LA STAMPA

ANNO 125. N. 287 · DOMENICA 24 NOVEMBRE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Il Presidente «assolve» Forlani e ricorda al pds gli ambigui rapporti con Praga

Il duello Cossiga-Occhetto

«Che schifezza hai fatto». «Sei grottesco»

UN ERRORE CHE AGGRAVA LO SFASCIO

Si può (probabilmente, si deve) essere d'accordo nel ritenere che la presidenza di Cossiga non debba durare un minuto di più, forse piuttosto per ragioni di buon gusto e dignità nazionale che per preoccupazioni strettamente politiche su possibili svolte autoritarie. Ma la proposta formale dell'impeachment, formulata da Occhetto prima di assicurarsi una qualunque solidarietà da parte di altre forze politiche capaci di garantire la messa sotto accusa del Capo dello Stato, è un errore tattico che rischia di snaturare lo stesso istituto che vorrebbe mettere in moto. Anche a causa dell'imminenza di una tornata elettorale per molti versi significativa come quella di Brescia, la proposta (per ora allo stato di semplice proposito) dell'impeachment si è attirata l'opposizione di una larghissima parte dello schieramento politico, offrendogli un'altra occasione di isolare il pds. Il risultato, per ora, è che anche l'impeachment, contro tutte le intenzioni di Occhetto, è diventato, sia nelle mani del pds sia in quelle, assai più svelte e determinate, dei partiti governativi o comunque filo-Cossiga, una bandiera politica che non servirà affatto a discutere della permanenza o meno di Cossiga al Quirinale, ma solo a qualificare politicamente i partiti che si sono schierati pro o contro. L'impeachment, in altre parole, non funzionerà di fatto come strumento per mettere sotto accusa il Presidente, ma solo come arma propagandistica a favore o contro il pds.

Non si tratta qui di appro-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

SAVONA. Dalla Liguria, dove si è recato in visita al Museo Pertini («Fu lui a rilanciarmi sulla scena politica: mi sento il suo erede»), Francesco Cossiga ha lanciato un nuovo attacco al pds: «Fino alla vigilia della svolta - ha detto il Presidente - alcuni giovani dirigenti del pci tenevano i contatti con i servizi segreti cecoslovacchi. Altro che scheletri, negli armadi del pds ci sono interi cimiteri».

Il Capo dello Stato, che non ha escluso la possibilità di ricandidarsi, ha poi ringraziato Andreotti per il sostegno ricevuto dopo che Occhetto aveva comunicato l'intenzione di dare il via alle procedure di *impeachment*: «Anche lui come me ha detto che quell'idea era una schifezza. Pure Forlani mi ha difeso, ma lui, che legge poesia, ha parlato di "iniziativa disdicevole"».

Dura la replica di Botteghe Oscure: «Quello di Cossiga - ha detto Occhetto - è un metodo intimidatorio e grottesco che contrasta con il rispetto che noi invece abbiamo sempre mantenuto nei suoi confronti».

P. Battista e R. Rizzo A PAGINA 5

INTERVISTA CON SCALZONE

Il Presidente erede del '68

PARIGI. «Questa volta Cossiga ha ragione». Oreste Scalzone, ex leader di Potere Operaio e dell'Autonomia, si è schierato con il Presidente. Da Parigi, dove si è rifugiato per sfuggire alla giustizia italiana, Scalzone ha definito il Capo dello Stato «l'ultimo erede del '68».

La guerra che Achille Occhetto ha dichiarato a Francesco Cossiga è stata «un grave errore»: «un vero suicidio per la sinistra italiana» - ha commentato Scalzone, che - con altri fuoriusciti - ha inviato al Quirinale un documento di sostegno.

Enrico Benedetto A PAGINA 4

Francesco Cossiga ieri a Savona

Brescia vota

Nelle urne l'incubo Lega

ROMA. Oggi e domani si vota in ventidue Comuni per il rinnovo dei Consigli: più di 250 mila elettori sono chiamati alle urne. Il banco di prova più atteso e anche il più consistente (rappresenta oltre il 60 per cento del corpo elettorale impegnato) è quello di Brescia dove le Leghe possono contare sul venti per cento dei consensi. Altri esami elettorali importanti a Fiuggi (Frosinone), dove è in palio non soltanto la gestione del Comune ma anche quella delle Terme ora nelle mani di Ciarrapico, e a Pinerolo (Torino) dove il voto del maggio '90 era stato annullato in seguito a un ricorso contro una doppia lista democristiana.

Enzo Bacarani A PAGINA 2

Vance strappa un accordo a Ginevra

Croazia, nuova tregua Già pronti i caschi blu

Oggi è atteso il «sì» di Perez de Cuéllar L'annuncio dopo feroci combattimenti

ZAGABRIA. Serbia e Croazia hanno raggiunto un accordo per una nuova tregua: il cessate-il-fuoco, negoziato ieri a Ginevra sotto l'egida dell'inviato speciale dell'Onu Cyrus Vance, dovrebbe entrare in vigore oggi. Al termine di quattro ore di colloqui, Vance ha inoltre annunciato che le parti in conflitto si sono anche dichiarate a favore di un dispiegamento di una forza di pace dell'Onu in Jugoslavia «appena possibile». Le discussioni su questo punto, ha detto l'emissario delle Nazioni Unite, che sarà oggi a Roma per incontrarsi con il segretario dell'Onu de Cuéllar, riprenderanno al più presto.

D'altra parte le Nazioni Unite hanno fatto sapere chiaramente che le truppe della sua forza di pace non verranno inviate in Jugoslavia fino a che non ci sarà una tregua d'armi stabile. Ma mentre a Ginevra si discuteva i combattimenti continuavano accaniti nella Croazia orientale, dove le forze federali jugoslave, agli ordini di ufficiali serbi, hanno continuato a cannoneggiare Osijek, capoluogo della Slavonia, da cui ieri sono fuggiti centinaia di profughi.

Con il vertice di Ginevra, convocato all'improvviso, le Nazioni Unite hanno preso l'iniziativa per cercare di risolvere il conflitto jugoslavo dopo i ripetuti tentativi della conferenza di pace della Cee. Alla riunione di ieri hanno partecipato il presidente della Conferenza europea sulla Jugoslavia Lord Carrington, il presidente serbo Slobodan Milosevic, il presidente croato Franjo Tudjman e il ministro federale della Difesa Veljko Kadijevic.

Il cessate-il-fuoco (il quattordicesimo dallo scoppio del conflitto) prevede la fine del blocco croato delle caserme dell'esercito federale in Croazia e il ritiro dalla Repubblica secessionista di personale, armi e equipaggiamenti militari dell'esercito federale presenti nelle caserme. Serbi e croati si sono inoltre impegnati a far rispettare le modalità della tregua alle unità paramilitari, anche se queste «non sono formalmente sotto il loro comando o influenza politica».

Ingrid Badurina e Piero de Garzarolli A PAGINA 7

E' ufficiale lo strappo tra Coldiretti e dc. Lobianco: «Se il ministro non sa difenderci cambi mestiere»

Roma assediata dai contadini in rivolta

Trecentomila in corteo: la nostra agricoltura non deve morire

Il Papa chiede più aiuti

Per difendere la scuola cattolica duecentomila in Piazza S. Pietro

di Marco Tosatti A PAGINA 9

Razziato il museo dei Romani

Agguato di 5 banditi a Palestrina Rubati bronzi per mezzo miliardo

SERVIZIO A PAGINA 15

Altri due fermi per Roberta

Forse catturato il «basista» Ancora polemiche in Calabria

di Enzo Laganà A PAGINA 11

I manifestanti in piazza San Giovanni dopo il corteo per le vie del centro

ROMA. In trecentomila per gridare che l'agricoltura non deve morire. Un lungo corteo, organizzato dalla Coldiretti, ha paralizzato ieri mattina il centro di Roma.

I coltivatori sono arrivati da tutta Italia, richiamati da un unico obiettivo: dire no alla politica comunitaria, che intende tagliare prezzi e aiuti, che intende - dice la Coldiretti - affossare definitivamente le piccole aziende.

Ma la manifestazione si è trasformata in un duro attacco contro i partiti (soprattutto la dc) e le istituzioni.

«Se qualche ministro all'interno del governo - ha detto Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti - non è in grado di difendere gli interessi del settore agricolo, cambi mestiere e sia quindi lo stesso presidente del Consiglio a prendere le parti in difesa di un settore ormai avviato verso una crisi irreversibile».

Massimo Gramellini A PAGINA 29

NEGLI ARCHIVI DI SOFIA

Le trame dei bulgari

SOFIA. L'attentato al Papa e il ruolo del bulgaro Serghey Antonov (nella foto); lo «strano incidente» al segretario del pci Enrico Berlinguer nella sua visita a Sofia nell'ottobre '73. Siamo entrati nel palazzo che fu sede del partito comunista bulgaro. E dagli archivi abbiamo scoperto episodi mai rivelati.

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

Il bolognese trionfa nel gigante a Park City, oggi è favorito nello speciale

Tomba, una valanga in Coppa

Nella gara terzo Spampatti, quarto Senigagliesi

PARK CITY. La Coppa del Mondo di sci non avrebbe potuto avere migliore avvio per la squadra azzurra che, nel gigante di Park City, nello Utah, ha ottenuto un esaltante trionfo con il suo numero uno, Alberto Tomba, e ha piazzato altri tre uomini nei primi sei: terzo Roberto Spampatti, quarto Alberto Senigagliesi e sesto Josef Polig, e ancora l'undicesimo posto di Sergio Bergamelli. Ed era da quattro anni, dall'epoca del primo boom di Tomba, in Val Badia, che due azzurri non riuscivano a salire insieme sul podio di un gigante di Coppa.

Tomba aveva chiuso al secondo posto, alle spalle dell'elvetico Paul Accola, una difficilissima prima manche (disegnata da Gustavo Thoeni) che aveva fatto vittime illustri, da Girardelli ad Eberharter e Kaelin. Nella seconda prova il campione bolognese è riuscito a recuperare il distacco dallo svizzero, cui è andata la piazza d'onore. Oggi le gare di Coppa del Mondo proseguiranno con uno slalom in cui il bolognese è grande favorito.

Carlo Coscia A PAGINA 35

Alberto Tomba

OGGI

di Guido Ceronetti

«Tenetevelo a mente, o giovani; di nulla così presto l'uomo si stanca come della donna, specie se non si varia; solo la novità impedisce la noia; sempre, invece, dall'aver quanto si vuole di una medesima cosa si genera la saziatà».

Giovanni Della Casa
Quaestio lepidissima an uxor sit ducenda (volgarizzata da Ugo Enrico Paoli) cap. VIII
«Come anche le donne belle, se mogli, vengano presto in fastidio»
(1534)

La star dei «Queen»

Freddie Mercury annuncia «Sì, ho l'Aids»

LONDRA. Freddie Mercury, il cantante del famoso complesso rock «Queen» ha rotto il silenzio e ha ammesso di avere l'Aids, confermando le voci che circolavano da una decina di giorni. «Pensavo fosse giusto tacere per proteggere la mia privacy. Ma è giunto ora il momento di fare sapere ai miei amici e ai miei fans sparsi nel mondo la verità: così scrive Mercury, che ha 45 anni, nella dichiarazione diffusa dal suo ufficio stampa.

La malattia avrebbe lasciato su di lui segni devastanti e sembra che abbia perso oltre venti chili di peso. «La privacy - prosegue Mercury - è sempre stata molto importante per me. Vi prego di comprendere che continuerò a comportarmi così».

Fra i successi dei «Queen» ci sono canzoni come «We are the champions» e «Crazy little thing called love».

SERVIZIO A PAGINA 24

Ma i dati dell'Istat fanno ritenere che il fenomeno non sia passeggero

Ecco i figli della Guerra del Golfo

In Italia nascite in aumento negli ultimi 2 mesi

ROMA. Li chiamano «i figli del Golfo» perché sono nati tra ottobre e novembre, a nove mesi da quelle fatidiche notti passate incollati alla televisione aspettando la scia luminosa dello Scud o l'irrompere sul video di Peter Arnett.

E tuttavia «quella del Golfo» non è che l'ultima ondata di neonati. Perché di figli recentemente ne sono arrivati un bel po'. Un'inversione di tendenza rispetto alla crescita zero che preoccupa Chiesa e Stato? E' presto per dirlo. Eppure, basta guardare i dati Istat per scoprire, sia pure timidi, i segnali di questa novità.

Roma, per esempio. Da gennaio a maggio di quest'anno i nati sono passati da 2500 a 2720. A Milano da 2705 a 3037. A Torino da 1629 a 1757. Lo stesso a Aosta, a Bologna, a Firenze (da 760 a 902), a Bari (da 1524 a 1830).

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 13

Si vota oggi e domani in ventidue Comuni per il rinnovo dei Consigli

Brescia, leghe e dc sotto esame

Nel bunker di Bossi il test elettorale più atteso

ROMA. Un piccolo assaggio in vista del grande appuntamento di fine legislatura, quando tutto il Paese sarà chiamato a votare per un nuovo Parlamento. Tra oggi e domani (fino alle 14) oltre 250 mila elettori si pronunceranno sul rinnovo dei Consigli di 22 Comuni italiani. Un test elettorale che si colloca in un momento politico turbolento, avvelenato dalle polemiche tra il Presidente della Repubblica, le opposizioni, la magistratura. Un momento politico che coglie anche il partito di maggioranza relativa - la dc - in un passaggio difficile, teso com'è da una parte a spegnere i fuochi delle Leghe e dall'altra a smorzare i toni di una polemica che investe la più alta carica dello Stato.

Brescia. Il banco di prova di più vasta risonanza (ed anche il più consistente dal punto di vista numerico, in quanto rappresenta oltre il 60 cento del corpo elettorale chiamato oggi e domani a votare) è quello di Brescia. Dopo una lunga crisi politica che a fasi alterne ha coinvolto i principali partiti di governo della città e che ha visto spaccature verticali ricomposte con grande difficoltà, la città lombarda diventa un importante terreno di scontro tra la Lega, che può contare su più del 20 per cento dei consensi, e il fronte della politica tradizionale.

In particolare la democrazia cristiana, rimasta ferita nell'ostinato duello Prandini-Martinazzoli e consapevole di trovarsi in una posizione difficile, ha cercato di correre ai ripari tentando un'opera di restyling nella lista elettorale. Via i nomi «scontati», dentro i volti nuovi a cominciare dal medico Mauro Piemonte, capolista con licenza di diventare anche sindaco (ma l'hanno assicurato a Roma») per finire ad Alessandro Altobelli di Sonnino - provincia di Latina - ex grande gloria del calcio nazionale e bresciano.

La Lega, dal canto suo, si affida a «persone di tutti i giorni», a candidati della porta accanto nella speranza di far dimenticare scissioni e recenti fughe di rappresentanti eccellenti.

L'operazione-recupero dello scudo crociato sembra comunque sortire i suoi primi effetti. Nella guerra a colpi di sondaggi che si combatte a Brescia e dintorni, il partito di Forlani e Andreotti appare in recupero in vista del rettilineo finale. L'ultimo test in ordine di tempo assegna infatti un 25,5% alla dc che rimarrebbe il primo partito nonostante un calo di oltre 6 punti. La Lega salirebbe «solo» dal 20,1 al 23%, il pds perderebbe il 4% e il psi confermerebbe il suo 12% circa. Per queste elezioni amministrative si sono presentate 13 liste: oltre ai partiti tradizionali e alla Lega lombarda, c'è una lista civica, tre raggruppamenti di pensionati e Rifondazione comunista. In tutto i candidati sono 594 e tra questi ci sono anche personaggi della politica nazionale come il segretario del msi Gianfranco Fini e, per Rifondazione comunista, Maria Fida Moro.

Fiuggi. Vent'anni di meno, recitava un contestato slogan delle acque minerali. Ma i tempi rosa del boom delle terme ciociare sono un ricordo. A Fiuggi non è in palio soltanto la gestione del Comune ma anche quella delle Terme. Schierati contro Ciarrapico, attuale gestore dell'Ente, il pds, il pri, alcuni esponenti del psi e del psdi, verdi, Rifondazione comunista, Confcommercio, Confesercenti. I seggi in palio sono quaranta.

Pinerolo. Sono 467 i candidati in lista per il rinnovo del Consiglio comunale. I simboli sono 14. Il voto del maggio '90 era stato annullato in seguito ad un ricorso del pds per una doppia lista con marchio democristiano.

Enzo Bacarani

NEL '90 AI «LUMBARD» **IL 20 PER CENTO**

COMUNE DI **BRESCIA**

PARTITI	AMMINISTRATIVE '90 VOTI	%	SEGGI	AMMINISTRATIVE '85 %	SEGGI	EUR. '89 %
DC	48.555	31,92	17	37,9	20	33,9
PCI	23.830	16,39	9	24,8	13	22,3
PSI	18.776	12,88	7	12,8	7	13,5
MSI	3.837	2,62	1	6,6	3	5,3
PRI	5.304	3,63	2	1,6	2	5,7
PLI	2.761	1,90	1	3,3	2	
PSDI	2.450	1,67	-	3,1	1	1,6
VERDI	6.631	4,68	2	3,3	1	3,8
VERDI ARC.	-	-	-	-	-	2,7
DP	2.116	1,44	-	2,0	1	1,6
LEGA LOMB.	29.283	20,06	11	-	-	6,9
L. ANTIPR.	-	-	-	-	-	1,0
PENSIONATI	2.647	1,81	-	-	-	1,6
ALTRI	1.422	0,97	-	0,3	-	0,1

255.000 **ELETTORI**

COMUNE	N° ELETTORI
ISOLA SANT'ANTONIO	684
PINEROLO	30.003
PIAZZOLO	99
SAN PELLEGRINO TERME	4.391
BRESCIA	165.152
PONTOGLIO	4.796
BORMIO	3.348
CARTURA	3.367
SAN PIETRO DI MORUBIO	2.290
SANTA MARIA A MONTE	8.658
AQUINO	4.186
FIUGGI	8.554
ELICE	1.491
GIFFONI SEI CASALI	2.919
TURSI	4.391
CAMPOMAGGIORE	952
SERSALE	4.356
FALZZI	2.718
SANT'AGATA DEL BIANCO	705
STAITI	627
TERRANOVA SAPPO MINULIO	4.599
BAUNEI	3.420

«Forum» internazionale democristiano

«La dc è ancora valida» E il Papa la benedice

«I vescovi possono parlare di politica» «Senza valori cristiani niente democrazia»

CITTA' DEL VATICANO. La democrazia cristiana non ha perso la sua spinta propulsiva: questa in sintesi l'opinione espressa da Giovanni Paolo II ricevendo ieri mattina in Vaticano i partecipanti al «Forum Internazionale» dei leaders democratici cristiani. Ma è necessario ripensare e approfondire il rapporto fra cristianesimo e democrazia. Anzi, Giovanni Paolo II è andato più in là: ha sostenuto che senza valori cristiani non vi può essere una vera democrazia.

«In effetti esiste attualmente la tentazione di fondare la democrazia su un relativismo morale che arriva a rifiutare ogni certezza sul senso della vita dell'uomo e della sua dignità, sui suoi diritti e doveri fondamentali». E' molto probabile che il Pontefice si riferisca a divorzio, aborto e contraccezione, per non citare che alcuni degli elementi che lo rendono critico verso le società industriali avanzate. «Ma quando si instaura una tale mentalità, presto o tardi si produce una crisi morale delle democrazie. Il relativismo - ha continuato Papa Wojtyla - impedisce di praticare il discernimento necessario fra le diverse richieste che si esprimono alla base della società, fra il bene e il male. La vita di una società riposa su decisioni che non possono non presupporre una ferma convinzione morale». Esistono «bisogni sociali autentici e bisogni sociali ingannevoli, e scelte di politica sociale che deresponsabilizzano la famiglia».

Al suo uditorio, guidato dal segretario della dc, Arnaldo Forlani, Giovanni Paolo II ha chiesto di adottare in politica misure di «valorizzazione del ruolo sociale della famiglia», e di sviluppare a livello sociale la solidarietà: «Se il mercato è un elemento di base in una società umana e libera, la solidarietà ne è un altro. La società umana non può essere ridotta al solo dominio della produzione e degli scambi di beni economici». E questo si riferisce anche ai rapporti fra nazioni: «Non è possibile continuare a vivere in un'isola di abbondanza circondata da un oceano di sofferenza», se si vuole evitare che la povertà in cui vivono «delle immense scateni conflitti sanguinosi». A questo proposito, ha fatto riferimento al conflitto fra Serbia e Croazia - e un rimprovero implicito all'impotenza dell'Europa. Infine, ha voluto ricordare ai suoi ascoltatori che il Papa (e i vescovi) hanno il diritto di parlare di politica, e di storia: «E' attingendo alla fonte di questa saggezza divina che il Papa può proporre degli orientamenti nelle vicende del mondo, senza mai sostituirsi alle responsabilità specificamente laiche che appartengono agli uomini politici e ai dirigenti dei popoli». Ma la Chiesa offre «l'appoggio della saggezza eterna». [m. tos.]

RISPOSTA A GALLI DELLA LOGGIA

Orlando: difendo il valore dell'onestà

CARO Direttore, l'onestà non è un partito: è il titolo dell'editoriale di Ernesto Galli della Loggia pubblicato da *La Stampa* lunedì scorso. Sì, non è un partito ma è un valore. Un valore che torna finalmente ad essere invocato nel dibattito politico. Un valore che interroga, spacca, provoca i partiti. Era ora. Se ne sentiva la mancanza. E l'onestà diviene finalmente un valore discriminante. Lo ricordano i vescovi italiani che legando onestà a legalità, tensione etica e dimensione giuridica, questione morale e questione democratica fanno uscire onestà, legalità, questione morale dal cosiddetto prepolitico. L'onestà diviene a pieno titolo valore politico e il primato dell'etica sulla politica una cosa seria. Stupisce allora registrare in Galli della Loggia tante cautele, tante distinzioni.

Dietro il «fronte degli onesti», dietro il «partito dei buoni» sta una esigenza reale, una esigenza reale che quelle cautele, quelle distinzioni rischiano di mortificare. La crisi del sistema politico è crisi di responsabilità: i partiti, le lobbies, le corporazioni hanno esagerato nell'opporre l'appartenenza alla responsabilità, nel ritenere più importante «a chi appartieni» e meno importante «chi sei» e «come fai». La logica deresponsabilizzante dell'appartenenza poteva essere invocata magari come male necessario nell'Europa di Yalta, in una politica di frontiera, in anni di guerra fredda. «Turiamoci il naso» poteva essere considerata una necessità; oggi è - per tutti - scelta di complicità.

Siamo al collasso del sistema e quando un sistema è al collasso non resta altro che il riferimento a valori forti e alla coerenza. Che siamo al collasso ormai lo riconoscono tutti; anche quanti sin qui hanno tentato di minimizzare la gravità della crisi. E la situazione non è confusa, come qualcuno vorrebbe far credere. La situazione è terribilmente chiara. La confusione è l'arma di quanti non vogliono riconoscere che molto è cambiato nella consapevolezza dei cittadini, che ancor più deve cambiare nelle logiche tradizionali della politica.

La situazione è chiara. Al collasso taluno vuol rispondere vagheggiando una seconda Repubblica e seguendo le indicazioni di Licio Gelli e del suo Piano di rinascita democratica. Distruzione della opposizione, imbavagliamento della informazione, mortificazione della magistratura. Appartenenza come regola delle regole e non più responsabilità: una uscita autoritaria. Per realizzarla non occorrono leggi. Basta far leva sul tarlo del consociativismo, basta sostenere l'oligopolio di imprenditori rampanti nell'informazione, basta promuovere referendum sulla responsabilità civile dei giudici o minacciare riforme e punizioni. Non occorrono neanche leggi; non occorre scomodare il Parlamento. Anzi, meno il Parlamento c'è, meno conta e meglio funziona il Piano. Un annuncio basta per blandire/distruggere l'opposizione, per incitare/frenare i giornalisti, per gratificare/intimorire i magistrati. Dall'altra parte, trasversalmente contro tutto questo, stanno gli onesti. Non piace la parola? Dovremmo poter dire i democratici. Ma la parola è abusata: la usa anche il Venerabile della P2 per qualificare il suo Piano. E poi onesti non sono soltanto coloro che non rubano, sono anche coloro che hanno capito che i ladri ormai uccidono la democrazia nel nostro Paese. Tutto si tiene. Dietro il furto, dietro le tangenti, dietro tanti omicidi impuniti c'è un attentato alla democrazia. Esagerazione? No, certamente. Basta guardarsi attorno. In Veneto, è tornato al suo posto di presidente della Serenissima il signor Pandolfo, ex detenuto in attesa di giudizio, trovato con le mani nel sacco; in Liguria, sono forti come e più di ieri i soci del clan Teardo... E ogni lettore ha davanti agli occhi, e potrebbe citare nelle singole realtà, episodi come quelli ricordati. E non ho parlato dei politici mafiosi impuniti.

«Partito degli onesti» è forse una contraddizione, perché ormai negli apparati stenta a trovare ascolto la questione morale. E lo stesso La Malfa ne è testimonianza: quando invoca l'onestà come valore deve mettere nel conto lo scioglimento del suo partito. Certamente per unirsi ad altri, ma anche per liberarsi di alcuni dei suoi.

Non chiamiamolo allora «partito degli onesti»; ma cerchiamo in questo valore la discriminante. Salveremo la faccia, salveremo la coscienza e forse salveremo la democrazia.

Leoluca Orlando

L'assemblea costituente della Rete vara oggi lo Statuto con regole severissime

Pieni poteri a Orlando e Novelli

Sono vietate le correnti, «ma non è centralismo»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Un nuovo partito? Guai a parlarne, i capi della Rete si indignano. Un partitino? Peggio ancora. Leoluca Orlando, che della Rete è mente, cuore e look, la definisce «una nuova formazione politica». Di certo quello che decolla oggi pomeriggio dal Capitol - un cinemone a due passi da piazza della Signoria - è un movimento che nasce contro la partitocrazia e che, per combatterla, si affiderà a regole interne assai originali. Se stamane infatti i delegati approveranno integralmente la bozza di statuto, affideranno poteri forti a due uomini: il coordinatore nazionale (e cioè Leoluca Orlando) e il garante - una sorta di presidente - che sarà Diego Novelli.

Orlando, a differenza di tutti gli altri dirigenti, una volta eletto godrà di un mandato senza scadenza, mentre il garante, e cioè Novelli, avrà poteri speciali: sarà lui e soltanto lui a decidere in ultima istanza su chi può iscriversi alla Rete, lui e soltanto lui «determina annualmente il numero degli aderenti» e stabilisce persino «la quota dei delegati spettanti a ciascuna assemblea locale» prima di ogni riunione del parlamentino della Rete. E per chi lo vorrà, non sarà semplice organizzare il proprio dissenso: nello statuto «non è ammessa la costituzione, neppure occasionale, di gruppi, caratterizzati da specifici indirizzi politici». E l'ostilità per il dissenso organizzato, per «la logica delle componenti», Orlando la spiega così ad una platea che lo segue affascinato: «Chi dovesse essere a disagio, per favore se ne vada. L'unica cosa che nessuno deve permettersi è quella di guardare i vicini negli occhi e poi salire al microfono e parlare a nome dei 38 disagiati che ha immaginato di vedere nella sala». E ancora: «Li conosciamo i volti gialli di quelli che parlano in piedi negli angoli dei corridoi» per organizzare il dissenso.

Ma davvero la Rete ha paura di qualche «viso giallo»? Un movimento che fa della democrazia il suo Vangelo, non rischia di partire con regole da centralismo democratico? «Non è affatto così, è vero il contrario», ribatte la mente del nuovo statuto, che è Alfredo Galasso, giurista e avvocato di punta, tra il 1981 e il 1986 designato dal pci al Csm, oggi docente universitario. «Noi crediamo - dice - all'adesione come responsabilità individuale. Se noi nasciamo come un comitato di liberazione dalla partitocrazia, beh, come facciamo proprio noi a riprodurne la degenerazione correntizia? Che senso ha dividerci, anziché rompere i recinti?». E Orlando: «La Rete nasce per collegare storie diverse in un progetto comune. Ferme le identità di ognuno, via ogni angustia di appartenenza».

Questa mattina la bozza-Galasso sarà discussa ed è probabile che venga approvata integralmente, visto che nei due giorni di dibattito (segnato da parecchi contributi originali e da corridoi insolitamente vuoti) non sono esplosi dissensi. Il potere decisionale sarà suddiviso tra l'assemblea locale, il coordinatore regionale, l'assemblea generale (il parlamentino del movimento, che «delibera su tutte le materie inerenti le finalità del movimento» ed è rinnovato ad ogni convocazione). In cima alla piramide c'è poi il comitato nazionale.

Poteri forti li hanno il coordinatore nazionale che «rappresenta il movimento» e il garante che, tra l'altro, ha il potere di nominare i garanti regionali, custodi della linea e della moralità dei gruppi locali: a loro spetta infatti verificare «la conformità allo statuto dell'attività degli organi cittadini» e spetta anche il compito di dare il proprio benestare ad ogni nuova iscrizione. «Centralismo? No - dice Galasso -, è uno statuto che accanto alla massima apertura alla base per l'iniziativa politica affida il massimo di responsabilità individuale. E poi ogni anno si deve verificare se lo statuto ha funzionato o no. Non si dice: fatta la legge trovato l'inganno? Noi lo verificheremo di continuo: questa è vera democrazia».

Fabio Martini

Andreotti

Non m'iscrivo al partito degli onesti

ROMA. Il «partito degli onesti» evocato dal segretario repubblicano Giorgio La Malfa è un'invenzione di «moralisti senza morale», una «offesa gratuita» a tutti gli altri partiti. In una breve intervista a *Panorama*, il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, boccia l'idea di La Malfa: «Di gente onesta - dice - ce n'è in tutti i partiti. Come di disonesta. E c'è sempre stata». Un partito degli onesti, per Andreotti, «sarebbe per definizione un'offesa gratuita a tutti gli altri partiti», anche perché «non vorrei che dietro quella proposta ci fossero i soliti moralisti che, sotto sotto, alla fine non risultano affatto morali». Andreotti precisa di non riferirsi «a casi e persone di attualità, ma a delusioni subite nel passato vedendo che alcuni predicatori non praticavano la moralità insegnata» e sintetizza il concetto di politica onesta come «correttezza di tutti i comportamenti, compreso il rispetto per il risparmio dei cittadini e per l'equilibrio tra spese e entrate». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

ERRORE CHE AGGRAVA LO SFASCIO

vare o condannare l'iniziativa di Occhetto: sarebbe difficile condannarla, date le sacrosante ragioni a cui si ispira (e che sono certamente assai più condivise di quanto non appaia dalle prese di posizione ufficiali dei partiti); ma è anche difficile approvarla, dato l'esito - abbastanza prevedibile - che ha sortito. L'impressione che essa, di là di ogni intenzione, contribuisca allo sfascio istituzionale iniziato da Cossiga più che porvi rimedio, si giustifica probabilmente per questo esito del tutto improprio. I difensori della proposta di Occhetto potranno bensì sostenere che un tale esito è dovuto all'indecisione, alla codardia, all'opportunismo delle forze politiche che si sono lasciate tanto a lungo bastonare e insultare da Cossiga e che non hanno ora il coraggio di reagire con la sola arma costituzionale a loro disposizione. Ma è anche largamente condivisibile il giudizio di La Malfa, secondo cui il problema italiano oggi non è Cossiga e la sua permanenza o meno al Quirinale. L'idea che si possa suscitare intorno alla proposta dell'impeachment un largo schieramento degli onesti e dei difensori della Repubblica, perciò, è un'illusione. In fondo, più che l'atteggiamento dei socialisti o dei liberali, che difendono a tutti i costi il Capo dello Stato, è proprio la posizione di La Malfa quella che esprime meglio lo stato d'animo dominante delle forze politiche contrarie alla proposta di Occhetto, anzitutto della stessa dc. Queste forze sarebbero ben contente di liberarsi di Cossiga e delle sue destabilizzanti esternazioni; ma non ritengono che esse siano una minaccia così grave da giustificare una tanto impegnativa battaglia politica. Una simile valutazione può bensì essere discutibile, ma di fatto è quella che è e un grande partito di opposizione come il pds non può non tenerne conto nel momento in cui imbocca la strada della messa sotto accusa del Capo dello Stato. Il fallimento di questa iniziativa può avere conseguenze gravi per il futuro politico di questo partito, contribuire al suo ulteriore isolamento, e dunque alla fine allontanare ancora di più la prospettiva di un cambio di governo in Italia. Ma anche al di là dei destini del pds e della ormai mitica alternativa, questo fallimento conferma in modo drammatico lo stato di sfiducia, indifferenza e apatia in cui il sistema politico è caduto: si deve prender atto che anche la proposta, niente affatto immotivata, di mettere sotto accusa il Capo dello Stato non ha la forza di scuoterlo. Ma allora, che cosa?

Gianni Vattimo

Padre Sorge avverte

«O cambia la dc o si fa un altro partito cattolico»

ROMA. «Se gli uomini dell'apparato dc non possono consentire (o non vogliono) che si cambi, non abbiamo più tempo da perdere. Sarebbe irresponsabile restare passivi di fronte ad un consenso popolare che si va disperdendo tra leghe, astensionismo e altre sterili forme di protesta e di disaffezione politica». Padre Bartolomeo Sorge, in un articolo sul prossimo numero del mensile *Jesus*, partendo dai risultati di un' indagine Ispes, interviene nel dibattito sui cattolici e la politica arrivando alla conclusione che le trasformazioni socio-culturali del Paese, da un lato «segnano la fine del partito cattolico», dall'altro «offrono la prima vera occasione storica ai cattolici democratici di realizzare pienamente l'intuizione sturziana di una presenza politica cristianamente ispirata, ma laica, popolare, aconfessionale, coraggiosamente riformista». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cattica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.311
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 1932 del 14/12/1990
La tiratura di sabato 23 novembre 1991 è stata di 567.849 copie

INCHIESTA

MEZZO SECOLO DI TRAME E MISTERI

Siamo entrati negli archivi di Sofia, nel palazzo che fu sede del comitato centrale comunista

Attentati al Papa e Berlinguer I segreti del bunker bulgaro

L'attentato al Papa (foto grande) Serghey Antonov (a destra) L'auto di Berlinguer dopo l'incidente di Sofia (sotto) In basso Todor Zhivkov

Dalle carte il piano di un ricatto allo Stato italiano durante le indagini per il ferimento di Giovanni Paolo II. Obiettivo: far liberare Serghey Antonov

In un dossier di sessantotto pagine la visita in Bulgaria del leader pci nel '73. Ma manca qualsiasi traccia dell'incontro che ha preceduto lo «strano incidente»

SOFIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Santuario dei Misteri è una ragnatela di corridoi popolata da sagome che muovono silenziose sui tappeti. Un mondo immerso nella penombra, delimitato da centinaia di porte chiuse. Un falansterio grigio sul quale fino a due anni fa dominava un'enorme stella rossa, e che oggi s'identifica in uno striscione quasi comico nella sua evasività. Sul palazzo è scritto soltanto «Club».

Siamo nella «Partiem Dom», la casa del partito comunista bulgaro, l'Empire State Building del socialismo reale. In questo mastodonte Anni Cinquanta, per quasi cinquant'anni il partito del leader più longevo dell'Est, Todor Zhivkov, ha governato, discusso, tramato, deliberato, oppresso. In queste stanze poteri e misteri si sono intrecciati percorrendo le vie più misteriose. Sembra preistoria ed è appena l'altro ieri: penultimo fra i leaders comunisti, Zhivkov è stato deposto solo il 10 novembre di due anni fa, e questo santuario sconsacrato è ciò che resta del suo potere. Adesso quasi mezzo secolo di segreti bulgari, orientali, europei giace qui, nascosto nelle viscere del palazzo, catalogato nello sterminato Archivio del Comitato Centrale. Dal dopoguerra al novembre '90 ogni notizia, decisione, informazione, ogni frammento di vita bulgara è passato da questi uffici per essere pietrificato in milioni di rapporti, verbali, profili, schede, note informative, resoconti. Una miniera di dati su trame che hanno percorso l'Occidente. Da alcuni giorni - è la prima volta che accade - tre giornalisti sono stati ammessi a consultare quelle carte. Sono italiani. Chi scrive è uno di loro.

Cominceremo a raccontarvi, allora, di miliardi e direttive politiche, di attentati e sequestri di persona, di un misterioso ricatto al governo italiano, del Papa, di Berlinguer e di molti personaggi ancora, anche insospettabili. A raccontarvene, è chiaro, dal punto di vista dei bulgari e in base alle loro informazioni ufficiali, che però spesso contengono riscontri e in altri casi sembrano verificabili senza difficoltà.

E' una palude nella quale si cominciano a muovere solo i primi passi, passi faticosi, ma i frammenti di storia che emergono per primi dimostrano quanto a lungo, e con quale potenziale esplosivo gli «archivi» dell'Est potranno pesare sugli equilibri politici dell'Occidente.

In questi giorni abbiamo lavorato in una stanza dell'ex Comitato Centrale con la premurosa assistenza di funzionari che a tratti manifestano una specie di vertigine da «glasnost». Occhi sgranati a ogni nuova richiesta di documenti, consultazioni macchinose, consegne reticenti e spesso segnate da disturbi nel «visus». A volte i funzionari dell'ex Pcb dimostrano una strana presbiopia, andando a pescare documenti lontanissimi nel tempo senza vedere i più recenti, altre si comportano da miopi, esibendo prove di una storia recente che però sembra non avere radici.

«I comunisti hanno avuto due anni per ripulire i loro archivi - ci aveva detto pochi giorni fa il professor Krastyo Gerginov, direttore generale dell'archivio di Stato. «Da due anni dovrebbero consegnarci tutti i loro schedari e ancora non l'hanno fatto...». E' vero: il Parlamento della nuova Bulgaria ha deciso che gli archivi, tutti gli archivi (del Comitato Centrale, dunque, ma anche quello del famigerato «Sesto dipartimento» del ministero dell'Interno, altrimenti noto come «Darjavna Sigurnost», la polizia segreta) vadano consegnati allo Stato. Da un mese (il 13 ottobre scorso il governo socialista di transizione ha dovuto cedere il governo alle opposizioni) le pressioni perché questo trasferimento avvenga si fanno più forti, il presidente Zelio Zhelev insiste perché il Parlamento stabilisca regole e modalità di accesso a questi giacimenti di materiale esplosivo. Ma le resistenze continuano. E quando gli argomenti rischiano di esaurirsi ci si appella al Grande Incendio.

Un anno e mezzo fa, il 26 di agosto, una folla inferocita assaltò la sede del partito e vi appiccò il fuoco. Ancora oggi molti corridoi, molte porte di quel palazzo mostrano i segni della devastazione. Ma a volte sembra che quel fuoco si sia mosso in maniera particolarmente «intelligente», distruggendo qui e non là, colpendo quel dossier piuttosto che quell'altro.

«I reperti sono andati distrutti», ci siamo sentiti rispondere decine di volte, in questi giorni, dagli archivisti del partito. «Non abbiamo più un elenco generale degli argomenti, le ricerche vengono fatte alla cieca», hanno aggiunto. L'altro ieri, dinanzi a una richiesta specifica, un dirigente ci ha spiegato che l'acqua usata per spegnere il Grande Incendio ha corroso gli schedari metallici nei sotterranei, e che adesso la ruggine impedisce di aprirne i cassetti. La situazione si è parzialmente sbloccata quando gli abbiamo proposto di fare arrivare appositamente un fabbro dall'Italia.

Ad ogni modo, la ricerca va avanti, grazie a quella parte degli esponenti del nuovo partito socialista bulgaro che ritengono davvero importante conoscere il passato per affrontare il futuro». Il Partito comunista è morto, almeno così dicono, ma la sua storia gli sopravvive. Ed è una storia che comincia a rivelarsi beffarda: qualcuno avrebbe mai potuto immaginare che dietro l'ex Cortina di Ferro, la prima ad aprire i suoi archivi segreti sarebbe stato proprio la Bulgaria?

Eppure è successo, comincia ad accadere. Proprio l'ex ruota di scorta dell'Urss, incaricato per anni delle operazioni più sporche e pericolose, proprio l'alleato più ottuso e supino del grande potere sovietico, cede per primo. Bisognerà vedere fino a che punto, ma la sensazione è che se di colpo questo fiume di informazioni dovesse interrompersi non sarebbe per iniziativa bulgara, ma a causa di pressioni dall'estero.

Un piccolo evento storico, questo avvenimento comunque lo registra già. Fra le interpreti che ci stanno assistendo in questo lavoro, Ginetta Dantkeva ha già avuto la sua rivincita sulla vita. Ha 66 anni, la signora Dantkeva, aveva un padre italiano, rimase in Bulgaria dopo la guerra e per quarant'anni non ha potuto mettere piede fuori dal Paese. Quel palazzo nelle cui viscere comincia a scavare, lei l'aveva costruito. Nell'estate del 1948, da studentessa universitaria. Due mesi interi, luglio e agosto, obbligata con altre migliaia di giovani a scavarne le fondamenta.

Giuseppe Zaccaria

La sfida al nostro governo

«Abbiamo un film scottante potremmo trasmetterlo in tv»

Le carte che abbiamo scorso finora parlano dell'attentato al Papa, dell'incontro del '73 con Berlinguer, e di molte altre cose ancora. Ma c'è un argomento che merita di essere segnalato subito, anche perché negli archivi italiani non se ne trova traccia.

Emerge dalle pieghe del «caso Antonov», e porta alla luce una decisione (un tentativo?) inquietante. Ricattare il nostro governo per fare in modo che l'ex capo scalo della «Balkan Air» sia liberato al più presto.

Seduta del Politburo del 29 dicembre '82, protocollo B, numero 44: il verbale porta la stampigliatura «Strogo Poritelno» ossia «Personale-Segretissimo». Peter Mladenov, allora ministro dell'Interno, tiene una relazione sugli sviluppi dell'affaire. Ne parleremo fra poco. Ma colpisce quel che dice a un certo punto: fra le misure per «respingere le provocazioni» e «contrastare la malvagia campagna antisocialista», il futuro presidente di una repubblica di transizione riferisce: «Posso informarvi che il nostro ambasciatore a Roma ha avuto un incontro con Andreotti: sapete che è stato presidente del Consiglio e più volte ministro, si tratta di una delle maggiori figure politiche italiane. Dal rapporto risulta che in Italia ci sono politici che la pensano in modo sobrio... Noi stiamo preparando un film sulle attività di spionaggio italiane in Bulgaria. Alcuni anni fa è stata fermata tutta la struttura italiana, con tutte le informazioni, nel momento in cui si dividevano il danaro. Sono stati arrestati e processati. L'ambasciatore italiano veniva da noi tre volte al giorno, a pregarci di non pubblicare quel materiale... Stiamo facendo un film sul caso Cleva, ed io propongo di trasmetterlo in Intervisione...».

L'Intervisione è l'Eurovisione dell'Est: e adesso se non altro sappiamo che quella misteriosa operazione in Bulgaria è nota come «caso Cleva». Siamo riusciti a capire che la vicenda dovrebbe essersi svolta fra il '76 e il '77, ma quanto al resto mistero assoluto, almeno per noi. Ma c'è di più. Il verbale a questo punto registra l'intervento del Primo Segretario, il Capo, il Santone.

Todor Zhivkov sentenzia: «No, niente Intervisione. Questo materiale può essere dato agli italiani... Dateglielo senza pubblicarlo adesso. Che sia dato al governo italiano». Minacciando e chiedendo che cosa? E in cambio di che? **[g. z.]**

L'«incidente» al leader pci

Colloquio teso con i bulgari quasi lite sulla Cecoslovacchia

Fu davvero un attentato l'incidente nel quale, il 3 ottobre del '73, il segretario del pci rischiò di perire? Dagli stenogrammi degli incontri di quei giorni fra bulgari e italiani non traspaiono grandi tensioni. Ma questo significa poco. Molto più interessante, in questo caso, è piuttosto un'omissione.

Fascicolo 1, Repertorio 60, Unità archivistica 126 - Al resoconto della visita di Berlinguer sono dedicate 68 delle 70 pagine del fascicolo. Gli incontri sono registrati passo passo, frase per frase. Ma con un'omissione decisiva. Manca ogni traccia dell'ultimo colloquio, quello svoltosi fra Zhivkov e Berlinguer il pomeriggio del 3 ottobre nella residenza di Bojana, pochi minuti prima che l'«incidente» si verificasse. Se davvero fra i due leaders vi furono scontri, di questi il Politburo non conserva registrazione. Come mai? I funzionari dell'Archivio allargano le braccia: «Forse lo stenografo non era presente». Qualche contrasto però affiora anche nel primo colloquio, quello del 1° ottobre: Zhivkov elogia la bontà del clima bulgaro, Berlinguer risponde: «Lo so, me ne ha parlato Longo». Zhivkov si rammarica della brevità della visita, l'italiano risponde un po' secco: «Mi spiace, ma purtroppo gli impegni sono numerosi». Si parla di «via democratica al socialismo», dell'esperienza cilena. Berlinguer a un certo punto sembra far qualche concessione dialettica alla dura linea dei bulgari.

«La gente interpreta le due vie al socialismo, quella pacifica e quella armata, in senso assoluto, ma noi riteniamo che non possa esistere una strada soltanto pacifica... Molte volte ci siamo trovati di fronte a grossi rischi, li abbiamo allontanati con la mobilitazione delle masse... sappiamo sempre di non poter escludere uno scontro aperto... ma l'esperienza cilena ci ha fatto capire che quando la reazione ha un seguito nelle masse, è impossibile creare un'organizzazione che la contrasti».

Zhivkov pare conciliante: «E' vero, Marx ha messo a nudo il capitalismo ma non ci ha dato la ricetta per l'edificazione del socialismo. Anche in Bulgaria accade che un prodotto costato cento "leva" venga esportato nei Paesi del Comecon a un prezzo fra gli 8 e i 40». Ma quando si parla di Cina e più ancora di Cecoslovacchia, il contrasto si fa netto.

«Sulla Cina non siamo d'accordo - dice Zhivov, a muso duro - e neppure sui pc inglese e spagnolo... i cinesi ci spiano e scambiano informazioni con l'Occidente, anche jugoslavi e romeni sono al servizio dell'imperialismo. In Cecoslovacchia Dubcek era un fantoccio, non governava. L'ho incontrato nel '68: piangeva, si calmava, riprendeva a piangere. Ci siamo resi conto che a Praga c'era una controrivoluzione strisciante. E quanto all'intervento, io mi proclamo il primo responsabile. Se ci sarà un tribunale, io sarò il primo imputato».

Quel che accade nei giorni successivi, non si sa: proprio ieri però Boris Velcev, accompagnatore ufficiale di Berlinguer in quella visita, ha precisato il senso di alcune recenti affermazioni: «Io credo ancora che quello fu davvero un incidente: l'ultimo incontro fra Berlinguer e Zhivkov si era protratto oltre il previsto, il corteo andava verso l'aeroporto a forte velocità... Dallo scontro subimmo tutti forti traumi, tranne Berlinguer... Più tardi, in ospedale, telefonò alla moglie. L'interprete mi riferì di avergli sentito dire: «Sto bene... alla fine però sono riusciti a darmi un colpo». Furioso, forse era giunto già prevenuto, come aspettandosi qualcosa di brutto. Penso che il caso vada chiarito, ma se Macaluso lancia accuse così gravi ha il dovere di provarle». **[g. z.]**

Enrico Berlinguer

Quel traffico d'armi

L'inchiesta del giudice Palermo scatenò la paura di Zhivkov

Tutte le piste possibili. Se ne parla in numerose riunioni del Politburo, ora per denunciare «il complotto di Reagan», ora per sottolineare «il fallimento delle accuse», per lamentarsi della giustizia italiana «prolissa in modo indefinito: può tirare avanti finché un imputato è in vita». Per annunciare improvvisamente, a fine ottobre dell'84: «Forse entro Capodanno Antonov sarà a casa, se non si fa molto chiasso...».

Ma l'elemento più inquietante, è emerso finora da un'altra omissione. **Seduta del 29 dicembre '82, note al protocollo B.** Dopo un esame del «caso Antonov» è il momento degli interventi. Mladenov prevede che presto la Bulgaria sarà attaccata su altri fronti.

«Cercheranno di sporcarci di sangue attraverso il caso Scricciolo, diranno che abbiamo legami con le Brigate rosse, con rapimento di...». Il rapimento di «...»: quei puntini sospensivi pudicamente riappariranno nei verbali ogni volta che si fa riferimento a Dozier (il generale americano rapito dalle Brigate rosse) e in un caso addirittura preceduto dall'abbreviazione «gen». Certo non si può pensare che gli stenografi non abbiano capito il cognome che compare in molti altri atti.

Loris Scricciolo, il sindacalista Uil accusato di preparare per conto dei bulgari un attentato contro Lech Walesa, preoccupa non poco. Mladenov propone un programma in dieci punti che fra l'altro prevede «misure urgenti contro lo scorrere di informazioni, **l'obbligo per i nostri di rispettare segretezza, ordine e disciplina nei contatti con gli stranieri. Ogni incontro deve rispondere a un piano preventivo, e dev'essere seguito da una relazione agli organi competenti**».

Ma ancor più pericolosa sembra essere dal punto di vista bulgaro l'inchiesta aperta a Trento dal giudice Carlo Palermo sul traffico di armi e droga. Dimiter Stojanov, ministro degli Interni, avverte: «**Prepariamoci a domande dei mass media e della Finanza italiani. Abbiamo rapporti da portare in chiaro. E' possibile che i loro organi abbiano intercettato telefonate, fatto perquisizioni. Al direttore della nostra ditta commerciale, Vladimirov, è stato ritirato il passaporto. Abbiamo ordinato una revisione dei protocolli**». Gricha Filipov, primo segretario del Comitato Centrale, propone: «**Dobbiamo rafforzare l'attacco al Vaticano, perché il Papa prenda direttamente posizione contro queste provocazioni**». **[g. z.]**

INTERVISTA

L'EX NEMICO DA' RAGIONE AL PRESIDENTE

Da Parigi un documento di plauso al Quirinale con le firme degli irriducibili di Potere Operaio

Scalzone: sì, è Cossiga l'erede del Sessantotto

«Schierandosi contro il Capo dello Stato Occhetto ha "suicidato" la sinistra Assurdo non aiutare chi vuole abbattere le macerie della Prima Repubblica»

Oreste Scalzone: «La sinistra ha perso l'occasione di lottare per la Seconda Repubblica». Sopra: un'immagine degli scontri del '68

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sorpresa. Oreste Scalzone, ex leader di Potere Operaio e dell'Autonomia, sta con Francesco Cossiga. Il «Kossiga Boia», il «ministro liberticida» esecrato in tante manifestazioni ora «potrebbe essere un modello per la Sinistra». Osteggiandolo, il pds ha perso un'«occasione storica» e sancisce il «suicidio politico» dell'area comunista. Eppure, accusa Scalzone, non era difficile per Occhetto, Pannella o persino per la Rete capire che oggi «il Quirinale è il luogo meno conservatore dello scenario politico italiano». Anzi, sul Colle brillano, paradossalmente, «gli ultimi fuochi del Sessantotto: grande rigore intellettuale, coraggio di seguire i propri pensieri, passione raziocinante». «Caduti gli idoli del socialismo reale, la Seconda Repubblica poteva essere il terreno di gioco su cui battersi per cambiare il sistema». Ma la Sinistra «ha lasciato solo Cossiga a sgomberare le macerie della Prima con piccone e bulldozer. Ci può essere un autolesionismo maggiore?».

Scalzone ha 44 anni e una condanna per associazione sovversiva e banda armata che lo attende in Italia. Dall'81 vive a Parigi, fuoriuscito come la piccola galassia di brigatisti e autonomi sfuggiti al «teorema Calogero» per cercare rifugio nell'ospitale Francia mitterrandiana. Erano 6-700, ne sono rimasti un centinaio. E alcuni - fra cui Paola De Luca, Cesare Battisti, Luigi Rosati (ex marito di Adriana Faranda) - hanno messo in queste settimane la loro firma sotto un documento che, partendo dalla grazia a Curcio, si schiera con il Presidente. Come non bastasse, Scalzone ha ormai raccolto sul Capo di Stato ampi testi e analisi dal probabile titolo «Extrema Ratio» (a quattro mani con Ugo Tassinari), vera «ermeneutica cossighiana» che dovrebbe apparire in libreria nei primi mesi del '92. Di questo imbarazzante, contraddittorio amore per un democristiano che l'Estrema Sinistra considerò a lungo il «nemico numero 1» abbiamo discusso con Scalzone per quasi cinque ore. Con una premessa: «Attraverso questa presa di posizione che potrà scioccare qualcuno, non ricerco alcun tornaconto personale» dice l'ex leader autonomo. «Non ho mai rivolto suppliche o petizioni a nessuno. Non sono così sprovveduto da sperare favori lodando l'uomo oggi più odiato dal regime politico-giudiziario italiano».

Pensa che sia divenuto un «rivoluzionario» o è lei che abbraccia improvvisamente la democrazia liberale?

Nessuno dei due. Le mie idee sono se possibile ancora più radicali di un tempo. Non intendo sposare Cossiga o esserne il nuovo cantore. E dubito sia divenuto un *agit-prop*, un tribuno estremista come me. Mi lasci citare Marx: «Ci sono fasi e momenti in cui solo alcuni reazionari riescono a non distogliere lo sguardo, conservando la capacità di guardare le cose, di chiamarle con il loro nome. Il loro giudizio insegna di più delle chiacchiere di tutti i progressisti benintenzionati». Dunque non è necessario ridipingere Cossiga di rosso per convincersi che ha ragione. Basta guardarsi intorno: i boiardi che divorano lo Stato, le mafie, la partitocrazia. E' arrivato lui, per primo, a redigere il certificato di morte di questa Repubblica. Tanto è vero che già prova a sgombrarne i detriti, sapendo che tra le macerie può annidarsi la peste: per esempio la deriva autoritaria oggi in atto, nella quale un partito dei giudici si erge a corpo politico insindacabile.

Cossiga disinfestatore? Non era già il suo ruolo come ministro degli Interni in chiave antiterrorista?

Adesso è diverso. Per restare alla metafora sanitaria, Cossiga mi sembra piuttosto uno straordinario pedagogo che snidi il «virus da immunodeficienza mentale», ben più pericoloso dell'Aids. Suo bersaglio sembra essere «il pensiero timorato» di gente rispetto a cui i Don Abbondio sembrano leoni. Penso a tanta *intellighentia* di Sinistra. Oppure sapienti tutto perbenismo e niente audacia come Stefano Rodotà. Così si finisce ipocritamente per addebitargli i mali che denuncia. Picasso s'irritava con quanti trovassero Guernica troppo cruda. «Ma l'avete fatta voi, non io!».

Tuttavia Cossiga fu innegabile protagonista negli Anni di Piombo. In un ministero-chiave. E arrivarono morti in piazza come Giorgiana Masi. Le dice più nulla questo nome ora?

Sì, mi turba. Ma non voglio farmi seppellire dal passato. Nella circostanza, Cossiga ha le stesse, identiche colpe di un Pecchioli o di un Violante, gli uomini poi che reggevano l'emergenza. Ricordo una sua dichiarazione nel '77: «L'Italia è il Paese più libero del mondo». Si scandalizzarono. Io dissi che a suo modo aveva ragione perché la libertà nasce dai conflitti e in quell'epoca ne avevamo moltissimi. Quella frase era forse una prima, timidissima avvisaglia del Cossiga II, straordinario «educatore» attraverso il paradosso e un linguaggio talora ambiguo o enigmatico.

Come Zarathustra?

Un po' come Zarathustra. In effetti c'è in lui qualcosa dell'utopia sessantottina: rifiutare le barriere, portare il ragionamento alle sue conseguenze logiche, fossero pure estreme. Quante volte la Sinistra ha gridato: «Il re è nudo!». E oggi che nella realtà è il re-Presidente Cossiga - quello da cui meno ce lo saremmo aspettati - a urlare «Guardate, il regime è nudo», nessuno vuol credergli. Men di tutti i post-comunisti. Come se il Papa, da San Pietro, annunciasse «Dio non esiste» e gli atei alzassero le spalle borbottando con supponenza: «Lo sapevamo da tempo». Com'è possibile non cogliere perlomeno l'aspetto spettacolare di tutto questo? L'ho scritto al mio amico Volontè: metti in scena questo Cossiga, va oltre l'immaginazione surreale di Mistero Buffo. Ma invece di raccogliere il messaggio del Presidente, e al limite dargli una mano, la Sinistra preferisce rispettare il copione, rifugiandosi nei vecchi giochi delle parti.

Accanto al Presidente «smascheratore», «eversivo», troviamo però l'uomo che difende Gladio e singoli piduisti, critica le allusioni al fascismo nella targa di Bologna e sembra quasi riabilitare i «boia chi molla» reggini...

La sindrome da complottismo, la dietrologia, il vedere minacce e poteri occulti ovunque non sono mai serviti a trasformare le cose. Ora che gli hanno dato in pasto Gladio, il pds sembra essersi ridotto a un'agenzia investigativa. Do ragione a Cossiga: banalizzare logge e strutture segrete come fa lui serve a vaccinare la Sinistra dal black out mentale. Fa buon sangue. Non si può dare la colpa al Quirinale per avere capito molte cose in anticipo. Per esempio che il crollo sovietico aveva fatto cadere le basi di legittimità dello Stato italiano, che si reggeva sui «fratelli nemici» dc-pci. Se poi il pds non sa approfittarne è un altro discorso.

Che cosa rimprovera a Occhetto, che minaccia l'«impeachment»?

Vedo che persino Pannella ha fatto ingresso a gonfie vele nella partitocrazia. Quanto alla Rete e ai suoi personaggi, mi sembra una versione peggiorativa dell'ex pci. La realtà è che i comunisti hanno avuto negli ultimi vent'anni due chance di accesso al governo. La prima la bruciarono abbandonando Moro per fare i guardiani della fermezza. L'altra ora, con questo Capo dello Stato. A incarnare la rivolta antipartitocratica e contro le pretese corporative della magistratura avrebbe dovuto esserci il pds. Invece quel posto lo occupa Cossiga, e Occhetto anziché ritenerlo l'alleato più prezioso vuole addirittura esautorarlo. Da non credersi. Ma forse non poteva che finire così in un ambiente dove troviamo, nel caso migliore, narcisi che passano la vita a levigare la loro status di nobili perdenti come Ingrao, Rossanda o Pintor. Per non parlare di quel sotto-establishment (ex Nuova Sinistra) tutto intento a trovarsi un posto al sole nel mercatino della rappresentanza. Se tre anni fa avessimo chiesto a un politologo come esorcizzare il «fattore K» avrebbe risposto che per legittimare il pci come forza di governo occorreva, a scelta: 1) spezzare l'equilibrio di Yalta; 2) promuovere una Bad Godesberg nel comunismo italiano; 3) diminuire la forza elettorale del partito sino a renderlo assimilabile da una coalizione. Bene: non una ma tutte e tre le tre opzioni sono ormai realtà, eppure il pds resta fermo, anchilosato.

Per non aver seguito Cossiga che, nuovo Lenin, addita il Sol dell'Avvenire?

Anche per questo. Difendere il Csm contro il Quirinale, per esempio, è follia. Spieghi Occhetto ai disoccupati che la vera conquista è morire per il Consiglio superiore della magistratura. Altro errore, boicottare il Presidente sulla grazia a Curcio. Evidentemente hanno troppe sacche di socialismo reale in testa per riuscire a cambiare.

Se adesso Cossiga le telefonasse, che cosa gli direbbe?

Gli esprimerei il mio apprezzamento, incoraggiandolo: «Presidente, gli esiti sono già straordinari ma faccia ancora uno sforzo. Tiri le conclusioni, spiegando senza timore o cautele dove vuole andare e perché. Spero che ce la faccia a resistere. Forse lei sarà il nemico di domani, ma vale la pena correre il rischio: preferisco considerarla l'amico di oggi».

Enrico Benedetto

Il Capo dello Stato in visita al Museo Pertini: dall'«Unità» arrivano solo mascalzonate

Cossiga: potrei anche ricandidarmi

«Fino all'ultimo nel pci c'era chi contattava spie all'Est»

SAVONA
DAL NOSTRO INVIATO

Il pds vuole cacciare il Capo dello Stato dal Quirinale? Francesco Cossiga, da Savona dove è venuto a celebrare Sandro Pertini, risponde sganciando un siluro devastante contro i vertici del partito di Occhetto. Rivela, il Presidente, che «un giovane, ingenuo dirigente comunista» rischiò di allontanare il processo di rinnovamento del pci «continuando a mantenere rapporti con i disciolti servizi segreti cecoslovacchi» fino a quindici giorni dall'ultimo congresso. Così, a chi vorrebbe rinfacciargli gli scheletri nascosti nei suoi armadi, Cossiga replica parlando dei «cimiteri» chiusi negli armadi di quanti lo accusano. E, quasi a dimostrazione di un'assoluta mancanza di timore per il suo domani di Presidente, annuncia che potrebbe addirittura ricandidarsi. Anche se, subito dopo, annacqua la rivelazione affermando: «Non posso, però, escludere neppure la possibilità che io mi dimetta».

Quella tenuta ieri pomeriggio nella prefettura savonese è un'esternazione che si dipana tra momenti di rabbia, di feroce ironia, di dichiarato dolore. E di messaggi oscuri, proprio come l'identikit del «ragazzo imprudente» che il Capo dello Stato abbozza ma non vuole delineare limitandosi a dire: «Se volete saperne di più, chiedetelo al governo». Poi, però, ricorda «con angoscia» che questi contatti misteriosi con gli 007 cecoslovacchi ormai fuorilegge, hanno «fatto correre rischi ad un partito che stava progettando il suo cambiamento».

Chi sventò questi rischi, Presidente? «Qualche persona prudente che ha fatto il proprio dovere» risponde il Capo dello Stato precisando che, comunque, il misterioso personaggio non sarebbe colpevole di nessun reato, ma solo di imprudenza. Non fa nomi, Cossiga. Ma dal chiarimento successivo qualcuno potrebbe dedurre che, ad evitare problemi al battesimo del nuovo partito della quercia, avrebbe contribuito anche quel Francesco Cossiga trattato, ora, come «traditore»: «Fu un dovere, non un favore. Anche se, poi, non è stato ripagato».

Eppure il Presidente, anche se Occhetto ha detto nei suoi confronti solo «sciocchezze» e l'*Unità* ha fatto solo «mascalzonate», non cambia il proprio giudizio sul pds ed auspica «che questo partito, che vuol essere erede del pci e delle tradizioni di lotta del movimento operaio, entri finalmente nel circuito democratico e vada anche al governo».

Il Capo dello Stato vuole distinguere: da una parte l'insipienza sciocca di alcuni dirigenti e l'influenza degli intellettuali da strapazzo che rinnovano metodi staliniani»; dall'altra, la base del partito, rappresentata anche dai tanti sindaci pidiessini che, in mattinata, sono arrivati ad applaudirlo alla celebrazione di Pertini: «Non credo che sarebbero venuti se mi avessero considerato colpevole come mi dipinge l'*Unità*».

E il piccone di Cossiga (elogiato anche da Ottaviano Del Turco che ha detto: «A volte si fa bene costruendo, a volte demolendo») si è abbattuto su questi nuovi Stalin della dirigenza comunista: «Dicono che io sono l'unico responsabile di Gladio e che Cossutta è l'unico comunista al mondo ad aver preso soldi dall'Urss. Mentre, è chiaro, i soldi li abbiamo presi tutti».

Presidente, Andreotti l'invita a restare staccato dalle contese politiche. «Difendendo Gladio, parlando di P2 e Piano Solo, intendevo difendere 40 anni di vita democratica di cui la dc porta qualche responsabilità. Come, del resto, Andreotti. Io ho avuto solo un pezzo di gestione del potere». Poi Cossiga trova parole di ringraziamento per il presidente del Consiglio perché «in modo chiaro e preciso, ha giudicato la richiesta di *impeachment* così come la giudico io: una schifezza». Anche Forlani ha condannato l'iniziativa, ma in modo più soft. «Va bene lo stesso: lui è un lettore di poesie...».

In questa giornata savonese ritmata dal ricordo di Pertini (Cossiga ha inaugurato, con Spadolini e Nilde Iotti, il museo realizzato con le opere donate alla città da «Sandro») il Presidente della Repubblica si è specchiato nel suo predecessore: l'uomo che volle rinnovare un regime politico bloccato «e che scelse me come "suo" presidente del Consiglio. Forse fra i tanti meriti, la storia gli ascriverà, domani, anche il demerito di avermi resuscitato politicamente. Sì, mi sento il suo erede».

Renato Rizzo

INTINI

«C'è una frattura nel pds»

TORINO. «Nel pds c'è una frattura tra base e vertice sulla vicenda del Quirinale». E' l'opinione che Ugo Intini ha espresso ieri a Torino. L'esponente socialista ha detto di aver colto a Savona, dove è stato per la visita del Capo dello Stato, una «situazione surreale». «Da una parte - ha detto - i sindaci del pds, il segretario della Cgil Del Turco accolgono con calore le parole di Cossiga in ricordo di Sandro Pertini. Dall'altra il vertice del pds minaccia di raccogliere le firme per porre sotto accusa il Presidente». Ha replicato Claudio Petruccioli della direzione del pds: «I nostri sindaci e dirigenti a Savona si sono comportati con serietà, con la cortesia dovuta al Capo dello Stato. La stessa serietà dimostrata dai dirigenti nazionali che si stanno domandando se la Costituzione sia ancora in vigore o se ci troviamo davanti ad una serie di atti del presidente - e del governo - che modificano il rapporto tra i poteri dello Stato».

Francesco Cossiga

Craxi: rispettiamo i tempi

«Parlamento, governo, Quirinale tre scadenze da non rovesciare»

ROMA. La dc ha cambiato tono con Cossiga e Bettino Craxi comincia a preoccuparsi, come se temesse che gli scenari che sarebbero stati concordati con Forlani per la scadenza della legislatura, potessero essere messi in discussione da incidenti di percorso. Magari, dalle dimissioni di Cossiga prima del termine. E' stata proprio una «esternazione» di Forlani al Tg1 delle 13 di ieri a dare il senso dell'atteggiamento scelto dalla dc. Cossiga, nell'intervista di ieri a «La Stampa», aveva ironizzato su Forlani che aveva definito solo «disdicevole» la decisione del pds di metterlo in stato di accusa. Il segretario dc ha risposto: «Non so se l'espressione sia piaciuta o meno, ma per me una cosa disdicevole è quella che non può e non deve essere approvata». E non ha voluto aggiungere alcun aggettivo più impegnativo, così come lo aveva invitato a fare anche il segretario del psi.

Niente accuse roventi ad Occhetto, ma insistenza sulla linea «chiara, responsabile, moderata» della dc. E, a probabile beneficio di Craxi, Forlani ha aggiunto: «Noi pensiamo che ogni atteggiamento che sia diretto ad esagerare le polemiche ed i contrasti, specie in un momento come questo, sia da evitare».

Altri democristiani hanno fatto da coro, rendendo più pesante il senso delle parole del segretario. Mazzotta ha detto che Cossiga è «ai limiti dell'ingerenza», *perché di fatto «compie un'opera di orientamento elettorale»* contro la dc. Granelli spiega a Cossiga che non tocca a lui decidere se si può presentare o no un disegno di legge sul Consiglio superiore della magistratura, ma tocca solo al Parlamento.

Queste secche puntualizzazioni debbono risuonare come un minaccioso brontolio di tuono anche alle orecchie di Bettino Craxi. Così, ieri, il segretario socialista ha inviato un suo messaggio allo scudo-crociato per chiedere che non si cambino le carte in tavola, si rispettino i tempi e i modi previsti per le varie scadenze in programma, pena «una fase ancora più acuta» della crisi in atto.

«Il Parlamento, il governo, il Presidente della Repubblica, si stanno avviando verso il termine del loro mandato secondo un ordine di scadenze che non può e non deve essere rovesciato» avvisa da Milano Craxi. E il senso delle sue preoccupazioni sta tutto nell'ordine dato a quelle scadenze. Perché quell'ordine vale solo se si vota a marzo. In quel caso, Cossiga si riterrebbe autorizzato a dare un nuovo incarico di formare il governo, perché si sarebbe a sufficiente distanza dall'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. E la guida del governo, secondo i si dice, andrebbe proprio a Craxi. Se si votasse a maggio, o se Cossiga si dimettesse o si autosospendesse dalla carica, tutto cambierebbe.

In pratica, le incertezze del futuro sembrano spingere Craxi a scegliere le elezioni a marzo. Craxi avvisa che sono state prese iniziative (il disegno di legge dei senatori dc?) che il psi «non può assolutamente condividere». E questa potrebbe diventare l'occasione dello scontro con la dc per andare a votare a marzo.

E Cossiga? «Lui ora è tranquillo - assicura il suo amico, Francesco D'Onofrio - la minaccia del pds è spuntata perché Cossiga potrebbe autosospendersi, oppure essere sospeso dalla carica in attesa della procedura parlamentare, e in quel caso avrebbe modo di fare la campagna elettorale in prima persona».

Alberto Rapisarda

Occhetto: «Ora il Presidente vuole intimidirci»

«Gli agenti dei servizi segreti? Non li ho mai visti né conosciuti»

ROMA. E così meno di dieci mesi fa Francesco Cossiga avrebbe salvato la faccia al partito che adesso lo vuole mettere in stato d'accusa? Davvero il Capo dello Stato ha evitato che uno scandalo scoppiasse a 15 giorni dal congresso del pci? Da Savona il presidente della Repubblica allude pesantemente a oscuri rapporti tenuti da un giovane dirigente del pds con i Paesi dell'Est. Poi rivendica il comportamento «responsabile» di chi, venuto a conoscenza della vicenda, non ha permesso che se ne facesse uso contro il nuovo partito di Occhetto. E impone il sospetto che ci sia una «spia» dell'Est nel gruppo dirigente del pds.

Stavolta è davvero velenosa la controffensiva di Cossiga contro il partito che ne chiede l'impeachment. Il Capo dello Stato non si limita a censurare «le arroganti sciocchezze e falsità» di Achille Occhetto. Ma va oltre, sino a frugare in quelli che definisce «i cimiteri rinchiusi in certi armadi». Quali? Risponde Cossiga: «volete che mi metta a dire - è un atto di fantasia - dell'imprudenza di qualche ragazzo nel tenere ancora contatti con agenti segreti dei disciolti servizi segreti cecoslovacchi, con il pericolo che lo scandalo scoppiasse a 15 giorni dal congresso del pci? E che solo persone responsabili hanno impedito che questo avvenisse?».

Qualche «ragazzo»? Cossiga non fa nomi. Certo che però alla fantomatica «spia» dell'Est annidata nella nuova guardia pidiessina il Capo dello Stato non attribuisce sottili doti politiche: si tratta di un giovane che, senza saperlo, ha compiuto un'imprudenza tenendo i contatti con i servizi dei Paesi dell'Est» e che con questa imperdonabile imprudenza «ha fatto correre ingiustamente seri rischi alla classe dirigente del pci, mentre con sincerità si apprestava a un congresso di rinnovamento». Per ulteriori precisazioni, conclude Cossiga, «rivolgetevi al governo».

Cossiga, insomma, manda un messaggio al partito che si appresta a chiedere la sua testa: sappiate che proprio quando mi sparavate addosso le accuse su Gladio io non ho consentito «che notizie frammentarie venissero fraintese e strumentalizzate per danneggiare il congresso del partito» che a Rimini avrebbe di lì a poco dato vita al nuovo pds. Ma le reazioni pidiessine all'allusione minacciosa di Cossiga non vanno propriamente nella direzione della rappacificazione. Emanuele Macaluso giudica «fantomatiche» *le accuse del Capo dello Stato.*

Walter Veltroni commenta con una risata di gusto l'immagine di un dirigente del pds suo coetaneo coinvolto nello spionaggio con l'Est. E negli ambienti pidiessini si concede al massimo che le allusioni di Cossiga, sempre che abbiano un qualche fondamento, possano colpire giovani legati ai movimenti pacifisti poi confluiti in Rifondazione comunista.

Ma la risposta più dura di parte pds viene proprio dal segretario Achille Occhetto. In un'intervista rilasciata ad Alberto Leiss dell'*Unità*, Occhetto giudica quello adottato da Cossiga «un metodo intimidatorio che contrasta col rispetto che noi invece abbiamo sempre mantenuto nei confronti del Capo dello Stato». «Quanto agli agenti dei servizi segreti, io non li conosco e non li ho mai visti. Ma forse si allude a provocazioni future e preconfezionate da chi vuole indurre il Presidente della Repubblica, magari a sua insaputa, a incorrere in nuovi gravi errori».

Pierluigi Battista

FANFANI PITTORE

«Dipingerei Cossiga, ma senza piccone»

FIRENZE. «No, non potrei dipingere Cossiga con il piccone. Sarei costretto a raffigurare anche delle macerie. Piuttosto con un badile. Lo dico con affetto, mi ha anche scritto una lettera di risposta al catalogo che gli ho inviato». Lo ha detto Amintore Fanfani, che ha inaugurato ieri a Firenze una mostra personale di pittura, in cui sono esposti centocinque tra dipinti e disegni.

Come dipingerebbe la vita politica italiana? gli è stato chiesto. «Tempo fa Indro Montanelli mi fece la stessa domanda - ha detto Fanfani - e anche allora si inaugurava una mostra. Nera come quel quadro, gli risposi, indicando un'opera esposta».

Più specifiche le altre domande. Che effetto le fa vedere le sue opere più antiche? «Avevo cominciato bene, poi mi sono traviato con la politica...». Una volta ha dichiarato che la pittura era la sua vera passione e la politica un hobby: «Non è un mistero - sorride - tutto il contrario di Churchill che dipingeva la domenica». Le prossime mostre? «Forse una mostra dei ritratti che ho fatto ai politici. Durante le riunioni del Consiglio dei ministri Merzagora mi incitava sempre a disegnare i colleghi. Così una volta ho fatto il ritratti a tutto il governo, abbigliando tutti con un particolare costume». Quale? «Lo vedrete quando mi deciderò a esporre quel disegno». [Ansa]

Jervolino

«Non ho parlato di Cossiga»

ROMA. Il ministro per gli Affari sociali, *Rosa Jervolino Russo*, smentisce, in una dichiarazione, le frasi attribuitele in un articolo apparso ieri su *La Stampa*. «Ho letto con stupore e crescente incredulità - dice l'on. Jervolino - l'articolo nel quale mi si attribuiscono una serie di affermazioni nei confronti del Presidente della Repubblica e dell'attuale situazione politica. Smentisco nel modo più assoluto ogni parola di quelle che mi vengono attribuite. Non sono mai stata al corrente di nessun aspetto della vita privata del Presidente della Repubblica, al quale mi legano i più vivi sentimenti di stima, rispetto e profondo affetto. So invece, e l'ho sempre saputo, che Francesco Cossiga è sempre stato, per tutti, un punto di riferimento al quale guardare con grande stima e fiducia».

Confermiamo che, alle ore 16,30 di venerdì, seduta in prima fila all'Auditorium dell'Università Cattolica di Roma, il ministro Rosa Russo Jervolino ci ha reso quelle dichiarazioni. Dispiace che dopo ventiquattr'ore abbia avuto un vuoto di memoria. [au. min.]

IL CASO

LA STRATEGIA DELLA DC

De Mita: «Qui va a finire male»

E per il problema-Quirinale si riavvicina ad Andreotti

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Qui finiamo male... Lo dico da mesi. Non serve nascondere la realtà, non serve fare come quelle famiglie per bene che s'illudono di superare un problema solo perché non ne parlano». Quant'è sereno Ciriaco De Mita mentre al convegno di Reggio Emilia che ricorda l'addio di Giuseppe Dossetti alla politica, lancia con l'aria di chi «Io l'avevo detto» un monito alla dc e non solo alla dc: è venuto il momento di agire. «Si - spiega dal palco - c'è bisogno di un'iniziativa del partito, per dare agli altri partiti e all'opinione pubblica una soluzione politica. Dobbiamo tirar fuori il nostro senso di responsabilità e dare risposta anche a chi continua ad emettere sentenze, a fare minacce, a dare giudizi inappellabili che subito dopo cambiano».

Parla il presidente della dc, ma dalla tribuna non fa nessun nome. Dopo, però, tra la folla, a chi gli chiede se le sue parole riguardano anche il «problema Cossiga», risponde con un «sì».

Già, il suo è quasi un appello a tutti, dc e non, a mettere da parte le mire personali e a risolvere il problema. «Si sta scassando tutto - dice - E sono inutili i calcoli personali, perché rischiamo di diventare dei castelli in aria. Bisogna trovare un modo per risolvere il problema. Ma non vedo all'orizzonte un modo traumatico».

Come risolvere il problema Cossiga? L'interrogativo è ormai posto e qualcuno, sia pure discretamente, ci sta lavorando: c'è un'esigenza comune ad un vasto schieramento (tutti tranne socialisti, liberali e missini, cioè il partito del presidente), manca però l'«iniziativa», il modo, il piano. Ma intanto per risolvere la questione, vecchi rancori tra uomini politici sembrano sopirsi e antichi canali tra partiti riaprirsi. Basta guardare con occhio indiscreto la cronaca di questi giorni.

E' la sera di giovedì 21 novembre e da qualche minuto Tg1 e Tg2 hanno trasmesso l'ultima esternazione di Francesco Cossiga contro la dc che non vuole difenderlo.

Di fronte alla nuova valanga di giudizi severi, due uomini che da mesi s'ignorano, sentono il dovere di sollevare il telefono per parlarsi di nuovo. Non è chiaro chi abbia composto il numero, se Giulio Andreotti o Ciriaco De Mita, di certo c'è che i due si sono trovati d'accordo su un punto: il Capo dello Stato non può andare avanti così, e si dia una calmata, o la dc sarà costretta a risolvere «il problema».

Ed ancora. Erano mesi che nei palazzi della politica non si sentiva più il tam-tam tra i tamburi della dc e quelli del pds. Ma mercoledì 20 novembre si riapre un canale: ospiti di un grande amico di Antonio Gava, il direttore del Gr2 Marco Conti, De Mita e Occhetto tornano a parlarsi in un «faccia a faccia» radiofonico e a microfoni spenti fissano un appuntamento per un incontro a quattr'occhi. Di fatto, il canale tra i due partiti è riaperto, tanto che qualche giorno dopo, mentre circolano le voci che il pds punterebbe all'impeachment, De Mita ostentando sicurezza, dice ai suoi collaboratori: «So che non lo faranno».

Non basta. Si torna a giovedì, nel Transatlantico di Montecitorio qualcuno comincia a fare una strana scommessa. «Cossiga - confida Vittorio Sbardella - questa volta ha esagerato. Son tutti incavolati con lui, anche Andreotti. Va a vedere che il calendario politico fissato per la prossima primavera potrebbe capovolgersi: finisce che prima delle elezioni politiche, l'attuale Parlamento eleggerà il nuovo Capo dello Stato». In più avviene un fatto singolare nelle segreterie dei capi dc: De Mita, Gava, Forlani e Andreotti, annullano molti degli impegni che nel mese di dicembre potrebbero tenerli lontani da Roma. «Qui - spiega Mancino ai senatori più delusi - nelle prossime settimane se ne vedranno delle belle».

Son tutti antefatti alla freddezza e al distacco con cui Forlani, Andreotti, Gava e De Mita, venerdì scorso hanno solidarizzato con Cossiga: un «no» all'«impeachment» chiesto da Occhetto, ma anche un ultimo avvertimento al Capo dello Stato perché cambi registro.

Per non dire di quel mezzo piano per risolvere il «problema Cossiga» che già viene sussurrato nei palazzi della politica. Non c'è, infatti, solo la strada segnata da Occhetto per far capire al Capo dello Stato che non è più gradito alla maggioranza del parlamento. Potrebbe bastare, ad esempio, un dibattito parlamentare sul contrasto che ha diviso il Capo dello Stato e il Csm: in quella sede la dc potrebbe difendere quel disegno di legge presentato dai senatori che Cossiga ha definito «una patacca». Anche questo potrebbe rivelarsi un «modo». L'importante è avere le ragioni. E ieri a Reggio Emilia l'intellighentia che sta dietro alla sinistra dc ne ha trovate più di una. Giovanni Galloni, il vicepresidente del Csm, dal palco ha difeso l'attuale Costituzione: «Solo una Costituzione rigida e non flessibile impedisce i colpi di Stato». Poi, prima di chiudere la portiera dell'automobile che lo ha portato via, ha posto al suo partito un interrogativo: «Come fa la dc a star ferma?». No, proprio non può perché, come dice il professor Achille Ardigò: «A questo punto bisogna ringraziare Occhetto che ha minacciato l'impeachment. L'ascesa del fascismo dimostra che ad un potere esercitato in modo unilaterale non basta l'opposizione di singole minoranze».

Questo per difendere la Costituzione. Altrimenti c'è anche una ragione umana. «Ormai quello di Cossiga - suggerisce padre Sorge - è un caso personale. Quando da noi gesuiti viene fatto un superiore, che ha un grande potere, quattro di noi giurano sul crocifisso di intervenire qualora questo uscisse di senno».

Augusto Minzolini

Una telefonata fra i due «nemici» «Così non si può continuare»

Il presidente dc Ciriaco De Mita: «Non ci si può illudere di superare un problema solo perché nessuno ne parla»

E il Senato intima a Kuwait e Riad di pagare i debiti della guerra del Golfo, 4 mila miliardi

Bush ha un'idea, comprarsi Assad

Una «colletta» tra i Paesi ricchi per il sì alla pace

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quanto costa Hafez Assad? Difficile dirlo; ma il governo degli Stati Uniti vuole comprarlo. La Siria, di cui Assad è presidente, è l'osso più duro nello sviluppo del processo di pace in Medio Oriente. I siriani hanno mantenuto la posizione più rigida durante la Conferenza di Pace di Madrid e, ancora adesso, non si sa se intendano proseguire i negoziati. Ma, avendo perso il sostegno anche economico dell'Urss, la Siria deve badare a problemi gravi.

All'invito americano di continuare i colloqui di pace a Washington a partire dal 4 dicembre ha risposto sì, finora, solo la Giordania. Ma a Washington sembrano convinti che sia palestinesi sia israeliani accetteranno l'invito. Il problema siriano è più complesso, anche perché la Siria è l'unico Paese a rifiutarsi in via di principio di partecipare alla terza fase dei colloqui, quella riguardante i problemi comuni dei Paesi della regione, che gli Usa vorrebbero procedesse di pari passo con il negoziato sui territori occupati da Israele. E proprio per rimuovere questa indisponibilità, gli Stati Uniti stanno pensando di ricorrere a promesse economiche.

Secondo il quotidiano «News-Day», James Baker ha invitato i Paesi più ricchi del mondo ad «aprire i loro libretti degli assegni». Tra questi, a parte numerosi Paesi europei, il Giappone e il Canada, figura anche l'Arabia Saudita. Non viene considerato un caso che, nei giorni scorsi, la Commissione Stanziamenti del Senato Usa abbia ingiunto ai sauditi e ai kuwaitiani di onorare il pagamento di quanto devono ancora agli Stati Uniti per le spese sostenute nella guerra del Golfo, 3 miliardi e 300 milioni di dollari, oltre 4000 miliardi di lire. Anche questo farebbe parte di una pressione a largo raggio per convincere i Paesi arabi ricchi a impegnare capitali a sostegno degli sviluppi del dopo-Golfo, di cui la Conferenza di pace è l'elemento fondamentale.

Mentre, nella seconda fase dei colloqui arabo-israeliani che si terrà a Washington, la questione principale resterà quella palestinese, nella terza fase il ruolo della Siria sarebbe fondamentale. I temi in agenda sono il problema delle acque, lo sviluppo economico, il controllo delle armi, l'ambiente e i rifugiati politici. Sono temi molto caldi, ma il fatto che i Paesi dell'area accettino di discuterli assieme avrebbe il significato di una svolta storica. La Siria va portata al tavolo e, per riuscirci, come ha dichiarato un consulente dell'amministrazione Usa, «il danaro è diventato un fattore critico».

Gli Stati Uniti, che hanno sostenuto le spese dell'accordo di Camp David, realizzato tra Israele e Egitto nel '79 - 5 miliardi di dollari subito e oltre 50 negli anni successivi - non vogliono questa volta essere soli a pagare il conto. E poiché Baker vorrebbe annunciare la prossima settimana l'inizio della terza fase dei colloqui, probabilmente in una capitale europea, forse ancora Madrid, la pressione sui Paesi ricchi perché aprano la borsa si sta intensificando.

Per quanto riguarda invece l'appuntamento di Washington, gli israeliani stanno prendendo tempo prima di dire «sì» e i palestinesi, dicendo che la località dei colloqui a loro va bene, avanzano il problema della possibilità di parteciparvi anche da parte dei consiglieri dell'Olp. Gli Usa rifiutano tradizionalmente i visti agli uomini dell'Olp. Ma essi chiedono di potere svolgere a Washington lo stesso ruolo «dietro le quinte» svolto a Madrid.

Paolo Passarini

Il capo della delegazione palestinese a Madrid, Shafi, da Shevardnadze

«Pyongyang come l'Iraq»

Cheney: non bastano le ispezioni contro l'atomica nordcoreana

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'armamento nucleare della Corea del Nord è ormai entrato formalmente nelle preoccupazioni prioritarie degli Usa. Ieri il segretario alla Difesa Dick Cheney, in visita a Tokyo, ne ha discusso ampiamente con il ministro degli Esteri giapponese Michio Watanabe, del quale ha ottenuto un assenso sulla necessità di esercitare delle «pressioni diplomatiche» per far desistere la Corea del Nord dai suoi piani.

L'atteggiamento giapponese, per la verità, è sembrato meno preoccupato di quello americano, o comunque meno propenso all'azione. L'impressione è infatti che Cheney si aspettasse dai suoi interlocutori giapponesi qualcosa di più sostanzioso del semplice sì alle pressioni diplomatiche. Già la settimana scorsa Cheney aveva annunciato che, nella politica di riduzione delle truppe americane all'estero, avviata per ragioni di bilancio e per i cambiamenti internazionali, la Corea del Sud era destinata a costituire un'eccezione. Lì, aveva detto Cheney, il numero delle forze Usa non sarà ridotto, proprio a causa del minaccioso sviluppo dell'armamento nucleare nella Corea del Nord. In concreto, Cheney aveva indicato un impianto in costruzione a Yongbyon, 80 chilometri a Nord di Pyongyang, dove i lavori sono molto avanzati, concludendo che, secondo lui, fra un anno la Corea del Nord - se non la si ferma prima - sarà in grado di produrre testate nucleari.

Dopo quell'annuncio, Cheney ha intrapreso questo viaggio in Asia alla ricerca di consensi alla sua posizione. Ne ha trovati di entusiasti a Seul, dove il primo ministro della Corea del Sud ha detto che il Consiglio di sicurezza dell'Onu dovrebbe comportarsi con la Corea del Nord come con l'Iraq e usare la forza per ottenere il diritto di ispezionare l'impianto di Yongbyon, ma a quanto pare ne ha trovati di più tiepidi a Tokyo, dove appunto ci si è limitati a indicare l'arma delle pressioni diplomatiche. Anzi, stando ai portavoce del ministero degli Esteri giapponese, nei colloqui di Cheney a Tokyo dell'eventuale uso della forza non si è neppure parlato.

La Corea del Nord ha negato che a Yongbyon ci si stia dedicando alla produzione di armamenti nucleari, ma allo stesso tempo ha rifiutato alla «Iaea», l'agenzia dell'Onu per il controllo dell'energia atomica, il permesso di ispezionare l'impianto. E questo nonostante il suo governo abbia firmato il trattato di non-proliferazione delle armi nucleari. Cheney, nei colloqui a Seul e a Tokyo, ha sostenuto la necessità di «dissuadere» la Corea del Nord dai suoi piani nucleari, dicendo che comunque le eventuali ispezioni della «Iaea» (nel caso in cui la Corea del Nord le consentisse) non basterebbero. Lo dimostra - ha detto Cheney - l'esperienza irachena. Una posizione dura, quindi, che presuppone qualcosa di «più efficace» delle ispezioni dell'agenzia per l'energia atomica. Ma a cosa volesse concretamente alludere il segretario alla Difesa non lo ha specificato. Non era il caso, visto che a Tokyo - almeno ufficialmente - hanno detto sì solo a delle pressioni diplomatiche.

Franco Pantarelli

GRAN BRETAGNA

A destra monta l'ira verso Maggie: così perderemo le elezioni

«John, sei un arrogante»

Referendum europeo, lite Thatcher-Major

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La fragile unità di facciata espressa in Parlamento si è subito spezzata e la signora Thatcher ha dichiarato guerra aperta al suo giovane successore John Major, «colpevole» di rifiutare la sua proposta di referendum sull'Europa monetaria. «E' arrogante e sbagliato» l'atteggiamento del governo, ha tuonato l'ex premier in una clamorosa intervista tv infliggendo una dura bacchettata sulle dita al suo successore «perché priva gli inglesi del diritto di scelta su un grosso problema costituzionale».

La tesi della Thatcher, condivisa da una rumorosa minoranza antieuropeista, è che l'adozione della moneta unica e una più stretta integrazione della Cee diminuiranno la sovranità di Westminster a favore delle istituzioni comunitarie. Per questo, intervenendo nei giorni scorsi al dibattito parlamentare sull'Europa, la signora-ex premier aveva sollecitato il governo a indire un referendum.

Dopo qualche tentennamento, Major ha però contraddetto la sua «benefattrice» sostenendo che basta il Parlamento ad esprimere la volontà degli inglesi. Perciò «niente referendum fino a quando sarò qua» ha detto piccato in Parlamento il nuovo leader ottenendo una larga mozione di fiducia sull'azione che il governo intende condurre a Maastricht. In sintesi, un deciso no alla costruzione di una Europa federale accoppiato al rifiuto di farsi coinvolgere in una politica estera comune e di una Difesa slegata dalla Nato. Qualche segno di maggiore flessibilità, invece, Major l'avrebbe mostrato nelle 5 ore di serrato colloquio, venerdì, col presidente di turno della Cee, l'olandese Lubbers, sull'integrazione monetaria, se a Londra sarà garantita la clausola di aderirvi in seguito, se il futuro Parlamento lo vorrà. Ed è su questo punto che è esploso il litigio con la Thatcher.

Non è solo una baruffa interna al partito conservatore quella innescata dall'ex premier. Perché il governo Major si trova coinvolto in una profonda crisi alla vigilia del vertice di Maastricht e a pochi mesi dalle elezioni, mai così incerte per la rimonta dei laboristi.

Infatti, le clamorose divisioni interne dei conservatori offrono un'altra arma (oltre alla perdurante crisi economica) all'opposizione. E difatti, ieri i dirigenti tory hanno chiamato a raccolta il partito a far quadrato attorno a Major «perché, continuando così, la signora Thatcher rischia di farci perdere le elezioni» come ha detto l'ex ministro Fowler. E altri hanno criticato la sua «slealtà» verso il premier.

In realtà, la Thatcher sembra rispecchiare, con maggior fiuto politico di Major, la perdurante diffidenza degli inglesi verso ulteriori forme di integrazione europea simbolizzate dalla futura scomparsa della sterlina. E un sondaggio del Sunday Times conferma che una netta maggioranza sollecita il referendum sulla moneta unica.

Paolo Patruno

ELEZIONI

Vacilla l'egemonia del premier Martens, sale la tensione valloni-fiamminghi

Belgio, una Lega in fondo all'urna

Favoriti la destra razzista e gli astensionisti

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Dall'indifferenza all'apatia», denunciano i giornali belgi sulla base di sondaggi che indicano un 30% fra astensioni e schede bianche. In realtà, il Belgio sta dibattendo temi caldi come un'eventuale «balcanizzazione» - un'esplosione della convivenza tra le Fiandre fiamminghe, la Vallonia francofona e la regione di Bruxelles - o come le spinte razziste che hanno avvelenato la campagna elettorale. Il voto di oggi per la Camera e il Senato, in seguito alla caduta del premier Wilfried Martens sulla buccia di banana del contrasto tra fiamminghi e valloni, può quindi rappresentare una svolta per il Belgio; ma anche determinare se Martens guiderà o no il suo decimo governo.

Nel voto di oggi c'è anche un risvolto di cui non si parla. Toccherà forse al prossimo governo il compito di gestire la successione a Baldovino, per la quale, oltre al nome del principe Filippo, si fa quello della sorella Astrid. Proprio per il loro diverso atteggiamento nei confronti della monarchia, assume maggiore rilievo la lotta fra i sei maggiori partiti: gli schieramenti, in versione fiamminga e francofona, di democristiani, socialisti e liberali, schierati su linee linguistiche destinate ad accelerare il passaggio dei poteri dal centro alle Regioni.

I sondaggi dicono che i democristiani fiamminghi di Martens e la loro controparte francofona il social-cristiani potrebbero perdere il 5% dei voti e farsi scavalcare dai due partiti socialisti, con la rivendicazione di incarico da parte del socialista francofono Guy Spitaels. Ed è questa la maggiore minaccia per Martens, anche se molto dipenderà dai risultati dei due partiti liberali. Grande attesa, quindi, per il «voto di protesta», che potrebbe dare leve inconsuete ai Verdi o a chi ha giocato la carta del razzismo.

In prima linea ci sono stati gli estremisti fiamminghi del Vlaams Blok, che predicano l'indipendenza delle Fiandre ma anche l'«autodifesa» dagli extracomunitari, come sottintendono i manifesti su cui appaiono un paio di guantoni da pugile, e che, secondo i sondaggi, raggiungeranno il 4%. Su linee razziste si sono battute anche alcune frange dei liberali francofoni, che a Bruxelles raccolgono l'ostilità verso gli arabi. «Alt all'invasione», proclamano i volantini distribuiti da Roger Nols, ex sindaco di Schaerbeek; mentre altri candidati si sono visti confiscare dalla polizia manifesti raffiguranti un indiano che spiega a un'africana come far funzionare una macchinetta distributrice di permessi di residenza. E' anche per reazione a queste brutture che molti belgi oggi resteranno a casa.

Fabio Galvano

La Croazia, dopo il 14° cessate-il-fuoco negoziato da Cyrus Vance, ora spera nell'Onu

Ultima suspense per i Caschi blu

L'arresto del capo degli ustascia sarebbe una richiesta degli Usa

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il 14° cessate-il-fuoco in Croazia inizia oggi. Lo ha annunciato l'emissario speciale dell'Onu, Cyrus Vance, al termine della riunione convocata in segreto a Ginevra, nella sede dell'Onu, coi presidenti di Croazia e Serbia, Tudjman e Milosevic, e il ministro federale della Difesa, gen. Kadijevic. L'accordo raggiunto tra le parti prevede inoltre che vengano immediatamente sbloccate le caserme in Croazia e che l'Armata si ritiri. Vance ha riconfermato che serbi e croati accettano il dispiegamento delle forze di pace Onu. Ha fatto proposte che trasmetterà oggi a de Cuellar, entro la settimana la questione verrà risolta.

E' una nuova delusione per chi si aspettava una decisione concreta. Sembrava la conclusione logica dopo una settimana di intensa attività diplomatica, tra cui i blitz a Belgrado di Vance e Carrington e la visita a Zagabria dell'ambasciatore Usa Zimmermann. Invece la politica internazionale si muove con cautela mentre la guerra in Croazia divampa.

«Quando finalmente arriveranno i caschi blu non avranno più nessuno da proteggere, perché la Croazia non esisterà più». E' la battuta che si sente sempre più spesso nella capitale. Anche perché Zagabria sta seguendo tutti i «consigli» di Cee e Usa. Una delle prime condizioni poste dalla comunità internazionale è la legge sulla difesa delle minoranze. Il progetto di legge è stato fatto. Il parlamento croato dovrebbe votarlo nella sessione di dicembre. Poi c'era il problema delle caserme bloccate, che secondo l'esercito impedivano ai militari di ritirarsi dalla Croazia. Ma dopo l'esempio di Dubrovnik e la nuova violenta offensiva su Osijek, dove non ci sono più caserme, la tesi non regge.

Terzo e ultimo punto, l'arresto di Dobroslav Paraga, il leader nazionalista del partito del Diritto croato. Sarebbe stato lo stesso ambasciatore Usa a chiedere a Tudjman di frenare la militanza filo-ustascia del trentenne Paraga. Ed è quanto è avvenuto. Paraga è stato fermato alla vigilia della riunione di Ginevra. Nel momento stesso in cui Vance annunciava la nuova tregua, il giudice istruttore del tribunale di Zagabria emetteva l'ordinanza con cui prolungava il fermo. Paraga rimane dunque in prigione, ma l'arresto può durare al massimo 30 giorni. Se nel giro delle prossime 48 ore il pm non farà la richiesta di procedere con l'inchiesta, Paraga verrà liberato. La formula permette alle autorità croate di rimandare la decisione di un paio di giorni.

Anche se alcune decine di seguaci di Paraga hanno protestato ieri davanti al palazzo presidenziale di Zagabria, le reazioni sono state meno drammatiche di quel che annunciavano gli Hos, i suoi fedelissimi miliziani, che hanno gridato immediatamente alla guerra civile. Una protesta ufficiale è stata inoltrata anche da 5 partiti dell'opposizione. Ciò non toglie che il momento per arrestare Paraga non è dei più opportuni per Zagabria. Dopo la caduta di Vukovar e le polemiche sorte sulle responsabilità delle autorità croate, incolpare Paraga di tentativo di ribellione armata, e i suoi Hos di essere formazioni paramilitari illegali, potrebbe far pendere la bilancia dell'opinione pubblica in loro favore. Perché proprio a Vukovar gli Hos hanno combattuto coraggiosamente fino all'ultimo. Gli elementi più estremisti della politica croata potrebbero avvantaggiarsi sul piano politico.

Dopo la Slovenia, la Croazia sarà la seconda repubblica che batterà moneta propria, per sostituire il dinaro jugoslavo: l'annuncio è del governo, entro 15 giorni entrerà in circolazione il dinaro croato.

Intanto la guerra continua su tutti i fronti. L'attacco a Osijek dura da 5 giorni. E' tornata alla ribalta anche l'aviazione federale: i Mig 21 hanno bombardato Ston, città storica a ovest di Dubrovnik, sulla penisola di Peljesac. Dopo 6 giorni i militari hanno consegnato ai familiari, rifugiatisi a Zara, i corpi massacrati dei 35 civili (tra cui donne e anziani) ammazzati a Skabrnja, al momento dell'occupazione dei federali e dei cetnici di questo villaggio dell'entroterra zaratino.

Ingrid Badurina

Riconsegnati i corpi di 35 civili massacrati dai serbi a Zara

Zagabria annuncia «Entro 15 giorni in circolazione la nostra moneta»

Profughi croati sbarcano a Bari dall'aliscafo dell'Unicef. Nella foto piccola, un soldato dell'Armata federale in una via di Vukovar conquistata (FOTO EPA-AFP)

Serbia, stai attenta

Al forum italo-tedesco Genscher scatenato contro «l'aggressore»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Italia e Germania sono determinate ad agire in concerto con la Cee per risolvere la crisi jugoslava nonostante i ripetuti fallimenti della mediazione comunitaria ed insieme si adopereranno affinché dal prossimo vertice europeo di Maastricht scaturisca l'atteso segnale di luce verde sul riconoscimento dell'indipendenza di Slovenia e Croazia. A ribadire la piena concordanza di vedute sono stati i ministri degli Esteri dei due Paesi giunti a Venezia per partecipare al Foro italo-tedesco organizzato dall'Ispi, l'Istituto per gli studi di politica internazionale, e cioè che Roma e Bonn si batteranno per iscrivere la questione all'ordine dei lavori della riunione olandese a 12.

«Occorre un messaggio preciso», ha detto Gianni De Michelis nel discorso pronunciato a Palazzo Pisani Moretta, «perché il problema dei Balcani ci sottopone ad un test ormai indilazionabile, ad un vero battesimo del fuoco. La nostra comune ispirazione politica e la nostra collocazione geografica impongono soluzioni responsabili».

In sostanza la Farnesina individua tre priorità: innanzitutto la necessità di ribadire la compattezza europea nel momento del trapasso all'unità politica, poi il richiamo all'inviolabilità delle frontiere sancito dalla Carta di Helsinki («Non è un teorema astratto»), infine dimostrare che la Cee «si schiera a fianco della gente che lotta per l'autodeterminazione e la libertà».

Resta comunque da superare l'incognita dell'atteggiamento dell'Onu sollecitato da De Michelis a prendere posizione sull'eventuale invio di una forza di interposizione in Croazia «altrimenti la situazione sul terreno rischia di sfuggire ad ogni controllo». Ma l'Europa, ecco la tesi di Hans-Dietrich Genscher, rimane in prima linea nel proporsi come interlocutore privilegiato, sì al rispetto dei diritti delle minoranze purché accompagnato all'offerta della futura adesione paneuropea in modo da non incentivare nuovi nazionalismi. Ed a questo riguardo il ministro degli Esteri tedesco è stato durissimo nell'individuare a chiare lettere la brutalità della «macchina da guerra dell'esercito popolare jugoslavo. Esso calpesta sistematicamente la pace e la dignità umana e noi rispondiamo che l'uso della forza militare per il raggiungimento di finalità politiche non può essere giustificato con nessuna motivazione».

Se pertanto la Germania «non parteggia per l'uno a l'altra repubblica ma per le vittime e contro gli aggressori che sono l'esercito federale ed il sostegno della Serbia», essa intende dare seguito alle ritorsioni previste dalle sanzioni nei confronti di Belgrado da bilanciare subito con provvedimenti positivi a favore delle repubbliche animate da spirito di collaborazione. Ossia abolizione dell'accordo sul trasporto aereo, navale e terrestre con la Jugoslavia, in pratica il blocco sperimentato contro l'Iraq in occasione del conflitto del Golfo, ed apertura totale verso Slovenia e Croazia. Perché, dice Genscher, «né carri armati né cannoni potranno impedire l'affermarsi, anche in Jugoslavia, dei diritti umani». Con un monito preciso: «Nessuno si illuda, acquisizioni territoriali con l'uso della forza non otterranno mai il nostro riconoscimento, non si tratta di una guerra in Jugoslavia ma di una guerra di aggressione contro la Croazia».

Piero de Garzarolli

A Trieste debutta male l'emergenza profughi

Bimbi parcheggiati in questura, caccia a un hotel disponibile

TRIESTE. Gli sfollati dalla Croazia in fiamme stanno cominciando ad arrivare anche a Trieste. Un primo gruppo di 26 bambini e sei adulti è stato mandato l'altro ieri dall'Ufficio Stranieri della questura giuliana nella caserma «Sampaoli», di Sequals, in provincia di Pordenone. In quelle struttura sono già ospitati 200 dei profughi giunti in Italia con la nave «San Marco». Un'altra trentina di rifugiati zaratini e una ragazza di Fiume si sono rivolti ieri agli organi di polizia del capoluogo giuliano.

Nessuno di questi sfollati ha chiesto asilo politico. Tutti hanno un solo pensiero fisso: tornare nelle loro terre d'origine, una volta che la situazione sia migliorata. Uomini validi non ce ne sono, rimangono a combattere per difendere le loro case e fanno partire le mogli e i figli.

Il primo gruppo di profughi, proveniente da Zara, è giunto a Trieste l'altra sera, alle 18,30, in pullman. Erano nove bambini e quattro donne che si sono ritrovate senza né soldi né viveri, nel piazzale della stazione delle autocorriere, oltretutto molestati dal clan degli albanesi che spadroneggia in quei paraggi. E' stato il personale dell'azienda di trasporti a rendersi conto della situazione e a chiamare la polizia. Gli agenti hanno subito sfamato i rifugiati facendo preparare panini dalla mensa del commissariato. Più problematico è stato trovare una sistemazione per la notte. I poliziotti hanno telefonato in diversi alberghi, ma la risposta è stata sempre la stessa: «Comprendiamo la situazione, ma chi paga?».

Alla fine è stato trovato un albergatore dal cuore più tenero che ha accettato di ospitarli per una notte. A questo gruppo, l'altra mattina, se n'è aggiunto un altro di 14 bambini e 4 adulti. Si erano già presentati al valico di Rabuiese la sera prima. Pioveva, soffiava la Bora, i genitori dei piccoli hanno chiesto alloggio e viveri ai carabinieri di guardia. Ma non c'è stata risposta. Un nuovo tentativo, la mattina successiva, ha avuto migliore esito. Alcuni funzionari dell'Ufficio stranieri sono andati a prenderli con un furgone e, dopo gli accertamenti, hanno offerto loro un pasto caldo.

I locali della questura, ieri e l'altro ieri, sembravano un giardino d'infanzia, stracolmi di bambini, quasi tutti tra i 2 e i 5 anni. E' stata la stessa polizia ad allestire un pullman che ha portato i rifugiati a Sequals.

Questi primi arrivi sembrano essere solo la premessa di ciò che potrebbe accadere nei prossimi giorni. L'Istria e la regione di Fiume stanno scoppiando. Le strutture di accoglienza sono al limite e non riescono più ad alloggiare gli sfollati che aumentano giorno dopo giorno e hanno già raggiunto quota 100 mila. A Fiume ce ne sono 27 mila, a Pola 3800, altrettanti a Parenzo. Anche la Slovenia, con 32 mila rifugiati, è giunta al «tutto esaurito». Nel Capodistriano e nell'Istria slovena gli alberghi sono saturi poiché ospitano circa 6000 profughi. Dalla Dalmazia gli arrivi giornalieri si contano a migliaia e il comando di crisi zaratino ha annunciato che stanno preparandosi a far sfollare 10 mila persone. Sarà inevitabile che una parte dei nuovi arrivi venga indirizzata nelle strutture approntate in Friuli-Venezia Giulia. E intanto altri 60 bambini croati sono arrivati a Bari.

Alessandro Marzo

DALMAZIA

Le opere d'arte trasferite in Puglia

ROMA. Centinaia di opere d'arte croate esposte ai danni di guerra saranno trasferite via mare in Italia, questa settimana stessa per essere custodite nelle caserme di Bari e in quelle di altre città della Puglia. Lo ha annunciato il direttore generale dei Beni culturali Francesco Sisinni.

«Si tratta - ha aggiunto - di sloggiare e mettere in salvo interi musei». Le opere provengono dai musei di Dubrovnik e altre città della Dalmazia, duramente provate dai bombardamenti e dagli scontri in corso. «Sono patrimonio dell'umanità - ha spiegato - ma particolarmente care all'Italia, perché testimoniano un glorioso periodo della civiltà veneziana».

L'Italia ha offerto qualche settimana fa, attraverso l'Unesco, di mettere al sicuro le opere. E negli ultimi giorni è arrivato l'appello in favore del salvataggio italiano da parte del rettore dell'Università di Spalato, Josip Lovric. Dopo il via libera di Giulio Andreotti, ministro ad interim dei Beni culturali, sono stati mobilitati anche i carabinieri del nucleo di protezione del patrimonio artistico.

«L'Arma si sta organizzando per la custodia dei tesori d'arte che arriveranno», ha detto Sisinni. «E i carabinieri sono anche disposti ad andare a Spalato a prendere in consegna le opere».

[a. d. r.]

«Il presidente russo non potrebbe trovare difensori migliori, al sangue siamo pronti a rispondere con il sangue»

Una guardia cosacca per domare i ribelli anti-Eltsin

Si riarma il braccio dell'imperialismo russo e nel Caucaso cresce la tensione

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I ceceni sapevano di non potersi salvare e, per sottrarsi alla tentazione di fuggire, si erano legati con delle cinghie ginocchio contro ginocchio, avevano caricato i fucili e intonavano il canto della morte. I cosacchi col loro carro di fieno si avvicinavano sempre più, e Olenin attendeva di momento in momento una scarica di colpi». Correva l'anno 1851, e il ventottenne Lev Tolstoj, futuro grande scrittore, non sapendo cosa fare della propria vita, era partito volontario per il Caucaso, dove dal 1817 il potere zarista combatteva contro i popoli montanari una guerra che si sarebbe conclusa solo nel 1864.

Nerbo della penetrazione russa nella regione erano i cosacchi, che per secoli avevano difeso i confini meridionali dell'impero, depredando con imparzialità tanto i turchi quanto i mercanti russi. Molto tempo è passato da allora. Quattro rivoluzioni. E del «Kazachestvo» (cosaccheria, cosacchia), questa entità indefinibile, né popolo né casta, poco è rimasto. Soprattutto grazie al potere sovietico, che per decenni ha meticolosamente sradicato tradizioni, cultura e vite dei cosacchi. Ma con il crollo del regime comunista i cosacchi sembrano aver riscoperto se stessi. Si convocano congressi, si riscoprono vecchie tradizioni e, con l'accendersi dei conflitti etnici, rispuntano i nemici di un tempo: i ceceni nel Caucaso, i Kazakhi in Asia.

Nei giorni scorsi, dopo il braccio di ferro tra Boris Eltsin ed il Presidente ceceno Giokhar Dudaev, il Congresso dei cosacchi del Caucaso del Nord ha costituito l'Unione delle Repubbliche cosacche della Russia meridionale, ed ha chiesto a Eltsin e Gorbaciov di «formare ed armare immediatamente una guardia nazionale cosacca». L'iscrizione dei volontari è già iniziata, ed a Novocerkassk è stata formata la prima «centuria».

«I cosacchi hanno sempre difeso i confini meridionali della Russia - dice Vladimir Gromov, leader dei cosacchi del Kuban - le loro comunità potrebbero divenire gli avamposti del regime presidenziale di Eltsin nella periferia». Durante il Congresso gli «atamany» (i capi cosacchi) hanno infatti discusso in particolare il pericolo di un nuovo conflitto con i popoli caucasici.

Il problema non è da sottovalutare. Dopo l'abbattimento di un elicottero con a bordo 21 rappresentanti azeri, russi e kazakhi, la guerriglia tra l'Armenia cristiana e l'Azerbaigian musulmano rischia di sfociare in guerra totale. L'altra Repubblica cristiana del Caucaso, la Georgia, appoggia i ceceni in funzione anti-russa, e l'unico popolo alleato ai cosacchi è l'osseta, cristiano, ma già in guerra contro i georgiani. «Se il governo russo non riuscirà a spegnere i focolai di tensione etnica nel Sud, i cosacchi, per autodifesa, si armeranno», scrive la «Sovetskaja Rossija», «Dio non voglia che scoppi una nuova guerra del Caucaso».

Per motivi diversi si agitano i cosacchi dell'Asia centrale, che pretendono il passaggio alla Russia di intere regioni del Kazakhstan. Il Presidente kazakho Nursultan Nazarbaev è riuscito per ora a contenere i disordini, dichiarando che, «accada quel che accada, il Kazakhstan resterà sempre unito alla Russia». Eppure Eltsin, all'indomani del golpe d'agosto, ha minacciato di aprire un contenzioso territoriale con le repubbliche «secessioniste»: un avvertimento diretto anche al Kazakhstan. I cosacchi a difesa degli interessi imperiali, dunque? E' presto per dirlo, ma per secoli questa gente è stata usata da Mosca per compiti militari prima, repressivi poi.

A partire dal XIV secolo i servi della gleba fuggiaschi iniziarono a stabilirsi nelle steppe meridionali, dove il potere zarista era assente. Furono queste genti, dedite inizialmente solo a caccia e brigantaggio, a dar vita al «kazachestvo». Guidati da capi elettivi (gli «atamany») e da una arcaica democrazia diretta, i cosacchi furono utilizzati, ma mai del tutto sottomessi all'autorità zarista, che concesse loro numerosi privilegi in cambio dei loro servigi militari.

Tra il XVII ed il XVIII secolo vi furono però le sanguinose rivolte di Pugaciov e Stenka Razin, entrambi cosacchi, entrambi giustiziati sulla Piazza Rossa. Se ancora nel '700 i cosacchi gestivano da soli vita sociale, giustizia e relazioni internazionali, nel 1721 le loro regioni furono così divise in «armate» e poste sotto l'autorità del ministero della guerra. Tutti i maschi validi dovevano prestare servizio militare per vent'anni.

Furono i cosacchi a conquistare per lo Zar il Caucaso e la Siberia. La loro economia, basata sulla coltivazione comune della terra, ne faceva sudditi fedeli. La rivoluzione del 1905 fu soffocata dalle loro sciabole, e durante la guerra civile scoppiata nel 1918, decine di migliaia di cosacchi si batterono per lo Zar, emigrando dopo la sconfitta verso l'Europa, il Medio e l'Estremo Oriente. Ci furono anche cosacchi «rossi» (la famosa «Armata a cavallo» di Isaac Babel), eppure la Repubblica sovietica dei cosacchi del Don, creata nel marzo del 1918, fu eliminata sei mesi dopo. Da allora s'iniziarono le repressioni, che raggiunsero il culmine durante la collettivizzazione delle campagne.

Ora che il potere sovietico è crollato, i cosacchi chiedono la restaurazione della propria Repubblica, marciano inquadrati vestiti delle vecchie divise zariste e si propongono come salvatori della patria. «Il presidente Eltsin difficilmente riuscirà a trovare difensori migliori di noi», dice Evdokimov, capo dei cosacchi del Terek, rivolgendo un avvertimento ai ceceni di Dudaev: «Al sangue risponderemo col sangue».

Fabio Squillante

Un soldato cosacco. Gli zar ne utilizzarono le qualità di combattenti per soggiogare la parte meridionale dell'impero, poi il regime comunista, all'epoca di Stalin, sciolse le loro organizzazioni e tentò di cancellarne la cultura

La crisi economica moltiplica gli assalti a fabbriche, magazzini e fattorie

Guerra della fame a Cuba Castro arma gli operai

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il popolo a Cuba si sta armando. Ma non per fare un'altra rivoluzione. E' il governo stesso che distribuisce fucili a operai e contadini per metterli in grado di difendere fabbriche, magazzini, macelli, fattorie dall'attacco di una criminalità resa sempre più feroce dalla fame.

Le distribuzioni dei fucili M-1 avvengono attraverso cerimonie pubbliche «esemplari». Nei giorni scorsi, per esempio, José Ramon Machado Ventura, membro dell'ufficio politico del Partito comunista cubano, ha presieduto una di queste cerimonie nel quartiere di Regla, nei pressi del porto de La Havana. In quel caso le armi sono state distribuite agli operai di un'azienda di cereali, ripetutamente attaccata nelle scorse settimane da bande di malviventi affamati. «Difendendo i nostri posti di lavoro, difenderemo anche la nazione e la rivoluzione», ha detto nel corso del comizio Machado Ventura, secondo quanto ha riportato l'agenzia di notizie cubana «AIN».

Una simile cerimonia si era svolta poco prima presso la raffineria di petrolio «Nico Lopez», dove sono state costituite tre brigate armate di guardie operaie con compiti di protezione dell'impianto. Glenda Azoy, rappresentante del partito alla manifestazione, ha spiegato che, nella distribuzione delle armi, verranno privilegiati tutti quei centri della capitale e della provincia circostante, che svolgono una funzione cruciale nel rifornimento di viveri e materie prime essenziali alla popolazione.

Pattuglie rurali di contadini armati stanno da giorni battendo le campagne di parecchie province, per difendere le fattorie statali che producono frutta fresca, vegetali e altri generi di consumo alimentare. Una particolare cura viene posta alla protezione di macelli e magazzini.

La crisi economica sta lentamente ma inesorabilmente portando Cuba sotto la soglia di sopravvivenza. Alla morsa dell'embargo commerciale americano si è aggiunta la cessazione del flusso degli aiuti sovietici che, iniziata per cause oggettive, la crisi economica dell'Urss, si è via via rafforzata per ragioni politiche. Fidel Castro, non potendo fare nulla per modificare questa situazione che ha origini esterne, si è visto costretto ad aprire un fronte interno contro il crimine e la corruzione.

Sotto tiro è particolarmente il mercato nero che, florido da tempo, si sta ulteriormente rinvigorendo, come sempre accade in tempi di penuria. Il Malecón, celebre lungomare de La Havana e luogo privilegiato per le operazioni dei «candongueros», è strettamente pattugliato dalla polizia castrista. Contro i «borsisti neri» vengono istituiti sempre più frequentemente processi sommari, che si concludono con sentenze esemplari. Sono centinaia le persone finite in galera nelle ultime settimane. E' stato formato anche un corpo civile disarmato che si chiama «Sistema di vigilanza e protezione dei singoli», che incoraggia i cittadini a segnalare ogni attività sospetta alle autorità.

Continuano, nel frattempo, nella capitale cubana, i colloqui tra rappresentanti del governo e inviati di Mosca per negoziare il ritiro del contingente sovietico. Si tratta di circa 3000 uomini - dicono i sovietici - inviati a suo tempo nell'isola con compiti di addestramento. Adesso il governo di Mosca vuole ritirarli, mentre Fidel Castro desidera che restino almeno fino a quando gli americani non se ne saranno andati dalla base militare di Guantanamo. I sovietici vorrebbero una soluzione consensuale, ma finora non si è trovato alcun accordo. Meno diplomatica la repubblica russa di Boris Eltsin. Alexey Surkov, dal Parlamento russo, ha annunciato che al più presto verrà adottata ufficialmente una risoluzione che prevede la cessazione totale di ogni forma di aiuto economico a Cuba: «Il governo russo - ha spiegato - non intende in nessuna circostanza continuare a fornire aiuti e i rapporti bilaterali saranno mantenuti e sviluppati esclusivamente in base a criteri economici».

Paolo Passarini

Il leader cubano Fidel Castro

POLONIA

Varsavia, 11 novembre

«Un attentato a Walesa fallito in extremis»

VARSAVIA. Un attentato contro il presidente polacco Lech Walesa è stato compiuto l'11 novembre scorso a Varsavia durante le cerimonie per l'anniversario dell'indipendenza, davanti al monumento del milite ignoto. Lo ha scritto ieri il quotidiano «Gazeta Wyborcza».

Secondo il giornale, un uomo munito di coltello ha cercato di aggredire il presidente prima di essere fermato dai servizi di sicurezza. «Gazeta» aggiunge che Walesa non si sarebbe reso conto dell'accaduto. L'uomo, del quale non si conosce l'identità, avrebbe poi riconosciuto che era sua intenzione colpire il presidente. [Ansa]

URSS

Il Kgb: pedinammo Oswald nel 1962 a Minsk

«L'assassino di Kennedy era un pessimo tiratore»

MOSCA. Lee Harvey Oswald, il presunto assassino del presidente Kennedy nel novembre '63 a Dallas, durante il soggiorno in Urss era iscritto ad un circolo di cacciatori ma era giudicato un cattivo tiratore, secondo un dossier del Kgb che dovrebbe essere reso noto tra breve. Il quotidiano Izviestia, citando Viatcheslav Nikonov, un collaboratore del capo del Kgb Bakatin, scrive che dei 5 volumi del rapporto su Oswald i capitoli che riguardano le intercettazioni telefoniche e la sua corrispondenza rimarranno segreti, ma il resto «sarà reso pubblico». Secondo il rapporto del Kgb, Oswald, dopo aver acquistato un fucile da caccia Toz si iscrisse ad un circolo di cacciatori. Il Kgb, sospettando che egli volesse avvicinarsi ad obiettivi strategici, lo pedinò in diverse occasioni ed ebbe modo di constatare che era «un pessimo tiratore» e che raramente colpiva l'obiettivo. Infatti rivendette il fucile per 18 rubli.

Oswald arrivò in Urss nell'ottobre '59 come turista e vi rimase fino al maggio '62. Si sposò con una sovietica e andò ad abitare a Minsk, in Bielorussia, dove trovò lavoro in una fabbrica di prodotti elettronici. Secondo il Kgb chiese asilo politico e la cittadinanza sovietica. [Ansa]

Visita nell'ex Ddr: presto sarete a casa

Eltsin ai soldati russi «Salviamo l'Armata»

Il Presidente fa marcia indietro e dice no agli eserciti nazionali

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin fa marcia indietro, e afferma la necessità di un comando «unico e centralizzato» per l'Armata Rossa. «Se altre Repubbliche creeranno un proprio esercito, la Russia sarà l'ultima a imitarle», ha detto ieri sera a Wuensdorf, dove ha sede il comando della guarnigione sovietica ancora di stanza nell'ex Ddr, al termine della sua visita di tre giorni in Germania.

Dopo aver rassicurato i tedeschi sulla volontà russa di non disperdere le atomiche nelle Repubbliche dell'Unione, e dopo aver invocato un «comando unico» che garantisca il controllo delle armi nucleari, Eltsin ha completato così la sua campagna tedesca, volta a dissipare ansie e timori di varia intensità nel Paese che, negli ultimi due anni, ha fornito il sessanta per cento degli aiuti economici all'Urss.

Eltsin ha inoltre confermato che proseguirà regolarmente la partenza degli ultimi 240 mila soldati (che ha salutato con un inedito «cari cittadini e abitanti delle campagne», dopo essere stato accolto dall'inno russo, un brano di Glinka): la sua Repubblica farà di tutto perché il ritiro riesca nel miglior modo possibile.

Costruirà per questo 68 mila alloggi, 26 mila dei quali con l'aiuto di fondi tedeschi già stanziati dal governo di Bonn (che si è impegnato con Gorbaciov a fornire tredici miliardi di marchi, quasi diecimila miliardi di lire, per finanziare il ritorno in patria dei soldati sovietici).

Gli annunci di questi giorni sono stati certamente graditi in Germania, e il ministro degli Esteri Genscher, che ieri ha accompagnato Eltsin a Wuensdorf, ha commentato alla fine che «la visita del primo presidente liberamente eletto della Russia democratica è stata straordinariamente fruttuosa».

Ma la grande speranza che aveva spinto a Bonn Boris Eltsin, convincere il governo federale e gli ambienti economici privati a dargli piena fiducia e a investire massicciamente nella sua «nuova Russia», è rimasta vana: Eltsin torna a Mosca dopo tre giorni di colloqui e di incontri forse rafforzato sul piano del prestigio personale, ma a mani vuote o quasi.

Anche ieri, nei suoi ultimi incontri con esponenti del mondo economico, Boris Eltsin ha raccolto soprattutto dimostrazioni di buone intenzioni, e solo la Mercedes-Benz, da tempo interessata alle «ottime prospettive» del mercato russo, si è detta decisa a continuare a lavorare al progetto di uno stabilimento per il montaggio di camion, che dovrebbe essere avviato nel 1994 in collaborazione con la russa Avtrokon.

Gli altri, la miriade di piccoli e grandi imprenditori rappresentati agli incontri di questi giorni, hanno espresso cautela. Ha riassunto Bjoern Engholm, capo del partito socialdemocratico: gli investimenti tedeschi nella Russia di Eltsin saranno pochi se non sarà il governo federale a garantirli. Ma, finora, Kohl non ha offerto nessuna garanzia.

Emanuele Novazio

E' mancato improvvisamente
Emilio Vita Finzi
presidente provinciale Anpi di Torino
impegnato nella lotta generosa per un mondo meno ingiusto in nome degli ideali dell'Ebraismo e della Resistenza. Lo annunciano la moglie **Elena Ottolenghi**, le sorelle **Gisella** e **Paola**, la figlia **Ada** con **Sergio Lascar** ed il piccolo **Daniel**, i suoceri e parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 11 presso il cimitero ebraico, corso Regio Parco 90. Non fiori, ma eventuali offerte a Enti ebraici.
— **Torino**, 24 novembre 1991.

La zia **Livia** con **Giuseppe, Laura, Elena, Anna** ricordano il caro **EMILIO**.

I **Partigiani** dell'**Anpi di Torino** piangono la morte del loro presidente provinciale
Ing. Emilio Vita Finzi
e partecipano al dolore della sua famiglia. I funerali martedì 26 novembre ore 11 Cimitero Generale, corso Regio Parco 90. Le bandiere sono invitate a partecipare con bandiera.
— **Torino**, 23 novembre 1991.

Il **Consiglio** della **Comunità Ebraica** di **Torino** esprime il proprio dolore per la scomparsa dell'
INGEGNER
Emilio Vita Finzi
valido e attivo consigliere della Comunità, presidente dell'Anpi torinese e instancabile difensore dei principi democratici e antifascisti. Gli ebrei torinesi sono vicini alla famiglia, che ha sempre profuso grande impegno nella vita comunitaria.
— **Torino**, 24 novembre 1991.

Partecipano al dolore gli amici: **Fabrizio, Carla** e **Mariantonia**.

Claudio Amisano
Nicola Luzardo
Andrea Ostini
partecipano con grande affetto al dolore di Ada ed Elena.

Con dolore e con grande affetto partecipano:
Enrico Gisella Ornella Lascar
Mimmo e **Ada Piperno Dellarocca**

Elio, Edoardo, Marco e **Giovanna** rimpiangono **EMILIO** e sono vicini a Elena e Ada.

Gli amici Agronomi e Forestali partecipano al grave lutto della collega Elena Vita Finzi:
Bernardino Ambrosio
Veronica Bazzano
Giorgio Belfiore
Luigi Bellando
Mauro Busa
Leopoldo Cassibba
Italo Cerise
Enrico Chiarle
Riccardo Civera
Franca Dearobregio
Silvio Durante
Riccardo Ferrero
Giuseppe Franceschetti
Dino Franchi
Nella Fubini
Antonio Lucotti
Riccardo Marchesi
Augusto Marchesini
Ida Martino Zeghi
Maria Teresa Melchior
Lorenzo Mondino
Marco Moschini
Franco Noce
Marco Orsi
Fausto Pastorini
Alberto Peyron
Maria Pianezzola
Alberto Pierbattisti
Alberto Quaglino
Giorgio Quaglia
Claudio Rosa
Cecilia Savio
Giorgio Segre
Agostino Terdici
Andrea Zaghi
Cesare Zonza

La famiglia **Weisman** partecipa al lutto.

Sergio e **Lia Foà** con **Guido** e **Alma** costernati si stringono con affetto a Elena e Ada.

Guido Chiarelli, nel ricordo di un insostituibile amico, maestro di comportamento e di scienza, prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
DOTT. ING.
Emilio Vita Finzi Zalman
— **Torino**, 21 novembre 1991.

Soci, Componenti del Consiglio di Amministrazione, Tecnici e **Maestranze** della **Lamenna F.lli srl** si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
DOTT. ING.
Emilio Vita Finzi Zalman
— **Torino**, 21 novembre 1991.

Gian Luigi e **Maria Rosa Del-Bue**, profondamente commossi ed addolorati, sono vicini alla moglie Elena ed alla figlia Ada e con loro piangono **EMILIO** amico vero e sincero e ne ricorderanno sempre con rimpianto l'umanità, la simpatia, la sensibilità e l'inesauribile disponibilità.
— **Milano**, 21 novembre 1991.

La **Presidenza**, il **Consiglio** d'**Amministrazione**, i **Dirigenti**, il **Personale** ed i **Collaboratori tutti** della **Selpi S.p.A.**, profondamente colpiti ed addolorati, partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'
Ing. Emilio Vita Finzi Zalman
— **Milano**, 21 novembre 1991.

Il **Presidente** ed i **Membri** del **Consiglio Direttivo** ricorderanno sempre con affetto e profonda stima l'
Ing. Emilio Vita Finzi Zalman
consigliere e segretario della Società Italiana Biomateriali.
— **Milano**, 21 novembre 1991.

Il **Presidente**, i **Membri** del **Consiglio Direttivo** ed i **Componenti** del **Comitato Internazionale** di **Ricerca** dell'**International Society for Bio-analoging Skeletal Implants** ricorderanno sempre l'umanità, la competenza e la professionalità del consigliere
Ing. Emilio Vita Finzi Zalman
— **Milano**, 21 novembre 1991.

I **Membri** del **Consiglio Direttivo** del **Gruppo** di **Studio Biovalit** piangono la scomparsa del loro presidente ed amico
Ing. Emilio Vita Finzi Zalman
e cercheranno di onorarne la memoria proseguendo sulla via da lui tracciata con perizia ed estremo rigore scientifico.
— **Milano**, 21 novembre 1991.

La famiglia di **Primo Levi** ricorda commossa l'**AMICO** carissimo.

Partecipano al dolore della famiglia: **Gabriele Silvana Levy; Torello, Lilly, Gil, Natasha Greco** (Torino); **Sandra, Nissim, Alberto Levy; Davide Greco** (Gerusalemme).

Paola, Ornella, Beppe Ronza e famiglie si stringono ad Elena in un forte abbraccio.

Sergio, Anita David Frecchia partecipano con affetto al grande dolore della famiglia Vita Finzi, per l'improvvisa scomparsa del caro amico e collega
Ing. Emilio Vita Finzi
— **Torino**, 21 novembre 1991.

Nanni e **Mirta** con fraterno rimpianto

Mario Cannas ricorda il caro **EMILIO**, amico e collaboratore.

La **Gatti Speciali Gruppo Teksid** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dr. ing. Emilio Vita Finzi Zalman
— **Torino**, 21 novembre 1991.

Margherita Clerico Santa Buglioni Sergio Del Rosa ricordano l'
Ing. Emilio Vita Finzi Zalman
col quale hanno avuto la fortuna di collaborare.
— **Torino**, 22 novembre 1991.

Elena Brach del Prever partecipa commossa al dolore di Elena.

Giorgio Floriana Fabio Marco Paolo abbracciano Elena ed Ada nel ricordo di un grande **UOMO**.

Anpi Susa, Chiomonte, Alta Valle, Bussoleno, Mompantero ricordano il partigiano **EMILIO**.

Partecipano al dolore di Elena ed Ada gli amici **Mariangela, Nicola, Ciccio** e **Silvia, Susanna, Bruno** e **Serena Fasol, Renata** e **Sandro Mauro, Antonietta** e **Giuseppe Fasol**.

Gli amici sono vicini a Elena, Ada e famigliari:
Paolo, Lea, Daniela, Anna Fubini
Guido, Annamaria, Paola Fubini
Manù, Giuliano Sarogila
Fausto, Lia, Debora, Ruben Tagliacozzo
Bruno, Laura Contini
Paola, Piero, Silvia De Benedetti
Franco, Aldo, Anna, Gavriel Segre
Enrico, Rossella Fubini
Roberto, Livia Fubini
Emilio, Gianna, Alberto Jona
Tullio, Silvia, Marta, Filippo Levi
Riccardo, Lia, Lucia, Andrea, Erika Levi
Giulio, Alessandra Disegni
Dario, Bianca Disegni
Ferruccio, Franca Nizza
Paolo, Nicoletta, Maura Levi
Beppe, Silvia Di Chio
Enrico, Franca Bosco
Claudio, Nuri, Paola, Giorgio, Anna, Marco Cavarutio
Franco, Marcella De Benedetti
Eva Erber
Giorgina Arian Levi
Donatella, Marcella Ascoli
Enrico, Sandra Hirsch
Lucetta Jarach
Anna Brawer
Aldo Muggia
Silvio, Ada Ortona
Ginetta Orione
Maurizio, Daniela Piperno Beer
Claudio, Marta Silva
Davide, Giulia Soroni
Giulio Tedeschi
Lalla, Anna Vitale
Micaela, Roberto Montesano
Roberto, Eva Lenzs
Franco Latiea
Ariel, Paola Disegni
Raffaello, Silvia, Dan Levi
Klaus Orlandi
Giulio Cremisi
Claudio Olivetti
Emanuel Segre Amar
Elsa Ferrio
Ariel Finzi
Helmut Eggner
Roberto Masoni
Vittorio, Nadella Tedeschi
Angelo Piperno
Beppe, Irene Segre
Federico, Nella Sacerdote
David, Bruna Terracini
Amos, Laura Luzzatto
Giorgio, Luisella Olivetti
Sara, Claudia Reichenbach
Lucetta, Francesca, Tommaso Levi
Ettore, Rosanna, Umberto Nacamuli
Marco, Sonia Luzzati
Rita Artuffo
Elena Passigli
Aldo, Elena, Lisa Zargani
Roberto, Lucilla, Mario Zargani
Eugenio, Augusta, Nicoletta Calkk.

Dario, Graziella, Umberto, Debora Lascar sono vicini al dolore di Elena, Ada e Sergio per l'improvvisa scomparsa di **EMILIO**.

Il **Movimento Rifondazione Comunista**, partecipa al cordoglio dei famigliari e dell'Anpi ricordando il compagno **EMILIO**.

Paolo e **Alessandra Gallinaro** ricordano con immenso rimpianto l'amico
Emilio Vita Finzi
— **Torino**, 22 novembre 1991.

Chiara e **Gianrenato Marchesi** sono vicini a Elena e Ada.

Bruna Carlo Verde si associano al dolore della famiglia.

Addio, caro «**VITA**», ti ricorderemo sempre. **Giacomo** e **Giovanna Masse**.
— **Savigliano**, 23 novembre 1991.

Serenamente è mancato il 22 novembre
Pippo Calissano
A funerali avvenuti come da suo desiderio, con tenerezza e rimpianto lo annunciano la figlia **Paola** col marito **Mario Angiolini** e figli **Marco, Carola** con **Roberto** e **Chiara, Alberto**; **Carla** col marito **Giorgio Bona** e figli **Carlo** con **Daniela, Giorgio** e **Giovanni, Giovanna** con **Pegi, Paola, Emanuele**; la sorella **Fanny**. Un particolare ringraziamento a Losby per l'affettuosa assistenza.
— **Torino**, 23 novembre 1991.

Giniella Cornelio Paillet, Gigetto e **Angioletta Cornelio** e figli ricordano con affetto zio **PIPPO**.

Lorenzo, Matilde, Mario, Eugenio, Roberta e figli partecipano affettuosamente al dolore di Carla e Paola.

Le **amiche del mercoledì** sono affettuosamente vicine a Carla e Paola.

Sono affettuosamente vicini a Carla, Paola e famiglia gli amici:
Piero Lidya Chiarelli
Dolly Sandra Lorenzoni
Gian Marcella Merretta
Carlo Graziella Martinolo
Luciano Armanda Pirocchi di Campagna

Condomini, Inquilini Custode Amministratore di **via Cibrario 20 bis** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Pippo Calissano
— **Torino**, 22 novembre 1991.

Nuccetta, Giuliana, Andrea partecipano con affetto.

Alfredo, Josa, Carlo affettuosamente vicini.

Franco Dada De Napoli e figli partecipano affettuosamente.

E' mancato ai suoi cari il
gen. Piero Poggi
anni 70
Lo annunciano addolorati la moglie **Antonietta Usai**, il figlio **Emilio**, sorella **Edvige**, parenti tutti. Un grazie particolare al dottor Antonio Sacco, al personale medico, paramedico reparto rianimazione ospedale Maria Vittoria di Torino. Funerali in Caluso lunedì 25 ore 15 abitazione via Marconi 54.
— **Caluso**, 23 novembre 1991.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il
cav. Guerrino Franchin
ex funzionario FIAT
anni 72
L'annunciano: la moglie **Ethele**; il figlio **Enzo** con **Orsola** e **Claudio**; il fratello **Nino**; le sorelle **Iolanda, Luisa** e **Maria**; cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 8,15 nella parrocchia Gesù Operaio con partenza dall'ospedale Giovanni Bosco alle ore 8.
— **Torino**, 23 novembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Giuseppe Sinopoli
anni 80
Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Maria**, i figli **Silvano** e **Eugenio**, il genero **Roberto** e parenti tutti. Funerali lunedì ore 14 nella parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 novembre 1991.

La **Comunità** dei **Santi Martiri** con tutti i **Gesuiti** di **Torino** annuncia che è piaciuto a Dio chiamare a sé
P. Ugo Rocco S. J.
Funerali martedì 26 ore 9 Chiesa Santi Martiri; rosario domenica ore 17,30.
— **Torino**, 23 novembre 1991.

Ha raggiunto la gloria del suo Piergiorgio
padre Ugo Rocco S. J.
e ne rimpiange la tenera presenza **Luciana Gawronska Frassati** che nel sacerdote ritrovò spesso il fratello.
— **Torino**, 23 novembre 1991.

Ammalati dame barellieri della **sezione Oftal** di **Torino** ricordano con commossa riconoscenza il
padre Ugo Rocco S. J.
da tanti anni assistente spirituale dell'Associazione e dei pellegrinaggi a Lourdes e a Oropa.
— **Torino**, 24 novembre 1991.

Maria Marchisio
ved. Di Puma
mamma di **Antonietta, Maria Vica** con **Giovannino, Lucy, Luciano** con **Giovanna**, ha raggiunto la dimora eterna. Un ringraziamento particolare al cardiologo dott. Alberto Bracco. Un grazie affettuoso alla carissima Bice e commossa gratitudine all'affezionata Ines. A funerali avvenuti la presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 novembre 1991.

Partecipano addolorati: la sorella **Giuseppina Ricci Marchisio** e famiglia; la cognata **Augusta Marchisio Fiorio** e famiglia; **Anna Marchisio Pennaroli** e famiglia; i nipoti **Settimio** e **Teresa Bellatti** e famiglia.

Mario e **Wilma, Costantino** e **Graziella** sono vicini a Luciano e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Taddei
anni 83
Con immenso dolore lo annunciano la moglie, figli e parenti tutti. Funerali lunedì 25 novembre alle ore 11,30 dall'abitazione via Parma 50.
— **Torino**, 22 novembre 1991.

Cristianamente è mancata
Benedetta Albri v. Massa
(TINA)
anni 84
Tristemente l'annunciano i figli **Giacomo** e **Roberto** con rispettive famiglie. Funerali lunedì 25 alle 10,30 partendo da via Silva, 2 - Venaria, recita Rosario questa sera alle 19 in casa.
— **Venaria**, 24 novembre 1991.

Matilde ed **Ernesto Cravero** si uniscono al dolore della famiglia Massa.

Mariateresa Renzo e **Antonietta** partecipano al dolore.

Confortata dalla benedizione papale, cristianamente è mancata
Lucia Dossena Rubatto
La piangono il figlio **Pier Luigi** con **Antonella, Paola** e **Gianni**, parenti tutti. Si ringrazia il Personale Medico e Paramedico del prof. Giangrandi (osp. Molinette). Benedizione lunedì ore 13,15 Molinette. Funerali ore 14,30 parrocchia via Cravero (Casella).
— **Torino**, 22 novembre 1991.

Manuela Stara e **Locantonio Pisanu** sono vicini all'amico Pierluigi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Lanfranco
ved. Tamagnone
anni 71
Ne danno il triste annuncio: la figlia, il genero, la nipote **Roberta**, sorelle, fratelli e parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Villanova (Asti) lunedì 25 novembre alle ore 15.
— **Torino**, 24 novembre 1991.

Grazie papà per averci dato tanto, sarai sempre con noi.
E' mancato
Felice Pogliano
L'annunciano: **Stefania, Alessia** e parenti tutti. Si ringraziano il dottor Marasso ed il personale tutto Sezione 3/B Ospedale San Luigi per la costante assistenza prestata. Funerali martedì 26 novembre ore 10 parrocchia Madonna della Guardia, via Monginevro 251, Torino.
— **Orbassano**, 21 novembre 1991.

Ci ha lasciati
Emilio Caldaroni
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, per sua espressa volontà, la moglie **Celestina Olivero**, le figlie **Annamaria, Vanda** con il marito **Paolo Roggero** e i figli **Luca, Andrea** e **Laura**. Un affettuoso ringraziamento all'amico dott. Walter Arossa per le cure prestate. Messa di trigesima il 20/12 ore 18 chiesa Gesù Nazareno.
— **Torino**, 20 novembre 1991.

Ciao **NONNO: Luca, Andrea** e **Laura**.

La consuocera **Rosa Roggero** partecipa al dolore della famiglia Caldaroni.

Collaboratori della **Scr di Roggero Paolo** e **Gma di Roggero Luca** partecipano al dolore della famiglia.

Siamo vicini a Annamaria **Bifaro** e Roberto.

E' mancata
Pierina Bianco
ved. Baioire
anni 96
L'annunciano addolorati la sorella, il nipote **Dario** con **Daniela**, il genero e **Rino Baioire**, parenti tutti. Funerali in Torino parrocchia Sant'Anna martedì ore 11.
— **Torino**, 23 novembre 1991.

Rita e **Franco Gardino** con **Pino** e **Carla** partecipano con affetto e grande tristezza al dolore di Dario e Daniela.

Improvvisamente è mancata
Maria Domenino
in Pella
La piangono il marito **Luigi**, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Salute.
— **Torino**, 24 novembre 1991.

Inseparabili amici della vita, uniti da grande affetto, si sono ritrovati a pochi giorni di distanza nella Casa del Signore. Ha raggiunto il genero Livio
Cleo Mantovanelli
di anni 81
Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Lina**, le figlie **Sonia** e **Paola**, i nipoti **Marco, Elisabetta, Matteo, Filippo**, il genero **Franco Salino** e la suocera. Funerali martedì 26 corr. ore 9,15 - Osp. Molinette, ore 10,15 parrocchia Collegiata S. Maria della Scala - Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 novembre 1991.

Improvvisamente ci ha lasciati per sempre
Liana Righini in Bossola
Affranti lo annunciano il marito **Adelio**, la sorella **Franca** col marito **Vittorio Sammenti**, i nipoti **Silvana** con **Gian** e **Paola, Ugo** con **Daniela, Cinzia** e **Manuela, Wilma** con **Beppe**, cognati e parenti. Funerali martedì 26 ore 10,30 nella parrocchia S. Pellegrino partendo alle ore 9 dalla Clinica S. Luca.
— **Torino**, 22 novembre 1991.

La famiglia **Bertaglia** partecipa al grande dolore.

Sebastiano, Silvia e **Mario Tomatis** partecipano al dolore di Adelio.

Partecipano al lutto le famiglie **Buonocore, Barberis, Bressan, Bersano, Boccalari, Carrato, Dellippi, Furetta, Pentenero, Salanna, Sorbara, Scaletero, Zannera**.

E' mancata
Lucia Tolvo
ved. Sebastiano
anni 85
Lo annunciano i figli **Antonietta, Rosanna, Aldina, Felice** e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in San Carlo Canavese lunedì 25 corr. alle ore 15,30 chiesa parrocchiale.
— **Lanzo Torinese**, 23 novembre 1991.

Cristianamente è mancato
Celestino Seghesio
anziano Lancia
Ti ricorderanno sempre **Gina, Giovanna**, suocera, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti. Funerali mercoledì 27 ore 8,15 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 24 novembre 1991.

«La carità non verrà mai meno».
S. Paolo
Si è addormentato nel Signore
Luigi Sensi
Lo annunciano: la moglie **Evelina**, il figlio **Claudio** con la moglie **Benedetta**, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 36.64.79. Non fiori ma eventuali offerte alla Conferenza di S. Vincenzo (Parrocchia S. Rita).
— **Torino**, 24 novembre 1991.

I consuoceri **Maria** e **Fiorenzo Fassio** con la famiglia e **Lina Sm** partecipano al dolore.

Sono vicini a Claudio i cognati: **Teresa, Anna, Gualtiero, Alberto**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Vittorina Mainenti
Lo annunciano il figlio **Alessandro**, i nipoti **Ezio, Michela** e parenti tutti. La cara salma arriverà al Cimitero Monumentale il 26 novembre ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 novembre 1991.

Si è serenamente spento
Carolina Navone
ved. Scarella
insegnante
Ne danno il triste annuncio i figli **Anna, Piera, Carla, Franco, Gianni**, nuore e generi, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo il 25 c.m. alle ore 10 presso la parrocchia di San Giorgio.
— **Torino**, 20 novembre 1991.

I cugini **Lucarelli, Mantrino, Mariotti** partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Anna Bertolotti, con i figli **Donatella, Mario, Andrea**, piange la fraterna amica
Fedora Carando
— **Torino**, 23 novembre 1991.

Andrea Bertolotti, con **Maria** e **Riccardo**, con profondo dolore partecipa la scomparsa della sua madrina
Fedora Pecchioli Carando
— **Torino**, 23 novembre 1991.

Il **Presidente** del **Consiglio d'Amministrazione** della **Fondazione Luigi Einaudi** unitamente ai **Consiglieri**, al **Comitato Scientifico**, agli **Studiosi** e al **Personale tutto**, prende viva, commossa parte al lutto del dr. Antonio d'Aroma, fin dalla nascita della Fondazione consigliere d'amministrazione ed a lungo suo presidente, per la dolorosa scomparsa della moglie
Maria d'Aroma
— **Torino**, 22 novembre 1991.

Nel ricordo dei tanti anni di un'amicizia che ha unito due famiglie attraverso più di una generazione, **Mario Einaudi** anche a nome dei figli esprime ad Antonio la sua commozione per la scomparsa della carissima
Maria d'Aroma
— **Dogliani**, 22 novembre 1991.

(Continua a pag. 13)

Manifestazione per chiedere più soldi e parità con l'istruzione pubblica, con l'incoraggiamento del Papa

Scuola, la sfida cattolica

Duecentomila in piazza San Pietro

CITTA' DEL VATICANO. La scuola cattolica ha mostrato i muscoli ieri in piazza San Pietro, davanti al Papa, per chiedere allo Stato parità con l'istruzione pubblica, e soldi. Da tutta Italia l'organizzazione dell'istruzione cattolica ha rovesciato sulla piazza decine di migliaia (secondo alcuni fino a duecentomila) genitori, docenti e studenti, dagli scolaretti delle elementari ai liceali, per sostenere con il numero e la presenza la campagna d'autunno dei vescovi. E Giovanni Paolo II non li ha delusi, rivendicando tutti i meriti e i diritti della categoria. Con qualcosa di più: «Ci rendiamo conto - ha detto Papa Wojtyla - che la preoccupante situazione morale, civile, istituzionale in cui versa l'Italia non può non diventare per la scuola cattolica un invito diretto e pressante ad assumere, con i mezzi che le sono propri, gli obiettivi di una rinnovata formazione di persone che abbiano una chiara coscienza delle proprie responsabilità». In Italia attualmente funzionano 12.613 scuole cattoliche di ogni ordine e grado, e ospitano 956.125 allievi. La parte del leone la fanno le materne (40,5% del totale) seguite dalle elementari (21,9%) e dalle medie dell'obbligo (10,2%). Il resto è diviso in parti pressoché equivalenti fra licei, istituti magistrali, tecnici e di formazione professionale.

La crisi delle vocazioni, specie fra i religiosi, ha posto in grave difficoltà gli istituti, privandoli di una manodopera «interna». Così a fronte di 23.332 religiosi, per i quali insegnare fa parte della vocazione, ce ne sono adesso 38.582 laici. Da pagare. Conseguenza: aumento delle rette, calo delle iscrizioni. Per il presidente della Cei, card. Camillo Ruini, si tratta di «ingiuste discriminazioni» verso i genitori «che esercitano, con la scelta della scuola cattolica, i loro diritti costituzionali». Infatti i genitori finanziano la scuola pubblica con le tasse, e pagano la retta agli Istituti privati se preferiscono dare un'impronta più confessionale all'educazione dei rampolli. Il Pontefice naturalmente si è posto sulla stessa lunghezza d'onda, anzi ha parlato di «esigenza di libertà e di pluralismo». «Tale esigenza si rivolge alle istituzioni statali - ha detto - perché garantiscano in concreto alle scuole cattoliche il diritto di esistere e di vivere con pari dignità, senza essere gravate da oneri talmente pesanti che di fatto compromettono la loro stessa sussistenza». E lo Stato dovrebbe finanziarle perché, secondo il Papa, «da queste scuole debitamente attrezzate deriva alla comunità civile un incalcolabile contributo di cultura e di valori morali e spirituali».

E' vero che ogni anno, con la scelta dell'8 per mille, alla Chiesa italiana vanno varie centinaia di miliardi (oltre seicento, secondo alcune stime), ma si tratta di capitoli di spesa e di soggetti diversi; una cosa sono le diocesi, un'altra le scuole gestite dagli ordini religiosi. Quindi il Pontefice si rivolge «ai responsabili della società civile», affinché non dimentichino «che sono tanti i bisogni della società italiana, in particolare nell'ordine dell'educazione delle nuove generazioni». E i pubblici poteri «debbono preoccuparsi che le sovvenzioni pubbliche siano erogate in maniera che i genitori possano scegliere le scuole per i loro figli in piena libertà, secondo la loro coscienza». Non è chiaro se si debba trattare di un «buono scuola» da spendere presso un istituto pubblico o presso un privato, o se si tratti di un finanziamento tale da permettere una riduzione drastica delle rette.

In piazza San Pietro c'era anche il ministro della P.I., Misasi. «L'attesa è durata troppo a lungo» ha detto il card. Ruini, che però si è detto ottimista per il futuro. Contrario «al finanziamento pubblico alle scuole cattoliche» il segretario della cgil Scuola, Dario Missaglia. Giudica «inaccettabile» che la Finanziaria, visti i tagli ai fondi per la scuola pubblica, eroghi «40 miliardi alle materne private».

Marco Tosatti

GRADUATORIE

Ragazze-madri «punite»

ROMA. L'«immediata correzione» di una norma «che esercita una grave ingiustizia nei confronti di coloro che hanno figli pur non essendo coniugati» è stata chiesta dal sottosegretario alla Pubblica istruzione, Laura Fincato, dopo il caso di cui è stata protagonista Maria Grazia Santini, una insegnante che, nella graduatoria per supplenti, si è vista negare una «voce» di punteggio riservata alle insegnanti-madri solo perché nubile. Si tratta di un dpr del 1957 che, «pur essendo stato modificato nel corso del tempo - ha ricordato il sottosegretario - disconosce un diritto di precedenza che normalmente viene concesso a chi è coniugato con riguardo al numero dei figli». «E' obbrobrioso - ha aggiunto - eppure spesso parliamo di attenzioni particolari verso la maternità, di recupero del ruolo della madre ma quel che prevale, nei fatti, è un decreto di quasi quarant'anni fa». [Agi]

Duecentomila persone ieri in piazza San Pietro per ascoltare il discorso del Papa

Wojtyla contro spacciatori

«Combattiamo i signori della droga»

CITTA' DEL VATICANO. Non esiste né «libertà di drogarsi», né si può parlare di «diritto alla droga»: lo ha affermato Giovanni Paolo II, alla fine del convegno vaticano su tossicodipendenze e alcolismo, in un discorso dai toni forti. Sia droga che l'abuso dell'alcol «sono contro la vita», e di conseguenza è errato parlare di diritti in questo campo, «perché l'uomo non ha il diritto di danneggiare se stesso e non può né deve mai abdicare alla dignità personale che gli viene da Dio». Tossicodipendenza e alcolismo sono in aumento però nel mondo del lavoro, tanto che, come ha detto il ministro Marini, il 35% degli incidenti sul lavoro sono dovuti all'abuso di alcol.

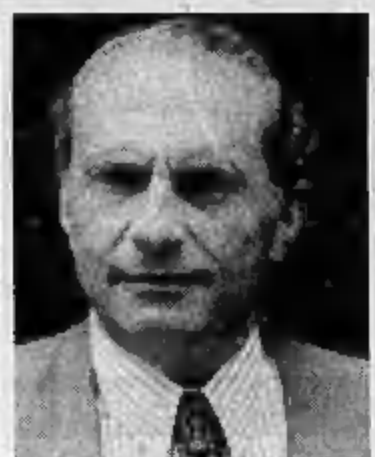
«Drogarsi è sempre illecito» ha tuonato il Pontefice «perché comporta una rinuncia ingiustificata ed irrazionale a pensare, volere ed agire come persone libere». Ma papa Wojtyla ha riservato la sua condanna più aspra «ai potenti signori della droga», che «si abbandonano spavaldamente al lusso e allo sperpero, mentre molte vite vengono bruciate». Il Pontefice ha tracciato un affresco potente, puntando l'indice contro «piaghe sociali insidiose e capillarmente diffuse in tutto il mondo, favorite da grossi interessi economici e talora anche politici». «Siamo di fronte a un fenomeno di vastità e proporzioni terrificanti, non solo per l'altissimo numero delle vite stroncate, ma anche per il preoccupante estendersi del contagio morale». Dopo l'anatema, un appello, agli Stati e alle organizzazioni internazionali: pongano un freno al commercio della morte. Un avvertimento il Papa lo ha dato anche ai medici, che devono «attenersi a criteri di grande prudenza» quando prescrivono sostanze psicotrope per lenire sofferenze fisiche o psichiche, «per evitare pericolose forme di assuefazione». La Chiesa condurrà la lotta sul piano morale, «ma spetta alle Pubbliche Istituzioni impegnarsi in una politica seria, intesa a sanare situazioni di disagio personale e sociale». [m. tos.]

Dopo il caso del sondaggio di Samarcanda

Manca: «Esagerati attacchi alla Rai»

NEW YORK. «Il nuovo "caso Samarcanda" è l'ennesimo tentativo di concentrazione polemica nei confronti del servizio pubblico per delegittimarlo. L'ho detto in consiglio e lo ripeto: prima ancora di entrare nel merito politico ho fatto una valutazione di buon senso secondo la quale non sta scritto da nessuna parte che una trasmissione della Rai vista da milioni di persone debba fare da traino, debba pubblicizzare, invitare la gente ad acquistare un giornale, oltretutto senza nessun tipo di contratto. E su questo aspetto c'è stata l'unanimità»: lo ha dichiarato il presidente della Rai Enrico Manca a New York (dove si era recato per stipulare accordi con i network americani), intervenendo sulle polemiche per il caso «Samarcanda-La Repubblica» e per il «sondaggio» sulla Presidenza della Repubblica.

Manca ha sottolineato come «anche questa volta si prende lo spunto da un episodio tutto sommato non di grandissima importanza per imbastire polemiche, sospetti. Questo non mi meraviglia - ha aggiunto - è sotto gli occhi di tutti il clima di tensione politico-istituzionale, un clima di tensione peraltro crescente e in questa situazione si tenta di delegittimare l'informazione del servizio pubblico enfatizzando i toni di una polemica neanche tanto importante. L'informazione è il cuore della democrazia e l'informazione del servizio pubblico è oggi il baricentro del sistema informativo italiano sia in termini di quantità che di qualità. Si polemizza anche tirando in ballo altri episodi pur di colpire la Rai. Sono convinto che più andremo avanti e più l'informazione della Rai sarà oggetto di attacchi polemici sino alle prossime elezioni. Rivolgo quindi un invito a tutti coloro che hanno a cuore le sorti del servizio pubblico della Rai affinché si comportino con maggiore attenzione».

Il presidente della Rai tornando su «Samarcanda» ha detto che «il gioco che si voleva reclamizzare anche prendendolo per tale può prestarsi ad equivoci e a risvolti politici. Ho letto che nelle preferenze del pubblico in questo gioco al primo posto c'è Nilde Iotti che potrebbe essere un ottimo Presidente della Repubblica, nei suoi confronti nutro molta stima, ma francamente mi pare si tratti di un risultato che nasce, appunto, da un gioco. Io non ho preso in esame gli aspetti politici limitandomi ad una osservazione di opportunità su un'iniziativa che finiva per spingere i telespettatori della Rai ad acquistare un giornale. Il tutto senza nessuna forma di contrattualizzazione e con possibili ripercussioni anche sul tetto pubblicitario della Rai sul quale poi polemizzano proprio i giornali». [r. cri.]

Enrico Manca, presidente della Rai

A congresso le associazioni amiche di Tel Aviv: chiederemo centinaia di rettifiche

«I mass media combattono Israele»

Accuse di faziosità a tg, televideo e settimanali

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

«Sarebbe giusto che, a cominciare dal Tg2, si desse meno spazio a Nemer Hammad, il rappresentante in Italia dell'Olp, e alle sue guardie del corpo. E sarebbe giusto che Israele avesse più voce, perché di ragioni ne ha tante». Dette da Alda D'Eusanio, giornalista e conduttrice del Tg2, queste parole pesano tra i delegati al «Congresso delle associazioni Italia-Israele».

Fuori dalla sala del convegno altre parole corrono per Bergamo: «Azione diretta contro i sionisti» (scritta sui muri), «Tutti in corteo per la Palestina libera» (volantino), «Guerrafondai» (santita al corteo di lotta ieri mattina), «A fianco dell'Intifada» (uno degli slogan al controconvegno organizzato dai filopalestinesi).

Presentata dal presidente di «Italia-Israele», Angelo Pezzana («ecco la testimonianza di Alda D'Eusanio che lavora in una struttura arabizzata»), la giornalista spiega così la sua tesi: «In tempi di Intifada è diventato quasi uno spot l'immagine del ragazzino palestinese inerme che combatte contro l'agguerrito soldato israeliano. Primo risultato: il piccolo arabo risulta simpatico, il gigante ebreo antipatico. Negli ultimi tre anni i palestinesi uccisi in scontri con l'esercito di Israele sono 700. Poco meno sono i palestinesi accoltellati da altri palestinesi. Bene, io, voi, immagini di questi ultimi, in tv, non ne abbiamo vista una. I mass media scelgono, evidentemente, di dare l'aspetto di questa tragedia che più nuoce ad Israele. E poi: quando in tv raccontiamo la notizia di un palestinese ucciso diciamo che era giovanissimo, aveva tanti fratellini, lottava per la sua dignità di essere umano eccetera. Quando muore un soldato di Israele è morto: punto e basta. Tutto questo significa anche che i militanti dell'Olp sono bravi, molto bravi a comunicare, a usare i mezzi di comunicazione».

Se le cose stanno così, che fare? «Sta a voi, al vostro governo, darvi una mossa - dice ancora Alda D'Eusanio -. L'immagine di Israele può e deve essere gestita meglio».

Francesco Cossiga manda un gentile telegramma di buon lavoro, il ministro Gianni De Michelis fa sapere che appena può arriva, mentre gli addetti ai lavori si alternano sul palco del Congresso per dimostrare quanta disinformazione si faccia in Italia su Israele. Un po' di teoria e poi tanti casi concreti.

Marco Paganoni, direttore del notiziario «Nes», fa un «esempio clamoroso»: «Due settimane fa *Panorama* per dimostrare l'ebraizzazione forzata di Gerusalemme scrive che i cristiani stanno letteralmente scomparendo. Peccato che ciò sia avvenuto sotto l'amministrazione giordana».

Osvaldo Miani, ricercatore, svergogna *Televideo*: «Sugli schermi tv è apparso un servizio su Gerusalemme capitale delle tre grandi religioni monoteistiche: l'islam, il cattolicesimo, il protestantesimo. Gli ebrei, evidentemente, per Televideo non esistono». E se la prende anche con *Il Venerdì* di *Repubblica*: «Ha da poco pubblicato otto pagine di fotografie sulla Palestina negli Anni 30: com'era bella la famiglia Husseini che giocava a pallone, prendeva il tè, guardava le sfilate di moda, studiava al college. Mica ha scritto che di lì a poco si sarebbe schierata con Hitler». Ancora su *Televideo*: «Riprende, come se fosse una notizia assoluta, cinque righe di dichiarazione di Arafat a un giornale di partito giordano in cui si sostiene che le carceri israeliane sono lager e inonda con questo messaggio i video italiani».

Tutti annunciano un'iniziativa: un'inondazione di lettere ai giornali per smentire, rettificare, correggere le falsità scritte, dette e mostrate per immagini su Israele.

Francesco Cevasco

Cinque ricercatori

«Il virus Aids spinge le cellule al suicidio»

ROMA. Non tutte le cellule del sistema immunitario devono essere infettate dal virus dell'Aids per morire. Gran parte «si suicida» innescando un processo di autodistruzione. Lo ipotizzano 5 ricercatori italiani del consorzio per le biotecnologie dell'università di Brescia. Gli scienziati (Daniele Primi, Luisa Imberti, Sandra Sottini, Sandro Bettinardi e Massimo Puoti) pensano di «aver trovato un indizio fondamentale che spiega il mistero del collasso del sistema immunitario dei malati di Aids». Il virus Hiv conterrebbe alcune proteine (superantigeni) che prima stimolano in modo massiccio le cellule del sistema immunitario di difesa, ma che poi le condannano a morte. «In particolare - ha affermato Daniele Primi - il virus è in grado di indurre il suicidio non, come si credeva, in tutti i linfociti t4 (cellule che mettono in allarme il sistema immunitario contro le infezioni) ma elimina solo alcuni sottogruppi con recettori chimici particolari». L'osservazione è stata verificata in alcuni malati. [Ansa]

Ucciso in un agguato

Quindici, vietati funerali pubblici per l'ex sindaco

AVELLINO. Il prefetto e il questore di Avellino hanno vietato funerali pubblici a Quindici per l'ex sindaco Eugenio Graziano, il cugino, Vincenzo, e Gaetano Santaniello, uccisi giovedì scorso in un agguato a Scisciano. In base al provvedimento, preso per motivi di ordine pubblico, oggi si svolgerà soltanto una breve cerimonia funebre all'interno del cimitero del paese irpino. La necessità di impedire funerali solenni è stata segnalata da polizia e carabinieri. A Quindici, infatti, dopo il triplice omicidio che ha colpito il clan Graziano, c'è ora il timore di una «vendetta», nell'ambito della faida che oppone da anni l'organizzazione allo schieramento rivale del clan Cava. Intanto, nell'ambito delle indagini sull'agguato di Scisciano, sono state fermate 15 persone ritenute legate ai Cava e sottoposte all'esame dello «stub», una sorta di guanto di paraffina. [Ansa]

Pomicino a Napoli

Irpinia, da 4 anni nessun fondo per i terremotati

NAPOLI. «Occorre cogliere tutti gli aspetti positivi della ricostruzione post-terremoto nell'area metropolitana di Napoli ed innestarli nel processo ordinario di sviluppo della città». Lo ha detto il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, intervenendo al convegno «Dal terremoto al futuro - La ricostruzione a Napoli». Secondo il ministro del Bilancio «è tempo ormai che Napoli nella sua organizzazione civile si rivolti contro un metodo politico che la paralizza e la condanna al degrado e alla invivibilità» individuando «gli obiettivi di sviluppo su cui far ruotare tutte le scelte, evitando così il ripetersi di una spesa a pioggia». Intanto da quattro anni non vengono assegnati i fondi per la ricostruzione delle zone danneggiate dal terremoto dell'80 e per protesta martedì si svolgerà uno sciopero generale nell'Irpinia. [Asca]

Visita del sovrano in Italia, nei corridoi dell'albergo trenta materassi per gli agenti della scorta

Grand Hotel da mille e una notte per Hassan

Due letti, 14 cuochi e i ciambellani al seguito del re del Marocco

ROMA. Si sta facendo il possibile per ricostruire intorno al re del Marocco Hassan II, da oggi in visita in Italia, quel clima da «mille e una notte» che fa da sfondo alla quotidianità della sua vita nelle superbe regge di Rabat e Marrakesh. Gli mancheranno certo le fontane dai mille zampilli, i profumi d'Oriente, i prodigi e le magie per cui «gli alberi cantano, l'acqua parla, le pietre preziose s'innamorano, i fiori propongono indovinelli, diamanti vengono trovati nelle viscere dei pesci» come è stato scritto di quel grande affresco del mondo musulmano creato dalle parole della bella Shahrazàd.

Ma di certo non sarà traumatico per il sovrano il suo soggiorno in uno dei più fastosi alberghi della capitale, dove in queste ore di vigilia ancora si stanno freneticamente incrociando servizi di sicurezza, uomini di corte, inservienti, cuochi, trasportatori, architetti, interpreti, addetti al cerimoniale, dirigenti dell'hotel, tutti impegnatissimi sia a dare gli ultimi ritocchi sia a minimizzare, smentire ogni informazione sulla complessa operazione di maquillage e sicurezza che ha investito il grande edificio.

Ufficialmente non viene fornito neanche il numero delle persone attese. «E' una normale visita di un sovrano e del suo seguito» dicono i dirigenti del Grand Hotel, con un pizzico persino di sufficienza. «Problemi particolari? Nessuno. Metà albergo, una cinquantina di stanze, compresa ovviamente la suite reale al primo piano, è stata messa a disposizione» è l'ammissione più spinta che gli si riesce a cavare.

Ma i rivoli attraverso i quali filtrano i dettagli su quanto è stato fatto per accogliere il re, sono tanti. E forse la fantasia arricchisce quei dettagli. Per cui il quadro che alla fine si può ricostruire, mettendo insieme gli elementi del puzzle, non è incolore.

I personaggi del seguito sarebbero centoventi, fra ciambellani, camerieri, funzionari, uomini politici. E quattordici cuochi, forse per il ricevimento degno di un re annunciato per martedì sera. Un cargo con tappeti arabi, quadri, due letti (uno di riserva in caso di rottura del primo), comodini, armadi, radio, televisori, impianti stereo, un frigorifero da 400 litri, sarebbe arrivato due settimane fa.

Tutti oggetti provenienti dal palazzo di Riad. Tutti scelti personalmente dal sovrano. E risistemati nella suite reale sotto la supervisione di architetti marocchini. Persino i telefoni sarebbero stati sostituiti, dopo minuziosi sopralluoghi degli uomini addetti alla sicurezza. La versione sul Tevere delle «Mille e una notte», infine, prevede misure adeguate ai tempi: trenta materassi lungo il corridoio che porta alla camera da letto del sovrano, come giaciglio per altrettanti agenti che vigileranno su di lui 24 ore su 24.

«Ogni personaggio di quel livello, quando viaggia, porta con sé un po' della sua casa, delle sue abitudini, degli oggetti che gli tengono normalmente compagnia. A questo noi siamo abituati» ripetono al Grand Hotel. Il sovrano del Marocco sarebbe uno di questi personaggi.

Secondo «ambienti vicini alla corte», riferisce l'agenzia di stampa AdnKronos, «il re è molto legato al proprio Paese e alle proprie tradizioni».

Liliana Madeo

Cinque colpi di pistola davanti a una palestra di Lentini, poi la confessione

Uccide un gay: «Amava papà»

A 17 anni, l'agguato studiato con un amico

LENTINI. Ucciso per gelosia e per fastidio. Un delitto assurdo, compiuto da due ragazzi «perbene» per eliminare la causa dei dissapori in famiglia. Così è morto un gay di 25 anni, Filadelfo Innao, «Dedi» per gli amici. Due o tre colpi con una calibro 38, mercoledì sera, sparati in testa mentre stava per entrare in una palestra del centro città. Sembrava un delitto di mafia, ma poi gli investigatori hanno intuito che non poteva essere così. Venerdì mattina la conferma: due giovani, non ancora maggiorenni, si sono presentati davanti alla dottoressa Mazzei, della procura dei minori di Catania. «Siamo noi gli assassini - hanno detto - lo abbiamo ucciso perché non ne potevamo più». Adesso i due, 17 anni, sono in un centro di prima accoglienza, in attesa di essere interrogati dal magistrato che conduce l'inchiesta. «Ma per noi il caso è chiuso - dice il dirigente del commissariato di Lentini, Corrado Basile -, le indagini avevano subito imboccato la pista giusta e abbiamo avuto ragione».

Di più non vuol dire. Ma in paese, un grosso centro agricolo della provincia di Siracusa, tutti conoscono la storia di Dedi, un giovane parrucchiere «con l'unica macchia di essere omosessuale». Nato in Germania da genitori emigrati, Dedi era tornato in Sicilia qualche anno fa. In primavera, dopo aver preso il diploma, aveva aperto una sala da parrucchiere per donna. Un bel locale, avviato e frequentato dalla Lentini-bene. Il giovane frequentava gli ambienti omosessuali. E infatti le prime indagini erano state condotte proprio in questa direzione. Si era anche pensato a vicende di droga: la scorsa settimana la polizia aveva interrotto un gay-party a Floridia, sempre in provincia di Siracusa. E in quel caso furono trovate molte dosi di eroina.

La verità stava però proprio a Lentini. E nella vita privata di Dedi, amico intimo di un noto mobiliere della città con moglie e figli. Uno degli assassini, probabilmente chi ha premuto il grilletto, è proprio uno dei figli del maturo amante di Dedi. Al magistrato della procura presso la pretura per i minori di Catania, il giovane ha raccontato che quella relazione aveva rovinato la loro tranquillità familiare, che ne sentiva il peso perché tutti in paese ne parlavano.

Così, ha deciso di ucciderlo. Un delitto «pensato a tavolino - come dicono gli investigatori -, ma eseguito da mani inesperte». Di questo si erano accorti subito polizia e carabinieri. Cinque colpi sparati, due soli a segno. Gli altri conficcati nelle pareti esterne della palestra «Axanda» di contrada Santuzzi, o finiti sulle vetrate. E poi la fuga, troppo precipitosa, degli assassini. I delitti di mafia sono un'altra cosa. Qui li conoscono bene, in quei casi i segnali e gli indizi da cercare sono altri. Il cadavere era stato trovato addirittura dentro la segreteria della palestra, dove Filadelfo Innao aveva cercato scampo. E questo, i killer di mafia non lo consentono; sparano il colpo di grazia prima di fuggire.

Insomma, c'erano gli indizi, mancava il movente. E i due giovani assassini, anche loro come la vittima ragazzi perbene e di buona famiglia, hanno battuto sul tempo polizia e carabinieri, costituendosi prima che qualcuno li scoprisse. Hanno confessato tutto. Hanno detto pure che Dedi li insidiava, faceva loro profferte, non li lasciava in pace. Ad organizzare il delitto sarebbe stato il figlio del mobiliere. All'amico ha chiesto aiuto perché da solo non se la sentiva di affrontarlo.

«Il caso è chiuso», ripete il commissario Basile. E ieri mattina, la polizia ha recuperato l'arma del delitto, un revolver 38 special. Il luogo lo hanno indicato gli stessi ragazzi. Era ancora così come l'avevano lasciata la sera del delitto: sei bossoli dentro, cinque già esplosi. Un delitto imperfetto, e assurdo. [f. al]

«Aveva rovinato la mia famiglia e in paese tutti sapevano»

Filadelfo Innao, «Dedi» il parrucchiere ucciso a 25 anni dal figlio di un mobiliere con cui aveva una relazione. Nato in Germania era tornato in Sicilia da pochi anni

Inchiesta a Pescara

La procura indaga sugli elicotteri usati dai politici

PESCARA. La procura della Repubblica di Pescara ha avviato accertamenti (con i primi interrogatori) sul presunto uso per scopi privati di elicotteri dei vigili del fuoco di base all'aeroporto di Pescara da parte di politici, e in particolare del ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari, segnalati in un'interrogazione del parlamentare abruzzese Gianni Di Pietro (pds) e dalla trasmissione televisiva «Samarcanda», che ripresero un'inchiesta del quotidiano «Il Centro». Prosegue, intanto l'indagine avviata dal ministero dell'Interno. [Ansa]

E' un infermiere

L'assenteista si faceva pagare gli straordinari

REGGIO CALABRIA. Un infermiere degli «Ospedali Riuniti», Nicola Jaria, di 51 anni, è stato arrestato con l'accusa di avere percepito indennità per lavoro straordinario, pur recandosi in servizio almeno con un'ora di ritardo ed andando via con molto anticipo sull'orario normale rispetto ai colleghi. Jaria è stato arrestato in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal sostituto procuratore di Reggio Calabria, Laganà. Il magistrato ha emesso il provvedimento sulla base di un rapporto dei carabinieri. [Ansa]

Nel quartiere Zen

Palermo, presa la regina degli spacciatori

PALERMO. La «regina dello Zen» è in carcere. Anna Corradi, 47 anni, una delle più attive spacciatrici di droga, è stata arrestata dalla Guardia di Finanza che, dopo numerosi tentativi andati a vuoto, l'ha sorpresa nella sua abitazione, intenta a dividere e confezionare in bustine circa mezzo chilo di eroina del tipo «Brown Sugar». Assieme alla Corradi, le Fiamme Gialle hanno pure arrestato un'altra donna, Francesca Focarotta, 32 anni. Oltre all'eroina, i finanzieri hanno sequestrato circa mille bustine di cellophane, una bilancia ed un bilancino. [Agi]

Speranze per Perruzza dopo l'ergastolo

Delitto di Balsorano Si riapre il processo

Sarà riascoltato il figlio del muratore Nuove perizie sulla morte di Cristina

L'AQUILA. «Se avete ancora dei dubbi, ascoltate pure il figlio di Michele Perruzza, purché finalmente dica tutto quello che sa». Questo passaggio dell'intervento del procuratore generale ha fatto riflettere a lungo i giudici della Corte d'assise d'appello dell'Aquila, chiamati ad emettere la sentenza sull'uccisione della piccola Cristina Capoccitti. E dopo sette ore di Camera di consiglio, hanno deciso di riaprire il processo e di ascoltare il cugino tredicenne della bambina assassinata a Balsorano il 23 agosto dello scorso anno. Il ragazzo, in un primo tempo, aveva dichiarato di essere stato lui l'autore del delitto, poi aveva ritrattato, accusando il padre, Michele Perruzza, che nel processo di primo grado ha avuto l'ergastolo.

La richiesta del rinnovo parziale del processo e quella di ascoltare il ragazzo era venuta dai difensori di Perruzza, gli avvocati Attilio Cecchini e Antonio De Vita, il legale che ha assistito il portiere del «giallo» di via Poma a Roma. Il cugino della vittima sarà interrogato nell'udienza del 29 novembre. L'audizione come testimone e non quale «coindagato», come aveva richiesto la difesa, «è stata disposta previo accompagnamento in aula da parte della polizia giudiziaria e di un assistente sociale per evitare contatti e condizionamenti prima della sua deposizione». La Corte ha anche stabilito di far compiere nuove perizie, per accertare le cause esatte della morte della bambina. Nuovi chiarimenti scientifici verranno compiuti sul sangue e sul Dna, mentre un'altra perizia sarà eseguita in aula sul sasso trovato accanto al cadavere.

Il corpicino martoriato di Cristina era stato trovato dalle Unità cinofile dei carabinieri, seminascosto da una siepe di rovi, all'alba del 24 agosto del 1990. Le indagini per smascherare l'assassino imboccavano subito la pista locale. Il cerchio si stringeva all'ambito familiare. La sera del 26 agosto, il colpo di scena. I carabinieri accompagnavano in caserma, per interrogarlo, il muratore Michele Perruzza, zio della vittima. Ma entrava inaspettatamente in scena il figlio tredicenne: «Sono stato io». La stessa cosa ripeteva al sostituto procuratore della Repubblica di Avezzano. Il caso sembrava chiuso, ma nella notte il ragazzo cambiava atteggiamento e, di fronte ad alcune contestazioni del magistrato, si contraddiceva e alla fine ritrattava: «No, io non c'entro». I genitori venivano convocati presso il Palazzo di giustizia. Un drammatico confronto e, dopo la ritrattazione, l'accusa: «E' stato mio padre».

Michele Perruzza

Domenico Logozzo

La ricostruzione del centro di Scicli inguaia sindaco psi e assessori del pds

In carcere la giunta di sinistra

E' scandalo per un appalto nel Ragusano

RAGUSA. Inquisita l'intera giunta comunale, in manette quattro amministratori [illegible] tre funzionari, avvisi di garanzia per undici persone. A Scicli, 25 mila abitanti in provincia di Ragusa, scoppia lo scandalo degli appalti facili. Nell'ipotesi di reato, abuso d'ufficio continuato in concorso, per fini patrimoniali, i carabinieri ricostruiscono la vicenda dei lavori per la ristrutturazione delle strade [illegible] centro storico, per un importo di 650 milioni.

Secondo i carabinieri di Scicli, i lavori sarebbero stati appaltati [illegible] «troppa leggerezza». E così ieri mattina, all'alba, hanno messo le manette attorno [illegible] polsi del sindaco Giuseppe Amenta, 38 anni, socialista, [illegible] capo di un'amministrazione tripartito [illegible] pds e pri. Con lui, sono finiti in galera [illegible] il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Giuseppe Muccio, 37 anni, [illegible] l'assessore alla trasparenza Mario La Rosa, 43 anni, tutti e due [illegible] pds; quello allo sviluppo economico Guglielmo Padua, 34 [illegible] eletto nelle liste [illegible] psi.

Ma l'indagine ha messo in evidenza responsabilità anche di alcuni funzionari: l'ex segretario comunale Vito Chiaramonte, 54 anni, da quattro giorni segretario generale alla provincia di Ragusa, il suo vice Ignazio Micciché, 50 anni e il geometra capo Giuseppe Pisa[illegible] [illegible] 34, anche loro arrestati. Dall'inchiesta non sono stati risparmiati nemmeno [illegible] altri componenti della giunta, due socialisti e un repubblicano, a cui il giudice per le indagini preliminari di Modica, Vincen[illegible] Ignaccolo, ha notificato gli avvisi di garanzia. Sono Salva[illegible] Amenta (solo omonimo del sindaco) e Salvatore Carbone, socialisti, [illegible] Carmela Borgia, repubblicana.

Avvisi di garanzia anche per i due imprenditori [illegible] sarebbe[illegible] stati favoriti dagli amministratori pubblici, per altri tecnici e funzionari comunali.

L'inchiesta era partita nel giugno scorso, quando i carabinieri cominciarono ad indagare sull'attività dell'amministrazione, dimessasi [illegible] la scorsa settimana. Ad insospettire gli investigatori, [illegible] furioso dibattito in Consiglio comunale sull'argomento e, pare, anche alcune segnalazioni [illegible] alla procura di Ragusa. Nel rapporto dei carabinieri, completato nello [illegible] di ottobre, si ricostruiscono fatti [illegible] misfatti [illegible] febbraio al giugno di quest'anno. Secondo gli investigatori, la giunta «avrebbe speso troppo» per lavori giudicati [illegible] gran lunga meno [illegible]si. Si parla insomma [illegible] tangenti, anche [illegible] le parole [illegible] viene pronunciate ufficialmente. Tutti [illegible]gli arrestati sono stati rinchiusi nelle car[illegible] [illegible] Ragusa [illegible] Modica. Già da domani dovrebbero [illegible] gli interrogatori, condotti dal sostituto procuratore Francesco Bua.

Una vicenda esemplare, soprattutto se si pensa che qualche mese prima il Comune ave[illegible] sfrattato per «morosità» i carabinieri dalla loro [illegible]. Ora la stazione di Scicli è alloggiata a Modica.

E proprio ieri, mentre 50 carabinieri prelevavano dalle loro case amministratori e funzionari comunali di Scicli, il sostituto procuratore [illegible] pubblica Francesco Paolo Giordano ha chiesto al gip [illegible] rinvio a giudizio per l'ex assessore ai lavori pubblici di Catania, Santino Cantarella, dc, [illegible] per l'ex ingegnere capo del Comune, Carlo Guarnera. I due sono ritenuti responsabili dell'affidamento a due tecnici esterni della direzione dei lavori per la costruzione del nuovo palazzetto dello sport.

Fabio Albanese

Superprocura [illegible] Palermo

Via alla squadra di 12 giudici risorta dalle ceneri del pool

[illegible] Sono stati designati a Palermo i primi dodici giudici della super-procura antimafia. Si occuperanno esclusivamente di indagini sui boss e sugli intrecci delle cosche con politica, pubblica amministrazione [illegible] finanze, proprio [illegible] faceva[illegible] i pool prima di essere sciolti. Ora [illegible] torna al punto [illegible] partenza, ma con le importanti innovazioni proposte dal ministro Claudio Martelli secondo un'impostazione alla quale è stato tutt'altro che estraneo Giovanni Falcone. [illegible] una chiara allusione al pool l'ha fatta il sostituto procuratore Giusto Sciacchitano: «E' stata codificata per legge - ha commentato - un'invenzione di Rocco Chinnici prima che fosse ucciso e [illegible] procuratore generale Vincenzo Pajno».

La super-procura palermitana ha competenza anche sulle province di Agrigento e Trapani ed è diretta dal procuratore Pietro Giammanco e coordinata dai suoi due procuratori aggiunti Vittorio Aliquò e Elio Spallitta. Uno [illegible] dodici ha [illegible] forfait: è Vittorio Teresi che nei giorni scorsi ha chiesto il trasferimento nel [illegible] giudicante del tribunale. Un altro sostituto procuratore in prima linea in recenti inchieste, Gioacchino Scaduto, vuole essere assegnato a un collegio giudicante e lasciare la procura.

Per la super-procura oltre a Sciacchitano [illegible] a Teresi sono stati designati Ignazio De Francisci, Alfredo Morvillo, Carmelo Carrara, Giuseppe Pignatone, Guido Lo Forte, Gioacchino Natoli, Teresa Principato, Francesco Lo Voi, Roberto Scarpinato [illegible] Giovanni Ilarda. [a. r.]

Il procuratore di Palermo, Pietro Giammanco [illegible] ha deciso la [illegible]

Processo affidato alle sezioni riunite

«Tolta» a Carnevale la [illegible] di Bologna

Il verdetto della Cassazione a febbraio
Accolta la richiesta della parte civile

[illegible] [illegible] ricorso per la strage alla stazione di Bologna, che doveva [illegible] discusso domani davanti alla prima sezione della Cassazione presieduta da Corrado Carnevale, sarà [illegible] esaminato dalle sezioni unite penali della Suprema Corte. Lo ha deciso ieri il primo presiden[illegible] della Cassazione, Antonio Brancaccio (con l'accordo di Carnevale), accogliendo così l'istanza presentata dai difensori di parte civile.

[illegible] nascondo - [illegible] detto l'avvocato Guido Calvi, difensore di parte civile nel processo per la strage - la mia soddisfazione nell'apprendere che la nostra richiesta sia stata accolta e che Brancaccio e Carnevale abbiano giustamente rilevato come la complessità e l'importanza del processo meritino il giudizio delle sezioni unite». «La [illegible] richiesta - ha detto [illegible]ra Calvi - era poi motivata anche dalla considerazione che [illegible] processo, turbato da gravissimi inquinamenti [illegible] deviazioni [illegible] soggetto a divergenze interpretative, doveva [illegible] una soluzione avanti la massima istanza giurisdizionale che [illegible] garante supremo dei diritti di [illegible] le parti processuali».

La discussione davanti alle sezioni unite non [illegible] ancora fissata, ma probabilmente verrà messa in calendario a febbraio. La sentenza dei giudici d'appello di Bologna, emessa il [illegible] luglio 1990, mandò assolti dai reati principali tutti gli imputati, cancellando i quattro ergastoli inflitti in primo grado ai presunti esecutori, tra i [illegible]li i terroristi neri Valerio Fioravanti e Francesca Mambro. La [illegible]tenza d'appello, che ha completamente scagionato anche [illegible]cio Gelli e Francesco Pazienza, è [illegible] impugnata dalla procura generale, dall'avvocatura dello Stato e dalle altre parti civili. [illegible] presidente dell'associazione familiari delle vittime, Torquato Secci, ha commentato con soddisfazione [illegible] decisione di rinviare all'esame delle sezioni unite il processo per la strage [illegible] 2 agosto '80: «Una volta tan[illegible] è stata accolta una nostra istanza che [illegible] nella direzione della giustizia e della verità. E' un riconoscimento dell'importanza di questo processo che avevamo sottolineato in più occasioni. Il giudizio delle sezioni unite [illegible]ché di una sola mi [illegible] sentire più sicuro. Ci auguriamo che venga ristabilita la verità che, secondo noi, era stata raggiunta, almeno intorno al primo livello, nel primo giudizio».

L'avv. Giuseppe Giampaolo, che rappresenta il Comune di Bologna, ha espresso apprezza[illegible] per la decisione: «I giudici hanno dimostrato grande sensibilità giuridica ed hanno riproposto la Corte regolatrice come [illegible] e autorevole garanzia per tutti». [r. cri.]

IN [illegible]

Ucciso [illegible] un giallo [illegible] Rimini

RIMINI. Un giovane di San Marino, Fabrizio Franciosi di 27 anni, [illegible] stato trovato morto ieri nella sia auto: sul corpo varie ferite di coltello. Franciosi, figlio [illegible] un medico sammarinese esponente della dcs e membro del consiglio generale, era sul sedile anteriore destro dell'auto nel parcheggio del grattacielo di Rimini. [Ansa]

Estorsioni [illegible]

PISTOIA. Quattro persone arrestate per associazione mafiosa, una ricercata e altre quattro [illegible] per tentato incendio: è il bilancio di un'operazione del gruppo investigativo [illegible]nalità organizzata della Finan[illegible] sulle [illegible] di una [illegible] mafiosa che organizzava estorsioni nel Pistoiese. [Ansa]

In fuga dal collegio. «Cercavamo affetto»

GELA. Due ragazzi (uno di 10 anni, l'altro di 11), fuggiti dal collegio per indigenti «Santa Chiara», dopo [illegible] percorso a piedi 20 chilometri, [illegible] stati intercettati [illegible] volante della polizia. Agli agenti hanno detto di [illegible] scappati «per [illegible] un po' d'affetto e di calore familiare». [Ansa]

Direttore [illegible] preso con «bustarella»

AREZZO. Il direttore della linea ferroviaria che gestisce collegamenti in provincia è stato arrestato mentre [illegible] riscuotendo una «bustarella» da alcuni diri[illegible]nti di aziende. Per Marcello Grillo, [illegible] anni, [illegible] reato ipotizzato è concussione. [Ansa]

Riciclaggio, liberi [illegible] del [illegible] Giuliano

NAPOLI. Sono stati scarcerati i tre fratelli [illegible] clan Giuliano accusati di aver gestito un'organizzazione [illegible] riciclaggio di denaro sporco. Il provvedimento è stato firmato dal gip Costagliola: pochi gli indizi. [Ansa]

Appello del Vaticano per il Terzo mondo

CITTA' DEL VATICANO. Tra 10 anni [illegible] mondo avrà 6 miliardi [illegible] mezzo di abitanti, il 95% nei Paesi in [illegible] di sviluppo ed avrà problemi alimentari. La cattiva distribuzione delle risorse rende evidente la necessità che [illegible] rilanci la solidarietà internazionale, mentre i vari Paesi debbono emanare norme per la limitazione naturale delle nascite. Sono [illegible] conclusioni di un convegno della Pontificia Accademia delle Scienze.

Bloccati nel Bresciano [illegible] in Calabria

Rapimento Ghidini Altri due fermi

BRESCIA. Ad un giorno dalla richiesta [illegible] silenzio stampa da parte dei familiari [illegible] Roberta Ghidini, il sostituto procurato[illegible] della Repubblica di Brescia, Guglielmo Ascione, ha precisato alcune notizie sulle persone raggiunte da ordine di custodia cautelare nell'ambito [illegible] indagini sul sequestro della diciannovenne.

Oltre a Vittorio Ierinò, Salva[illegible] Bava [illegible] Giovanni Famà so[illegible] stati raggiunti dal provvedimento [illegible] Corrado Girelli, 42 anni, originario di Desenzano del Garda e residente a Carpenedolo (Brescia), titolare [illegible] un'autofficina, [illegible] Franco Cosimo, [illegible] di Roccella Ionica.

In carcere [illegible] si trovano Salvatore Bava [illegible] Gianni Famà mentre Vittorio Ierinò è [illegible]tante. Il magistrato non ha voluto specificare se Corrado Girelli e Franco Cosimo sono stati arrestati.

Il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Brescia ha inoltre precisato che Giuseppe Ierinò e Salvatore Seminara, indicati nei giorni scorsi [illegible] sospettati dal sequestro, sono estranei alla vicenda.

[illegible] anche ieri sono proseguiti i rastrellamenti in Aspromonte, la [illegible] dove con ogni probabilità la banda che ha compiuto il sequestro ha nascosto l'ostaggio. Battute [illegible] va[illegible] raggio e perquisizi[illegible] sono state compiute da carabinieri [illegible] polizia ieri mattina, in territorio di Guardavalle, nel Catan[illegible].

Durante l'operazione i [illegible]binieri hanno arrestato Nicola Garzaniti, [illegible] anni, [illegible] precedenti penali: nella sua abitazione è [illegible] una pistola cal. 7,65, risultata rubata quattordici [illegible] fa [illegible] Roma.

L'uomo è comunque [illegible] sequestro di Roberta Ghidini, rapita vicino a casa [illegible] un commando [illegible] cinque [illegible] otto giorni fa mentre accompagnava in auto, a scuola, i fratelli minori. Battute e controlli sono stati compiuti anche nella zona del lago di Garda e nell'Aretino, altre d[illegible] possibili prigioni per la giovane figlia di un industriale del ferro. [Ansa]

La figlia del medico: qui c'è troppa paura, le indagini dovrebbero essere potenziate

«Dimenticati gli ostaggi calabresi»

La famiglia Malgeri attacca il ministro Scotti

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non accuso nessuno, per carità; [illegible] forse, per tentare la liberazione [illegible] mio marito sarebbe [illegible] opportuna [illegible] maggiore pressione [illegible] parte dello [illegible] in questi giorni [illegible] avvenendo per il sequestro [illegible] Roberta Ghidini. Posso solo dire che a mio giudizio non ci dovrebbe essere alcuna differenza tra un sequestro e l'altro, tra un bambino, un anziano, una ragazza. Il dolore che si [illegible] [illegible] uguale, è terribile per tutti; l'angoscia di chi attende è spaventosa». Chi parla, senza astio, è Benita Niutta. Suo marito - il radiologo Pasquale Malgeri - è stato rapito dall'«anonima sequestri» il 7 ottobre scorso. Glielo hanno strappato sotto gli occhi mentre erano in un loro podere, tra Grotteria e Siderno. Una [illegible] che [illegible] già vissuto undici anni prima: ma allora il sequestro fallì perché i rapitori presero la persona sbagliata. I Malgeri decisero però di trasferirsi a Roma. Tornavano in Calabria, ogni [illegible]no, per [illegible] vendemmia.

Il radiologo Pasquale Malgeri [illegible] stato rapito dall'Anonima sequestri il sette ottobre. Il medico era assieme alla moglie in un podere della Calabria

«Dal giorno del sequ[illegible] - ammette la signora Malgeri, sorella di un alto magistrato a Roma e zia [illegible] giudice per [illegible] indagini preliminari del tribunale di Locri - abbiamo [illegible] un solo contatto. Ci hanno assicurato che mio marito sta bene; ma Lillo, a parte l'età, non sta bene affatto in salute ed ha [illegible]isogno [illegible] cure continue. Per questo lancio [illegible] appello ai rapitori pregandoli di farsi vivi e di darmi notizie su mio marito».

Ma, in fondo, questo sequestro in Calabria, così come l'altro del dottor Giancarlo Conocchiella avvenuto a Bristico nei pressi di Tropea a fine aprile, sembra [illegible] caduto nel silenzio. «Indubbiamente - sussurra quasi Annamaria Malgeri, figlia del sequestrato - a Brescia tutti si sono dimostrati più sensibili e più vicini alla famiglia della sequestrata. La Locride [illegible] [illegible] lo stesso ambiente di Brescia; c'è paura ed ognuno pensa per sé».

La giovane non riesce poi a nascondere un attacco anche [illegible] chi ha la responsabilità delle forze dell'ordine: «E' [illegible] ci [illegible] battute; [illegible] sappiamo che non dipende da chi [illegible] localmente se [illegible] si pigia sull'acceleratore. Appena costituito il Dia, il responsabile è andato subito a tro[illegible] la famiglia Ghidini [illegible] non si [illegible] ricordato che in Calabria ci sono altri sequestrati. Forse qui il problema è solo locale e finché resterà tale non sarà mai risolto. Forse il maggior impegno nelle ricerche della ragazza bresciana va legato alle pressioni politiche, al fatto che in quella città oggi si vota. Ma tutto questo amareggia». Quasi a conferma di queste parole, a poca distanza, nelle campagne di Gioiosa Jonica duemila agenti sono pronti all'ennesimo rastrellamento alla ricerca [illegible] Roberta.

Enzo Laganà

Per il deputato falsi i riferimenti su di lui. L'autore Claudio Fava: non può cancellare il dramma di Catania

Un velo d'inchiostro sul libro antimafia

Autocensura decisa dopo il ricorso al giudice di Salvo Andò (psi)

ROMA. Un libro sulla mafia, di per sé già sinistro, è [illegible] a diventare nella sua terza edizione ancora più inquietante dopo che intere pagine sono [illegible] cancellate da [illegible] velo di inchiostro nero, colore molto apprez[illegible] [illegible] clan, assieme al rosso del sangue. Così «La mafia comanda [illegible] Catania, 1960-1991», scritto dal giornalista Claudio Fava è diventato un «caso». Fava, figlio dello scrittore ammazzato dalla Piovra, raccontando [illegible] in trent'anni la Milano [illegible] Sud sia scivolata nelle mani del[illegible] cosche, ha firmato un atto d'accusa che [illegible] risparmia nessuno. Da imprenditori collusi con i [illegible] a politici che si [illegible] venduti per una manciata di voti, da investigatori che non indagano a giudici che non g[illegible]cano. Ha affiancato verbali di polizia e atti giudiziari a inchieste giornalistiche. E' stato coraggioso per tutti i nemici che ha saputo procurarsi, difficile dire se in ogni sua riga sia stato anche obiettivo, [illegible] certamente ha affrontato il rischio [illegible] smentite e querele.

L'edizione censurata è proprio la conseguenza del ricorso giudiziario presentato alla pretura di Roma da Salvo Andò, deputato catanese e capogruppo socialista alla Camera. Si legge nell'esposto [illegible] è diventato l'appendice [illegible] libro edito dalla Laterza di Bari: «Si presenta l'on. Andò [illegible] un [illegible] politi[illegible] che all'apparenza fa professione di garantismo, di scrupolo, di moralità: mentre nella realtà gli si impute di legittimare "le carriere rampanti [illegible] [illegible] non proprio in odore di santità". Infine l'autore proclama [illegible] connivenze dell'on. Andò [illegible] [illegible] "capo riconosciuto della mafia catanese", il boss Nitto Santapaola».

Tutte queste affermazioni, dice l'esponente socialista, sono false e calunniose, prive di riscontro reale, quindi [illegible] controllo da parte di Fava. Due le richieste fatte da Andò al magi[illegible] il 13 luglio: il ritiro del libro o la cancellazione delle frasi «incriminate».

Il giudice deve ancora decidere, ma l'autore e l'editore lo hanno anticipato accogliendo, polemicamente, la seconda ipotesi. Andò «scompare» dal libro, al [illegible] posto (nelle pagine 144, 145, 148, 149, 150, 151) il [illegible] dell'inchiostro da stampa. «Ciò nulla toglie - scrive Fava nella nota introduttiva - alla drammaticità del quadro storico, [illegible] responsabilità politiche e morali. Mariano Genovese finito in galera, Andrea Finocchiaro ucciso con quattro revolverate [illegible] faccia, la denunzia politica di Ernesto Saluzzo non possono essere cancellati dall'on. [illegible] [illegible] richiesta di censurare alcune frasi del libro». [d. c. d.]

Due pagine del libro dopo la censura decisa dall'editrice [illegible]

Ad Agrigento

Figlio [illegible] dal processo all'ospedale

PALERMO. Giuseppe Madonia, 37 anni, figlio di Francesco, presunto boss [illegible] Resuttana, è [illegible] ricoverato nel reparto chirurgia d'urgenza dell'ospe[illegible] di Agrigento. Lo si è appreso durante l'udienza [illegible] pro[illegible] per l'uccisione del capita[illegible] dei carabinieri Emanuele Basile. Madonia è accusato di avere preso parte, il [illegible] maggio 1980, all'agguato con Armando Bonanno, latitante, [illegible] Vincenzo Puccio, ucci[illegible] in carcere l'11 maggi[illegible] 1989. L'avvocato [illegible] Madonia, Nino Mormino, nel presentare certificato medico ha chiesto la sospensione del dibattimento. La corte d'assise d'appello, presieduta da Salvatore Scaduti, ha affidato [illegible] visita fiscale ad [illegible] ufficiale medico del distretto [illegible] Agrigento. Un primo referto, che riporta il contenuto della cartella clinica, attesta che l'imputato è «in osservazione» per ematuria [illegible] è sottoposto a vari esami. [Ansa]

Nel Casertano

Dal Comune troppi favori [illegible] un boss

[illegible] Sei avvisi di garanzia per abusi edilizi [illegible] emessi nei confronti di altrettanti amministratori, [illegible] cui l'ex sindaco [illegible] l'attuale primo cittadino del [illegible] [illegible] Marcianise nell'ambito [illegible] un'inchiesta sulla costruzione di [illegible] grosso complesso sportivo gestito, secondo l'accusa, [illegible] boss della camorra. I provvedimenti sono stati notificati al sindaco Pietro Sgueglia, agli assessori Evangelista Salzillo, Antonio Tartaglione, Andrea Galantuomo e ai consiglieri Gaetano Farro [illegible] Antonio De Martino (ex sindaco), tutti eletti nelle liste dc. Gli amministratori risultano anche indagati per abuso e omissione di [illegible] di ufficio nell'ambito di un'inchiesta parallela sempre in relazione alla costruzione del complesso «Sporting club». Si tratta di un centro edificato su un suolo di proprietà [illegible] Comune [illegible] destinato all'agricoltura. [Agi]

A nove mesi di distanza dalle notti della guerra del Golfo aumentano le nascite in Italia

Il nuovo baby-boom è figlio di Saddam

Dai dati Istat emerge un'inversione di tendenza rispetto alla crescita zero
Il fenomeno si sta diffondendo soprattutto al Nord [illegible] nelle grandi città

ROMA. Li chiamano «i figli del Golfo» perché sono nati tra ottobre [illegible] novembre, a nove mesi da quelle fatidiche notti passate incollati alla televisione aspettando la scia luminosa dello Scud o l'irrompere sul video di [illegible] Arnett. Sono una schiera. E in mezzo ci sono anche bebè illustri come Anita, [illegible] nipotina di Bettino Craxi, o [illegible] il maschietto, ormai imminente, [illegible] Livia Turco.

«Si stava molto in casa, e si facevano le tre di notte fra una bomba e l'altra», ammette divertito Antonio [illegible] Pucci, [illegible] a Roma e neopadre per scelta ma anche un po' per caso. «La guerra [illegible] c'entra, [illegible] eravamo a sciare» replicano Luca St. Just e Sabina Mirri, pittori quasi genitori. In montagna era anche Clara La Fuente, architetto sulla trentina, da ieri madre di un al[illegible] bel maschio. [illegible] Donata Bianchi, avvocato, [illegible] Milano conferma e ironizza: «Durante le guerre [illegible] sempre nati più figli, non è una novità».

E tuttavia «quella del Golfo» non è che l'ultima ondata di neo-[illegible]. Perché di figli recentemente [illegible] sono arrivati [illegible] po'. Un'inversione [illegible] tendenza rispetto alla crescita zero [illegible] preoccupa Chiesa e Stato? E' presto per dirlo. Eppure, basta guardare i [illegible] Istat città per città, provincia per provincia, per scoprire, [illegible] pure timidi, i segnali di questa novità.

Roma, per esempio. Da gennaio a maggio di quest'anno i nati so[illegible] passati da 2500 a 2720. A Milano da 2705 a 30037. A Torino da 1629 a 1757. Lo [illegible] a Aosta, a Bologna, a Firenze (da 750 a 902), a Bari (da 1524 a 1830). Qualche mese vuol dire poco, si obietterà. Ma in molte località la crescita [illegible] una costante degli ultimi due anni almeno. Prendiamo la provincia di Milano, più significativa del comune che abbraccia solo il centro storico e si va sempre più svuotando di residenti. Dal 31.316 nati nel 1987, punta minima del dopoguerra, si è risaliti a 33.009 nell'88 per scendere di un'inezia nel 1989 e guadagnare di nuovo quota 33.774 nel 1990. Stesso andamento a Roma, con 29.927 nati nell'88 e 30.062 nel '90. A Torino, [illegible] 18.202 nuove nascite [illegible] 17.842, a Firenze 8881 contro 8496. [illegible] giù da Novara a Latina, da Imperia a Modena, da Parma, a Caserta. Lombardia +1200, Veneto +1500, Emilia-Romagna +1800, Abruzzi +300. Con [illegible] netta prevalenza [illegible] Centro-Nord sul Sud, delle città medio-grandi [illegible] quelle medie-piccole.

«Che in singole province vi [illegible] degli aumenti [illegible] possibile. Ma a livello globale gli ultimi dati non sono affatto confortanti e comunque per estrapolare dal[illegible] tendenze [illegible] fondo ci vuole tempo», dice il demografo Antonio Golini. E, prudente, concede che si [illegible] quel che si può dedurre oggi è una propensione sociale, un «trend» nei comportamenti della gente. Che potrà magari tradursi in crescita demografica generalizzata.

Intanto restano i fatti. Le nuove madri e quelle in attesa. Tutte sopra i trent'anni, ceto medio o medio-alto, professioniste, impiegate [illegible] buon lavoro. Consolata Pistorio in [illegible] Saint Pierre, ventiquattrenne madre di una [illegible] due anni e di un maschio di neppure un mese, è un'eccezione.

[illegible] invece le «famiglie multiple». Come quella [illegible] Antonella Antoniotti di Genova, per esempio, pubblicitaria [illegible] 32 anni, un maschio di [illegible] primo marito, un lattante dall'attuale, divorziato, che forse presto sposerà e si dichiara «da sempre contraria ai figli unici».

Ci sono, ed è [illegible] gruppo più numeroso e più nuovo, [illegible] «madri tardive» Come Clara e Sabina. Come [illegible] Spinola, [illegible] anni disegnatrice di moda, moglie del musicista Alessio Vlad, che ha appena avuto una bambina. O come Lidia Castellani, interprete al ministero dell'Interno, che ne aspetta una per gennaio.

[illegible] perché fanno figli proprio oggi, in questo scorcio [illegible] anni Novanta? «Perché è l'età giusta», risponde concisa Silvia, 33enne romana, impiegata a Greenpeace Italia, compagna di un giornalista e prossima madre di una bimba. Alessandra Bonomo, gallerista 35enne, sul punto di partorire un maschio, è più esplici[illegible] «La nostra generazione ha cominciato a lavorare tardi. Abbiamo giocato molto a fare i single, viaggiato molto e ci siamo molto divertiti. Adesso [illegible] tempo di tornare alla famiglia. E' la cosa migliore».

E se tornare alla famiglia volesse dire fare [illegible] uno ma due o forse addirittura tre figli? «Tutti e due abbiamo apprezzato molto avere dei [illegible]li» risponde [illegible] Lagostena, [illegible] Genova, entrando in clinica [illegible] fare il suo secondogenito. Una delle molte «madri recidive» in[illegible]trate nell'inchiesta. Giulia De Giuli, architetto milanese 34enne, moglie sposata in chiesa [illegible] un dirigente d'azienda, un mese dopo la sua seconda bambina già medita di averne un terzo, magari non subito, ma fra un anno.

Il terzo figlio. Per l'Italia post Ottanta questa sarebbe davvero [illegible] novità. Rossella Palombo, demografa [illegible] famiglia all'Irp, [illegible] lo strano paradosso italiano: [illegible] record in Occidente dipende dall'indice [illegible] fecondità che da noi è bassissimo e [illegible] è ancora sceso da 1,32 figli per donna a 1,29. Eppure, mentre in Svezia si torna a fare figli ma una quota di famiglie non ne fa affatto, da noi un figlio lo facciamo tutti». Praticamente tutte le coppie non sterili, cioè il 90%, ne fa almeno uno. Dunque [illegible] è che le donne italiane rifiutino la maternità. Anzi. [illegible] ricerca internazionale curata da Palombo che sta per uscire dalla Nuova Italia dimostra il contrario. «Per le italiane il figlio è il "valore supremo", il "bene maggiore per cui vale [illegible] pena di vivere"». Oggi più che mai.

Maria Grazia Bruzzone

Le nuove madri hanno oltre 30 anni sono professioniste del ceto medio

Una ricerca rivela che per le donne fare bambini [illegible] il valore supremo

Livia Turco, parlamentare del pds: è in attesa di un maschietto

Stefania Craxi, figlia del segretario [illegible] psi. Ha avuto una bimba, Anita

Incidenti

Una strage sulle strade 17 morti

ROMA. Diciassette morti, una strage sulle strade. Il più grave incidente [illegible] avvenuto in Sicilia. Cinque persone sono morte e due [illegible] rimaste ferite nello [illegible] fra [illegible] «Mercedes» e [illegible] «Fiat 124» sulla Palermo-Agrigento. Le vittime sono Francesco Farinella, di 38 anni, Rosario Pensabene, di 34 e Vincenzo Cusimano, di 60 e le [illegible]relle Miriam e Maria Luisa Michelotti di 71 e 62 anni.

In [illegible] incidente avvenuto ieri sull'autostrada Roma-Napoli, nei pressi di Frosinone, [illegible] carbonizzate quattro persone. Un'Alfa 75, con quat[illegible] persone a bordo, a causa della nebbia [illegible] si è accorta delle segnalazioni stradali ed [illegible] andata a urtare contro lo spartitraffico incendiandosi.

Le quattro vittime facevano tutte parte [illegible] famiglia [illegible] emigranti, originaria di Montesano: sono Giovanni Laveglia, di [illegible] anni, sua moglie Giovanna Russo, [illegible] 52, e i [illegible] figli Lorenzo, di 24, e Lea, di [illegible]

In Friuli tre persone sono morte in un incidente sull'autostrada Trieste-Venezia.

Una donna residente a Saronno (Varese), Michelina Pirino, di 40 anni, è morta la notte scorsa in un incidente avvenuto tra Stresa e Arona.

Due le vittime nel Trevigiano: sono Renato Vidotto, 24 anni, e Pietro Zuccon, 56 anni. Infine nel Bergamasco un'auto si è [illegible] con [illegible] camion: morti due giovani. [r. cri.]

Molte irregolarità

Allevamenti Controlli dei Nas

ROMA. Stavolta i carabinieri dei nuclei antisofisticazione e sanità hanno preso di mira gli allevamenti e gli stabilimenti di macellazione, effettuando nelle settimane scorse 777 ispezioni e riscontrando [illegible] infrazioni, di cui 154 penali e 344 amministrati[illegible]. In particolare, [illegible] stati controllati 331 allevamenti: [illegible] risultati in regola, 57 no. Nessuna irregolarità in Piemonte, Lombardia, Trentino, Friuli, Toscana e Basilicata.

Per gli [illegible] di macellazione, sezionamento e depositi, in totale sono state controllate 446 strutture: [illegible] quelle in regola e 116 quelle dove sono state registrate infrazioni. Nessun problema, in questo caso, in Valle d'Aosta e Marche, mentre in Umbria e Campania sono risultati in maggioranza gli stabilimenti fuorilegge.

L'operazione dei Nas ha portato inoltre [illegible] sequestro di 437 ql di carni [illegible] provenienti da macellazione clandestina, abusivamente congelate, in cattivo stato di conservazione, tenute in locali non autorizzati, con etichette non conformi, per un valore complessivo di 470 milioni di lire. Sequestrate anche 66 mila uova (con data di produzione diversa dal dichiarato, conservate in locali non autorizzati o in cattivo stato); 22 mila [illegible] galline ovaiole (detenute in locali non autorizzati), tacchini e polli (privi della prescritta visita sanitaria); 240 ql di mangime, per un valore di un miliardo e 130 milioni. I carabinieri hanno poi sigillato [illegible] allevamenti, depositi, laboratori di uova.

Per quanto riguarda le 498 infrazioni, dal punto di vista penale i carabinieri hanno rilevato [illegible] presenza [illegible] laboratori di sezionamento di carni avicole aperti senza autorizzazione sanitaria, [illegible] senza autorizzazione per gli scarichi, carni avicole in cattivo stato di conservazione, mentre nel settore amministrativo sono state riscontrate man[illegible] di libretto di idoneità [illegible]nitaria e [illegible] igienico-sanitarie e strutturali. Alla fine del blitz [illegible] stato segnalate all'autorità giudiziaria [illegible] persone. Da segnalare i sequestri nel Napoletano di [illegible] laboratori [illegible] sezionamento e di un deposito all'ingrosso di carni avicunicole; [illegible] Palermitano di qu[illegible] laboratori di sezionamento di carni avicunicole e di un allevamento di polli, nel Salentino [illegible] allevamento avicolo e nel Cosentino di un laboratorio [illegible] macellazione [illegible] conigli. [r. cri.]

A Marghera morto un bambino di quattro anni, in coma la sorellina [illegible] la [illegible]

Drogata sull'automobile assassina

Senza patente, travolge famiglia sul marciapiede

VENEZIA
[illegible] CORRISPONDENTE

Una famiglia distrutta da un'auto impazzita. Un bambino di quattro anni morto, la sorellina [illegible] un mese in coma profondo e così pure la loro madre trentenne, moglie di un pilota dell'Alitalia; e ancora, un'ami[illegible] della donna ferita. Li ha investiti un'auto guidata da una ragazza tossicodipendente [illegible] ventuno anni che [illegible] ha la patente. Dalle analisi del sangue risulta che [illegible] quel momento fosse in uno stato di alterazio[illegible].

Elisabetta Narosi - dicono gli assistenti sociali del [illegible] quartiere - [illegible] ormai da [illegible] anni prigioniera dell'eroina. Vive a Ca' Emiliani, l'estrema periferia di Marghera, che qualcuno chiama «il Bronx». Abita con un pregiudicato e dicono che sia stata costretta a prostituirsi. Solo quattro giorni fa era stata salvata sul filo dei minuti da un'overdose.

Ieri mattina, verso le 11, in viale Trieste a Marghera, viaggiava [illegible] alta velocità [illegible] una Giulietta marrone, quella del [illegible] convivente, quando ha tentato un sorpasso. Ma ha perso [illegible] controllo della vettura e ha sbandato completamente a sinistra.

Sul marciapiede, proprio in quel punto, stavano conversando le due amiche, che si [illegible]e davanti al negozio dove erano solite fare [illegible] spesa. Orietta Pettenò teneva per mano il figlio Dario e aveva nel marsupio Federica, la bambina nata [illegible] un mese. L'auto ha [illegible] il bambino contro la vetrina del negozio, uccidendolo sul colpo. La madre e la [illegible] state schiacciate a terra e ora sono ricoverate nel reparto di rianimazione dell'ospedale neurologico di Padova.

Per la vita di Federica i me[illegible]ci [illegible] poche speranze. La madre, [illegible] anche dovesse riprendersi [illegible] probabile che perda l'uso delle gambe perché l'urto le ha spostato il bacino, fratturandole la spina dorsale. Il marito, Aldo Stefano, in viaggio per servizio, è [illegible] avvertito a [illegible] Angeles dell'accaduto, nel cuore della notte.

L'altra donna se l'è [illegible] con minori conseguenze, [illegible]do riportato ferite guaribili in 30 giorni. Anche la tossicodipendente è ricoverata all'ospedale e ne avrà per un mese. E' ancora in stato confusionale. Subito dopo l'incidente, era [illegible] dall'auto, si era [illegible] una sigaretta e si era [illegible] a urlare ai passanti: [illegible] nulla a mio marito, non chiamate i carabinieri, sennò quello mi ammazza».

Mario Lollo

CATANIA

Getta la madre dal balcone

CATANIA. «Mamma, adesso mi hai rotto». E la butta giù dal bal[illegible]. E' accaduto venerdì notte, in un appartamento della centrale via Principe Nicola. Lucia Privitera, 46 [illegible], si è salvata grazie ai fili di uno stendibiancheria del piano di sotto, che ha bloccato la caduta.

E' ricoverata, con un malleolo fratturato e un mese di prognosi, all'ospedale Garibaldi. All'esterrefatto poliziotto di guardia, la signora Privitera [illegible]: «E' stato mio figlio a buttarmi giù dal quarto piano. E' drogato, abbiamo litigato. Poi mi ha presa in braccio, [illegible] uscito sul balcone e mi ha lanciata giù».

Roberto Consoli, ventiquattro anni, il figlio, adesso si trova in carcere [illegible] l'accusa di tentato omicidio. Al momento dell'arresto, i poliziotti lo hanno trovato ancora sotto gli effetti [illegible] droga [illegible] lo ha spinto a commettere il folle gesto. [f. al.]

Emilia [illegible] Toscana le regioni più «visitate»

In [illegible] secolo [illegible] nei cieli italiani 9000 Ufo

ROMA. Tuttora scarsi gli «incontri ravvicinati [illegible] terzo tipo» raccontati dal celebre film, ma, stando a quanto hanno visto con i loro occhi negli ultimi cinquant'anni, quasi novemila italiani ai marziani, alle «odissee nello spazio», ai viaggi interstellari di astronavi provenienti da [illegible] lontani, magari per un momento ci hanno creduto. [illegible] infatti 8600 i casi [illegible] avvistamento di fenomeni aerei insoliti, di «oggetti volanti» sul momento «non identificati», raccolti e catalogati per la prima volta dal Centro italiano di studi ufologici, [illegible] di cinquant'anni di stupo[illegible] e incredulità davanti a punti luminosi, oggetti strani, luci accecanti verdi e blu.

Per la verità, solo una piccola parte dei fenomeni segnalati risulta [illegible] di provenienza «non identificata» dopo le indagini e i controlli degli ufologi, ma per l'immaginario [illegible] molti italiani quella piccola parte di casi inspiegabili [illegible] già un incentivo alla fantasia.

Molte le «curiosità» che il catalogo mette in luce. Emerge [illegible] esempio che le segnalazioni di osservazioni ufo non [illegible] un andamento costante nel tempo, [illegible] sono caratterizzate [illegible] «ondate», cioè periodi in cui il numero di avvistamenti cresce. Le due principali ondate «ufologiche» in Italia risalgono al 1954 (701 segnalazioni) e al 1978, un anno boom in cui [illegible] stati [illegible]gnalati ben 1760 casi.

Spirito d'osservazione particolarmente spiccato, oppure maggiori occasioni, chissà: sta di fatto che i più attenti «ufo-wathchers» sono gli emiliani e i romagnoli, seguiti a ruota dai toscani e dai piemontesi, con oltre mille [illegible] segnalati in ciascuna regione; vengono poi, ma distanziati, lombardi, laziali e liguri. Le ore migliori per vedere gli ufo sono naturalmente quelle [illegible] notte. [Agi]

La Cia sui sequestri in Svizzera [illegible] Como

«Quell'uranio bloccato serviva per un'atomica»

COMO. Era un campione di plutonio quello sequestrato la [illegible] del 14 ottobre a Campione d'Italia. Lo ha accertato la perizia disposta [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Como, Romano Dolce. Dopo il campione radioattivo, da Como sarebbero dovuti transitare [illegible] chili di plutonio «arricchito» per armi nucleari. Anche l'uranio sequestrato l'11 novembre [illegible] Zurigo era [illegible] «uso militare» e i due sequestri hanno precisi collegamenti. [illegible] è in base agli elementi raccolti dalla magi[illegible] di Como che [illegible] polizia di Zurigo ha sequestrato il grosso quantitativo [illegible] uranio. Dietro questo commercio spie del Kgb, mercanti di armi atomiche, intermediari internazionali ed emissari di Stati stranieri. Gli inquirenti, italiani e svizzeri, dispongono di un elenco [illegible] almeno una sessantina di nomi di nazionalità diverse.

Al caso è interessata anche la Cia. Uomini del servizio segreto americano indagano convinti [illegible] il [illegible] dell'uranio svizzero e il sequestro a Como [illegible] pione di plutonio potrebbero essere i primi due indizi di un traffico clandestino internazionale orchestrato da un [illegible] che [illegible] varando [illegible] programma nucleare bellico. Quasi certamente un Paese mediorientale.

E c'è il timore che l'uranio sequestrato a Zurigo giunga da qualche Repubblica sovietica che lo avrebbe venduto [illegible]ro». Di sicuro, contrariamente a quanto sostenuto nelle scorse settimane, non sarebbe stato trafugato durante il recente fallito golpe a Mosca.

A questa conclusione sarebbe giunta la polizia di Zurigo, che ha denunciato, per truffa, sette persone fra cui il console generale dell'Honduras in Svizzera, altri due elvetici, due italiani ed altrettanti uomini dell'Est europeo. [m. m.]

(Segue [illegible] pagina [illegible])

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Rollo ved. Lenzi
di anni 101
Addolorati l'annunciano i figli [illegible], [illegible] e [illegible], nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 11,45 parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Raimondo
anni 63
Ne danno il triste annuncio: le figlie [illegible] con il marito [illegible], Laura con le nipotine Patrizia e Barbara, sorella, parenti tutti. Funerali martedì 26 novembre ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Casalgrasso.
— Torino, 22 novembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Romanisio
di anni 71
Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Piozzo (Cn) lunedì 25 c. m. alle ore 15.
— Piozzo, 23 novembre [illegible].

[illegible]

I familiari del compianto
Mario Rossi
commossi e riconoscenti per la manifestazione di affetto tributata, ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.
— [illegible], 24 novembre 1991.

I famigliari della compianta
Maria Calori
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 21 novembre 1991.

[illegible]

1975 1991
[illegible] Zangelmi
Sempre vicini a te. Santa Messa 29 novembre ore 18,30 al Buon Consiglio.

1980 1991
Guglielmo [illegible]
Il tuo ricordo ci accompagna. La tua famiglia.
— Moncalieri, 24 [illegible] 1991.

[illegible] e [illegible] ricordano con lo stesso amore e lo stesso dolore la loro adorata
prof. Mariella Spadaro
nel quinto triste anniversario.
— Leano, 24 novembre 1991.

1966 1991
Pasquale Bosca
Nel venticinquesimo anniversario della scomparsa, la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1980 1991
Maria Sofia Calandra
I familiari la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene. Santa Messa Chiesa di Gesù Nazzareno via Palmieri 39 ore 18 di martedì 26 novembre.

1989 1991
Silvio Regis
Vivo nel tuo dolcissimo ricordo. Tua moglie.

Caro PAPA' sei sempre presente nei nostri cuori: Davide, Laura, Valeria e Silvia.

1986 1991
La famiglia ricorda
Luciano [illegible]
Messa S. Cristina ore 18,30 martedì 26.

La [illegible] s.r.l., il Consiglio di Amministrazione e Collaboratori ricordano l'amministratore delegato
Luciano [illegible]
nel quinto anniversario della dipartita.
— Torino, 24 novembre 1991.

1981 [illegible]
[illegible] G[illegible]
[illegible] ricordala.

1980 [illegible]
[illegible] C[illegible] Guglielminetti
Marito fratelli [illegible] e nipoti [illegible] con infinito rimpianto ed [illegible] mercoledì 27 novembre [illegible] Parrocchia Divina Provvidenza.

1983 1991
Luciano Camoglio
Il tuo ricordo mi aiuta a vivere. Tua Ilde.

1986 1991
Giovanna Barbaris
«Avvertiamo» ininterrottamente la [illegible] presenza. Grazie, meravigliosa MAMMA.

1987 1991
Umberto [illegible]
Con infinito accorato rimpianto. La moglie.

1980 1991
[illegible] Francesco Ton
1976 1991
[illegible] Lechin ved. Ton
[illegible], ricordo, rimpianto!
— Torino, 26 novembre 1991.

1980 [illegible]
Luigia [illegible] Val
Sei sempre con noi.

[illegible] [illegible]
[illegible] Negretti
1980 1991
Malvina Negretti nata Carbone
Ogni giorno, ogni cosa è ricordo e rimpianto di voi. Vostra figlia Annamaria vi ricorda con grande immutato affetto.

1980 [illegible]
[illegible]
Comandante partigiani 3ª zona Piacenza
Moglie, figli, nuora, nipoti li pensano sempre.
— Volpiano, 24 novembre 1991.

1982 [illegible]
Vanda [illegible] in Piacenza
Ti ricordiamo sempre. Carlo GianCarlo [illegible]

Grande la nostalgia, la voglia di rivederti. Nel tuo ricordo Renata, [illegible], [illegible].
Ernesto Boano
— Torino, 24 novembre 1991.

[illegible] [illegible]
Tommaso Gino Accomazzo
Ti ricordiamo con infinito amore. [illegible] e famiglia.

25-11-1990 [illegible]
Marco Costamagna
Un anno duro ed interminabile ma rasserenato dalla tua invisibile costante presenza. Sei nei nostri cuori con l'amore di sempre. Laura e figli, con il piccolo [illegible]. Santa Messa sabato 30 novembre ore [illegible] nella Parrocchia di S. Gillio.
— San Gillio, 24 novembre 1991.

1980 1991
Iolanda Effroi ved. Rostagno
[illegible]
— [illegible], 23 novembre [illegible].

[illegible] 1991
[illegible] Turello
Ricordiamo affettuosamente la nonna
— Carmagnola, 24 novembre 1991.

1980 [illegible]
geom. Giuseppe Dosio
Ricordandoti con amore.

Cinque banditi armati nella galleria di Palestrina: rubati bronzi e terrecotte

Assalto al museo dei Romani

Hanno staccato l'antifurto e immobilizzato le guardie
L'allarme con 3 ore di ritardo, bottino oltre 500 milioni

ROMA. Una rapina in piena regola. Con i banditi armati e mascherati, le guardie imbavagliate, la refurtiva nei sacchetti e la fuga. Ma l'obiettivo questa volta non era [illegible] banca [illegible] un ricco appartamento, bensì uno dei musei archeologici più importanti d'Italia: quello di Palestrina, ospitato nello storico Palazzo Colonna Barberini. Il bilancio del raid: [illegible] spariti monili in bronzo, terrecotte, resti ossei [illegible] altri oggetti di varia natura, quasi tutti risalenti al terzo e al quarto secolo avanti Cristo.

Classico il copione: cinque persone, col volto coperto da passamontagna scuri e armati di pistole (ma forse erano armi giocattolo), dopo aver disattivato il sistema d'allarme hanno immobilizzato tre guardie giurate che si trovavano all'interno dell'edificio. I ladri-rapinatori, che probabilmente agivano [illegible] commissione ed avranno già ceduto la merce, hanno così potuto cominciare, indisturbati, ad aprire, forzare e razziare da nove bacheche 59 «pezzi» rari fra cui l'intera collezione dei bronzi, 14 specchi, due vasi a gabbia, tre strigili (gli strumenti usati dagli atleti per spalmarsi di unguenti), e ancora sei aghi crinali, una lastrina decorata, un pettine, [illegible] collana in pasta vitrea, tre vasetti (due in alabastro e uno in pasta vitrea), una scatolina in legno, otto pesi in basalto, dieci coppe in vernice nera. Finito il «lavoro» e riuniti gli oggetti in alcuni borsoni, i ladri sono scappati. I custodi, dopo essersi liberati, hanno dato l'allarme, ma ormai [illegible] banda [illegible]va un vantaggio consistente [illegible] carabinieri e polizia: [illegible] ore.

Secondo una prima stima, fornita dai carabinieri del patrimonio artistico che hanno eseguito un sopralluogo ieri mattina, il valore degli oggetti rubati [illegible] aggira sul [illegible] miliardo di lire.

I ladri sono entrati nel museo poco dopo mezzanotte, hanno subito bloccato i [illegible] custodi che [illegible] nella guardiola e li hanno legati con nastro adesivo, imbavagliandoli perché non urlassero. Due rapinatori li hanno tenuti a bada, mentre gli altri hanno aperto [illegible] le chiavi le vetrine svuotandole.

I carabinieri, nel sopralluogo, hanno trovato in una delle sale una pistola giocattolo. La soprintendente archeologica per il Lazio, Maria Luisa Veloccia, ha spiegato che si è trattato di un vero e proprio saccheggio. Il personale del museo sta ancora facendo l'inventario degli ogg[illegible] rubati, l'ispettore generale Laura d'Alessandro e il dirigente della sicurezza del ministero per i beni culturali Antonio de Capua sono arrivati ieri pomeriggio, e in [illegible] hanno consegnato [illegible] relazione al direttore generale, Francesco Sisinni, secondo cui «il danno è inestimabile».

Oltre alla magistratura sta indagando anche il ministero. Facchiano ha disposto un'indagine urgente per accertare la dinamica del furto. In una nota, il sottosegretario Luigi Covatta ha spiegato che «verranno accertate eventuali responsabilità del personale di custodia del [illegible] dotato di un moderno impianto di sicurezza». Il [illegible] nazionale [illegible]cheologico Prenestino ospita una delle più importanti e ricche raccolte di sculture [illegible] redi funerari, statue e rilievi marmorei del II [illegible] I secolo a.C., in gran parte provenienti dallo scavo del santuario [illegible] Palestrina [illegible] un complesso monumentale [illegible] tra i maggiori del mondo Romano. Inaugurato nel 1956, il museo oltre ad accogliere decine [illegible] «Ciste» - recipienti cilindrici in bronzo o decorati tipici delle civiltà italiche fin dall'età del ferro - [illegible] un pezzo d'eccezione: il «mosaico [illegible] Nilo», la cui datazione più accreditata [illegible] lo fa risalire al I secolo a.C. Il mosaico e gli altri oggetti [illegible]sti nelle bacheche non hanno subito danni. **[r. cri.]**

GENOVA

Recuperato dipinto russo

GENOVA. L'ultimo quadro, quello giudicato di maggior valore, che mancava all'appello [illegible] diciotto dipinti russi [illegible] rubati in un museo genovese a settembre è stato recuperato dalla polizia in un cascinale sulle alture [illegible] capoluogo ligure. E' «Il riposo» dipinto da Epinovic Repin nel 1882 e raffigura la moglie dell'artista appisolata [illegible] una poltrona. Il quadro è rimasto seriamente danneggiato, ma potrà essere restaurato. Le indagini non sono ancora completate. In prigione [illegible] finite due persone, [illegible] la banda dovrebbe essere composta almeno da quattro o cinque elementi. Con il recupero del dipinto di Repin è stato fermato un terzo compo[illegible] della banda del quale però [illegible] è stato reso noto il nome. Il presunto organizzatore del colpo [illegible] Bruno Colombi, genovese, 51 anni, [illegible] a ottobre a [illegible] Benedetto del Tronto: sulla sua auto i carabinieri avevano recuperato le prime 14 tele. **[Ansa]**

Il mosaico più prezioso in [illegible] museo [illegible] Palestrina: una veduta del Nilo durante un'inondazione

MEDICINA

Dal computer l'aiuto per vincere l'asma

A vent'anni normali condizioni di salute ma sovente abitudine al fumo. A trenta gli sforzi cominciano a pesare. A quaranta colpi di tosse più o meno forti. A cinquanta facile affanno di respiro, ripetuti episodi influenzali e bronchitici. A sessanta, infine, insufficienza respiratoria continua. Ecco a grandi linee la storia naturale della p[illegible]patia cronica ostruttiva, uno dei grandi capitoli della patologia umana.

Questo naturalmente è un quadro schematico generale. Si può anche non [illegible] fumatori, però l'importanza del fumo è innegabile, e smettere di fumare è utile purché questo avvenga [illegible] oltre i cinquant'anni.

Altri fattori di rischio, tanto dell'insorgere quanto dell'aggravarsi delle pneumopatie, sono l'inalazione di polveri o vapori irritanti o tossici [illegible] natura professionale [illegible] da inquinamento atmosferico, infezioni dell'apparato respiratorio anche lontane, nell'infanzia, infi[illegible] la predisposizione genetica per cui talune famiglie sono colpite più di altre, però sempre là ove esistono fattori ambientali nocivi.

La pneumopatia cronica ostruttiva è il punto [illegible] convergenza a lungo termine delle tre più frequenti [illegible]lattie respiratorie, l'asma bronchiale, [illegible] bronchite cronica, l'enfisema polmo[illegible] aventi in comune un'ostruzione delle vie respiratorie, dai più ampi ai più sottili canali bronchiali secondo i casi.

[illegible] conseguono diminuzione del flusso dell'aria ai polmoni, ridotta tolleranza allo sforzo, affanno di respiro. Accentuate alterazioni [illegible] respiro, molto fastidiose, si hanno anche durante il sonno.

Nell'asma l'ostruzione è improvvisa e transitoria per spasmi [illegible] bronchi, spesso di natura allergica, ma il ripetersi degli attacchi la rende a poco a poco permanente. Nella bronchite cronica l'ostruzione, più o meno persistente, deriva da episodi infettivi e infiammatori transitori. Nell'enfisema [illegible]fine l'ostruzione è continua e dipende dalla perdita di elasticità delle [illegible] respiratorie e dei tessuti polmonari.

Le moderne prove di funzionalità respiratoria, insieme con gli esami radiologici, hanno portato [illegible] contributo [illegible] essenziale alla comprensione [illegible] meccanismi, alla diagnosi e alla terapia della pneumopatia ostruttiva. Flussi respiratori, volumi polmonari, capacità di diffusione, emogasometria, così si chiamano i principali test in soccorso ai medici.

E contemporaneamente si considerano le condizioni del cuore, l'ematocrito (volume relativo [illegible] globuli [illegible] e del plasma del [illegible]gue) e via dicendo.

[illegible] bisogna trascurare quei rantoli, ronchi, sibili, gemiti, prodotti dal passaggio dell'aria nei polmoni patologici, qu[illegible] unica indicazione per i medici del passato, ma tuttora importantissimi perché [illegible] anche oggi rappresentano in [illegible] primo [illegible] il solo [illegible]gnale d'una patologia che dovrà poi [illegible] precisata. Negli ultimi tempi vi è stata un'imponente mole [illegible] ricerche su questi suoni polmo[illegible].

Come tutti sanno il medico li ascolta mediante lo stetoscopio, il che è molto utile ma ha lo svantaggio di fornire un apprezzamento soggettivo. Metodi attualissimi consentono [illegible] analizzare detti suoni in maniera oggettiva. E' il frutto d'una collaborazione fra pneumologi, otorinolaringoiatri, fisiatri, fisici, ingegneri, informatici (citiamo per esempio il contributo dell'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris di Torino).

Se ne [illegible] parlato nella 16ª Conferenza internazionale sui suoni polmonari svoltasi nel Centro medico [illegible] riabilitazione di Veruno (Novara), con una folta partecipazione anche di scienziati stranieri (americani, giapponesi, inglesi, finlandesi, canadesi, israeliani, francesi ecc.). Nel comitato organizzatore gli italiani F. Dalmasso dell'ospedale Mauriziano di Torino, e C. F. Donner del Centro [illegible] Veruno.

I suoni possono [illegible] registrati graficamente in modo da consentire [illegible] valutazione in forma di onde acustiche, così come si registrano [illegible] correnti elettriche [illegible] le oscillazioni [illegible] potenziale nel cardiogramma o nell'encefalogramma. Vi sono a tale scopo sofisticate apparecchiature, peraltro non particolarmente costose e oggi [illegible] *facile realizzazione*. E' un nuovo campo che si apre, finora insospettato, che permette precisazioni diagnostiche inusitate e offre spunti per una più razionale terapia.

F. Dalmasso e G. Righini hanno descritto un sistema di analisi che ricorrendo al computer consente una valutazione automatica delle registrazioni. Il pediatra H. Pasterkamp di Winnipeg (Canada) ha presentato un sistema di telecomunicazio[illegible] dei suoni polmonari che permette al medico di avere un immediato consulto, via telefono, con lo specialista.

A proposito di pediatria, proprio nell'asma del piccolo bambino, non [illegible] in grado di collaborare con il medico per l'effettuazione delle prove respiratorie, questi sistemi di rilevazione [illegible] particolarmente utili, potendo anche consentire [illegible] monitoraggio, ossia una registrazione prolungata e continua.

Ulrico di Aichelburg

E' la casa di Procida dove abitò Vera Vergani, l'ultima «divina» del cinema muto

All'asta la villa della figlia di Jorio

L'attrice si rifiutò di dare [illegible] bacio [illegible] D'Annunzio
Vendita decisa dagli eredi che vogliono trasferirsi

NAPOLI. E' un bel palazzo settecentesco nel [illegible] antico dell'isola [illegible] Procida. In quelle [illegible]ze è vissuta per oltre quarant'anni Vera Vergani, l'«ultima divina» del [illegible] e del cinema muto, l'attrice che [illegible] D'Annunzio rifiutandogli un bacio [illegible] che fu acclamatissima interprete nella «Figlia di Jorio», e che abbandonò le scene per amore di un semplice capitano di lungo corso. La casa che fu dell'artista morta nell'89, all'età di 95 anni, sarà venduta all'asta con tutti «i preziosi arredi esistenti», come recita l'annuncio apparso sui quotidiani locali. Lo hanno deciso i figli della Vergani, Leo e Vera Pescarolo, produt[illegible] cinematografico il primo, moglie del regista Giuliano Montalto la seconda. [illegible] motivo: [illegible] eredi vorrebbero abbandonare per sempre Procida per trasferirsi a Venezia.

Nelle tredici stanze con gli ampi balconi affacciati sul corso Vittorio Emanuele sono in bella mostra mobili e quadri di gran pregio: la stima ufficiale è di un miliardo e mezzo, mentre il valore dell'immobile è [illegible] due miliardi. Mancano quasi tutti gli abiti indossati sulle scene dalla grande attrice: li custodisce ge[illegible] il vecchio [illegible]mo costumista Evangelista Salvemini, [illegible] volle seguire e servire la «divina» a Procida e che vive tuttora sull'isola. L'accesso al pubblico nel palazzo sarà consentito fino a martedì, [illegible] l'asta si terrà sabato [illegible] novembre e domenica 1 dicembre.

Quando nel 1930 annunciò il ritiro dal palcoscenico, Vera Vergani [illegible] solo 35 anni. La [illegible] carriera era al culmine, come testimoniò [illegible] pubblico milanese che salutò in lacrime la diva al termine dell'ultima rappresentazione. [illegible] nulla valsero le insistenze di amici e colleghi: Vera aveva scelto definitiva[illegible] di vivere fino in fondo una storia d'amore insolita per un'attrice abituata a girare il mondo.

Era accaduto pochi mesi prima, sul transatlantico «Conte Biancamano» che la riportava a casa dopo una tournée negli Stati Uniti. Durante il viaggio, la bellissima «Figlia [illegible] Jorio» che aveva colpito anche il c[illegible] intellettuali del calibro di Gobetti e Gramsci conobbe il capitano di lungo corso Leonardo Pescarolo. [illegible] un colpo [illegible] fulmine: Vera decise [illegible] abbandonare [illegible] vita che [illegible] avrebbe dato [illegible] tanto successo, optando per un'esistenza borghese, da consumare al fianco dell'uomo che [illegible] e dal quale avrebbe avuto due figli.

Da [illegible] l'ancor giovane Vera Vergani si trasformò in una serena e appagata casalinga di provincia. [illegible] ritirò nel palazzo di proprietà del marito, nel corso Vittorio Emanuele di Procida, lo stesso che oggi gli eredi hanno deciso di vendere all'asta con tutti gli arredi. Si dedicò completamente al marito e ai due figli, e non abbandonò quella casa neanche dopo la scomparsa di Leonardo Pescarolo. [illegible]le resta[illegible] nella sua Procida fino all'ultimo: fu sepolta nel piccolo cimitero dell'isola, a picco sul mare.

Chissà cosa direbbe, [illegible] fosse ancora viva. Come reagirebbe alla lettura del catalogo che illustra i 756 pezzi in vendita, compresi piatti, specchi, quadri e carte nautiche appartenute al marito? «Certo non [illegible] - polemizza Domenico Ambrosino, consigliere socialista al Comune di Procida -. La notizia della vendita del patrimonio di Vera Vergani da parte della famiglia è giunta come un fulmine a ciel sereno per tutti noi procidani». **[f. mil.]**

Vera Vergani fu una diva del cinema muto negli Anni Venti

Gli antiblasfemi

«La bestemmia aumenta in campagna»

ROMA. Una campagna pubblicitaria per combattere il dilagare della bestemmia. [illegible] sono decisi ad agire i principali movimenti antiblasfemi in Italia intenzionati «a frenare questa ondata di violente ingiurie contro Dio e i santi». «Le bestemmie, leggermente [illegible] in città, continuano ad aumentare nei piccoli centri e nelle campagne, specialmente tra le fasce [illegible] più basse - ha detto Luciano Lincetto, direttore della casa editrice "Il Carroccio" di Padova, da decenni alla guida del più grosso movimento antiblasfemo -. A causa del consumismo esasperato che impera nella società la bestemmia, dopo essere stata per un po' di tempo quasi [illegible] da parte, [illegible] ritornata nel gergo comune. I [illegible]vimenti antiblasfemi, non possono stare a guardare: riprenderanno al più presto ad occuparsi di questo problema con campagne pubblicitarie. Bisogna sensibilizzare l'opinione pubblica e fare capire che imprecare contro Dio oltre ad essere un peccato [illegible] anche una grave forma di inciviltà». **[Adnkronos]**

Realizzato a Padova

Fusione, riesce esperimento made in Italy

PADOVA. Ad una settimana dalla fusione nucleare [illegible] nell'impianto europeo Jet, l'esperimento rfx dell'istituto gas ionizzati del Cnr di Padova ha realizzato [illegible] primo «plasma», dando avvio [illegible] ricerche che potrebbero risultare importanti per la futura produzione di energia da fusione nucleare termocontrollata. Per alcune volte, per alcuni centesimi [illegible] secondo si sono illuminate le «finestre» della macchina rfx dimostrando così [illegible] comparsa di un anello di plasma all'interno della grande camera toroidale.

La produzione [illegible] plasma - una miscela di gas ionizzato ad altissima temperatura, confinato da campi magnetici - è avvenuta all'interno [illegible] ciambella toroidale del diametro di 4 metri, [illegible] tenuta di vuoto, costruita [illegible]on una speciale lega capace di sopportare fino a 10 milioni di gradi. **[Adnkronos]**

IL TEMPO

[illegible]: un sistema perturbato africano, alimentato da aria fredda proveniente dalla Francia, tende ad interessare più direttamente le regioni italiane centro-meridionali.
TEMPO PREVISTO: al Nord nuvolosità variabile con qualche sporadica precipitazione e tendenza ad ampie schiarite. Al Centro-Sud cielo nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente abbondanti al Centro e sulla Sardegna. Dal pomeriggio tendenza al miglioramento al Sud della Penisola e sulla Sicilia.
TEMPERATURA: quasi stazionaria, con qualche lieve aumento al Sud della Penisola e Sicilia; su valori ovunque di qualche grado al di sopra delle medie.
VENTI: moderati nord-orientali al Nord con rinforzi sul Triveneto; tra moderati e forti al Centro-Sud; nord-orientali al Centro; nord-occidentali sulla Sardegna; sud-occidentali sulla Sicilia e al Sud della Penisola.
MARI: ovunque mossi, localmente molto mossi i canali delle isole maggiori ed il Canale d'Otranto, con moto ondoso ovunque in aumento.
[illegible] PER DOMANI: su tutte le regioni nuvolosità variabile con schiarite più ampie al Centro Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	5	8	Firenze	4	15	Bari	[illegible]	17
Verona	5	10	Pisa	9	15	Napoli	7	18
Trieste	8	11	Ancona	6	10	Potenza	4	12
Venezia	7	11	Perugia	6	11	S.M. Leuca	[illegible]	16
Milano	[illegible]	9	Pescara	3	14	R. Calabria	[illegible]	16
Torino	[illegible]	9	L'Aquila	1	12	Palermo	12	17
Cuneo	3	6	Roma Urbe	6	15	Catania	[illegible]	17
Genova	9	12	Roma Fium.	7	17	Alghero	[illegible]	14
Bologna	5	9	Campobasso	6	12	Cagliari	[illegible]	13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	8	nuvoloso	Lisbona	12	15	[illegible]
Atene	12	21	variab.	Londra	8	11	[illegible]
Bangkok	23	34	sereno	Los Angeles	11	28	sereno
Berlino	-5	3	pioggia	Madrid	4	15	sereno
[illegible]	-6	5	nuvoloso	[illegible]	3	8	nuvoloso
[illegible]	21	32	nuvoloso	[illegible]	-2	0	nuvoloso
Copenaghen	6	9	nuvoloso	[illegible]	10	20	nuvoloso
Dublino	8	12	nuvoloso	Parigi	2	8	nuvoloso
Francoforte	—	—	n.p.	Pechino	-6	9	sereno
Gerusalemme	[illegible]	23	sereno	Rio de Janeiro	20	32	sereno
Ginevra	3	5	nuvoloso	Sydney	—	25	[illegible]
Helsinki	-4	2	neve	Tokyo	9	16	sereno
Honolulu	24	30	sereno	[illegible]	-1	1	[illegible]
Il Cairo	16	28	sereno	Vienna	0	4	nuvoloso

LA STAMPA

La sua scelta forse gli costò la vita

MOZART *un massone avvelenato*

Non lo avrebbe assassinato Salieri ma la polizia

MILANO

MOZART diventa [illegible] a 28 anni, quando è [illegible] famoso. Il 5 dicembre [illegible] 1784 varca la soglia della loggia viennese «La Beneficenza». E' bendato. Forti colpi gli impongono poi di togliersi la benda: vede una candela dentro un teschio, [illegible] casse di [illegible] [illegible] Vangelo. [illegible] aprono la camicia sul petto, gli puntano [illegible] spada sul [illegible] Giura fedeltà circondato dai fratelli in grembiule di pelle bianca. [illegible] un [illegible] ci sono sette candelabri e su un muro c'è [illegible] stella fiammeggiante.

Un rituale iniziatico, una scelta che peserà molto sulla sua vita e sulla sua opera. Se ne parlerà a Prato al convegno «Fratello Mozart», il 30 novembre e il 1° dicembre. «Chiudiamo l'anno delle celebrazioni [illegible] due secoli dalla morte», dice il musicologo Marcello De Angelis. [illegible] bicen[illegible] che per la verità non ha dato molto»: [illegible] la valutazione di Claudio Casini, autore della recente e fortunata biografia *Amadeus* (Rusconi), dove si dà [illegible] maggior rilievo al Mozart mas[illegible] I musicisti, Muti e Accardo in testa, hanno eseguito [illegible] Mozart più complesso e più consapevole. Ma gli studiosi si sono [illegible] adagiati sullo stereotipo dell'eterno fanciullo [illegible] genio. «Invece Mozart è stato un intellettuale [illegible] senso molto moderno», dice Casini, professore [illegible] Storia della mu[illegible] nella [illegible] da Università di Roma. La stessa adesione alla massoneria non fu una civetteria alla moda, un tentativo di procurarsi protettori, [illegible] un [illegible] atto ideologico.

«Mozart è [illegible] estremista», [illegible] stiene Casini. Diventa [illegible] perché non tollera la società gerarchizzata del suo [illegible] Ha un senso fortissimo della propria superiorità e sente che i privilegi aristocratici ed ecclesiastici lo penalizzano. Vuole essere e diventa un artista libero, senza più lo stipendio di un protettore. Vuole vivere [illegible] sue composizioni, delle sue lezioni. «Nessun altro musicista del suo tempo si [illegible] come lui».

Il biografo avanza [illegible] sospetto che Mozart morì avvelenato [illegible] per opera dell'invidioso [illegible], [illegible] seguito [illegible] un complotto di Stato, per mano della «polizia deviata» [illegible] [illegible] Pergen, [illegible] specie di Beria del tempo. La Vienna [illegible] 1791, l'anno della morte di Mozart, era tremenda, viveva in un clima da caccia alle streghe. In febbraio Pergen [illegible] va scritto all'imperatore che [illegible] massoneria costituiva un pericolo per il trono. I venti della Parigi rivoluzionaria ingigantivano dubbi e paure. I più rinomati e pericolosi filosofi illuministi erano affiliati alla loggia «Le Nove Sorelle». E [illegible] ottobre era scattata un'inchiesta sull'occulto e potente Ordine degli Illuminati, che predicavano addirittura l'abolizione del potere monarchico, della divisione fra gli Stati, [illegible] proprietà. Preme[illegible] sulla massoneria per portarla su queste posizioni estreme, accusandola [illegible] avere ceduto alle infiltrazioni di clericali e gesuiti. Gli ambienti tradizionalisti, forti anche di una bizzarra confessione del mago avventu[illegible] Cagliostro, controbattevano: gli Illuminati sono in combutta con i club eversori lungo la Senna.

[illegible] questa Vienna dominata [illegible] psicosi del complotto, Mozart frequentava gli Illuminati. Era vicino [illegible] loro ideologo, lo scienziato gran massone Ignaz von Born: si diceva che costui aveva ispirato gran parte del libretto del *Flauto magico* e che vi veniva idealizzato nel personaggio di Sarastro in trono nel Tempio del Sole. Born a quel tempo soffriva di dolori atroci per un avvelenamento contratto nelle [illegible]iniere d'oro e d'argento in Ungheria [illegible] a Timisoara: era anche paralitico, e prendeva l'oppio per sopportare il male. Una [illegible]za sospetta: proprio lui, filosofo e chimico, finì per affidarsi a un ciarlatano, che gli propinò per cinque [illegible] un decotto misterioso. Morì [illegible] agosto, «con gli stessi orribili sintomi di Mozart, pochi mesi dopo».

[illegible] Mozart si spargevano voci maligne: [illegible] un libertino matto, giocava somme enormi per intere notti al biliardo, il padre del [illegible] ultimo figlio era in realtà il [illegible] allievo Suessmayr, lui [illegible] aveva messo incinta Magdalena Hofdemel a cui dava lezioni di pianoforte. Veniva insomma demonizzato sul piano personale [illegible] su quello pubblico. E il successo del *Flauto magico* - nota sempre Casini - dava fastidio a tutti: alla polizia perché [illegible] scorgeva troppa propaganda massonica, ai massoni conservatori perché si [illegible] nella Regina [illegible] Notte, ai clericali perché [illegible] ritro[illegible] in Monostato.

Mozart si sentiva stretto in [illegible] [illegible] Un giorno d'ottobre, due mesi prima di [illegible] andò al Prater con la moglie: «So [illegible] devo morire», le disse piangendo. Qualcuno gli aveva dato dell'acqua tofana, un preparato [illegible] base [illegible] arsenico e mercurio, e aveva calcolato il giorno preciso della sua morte: questo le confidò. «Mozart fu forse condannato al suicidio - è l'ipotesi di Casini -. Non riesco [illegible] pensare [illegible]e il musicista che aveva appena scritto *Il flauto magico* e che [illegible] [illegible] componendo il *Requiem* potè cadere nella paranoia, nella mania di persecuzione provocata da una nefrite cronica all'ultimo stadio, [illegible] vuole la più autorevole ricostruzione moderna, del medico australiano Davies».

«Esistevano in [illegible]altà le condizioni perché Mozart venisse eliminato». Colpendo lui si colpivano tutti gli Illuminati, aristocratici intoccabili. Lui era solo un artista, «celebre ma indifeso». «L'unico delitto perfetto è quello politico»: [illegible] spiegherebbe [illegible] la scomparsa [illegible] ogni traccia: il corpo di Mozart, gonfio e fetido, come dirà [illegible] figlio maggiore Carl Thomas, gettato nella fossa comune; [illegible] maschera mortuaria mandata in cocci dalla moglie Constanze («il calco poteva conservare tracce del veleno»).

L'adesione alla massoneria obbedì anche [illegible] un'esigenza artistica. E' il parere di Quirino Principe, filosofo e germanista, relatore al convegno di Prato. Mozart pensava a un'opera nazionale tedesca, sottratta all'imperante influenza italiana. E a parte il significato dei [illegible] massonici, [illegible] riscontrano persino «massonismi» tecnici, musicali: come le tonalità in minore, più gravi; come l'invenzione «a blocchi», il passaggio cioè da un tema all'altro senza gradazioni; e [illegible] l'uso di uno strumento, il [illegible] di bassetto, privilegiato [illegible] il [illegible] timbro severo. Nella ventina delle sue composizioni [illegible]che per Principe spiccano *La gioia massonica* e soprattutto *La musica funebre massonica*, capolavoro assoluto. Quan[illegible] al *Flauto magico*, è un'opera «anche» massonica, non soltanto massonica. Su questa strada, per la studiosa Anna Manfredini «le caratteristiche formali della musica massonica diventano *principi formativi più generali*, [illegible] riscontrano più di frequente nell'ultimo periodo mozartiano».

Il musicologo Alberto Basso dice che [illegible] massoneria riuscì spesso a mobilitare le energie intellettuali del tempo. L'ultimo Bach frequentava ambienti [illegible]terici e Haydn venne introdotto alla massoneria proprio da Mozart. La Nona sinfonia di Beethoven, [illegible] il suo *Inno alla gioia* di Schiller, è chiaramente ispirata [illegible] ideali massonici. E nel Settecento è la massoneria, con i suoi principi di fratellanza e benevolenza, a promuovere l'attività dei concerti pubblici: per filantropia, per beneficenza alle [illegible] dove [illegible] ai figli [illegible] musicisti.

«Qui in Toscana Mozart [illegible] per una settimana, a [illegible] anni» ricorda Marcello De Angelis, docente di Storia della musica a Firenze. Incontrò [illegible] il granduca [illegible] fece concerti, ma nel complesso non fu un gran successo. Il vero [illegible] [illegible] la prima italiana delle *Nozze di Figaro* nel 1788, alla Pergola. «Con il convegno, con la mostra su "Fratello Mozart" e con due concerti cerchiamo di salutarlo al meglio. Quel [illegible] [illegible]cembre 1791, giorno della sua fine, non cessa di inquietarci».

Claudio Altarocca

Mozart divenne massone quando era all'apice del successo. Fu una scelta politica. Nel disegno di Loredano il musicista sormontato dal compasso massonico

Il Gran Maestro annuncia un convegno

In Italia

Tante Logge in crescita

MILANO

IL convegno «Fratello Mozart» e [illegible] è organizzato dal Grande Oriente d'Italia. Il Gran Maestro Giuliano Di Bernardo sarà l'ultimo a parlare. L'intestazione dell'invito ha la sigla «Agdgadu» (Alla gloria del grande architetto dell'universo) e fra [illegible] lettera [illegible] l'altra [illegible] sono tre puntini [illegible] for[illegible] [illegible] triangolo, simbolo di Dio. «Mio impegno primario [illegible] Italia è ricostituire l'immagine autentica della massoneria at[illegible] l'attività culturale», dice Di Bernardo, professore di Filosofia della scienza a Trento, allievo del bolognese Alberto Pasquinelli, alli[illegible] a sua volta di Carnap. «Vogliamo dimostrare che non si può cogliere appieno Mozart se [illegible] [illegible] comprende la sua componente massonica».

La massoneria italiana, dopo il gravissimo danno d'immagine provocatole dalla P2, sembra di nuovo in crescita. Di Bernardo dice che gli affiliati sono 18 mila, divisi [illegible] [illegible] logge [illegible] nella sola Firenze, 110 in Toscana, dove la massoneria [illegible] portata dagli inglesi nel 700). E' impegnato nella [illegible] ell'Est europeo, dove ha appena aperto una loggia a Bucarest con 30 affiliati.

[illegible] vigilia del convegno mozartiano, e proprio nel momento di massimo s[illegible] [illegible] [illegible] udienza sulla sponda cattolica, [illegible] Bernardo si vede chiudere per l'ennesima volta la porta in faccia dalla Chiesa. Un cortese [illegible] [illegible] rifiuto a[illegible] [illegible] *del suo libro Filosofia della massoneria* (Marsilio). Sull'ultimo numero di *Civiltà cattolica*, del 2 novembre, un editoriale anonimo, e dunque autorevole, ribadi[illegible] l'inconciliabilità fra l'adesio[illegible] alla massoneria e l'adesione alla fede cattolica. Di Bernardo sembra sorpreso: «Si ripete [illegible] scomunica di Clemente XII nel 1738, si riafferma la Dichiarazione del cardinale Ratzinger nell'83».

Di Bernardo dice che sa bene pure lui che, sul piano dei principi, le posizioni sono incompatibili: la visione cattolica è centrata sulla salvezza attraverso il Cristo, il massone crede nel perfezionamento iniziatico. [illegible] sul piano etico, sui valori di libertà e di fratellanza, «esiste la possibilità di un incontro». Nulla da fare. «Ci accusano di illuminismo. La Chiesa identifica l'Illuminismo della massoneria con quello della rivoluzione francese. C'è anche l'illuminismo inglese, più tollerante». Lo studioso cattolico torinese Massimo Introvigne, di[illegible] del [illegible] studi [illegible] nuove religioni, ritiene questo nuovo rifiuto un salto di qualità, perché «il dibattito è ora culturale, filosofico, lontano dagli interessi e dalla animosità del passato». [c. a.]

Benni e il comico ligure «aprono» la [illegible] libreria Feltrinelli di Genova: dove c'era un fast-food

Anche i Grilli nel loro piccolo stanno zitti

«Adesso basta, scelgo il silenzio. Cossiga mi ruba il mestiere»

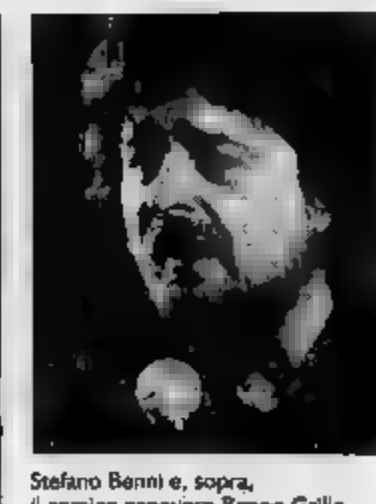
GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

La libreria scoppia di risate, i comici inventano bestsellers. Così [illegible] Feltrinelli, per inaugurare bottega in via XX Settembre, venerdì sera ha chiamato Beppe Grillo e Stefano Benni. [illegible] un migliaio di persone han fatto coda per entrare là dove fino a ieri c'era un fast food. I libri al posto dell'hamburger, Feltrinelli batte Burghy. In questi ultimi dieci [illegible] era sempre successo il contrario, con i librai costretti a sloggiare dai centri storici.

Inseguito e coccolato da amici e fans, Grillo cerca invano di appartarsi: «Non fatemi recitare l'ospite d'onore. Qui ci voleva il Gabibbo». [illegible] tutti vogliono sapere: se ormai anche le formiche (e i presidenti) s'incazzano, i grilli [illegible] fanno? «Stanno zitti. Ci può essere oggi un discorso serio su qualcosa? E' meglio non dire nulla». Proprio quando tutti esternano? «Appunto: la concorrenza è forte [illegible] sleale. Se anche Cossiga ti ruba il mestiere... Mi fa tenerezza. Chissà chi gli scri[illegible] il copione».

[illegible] [illegible] [illegible] carriera di comico? «Io non sono più [illegible] comico». Oh bella, [illegible] lavora più? «Non ho più la spinta economica. Grazie a Yomo: lo yogurth mi ha garantito una pensione medio alta». E come vive? [illegible] in campagna. Coltivo insalata [illegible] pomodori. E' vero quello che tocchi, quello che mangi. Il [illegible] non [illegible] più senso. [illegible] a guardare, aspetto». E' diventato verde? «No, scopro che la [illegible] [illegible] terribile, altro che proteggerla! Vedi una bella rosa, ti avvicini e dentro c'è una bestia immonda. [illegible] fuori tre giorni [illegible] il rampicante ti s'infila nella tappezzeria». Almeno qualcuno vedrà. Il suo amico Ricci, per esempio? «Ormai è il Michele [illegible] della battuta, [illegible] Papa della satira. Ha un palazzo pieno di cunicoli, con diramazioni in [illegible] le case dei comici». Legge? «Vado a periodi. Adesso sto leggendo Brett Ellis, *American Psycho*». Lo yuppie che [illegible] le donne. Le piace? «Non lo capisco». Lo sa che anche Celentano e Benigni si son messi [illegible] pubblicare libri? «Io faccio [illegible] genere che va perso, che deve esser perso». Come spiega il boom della comicità scritta? «Quel che è successo in tv, arriva in libreria in ritardo». Insomma, per lei, silenzio [illegible] solitudine. Un [illegible] zen? «No, polinesiano: ballo il tamurè».

Benni, che non essendo un volto televisivo è meno bersagliato [illegible] se ne sta in disparte sornione, [illegible]oglie l'enigma: «Prepara [illegible] monologo per il teatro. [illegible] [illegible] di voler fuggire in isole lontane, a Tahiti. Ma [illegible] sicuro che tornerà qui, che ci metterà dentro la sua [illegible] e il [illegible] presente». Grillo, incalza: «Zitto tu. Diciamolo una volta per tutte. La Inge Feltrinelli per dare alla casa editrice un'immagine liberalizzante pubblica anche uno scrittore di Comunione e Liberazione come Benni. [illegible] da quando l'ho visto con Formigoni ho tolto il mio nome dai nostri libri». I libri non li scrive Benni? «Li faccio io, li firma lui per ragioni di Siae. Io ho ancora il senso della vergogna». E [illegible] [illegible] cassa, compra una copia delle *Ballate*, [illegible] porge a Benni, che, smascherato, firma la dedica: «A Beppe, autore [illegible] [illegible] [illegible] miei testi». Tutt'altro che commosso e riconoscente, Grillo «ricambia» con un risvolto *ex cathedra*: «Gli enda[illegible] di Stefano Benni espli[illegible] un sottile velo [illegible] negazione: [illegible] senso che l'endecasillabo scritto prima nega quello che vien dopo. Fino alla negazione dell'autore. Che sono io».

La scelta del [illegible] è ardua, anche per un non più comico». Dribblando registratori e telecamere, Grillo si ferma, punta dritti gli occhi a spillo: «A 46 anni, uno si domanda: devo dire tutta la vita "è [illegible] cosa pazzzescaaa"? No, non sono più quello di prima. Anch'io, come tanti, [illegible] passato dalla rinuncia, all'amarezza, alla cattiveria. Ora ho superato anche quella. A che serve? C'è in giro ormai un incazzamento generale e insieme un senso di impotenza. Oggi il silenzio è il solo modo di difendermi». Ma lo spettacolo deve continuare: «Grillo, Grillo! Sentite, mi vuole la Inge». E lui, poiché la satira non ha riguardi: «Signora, compri la collana "Il traliccio". E' bellissima». Riceve in omaggio [illegible] romanzo yiddish di Shalom Alechem: «E' il massimo: regalare [illegible] ebreo a Genova».

Stefano Benni e, sopra, il comico genovese Beppe Grillo

Duello di battute con lo scrittore: chi è l'autore dei suoi libri?

Grillo [illegible] la fila in sordina, lascia Benni [illegible] cocktail dei vip nel foyer del Carlo Felice. Intorno alla signora Inge in giacca Armani, al figlio Carlo, al coordinatore delle 22 librerie Feltrinelli Ro[illegible] Montroni, una [illegible] [illegible] editori non solo genovesi (con Marietti, Melangolo, Costa & Nolan c'erano dirigenti Einaudi, Zanichelli, Bompiani, Theoria, Messaggerie, ecc.). Hanno brindato alla nuova sede: 300 metri quadri, 100 mila volumi, aperta anche la domenica, diretta da Barbara Cella, [illegible] [illegible] Nell'angolo di un divano, [illegible] la sua «giacca da sci» (copyright Grillo), Benni [illegible] solitario, un po' annoiato. Come «l'animale più veloce del mondo» nelle sue *Ballate*: «Il giaguaro in gabbia/prodigio di natura/fa più di centoventi/sbadigli all'ora».

Luciano Genta

I rebus delle quattro Russie: botta e risposta fra Strada e Salvadori

Lenin, leggenda finita

Genialità di idee, pessimo esito

Massimo Salvadori e, in basso a sinistra, Vittorio Strada

HO letto [illegible] un piacere pari all'interesse l'articolo che Massimo L. Salvadori ha dedicato al mio libro *La questione russa*, edito da Marsilio (*La Stampa*, 21 novembre). Poiché i lettori del mio libretto saranno soltanto [illegible] microscopica parte dei lettori de *La Stampa*, mi [illegible] permetta una precisazione circa la mia teoria delle «Quattro Russie» ovvero delle quattro grandi fasi di sviluppo storico russo: [illegible] risulta dalle mie pagine, la prima Rus[illegible] non è quella «apertasi alla modernizzazione e all'Europa [illegible] Pietro il Grande», [illegible] seconda è «quella ottocentesca», be[illegible] la prima fase comprende i circa seicento anni iniziali fino a tutto il XVII secolo; la seconda copre il periodo da Pietro il Grande al 1917; la terza è quella sovietica e la quarta, infine, [illegible] quella imprevedibile e, si spera, d[illegible]tica appena iniziata.

Anche grazie [illegible] questa «teoria» non condivido [illegible] tesi della «parentesi» di Ritter [illegible] Croce per [illegible] fascismo, né tantomeno una sua estensione al comunismo (semmai quest'ultima interpretazione, senza riferimento a Croce e a Ritter, è propria [illegible] Solzenicyn). Lo schema delle «Quattro Russie», viste tutte nell'orizzonte della storia europea, permette di cogliere tra esse gli elementi di [illegible]ità e [illegible] discontinuità, accentuando, [illegible] passaggio dalla seconda alla terza Russia, i secondi, senza cancellare affatto i primi. Si può [illegible]re così la radicale novità del totalitarismo (in questo caso comunista), rispetto ad ogni forma di autocrazia e autoritarismo e si può così distinguere almeno sul piano concettuale (sul piano storico le cose sono meno semplici) tra comunismo, da [illegible] lato, e socialismo, dall'altro, [illegible] il loro ben diverso rapporto con la democrazia.

Quanto a Lenin, la [illegible] genialità politica [illegible] evidente. Si tratta però di capire con lucidità critica, senza la *pietas* necrologica del «rinnegato Kautsky» (l'espressione è di Lenin), quale sia stato il fine e soprattutto il risultato di una così straordinaria energia intellettuale. Oggi le cose sono un po' più chiare che nel 1924. E' vero, anche nell'epoca della ingloriosa e disastrosa fine della terza Russia leninista, si può sempre ricorrere alla scappatoia della favola tardocomuni[illegible] (e già trockista) dello Stalin rinnegato e traditore [illegible] Rivoluzione proletaria limpida e pura alle sue fonti originarie. [illegible] chi riesce ancora a credere [illegible] questa leggenda?

Come si vede, si tratta di questioni [illegible] grande momento, sulle quali la [illegible] e la discussione non cesseranno. Ringrazio l'amico Salvadori che, parlando del mio libro con libertà critica e con partecipazione intellettuale, mi ha permesso questo scambio e chiarimento di idee su un terreno sostanzialmente comune, al di là [illegible] alcune naturali e feconde divergenze.

Vittorio [illegible]

Nella storia russa il totalitarismo comunista novità radicale

«Giudizio unilaterale»

Non fu solo il genio demoniaco che ispirò i crimini di Stalin

TRE [illegible] le questioni sollevate da Strada in relazione alla mia recensione del suo libro: la prima riguarda la periodizzazione che egli fa della storia russa; la seconda le relazioni di «continuità» e «discontinuità» fra la Russia precedente il 1917 e la Russia bolscevica; la terza il giudizio [illegible] Lenin e il suo rapporto con Stalin.

Circa la periodizzazione, devo qui registrare [illegible] preso dall'interesse per i problemi della storia russa dopo Pietro il Grande, che sono quelli [illegible] cui Strada ha maggiormente rivolto [illegible] sua attenzione, ho finito per chiamare Prima Russia e Seconda Russia quelle che in vero egli definisce prima e seconda «fase» [illegible] Seconda Russia.

Mi pare però che ciò non ab[illegible] influenza sul nodo centrale degli elementi di continuità e di discontinuità fra la Russia prima [illegible] dopo il 1917. Strada pone l'accento maggiormente sulla discontinuità, parlando della «radicale novità» del totalitarismo sovietico rispetto all'autocrazia. [illegible] concordo pienamente con lui nel [illegible] la massima importanza [illegible] una simile «novità»: in effetti sarebbe assurdo spingere gli elementi di continuità sino a confondere [illegible] e dittatura totalitaria. Ma il nocciolo [illegible] nello spingere [illegible] meno l'elemento della discontinuità sino a «denazionalizzare» il bolscevismo al potere facendone una [illegible] violentemente artificiale, insomma il prodotto [illegible] un'irruzione di Hyksos. Sul nes[illegible] fra prima [illegible] dopo 1917 trova per parte mia sempre molto persuasiva ed equilibrata la linea interpretativa di un Moshe Lewin, che ha messo bene in luce come il totalitarismo staliniano, [illegible] una «novità», affondasse però in profondo le [illegible] radici nella vecchia Russia.

Vengo alla [illegible] questione, [illegible] al giudizio sullo spirito e sul [illegible]lo di Lenin. Nelle parole [illegible] Strada, che parla a proposito di «costruzione intellettuale e politica» pervasa di «un rigore di morte, una razionalità devitalizzante, un'autorità oppressiva», tutta finalizzata ad un «unico idolo: il potere», [illegible] posso qui che limitarmi a dire che io vi rico[illegible] una unilateralità simile a quella con cui Solzenicyn ha costruito il suo *Lenin a Zurigo* e non vedo in essa un adegua[illegible] strumento interpretativo.

Circa la «leggenda» di matrice trockista o tardocomunista che considera Stalin «rinnegato e traditore di una Rivoluzione proletaria limpida e pura alle fonti originarie», Strada ha a mio [illegible] ragione a ritenerla una deformazione insostenibile. Ma devo [illegible] che mi sembra metodologicamente analoga (pur approdando a un totale rovesciamento di contenuti) [illegible] quella che vede Stalin tutto de[illegible] il cervello demoniaco [illegible] Lenin (e Lenin tutto dentro Marx). Per quanto [illegible] mi imbarazzi non poco, poiché non tocca ad un autore farsi pubblicità, mi trovo [illegible] costretto a rinviare, per [illegible] adeguata spiegazione e documentazione del mio discorso, al mio libro, recentemente uscito presso Laterza, *L'utopia caduta. Storia del pensiero comunista da Lenin a Gorbaciov*, dove mi sono sforzato di spiegare la storia del fallimento del comunismo [illegible] stando lontano sia dalla «pietas necrologica» (di cui io non vedo segni in quanto scritto da Kautsky [illegible] 1924) sia [illegible] suo contrario.

[illegible]

IL CAPO DELLO STATO

La polemica [illegible] Vittorio Emanuele

Ma l'onore dell'Italia, cari monarchici, sta davvero altrove

Vittorio Emanuele e Geerd Hamer, padre di Dirk, il ragazzo ucciso da una fucilata nell'agosto '78

DESIDERO esprimere a Lietta Tornabuoni le mie più vive congratulazioni per aver saputo così bene interpretare i sentimenti [illegible] coloro che «anelano alla giustizia» anche nei confronti dei ricchi [illegible] dei potenti... Con molta abilità ha sferzato questa squallida figura di «pretendente». E che cosa vuol pretendere?

Liliana Ponsero, Torino

Non fa onore a *La Stampa* il livore dell'articolo di Lietta Tornabuoni sulla vicenda del principe Vittorio Emanuele. [illegible] di lui e sul suo comportamento, certamente anomalo, si può pensare quello che si vuole, ma non fino ad arrivare [illegible] negargli ogni qualità: i soldi di cui dispone, per esempio, [illegible] li è fatti in gran parte [illegible] un eccellente lavoro personale.

L'articolista (che gi[illegible] [illegible] fa si è illustrata con frasi infelici su un raid dei Carabinieri in quel di Luino) trova in più buona l'occasione per parlare di un perduto onore di casa Savoia: dimentica però di spiegarci dove. Forse si riferisce all'aver sopportato troppo a lungo il fascismo? Dimentica che purtroppo la grande maggioranza degli italiani [illegible] stata fascista fino [illegible] [illegible] (vedere vostra recente intervista a Renzo De Felice). O all'armistizio dell'8 settembre? L'Italia non [illegible] ormai più alcun peso bellico. O alla cosiddetta fu[illegible] di Pescara? Anche di questa gli storici hanno ormai fatto giustizia, infatti [illegible] Capo di Stato non deve mai cadere in mano al nemico (vedere le grane subite da Leopoldo del Belgio per essere [illegible] ostaggio dei tedeschi).

Detto questo, anche in Italia la cattiva prova della Repubblica fa aumentare il numero dei monarchici, per i quali non è per forza Vittorio Emanuele l'unico pretendente.

Andrea di Gropello, Torino

NON nutro alcun livore verso Vittorio Emanuele di Savoia. Ho espresso sui comportamenti del principe e della [illegible] famiglia giudizi che mi sembrano motivati: ma capisco benissimo che un monarchico po[illegible] non condividerli. Anche i lettori Raffaele Melis [illegible] Roma, Mauro Lazzoni di Châtillon, Anna Luisa De Fermo di Pescara, R. Garelli «per un gruppo di monregalesi», Carlo Moncalero di Torino, Maria José Todescato Sclopis di Torino, hanno scritto esprimendo [illegible] rispetto all'articolo intitolato «Ma l'onore d'Italia [illegible] altrove». Le loro lettere sono troppo lunghe, oppure troppo insultanti, per essere pubblicabili. A quelle complete di indirizzo rispondo privatamente. [l. t.]

[illegible] AL GIORNALE

«Per il bene di tutti, noi magistrati non possiamo più tacere»

«Con dolore e [illegible] andiamo avanti»

Sono magistrato dal 1952 ed attualmente Presidente del Tribunale di Torino. Scrivo questa lettera, non in risposta all'articolo di Roberto Martinelli pubblicato sulla *Stampa* del 21 novembre, ma come mia personale, doverosa, presa [illegible] posizione in un momento così difficile per questo nostro disastrato Paese.

E' [illegible] dolore e con rabbia che leggo e sento tante parole e so di tanti fatti, tutte e tutti congiuranti all'unico scopo [illegible] frantumare agli occhi della gente l'immagine dei giudici di questo Paese. Vorrei che la gente ricordasse che i giudici possono essere uno dei pochi baluardi per difendere la libertà di tutti; a condizione [illegible] [illegible] essere lasciati soli. Che la gente ricordasse che ogni forma di fascismo e in genere di involuzione autoritaria comincia proprio con l'attacco [illegible] chi dai cittadini è pagato per far rispettare [illegible] legge.

Per quanto riguarda il Tribunale di questa città che ho l'onore di presiedere, posso assicurare che non c'è bisogno che nessuno dica a questi giudici [illegible] continuare ad andare avanti nel proprio lavoro. Lo fanno e continueranno [illegible] farlo, pur sapendo che essere indicati come somari, corrotti, bassi politicanti rende più difficile far bene [illegible] proprio dovere. Lo fanno [illegible] lo faranno, ma non credo che sia più possibile «andare avanti in silenzio». Tacere sempre, quando si ha responsabilità serie, [illegible] consentire alle «irresistibili ascese», [illegible] farsi complici di chi non vuol saperne di democrazia e libertà.

Paolo Vercellone
Presidente del tribunale civile e penale di Torino

Ti piacciono i gatti? Sì, li mangio sempre

Mi rivolgo al lettore (*La Stampa* di domenica 17 novembre), che [illegible] firma, affermando di non voler litigare con amici animalisti; che si sente paragonabile [illegible] leone mentre azzanna una gazzella, allorché addenta [illegible] una cadaverica bistecca da mattatoio; che solleva il problema della sensibilità [illegible] dolore nelle piante, insinuando l'abusato sofisma secondo cui gli animalisti sarebbero colpevoli di distinzione fra esseri [illegible] serie A e B (animali e vegetali).

Finora esistono ben precise documentazioni che siano gli animali [illegible] provare [illegible] [illegible] gioia, amore, dolore, terrore ed [illegible] [illegible] che i più sfortunati, quelli allevati per il mercato alimentare, soffrano [illegible] tortura della prigionia da ingrasso, quella dei trasporti sovente infernali e poi il terrore del [illegible]cello. Tutte queste sofferenze non vengono inflitte ai vegetali: l'agricoltura [illegible] ha le caratteristiche di pratica sanguinaria!

Infine, poiché siamo tutti costretti a nutrirci in qualche mo[illegible] per vivere [illegible] non siamo leoni a caccia di gazzelle, possiamo [illegible] alimenti che non prevedono tortura, terrore, sangue, cioè i prodotti vegetali.

In tal caso, con limpida coerenza, potremo poi dichiararci contrari ad ogni tipo di tortura inflitta agli animali, comprese la *vivisezione*, la *corrida*, la *caccia*, la *pesca*.

Altrimenti [illegible] discorso cade nell'assurdo, come nella scenetta: - Ti piacciono i gatti? - «Oh, sì, li mangio sempre!».

Paola B. Riboni
Casale Monferrato

Non [illegible] il razzismo viene dalle Leghe

All'apparire sulla [illegible] delle Leghe, i partiti romani per incanto hanno trovato il capro espiatorio per i sempre più frequenti ed incresciosi episodi di razzismo: tutto ciò che odori di razzismo [illegible]ene abbinato costantemente alle Leghe.

Sta di fatto che tv, radio e giornali non hanno mai smesso di bombardarci a tappeto [illegible] titoli a tutta pagina e articoli sensazionalistici: fantasiosi giornalisti sono andati a cercare gli episodi più assurdi e ridicoli gonfiandoli a dismisura.

Quando l'anno scorso in [illegible] piccola [illegible]ttà lombarda un marocchino venne malmenato, la sera stessa il Tg1 riferì prontamente [illegible] l'episodio, sottolineando che lì la Lega lombarda raggiungeva il [illegible] dei voti: ma quando [illegible] Sicilia [illegible] stuprano, rubano, incendiano, lo stesso telegiornale non ci ricorda che la dc laggiù raccoglie il 42% dei consensi.

D'altronde non capita mai di vedere, nei numerosissimi casi in cui un assessore, o un sindaco, o un ministro socialista, democristiano, o socialdemocratico venga [illegible] di reati mafiosi, scatenarsi inchieste sulla moralità dell'elettorato di quei partiti.

Studiano le Leghe come un fenomeno [illegible] degenerazione sociale: ma non è forse il loro assurdo comportamento che richiederebbe [illegible] analisi psichica?

Giovanni Pirovano, Savona

RISPONDE O.d.B.

Egregio sig. Del Buono, il farmacista Pierluigi Gallino non dà saponette e borotalco alle vecchiette al posto delle medicine. La prego, quindi, di voler rettificare il testo del suo articolo [illegible] [illegible] apparso su *La Stampa* di oggi 7-11-91 nel seguente modo: «La vecchietta che tenta di farsi dare la saponetta o il borotalco dal farmacista che non può e non vuole accontentarla». Oppure, nella peggiore delle ipotesi: «La vecchietta che vuol farsi dare saponette e profumi e trova raramente il farmacista che l'accontenti...».

dott. Pierluigi Gallino, Torino

Vecchiette farmacisti e saponette

GENTILE dottor Gallino, per carità, rettifico subito come vuole lei. Avevo citato la vecchietta e il farmacista solo come esempi estremi nel coinvolgimento delle responsabilità delle disfunzioni della Sanità. Non intendevo certo prendermela con tutte le vecchiette [illegible] tutti i farmacisti d'Italia. Il mio non voleva essere un inasprimento irrazionale delle accuse, ma, anzi, un tentativo di ragionare. Quando un servizio importante, essenziale, irrinunciabile non funziona, la colpa [illegible] può [illegible] data esclusivamente alle competenti (e magari spesso incompetenti) autorità, ma deve essere spartita anche tra tutti coloro che collaborano al mancato funzionamento.

Come potrei prendermela con i farmacisti? Dato il progredire (bel progredire) della mia età, la farmacia va ormai diventando una seconda casa per me. Devo aggiungere subito che non ho nulla a che fare con i ticket. Infatti, non avendo neppure ritirato la carta sanitaria, non so se per indolenza [illegible] per preventiva sfiducia nell'assistenza statale, verso certamente [illegible] [illegible] a favore della salute altrui, ma, per quanto mi riguarda, pago le medicine di tasca mia a prezzo intero. La farmacia è per me, a ogni modo, [illegible] punto di riferimento fondamentale.

E' solo in farmacia, in fondo, che si ha la possibilità [illegible] capire quel che il medico ha voluto dire riempiendo di parole difficili e di un'ostica grafia questa [illegible] quella ricetta. Il medico [illegible] spesso astratto, [illegible] rifugia in definizioni simboliche e rituali, ma al farmacista tocca spiegare, mediare, insomma, tra teoria e consumo, tra scienza e quotidianità. Spero, gentile dottor Gallino, di averle risposto a tono, di aver chiarito abbastanza [illegible] mio pensiero (sic) e di non dover temere una squalifica dalla frequentazione della mia farmacia di fiducia. Ormai non posso farne a meno. Se lei insiste nella disapprovazione, sono pronto a ulteriori e più drastiche rettifiche.

Oreste del Buono

Nessun tg speciale per Laos [illegible] Cambogia

Tutti ricordano le due guerre mondiali [illegible] questo secolo e ricorderanno la «guerra [illegible] Golfo» del gennaio-febbraio di quest'anno, ma se durante il periodo dei due conflitti mondiali nel nostro Paese [illegible] c'era ancora il mezzo televisivo, durante [illegible] [illegible]flitto che ha visto di fronte l'Iraq e l'unione europeo-americana in nome della liberazione del Kuwait, è stato proprio quest'ultimo a far vivere in diretta questa guerra. Come conseguenza tutti [illegible]anno capito cosa voglia di[illegible] [illegible] in trincea o [illegible] nei bunkers. Poi quando tutto è finito, i cosiddetti pacifisti sono spariti dalla circolazione così come gli aiuti umanitari a coloro che più hanno subito, [illegible] accade da anni, questa guerra: i curdi. Di loro attualmente nei telegiornali non [illegible] parla più. Si apprende solo dai giornali che Saddam Hussein è pronto ad attaccarli nuovamente.

Questo è solo un esempio della disinformazione televisiva [illegible] cui siamo sottoposti. [illegible] Croazia si combatte ma quasi nessuno ne parla nei vari notiziari televisivi, ed [illegible] noto che la televisione è il «mass-media» più forte perché ti obbliga giu[illegible] a vedere ciò che [illegible] vorresti sapere.

Sembra che si vada [illegible] caccia del servizio televisivo che faccia «audience». Io trovo assurdo e profondamente ingiusto che per alcuni avvenimenti politici [illegible] p[illegible] esempio la «guerra del Golfo» o il tentato colpo di Stato in Urss, dell'agosto scorso, vi siano edizioni straordinarie del telegiornale a tutte [illegible] ore del giorno e della notte. Capisco che la posta in gioco in questi due casi era enorme, ma trovo offensivo che [illegible] si discuta, se non in minima parte, della situazione in Cambogia, [illegible] Vietnam, nel Laos.

Anche qui [illegible] combatte e si muore, e [illegible] solo qui ma anche in molte altre parti [illegible] mondo.

A questo punto sorge spon[illegible] la domanda. Il diritto [illegible] vivere è uguale per tutti o sono le grandi potenze [illegible] deciderlo? Concludendo posso solo constatare che quando [illegible] in ballo gli interessi degli Stati Uniti tutto diventa tremendamente importante, quando non lo sono tutto diventa [illegible] triste e dimenticato.

Roberto Minazzi
Casale Monferrato

Anche [illegible] scienza spiega l'universo

Il signor Zito Valtancoli, nella sua lettera a *La Stampa* del 26 ottobre, s[illegible] che la verità sull'origine dell'universo è soltanto nella [illegible]bia.

Io direi che anche la scienza dà una valida spiegazione dell'origine dell'universo. Due noti fisici, i fratelli Bogdanov, spiegano che l'universo è nato in seguito al grande scoppio (big bang) avvenuto 15 miliardi di anni fa: allora tutto l'universo [illegible] contenuto in [illegible] sfera più piccola di un atomo, terribilmente densa e calda. L'universo, spiegano i Bogdanov, sembra caotico ma è profondamente ordinato, quindi non può non derivare da un'intelligenza: si direbbe, anzi, che questa intelligenza abbia costruito l'universo apposta per l'uomo.

Questa affascinante tesi scientifica, a ben guardare, non è in contrasto con l'assunto biblico della creazione.

Pietro Brosio, Torino

Fino a che punto si sono invertiti i ruoli? Parlano studiose e femministe

La scrittrice Laura Grimaldi: «Mi sento più vicina a lui che a lei». Nell'immagine grande, Isabelle Huppert e Jean François Balmer nel film di Chabrol tratto dal celebre romanzo di Flaubert.

Laura Grimaldi dedica un libro ai «poveri mariti vessati»

La Bovary ha cambiato sesso

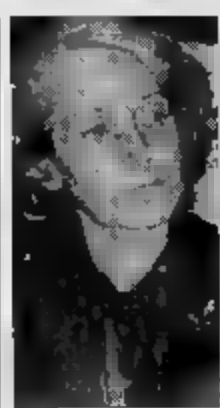
Sognatori infelici sono ora gli uomini

ROMA

COME sono lontani i tempi in cui faceva irruzione, nel firmamento americano, il «Manifesto per l'eliminazione maschi» di Valerie Solanas. E la traduzione appariva in Italia, nel 1976. E fra le donne lievitava l'illusione che la ridefinizione dei ruoli sessuali fosse di mano. A ricordarci quell'epoca si è conclusa, ecco ancora una donna - Laura Grimaldi, gran signora dell'editoria e scrittrice di successo - con un altro libro (*Monsieur Bovary*, Leonardo editore). Che apre questa bella dedica, semplice e chiara: «A tutti gli uomini vessati dalle mogli». E racconta una storia molto consolatoria per «quei signori che soffrono per l'acredine l'infedeltà delle molte Madame Bovary sparse per il mondo». La conclusione un lieto fine, sostenuto da un incoraggiamento che vale anche come invito: «Per ogni disavventura coniugale c'è sempre una soluzione».

L'autrice sa che rischia le ire delle femministe. Ma non se ne preoccupa. La sua «provocazione» è palese. Invece di mettersi a commiserare disgrazie della smaniosa eroina di Flaubert, ha trovato più interessante il suo povero marito e lo ha portato alla ribalta rivalutando quel medico di provincia inguaribilmente zotico e ridicolo, ma anche tenace e fedele, da Flaubert «descritto come emblema di ignavia e di mediocrità, consegnato alla storia massimo esempio di acquiescente». Spiega: «Io mi sento più vicina a che a lei. Per questo ho riscritto la sua storia. Gli dato guizzi e intuiti. Per difendersi da quelle erinni che la madre e due mogli. Per restituirgli dignità. E fargli prendere in il proprio destino». Un semplice «scherzo», il suo? segnale? Un avvertimento che - ad esempio - è finito il tempo della pietà incondizionata nei confronti di personaggi velleitari e inconcludenti come Emma Bovary?

Alberti, giornalista e scrittrice, è drastica. «Una Madame Bovary oggi è impensabile - dice -. Di che cosa morta? Di debiti, d'amore. la donna adesso lavora, guadagna. Se si in guai simili ai suoi, in banca, chiede un prestito, paga i debiti apre una boutique, divorzia - invece si - annuncia: ora gli uomini che piacciono me li faccio tutti». E' un'ipotesi paradossale? Lo psicanalista Aldo Carotenuto non la condivide. Secondo lui coppia quella - con l'uomo debole, accondiscendente, che accetta tutto pur di stare vicino alla donna - un modello immutabile. Due persone così si sono scelte inconsapevolmente hanno bisogno uno dell'altra. L'identikit di madame e monsieur Bovary degli Anni Novanta è identico a quello di Flaubert o di un '600».

allora niente di nuovo è successo nei rapporti fra uomo e donna, nonostante tutte le tempeste registrate in questi anni? Anna Del Bo Boffino, che tiene una rubrica di lettere su *l'Unità*, perplessa: «Mogli che inseguono grandi passioni e vivono continue avventure d'amore, non ce ne sono tante. mariti che tollerino pazientemente mogli simili, non se ne vedono molti. Dopo gli Anni Settanta, tutti i tentativi di coppia aperta falliti. Questo non significa che adulteri se ne consumino. Anzi. arrivano lettere e lettere che sono un'esaltazione dell'infedeltà. Il tutto però accompagnato da un po' più di cinismo e disinvoltura. L'angolo passionale viene sì coltivato, ma come gioco, prendendo delle precauzioni, senza mettere in discussione il rapporto di coppia. Il miraggio del grande amore è un fatto romantico. bovarismo appartiene al passato. Oggi è tempo di realpolitik. Sì, ancora la donna che sogna il principe azzurro. Ma è un caso patologico, e

L'antropologa Ida Magli: «L'inganno dell'amore assoluto, durato secoli, per noi donne è finito» Sopra, Alberti: «Madame Bovary oggi impensabile. Le donne e scelgono»

Non che il nostro tempo abbia fatto morire passione e la ricerca dell'amore. Si direbbe, piuttosto, che s'è fatta più chiarezza nella distinzione fra sentimenti profondi e desideri repressi, fastidio quotidiano, nostalgie dell'impossibile, invidie, impotenze. Lo conferma l'antropologa Magli: «Oggi parla lto della frustrazione della casalinga, annoiata cure dei pavimenti e dai programmi tv. moltissime mogli, come madame Bovary, cercano in un altro uomo più interessante le risposte che non possono marito. Perché sono più esigenti, più consapevoli. Anche se da tempo, almeno dalla fine della seconda guerra mondiale, hanno smesso di pen- all'amore all'unico valore, al valore assoluto. Quel terribile inganno, durato secoli, per noi donne è finito».

E per gli uomini? Che siano loro, adesso, a rifugiarsi nei deliri dell'immaginazione? «Esatto, proprio questa è la novità - an- Guido Gerosa, senatore socialista, che recente ha avuto con il presidente Cossiga un proficuo scambio di informazioni e giudizi a proposito *Beautiful* -. Non è un caso che milioni di persone si appassionino a fumettoni di questo tipo, ritrovandoci le proprie inquietudini, tensioni, stupidità. Come Emma Bovary faceva coi romanzetti di cui si beava. Soprattutto i piccoli uomini, dalla vita grigia, sognano davanti ai grandi destini, i successi professionali e d'amore, quel mondo irraggiungibile che la telenovela gli mostra. Sono loro le madame Bovary no- epoca. Un esemplare perfetto proprio quel Clark Garrison di *Beautiful*, bello e cattivo, ambizioso e opportunista, po' frustrato dalla moglie che ha un feeling con il grande fotografo, un po' mortificato potente famiglia della moglie da cui non riceve riconoscimento de di meritare. Di tipi come lui ce ne tanti in giro».

Le donne, lo riconoscono tutti, le protagoniste più attive del cambiamento avvenuto nella nostra società. Per questo alcuni considerano preoccupan- la condizione degli uomini. Dichiara la Grimaldi: «Anche lo- scontenti e depressi come non mai, malati bovarismo». Soprattutto la trasformazione delle donne li ha spiazzati. «Fino a dieci anni fa i maschi sicurezze granitiche. Ora incominciano a ripensare il concetto stesso di virilità. Cosa ne verrà fuori è difficile dirlo» si interroga la Del Bo Boffino. All'improvviso, agli occhi degli uomini, il mondo sembra pieno insidie e ombre minacciose. Sostiene l'Alberti: «Come faceva Charles Bovary, anche i cornuti di oggi e subiscono. Rimuovono il problema, perché la donna be cui sanno rinunciare, un bene che ha più valore che nel Medio Evo». Lo conferma senatore Gerosa: «A furia di vedere le donne emanciparsi e crescere, ai maschi è venuta la malinconia. E una malattia che non conoscevano: la depressione. Il loro desiderio più profondo, adesso, è trovare una compagna che non li metta crisi». La loro sconfitta, prevede Magli, può solo crescere: «Io noto un enorme di uomini frustrati, passivi e rinunciatari, privi ideali, non realizzati socialmente. Non gli riesce più neanche di far credere alle avere una qualche qualità. Sono i predesti- ruolo di monsieur Bovary».

Sono queste le premesse da cui sembra essere partita l'autrice del rivisitato Monsieur Bovary. Laura Grimaldi confessa: «Le donne hanno commesso qualche reato nei confronti degli uomini. Li hanno terrorizzati. Così loro non ci capiscono più. Hanno paura di dire la loro e di sbagliare. tempo erano versari degni di nota. Ora sono diventati dei poveretti. Sparare su di loro è come sparare sull'ambulanza. Per questo, io che mi sono sempre messa dalla parte dei reietti, delle minoran- repressi, il l'ho voluto così. E' lui che .

Liliana Madeo

Gli Junker tornano in Prussia

Feudatario? No, contadino

I discendenti delle più antiche famiglie di Prussia tornano nelle terre appartenute agli avi. Non possono certo accampare diritti sui latifondi espropriati riforma agraria comunista del '45: glielo proibisce Corte costituzionale della Germania unita. Il patrio suolo, o si ricompra o si affitta. Le opportunità fanno comunque gola a molti eredi degli aristocratici «Junker» origine brandeburghese. Un vezzo? Sembra piuttosto un tentativo di ripristinare i fasti della stirpe, prossimo a sollevare un polverone politico.

Vi è già chi, temere dirlo ad alta voce, spera di tornare a fare il feudatario. E' il ca- di Otto Grote, finanziere di Wall Street, impegnato in battaglia personale, finora infruttuosa, per farsi restituire i suoi possedimenti di Varchentin. Altri, come il trentenne Hans Georg von der Marwitz, approdato all'avita Friedersdorf a bordo di una roulotte compagnia della moglie , giu- di ambire soltanto a fare i contadini.

Esibendo con discrezione le proprie credenziali di coltivatore diretto, Marwitz non ci ha molto a conquistare gli abitanti paese. L'ostilità iniziale si è mutata in rispetto quando il giovane ha dimostrato di saper le mucche e sturare con il braccio un canale di scolo in una stalla. Abilità acquisite sul campo Hans Georg, che in Baviera dirigeva un piccolo appezzamento di col- biologiche.

Anziché prendere in affitto due stanze, la coppia ha fatto di meglio: si è insediata nell'antica scuderia di famiglia e l'ha ristrutturata. Il castello dei Marwitz, dei privilegi di casta, fu fatto saltare in aria all'inizio degli Anni Cinquanta.

Il rancore della gente

Ma il rancore della gente verso i rampolli della vecchia nobiltà terriera, che preparano il rientro con piglio imprenditoriale, non è da sottovalutare. Il criterio che ispirò gli espropri della riforma agraria «Junkerland im Bauerhand»: terra degli «Junker» in ai contadini. Ogni fondo di superficie superiore ai 100 ettari fu requisito.

La transizione al nuovo sistema di proprietà si preannuncia delicata. Suprema Corte garantisce: al latifondo non si tornerà. Ma nel contempo ha ritenuto legittimo un risarcimento per gli espropri. I terreni si trovano per il momento sotto dato fiduciario: fino a quando? E di che entità sarà la quota di compensazione prevista per gli ex Junker? mercanteggia sulla legge, l'accordo è ancora lontano. In discussione anche una proposta di risarcimento forfettario.

A tutt'oggi sono stati siglati settanta contratti affitto per dodici anni, con una cosiddetta «opzione d'acquisto»: è già possibile, nel frattempo, comperare la terra. Soluzione comoda, ma provvisoria. Il ritorno degli «Junker» ha l'aria di essere una bomba politica destinata ad esplodere in Parlamento: «L'aria si fa pesante», dice Jürgen Rohr, amministratore fiduciario incaricato dal governo.

Cooperative di nobili

Gran parte degli ottomila antichi feudatari ha cominciato a riunirsi in cooperative, per organizzare il ritorno. «Queste famiglie sono impegnate a riportare delle strutture efficienti nell'economia agricola», dichiara a *Stern*, con una enfasi, Bernd-Lother von Hugo, direttore di un'associazione di «Junker» prussiani.

Ill i cognomi, ciascuno preceduto dal o dallo «zu», coloro che si preparano a rientrare: Sachsen-Gotha e Schönberg, Alvensleben e Maltzahn, Schlippenbach e Oettingen, tanto per citarne alcuni. Roulotte a parte, vogliono tutti imitare l'esempio di Marwitz.

Il giovane neo Junker, essendosi trasferito sul posto, ha semplificato le procedure per otte- la terra. Non è stato facile, ha spiegato; eppure gli è riuscito di comperare a prezzi stracciati. «Altrove non abbiamo ovato nulla, così ci siamo risolti a venire a Friedersdorf», assicura. Ha potuto acquistare il 15 per cento degli 830 ettari che appartennero *alla sua famiglia; il resto l'ha* preso in affitto. Ha pagato tra i 1200 e i 1400 marchi l'ettaro: le novecentomila lire e un milione. «Mi rendo conto che sembra un prezzo da sfruttatori - mette Marwitz -. Ma ho spiegato alla gente di che proprio non altro». In pochi mesi ha fatto strada: oggi lavoro a quattordici persone.

Precisa di essere convinto sostenitore della riforma agraria, come per assicurare che non avanzerà pretese e manterrà lo stile che si conviene a un possidente democratico. E per corroborare questa immagine aggiunge: «L'Occidente è diventato così decadente. In questa terra si può ancora qualcosa di sensato».

Maria Chiara Bonazzi

DOPPIOGIOCO [D. R. & D. T.]

T I S S O Z I O L ☐
C F I O F O R S I ☐
A O Z D E I I N D ☐
A F L E R C S E H ☐
I O O L O M D T G ☐
R C E R V I I C A ☐
C A Z L O T N I I ☐
C L I I S O E C B ☐
O R N B D T O E S ☐

☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: SOLITO = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 140 punti. E voi? Scriveteci!

PAROLIERE [Francesco Volente]

	a	b	c	d
1	M	E	N	E
2	I	A	N	T
3	C	T	T	I
4	A	M	O	S

	a	b	c	d
1	N	A	S	C
2	O	S	T	O
3	N	E	L	T
4	R	O	N	O

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella D-4, si legge una parola di 16 lettere: SINTOMATICAMENTE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 66 (7 lettere la più lunghe). E voi? Scriveteci!

MATEMATICAMENTE [De Toffoli]

Francesco e Gilberto sono due ragazzi appassionati di pallacanestro e nel cortile di casa si sono montati un tabellone col canestro per potersi allenare. «Dalla lunetta - dichiara immodestamente Francesco - sono infallibile!». «Sbruffone! - risponde Gilberto -. Allora prova ad accettare questa scommessa: per ogni canestro che farai io ti darò 3 caramelle, per ogni canestro che mancherai tu ne darai 5 a me». «Accetto certamente, sono sicuro di vincere: diciamo che farò 29 tiri». Alla fine dei tiri convenuti la situazione è di sostanziale parità, infatti Francesco si trova con una sola caramella in meno che all'inizio. Quanti canestri ha fatto Francesco?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. In verità... all'antica - 6. Conversazione - 10. Avanzi di scarso valore - 18. Vittorioso e pieno di entusiasmo - 20. In provincia di Napoli - 21. Le iniziali dello scrittore Asimov - 22. Località in provincia di Treviso - 23. Mezza cena - 24. In provincia di Bergamo - 26. Partita a Wimbledon - 27. Antica città dell'India - 29. Secerne la bile - 30. Anagramma di «lievito» - 32. Settore delimitato - 33. Simbolo del titanio - 34. Future rane - 35. Isola delle Eolie - 36. Diffuso infuso - 37. Verme dei Platelminti, parassita delle vie biliari - 40. La zona vinicola di Rovato - 42. Mitico sposo di Nefele - 44. Fu fatto papa nel 337 - 45. Pelo di cavallo - 46. Articolo trasteverino - 47. Località in prov. di Cremona - 48. Emiliane di città - 51. Un vaso sanguigno - 52. Gettarsi... col paracadute - 54. Simbolo della tribù - 55. Chino in avanti - 56. La classe degli ecclesiastici - 58. Città ungherese - 59. Il poeta del «Diario d'Algeria» - 60. Estremità terrestri - 61. Ha sempre l'ultima parola - 62. Poema del Boccaccio - 64. Piena di aculei - 65. Il lago Sebino - 66. Alimento - 67. [illegible] disegnatore e litografo - 68. Corrode i metalli.

VERTICALI: 1. Calore... di passione - 2. E' molto amaro - 3. Attrezzo agricolo - 4. Il nome del cantante milanese Jannacci - 5. Indica provenienza - 6. Antico re del Perù - 7. La dea della vendetta - 8. Articolo... per donne - 9. Un famoso designer italiano - 10. L'allenatore di calcio Marchesi - 11. Situata in profondità - 12. Compatti... a tutti d'un pezzo - 13. Le seguaci della Chiesa nazionale d'Inghilterra - 14. Un modo di sopportare il dolore - 15. Le vocali di tutta - 16. Allegri - 17. Incontri di vocali - 18. Magistrato... ampolloso - 19. Presa d'acqua per irrigare - 20. Marius che fu direttore dei Balletti imperiali di Pietroburgo - 24. A dir poco - 25. Edouard pittore - 26. Il luogo dove fu sconfitto Napoleone III - 28. Monelli incorreggibili - [illegible] Colpire con un tridente - 31. Vuoto... per due quinti - 34. Centro in provincia di Alessandria - 35. Imperturbabilità epicurea - 37. [illegible] porto di Atene - 38. Comitato di programmazione (sigla) - 39. Il profeta delle Lamentazioni - 40. Canne d'organo - 41. Elemento di n.a. 44 - 43. Un ufficiale subalterno - 44. Il famoso Roland asso dell'aviazione francese - 45. La maga dell'isola Eea - 47. Nodi scorsoi - 48. Un centro abitato - 49. [illegible] elemento radioattivo - 50. Cammino di pratica - 53. Il prefisso [illegible] accresce - 57. Il pallonetto del tennista - 59. Si levano in convento - 61. Principio di economia - 62. Chiudono il conto - [illegible]. Antico 600.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

La soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** domani 25 Novembre [illegible]

REBUS [frase: 4, 4, 2, 7]

DAMA [Fatter]

Anche quest'anno il campionato italiano a squadre è annunciato a Livorno, dopo il brillante exploit dell'edizione del 1990, che ha fatto registrare il record di partecipazione e un notevole interesse per la manifestazione, sia per l'elevato montepremi sia per l'impegno federale a portare la gara davvero ai più alti livelli. Campione uscente il circolo di Prato, che lo scorso anno ha superato la squadra livornese guidata da Michele Borghetti, concludendo con due lunghezze di vantaggio. Molto del merito fu di «[illegible]nno» Otello Giannesi, 78 anni e 13 punti su 14 in quarta damiera. Completavano la squadra campione Gerardo Cortese, Walter Salomoni e Antonio Giomi. Anche per questa edizione, l'undicesima, i giocatori di Prato partono favoriti, ma i livornesi non sembrano disposti al bis...

Diagramma: un piacevole tiro di Eisar Tajà; il Nero muove e vince.

SCACCHI [Alo]

E' programmato per domenica 1 dicembre a Bollengo il campionato piemontese a squadre riservato agli «under 16». L'organizzazione ancora una volta [illegible]imo circolo di Ivrea, che nel settore giovanile registra crescenti consensi, come dimostra il successo dei tornei del circuito CRT - Cassa Risparmio Torino, la cui ultima prova per l'edizione 1991 è prevista ancora a Bollengo il 14 dicembre. Il [illegible] giovanile a squadre è un po' una novità per il Piemonte e nasce sulla scia di consimili positive esperienze in Lombardia, Liguria, Veneto e Lazio. Per ogni informazione logistica tel. (0125) 617.894. A proposito di tornei a squadre, la Federazione ha annunciato il campionato italiano, sul modello del campionato di calcio, con serie A, B e così via sull'arco dell'intero [illegible].

Diagramma: Oma-Karis, Brema 1939; il Nero muove e vince.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FAILLA & BERTINETTO 318.5555 libero corso Sebastopoli (adiacenze) signorile recente panoramicissimo saloncino 2 camere cucina biservizi più ampio terrazzo L. 385 milioni dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.5555 libero corso Tassoni termocentrale ingresso camera cucina bagno L. 83 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.5555 libero corso Toscana / corso Cincinnato termoascensore mq 86 ingresso 2 camere cucina bagno L. 175 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.5555 libero Crocetta (corso Mediterraneo) termoascensore 3 camere cucina bagno L. 280 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.5555 libero in casetta corso Casale termo autonomo completamente ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 130 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.5555 libero Mirafiori (via Togliatti) recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 176 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 318.5555 libero piazza Derna piano alto in casa con termoascensore ottimamente rifinito ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi 420 milioni volendo box auto.
FAILLA & BERTINETTO 318.5555 libero via Caselle/corso Francia in casa d'epoca signorile ingresso 4 camere cucina biservizi L. 380 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.5555 libero via Cigna (adiacenze) termoascensore mq 60 ingresso camera tinello cucinino bagno L. 113 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.5555 presso Cittadella Giudiziaria libero termoascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 230 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.5555 via Chiesa della Salute termo centrale ingresso camera cucina bagno sfratto in corso L. 69 milioni dilazionabili.
FIMINTER IMMOBILI adiacenze piazza Cavour via Provana panoramico parzialmente mansardato 106 mq rialzato no ascensore L. 265 milioni. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI attico via Filadelfia presso corso Agnelli 215 mq bingresso eventualmente divisibile terrazzo mansarda box auto. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI corso Unione presso via Vigliani recente spazioso soggiorno 2 camere tinello bagno Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI corso Vittorio (monumento) appartamento 220 mq angolare bella casa d'epoca. Tel 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI precollina Borgo Po elegante mansardato salone cucinino 2 camere 2 bagni ristrutturato belle finiture L. 295 milioni. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI via Ormea angolo corso Vittorio saloncino 2 camere cameretta cucina 2 bagni lavanderia casa signorile L. 490 milioni. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI villa bifamiliare precollina Cavoretto finiture altamente signorili giardino terrazzi panoramici sauna palestra. Tel. 557.0021.

FRSIM A 504.333 Centro (via Micca) libero signorile ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi 4° piano termoascensore portineria. Permute con acquisto diretto.

FRSIM
Mirafiori Centro Europa libero in stabile signorile recente 6° piano salone, 2 camere cucinotta biservizi giardino videocitofono. Permute con acquisto diretto. Volendo box Tel. 596.637.

FRSIM
S. Paolo (via Di Nanni) attico libero in costruzione signorile e recente, 2 camere tinello cucinotta bagno, ampio terrazzo termoascensore, L. 254 milioni. Permute con acquisto diretto. Tel. 596.637.

FRSIM 504.333 centro (via della Rocca) libero da ristrutturare ampio salone 2 camere bagno ascensore portineria in stabile d'epoca. Permute diretta. Dilazioni.
FRSIM 504.333 Cit Turin (via Beaumont) liberi da ristrutturare 2/5 vani piano rialzato adatto ufficio/studio. Permute.
FRSIM 504.333 Millefonti (via Corsamilia) libero data certa camera tinello cucinino bagno completo in casa decorosa. L. 64 milioni con 10 milioni contanti e mutuo.
FRSIM 504.333 Pozzo Strada (corso Monte Cucco) libero recente signorile piano alto salone camera cucina bagno. Permute con acquisto diretto. Dilazioni.
FRSIM 504.333 Pozzo Strada (corso Monte Cucco) libero data certa recente soggiorno 2 camere biservizi 4° piano termoascensore portineria. Permute.
FRSIM 504.333 S. Paolo (corso Racconigi) libero soggiorno 2 camere cucinotta bagno balconi in bella casa L. 177 milioni
FRSIM 504.333 S. Paolo (corso Rosselli) locato in bella casa camera tinello cucinino bagno 3° piano termoascensore L. 80 milioni con 15 milioni contanti
FRSIM 504.333 S. Paolo (largo Racconigi) libero 2 camere cucinotta bagno ristrutturato L. 149 milioni. Permute diretta.
FRSIM 504.333 S. Rita (via Mombarcaro) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno volendo box L. 188 milioni.
FRSIM 504.333 Stadio (corso Agnelli) libero in bella casa 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Permute diretta.
FRSIM 504.333 Tesoriera (corso Francia) libera, ristrutturata, elegante mansarda mq 85, soggiorno con camino, zona notte, cucinotta bagno termoascensore. Permute.
FRSIM 596.637 Barriera di Milano (piazza Derna) libero ampio salone 2 camere tinello cucinino bagno in buono stato L. 288 milioni permute con acquisto diretto.
FRSIM 596.637 barriera di Milano (piazza Rebaudengo) libero piano alto ampio 3 camere tinello cucinino biservizi termoascensore volendo box. Permute diretta
FRSIM 596.637 centro (via Garibaldi) libero economico da ristrutturare camera cucina bagno L. 48 milioni anche senza anticipo con rate mensili.
FRSIM 596.637 Madonna di Campagna (corso Grosseto) libero ampio ristrutturato salone camera cucina bagno 7° piano termoascensore giardino L. 215 milioni
FRSIM 596.637 Regio Parco (piazza Sofia) libero da ristrutturare panoramico 2 camere cucina bagno L. 114 milioni con 20 milioni contanti e mutuo. Permute.
FRSIM 596.637 Regio Parco (via Bologna) liberi stessa casa recente (77) 3/4 camere tinello cucinino bagno box termoascensore giardino videocitofono prezzi da L. 269 milioni. Permute diretta.
FRSIM 596.637 S. Donato (corso Regina Margherita) libero da ristrutturare camera cameretta cucina bagno 3° piano termoascensore L. 139 milioni. Dilazioni.
FRSIM 596.637 S. Rita (presso piazza) libero ampio camera cucina bagno L. 109 milioni con 20 milioni contanti e mutuo
FRONTE Giardini Reali ultimo piano soggiorno 3 camere cucina servizi Cadoma 539.5342.
PROSSASCO recente villa di salone 2 camere cucina servizi tavernetta autorimessa terreno mq 3500. Sagor 003.4534.

FURBATTO 540.909
vende via Volvera (piazza Sabotino) 2 alloggi attigui liberi complessivi 7 vani, L. 2[illegible] milioni.

FURBATTO 544.586
vende alloggio libero corso Agnelli corso Cosenza salone 3 camere biservizi adatto anche ufficio.

FURBATTO 544.586
vende corso Francia 86, simpatico alloggetto libero camera tinello cucinino bagno L. 145 milioni.

GABETTI VENDE
Cit Turin via Susa libero salone 3 camere cucina biservizi tavernetta lavanderia box. Tel. 57.57.

[illegible]
corso Montecucco libero al 1° piano 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
presso via De Sanctis affittato ingresso 2 camere tinello servizi. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
S. Paolo via Moncalvo libero [illegible] piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Arnaldo da Brescia libero ristrutturato camera cucina bagno 1° piano. Agenzia 3 tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Arquata libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno L. 119 milioni. Agenzia 3 tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Cantore libero piano rialzato camera tinello cucinino bagno grande terrazzo. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Cardinal Massaia libero recente ristrutturato ingresso 2 [illegible] cucina bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Corte d'Appello libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

[illegible]
via [illegible] libero 3° piano con [illegible] 2 camere cucina bagno L. 148 milioni. Agenzia 3 tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Orvieto libero 2 camere tinello cucinino bagno casa decorosa con ascensore. Agenzia 3. Tel. 57.57.

GIARDINI REALI libero spazioso in signorile stabile d'epoca 6 camere cucina servizi. Fimitalia 553.308.

GIAVENO
cooperativa propone villa a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Tel. ore ufficio 749.5178 - 749.3341.

GIAVENO villa indipendente in costruzione di cucina salone 2 camere servizi mansarda abitabile giardino consegna maggio '92 L. 400 milioni. Sagor 903.4534.
GIAVENO zona Stadio 3 camere salone cucina bagno box centrale prio L. 170 milioni. Tel. 931.3067 - 937.8149.
GRAN MADRE d'epoca piano rialzato con giardinetto particolare signorile salone camera cucina biservizi. Tel. 596.159.
GRAN MADRE ultimo piano palazzo prestigioso in ristrutturazione mq 190 trattative riservate. Prodomutua 889.2609.

GRUGLIASCO
casiline Torino appartamento di sei locale camera cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

G.S.I. 397.17.67 Borgaretto vende recente ingresso 2 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino privato e posto auto.
G.S.I. 397.1767 Borgaro Milione M[illegible] vende recente ingresso soggiorno con angolo cottura una camera bagno box.
G.S.I. 397.1767 vende prestigiosa villa panoramica [illegible] Moncalieri trattative riservate.
G.S.I. 397.17.67 via Gaidano vende in stabile signorile con portineria alloggio di 90 mq di 2 camere ampio ingresso cucina doppi servizi cantina soffitta e posto auto coperto.
G.S.I. 397.17.67 via [illegible] vende completamente rimesso a nuovo soggiorno living 3 camere cucina bagno e posto auto.
HASTON & ASTON corso Cairoli 210 mq con salone 3 camere tripli servizi cucina 2 posti auto in stabile prestigioso. Ottime condizioni. Tel. 561.3950.
HASTON & ASTON corso Dante via Orosei in stabile 1970 3° piano ampio 2 camere tinello cucinino. Tel. 561.3943.
HASTON & ASTON corso Marconi 3° piano casa d'epoca salone 3 camere doppi servizi cucina 237 mq. Tel. 561.3950.
HASTON & ASTON precollina [illegible] Alberoni appartamento 270 mq, giardino privato di 500 mq box doppio. Tel. 561.3943.
IDEALCASE 434.3437 libero adiacenze S. Anna camera cucina bagno ristrutturato termoautonomo mutui permute.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino bagno perfetto L. 43 milioni e mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta ingresso camera cucina bagno cantina termoautonomo metano 2 arie mutui.
IDEALCASE 434.3437 libero precollina in palazzina signorile del 1970 saloncino camera cucina bagno box mutui.
IDEALCASE 434.3437 libero Vanchiglia camera tinello cucinino bagno cantina arredato posto auto L. 75 milioni.
IDEALCASE 434.3437 libero via Lanzo signorile del 70 2 camere cucina bagno 3 arie ascensore volendo box mutui.
IPP IMMOBILI 589.458 corso Montecucco adiacenze libero ingresso 2 camere cucina bagno posto auto L. 137 milioni.
IPP IMMOBILI 589.458 via De Sanctis adiacenze libero ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore.
IPP IMMOBILI 589.458 via Pleve adiacenze ingresso 4 camere cucina bagno box auto piano 6° [illegible] L. 205 milioni.
IPP IMMOBILI 589.458 via S. Tommaso adiacenze piazza Castello ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina bagno mq 80 posto auto piano 1°.
IMMOBILIARE NICHELINO 680.04.11 Moncalieri libero ingresso camera tinello cucinotta bagno.
IMMOBILIARE NICHELINO 680.0411 vende libero Central Park soggiorno living camera cameretta cucina bagno posto auto riscaldamento autonomo L. 250 milioni.

IMPRESA
propone presso piazza Massaua in signorile palazzina alloggi mq 115 rifiniture[illegible] permute. Tel. 337.[illegible].

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili mq 100 in Torino San Paolo consegna maggio '92. Tel. (ore 14-18) 770.0658.
IMPRESA vende direttamente in Torino via La Loggia angolo corso Unione Sovietica nuova costruzione alloggi signorili 2 camere letto soggiorno servizi box. Telefonare 610.359.

IMPRESA VENDE
in Alpignano palazzina di 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo, IVA 4%. Tel. 9[illegible].747.

IMPRESA
vende in Borgata Leona signorili appartamenti soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ampio terrazzo box. Tel. 597.188.

INTERCASE centralissimo prestigioso su piazza ristrutturato mq 200 circa posto auto. Tel. 506.846.
INTERCASE Collegno corso Francia recente ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ristrutturato. Tel. 506.846.
INTERCASE corso Moncalieri in palazzina signorile nuova costruzione alloggio di circa 200 mq box terrazzo. Tel. 506.846.
INTERCASE corso Re Umberto prestigioso da ristrutturare mq 200 circa. Tel. 506.846.
INTERCASE corso S. Maurizio (presso) signorile recente salone 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 506.846.
INTERCASE Pecetto villa a schiera in costruzione di 210 mq circa più interrato sottotetto e giardino privato. Tel. 506.846.
INTERCASE Pino Torinese villa in costruzione di 400 mq circa 1000 mq di giardino privato box. Tel. 506.846.
INTERCASE precollina a 2 km da corso Casale (Reaglie) in costruzione alloggio di ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi box e posto auto. Tel. 506.846.
INTERCASE tra Rivoli ed Avigliana alloggio di ingresso salone 3 camere cucina biservizi giardino box. Tel. 506.846.

INVESTITALIA
A importante ed elegante villa moderna mq 730 con ampio giardino in Precollina. Tel. 506.001 - 590.507.

INVESTITALIA corso Dante/corso Massimo d'Azeglio luminoso alloggio mq 77 piano alto. Tel. 24 ore su 24 al 502.924.
INVESTITALIA Crocetta presso area pedonale signorile alloggio mq 256 in casa moderna piano alto Tel. 506.001 - 590.507.
INVESTITALIA presso largo Moncalvo casetta indipendente a 3 piani giardino e cantine Tel. 24 ore su 24 al 588.310.
INVESTITALIA presso via Luisa del Carretto signorile alloggio mq 130 con posto auto. Tel. 24 ore su 24 al 504.085.
INV.IMM. vende a Nole Canavese 24 km da Torino alloggio libero di 100 mq con box e giardino. Tel. 518.283.
INV.IMM. vende in via Tarticelli (corso De Gasperi) libero 2 camere cucina servizio L. 210 milioni. Tel. 518.283

IPI 561.7091 A corso Montecucco 40 libero signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina sala pranzo doppi servizi ripostigli balconi termoascensore.
IPI 561.7091 via del Mercanti 17 in ristrutturazione appartamenti liberi varie metrature termo autonomo ascensore.
IPI 561.7091 via Lancia 66 ingresso 3 camere cucina bagno balcone L. 171 milioni.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Genova libero signorile mq 75 totalmente a nuovo. Mutuo. Tel 318.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Monte Vodice appartamenti di nuova costruzione consegna 6/93 varie metrature posti auto. Iva 4%. Tel. 318.2332.
LA CASA corso Brescia libero in casa signorile sala 3 camere cucina bagno adoperabile mq 150 posto auto. Tel. 534.830.
LA CASA corso Racconigi piano alto in casa prestigiosa mq 115 circa più garage L. 330 milioni. Tel. 534.830.
LA DE-GA spa ha iniziato la costruzione di palazzina con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il castello di Rivoli. Tel. ore ufficio 539.7981.
LARGO Orbassano panoramico ottimo appartamento libero all'8° piano salone 2 camere cucina biservizi. Ecoocasa 589.268.
L.B.A. 746.396 vende a Meugano Casello alloggio libero 115 mq più 60 mq di sottotetto abbinato in piccolo condominio.
L.B.A. 746.396 vende a Mezzè centro storico grossa casa libera indipendente interamente ristrutturata L. 300 milioni.
L.B.A. 746.396 vende a Venaria alloggio libero di 75 mq piano rialzato in casa signorile con parco condominiale.
L.B.A. 746.396 vende in Torino corso Sebastopoli alloggio libero ingresso camera cucina e bagno casa bene abitata.
LIBERA villa Pino prestigiosa su 2 piani 500 mq giardino 2000 mq 4 alloggi anche frazionabili. TC 473.0868.
LIBERO A corso Francia (Cascina Vica) ampio 2 camere cucina ingresso bagno forti dilazioni. Tel. 687.834
LIBERO A corso Racconigi B. Paolo camera tinello cucinino bagno 1° piano L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0868.
LIBERO A corso Traiano alto ampio salone camera tinello cucinino bagno. Tel. 687.834.
LIBERO adiacente piazza Bernini in casa signorile alloggio semimansardato 4 camera cucina biservizi Tel. 485.255.
LIBERO A Moncalieri corso Roma camera tinello cucinino bagno giardino condominiale L. 40 milioni mutuo. TC 473.0868.
LIBERO A Nichelino via Torino 2 camere tinello cucinino bagno casa recente L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0868.
LIBERO A Poirino salone 3 camere cucina 2 bagni box auto grandi balconi casa nuova L. [illegible] mutuo TC 473.0868.
LIBERO A Settimo centro 2 camere tinello cucinino bagno box auto recente L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0868
LIBERO A via De Sanctis camera tinello cucinino bagno 5° piano ascensore L. 40 milioni mutuo. TC 473.0868.
LIBERO A via Eritrea [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano ascensore [illegible] milioni mutuo. TC Due 248.7221.
LIBERO A via Montalenghe Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. TC Due 248.7221.
LIBERO A via Onorato Vigliani Mirafiori 2 camere cucina bagno casa decorosa L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0868.
LIBERO A via Spontini barriera Milano camera cucina servizi occasione L. 15 milioni e mutuo. TC Due 248.7221.
LIBERO Campidoglio (corso Regina Margherita) recente camera tinello cucinotta ampie metrature. VaB 516.813.
LIBERO corso Agnelli costruzione '70 portineria piano alto soggiorno 2 camere tinello bagno ripostiglio. Fimitalia 553.308.
LIBERO corso Brarmante attico ingresso soggiorno camera cucinotta bagno [illegible] terrazzo panoramico. Simar 434.5756.
LIBERO corso Cosenza presso corso Agnelli signorile salone 2 camere cucina L. 290 milioni. Dilazioni. Tel. 441.787.
LIBERO corso [illegible] soggiorno 2 camere [illegible] bagno [illegible] tutto nuovo L. 150 milioni. Emmedue 534.802.
LIBERO corso [illegible] recente [illegible] salone 2 camere [illegible] cucinino bagno [illegible] mq. Studio Decomo 593.629 - 593.652.
LIBERO corso Sebastopoli piano alto ristrutturato salone camera cucina bagno balconi cantina. Fimitalia 553.308.
LIBERO corso Stati Uniti [illegible] salone 3 camere cucina bagno mq 160 termoascensore dilazioni. Emmedue 516.487.
LIBERO corso Trapani palazzo Viberti 4° piano ingresso camera cucina servizi. Telefonare Mongiovi 446.751.
LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca rifatta piano 5° salone 2/3 camere studio cucina biservizi. Tel. 514.498.
LIBERO luglio '92 Parella 3 camere cucina bagno cantina soffitta termoautonomo. "Ammirati" vende permuta. Tel. 385.9064.
LIBERO Madonna Campagna spazioso 3 camere cucinotta bagno 2 arie posto auto L. 140 milioni. Nordedil 561.2750.
[illegible] Mirafiori [illegible] salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo L. 360 milioni. Editorino 317.5537.
LIBERO Parella recente camera tinello cucinino bagno termoascensore anche uso ufficio mutuo. Emmedue 532.855.
LIBERO piano alto recente salone 3 camere cucina 2 servizi box presso via Bologna L. 280 milioni. Tel. 337.755.
LIBERO Pozzo Strada [illegible] (Peschiera) saloncino 3 camere [illegible] bagno L. 238 milioni permute. VaB 535.455.
LIBERO presso via Pietro Cossa nuovo ingresso [illegible] cucina bagno ascensore termo volendo box. Salm 586.483.
LIBERO ristrutturato [illegible] Grugliasco/via Tagola ingresso 2 camere cucina bagno [illegible]. Gab 472.202.
LIBERO [illegible]urato 100 mq 3 camere cucina bagno 4° piano ascensore via Sagra S. Michele. Taylor's 581.1049.
LIBERO S. Rita ingresso 3 [illegible] cucinotta bagno piano alto ascensore [illegible] interessante. Nordedil 561.2750.
LIBERO S. Rita [illegible] ultimo piano camera soggiorno cucinotta ingresso servizi. Decomo 593.629 - 593.652.
LIBERO S. Rita una camera soggiorno angolo cottura bagno L. 125 milioni possibilità mutuo dilazioni. Tel. 942.3887.
LIBERO S. Rita via Gorizia 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 169 milioni dilazioni. Tel. 441.787.
LIBERO S. Rita via Tripoli termoascensore ingresso camera cucina bagno balconi L. 96 milioni. Fimitalia 553.308.
LIBERO strada S. Mauro ingresso camera tinello bagno minimo anticipo e rate. Tel. 276.597.
LIBERO Vanchiglia ottimo ristrutturato termo autonomo ingresso saloncino 2 camere cucina bagno. [illegible]
LIBERO via Artisti zona Vanchiglia ingresso 4 camere cucina biservizi lavanderia ascensore. Tel. 385.1048.
LIBERO via Baltimora termo ascensore ingresso 4 camere cucina bagno posto auto L. 225 milioni. Tel. 634.389.
LIBERO via Bologna in casa del 1970 ampio 2 camere tinello cucinino bagno alloro L. 156 milioni. Emmedue 532.855.
LIBERO via Buenos Aires 2 camere cucina bagno termoautonomo ristrutturato ottimo [illegible]zo. N[illegible] 561.2750.
[illegible] via Catania presso [illegible] Verona camera tinello cucinino bagno ascensore L. 105 milioni. Salm 586.483
LIBERO via Frejus ristrutturato 2 [illegible] cucina abitabile bagno, piano alto luminoso. Decomo 593.629 - 593.652.
L[illegible] via Giotto monolocale con angolo cottura bagno balcone tutto nuovo L. 20 milioni e mutuo. Emmedue 516.487.
LIBERO via La Thuile ampio ingresso camera tinello cucinino bagno termo 2 arie L. 105 milioni. Salm 586.872.
LIBERO via Luini angolo corso Potenza rialzato camera tinello cucinino termobagno. Dilazioni. Tel 443.225 - 441.787.
LIBERO via Montalenghe 2 camere tinello cucinino piano alto mq 85 termoascensore 2 arie dilazioni. Emmedue 534.802.
LIBERO via Pigafetta mansardato di soggiorno 2 camere cucina termo bagno mq 80 tutto nuovo mutuo. Emmedue 534.802.
LIBERO via S. Donato ottimo soggiorno living 2 camere cucinotta servizi 2 posti auto. Ecoocasa 589.268.
LIBERO via S. Massimo [illegible] piano soggiorno 2 camere cucina bagno da ristrutturare. Mediocasa Gruppo 385[illegible]
LIBERO via S. Secondo ingresso soggiorno 2 camere [illegible] ripostiglio [illegible] Gruppo [illegible] 505.984.
LIBERO via Val della Torre saloncino 3 camere cucina 2 balconi 1 terrazzino L. [illegible]lioni. Tel. 517.591.
LIBERO via Valeggio signorile mansardato nuovo salone camera cucina doppi servizi 2 arie dilazioni. Emmedue 516.487.
LUCIANA VOLA centrale (corso Vittorio) in casa d'epoca splendido appartamento mq 240 rifinitissimo posto auto. [illegible] 436.1556.
LUCIANA VOLA centro (via Giolitti) [illegible] 110 salone con angolo cottura camera bagno ristrutturato. Tel. 436.1595.
LUCIANA VOLA piazza Maria Teresa in prestigioso palazzo d'epoca appartamento signorile mq 190. Tel. 436.1556.
LUCIANA VOLA via Cavour signorile appartamento grande salone studio 3 camere cucina biservizi mq 180. Tel. 436.1595
LUNGODORA Napoli ingresso su soggiorno living cucinotta camera ripostiglio servizio. Casablanca 536.535 - 543.672.
LUNGO Dora Napoli libero recente 2 camere tinello cucinino bagno ascensore box L. 230 milioni. Salm 586.872.
LUNGO PO Antonelli privato vende 4 camere cucina servizi mq 125 piano rialzato libero all'atto. No agenzie. Tel. 880.807.
[illegible] via Urbino [illegible] camera bagno angolo cottura [illegible] Tel. 745.2221.
MANSARDE [illegible] in via Maria Ausiliatrice varie misure in blocco o singole. Tel. 557.1252 - 532.718.
MARGINO libero semi nuovo saloncino living 2 camere cucina biservizi box 85 mq L. 211 milioni. Tel. 403.2279.

MASSIMO D'AZEGLIO
fronte [illegible] alloggio mq [illegible] L. 8[illegible] milioni.

(continua)

Thomas Mann alla radio

Con «Tonio Kröger» comincia domani alle 15, su Radiodue, la lettura integrale della Trilogia [illegible] Thomas Mann, diretta da Ida Bassignano, con le voci [illegible] Riccardo Cucciolla (foto) [illegible] Anna Nogara. [illegible] andranno in onda «Morte a Venezia», interpretato da Omero Antonutti, [illegible] «Cane [illegible] padrone», letto da Mario Valgoi. Sempre Su Radiodue, questa [illegible] alle 11, Ranieri Polese, Paolo Mauri [illegible] Nico Orengo confidano a «Parole [illegible] i loro [illegible] neri», cioè quelli che non consiglierebbero mai. Il programma, a cura di Dino Basili, offre due inediti: [illegible] poesia di Vincenzo Cerami [illegible] un racconto di Giuseppe Bonura costruito sulle lettere anonime che un uomo del nostro tempo scrive a se stesso. Altro ospite è lo scrittore-editore Roberto Calasso che affronta anche il tema dei risvolti [illegible] copertina», prime immagine di un libro. La colonna sonora è formata [illegible] alcune arie celebri cantate da Maria Callas.

Ballo in maschera all'inglese

Andrà in scena, martedì sera, al Teatro Carlo Felice di Genova, «Un ballo in maschera» di Verdi, terzo titolo della stagione inaugurale del Comunale dell'Opera nel nuovo teatro cittadino, dopo «Trovatore» [illegible] il balletto di Béjart «Morte a Vienna» dedicato a Mozart. «Un ballo in maschera» verrà proposto in coproduzione con il Covent Garden di Londra, il teatro [illegible] il quale il Comunale genovese ha allacciato alcuni mesi fa [illegible] rapporto di collaborazione. La regia originale di Otto Schenk sarà riproposta da Richard Gregson. Sul podio salirà il giovane direttore genovese Fabio Luisi. Il cast dei [illegible] prevede Kaludi Kaludov nel ruolo di Gustavo, Giorgio Zancanaro in quello [illegible] Renato, Maria Guleghina interpreta Amelia, Fiorenza Cossotto (foto) [illegible] Ulrica; Lucetta Bizzi è Oscar. Accanto ai protagonisti, Emilio Costa, Franco Federici, Alfredo Zanazzo, Alessandro Cosentino.

Incontro con le autrici della trasmissione in onda il lunedì su Raitre: «Facciamo informazione satirica»

AVANZI per ridersi addosso

[illegible] Amurri, Serena Dandini e [illegible] Brunetta [illegible] autrici di «Avanzi». [illegible] foto [illegible] basso Tosca D'Aquino [illegible] Francesca Reggiani

ROMA. «Continuate così, tenete duro. Siete gli unici, con "Blob" e "Cuore", a permettere la resistenza umana». A valanghe scrivono gli ammiratori alla redazione di «Avanzi» il varietà che va in onda il lunedì su Raitre alle 22,45. Moltissime lettere di giovani e no che si improvvisano «delatori» - come insegna il settimanale di Serra - contro una società di telefonini cellulari, griffes, spot, tv spazzatura. E che concordano con l'assunto base del programma: la realtà è così mostruosa da far ridere, e la si può sopportare solo ridendo.

Loro, le autrici Valentina Amurri, Linda Brunetta e Serena Dandini, e il «collaboratore» Corrado Guzzanti (insieme con Fabio Di Iorio e Gabriella Ruisi), minimizzano il ruolo sociale che hanno assunto fin dall'epoca della «Tv delle ragazze». «Semplicemente quando l'indignazione trabocca, bisogna in qualche modo esprimerla».

Così è nato «Avanzi», che deve il nome all'idea di fare «un magazzino di ricovero e smistamento di proposte tv mai realizzate, progetti inespressi, eccentricità sepolte». Ma che è diventato cammin facendo sempre più [illegible] osservatorio della realtà quotidiana, impietosamente [illegible] fotografata nei momenti peggiori.

A coordinare l'immenso materiale davanti alla telecamera è Serena Dandini, che fa il verso alla giornalista televisiva [illegible] pante, tailleurino e [illegible] professionali. Dal vivo, è difficile immaginare persone meno attente al look delle autrici di «Avanzi»: maglioni enormi, colori indistinti, niente trucco né colpi di sole, e una redazione quasi programmaticamente disordinata, piena di mozziconi di sigarette, giornali, libri, videocassette, gente che va e che viene. Ma la confusione apparente [illegible] [illegible] [illegible] pensiero e tagliente ironia. «Ci divertiamo moltissimo a lavorare, e a lavorare insieme - raccontano -. Fin [illegible] quando [illegible] siamo incontrate per la prima volta nella cucina di Valentina».

Come nasce il programma?

Leggiamo giornali su giornali, discutiamo, guardiamo la tv.

Quali problemi incontrate?

Problemi [illegible] tempo e di budget, perché è un programma a basso [illegible]. La libertà [illegible] espressione, quella non ci manca... ancora.

Crisi di idee?

Per carità, la realtà che ci circonda è talmente orrenda, che questo è proprio l'unico pericolo che non correremo mai.

[illegible] allora è proprio [illegible] che si stava meglio quando si stava peggio, negli anni della [illegible] [illegible] del petrolio, degli scioperi selvaggi?

Va da sé che era meglio. Allora ci si appassionava per le cose, adesso siamo sepolti dall'indifferenza. Allora si credeva nella possibilità di vivere e creare insieme, adesso ognuno pensa per sé.

[illegible] è che la ruota [illegible] girando di nuovo?

Macché, non vediamo proprio nessuna luce nel futuro.

E allora non resta che la satira, anzi l'«informazione satirica», come dicono loro, a metà fra l'orgoglio e l'autoironia, citando la definizione di Curzi e Santoro. «Perché noi vogliamo far pensare, provocare, far vedere le cose di tutti i giorni in una luce diversa. E, naturalmente, il mezzo migliore per raggiungere il pubblico è far ridere».

Dunque c'è ancora un futuro per [illegible] varietà tv, se [illegible] saggio e risata si alleano?

[illegible]. Fa assai più [illegible] la realtà della fantasia, e la realtà si sopporta solo ridendo.

E così gli strali del programma si abbattono su divi e gente comune, [illegible] risparmiare nessuno.

Ogni nostro personaggio ha [illegible] preciso fondamento. Non vogliamo imitare, ma prendere spunto [illegible] [illegible] persona e renderla in chiave surreale, perché [illegible] simbolo [illegible] una tendenza. Critichiamo [illegible] strapotere del calcio con le schedine di Stefano [illegible] sclarelli, la pornografia di Stato che addormenta le masse e le distoglie dai problemi reali con Antonello Fassari, gli orrori architettonici con Marco Messeri. Poi seguiamo l'attualità: domani parleremo di Vittorio Emanuele. Stefano Emanuele racconterà in [illegible] «faccia a faccia» esclusivo [illegible] sue peripezie giudiziarie.

Che cosa salvate della [illegible]

Samarcanda. E poi la Gialappa's Band, Pressing per via di Vianello che è simpaticissimo, la Cartolina [illegible] Barbato, naturalmente Blob. L'Istruttoria [illegible] Ferrara, quella non ci piace affatto. [illegible] fa arrabbiare, [illegible] ci interessa [illegible] guardiamo.

E «Striscia la notizia»?

Per carità, detestiamo Ricci e le sue trasmissioni. E' immorale far finta di fare satira.

Un vostro personaggio arriva all'orgasmo urlando «oooh, raggiungo lo share, raggiungo lo share». Come definire la battaglia [illegible] dience?

[illegible]. Ancor più penoso che ci si metta a farla fra le tre reti di Stato. Il peggio è che ha prodotto il panico, adesso nessuno osa innovare, rischiare. Poi ridono, spavaldi: «Noi continuiamo a fare quello che ci pare. Cambiate pure canale, chi se ne frega».

Raffaella Silipo

Sopra: Corrado Guzzanti ovvero il regista horror. Qui a fianco Cinzia Leone, nella scorsa [illegible] di «Avanzi»

«Critina» D'Avena e le altre

Come [illegible] i personaggi tv Dellera offesa, Flavi contenta

[illegible] le attrici [illegible] [illegible] «Tv delle ragazze» prima, [illegible] «Avanzi» adesso, c'è Francesca Reggiani. E' [illegible] a raccontarci come nasce un personaggio: alcuni sono nuovi, altri appartengono alle [illegible] edizioni.

Adelma e Luisa (Reggiani e Tosca D'Aquino). Perché ci siamo ispirate al film «Thelma e Louise» di Ridley Scott? Perché sembrava di essere tornate ai bei tempi del femminismo, quando si discuteva, gli uomini da una parte, le donne dall'altra.

Cristina D'Avena, detta Critina (Reggiani). [illegible] tutti dei [illegible] e siamo ben coscienti dell'influenza nefasta di questa ragazza. E' davvero insopportabile, con la sua vocetta querula, [illegible] sua falsa innocenza, il suo impero economico [illegible] spalle. Reazioni? No, lei non si lamenta mai, tanto i [illegible] non guardano Avanzi e, ahimè, continuano ad adorarla.

Alba Parietti (Reggiani). L'abbiamo scelta soprattutto perché suscita giudizi estremi in tutti, chi la odia e chi la ama. Lei non è antipatica, poveretta. Ma tende a strafare, in tutti i sensi, e soprattutto non esiste per se stessa ma solo in quanto circondata di uomini. E' terribile il fenomeno che le hanno costruito intorno, l'hanno resa un mostro. Comunque ha notevole [illegible] [illegible] si è arrabbiata per l'imitazione, mi ha persino invitata [illegible] [illegible]

Francesca Dellera (Cinzia Leone, che quest'anno ha lasciato). La scelta della Dellera era inevitabile, lei è [illegible] la [illegible] [illegible] se stessa, più cartone animato di Jessica Rabbit. Autoironia [illegible] le imitazioni la offendono a morte.

[illegible]rta Flavi (Reggiani). E' stato uno dei personaggi che mi è costato più fatica, perché non è molto tipizzato. Lei è contentissima di essere imitata, dice che, se ci si ispira a lei, vuol dire che è popolare.

Silvana Giacobini, direttrice di «Gioia» (Reggiani). Sono partita dal fatto che oggi ci sono decine [illegible] giornalisti della [illegible] stampata [illegible] vanno in tv, da Guzzanti a Ferrara alla Giacobini, appunto, con il suo «Gente comune» su Canale 5. Lei è un tipo particolare, se la canta e se la suona da sola, [illegible]pre. Ma con me è stata gentilissima.

Heather Parisi (Reggiani). Mi ha colpito la nuova immagine che si è data un po' di tempo fa, da sex symbol: ballava in reggiseno e guêpière o si [illegible]ava lussuriosamente contro una poltrona, quasi fosse un uomo. Ho voluto ironizzare sulla ragazza sexy, mi è sembrato che volesse strizzare troppo l'occhio al grande pubblico.

[illegible] Ricciarelli (Reggiani). Per lei [illegible] sono ispirata a una mia ex insegnante di canto. Ma l'ho usata soprattutto come pretesto per illustrare una moglie completamente in adorazione del marito, infatti a ogni domanda le faccio sempre rispondere «Quanto è bravo Pippo». Beh, l'imitazione non le è piaciuta affatto, quando l'ho incontrata [illegible] mi ha nemmeno salutata.

[r. sil.]

GIULINI A TORINO

Beethoven, [illegible] grande «prova»

Teatro Regio stracolmo, ieri pomeriggio, per la prova generale del concerto che il maestro Carlo Maria Giulini dirigerà, oggi alle 18, a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. In programma la «Sesta» e la «Settima» sinfonia di Beethoven.

Ad Assisi, per chiudere la «Decima rassegna dei film d'autore», un incontro col regista [illegible] le sue donne, moglie e [illegible] figlie

Il [illegible] festeggia Comencini, «sovrano dell'harem»

Dice: «Mi interessano i bambini, vittime innocenti di tutte le cattiverie umane»

ASSISI. Nella sala del Palazzo dei Priori c'erano [illegible] vigile moglie [illegible] figlie, Paola scenografa, Cristina regista e ora scrittrice («Le pagine strappate», edito da Feltrinelli) [illegible] Eleonora, impegnata nelle produzioni [illegible] (la più piccola, Francesca, anche lei regista, vive a Parigi): [illegible] questo, il convegno [illegible] Comencini. Una famiglia in cinema», che chiudeva la decima «Rassegna del cinema d'autore italiano», si è risolto in un [illegible] omaggio del «sovrano dell'harem» Luigi Comencini. Comencini deve nascondere una personalità di [illegible] assai forte se è riuscito [illegible] imporsi carismaticamente su un gruppo di donne che certo hanno ognuna un ben definito carattere. Del [illegible] il mistero di Comencini cineasta non è il più semplice e il caso criticamente è ancora da risolvere.

Come è riuscito a emergere l'autore dalle griglie [illegible] una carriera tanto lunga ed eterogenea, 46 opere [illegible] fiction in [illegible] anni di attività? Qual è il vero Comencini? [illegible] regista che ha recuperato la lezione neorealistica negli stereotipi della commedia popolare, ovvero il [illegible] degli amori della Bersagliera Gina Lollobrigida e [illegible] Maresciallo De Sica in «Pane, amore e fantasia»? L'osservatore [illegible] della difficoltà di essere bambini nella società degli adulti, da «Proibito rubare» (1948), il primo film, a «Incompreso» a «Voltati Eugenio»? Il narratore dell'infelicità femminile, [illegible] «Persiane chiuse» a «La ragazza di Bube» a «Delitto d'amore»? Il regista di alcune sostanziose commedie all'italiana, prima di tutto il capolavoro «Tutti a casa» sull'odissea dell'8 settembre? L'attento indagatore di una realtà [illegible] trasformazione [illegible] il favolista di «Pinocchio», «Cuore» e (prossimamente) «Marcellino pane e vino»?

Luigi Comencini, ai festeggiamenti mancava solo una figlia impegnata come regista a Parigi

Su queste domande si sono esercitati gli interventi dei relatori. Ernesto G. Laura ha rie[illegible] l'attività [illegible] Comencini critico, svolta a cavallo della guerra, sottolineando [illegible] nei film degli altri gli stesse a [illegible]re soprattutto la solidità della costruzione, [illegible] mestiere nel senso più alto. [illegible] tale rilievo ha tratto spunto Masolino d'Amico per identificare la passione dominante del regista: cercare sempre di capire se il cinema che [illegible] vede o si sta facendo [illegible] [illegible] qui [illegible] [illegible] Affrontando nel '45 «Roma città aperta» il giovane Comencini si chiedeva perplesso [illegible] fosse lecito mescolare l'orrore della tortura con intermezzi comici [illegible] prete Aldo Fabrizi. [illegible] risposta al quesito si trova proprio nel cinema di Comencini stesso, che ben presto imparò l'arte di amalgamare il dramma [illegible] [illegible] commedia. Un paradosso, [illegible] dei tanti.

L'aggettivo «paradossale» è stato usato spesso dai relatori. E' un paradosso un [illegible] popolare e mai facilone. Un carattere alieno dalla violenza, ma crudele nella sua visione: Fernaldo Di Giammatteo notava [illegible] tendenza a descrivere paesaggi degradati e a maltrattare i personaggi, giudicati quasi sempre responsabili del proprio disagio. E [illegible] è [illegible] paradosso un regista sensibile alle lusinghe dell'industria, [illegible] riluttante al compromesso, curioso di tutto, [illegible] di tutto sottilmente intollerante.

In un'intervista all'intera famiglia, pubblicata sul catalogo [illegible] questa X Rassegna del Cinema Italiano, Mauro Conciatori chiede [illegible] Comencini [illegible] perché della sua costante attenzione al mondo dell'infanzia e il regista risponde: [illegible] veramente volevo scandagliare la società, [illegible] potevo [illegible] un mezzo migliore di un'osservazione at[illegible] della vita dei bambini. [illegible] [illegible] infatti le vittime in[illegible] di tutte le [illegible] umane. Non è una frase retorica [illegible] è la pura verità». [illegible] sull'argomento le figlie esprimono un'opinione differente. Citiamo per tutte [illegible]tina: [illegible] bambini dei suoi film mi sembrano frammenti [illegible] suoi sogni infantili, delle sue infelicità, dei suoi desideri che [illegible] ha mai raccontato neanche a noi».

Alessandra Levantesi

I DISCHI

U2 contro Genesis: pari Ma dov'è il vero rock?

FIATO alle trombe e rullino i tamburi, entrano sotto i riflettori i re del rock epico e di quello romantico. Pronti all'abbraccio, remunerativo, [illegible] Babbo Natale. Un ennesimo scontro tra Irlanda [illegible] Inghilterra, questa volta sul campo discografico. Le folle di sostenitori inneggiano, hanno aspettato quattro anni il loro ritorno: gli U2 arrivano da [illegible] lungo allenamento condotto tra la natia Dublino e la rinnovata Berlino; i Genesis [illegible] meditato ritiro nella loro Farm, isolato bunker tecnologico nel verde Surrey.

Ecco le formazioni. Bono [illegible] Edge restano le stelle anche in questa loro [illegible] incisione, «Achtung baby» (Island, 1 Cd, Lp, [illegible]. Ma gli U2 si sono rafforzati. Al loro fianco sono [illegible] Daniel Lanois (l'ottimo preparatore canadese, responsabile anche della rinascita di Bob Dylan) e Brian Eno (estroso e innovativo, l'Arrigo Sacchi del rock progressivo). Il contributo dei due nuovi compagni è significativo, importante, in linea con la tattica originale e un po' contraddittoria del quartetto irlandese, sempre in bilico tra folk [illegible] psichedelia nella loro forma saldamente pop. Con «Achtung baby», gli U2 hanno [illegible] di arricchire quel loro rock epico, fatto [illegible] amare ballate con quel dolore idealizzato tipico dei bluesman [illegible] strada [illegible] dei folksinger di protesta. Rumori strani, strumentazione più elaborata sono stati usati per creare nuovi sbocchi ad [illegible] musica che comunque continua a reggersi sul canto di Bono e sugli accordi enfatici, insistiti di Edge.

Anche le nuove proposte degli U2 restano comunque nel clima utopico di sempre. Ermetico nei testi (la traduzione è inserita nel nuovo volume dell'Arcana dedicato al gruppo), che complessivamente ruotano intorno all'imponderabilità dell'amo[illegible]. Dei dodici brani, «Zoo station» ricorda certe [illegible]sità beatlesiane [illegible] «Sgt. Pepper», «The fly» la più psichedelica, dove meglio si avverte (come [illegible] «Love is blindness» dall'inizio sinfonico) la mano di Eno. L'impronta di Daniel Lanois è invece più diffusa per tutto l'album. Gli episodi migliori restano comunque quelli più ancorati al vecchio stile (soprattutto «One», poi «Who's gon[illegible] ride your wild horses», «So cruel»). Un disco con una struttura via via sempre più ricca di sonorità.

Sul fronte opposto, Genesis in formazione [illegible] tre punte (Phil Collins, Tony Banks, Mike Rutherford), classica [illegible] inamovibile come la Nazionale di Vicini. Tre tipi rocciosi [illegible] tedeschi che [illegible] dal titolo, «We can't dan[illegible] (Virgin, 1 Cd, Lp, Mc), promettono battaglia. E davvero appena in campo scagliano ironia contro i predicatori televisivi («Je[illegible] [illegible] know me») [illegible] la mania delle diete («Living forever»), riflettono sulla fame e la povertà («Tell me way»), raccontano [illegible] partecipa[illegible] degli operai che costruirono le ferrovie britanniche («Driving the last Spike»). La canzone più bella è [illegible] tenera «Never a time». Ottimo il brillante blues di «I can't dance». Settanta [illegible]nuti di buona musica, [illegible] [illegible] sfumature e grande cura negli arrangiamenti. Vince comunque sempre il melodi[illegible] di Phil Collins e si avverte meno la propensione sinfonica di Banks. Un album che [illegible] il pregio dell'equilibrio, sia musicale sia nel trattare temi d'impegno sociale.

L'incontro finisce in pareggio. Giudicato a posteriori, [illegible] [illegible] risultato scontato tra due formazioni di classe, che hanno preparato la loro prestazione con tanta minuziosa attenzione. E in parte si sono imitati. I proletari e *provinciali U2 hanno* puntato decisamente a infondere raffinatezza alle loro manovre; i sofisticati Genesis so[illegible] diventati più energici e sanguigni, nella musica come nei testi.

Due buoni prodotti. Ma le loro novità e [illegible] loro bellezza [illegible] essenzialmente di forma esteriore, superficiale, e allora sorge ancora una volta l'interrogativo: che fine ha fatto la spinta innovativa [illegible] rock? La stagione [illegible] [illegible] certo fertile, i nuovi Beatles non si vedono ancora, gli altri, vecchi e nuovi, [illegible] [illegible] dignitosamente. Ma perché negli altri campi artistici, e non, sono sorti nuovi fenomeni creativi? [illegible] perché proprio il rock dovrebbe [illegible] l'eccezione e conoscere una nuova primavera in [illegible] a [illegible] società che vede in crisi molti suoi valori? Aspettando [illegible] nuova scintilla, [illegible] può ascoltare la buona musica degli U2 [illegible] dei Genesis. Continuando a farsi domande però.

[illegible] Rosa

A pochi giorni dall'uscita del film, si delinea un successo strepitoso

Disney, la Bella ti salverà

I guai della casa cinematografica saranno risolti da questo exploit?

Potrebbe essere il primo cartone che si aggiudica il premio Oscar

Hanno lavorato 525 tecnici: sei animatori per la protagonista

La Bestia con la Bella protagonisti del cartone [illegible]

[illegible] YORK. La Walt Disney è in cattive acque da un pezzo. Il suo boss di mezz'età Michael Eisner [illegible] comprensibilmente nervoso, il '91 si chiuderà infatti con [illegible] calo degli introiti [illegible] 20%; [illegible] le cause si citano recessione e guerra nel Golfo [illegible] diminuzione di turisti nei parchi dei divertimenti e qualche fallimento cinematografico.

I responsabili del [illegible] [illegible]mazione, poi, non nascondono dubbi sulle capacità del quarantenne Jeffrey Katzenberg che dall'84 dirige gli studi cinematografici Disney (coi marchi Touchstone, Hollywood e Disney). Gli riconoscono comunque molte idee brillanti, [illegible] quella d'aver introdotto la sceneggiatura nei cartoons, un concetto rivoluzionario che si [illegible] rivelato adattissimo ad accelerare i tempi di produzione. A salvare la Disney potrebbe essere proprio il nuovo lungometraggio «Beauty [illegible] [illegible] Beast» (La Bella [illegible] la Bestia): un'ennesima versione, [illegible]ta», dell'eterna storia presente praticamente [illegible] ogni cultura.

Per qualche giorno è stato proiettato in esclusiva in due sole sale, Cinema One [illegible] New York ed El Capitan [illegible] Los Angeles, sempre gremitissime col «tutto esaurito» (molti gli adulti senza bambini); l'altro giorno ha aperto ufficialmente in tutti gli Stati Uniti. La prima accoglienza è stata a dir poco trionfale: critici entusiasti lo avvicinano ai sempreverdi «Jumbo», «Biancaneve», «Bambi», «Fantasia», parlando già di «un classico dell'animazione»; applausi a scena aperta, tante risate [illegible] ragazzi che, intervistati all'uscita dei cinema, dicono che vorrebbero durasse l'intera giornata; soltanto qualche mamma lo trova «eccessivamente teatrale» per i piccoli; con quel troppo cantare [illegible] lunghi bal[illegible]. E' [illegible] pure presentato alla commissione degli Academy Awards perché [illegible] sarà il primo cartone animato a poter vincere l'Oscar.

A quest'ultima rilettura [illegible] «La Bella [illegible] la Bestia» in cantiere da 4 anni [illegible] che ha pochissimo [illegible] spartire sia [illegible] «La Belle [illegible] la Bête» [illegible] Jean Cocteau del '46, sia con la più recente serie televisiva della CBS, hanno lavorato [illegible] persone ripartite nei laboratori di Hollywood e Orlando. A ciascun personaggio sono stati assegnati delle squadre di animatori, [illegible] per la sola Bella, per «farla muovere con grazia anche [illegible] azioni di tutti i giorni».

Firmano la regia il ventisettenne Kirk Wise e il trentenne Gary Trousdale, due giovani non troppo graditi agli inizi: d'altronde gli anziani, i veterani dei cartoni, paiono in continua diminuzione. Nell'89 «Sirenetta» ha iniziato un nuovo corso nella produzione animata disney[illegible] rivolgendosi anche a un pubblico adulto, con enorme successo: [illegible] milioni [illegible] dollari solo negli Usa, [illegible] almeno [illegible] doppio in videocassetta. Immancabili dunque i confronti [illegible] questa pellicola: la Bella assomiglia anche un po' nell'aspetto all'acquatica Ariel, ma stavolta il lavoro è ancora più sofisticato, trattandosi [illegible] un vero e proprio musical di Broadway a cartoni animati.

La bella giovane eroina, cui presta la voce Paige O'Hara, [illegible]tante [illegible] Broadway, vive in un paesino francese [illegible] '700. E' molto attaccata al padre, un inventore eccentrico, [illegible] [illegible] tempo stesso indipendente; è colta, adora i libri e cerca l'avventura. Ad animarla è il londinese James Baxter, 23 anni, che già lavorò alla Jessica di «Chi ha incastrato Roger Rabbit». Lì accanto, in [illegible] castello gotico stregato, con la biblioteca gigantesca, abita [illegible] Bestia, un principe trasformato in [illegible] per [illegible] suo comportamento arrogante ed egoista. Per tornare [illegible] dovrà innamorarsi ed essere ricambiato.

Il disegnatore inglese Glen Keane, [illegible] animatore del film, ha osservato gli animali dello zoo di Londra per [illegible] ore prima di mettersi al tavolino a creare la Bestia, [illegible] curioso incrocio tra mandrillo, gorilla, bufalo, cinghiale, lupo, leone, e vari altri animali imbalsamati, capace [illegible] tratti di esprimere tenerezza. Tra 90 voci la scelta è caduta su Robby Benson.

La trama segue la favola dei fratelli Grimm, ma non del tutto. Si comincia con la Bella che prende il posto del padre fatto prigioniero dalla Bestia, di cui si innamorerà. C'è anche un altro personaggio, Gaston, bello senz'anima: fa impazzire tutte le ragazze del villaggio, ma in [illegible] vorrebbe solo Belle, che però lo detesta. Lui dice: «Belle è la più bella ragazza del paese. [illegible] merito forse il meglio?»: in realtà lui è innamorato di se stesso e si pone in opposizione alla Bestia. Nel film si umilia la vanità dell'uomo e si rende la donna assoluta dominatrice della storia: cade così anche un radicato stereotipo sessuale disneyan[illegible] Nel mondo fantastico del film troviamo inoltre una serie di oggetti «vivi»: il candelabro Lumière (Jerry Orbach che canta alla Maurice Chevalier), la teiera Mrs. Potts con [illegible] di Angela Lansbury, col figlio-tazzina Chip, l'orologio ingl[illegible] da tavolo Cogsworth, uno sgabello che si muove e abbaia come un [illegible] [illegible] piumino dalle sembianze di cameriera francese. Tutti [illegible] esseri umani nel lieto finale.

Sei le nuovissime, orecchiabili canzoni, con la musica [illegible] Alan Menken, [illegible] morto di Aids, [illegible] con le parole [illegible] Howard Ashman (gli stessi [illegible] «Sirenetta»): si va dalle ballads romantiche, come «Something There», al brano che si intitola come il film, eseguito in due versioni (e interpretato [illegible] Lansbury nella scena d'amore, e in duetto nei titoli di coda), al «Be Our Guest» (Sii la nostra ospite), un fantasmagorico balletto di stoviglie e posate che il produttore Don Hahn descrive come «Busby Berkeley, Ester Williams e Chevalier [illegible] armeggiano insieme in cucina». L'animazione è affascinante, si fa pure ricorso [illegible] modernissime tecniche computerizzate [illegible] a Jim Hillin, e alla tridimensionalità.

Ora alla Disney il personale dei cartoni animati, già alle prese con il prossimo «Aladino», guarda con un po' d'incertezza al futuro, sperando d'avere più tempo per progetti, sedi più ampie per realizzarli; e specialmente confidando in «La Bella e la Bestia» che, visto l'exploit iniziale senz'altro superiore alle previsioni, dovrebbe sopportare benissimo la concorrenza di un altro film animato, il «Fievel Goes W[illegible] di Steven Spielberg.

Giuseppe [illegible]

Concerto Rai

Perfetto orologio di Ravel

TORINO. La Sinfonia «dalla pendola» di Haydn e «L'heure espagnole» di Ravel sono collegate dall'idea dell'orologio che, scandendo il tempo con il suo ticchettio, si lega a ciò che avviene in primo piano con significati diversi: imperturbabilità, ironia meccanica, inquietante indifferenza, mistero. Ascoltarle insieme è un caso più unico che raro, per cui non era da perdere l'occasione offerta dal 7° concerto sinfonico della Rai diretto l'altra sera all'Auditorium da Claire Gibault.

L'esecuzione della Sinfonia di Haydn è [illegible] vive [illegible] plastica, [illegible] una curiosa inversione tra il minuetto e il finale per quanto riguarda lo [illegible]co dei tempi: velocissimo il primo, piuttosto compassato il secondo, [illegible] non al punto da compromettere la tensione interna di quella perfettissima forma. Nell'operina di [illegible] la Gibault ha potuto avvalersi di un'ottima compagnia di canto: Léonard Pezzino (Gonzalve), Michel Sénéchal (Torquemada), [illegible] Masàs (Ramiro) [illegible] Roger Soyer (Don Inigo Gomez), volteggianti intorno alla magnetica Concepción qui interpretata da Elisabeth Laurence.

La partitura [illegible] stata «montata» con sapienza da Claire Gibault in tutte le sue parti. Anche se nitidezza, precisione, e affilata incisività disegnatrice in Ravel non sono mai troppe per rendere quel cosmo straordinariamente miniaturizzato e vetrificato, l'esecuzione è comunque riuscita a trasmettere lo charme del piccolo capolavoro, dove l'ironia è di prammatica se si vuol cogliere in tutta la sua sottigliezza allusiva l'erotismo sottaciuto, ma non meno conturbante, che Ravel fissa nelle trame musicali della deliziosa vicenda: traffico di amanti veicolati entro le casse degli orologi a pendolo nella stanza di Concepción che, in assenza del marito, ne riceve due, uno più galante ed intellettuale dell'altro, ma decide infine che il robusto mulattiere Ramiro è più adatto a soddisfare il suo realismo erotico. Il tutto trattato come solo Ravel sapeva fare, ossia trasformando le tradizioni francesi della pochade e dell'operetta in un oggetto squisitamente moderno per la sua reticenza allusiva, l'impossibilità di ridere fragorosamente e la risoluzione di quel divieto in un compiaciuto ammiccamento alla ragione. Calorosi i consensi del pubblico.

[p. gal.]

Lo spettacolo tratto da un libro di Nico Orengo

Il racconto d'una vita passata «fuori taglia»

TORINO. E' alto due metri [illegible] sessantanove. Pesa duecento chili. Si chiama Ugo Battista ed è l'ultimo gigante delle Alpi. Non fosse per Nico Orengo, probabilmente non sapremmo nulla di questo fenomeno naturale nato a Vinadio, vissuto tra Otto e Novecento, costretto a farsi giramondo ed emigrante tra fiere [illegible] baracconi. Su questo personaggio Orengo ha scritto un libro affettuoso che la Compagnia [illegible] Bagatto [illegible] il Dottor Bostik utilizzano nello spettacolo «Figura gigante», in scena al Teatro Agnelli con la regia di Laura Malaterra e, da [illegible] gennaio, [illegible]o Juvarra.

E' il racconto di una vita fuori taglia, che s'impiglia fra i grandi avvenimenti della storia [illegible] ne è sconfitta. Ugo, infatti, è dapprima un'attrazione da circo. Il successo lo porta in Francia, lo abbaglia con i fulgori della Belle Epoque, lo spaventa con [illegible] passaggio della cometa di Halley, gli fa respirare la grand[illegible] arte parigina di fine secolo. Ma Ugo è un diverso e perciò soffre di solitudine. Il cinema, la diabolica invenzione dei fratelli Lumière, ne fa anche un perdente, poiché il pubblico comincia a preferirgli le immagini in movimento [illegible] lui [illegible] costretto a tornare [illegible] Vinadio [illegible] ad emigrare poi in America, [illegible] Coney Island, dove morirà.

C'è un forte gusto affabulatorio [illegible] questo spettacolo che utilizza le figure umane e le marionette. Ugo, interpretato da Giuseppe Gromi, è circondato da un'umanità descritta [illegible] gusto e divertimento dalle marionette [illegible] Dino Arru. C'è l'impresario in giacca verde, c'è la minuscola acrobata che riesce ad accendere d'amicizia il cuore del gigante, c'è il fratello di Ugo, più basso [illegible] qualche centimetro [illegible] ugualmente malinconico. Mitologismo povero, teatralità in penombra, minuscoli [illegible].

[o. g.]

Il re del rock è il leader dei famosi «Queen»

Mercury [illegible] conferma [illegible], l'Aids mi uccide»

LONDRA. Freddie Mercury, il cantante del famoso complesso rock britannico «Queen» ha l'Aids. La drammatica notizia l'ha rivelata lui stesso, ieri, con una dichiarazione alla stampa, confermando le ricorrenti voci che circolavano da un paio di settimane sulla [illegible] malattia.

«Pensavo fosse giusto mantenere queste informazioni riservate per proteggere la mia privacy. Ma è giunto ora il momento di fare sapere ai miei [illegible] [illegible] ai miei fans sparsi nel mondo la verità», ha detto con fermezza e coraggio Mercury. La rockstar da circa due anni non appariva più in pubblico. Secondo gli amici, viveva praticamente recluso nel [illegible] appartamento londinese. La malattia avrebbe lasciato su di lui segni devastanti: sembra che abbia perso oltre venti chili [illegible] peso.

Freddie Mercury: 80 milioni di dischi

«La privacy - ha proseguito Freddie Mercury - è sempre stata molto importante per me ed [illegible] noto che [illegible] ho mai [illegible]to rilasciare interviste. Vi prego [illegible] comprendermi se continuerò a comportarmi così». Il quadro clinico si [illegible] aggravato negli ultimi giorni ed [illegible] [illegible] suo capezzale si alternano i migliori specialisti del mondo.

Freddie Mercury, in ventuno anni di carriera gloriosa iniziata per imitare il successo dei Beatles, non ha mai nascosto la sua diversità: anzi ha fatto di tutto perché il mondo lo sapesse, tanto da dichiarare più volte: «Durante la mia vita h[illegible] amato uomini [illegible] donne ed ho avuto più amori [illegible] Elizabeth Taylor».

La notizia che il «re» del rock soffrisse di Aids si era subito diffusa, [illegible] i suoi amici più intimi [illegible] smentito: «Soffre soltanto di [illegible] forte esaurimento nervoso e basta». [illegible] mentre smentivano, non riuscivano a trattenere le lacrime. Egli stesso, poi, aveva negato il male che lo affliggeva, ma non era stato convincente: i suoi fans non riuscivano [illegible] a spiegarsi perché non uscisse più [illegible] casa.

I primi sospetti [illegible] male si [illegible] comunque avuti circa un anno fa, poco prima che uscisse il 17° album dei Queen, «Innuendo». Il titolo, tradotto in italiano «Insinuazione», assume ora un tragico significato. Nella sua lunga carriera i Queen, di cui Freddie [illegible] [illegible] sempre l'anima ispiratrice, hanno venduto 80 milioni di dischi e fatto la storia [illegible] rock.

[s. n.]

Stasera su Raiuno la finale in eurovisione dall'Antoniano

[illegible] Zecchino [illegible] Celentano

Andrea Barbato su Raitre parla del referendum con tutti i promotori
La domenica di Cuccarini-Columbro [illegible] Canale 5 comincia prima, alle 12,48

ROMA. Bambini protagonisti della serata di Raiuno: [illegible] in onda in Eurovisione alle 20,40, dall'Antoniano [illegible] Bologna, la finale [illegible] trentaquattresimo «Zecchino d'Oro». La rassegna, che ha il patrocinio dell'Unicef, è presentata dall'ex Mago Zurlì Cino Tortorella con Maria Teresa Ruta. Ai bambini italiani si affiancano i piccini che provengono da Australia, Giappone, Zaire, Portogallo, Finlandia, Svizzera. Gli arrangiamenti delle canzoni italiane sono firmati da Paolo Zavallone, quelli dei brani stranieri da Augusto Martelli. Ambasciatore dell'Unicef, quest'anno è Celen[illegible].

[illegible] pomeriggio, Pippo Baudo presenta, [illegible] «Domenica [illegible]» in onda dalle 14,10, una serie di ospiti: Luciano De Crescenzo, Arturo Brachetti, Damiano Damiani [illegible] Remo Girone, i Pooh. Per il quiz la campionessa in carica, Paola Caroti, affronterà lo sfidante Andrea Torelli de Mantova. Nel corso della trasmissione Baudo intervisterà una donna che per anni ha vissuto accanto a un latitante e che, alla sua morte, ha deciso di collaborare con la giustizia.

Appuntamento alle [illegible] Raidue con «Ciao weekend». Durante il «fuori onda» oltre alle prove generali [illegible] cast al completo, i telespettatori potranno asco[illegible]re i brani musicali di Irene Fargo ed Amy Grant. Dopo il Tg2 delle 13,45 il pubblico giocherà al «Chi sono?» con Giancarlo Magalli. Ospiti della puntata sono Barbara Bouchet, Simona Marchini, Angela Cavagna, Lucio Caizzi, Giorgio Bracardi e Mario Zamma. Ospite musicale Enzo Avitabile [illegible] il brano «Io non resisto più». Il «Che fine ha fatto?» di Paolo Occhipinti ha per protagonista Delia Scala.

Matteo Maestri, il bambino di Torino

Per la domenica di Raitre, Andrea Barbato [illegible] «Girone all'italiana» (ore 14,20) parla del referendum. Con lui in studio ci saranno i promotori Mario Segni, Massimo Severo Giannini, [illegible] Pannella, Rosa Filippini [illegible] alcune voci contrastanti. Gian Enrico Rusconi e Tullio De Mauro, invece, affronteranno l'argomento del bilinguismo dialettale. Questa settimana [illegible] «gruppo Italia» è composto [illegible] drappello [illegible] poeti improvvisatori che [illegible] sfideranno a colpi di rime in terzine e [illegible]. Con loro David Riondino. Franco Simonetti [illegible] Toni per verificare con gli abitanti se è vero che la loro città [illegible] quella in cui si vive meglio al mondo, com'è risultato da [illegible] studio di un'università Usa.

Terzo appuntamento con «Buona domenica», in onda questa volta alle 12,48. Alle 13, sarà proposta «Superclassifica show». [illegible] 14, linea di nuovo [illegible] duo Cuccarini-Columbro. Ospiti Amanda Lear, Sergio Castellitto, Sandra Milo, il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi, del pli, e l'on. Alma Cappiello del psi. Interverrà anche Clayton Norcross, l'ex Thorne di «Beautiful».

I FILM DI OGGI IN TV

Kirk Douglas [illegible] perdona

IL GIORNO DELLA VENDETTA
1958, Raitre alle 20,30; dur.120'

Western di John Sturges, con Kirk Douglas e Anthony Quinn. Amicizia virile e [illegible] razziale fanno [illegible] sfondo a [illegible] dei primi western di Sturges («I magnifici sette») che ripercorre le orme del maestro John Ford. Tocca a Kirk Douglas incarnare lo sceriffo Pat Morgan, che deve arrestare il figlio di [illegible] grande amico, colpevole [illegible] avere ucciso [illegible] donna indiana. Il rude genitore, Anthony Quinn, ricorrerà [illegible] ogni astuzia per proteggere [illegible] ragazzo. Chi voglia capire l'essenza del western tradizionale, può usare questo film, come un vero e proprio dizionario. Uomini rudi di grandi sentimenti, il tema della vendetta e del duello, gli ampi spazi, [illegible] problematica degli indiani [illegible] dividere progressisti e conservatori.

PIU' FORTE RAGAZZI!
1972, Canale 5 alle 20,30; dur. 120'

Di Giuseppe Colizzi, è un film-commedia di avventura. [illegible] la gioia di grandi e piccini, una volta di più, ritornano Terence Hill [illegible] Bud Spencer [illegible] delle loro pellicole più fortunate, piene di ironia e [illegible] del divertimento. Pilotano aerei nella foresta amazzonica [illegible] devono battersi contro un «boss» [illegible] pietre preziose.

IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI
1976, Italia [illegible] 20; dur. 135'

Commedia di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro [illegible] Gigi Reder. Alla s[illegible] prova Paolo Villaggio si conferma già eroe emblematico del nostro tempo: il ragioniere più scalognato d'Italia, un concentrato [illegible] le frustrazioni dell'italiano medio. Al club aziendale spara a [illegible] su «La corazzata Potëmkin» e per punizione [illegible] costretto a rivivere la famosa scena della scalinata di Odessa. Più tragico di così.

Paolo Villaggio in «Il secondo tragico Fantozzi» su Italia 1

INDOVINA CHI VIENE A CENA
1967, Rete 4 alle 21,30; dur. 120'

Commedia ben diretta [illegible] Stanley Kramer, che diede l'Oscar a Katharine Hepburn per [illegible] stupenda interpretazione, e altrettanto ben sorretta da Sidney Poitier e Spencer Tracy, qui al [illegible] ultimo film.

[illegible], AMORE E RABBIA
1962, [illegible] alle 11,35; dur. 95'

Drammatico di Tony Richardson, il grande regista scomparso pochi giorni fa, con Tom Courtenay e [illegible]chael Redgrave. Un ragazzo finisce in riformatorio, ma [illegible] per colpa sua. Nell'istituto vede crescere la propria rabbia.

OGGI SEGNALIAMO

STORIE DI [illegible]
Alle 18,45 su Italia 1

Una donna che ha contratto l'Aids [illegible] marito racconterà [illegible] esperienza [illegible] «Studio aperto 7», [illegible] settimanale diretto [illegible] Emilio Fede.

I QUEEN
Alle 17 su Tmc

I Queen [illegible] Robbie Robertson saranno i protagonisti della domenica musicale [illegible] Telemontecarlo. A Robertson, leader della disciolta «The Band», sarà dedicato lo speciale «Storyville».

[illegible] VERGOGNOSI
Alle 23,40 su Raidue

Il comportamento dei collaborazionisti francesi durante l'occupazione [illegible] l'argomento del servizio [illegible] Michele Lubrano [illegible] Parigi che apre Sorgente di vita questa [illegible]

[illegible] CON [illegible] U2
Alle 23 [illegible] Videomusic

Una notte rock con gli U2 e con il loro ultimo video «The Fly».

[illegible]
Alle 22,50 [illegible] Raitre

«Rosalia storia di [illegible] Papa apparso [illegible] un'attrice» è il titolo dello psicodramma che Rosati proporrà stasera. L'attrice Rosalia Maggio racconterà di quando voleva prostituirsi.

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 18,05; 20; 23; 0,30
- 8 — **Europa Europa**
- 7,45 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela
- 8,30 Dall'Antoniano di Bologna, [illegible] **dello Zecchino**, conducono Gianfranco Agus con Lisa Russo [illegible] Guido Cavalleri. Regia di Tonino Nieddu
- 10 — **Linea verde Magazine**, di F. Fazzuoli

POMERIGGIO
- 11 — **Santa Messa**
- 11,55 **Parola e vita: le notizie**
- 12,15 **Linea verde**
- 13 — **Tg l'una**
- 14 — **Toto-Tv Radiocorriere**, gioco con Maria Giovanna Elmi
- 14,15-19,50 Pippo Baudo pr[illegible] **In...** di Sergio Bardotti, Bruno Broccoli, Pao[illegible] Taggi [illegible] Nino Frassica, Raffaella Bergé e [illegible] Morena. A cura di Gian Piero Raveggi. Regia di Luigi Bonori
- 15,20 **[illegible] sportive**
- 15,30 **Domenica in...**
- 16,20 **[illegible] sportive**
- 16,30 **Domenica in...**

SERA
- 18,10 **90° minuto**
- 18,40 **Domenica in...**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,25 **Tg 1 - Sport**
- 20,40 Dall'Antoniano di Bologna, **34° Festival dello Zecchino d'oro**, presentano Cino Tortorella e Maria Teresa Ruta. A cura di Carmela Lisabettini. Regia di Furio Angiolella. *Alla [illegible] partecipano piccoli cantori provenienti da diversi Paesi del mondo, il Coro dell'Antoniano e ospiti famosi. Sarà presente un gruppo di bambini del Bangladesh recentemente colpito da una catastrofe naturale*
- 22,15 **La domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno (1ª parte)
- [illegible] **La domenica sportiva** (2ª parte)
- 23,45 **Zona Cesarini**, di Gianni Minà e Rita Tedesco
- 1 — Park City (Usa), [illegible] **alpino, Coppa del mondo: slalom speciale maschile** (2ª manche)
- 1,15 Torino, **Trial Trofeo**
- 1,40 Monza, **Rally**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,20
- 8 — **Cuore e batticuore**, telefilm, *Ipnosi*
- 8,50-7,55 **Piccole e grandi storie**: cartoni animati e telefilm per ragazzi
- 7,55 [illegible]. Condotto da Alberto Castagna, Isabel Russinova
- [illegible] **TG 2 - Mattina**
- [illegible] **Appuntamento [illegible] circo.** *Circo nazionale cinese*
- [illegible] **Giorno di [illegible]**
- 11,30 Raidue e T[illegible] presentano **Pri[illegible] che sia gol**
- 12 — **Fuori onda**, In attesa di Ciao weekend
- 13,25 **TG 2 - Diogene Giovani**
- 13,45 [illegible] Studio 5 [illegible] **Dear Ciao** [illegible]. Conduce [illegible] Magalli [illegible] Heather Parisi. Un programma [illegible] Giancarlo Magalli, [illegible] Mirabella, [illegible] Perretta, [illegible]gio Proietti [illegible] partecipazione di Renato Carosone, [illegible] Ditta. Regia di Antonio Gerotto
- 17,45 [illegible] **Vice - Squadra Antidroga**, telefilm
- 18,40-19,40 **Pomeriggio [illegible] sport** [illegible] gli avvenimenti sportivi proposti [illegible] Tgs - **Calcio Serie A**
- 20 — **TG 2 - Domenica Sprint.** Collegamento con Park City per la Coppa del mondo di sci alpino: **slalom speciale [illegible]schile**
- 21,10 [illegible]. *Come sempre [illegible] intrecciano le storie d'amore complicate; Margo scopre che Beau Rivage è Clark, ma giura [illegible] rivelarlo a nessuno; consiglia Kristen di cercarsi un altro uomo, ma la ragazza si incontra con Mick suscitando la gelosia di Macy*
- 22,20 **Premio Tenco '91**. XVII Rassegna [illegible] canzone d'autore. Intervengono Milva, Charles Trenet, Angelo Branduardi, Francesco Guccini, Roberto Vecchioni, Francesco Baccini
- 23,40 **Sorgente di vita**. Rubrica di vita e cultura ebraica
- [illegible] Speciale. [illegible] - **Profondo verde.** Di Giorgio Salvatori
- [illegible] **L'enigma Borden.** 2ª punta[illegible] Sceneggiato in 3 puntate

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30
- [illegible] **DSE - Passaporto per l'Europa**
- 9 — **Sandokan contro il leopardo di Sa[illegible]** (1964). Film d'avventura. Con Ray Danton
- 10,25 **I concerti di Raitre.** Salerno Festival. Direttore Zubin Mehta. Israel Philarmonic Orch. G. Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore
- 11,35 **Gioventù, [illegible] [illegible]**, [illegible] drammatico di Tony Richardson, con Tom Courtenay e Michael Redgrave
- 13,10 **BlobCartoon**
- [illegible] [illegible] Andrea Barbato [illegible] Enrico Ameri e Gianni Ippoliti
- 17,55 Via satellite. Park City (Usa). **Sci alpino: Coppa del mondo.** Slalom speciale maschile. 1ª manche
- [illegible] **TG 3 - Domenica gol**
- 19,45 **TGR Sport**
- 20 — [illegible]
- 20,30 **Il giorno [illegible]** film (1958 western). Regia [illegible] John Sturges. Con Kirk Douglas, Anthony Quinn. *I due grandi attori del cinema di Hollywood, qui sono due amici rivali. Il primo è uno sceriffo che nulla concede all'amicizia; il secondo è il padre di un ragazzo accusato di omicidio*
- [illegible] **Da storia [illegible] storia.** [illegible]salia: *storia di un papa apparso [illegible] un'attrice.* Di Ottavio Rosati. Regia di Claudio Bondì
- 23,50 Svegliarsi a mezzanotte. **Amityville horror**, film (1979). Regia [illegible] [illegible]senberg. Con James Brolin, Margot Kiddar
- 1,45 **Appuntamento al cinema**
- 1,55 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- 8,30 **Frontiere dello spirito**, rubrica religiosa
- 9,15 **I documentari di Jacques Cousteau**, documentario
- 10 — **Domenica italiana**, rubrica condotta da Paolo Bonolis
- 12 — **L'arca di Noè**, news, conduce Licia Colò (settima puntata)
- [illegible] **Canale 5 news**
- 12,48 [illegible] **domenica**, conducono [illegible] Columbro e Lorella Cuccarini. Regia di Beppe Recchia
- 13 — **Superclassifica show**, musicale, conduce Maurizio Seymandi
- 14 — **Buona domenica**, studio
- 18 — **Ok il prezzo [illegible] giusto**, conduce Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- [illegible] [illegible] 5 [illegible]
- [illegible] **Più [illegible] ragazzi**, film [illegible] Terence Hill, Bud Spencer, regia di Giuseppe Colizzi (Italia, 1972, avventura)
- 22,30 **I Robinson**, telefilm, *La piuma di gallina*
- 23 — **Nonsolomoda**, settimanale di [illegible] condotto da Fabri[illegible] Pasquero
- 23,30 [illegible] **domanda**, news, programma di [illegible] Letta
- 24 — [illegible] 5 [illegible]
- [illegible] **Il grande golf - Us P.G.A.**, sport (1ª parte)
- [illegible] [illegible] **York New York**, telefilm, *Il vicino di casa*
- 2,25 [illegible] **impossibile**, telefilm, *Il sistema*
- [illegible] [illegible] **Force**, telefilm
- 3,55 **Bonanza**, telefilm, *Diamanti a colazione*
- 4,40 **Mai dire sì**, telefilm, *Scappa con me*, (1ª p.)
- 5,30 **La strana coppia**, telefilm, *La mia lotta in tribunale*
- 6 — **Cannon**, telefilm, *La vittima*

[illegible] 1

- 7 — **Bim bum bam**, cartone
- 10 — **Super Vicky**, telefilm, *La fuga*
- [illegible] **Calciomania**, sport (replica)
- 11,27 **Meteo**, news
- [illegible] **Studio aperto**, news
- 11,45 **Grand prix**, sport, settimanale motoristico con Andrea De Adamich
- 12,45 **Guida [illegible] campionato**, sport, conducono Sandro Piccinini e Maurizio Mosca
- [illegible] **Mai dire tv**, attualità (replica)
- [illegible] **Benny Hill show**, (replica)
- 14 — **Pugilato. Evander Holyfield-Cooper**
- 15 — **Domenica stadio**, sport
- 18 — **Genitori in blue jeans**, telefilm, *Per qualche anno in più*
- 18,27 **Meteo**, news
- 18,28 **Studio aperto**, news
- 18,45 **Studio aperto sette**, news, a cura di Emilio Fede
- 19,30 **I vicini [illegible] casa**, telefilm [illegible] Teocoli, Silvio Orlando, Gene Gnocchi e [illegible] Golia. *E poi qualcuno applaudirà, olio clap*
- 20 — **Il [illegible] tragico Fantozzi**, film con [illegible] Villaggio, Anna Mazzamauro, regia [illegible] Salce, Italia 1976, brillante. *Il ragioniere più frustrato è costretto [illegible] una dura punizione dopo aver criticato nella mensa aziendale il film «La corazzata Potëmkin»*
- 22,15 **Pressing**, sport, conducono Raimondo Vianello, Kay Sandvik, Omar Sivori
- 23,45 **Mai dire gol**, sport
- 0,15 **Studio sport**, sport, conduce Giovanni Bruno
- 0,35 **Meteo**, news
- 0,40 **Studio aperto**, news
- 1,15 **Film** (replica)
- 3 — **Super Vicky**, telefilm (replica)

RETE 4

- 8 — **Il mondo di domani**
- 8,30 **I Jefferson**, telefilm
- 9 — **E' domenica**, condotto da Giorgio Mastrota e Elisabetta Viviani
- 10,30 **Cari genitori**
- 12 — **Ciao, Ciao**, cartoni animati
- 13,45 **Buon pomeriggio**, [illegible] Patrizia Rossetti, comprende:
- 13,55 **Señora**, telenovela
- [illegible] **La mia seconda madre**
- 15,30 Romina Power presenta Tyrone Power **Agguato sul fon[illegible]** con Tyrone Power, Anne Baxter. Regia di Archie Mayo
- 17,50 **Tg 4**, news
- 18 — Cartonissimi: **Il libro della Giungla**. *Canto di vittoria*
- [illegible] [illegible] teleromanzo
- 20,30 **Dallas**, [illegible]
- 21,30 **Indovina chi viene a cena** con Spencer Tracy, [illegible] Hepburn, Sidney Poitier. Regia di Stanley Kramer
- 23,35 **Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Carlo Maria Giulini**. Sinfonia n. 7 in la maggiore di Beethoven
- 0,25 **Charlie's Angels**, telefilm. *Angeli e demoni*
- 1,10 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
- 1,45 **Quincy**, telefilm
- 2,30 **Strega per amore**, telefilm
- 2,55 **I Jefferson**, telefilm
- 4 — **Agguato sul fondo**, film
- 5,10 **Quincy**, telefilm
- 6 — **Charlie's Angels**, telefilm
- 6,45 **Il libro della Giungla**, cartoni
- 7,10 **Strega per amore**, telefilm
- 7,35 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10,16; 13; 14; 17; 19,10; 23

6,24 Oggiavvenne; **6,38** Chi sogna chi chi sogna che; **7** Duetto; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** Il circolo Pickwick; **8,42** GR 1 Copertina; **8,52** GR 1 3 A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente; **9,10** Mondo cattolico; **9,30** San[illegible] **10,20** Una domenica da leoni; **12,46** Tra poco Stereorai; **13,20** Ritratto d'artista; **14,05** La vita è sogno; **14,27** Tutto il calcio minuto per minuto; **16,30** Domenica sport; **17,30** Stereopiù; **18,20** Tuttobasket; **19,30** Ascolta si fa sera; **19,35** Noi come voi; **20,10** Giallo [illegible] 34° [illegible] dello Zecchino d'oro; [illegible] Gi[illegible] sera; [illegible] La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,[illegible] 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**

7,19 Il Vangelo di oggi; [illegible] Parliamone un attimo; **8,04** Radiodue presenta; **8,15** Oggi [illegible] domenica; **8,46** Sensazioni sviluppi in appendice; [illegible] Parliamone un attimo; [illegible] Palcoscenico che passione! **11** Parole nuove; [illegible] GR 2 Anteprima sport; **12,15** Mille e una canzone; [illegible] Hit Parade; **14** [illegible] e una [illegible] **14,30** Una domenica così; **17,30** Fine settimana di Radiodue: «Passafilm»; [illegible] attimo; [illegible] Musica [illegible] ballo; [illegible] Classica; **21** Gente di Broadway; **21,30** [illegible] specchio del cielo; **22,41** Buonanotte Europa; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **7,15; 9[illegible] 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**

7,30 Prima pagina; [illegible] Concerto del mattino; **10** Domenica Tre; **10,30** Concerto del mattino; [illegible] Uomini e profeti; **12,30** Palomar; **14** Paesaggio con figure; **17,15** Festival di Regensburg 1991; **19** L'altro: un orizzonte profetico; **20** Pagine da Amicizia; **20,15** Mosaico; **21** Radiotre suite. Nuove musiche 1990; **22,30** Blue note; **23,20** Il senso [illegible] il suono; [illegible] Notturno italiano e [illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible]
- 13,40 **Robbie Robertson: Storyville Special**
- [illegible] **Qui si gioca**
- 17 — **Queen: [illegible] Special**
- 17,55 **Sci: [illegible]**
- [illegible] — **Autostop per il cielo**
- 20,25 **Sci: Slalom maschile**
- 21 — **Galagoal**
- 23 — **Ladies & Gentlemen**, settimanale
- 23,45 **La [illegible] morte rossa**, film
- 1,15 **L'ultimo sogno**, film con John Nielson, Brenda Sykes
- 2,50 **Cnn**

[illegible] TV

- 13 — **L'uomo e la [illegible]**
- 13,30 **[illegible]neve a Beverly [illegible]**
- 14 — **Automan**, [illegible]
- 15 — **Lo [illegible] Sud**
- 16 — **Tamara - la figlia [illegible] steppe**
- 18 — **Rosa selvaggia**
- 19,30 **Merrie melodies**
- 20 — [illegible] **a Beverly Hills**, sit-com
- 20,30 **Prova d'innocenza**, film [illegible] Donald Sutherland, Faye Dunaway, Christopher Plummer
- 22,15 **L'ultimo viaggio**, film con Bette Davis, [illegible] Stewart

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,35
- 14,30 **L'ultima [illegible] generale Custer**, film
- 15,05 **Superflip**
- 15,25 **Cuori senza età**
- 15,50 **Superflip**
- 17,10 **Ca[illegible]**
- [illegible] **[illegible] sportive**
- 18 — **Natura amica**
- 18,35 **La parola del Signore**
- 18,45 **A conti fatti**
- 19 — **Domenica sportiva**
- 19,48 **Il quotidiano**
- 20,25 **[illegible] occhi di un [illegible]** film
- 22 — **[illegible]**
- 22,45 **Week-end sport**
- 23,55 **Piaceri della musica**

[illegible] 1

- 15,25 **[illegible] signora [illegible] rosso**, film
- 17 — **[illegible]**, film
- 20,30 **Il corpo del reato**, film
- 22,10 [illegible] film
- 0,15 **Il cacciatore**, film
- 3,25 **Women [illegible] immortale**, film
- 5,20 **[illegible] America - Lettere dal Vietnam**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; [illegible] 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Ultimo domi[illegible] conosciuto**, con Lino Ventura, Marlène Jobert

[illegible]

- 9 — **[illegible] Wrestling**
- 10 — **Football: [illegible] Dolphis - Buffalo Bills**
- 12 — **Sailing**
- 12,25 **+2 news**
- 12,30 **Sport time domenica**
- 13 — **Tennis**
- 15,15 **Momenti di sport**
- 17,15 **Pallavolo: Charro Padova-Sisley Treviso**
- 19,45 **Pugilato: Holyfield-Cooper**
- 20 — **Tennis - [illegible] minile, da New York**
- 23 — **Hockey su ghiaccio - Alpenliga: finale (diff.)**
- 1 — **La grande boxe**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 8 — **Cinquestelle in regio[illegible]**, attualità
- 12 — **Sister Kate**, telefilm, con Stephanie Beacham, Harley Cross, Hannah Cutrona, Jason Priestley, Erin Reed
- 12,30 **Auto oggi - Motori non stop**, settimanale [illegible] Patricia Pilchard (r)
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**, cartoni
- [illegible] **Tuono blu**, telefilm, *Secondo tuono*

ITALIA 7

- 13,15 **[illegible] cronaca [illegible]** news
- 13,30 **Barnaby Jones**, telefilm
- 14,30 **La terra dei giganti**, telefilm
- 15,30 **Movin' On**, telefilm
- 16,30 **Telecity per voi**, attualità
- 17,30 **La casa vuota dopo il funerale**, film
- 19,30 **Crime story**, telefilm
- [illegible] **Gladiator school**, film
- 22,30 **Shane**, telefilm
- 23,25 **La polizia accusa: il servizio segreto uccide**, film

RETE A

- 19,30 **TgA Settimana del mondo**
- [illegible] — **[illegible] Luci & Suoni**, settimanale
- [illegible] **Semplicemente María**, teleromanzo, con Victoria Ruffo
- 21,15 **Al [illegible] magazzini**, teleromanzo, con Veronica Castro
- 22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo, con Manuel Ojeda Guillermo Gil
- 22,35 [illegible] **Luci [illegible] Suoni**, [illegible]

Domani trenta banche a consulto sui debiti, la famiglia cerca di strappare una tregua

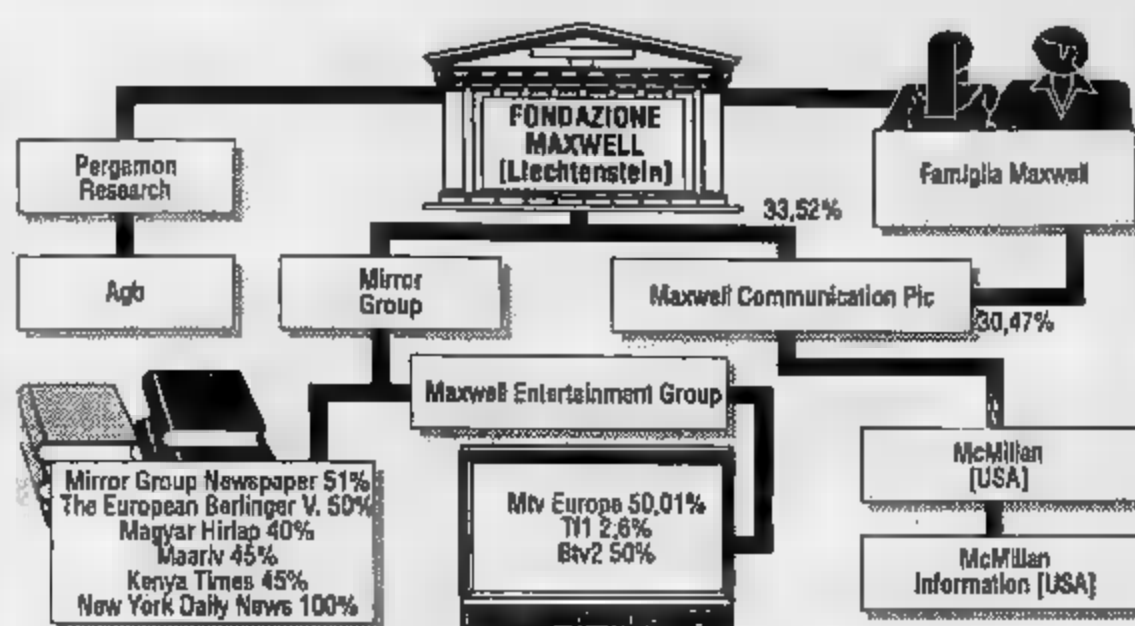
Si sgretola l'impero di capitan Blob

I figli di Maxwell al contrattacco

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domani può [illegible] il giorno del giudizio per l'impero editoriale di Robert Maxwell. Perché una trentina di banche creditrici incontrano i [illegible] due figli, Kevin [illegible] Ian, per studiare se [illegible] [illegible] è possibile puntellare ancora quell'enorme «castello di carta» che minaccia di crollare sotto il peso [illegible] 4000 miliardi [illegible] debiti.

Il vecchio «Captain [illegible]» è morto in un alone di mistero all'inizio del mese, precipitando in [illegible] dal suo lussuoso yacht in crociera alle [illegible]. E mentre si moltiplicano le voci più romanzesche sulle cause della [illegible] morte (suicidio oppure un omicidio, forse un avvelenamento mascherato da inspiegabile incidente in mare) [illegible] famiglia sta lottando strenuamente per difendere «l'eredità» dell'editore anglo-cecoslovacco: una ragnatela di un centinaio [illegible] società sparpagliate in mezzo mondo per dare ossigeno ai suoi giornali, alle sue case editrici in Inghilterra, in America, [illegible] anche [illegible] Israele e nei [illegible]esi dell'Est.

E' [illegible] un grande, intraprendente uomo d'affari, Robert Maxwell, l'emblema dell'uomo che si è fatto [illegible] sé. Perché era nato povero in una famiglia di ebrei cecoslovacchi e, dopo una rocambolesca fuga [illegible] Inghilterra accompagnata da valorose azioni di guerra contro i nazisti, solo nel dopoguerra era riuscito caparbiamente a farsi strada nell'intricato mondo [illegible] business inglese. In realtà, la City, i finanzieri britannici hanno sempre considerato «Captain [illegible]» un intruso, un parvenu: uomo [illegible] successo intraprendente, ma anche troppo spregiudicato, soggetto [illegible] periodiche crisi, [illegible] improvvisi tonfi [illegible] a repentine re[illegible]ni.

Molto si [illegible] già scritto in queste settimane dei suoi contatti con Israele e con la lobby ebraica, [illegible] [illegible] suoi rapporti d'affari con i Paesi dell'Est europeo, del[illegible] sua conoscenza personale con gente dello stampo di Ceausescu, Honecker, Breznev, prima ancora [illegible] [illegible] simpatia, caldamente ricambiata, per Gorbaciov. Insomma, malgrado o anche in virtù di questi chiacchierati «maneggi», Robert Maxwell era riuscito [illegible] creare un impero editoriale che svariava dal «Mirror» di Londra all'«European» al «Daily News» di New York, dalla Macmillan, «gemma» dell'editoria americana, alla modenese «Panini», alla partecipazione nella tv francese, [illegible] Berlitz alla Thomas Cook.

[illegible] valentissimo nell'«ingegneria finanziaria», proteiforme nella rincorsa del [illegible] a tutti i costi, nella costruzione di [illegible] impero [illegible] più vasto [illegible] ramificato. Che abbisognava però di sempre maggiori finanziamenti, anche in un periodo [illegible] elevatissimi tassi [illegible] interesse. A un certo punto, così, Robert Maxwell si è [illegible] strozzato dai debiti: 1,2 miliardi di sterline solo [illegible] la Maxwell Communication Corporation, almeno altri [illegible] milioni per le altre [illegible] [illegible]cietà private.

Adesso che è scomparso, protagonista di un «giallo» ancora irrisolto, i creditori hanno presentato il conto ai due figli tren[illegible]i sui quali [illegible] ricaduta una pesante eredità. Qualche «ramo» dell'impero è già stato ceduto: ma è solo una goccia nel mare [illegible] debiti. E i creditori si [illegible] fatti più pressanti, i controlli sulle garanzie più accurati e severi. La Swiss Bank [illegible] giorni scorsi ha chiesto l'intervento dell'«Ufficio antifrodi» per indagare su un prestito concesso a [illegible] [illegible] tante società di Maxwell. E [illegible] [illegible] subito sparso [illegible] panico: molte banche si sarebbero accorte di aver ricevuto delle garanzie già promesse [illegible] altre.

La conclusione scontata è stato il crollo delle azioni della Maxwell Corporation. Il consorzio di banche adesso preme perché i fratelli Maxwell vendano [illegible] fretta altre società per far fronte [illegible] loro impegni, evitare l'amministrazione controllata o, peggio, il fallimento. Ma Kevin e Ian cercheranno di ottenere sei mesi di tregua [illegible] studiare [illegible] uscire dal baratro.

Ma la caccia si è già [illegible] nugoli di possibili acquirenti volteggiano attorno alla Macmillan, al «Mirror», il quotidiano filolaborista con circa quattro milioni di copie di vendita. Il giornale fa gola a molti: al magnate australiano Kerry Packer, alla casa editrice tedesca Bertelsmann, all'inglese Richard Branson [illegible] [illegible] alcuni Lord di simpatie laboriste, i quali temono che [illegible] la morte di Maxwell l'opposizione perda la [illegible] unica voce popolare. Kevin e Ian Maxwell lottano per «onorare l'eredità del padre», [illegible] pronti a vendere il panfilo, l'aereo privato, l'elicottero, le Rolls-Royce del padre e [illegible] altre cose. Ma vorrebbero difendere la bandiera del «Mirror».

[illegible] Patrono

Il finanziere Robert Maxwell. La sua morte dopo [illegible] [illegible] [illegible] ancora misteriosa

Milano è sesta

Affitti d'oro il record è [illegible] Londra

[illegible] Il caro-affitto parte da Londra e Parigi. La capitale britannica ha il primato stagionale per gli uffici, la capitale francese il record per i negozi. Roma [illegible] Milano [illegible] in linea: a metà classifica. La graduatoria [illegible] dall'Ipca (International Commercial Property Associates, a cui aderisce l'italiana Gabetti), verrà pubblicata [illegible] Il Mondo.

Possedere un ufficio a Londra equivale a una fortuna: in media rende 1,3 milioni l'anno per ogni [illegible] quadro. Ma anche nelle altre grandi città l'investimento non è da poco: frutta, sempre in media un milione a Parigi, 880 mila lire a Ginevra e Madrid. Francoforte (al quinto posto con 810 mila lire) è però in ascesa, mentre Milano ([illegible] con una media di 700 mila lire), scende [illegible] 6,7% rispetto al '90.

Per un negozio di 140 metri quadri in prossimità del centro, la più cara è Parigi: oltre mezzo miliardo l'anno. Seguono Londra (483 milioni), Ginevra (442), Francoforte e Düsseldorf (355), mentre Milano arriva ancora sesta (320 milioni all'anno) seguita da Madrid (302).

In Italia, Milano appare [illegible]ù cara di Roma: un ufficio di 500 metri quadri in corso Matteotti a Milano costa sulle 750 mila lire il metro ogni anno e 700 mila a Roma in piazza di Spagna, mentre all'Eur la media [illegible] 450 mila. Il negozio-tipo più caro [illegible] in via Montenapoleone a Milano e in via Condotti [illegible] Roma: [illegible] milioni.

Si inasprisce la polemica dopo il venerdì nero di Wall Street

«Il tonfo è colpa di Bush»

Sununu accusa: ha parlato a sorpresa di ridurre [illegible] tassi sulle Creditcard
La Casa Bianca risponde: la frase era nel testo, il presidente era d'accordo

NEW YORK. John Sununu, il capo di staff della Casa Bianca che sembra in pericolo di perdere il posto, ha accusato il presidente George Bush [illegible] essere responsabile di una frase che ha provocato un crollo della Borsa [illegible] Wall Street [illegible] settimana fa. Sununu, in una intervista televisiva, ha detto che la frase non [illegible] nel testo del discorso preparato per il Presidente, ma era stata aggiunta estemporaneamente da Bush nel corso del suo intervento.

Alcuni giornali, citando fonti della Casa Bianca, avevano scritto che era stato Sununu ad aggiungere la frase all'ultimo momento al testo preparato: [illegible] accenno alla esigenza di abbassare i tassi d'interesse delle carte di credito che aveva provocato reazioni di panico a Wall Street (con una caduta di 120 punti dell'indice Dow Jones, la più massiccia degli ultimi due anni).

L'insolita [illegible] di Sununu di accusare il presidente ha provocato una immediata messa [illegible] punto della Casa Bianca: «La frase era [illegible] nel [illegible] ed aveva l'approvazione del Presidente», ha precisato il portavoce della Casa Bianca. «Questo palleggiamento di responsabilità tra il presidente ed un suo collaboratore ha pochi precedenti nella storia della Casa Bianca», osserva il New York Times.

L'incidente ha ulteriormente rafforzato l'immagine di confu[illegible] ed incertezza che la Casa Bianca [illegible] proiettando nelle ultime settimane [illegible] la strategia dell'amministrazione Bush sui problemi [illegible] politica interna e, in particolare, su [illegible]me risolvere la crisi economica che continua ad attanagliare il Paese.

Mentre il presidente Bush sta trascorrendo il fine settimana nella residenza [illegible] campagna di Camp David esaminando i problemi organizzativi legati alla campagna per le elezioni [illegible] 1992, stanno aumentando le pressioni da parte repubblicana perché Bush sostituisca la carica-chiave di capo di staff [illegible] [illegible] personaggio meno controverso [illegible] Sununu. La campagna elettorale di Bush [illegible] [illegible] diretta nel 1988, in modo magistrale, [illegible] Lee Atwater (morto alcuni mesi fa per un tumore al cervello) e da James Baker (adesso assorbito dai problemi della politica estera).

E' stato, quindi, Sununu ad occuparsi finora degli aspetti preliminari della campagna elettorale per le presidenziali [illegible] '92, che sarà quasi certamente imperniata sulle questioni di politica interna. I «risultati» ottenuti [illegible] Sununu hanno convinto molti repubblicani che il capo di staff non è all'altezza di dirigere una battaglia elettorale forse più impegnativa di quanto poteva apparire solo pochi mesi fa, quando Bush navigava [illegible] quote alte nei sondaggi d'opinione.

[illegible] il problema [illegible] Sununu, [illegible] soluzione non può [illegible] trovata semplicemente creando [illegible] nuova [illegible] elettorale o "affittando cervelli" all'esterno della [illegible] [illegible] - ha dichiarato un esponente repubblicano al New York Times - la soluzione è fare un cambiamento nello staff».

FLASH

Samsonite [illegible] Giugiaro uniti da «Spectrum»

Si chiama «Spectrum» l'ultima supervaligia, firmata Giugiaro, che la Samsonite ha messo in campo. Nel quartier generale della Samsonite Italia, la joint venture avviata negli Anni 70 da Beppi Fremder [illegible] il colosso americano della valigeria, prevedono di collocare sul mercato, entro il '92, quasi 30 mila «pezzi». La Samsonite Italia a fine '91 prevede [illegible] fatturare il 14% [illegible] più dei 56 miliardi dello scorso anno.

La «CR» siciliana si trasforma [illegible] spa

La Cassa Centrale di Risparmio delle Province siciliane ha deciso la trasformazione in società per azioni. Il progetto è stato approvato dall'istituto [illegible] credi[illegible] che ha 238 sportelli. La società avrà un patrimonio iniziale di [illegible] miliardi di lire. Tra gli azionisti: la Regione Sicilia.

Contratto dei manager s'allarga [illegible] protesta

[illegible] Cida, confederazione dirigenti pubblici [illegible] privati, è scesa in [illegible]po a fianco dei manager dell'industria che hanno proclamato [illegible] sciopero nazionale (16 dicembre) contro [illegible] Confindustria per il contratto. Se non ci sarà schiarita, la fermata è destinata ad allargarsi alle altre categorie della dirigenza.

Vizzini: [illegible] [illegible] su telefonia»

Pur concordando sulla necessità di [illegible] [illegible] monopolio pubblico della gestione della telefonia mobile, il ministro delle Poste, Vizzini, non condivide le «perplessità» dell'autorità antitrust in merito alla legge [illegible] riforma delle telecomunicazioni. «Il fatto che l'Iri partecipi alla formulazione di [illegible] proposta - [illegible] detto - [illegible] mi pare significhi dare all'Iri potere decisionale».

Taiwan, le [illegible] aumentano [illegible]

Le riserve in valuta di Taiwan, [illegible] più grandi del mondo, hanno toccato un nuovo record: [illegible] miliardi di dollari. Un funzionario della Banca centrale ha dett[illegible] che raggiungeranno gli 80 miliardi entro fine anno.

[illegible] della [illegible]

Anche lo stilista più famoso del «made in Usa» sta scontando gli errori dei ruggenti Anni 80 di Wall Street: Calvin Klein [illegible] trova in crisi per colpa di alcuni investimenti sbagliati realizzati in quegli anni.

Non vogliono avere un imprenditore italiano

[illegible] Berlino Est gli operai [illegible] un'acciaieria

BERLINO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli imprenditori italiani sono graditi [illegible] no, nell'ex Germania comunista? La «Treuhand», l'Ente incaricato di privatizzare le aziende dell'ex Ddr, risponde di sì, sia pure con cautela, ma gli operai dell'acciaieria di Henningsdorf, a Nord di Berlino, che doveva essere acquistata [illegible] Emilio Riva, preferiscono il consorzio tedesco Thyssen-Saarstahl, e per [illegible][illegible]ggiare l'ingresso italiano occupano lo stabilimento.

La vicenda, avviata da alcune settimane, è esplosa ieri, quando [illegible] maestranze hanno bloccato l'acciaieria: «Non [illegible] muoveremo [illegible] qui finché non avremo garanzie scritte che verrà accettata l'offerta tedesca», ha dichiarato Peter Schulz, presidente del Consiglio di fabbrica. I sindacati vogliono che l'acciaieria sia acquistata dal gruppo Thyssen perché, sostengono, [illegible] garanzie offerte dai tedeschi sono migliori, in particolare per quanto riguarda i posti lavoro e investimenti.

[illegible] fronte all'opposizione dei lavoratori, la «Treuhand» ha fatto marcia indietro [illegible] ha rinviato una decisione che sembrava già acquisita. In un primo momento, infatti, l'Ente per le privatizzazioni aveva manifestato la propria preferenza per Riva: l'offerta italiana, aveva dichiarato un alto funzionario, «è chiaramente migliore di quella del consorzio tedesco». Hanno ribattuto gli operai e i sindacati: «La Treuhand non ha nessun interesse per il futuro di quattromila posti di lavoro che andrebbero perduti se fosse accettata l'offerta italiana». L'occupazione ha convinto l'Ente di Stato [illegible] fare marcia indietro: prima [illegible] decidere «bisognerà risolvere ancora alcuni punti importanti». [e. n.]

Mercato dell'auto

[illegible] in [illegible] e Pininfarina [illegible] una settimana

TORINO. La difficoltà che il settore automobilistico sta attraversando a livello mondiale non risparmiano le aziende del presidente Confindustria, Pininfarina. Da domani, gli stabilimenti di Grugliasco [illegible] [illegible] Giorgio Canavese saranno interessati [illegible] [illegible] settimana di cassa integrazione. Il provvedimento nelle due realtà interesserà duemila lavoratori. Continuerà invece regolarmente l'attività dell'Ufficio progettazione [illegible] Cambiano che occupa un centinaio di addetti. Il ricorso alla cassa consentirà un «taglio» produttivo di circa 500 vetture «carrozzate» Pinin.

Anche alla Fiat scatterà da domani [illegible] settimana di cassa integrazione ordinaria per 45 mila lavoratori, cinquemila dei quali impiegati. Si tratta di uno strumento cui da tempo la casa torinese sta facendo ricorso per «allineare lo stock produttivo alle richieste del mercato».

Il presidente della Coldiretti: se qualche ministro non è in grado di difenderci cambi mestiere

La rabbia verde ha trecentomila voci

In corteo a Roma: «L'agricoltura non deve morire»

ROMA. «Picconiamo le istituzioni!». Dopo vescovi e industriali, arriva il giorno dei contadini della Coldiretti, che ieri mattina hanno sciamato a decine [illegible] migliaia per [illegible] vie di una capitale curiosa e infreddolita. Rabbia, slogan e cartelli contro il governo, ma anche contro le leghe, i verdi, il pds e soprattutto la dc, benché la Coldiretti rappresenti da sempre un forziere di voti per lo scudo crociato, o forse proprio per questo. Alla fine, dal malumore generalizzato verso i partiti della prima Repubblica [illegible] salvano soltanto un uomo [illegible] un'istituzione: Francesco Cossiga e la Chiesa. «Se qualche ministro all'interno [illegible] governo non è in grado di difendere gli interessi del settore agricolo, cambi mestiere e sia quindi lo stesso Presidente [illegible] Consiglio a prendere le parti in difesa di un settore ormai avviato [illegible] una crisi irreversibile», ha detto il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco. «Basta siamo stanchi di veder trattare gli agricoltori come fossero dei burattini. Fino a dieci anni fa c'era l'imperativo categorico: produrre di più, e lo abbiamo fatto. E ora è arrivato il contrordine»

Si lamentano in tanti, spesso col parroco del paese al seguito. Molti si sono alzati all'alba, [illegible] c'è chi non ha neppure dormito. Quarantacinque pullman, dieci treni speciali, cinque aerei e due traghetti hanno raccolto i contadini [illegible] Coldiretti da ogni angolo d'Italia per farli scendere di prima mattina in una Roma ancora assonnata. Centocinquanta trattori li aspettano a motore acceso, [illegible] punti [illegible] ritrovo [illegible] alle stazioni: per metà arrivano [illegible] Lazio, gli altri sono partiti dalle regioni del Nord: Val d'Aosta, Piemonte, [illegible] Romagna.

Ma quanti sono? Due, tre, quattrocentomila, si gioca un po' con le cifre in questi casi. Il numero più [illegible] anche il più veritiero ed è comunque inusuale per una categoria che non scendeva a Roma da undici anni e lascia i campi di rado e sempre di malavoglia. Stavolta dicono di essersi addirittura autotassati: diecimila lire a testa, per venire a protestare contro i loro nemici, che sono praticamente tutti. A cominciare dall'irlandese MacSharry che ha presentato alla Cee un piano che non premierà più la produzione e - grida la folla - farà sparire due terzi degli agricoltori italiani, vietando ai più piccoli [illegible] coltivare le loro [illegible] attraverso la formula del [illegible] aside», cioè terreni incolti e contadini disoccupati.

Preceduto dal rombo faticoso dei trattori, il corteo principale si mette in marcia [illegible] piazza della Repubblica. Sorpresa: la prima fila è interamente dominata da cartelli e slogan co[illegible] la democrazia cristiana, che gli agricoltori della Coldiretti votano compatti fin dai giorni del dopoguerra.

Una galleria affollata di umori. Neri: «All'età di 45 anni è ve[illegible] a mancare ai voti della Coldiretti [illegible] democrazia cristiana. I funerali si terranno alle elezioni [illegible] 1992». Internazionali: «Set aside [illegible] la dc». Perentori: «A rip[illegible] la dc». Figurativi: «Cara dc, hai finito di mungere voti».

Che facciano sul serio? Fra bluff e realtà passa il confine delle generazioni. Gli anziani strillano contro il loro partito di sempre, ma solo per alzare il [illegible]zo [illegible] prossimo accordo: «La dc non ci aiuta. Però di recente a Pompei abbiamo ricevuto la visita di Forlani e De Mita...». Giuseppe Spirito è il presidente della Coldiretti campana. Promette [illegible] entusiasmo: «Alla fine continueremo a votarla, perché [illegible] nostra età [illegible] possiamo cambiarci la faccia». E spiega [illegible] il merito dell'ennesima prova di fedeltà più che ai politici stavolta [illegible] si preti: «Al nostro fianco è rimasta soltanto la Chiesa». I giovani, invece, respingono la dc come amanti traditi, ma [illegible] le sentono [illegible] metterle le corna: «[illegible] voterò dc, ma nemmeno gli altri, fanno tutti schifo», grida Fabio, un ragazzo di Roma.

Abbasso la dc, ma l'ondata iconoclasta [illegible] salva [illegible] partito: «Politici, traditori, pagate», strilla minaccioso un cartello all'incrocio di via Merulana. «E' una contestazione generale contro le istituzioni», conferma Gianfranco Tamietto, che guida la delegazione di Alessandria. E se qualcuno avesse [illegible] dubbi, basta leggere [illegible] degli slogan inalberati proprio dai contadini piemontesi: [illegible] Craxi [illegible] la lega. Il nostro voto a [illegible] non ci frega». E chi sarà mai costui? L'unica risposta arriva dal gruppo dei pugliesi di Cerignola, che distribuiscono volantini con la caricatura di un Cossiga accigliato e munito di piccone che si aggira fra i calcinacci dietro il cartello «Sto lavorando per voi». Il manifestino si rivolge al presidente [illegible] Coldiretti Lobianco, dandogli del voi: «Picconate con noi ed assieme a Cossiga».

Arcangelo Lobianco, deputato democristiano, condivide le [illegible] dei contadini più anziani e [illegible] solo per motivi di età: [illegible] abbiamo soldi, [illegible] abbiamo voti», dice ai microfoni [illegible] tv che li circondano in testa al corteo, prima di allungare il passo e salire sul palco di piazza San Giovanni. Il suo discorso è duro, ma non sempre in sintonia con gli umori della folla, che ascolta di buon grado [illegible] le critiche a Goria, a cui vengono [illegible] parecchi slogan e una sonora bordata di fischi, appena Lobianco pronuncia il suo nome. E pensare che il ministro dell'Agricoltura avrebbe voluto partecipare... Lo ha sconsigliato Nino Cristofori, portavoce di [illegible] e grande amico della Coldiretti. Lobianco invita il preside[illegible] del Consiglio a liberarsi di Goria, ma la platea non si accontenta. Mormora, si distrae. Alla fine si arrabbia: sul palco piovono uova, [illegible] dalle prime file viene sollevata all'improvviso una [illegible] c'è inchiodato un [illegible] a grandezza naturale, con un vestito di terital e la faccia di Andreotti. Lobianco scende, applaudito [illegible] cerchia [illegible] suoi fans. Sotto la tribuna rimane una bara piena di ortaggi e frutta fresca, simbolo dell'agricoltura condannata a morte. Si avvicina una signora anziana: posa il [illegible] cartello pieno di livore [illegible] i politici e apre la borsa della spesa, rimpiendola di carote, pannocchie di grano e [illegible] volfiori. [illegible] un'aria disinvolta e felice.

Massimo Gramellini

Un momento della manifestazione organizzata dalla Coldiretti e che per tutta la mattinata di ieri ha paralizzato il centro di Roma

CHE COSA CHIEDONO

«La Cee blocchi i tagli di prezzi e aiuti»

[illegible] Una lunga lista di motivazioni anima [illegible] masi la protesta della Coldiretti, preoccupata per la sopravvivenza delle aziende rurali più deboli, minacciate [illegible] dell[illegible] Pac. [illegible] tre i punti che la Confederazione di arcangelo lobianco contesta rispetto al progetto del commissario Cee, Mac Sharry, sulla riforma [illegible] agricola comunitaria: 1) una riduzione complessiva e indiscriminata dei prezzi per cereali, oleaginose e proteaginose; 2) una diminuzione dei prezzi e d[illegible] produzione per i prodotti lattieri; 3) una politica di incentivi ai coltivatori volta a incoraggiare la chiusura delle stalle, [illegible] la conseguente diminuzione di carne bovina nazionale sul [illegible]

[illegible] la stessa Coldiretti che, in occasione [illegible] recente consiglio nazionale, ha riassunto in un documento i punti chiave del progetto Cee, rilevandone limiti strutturali e pericoli palesi per lo sviluppo dell'agricoltura nazionale.

Le proposte di riforma avanzate dalla commissione della Comunità [illegible] europea e presentate in sede di consiglio comunitario nello scorso luglio, mirano infatti a far [illegible] l'agricoltura dei Dodici offra il proprio contributo [illegible] produzione mondiale agro-alimentare, coerentemente alle regole internazionali [illegible] commercio di tali prodotti. [Agi]

«No all'assistenzialismo»

Wallner: «Credo alla riforma è sterile il fronte del rifiuto»

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

L'aria che tira qui, in quella che è chiamata la «capitale agricola d'Italia», si avverte appena entrati in città, passando davanti agli edifici della Fiera, dove campeggia il manifesto di un convegno, organizzato [illegible] inizio settimana dalla Coldiretti provinciale: «L'agricoltura tradita», detto così, seccamente, senza neppure un punto interrogativo per addolcire la pillola.

«Tradita dai politici, tradita [illegible] Cee, tradita dall'informazione frammentaria [illegible] dà dei nostri problemi», commenta il presidente dei coltivatori diretti veronesi, Paolo Bedoni, che oggi è sceso a Roma con i suoi associati per partecipare alla grande pro[illegible] orga[illegible]ta da Lobianco.

A Verona vive anche [illegible] protagonisti [illegible] dell'Italia verde. Stefano Wallner, dopo due mandati alla guida della Confagricoltura, [illegible] ripreso a tempo pieno il [illegible] di imprenditore, [illegible] le recenti vicende, in particolare quelle Federconsorzi, lo hanno sovente in[illegible] ad [illegible] dal «privato». E più d'uno pronostica [illegible] prossi[illegible] rientro nella vita pubblica.

[illegible] Wallner, che faranno molti agricoltori italiani? Saranno costretti, dalla logica [illegible] politica comunitaria, ad abbando[illegible]

Faranno quello che hanno sempre fatto, solo dovranno rinunciare alla mentita veste di imprenditori. La riforma McSharry prevede infatti tutta [illegible] di misure aggiuntive affinché non abbandonino l'attività agricola. Il regime di [illegible]ti, [illegible] inaugurato a metà degli Anni [illegible], viene migliora[illegible] e allargato per l'avvenire [illegible] mondo rurale», che a Bru[illegible] viene considerato la [illegible] dimensione» della Pac.

Che tipi [illegible] sociali [illegible] possono trovare?

Innanzitutto, dato che circa il [illegible] dei conduttori di aziende agricole ha più di [illegible] anni e il 40% di questi ha superato i 65, non si possono ignorare le condizioni, particolarmente incoraggianti, che la Cee propone per il prepensionamento. Per chi [illegible] continuare l'attività, oltre all'integrazione di reddito, commisurata ad ettaro coltura, sono previsti altri contributi comunitari per il mantenimento delle terre a rischio d'abbandono, per il set-aside, [illegible] la protezione dell'ambiente, per l'estensivazione delle colture, per l'imboschimento. [illegible] questi problemi ci si deve concentrare, formulare proposte aderenti [illegible] realtà; invece di restare bloccati sul fronte [illegible] rifiuto.

Come valuta l'operato delle Organizzazioni agricole a proposito dell'attuale politica nazionale di settore?

Ho una specie di diritto-dovere [illegible] essere severamente critico. Nel giugno [illegible] proposi [illegible] disegno strategico per fissare le linee [illegible] politica agraria nazionale. L'agricoltura era al bivio, dissi, ed aggiunsi: «L'80% delle aziende uscirà dal mercato». Un grande quotidiano commentò così la mia linea: «Wallner [illegible] invitato la Confagricoltura a cavalcare il cavallo dell'impresa familiare, abbandonando l'asino dell'impresa contadina, quella che [illegible] capo alle associazioni di coltivatori». Invece, un anno dopo, il fronte dei miei oppositori era tanto risoluto che rinunciai a ricandidarmi per la [illegible] presidenza. L'idea fissa di chi mi osteggiava era la difesa ad oltranza dell'esistente e quest'idea resta un dogma, anche oggi, sia per la Confagricoltura, [illegible] per le altre due Confederazioni. Lo dimostrano i [illegible] con l'ex ministro, Saccomandi, e l'attuale «dialogo [illegible] sordi» [illegible] il ministro Goria.

Di chi è la colpa dell'attuale situazione?

Principalmente dell'assistenzialismo indifferenziato, praticato su larga scala, ispirato alla filosofia che il prodotto deve [illegible] pagato, anche quando [illegible] ha alcun valore economico ed il suo destino è di finire sotto le [illegible] ci libereremo di qu[illegible] mentalità corrotta e ci rimboccheremo seriamente le maniche, ad ogni livello, la ri[illegible] McSharry potrà schiudere alla nostra agricoltura prospettive di successo.

Lei pensa che il [illegible] dell'Agricoltura debba passare di mano?

[illegible] miseranda fine della Federconsorzi è [illegible] la fine di un'epoca targata dc, che, con Bonomi, ha [illegible] indubbi meriti. Oggi la democrazia cristiana [illegible] tentativo di Lobianco di portare avanti ad oltranza quella politica [illegible] può che ricavare grossi dispiaceri. Ecco perché sono convinto che sia giunto il momento di passare la [illegible] a un ministro laico.

Si dice [illegible] lei sia il candi[illegible] del psi alla poltrona di via XX Settembre.

In [illegible] di una campagna elettorale difficile si sentono dire tante cose...

Vanni Cornero

Le novità nei modelli presentati dalla Ford New Holland, [illegible] risposta [illegible] crisi di mercato

A bordo del trattore è salita l'elettronica

Due obiettivi: ridurre i tempi di lavoro e aumentare la sicurezza

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

L'elettronica conquista l'agricoltura. Per la prima volta i nuovi trattori «Serie 40» della Ford New Holland applicano la più progredita elettronica per es[illegible] più efficienti, più affidabili, più confortevoli e soprattutto più redditizi perché abbreviano i tempi di lavoro.

In un momento delicato per le macchine agricole in tutto il mondo [illegible] andamenti particolarmente negativi in Europa, Ford New Holland gioca in anti[illegible] le carte [illegible]. A soli sei mesi dall'operazione [illegible] Ford che ha portato alla nascita di N.H.Geotech, ha presentato a Grazzano Visconti prodotti all'avanguardia tecnologica in tre categorie: una trincia caricatrice [illegible] Cv [illegible] potenza; [illegible] serie di mietitrebbie [illegible] soluzioni insolite; una linea completa di nuovi trattori che confermano la strategia d'attacco del Gruppo.

La N.H.Geotech, costituita nel maggio scorso e di cui il Gruppo Fiat detiene l'80% del capitale, è nata dal raggruppamento [illegible] Fiatgeotech e Ford New Holland. Questa nuova Società - ha spiegato Pietro Quaglia - acquista forza dai maggiori volumi di produzione e di vendita, dalle elevate risorse che possono essere dedicate allo sviluppo dei prodotti e della qualità, dal complesso dei suoi dipendenti e dalla organizzazione di vendita.

N.H.Geotech si colloca fra i 3 maggiori costruttori [illegible] di macchine agricole e industriali, [illegible] fatturato annuo di oltre [illegible] miliardi di dollari, 30.000 dipendenti, 18 stabilimenti.

Le prime sinergie commerciali all'interno della holding non si [illegible] fatte attendere. Da gennaio la [illegible] commerciale dei trattori Agrifull, marchio controllato da Fiatgeotech, [illegible] gestita sul mercato italiano dalla Ford New Holland Italia. Lo ha annunciato il presidente della consociata italiana Flavio Pegoraro, affermando che l'operazione ha l'obiettivo di [illegible] commerciale della Ford New Holland in Italia nel settore dei trattori, il segmento strategico dell'intera meccanizzazione agricola, dove però il mercato delle macchine Ford ha una quota ridotta (3% circa quest'anno). Molto più importante è invece la presenza nel settore [illegible] mietitrebbie, dove New Holland ha il [illegible] del [illegible] italiano, per le quali è stata presentata la serie «TC», con [illegible] modelli [illegible] 155 Cv, a più elevata produttività e [illegible] confort.

Il passaggio alla Ford N[illegible] Holland della rete Agrifull risponde all'esigenza di Fiatgeotech di riorganizzare la propria [illegible] commerciale sul mercato italiano [illegible]po la vicenda Federconsorzi. Fiatgeotech si è trovata a dover creare [illegible] struttura di vendita che sarà completata al 90% entro l'anno.

La nuova famiglia di trattori Ford si inserisce nel segmento di potenze [illegible] 75 a 120 Cv e rappresenta il più grande investimento che la Casa ha operato nel settore delle macchine agricole. [illegible] «Serie [illegible]» è nuova in tutte le principali componenti, dai motori, alle trasmissioni, alla cabina. E [illegible] di nuovo c'è [illegible] esclusivo sistema idraulico e nuovi dispositivi elettronici. Saranno disponibili [illegible] subito in Italia nella versione SL (quattro modelli da 75 a 100 Cv a 2 e 4 ruote motrici, con o senza cabina, dotati di una nuova trasmissione a 12 marce avanti e 12 retromarce) e SLE (tre modelli, da 100 a 120 Cv, tutti dotati di cabina e con la nuova trasmissione elettronica Electroshift con 16 marce avanti e 16 retromarce).

Renzo Villare

Per l'imballaggio

Frutta e verdura adesso hanno un nuovo alleato

TORINO. Frutta e verdura hanno un nuovo alleato. Per limitare i danni causati [illegible] deterioramento e per conservare il più a lungo possibile la qualità dei prodotti ortofrutticoli freschi [illegible] varie fasi [illegible] intercorro[illegible] [illegible]lla raccolta all'utilizzo finale, alcuni ricercatori australiani hanno messo a punto la [illegible] pellicola «Maxifresh», distribuita anche in Italia.

«Il film - ha spiegato il direttore della Verolene, Roberto Rubiola - è composto da minerali naturali dispersi in [illegible] pellicola di polietilene che consentono [illegible] stato di semipermeabilità e di traspirazione [illegible] prodotti da frutta e verdura. Ciò [illegible] a questi prodotti di respirare e di rallentare il processo di [illegible] varie fasi che intercorrono dalla raccolta al consumo per alcune specialità delicate si arriva a perdite di [illegible] fino all'ottanta per cento».

Record di vendite, l'Italia attende il Natale

In Germania il brindisi si fa con l'Asti Spumante

ASTI. La Germania [illegible] ad [illegible] il primo mercato per l'Asti spumante. Lo confermano i dati diffusi dal Consorzio di tutela che raggruppa le principali aziende produttrici del più fa[illegible] spumante italiano nel mondo. I tre quarti dell'intera produzione prende infatti la via dell'estero. Nei primi [illegible] mesi di quest'anno sono [illegible] mondo 34 milioni e [illegible] mila bottiglie di Asti doc, con un incremento del 2,2 per cento rispetto ai 33 milioni dello stesso periodo dello scorso anno. E' quindi il mercato tedesco a riprendersi il primato della diffusione dell'Asti con oltre 10 milioni e 840 mila bottiglie, il 31 per cento dell'intero venduto.

L'incremento tedesco del 34,6 per cento si riflette [illegible] sull'intera quota export che ha raggiunto i [illegible] milioni e 77 mila bottiglie (+5,6 per cento). L'analisi [illegible] principali mercati indica però andamenti altalenanti. Negli Stati Uniti prosegue la contrazione delle vendite con un risultato nei primi nove mesi di 8,3 milioni di bottiglie, inferiore di circa un milione rispetto [illegible] (-10,7 per cento). Canada e resto dell'America sono [illegible] posizioni standard, [illegible] tra i significativi [illegible] crescita dell'Estremo Oriente dove l'A[illegible] ha più che raddoppiato le vendite negli ultimi cinque [illegible]ni, pur restando ancora, in termini di cifre assolute, un mercato ancora tutto da scoprire.

L'Italia, con i suoi 8 milioni 645 mila bottiglie non mantiene la quota dell'anno scorso, a testimonianza di un difficile momento del mercato interno.

«C'è da dire - sottolinea Giancarlo Voglino, presidente del Consorzio dell'Asti - che i dati dei primi tre trimestri andran[illegible] analizzati [illegible] luce di quello che sarà il tradizionale periodo di maggior richiesta dell'Asti, cioè a Natale». [l. s.]

LA DALLARA DI F1 SCEGLIE MARTINI

BRESCIA. [illegible] prossimo campionato mondiale di Formula 1, Pierluigi Martini (nella foto) sostituirà Emanuele Pirro alla [illegible]da delle Bms Dallara della Scuderia Italia. Il [illegible] ha confermato il pilota finlandese J. J. Lehto e continuerà nel rapporto di collaborazione tecnica con la Ferrari.

TENNIS: FINALE ATP DI DOPPIO

JOHANNESBURG. Il Mondiale Atp [illegible] doppio è arrivato [illegible] finale. In campo per [illegible] titolo Flach e Seguso contro Jarryd [illegible] Fitzgerald. Questi i risultati delle semifinali: Flach-Seguso b. Connell-Michibata 7-6 (7-4), 7-6 (7-2); Jarryd-Fitzgerald (1) b. Woodbridge-Woodforde 7-5, 6-2.

OGGI IN TV

[illegible]0 **Pugilato.** Da [illegible] Holyfield-Cooper, Mond. massimi — Italia 1
10,00 **Football.** Camp. Nfl, rep. — Tele+2
10,30 **Calcio.** Calciomania, rep. — Italia 1
11,30 **Calcio.** Prima che sia gol — Raidue
12,00 **Vela.** Sailing, replica — [illegible]
12,25 Tele+2 News — Tele+2
[illegible],45 **Calcio.** Guida al campionato — Italia 1
13,00 **Tennis.** Master donne, rep. — Tele+2
13,30 Sport News, tg sportivo — Tmc
14,00 **Calcio.** Domenica stadio — [illegible] 1
14,30 **Pugilato.** Rep. Holyfield-Cooper, Mond. massimi — Italia 1
16,20-16,20 Notizie sportive — Raiuno
17,15 **Pallavolo.** Dir. Charro Padova-Sisley Treviso, camp. A1 — Tele+2
17,55 **Sci.** Da Park City, spec. masch. Cd[illegible] 1ª manche — Raitre-Tmc
18,10 **Calcio.** 90° minuto — Italia 1
18,40 **Calcio.** Sint. di una partita di A — Raidue
18,40 Domenica gol — Raitre
19,00 Domenica sportiva — [illegible]
19,45 **Pugilato.** Dir. da Atlanta, Holyfield-Cooper, Mond. massimi — Tele+2
19,45 Sport Regione — Raitre
20,00 Domenica sprint — [illegible]
20,00 **Tennis.** Da New York, finale Master femminile — [illegible]
20,25 **Sci.** Da Park City, spec. masch. Cdm, 2ª manche — Tmc
20,25 TgUno sport — Raiuno
21,00 Galagoal — Tmc
22,15 La domenica sportiva — [illegible]
22,15 Pressing — Italia 1
23,00 **Hockey ghiaccio.** Alpenliga — [illegible]
23,45 Zona Cesarini — Raiuno
23,45 Mai dire gol — Italia 1
0,10 **Golf.** Torneo Pga Championship — Canale 5
[illegible] **Pugilato.** La grande boxe, replica — Tele+2
1,00 **Sci.** Spec. m. Cdm, 2ª manche — Raiuno
1,15 **Triat.** Da Torino, Trofeo int.; auto, rally di [illegible] — Raiuno

Il campionato giunge [illegible] un terzo del cammino e chiama all'appello i suoi tiratori scelti che latitano

Desaparecidos del gol cercansi

Voeller, Klinsmann, Baggio: ci siete ancora?

Anche Schillaci ci prova, ma non c'è traccia del Totò mondiale

Matthaeus, [illegible] rete in 10 giornate caso esemplare di bomber [illegible] secco

Goleador a confronto nei due grafici: ecco [illegible] in questa stagione ha fatto meglio e peggio rispetto all'anno scorso

BAGGIO -5
CIOCCI -4
KLINSMANN -5
MELLI -4
MATTHAEUS -5
SERENA -4
VOELLER -5
SCHILLACI -3

Nella tabella non compare Piovanelli, autore nelle prime 10 giornate dello scorso torneo di 7 reti, poiché in questa stagione non ha ancora giocato

\+

Manca Baiano che lo scorso anno giocava in serie B e non viene considerato Zola (6 reti) che nelle prime 10 giornate 1990-91 disputò solo uno spezzone di partita

CASIRAGHI +3
LOMBARDO +2
AGUILERA +2
RIEDLE +2
CAREGA +2
SOSA +2
GULLIT +2
VIALLI +2

TORINO. «Certi giorni mi guardo allo specchio e mi chiedo cosa non va nel mio [illegible] di giocare. Con qualche dubbio mi rispondo che è tutto a posto». E' passato un [illegible] e mezzo da quello stralcio di confessione [illegible] all'aeroporto Sheremetievo, con l'Italia [illegible] Vicini alle resa [illegible] conti dopo l'esclusione dagli Europei, [illegible] Schillaci ha smesso di interrogarsi allo specchio. [illegible] [illegible] quali parole di incoraggiamento si potrebbe regalare, [illegible] da allora non ha segnato neppure un gol? E [illegible] [illegible] la mattina, insaponandosi le guance, g[illegible] altri «desaparecidos» della classifica marcatori? E quel Matthaeus, ridotto in bretelle nella pubblicità di una carta di credito?

Aggrappata all'esplosione di un napoletano che gioca a Foggia, Baiano, e di un sardo del Napoli, [illegible]a, la serie A si scopre più povera di gol eccellenti oltre che [illegible] gol in assoluto: la media quest'anno è scesa infatti a 17,3 per giornata contro i 20,5 realizzati nei primi dieci turni dell'anno scorso. Non è soltanto [illegible] questione di numeri, ma di protagonisti. Per qualche habitué dell'area di rigore il [illegible]dimento in [illegible] gol si [illegible] abbas[illegible] quanto la temperatura in queste notti umide [illegible] fredde. Ci si avvicina allo [illegible] Che è la quota-Klinsmann.

Stordito dal gioco di Orrico e [illegible] proprie insicurezze, il tedesco figura benissimo soltanto nella classifica delle occasioni sbagliate, stilata dai graffianti ragionieri della Gialappa's Band. Ora gli piacerebbe riavere al fianco Serena, che gli creava gli spazi in [illegible] e prendeva [illegible] anche [illegible] lui: anche [illegible] nei primi tempi, all'Inter, sembrava che i due giocassero a pestarsi i piedi. Fontolan, il nuovo partner, [illegible] [illegible] un biondino che gira al largo dalle zone calde e lo lascia solo a sbrogliarsela contro le difese. Con il risultato che Klinsmann, fresco di rinnovo contrattuale, non vive più lo stress della gestione Trapattoni. E però ha smesso di segnare.

[illegible] non funzioni qualcosa nel gioco offensivo dell'Inter lo dimostra pure Matthaeus: sei gol in otto partite l'anno scorso (con tre rigori), uno soltanto quest'anno [illegible] dieci presenze. [illegible] sussurra che [illegible] cambiate molte cose nel suo «privato» dopo la separazione [illegible] [illegible]glie e il flirt con l'ex miss Svizzera, Lolita Morena. [illegible] la dolce vita è un paravento pettagolo e probabilmente esagerato per nascondere il logorio di un campione costretto a prepararsi poco e male in [illegible] Un giocatore che ha speso quasi tutto, [illegible] l'ha definito Platini. Inoltre, con Orrico, Matthaeus gioca più frenato. Le sue accelera[illegible] dirompenti [illegible] [illegible] fatte più rare, ora che gli si chiede di sacrificarsi [illegible] [illegible] del gioco nerazzurro.

I tempi duri per i tedeschi del gol sono confermati dalle difficoltà di Voeller, che non ha ancora contribuito al bottino della Roma, con l'attenuante però dell'infortunio che lo [illegible] bloccato a inizio campionato, facendogli saltare quattro partite. La rete dell'altra sera contro il Belgio all'Astrid Park oltre a portare la Germania alla fase finale degli Europei, ha dimostrato però che il [illegible] recupero come cannoniere è bene avviato. Come non si può dire, dopo l'esibizione nel derby, per Baggio e Schillaci, alla ricerca della forma che li avvicini alla coppia del Mondiale.

Per Totò è difficile scaricare le colpe sul gioco della Juventus: segnava poco [illegible] Maifredi (i quattro gol iniziali, l'anno scorso, furono determinati dal[illegible] tripletta con la Roma), non si smuove adesso che c'è il Trap. Invece le cifre testimoniano [illegible] regresso di Baggi[illegible] Prima obiezione: ha cambiato ruolo [illegible] si è portato più lontano dalla porta. Seconda obiezione: segna meno perchè [illegible] ha a disposizione i rigori dell'anno scorso, addirittura cinque nelle prime dieci giornate. Tutto [illegible] [illegible] è [illegible] spiegazione terribilmente povera per comprendere una crisi profonda [illegible] senza un rimedio apparente. Perchè è vero che gli attaccanti vanno ad annate, [illegible] lo dimostra la sfioritura [illegible] Ciocci e di Melli, o l'ascesa sorprendente [illegible] Baiano, [illegible] al secondo raccolto fallimentare na[illegible] il [illegible] che la vigna non possa dare più un gran [illegible]. Anche se allo specchio [illegible] c'è nulla [illegible] rimproverarsi.

Marco Ansaldo

Gli interrogativi della domenica

1 Dopo una domenica avvelenata dalle ire del derby torinese, avremo finalmente un pomeriggio vissuto all'insegna del calcio giocato?

2 La Juventus saprà approfittare della facile trasferta ad Ascoli per mantenere le distanze dal Milan che ospita a San Siro la Cremonese?

3 Torino-Verona è la sfida delle squadre ad alto tasso di cartellini rossi. Granata e gialloblù riusciranno ad arrivare al novantesimo minuto senza espulsioni?

4 L'Inter va a caccia d'un risultato che le dia la giusta carica per affrontare il derby la domenica successiva. Come uscirà Orrico da Parma?

5 Il pareggio ottenuto a Milano nel recupero di mercoledì ha davvero guarito il Genoa che affronta il Cagliari a Marassi?

IL VERONA AL «DELLE ALPI»

Dopo il derby avvelenato ecco l'occasione di risalire (e intanto arriva una buona notizia da Ginevra)

Torino, per dimenticare subito

Mondonico: scommetto sulla maturità dei miei

[illegible]. Una [illegible] rovente per il Torino s'intiepidisce alla vigilia di una sfida delicata, sia sul [illegible]ano [illegible] nervi che su quello del risultato, [illegible] il Verona di Eugenio Fascetti, un [illegible] che ha il merito di aver riportato i granata in Serie A [illegible] oggi andrà [illegible] caccia di punti-salvezza. Ma al Delle Alpi troverà un Toro caricato anche se privo [illegible] quattro titolari [illegible] un pubblico che chiederà ai «resti» della squadra di Emiliano Mondonico immediato riscatto.

Il derby ha lasciato il segno, con Bruno e Policano messi «fuori gioco» prima dall'arbitro e poi dal giudice sportivo, com'era già successo a Scifo con l'Inter, [illegible]pure Mondonico assi[illegible] che il Torino non è sotto choc. Il tecnico non teme che, al primo fallo non fischiato, ci siano reazioni scomposte da parte dei suoi giocatori [illegible] degli [illegible] [illegible]ari i quali, con sei espulsi, detengono il primato negativo nel campionato in corso.

«Ho letto, da qualche parte, che [illegible] paura di gioco violento, come fossimo due squadre di delinquenti: [illegible] ci saranno strascichi all'interno del Torino, che ha sempre reagito in modo molto positivo [illegible] tutte le avversità, dagli infortuni alle squalifiche: ogn[illegible] andrà in campo affidandosi alle proprie caratteristiche, [illegible] pensare agli incresciosi episodi di domenica scorsa», dice Mondonico [illegible] calma.

Non sente la necessità di lanciare appelli [illegible] tifoseria che, nei giorni scorsi, dopo la maxi-punizione a Bruno, era in ebollizione. Crede nella maturità del popolo granata. E cita la battaglia [illegible] Oporto, [illegible] Coppa, come banco di prova superato a pieni voti, anche davanti al jury d'appel dell'Uefa: «In un ambiente surriscaldato la squadra s'è comportata benissimo». Mercoledì, ad Atene [illegible] l'Aek, dovrà fare altrettanto.

La presenza di Fascetti sull'altra panchina non lo mette in imbarazzo: «Mi ha lasciato in eredità il Toro in A. I cambiamenti non sono... colpa mia. Ognuno dice la sua, ma quando fra colleghi ci troviamo a Coverciano non ci prendiamo a coltellate. Cerco [illegible] tutti [illegible] avere un rapporto serio, anche [illegible] non si può parlare di amicizia. I miei veri amici li [illegible] sulle dita di una mano». Ma non sottovaluta il Verona: «L'arrivo di un [illegible] come Stojkovic, ri[illegible] [illegible] lungo fermo per infortuni [illegible] squalifiche, significa che la società, a prescindere dall'attuale classifica, vuole tornare ai fasti del passato».

Crede, tuttavia, nelle risorse del Torino malgrado, al Delle Alpi, [illegible] vinto solo con il Foggia (3-1). Inoltre, a parte il match [illegible] la Roma (1-1), i granata non hanno segnato altri gol, denunciando [illegible] curiosa anemia offensiva: «Sarei preoccupato se non avessimo prodotto gioco e occasioni. Ci sono momenti in cui tiri e non fai gol e altri in cui non tiri e segni, [illegible] poi ci sono anche avversari bravi in [illegible] torneo pianificato ver[illegible] l'alto. Il fattore campo [illegible] in crisi anche per questo, [illegible] quando [illegible] squadra gioca all'attacco come [illegible] Torino, abbinando [illegible] [illegible] fantasia, i gol [illegible] destinati ad arrivare».

Casagrande, operato 50 giorni fa, rientra oggi: «Fuori la grinta ma senza perdere la testa; siamo carichi e sapremo far vedere che il vero Toro non è quello del derby»

Oggi torna Walter Casagrande [illegible] mese e mezzo dopo l'operazione al ginocchio. Il brasiliano [illegible] il vero acquisto di [illegible] [illegible]bre e farà da «spalla» a Bresciani («Vedrete che tandem», [illegible] garantisce l'italiano) e giostrerà in appoggio al centrocampo.

«Renderà di più che in avvio di stagione quando i problemi alle gambe lo frenavano: è vicinissimo [illegible] [illegible] [illegible] cento della condizione, anche se ha disputato solo gare di allenamento ed ha bisogno di rituffarsi nel clima agonistico per perfezionare la forma [illegible] dare il massimo», spiega Mondonico. E' tranquillo perché Casagrande, come Mussi, Lentini e Sordo, è giocatore duttile: «Non ci siamo mai trovati in difficoltà neppure in inferiorità [illegible]. Abbiamo una squadra pronta a tutti gli usi». Ora non resta che vincere.

Bruno Bernardi

La società granata giocherà in casa con l'Aek

Marcia indietro dell'Uefa multa anziché squalifica

GINEVRA. Il Jury d'appel dell'Uefa ha parzialmente accolto il ricorso del Torino e ha trasformato la squalifica per [illegible] giornata dello stadio Delle Alpi in competizioni di Coppa euro[illegible] in un'ammenda di 120.000 franchi svizzeri (circa [illegible] milioni di lire).

[illegible] tesi [illegible] Torino davanti al Jury d'appel sono [illegible] sostenute dal presidente Gian Mauro Borsano accompagnato dall'ex segretario generale della Figc Borgogno, dall'avvocato Gallavotti e dall'esperto Lievore. «Hanno capito le nostre spiegazioni [illegible] hanno preso la decisione più logica, sono soddisfatto», ha commentato Borsano.

Motivando il suo verdetto l'Uefa ha precisato che i tifosi del Torino sono stati ritenuti responsabili dell'uso [illegible] gas lacrimogeni [illegible] non è [illegible] accolta la tesi del club italiano secondo il quale i gas sarebbero stati impiegati dalla polizia, ma che si è [illegible] conto di un gesto di provocazione verso i tifosi granata (una bandiera tagliata), dell'atteggiamento volenteroso [illegible] [illegible] rigenti della società e [illegible] disciplina degli stessi tifosi in occasione del loro trasferimento in un altro settore dello stadio e poi per il [illegible] della partita.

La squalifica, che avrebbe imposto al Torino di giocare l'11 dicembre con l'Aek di Atene il ritorno degli ottavi di finale della Coppa Uefa ad almeno 300 chilometri in linea d'aria dallo stadio Delle Alpi, era stata decisa in seguito agli incidenti accaduti in Portogallo, prima e durante la gara di ritorno del [illegible] turno fra Boavista [illegible] Torino.

«La Commissione ha capito che i nostri tifosi erano stati provocati - ha detto da Torino il dg granata Luciano Moggi - [illegible] che l'interruzione di 7 [illegible] tra il primo e il secondo tempo [illegible] stata [illegible] esclusivamente dal lancio di oggetti in campo da parte [illegible] sostenitori portoghesi. La squalifica [illegible] nostro campo sarebbe stata una punizione davvero eccessiva, perché negli stadi purtroppo accadono cose ben più gravi, che spesso [illegible] vengono prese in considerazione».

Juve: Trapattoni non si fida dell'Ascoli a pezzi e confida nella carica dei suoi tedeschi

Reuter e Kohler tirano già la volata

«Lo scudetto si vince qui»

ASCOLI
DAL NOSTRO INVIATO

E' un Ascoli che perde i pezzi, ma la Juve non si fida. Trapattoni [illegible] queste parti ha spesso preso solenni legnate (nel suo [illegible] net anche un'eliminazione dalla Coppa Italia [illegible] l'Inter) e ieri nel ritiro di Martinsicuro; stretto d'assedio da centinaia [illegible] tifosi, ha predicato la massima prudenza. Troppo esperto [illegible] smaliziato il Trap per cadere nel tranello della faciloneria [illegible] successo l'anno scorso [illegible] Maifredi contro [illegible] Bari malridotto. «Mi raccomando ragazzi, dopo il secondo gol non infieriamo» disse il tecnico bresciano. Ed infatti [illegible] Juve rimase [illegible] mani vuote.

Dell'Omone non c'è più ombra, di quella Juve tanto scombinata neppure. Oggi va di moda la [illegible] e soprattutto il realismo. Da sempre Trapattoni batte sullo stesso tasto: «Gli scudetti si vincono e si perdono in provincia». Questo significa che la Juve tenterà il colpaccio, senza perdere di vista i pericoli (deconcentrazione) che trasferte come quella [illegible] oggi comportano.

Vedremo sul campo [illegible] martellamento psicologico [illegible] Trapattoni avrà gli effetti desiderati. Per mettersi al riparo da sorprese ci vorrebbe una Juve alla tedesca, capace [illegible] riservare lo stesso trattamento ad ogni avversario. Mercoledì a Bruxelles la Germania ha dato spettacolo dimostrando che [illegible] la tecnica deve essere il piatto forte di ogni squadra che abbia ambizioni, il carattere è il contorno indispensabile.

Chissà se Reuter e Kohler riusciranno a far capire il [illegible] ai compagni, primo fra tutti Baggio, cui va dato atto di essere almeno autocritico quando ammette: «Sto giocando malissimo». Ieri lo ha spronato ancora una volta anche Boniperti, che ha accolto la squadra nel ritiro abruzzese. All'amministratore delegato ha confermato di essere ottimista sul proprio futuro e su quello della Juve. E poi ha ripetuto di aver fatto [illegible] con l'Avvocato Agnelli: «Gli ho promesso che se vinciamo lo scudetto mi taglierò il codino».

In attesa che Baggio superi i propri malesseri e si decida a dar ragione [illegible] Trapattoni, la Juve si affida ancora una volta a quei giocatori che non tradiscono mai. Gente tosta come Stefan Reuter, restituito dalla nazionale tedesca al campionato italiano in condizioni smaglianti [illegible] convinto più che mai che il Milan [illegible] sia affatto [illegible] avversario imprendibile: «Trapattoni ha ragione quando dice [illegible] la squadra di Capello ha qualcosa [illegible] più [illegible] noi, ma questo non significa che lo scudetto non sia alla nostra portata. [illegible] Genoa ha dimostrato che i rossoneri hanno punti deboli ed [illegible] proprio questa scoperta che deve farci credere ancora di più nelle nostre possibilità di successo finale».

Dopo le vittorie [illegible] di Foggia [illegible] Napoli, [illegible] grossa opportunità per cercare il tris ad Ascoli. Reuter è molto pratico e sembra aver capito al volo la filosofia di Trapattoni: «Per quel poco che ho visto da quando sono in Italia, la differenza [illegible] le varie squadre non è abissale. Quindi [illegible] credo [illegible] l'Ascoli sarà un avversario arrendevole, anche perché la posizione di classifica gli impedisce di perdere altro terreno. [illegible] vorrà una Juve molto determinata ed aggressiva. Un risultato positivo ci darebbe [illegible] grossa carica in vista delle prossime partite casalinghe con Roma ed Inter, determinanti per la nostra classifica».

A differenza di Matthaeus, spesso critico con Trapattoni, Reuter condivide in pieno le teorie dell'allenatore: «Il tecnico non perde mai di vista certi equilibri indispensabili. Immagino già cosa dirà, come ci spronerà a non sottovalutare l'Ascoli. Mi pare che la Juve abbia la mentalità giusta, che ogni volta sappia qual è il trattamento migliore da riservare all'avversario». E Kohler lascia da parte la poesia: «Macché spettacolo, si deve vincere. Anche [illegible] [illegible] solo gol, il resto non conta».

Fabio Vergnano

[illegible] MILAN [illegible]

Capello teme Giagnoni

MILANO. Arriva la Cremonese [illegible] Milan dichiara lo stato di allerta. Non tanto per il valore dell'avversario, quanto per il rischio [illegible] una caduta di tensione tra i giocatori. Il timore [illegible] che possano scendere in campo deconcentrati e ripetere il primo quarto d'ora del recupero di mercoledì con il Genoa. «La Cremonese [illegible] formazione che va rispettata e temuta come tutte le altre - spiega Capello - anche perché ha un allenatore che sa imprimere una carica eccezionale ai [illegible] giocatori. Ho fiducia in questo Milan ma l'importante è essere caricati e determinati in campo dove possono sempre succedere cose [illegible] Capello non ha anticipato la formazione perché c'è Gullit in dubbio per via della botta alla caviglia destra. Certo [illegible] l'utilizzo a tempo pieno di Donadoni, con Albertini in panchina, mentre Evani dolorante alla coscia sinistra, andrà in tribuna con gli infortunati Simone e Gambaro. [n. sor.]

De Sisti (a destra) ritrova il Trap dopo 5 anni. «Picchio» (al timone di Fiorentina e Udinese) contro la Juve o l'Inter guidata da Trap non è mai riuscito a vincere. In 11 gare di campionato e 1 di C. Italia 8 sconfitte e 4 pari. Nella foto sotto, Rozzi

Il presidente preso da mille impegni lascia il tecnico senza appoggio

Il Cavaliere è fuori sede

De Sisti nella sala d'aspetto di Rozzi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque gol fatti, diciotto subiti. Penultimo con quattro punti in classifica. E oggi arriva la Juve. Ma il «guaio» vero si chiama Rozzi. Il cavalier Costantino tra i problemi di salute e i mille affari da seguire sembra essersi [illegible] suo giocattolo, l'Ascoli. Non c'è mai, persino la foto ufficiale [illegible] a lungo rinviata per l'indisponibilità del presidente. La squadra va male, i rinforzi [illegible] Troglio non hanno risolto i problemi, Bierhoff non ha accettato il taglio, i [illegible]osi tappezzano lo stadio di manifesti anti-Rozzi. De Sisti chiede che il presidente faccia chiarezza. Nessuna risposta.

Ma [illegible] Rozzi non esiste l'Ascoli. Presidente dal giugno '68, l'imprenditore ha fatto grande una società che vivacchiava tra serie [illegible] e Interregionale. Dopo 23 anni però l'Ascoli non ha un campo di allenamento, i giocatori si spogliano allo stadio, poi in gruppetti [illegible] quattro o cinque salgono [illegible] macchina e raggiungono [illegible] altro campo. E da ospiti sono pregati di non far danni all'erba. Poi tutti di nuovo allo stadio per la doccia. Incredibile per [illegible] società [illegible] serie A. Capitale sociale di trecento milioni, stadio da trentamila posti, un giro annuo sui dieci miliardi tra incassi, contributi Rai e Totocalcio.

E [illegible] Rozzi se ne andasse? Torneremmo in Interregionale, dice la maggioranza dei tifosi. Tutti sperano in un ritorno a tempo pieno [illegible] presidente, anche chi lo ringrazia per il passato, ma sottolinea che la società non esiste, Rozzi vuol decidere ogni cosa, il tempo passa per tutti [illegible] forse il Cavaliere non è più all'altezza. [illegible] possibili successori non [illegible] ne sono.

De Sisti non [illegible] tipo da scenate, ha detto e ripetuto che la squadra [illegible] [illegible] sistemare. Al telefono naturalmente, anche per lui [illegible] difficile parlare con Rozzi. La squadra va male, eppure l'allenatore non è contestato: «Già sono un caso anomalo, il calcio [illegible] lavoro di gruppo, [illegible] ne dovrebbe essere per tutti... Comunque mi [illegible] piacere. E poi c'è chi ha speso decine di miliardi, come il Bari, e sta peggio di noi. Qui è stato scelto un altro tipo di politica...».

Se lei potesse tornare indietro... «Non [illegible] Rozzi mi contattò a Monte Porzio Catone, disse che mi consegnava la [illegible]cietà, che avremmo rinforzato la squadra strada facendo. Qualcosa è arrivato (Troglio, Pisceddа). [illegible] [illegible] [illegible] bastato. Adesso vorrei che il presidente venisse allo scoperto. I tifosi, la squadra ed io aspettiamo che faccia chiarezza sulle sue intenzioni. Dovremmo vederci lunedì...».

E Bierhoff? «Lui si allena con gli altri, ma per ora non posso utilizzarlo. La società ed io abbiamo deciso di tagliarlo perché non [illegible] adatto al nostro gioco. E' un buon calciatore, un centravanti d'area. A noi serve un contropiedista. Però c'è un contratto da rispettare e Bierhoff [illegible] vuole andarsene. Io spero ancora, così potremmo recuperare Cvetkovic. Altrimenti si dovrà reintegrare Bierhoff. Comunque dipende tutto da Rozzi».

Lui, il tedesco, 23 anni, [illegible] contratto [illegible] l'Ascoli [illegible] 310 milioni (180 netti) e (in un vorticare di carte private) la garanzia di altri due anni datagli dall'Inter, non ha intenzione [illegible] muoversi. Dice: «Capisco la società che ha fretta, ma io [illegible] voglio rimetterci e non voglio lasciare il calcio itali[illegible] [illegible] mi fanno giocare, ne sarò felice, altrimenti [illegible] [illegible] tribuna. Alla fine dell'anno, come giocatore dell'Inter, sarà per me più facile trovare un'altra squadra. Il calcio italiano è difficile, tanti campioni hanno deluso in avvio, perché [illegible] me [illegible] c'è pazienza? In Germania, se [illegible] straniero fallisce, lo mandano in tribuna e ne assumono un altro. [illegible] nessuno viene scacciato [illegible] calcio tedesco. [illegible] hanno spiegato che [illegible] lascio l'Ascoli salta anche il contratto con l'Inter. Io resto».

Sulla partita odierna De Sisti invita i tifosi a non chiedere l'impossibile. «Juve troppo superiore, per salvare la pelle dovremmo avere [illegible] fortuna e [illegible] commettere neanche un errore». Vervoort avvisa i compagni: «Attenti a Casiraghi, [illegible] molto furbo. Con lui fu cartellino [illegible] anche per Maldini. Forse [illegible] davvero [illegible] esperto nel provocare le espulsioni».

Piero Serantoni

SPORTINERIA

Il calcio tedesco apre a tre stranieri, per la Cee e per fame di novità. Ma con la Nazionale di Germania che [illegible] in pratica [illegible] mista Inter-Juve-Roma-Lazio e con il gioco duro praticato in Italia, il calcio tedesco poteva aspettare, per sfamarsi, la fine del nostro torneo, quando gli restituiremo i panzer-rotti.

L'Inter, che ritrova Zenga, vuole fare il colpaccio contro il Parma privo di Melli

Orrico chiede la laurea a Scala

Per il tecnico nerazzurro collaudo decisivo sta per arrivare un ciclo di difficili partite

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Chissà quando le studia Orrico certe espressioni. Prima il WM del Grande Torino, poi l'Idea, [illegible] il Provino. Parma, ha detto, sarà per noi un provino importante, [illegible] qualcosa di simile. Come gettare [illegible] classico fiammifero nel pagliaio: [illegible] dire ai parmigiani che loro faranno da sparring-partner, dimenticando che pure i gialloblù vogliono vincere.

Scala è diventato color aragosta, come quando impugna la mazza da golf e spara un gran colpo; alcuni giocatori cantavano «vendetta, tremenda vendetta». «Certe parole [illegible] mi toccano - ha commentato Scala -. Orrico è un grande allenatore, rispetto lui e le sue teorie; noi speriamo [illegible] fare una bella partita anche se ci mancherà Melli». L'anno scorso [illegible] Scala che sparava qualche giudizio di troppo: ora si è ammorbidito, va sul velluto. Non chiede attenuanti neppure per il fatto [illegible] dovere giocare senza Melli, per il quale [illegible] era scomodato anche Arrigo Sacchi, preannunciato [illegible] Tardini come ospite d'onore: vorrà dire che il ct azzurro si consolerà valutando Minotti ed Apolloni, due che potrebbero entrare benissimo nel giro azzurro ma non soltanto in quello. [illegible] molte parti [illegible] avverte l'essenza di un libero del peso e dell'intelligenza di Minotti. Senza dimenticare che rientra Zenga fra i pali dell'Inter, deciso a dimostrare che è sempre il numero [illegible] dei portieri mentre Baggio, altro osservato speciale, farà probabilmente il terzino al posto del deludente Paganin.

Non contento, Orrico ieri ha aumentato la dose: «L'Inter - ha detto - [illegible] teme nessuno, non è più quella dei primi mesi di campionato. Però [illegible] ricevere i complimenti della critica [illegible] essere giudicata [illegible] modo obiettivo deve conquistare un risultato eclatante». Tipo vincere [illegible] Parma, contro la squadra rivelazione dell'anno scorso. E' evidente che Orrico soffre di qualche complesso, [illegible] già dimenticato di avere vinto [illegible] misura con l'Ascoli sotto i fischi di San Siro, di avere un attacco che non segna, [illegible] difesa che non [illegible] da primi della classe.

Zenga torna dopo l'infortunio. A vederlo ci sarà il ct Sacchi

Però, siamo obiettivi, se vin[illegible] davvero a Parma [illegible] sua Inter si preparebbe nel modo giusto per le due settimane di fuoco che l'attendono: cioè il derby col Milan e, soprattutto, la trasferta in [illegible] della Juventus.

Parma [illegible] sicuramente Ro[illegible] dove per due volte i nerazzurri hanno fatto piazza pulita: teoricamente la [illegible] sporca di Scala (che per noi resta un catenaccio a tutto campo) potrebbe essere l'ideale per l'Idea di Orrico [illegible] il [illegible] concetto tattico, in realtà, lo porta sovente verso il pareggio, sua eterna specialità. Molto dipenderà dai tre tedeschi, soprattutto dalla freschezza o meno di Matthaeus, dalla sua posizione tattica. L'incontro di mercoledì potrebbe pesare sulle sue velleità anche se Lothar, annunciano, indosserà scarpe speciali, molto adatte in caso di pioggia, com'è preannunciato a Parma. Basteranno per frenare [illegible] [illegible] che [illegible] nasconde l'intenzione [illegible] conquistare un «risultato di prestigio» [illegible] fare [illegible] sia alla classifica che alla platea la [illegible] presenza ai piani alti?

Per finire una bella notizia per Nicola Berti che da queste parti fischiavano in quanto considerato «traditore della patria» e per avere consigliato a Melli di andarsene da Parma. Gli ultras gialloblù fumeranno il calumet della pace. Sempre che in campo faccia il bravo.

Giorgio Gandolfi

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. UNDICESIMO TURNO ORE 14,30

ASCOLI		JUVENTUS
Lorieri	[illegible]	Tacconi
[illegible]	2	Luppi
Marcato	[illegible]	Galia
Bernardini	[illegible]	Reuter
Benetti	5	Kohler
Pisceddа	6	Julio Cesar
Pierleoni	7	Alessio
Troglio	8	Marocchi
Giordano	[illegible]	Schillaci
Menolascina	[illegible]	Baggio
D'Ainzara	11	Casiraghi
Arbitro		Lo Bello
Bocchino	[illegible]	Peruzzi
[illegible] Mancini	[illegible]	Carrera
Cavaliere	14	Conte
Zaini	[illegible]	Corini
[illegible]	16	Di Canio

[illegible]		LAZIO
Mareggini	1	Fiori
Malusci	[illegible]	Bergodi
Carobbi	3	Sergio
Dunga	4	G. Pin
Faccenda	[illegible]	Gregucci
Pioli	[illegible]	Bacci
Dell'Oglio	7	Stroppa
Iachini	8	Doll
Batistuta	[illegible]	Riedle
[illegible] Orlando	[illegible]	Sclosa
Branca	[illegible]	Sosa
[illegible]		Sguizzato
A. Mannini	[illegible]	Orsi
Malrone	13	Verlova
Mazinho	14	Melchiori
Maiellaro	[illegible]	Neri
Borgonovo	[illegible]	Capocchiano

[illegible]		ATALANTA
[illegible] Mancini	[illegible]	Ferron
Codispoti	2	Minaudo
[illegible]	3	Pasciullo
Picasso	[illegible]	Porrini
Matrecano	5	Bigliardi
Consagra	[illegible]	Stromberg
[illegible]	7	Perrone
Shalimov	[illegible]	Bordin
Balano	9	Bianchezi
Barone	[illegible]	Nicolini
Signori	11	Orlandini
Arbitro		Merlino
Rosin	12	Malgioglio
T. Napoli	13	Valentini
Porro	[illegible]	Sottili
Lopolito	15	Cornacchia
Musumeci	16	Piovanelli

GENOA		CAGLIARI
[illegible]	1	Ielpo
Torrente	2	Villa
[illegible]	[illegible]	Festa
Eranio	[illegible]	Herrera
Caricola	6	Firicano
Signorini	6	Nardini
Ruotolo	7	Bisoli
Bortolazzi	[illegible]	N. Napoli
Aguilera	9	Francescoli
Skuhravy	10	Matteoli
Onorati	11	Fonseca
Arbitro		[illegible]
Ghizzardi	12	Di Bitonto
Ferroni	13	Cruz
Collovati	[illegible]	Mobili
Fiorin	15	[illegible]
Iorio	16	[illegible]

MILAN		[illegible]
S. Rossi	1	Rampulla
Tassotti	2	Bonomi
Maldini	3	Favalli
Ancelotti	[illegible]	Piccioni
Costacurta	5	[illegible]
F. Baresi	6	Verdelli
Donadoni	[illegible]	Giandebiaggi
Rijkaard	[illegible]	Ferraroni
Van Basten	9	Florjancic
Gullit	[illegible]	Iacobelli
Massaro	11	Marcolin
[illegible]		[illegible]
Antonioli	12	Violini
[illegible]. Galli	[illegible]	Pienioni
Albertini	14	Pereira
Fuser	15	Chiorri
A. Serena	16	Lombardini

NAPOLI		BARI
G. Galli	1	Alberga
Ferrara	2	Loseto
Francini	[illegible]	Brambati
Crippa	[illegible]	Bellucci
Alemao	5	Jarni
Blanc	6	Progna
Corradini	7	Carbone
[illegible] Napoli	[illegible]	Fortunato
Careca	9	[illegible]
Zola	[illegible]	[illegible]
Padovano	[illegible]	Giampaolo
Arbitro		Felicani
Sansonetti	12	Biato
Pusceddu	13	Calcaterra
Filardi	14	Laureri
Taranuino	15	Sassarini
S. De Agostini	16	Cucchi

PARMA		[illegible]
Taffarel	1	Zenga
Nava	[illegible]	Paganin
Di Chiara	3	Brehme
Minotti	[illegible]	[illegible]. Ferri
Apolloni	5	D. Baggio
Grun	[illegible]	Montanari
Agostini	7	Desideri
Zoratto	[illegible]	Berti
Osio	9	Klinsmann
Cuoghi	[illegible]	Matthaeus
[illegible]	11	Fontolan
Arbitro		Trentalange
Ballotta	12	Abate
Benarrivo	13	Ciocci
Donati	14	Pizzi
Pulga	15	Battistini
Catanese	16	G. Baresi

CLASSIFICA

Milan	17	Roma	11
Juventus	[illegible]	Genoa	10
Foggia	13	Fiorentina	9
Lazio	13	Sampdoria	8
Napoli	13	Verona	7
Inter	[illegible]	Cagliari	6
Torino	11	Cremonese	5
Atalanta	11	Ascoli	[illegible]
Parma	11	Bari	3

Domenica 1 Dicembre, ore 14,30

[illegible]	Parma
Bari	Genoa
Cagliari	Ascoli
Cremonese	Fiorentina
Inter	Milan
Juventus	Roma
Lazio	Napoli
Sampdoria	Torino
Verona	Foggia

[illegible]		[illegible]
Cervone	1	Pagliuca
De Marchi	[illegible]	Lanna
Carboni	[illegible]	I. Bonetti
Piacentini	[illegible]	Pari
Aldair	5	Vierchowod
Nela	6	D. Bonetti
Haessler	7	Lombardo
Di [illegible]	8	Cerezo
Voeller	9	Vialli
Giannini	[illegible]	Boso
Rizzitelli	11	Katanec
Arbitro		[illegible]
Zinetti	12	Nuciari
Garzja	13	A. Orlando
Comi	14	Invernizzi
Salsano	15	Silas
Carnevale	16	Mancini

[illegible]		[illegible]
L. Marchegiani	[illegible]	Gregori
Mussi	[illegible]	Calisti
Sordo	3	Icardi
Fusi	[illegible]	E. Rossi
Annoni	5	[illegible] Pin
Cravero	6	Renica
Venturin	[illegible]	D. Pellegrini
Lentini	8	Magrin
Bresciani	9	Raducioiu
M. Vazquez	10	Prytz
Casagrande	11	Fanna
Arbitro		[illegible]
[illegible] Fusco	12	Zaninelli
Cois	13	Guerra
Ferlina	14	Pludelli
Sottil	15	M. Serena
Viani	16	Stojkovic

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C ORE [illegible]

SERIE B
13° TURNO

Ancona-Cesena	Pairetto
Bologna-Pescara	Beschin
[illegible]	De Angelis
Cosenza-Lucchese	Amendolia
Messina-Avellino	Scaramuzza
Modena-Casertana	Bazzoli
Padova-Pisa	Mughetti
Piacenza-Lecce	Fucci
Taranto-Palermo	Fabricatore
Udinese-Reggiana	Cinciripini

CLASSIFICA

Ancona 18; Udinese 17; Reggiana 16; [illegible] Lecce e Brescia 14, Cesena e Avellino 13; Padova e Pisa 12; Palermo, [illegible]senza, Lucchese e Bologna [illegible]; Casertana 10; [illegible], Piacenza e Messina 9; Verona 8; Taranto 6.

SERIE C1/[illegible]
10° TURNO

Alessandria-Casale	[illegible]
Chievo-Baracca Lugo	[illegible]
Como-Pavia	Cutolli
Massese-Carpi	Branzoni
Palazzolo-Vicenza	Capraro
Pro Sesto-Empoli	Casaluci
Siena-Monza	Zuccolini
Spal-Triestina	Bolognino
Spezia-Arezzo	[illegible] Prisco

CLASSIFICA

[illegible] 13 punti; Empoli e Casale 12; Arezzo e Monza 11; Vicenza, Como, Spezia e Palazzolo T. 10; Triestina e Chievo 9; Pro Sesto 8; Alessandria e Pavia 7. Carpi, Baracca Lugo e Massese 6. Siena 5.

[illegible] C1/B
10° TURNO

Barletta-Ternana	Braschi
Casarano-Catania	Ferro
Chieti-Salernitana	[illegible]
F. Andria-Nola	Di Filippo
Fano-Sambenedettese	Racalmuto
Giarre-Siracusa	Dasoli
Monopoli-Acireale	Nepi
Perugia-Ischia	Sorio
Reggina-Licata	Montesano

[illegible]

Ternana 14 punti; Salernitana 13; [illegible]reale e Sambenedettese 11; Giarre, Barletta, e F. Andria [illegible]; Ischia e Catania 9; Fano, Casarano, Chieti, Perugia, Nola e Siracusa 8, Monopoli 7; Licata e Reggina 5

[illegible]
[illegible]° [illegible]

Centese-Legnano	[illegible]
Cuneo-Suzzara	[illegible]
Lecco-Leffe	Coppola
Mantova-Tempio	D'Enrico
Olbia-Ravenna	D'Agostini
Pergocrema-Ospitaletto	Rausa
Solbiatese-Fiorenzuola	Pacifici
Trento-Aosta	Ruggiero
Valdagno-Varese	Pellegrino
Virescit-Novara	1-1

CLASSIFICA

Trento e Ravenna 14 punti; Fiorenzuola, [illegible], Tempio e Varese 13; [illegible] 12; Aosta, Valdagno e Virescit 11; Solbiatese 10, Mantova e Leffe 9; Centese, Cuneo e Lecco 8, Pergocrema e Suzzara, 7; Olbia 6; Legnano 5

SERIE C2/B
11° TURNO

Carrarese-Teramo	Rigolio
Civitanovese-Vastese	Cosi
Francavilla-Ponsacco	Costa
Giulianova-Lanciano	Pirotti
Gubbio-Castelsangro	Della Pietra
Pistoiese-Avezzano	Corda
Poggibonsi-Prato	[illegible] Sanctis
Pontedera-Rimini	Messina
Viareggio-Montevarchi	Pianton
Vis Pesaro-Cecina	Longo

CLASSIFICA

Vis Pesaro 15 punti; Viareggio, Pistoiese e Carrarese 13; Rimini e Montevarchi 12; Castel di Sangro, Teramo e M. Ponsacco 11; Avezzano, Poggibonsi e Pontedera 10; Francavilla, Prato, Vastese e Civitanovese 9, Cecina e Giulianova 7; Lanciano 5; Gubbio 4

[illegible] C2/C
11° TURNO

[illegible] Lamezia	Misticoni
Battipagliese-Formia	Siciliano
Catanzaro-A. Leonzio	Paloma
[illegible]ve Stabia-Molfetta	Masulli
Latina-Cerveteri	Altan
Lodigiani-Bisceglie	1-1
Potenza-Astrea	Pin
Savoia-Campania	Capozzi
Trani-Matera	Bazzi
Torris-Sangiuseppese	Cavanna

[illegible]

Vigor Lamezia 16 punti; Lodigiani 15; Matera 13, Battipagliese, Potenza, Sangiuseppese e Bisceglie 12, Al[illegible] 11; Catanzaro, Formia, Astrea e Latina 10, Trani, [illegible] e Al. Leonzio 9, Juve Stabia 8, Torris e Molfetta 7; Cerveteri e Campania 5

All'Olimpico con vecchi attriti, tensioni societarie e classifiche deludenti

I veleni di Roma-Samp

Doriani con l'incubo della zona-B

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Due deluse, ognuna a suo modo, si guardano in faccia oggi sul prato dell'Olimpico. La Roma, a quota 11 punti (come Torino, Atalanta e Parma), non ha ancora vinto in casa e presenta una differenza reti di -1 che dice tutto sulla tristezza della stagione del [illegible] attacco; la Samp campione è ancora più sotto, punti 8, legati a cinque pesanti sconfitte, appena cinque squadre alle spalle e 12 gol al passivo (solo Verona, Ascoli e Bari hanno fatto peggio). Le due formazioni hanno aspetti [illegible] cimitero degli elefanti: da [illegible] parte Giannini, dall'altra Mancini (ma sul blucerchiato c'è anche il peso di una contrattura al quadricipite destro, che lo mette in forte dubbio), i numeri 10 bruciati da Sacchi; come dire che non regge più neppure il fascino di una maglia mitica per tradizione.

Magari ci sarà gente in extremis, all'Olimpico, ma la prevendita è stata scarsissima. Il pubblico è diventato sospettoso, tanto se dovesse venir fuori una bella partita ci [illegible] le tante tv della domenica sera a ripagare per le [illegible] Alla fine di [illegible] settimana dominata dalle polemiche attorno alle esternazioni di Bruno e Policano, la «partitissima» di Roma (così pareva essere all'annuncio del calendario) [illegible] [illegible] emozioni. E tutte le aspettative dei tifosi sembrano ormai riversate sulle coppe europee.

La Sampdoria è già in emergenza, una sconfitta [illegible] porterebbe a livelli di [illegible] retrocessione anche se le qualità prima o poi torneranno a galla. Vujadin Boskov ha già sentito [illegible] attorno a sé i nomi [illegible] Vicini e Suarez, ma sta in sella per la [illegible] [illegible] presidente Mantovani, fiducioso nella ricostruzione [illegible] giocattolo [illegible] nelle prevedibili difficoltà di ogni dopo-scudetto. Ieri a Trigoria, Ottavio Bianchi - giocando [illegible] carta utile a rinverdire il [illegible] passato - ha detto: «Che la Sampdoria stentasse dopo il trionfo era prevedibile. Solo il Napoli, vinto il titolo, ha ancora dominato i tre-quarti della stagione successiva».

Il tecnico giallorosso [illegible] ha però nascosto i guai [illegible] momento accusando il settore offensivo: «Non possiamo creare ottonove occasioni da gol ogni partita e non cacciare dentro un pallone». Si salva dalle critiche solo Rizzitelli, il più vivo; principali accusati i [illegible] di gioco Haessler e Giannini. Per il tedesco si è già fatto avanti il Bayern attraverso Beckenbauer, entrato nella dirigenza del club; al «principe» è [illegible] rinnovato il contratto in settimana prolungandolo sino al '96 (anche Aldair e [illegible] stesso Bianchi sono stati confermati a lunga distanza), ma per il regista [illegible] mossa è di mercato: la prossima estate, a scadenza del contratto, sarebbe stato in vendita a parametro.

Anche Voeller, appena «ricaricato» dalla rete importante segnata al Belgio, è [illegible] quelli che hanno deluso. Neppure un gol giallorosso in questa stagione. «I guai di Rudi - ricorda Mascetti - nascono dal brutto incidente [illegible] nella partita [illegible] Supercoppa contro la Samp, ed una seconda lesione ha fatto il resto. Si sta riprendendo appena ora». C'eravamo, a Marassi. Voeller aveva iniziato con sin troppo coraggio, Vierchowod l'aveva zittito con le brutte mandandolo in spogliatoio. Questo episodio e il gesto di Vialli che calpestò la maglia di De Marchi pesano sulla partita [illegible] oggi dopo aver avvelenato la vigilia dei fans giallorossi di buona memoria.

Avvelenano invece i giorni della Roma le fratture interne e sul piano societario. La totale intraprendenza del presidente Ciarrapico, che ha nel vicepresidente Mauro Leone il collaboratore più fidato, ha portato allo [illegible] con l'altro vicepresidente Giovanni Petrucci (attualmente [illegible] in clinica dopo un intervento all'appendice) che era stato assunto [illegible] togliere al presidente federale Matarrese l'ombra di un troppo efficiente collaboratore. La frattura è certa, mentre Bianchi tenta di saldare l'altra, quella fra i reparti. Che Boskov dal [illegible] [illegible] [illegible] Cerezo. Il quale, per i felici trascorsi giallorossi, è l'unico ospite gradito all'Olimpico.

Bruno Perucca

Mancini, in forse per una contrattura

[illegible] DEL GIUDICE

Stringere la mano all'arbitro costa 3 giornate di squalifica

Lo scrigno delle sentenze [illegible] è arricchito d'una pregevolissima [illegible] perla. Il giudice sportivo ha inflitto al portiere del Fidenza, Paolo Tosi, una squalifica di tre giornate per aver stretto troppo energicamente la mano dell'arbitro Pirrotta [illegible] Mantova alla fine della partita Fidenza-Bibbiano (1-1; campionato d'Eccellenza). Il caso è di quelli che invitano a riflettere e a rivedere e correggere il costume della stretta di mano, ritenuto sino a ieri manifestazione [illegible] solidarietà e di amicizia. Escludendo che il Tosi, militando in un torneo di Eccellenza, avesse voluto con virile energia dimostrare che eccellente [illegible] anche la sua [illegible] [illegible] mano, il giudice ha proposto una serie [illegible] quesiti allarmanti. Primo: deve essere [illegible] sui campi di calcio la stretta di mano? E, in caso contrario, si renderà indispensabile l'uso dello «strettometro», sorta di moviola da polso atta ad indagare l'esatta entità della pressione esercitata dalle dita del giocatore su quelle dell'arbitro? Che cosa si deve intendere per [illegible] «troppo energica» e quando la stretta medesima da normale diventa eccessiva? Constatato che [illegible] la stretta da tre giornate [illegible] squalifica, dobbiamo [illegible] che vi siano anche le strette da una giornata, [illegible] due giornate, se non addirittura [illegible] quattro e da cinque. E' facile immaginare che la stretta da quattro giornate comporti lo stritolamento [illegible] [illegible] altrettante falangi, mentre quella da cinque abbia [illegible] essere la conseguenza dello spappolamento dell'intero arto. Molto più difficile appare la distinzione della stretta punibile con una giornata [illegible] quella punibile con una semplice diffida e non punibile affatto. La divulgazione d'un prontuario sull'arte e la tecnica delle strette in questione si rende a questo punto [illegible]vitabile. «Il calciatore che desideri stringere la mano all'arbitro potrà farlo soltanto ed esclusivamente attenendosi alle seguenti regole: 1. Allungare il mezzo prescelto in direzione [illegible] direttore di gara; 2. Adoperarsi affinché il [illegible] [illegible] avvenga con la massima delicatezza; 3. Assicurarsi che l'effetto sia quello classico del «pesce [illegible] (nel caso l'arbitro ne provi fastidio e ribrezzo, scusarsi e ripetere l'operazione ricorrendo alla stretta [illegible] tipo «pollo lesso»). Non ci sarà bisogno di aggiungere che i portieri [illegible] gentilmente pregati di togliersi il guanto. **[g. ran.]**

[illegible]

Gli ultras di Verona guariti dalla polizia

CELEBRI per il loro [illegible] tributo alla maleducazione calcistica, gli ultras di Verona si [illegible]o per lungo tempo impegnati a movimentare le domeniche [illegible] campionato e, avendo molte [illegible] da perdere, anche i giorni feriali delle Coppe. Movimenti di corpi contundenti, di camionette della polizia e d'ambulanze. Nella civilissima Verona, essi rappresentavano un modello: [illegible] come si accolgono e si trattano i rivali. «Benvenuti [illegible] Italia», diceva uno striscione dedicato agli ospiti napoletani. Per carità: [illegible] trattava soltanto d'uno scampolo, una briciola della fantasia tifoidea che li accendeva. Non c'era bisogno che un arbitro sbagliasse perché dalla prosa si passasse ai fatti. Ora, questi amanti del bon ton hanno ammainato le bandiere e disciolto le fila. Che cosa è successo? Hanno riconosciuto d'aver troppe volte ecceduto? [illegible] [illegible] dati allo studio [illegible] De Coubertin apprezzandone i consigli? Un'indagine sull'accaduto ha rivelato [illegible] diversa, seppur non del tutto demoralizzante, realtà. [illegible] il pentimento ha suggerito agli ultras di piantarla, ma la polizia.

«La p[illegible]zia di Verona - racconta il signor Claudio Traverzuolo appassionato ed inerme coordinatore di tifoserie, con sede allo Zanzibar [illegible] [illegible] Sansovino, nei pressi dello stadio - ci si è messa d'impegno, ha talmente rotto le scatole ai guerrieri diurni e notturni da costringerli alla resa. Scoppiava una rissa, accadeva un incidente? La polizia agiva, andava a casa dei picchiatori o sospetti picchiatori, di continuo, assiduamente, non li mollava un istante. Un'altra rissa e un'altra strizzata, un altro tafferuglio e un'altra visita a [illegible] di [illegible]. [illegible] tormentone. Quelli a un certo punto non ne potevano più».

Ultras è [illegible] definizione generalizzante. Per l'esattezza, oltre agli ultras ardevano [illegible] fuoco proprio sulle gradinate del Bentegodi le falangi della «Gioventù scaligera», la pattuglia «Alcol» (non male come marchio d'origine incontrollata), «L'inferno gialloblù», «Le brigate gialloblù», «Le brigate Elkjaer», «I boys». Ma non esclusivamente di teste bacate erano composte le infervorate schiere. Vi si potevano trovare onesti lavoratori, studenti modello, integerrimi padri di famiglia, gentili signorine. E questa parte inoffensiva dell'esercito, pochissimo [illegible] d'essere controllata e schedata dalla polizia, ha per prima abbandonato le scomode posizioni inducendo il resto a seguirne l'esempio. I «giovani scaligeri», gli «alcolici», gli «infernali», allo stadio ci vanno lo stesso, però in incognito, [illegible] bandiere, rassegnati alla quiete.

Dobbiamo rallegrarcene? La soddisfazione [illegible] maggiore se il ritorno alla pace fosse avvenuto per una spontanea ammissione [illegible] sciaguratezza, [illegible] Lucignolo da asino [illegible] fosse ritrovato bambino per un sussulto di recuperata bontà. Ma il fatto che la polizia riesce, volendo, volendo davvero, ad ammansire i violenti e a ripulire gli stadi, è consolante. Se Verona non è un esempio di [illegible] il tifoso si autocensura, è al[illegible] l'annuncio che le forze dell'ordine cominciano a muoversi.

Gianni Ranieri

BASKET

Alla vigilia del match [illegible] una Philips in crisi, separazione consensuale tra Il Messaggero e il tecnico

La rivolta dei mercenari brucia Bianchini

Paga i cattivi risultati e la strisciante contestazione di Radja

[illegible] [illegible] ci [illegible] Valerio Bianchini sulla panchina del Messaggero, oggi al Forum contro la Philips nella partita degli [illegible] [illegible] a in caduta. L'Evangelista ha chiuso [illegible] la società romana: «separazione consensuale» recita il [illegible] ufficiale dopo che venerdì sera il coach aveva lasciato Settebagni sbattendo la porta. Inutile l'ultimo colloquio, ieri mattina: così non si poteva andare avanti e il divorzio è stato inevitabile. Le recenti sconfitte, la mediocre classifica, l'eliminazione dalla Coppa Italia (e il modo in cui queste situazioni maturavano) lasciavano intuire che il problema non era solo tecnico ma il sintomo [illegible] [illegible] malessere all'in[illegible] della squadra, di una frattura fra coach e giocatori. L'addio [illegible] Bianchini è diventato uno sbocco obbligato per cercare di rimettere insieme i cocci. Fin da oggi si vedrà se l'uscita di scena del più amato-odiato allenatore d'Italia [illegible] stata salutare, se certi improvvisi black-out romani erano davvero causati [illegible] [illegible]ciopero-bianco dei giocatori nei confronti del tecnico. E la spiegazione del dirigente Flammini («Problemi di carattere umano, di rapporti, di compatibilità») avvalora questa tesi a dispetto delle smentite d'obbligo: «Non ho dubbi: la squadra non ha mai giocato [illegible] Valerio».

Per la fama dell'Evangelista un duro colpo, [illegible] battuta d'arresto che si ricollega all'altro periodo-no della sua carriera, quando lasciò la Nazionale dopo i modesti risultati ai Mondiali '86 (sesto) e agli Europei '87 (quinto). Per il resto, sempre successi e il vanto di aver conquistato tre scudetti con tre squadre diverse, Cantù, Roma e Pesaro (la prima volta in assoluto per romani e marchigiani).

Ma la sua fama è legata anche alle sue capacità dialettiche, alle prediche di un vangelo personalissimo che esaltava la provincia (quando era a Cantù o a Pesaro) o giudicava fondamentale la metropoli (tutte le volte [illegible] [illegible] a Roma). Bravissimo comunque ad attirare l'attenzione (celebri le sue schermaglie con Milano e i suoi tecnici, da Peterson a Casalini), a motivare gli uomini.

L'ultima esperienza romana però non è stata altrettanto felice. Più che motivare dei buoni giocatori, Valerio si è trovato a gestire grandi stelle, cadenti o appena apparse nel cielo cestistico, [illegible] in [illegible] [illegible] difficili. Bianchini [illegible] scontrato con una realtà che gli imponeva anche di vincere. Nelle prime due stagioni, non è arrivato alcun risultato, la costruzione di una grande squadra fatta [illegible] prendo [illegible]za molta logica grandi giocatori si è rivelata un'im[illegible] quasi impossibile, come questo inizio [illegible]la terza stagione [illegible] dimostrato. Si è incrinato il rapporto allenatore-giocatori, in particolare con Radja. L'altra sera lo scontro. Ieri l'epilogo.

In panchina siederà oggi il vice [illegible] Bianchini, Paolo Di Fonzo. Una soluzione ad interim che potrebbe durare fino al termine della stagione se non verrà trovata una più che [illegible] alternativa: Peterson il sogno, Di Vin[illegible] [illegible] probabile soluzione, al di là di scelte esotiche come lo slavo Maljkovic, padre di Spalato europea e oggi a Barcellona.

Pensieri per il futuro: l'oggi è legato al match di Milano, da affrontare senza Mahorn (squalificato), contro una Philips anch'essa in cerca di riscatto e con un [illegible] da risolvere, quello di Montecchi, giocatore tutto istinto che ha sempre esaltato i tifosi con soluzioni tanto-cuore-poco-cervello. Piero ha avuto la grande chance un anno fa: l'ha sfruttata al 90%, guidando la squadra fino alle soglie dello scudetto, ma ha fallito la gara decisiva. E il pubblico ha cominciato a togliergli fiducia: scomparsi gli striscioni «Pepero is magic», giovedì sono arrivati i fischi e le invocazioni verso la riserva Blasi. «Chi paga ha diritto di esprimere il suo pensiero - dice Montecchi -. Ma forse io più di [illegible] subisco le lune [illegible] squadra: la Philips [illegible] gioca male solo per causa mia. Anche l'anno scorso eravamo in questa situazione, e ho cominciato a giocar bene più avanti. Ma allora nessuno si attendeva nulla [illegible] quest'anno nei pronostici dovremmo stritolare tutti». **[t. d. v.]**

Valerio Bianchini, 48enne bergamasco

KAPPA [illegible]

Questo è il programma della decima giornata (inizio ore 17,30). **Serie A1:** Philips Mi-Messaggero Roma, Knorr Bo-Ticino Si, Benetton Tv-Phonola Ce, Clear C[illegible]-Ranger Va, Stef[illegible] Ts-Scavolini Ps, Livorno-Filanto Fo, Glaxo Vr-Robe [illegible] Kappa To, Trapani-Fernetbranca Pv. *Classifica:* Knorr p. 16; Benetton 14; Scavolini, Philips, Phonola e Livorno 12; Messaggero, Robe di Kappa, Glaxo e Stefanel 8; Fernetbranca, Ranger, Clear, Ticino e Filanto 6; Trapani 4.
Serie A2: Panasonic Rc-Cercom Fe, [illegible] Re-Scaini Ve, Napoli-Kleenex Pt, Majestic Fi-Marr Rimini, Lotus Montecatini-Mangiaebevi Bo, Bancosardegna Ss-[illegible] Milano, Billy Desio-Rex Ud, Telemarket Bs-Turboair Fabriano 85-91 giocata ieri (migliori realizzatori: Spriggs e Murphy 27 per Fabriano, Bonaccorsi [illegible] per Brescia). *Classifica:* Lotus p. 16; Panasonic e Breeze 14; Marr e Turboair 12; Kleenex, Majestic e Scaini 10; Mangiaebevi, Sidis, Cercom e Telemarket 8; Bancosardegna e Napoli 6; Billy 4; Rex 0.

SPORT **FLASH**

PREMIO
Lentini è il Calciatore d'Oro per il 1991

MILANO. Il granata Gianluigi Lentini è [illegible] eletto [illegible] giornalisti sportivi «Calciatore d'oro» per il 1991, [illegible] 64 preferenze su 153 votanti. La targa d'argento è andata al milanista Demetrio Albertini.

[illegible]
Clima [illegible] dopo l'allenamento del Napoli

NAPOLI. Ieri due giocatori del Napoli sono stati protagonisti di altrettanti episodi burrascosi [illegible] Centro Paradiso di Soccavo, dopo l'ultimo allenamento in vista del [illegible] odierno [illegible] il Bari. Pado[illegible] ha rimproverato un giornalista sportivo, [illegible] a suo dire di non avere rispecchiato in un articolo le sue dichiarazioni. Subito dopo è stato Careca a redarguire severamente un altro cronista, accusato di aver usato in tivù aggettivi [illegible] [illegible]diti all'[illegible] brasiliano. I giornalisti presenti [illegible] poi stati invitati dalla società a lasciare il «Paradiso» prima di aver potuto svolgere il proprio lavoro.

CALCIO [illegible]
Le azzurre oggi [illegible] la [illegible]vegia

PECHINO. Nella città di Jaingmen, l'Italia chiede oggi alla Norvegia il passaporto per le semifinali del Mondiale femminile, in corso nel Sud della Cina. Le azzurre, nonostante lo stop contro la Germania nell'ultima partita di qualificazione, [illegible] favorite e dovrebbero schierare Antonini, Salmaso, Bavagnoli, Mariotti, Cordenons, Furlotti, Fiorini, D'Astolfo, Morace, Ferraguzzi, Marsiletti. Gli altri match dei quarti: Cina-Svezia, Danimarca-Germania, Usa-Taipei.

RUGBY
Il Delicius travolge Livorno nell'anticipo

PARMA. Nell'anticipo del 5° turno di serie A1, allo stadio Cervi di Parma il Delicius ha battuto ieri per 41-6 (22-6) l'Ecomar Livorno, alla sua quinta sconfitta in altrettanti incontri [illegible] campionato.

PALLANUOTO
Il Volturno cede al Recco dopo i rigori

ROMA. Risultati del 4° turno di serie A1: Italia Uno Na-Ilvaform Sa 13-8, Ortigia Sr-De Georgio Posillipo 12-9, Fiorentia Fi-Giollaro Pe 10-9, Savona-Catania 19-13, Sda Roma Racing-Osama Bs 14-13, Terteco Volturno-Erg Recco 15-17 (ai rigori). Classifica: Savona 8; Giollaro, Italia Uno, Ortigia e Fiorentia 6; Osama, Recco e Terteco 4; De Georgio e Sda Roma 2; Ilvaform e Catania 0.

IPPICA
Il Gran [illegible] [illegible] tedesca Cobira

[illegible]NO. La tedesca Cobira ha vinto a S. Siro il Gran Criterium [illegible] trotto, classica per i due anni (250 milioni di montepremi). Dopo essere sfilata [illegible] comando grazie ad [illegible] grande frazione iniziale [illegible] aver arginato l'attacco di Oleggio Park, Cobira ha respinto in retta d'arrivo anche il sorprendente Oscariuve Luis. Deludenti Ossoduro e Oso di Jesolo. Ordine d'arrivo (mt. 1600): 1. [illegible] (R. Dautzenberg), Stall Selecta, 1.16.2 al km; 2. Oscariuve Luis, 3. O'Donnel, 4. Oleggio Park. Tot. v. 32; p. 18, 81, 61; acc. 1054; trio 4.807.700.

Confessioni-sondaggio: il perché del rifiuto di avere figli

La cicogna si arrende

I maschi non rinunciano a privilegi
Le donne temono di perdere la bellezza

C'è chi farebbe carte [illegible] per avere [illegible] figlio e ci sono coppie che della maternità e della paternità non vogliono saperne. Se guardiamo la situazione demografica torinese non ci sono dubbi: ogni anno si allunga il numero delle culle vuote.

Perché [illegible] tutto p[illegible] non avere figli? E chi li vuole [illegible] motiva questo desiderio? Sono domande che l'Euromarketing, specializzata in sondaggi d'opinione, ha po[illegible] ad un selezio[illegible] campione di intervistati. Cosa spinge a non desiderare i figli?

Spiega il coordinatore dell'inchiesta, Argo Ottaviani: «Soprattutto l'egoismo inteso come incapacità a [illegible] a determinati privilegi. I più [illegible]stii sono i maschi i quali temono di [illegible] essere più [illegible] centro dell'attenzione della partner.

Anche le donne dicono no per egoismo ma [illegible] che temono di perdere un altro genere di privilegi: la bellezza del corpo [illegible] esempio».

Nel dettaglio per [illegible] per cento dei maschi e quasi il 20 per cento delle donne il rifiuto rientra nei termini di un generico «egoismo». Il 17 per [illegible] delle donne inoltre non desiderano figli per la paura che [illegible] genera in loro il futuro. I maschi [illegible] più numerosi (18 per cento) delle donne [illegible] dichiarare di non sentirsi maturi per [illegible] mersi un simile compito.

Altre motivazioni: [illegible] per cento delle donne ed [illegible] 13 per [illegible] dei maschi adducono a giustificazione del loro [illegible] ai figli le [illegible] possibilità economiche, mentre il dodici per cen[illegible] di coppie ritiene che un figlio limiterebbe [illegible] loro libertà.

Dato parziale ma significativo, per il differente modo che hanno maschio e femmina [illegible] rapportarsi [illegible] la carriera: lo 0,6 degli [illegible] asserisce che il figlio potrebbe costituire un ostacolo mentre per [illegible] donne la stessa risposta sale al 4 per cento.

E i figli perché vengono messi al mondo? Il motivo predominante nei maschi, e molto [illegible] fra le donne, fa riferimento alla continuità della specie. Nell'uomo prevale il desiderio [illegible] vedere realizzato nel figlio le proprie ambizioni insoddisfatte. L'istinto di procreazione [illegible] donne è inteso soprattutto come completamento naturale della femminilità.

Al secondo posto per i maschi ma [illegible] primo per [illegible] donne i figli sono visti [illegible] realizzazione della famiglia, ma molte rispo[illegible] convergono nell'accentuare il ruolo [illegible] figlio [illegible] rivitalizzatore di uno stanco rapporto [illegible] coppia.

Ecco le risposte [illegible] dettaglio. Il 27 per cento degli uomini e il 18 per [illegible] donne vedono nei figli la proiezione di [illegible] nel futuro. Per il [illegible] per cento delle donne ed il 18 per cento dei maschi [illegible] figlio significa rompere la monotonia del matrimonio. L'amore per i bambini motiva il 13 per cento delle risposte maschili e il 16 per cento [illegible] quelle femminili. La maternità e [illegible] paternità come completamento del rapporto d'amore [illegible] coniugi [illegible] le risposte del 18 per [illegible] dei maschi e del 14 per cento delle donne. Il 12 per [illegible] delle donne vede nei figli anche [illegible] compagnia per quando si è [illegible]. L'istinto «procreativo» motiva soltanto il [illegible] per cento delle [illegible]pie.

Pier Paolo Benedetto

PERCHE' SEMPRE MENO BAMBINI

		MASCHI	FEMMINE
[illegible]	I pericoli nel mondo odierno e la paura del futuro	12,8	16,8
[illegible]	L'egoismo, il desiderio di non rinunciare a determinati privilegi	25,0	19,6
C]	La mancanza di coraggio, l'insicurezza	18,0	15,8
D]	La limitazione della libertà	12,8	12,9
E]	I motivi economici	12,8	13,9
F]	Per [illegible] avere problemi [illegible]	7,7	8,9
G]	[illegible] rapporto [illegible] coppia	7,7	4,9
H]	Mancanza di tempo	2,6	3,0
I]	Ostacolo alla [illegible]	0,6	4,0
		100,0	100,0

Il circolo giovanile presidia via Buniva

[illegible] blitz [illegible] le «ronde»

Per un paio d'ore le ronde «tricolori» del deputato missino Massano hanno battuto in ritirata. Sono [illegible] sconfitte dai volantini («No alle provocazioni razziste») distribuiti in via Buniva e nel quartiere Vanchiglia dal Centro sociale Murazzi-Po, dell'area anarchica. Tra i due gruppi si [illegible]o schierati vigili urbani e polizia. Le ronde si sono limitate a segnare con una [illegible] le [illegible] dove abiterebbero alcuni spacciatori.

In via Buniva 11 le pattuglie «tricolori», che avrebbero dovuto sorvegliare le [illegible] contro la microdelinquenza [illegible] preceduta da una cinquantina di giovani che hanno solidarizzato con gli immigrati.

Alle 16, i ragazzi dei Murazzi hanno distribuito i volantini e inalberato due striscioni. Poi hanno parlato [illegible] un megafono ai radi passanti e a chi si affacciava alle finestre: «Gente [illegible] Vanchiglia, non fidatevi di questi individui, tifosi del [illegible] Klux Klan e della pena [illegible] morte. "Forti con i deboli e deboli con i forti" è il loro credo». Ancora: «Certo che ci sono problemi, [illegible] non [illegible] risolti [illegible] il manganello e [illegible] iniziative [illegible] in campo degli strozzini [illegible] immobiliari».

Alle 18 è arrivato il camper [illegible] Cnops, costretto a fermarsi in fondo a via Buniva, subito scortato dalla polizia. «Quelli là sono drogati e violenti, vogliono aggredirci. Sono armati [illegible] bastoni. Li hanno nascosti nelle cantine», ha detto [illegible] dalle ronde «tricolori» alla polizia. Ma gli agenti non hanno trovato nulla.

Per [illegible] paio d'ore la zona è stata presidiata, poi i giovani dei Murazzi se ne sono andati. I pattugliatori di Massano: «Meno male. [illegible] sera qui [illegible] tutto calmo perché ci saremo noi a [illegible]». E' rimasta anche la polizia, per prudenza.

Il presidente dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani), Gino Cattaneo, ha scritto al prefetto e al sindaco: [illegible] è l'inizio delle formazioni paramilitari di triste [illegible]. L'ordine pubblico [illegible] tutelato dalle forze istituzionali». **[g. dol.]**

Al Teatro Nuovo

[illegible] i volontari dell'Avis

L'Avis di Torino [illegible] alle 8,30 al Teatro Nuovo la «Giorn[illegible] del Volontario». In particolare saranno consegnate 15 croci d'oro (100 donazioni), 35 distintivi con fronde (75), 200 medaglie d'oro (50), centinaia [illegible] medaglie d'argento, di bronzo ed attestati di benemerenza. «Un premio simbolico poi verrà dato ai «pionieri» dei prelievi di piastrine [illegible] «aferesi» - dicono all'Avis -, una nuova tecnica che [illegible] affetto da gravi forme morbose, [illegible] la leucemia, ed a studenti diciottenni e militari [illegible] leva che, accogliendo il nostro invito, hanno compiu[illegible] quest'anno la loro prima donazione di sangue».

L'associazione, presente [illegible] Torino [illegible] '29, conta su [illegible] mila volontari attivi. «Durante il '90, hanno donato oltre [illegible] mila unità [illegible] plasma o piastrine - spiegano -, sufficienti ad assicurare le necessità dei degenti della città e della provincia e di aiutare i ragazzi talassemici [illegible] Cagliari, Catania, Caltanissetta, Catanzaro e Locri».

Giovane salvato due volte in quarantott'ore

Sotto l'effetto droga col camion nella Dora

Alessandro Bonsignori, 31 anni, era alla guida di un furgone rubato venerdì

Giovedì sera i medici lo avevan[illegible] strappato alla morte: [illegible] giunto [illegible] pronto [illegible] del Giovanni Bosco in overdose. Un passante lo [illegible] trovato su un'auto, il respiro affannoso, gli occhi nel vuoto. [illegible] cure dei sanitari, [illegible] puntura di Narcan [illegible] farmaco che annulla gli effetti della droga), avevano compiuto [illegible] miracolo. Ieri pomeriggio Alessandro Bonsignori, 31 anni, è finito con [illegible] furgone nelle acque della Dora. [illegible] hanno salvato gli agenti di una volante, i vigili [illegible] fuoco. [illegible] ricoverato in gravi condizioni in ospedale, ancora il Giovanni Bosco. Ora c'è la preoccupazione [illegible] chi lo ha soccorso, praticandogli la respirazione a bocca a bocca: il giovane è sieropositivo? C'è pericolo di contagio?

L'incidente alle 16, in lungo Dora Firenze angolo corso Novara, accanto al ponte Carlo Emanuele I°. A destra c'è il Ci[illegible] generale, davanti un chioschetto che vende fiori. Bonsignori era su un furg[illegible] Renault Trafic, bianco, rubato venerdì a Cavaglià, nel Vercellese, [illegible] una [illegible] floricoltu[illegible]. Probabilmente per effetto [illegible] droga (sul [illegible] sta[illegible] trovate alcune siringhe), Bonsignori ha perso il controllo del [illegible] è salito sul terrapieno che [illegible]steggia la Dora. C'è uno scalino alto venti centimetri, un tratto erboso, qualche albero, poi il terreno scivola verso il torrente.

Un balzo di quattro metri, lungo [illegible] spalletta in [illegible], giù nell'acqua in quel punto alta un palmo, 20-30 [illegible]. Il furgone si è fermato con la parte anteriore [illegible] della Dora, quasi fosse stato posteggiato. Un vigile [illegible] fuoco, Albino [illegible] Marchi, ha dato l'allarme: «Passavo sul ponte, ho visto che c'era una persona a bordo». E' corso nel chiosco dei fiori, sull'altro lato della strada, ha chiamato il 113. Pochi minuti dopo c'era la volante 1, a bordo tre agenti: Esposito, Ladogana e Canzoniere. Sono scesi in acqua [illegible] il vigile De Marchi: «Quel giovane era riverso sul sedile, perdeva [illegible]gue dal volto, abbiamo cercato di rianimarlo». La respirazione bocca a bocca, massaggi cardiaci.

Quando [illegible] è ripreso lo hanno accompagnato all'ospedale Giovanni Bosco. Lì i medici lo hanno riconosciuto: «Era qui due sere fa, in overdose; è un tossicomane». Una conferma sulla tragica od[illegible]ea di questo giovane è arrivata dai genitori che abitano a Settimo, in via Leinì [illegible]. Il papà, Luigi, 60 anni, ha mormorato: «Sì, sapevamo, [illegible] scoperto lo scorso Natale che Alessandro si drogava. Ci aveva confessato tutto. Oggi abbiamo mangiato assieme, è uscito dicendo che doveva consegnare della merce. Due settimane fa ci aveva promesso che avrebbe smesso. E noi abbiamo cercato [illegible] aiutarlo, circondandolo con tutto il [illegible] affetto. [illegible] forse [illegible] è bastato».

Ezio [illegible]

PROTESTA IN CENTRO

Orsi e leopardi anti-pellicce

La Lega anti vivisezione ha manifestato ieri contro il commercio degli animali da pelliccia nelle [illegible] centro, affollate come ogni sabato. L'iniziativa è stata organizzata [illegible] contemporanea con altre 6 città italiane: Genova, Milano, Venezia, Verona, Montecatini e Roma, davanti alle sedi di una catena di negozi [illegible] capi in pelle e pelliccia. [illegible] cinquantina [illegible] ambientalisti, alcuni dei quali [illegible] vestiti da orso, leopardo e altri animali, hanno distribuito volantini e gridato slog[illegible] di rimprovero contro le signore di passaggio che indossavano pellicce non ecologiche, per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla crudeltà nell'abbigliamento».

Personaggi di città: Maria Bacchetta, dalla bancarella [illegible] moderno emporio di Porta Palazzo

A 93 anni [illegible] in [illegible]

Dalle valigie per le gag di Macario ai jeans

Maria Bacchetta, 93 anni: «Torino è più grande e più bella di una volta». Sulla bilancia dei ricordi mette da una parte giostre e carnevali irripetibili, sull'altro piatto due guerre e la crisi tremenda del '29, «quando per mesi interi nessuno entrò in negozio»

Porta [illegible] «adess [illegible] mach pi 'n [illegible] lontan» cantava Gipo Fa[illegible]. Anche per [illegible] Bacchetta, 93 anni, una vita passata a vendere scarpe e ombrelli, Porta Palazzo ha i contorni di un sogno perduto.

Non rinnega il presente - «ci mancherebbe, Torino è più grande e più bella di una volta», proclama convinta -, ma [illegible] può, né vuole, resistere alle suggestioni della nostalgia: la piazza, per lei, è quella della lontana gioventù, [illegible] gli alberi che si rin[illegible]o in tondo, [illegible] Dora e le pale di un mulino scomparso.

A ridosso di ogni albero, [illegible] bancarella. Nel [illegible] «folla densa, varia, turbinosa», secondo la descrizione [illegible] Guido Gozzano in pagine dedicate «alla città dei sobborghi, vecchiotta, intima, casalinga, [illegible] piemontese». [illegible] vociferare, «un fragorio continuo e [illegible]dante», lo sferragliare [illegible] «tranin 'd Leynì», all'alba: «Tut Pòrta Palass durbìa j'euj ansem a sto fracass, inaugurand n'autr di fait [illegible] travaj».

Porta Palazzo, dunque, cordone ombelicale d'una città [illegible] cui storia trascolora nei personaggi che l'attraversano. Memorie di giorni lontani, di feste, [illegible] anche di dure esperienze perché la vita è gioia e lacrime [illegible] Bacchetta sulla bilancia dei ricordi mette su [illegible] piatto giostre e carnevali irripetibili, sull'altro due guerre, i malesseri d'una città in cresci[illegible] e la crisi tremenda [illegible] '29, «quando per mesi interi [illegible]no entrò in negozio».

Hanno avviato l'attività, poco p[illegible] lei nascesse, suo padre, Carlo, reduce deluso da un'esperienza americana, e sua madre Caterina, figlia di un ombrellaio. Ombrelli furono il primo articolo del futuro, piccolo impero [illegible] Bacchetta. All'inizio, un banco fra tanti, sotto i portici, poi il negozio, stessa sede di oggi, ricavato in un palazzone dello Juvarra, al numero 3 di quella che la toponomastica ufficiale vuole che si chiami piazza della Repubblica. «Era il palazzo in cui abitava la [illegible] Rosin - sussurra -, papà e mamma l'hanno conosciuta».

Con gli anni si è ampliata la gamma [illegible] prodotti. «Ed è [illegible]biata anche la qualità». Maria Bacchetta, regina di Porta Palazzo ad honorem, scuote la testa, ma qui non è in ballo la nostalgia: «Una volta c'erano materiali caldi e morbidi, cuoio vero, capretto vero», dice, disegnando nell'aria i gesti [illegible] lunghi anni d'esperienza ha imparato a giudicare dal tatto. Non aggiunge di più. Negli occhi profondi, dietro le spesse lenti, si legge l'orgoglio di chi, [illegible] tutto, ritiene gratificante il sorriso del cliente soddisfatto.

Torna ancora in bottega, [illegible] un'occhiata, saluta le commes[illegible] [illegible] le sono vicine [illegible] tanti anni, [illegible] ormai la responsabilità è sulle spalle dei figli Lucia e Carlo, che hanno trasformato il negozio in un emporio. «Qui - dicono in coro Lena e Mary, che vantano la maggiore anzianità di servizio - [illegible] nudi e [illegible] esce vestiti e calzati». C'è tutto, dalle scarpe al cappello, dalle borse alle valigie, [illegible] anche racchette da tennis e kepì per [illegible].

Tra i clienti famosi, l'immancabile Macario, che qui si riforniva di grosse valigie in fibrone per le sue gag. E nella leggenda del negozio gli assalti ai jeans Levis, [illegible] symbol degli [illegible] 70: «La gente impazziva, sono [illegible] intervenire i vigili per disciplinare la folla».

Renato Romanelli

La ripresa del dialogo a sinistra segnato dalle polemiche

Psi-pds, aperitivo amaro

Erano presenti anche i repubblicani
A febbraio «laboratorio» comune

Da dieci anni socialisti e comunisti (ora pds) non s'incontravano faccia a faccia, [illegible] un dibattito serrato come quello di ieri nel salone delle conferenze della Cgil, in via Pedrotti 5. [illegible] sembra di essere tornato alla fi[illegible] degli Anni 70», dice Franco Amato, consigliere comunale psi, che a quei tempi muoveva i primi passi nel partito. Un approccio su temi politici («La sinistra dopo [illegible] comunismo») che ha dimostrato, anche con l'apporto dei pri, come dal laboratorio-Torino potrebbero partire esperimenti f[illegible] non possibili altrove.

Il confronto, se [illegible] idilliaco, è stato considerato, [illegible] dai [illegible]rigenti del garofano sia da quelli della quercia, almeno una ripresa di dialogo interrotto all'inizio degli Anni [illegible] da quando psi e pci governavano insieme [illegible] Palazzo Civico, sindaco Diego Novelli.

«Da questo laboratorio - ha ricordato Beppe Garesio, segretario regionale socialista - poco dopo la svolta del '75, Benigno Zaccagnini, segretario nazionale della dc, scelse Torino per dare l'annuncio che stava per nascere a Roma un governo di [illegible]lidarietà nazionale, [illegible] poi con la benevolenza comunista ad Andreotti».

L'«eterno Giulio» [illegible] nuovamente capo del governo, ma, ieri, gli [illegible] comunisti [illegible] pds non hanno mostrato nessun interesse ad un rinnovato colloquio con i democristiani. Ed hanno precisato: [illegible] ci sarà dialogo [illegible] pds e socialisti non potrà [illegible] che contro la democrazia cristiana.

I presupposti per l'incontro a sinistra si sono rivelati ancora confusi, caratterizzati più dalla polemica che dall'unità d'intenti; [illegible] socialista Giusi La Ganga contro il pds Luciano Violante; Ugo Intini contro Claudio Petruccioli; Garesio in rotta di collisione [illegible] Negarville. Da segnalare alcuni tentativi d'incontro [illegible] i due segretari provinciali, Tigani (psi) e Chiamparino (pds), che [illegible] riusciti a fissare un nuovo seminario a febbraio e a concordare pubblicazioni comuni.

I distinguo [illegible] i d[illegible] partiti della sinistra storica hanno tenuto banco pure nella tavola rotonda conclusiva, coordinata dal direttore de «La Stampa» Paolo Mieli. Ugo Intini [illegible] Clau[illegible] Petruccioli, dopo le analisi dei professori Rusconi e Salvadori, [illegible] hanno evitato la polemica, in particolare sull'atteg[illegible] da assumere nei confronti del Presidente della Repubblica.

Intini ha giudicato «vetero-comunista» la raccolta [illegible] firme proposta da Occhetto per porre sotto accusa Cossiga. Petruccioli l'ha definita «un'iniziativa seria e liberaldemocratica». Nella polemica [illegible] entrato pure il vice-segretario nazionale del pri, Giorgio Bogi, per ricordare che il Paese ha bisogno di un gover[illegible] di tecnici che lo faccia uscire da difficoltà istituzionali imputabili a responsabilità democristiane. E [illegible] Petruccioli che gli ricorda quanta collaborazione abbia dato il pri [illegible] governi democristiani, Bogi ha ribattuto: «Non ci [illegible] affatto vergini, diciamo che [illegible] non fornicheremo più». E' stato l'unico [illegible] ricevere l'applauso della platea.

E per Torino? «La città - ha detto il socialista Garesio - sta entrando nel tunnel [illegible] una crisi economica [illegible] precedenti. Abbiamo davanti due anni di marcia nel deserto. C'è bisogno di un grande sforzo anche [illegible] sinistra, [illegible] ricorrere a giunte di tecnici». Risposta del capogruppo municipale del pds, Carpanini: «Ma in Comune e a Roma siete con la dc. Date alibi ai suoi litigi interni». [illegible] pds chiede ai socialisti di battersi per l'alternativa. Ma La Ganga non ha lasciato eccessive speranze: per [illegible] il patto fra [illegible] [illegible] psi regge; romperlo peggiorerebbe la già difficile situazione del Paese.

Giuseppe Sangiorgio

Faccia [illegible] faccia
La Ganga-Violante
Petruccioli-Intini
Garesio-Negarville

I socialisti Ugo Intini (sopra a sinistra) [illegible] [illegible] La Ganga (al centro), [illegible] Petruccioli, dirigente pds (a destra) e il vicesegretario pri Giorgio Bogi (a fianco)

Marco Di Pascale, 25 anni avrà il rito abbreviato. Ha confessato le violenze ma è «seminfermo» di mente

Marco [illegible] Pascale sarà processato il 20 dicembre. Oltre allo sconto di un terzo della pena, potrà beneficiare della [illegible] per seminfermità mentale, accertata dalla perizia psichiatrica

Ha stuprato 16 donne vuole lo sconto di pena

Marco Di Pascale, 25 anni, il [illegible]ovane che ha confessato sedici [illegible] carnali, è stato citato a giudizio dal pm Antonio Petrano e sarà processato dal giudice delle indagini preliminari il 20 dicembre prossimo. Il difensore, avv. Pesavento, ha preannunciato che Di Pascale chiederà il rito abbreviato, che prevede lo [illegible] [illegible] [illegible] terzo [illegible]la pena.

L'abbreviato si concede quando [illegible] può giudicare con le prove già raccolte. «Di Pascale ha conf[illegible] non solo [illegible] undici violenze di cui lo accusavamo ma altri cinqu[illegible] a noi sconosciuti. Ha [illegible]che ammesso [illegible] aver portato via i soldi ad alcune delle sue vittime. Nel suo caso non ci sono motivi per non accedere alla richiesta» ha commentato il sostituto procuratore Anna Maria Loreto, uno dei pm che si [illegible] occupato delle inchieste sui due sosia del violentatore, Giovanni Giuffrida e Luigi La Guardia, [illegible] in carcere perché assomigliavano troppo a Di Pascale.

Oltre allo sconto [illegible] un terzo della [illegible], [illegible] Pascale potrà beneficiare della riduzione per seminfermità mentale. Il perito che ha esaminato la [illegible] personalità, lo psichiatra Enzo Bosco, ha affermato che «quando egli aggrediva e stuprava la sua capacità di intendere e di volere [illegible] grandemente scemata». Il codice prevede per la violenza carnale da [illegible] [illegible] 10 anni di pena. Lo stupratore potrà beneficiare di due sconti, anche se poi bisognerà aggiungere qualcosa al conteggio finale per le rapine.

Si può prevedere che la [illegible] danna, in termini di anni di car[illegible] sarà modesta. [illegible] lo psichiatra ha anche stabilito che Di Pascale [illegible] socialmente pericoloso, oltre che seminfermo. Dopo aver scontato la detenzione, per l'imputato potrebbero aprirsi le porte del manicomio giudiziario.

L'inchiesta sulle vi[illegible] subite da giovani donne, tutte abitanti [illegible] [illegible] nord di Torino, aveva fatto finire in carcere Giovanni Giuffrida, [illegible] rappresentante [illegible] profumi che p[illegible] è stato prosciolto anche dall'accusa [illegible] contro di lui dalla sorella minorenne. Al posto di Giuffrida [illegible] stato poi [illegible] [illegible] operaio di Rivoli, anch'egli vittima [illegible] straordinaria somiglianza con il vero colpevole.

Per smascherarlo gli inquirenti hanno teso una trappola ad un nuovo sospettato. Una delle vittime gli ha telefonato e chiesto un incontro. [illegible] Pascale è caduto nella rete e il giallo dei sosia è stato risolto. Subito dopo [illegible] [illegible] la porta della questura, il violentatore ha confessato.

Claudio Coracuolo

Intanto la Cgil rinnova i vertici, mentre alle correnti subentrano aree e gruppi

Cisl, è lotta tra le due «anime»

I fedeli di Manghi: «No al sindacato clientelare»

IL CONTE VERDE

I DANNI DELLA MIOPIA

Da sempre l'Italia ha un alto [illegible] di partiti - un primato che divide con il Belgio e la Polonia - e ora si [illegible] ad avere una frantumazione sindacale. Con il rischio che siano privilegiate le istanze di categorie sempre più piccole e non siano contrastate le prepotenze delle più forti. Non è pensabile che un simile sindacalismo si faccia portavoce di istanze sociali [illegible] un contesto di compatibilità. La democrazia comporta il pluralismo, ma richiede la capacità di vedere che l'interesse generale alla fine [illegible] premiante. Non è facile, perché occorre vincere il miope egoismo.

Giovedì 5 dicembre sarà una data importante per il sindacato torinese: il consiglio generale Cisl dovrà discutere le dimissioni del segretario generale Bruno Manghi e la sfiducia alla segreteria, mentre in Cgil verranno assegnati i nuovi incarichi.

Sulla vicenda Cisl le bocche si mantengono cucite, benché gli schieramenti [illegible] favore [illegible] contro Manghi siano netti. Ma dietro ai «no comment» ufficiali si intrecciano giudizi spietati. Lo scontro che divide la segreteria in due [illegible] contrapposti - Manghi, D'Alessandri [illegible] Marchionni da [illegible] lato, Bernard, Gino, V[illegible] dall'altro - non riguarda gli obiettivi. Giovanni Marchionni, segretario organizzativo, respinge l'accusa rivolta [illegible] suo gruppo di «voler soltanto detenere il potere», sostiene che i motivi dello scontro vanno cercati nei «diversi [illegible] di gestione».

Al sindacato «carnitiano», moderno, pragmatico, formatosi alla linfa vitale della contrattazione in fabbrica, di schietta origine torinese - dicono i seguaci di Manghi (in questi giorni in Cile) - [illegible] oppone quello «mariniano», ingessato se [illegible] addirittura statico, un «sindacato dei concorsi» (così si entra nel pubblico impiego), infarcito di assistenzialismo, clientelare, scandito da leggi, leggine e circolari, il più delle volte corporativo, chiuso in difesa di diritti che contrastano con le esigenze degli altri lavoratori. Insomma, l'industria che produce contro la burocrazia che consuma. «Due culture che non pos[illegible] coesistere, perché la prima agisce, la seconda cerca compromessi in nome dei propri [illegible]drini politici».

Nel febbraio dello scorso anno, rilevano ancora i fedelissimi del segretario, uscendo da un consiglio generale con un'esigua maggioranza, Bruno Manghi era stato costretto da Marini ad accettare l'attuale segreteria. O[illegible], però, ha deciso di aprire le ostilità, mettendole in discussione anche perché sarebbero mutati i rapporti [illegible] forze, [illegible] un buon 70% [illegible] favore della [illegible] linea.

Che cosa accadrà il 5 dicembre? Mentre prosegue il pellegrinaggio a Roma degli interessati alla ricerca di un nume tutelare, Giancarlo Panero, responsabile regionale Cisl, [illegible] ottimista: «Sì, c'è qualche probleminо di gestione, ma credo che entro il 5 l'accordo si raggiungerà».

Vicenda Cgil (la data, il 5, [illegible] è [illegible] ufficiale): cambio ai vertice delle più importanti strutture [illegible] un momento delica[illegible] perché alle correnti tradizionali, disciolte, subentrano aree e gruppi. Gli organismi dirigenti dovranno eleggere - in realtà soltanto «sancire» decisioni già assunte - Claudio Sabattini responsabile regionale al posto di Emanuele Persio che diventa leader della Camera del Lavoro, dopo la partenza per Roma di Cesare Damiano. Nel panorama manca ancora qualche tassello di non trascurabile importanza: il nome certo del vice di Sabattini, e l'incognita di Renato Lattes che, se lascerà il posto di aggiunto alla Camera del Lavoro, verrà sostituito dal leader Fiom Giancarlo Guiati, cui subentrerà Piero Marcenaro, attuale vice.

Carlo Novara

Tossicodipendente salvato dai carabinieri

Penzoloni nel vuoto dal quinto piano

Voleva soldi, il padre ha rifiutato. Lo ha preso a pugni. Poi, stravolto dalla crisi d'astinenza, ha scavalcato la finestra del bagno. Due carabinieri lo hanno afferrato per le caviglie mentre si lanciava dal 5° piano. E' rimasto a testa in giù nel vuoto, dimenandosi e urlando, finché i militari sono riusciti [illegible] issarlo. Al pronto soccorso di Rivoli [illegible] stato medicato per le escoriazioni, i carabinieri per i graffi e i calci ricevuti. Al padre, operaio in pensione, i medici hanno suturato il sopracciglio destro.

E' accaduto venerdì sera in [illegible] Francia, a Collegno. Sergio Vallero, 32 anni e [illegible] lunga storia di tossicodipendenza, vive con i genitori. «Una vita squassata dal dramma di questo figlio» commenta chi conosce la famiglia. Uscito dall'ospedale, il padre ha firmato contro Sergio una denuncia per maltrattamenti e lesioni.

Verso le 20 di venerdì i vicini hanno sentito «le solite urla». Qualcuno ha chiamato il 112. Sergio aveva bisogno di eroina e chiedeva soldi, gridava. Ha spaccato tutto, in cucina, poi s'è avventato [illegible] quell'uomo anziano che gli diceva di andarsene, che non lo voleva più in casa, che i soldi non glieli avrebbe dati. L'appuntato Nieddu [illegible] il maresciallo Caruso di Rivoli, arrivando, hanno trovato il pensionato sanguinante per le scale: «Fermatelo voi, portatelo via, è [illegible] figlio [illegible] [illegible] lo riconosco».

I militari l'hanno fermato appena in tempo. Sergio [illegible] saltando nel vuoto dalla finestra del bagno, con un balzo l'hanno afferrato alle caviglie.

Sergio Vallero, 32 anni [illegible] una lunga storia [illegible] droga [illegible] spalle: il padre lo ha denunciato per [illegible] e lesioni

LOTTO CONCORSO N. 47

SABATO [illegible]					
Bari	31	11	81	[illegible]	28
Cagliari	43	42	13	78	67
Firenze	88	62	35	56	31
Genova	90	38	89	24	78
Milano	22	31	64	34	78
Napoli	9	22	37	74	78
Palermo	29	69	53	37	6
Roma	64	56	86	67	39
Torino	68	60	5	11	87
Venezia	13	51	87	42	17

[illegible]

Punti	Prem.	Quote
«12»	—	47.739.000
«11»	8	1.496.000
«10»	160	144.000

Monte premi 1.551.541.860

[illegible]

x x 2 2 1 1 1 2 2 1 1 x

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 24 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni [illegible] tempo perturbato con piogge sparse, nevicate al di sopra [illegible] 1500 [illegible]. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati intorno Est. Visibilità: ridotta per foschie

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	[illegible]
MINIMA	4,[illegible]
MEDIA	[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	13,4	[illegible]	7

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE			[illegible] hPa
UMIDITA'			[illegible]

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	2,[illegible] mm
Normale in questo mese	44,6
Totale di questo anno	[illegible]

[illegible]

[illegible] sorge alle [illegible] 7 e [illegible], tramonta alle ore 16 e 53 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 22 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 11 e 10 minuti

[illegible] al telescopio appare come una [illegible] 252 volte più piccola della nostra

VENERE: al mattino si impone agli sguardi come la stella più [illegible]

[illegible] si trova nella regione [illegible] comprende le «chele» dello Scorpione

GIOVE: sorge in [illegible] Est-Nord-Est quasi 7 ore prima del Sole

SATURNO: si accorcia sempre di più il suo periodo di visibilità serale

IL [illegible] alle ore 3 [illegible] Luna calante, proiettata nel Toro, è venuta a trovarsi nel punto della sua orbita più vicino alla Terra.

Luna nuova 6 novembre ore 12
Primo quarto 14 novembre ore 15
Luna piena 21 novembre ore 24
Ultimo quarto 28 novembre ore 16

Specchio dei tempi

Ma sono davvero i residenti ad intasare i parcheggi del centro? - Per l'Inps ogni dimenticanza viene pagata [illegible] - «Non è cattiva volontà degli impiegati» - Rimpianti per il Comunale - «Spostare gli orari»

Un lettore ci scrive:

«L'assessore alla Viabilità, come ogni anno sotto il periodo natalizio, [illegible] il punto sui permessi [illegible] transito e lancia proposte di riduzione degli stessi, a scapito di chi li [illegible] pe[illegible] il proprio lavoro. Ritiene, l'assessore, intoccabili i permessi ai residenti! Vorrei far notare che sono proprio questi da eliminare, a [illegible] che dimostrino [illegible] disporre di box o posto auto.

«Concedere loro il p[illegible] [illegible] transito [illegible] la sosta illimitata, significa permettere l'intasamento di tutte le vie a scapito del transito e della viabilità.

«I residenti dovrebbero poter [illegible] [illegible] le loro abitazioni il tempo necessario alle operazioni di carico e scarico e poi, se non dispongono di luogo dove poter sistemare l'auto, portarla fuori dall'area delimitata in apposito parcheggio (che manca!) [illegible] come fanno oggi coloro che hanno la sede di lavoro in centro. Questo permetterebbe la rotazione dei pochi spazi a disposizi[illegible] con utilizzo da parte di tutti, senza discriminazione, mentre oggi è favorito chi risiede. Ricordiamo che in Giappone non si ha nemmeno [illegible] permesso [illegible] acquistare l'auto [illegible] non [illegible] sa dove metterla».

Ezio Berra

Un lettore ci scrive:

«Ho 60 anni, [illegible] invalido all'80%, [illegible] certo un malato immaginario. Dal 1985 percepivo [illegible] pensione di un milione al mese. Ad agosto mi [illegible] [illegible]ta sospesa perché ho dimenticato che ogni tre [illegible] [illegible] rinnovata. Naturalmente non mi è stato mandato nessun avviso. Ora siamo a novembre e non mi hanno ancora chiamato per la visita medica ed oltretutto mi hanno informato che i mesi che vanno dalla sospensione alla richiesta [illegible] rinnovo non mi [illegible] ranno rimborsati; questa era la [illegible] unica entrata e mia moglie è casalinga. Logica deduzione è che l'Inps gioca sull'ignoranza (in senso lato) [illegible] la dimenticanza della gente: così facendo nelle loro [illegible] resta quello che a noi pensionati serve per vivere».

Aldo Mandolini

Un lettore ci scrive:

«Sono un rappresentante del personale tecnico-amministrativo di Palazzo Nuovo. Faccio riferimento alla lettera della studentessa [illegible] Scienze Politiche che lamenta la disorganizzazione dei nostri uffici. Gli studenti forse [illegible] sanno che [illegible] personale non ha l'obbligo [illegible] dare informazioni telefoniche sull'inizio [illegible] corsi o sulle date degli esami. Infatti in apposite bacheche sono esposte tutte le informazioni possibili. Questo per evitare inconvenienti dovuti a erronee informazioni o interpretazioni che non farebbero altro che danneggiare lo studente. Si tenga presente che tali disposizioni non [illegible] da assoggettare alla cattiva volontà [illegible] personale, ma bensì a chiare e precise disposizioni "dall'alto". Con questo, invito tutti coloro che per un motivo o per l'altro hanno di che lamentarsi, di informarsi molto bene, prima di accusare chi in fondo compie il proprio dovere in una struttura sicuramente di serie B».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Evviva [illegible] nuovo grande Stadio da 70.000 posti! Per la pri[illegible] volta da tanti anni io [illegible] i miei due figli (studenti universitari) abbiamo dovuto disertare il derby causa il costo [illegible] biglietti. Introvabili da tempo le curve, quelli [illegible] cari [illegible] alla modica cifra [illegible] lire 60.000. Non si può non rimpiangere il vecchio Comunale dove non c'erano mai [illegible] per trovare tre posti di [illegible] [illegible] prezzi molto più accessibili.

«Sarei stato disposto, per non deludere i ragazzi, ad arrivare fino [illegible] 40.000 lire; invece abbiamo rinunciato e il [illegible] si è ritrovato con 120.000 lire in [illegible] [illegible] [illegible] sedili vuoti [illegible] più, in uno stadio che [illegible] sempre ben lungi dall'essere esaurito, anche in occasioni eccezionali».

Franco Tozzi

Il direttore d'esercizio dell'Atm ci scrive:

«Con riferimento alla lettera di Lucia Mallucci si precisa che il programma di esercizio della linea 15 prevede un intervallo pari a circa [illegible]' in orario [illegible] punta. Le irregolarità [illegible] servizio sono ragionevolmente attribuibile alle [illegible] difficoltà del traffi[illegible] E' per queste ragioni che l'Azienda ha proposto il transito dei mezzi pubblici in Via Napione ed in Via Vanchiglia in senso inverso a quello dei mezzi privati.

«Il lamentato sovraffollamento di passeggeri, infine, non deve essere contrastato con un aumento dei mezzi, che influirebbe sulla già critica viabilità urbana. Occorrerebbe invece disporre un diverso scaglionamento degli impegni quotidiani dei passeggeri. L'inizio degli [illegible] scolastici, ad esempio, dovrebbe essere differito da 15 a 30 minuti rispetto ad oggi».

Antonio Ardissone

In via Pietro Cossa stanno sorgendo 1500 alloggi: e i servizi dove sono?

Il deserto ■ al quartiere

L'assessore Mercurio: non accadrà mai più
E il Comune corre ai ripari con 10 miliardi

«Una promessa ■ posso fare: finché resterò assessore, Torino non avrà più ■ quartiere ■ quello». Parola di Domenico Mercurio, responsabile dell'edilizia pubblica e privata della città. «Quello» è il complesso che sta sorgendo alle spalle ■ Vallette, tra corso Regina Margherita, ■ Pianezza e ■ Fiat Ferriere: 1500 appartamenti da completare entro il 1992, popolazione prevista ■ 5000 abitanti. Servizi: quasi zero.

Case di edilizia popolare, per 370 famiglie di sfrattati; ■ anche in proprietà, costruite da imprese private e cooperative. Il nuovo quartiere, progettato ■ l'87 e l'89, è fisicamente diviso da via Pietro Cossa. Ha due nomi: E27 ■ parte delle Ferriere, E29 dall'altra. Sorge su terreni che ■ Comune ha ceduto a 10 mila lire il metro. Una svendita, motivata dall'urgenza di superare l'emergenza abitativa.

Ebbene, ■ più importante insediamento degli ultimi venti anni, una città nella città che insegue ■ piano regolatore del Duemila, sta nascendo zoppo. Manca tutto, afferma il pds in una interrogazione ■ sindaco: ■ nido e scuole materne ci sono, ma alle Vallette; non parliamo di centri incontri, ambulatori Usl, uffici postali. La viabilità interna è carente, l'arredo urbano un sogno, addirittura non si vede traccia di una fermata Atm. Non parliamo di un cinema o un campo sportivo.

Quello che oggi appare un assurdo storico, rischia ■ trasfor■ ■ emergenza sociale: «Non vorremmo veder nascere un altro ghetto» sostiene il capogruppo pds Carpanini.

Mancano scuole e uffici pubblici Il pds: non create un altro ghetto

La dc: le ■ per gli sfrattati sono costruite in «stile romeno»

Vallette, tra ■ Regina, via Pianezza e ■ Fiat Ferriere: 1500 alloggi da completare ■ il '92, per 5000 abitanti. Case ■ edilizia popolare, per 370 famiglie di sfrattati; ■ anche in proprietà, costruite da privati e cooperative

A poco a poco, il quartiere sta nascendo. Anzi, i casoni popolari della E27, a ridosso di via Cossa, ■ quasi terminati: «Non ■ esatto - commenta Marcello Vindigni, altro esponente del pds -. Sono proprio finiti. Ma la gen■ non ci ■ ad abitare perché mancano gli allacciamenti principali: gas, acqua, luce, telefono. ■ Torino ■ era ■ accaduto». Replica Mercurio: «Vindigni ■aglia: quegli appartamenti attendono ancora lavori ■ finitura. Entro giugno saranno disponibili. E per quell'epoca gli allacciamenti ci saranno».

Ma il vero problema è il dopo-giugno, quando le 370 famiglie, ■oè mille persone, ■ saranno ■stemate. E ■ accadrà più avanti, quando saranno completati anche gli altri palazzi? Se ne ■ occupata ■ seconda commissione, competente in materia edilizia e urbanistica. Un ■fronto ■ «Intervenire è indispensabile - sottolinea ■ ■ Renato Bressan - perché le case popolari rischiano davvero ■ trasformarsi in gh■: hanno sperimentato per edilizia sperimentale tecnologie vecchie di 15 anni. Basta guardarle: case senza balconi, in ■ armato, banali scatoloni ■ tipo rumeno».

Che fare? Alla fine una bozza d'accordo si è raggiunta: prevede un riordino ■lla viabilità in■ la costruzione ■ scuola materna e asilo, ■ collocazione dei servizi più importanti (Usl, poste, fermata Atm). ■ Comune spenderà una decina ■ miliardi, incentiverà la creazione di un centro commerciale. E studierà come collegare la E27 ■ la E29 (un sottopasso o un cavalcavia): «Però dobbiamo dirci tutto - afferma Mercurio -. Ad esempio che alcuni tra i costruttori della E29 non vogliono questo collegamento, perché la contiguità con i palazzi Iacp ■rebbe i prezzi dei loro appartamenti. Per questo dico basta: d'ora in avanti ■ soltanto i progetti che prevedano un mix sociale tra i residenti».

Giampiero Paviolo

A Superga

Le Poste ospitate ■ scuola

La rivolta degli abitanti ■ Superga per scongiurare la chiusura dell'ufficio postale, ultimo servizio pubblico rimasto in uno degli angoli più caratteristici di Torino ■ visitato, ogni anno, ■ 800 mila persone, sembra aver ottenuto qualche risultato.

Toccati sul vivo («Inaugurate, presenziate, lanciate messaggi sulla Torino del 2000, ma ■ vi accorgete di ciò che accade a 4 chilometri dal centro», avevano protestato gli abitanti), gli amministratori pubblici (rappresentanti ■ direzione delle Poste e del quartiere, il vi■ Pizzetti, il consigliere Chiavarino ■ l'assessore regionale al Lavoro, Cerchio), hanno partecipato, ieri, a un sopralluogo nell'ex-scuola ■mentare ■ potrebbe trovare ospitalità il nuovo ufficio postale. Il vecchio era in condizioni tali da non poter più ospitare decorosamente gli impiegati ■ l'Usl era intervenuta ordinandone la chiusura.

■ fronte a ■ sollecitudine, il ■ della Basilica di Superga ne ha approfittato per sollevare un altro annoso problema: quello dei servizi igienici per i turisti e i pellegrini che funzionano solo d'estate. Anche in questo caso, la delegazio■ ■ amministratori pubblici si è impegnata ■ avviare accordi con la cooperativa che gestisce i servizi per ottenere il prolungamento del periodo di apertura anche oltre il periodo estivo.

Prime autorizzazioni anche in Piemonte

Ritorna l'energia prodotta ■ azienda

Con un decreto che autorizza 27 imprese italiane a produrre energia, il ministro dell'Industria Guido Bodrato sta avvian■ all'interno del Pen (Piano energetico nazionale) una significativa rivoluzione che in ■ biennio ridurrà di ■ 1400 megawatt il deficit energetico.

Qualche ricaduta ci sarà anche in Piemonte perché i decreti accolgono ■ richiesta di autoprodurre energia di quattro imprese, l'Edison di Spinetta Marengo in provincia ■ Alessandria, la Cartiera ■ di Mathi in provincia di Cuneo, la Edison e la Sondel di Settimo Torinese.

A queste va aggiunta la centrale cogenerativa della nuova società Enerbiella, consorzio formato da 27 aziende tessili biellesi dell'area di Cerreto Castello, zona industriale ■ il capoluogo e Cossato. La centrale del ■ di 30 miliardi, che sarà terminata entro ■ primo semestre del 1993, potrà garantire ■ potenza di ■ megawatt ■ sommati ■ quelli ■ aziende sopraccitate porterà la produzione a 120 megawatt.

A questa prima serie ■ autorizzazioni seguiranno altre de■ nelle prossime ■ tra le quali dovrebbero ■ inserite anche le 17 che ■ state richieste ■ ■: aggiunte a quelle già autorizzate faranno salire ■ oltre 2 mila ■ totale dei «nuovi» megawatt autoprodotti in Italia.

Sono impianti che puntano sulla «cogenerazione», ■ la produzione ■ energia e calore. Le imprese sono ■ indotte a chiedere di produrre energia anche perché vi è la possibilità di cedere l'eccedenza all'Enel ■ un ritorno economico non indifferente per i produttori. ■ questo fronte tuttavia manca ancora la definizione ■ convenzione tipo con l'ente energetico nazionale ■ cui può dipendere la maggiore o minore convenienza a realizzare gli impianti.

Riprende dunque una forma di produzione di energia elettrica che negli ultimi decenni aveva segnato ■ passo: il Pen, riconoscendone la potenzialità, l'ha reinserita tra le priorità. **[p. p. b.]**

Arrestato bidello della media di Poirino: un'alunna l'accusa

«Ha ■ di violentarmi»

La ragazza, 12 anni, ha confidato il fatto ■ ■ cugina, poi ai genitori
L'uomo, 35 anni, dal carcere si difende: «E' lei che mi si è buttata addosso»

Emilio Laise, 35 anni, bidello nella scuola ■ statale «Paolo Gaidano» di Poirino, è stato arrestato dai carabinieri per presunti atti ■ libidine ■ ■ alunna dodicenne. Il bidello, detenuto alle Vallette, ■ parità lunedì davanti al giudice delle indagini preliminari, che dovrà decidere sulla convalida del fermo.

I carabinieri sono andati a prenderlo nella ■ abitazione, a Canale d'Alba, cascina Cerru■ ■, frazione Bricco Ferreri, dove l'uomo abita con la moglie e tre figli, ■ ■ di giovedì scorso. Nella mattinata i militari ■ ricevuto ■ denuncia dei genitori della ragazza, che aveva confidato di aver subito l'aggressione alla cugina, E.B., raccomandandole ■ serbare ■ segreto. Ma così non è stato: E.B. ha raccontato tutto in famiglia e il padre ■ ■ precipitato ■ informare i genitori della ragazza.

Il bidello, difeso dall'avvoca■ Olliviero Dal Fiume, si protesta innocente. Al suo legale ha detto: «Quella ragazza mi si ■ buttata addosso. C'è una persona che ha visto tutta la scena e può testimoniare».

Emilio Laise, ■ Canale d'Alba

L'altra ■ ■ fatto accaduto alla scuola me■ ■ corso Fiume 77 a Poirino è quella che E.B. ha ■ dalla cugina, ■ dodicenne molto graziosa, sua compagna ■ scuola: «Che paura, ■ sconvolta - ha detto appena sono ■ sole -. Il bidello mi ■ ■ ■ ■ addosso, ha ■ di violentarmi. Era quasi l'una. Avevo dimenticato in palestra il mio giubbotto giallo e ■, sono tornata indietro ■ riprenderlo. Il bidello mi ha detto di avvicinarmi per salutarlo: mi ■ preso una ■ poi mi ha toccato dappertutto. Sembrava invasato. Mi sono divincolata, lui mi stringeva, ha cercato di violentarmi. Per fortuna ■ riuscita ■ scappare».

Alla scuola Gaidano, assente la preside Giovanna Taverna, gli insegnanti ■ in subbuglio: «■ incredibile - ■ detto Maria Teresa Pezzulo, profes■ di matematica -. ■ nostra scuola non erano mai accaduti simili episodi. Abbia■ sempre avuto un bidello distaccato ■ palestra: il Laise era in prova da due mesi, non abita a Poirino, qui ■ lo conosce bene. Certo, non aveva mai fatto parlare male di sé».

Non sarà facile il compito ■ ■ i fatti, perché ■ ci sono testimoni.

«Titolo» al cardinale

Una basilica ■ ■ per Saldarini

■ Duomo di ■ Giovanni al Santuario romano del Sacro Cuore. Oggi monsignor Giovanni Saldarini sarà a Roma per prendere possesso di una chiesa della capitale secondo un'antica consuetudine ■ Chiesa che assegna ad ogni cardinale il «titolo» di una basilica di Roma.

■ cardinale Saldarini ■ andato quello del Sacro Cuore, santuario fatto costruire da San Giovanni Bosco poco prima di morire. Si tratta di un ulteriore legame per l'arcivescovo di Torino con la realtà salesiana: ■ni, alle 10, durante la solenne celebrazione per prendere possesso del «titolo», con il cardinale concelebreranno i sacerdoti salesiani che quotidianamente si occupano del santuario romano, oltre ■ una rappresentanza ■ clero ■rinese. Al rientro da Roma, Saldarini parteciperà agli esercizi spirituali della Conferenza episcopale piemontese.

SAPER SPENDERE

Dubbi per una roulotte comprata in Francia

DOPO ventidue anni di va■ ■ sempre in tenda, Anna Maria Borello e il marito hanno ■ che l'età (64 e 57 anni) consigliava ■ scegliere un «riparo ■ faticoso ■ montare» per trascorrere il periodo di ■ estivo.

«Sarebbe andata bene ■ roulotte ■ ■ piccola ■ appresso ■ ci avrebbe consentito di continuare i nostri viaggi - ■ ■ lettrice - ma abbiamo solo un'auto 127 che ■ ■ il traino ■ non ■premmo neanche dove tenere la roulotte per undici mesi l'anno. Così, quest'anno, in Francia che ■ ■ nostra ■ preferita delle vacanze, abbiamo trovato la soluzione: un caravan ■ veranda e altri accessori a prezzo accessibile ■ che resterà in Francia. Ci è sembrata ■ vera occasione. Il campeggio, dietro nostra preventiva richiesta, ■ lo fa trovare al suo posto ■ il nostro arrivo in vacanza, poi lo ■ in rimessa alla nostra partenza. Abbiamo fatto ■ do■ con il proprietario della roulotte ■ ci hanno detto di andare poi in prefettura en■ un certo numero di giorni dopo l'avvenuta compravendita».

Continua la lettrice: «Siamo tornati ■ Torino e qui ci ■ stato detto che non ■ indispensabile recarsi alla prefettura francese visto che il caravan resta là e ■ c'è cambio di targa. Poi mi sono rotta una gamba e ■ ri■ immobilizzata. ■ veramente stare tranquilla come mi era stato detto?».

Un caso tutt'altro che raro. Per questo anche se la risposta arriva tardi, e la lettrice sarà già stata di nuovo in Francia e avrà risolto ogni problema, la pubblichiamo egualmente: può essere utile ■ altri.

L'avvocato Silvia Dian preci■ «La roulotte è stata immatricolata in Francia, in Francia la lettrice l'ha acquistata e qui ■ destinata ■ restare. Va quin■ premesso, in relazione al passaggio di proprietà, che non ■ ■ obblighi né verso l'Ufficio della motorizzazione ■ ■ verso la Prefettura di Torino. E' semmai la Prefettura francese, alla quale i coniugi Borello dovrebbero rivolgersi, come era stato loro indicato, perché qui c'è l'ufficio automobilistico, ma questa comunicazione di avve■ cessione ■ mezzo spetta al vecchio proprietario, il quale deve anche segnalare identità e domicilio dell'acquirente».

■ tutto questo ■ già stato fatto ■ ■ lettrice può dormire sonni tranquilli. ■ l'avvocato aggiunge alcune precisazioni utili per il futuro: ■ quanto riguarda la targa, la legge francese ■ impone ■ligo ■ targa ripetitrice (cioè che il veicolo trainato re■ la ■ targa del veicolo trainante). Quindi, neanche da questo punto di vis■ ci sarebbero problemi. ■ ■ i coniugi ■ decidessero ■ portare la roulotte in ■ dovranno compiere alcune inevitabili operazioni. Prima fra tutte, lo sdoganamento del veicolo; poi, quelle successive di competen■ della Motorizzazione (collaudo, immatricolazione e ■seguente cambio di targa). Si ricordino, in ogni caso, di tenere sempre con ■ il foglio che certifica il passaggio di proprietà ■ ■.

Abbiamo gli indirizzi di Torino promessi da Saper spendere per poter acquistare le farine ■ mulino artigiano di La Morra e il formaggio «Crotin 'd Farian al tartufo» di un'azienda di Alba. Di questo informiamo i lettori interessati; parecchie lettere sono già giunte; a tutti invieremo privatamente l'elenco degli indirizzi in nostro possesso.

■ ■ delle Conserve, ■ «dolce di castagne»: lessare un chilo ■ castagne ■ passarle ■ setaccio, aggiungere ■ cucchiaio di cioccolato in polvere, 100 g di zucchero a velo, una ■ ■ burro, mezzo bicchiere di latte intero e un bicchierino di rosolio, lavorando bene l'impasto al calore del fornello. Lasciare poi raffreddare, passare nuovamente al setaccio; dovrà essere ■ ■ soffice ■ neve. Versare ■ un piatto rotondo e disporla ■ mo' di corona; riempire il ■ con panna montata; spolverare ■ zucchero ■ poca cannella.

La chiesa barocca da un secolo senza manutenzione

Per strapparla alla rovina bastano 1200 milioni

Particolare [illegible] San Filippo: gli effetti dell'inquinamento atmosferico sugli stucchi e sui marmi della facciata

San Filippo Neri patrono del degrado

Chi volesse compiere un itinerario nel degrado dei monumenti dovrebbe cominciare da San Filippo, chiesa barocca di [illegible] Maria Vittoria, il cui declino, per una serie di incertezze sugli obblighi [illegible] manutenzione, è cominciato nel secolo scorso. Tetti parzialmente sfondati, pareti intrise di umidità, stucchi e marmi del pronao corrosi dallo smog sono il quadro sconsolante di un edificio religioso [illegible] cui modello, ricorda l'ex soprintendente ai Beni architettonici, Clara Palmas, [illegible] è ispirata l'architettura europea degli ultimi due secoli».

Per salvarla bastano 1200 [illegible]lioni, «cifra modesta - dice l'architetto Donatella Biancolini, direttore della Soprintendenza - nel panorama dei sempre costosi interventi di restauro di un monumento degradato». Oggi nessuno sembra disposto [illegible] sborsare la somma, non l'ente proprietario, il demanio, o l'ente usuario, i Padri Filippini, per una [illegible] di mancati accordi che risalgono al giorno in cui l'edificio, dopo una lunga parentesi laica conseguenza delle leggi che nell'800 espropriarono i beni al clero, venne restituito alla sua funzione originaria [illegible]. [illegible]' estremamente difficile chiarire [illegible] con quali mezzi e su quali capitoli di spesa si può intervenire.

San Filippo, alla cui costruzione iniziata da Marie Giovanna di Savoia Nemours nel 1675, parteciparono i massimi rappresentanti [illegible] della cultura architettonica fu caserma napoleonica, ufficio postale del Regno Sardo e successivamente, nel 1862, bene demaniale del [illegible] Stato italiano. Malgrado queste vicissitudini mai conobbe il degrado, che si iniziò, invece, quando ritornò ad essere un edificio religioso, senza accordi sugli obblighi di manutenzione. Padre Giuseppe Goi, che [illegible] altri due confratelli [illegible] divide il governo della chiesa: «Un tempo San Filippo aveva [illegible] suo patrimonio di [illegible] e terreni [illegible] con questi potevamo provvedere alla sua tutela. Adesso dove prendiamo il denaro?».

[illegible] oltre un secolo la chiesa, che porta la firma di Guarino Guarini e [illegible] Filippo Juvarra, è così senza manutenzione. Un solo tentativo [illegible] stato compiuto: con 300 milioni stanziati dal ministero nell'87-88 i muratori ricostruirono [illegible] tetto del presbiterio. Donatella Biancolini: «La metà del denaro fu speso per i ponteggi. Avremmo voluto continuare, era stata prospettata nell'89 la possibilità di proseguire grazie ad una delibera del Comune che assegnava alla chiesa 900 milioni. Mancava la copertura [illegible] finanziaria e a malincuore abbiamo dovuto chiudere il cantiere [illegible] rimettere nel cassetto il progetto di recupero totale che [illegible] prezzi attuali prevede [illegible] spesa non superiore ai 1200 milioni di cui 500 per la facciata».

E' impensabile reperire dal bilancio ordinario del ministero ai Beni Culturali la somma per il restauro; né [illegible] città né altri enti si sono dimostrati realmente interessati: [illegible] [illegible] Soprintendenza spera nell'attenzione dei privati che giudicano convenienti i benefici della legge 512. Soltanto loro possono intervenire [illegible] perdita di tempo.

Emanuele Montà

Negli istituti Moro, Burgo e Russell

Pochi studenti bilinguismo alt

Non ci sarà il secondo insegnante di lingua straniera in cinque classi degli istituti tecnici commerciali (ragionieri [illegible] corrispondenti in lingue estere) Moro, Burgo e Russell: [illegible] provveditorato sul fascicolo che contiene le richieste delle scuole c'è scritto un «no» definitivo. La questione [illegible] complicata. In prima si studiano due lingue: una [illegible] proseguimento di quella studiata nelle medie, l'altra che s'inizia. Non sempre le classi possono essere formate con livelli di partenza omogenei [illegible] devono perciò [illegible] sdoppiate con due docenti della stessa lingua che lavorino sulle due diversità di preparazione. Ma la norma [illegible] tassativa: con meno di dieci ragazzi per gruppo non si concede il secondo docente, soltanto una deroga avrebbe potuto rimediare, [illegible] per il Moro, Burgo e Russell (i gruppi sono di 8-9 studenti) non c'è stata. Di conseguenza il provveditorato ha rifiutato «il bilinguismo».

La porta della speranza si [illegible] chiusa l'altro giorno, l'ultimo per le assegnazioni dei supplenti [illegible] parte del provveditorato. Un disguido non da poco, che mette [illegible] nudo un'altra assurdità della scuola. Che cosa significa per gli allievi che finora hanno avuto soltanto lezioni di ripiego? In teoria dovrebbero prepararsi privatamente per sostenere un esame finale il cui voto andrà a far parte dello scrutinio. I presidi [illegible] se la sentono [illegible] lasciarli allo sbaraglio e stanno organizzando una soluzione intermedia: le lezioni svolte [illegible] un insegnante «privato» pagato sul bilancio [illegible] consiglio di istituto (circa [illegible] [illegible]lioni l'anno), i ragazzi dovranno comunque sostenere l'esame finale.

Rita Marrone, preside del

La preside del Moro Rita Marrone

Moro, [illegible] riesce a nascondere l'amarezza: «Avevo segnalato fin da settembre le difficoltà della mia scuola alla quale è stato imposto di dividere le sue [illegible] classi in tre edifici. Proprio questa separazione ha condizionato [illegible] formazione [illegible] classi prime. Avevo chiesto la deroga alla Direzione Organici [illegible] Ministero, mi hanno risposto che la competenza delle deroghe era [illegible] affidata [illegible] provveditori. A Torino non si è voluto capire né prendersi responsabilità. Adesso mi auguro che almeno sia concesso [illegible] "storno" di spesa dal bilancio dell'istituto per pagare i docenti».

Anche [illegible] preside del Burgo, Vincenzo Bazzano, ha inviato [illegible] stessa richiesta al provveditorato [illegible]. Mentre la preside Anna Maria Ferrero del Russell rifiuta perfino di ammettere il problema: «Non ci mancano [illegible]gnanti». Ma nel fascicolo del «no» c'è la prova che a due classi prime dell'istituto è stato negato il «bilinguismo».

Maria Valabrega

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 15 [illegible] 19 novembre. I fondi sono devoluti [illegible] costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo [illegible] al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie [illegible] malati in difficoltà.

15 NOVEMBRE: in memoria di Paola Stratta ved. Quaglia condomini via Frejus 49 e Prali 1 150.000; V.P. 100.000; in memoria di Quaranta Giuseppe le colleghe [illegible] Rossella 50.000; M.A.S. 50.000.

18 NOVEMBRE: in memoria [illegible] Paolo Fubini, i colleghi di Guido 1.134.000; in ricordo di Dellavalle Giorgio, [illegible] famiglia e gli amici 500.000; in memoria di Aresa Francesca, ufficiali e sottufficiali del 7° Gruppo Adria 310.000; [illegible] memoria di Rita Montinaro, ufficiali e sottufficiali [illegible] 7° Gruppo Adria 310.000; in memoria di Bracco Domenico gli amici del Gerbido 300.000; le amiche di Franca, [illegible] ricordo della [illegible] mamma 300.000; i condomini di corso Giulio Cesare [illegible] la nipote Luisa Gianantonio, Canzonieri [illegible] latteria di via Elvo, in memoria di Gatti Pier Gianni 300.000; in [illegible] [illegible] Serafina Valentino in Andriano, i colleghi della figlia Beatrice Divisione Ricambi di Volvera 251.000; in memoria di Fabrizio Marrese, cugini Lotrecchio, Bonni e Giordano 210.000; Guido e Giuliana 150.000; il condominio di via Paisiello 76, in memoria di Begliuti Antonio 150.000; in memoria di Tempesta Biagio, i colleghi del figlio 130.000; gli allievi del corso F scuola media «C. Colombo» in memoria della mamma [illegible] prof. D'Elicio 123.500; condomini e inquilini di via De Amicis 50, Collegno, in memoria di Poozio Emilia ved. Mantelli 105.000; in memoria di Amalia Gennaro le famiglie Barone, Bramante [illegible] Guggino 100.000; in [illegible] di Bertolami Carmelo 20.000.

19 NOVEMBRE: in [illegible]ria del maestro Angelo Montanari docenti e [illegible] docenti scuole elementarie materne di Beinasco 800.000; in memoria di Alemanno Luigi, familiari, parenti e amici 400.000; in memoria [illegible] Aldo Divizia, i compagni di scuola dell'Istituto Magistrale 400.000; cognati, cognate e nipoti [illegible] ricordo dell'indimenticabile Domenico Ruggiero 380.000; in memoria di [illegible]nzino Romolo gli [illegible] colleghi [illegible] lavoro della «Microtecnica» Torino 300.000; in memoria [illegible] Balmativola Armando gli inquilini e vicini [illegible] [illegible] Beinette 22 Torino 300.000; in memoria di Giobatta Fregonese il Gruppo Formula 260.000; in memoria di Sergio Coni la classe B It. di Arte preside e insegnanti 210.000; Maria, Piero, Anna, Graziella, Renato e Angelo, in memoria di Gambalonga Ivonne 200.000; in onore di Papa Giovanni 200.000; in memoria [illegible] Torchio Santina, il condominio di via Sineo 7/1 200.000; in memoria di Angela Scamorcia [illegible] parte [illegible] personale docente e non docente delle scuole del II circolo didattico Rivoli dove ella prestò servizio 200.000; L.F. 150.000; i colleghi [illegible] Lina Bellettato [illegible] Fiat spa Costruzioni Sperimentali Torino in ricordo della mamma 150.000; gli amici di Giovanna in ricordo del suo papà 150.000; in memoria di Lisimaco Cazzola, le amiche della figlia 150.000; in memoria di Vitale Antonio 140.000; Elisabetta e Lina, ricordandovi sempre 100.000; Natalina, Maddalena e Marianna, ricordando la carissima Rita Brandino Cortese 100.000; in memoria di Burdese Vincenzo, colleghi [illegible] Ussl reparto vaccinazioni 63.000. (continua)

Dopo i veleni di una campagna rovente oggi alle 7 si aprono i seggi

E adesso tocca agli elettori

Pinerolo in cerca di quaranta consiglieri

Oggi e domani si vota a Pinerolo, dopo che fino all'ultimo un ricorso al Tar ha messo in forse la consultazione elettorale che arriva ad appena un anno e mezzo di distanza [illegible] precedente [illegible] amministrativo.

A votare sono chiamati 30.003 elettori che potranno scegliere fra i 467 candidati di quattordici liste. Questo l'ordine sulla scheda grigia, suddivisa in tre colonne per ospitare tutti i simboli: Union Autonomista Piemont, Lega Pensionati, pri, psdi, Lega Nord Piemont, Verdi-Verdi [illegible] presentano con la lista unitaria insieme ai pensionati), Rifondazione comunista, dc, msi, pds, Verdi, psi, pli, [illegible] infine la lista civica per L'Alternativa.

Rispetto alle elezioni del maggio '90 [illegible] registra un consistente aumento di elettori (1657 in più), con 180 nuovi maggiorenni: l'anno scorso erano stati 28.146. Cinquanta i [illegible] due dislocati negli ospedali cittadini e due nelle case di riposo «Jacopo Bernardi» e «Fer». Il presidente del seggio 1, [illegible] da tradizione, andrà a raccogliere le schede [illegible] detenuti che hanno fatto richiesta di voto. «Abituati ai colpi di scena di questi giorni, [illegible] didati inseriti dal Tar e nuovamente esclusi dalla Commissione elettorale, la vigilia del voto è trascorsa senza sorprese» dicono all'ufficio elettorale.

Quattro scrutatori non si sono presentati, immediata la loro sostituzione. Tutti al loro posto, invece, i presidenti di seggio, tra cui molti giovani. Fra di loro anche il figlio del giudice [illegible] Fassone e la figlia dell'avvocato Amos Pignatelli, che alcuni ambienti cattolici avrebbero voluto come capolista della dc.

Per [illegible] la giornata [illegible] oggi l'ufficio elettorale di via Trieste resterà aperto per consegnare i certificati elettorali a quegli elettori che non l'hanno ancora ricevuto o l'hanno perso e per le richieste [illegible] voto dei pazienti ricoverati all'ospedale.

Oggi i seggi aprono alle 7 per chiudere alle 22. Domani sera, verso le 23, i risultati definitivi.

[illegible] rischio

Aimar l'escluso chiede giustizia

Alle elezioni di Pinerolo guardano con molte [illegible] tutti i partiti.

Si tratta di [illegible] test estremamente significativo in vista del voto [illegible] prossima primavera. Ma anche di un'occasione per valutare i comportamenti del pds, [illegible] Lega e, considerata la situazione locale, della dc.

«Abbiamo condotto una campagna elettorale tutta in salita - afferma Giampaolo Zanetta, segretario provinciale dc -. Hanno cercato di metterci [illegible] degli imputati ma il partito ha ritrovato la sua coesione».

Le polemiche [illegible] sembrano ancora finite ed il rischio dell'annullamento di questa consultazione esiste: «Sono stato escluso ingiustamente dalla Commissione elettorale - afferma il democristiano Paolo Aimar -; farò ricorso e intraprenderò azioni legali contro il sindaco del mio Comune: adesso sostiene che non avevo mai rassegnato le mie dimissioni [illegible] consigliere comunale di Bagnolo».

Sarà candidato psi

[illegible] elettorale per Borsano

Battesimo politico per il «Movimento di unità della sinistra democratica» e per Gian Mauro Borsano, presidente del Torino-Calcio, ieri, in un salone gremito di g[illegible] all'hotel Turin Palace. A fianco di Borsano c'erano l'ex sindaco di Rivoli, Aceto, socialista, Biandino, sospeso dal psdi per questa [illegible] adesione, la vedova del consigliere provinciale Panzini per i socialdemocratici della Valle [illegible] Susa.

Borsano ha annunciato che si presenterà in lista alle politiche come indipendente nel psi. Nell'illustrare le finalità del movimento ha aggiunto: «Nella sinistra deve finire la stagione [illegible] divisioni ed incominciare [illegible] processo [illegible] recupero di [illegible] energie disperse».

Era in semilibertà

Aveva i soldi della rapina nell'alloggio

Libertà vigilata, obbligo di firmare una volta la settimana al commissariato. Ma tra una firma e l'altra Filippo Birritteri si procurava di che vivere con qualche rapina. I carabinieri lo hanno preso l'altro giorno, e in casa sua, via Vallarsa 42, hanno trovato il bottino dell'ultimo colpo: sei milioni di lire portati via, [illegible] un[illegible] e i fucili a [illegible] mozze, dalle casse del Conti di via Bainsizza la [illegible] di sabato 16. Per i suoi colpi in Piemonte, Liguria e Svizzera, Birritteri era famoso negli Anni 70. Quarantacinquenne, «vecchio professionista», nel maggio del '75 era riuscito a evadere dal carcere di Padova, dove per rapina stava scontando 11 anni. Ora era semilibero.

Collegno, fermato

Aggredisce [illegible] bambina di otto anni

Aroro Bouchaib, 33 anni, di origine marocchina è stato arrestato [illegible] carabinieri di Collegno con l'accusa di aver [illegible] piuto atti [illegible] libidine su [illegible] bambina di otto anni.

[illegible] primi [illegible] sembra che l'uomo - fa il venditore ambulante senza fissa dimora - sia entrato in una panetteria di Collegno e abbia avvicinato la figlia dei titolari del negozio che in quel momento erano impegnati nel retrobottega.

Alcuni passanti lo avrebbero visto avvicinare la bambina: «I suoi atteggiamenti erano inequivocabili» hanno [illegible] ai carabinieri. Poco dopo, l'uomo [illegible] bloccato. Avrebbe negato ogni accusa, [illegible] parecchi testimoni lo smentiscono.

Carnevale [illegible] Ivrea

E' [illegible] la caccia [illegible] «sostituto»

Dopo il Generale, gli organizzatori della prossima edizione del Carnevale hanno trovato anche il sostituto Gran Cancelliere, [illegible] «voce» della [illegible] rievocazione. E' Roberto Gillio, [illegible] anni, noto negli ambienti carnevaleschi soprattutto per il [illegible] passato nella goliardia.

Intorno [illegible] sostituto, il Consorzio organizzatore ha [illegible] il più stretto riserbo, temendo defezioni improvvise com'è [illegible] per altri candidati al ruolo lasciato libero da Gianni Celloghin.

Buone notizie intanto per la [illegible] della Mugnaia: è già stata [illegible] A differenza delle protagoniste che l'hanno preceduta nelle ultime due edizioni, vive a Ivrea con marito e figli.

PROVINCIA **FLASH**

Le farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 9 alle 19,30: Baggio-Roba, c.so Traiano 73; Barbera, via Gorizia 133; Berthollet, via Berthollet 10; Comunale n. 6, c.so Grosseto 165; Comunale n. 13, via Negarville 8/30; Comunale n. 39, via Fratelli Carle 5; Comunale n. 41, via degli Abeti 10; Consolata, via delle Orfane 25; Corso Francia, c.so Francia 177; Corso Potenza, c.so Potenza 92; Delle Maddalene, p.zza Respighi 3; Dora, via A. Cecchi 54; Garrone, via Monginevro 113; Manenti, via Piffetti 31/bis; Masino, via Maria Vittoria 3; Montanaro, c.so Vinzaglio 31; Santa Gemma, via Genova 89/H; Sassi, c.so Casale 316.

Riciclava denaro arresto [illegible] Forlì

La Guardia di Finanza di Forlì ha arrestato [illegible] torinese, nel corso delle indagini su alcuni professionisti nel riciclaggio di denaro sporco. Adriano Malpassuto, [illegible] anni, è stato fermato nei giorni [illegible] in un albergo di Bolzano. Con lui altre tredici persone sono state raggiun[illegible] ordine [illegible] custodia cautelare per [illegible] a delinquere e ricettazione.

Settimo, catturato un topo d'auto

Manette per Luigi Facciorusso, [illegible] anni, via Mincio 3, Settimo Torinese. I carabinieri di Venaria l'hanno arrestato ieri mattina a Borgaro mentre stava rubando alcuni oggetti [illegible] un'auto parcheggiata.

La guardia giurata resta senza pistola

Una guardia giurata dell'Argus, Vincenzo Margherone, 29 anni, via delle Pervinche 50/b, Torino, è stato rapinato della propria pistola d'ordinanza, una Colt 38 semiautomatica. Mentre transitava a Collegno, è stato avvicinato da una Thema con [illegible]one a bordo che l'hanno bloccato.

Rivoli, fiamme nel negozio di sanitari

[illegible] incendio ha distrutto l'altra sera il negozio [illegible] articoli sanitari di corso Francia 137 a Rivoli di proprietà di Giovanni Caputo, 44 anni. L'incendio, che ha causato danni per 40 milioni, si sarebbe sviluppato da una stufa a gas.

Il supermarket delle v[illegible] rubate

C'è una specie di «sala operato[illegible]» per le auto rubate, a Rivoli. E' nei prati che costeggiano via Molinetti. Qui i ladri portano le automobili appena rubate e le smontano per rivenderne i pezzi. Fra questi Antonio Scarrino, 26 anni, operaio torinese, via Nitti 18, e Santo Parrino, 33 anni, via Nitti [illegible]. Sono stati [illegible]stati dalla polizia.

Basket: la pubalgia costringe l'americano a dare forfait contro la Glaxo

Kappa a Verona senza Magee

Ma Zamberlan, l'ex, non vuole perdere

La Robe di Kappa gioca oggi in [illegible] della Glaxo Verona senza il suo [illegible] migliore: Magee ha infatti dato forfait a [illegible] di un'improvvisa pubalgia che da mercoledì scorso lo costringe alla quasi totale inattività.

«Martedì sera - dice il tecnico Danna - ero andato con lui e Della Valle a Bra per [illegible] partita a scopo benefico. Kevin aveva insistito per giocare ed in campo era stato il migliore. Il giorno dopo, però, non riusciva quasi a muoversi per il dolore». La Kappa perde quindi il suo [illegible] uno nelle realizzazioni e nei rimbalzi e schiererà i giovani Prato e Negro nella posizione di ala alta.

«C'è anche un'altra soluzione - aggiunge Danna - e cioè utilizzare come secondo lungo Zamberlan, che proprio contro la Glaxo, la sua ex squadra, vorrà sicuramente farsi rimpiangere». Verona in classifica ha gli [illegible] punti di Torino (8), posizione discreta per una neopromossa ma forse un po' deludente per la detentrice della Coppa Italia. La [illegible] la Glaxo ha in parte ridimensionato le proprie ambizioni, anche per il minor appoggio finanziario da parte dello sponsor. Si è così privata di Morandotti, che aveva prelevato con molti sacrifici dal Torino in cambio di Zamberlan, Della Valle, Pellacani e parecchi quattrini.

Quest'anno Verona ha avuto problemi soprattutto in casa, dove è [illegible] sconfitta da Bologna, Pesaro, Livorno e ha faticato anche contro Pavia. «La Glaxo sembra in grado di vincere ma anche di perdere contro chiunque - sottolinea Danna -. A Caserta, per esempio, è andata in vantaggio di 12 punti, crollando poi a -18 nel secondo tempo. Ha un gioco veloce e ottimo contropiede, ma non sempre sa adattarsi agli avversari. Se i [illegible] tiratori segnano, sono guai per chiunque, ma quando le percentuali da fuori si abbassano non sa trovare valide alternative». Inoltre la successione di Bucci in panchina non è stata affatto facile per Blasone, che pare abbia qualche attrito con i giocatori.

«Verona difende bene a uomo - conclude Danna - ma anche in zona adattata, la cosidetta match-up. Temo Moretti, che attualmente è il migliore [illegible] no italiano insieme con Zamberlan, ma dovremo guardarci anche dagli americani Kempton e Schoene. Savio, l'altro ex della partita (giocò a Torino dall'85 all'88, ndr), mi sembra invece fuori forma».

Secondo Zamberlan, però, bisognerà fermare soprattutto il play Brusamarello: «Se gira lui - dice il veronese della Kappa - tutta la Glaxo diventa pericolosa. [illegible] io nella mia città voglio vincere lo [illegible]o, e anche [illegible] Magee. Sulle trib[illegible] ci saranno i miei genitori e mio fratello. Non posso deluderli».

Giorgio Viberti

MONDIALE AL PALASPORT

Oggi la finale del trial indoor

Si è disputata ieri sera a Torino la prima manche del Trofeo San Benedetto, gara di apertura [illegible] stagione indoor '91-92 di trial. Circa 5 mila spettatori hanno affollato il palasport di Parco Ruffini per seguire i migliori trialisti internazionali. Nel pomeriggio si erano tenute a porte chiuse le prove ufficiali, che avevano determinato la griglia di partenza dei piloti: il francese Bruno Camozzi (Fantic) era stato il migliore, accusando una sola penalità. Tra i trialisti stranieri, il vero beniamino del pubblico si è confermato comunque Jordy Tarres (nella foto). A soli 24 anni, lo spagnolo vanta già nel suo palmarès quattro titoli mondiali, oltre ad aver fatto poker anche nella manifestazione indoor [illegible] (nell'86, 87, 88 e 89). Molti applausi anche per i centauri italiani Donato Miglio, Diego Bosis e Stefano Dellio. A differenza dei primi due, Dellio aveva ottenuto il diritto di partecipare alla gara dopo [illegible] vinto nel pomeriggio le prove di qualificazione. Il Trofeo S. Benedetto verrà assegnato oggi (inizio alle 14,30) con la manche finale.

SPORT [illegible]

Calcio donne: sponsor per il [illegible] Secondo

Impegni interni per le due torinesi della B del calcio femminile. Nel 12° turno in programma oggi (ore 14,30), il [illegible] Torino Bellucci riceve [illegible] stadio [illegible]munale il Bologna mentre il San Secondo (che ieri ha presentato il nuovo sponsor Lusturismo) ospita la pericolante Spinettese.

La [illegible] battuta da squadra maschile

Approfittando della sosta della A, la Juve femminile ha sfidato la formazione aziendale maschile della Stet-Seat. Le bianconere, prive dell'azzurra Guarino, hanno perso 4-1 (il gol è stato segnato dalla Miravalle).

Pallamano: è derby tra Rivoli e [illegible]

Si disputa il 2° turno della D di pallamano. Clou il derby Rivoli-Rivalta (ore 10,30). In programma anche: Vercelli-Città Giardino [illegible] (ore 11); Biella-Regio Parco (19) e Casale-Luserna (14,30).

Hockey: [illegible] Pagine [illegible]

La sfida tra Pagine Gialle e Cus Torino assegnerà oggi nella palestra Torrazza il titolo regionale indoor maschile. In programma anche le finali di consolazione (3°-8° posto) [illegible] Fontanesi e Villar Perosa. Partite [illegible] 9,30. Per ogni finale doppio incontro.

Ghiaccio: l'H.C. Torino ospita il Chiavenna

Terza giornata del campionato di hockey ghiaccio, serie B2: l'H.C. Torino, reduce [illegible] pesante sconfitta interna con il Varese (30-3), ospita oggi (ore 18,30) sul ghiaccio di corso Tazzoli, il Chiavenna. In trasferta giocano invece il Valpellice (vittoria di misura, domenica scorsa, 4-3, sui Draghi) sul difficile campo di Varese, e i Draghi attesi a Bergamo dallo Zanica.

Ciclismo: premi per atleti e club

Si tiene oggi (ore [illegible] presso il Circolo Michelin di [illegible] Umbria 59, l'annuale riunione delle società ciclistiche Fci della provincia di Torino, nel corso della quale [illegible] premiati atleti e club maggiormente distintisi nella stagione agonistica 1991.

[illegible] la Robe di Kappa jr

Nell'ultima giornata di andata (prima fase) del campionato nazionale juniores, la Robe di Kappa è [illegible] sconfitta (82-89) a Milano dal Leone XIII. Prossimo impegno domani a Novara.

CALCIO [illegible]

I bianconeri cedono il primato del girone

Per Juve e Torino due pari senza gol

Pareggi [illegible] reti per Juventus e Torino, contro Piacenza e Genoa, nell'ottava giornata del campionato Primavera. I bianconeri perdono così il primato in classifica a spese della Cremonese, ora al comando con un punto di vantaggio, mentre il Torino occupa la terza posizione.

Da più di un mese, seppur imbattuti, i granata non riescono a vincere. Con il Genoa i ragazzi di Rampanti hanno ottenuto il sesto pareggio consecutivo, dimostrando solidità del reparto difensivo, ma anche enormi diffi[illegible] in attacco. Ai granata vanno [illegible] delle attenuanti: all'infortunio di Manni vanno aggiunti i prestiti alla prima squadra di Vieri, Cois e Sottil.

Poche le note di cronaca. Nel primo tempo l'azi[illegible] più pericolo[illegible] è del Genoa: al 22' un [illegible] di Tisci dalla destra viene raccolto di testa, in tuffo, da Pennone la cui deviazione sfiora il palo [illegible] destra di Pastine. Risponde il Torino al 28', ma il tiro di Donà dalla lunga distanza [illegible] vola di poco la traversa. Granata vicini al gol al 74': Di Maggio riceve palla sulla sinistra e va al cross con Amore che tira prontamente, il portiere non trattiene, arriva Donà che manda sul palo alla sinistra di Ghizzardi.

Il neo acquisto Pu[illegible]i sembra abbastanza fragile e prevedibile nelle sue giocate e quando Rampanti lo sostituisce la squadra si trasforma e ne trae beneficio. Discreta la prova di Zani che non fa rimpiangere Vieri [illegible] stante debba migliorare sul piano tecnico, dimostra di avere grinta e temperamento.

Anche la Juventus non [illegible] ad andare oltre lo 0-0 con il Pia[illegible] [illegible] emiliani mettono a dura prova i ragazzi di Cuccureddu per tutto il primo tempo. Nella ripresa, invece, i bianconeri vanno vicinissimi alla segnatura con Centanni che, al 30', colpisce il palo [illegible] azione personale, ma un minuto dopo viene espulso per doppia ammonizione. All'87 Lenta si presenta solo in area ma il portiere piacentino riesce a deviargli la conclusione.

Il Torino vince bene invece nel [illegible] Berretti superando l'Aosta 4-1. **[a. b.]**

PALLAVOLO

In trasferta a Cislago

Il tie-break sorride alla Galup

CISLAGO. Prima vittoria esterna [illegible] la Galup Pinerolo, che è riuscita a espugnare il campo di Cislago, [illegible] una prestazione maiuscola. L'incontro è [illegible] particolarmente equilibrato: le varesine sono una formazione ostica, soprattutto in casa e hanno così costretto le pinerolesi a disputare il tie-break per il terzo sabato consecutivo. Ma le squadra di Blanda questa volta ha mostrato carattere nei momenti determinanti, fornendo la miglior prestazione stagionale.

Così si è rivista in campo la Galup del precampionato, capace di mantenere un livello di gioco elevato non solo a sprazzi, anche se c'è stato un piccolo black-out: è accaduto nella seconda frazione, quando dopo l'ottimo primo set, le pin[illegible] hanno sofferto in ricezione, facendosi aggredire dalla squadra di casa senza riuscire ad abbozzare una [illegible] Poi le piemontesi [illegible] rientrate in partita, cedendo solo nel [illegible] del [illegible] set, ma [illegible]vando anche la grinta e la voglia di vincere che ha permesso la rimonta, con un tie-break disputato in maniera impeccabile.

E' stata la Toselli a firmare il punto decisivo, ma il sestetto va elogiato in blocco, con nota di merito per la Cancellieri, che con [illegible] grinta fuori dalla norma si è proposta [illegible] trascinatrice delle compagne. «Quando si gioca con la testa [illegible] possiamo che far bene - dice l'argentina Nora Wilde - e questa volta [illegible] superato la tensione e la paura. [illegible] ci voleva proprio, [illegible]prattutto per il morale».

Soddisfatto il [illegible] Blanda: «La cosa che ha funzionato meg[illegible] è il gioco: [illegible] fatto nulla di più di quanto ritengo [illegible] nostro valore. Mi auguro che non sia un episodio». **[m. s.]**

Risultati (8ª giornata): Aquila Trani-Impresem Ag 2-3 (11-15, 15-10, 15-9, 3-15, 13-15); Molisedati Cb-Futura Ra 0-3 (0-15, 12-15, 12-15); Rio Pa-Matita Na [illegible]-2 (11-15, 15-13, 15-17, [illegible]-6, 15-10); Mangiatorella Me-Missoni Sumirago 3-1 (15-11, 12-15, 15-7, 15-13); Preca Cislago-Galup Pinerolo 2-3 (8-15, 15-4, 15-11, 13-15, 13-15); Almar Giarratana-Fulgor Fidenza 3-1 (15-8, 11-15, 15-8, 15-6); Noventa-Babini An 3-1 (15-11, 10-15, 15-12, 15-8); Accornero Savigliano-Phonola Fi 0-3 (11-15, 15-17, 12-15). *Classifica:* Impresem p. 16; Missoni, Mangiatorella e Phonola 12; Fulgor e Almer 10; Aquila, Babini e Molisedati 8; Galup, Accornero e Preca 6; Matita, Rio e Futura 4; Noventa 2.

IPPICA

Oggi due importanti corse per i purosangue

Bel galoppo a Vinovo

Nei premi Marangoni e Peyron

Galoppo d'élite oggi pomeriggio a Vinovo, con il Premio Carlo Marangoni ed il Premio Amedeo Peyron. In pista cavalli inglesi, austriaci e jugoslavi.

Il Premio Marangoni chia[illegible] a raccolta alcune delle migliori femmine italiane ed un'ospite dalla Jugoslavia, impegnate sul doppio chilometro. E' una bella corsa, [illegible] 14 partenti e p[illegible]stico difficile. La migliore è Svorgna (S. Soto), da anteporre a Run Faster (L. Sorrentino) e alla torinese Scultura (N. Mulas) che trarrebbe un notevole vantaggio dall'eventuale terreno pesante.

Il Premio Peyron è invece una «listed race», una corsa cioè di valore europeo. [illegible] al via 12 puledri sul miglio. Ben dotata nel montepremi (100 milioni), la prova ha richiamato alcuni soggetti di eccellente qualità: segnaliamo Dittamo (M. Planard), Hoon King (L. Sorrentino), che è stato recentemente importato dall'Inghilterra, ed anche gli ospiti Norylsk e Don Kot, due cavalli di origine polacca appartenenti a scuderia austriaca. Il primo è già stato visto in azione a Capannelle (terzo nel Premio Marmore), il secondo ha vinto due corse a Vienna. Non dovrebbero valere i migliori, ma le azioni dei purosangue polacchi sono state improvvisamente innalzate dalla vittoria di Ocean nel Me[illegible]. E [illegible] allora li si guarda sempre [illegible] un filo di incertezze.

Attraente il resto del programma, con corse molto affollate (c'è anche una prova Totip con 14 partenti) ed in pista fantini di notevole abilità. I favoriti (inizio ore 13,45). I. Almighty Law, Caco Cream. II. Mistress Jorre, Guymen. III. Goletta, Sa[illegible]. IV. Svorgna, Run Faster. V. Policarpo, Fast and Clever. VI. Dittamo, [illegible] King. VII. Vaguely Isa, Only for Fly. **[a. o.]**

DOVE [illegible] — [illegible] di Rocco Moliterni

Giulini sul podio

Oggi pomeriggio [illegible] al Teatro Regio il maestro Carlo Maria Giulini dirige l'Orchestra dei Filarmonici di Torino. In programma la Sesta e la Settima sinfonia [illegible] Beethoven. [illegible] concerto è a favore della Fondazione Piemontese per la Ri[illegible] sul Cancro. Informazioni allo 011/88.15.241.

[illegible] non muore

«Chi [illegible] [illegible] ravvede», questo il titolo di un musical, liberamente ispirato alla Divina Commedia, che la compagnia La Chimera metterà in scena al Teatro di Torino, in piazza Massaua, oggi pomeriggio alle 16,30. L'opera di Riccardo Gili e Raffaella Ghisio, racconta il viaggio d'un giovane d'oggi [illegible] riscoperta di se [illegible] attraverso l'adesione a valori umani per troppo tempo dimenticati. Tel. 011/79.58.03

La Savignano

Oggi pomeriggio alle 15,30 all'Alfieri si replica «Lo spettacolo [illegible] della luna», variazioni [illegible] temi ideate da Gian Mesturino. Ne è protagonista Luciana Savignano. La regia è di Gerolamo Angione, le scene sono di Emanuele Luzzati. «Nella "pièce" - spiegano gli organizzatori - confluiscono danza, musica, poesia e teatro, in una delicata alchimia di suggestioni diverse, talvolta contrastanti». Informazioni al 011/53.64.40.

Dirige [illegible]

Oggi pomeriggio [illegible] 17, all'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rossaro, per il cartellone dell'Unione Musicale, l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto, diretta [illegible] Bruno Giuranna esegue [illegible] sinfonie di Mozart. Tel. 011/54.45.23.

La prigioniera

Oggi nella Sala 1 del Massimo [illegible] in programma «La prigioniera del deserto» [illegible] Raymond [illegible] pardon, con Sandrine Bonnaire. Il film (a Torino fu presentato in anteprima alcuni [illegible] or sono dall'Aiace, ma non è mai approdato nel circuito tradizionale) è interamente girato nel deserto [illegible] del Djado, a Nord-Est del Niger e si ispira alle vicende di Françoise Claustre, [illegible] "cooperante" francese tenuta prigioniera per tre anni dai guerriglieri di Hissène Habré. Proiezioni alle 16,30; alle 18,30; alle 20,30 e alle 22,30. Informazioni allo 011/87.10.48.

La nuova stagione con interessanti proposte

Il sipario del Fregoli

Nomi prestigiosi ■ un fitto cartellone in piazza Santa Giulia
Luigi De Filippo, Carlo Giuffrè ■ Paola Borboni fra i protagonisti

Si è rialzato, quasi a sorpresa, il sipario del Teatro Fregoli, che si ripropone con nomi prestigiosi e un fitto cartellone. Paola [illegible], Luigi De Filippo, Carlo Giuffrè: con questi «fuoriclasse» schierati in formazione, la sala di piazza Santa Giulia 2 bis (tel. 812.23.12) ha ricominciato la [illegible] avventura, dopo un periodo [illegible] inattività dovuto a una travagliata ristrutturazione e a traversie finanziarie. «Ora, [illegible] l'aiuto [illegible] artisti importanti, molto disponibili, speriamo in un grande rilancio» spiega il di[illegible] Emilio Serdoz. Le premesse non mancano: oltre a una ghiotta serie di spettacoli ospiti, sono in programma ben sei produzioni della Compagnia Teatro Fregoli. La prima, attualmente in scena (proseguirà fino al 26) è «Una strana coppia» di Neil Simon, che il regista Franco Urban ha voluto tradurre in chiave femminile. Seguirà, dal 5 al 10 dicembre, «Domenico è sempre Domenico», di e con Maurizio Turiano: una contaminazione, in musica, di Shakespeare e Courteline. Dal 20 febbraio al 3 marzo, sarà la volta di «Café chantant Primonovecento», [illegible] Alfeardo Callari: [illegible] la storia nostalgica [illegible] compagnie di cabarettisti che, ai primi del secolo, porta in tournée [illegible] suo repertorio di canzoni, macchiette, poesie. «Cantaresa» di Manuel [illegible] (8-14 aprile) affronta, invece, l'amorosa vicenda, ambientata in Andalusia, di Jacinto e Teresa. Due [illegible] produzioni del Fregoli interpretate da attori e mario[illegible] «Pulcinella cavaliere» [illegible] Guido Finn (19-26 dicembre) e «Il sogno di Arlecchino», diretto da Giuseppina [illegible] Martino e dedicato al pubblico [illegible] scuola. E veniamo agli spettacoli ospiti. Inaugura la serie, [illegible] 7 al 9 gennaio, la Compagnia [illegible] Porta Romana [illegible] «Money» di Angelo Longoni. L'11 [illegible] gennaio, Luigi De Filippo presenta «L'amico di papà», [illegible] testo di Scarpetta, che fu già cavallo di battaglia della coppia Eduardo-Peppino. Caterina Costantini, Franco Acampora e Isabella Guidotti compongono il [illegible] del successivo «La ciociara» (dal 16 gennaio): testo di Alberto Moravia, regia [illegible] Aldo Reggiani. Segue, dal 30 [illegible] al 6 febbraio, il recital «Marie d'Amore», carrellata sulle sfumature del [illegible] timento, con [illegible] Monti. Dal 7 febbraio, Carlo Giuffrè affronterà un testo di Eduardo: «Le voci di dentro»; mentre, a marzo, il comico Gino Rivieccio proporrà, con «Spasso Carrabile», la sua lezione d'ironia. Dal 16 al 19 aprile, l'indomita Paola Borboni, in «Io e Pirandello», rileggerà, a [illegible] modo, i temi più frequentati [illegible] drammaturgo siciliano. A maggio, la Compagnia «La botte e il [illegible]ndro» presenterà «Il bambino di porcellana». Per concludere nel segno della meraviglia, il 31 maggio, ci sarà «Il gran galà delle magie», con noti illusionisti. Tutti gli spettacoli iniziano [illegible] ore 21, nei giorni festivi [illegible] 17.

[illegible]

[illegible] Borboni (nel cartellone [illegible] Fregoli [illegible] aprile) rileggerà Pirandello

I film più visti nella settimana

Tre novità in classifica fra queste un capolavoro del giapponese Kurosawa

E' ancora «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni il film più [illegible] settimana (i rilevamenti sono [illegible] [illegible] Agis). Il comico toscano [illegible] infatti divertito 16.763 spettatori fra Eliseo, Ambrosio e Ideal. Alle sue spalle si invertono le posizioni: «Scelta d'amore» di Joel Schumaker con Julia Roberts sale al secondo posto (5694 presenze fra Doria e Charlie Chaplin) lasciando il terzo a «A proposito [illegible] Henry» di [illegible] Nichols (5400 presenze fra Olimpia e Fiamma) che [illegible] secondo [illegible] giorni fa.

Sono tre le novità fra i «top-[illegible]». In quinta posizione troviamo «Point Break» di Kathrin Bigelow con Patrick Swayze. Storia [illegible] surf [illegible] Fbi, strani omicidi [illegible] [illegible] mare, [illegible] 3861 spettatori al Reposi.

Al sesto posto fa invece il [illegible] ingresso in classifica «Rapsodia in agosto», ultimo capolavoro di Akira Kurosawa. Questa volta l'ottantunenne [illegible] nipponico [illegible] da par [illegible] i temi delle bombe atomiche, del conflitto fra generazioni e del [illegible] rapporto fra America e Giappone. Tra gli interpreti compare anche in una piccola parte Richard Gere. [illegible] King Kong l'han visto [illegible] spettatori.

Al decimo posto approda «Sotto massima sorveglianza» di Lewis Teague, con Rutger Hauer e [illegible] Rogers. Le vicende [illegible] due detenuti alle prese con [illegible] diavolerie elettroniche ha intrigato 2435 spettatori al Capitol.

Complessivamente nell'ultimo weekend sono stati venduti [illegible] biglietti nelle sale di prima visione, circa due mila in meno di sette giorni fa e [illegible] in meno rispetto a un [illegible] fa (la tendenza [illegible] calo è ormai confermata). [r. mol.]

Il regista Akira Kurosawa

I PIU' [illegible]
(spettatori dal 14 al 20/11)

1 Johnny Stecchino	16.763
2 Scelta d'amore	5.694
3 A proposito di...	5.400
4 La leggenda del re...	3.901
5 Point Break	3.861
6 Rapsodia in agosto	3.482
7 Forza d'urto	3.074
8 Scappo dalla città	2.931
9 Una pallottola...	2.888
10 Sotto massima...	2.435

NOTTE **GIOVANE** — a cura di Gabriele Ferraris

TorinoSette, [illegible] inviti

Da domani [illegible] salone «La [illegible]pa» in via Roma 80 saranno in distribuzione gli inviti (gratuiti) per partecipare al party di «TorinoSette»: il settimanale de «La Stampa» [illegible] 3 dicembre festeggia al «Big Club» (corso Brescia 28) i duecento numeri.

Alla serata, che [illegible] avvale della collaborazione [illegible] Centrale del Latte di Torino, della Martini & Rossi, del «Big Club» e della [illegible] Rinaldo Corsinotti, parteciperanno i gruppi rock Statuto e Gigi Venegoni & Co, [illegible] Spuma & I Gassati e i cabarettisti Federico Bianco e Alessandro Piron.

Rock & jazz

Rock stasera al «Doctor Sax» (murazzi [illegible] lungopò Cadorna 4, [illegible] 23) con i Rock-à-la-coque. Domani alla «Cicala» [illegible] Fiano-La Cassa (via Rossini, [illegible] 22) concerto dei 60/70.

Per il jazz, segnaliamo oggi dalle 15 alle 19 un seminario condotto [illegible] chitarrista americano Brad Buethe al centro Mdv in via Borg Pisani 16: assistente Luigi Tessarollo.

Oggi alle 20 cena jazz all'«Akhenathon» (via Massena 56) [illegible] duo Parodi-Giolito. [illegible] 22, all'«O» di via Guastalla 20) jazz samba con il chitarrista Pino Russo e la [illegible] Simon Papa. Domani all'«O» le canzoni di Cico Moreno e Emanuela Florio. Ancora stasera alla «Fazenda» di Monasterolo (via [illegible] 56) musica [illegible] Esteban Ramirez; e alla «Contea» (corso Sella 132) paella e spettacolo flamenco.

Jazz domani alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con il trio del chitarrista [illegible] Carletti, e al [illegible] Leri (corso Vittorio Emanuele 64, ore 21,30) con la Leri Jazz Band del trombettista Giorgio Balma.

Domani il [illegible] (via Gioberti 33, [illegible] 22) propone il jazz etnico [illegible] Dino Pelissero (flauto) e Alfredo Matera (tastiere).

[illegible] in concerto

Jester Beast: una [illegible] band «storiche» del metal rock torinese. Domani sera allo «Studio [illegible] (via Nizza 32, ore [illegible] farà [illegible] davvero: il quartetto freak-core, attivo dall'83, presenta il suo primo ellepì, «Poetical Freakscream». Copertina firmata da Bonvi (il disegnatore [illegible] «Sturmtruppen»), ottime prospettive di vendita in [illegible] Europa.

Per festeggiare l'avvenimento, i Jester Beast [illegible] esibiranno sul palco dello «Studio 2» [illegible] da ospiti eccellenti: [illegible] attendono i Negazione, i Magnifica Scarlatti, i Loschi Desi.

MANGIAR **BENE** — a cura di Edoardo Ballone

Cucina astigiana

Fra tagliatelle e cotechini nell'ex cascina

Ogni settimana i [illegible] ammazzano il maiale che si trasforma, poverino lui, in cotechini caldi e in arrosto con salsa [illegible] mele [illegible] servire in tavola. [illegible] La Viranda, ex cascina diventata ristorante [illegible] dell'Astigiano, [illegible] mangia [illegible] piemontese secondo i canoni più ortodossi. Come dire tajarin, agnolotti, fritto misto, finanziera (ma solo su prenotazione), anatra al forno, rolata di coniglio. Addetta a queste ghiotte preparazioni è la giovane Lorella, una della famiglia. La vantaggiosa [illegible] stica [illegible] questo rustico locale sta nella [illegible] organizzazione: infatti si tratta di una cooperativa che ha vigneti propri e animali [illegible] proprio. [illegible] prodotti [illegible] al consumatore in un circuito [illegible] famigliare.

Una saletta d'entrata e un salone al posto dell'antica cantina [illegible] i due graziosi spazi che permettono la ristorazione. La clientela in arrivo alla Viranda, ai piedi della collina, è composta da [illegible] bocche giovani e [illegible] po' meno, ma tutte desiderose di affrontare i piaceri [illegible] cucina d'antan, anche se confezionata da una giovane cuoca.

[illegible] il prezzo è davvero interessante, considerando l'abbondanza [illegible] portate.

[illegible] San Marzano Oliveto (At)
Località Corte 64
Piatti della zona
Sulle 30-35 mila, con vini
Chiuso dom. sera e lunedì
Tel. 0141/856.571

Le immagini esposte alla Galleria Agorà

Viaggi fotografici di quattro artisti

In accordo [illegible] lo studio Marangoni di Firenze, «Agorà» (via Duchessa Jolanda 13, sino al 30 novembre) ospita, a [illegible] [illegible] Gabriele Basilico, i «paesaggi» di quattro fotografi emersi [illegible] traverso l'esperienza didattica.

Presentati come «Appunti [illegible] viaggi ordinari», ne riflettono la personalità, ma più [illegible] generale fanno sentire il modo nuovo col quale, un po' dappertutto, ultimamente s'è preso a considerare la fotografia di Paesaggio.

I motivi [illegible] costituiti, ogni volta, [illegible] realtà ambientali, capaci di mediare anche gli eventi umani. [illegible] dei documenti: d'un valore [illegible] più, o soltanto, estetico (categoria del pittoresco), quanto legato ad [illegible] «storia [illegible] territorio», senza l'interpretazione individuale, [illegible] di intelligenza e [illegible] sensibilità. Ciò che Basilico definisce come «la personalità degli autori, la loro "immagine umana" e le immagini che restituiscono del mondo osservato». Poco meno di quarant'anni hanno la milanese Marina Ballo Charmet (1952), con laurea in filosofia e specializzazione in psicologia, e Walter Niedermayer (1952), disegnatore e fotografo d'architettura, di Bolzano. Sui trent'anni sono invece il fiorentino Simone Bacci (1961), iniziatosi ventenne alla fotografia, [illegible] professionista, e Luca Campigotto (1962), nato a Venezia Lido, laureato in storia moderna, preso dalla fotografia nel [illegible] d'una lunga serie [illegible] viaggi all'estero.

I loro lavori, [illegible] Basilico, «non potrebbero mai essere utilizzati come promozione turistica [illegible] aziende di soggiorno». Sono paesaggi che sanno di abbandono, degrado, desolazione. [illegible] ignorano l'esistenza del sole, ma [illegible] eludono la certezza, facendone un [illegible] pallido, lontano, ma sapientemente evocando alla sua [illegible]: i grossi [illegible] della campagna toscana (Bacci), i silenzi lagunari o le solitudine dei campi in Bretagna (Ballo), strade e siepi (Niedermayr) [illegible] l'ampio letto d'un fiume (Campigotto).

Angelo Dragone

Concorso a Rosta

Un premio al gatto più baffuto

Oggi a Rosta [illegible] i gatti senza pedigree, ma comunque degni [illegible] menzione. E con il ricavato dell'insolita manifestazione [illegible] la sezione dell'Arpa (Associazione Regionale Protezione Animali e Ambiente) sovvenzionerà un'iniziativa a favore dei cani e gatti randagi. A questo [illegible] primo concorso del titolo «Gatto fantasia» che si svolgerà nella palestra [illegible] scuola [illegible] via Bastone 34 parteciperà anche l'assessore al Comune [illegible] Torino, Beppe Lodi.

Dopo le iscrizioni aperte alle [illegible] 14 con [illegible] tassa di 10.000 lire seguirà la sfilata dei gatti. Verrà pure allestito [illegible] banco con esposizione di oggetti per animali. Al termine della passerella [illegible] una medaglia d'oro sarà offerta [illegible] sindaco [illegible] Luciano Leone al [illegible] dei gatti, quindi alla gattina più sexy, al più elegante, alla coppia più strana, al gatto [illegible] i baffi più belli, al quello più sornione, e via dicendo.

E tutto nel nome [illegible] solidarietà a felini ingiustamente abbandonati. [w. b.]

GLI [illegible]

[illegible]

Domani, alle [illegible] 21, nella Sala Celeste in via Barbaroux 25, Piergiorgio Paterlini parlerà del suo libro «Ragazzi che amano ragazzi» (Editore Feltrinelli). Sarà anche presente Gianni Vattimo.

Libro di Bocca

Domani alle 18 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, Giorgio Bocca presenta il suo ultimo libro «Il provinciale» (Mondadori). All'incontro, organizzato dal Centro Pannunzio, partecipa Nico Orengo.

[illegible]

Domani alle 17,30, in via Accademia [illegible] Scienze 11, Cesare Merlini parlerà [illegible] «La solidarietà europea nel campo della sicurezza». L'incontro è organizzato dalla Sioi (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale).

[illegible]

Domani, alle ore 18, nella sede del Centro Studi Piemontesi (Ca' 'd Studi Piemontèis), in via Ottavio Revel 15, comincia il ciclo degli «Incontri in sede» con la partecipazione di Isabella Ricci [illegible]. Il tema trattato avrà per titolo «Le radici della nostra storia nel patrimonio documentario dell'Archivio [illegible] di Torino».

Un incontro

Domani [illegible] [illegible] al Circolo [illegible] stampa, in [illegible] Stati Uniti 27, incontro sul tema «L'antitrust fra [illegible] e Italia», con la partecipazione di Andrea Comba, Franzo Grande Stevens e Paolo Sani. Nell'occasione verrà presentato [illegible] il libro «Diritto industriale e della concorrenza nella Cee» di [illegible] Ghidini e Sandro Hassan.

[illegible]

Domani dalle 9 alle 18 all'hotel La Serra di Ivrea, si tiene il convegno «Frammenti di progetto. Piani e architetture a Ivrea», realizzato [illegible] Politecnico di Torino in collaborazione con l'Olivetti. Al termine inaugurazione della mostra «Frammenti di progetto. Architetture esemplari e giovani proposte per Ivrea», che proseguirà fino al 1° dicembre. Per ulteriori informazioni, rivolgersi al numero telefonico 0125/410.242.

Piemonte industriale

Domani [illegible] 17,30 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, presentazione [illegible] libro «L'Italia al lavoro, primo della collezione [illegible] testi e documenti storici «Economia e società del Piemonte industriale». Intervengono Cesare Annibaldi, Gian Carlo Jocteau, Carlo Ossola, Bruno Rambaudi e Claudio Sabattini.

[illegible]

Domani dalle 21 allo Studio d'arte Pictor, in via Garibaldi 9 bis, presentazione dei corsi [illegible] pittura e disegno con proiezione di diapositive. Per informazioni e iscrizioni, telefonare allo 011/512.969.

Al [illegible]

Domani [illegible] 17, nella sede della «Armando Testa», in via Luisa [illegible] Carretto 58, dibattito organizzato dall'Aidda (Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda) sui «Percorsi dell'imprenditorialità femminile». [illegible] parte dell'iniziativa «La Nuova Africa».

Caccia a cavallo

Alle 14 all'ippodromo «Federico Tesio» di Vinovo, si svolge la giornata di gare [illegible] «Società torinese per la caccia a cavallo».

Paella e flamenco

Primo [illegible] con la musica e la cucina internazionale questa sera alla «Contea Jazz Line», in corso Quintino [illegible] 132. Protagonisti «Paella & flamenco», con la partecipazione del chitarrista andaluso Antonio Ruiz di Sevilla. Per prenotare telefonare allo 011/81.22.307.

Mostra

Prosegue alla «Davico», in Galleria Subalpina 30, la mostra [illegible] Tullio Pericoli «Paesaggi e personaggi». Terminerà il 4 gennaio. Per ulteriori informazioni, telefonare [illegible] 011/51.91.52.

I **SERVIZI**

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri: Pronto intervento [illegible]; Sede centrale 55.191
Polizia: Pronto intervento [illegible]; Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 55.401; pronto intervento [illegible]
Corpo Forestale: incendi boschivi 51.31.51
Elisoccorso: Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[illegible] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.62.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 60361; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

[illegible]
Soccorso [illegible] 57.47
Croce [illegible]
Croce verde [illegible]
Croce bianca 339.01.96
Avis 54.04.69
Aido 658.93.31; 619.18.20; 63.01.58; 53.13.01
Assist. infermi 659.75.25
[illegible] 50.23.98 - 54.38.49
[illegible] 44.11.40
Aea [illegible] 0337.220.250
Ass. Interm. lorin. [illegible]
Croce bianca 63.19.02
[illegible] 248.[illegible]
Piccolo servo del malati 53.52.57-650.62.71; domiciliare 75.14.73

Servizio dalle 19,30 alle 8 [illegible]
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 66, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (061) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisoal, 53.39.82
Sportelleria & C. 53.48.54

Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aglow (malati epilessia) 31.60.623
Anapeca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesed 768.511 - 752.686
Movimento consumatori 431.00.16

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio: prenotazioni tel. 436.01.86
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 435.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.27.12
Protez. animali 54.71.32; 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.05.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26; v. S. Domenico 22 53.35.80

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 58.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55; 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

[illegible] sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno: Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli - ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276 Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Liguria (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman. - v. Lagrange; c. V. Eman. p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

ADUA TEATRO. Comp. Abrastealer in ...gobrad. Spettacolo di marionette di ... Gicone, musiche di R. De Pasquale. Oggi, domani ore 15,30. Inf. e pren. Tel. ...

CENTRO ... M. BRAVELLI (v. Preciosa 11 - Moncalieri): Sabato 23 e domenica 24 novembre ... ore 21,30 I Soggetti presentano Domenico Brioschi in Biografie Provvisorie. In... Arci L. ... (esente per ... tessera). Inf. e Prenot. tel. 605.0970 - ...

SCUOLE DI ... E RECITAZIONE

CHORUS: Per interpretare il ritmo dell'esistenza con i movimenti del corpo, Na... Younes (Libano) apre i corsi di danza orientale. Per inform. tel. 722.474.

... MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo I Ragazzi del Sole.
ARLECCHINO: 15,30 e 21 Edo Puma
CLUB 84: con Rocky ed i suoi solisti ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DANZE ... (Chivasso): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita.
DU PARC (tel. 521.52.75): ore 15,15 e 21.
... CLUB ... Genova 288/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio è balle da noi». Ore 15 Franco Vitale e gli Show Men. Ore 21 gli Show Men.
FRENZY ... - Ivrea (tel. 0125 230.084): ballo liscio orch. I Galapagos
K 11 (Valperga, To): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15,15 liscio e premi per tutti. ... 21 ... grande sorpresa della Lucciola.
LE ROI: ore 15,15 e 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO ... (tel. 660.3443): ore 15,30 domenica è sempre ... domenica con amicizia e simpatia. ... 21 come sempre con la nostra riduzione e le nostre novità. Orch. Gino Romeo.
SERENELLA ... (C.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 di... Ingresso ... ore 21
TANGO ... pomeriggio ... 15 sera ore 21.

AL PUNTODIVISTA: piano bar concerto ... Bruno Trucco s. Moncalieri 5. Tel. 619.3378.
... (Brandizzo via Torino 84 - Tel. 913.9113). ... con ... orchestra ... Music. Gradita la prenotazione.
MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danza. Tel. (0121) 74.116 - 58.826.
MY CLUB - PIANO BAR: ... v. M. Cristina ..., ... 9596 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.
... DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15 e 22.
S. ... - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E ...

... (L') (v. ... 839.8870): dal 26/11 incisioni dal XVI al XX secolo. Catalogo.
ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. ... 19/a, Torino, ... 812.7587): or.: 10-12 e 16-19. ... e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni ... Fino al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, ... 549.041): importanti incisioni antiche. Cat. n. 185.
ARTE ... (v. della Rocca ... 838.331): Emanuele Luzzati.
ARTE 80 (Savigliano - Cn, via Cernaia 19, tel. 0172 712.922, fax 0172 780.014): Dipinti dell'800: Avondo, Boetto, ...ni, Ciardi, Delleani, Fattori, Fornara, Fontanesi, Irolli, Mariani, Musi, Pasini, Reycend, Zandomeneghi e altri. Chiuso il lunedì.
FAMIJA TURINEISA (via Po 43): ... Fragonara ... 17-22.
GALLERIE PRINCIPE ... 24 antiquari in un palazzo ... via Cavour 17. Tel. ... lunedì ... venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.
LOSANO (Pinerolo): Giorgio ...ello.
... (c. Peschiera 177 bis, tel. 337.153): Raul Viglione, festivi 15,30-19.
PALBERT (c. Vittorio 28, tel. 011 839.8202): mostra 800 ...
RIVERA (v. ... Vittoria 31): Turinetto.
SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino - orario 15/19.
... ESPOSIZIONI Palazzo della Giunta Piazza Castello 165 Torino: mostra di ...ilio Cutrupi. Fino al 30 novembre 1991. Orario feriale 10-18 festivi chiuso. Ingresso libero.
ZABERT ... Cavour 10, tel. ...: dipinti, sculture, ... antichi.

GALLERIE ARTE ...

... Disegni e incisioni.
BERMAN: Sergio Manfredi e il ...gio, 40 anni di pittura.
DAVICO: Tullio Perfetti.
GALLERIA SIASUTTI (v. Juvarra 16 - tel. 540.960): Ennio Morlotti.
LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.6934): «Sucarte» collettiva di artisti del 900 e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Mastellone.
LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.
NARCISO: Alberto Casarotti.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.383): Renato Alessandrini postuma. Or.: 10-18.

TEATRO COLOSSEO TEATRI
RADIO VERONICA ONE
dal ... all'1/12
LEO GULLOTTA
«IL ...»
... 7 ...
DAVID RIONDINO
... VASINI
«LA ... DA DUE ...»
musiche di ENZO JANNACCI
Prevendita ... Teatro ore 10/12 - ... Tel. 669.80.34 - 650.51.95

TEATRO REGIO TORINO
PICCOLO ...
... 26 novembre ...
alle ore 13
VIDEO OPERA
«Famosi attori per opere famose»
Sessanta minuti di spettacolo nel break di mezzogiorno
Ingresso libero

...
da martedì 3/12 a domenica 15/12
... Franco ...
presenta
SORELLE SI NASCE
Le sorelle di Marx, Freud e Garibaldi
... Giancarlo Cabella, ..., Roberta Sieni con le Sorelle ...
regia di ... Pulci
... 9-13 e 15-22, tel. 698.55.47

TEATRO GIANDUJA
oggi ore 15, ed ogni domenica a grande richiesta ritornano le fiabe più belle
CENERENTOLA
PINOCCHIO
... le meravigliose
MARIONETTE LUPI
Informazioni e prenotazione recite scolastiche Via S. Teresa 5, tel. 530.238

NUOVO
27, 28, 29 novembre
ATER BALLETTO
Direttore Artistico
AMEDEO AMODIO
Bigl. ... 16-19
c. D'Azeglio 17, tel. 655.552

...pomeriggio
I BARONI DEL LISCIO
Questa sera LEARCO ...
per i giovani Superdiscoteca

... SALA ...
VIA AVET 3 TO - TEL. 481.748
POMERIGGIO ...
SERA ORE ...

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

STREPITOSO AL LUX

MAI NELLA STORIA DEL CINEMA UN FILM AVEVA VINTO TUTTI IN UNA VOLTA I TRE PREMI PIU' IMPORTANTI DEL FESTIVAL DI CANNES

Un film intelligente, brillante, geniale, innegabilmente diverso e originale, ammirevole e godibile. (La Repubblica)

Barton Fink è una rarità... Ci si diverte molto. (La Stampa)

AL REPOSI

«PATRICK SWAYZE» il protagonista di GHOST

... grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperle, trovandone il «punto di rottura»?

ALL' OLIMPIA 2

Da "LA TEMPESTA" di Shakespeare
L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY

AL lillipput

Ritorna SPIKE LEE ancora più graffiante e provocatorio!

ROMANO in esclusiva

ALL'ARLECCHINO

Nei 110 minuti di proiezione del film sarà impossibile che qualcuno resti seduto perché saranno tutti sotto le sedie a ridere come matti. (MARIO E VITTORIO CECCHI GORI)

FIAMMA e OLIMPIA 1

ALL' AMBRA

Sarete nuovamente travolti dal divertimento!
L'altr'anno fu «Weekend»... Quest'anno è...

Vedere altra pubblicità cinematografica nella pagina 44

UNA DIGITAL DIARY PRENDE NOTA DI TUTTO.

La Digital Diary Casio SF-9500 è un'agenda elettronica unica al mondo. Per il rivoluzionario sistema IC-CARD che la rende [illegible] [illegible] e proprio terminale da taschino, per la possibilità di collegamento [illegible] computer, per la potenza delle funzioni (320 Kbytes di memoria con RAM CARD da 256 Kb). BUSINESS CARD: gestione di più schedari con 14 campi per ogni scheda. TELEPHONE: agenda telefonica [illegible] 9 campi per ogni scheda. MEMO: text-editor per la memorizzazione di appunti. CALENDAR: calendario dal 1901 al 2099 [illegible] visualizzazione degli impegni del [illegible] o per singola settimana. SCHEDULE: gestione appuntamenti con possibilità di fissare un qualsiasi numero di allarmi anche anticipati. HOME TIME: [illegible] locale con scorrimento a display dei secondi. WORLD TIME: [illegible] memorizzati i fusi di 127 città del mondo. CALCULATOR: calcolatrice [illegible] 12 cifre (24 di approssimazione), costante per le 4 operazioni, memoria indipendente, percentuale, radice quadrata, mark-up, operazioni sulle date. SECRET: area segreta per la memorizzazione [illegible] dati estremamente riservati. RICERCA DATI: diretta, random, sequenziale, combinata. LETTER MEMORY: 10 aree [illegible] memoria per la archiviazione di frasi di uso corrente. [illegible] per soddisfare qualsiasi vostra esigenza la famiglia della Digital Diary Casio comprende 6 modelli, tutti con tastiera QWERTY, tutti con grande display, [illegible] estremamente facili [illegible] usare, a partire da L. 182.000 IVA compresa (prezzo [illegible] pubblico consigliato). Le Digital Diary Casio [illegible] distribuite da ICAL SpA 02/33104090.

RAM CARD 256KB

CASIO
L'INTELLIGENZA VELOCE.

La crisi economica moltiplica gli assalti [illegible] fabbriche, magazzini e fattorie

Guerra della fame a Cuba Castro [illegible] gli operai

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] popolo a Cuba si sta arman[illegible]. Ma [illegible] per fare un'altra rivoluzione. E' il governo stesso che distribuisce fucili a operai e contadini per metterli in grado di difendere fabbriche, magazzini, macelli, fattorie dall'attacco di una criminalità resa sempre più feroce dalla fame.

Le distribuzioni dei fucili M-1 avvengono attraverso [illegible]rimonie pubbliche «esemplari». Nei giorni scorsi, per esempio, José Ramon Machado Ventura, membro dell'ufficio politico del Partito comunista cubano, ha presieduto una di que[illegible] cerimonie nel quartiere di Regla, nei pressi del porto [illegible] La Havana. In quel [illegible] [illegible] armi sono state distribuite agli operai di un'azienda [illegible] cereali, ripetutamente attaccata nelle scorse settimane da bande di malviventi affamati. «Difendendo i nostri posti di lavoro, difenderemo anche la nazione e la rivoluzione», ha detto nel corso del comizio Machado Ventura, secondo quanto ha riportato l'agenzia di notizie cubana «AIN».

Una simile cerimonia si era svolta poco prima presso la raffineria di petrolio «Nico Lopez», dove sono state costituite tre brigate armate di guardie operaie con compiti di protezione dell'impianto. Glenda Azoy, rappresentante [illegible] partito alla manifestazione, ha spiegato che, nella distribuzio[illegible] delle armi, verranno privilegiati tutti quei centri della capitale e della provincia circostante, che svolgono una funzione cruciale nel rifornimento [illegible] viveri e materie prime essenziali alla popolazione.

Pattuglie rurali di contadini armati stanno da giorni battendo le campagne [illegible] parecchie province, per difendere le fattorie statali che producono frutta fresca, vegetali [illegible] altri generi di [illegible] alimentare. Una particolare cura viene posta alla protezione di macelli e magazzini.

La crisi economica sta lentamente ma inesorabilmente portando Cuba sotto la soglia [illegible] sopravvivenza. Alla [illegible] dell'embargo commerciale americano si è aggiunta la cessazione del [illegible] degli aiuti sovietici che, iniziata per cause oggettive, la crisi economica dell'Urss, si [illegible] via via rafforzata per ragioni politiche. Fidel Castro, non potendo fare nulla per modificare questa situazione che ha origini esterne, si è visto costretto ad aprire un fronte interno contro il crimine [illegible] la corruzione.

Sotto tiro [illegible] particolarmente il mercato nero che, florido da tempo, si sta ulteriormente rinvigorendo, come sempre accade in tempi [illegible] penuria. Il Malecón, celebre lungomare de La Havana e luogo privilegiato per le operazioni dei «candongueros», [illegible] strettamen[illegible] pattugliato dalla polizia castrista. Contro i «borsisti neri» vengono istituiti sempre più frequentemente processi sommari, che si concludono con sentenze esemplari. Sono centinaia le persone finite in galera nelle ultime settimane. E' stato formato anche un corpo civile disarmato che si chiama «Sistema di vigilanza [illegible] protezione dei singoli», che incoraggia i cittadini a segnalare ogni attività sospetta alle autorità.

Continuano, nel frattempo, nella capitale cubana, i colloqui tra rappresentanti del governo e inviati di Mosca per negoziare il ritiro del contingente sovietico. Si tratta di cir[illegible] [illegible] uomini - dicono i sovietici - inviati [illegible] suo tempo nell'isola [illegible] compiti di addestramento. Adesso il governo di Mosca vuole ritirarli, mentre Fidel Castro desidera che restino almeno fino a quando gli americani non se ne saranno andati dalla base militare di Guantanamo. I sovietici vorrebbero [illegible] soluzione consensuale, ma finora non si è trovato alcun accordo. Meno diplomatica la repubblica russa di Boris Eltsin. Alexey Surkov, del Parlamento russo, ha [illegible]nunciato che al più presto verrà adottata ufficialmente una risoluzione che prevede la cessazione totale di ogni forma [illegible] aiuto economico [illegible] Cuba: «Il governo russo - ha spiegato - non intende in nessuna circostanza [illegible] a fornire aiuti e i rapporti bilaterali saranno mantenuti e sviluppati esclusivamente in base a criteri economici».

Paolo Passarini

Il leader cubano Fidel Castro

Visita nell'ex Ddr: presto sarete a [illegible]

Eltsin ai soldati russi «Salviamo l'Armata»

Il Presidente fa marcia indietro [illegible] dice no agli eserciti nazionali

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin fa marcia indietro, [illegible] afferma la necessità di un comando «unico [illegible] centralizzato» per l'Armata Rossa. «Se altre Repubbliche creeranno [illegible] proprio esercito, la Russia sarà l'ultima a imitarle», ha detto ieri sera a Wuensdorf, dove ha sede il comando [illegible] guarnigione sovietica ancora di stanza nell'ex Ddr, [illegible] termine della sua visita [illegible] tre giorni in Germania.

Dopo aver [illegible] i tedeschi sulle volontà russe di [illegible] disperdere le atomiche nelle Repubbliche dell'Unione, [illegible] dopo [illegible] invocato un «comando unico» che garantisca il controllo [illegible] armi nucleari, Eltsin ha completato così la sua campagna tedesca, volta a dissipare ansie [illegible] timori [illegible] varia intensità nel Paese che, negli ultimi [illegible] [illegible], ha fornito il sessanta per cento degli aiuti economici all'Urss.

Eltsin ha inoltre confermato che proseguirà regolarmente la partenza degli ultimi [illegible] mila soldati (che ha salutato [illegible] [illegible] inedito «cari cittadini [illegible] abitanti delle campagne», dopo essere stato accolto dall'inno russo, un brano [illegible] Glinka): la sua Repubblica farà [illegible] tutto perché il ritiro riesca nel miglior modo possibile.

Costruirà per questo 48 mila alloggi, 26 mila dei quali [illegible] l'aiuto di fondi tedeschi già stanziati dal governo di Bonn (che si è impegnato con Gorbaciov a fornire tredici miliardi di marchi, quasi diecimila miliardi di lire, per finanziare il ritorno in patria [illegible] soldati sovietici).

Gli annunci di questi giorni sono stati certamente graditi in Germania, e il ministro degli Esteri Genscher, che ieri ha accompagnato Eltsin a Wuensdorf, ha commentato alla fine che «la visita del primo presidente liberamente eletto della Russia democratica è stata straordinariamente fruttuosa».

Ma la grande speranza che aveva spinto a Bonn Boris Eltsin, convincere il governo federale e gli ambienti economici privati [illegible] dargli piena fiducia e a investire massicciamente nella sua [illegible] Russia», è rimasta vana: Eltsin torna a Mosca dopo tre giorni di colloqui e di incontri forse rafforzato sul piano del prestigio personale, [illegible] a [illegible] vuote [illegible] quasi.

Anche ieri, nei suoi ultimi incontri con esponenti del mondo economico, Boris Eltsin ha raccolto soprattutto dimostrazioni [illegible] buone intenzioni, e solo la Mercedes-Benz, da tempo interessata alle «ottime prospettive» del mercato russo, si è detta decisa a continuare a lavorare [illegible] progetto di uno stabilimento per il montaggio [illegible] camion, che dovrebbe essere avviato nel 1994 in collaborazione con la russa Avtrokon.

Gli altri, la miriade di piccoli e grandi imprenditori rappresentati agli incontri di questi giorni, hanno espresso cautela. Ha riassunto Bjoern Engholm, capo del partito socialdemocratico: gli investimenti tedeschi nella Russia [illegible] Eltsin saranno pochi se [illegible] sarà il governo federale a garantirli. Ma, finora, Kohl non ha offerto [illegible] garanzia.

Emanuele Novazio

[illegible]

Sventato [illegible] Varsavia

«Fallito [illegible] a Walesa»

VARSAVIA. Un attentato contro [illegible] presidente polacco Lech Walesa è [illegible] compiuto l'11 novembre [illegible] a Varsavia durante le cerimonie per l'anniversario dell'indipendenza, davanti al monumento del milite ignoto. Lo ha scritto ieri il quotidiano «Gazeta Wyborcza».

Secondo il giornale, un uomo munito di coltello ha [illegible] di aggredire [illegible] presidente prima di essere fermato dai servizi di sicurezza. «Gazeta» aggiunge che Walesa non si sarebbe reso conto dell'accaduto. L'uomo, [illegible] quale non si conosce l'identità, avrebbe poi riconosciuto che era sua intenzione colpire il presidente. [Ansa]

IRAQ

Ha mediato l'Onu

Saddam scarcera un inglese detenuto dall'86

LONDRA. L'Iraq ha liberato [illegible] Richter, 46enne uomo d'affari britannico condannato all'ergastolo nel [illegible] da [illegible] tribunale di Baghdad per corruzione (lui ha sempre negato ogni accusa).

Il ministero degli Esteri britannico ha fatto sapere che in cambio il governo di Londra consentirà lo scongelamento di parte dei conti bancari iracheni in Gran Bretagna, ordinato a seguito dell'invasione irachena del Kuwait.

La liberazione è avvenuta grazie alla mediazione del principe Sadruddin Aga Khan, [illegible] Ba[illegible] nella [illegible] veste di inviato dell'Onu. [AdnKronos-Dpa]

USA

Nella Sud Carolina

[illegible] radioattiva [illegible] [illegible]

WASHINGTON. La centrale nucleare Oconee nella Carolina del Sud è stata fermata in segu[illegible] alla scoperta di una fuga di acqua radioattiva, sia pure circoscritta all'interno dell'edificio in cui [illegible] istallato il reatto[illegible]

Ispettori della commissione federale di controllo (Nrc) stanno valutando l'entità della fuga ma un portavoce ha chiarito che [illegible] [illegible] segni di contaminazione dell'ambiente [illegible] e di minaccia immediata, [illegible] più che l'edificio del reattore [illegible] è tenuto [illegible]

La situazione viene seguita anche da esperti della Nrc [illegible] Atlanta e a Washington. [Agi]

[illegible] mancato improvvisamente
Emilio Vita Finzi
presidente provinciale Anpi di Torino
impegnato nella lotta generosa per un mondo meno ingiusto in nome degli ideali dell'Ebraismo e della Resistenza. Lo annunciano la moglie **Elena Ottolenghi**, la sorella [illegible] **Lia** e **Paola**, la figlia **Ada** con **Sergio Lasear** ed il piccolo **Daniel**, i suoceri e parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 11 presso il cimitero ebraico, corso Regio Parco 90. Non fiori, ma eventuali offerte a Enti ebraici.
— **Torino**, 24 novembre 1991

La zia **Livia** con **Giuseppe, Laura, Elena, Anna** ricordano il caro **EMILIO**.

[illegible] dell'Anpi di Torino piangono la morte del loro presidente provinciale
Ing. [illegible]lio Vita Finzi
e partecipano al dolore della sua famiglia. I funerali martedì 26 novembre ore 11 Cimitero Generale, corso Regio Parco 90. Le Sezioni sono invitate a partecipare con bandiere.
— **Torino**, 23 novembre 1991

Il **Consiglio** della **Comunità E[illegible]** di **Torino** esprime il proprio dolore per la scomparsa dell'
INGEGNER
Emilio [illegible] Finzi
valido e attivo consigliere della Comunità, presidente dell'Anpi torinese e instancabile difensore dei principi democratici e antifascisti. Gli ebrei torinesi sono vicini alla famiglia, che ha sempre profuso grande impegno nella vita comunitaria.
— **Torino**, 24 novembre 1991.

Partecipano al dolore gli amici: **Fabrizio, Carla** e **Mariantonia**.

Claudio Amisano
Nicola Lusanto
Andrea Dalini
partecipano [illegible] grande [illegible] al dolore di Ada ed Elena.

Con dolore e con grande affetto partecipano:
Enrico Giuseppe Ornella Lascar
Mimmo e Ada Piperno Dellasega

Bice, Edoardo, Marco e **Giovanna** rimpiangono **EMILIO** e sono vicini a Elena e Ada.

Gli amici Agronomi e Forestali partecipano al grave lutto della collega Elena Vita Finzi:
Bernardino Ambrosio
Veronica Bazzano
Giorgio Baffiore
Luigi Bellando
Mauro Buss
Leopoldo Cascibbo
Italo Cerise
Enrico Chiarle
Riccardo Chiera
Franco Dambrogio
Silvio Durando
Riccardo Ferrero
Giuseppe Franceschetti
Dino Franchi
Nella Fubini
Antonio Lucotti
Riccardo Marchesi
Augusto Marchesini
Ida Martino Zaghi
Maria Teresa Melchior
Lorenzo Mondino
Marco Moschini
Franco Noce
Marco Orsi
Fausto Pasterini
Alberto Peyron
Maria Pienezzola
Alberto Pierbattisti
Alberto Quaglino
Giorgio Quaglio
Claudio Rosa
Cecilia Savio
Giorgio Segre
Agostino Terditi
Andrea Zaghi
Cesare Zenzo

La famiglia **Malesan** partecipa al lutto.

Sergio e **Lia Foà** con **Guido** e **Alma** commossi si stringono con affetto a Elena e Ada.

[illegible] **Chiaretti**, nel ricordo di un insostituibile amico, maestro di comportamento e di scienza, prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
DOTT. ING.
Emilio Vita Finzi Zalman
— **Torino**, 21 novembre 1991.

Soci, Componenti del **Consiglio** di **Amministrazione, Tecnici** e **Maestranze** della **Lasanne F.lli** [illegible] si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
DOTT. ING.
Emilio Vita Finzi Zalman
— **Torino**, 21 novembre [illegible]

Gian Luigi e **Maria Rosa Del-Boe**, profondamente commossi ed addolorati, sono vicini alla moglie Elena ed alla figlia Ada e con loro piangono **EMILIO** amico vero e sincero e ne ricorderanno sempre con rimpianto l'umanità, la simpatia, la sensibilità e l'inesauribile [illegible].
— **Milano**, 21 novembre [illegible].

La **Presi[illegible]**, il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Dirigenti**, il **Personale** ed i **Collaboratori** tutti della **Saipi S.p.A.**, profondamente colpiti ed addolorati, partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'
Ing. [illegible] Finzi [illegible]
— **Milano**, 21 novembre 1991

[illegible] ed i **Membri** del **Consiglio Direttivo** ricorderanno [illegible] con affetto e profonda stima l'
Ing. Emilio [illegible] Finzi Zalman
consigliere e segretario della Società Italiana Biomateriali.
— **Milano**, 21 novembre [illegible]

[illegible], i **Membri** del **Consiglio Direttivo** ed i **Componenti** [illegible] **Comitato Internazionale** di **Ricerca** dell'**International Society for Bio-analogical Skeletal Implants** ricorderanno sempre l'umanità, la competenza e la [illegible] del [illegible]
Ing. Emilio [illegible] Zalman
— **Milano**, [illegible] 1991.

I [illegible] del **Consiglio** [illegible] del **Gruppo** di **Studio** [illegible] piangono la scomparsa del loro presidente ed amico
Ing. Emilio Vita Finzi [illegible]
e cercheranno di onorarne la memoria proseguendo sulla via da lui tracciata con perizia [illegible] rigore scientifico.
— **Milano**, 21 novembre 1991

La famiglia di **Primo Levi** ricorda commossa l'**AMICO** [illegible]

Partecipano al dolore della famiglia: **Gabriele Silvana Levy; Toretto, Lilly, Gil, Natasha Greco** (Torino); **Sandra, Nissim, Alberto Levy; Davide Greco** (Gerusalemme).

Paola, Ornella, Beppe Renzi e famiglie si stringono ad Elena in un forte abbraccio.

Sergio, Annita David Frecchia [illegible] pano con affetto al grande dolore della famiglia Vita Finzi, per l'improvvisa scomparsa del caro amico e collega
Ing. Emilio [illegible] Finzi
— **Torino**, 21 [illegible] 1991.

[illegible] e **Mirta** con fraterno rimpianto.

Mario Cannas ricorda il caro [illegible] amico e collaboratore.

La **Gatti Speciali Gruppo Takaid** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dr. Ing. Emilio [illegible] Finzi [illegible]
— **Torino**, 21 [illegible] 1991.

Margherita Clarice Sante Guglielmi Sergio Dal Rosa ricordano l'
Ing. Emilio Vita Finzi Zalman
con quale hanno avuto la fortuna di collaborare
— **Torino**, 22 novembre 1991.

Elena Brach del Prever partecipa commossa al dolore di Elena.

Giorgio Fiorlenza Fabio Marco Paola abbracciano Elena ed Ada nel ricordo di un grande **UOMO**.

Anpi Susa, Chiomonte, Alta Valle, Bussoleno, Mompantero ricordano il partigiano **EMILIO**.

Partecipano al dolore di Elena ed Ada gli amici **Mariangela, Nicola, Ciccio e Silvia, Susanna, Bruno e Serena Fasol, Renata e Sandro Mauro, Antonietta e Giuseppe Fasol**.

Gli amici sono vicini a Elena, Ada e famigliari:
Paolo, [illegible] Daniela, Anna Fubini
Guido, Annamaria, Paola Fubini
Mará, Gianluca Baroglio
Fausto, Lia, Debora, Ruben Tagliacozzo
Bruno, Laura Contini
[illegible], Piero, Silvia De Benedetti
Franco, Alda, Anna, Gavriel Segre
Enrico, Rossella Fubini
Roberto, Livia Fubini
Emilio, Gianna, Alberto Jona
Tullio, Silvia, Marta, Filippo Levi
Riccardo, Lia, Lucia, Andrea, Erica Levi
Giulio, Alessandra Diena
Dario, Bianca Diena
Ferruccio, Franca Rizzo
Paolo, Nicoletta, Mauro Levi
Beppe, Silvia Di Chio
Enrico, Franca Bosco
Claudio, Nuri, Paola, Giorgio, Anna, Marco Canarutto
Franco, Marcella De Benedetti
Eva Erber
Giorgina Arian Levi
Donatella, Marcello Ascoli
Enrico, Sandra Hirsch
Lunetta Jarach
Anna Brewer
Aldo Muggia
Silvio, Ada Ortona
Ginetta Ortona
Maurizio, Daniela Piperno Beer
Claudio, Marta Silva
Davide, Giulia Sorani
Giulio Tedeschi
Lalla, Anna Vitale
Micaela, Roberto Montesano
Roberto, Eva Levian
Franca Lattes
Ariel, Paola Diena
Raffaello, Silvia, [illegible] Levi
Kiara Orlandi
Giulio Cremisi
Claudio Olivetti
Emanuel Segre Amar
Elisa Ferrio
Ariel Finzi
Helmut Eggner
Roberto Manconi
Vittorio, Nadella Tedeschi
Angelo Piperno
Beppe, Irene Segre
Federico, Nella Secondino
David, Bruna Terracini
Amos, Laura Luzzatto
Giorgio, Luisella Oliveri
Sara, Claudia Reichenbach
Lucetta, Francesca, Tommaso Levi
Ettore, Rosanna, Umberto Nacamuli
Marco, Sonia Luzzati
Rita Artuffo
Elena Passigli
Aldo, Elena, Lina Zargani
Roberto, Lucilla, Mario Zargani
Eugenio, Augusta, Nicoletta Calvi

Dario, Graziella, [illegible], Debora Lascar sono vicini al dolore di Elena, Ada e Sergio per l'improvvisa scomparsa di **EMILIO**.

Il **Movimento Rifondazione Comunista**, partecipe al cordoglio dei famigliari e dell'Anpi ricordando il compagno **EMILIO**.

Paolo e **Alessandra Galliano** ricordano con immenso rimpianto l'amico
Emilio Vita Finzi
— **Torino**, 22 novembre 1991.

Chiara e **Gianfranco Marchesi** sono vicini a Elena e Ada.

Bruno Carlo Vanda si associano al dolore della famiglia.

Addio, caro «**VITA**», ti ricorderemo sempre. **Giacomo** e **Giovanna Masoè**.
— **Savigliano**, 23 novembre 1991.

Serenamente è mancato il 22 novembre
Pippo Callissaro
A funerali avvenuti come da suo desiderio, con tenerezza e rimpianto lo annunciano le figlie **Paola** col marito **Mario Angiolini** e figli **Marco, Carola** con **Roberto** e **Chiara, Alberta**; **Carla** col marito **Giorgio Bona** e figli **Carlo** con **Daniela, Giorgio** e **Giovanni, Giovanna** con **Pegi, Paola, Emanuele**; la sorella **Fanny**. Un particolare ringraziamento a Lesby per l'affettuosa assistenza.
— **Torino**, 23 novembre 1991.

Gisella Cornaglia Pellet, Gigetto e **Angioletta Cornaglia** e figli ricordano con affetto zio **PIPPO**.

Lorenzo, Matilde, Mario, Eugenia, Roberta e figli partecipano affettuosamente al dolore di Carla e Paola.

Le amiche del mercoledì sono affettuosamente vicine a Carla e Paola.

Sono affettuosamente vicini a Carla, Paola e famiglie gli amici:
Piero Lidya Chiaretti
Dolly Sandra Lorenzoni
Gian Marcello Marretta
Carlo Graziella Martinola
Luciano Armanda Piraeti di Campagna

Condomini, Inquilini Custode Amministratore di via Cibrario 38 bis si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Pippo [illegible]
— **Torino**, 22 novembre [illegible].

Nanetta, Giuliana, Andrea partecipano con affetto.

Alfredo, Jose, Carla affettuosamente vicini.

Franco Dada De Napoli e figli partecipano affettuosamente.

E' mancato ai suoi cari il
gen. Piero Poggi
anni 70
Lo annunciano addolorati la moglie **Antonietta Ussi**, il figlio **Emilio**, sorella **Selvaggia**, parenti tutti. Un grazie particolare al dottor Antonio Sacco, al personale medico, paramedico reparto rianimazione ospedale Maria Vittoria di Torino. Funerali in Caluso lunedì 25 ore 15 abitazione via Marconi 54.
— **Caluso**, 23 novembre 1991.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il
cav. Guerrino [illegible]
ex fotoriporter FIAT
anni 72
L'annunciano: la moglie **Elisia**; il figlio **Renzo** con **Orsola** e **Claudia**; il fratello **Nino**; le sorelle **Iolanda, Luisa** e **Maria**; cognato, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 8.15 nella parrocchia Gesù Operaio con partenza dall'ospedale Giovanni Bosco alle ore 8.
— **Torino**, 23 novembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Giuseppe Sinopoli
anni 80
Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Maria**, i figli **Silvana** e **Eugenia**, il genero **Roberto** e parenti tutti. Funerali lunedì ore 14 nella parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 novembre 1991.

La **Comunità** dei **Santi Martiri** con tutti i **Gesuiti** di **Torino** annuncia che è piaciuto a Dio chiamare a sé
P. Ugo Rocco S. J.
Funerali martedì 26 ore 9 Chiesa Santi Martiri, rosario domenica ore 17,30.
— **Torino**, 23 novembre 1991.

Ha raggiunto la gloria del suo Piergiorgio
padre Ugo Rocco S. J.
e ne rimpiange la terrena [illegible] **Luciana Gawronska Frassati** che nel sacerdote ritrovò spesso il fratello.
— **Torino**, 23 novembre 1991.

Ammalati dame barellieri della sezione **Oftal** di **Torino** ricordano con commossa riconoscenza il
padre Ugo Rocco S. J.
da tanti anni assistente spirituale dell'Associazione e dei pellegrinaggi a Lourdes e a Oropa.
— **Torino**, 24 novembre 1991.

[illegible] ved. [illegible] Puma
mamma di **Antonietta, Maria Vica** con **Giovannino, Lucy, Luciano** con **Giovanna**, ha raggiunto la dimora eterna. Un ringraziamento particolare al cardiologo dott. Alberto Bracco. Un grazie affettuoso alla carissima Bice e commossa gratitudine all'affezionata Ines. A funerali avvenuti la presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 novembre 1991.

Partecipano addolorati: la sorella **Giuseppina Alesi Marchisio** e famiglia; la cognata **Augusta Marchisio Fiorio** e famiglia; **Anna Marchisio Panzeroli** e famiglia; i nipoti **Santino** e **Teresa Salietti** e famiglia.

Mario e **Wilma, Costantino** e **Graziella** sono vicini a Luciano e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Taddei
anni 83
Con immenso dolore lo annunciano la moglie, figli e parenti tutti. Funerali lunedì 25 novembre alle ore [illegible] dall'abitazione via Parma 50.
— **Torino**, 22 novembre 1991.

Cristianamente è mancata
[illegible] v. [illegible]
(TINA)
anni 84
Tristemente l'annunciano i figli **Giacomo** e **Roberto** con rispettive famiglie. Funerali lunedì 25 alle 10,30 partendo da via Silva, 2 - Venaria, recita Rosario questa sera alle 18 in casa.
— **Venaria**, 24 novembre 1991.

Matilde ed **Ernesto Cravero** si uniscono al dolore della famiglia Masse.

Mariateresa Renzo e **Antonietta** partecipano al dolore.

Confortata dalla benedizione papale, cristianamente è mancata
Lucia Dossena Rubatto
La piangono il figlio **Pier Luigi** con **Antonella, Paolo** e **Gianni**, parenti tutti. Si ringrazia il Personale Medico e Paramedico del prof. Giangrandi (osp. Molinette). Benedizione lunedì ore 13,15 Molinette. Funerali ore 14,30 parrocchia via Cravero (Casale).
— **Torino**, 22 novembre 1991.

Manuela Sisro e **Lucantonio Piccolo** sono vicini all'amico Pierluigi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Lanfranco [illegible] Tamagnone
anni 71
Ne danno il triste annuncio: la figlia, il genero, la nipote **Roberta**, sorelle, fratelli e parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Valfenera (Asti) lunedì 25 novembre alle ore 15.
— **Torino**, 24 novembre 1991.

[illegible] papà [illegible] averci dato tanto, sarai sempre con noi.

E' mancato
Felice Pogliano
[illegible]: **Stefania, Alessio** e parenti tutti. Si ringraziano il dottor Marasso ed il personale tutto Sezione 3/B Ospedale San Luigi per le costanti assistenze prestate. Funerali martedì 26 novembre ore 10 parrocchia Madonna della Guardia, via Monginevro 251, Torino.
— **Orbassano**, 21 novembre 1991.

Ci ha lasciati
Emilio Caldaroni
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, per sua espressa volontà, la moglie **Celestina Olivero**, le figlie **Annamaria, Vanda** con il marito **Paolo Roggero** e i figli **Luca, Andrea** e **Laura**. Un affettuoso ringraziamento all'amico dott. Walter Aroasa per le cure prestate. Messa di trigesima il 20/12 ore 18 chiesa Gesù Nazareno.
— **Torino**, 20 novembre 1991.

Ciao **NONNO**: **Luca, Andrea** e **Laura**.

La consuocera **Rosa Roggero** partecipa al dolore della famiglia Caldaroni.

Collaboratori della **Ecr** di **Roggero Paolo** e **Gms** di **Roggero Luca** partecipano al dolore della famiglia.

Sono vicini a Annamaria **Arturo** e **Roberta**.

E' mancata
Pierina Bianco ved. Baloire
anni 96
L'annunciano addolorati la sorella, il nipote **Dario** con **Daniela**, il genero e **Rino Baloire**, parenti tutti. Funerali in Torino parrocchia Sant'Anna martedì ore 11.
— **Torino**, 23 novembre 1991

Rita e **Franco Gardino** con **Pino** e **Carla** partecipano con affetto e grande tristezza al dolore di Dario e Daniela.

Improvvisamente è m[illegible]
[illegible] Domenino in Pelis
La piangono il marito **Luigi**, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Salute.
— **Torino**, 24 novembre 1991.

Inseparabili amici della vita, uniti da grande affetto, si sono ritrovati a pochi giorni di distanza nella Casa del Signore. Ha raggiunto il genero Livio
Cleo Mantovanelli
di anni 81
Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Lina**, la figlia **Sonia** e **Paola**, i nipoti **Marco, Elisabetta, Matteo, Filippo**, il genero **Franco Salino** e la suocera. Funerali martedì 26 con ore 9,15 - Osp. Molinette, ore 10,15 parrocchia Collegiata S. Maria della Scala - Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 novembre 1991.

Improvvisamente ci ha lasciati per sempre
Liana Righini in Bossola
Affranti lo annunciano il marito **Adelio**, la sorella **Franca** col marito **Vittorio Bonalumetti**, i nipoti **Silvana** con **Gian** e **Paola**, **Ugo** con **Daniela, Cinzia** e **Manuela**, **Wilma** con **Beppe**, cognati e parenti. Funerali martedì 26 ore 10.30 nella parrocchia S. Pellegrino partendo alle ore 9 dalla Clinica S. Luca.
— **Torino**, 22 novembre 1991.

La famiglia **Bertaglia** partecipa al grande dolore.

Sebastiano, Silvia e **Mario Tamietti** partecipano al dolore di Adelio.

Partecipano al lutto le famiglie **Buonocore, Barberis, Bressan, Bersano, Boccolari, Carrelo, Dellippi, Furetta, Pentenero, Salerno, Sorbara, Scalatero, Zennaro**.

E' mancata
Lucia Tolve ved. Sebastiano
anni 85
Lo annunciano i figli **Antonietta, Rosanna, Aldina, Felice** e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in San Carlo Canavese lunedì 25 corr. alle ore 15.30 chiesa parrocchiale.
— **Lanzo Torinese**, 23 novembre 1991.

Cristianamente è mancato
Celestino Seghesio
anziano Lancia
Ti ricorderanno sempre **Gina, Giovanna**, suocera, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti. Funerali mercoledì 27 ore 8,15 parrocchia Gesù Buon Pastore
— **Torino**, 24 novembre 1991.

«La carità non verrà mai meno». S. Paolo

Si è addormentato nel Signore
Luigi Sensi
Lo annunciano: la moglie **Evelina**, il figlio **Claudio** con la moglie **Benedetta**, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 38.64.79. Non fiori ma eventuali offerte alla Conferenza di S. Vincenzo (Parrocchia S. Rita).
— **Torino**, 24 novembre 1991

I consuoceri **Maria** e **Fiorenzo Fassio** con la famiglia e **Lino Sra** partecipano al dolore.

Sono vicini a Claudio i cognati: **Teresa, Anna, Gualtiero, Alberto**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
[illegible]
Lo annunciano il figlio [illegible] i nipoti **Ezio, Michele** e parenti tutti. La cara salma arriverà al Cimitero Monumentale il 26 novembre ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 novembre 1991.

Si è serenamente spenta
Carolina Navone [illegible] Scarella
insegnante
Ne danno il triste annuncio i figli **Anna, Piera, Carla, Franco, Gianni**, nuore e generi, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo il 25 c.m. alle ore 10 presso la parrocchia di San Giorgio
— **Torino**, 20 novembre 1991.

I cugini **Lucarelli, Manfrino, Mariotti** partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Anna Bertoletti, con i figli **Donatella, Mario, Andrea**, piange la insieme amica
Fedora Carando
— **Torino**, 23 novembre 1991.

Andrea Bertoletti, con **Maria** e **Riccardo**, con profondo dolore partecipa la scomparsa della sua madrina
Fedora Pecchioli Carando
— **Torino**, 23 novembre 1991.

Il **Presidente** del **Consiglio d'Amministrazione** della **Fondazione Luigi Einaudi** unitamente ai **Consiglieri**, al **Comitato Scientifico**, agli **Studiosi** e al **Personale** tutto, prende viva, commossa parte al lutto del dr. Antonio d'Aroma, fin dalla nascita della Fondazione consigliere d'amministrazione ed a lungo suo presidente, per la dolorosa scomparsa della moglie
Maria d'Aroma
— **Torino**, 22 novembre 1991.

Nel ricordo dei tanti anni di un'amicizia che ha unito due famiglie attraverso più di una generazione, **Mario Einaudi** anche a nome dei figli esprime ad Antonio la sua commozione per la scomparsa della carissima
[illegible]
— **Dogliani**, [illegible] novembre 1991.

(Continua a pag. 13)

Manifestazione per chiedere più soldi e parità con l'istruzione pubblica, con l'incoraggiamento del Papa

Scuola, la sfida cattolica

Duecentomila in piazza San Pietro

Duecentomila persone ieri in piazza San Pietro per ascoltare il discorso del Papa

CITTA' [illegible] VATICANO. La scuola cattolica ha mostrato i muscoli ieri in piazza San Pietro, davanti al Papa, per chiedere allo Stato parità [illegible] l'istruzione pubblica, [illegible] soldi. Da tutta Italia l'organizzazione dell'istruzione cattolica ha rovesciato sulla piazza decine di migliaia (secondo alcuni fino a duecentomila) genitori, docenti [illegible] studenti, dagli scolaretti delle elementari ai liceali, per sostenere con il numero e la presenza la campagna d'autunno dei vescovi. E Giovanni Paolo II [illegible] li ha delusi, rivendicando tutti i meriti e i diritti della categoria. Con qualcosa di più: [illegible] rendiamo conto - ha detto Papa Wojtyla - che la preoccupante situazione morale, civile, istituzionale in cui [illegible] sa l'Italia non può [illegible] diventare per la scuola cattolica un invito diretto [illegible] pressante [illegible] assumere, con i mezzi che le [illegible] propri, gli obiettivi di una rinnovata formazione di persone che abbiano una chiara coscienza delle proprie responsabilità». In Italia attualmente funzionano 12.513 scuole cattoliche [illegible] ogni ordine [illegible] grado, [illegible] ospitano 956.125 allievi. La parte del leone la fanno le materne (40,6% del totale) seguite dalle elementari (21,9%) e dalle medie dell'obbligo (10,2%). Il resto [illegible] diviso in parti pressoché equivalenti fra licei, istituti magistrali, tecnici e di formazione professionale.

La crisi delle vocazioni, specie fra i religiosi, ha posto in grave difficoltà gli istituti, privandoli [illegible] [illegible] manodopera «interna». Così [illegible] fronte di 23.332 religiosi, per i quali insegnare fa parte della vocazione, ce ne sono adesso [illegible] laici. Da pagare. Conseguenza: aumento delle rette, calo delle iscrizioni. Per il presidente della Cei, card. Camillo Ruini, si tratta di «ingiuste discriminazioni» [illegible] i genitori «che esercitano, con la scelta della scuola cattolica, i loro diritti costituzionali». Infatti i genitori finanziano la scuola pubblica con le [illegible], [illegible] pagano le [illegible] agli istituti privati se preferiscono dare un'impronta più confessionale all'educazione dei rampolli. Il Pontefice naturalmente si è posto sulla stessa lunghezza d'onda, anzi ha parlato di «esigenza di libertà e di pluralismo». «Tale esigenza si rivolge alle istituzioni statali - ha detto - perché garantiscano in concreto alle scuole cattoliche il diritto di esistere e di vivere con pari dignità, senza [illegible] gravate da oneri talmente pesanti che di fatto compromettono [illegible] loro [illegible] sussistenza». E lo Stato dovrebbe finanziarle perché, secondo [illegible] Papa, «da queste scuole debitamente attrezzate deriva alla comunità civile un incalcolabile contributo di cultura e di valori morali e spirituali».

[illegible] vero che ogni anno, con la scelta dell'8 per mille, alla Chiesa italiana vanno varie centinaia di miliardi (oltre seicento, [illegible] [illegible] alcune stime), ma si [illegible] di capitoli di spesa e di soggetti diversi; una cosa sono le diocesi, un'altra le scuole gestite dagli ordini religiosi. Quindi il Pontefice [illegible] rivolge «ai responsabili della società civile», affinché non dimentichino «che sono tanti i bisogni della società italiana, in particolare nell'ordine dell'educazione delle nuove generazioni». [illegible] i pubblici poteri «debbono preoccuparsi [illegible] le sovvenzioni pubbliche siano erogate in maniera che i genitori possano [illegible] scegliere le scuole per i [illegible] figli in piena libertà, secondo la loro coscienza». [illegible] è chiaro se si debba trattare di [illegible] «buono scuola» da spendere presso un istituto pubblico o presso un privato, o se si tratti di un finanziamento tale da permettere una riduzione drastica delle rette.

In piazza San Pietro c'era anche il ministro della P.I., Misasi. «L'attesa [illegible] durata troppo [illegible] lungo» ha detto il card. Ruini, che però si è detto ottimista per il futuro. Contrario «al finanziamento pubblico alle scuole cattoliche» il segretario della cgil Scuola, Dario Missaglia. Giudica «inaccettabile» che la Finanziaria, visti i tagli ai fondi per la scuola pubblica, eroghi [illegible] miliardi [illegible] alle [illegible] private».

Marco Tosatti

GRADUATORIE

Ragazze-madri «punite»

ROMA. L'«immediata correzione» di [illegible] norma «che esercita una grave ingiustizia nei confronti di coloro che hanno figli pur non essendo coniugati» è stata chiesta dal sottosegretario alla Pubblica istruzione, Laura Fincato, dopo [illegible] caso di cui è [illegible] protagonista Maria Grazia Santini, una insegnante che, nella graduatoria per supplenti, si è vista negare una «voce» [illegible] punteggio riservata alle insegnanti-madri solo perché nubile. Si tratta di un dpr del 1957 che, «pur essendo [illegible] modificato nel [illegible] del tempo - ha ricordato il sottosegretario - disconosce un diritto [illegible] precedenza che normalmente viene concesso a chi è coniugato con riguardo al numero dei figli». «E' obbrobrioso - ha aggiunto - eppure spesso parliamo di attenzioni particolari verso la maternità, [illegible] recupero del ruolo della madre ma quel che prevale, nei fatti, [illegible] un decreto di quasi quarant'anni fa». [Agi]

Wojtyla contro spacciatori

«Combattiamo i signori della droga»

CITTA' DEL VATICANO. Non esiste né «libertà [illegible] drogarsi», né si può parlare di «diritto alla droga»: lo ha affermato Giovanni Paolo II, alla fine [illegible] convegno vaticano su tossicodipendenze e alcolismo, in un discorso dai toni forti. Sia droga che l'a[illegible] dell'alcol «sono contro la vita», e di conseguenza è errato parlare di diritti in questo [illegible] «perché l'uomo non ha il diritto di danneggiare [illegible] stesso e non può né deve mai abdicare alla dignità personale che gli viene da Dio». Tossicodipendenza e alcolismo sono in aumento però nel mondo del lavoro, [illegible] che, [illegible] ha detto il ministro Marini, il [illegible] degli incidenti sul lavoro sono dovuti all'abuso di alcol.

«Drogarsi è sempre illecito» ha tuonato il Pontefice «perché comporta una rinuncia ingiustificata ed irrazionale a pensare, volere ed agire come persone libere». Ma papa Wojtyla ha riservato la sua condanna più aspra «ai potenti signori della droga», che «si abbandonano spavaldamente al lusso e allo sperpero, mentre molte vite vengono bruciate». [illegible] Pontefice ha tracciato un affresco potente, puntando l'indice [illegible] «piaghe sociali insidiose e capillarmente diffuse in tutto il mondo, favorite da grossi interessi economici e talora anche politici». «Siamo di fronte a un fenomeno di vastità e proporzioni terrificanti, non solo per l'altissimo numero delle vite stroncate, ma anche per il preoccupante estendersi del contagio morale». Dopo l'anatema, [illegible] appello, agli Stati e alle organizzazioni internazionali: pongano un freno al commercio della morte. [illegible] [illegible] [illegible] Papa lo ha dato anche ai medici, che devono «attenersi a criteri [illegible] grande prudenza» quando prescrivono so[illegible] psicotrope per lenire sofferenze fisiche o psichiche, «per evitare pericolose forme di assuefazione». La Chiesa condurrà la lotta sul piano morale, «ma spetta alle Pubbliche Istituzioni impegnarsi in [illegible] politica seria, intesa [illegible] [illegible] situazioni di disagio personale e sociale». [m. tos.]

Dopo il caso del sondaggio di Samarcanda

Manca: «Esagerati attacchi alla Rai»

Enrico Manca, presidente della Rai

NEW YORK. «Il [illegible] "caso Samarcanda" è l'ennesimo tentativo [illegible] [illegible] concentrazione polemica nei confronti del servizio pubblico per delegittimarlo. L'ho detto in consiglio e lo ripeto: prima [illegible] ancora [illegible] entrare nel merito politico ho fatto [illegible] valutazione [illegible] buon senso secondo la quale non sta scritto da nessuna parte che una trasmissione della Rai vista da milioni [illegible] persone debba fare da traino, debba pubblicizzare, invitare la gente ad acquistare un giornale, oltretutto senza nessun tipo di contratto. E su questo aspetto c'è stata l'unanimità»; lo ha dichiarato [illegible] presidente della Rai Enrico Manca a New York (dove si era recato per stipulare accordi [illegible] i network americani), intervenendo sulle polemiche per il caso «Samarcanda-La Repubblica» [illegible] per il «sondaggio» sulla Presidenza della Repubblica.

Manca ha sottolineato [illegible] «anche questa volta [illegible] prende lo spunto da [illegible] episodio tutto sommato non di grandissima importanza per imbastire polemiche, sospetti. Questo non [illegible] meraviglia - ha aggiunto - è sotto gli occhi [illegible] tutti il clima di [illegible] politico-istituzionale, un clima [illegible] [illegible] peraltro crescente e in questa situazione si tenta di delegittimare l'informazione del servizio pubblico enfatizzando i toni di [illegible] polemica neanche tanto importante. L'informazione è il cuore della democrazia e l'informazione del servizio pubblico è oggi il baricentro del sistema informativo italiano sia [illegible] termini di quantità che di qualità. Si polemizza anche tirando in ballo altri episodi pur di colpire la Rai. Sono convinto che più andremo avanti e più l'informazione della Rai sarà oggetto [illegible] attacchi polemici sino alle prossime elezioni. Rivolgo quindi un invito a tutti [illegible] loro che hanno a cuore le sorti del servizio pubblico della Rai affinché si comportino con maggiore attenzione».

Il presidente della Rai tornando su «Samarcanda» ha detto che «il gioco che si voleva reclamizzare anche prendendolo per tale può prestarsi ad equivoci e a risvolti politici. Ho letto che nelle preferenze del pubblico in questo gioco al primo posto c'è Nilde Iotti che potrebbe essere [illegible] ottimo Presidente della Repubblica, nei [illegible] confronti nutro molta stima, ma francamente mi pare si tratti di [illegible] risultato [illegible] nasce, appunto, da un gioco. Io non ho preso in esame gli aspetti politici limitandomi ad [illegible] osservazione [illegible] opportunità [illegible] un'iniziativa che f[illegible] per spingere i telespettatori della Rai ad acquistare un giornale. Il tutto senza nessuna forma [illegible] contrattualizzazione e con possibili ripercussioni anche sul tetto pubblicitario della Rai sul quale poi polemizzano proprio i giornali». [r. cri.]

A congresso le associazioni amiche di Tel Aviv: chiederemo centinaia di rettifiche

«I mass media combattono Israele»

Accuse di faziosità a tg, televideo e settimanali

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Sarebbe giusto che, a cominciare dal Tg2, si desse meno spazio [illegible] Nemer Hammad, il rappresentante in Italia dell'Olp, [illegible] alle [illegible] guardie del corpo. E sarebbe giusto che Israele [illegible] più voce, perché di ragioni [illegible] ha tante». Dette [illegible] Alda D'Eusanio, giornalista [illegible] conduttrice del Tg2, queste parole pesano tra i delegati al «Congresso delle associazioni Italia-Israele».

Fuori dalla sala del [illegible]gno oltre parole [illegible] per Bergamo: «Azione diretta contro i sionisti» (scritta sui muri), «Tutti in corteo per la Palestina libera» (volantino), «Guerrafondai» (sentita [illegible] corteo di lotte ieri mattina), «A fianco dell'Intifada» (uno degli slogan al controconvegno organizzato dai filopalestinesi).

Presentata dal presidente di «Italia-Israele», Angelo Pezzana («ecco la testimonianza di Alda D'Eusanio che lavora in [illegible] struttura arabizzata»), la giornalista spiega così la sua tesi: «In tempi di Intifada è [illegible]ventato quasi uno spot l'immagine del ragazzino palestinese inerme che combatte contro l'agguerrito soldato israeliano. Primo risultato: il piccolo arabo risulta simpatico, il gigante ebreo antipatico. Negli ultimi tre anni i palestinesi uccisi [illegible] scontri con l'esercito di Israele sono 700. Poco meno [illegible] i palestinesi accoltellati da altri palestinesi. Bene, io, voi, immagini di [illegible]esti ultimi, in tv, non ne abbiamo vista una. I mass media scelgono, evidentemente, di dare l'aspetto di questa tragedia che più nuoce ad Israele. E poi: quando in tv raccontiamo la notizia di un palestinese ucci[illegible] dici[illegible] che era giovanissimo, [illegible] tanti fratellini, lottava per [illegible] sua dignità di essere umano eccetera. Quando muore [illegible] soldato di Israele è morto: punto [illegible] basta. Tutto questo significa anche che i militanti dell'Olp sono bravi, molto bravi a comunicare, [illegible] usare i mezzi di comunicazione».

[illegible] le cose stanno così, che fare? «Sta a voi, [illegible] vostro governo, darvi una mossa - di[illegible] ancora Alda D'Eusanio -. L'immagine di Israele può e deve [illegible] gestita meglio».

Francesco Cossiga manda un gentile telegramma di buon lavoro, il ministro Gianni [illegible] Michelis fa sapere che appena può arriva, mentre gli addetti ai lavori si alternano sul palco del Congresso per dimostrare quanta disinformazione si faccia in Italia su Israele. [illegible] po' di teoria [illegible] poi tanti casi concreti.

Marco Paganoni, direttore del notiziario «Nes», fa un «esempio clamoroso»: «Due settimane fa *Panorama* per dimostrare l'ebraizzazione forzata di Gerusalemme scrive che i cristiani stanno letteralmente scomparendo. Peccato che ciò sia avvenuto sotto l'amministrazione giordana».

Osvaldo Miani, ricercatore, svergogna *Televideo*: «Sugli schermi tv è apparso un servizio su Gerusalemme capitale delle tre grandi religioni monoteistiche: l'islam, il cattolicesimo, il protestantesimo. Gli ebrei, evidentemente, per Televideo non esistono». E se la prenda anche con *Il Venerdì* di *Repubblica*: «Ha da poco pubblicato otto pagine di fotografie sulla Palestina negli Anni 30: com'era bella la famiglia Husseini che giocava a pallone, prendeva il tè, guardava le sfilate di moda, studiava al college. Mica ha scritto che di [illegible] [illegible] poco si sarebbe schierata [illegible] Hitler». Ancora su *Televideo*: «Riprende, come se fosse una [illegible]izia assoluta, cinque righe di dichiarazione di Arafat a un giornale di partito giorda[illegible] in cui si sostiene che le car[illegible] israeliane sono lager e inonda con questo messaggio i video italiani».

Tutti annunciano un'iniziativa: un'inondazione di lettere [illegible] giornali per smentire, rettificare, correggere le falsità scritte, dette [illegible] [illegible] per immagini su Israele.

Francesco Cevasco

Cinque ricercatori

«Il virus Aids spinge le cellule al [illegible]»

ROMA. Non tutte le cellule del sistema immunitario devono es[illegible] infettate [illegible] virus dell'Aids per morire. Gran parte [illegible] suicida» innescando [illegible] processo [illegible] autodistruzione. Lo ipotizzano [illegible] ricercatori italiani del consorzio per le biotecnologie dell'università [illegible] Brescia. [illegible] scienziati (Daniele Primi, Luisa Imberti, Sandra Sottini, Sandro Bettinardi e Massimo Puoti) pe[illegible] di «aver trovato un indizio fondamentale che spiega [illegible] mistero del collasso del sistema immunitario [illegible] malati di Aids». Il [illegible] Hiv conterrebbe alcune proteine (superantigeni) che prima stimolano in modo massiccio le cellule [illegible] sistema immunitario di difesa, ma che poi le condannano [illegible] morte. «In particolare - ha affermato Daniele Primi - il virus è in grado [illegible] indurre il suicidio non, come si credeva, in tutti i linfociti t4 (cellule che mettono in allarme il sistema immunitario contro le infezioni) [illegible] elimina solo alcuni sottogruppi con recettori chimici particolari». L'osservazione è stata verificata in alcuni malati. [Ansa]

Ucciso in un agguato

Quindici, vietati funerali pubblici per l'ex [illegible]

AVELLINO. Il prefetto e [illegible] questore di Avellino hanno vietato funerali pubblici a Quindici per l'ex sindaco Eugenio Graziano, il cugino, Vincenzo, e Gaetano Santaniello, uccisi giovedì scor[illegible] [illegible] un agguato a Scisciano. In base al provvedimento, preso per motivi di ordine pubblico, oggi [illegible] svolgerà soltanto [illegible] breve cerimonia funebre all'interno del cimitero del paese irpi[illegible]. La necessità di impedire funerali solenni è stata segnalata [illegible] polizia e carabinieri. A Quindici, infatti, dopo il triplice omicidio che ha colpito il clan Graziano, c'è ora il timore di una «vendetta», nell'ambito della faida che oppone da anni l'organizzazione allo schieramento rivale del clan Cava. Intanto, nell'ambito delle indagini sull'agguato di Scisciano, sono state fermate 15 persone ritenute legate ai Cava e sottoposte all'esame dello «stub», [illegible] sorta di guanto di paraffina. [Ansa]

Pomicino [illegible] Napoli

Irpinia, da 4 [illegible] nessun fondo per i [illegible]

NAPOLI. «Occorre cogliere tutti gli aspetti positivi della ricostruzione post-terremoto nell'area metropolitana di Napoli ed innestarli nel processo ordinario [illegible] sviluppo della città». Lo ha detto [illegible] ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, intervenendo al convegno «Dal terremoto al futuro - La ricostruzione a Napoli». Secondo il ministro del Bilancio [illegible] tempo ormai che Napoli nella sua organizzazione civile si rivolti contro un metodo politico che la paralizza [illegible] la condanna al degrado e alla invivibilità» individuando «gli obiettivi di sviluppo su cui far ruotare tutte le scelte, evitando così il ripetersi di una spesa a pioggia». Intanto da quattro anni non vengono assegnati i fondi per la ricostruzione delle zone danneggiate [illegible] dal terremoto dell'80 e per protesta martedì si svolgerà [illegible] sciopero generale nell'Irpinia. [Asca]

Neve abbondante

Sci, in Trentino aperte oggi le prime piste

TRENTO. Buone notizie p[illegible] gli appassionati dello sci: l'apertura della stagione quest'anno è notevolmente anticipata. Le prime piste infatti saranno agibili già da questo weekend, il penultimo di novembre. Dopo le precoci nevicate dei giorni scorsi entreran[illegible] in funzione oggi i primi impianti a Madonna di Campiglio, al Passo del Tonale, a Passo Rolle, nella ski-area del Catinaccio e a Canazei-Ciampac in Valle di Fassa nonché a Pampeago-Obereggen in Valle di Fiemme.

Altre importanti aperture sono annunciate in Trentino per sabato prossimo, 30 novembre; mentre con sabato 7 dicembre tutti indistintamente i 336 impianti di risalita nei seicento chilometri [illegible] piste della provincia saranno agibili. Sono pure già attivati anche i principali centri per lo sci da fondo. [Agi]

Bolzano: il congresso si è chiuso [illegible] approvare il «pacchetto Alto-Adige»

Tirolo, l'autonomia può attendere

La Svp rilancia la trattativa con il governo

MERANO
DAL NOSTRO INVIATO

Insistere e aspettare: potrebbe essere questo lo slogan del 39° Congresso della Südtiroler Volkspartei. Un appuntamento che diventa interlocutorio, [illegible]tre ci si aspettava che l'Assemblea potesse andare diritta alla chiusura della vertenza per l'autonomia dell'Alto Adige.

I delegati hanno approvato a grande maggioranza una risoluzione presentata dall'esecutivo, in cui si riassumono i motivi delle insoddisfazioni che[illegible] a un rilancio delle rivendicazioni: quel «rialzo» che anche Andreotti temeva, tanto che aveva manifestato [illegible] [illegible] preoccupazioni al Cancelliere Vranitzky.

Garanzia di tutela dell'autonomia e recupero di tutto quello di cui, a partire dal 1988, la Svp sostiene di essere stata «derubata» attraverso interventi legislativi dello Stato. Questi i punti fondamentali [illegible] quali la maggioranza dei delegati e il presidente Roland Riz insistono. «L'obiettivo della Südtiroler Volkspartei - è scritto nella risoluzione - rimane quello di raggiungere una autonomia [illegible] Sud Tirolo reale, piena e internazionalmente garantita. [illegible] essenziale per garantire l'autonomia è l'ancoraggio internazionale». Un ancoraggio che dovrebbe essere assicurato con l'appoggio dell'Austria e «dovrà costituire un argine contro la violazione della nostra autonomia differenziata». A questo punto, l'Italia dovrebbe rivedere la concezione per cui la vertenza altoatesina [illegible] una questione interna.

[illegible] questa ansiosa ricerca di garanzie, la Svp vuole inoltre che lo Stato rilasci [illegible] dichiarazione ufficiale che affermi che le misure [illegible] pacchetto e [illegible] loro contenuto possano essere modificati soltanto [illegible] il [illegible] dei rappresentanti del gruppo tedesco e ladino».

Il Congresso [illegible] infiamma quando il presidente del partito parla di terrorismo in Alto Adige: «Il sudtirolese sarà disposto a comportarsi da buon cittadino se lo Stato, finalmente, diventerà attendibile, facendo luce sugli intrighi nel Sud Tirolo. Noi chiediamo ai responsabili politici [illegible] voler finalmente punire quelle forze, anche politiche, che hanno inviato nella nostra terra uccisori e attentatori».

E su terrorismo e inchieste in Alto Adige il rappresentante della sinistra del partito, Hubert Frasnelli, attacca il procuratore di Bolzano, Mario Martin, accusandolo di aver indagato in [illegible] sola direzione. Frasnelli approfitta dell'intervento per prendersela anche con il commissario di governo, Mario Urzì, chiedendo che venga sostituito con un «autonomista convinto».

Giuliano Marchesini

I DISCHI

U2 contro Genesis: pari Ma dov'è il vero rock?

FIATO alle trombe e rullino i tamburi, entrano sotto i riflettori i re del rock epico e di quello romantico. Pronti all'abbraccio, remunerativo, di [illegible] Natale. Un ennesimo scontro tra Irlanda [illegible] Inghilterra, questa volta sul campo discografico. Le folle di sostenitori inneggiano, hanno aspettato quattro anni il [illegible] ritorno: gli U2 arrivano da un lungo allenamento condotto tra la [illegible] Dublino e la rinnovata Berlino; i Genesis dal meditato ritiro nella loro Farm, isolato bunker tecnologico nel verde Surrey.

Ecco le formazioni. [illegible] e Edge [illegible] le stelle anche in questa loro ottava incisione, «Achtung baby» (Island, 1 Cd, Lp, Ms). Ma gli U2 si sono rafforzati. Al loro fianco sono arrivati Daniel Lanois (l'ottimo preparatore canadese, responsabile anche della rinascita di Bob Dylan) e Brian Eno (estroso e innovativo, l'Arrigo Sacchi del rock progressivo). Il contributo dei due nuovi compagni è significativo, importante, in linea con la tattica originale e [illegible] po' contraddittoria del quartetto irlandese, sempre in bilico tra folk e psichedelia nella loro forma saldamente pop. Con «Achtung baby», gli U2 han[illegible] cercato [illegible] arricchire quel loro rock epico, fatto di amare ballate [illegible] quel dolore idealizzato tipico dei bluesman [illegible] strada e dei folksinger di protesta. Rumori strani, strumentazione più elaborata sono stati usati per creare nuovi sbocchi ad [illegible] [illegible] che comunque continua a reggersi sul canto di Bono e sugli accordi enfatici, insistiti di Edge.

Anche le nuove proposte degli U2 [illegible] comunque nel clima utopico di sempre. Ermetico nei testi (la traduzione è inserita nel nuovo volume dell'Arcana dedicato al gruppo), che complessivamente [illegible]no intorno all'imponderabilità dell'amore. Dei dodici brani, «Zoo station» ricorda certe estrosità beatlesiane [illegible] «Sgt. Pepper», «The fly» la più psichedelica, dove meglio si avverte (come in «Love is blindness» dall'inizio sinfonico) la mano di Eno. L'impronta di Daniel Lanois è invece più diffusa per tutto l'album. Gli episodi migliori restano comunque quelli più ancorati al vecchio stile (soprattutto «One», poi «Who's gonna ride your wild horses», «So cruel»). Un disco con una struttura via via sempre più ricca di sonorità.

Sul fronte opposto, Gene[illegible] in formazione a tre punte (Phil Collins, Tony Banks, Mike Rutheford), classica e inamovibile [illegible] la Nazionale di Vicini. Tre tipi rocciosi come tedeschi che fin dal titolo, «We can't d[illegible]ce» (Virgin, 1 Cd, Lp, Ms), promettono battaglia. [illegible] davvero appena in campo scagliano ironia contro i predicatori televisivi («Je[illegible] he know me») e la mania delle diete («Living forever»), riflettono sulla fame [illegible] la povertà («Tell me ways»), raccontano con partecipazione degli operai che [illegible]struirono le ferrovie britanniche («Driving the last Spike»). La canzone più bella è la tenera «Never a time». Ottimo [illegible] brillante blues di «I can't dance». Settanta minuti [illegible] buona musica, ricca di sfumature [illegible] grande cura negli arrangiamenti. Vince comunque sempre il melodi[illegible] di Phil Collins [illegible] si avverte meno la propensione sinfonica di Banks. Un album che ha il pregio dell'equilibrio, sia musicale sia nel trattare temi d'impegno sociale.

L'incontro finisce in pareggio. Giudicato a posteriori, è un risultato [illegible] tra due formazioni [illegible] classe, che hanno preparato la loro prestazione [illegible] [illegible] minuziosa attenzione. [illegible] in parte si sono imitati. I proletari e provinciali U2 hanno puntato decisamente a infondere raffinatezza alle loro manovre; i sofisticati Genesis sono diventati più energici e sanguigni, nella musica co[illegible] nei testi.

Due buoni prodotti. [illegible] le loro novità e la loro bellezza sono essenzialmente di forma esteriore, superficiale, e allora sorge ancora una volta l'interrogativo: che fine ha fatto la spinta innovativa del rock? La stagione non è certo fertile, i nuovi Beatles non [illegible] vedono ancora, gli altri, vecchi [illegible] nuovi, arrancano dignitosamente. Ma perché negli altri campi artistici, e non, sono sorti nuovi fenomeni creativi? E perché proprio il rock dovrebbe essere l'eccezione o conoscere [illegible] nuova primavera in mezzo a una società che vede in [illegible] molti [illegible] valori? Aspettando una nuova scintilla, si può ascoltare la buona musica degli U2 e dei Genesis. Continuando a farsi domande però.

Alessandro Rosa

A pochi giorni dall'uscita del film, si delinea un successo strepitoso

Disney, la Bella ti salverà

I guai della casa cinematografica saranno risolti da questo exploit?

Potrebbe essere il primo cartone che si aggiudica il premio Oscar

Hanno lavorato 525 tecnici: sei animatori per la protagonista

La Bestia con la Bella protagonisti del [illegible] animato

[illegible] YORK. La Walt Disney è in [illegible] acque da un pezzo. Il suo boss [illegible] mezz'età Michael Eisner è comprensibilmente nervoso, il '91 si chiuderà infatti con un calo degli introiti [illegible] 20%; tra le cause si citano recessione [illegible] guerra nel Golfo con diminuzione di turisti nei parchi dei divertimenti e qualche fallimento cinematografico.

I responsabili del settore animazione, poi, non nascondono dubbi sulle capacità del quarantenne Jeffrey Katzenberg che dall'84 dirige gli studi cinematografici Disney (coi marchi Touchstone, Hollywood e Disney). Gli riconoscono comunque molte idee brillanti, come quella d'aver introdotto la sceneggiatura nei cartoons, un concetto rivoluzionario che si è rivelato adattissimo ad accelerare i tempi [illegible] produzione. A salvare la Disney potrebbe essere proprio il nuovo lungometraggio «Beauty and the Beast» (La Bella e la Bestia): un'ennesima versione, «animata», dell'eterna storia presente praticamente in ogni cu[illegible].

Per qualche giorno [illegible] stato proiettato in esclusiva in due sole sale, Cinema One di New York ed El Capitan di Los Angeles, sempre gremitissime [illegible] «tutto esaurito» (molti gli adulti senza bambini): l'altro giorno ha aperto ufficialmente in tutti gli Stati Uniti. La prima accoglienza è stata a dir poco trionfale: critici entusiasti lo avvicinano ai sempreverdi «Jumbo», «Biancaneve», «Bambi», «Fantasia», parlando già di un classico dell'animazione; applausi a scena aperta, tante risate e ragazzi che, intervistati all'uscita dei cinema, dicono che vorrebbero durasse l'intera giornata; soltanto qualche mamma lo trova «eccessivamente teatrale» per i piccoli; con quel troppo cantare e lunghi balletti. E' stato pure presentato al[illegible] commissione degli Academy Awards perché pare sarà il pri[illegible] cartone animato a poter vincere l'Oscar.

A quest'ultima rilettura di «La Bella e la Bestia» in cantiere da 4 anni [illegible] che ha pochissimo [illegible] spartire sia con «La Belle et la Bête» di Jean Cocteau [illegible] '46, sia con la più recente serie televisiva della [illegible] hanno lavorato [illegible] persone ripartite nei laboratori [illegible] Hollywood e Orlando. A ciascun personaggio sono stati assegnat[illegible] delle squadre di animatori, [illegible] per la [illegible] Bella, per «farla muovere con grazia anche nelle azioni di tutti i giorni».

Firmano [illegible] regia [illegible] ventisettenne [illegible] Wise e il trentenne Gary Trousdale, due giovani non troppo graditi agli inizi: d'altronde gli anziani, i veterani dei cartoni, paiono in continua diminuzione. Nell'89 «Sirenetta» [illegible] iniziato un [illegible] corso nella produzione animata disneyana rivolgendosi anche a un pubblico adulto, con enorme successo: 84 milioni di dollari solo negli Usa, e almeno il doppio in videocassetta. Immancabili dunque i confronti con questa pellicola: la Bella assomiglia anche [illegible] po' nell'aspetto all'acquatica Ariel, [illegible] stavolta il lavoro è ancora più sofisticato, trattandosi di [illegible] vero e proprio musical di Broadway a cartoni animati.

La bella giovane eroina, cui presta la voce Paige O'Hara, cantante di Broadway, vive [illegible] un paesino francese del '700. E' molto attaccata al padre, un inventore eccentrico, ma al tempo [illegible] indipendente; è colta, adora i libri e cerca l'avventura. Ad [illegible] [illegible] il [illegible] James Baxter, 23 anni, che già lavorò alla Jessica di «Chi ha incastrato Roger Rabbit». Lì accanto, in un castello gotico stregato, con la biblioteca gigantesca, abita la Bestia, [illegible] principe trasformato in mostro per il suo comportamento arrogante ed egoista. Per tornare uomo dovrà innamorarsi ed essere ricambiato.

Il disegnatore inglese Glen Keane, capo animatore del film, ha osservato gli animali dello zoo di Londra per tante ore prima di mettersi al tavolino a creare la Bestia, [illegible] curioso incrocio tra mandrillo, gorilla, bufalo, cinghiale, lupo, leone, e vari altri animali imbalsamati, capace a tratti di esprimere [illegible]za. Tra 90 voci la scelta è caduta su Robby Benson.

La [illegible] segue la favola dei fratelli Grimm, ma non del tutto. [illegible] comincia [illegible] la Bella che prende il posto del padre fatto prigioniero dalla Bestia, di cui si innamorerà. C'è anche un altro personaggio, Gaston, bello senz'anima: fa impazzire tutte le ragazze del villaggio, ma in sposa vorrebbe solo Belle, che però lo detesta. Lui dice: «Belle è la più bella ragazza del paese. Non merito forse il meglio?»: in realtà lui è innamorato di se stesso e si pone in opposizione alla Bestia. Nel film si umilia la vanità dell'uomo e si rende la donna assoluta dominatrice della storia: cade [illegible] anche un radicato stereotipo [illegible]suale disneyano. Nel mondo fantastico del film troviamo inoltre [illegible] serie di oggetti «vivi»: il candelabro Lumière (Jerry Orbach che canta [illegible] Maurice Chevalier), la teiera Mrs. Potts con voce di Angela Lansbury, col figlio-tazzina Chip, l'orologio inglese da tavolo Cogsworth, uno sgabello che si muove e abbaia [illegible] un cane, un piumino [illegible] sembianze di cameriera francese. Tutti torneranno esseri umani nel lieto finale.

Sei le nuovissime, orecchiabili canzoni, con la musica di Alan Menken, recentemente morto di Aids, e con le parole [illegible] Howard Ashman (gli stessi di «Sirenetta»): si va dalle ballads romantiche, come «Something There», al brano che si intitola come il film, eseguito in due versioni (e interpretato dalla Lansbury nella scena d'amore, e in duetto nei titoli di coda), al «Be Our Guest» (Sii la nostra ospite), un fantasmagorico balletto di stoviglie e posate che il produttore Don Hahn descrive [illegible] «Busby Berkeley, [illegible] Williams e Chevalier che armeggiano insieme in cucina». L'animazione è affascinante, si fa pure ricorso a modernissime tecniche computerizzate affidate a Jim Hillin, e alla tridimensionalità.

Ora alla Disney il personale dei cartoni animati, già [illegible] prese [illegible] il prossimo «Aladino», guarda con un po' d'incertezza al futuro, sperando d'avere più tempo per progetti, sedi più [illegible] per realizzarli; e specialmente confidando in «La Bella e la Be[illegible]» che, visto l'exploit iniziale senz'altro superiore alle previsioni, [illegible]be sopportare benissimo la concorrenza di un altro film animato, il «Fievel Goes West» di Steven Spielberg.

Giuseppe Bellaria

La figlia del Mago

Così nasce una soap opera lirica

FIRENZE. C'è [illegible] futuro per le opere contemporanee. La fatica [illegible] musicisti e librettisti d'oggi è destinata a durare. Almeno a giudicare da questo avvio di stagione. Se Parigi, per esempio, ripropone, [illegible] Bobigny, il «Nixon in China» di John Adams, ecco che il Comunale di Firenze (ieri sera) [illegible] la Scala di Milano (in primavera) offrono un nuovo allestimento di un'opera contemporanea di Lorenzo Ferrero e Marco Ravasini, «La figlia del Mago»: la stessa coppia aveva firmato nelle settimane scorse a Rovigo la riproposta [illegible] «Mare Nostrum».

La «Figlia del Mago» risale al Cantiere d'Arte [illegible] Montepulciano del 1981, il Comunale lo ha riportato in scena al Ridotto assieme [illegible] «La Morte di Webern» di Scogna, entrambe dire[illegible] da Giuseppe Mega e con la regia di Franco Ripa di Meana.

Scrivere un'opera oggi. Quale musica? Quali parole? «Parole contemporanee» dice Marco Ravasini, librettista e docente di Storia della musica al conservatorio di Alessandria.

Come ai tempi di Felice Romani, Salvatore Cammarana, Francesco Maria Piave?

Certo. Tutto il contrario di quanto è successo a cavallo fra '800 e '900 quando le tendenze sono state due: da un lato i grandi compositori colti che si scrivevano da soli i libretti, vedi Wagner; dall'altro la collaborazione fra musicisti e poeti o scrittori, per esempio Strauss e Hofmannsthal, Stravinskij e Auden. Ma il prodotto era poco popolare. Non bisogna dimenticare invece che l'opera è stata il primo spettacolo di massa. Bisogna recuperare i meccanismi di quel teatro, con un occhio allo spettacolo popolare di oggi, il cinema, [illegible] cartoon, la soap opera; bisogna mescolare i linguaggi per rifare l'opera buffa o il melodramma ottocentesco. Quando debuttò «La figlia del Mago», qualcuno coniò il termine librettese; si usava infatti [illegible] italiano fittizio, [illegible] quelle parole chiave che permet[illegible] la comprensione dell'opera ottocentesca a qualsiasi pubblico; che rendevano possibile alle platee di Parigi o di Pietroburgo gustare le opere di Verdi: parole come amore, vendetta.

E che musica ci vuole per un libretto del genere?

La musica [illegible] Ferrero è l'ideale: ripercorre i luoghi comuni dell'opera con ironia e disincanto. Insomma, fa la stessa operazione del libretto. [se. tr.]

Il regista ha girato un nuovo film-documentario

E Gianni Am[illegible] [illegible] sull'[illegible] [illegible] bambini

[illegible] Un documentario sui sentimenti, un film di bambini, un momento di abbandono, un grosso rischio. Questo e altro ancora è il nuovo film di Gianni Amelio, «Il ladro di bambini», che uscirà a febbraio [illegible] «chissà, magari andrà al Festival di Berlino». Così almeno racconta il regista, candidato all'Oscar con «Porte aperte» tratto da Sciascia e ora ospite alla IV edizione del Festival di Cinema italiano: qui è in corso una retrospettiva sui suoi anni televisivi, intitolata «Capire il cuore», dal titolo del suo «Colpire al cuore» del 1982, film tv sul terrorismo [illegible] Jean-Louis Trintignant. Il titolo della retrospettiva è «perfetto - commenta il regista - perché io sono profondamente [illegible] ai sentimenti [illegible] ai rapporti fra persone. Passo per regista impegnato, in realtà i temi che affronto sono un pretesto per indagare nell'animo umano».

«Porte aperte» [illegible] un film «forte»: forte l'autore da cui era tratto, forte la tematica della pena di morte, forte il protagonista Gian Maria Volontè. «Il ladro di bambini» parte da premesse opposte: «E' la prima volta che mi posso permettere di girare a modo mio, e mi godo questa libertà. Per cui niente scrittori illustri alle spalle [illegible] niente protagonista di richiamo, bensì il bravissimo e semisconosciuto Lo Verso. Niente tema predominante, se non il sottile rapporto che si intesse, durante un viaggio da Milano alla Sicilia, fra un carabiniere e due bambini a lui affidati». La tragica realtà italiana è comunque sempre ben presente: i bambini sono figli di un pregiudicato e sono destinati a un istituto. Una sorta di «Bambino in fuga» alla rovescia. «Nei film che parlano di bambini c'è sempre [illegible] pericolo della falsità: gli adulti usano i bambini per proiettarvi la propria psicologia. Io ho cercato di non farlo, soprattutto ho cercato di attenermi alla regola di usare un linguaggio piano, senza strilli né maiuscole».

Amelio, [illegible] anni, parla di cinema e sentimenti fin dagli Anni 60, quando «ero troppo puro, troppo intransigente, addirittura non volevo che il pubblico sporcasse i miei film. [illegible] nello stesso tempo ero la schizofrenia [illegible] inquadrature». Per guadagnare, infatti, faceva l'aiuto regista nei film di serie B, Caroselli e spaghetti western, girati in Spagna. «E' lì [illegible] ho imparato a cavalcare, [illegible] ho anche imparato che cosa vuole il pubblico. Ma non lo assecondavo per principio, odia[illegible] i compromessi». E adesso? «Mi sono un po' ammorbidito: ho capito che è insita nel [illegible] [illegible] una certa volgarità. Altrimenti le immagini [illegible] troppo astratte, non colpiscono [illegible] cuore, appunto. I giovani registi [illegible] oggi sono fortunati, non portano sulle spalle il fardello del mito cinema. Sono disinvolti: più superficiali, forse, ma più comunicativi, più liberi. Io però ormai [illegible] fatto così, rigoroso, [illegible] a volte mi sento un po' imbarazzato a fare questo mestiere, non so più dove collocarmi. Mi sento sempre in un altro luogo». [r. sil.]

Offerta ufficiale

Cresci propone «Sinopoli guidi l'Opera di Roma»

ROMA. Il sovrintendente dell'Opera di Roma, Gian Paolo Cresci, ha annunciato di aver offerto ufficialmente a Giuseppe Sinopoli la direzione artistica e musicale del teatro. Cresci ha [illegible]he illustrato il programma de «I grandi [illegible] lirica in concerto».

Sinopoli [illegible] ha dato una risposta definitiva, e lo stesso Cresci ha precisato che il maestro è «impegnatissimo fino al '96». «Il direttore artistico - ha detto Cresci - deve essere bravo, competente, oltre che un grande musicista e non deve essere lottizzato. Perché di lottizzato ci sono già io, il che [illegible] già troppo». Cresci ha ricordato che Sinopoli in passato [illegible] detto che l'Opera non aveva musicisti degni e sembrava [illegible] garage. Ora le cose sono cambiate: ha un'orchestra tra le migliori d'Italia ed è diventato [illegible] grande spazio musicale a livello europeo. [Ansa]

Londra, [illegible] 84 anni

Morto H[illegible] anima [illegible] al [illegible] Garden

LONDRA. Arthur Hammond, un direttore d'orchestra divenuto sinonimo [illegible] di «opera lirica» al Covent Garden come all'opera di Tel Aviv, dove aveva diretto Placido Domingo non ancora celebre, è morto nei giorni scorsi [illegible] Londra. Aveva 86 anni.

Allievo [illegible] sir Henry Wood, Hammond era arrivato alla British National Opera negli Anni 20 [illegible] maestro del coro e poi come direttore musicale nella compagnia Carl Rosa. Dal 1933 era stato direttore [illegible] Metropolitan [illegible] New York e nel 1936 aveva debuttato al Covent Garden nella «Madama Butterfly».

Nel 1963 era stato direttore in Israele. Ol[illegible] alle apparizioni stagionali, Hammond era stato consulente musicale del Covent Garden dal 1973 fino al 1988, distinguendosi ancora a 84 anni per l'energia e la passione che [illegible] avevano sempre caratterizzato. [Ansa]

Dopo i veleni di una campagna rovente oggi alle 7 si aprono i seggi

E adesso tocca agli elettori

Pinerolo in cerca di quaranta consiglieri

Oggi e domani si vota a Pinerolo, dopo che fino all'ultimo un ricorso al Tar ha [illegible] in forse [illegible] consultazione elettorale [illegible] arriva ad [illegible] un anno e mezzo [illegible] distanza dal precedente [illegible] amministrativo.

[illegible] votare sono chiamati 30.003 elettori che potranno scegliere fra i 467 candidati di quattordici liste. Questo l'ordine sulla scheda grigia, suddivisa in tre colonne per ospitare tutti i simboli: Union Autonomia Piemont, Lega Pensionati, pri, psdi, Lega Nord Piemont, Verdi-Verdi [illegible] presentano con la lista unitaria insieme ai pensionati), Rifondazione comunista, dc, msi, pds, Verdi, psi, pli, ed infine la lista civica per L'Alternativa.

Rispetto alle elezioni del maggio '90 si registra un consistente [illegible] di elettori (1857 in più), con 180 nuovi maggiorenni: l'anno scorso erano stati 28.146. Cinquanta i seggi, due dislocati negli ospedali cittadini e due nelle [illegible] riposo «Jacopo Bernardi» e «Fer». Il presidente [illegible] seggio 1, come ormai da tradizione, andrà a raccogliere le schede dei detenuti che hanno fatto richiesta di voto. «Abituati ai colpi di scena di questi giorni, candidati inseriti dal Tar e nuovamente esclusi dalla Commissione elettorale, la vigilia del voto è trascorsa senza sorprese» dicono all'ufficio elettorale.

Quattro scrutatori non si sono presentati, immediata la loro sostituzione. Tutti al loro posto, invece, i presidenti di seggio, tra cui molti giovani. Fra di loro anche il figlio del giudice Elvio Fassone e la figlia dell'avvocato Amos Pignatelli, che alcuni ambienti cattolici avrebbero voluto come capolista della dc.

Per tutta la giornata [illegible] oggi l'ufficio elettorale di via Trieste resterà aperto per consegnare i certificati elettorali a quegli elettori che [illegible] l'hanno ancora ricevuto o l'hanno perso e per le richieste di voto dei pazienti ricoverati all'ospedale.

Oggi i seggi aprono alle 7 per chiudere alle 22. Domani sera, verso le 23, i risultati definitivi.

Voto a rischio

Aimar l'escluso chiede giustizia

Alle elezioni di Pinerolo guardano con molta attenzione tutti i partiti.

[illegible] tratta [illegible] un test estremamente significativo in vista del voto della prossima primavera. Ma anche di un'occasione per valutare i comportamenti del pds, della Lega e, considerata la situazione locale, della dc.

«Abbiamo condotto [illegible] campagna elettorale tutta in salita - afferma Giampaolo Zanetta, segretario provinciale dc -. Hanno cercato di metterci sul banco degli imputati ma il partito ha ritrovato la sua coesione».

Le polemiche non sembrano [illegible] finite ed il rischio dell'annullamento di questa consultazione esiste: «Sono stato escluso ingiustamente dalla Commissione elettorale - afferma [illegible] il democristiano Paolo Aimar -; farò ricorso e intraprenderò azioni legali contro il sindaco del mio Comune: adesso sostiene che non avevo mai rassegnato le mie dimissioni da consigliere comunale [illegible] Bagnolo».

Sarà candidato psi

Convention elettorale per Borsano

Battesimo politico per il «Movi[illegible] di unità della sinistra democratica» e per Gian Mauro Borsano, presidente del Torino-Calcio, ieri, in un salone gremito di gente all'hotel Turin Palace. A fianco di Borsano c'erano l'ex sindaco di Rivoli, Aceto, [illegible]cialista, Blandino, sospeso [illegible] psdi per questa sua adesione, la vedova del consigliere provinciale Panzini per i socialdemocratici della Valle [illegible] Susa.

Borsano ha annunciato che [illegible] presenterà in lista alle politiche come indipendente nel psi. Nell'illustrare le finalità del movimento ha aggiunto: «Nella sinistra deve finire la stagione delle divisioni [illegible] incominciare [illegible] processo di recupero di tutte le energie disperse».

Era in semilibertà

Aveva i soldi della rapina nell'alloggio

Libertà vigilata, obbligo [illegible] firmare una volta la settimana al commissariato. [illegible] firma e l'altra Filippo Birritteri si procurava [illegible] che vivere [illegible] qualche rapina. I carabinieri lo hanno preso l'altro giorno, e in casa sua, via Vallarsa 42, hanno trovato il bottino dell'ultimo colpo: sei milioni di lire portati via, con un complice e i fucili a canne [illegible] dal [illegible] dei Conti di via Bainsizza in [illegible] sabato 16. Per i suoi colpi in Piemonte, Liguria e Svizzera, Birritteri era famoso negli Anni 70. Quarantacinquenne, «vecchio professionista», nel maggio del '75 [illegible] riuscito a evadere [illegible] Padova, dove per rapina stava scontando 11 anni. Ora era semilibero.

Collegno, fermato

Aggredisce [illegible] bambina di otto [illegible]

Aroro Bouchaib, [illegible] anni, di origine marocchina è stato arrestato ieri dai carabinieri di Collegno con l'accusa di aver compiuto atti di libidine [illegible] una bambina di otto anni.

[illegible] primi accertamenti sembra che l'uomo - fa il venditore ambulante senza fissa dimora - [illegible] in una panetteria di Collegno e abbia avvicinato la figlia dei titolari del negozio che in quel momento erano impegnati nel retrobottega.

Alcuni passanti lo avrebbero visto avvicinare la bambina: [illegible] suoi atteggiamenti erano inequivocabili» hanno raccontato ai carabinieri. Poco dopo, l'uomo veniva bloccato. Avrebbe negato [illegible] accusa, [illegible] parecchi testimoni lo smentiscono.

Carnevale a Ivrea

[illegible] chiusa la caccia al «sostituto»

Dopo il Generale, gli organizzatori della prossima edizione [illegible] Carnevale hanno trovato anche il sostituto Gran Cancelliere, la [illegible] della storica rievocazione. E' Roberto Gillio, [illegible] anni, [illegible] negli ambienti carnevaleschi soprattutto per il [illegible] passato nella goliardia.

Intorno al nuovo sostituto, il Consorzio organizzatore ha mantenuto il più stretto riserbo, temendo defezioni improvvise com'è successo per altri candidati al ruolo lasciato libero da Gianni Celleghin.

Buone notizie intanto per la scelta della Mugnaia: è già stata [illegible]. A diffrenza delle protagoniste che l'hanno preceduta nelle ultime due edizioni, vive a Ivrea con marito e figli.

Buttigliera, frontale sulla strada di Rosta

Luca Vottà, 21 anni, via Allende 17, mentre percorreva la strada verso Buttigliera Alta a bordo della sua Renault, nell'abbordare una doppia curva, ha sbandato scontrandosi frontalmente con una Bmw condotta da Walter Bellato, [illegible] anni, Rosta. Vottà è ricoverato al Cto in prognosi riservata.

Caluso, nuova [illegible] dei vigili [illegible]

Cambia [illegible] la polizia municipale. Da domani i vigili urbani [illegible] sistemati al pian [illegible] di Palazzo Spurgazzi. Il vecchio ufficio, presso il centro anziani, sarà, invece, utilizzato dalle associazioni cittadine.

Ivrea, in tribunale si processa [illegible]

Cambiano giorno le udienze penali in tribunale. A partire dall'inizio di dicembre i processi si [illegible] il lunedì anziché il martedì mattina. Lo sposta[illegible] si [illegible] necessario per venire incontro alle esigenze della Procura della Repubblica.

Il lago [illegible] pulito

Sono terminati i lavori [illegible] pulizia del lago Sirio, interessato un mese fa da un inquinamento da gasolio. Un'impresa specializzata di Pavia ha provveduto all'aspirazione di tutto il materiale [illegible] in sospensione.

Lessolo, arrestato un latitante

Pier Luigi Rolle, [illegible] anni di Nichelino è [illegible] arrestato l'altra [illegible] dai carabinieri di Ivrea. L'uomo deve scontare un anno e 4 mesi di reclusione per furti e rapine [illegible] il [illegible] e il 1990.

Rapina da 30 mila lire al benzinaio di Salassa

E' andata decisamente male ai due banditi che, ieri sera, poco dopo le 19, hanno rapinato Bianca Pistono, 54 anni, titolare del distributore Erg di via Costantino. Dalla donna sono riusciti a farsi consegnare soltanto 30 mila. I malviventi sono fuggiti su una Prisma.

S. Giorgio, operaio precipitò in fabbrica

Riprende martedì mattina in tribunale a Ivrea, il processo contro Albino, Bruno e Giovanni Fage, titolari dell'Industria laterizi canavesani di San Giorgio, accusati della morte di [illegible] operaio. La vittima, Bruno Va[illegible], 49 anni di Chivasso, precipitò [illegible] una scala mentre [illegible] va facendo lavori [illegible]zione. L'incidente risale all'aprile dell'87: Vanone ed altri tre colleghi [illegible] sistemando un tubo di sfiato lungo [illegible] decina di metri sul forno per [illegible] di mattoni.

Fino a lunedì in città il tradizionale appuntamento dedicato [illegible] Santa Caterina

Novi, la fiera delle 400 bancarelle

Gli ambulanti hanno trovato posto nelle vie del centro. In Largo Valentina e in via Giacometti è stata organizzata [illegible] mostra d'arte [illegible] d'artigianato per gli alunni delle scuole dell'obbligo. Il luna park

NOVI LIGURE. Si rinnova la tradizione della Fiera di Santa Caterina, che ogni anno con l'esposizione [illegible] bancarelle, il Luna park, [illegible] altre iniziative elettrizza le vie del centro storico. Per quattro giorni, da giovedì a lunedì, Novi è meta di migliaia di persone che curiosano [illegible] acquistano gli oggetti più svariati. [illegible] circa [illegible] i venditori ambulanti, provenienti da tutte le regioni d'Italia, prenotatisi [illegible] Comune per esporre la propria merce. Gli spazi in una f[illegible] così apprezzata [illegible] conosciuta [illegible] molto ambiti. Partecipare vuol dire guadagno sicuro. So[illegible] solitamente ogni anno [illegible] 300 gli «spuntisti», ossia i venditori che, pur avendo fatto richiesta, rimangono fuori dalla lista limitata degli espositori.

E' vastissima la varietà della [illegible] esposta sui banchi: abbigliamento, le tipiche lavorazioni in ferro battuto, casalinghi. Le bancarelle sono sistemate nelle [illegible] del centro: viale Saffi, via Cavallotti, via Garibaldi, via Girardengo, piazza Dellepiane, via Roma e corso Marenco. La [illegible] Marconi, dopo aver ospitato ieri [illegible] mercatino dell'antiquariato «Novantico», da oggi propone [illegible] l'esposi[illegible] [illegible] bancarelle. Lo spazio della fiera dedicato [illegible] ragazzi [illegible] si esaurisce [illegible] l'allestimento del Luna Park, in funzione da domenica [illegible] L'assessorato al commercio, in collaborazione con l'Associazione commerciale Le tre contrade, ha realizzato in Largo Valentina e in via Giacometti una mostra d'arte e d'artigianato indirizzata agli alunni delle scuole dell'obbligo.

Sei mastri artigiani hanno allestito altrettanti piccoli laboratori per illustrare ai ragazzi il loro lavoro. «E' importante - dice Rocco Muliere, [illegible] al commercio - che queste antiche lavorazioni siano conosciute dai più giovani affinché rimangano nella nostra cultura». I ragazzi potranno anche improvvisarsi piccoli artigiani: infatti sarà loro concesso di cimentarsi nelle varie lavorazioni. Verrà mostrato loro come si modella il rame sbalzato, il vetro soffiato, il cuoio ed il ferro battuto, [illegible] ancora i primi rudimenti delle tecniche [illegible] pittura e di scultura. Nella zona dello stadio, l'appuntamento è con il mondo agricolo. Sono in esposizione soprattutto per gli addetti ai lavori le macchine [illegible] ogni attrezzatura agricola, [illegible] le soluzioni tecniche più all'avanguardia. Domani a questa mostra si affiancherà [illegible] fiera del bestiame. Ma l'allestimento [illegible] una fiera di questa importanza comporta alcuni problemi di ordine pubblico, soprattutto legati al traf[illegible] automobilistico. Per questo motivo i vigili urbani invitano i novesi ad andare in fiera a piedi.

Per i turisti occasionali che affolleranno le [illegible] del centro, [illegible] consiglio è di transitare su strade alternative. [m. pu.]

UNA [illegible] DI SECOLI

NOVI LIGURE. Le testimonianze storiche su Novi sede di appuntamenti fieristici risalgono assai indietro nel tempo. [illegible] nella prima pagina [illegible] storia della città, la «Conventio de Novis» del 1135, si accenna ad un censo annuo di scadenza pasquale [illegible] [illegible] mine di fior di farina» e [illegible] barile d'olio» [illegible] pagare [illegible] [illegible] chiesa genovese e ad un'altra pavese. E' [illegible] prova che [illegible] allora [illegible] in atto solide trattative commerciali. [illegible] [illegible] settembre 1388 risale l'autoriz[illegible] del Duca di Milano Gian Galeazzo Visconti (sotto il cui dominio si trovava Novi allora) per l'istituzione di un [illegible]. Il [illegible] agosto 1607 i Padri del comune sollecitano ai Serenissimi Signori della Repubblica genovese, tenendo conto di tre festività stagionali, l'istituzione [illegible] altrettante fiere. Tra queste c'è la ricorrenza di Santa Caterina.

Ma per molti anni l'avvenimento commerciale ed economico di maggior interesse rima[illegible] la Fiera di Cambio, un mercato del credito in [illegible] avveni[illegible] contrattazioni sul tipo [illegible] quelle che oggigiorno caratterizzano la Borsa valori. Soltanto nel 1762, dopo alcune variazioni delle date in cui avrebbe dovuto tenersi, la fiera di Santa Caterina fu definitivamente confermata. L'Ottocento rappresenta per le fiere il periodo [illegible] in cui hanno [illegible] [illegible] notevole sviluppo e anche quella di [illegible]anta Caterina beneficia [illegible] questo periodo di «vacche grasse». In quel periodo Novi era uno dei centri più attivi in Piemonte per quanto riguarda il mercato della seta e ogni iniziativa commerciale risentiva di questa situazione favorevole. Il lento declino delle fiere novesi ed in particolare di Santa Caterina comincia all'inizio del secolo. Fino a quell'epoca aveva conservato la caratteristica [illegible] grosso mercato bovino, tanto da considerare l'idea di costruire un foro boario. Probabilmente (è l'opinione di un giornalista dell'epoca) l'affermarsi della trazione meccanica aveva inflitto un duro colpo al [illegible] prestigio, [illegible] gli alti premi in denaro per le bestie esposte e [illegible] fatto che alla fiera facessero già allora da contorno iniziati[illegible] alternative [illegible] il Luna Park ed il cinematografo. Anche [illegible] quell'epoca la fiera era ripartita in più sedi. La [illegible] guerra mondiale assesta alla fiera [illegible] colpo definitivo. Successivamente la paziente ripresa.

Domani [illegible] pranzerà a base di tacchino, una delle tradizioni più solide della fiera di Santa Caterina. [m. pu.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 24 Novembre 1991 · Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ACQUI

Chiesa pericolante

Il [illegible] celebra la [illegible] [illegible] municipio

Accade nel piccolo paese di Castelletto d'Erro, dove il sindaco ha dichiarato inagibile l'edificio sacro. A PAGINA 42

VALENZA

Caso «Profondo Nord»

[illegible] orafi assolvono i loro dirigenti

L'assemblea dell'Associazione orafa si è conclusa con una conferma della fiducia: «Inutili le dimissioni». A [illegible]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il teatro in dialetto

Storia, tradizioni e mattatori delle recite in vernacolo: ad Alessandria ed Asti la prima tappa di un viaggio alla scoperta degli eredi [illegible] Bersezio. SERVIZI A PAGINA 45

ALESSANDRIA

Grano rovinato

Il giudice ordina [illegible] inchiesta [illegible]

[illegible] dovrà accertare se il raccolto della scorsa [illegible] fu distrutto per la fuoriuscita di una nube tossica. [illegible] 41

CASALE

Risolto il mistero

[illegible] un [illegible] [illegible] nelle Filippine

[illegible] Varese [illegible] di aver chiamato Manila dal municipio: «Ma per aiutare una coppia di sposi». [illegible] 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Una [illegible] perturbazione proveniente dall'entroterra algerino, si [illegible] velocemente verso le nostre regioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di tempo perturbato con piogge, rovesci temporaleschi e nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei [illegible] metri.

VENTI: moderati.

TEMPERATURA: pressoché stazionaria [illegible] lievemente superiori alla [illegible] periodo.

VISIBILITA': discreta, con riduzioni dopo il tramonto e nelle prime ore [illegible] per foschia [illegible] densa e locali banchi di nebbia nelle valli e sulla pianura.

[illegible] DI IERI [illegible] ALESSANDRIA
Max: 11; min: 3; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 13; min: 9; media: 11

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino	[illegible]	Novara	10
Asti	12	Aosta	8
Cuneo	9	Vercelli	12

Il Sole sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,53. La Luna si leva alle 19,22 e cala (il giorno successivo) alle 11,10.

Alessandria-Casale oggi al «Moccagatta», triplicate le forze dell'ordine

E' derby, scatta l'emergenza

Allo stadio 150 tra poliziotti e carabinieri. Telecamere puntate sugli ultras
Controlli all'entrata della città. Sotto scorta il treno speciale dei casalesi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E venne il giorno del derby. Alessandria e Casale, due [illegible]dre (assieme a Novara e Vercelli) dello storico «quadrilatero» del calcio piemontese, si ritrovano per la cinquantacinquesima volta di fronte dopo il primo scontro [illegible] [illegible] novembre 1913, quando militavano nel campionato [illegible] prima divisione, girone ligure-piemontese. Vinsero, 78 anni fa, i casalesi, per 1 a 0. Con identico risultato (gol [illegible] Accardi, [illegible] rigore) si impose l'Alessandria nell'ultimo derby, il 27 agosto [illegible] in Coppa Italia.

Grande l'attesa fra i tifosi mandrogni e casalesi per questa [illegible] sfida straprovinciale, con i «grigi» nella parte bassa della classifica, ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale, e i «nerostellati» [illegible] un [illegible] punto dalla capolista Spal. Una partita che tutti vogliono sia all'impronta della sportività e della correttezza. Sul terreno di gioco, ma anche sugli spalti.

Non mancano purtroppo, tra le opposte tifoserie, le frange [illegible] «ultras», per questo il servizio d'ordine pubblico sarà massic[illegible] Grazie ai rinforzi disposti dal ministero degli Interni saranno almeno 150 gli agenti di polizia ed i carabinieri, in divisa e in borghese, in servizio [illegible] «Moccagatta», anziché i cinquanta utilizzati normalmente.

Poi una dozzina [illegible] vigili urbani attorno allo stadio, per regolare il traffico e dare, se necessario, un aiuto a poliziotti e carabinieri. [illegible] agenti in borghese si mescoleranno agli «ultras», per tenere sotto stretto controllo la situazione. Inoltre alcune telecamere riprenderanno i settori occupati dalle opposte tifoserie, sistemati ai due estremi [illegible] [illegible]cagatta» per impedire il contatto diretto.

Da Casale è previsto l'arrivo, con un treno speciale o in auto, di almeno un migliaio di tifosi. Sul treno i supporter nerostellati [illegible] scortati da agenti del commissariato casalese [illegible] polfer. Alla [illegible]azione di Alessandria saranno poi fatti salire su pullman dell'Atm (la municipalizzata trasporti ha garantito il servizio, malgrado i gravi danni provocati sugli autobus dai tifosi dello Spezia due domeniche fa) e trasportati allo stadio. Controlli [illegible] auto anche [illegible] caselli auto[illegible] e agli ingressi in città.

Verranno eseguite perquisizioni, [illegible] e personali sugli elementi più [illegible] di [illegible]trambe le tifoserie, prima dell'ingr[illegible] [illegible] campo sportivo. Tutto è stato predisposto, insomma, per evita[illegible] la possibilità agli «ultras» di dare vita ad incidenti. I cancelli verranno aperti [illegible] 13, con un'ora e mezzo di anticipo sull'inizio della partita. L'appello ai tifosi ed ai giocatori [illegible] entrambe le formazioni è uno solo: vinca lo sport, [illegible] la violenza.

Franco Marchiaro

ALTR[illegible] [illegible] 44

Visone, una casalinga in fin di vita dopo [illegible] tentato il suicidio

Si è sdraiata sui binari e il treno l'ha travolta

La donna, 42 anni, abita a Ricaldone e ha tre figli. Il suo matrimonio è in crisi

VISONE. Voleva suicidarsi e si è sdraiata [illegible] binari: travolta dal treno passeggeri, in transito sulla linea Acqui-Ovada-Genova, una casalinga è ora ricoverata in [illegible] [illegible] vita al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

Si chiama Rosa [illegible] Dio, ha 42 anni, e abita a Ricaldone in regione Boschi. E' accaduto a [illegible] trentina di metri [illegible] passaggio a livello di via Pittavino, che at[illegible] la strada provinciale che collega Visone con Grognardo a Morbello.

Il treno ieri [illegible] partito dalla stazione di Acqui [illegible] 18,05. Dopo la sosta a Visone è riparti[illegible] per Prasco. [illegible] macchinista, Valter Priarone, ha raccontato ai carabinieri pochi minuti dopo l'incidente di aver visto [illegible] «sagoma» sdraiata sui binari. Ha immediatamente azionato [illegible] freno rapido, ma la manovra è stata inutile: il treno si è fermato dopo aver investito la donna.

E' stato immediatamente da[illegible] l'allarme: Rosa Di Dio è stata soccorsa da un'ambulanza della Croce bianca e trasportata all'ospedale civile [illegible] Acqui [illegible]di trasferita al centro di rianimazione di Alessandria. «Il viso [illegible] irriconoscibile - hanno raccontato i primi soccorritori - aveva ferite [illegible] tutto il corpo».

Il treno è rimasto fermo per oltre mezz'ora.

Ad Alessandria la [illegible] ha ricevuto le prime cure: i [illegible]dici, nonostante tutto, non disperano [illegible] riuscire a salvarla.

Rosa Di Dio si era trasferita a Ricaldone dopo [illegible] abitato a Torino, dove ancora vivono i genitori. Il marito è un [illegible]re; [illegible] coppia ha tre figli ma da qualche tempo sembra che [illegible] in crisi. [illegible] quindicina di giorni fa la donna ha presentato in Comune una richiesta per avere [illegible] libretto di lavoro.

Ormai praticamente viveva separata dal marito, con cui sono rimasti i figli. Era tornata un breve periodo dai suoi genitori a Torino. L'altro giorno è rien[illegible] a Ricaldone, ma pare che l'uomo l'abbia cacciata [illegible] casa. Disperata Rosa Di Dio si è rivolta al parroco che le ha dato una [illegible] somma [illegible] denaro per trovare un alloggio. [illegible] lei ha preferito dormire in stazione. Ieri, disperata, ha messo in [illegible] il tentativo di suicidio. [c. r.]

PATENTI SPARITE

Hanno agito [illegible] professionisti, a colpo sicuro: l'altra notte dagli uffici della Motorizzazione civile di Alessandria [illegible]no sparite migliaia [illegible] patenti in bianco. Non manca nient'altro di valore. Per arrivare all'obbiettivo, i ladri hanno forzato il cancello [illegible] accesso agli uffici, disattivato il sistema d'allarme, scassinato la porta d'ingresso e individuato l'armadio bl[illegible] nel quale erano custodite le chiavi della cassaforte.

Il furto [illegible] avvenuto nella notte ed [illegible] [illegible] scoperto ieri mattina alle 8, quando il custode ha riaperto la sede. Sulla vicenda indaga la polizia. Il furto preoccupa gli investigatori: le patenti rubate possono alimentare il mercato clandestino dei documenti falsificati. Possono [illegible] vendute sia come attestato di abilitazione alla guida, sia [illegible] documento di identificazione.

[illegible] PAGINA 41

In tre mesi sono state derubate quattro persone: l'ultimo colpo è stato [illegible] a segno l'altra [illegible]

Quargnento, [illegible] rapina gli anziani

Nel mirino quelli che vivono in case isolate. In paese si pensa che ad agire siano sempre gli stessi
La gente della zona è preoccupata: «Sono necessari maggiori controlli». Le indagini proseguono

QUARGNENTO. Furti [illegible] rapine [illegible] in aumento anche nelle [illegible] di campagna. Nel mirino le persone anziane, che vivono sole. E diversi pensionati esprimono preoccupazione, chie[illegible] più controlli e una maggior opera di prevenzione alle forze dell'ordine.

A Quargnento [illegible] tre [illegible] so[illegible] state rapinate quattro per[illegible]. L'ultimo episodio [illegible] dell'altra sera. Intorno alle 19 un giovane a volto coperto, passando da [illegible] finestra del [illegible] superiore, è entrato nell'abita[illegible] di Ernesta Guerci, 7[illegible] anni, alla [illegible] Braietta, sulla provinciale che conduce da Quargnento a Fubine.

Il rapinatore ha immobilizzato la donna procurandole ecchimosi sul viso e alcuni graffi. «Dammi i soldi, [illegible] un drogato», le ha detto. [illegible] portamonete della donna c'erano [illegible] mila lire, in banconote da dieci mila. Non contento dell'esiguo bottino, il malvivente ha frugato nel cassetto del comodino della [illegible]mera da letto della pensionata, trovando altre 250 mila lire. Tornato al piano terra, ha tagliato i [illegible] del telefono ed [illegible] uscito in tutta fretta.

La donna, ripresasi dallo choc, ha raggiunto il paese e ha dato l'allarme. Sono stati avvertiti i carabinieri [illegible] Solero. La fuga del rapinatore [illegible] stata agevolata dalla nebbia che gravava sulla [illegible]na. Nessuno ha visto o sentito nulla.

Sono proprio [illegible] abitazioni situate all'esterno [illegible] paese quelle prese particolarmente di mira [illegible] ladri. A settembre i coniugi Piccio, cascina Marta Maria, sono stati aggrediti [illegible] [illegible] giovane, sempre a viso coperto, che ha loro rubato circa [illegible] mila lire [illegible] contanti.

Un mese dopo, il 28 ottobre, ancora [illegible] giovane, questa vol[illegible] a viso scoperto, [illegible] entrato nell'abitazione di Giuseppina Re, 80 anni, sottraendole circa 150 mila lire. L'anziana donna non [illegible] stata in grado di fornire una descrizione dell'aggresso[illegible]. «Ha agito a faccia scoperta perché sapeva che la pensionata [illegible] vede bene», commenta[illegible] alcuni.

Questi elementi, uniti alla [illegible]noscenza delle abitazioni, [illegible]pre isolate, fuori dal concentrico del [illegible] e la rapidità con cui [illegible] svolgono i «colpi» hanno indotto i carabinieri a prendere [illegible] considerazione l'ipotesi che possano [illegible] coinvolti anche giovani di Quargnento. O forse [illegible] paese opera un «basista».

Tre rapine o furti nell'arco di pochi mesi [illegible] un piccolo paese hanno indotto gli abitanti ad una riflessione: «Che a Quargnento [illegible] fossero dei giovani un po' turbolenti non è una novità. Il fatto nuovo è che se prima sembravano tranquilli ora non lo sono più». «Non so se costoro sono tossicodipendenti in cerca di denaro per la dose di droga - commenta un anziano del pae[illegible] -. Ma so che [illegible] prendendo di mira solo gli anziani; rubano i soldi proprio a noi, che a fatica arriviamo alla fine [illegible] [illegible]. Ci vorrebbero più controlli. A questo punto, dopo l'ultimo episodio, ci sentiamo poco [illegible]quilli».

I carabinieri proseguono le indagini anche se finora [illegible] [illegible]no stati trovati elementi utili all'identificazione del o dei colpevoli. Le modalità seguite per [illegible] a segno le rapine inducono però a pensare che siano all'opera le stesse p[illegible].

Qualche consiglio viene dato dai carabinieri a coloro che vivono in luoghi isolati. Primo fra tutti: assicurarsi che porte e finestre siano ben chiuse. Ed i carabinieri di Solero lanciano un appello: [illegible] qualcuno ha visto o sentito qualcosa in merito a quegli episodi è pregato di avvisarci». [cr. ro.]

L'assemblea Aov riunita per discutere di «Profondo Nord» conferma la fiducia

Valenza assolve i dirigenti orafi

«Chiedere la loro testa non sarebbe servito a rimediare gli errori». La difesa del presidente Verdi: «In pratica siamo solo dei dopolavoristi». Il consiglio comunale si fa, ma non «aperto»

VALENZA. Gli orafi hanno confermato la fiducia ai loro dirigenti. Lo hanno fatto al termine di un dibattito risultato meno teso del previsto, ma che ha evidenziato [illegible] pieno i problemi messi [illegible] nudo dalla trasmissione tv «Profondo Nord».

Non sono mancate le contestazioni, gli scatti d'ira, ma l'assemblea di venerdì [illegible] ha detto chiaramente che Valenza vuole voltare pagina, traendo dagli errori la spinta per [illegible]gere. «Basta con gli isterismi - è stato sottolineato più volte -, la città deve riemergere».

L'altra sera, la hall [illegible] palaz[illegible] mostre [illegible] via Tortona [illegible] gremita all'inverosimile per l'assemblea più affollata nella storia dell'Associazione orafa. I massimi responsabili non si presentavano dimissionari «per non dare l'impressione di defilarsi di fronte alle responsabilità». Alcuni associati hanno chiesto lumi sulla figuraccia televisiva toccata alla categoria e alla città. Uno [illegible] n'è andato sbattendo [illegible] porta, non soddisfatto delle spiegazioni, cioè: il mancato rispetto [illegible] parte del conduttore di «Profondo Nord» della «scaletta» concordata, lo [illegible] accordato a personaggi [illegible] si [illegible] adoperati per denigrare Valenza [illegible] negato a coloro che avrebbero potuto evidenziarne la realtà produttiva, la capacità di primeggiare [illegible] tutti i mercati [illegible] mondo.

[illegible]' mancato un approfondimento - sostiene uno dei partecipanti all'assemblea -, ma chiedere la testa dei dirigenti non sarebbe servito a rimediare agli errori. [illegible] soprattutto avrebbe creato nuovo clamore attor[illegible] ad un caso che ha suscitato sin troppo scalpore». Molte le voci in questo senso: «Chi si dedica all'Associazione, lo [illegible] rubando tempo alla propria azienda, inutile pretendere la luna».

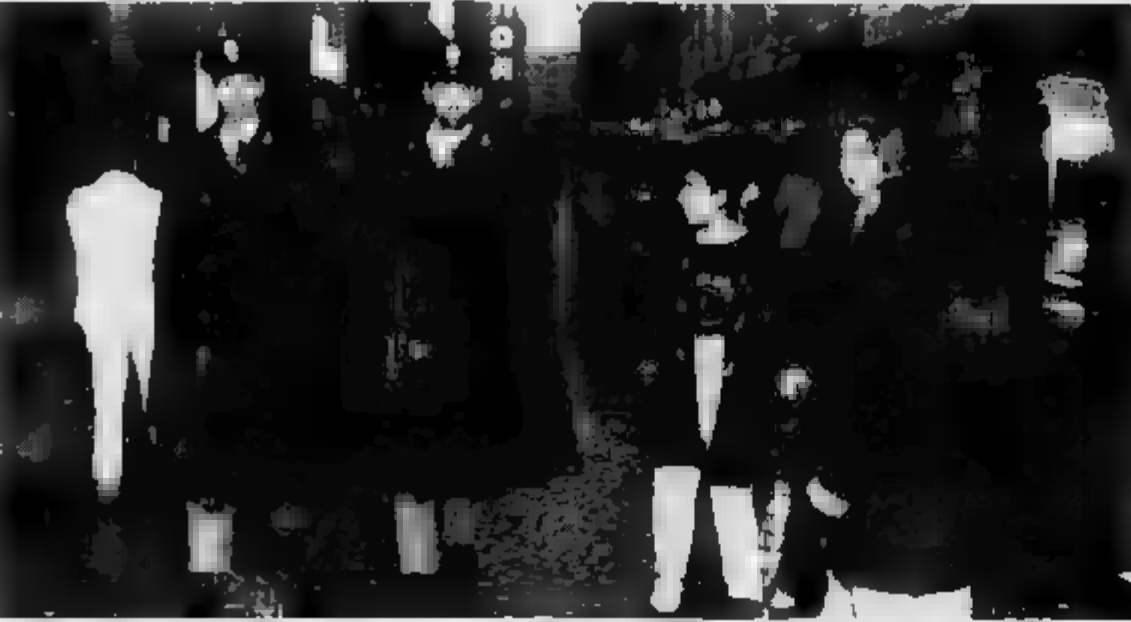
Una considerazione che le parole [illegible] presidente Giuseppe Verdi hanno [illegible] in rilievo: «Siamo dei dopolavoristi - [illegible] il succo del [illegible] lungo intervento - e questa forma di conduzione dell'Associazione può riservare delle sorprese». D'altro canto, le quote degli associati (da 160 a 600 mila lire) non consentono che una gestione al risparmio: «Non possiamo permetterci - è sembrato voler dire Verdi - di pagare avvocati e personale specializzato, in grado di curare i rapporti [illegible] i mass media».

La necessità di ricostruire l'immagine di Valenza è venuta dall'approvazione di un documento con cui si anticipa l'intenzione di cercare contatti sempre più stretti [illegible] gli organismi centrali politici e sindacali, per trovare soluzione ai problemi dell'artigianato; la difesa [illegible] oltranza d[illegible] piccoli imprenditori, più colpiti dal Fisco, e la volontà di uscire uniti dalla momentanea crisi d'immagine.

«Una prova [illegible] maturità - ha rimarcato Verdi -, che fornisce garanzie per il futuro».

Valenza, insomma, sdrammatizza. Forse proprio per questo, [illegible] richiesta di [illegible] Consiglio comunale aperto, avanzata dal polo laico socialista, è stata respinta: «Ne parleremo nella seduta del 29 novembre - spiega il sindaco Mario Manenti -: al pomeriggio, tratteremo altri punti all'ordine del giorno, la serata sarà interamente dedicata [illegible] "Profondo Nord"».

Rodolfo Castellaro

NUOVO SERVIZIO DELLA POLIZIA

Agenti in [illegible] uniforme pattugliano [illegible] Roma

Un servizio in più per Alessandria da parte della polizia. Da ieri ogni sabato pomeriggio, e anche la domenica [illegible] periodo prenatalizio di apertura festiva dei negozi, due agenti in alta uniforme (nella foto di Andrea Busil, pattugliano corso Roma e alcune vie del centro

[illegible]

Una siepe pericolosa in corso Lamarmora

Tra i problemi che affliggono la circolazione del traffico ad Alessandria, e che la recente «pianificazione» della viabilità non ha fatto che rendere più acuti, c'è da segnalare la siepe che divide le due corsie di corso Lamarmora.

Quella barriera vegetale è decorativa, certo. Tuttavia, per quanti (e [illegible] ormai tanti) si immettono in corso Cento Cannoni provenendo da piazza d'Azeglio, diventa [illegible] un elemento di pericolo.

Troppo alta, quella siepe impedisce infatti la vista del traf[illegible] [illegible] arrivo da piazza Matteotti.

E' così, ad esempio (ed [illegible] un esempio che mi vede spesso protagonista), chi si sposta in ciclomotore, dopo aver rischiato la caduta per una buca nella svolta [illegible] spalto Gamondio (in direzione viale don Orione) a via Monterotondo, dopo [illegible] rimasto sistematicamente ingorgato nella suddetta via, dopo aver pericolosamente svoltato in corso Cento Cannoni, sgusciando attraverso l'incrocio per non intralciare [illegible] traffico, finalmente, dopo tutto questo, l'avventuroso conducente [illegible] trova immesso nella sospirata corsia opposta di corso Lamarmora, [illegible] [illegible] raffica di vetture i cui conducenti strombazzano inviperiti e che la siepe aveva re[illegible] invisibili.

Il problema della siepe, [illegible]munque, con un minimo di buona volontà da parte di chi di dovere, potrà [illegible] presto risolto.

[illegible] però irrisolto un quesito: [illegible] era proprio indispensabile trasformare la quieta via Monterotondo in una delle arterie più importanti della circolazione cittadina?

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] i problemi della «Ga[illegible]

Nell'articolo apparso il 21 novembre («In città scuole allo sfascio») viene citato troppo succintamente l'intervento d[illegible] sottoscritto (per ragioni [illegible] spazio, credo). Solo per chiarezza vorrei precisare che il mio intervento voleva:

1) Ribadire che i nuovi insediamenti del Norberto [illegible] assic[illegible] ormai una popolazione scolastica di non meno di 460-480 allievi (elementari più medie); pertanto è giustificata in prospettiva la costruzione di un apposito edificio scolastico e l'abbandono dei condomini in affitto, come adombrato dall'assessore professor Bertolino nel suo intervento introduttivo. Tanto per il futuro.

2) Nel presente, questa scuola, per le classi del distaccamento di via Brodolini, fruisce della palestra delle elementari [illegible] con le [illegible] in quella palestra [illegible] pulizia [illegible] effettuata soltanto [illegible] [illegible] nostra ausiliaria due volte alla settimana.

Manca del tutto l'intervento del personale [illegible] delle elementari (il Comune non li ha assunti per noti motivi).

Inoltre il sottoscritto con nota del 14 novembre 1991 ha chiesto al Comune di intervenire per rimuovere dagli spogliatoi attrezzi e materiali non più utilizzabili per avere spogliatoi sicuri [illegible] puliti. Le famiglie si lamentano ed hanno ragione.

Prof. Pasquale Mantovano
preside scuola media statale
«R. Gandolfi», Alessandria

In molti dicono d'averla vista, le ricerche anche in altre città

Novi, l'odissea di una gatta

Il proprietario: «Ho ricevuto anche una telefonata da Valenza. Purtroppo la descrizione non corrispondeva». E il giovane fornisce altri particolari

NOVI LIGURE. Cristine, la gatta [illegible] tre anni e tre mesi, scomparsa il [illegible] marzo scorso, non è ancora ritornata [illegible] [illegible]. Marco Biglieri, 21 anni, abitante [illegible] vi[illegible]lo Ceretti, vicino a via Ovada, ne è il padroncino.

«Mi sono rivolto ai giornali per poter coinvolgere nelle ricerche più persone possibili». E Marco ha già ricevuto numero[illegible] telefonate [illegible] gente che dice [illegible] aver visto la gatta Cristine in giro per la città. Non appena il telefono squilla, Marco si precipita a rispondere: chiede dove e quando è stata vista l'ultima volta Cristine e spesso [illegible] sul posto per verificare.

Marco però ritiene sempre più valida l'ipotesi che la gatta possa anche essere [illegible] qualche altra città della provincia. A questo proposito, l'articolo pubblicato ieri su «La Stampa» [illegible] a rivelarsi efficace: a Marco è anche arrivata una telefonata da Valenza con assicurazione che una gatta molto simile a Cristine è stata vista nel[illegible] città dell'oro. «L'identikit apparso [illegible] "La Stampa" è però lievemente impreciso - dice Marco - sembra che la gatta abbia [illegible] pelo lungo, mentre Cristine ha [illegible] pelo corto. La persona che da Valenza mi ha telefonato [illegible] stata tratta in inganno [illegible] questo particolare. Ripeto che offrirò una ricompensa molto alta a chi mi saprà aiutare».

Il giovane dedica ogni giorno molto tempo ad accertare ogni segnalazione: «Voglio scusarmi [illegible] i vicini di casa per aver sospettato che uno di loro potesse essere [illegible] responsabile della scomparsa di Cristine. [illegible] detto anche cose che non pensavo, tanto ero addolorato, [illegible] so che anche loro amano gli animali».

Per meglio individuare Cristine, se qualcuno la incontrasse, Marco precisa altri particolari: «Testa, schiena e fronte sono arancio chiaro, [illegible] qualche sfumatura bianca, coda bianca con anelli arancio e bianco attorno al naso, alla bocca, sotto la gola e il collo. La zampa anteriore destra è bianca, la sinistra è bianca con [illegible] centro una maculatura arancio. La zampa posteriore sinistra ha la coscia color arancio ed è poi bianca fino alle unghie, la zampa posteriore destra [illegible] bianca. «Se la vedete - conclude Marco - vi prego, chiamate i numeri 0143/72046 o 745297». **[m. pu.]**

Sino [illegible] domani la vendita all'incanto di gioielli, quadri [illegible] mobili di note famiglie

Vanno all'asta anche i vini del console

Il [illegible] nome resta misterioso. Ci sono «pezzi» dei conti Viglietti di Torino e dell'ex presidente dell'Alessandria, Ruggiero. Interessa soprattutto ai commercianti di Valenza il lotto dei preziosi

ALESSANDRIA. Trenta milioni per un armadio olandese del '700 finemente intarsiato: ancor prima che l'asta sia dichia[illegible] aperta, a Palazzo Conzano [illegible] via Urbano Rattazzi 47, le offerte si sono accumulate sul banco del battitore.

Mobili, quadri, arredi, gioiel[illegible] e oggetti vari sono stati «battagliati» alla casa d'aste ieri sera, [illegible] partire dalle 21, ma la vendita all'incanto continua anche oggi alle 16 e domani sera.

Privati, mercanti, collezionisti [illegible] curiosi [illegible] in via Rattazzi per aggiudicarsi gli oggetti messi all'incanto dal tribunale o dalla Pretura di Alessandria, dopo il fallimento di commercianti sprovveduti. Sono ricercati i mobili e le opere d'arte affidate all'istituto di vendite giudiziarie da privati che vogliono liberarsi [illegible] eredità di difficile gestione, [illegible] ancora i preziosi e gli arredi appartenuti anche a famiglie nobiliari che ora, per ragioni diverse, si trovano nell'urgenza [illegible] realizzare immediatamente [illegible] guadagno.

Opere d'arte. In vendita anche la «Deposizione» di Francesco Bassano il Giovane

[illegible] vari fallimenti derivano i gioielli e gli oggetti di orologeria, dal lascito di un noto antiquario defunto gli arredamenti antichi, dall'eredità della nobile famiglia torinese dei conti Viglietti i dipinti del XIX secolo. Arredi [illegible] quadri sono appartenuti all'ex presidente dell'Alessandria calcio, Amedeo Ruggiero, in quanto ai vini si dice che facessero parte della ricercata, preziosa collezione di un [illegible] console.

Da tutto il Piemonte e dalle province Lombarde arrivano le maggiori offerte: «Per la metà degli [illegible] - dice il direttore alle vendite, Mario Vaio - [illegible] già state avanzate considerevoli richieste, ma i "giochi" si fanno solo in sede d'asta».

Vaio ricorda poi che gli oggetti [illegible] più richiesti [illegible] le tele dell'Ottocento (di autori quali Dall'Oca Bianca, Fontanesi, Tavernier, Quadrone [illegible] Delacroix): «Anche i vini stanno incontran[illegible] un buon successo - aggiunge -. Per [illegible] [illegible] casa, quello di domani, è [illegible] po' [illegible] esperimento: sarà la prima volta che "battiamo" questo genere di merce, ma altrove questo tipo [illegible] collezionismo ricercato ha già incontrato un grande favore».

Un pubblico molto esperto apprezza anche il lotto dei gioielli: sono soprattutto i commercianti valenzani: «Il fatto curioso - conclude Vaio - [illegible] che in questo settore i commercianti riescono sempre ad avere [illegible] sopravvento sui privati. Invece di cogliere al volo l'occasione, infatti, questi ultimi sono disposti a spendere cifre maggiori per acquistare gli stessi oggetti in negozio». **[m. ru.]**

VA' PENSIERO

Capriata, un piccolo tramway tra le colline

[illegible] stazioncina di Capriata d'Orba in una cartolina che risale agli Anni Venti

Passava anche [illegible] Capriata d'Or[illegible] [illegible] linea tranviaria che era la principale via di comunicazione tra Ovada e Novi Ligure.

L'immagine, datata Anni Venti, [illegible] la stazioncina [illegible] paese e uno dei piccoli convogli, una via di mezzo fra un tramway [illegible] un trenino, che assicura[illegible] [illegible] trasporto abbastanza rapido e puntuale tra i due centri della provincia, fermandosi in tutti i paesi intermedi.

Servizio utilissimo in un'epoca in cui l'automobile era ancora [illegible] lusso [illegible] [illegible] [illegible] rarità, e i mezzi pubblici erano apprezzati e ampiamente utilizzati. Tutta la provincia in quei tempi era servita da ferrovie [illegible] tranvie che garantivano gli spostamenti [illegible] un popolo contadino che spesso viaggiava a piedi.

C'era anche la linea del Monferrato che da Alessandria arrivava a Casale, facendo [illegible] paesi grandi [illegible] piccoli, e un tramway collegava pure Alessandria con il sobborgo [illegible] Spinetta. **[c. re.]**

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
[illegible] **boschivi:** (011) 513.151
[illegible] **amico:** (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] ro verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Bassaluzzo: Croce Verde 0143/48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: [illegible] Rossa 714.430
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.293
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzolo: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.390
Vignole: Croce Rossa 67.800
Voghera: Croce Rossa 213.833

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
[illegible] **M.to:** 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.798

[illegible]

[illegible]: [illegible] 42.480/249.814 (il [illegible]no)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
[illegible] (Com. Tabor)

[illegible]

Alessandria: Danovi, corso R[illegible] (diurna); Ospedale, via Venezia (notturna)
Acqui: Alb. rini, corso Italia
Casale: Bodo, piazza Castello
Novi Ligure: Moderna, via Papa Giovanni
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Comunale 2, via Emilia
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66 270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 88.547; 85.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione FS, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tasinato, 953.186

Gli uffici della Motorizzazione civile svaligiati l'altra notte da professionisti

Rubate migliaia di patenti

Sottratti documenti in bianco, che valgono molto sul mercato clandestino: potranno essere falsificati. La banda ha disattivato l'allarme e sapeva dov'erano le chiavi della cassaforte

ALESSANDRIA. Migliaia di patenti in bianco [illegible] state rubate dagli uffici della sede provinciale della Motorizzazione civile. Secondo i primi accertamenti, i ladri hanno agito a colpo sicuro, da professionisti. Per questo non si esclude che siano stati aiutati da un basista. Sapevano infatti dove erano le chiavi per aprire la cassaforte nella quale erano custoditi i documenti. Ora sulla vicenda indaga la polizia.

Il furto [illegible] avvenuto l'altra notte. Gli uffici della Motorizzazione civile (la sede è lungo la strada per la frazione Valmadonna) vengono chiusi alle 18. L'altra sera, quando funzionari e impiegati [illegible] sono andati, tutto [illegible] in ordine. Ieri mattina, alle 8, quando il custode ha riaperto i locali, è stato scoperto il furto.

Secondo le prime valutazioni degli inquirenti, quello messo a segno [illegible] la Motorizzazione civile di Alessandria non [illegible] un «colpo» qualunque, opera [illegible] qualche piccolo delinquente semplicemente in cerca di un po' di denaro oppure di attrezzature d'ufficio da rivendere.

Calcolatrici, computer e altro materiale non sono stati toccati. E' stata invece trovata aperta la cassaforte. E gli autori [illegible] furto cercavano qualcosa [illegible] preciso. Le patenti in bianco, appunto.

Per arrivare all'obbiettivo, i ladri hanno forzato il cancello [illegible] accesso agli uffici, disattivato il sistema d'allarme, scassinata la porta d'ingresso e individuato l'armadio blindato nel quale erano custodite le chiavi del forziere.

«Hanno portato via della documentazione, valori da ufficio, poco contante - minimizza il vice direttore della Motorizzazione alessandrina, Aldo Fer[illegible] -. Non teniamo mai in ufficio grossi valori, né sono stati toccati documenti riservati [illegible] personali. I ladri, insomma, non hanno portato via nulla di importante o interessante».

Però hanno aperto la [illegible] forte. «Effettivamente - ammette il funzionario - i ladri hanno aperto la cassaforte con la stessa chiave in dotazione all'ufficio. L'hanno prelevata dall'armadio blindato dove era custodita». [illegible] Motorizzazione civile ufficialmente ieri non veniva neppure ammesso che erano sparite le patenti in bianco.

Dopo i primi accertamenti compiuti dagli uomini della sezione volante, [illegible] all'opera i funzionari [illegible] squadra mobile. Proprio dalla polizia viene [illegible] conferma che i documenti rubati sono, appunto, migliaia di patenti in bianco.

Il furto preoccupa gli investigatori. Perché le patenti rubate possono alimentare il mercato clandestino dei documenti falsificati. Le patenti possono essere vendute [illegible] per [illegible] utilizzato [illegible] attestato [illegible] abilitazione alla guida, sia come documento di identificazione valido e legalmente riconosciuto.

Per chi ha problemi con la giustizia, poter contare su un documento falso costituisce un bene prezioso, per il quale c'è chi è disposto a pagare cifre altissime. **[m. ru.]**

Hanno agito di notte. La sede della Motorizzazione, in strada Valmadonna

NUOVA INCHIESTA [illegible] GRANO ROVINATO VICINO ALLA MONTEFLUOS

Lo stabilimento Montefluos

[illegible] Nuova indagine della magistratura per [illegible] aprire se è stata davvero una nube di gas uscita dalla Montefluos di Spinetta Marengo a causare la [illegible] la perdita [illegible] raccolto di grano delle aziende agricole di Lorenzo Cassano, Maria Teresa Boccardo, Giovanni ed Enrico Taverna che sorgono, su [illegible] cinquantina di ettari, alla «Fraschetta», nelle immediate vicinanze dello stabilimento chimico.

Non fu possibile mistere perché le spighe erano completamente vuote e bruciate. [illegible] danno fu di poco superiore ai cento milioni (e non si sa quali risultati si potranno ottenere nell'estate '92), mentre esistono timori dal punto di vista dell'inquinamento ambientale.

Per questo motivo, il giudice [illegible] indagini preliminari della procura della Repubblica presso la pretura, Enrico Ravera, ha ordinato una nuova inchiesta, rifiutandosi [illegible] archiviare gli atti. Un fitopatologo di Tortona, il dottor Giuseppe Concaro, ha depositato una perizia: «La fitotossicità che ha impedito alle spighe di grano di [illegible] deve attribuirsi a fattori inquinanti atmosferici gassosi, cioè composti [illegible] base [illegible] cloro e fluoro» [illegible] legge nel documento depositato di recente.

I proprietari terrieri interessati al fenomeno si erano rivolti all'Unione Agricoltori, di cui sono soci, e poi all'avvocato Franco Grillo, incaricato di compiere i necessari atti legali dopo che la Montefluos, chiamata in causa, aveva escluso ogni responsabilità.

Secondo i responsabili dello stabilimento, le spighe [illegible] dovevano imputarsi all'incapacità degli agricoltori [illegible] svolgere i trattamenti. Ma il fenomeno aveva interessato solo i campi vicini all'azienda chimica.

L'archiviazione degli atti fu chiesta al gip, che si è opposto anche sulla base della perizia [illegible] fitopatologo, ordinando una indagine che deve chiarire il mistero e stabilire eventuali responsabilità della Montefluos.

La nube [illegible] gas sarebbe uscita dallo stabilimento, investendo i campi proprio [illegible] momento in cui stavano maturando [illegible] spighe di grano.

Emma Camagna

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

I balestrieri di Novi per difendere Genova

OGGI, [illegible] a Gubbio, [illegible] San Marino, a Massa Marittima, [illegible] Lucca, [illegible] Sansepolcro si celebrano feste che rievo[illegible] le imprese [illegible] balestrieri certamente non più reputati dei nostri, purtroppo a Novi si è persa memoria dei provetti armigeri medioevali». E' questo [illegible] lamento che leva Mario Silvano a conclusione di un saggio che ha per oggetto l'antica [illegible] gloriosa tradizione della balestra medioevale novese.

La [illegible] fu l'arma regina di tutte le battaglie medioevali, e godette di [illegible] considerazione che molte genti liguri [illegible] novesi l'adottarono come nome per la propria famiglia: [illegible] Balestra, [illegible] Balestrieri, da Balestro a Balestrino a Balestretti, Balestrazzi, Balestrello, Balestroni, ma anche Albalustro, Albalustri e così via.

«Credo - [illegible] Mario Silvano che parla - che molte famiglie fregiate col nome derivante da questa attività bellica in [illegible] nostri antenati furono famosi, non sappiano neppure di [illegible] in sé i segni di un'antica distinzione nel mestiere dell'armi».

Pur avendo una gittata inferiore rispetto all'arco, la balestra [illegible] un tiro più potente e preciso. A Genova esisteva un tradizionale culto per l'esercizio della balestra già dal secolo XI. L'uso della nuova arma - così micidiale [illegible] implacabile da incorrere [illegible] condanna da parte della Chiesa sotto il pontificato di Innocenzo II - valicò ben presto i limiti della Repubblica Serenissima. Nonostante la riprovazione morale ecclesiastica, la balestra fu sempre più adoperata nelle guerre di quell'epoca e gli abili artieri genovesi divennero i maestri indiscussi di questo nuovo ordigno militare.

Abbastanza numerose sono le testimonianze storiche sull'attività dei balestrieri nei paesi dell'Oltregiogo. La più antica è [illegible] 1173 ed [illegible] costituita da [illegible] trattato di assistenza stretto tra i Consoli di Genova e i Signori di Gavi per fronteggiare il pericolo incombente dei Marchesi Malaspina. In [illegible] si fa riferimento ad [illegible] cospicuo contingente di «balistarios».

Un nuovo tipo di soldatesca (i balestrieri) viene conosciuto nelle [illegible] del versante settentrionale dell'Appennino dove Genova da qualche decennio ha incominciato ad affacciarsi.

La loro esistenza è documentata anche [illegible] atti, risalenti al 1181, relativi al patto [illegible] alleanza che Genova strinse con Alessandria per assicurarsi la tranquillità nel retroterra. La presenza di queste figure di armati si [illegible] sempre più frequente, stante la necessità di Genova di presidiare i castelli con guarnigioni per tenere a freno le ambizioni e le rivalse dei [illegible] feudatari in lotta.

Nella Convenzione stilata a Genova tra la comunità di Novi [illegible] la repubblica Serenissima (1447) è contenuto un esplicito riferimento alla tradizione balestriera novese. In essa si dichiara che i Novesi, in cambio della protezione di Genova, non devono accollarsi alcun onere o prestazione, «se non mandare ogni anno sedici balestrieri dove il Comune di Genova voglia».

L'opera dei balestrieri nelle nostre [illegible] è dunque compro[illegible] documenti medioevali. Essi confermano che qui [illegible] noi quest'arma fece la sua apparizione fin [illegible] primissimi mo[illegible] della [illegible] utilizzazione, ad opera soprattutto [illegible] Geno[illegible] che ne furono, se non gli inventori, certo i perfezionatori.

Mario Ponti

I risultati del referendum indetto in paese dopo le polemiche

Campo di golf, sì di Capriata

Lo spoglio è stato ultimato ieri pomeriggio. Favorevole alla costruzione dell'impianto il 70 per cento degli abitanti. Larga partecipazione al voto

CAPRIATA D'ORBA. Hanno detto «sì» al campo di golf. E dalla consultazione popolare indetta fra i cittadini aventi diritto di voto, dettata dalle polemiche sul progetto [illegible] struttura sportiva, è emersa anche una valutazione positiva sul preliminare di variante al piano regolatore che, fra le altre opere previste, comprende la costruzione del campo di golf. Lo spoglio delle schede [illegible] avvenuto ieri pomeriggio. La vittoria del «sì» è stata schiacciante. I voti favorevoli sono stati 815 (69,86 per cento sul totale dei votanti); i contrari 3[illegible] (30,04 per cento); 49 le schede bianche; solo una nulla.

Su 1618 cittadini aventi diritto, i votanti sono stati 1215, il 76 per cento. «Questo dato - dice il sindaco Piersandro Cassulo - mi conforta molto; significa che i cittadini di Capriata vogliono esprimersi in modo democratico sulle questioni che riguardano il Comune».

Lo spoglio, pubblico, è avvenuto nella sala consiliare alla presenza del sindaco e dei tre capigruppo consiliari. C'erano anche rappresentanti del comitato che [illegible] è schierato contro il campo di golf; hanno controllato la regolarità delle operazioni.

La tappa successiva della «vicenda golf» sarà la votazione in Consiglio comunale del preliminare di variante del piano regolatore. Dopo la pubblicazione all'albo pretorio e le osservazioni da parte dei cittadini, che dovranno essere discusse una per [illegible] in Consiglio comunale, vi sarà l'approvazione finale.

Resta critica la posizione di Sandro Tortarolo, consigliere di [illegible] «Sono favorevole [illegible] campo di golf, [illegible] non alla [illegible] struzione delle case sull'area destinata alla struttura sportiva. E la consultazione popolare, [illegible] le modalità adottate, non era chiara». **[m. pu.]**

SI VOTA A ISOLA SANT'ANTONIO

ISOLA S. ANTONIO. [illegible] paese vota per il rinnovo anticipato del Consiglio comunale. Le urne resteranno aperte oggi, fino alle 22, e domani, dalle [illegible] alle 14. I risultati dovrebbero essere noti domani nel tardo pomeriggio.

Le elezioni [illegible] piccolo centro della Bassa valle Scrivia [illegible] abitanti) sono state indette dopo la crisi nata in Comune la primavera scorsa, in merito all'attività di un cantiere per l'estrazione di ghiaia dal Po e che ha portato ad [illegible] susseguirsi [illegible] dimissioni tra gli amministratori.

Si vota seguendo il sistema maggioritario. [illegible] cioè eletti 15 consiglieri: 12 della maggioranza e [illegible] minoranza.

Sono [illegible] fronte d[illegible] schieramenti. [illegible] lista numero 1 ha come simbolo il «campanile». E' capeggiata dal sindaco uscente, Aldo Balduzzi, espressione di esponenti del pds e del psi. Questi i candidati: Aldo Balduzzi (sindaco uscente), Italo Agosti, Giuseppe Baiardi, Patrizia Beratella, Roberto Braga, Andrea Clivio, Vincenzina Faccio in Dal Checco, Luisa Goggi, Paola Goggi [illegible] Vidali, Roberto Poggi, Pierangela Salvi in Levati e Vincenzo Valle.

La lista numero 2 ha invece come simbolo la «stretta di [illegible] no», ed è composta [illegible] larga par[illegible] da iscritti alla democrazia cristiana, inoltre da indipendenti. Questi i candidati: Antonio Goggi, capolista, Ornella Arfini in Arzani, Enrico Balduzzi, Giuseppe Balduzzi, Giuseppe Bianchi, Giuseppe Carniglia (vice sindaco uscente), Arturo Dallera, Danilo Franzosi, Adriano Gallotti, Giuseppe Monighini, Valter Santi e Claudio Torti.

Una curiosità: la lista con simbolo «la stretta di mano» [illegible] una sola donna candidata, mentre quella con simbolo «il campanile» presenta ben cinque candidate. **[e. r.]**

IN BREVE

[illegible] LIGURE

Martedì mattina i funerali di Favarulo

Si svolgeranno martedì a Novi, alle 10,30, nella chiesa di San Nicolò, i funerali [illegible] Mariano Favarulo, 29 anni, via Torracini 3, che l'altra sera si è ucciso gettandosi [illegible] un treno merci.

[illegible]

Sottoposto ad autopsia il corpo del suicida

Non sono ancora stati fissati i funerali di Federico Simonelli, 47 anni, l'imprenditore tortonese che si è ucciso l'altra [illegible] nei pressi di Ovada, in autostrada, sparandosi al capo [illegible] una pistola. Il cadavere è all'ospedale S. Martino di Genova in attesa dell'autopsia.

TORTONA

Vogherese arrestato Resterà in carcere un [illegible]

Su ordine [illegible] carcerazione [illegible] procura, i carabinieri di Tortona hanno arrestato l'operaio Giuliano Pallavicini, 33 anni, di Voghera, via Rosselli 78. Deve scontare un [illegible] di reclusione e [illegible] mila lire di multa per ri[illegible]zione e falsità materiale.

[illegible] TERME

Un [illegible] di aggiornamento per i volontari del soccorso

Si svolge stamane ad Acqui, organizzato dal gruppo volontari del soccorso del sottocomitato acquese della Cri, il [illegible] provinciale di primo soccorso. L'iniziativa si inquadra nel programma di aggiornamento del personale volontario della Cri.

[illegible]

[illegible] le prospettive della medicina termale

«Attualità della medicina termale in Europa e prospettive future»: se ne parla oggi, alle 9, [illegible] Centro congressi di Salice.

Ogni sindaco convocherà il Consiglio in seduta aperta e permanente

Contro l'Acna 129 Comuni

La protesta comincerà sabato. Il primo dicembre una manifestazione ad Alba «Chiediamo la chiusura dello stabilimento [illegible] la bonifica della Valle Bormida»

ACQUI TERME. Sono 129 i Comuni del Basso Piemonte che sabato riuniranno simultaneamente i Consigli, in seduta permanente e aperta, per protestare contro l'Acna [illegible] Cengio e l'inceneritore «re-sol». I sindaci [illegible] riuniranno domani [illegible] alle 21, nella sala della Resistenza del municipio di Alba, per definire i preparativi delle sedute e della manifestazione che si terrà il 1° dicembre, ad Alba. Nei primi giorni della settimana i sindaci convocheranno i Consigli, che [illegible] terranno in [illegible]duta aperta al pubblico.

«Abbiamo già predisposto un ordine del giorno comune - spiega Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia - [illegible] cui chiediamo al governo la chiusura dell'Acna, l'immediata interruzione dei lavori [illegible] costruzione del "re-sol" e l'avvio delle attività di bonifica della Valle Bormida. I Consigli saranno sospesi per permettere [illegible] amministratori [illegible] popolazione di partecipare alla manifestazione [illegible] Alba, ma [illegible] [illegible] chiuderanno fino [illegible] che non giungeranno risposte soddisfacenti dagli organi istituzionali».

Per il consigliere comunale acquese Roberto Buzio, psdi, le «assemblee dei prossimi giorni sono storiche, particolarmente perché dovrebbero sancire definitivamente l'[illegible] tra amministratori e popolazione per risolvere il problema Acna».

Dei 129 Comuni che prende[illegible] parte alle proteste di sabato e domenica, 94 fanno parte della provincia di Cuneo e i rimanenti 35 di quelle [illegible] Asti [illegible] Alessandria.

Domenica la capitale delle Langhe ospiterà p[illegible] la seconda volta una mobilitazione anti-Acna. La prima era [illegible] organizzata il 7 gennaio 1990 e aveva coinvolto oltre 5 mila persone. «Già in quell'occasione - dice il sindaco della città, Enzo De Maria - la nostra protesta aveva il duplice scopo di solide[illegible] con la popolazione della Val Bormida [illegible] di dire "no" ad un impianto [illegible] incenerimento che stava per nascere. Ora que[illegible] "no" va ribadito [illegible] maggior decisione, visto che lo stabilimento chimico continua ad inquinare e l'inceneritore sta per essere costruito. La recente decisione [illegible] Consiglio di Stato di sospendere i lavori ci permette di proseguire la lotta [illegible] maggior fiducia».

Intanto non [illegible] è tenuto l'incontro che i sindaci della Valle Bormida avevano chiesto [illegible] Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, in visita a Savona per commemorare Sandro Pertini. Cossiga ha ricevuto una delegazione di sindacalisti Acna e [illegible] amministratori e abitanti di Cengio, [illegible] non ha risposto alle richieste [illegible] primi cittadini piemontesi.

[illegible] mattina - osserva il sindaco [illegible] Bergolo, Romano Vola - abbiamo [illegible] invano la chiamata del segretario del Presidente. [illegible] [illegible] solo la delegazione ligure e non anche noi? Entrambi abbiamo il diritto di [illegible] ascoltati».

A Roma martedì [illegible] in programma un incontro tra il sottosegretario [illegible] Presidenza [illegible] Consiglio, Cristofori, i ministri Ruffolo e De Lorenzo, l'Enichem (proprietaria dell'Acna), l'Eni e le Regioni Piemonte e Liguria (rappresentate dai presid[illegible] Brizio e Gualco). Si par[illegible] del futuro dell'Acna e del «re-sol».

C'è però chi è dubbioso su [illegible]me sarà affrontato il «caso Acna». Commenta il consigliere comunale verde [illegible] Acqui, Augusto Vacchino: «Abbiamo paura che questo "tira e molla" delle istituzioni appartenga ad un metodo prestabilito di temporeggiamento per arrivare alle elezioni di maggio». [r. s.]

[illegible]

SAVONA. In visita a Savona, il Presidente Cossiga ha «esternato» anche sul [illegible] Acna.

Reduce [illegible] un incontro con i sindacalisti savonesi, ha detto: «L'anno [illegible] ho avuto [illegible] di incontrare due manifestazioni popolari, guidate da amministratori locali e parroci. Mi erano state avanzate due richieste contrastanti: [illegible] salvezza del territorio e dell'agricoltura contro l'industria e, dall'altro fronte, la difesa [illegible] posti di lavoro contro alcune esagerazioni ecologiche. A entrambi avevo detto [illegible] cercare un tavolo di trattative, perché [illegible] tutte le guerre la peggiore [illegible] quella dei poveri. Io cercherò di fare in modo che questa guerra finisca e si possano conciliare i giusti in[illegible] ambientali [illegible] quelli della gente che vuole lavorare».

A questo punto [illegible] presidente Cossiga [illegible] ricorso [illegible] una similitudine: «Sono per la natura e per la preservazione dei gatti persiani, ma [illegible] per mantenere questi gatti il prezzo dovesse [illegible] dargli da mangiare qualche bambino, ahimè, sarò antiecologico, ma io [illegible] per il bambino [illegible] non per la specie dei gatti persiani».

Una battuta, ma il cui significato non ha mancato di suscitare [illegible] [illegible] soddisfazione tra i rappresentanti degli [illegible] locali [illegible] Val Bormida [illegible] dei sindacalisti.

A Savona il Presidente della Repubblica ha inaugurato il museo «Sandro Pertini». Cossiga, che era affiancato dai presidenti dei due rami del Parlamento, Giovanni Spadolini [illegible] Nilde Iotti, si è rifatto a molti aneddoti, strappando [illegible] l'applauso alla platea, dove aveva preso posto [illegible] donna Carla Voltolina. [l. p.]

Inagibile la chiesa del paese: il parroco la domenica si trasferisce in municipio

Castelletto Erro, messa in Comune

Il sindaco ha vietato l'uso dell'edificio sacro perché pericolante a [illegible] di uno smottamento del terreno. Il sacerdote ha allora chiesto e ottenuto un locale per celebrare le funzioni religiose

Pier Franco Dappino, sindaco

CASTELLETTO D'ERRO. Tutti in municipio, questa mattina. [illegible] non per partecipare a discussioni sui problemi politici o amministrativi del paese. Per assistere alla messa officiata dal parroco, don Giacomo Rovera. La chiesa parrocchiale dell'Annunziata è infatti inagibile. Con un'ordinanza il sinda[illegible] Pier Franco Dappino ne ha vietato l'utilizzo «a tutela della privata e pubblica incolumità». E allora il parroco ha chiesto e ottenuto di poter celebrare la messa in municipio.

La chiesa è [illegible] dichiarata inagibile per il cedimento delle fondamenta [illegible] [illegible] conseguente apertura [illegible] una fessura nella volta circolare dell'abside. Una fenditura che ormai ha raggiunto un'ampiezza di alcuni centimetri, rendendo pericoloso l'edificio.

«La scelta di chiudere la chiesa [illegible] stata indubbiamente spiacevole, [illegible] necessaria. Sul problema abbiamo anche chiesto [illegible] parere al prefetto e [illegible] intervento urgente per salvaguardare [illegible] [illegible] di quello che a tutti gli effetti è un monumento di [illegible]de e di arte», commenta il sindaco.

Il parroco, vistasi chiusa la chiesa, ha chiesto al sindaco la disponibilità di un locale per poter celebrare la [illegible] festiva. [illegible] [illegible] sindaco ha concesso l'uso di [illegible] sala del palazzo comunale.

Le prime crepe nei muri dell'abside erano apparse una ventina d'anni fa, per uno smottamento. La chiesa sorge al centro del paese, da una parte si affaccia sulla pi[illegible]za, di fronte al[illegible] torre medioevale che domina la Valle Erro, e dall'altra poggia sulla strada provinciale. Proprio la provinciale ha fatto da sostegno alla chiesa. All'epoca, su richiesta del parroco don Roberto Felatto [illegible] del sindaco, la Provincia [illegible] [illegible] installando alcuni pilastri. Dopo alcuni anni, erano di nuovo apparse lesioni. Queste si [illegible] accentuate lo [illegible] aprile. Ma alla richiesta di [illegible] intervento urgente il provveditoato regio[illegible]le alle opere pubbliche ha comunicato di non avere fondi.

«Con la pioggia [illegible] [illegible] peso [illegible] neve lo smottamento della scarpata [illegible] cui poggia la [illegible] potrebbe aggravarsi e la situazione peggiorare», dice Dappino. Anche perché i muri dell'edificio potrebbero cedere [illegible] la spinta della [illegible] costituita dalla torre, che sorge a poche decine di metri dalla chiesa.

«C'è [illegible] crepa nella volta dell'abside, che dai controlli compiuti risulta pericolosa: [illegible] me la [illegible] più di mettere in pericolo la gente durante le funzioni», dice don Rovera.

Per salvare la parrocchiale dell'Annunziata, secondo un primo calcolo, occorrono alme[illegible] cento milioni. Bisogna consolidare la collina su cui [illegible] [illegible] costruita la chiesa. Dice [illegible] sindaco: «Entro la settimana dovremmo avere indicazioni precise su dove attingere ai finan[illegible]. Aspettiamo i sopralluoghi della Provincia, della Regione e di alcuni ministeri. Abbiamo interessato anche un geologo [illegible] un architetto».

E sospendere l'ordinanza [illegible] inagibilità? «I tecnici mi hanno sconsigliato [illegible] revocarla. C'è solo da sperare in un intervento immediato». [c. r.]

OVADA, [illegible] DIRA' SE E' [illegible] DROGA

OVADA. Si dovrà ricorrere all'autopsia per stabilire [illegible] cause della morte di Nevio Giacomo Zunino, 24 anni, trovato privo [illegible] vita l'altra mattina, nel box-cantina del seminterrato del palazzo dove abitava, in piazzale Stazione Centrale [illegible]. L'esame necroscopico verrà eseguito domani dal professor Renato Garibaldi, dell'Istituto di medicina legale di Pavia.

Il medico legale dell'Usl di Ovada, la dottoressa Altamura, che ha compiuto il primo [illegible] del cadavere, non ha potuto raccogliere elementi sufficienti per stilare un referto definitivo.

Per il decesso di Zunino, figlio di un noto negoziante ovadese, è stato chiamato [illegible] causa la dro[illegible]: si è parlato di una possibile overdose. Nei casi di morte per [illegible] stupefacenti, [illegible] togliere ogni equivoco sulle cause del decesso [illegible] di solito i segni inequivocabili rinvenuti [illegible] corpo o, addirittura, stringhe e altri oggetti indispensabili per iniettarsi la droga trovati accanto alla vittima. Nulla di tutto questo, però, [illegible] [illegible] scoperto per quan[illegible] riguarda Zunino.

Quindi la morte del giovane può essere dovuta a diversi altri motivi, anche un malore. Di qui [illegible] necessità dell'autopsia per chiarire [illegible] vicenda.

Ieri sera il corpo del giovane è stato trasferito dall'obitorio [illegible] cimitero a quello dell'ospedale, per l'esame. [r. bo.]

Nevio Zunino, 24 anni

A Casale un convegno ricco di proposte in fatto di promozione turistica

Tante idee per il Monferrato

Primo incontro al «Municipale» per il recupero dei manieri che stanno cadendo in rovina
In una bozza di legge è previsto anche [illegible] finanziamento dallo Stato di 15 miliardi annui

CASALE. «In quel Monferrato che Giosuè Carducci definiva "l'esultante di castello e vigna suol d'Aleramo", [illegible] questa terra ricca [illegible] vigne, storia, a[illegible] e tradizione in provincia di Alessandria, esistono ancora [illegible] castelli. Molti [illegible]no ormai irrecuperabili, ma di essi [illegible] storia, la cultura, la civiltà del nostro Paese [illegible] possono fare a me[illegible]. Il deputato Felice Borgoglio comincia così la prefazione alla proposta di legge sulle «Norme per [illegible] recupero dei castelli del Monferrato».

Presentata il 7 novembre scorso alla Camera, la bozza è stata l'argomento centrale [illegible] convegno, promosso dai circoli culturali «Il Ponte» e «Romita», tenutosi ieri al Teatro Municipale sul tema «Aleramo e le coll[illegible] delle meraviglie».

«Non è solo il titolo di questa giornata - ha spiegato Eugenio Ferrero, presidente [illegible] circolo «Il Ponte» -, [illegible] è piuttosto il denominatore comune [illegible] un progetto fatto di tanti momenti, incontri, idee, speranze, operatività con un unico grande obbiettivo: ridisegnare i confini del suol d'Aleramo».

Ha spiegato l'onorevole Borgoglio: «Moltissimi di questi manieri, che fanno di Alessandria la provincia italiana più ricca di castelli, stanno cadendo in rovina e urge un drastico intervento per il loro salvataggio». Se negli anni passati poco [illegible] è fatto, ora è il momento di muoversi: su questo i numerosi relatori al convegno, condotto dal moderatore Mario Verde, si [illegible] dichiarati concordi.

Ma la volontà di intenti [illegible] basta. Da qui l'esigenza di pro[illegible] legge che preveda l'erogazione di finanziamenti, condivisa anche dall'assessore regionale al turismo, Daniele Cantore. La proposta [illegible] Borgoglio coinvolge il ministero per i Beni culturali e ambientali, suggerendo [illegible] erogare annualmente alla provincia di Alessandria [illegible] contributo finalizzato [illegible] recupero dei castelli del Monferrato. Il finanziamento indicato per gli anni 1992, '93 e '94 dovrebbe essere, secondo la proposta, di 15 miliardi annui.

[illegible] particolare, il 70 per cento del contributo sarebbe «destinato [illegible] erogazione di mutui, a un tasso agevolato per il finanziamento di opere di consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione» dei castelli censiti nella provincia di Alessandria (in [illegible] 138).

Il 25 per cento sarebbe destinato «all'acquisizione di immobili dei quali non sia possibile altrimenti assicurare la salvaguardia». Infine, [illegible] per cento verrebbe destinato «alla concessione di contributi per lavori di restauro o manutenzione [illegible]».

La proposta di legge di Borgoglio introduce un elemento nuovo al progetto complessivo [illegible] promozione turistica del Monferrato: ai vini di qualità e alla gastronomia tipica si aggiungono i castelli come fonte di richiamo storica, artistica e architettonica.

[illegible] proposte sono molteplici. Un'iniziativa [illegible] già stata [illegible] nei mesi scorsi dalla Provincia in collaborazione [illegible] le [illegible] Apt di Casale, Ovada e Novi: la «Cavalcata Aleramica», una libera ricostruzione della leggenda di Aleramo, fondatore d[illegible] Monferrato, adattata a gara sportiva di carattere equestre.

Ha ribadito l'assessore provinciale la turismo Angelo Ta[illegible] «Abbiamo presentato [illegible] ministero la documentazione per [illegible] che [illegible] Cavalcata Aleramica sia abbinata a una lotteria nazionale. Abbiamo le carte in regola per av[illegible] l'auto[illegible]».

E tra gli oltre cento castelli da recuperare non [illegible] potuto trascurare quello di Casale, attualmente di proprietà [illegible] ministero della Difesa, «che può [illegible] scambiato - c[illegible] ha ricordato Ferrero - con un'area o [illegible] immobile più idoneo» e, [illegible] volta acquisito il possesso, procedere [illegible] ambientarvi molteplici iniziative. Ma non bisogna dimenticare, ha poi aggiunto il giornalista Sandro Doglio, che il Monferrato non [illegible] soltanto terra turistica, «deve [illegible] considerato anche l'aspetto dell'abitabilità. Le nostre colline possono diventare abitazioni per il week en[illegible]. Il ministro Pierluigi Romita ha sollecitato sindaci e amministratori a considerare [illegible] convegno un punto [illegible] partenza, magari con la [illegible]stituzione di [illegible] comitato, per garantire la realizzazione [illegible] progetto [illegible] promozione del Monferrato [illegible] «Terra d'Aleramo e delle meraviglie».

Silvana Mossano

Il castello di Gabiano. L'ingresso dell'antico maniero che è uno dei pochi che sia stato ristrutturato

Il calendario 1992 in omaggio ai lettori de «La Stampa»

Ogni giorno due castelli

Martedì riprende la distribuzione. Nelle edicole è in vendita il raccoglitore
La serie di fogli settimanali illustrati sarà completata entro il 12 dicembre

[illegible] martedì riprenderà la distribuzione gratuita a tutti i lettori, con «La Stampa», dei fogli del «Calendario [illegible]. Un [illegible] di castelli».

Ricordiamo che è in vendita presso tutte le edicole di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta lo speciale raccoglitore su misura che consente di conservare tutte le fotografie dei castelli del calendario. Costa quattromila lire. Se dovesse es[illegible] esaurito, basterà prenotarlo [illegible] giornalaio di fiducia, che provvederà a richiederlo a «La Stampa».

Ricordiamo che i fogli del «Calendario 1992» vengono dati in omaggio con «La Stampa» in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (nelle province di Imperia, [illegible] e Genova), [illegible]i settimana, dal martedì al venerdì.

La distribuzione [illegible] fogli [illegible] calendario continuerà fino a giovedì 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre, sempre con «La Stampa», sarà infine regalato ai lettori un comodo espositore da appendere, nel quale potranno essere via via inseriti i fogli del calendario '92.

Eventuali richieste di arretrati, [illegible] chi avesse «saltato» un numero, devono essere fatte direttamente [illegible] giornalai, che provvederanno a fercene richiesta.

Agli abbonati, come pure a chi ha aderito al servizio «Stampa In», dov'è stato attivato, la raccolta completa, [illegible]preso l'espositore, sarà recapi[illegible] direttamente a casa, in un'unica spedizione, entro la prima decade di dicembre. Agli abbonati che ritirano invece il giornale in edicola, i singoli fogli del calendario vengono invece consegnati quotidianamente dal giornalaio.

Uno dei manieri del calendario '92

I NOSTRI AFFARI

Le famiglie piemontesi e i depositi bancari

LE famiglie italiane, alla data del 30 [illegible] scorso, avevano, complessivamente, il 55 per [illegible] dei circa 666 mila miliardi [illegible] lire depositati nelle aziende [illegible] credito [illegible] nostro Paese. Abbiamo scritto «complessivamente», perchè, secondo la contabilità nazionale «il settore famiglie comprende, oltre agli individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori, anche le imprese individuali e le società di persone [illegible] personalità giuridica che non dispongono di una con[illegible]bilità completa, ma la cui funzi[illegible] principale consiste nel produrre beni e servizi non finanzieri, destinati alla vendita».

Dunque, «famiglie consumatrici», con depositi per poco meno di 321 mila miliardi, e «famiglie produttrici», che [illegible] hanno (o [illegible] avevano il 30 giugno [illegible]so) per poco più di [illegible] mila miliardi, rispettivamente il 48,17 e il 7,9% del totale. Complessivamente, appunto, il 56% circa, contro il 3 di depositi bancari delle amministrazioni pubbliche, l'11,5 delle imprese, priva[illegible] e pubbliche e il 29,5% di «istituzioni sociali private e unità non classificabili». Anche per i depositi, dunque, le famiglie costituiscono [illegible] spina dorsale [illegible] «sistema Italia».

Per venire, ora, [illegible] Piemonte, [illegible] risiede il 7,5% circa della popolazione italiana, le f[illegible] «consumatrici avevano, il 30 giugno 1991, depositi bancari pari al 9% di quelli attribuiti [illegible] esse in tutt'Italia, e le famiglie «produttrici» il 9,7: percentuali superiori ai livelli che quel 7,5% di popolazione presupporrebbe.

[illegible] Settentrionale [illegible] superata solo dalla Lombardia (15,5% de[illegible] popolazione italiana, ma ben il 21,3% dei depositi delle famiglie consumatrici e [illegible] 19,5 di quelle produttrici), e dall'Emilia-Romagna, [illegible]to per i depositi delle famiglie consumatrici (8,8% del totale contro [illegible] popolazione pari al 6,8% di quella nazionale), quanto per i depositi delle famiglie produttrici, ben l'11,11% del totale, a conferma della forte presenza «artigianale» nella regione. Ma, [illegible] i suoi 3,66 punti complessivamente in più [illegible] percentuale «demografica», [illegible] Piemonte «sta meglio» (si fa per dire) dei 2,2 punti [illegible] Liguria che, [illegible] il 3% scarso della popolazione italiana, ha il 4,27 e il 3,93% dei depositi delle famiglie, rispettivamente consumatrici e produttrici; meglio dei 2,8 punti che il Veneto ha in più nei depositi, rispetto alla popolazione; meglio assai [illegible] Friuli-Venezia Giulia, che, contro il 2,09% di popolazione, ha il 2,8 dei depositi delle famiglie consumatrici, ma appena 1,8% di quelle produttrici.

[illegible] che questo confronto sia significativo, lo confermano i [illegible] dell'Italia Meridionale, dove i depositi delle famiglie di ambedue le categorie sono costante[illegible] inferiori al rapporto tra popolazione regionale e totale. Lo confermano anche, ma con significato ben diverso, i [illegible] del Lazio, dove abbiamo meno del 9% della popolazione, con[illegible] il 12,3 dei depositi delle famiglie consumatrici, e il 9,53 di quelle produttrici. Ma, l'Abruzzo, con il 2,20% della popolazione italiana, ha l'1,4 e l'1,5% appena dei depositi delle famiglie, rispettivamente consumatrici e produttrici; il Molise (0,58% [illegible] popolazione) ha lo 0,32 e lo 0,22% dei depositi delle due categorie di «famiglie»; la Campagna, con oltre il 10% della popolazione residente in Italia, ha il 6,2 e il 7,2%, rispettivamente, dei depositi delle famiglie; la Puglia, rispetto al 7% [illegible] popolazione, registra il 3,4 dei depositi delle famiglie consumatrici e il 4,2% delle produttrici. E che dire della Calabria, ove risiede il 3,5% della popolazione, ma i cui sportelli bancari registrano [illegible] l'1,3% e l'1,8 dei depositi delle «famiglie»? O del[illegible] Sicilia, dove, [illegible] fronte al [illegible] di popolazione italiana, stanno il 5,8 e il 5%, rispettivamente, dei depositi delle famiglie. Assai meglio, invece, regge il confronto la Sardegna, al cui 2,88% di popolazione nazionale risponde il 2,7% [illegible] depositi delle famiglie produttrici, anche se quelli delle famiglie consumatrici scendono all'1,3 per cento.

Mario Salvatorelli

IN BREVE

MURISENGO

Tre chili di tartufi bianchi al Cafè Royal di Londra

Un chilogrammo di tartufi bianchi della Val Cerrina in rappresentanza della gastrono[illegible] della provincia di Alessandria e altri due chilogrammi di «perle grigie» offerti dalle province di Asti e Cuneo profumeranno l'annuale «Dinner and dance» del Cafè Royal di Londra. L'iniziativa promozionale, completata da vini piemontesi Doc, si terrà oggi. I tartufi della Val Cerrina [illegible] presentati [illegible] delegazione della [illegible] lo[illegible] di Murisengo guidata dal presidente Silvio Morano.

CASALE

Il Consiglio [illegible] quartiere e la futura tangenziale

A Casale si torna a discutere della nuova tangenziale (la cosiddetta «bretella») e del cavalcavia progettato in corso Valentino. Occasione l'assemblea del Consiglio di quartiere del Valentino, convocata per martedì alle 21,15 in sede (sul retro dell'edificio della media Dante). Dice il presidente Giuseppe Cantamessa: «Abbiamo invitato tutti i cittadini. Intendiamo discutere dei principali problemi del nostro quartiere».

FELIZZANO

Da oggi in funzione una nuova ambulanza

Una nuova ambulanza per l'assistenza sanitaria nella zona [illegible] Felizzano. L'automezzo verrà inaugurato questa mattina. E' la quinta ambulanza in dotazione alla sezione della Croce Verde. E' stata donata dalla famiglia Chiesa, di Asti, in memoria del figlio Sergio, scomparso all'età di [illegible] anni a causa di [illegible] incidente stradale.

Mauro Varese non ha difficoltà ad ammettere d'aver chiamato le Filippine

A Manila telefonò l'assessore

«Ma lo feci per aiutare un casalese che ha sposato [illegible] ragazza del Paese asiatico»
Lei non poteva espatriare, lui era disperato. L'intervento del ministro degli Esteri

CASALE. «Quando ho letto sul giornale [illegible] notizia della polemica sollevata dalla telefonata alle Filippine partita dal Municipio di Casale, mi sono detto: "Ma sono stato io a farla!"». Con questa dichiarazione l'assessore alla demografia Mauro Varese chiarisce i sospetti sulla curiosa destinazione di una telefonata transcontinentale partita [illegible] un apparecchio di Palazzo San Giorgio [illegible] agosto.

Dietro alla vicenda del colloquio via cavo a Manila si cela una storia d'amore, [illegible] cui Varese ha svolto il ruolo di «mediatore» per riunire una coppia di sposi separati da migliaia di chilometri di distanza a causa di inghippi burocratici.

E' lo stesso assessore a spiegare come sono andate le [illegible] «Quello che è [illegible] definito l' "incauto dipendente" che che avrebbe compiuto un abuso, sono io. Avevo chiesto la comunicazione telefonica alla Sip, componendo il prefisso 0063 Filippine, Distretto 0077 Manila per avere informazioni circa alcuni documenti».

La questione riguardava un cittadino casalese, Arturo Bellamacina, dipendente della Ibl di Coniolo, che ha sposato una cittadina filippina, Nardita Alejo. [illegible] il governo [illegible] Manila [illegible] consentiva alla ragazza [illegible] espatriare, perchè riteneva che non fosse in possesso di tutti i documenti necessari.

Bellamacina, che invece era convinto del contrario, [illegible] sapeva più a [illegible] santo votarsi per poter portare [illegible] sua sposa in Italia: anche la casa era già pronta, in via XX Settembre 96, [illegible] ha pensato [illegible] rivolgersi all'assessore Varese.

E questi gli ha dato una mano, interessandosi personalmente prima con la telefonata diretta a Manila, poi con una sollecitazione scritta al Ministro degli Esteri Gianni De Michelis, datata 23 settembre.

De Michelis, una ventina di giorni dopo, ha risposto assicurando un interessamento specifico da parte dell'ufficio competente d[illegible] Ministero affinchè Nardita Alejo potesse finalmente abbracciare Arturo Bellamacina.

In qu[illegible] modo [illegible] e ministro hanno sbrogliato la matassa burocratica.

Spiega Varese: «Ho fatto la telefonata nell'interesse di un cittadino casalese che si è rivolto all'autorità per chiedere aiuto. Ma non c'era nulla da nascondere: se avessi voluto fare dei sotterfugi non mi sarei fatto passare la comunicazione all'apparecchio telefonico del mio ufficio».

E precisa: «Il costo della comunicazione è stato di 102 mila lire. E' strano che il Comune se ne sia parlato come se si trattasse di un mistero: non c'era proprio nulla da nascondere».

[s. m.]

LA COFI [illegible]

CASALE. E' sempre più complicata la vicenda della Cofi, l'azienda di salita S. Anna parzialmente chiusa da una settimana per ordine del pretore. L'azienda è accusata di eccessive emissioni inquinanti, provenienti dai reparti verniciatura.

Dice Gianni Calvi, presidente del comitato dei garanti dell'Usl: «L'ordine di sequestro [illegible] stato emesso dopo che l'Usl aveva constatato che [illegible] stati installati gli aspiratori più volte richiesti per abbattere le emissioni inquinanti».

Spiega l'ingeg[illegible] Daniele [illegible]ba, dirigente Cofi: «Alcuni mesi fa avevamo presentato un ricorso al Tar contro un'ordinanza del sindaco. Gli impianti hanno sempre rispettato tutte [illegible] norme [illegible] legge e l'intervento dell'Usl e del Comune era assolutamente inaspettato. Il Tar ieri ha accolto il nostro ricorso, sospendendo l'ordinanza. Purtroppo il sequestro rende però vana la risposta del Tar».

Ieri l'azienda ha presentato una richiesta di dissequestro sia al tribunale di Casale sia al tribunale della libertà.

Dice dal canto suo la sindacalista Marinella Migliorini: «L'ordinanza del sindaco teneva conto non solo della quantità di emissioni inquinanti, ma anche della localizzazione dell'azienda, che ha sede in una zona molto popolata e quindi necessita di particolari precauzioni in tutte le lavorazioni. Chiediamo che si inizi subito la ristrutturazione degli impianti».

[t. f.]

Quasi tutto esaurito al Moccagatta per il match più atteso dell'anno

Seimila tifosi al derby

Esordio in casa per il trainer dei grigi Riccomini: «Voglio gioco tattico, [illegible] nervosismo»
L'allenatore Baveni annuncia per il Casale uno schieramento a due punte. E' assente Olmi

ALESSANDRIA. E' un esperto [illegible] derby l'allenatore dei grigi, Enzo Riccomini: «Ne ho disputati tanti, soprattutto [illegible] Toscana, oltre ai quattro di Genova, quand'ero alla guida della Sampdoria - dice -. Quando uno supera la soglia dei [illegible] anni di calcio, come giocatore e allenatore, è facile perdere il conto. Tuttavia, la gara contro il Casale oggi è davvero speciale: per il blasone dei grigi, la supremazia provinciale e perché, guardando [illegible] la classifica, i nerostellati [illegible] avanti [illegible] cinque punti».

[illegible] trainer dell'Alessandria pretende il doppio in grinta, concentrazione e impegno per acciuffare finalmente quel successo che manca, in campionato, dallo [illegible] 2 giugno (1-0 al Novara, in [illegible] C2).

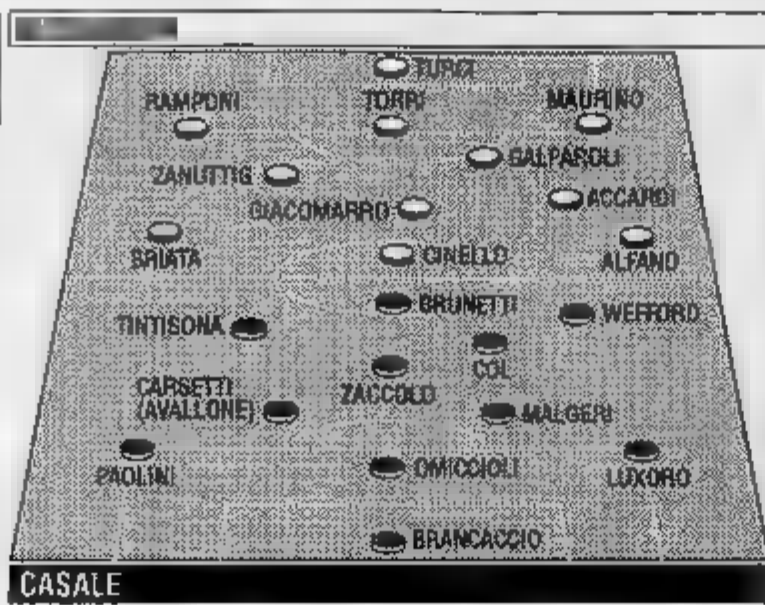
Riccomini sprona i grigi che [illegible] diventando specialisti solo [illegible] pareggi (finora ne hanno ottenuti sette): la classifica è sempre preoccupante.

«Chiedo ai giocatori - aggiunge - di rimediare alle eventuali carenze di natura tecnica con la volontà e l'agonismo: chissà che non si conquisti oggi [illegible] primo successo [illegible] campionato».

Sui nerostellati Riccomini si limita a dire che «i numeri valgono più di ogni commento. Per [illegible] momento, [illegible] Casale è cinque gradini sopra a noi: vogliamo raggiungerlo il più presto possibile». Sugli schemi di gioco e le contromisure [illegible] rapide azioni [illegible] nerostellati, il [illegible] Piombino ha già [illegible] i suoi: «Voglio un gioco [illegible] molto senso tattico, senza cedere [illegible] nervosismo [illegible] alla frenesia [illegible] segnare a tutti i costi. Dobbiamo affrontare con tranquillità gli avversari, ma anche il pubblico e gli eventuali fischi: [illegible] utili anche questi».

Dopo due trasferte, in [illegible] pionato a Carpi e in Coppa a Empoli, oggi Riccomini debutta al «Moccagatta» con [illegible] derby. «Sono [illegible] po' emozionato - dice -, ma [illegible] di poter rispondere efficacemente alle intelligenti mosse tattiche di Baveni».

Assenti gli squalificati Venturi [illegible] Fiori, devono dare forfait anche gli acciaccati Sabato (contrattura muscolare) [illegible] Roselli (mal [illegible] schiena).

E' certo il rientro [illegible] Giacomarro nel ruolo di interno destro, con Accardi spostato avanti, [illegible] cursore sulla fascia sinistra. In attacco Cinello e Alfano, mentre è confermato stopper capitan Galparoli al posto di Tonini, con fiducia al giovane terzino Maurino.

Roberto [illegible]

CASALE. Per la prima volta nel derby l'Alessandria è all'ultima spiaggia (non ha ancora vinto, e se perde o pareggia di nuovo chi la salverà?), mentre il Casale coltiva, neppure troppo segretamente, ambizioni di ritorno in serie [illegible]

Nuovi sono quindi il look [illegible] gli obiettivi della più importante sfida calcistica provinciale: [illegible] derby [illegible] un «teatro» [illegible] almeno [illegible] [illegible] e opinioni (tanti saranno i tifosi sulle gradinate) e 44 gambe in campo, escludendo l'arbitro, pronte a insaccare il gol [illegible] tripudio, del pianto e degli inevitabili sfottò.

Anche [illegible] il capitano dei nerostellati, Stefano Luxoro, dice che [illegible] ovattato il clima di ogni derby («più c'è pubblico, meno in campo senti le urla dei tifosi, e ti concentri solo sulla partita»), oggi gli oltre mille tifosi nerostellati cercheranno con il loro incitamento di far sentire al Casale che gioca in [illegible] anche quando è al «Moccagatta».

Qualche «trainer» [illegible] domenica finalmente spiega, dopo una settimana di riflessioni, come [illegible] avrebbe mandato koppaò anche il Siena, [illegible] la maggioranza [illegible] supporters ormai pensa solo al derby [illegible] al fatto che l'allenatore Baveni porta un magnifico Casale al [illegible]cagatta» con cinque punti in più dei grigi, dopo nove giornate.

E il mister sa che oggi da Casale partono un treno speciale con [illegible] giovani [illegible] Gruppo Boys [illegible] centinaia di auto, con tifosi attrezzati [illegible] tutto punto: [illegible] bandiere, ma anche striscioni, fumogeni, coriandoli [illegible] tanta voglia di urlare «Forza Casale» nel santuario del calcio mandrogno.

Ma Baveni [illegible] si sbilancia, anzi quasi apprezza anche l'istintività di chi vorrebbe sostituirsi a lui, e [illegible] semplicemente che «questa Alessandria, coi giocatori che schiera, [illegible] anche in serie A, potrebbe far parte del gruppo delle protagoniste, dove ci siamo invece noi, [illegible] pieno merito, anche se abbiamo solo l'obiettivo [illegible] salvarci. [illegible] ci giocheremo anche il derby [illegible] abbiamo fatto ogni domenica, con il cuore che [illegible] arrivare l'adrenalina alle gambe e con l'entusiasmo e la voglia [illegible] vincere che danno ossigeno al cervello».

Nessuna pretattica: sono tutti disponibili, escluso Olmi, e non si esclude un attacco a due punte. Anche chi fa panchina [illegible] che [illegible] l'entusiasmo potrà dare [illegible] svolta vincente alla sfida.

Gino Defranciaci

[illegible]: A [illegible] C'E' IL ROTEGLIA, [illegible] A [illegible]

In Interregionale sfide in casa per Derthona, Valenzana e Acqui, mentre il Libarna sferra l'assalto [illegible] campo del [illegible].

E' il secondo turno consecutivo [illegible] fronte ai propri tifosi per la Valenzana che ospita il Roteglia: «Dobbiamo fare tre punti in due gare - dice il [illegible] gretario Piero Ivaldi -, vincere col Roteglia e pareggiare [illegible] sette giorni in trasferta a Crema». Oggi è assente, dopo la quarta ammonizione, capitan Tascheri.

Valenzana: Merlone; Negri, Vecchio; Lupone, Vescovo, Mazzia; Vittone, Marchetti (Biscaro), Schiavone, Degli Esposti, Mogna.

E' derby degli ex, [illegible] allo stadio «Fausto Coppi» di Tortona: è ospite la Vogherese che ha ceduto al Derthona, oltre al portiere Ebbli, anche Signoroni, Albasi e Barbieri. E tra i rossoneri gioca Cannarozzi che fu portiere del Derthona in C2.

Derthona: Ebbli; Majurna, Gatti; Ruggimenti, Signoroni, Albasi; Lucchi Tuelli, Biasotti, Prestia, Gavazzi, Domenghini.

L'Acqui [illegible] la Cairese e deve rinunciare all'utilizzo dell'infortunato Bobbio. Lo stopper sarà sottoposto a intervento chirurgico [illegible] un menisco domani a Novi. Se la Cairese gioca con due punte, Ardoino farà il terzino e Antompaoli il libero.

Acqui: Garzero; Ardoino, Zoll; Cedamuro, Giarratana, Antompaoli; Castagna, Costantino, Monari, Vercellino, Petrini.

Recuperi importanti per il Libarna che affronta a Sassuolo la seconda trasferta consecutiva: i rientri del libero Spaggiari e del mediano Monteleone rafforzeranno il reparto [illegible] che dovrà sostenere il peso maggiore del match, mentre la disponibilità di Ubertelli (in campo almeno per [illegible] mezz'ora) darà maggiore fantasia al contropiede rossoblù. Intanto, il Libarna ha ingaggiato Danilo Rossi, ventenne regista dalla Primavera della Sampdoria.

Libarna: Cravera; Gaspari, Ginocchio; Zimbardo, Spaggiari, Monteleone; Bordini, Pellegrino, Magnetto, Sciaccaluga (Ubertelli), Bizzarro.

Antompaoli (Acqui) visto da Ghiglione

[illegible] FLASH

ECCE[illegible]

Tra [illegible] e Monferrato [illegible] già una sfida-salvezza

Nel campionato di Eccellenza, punti pesanti per il derby alessandrino tra [illegible] e Monferrato, due squadre in lotta per [illegible] la retrocessione. Intanto, la Fulvius Valenza, terza in classifica, gioca sul terreno dell'Asti, mentre l'Ovada (priva del libero Ghione e del bomber Rizzini) è ospite a Savigliano.

[illegible]

Pari (0-0) [illegible] Viguzzolese [illegible] oggi Felizzano-Quattordio

Big match provinciale nel girone C [illegible] Promozione, tra Felizzano e Quattordio. Quattro punti dividono le due squadre: il pronostico [illegible] favorevole alla formazione ospite, anche se è reduce da [illegible] sconfitta [illegible] [illegible] gli squalificati Fabio Venezia e Pinna. Il Felizzano, affidato alle [illegible] di mister [illegible] Salice, ha ritrovato il suo cannoniere, Taglietti, [illegible] di due gol. Ieri, intanto, la Viguzzolese ha pareggiato (0-0) il match disputato in anticipo a Doglieni. Nel girone E lombardo, il Pontecurone gioca in trasferta [illegible] la Sangiulianese. Tra gli alessandrini è [illegible] [illegible] stopper Spaviero.

[illegible]

Lo capolista Moranese rischia a Costigliole

In Prima categoria, girone E, [illegible] capolista Moranese gioca a Costigliole [illegible] deve evitare l'assalto del Serezzano che, impegnato in [illegible] contro la Santenese, punta all'aggancio al vertice della graduatoria. Più ostico [illegible] compito dell'altra inseguitrice, la Comollo Novi che sul campo [illegible] Casale trova una Junior molto agguerrita e pronta a contrastarle il passo. Molto atteso [illegible] che l'altra sfida provinciale, tra San Carlo e Cassano. Gli altri incontri: Nicese-Pecetto, Rocchetta Tanaro-Caresanese; Sandamianferrere-Mandrogne; Trofarello-Cambiano. Nel girone I lombardo, il Castelnuovo Scrivia ospita la Nottese.

Inchiesta sulle compagnie amatoriali e le filodrammatiche piemontesi

Una scena da «I fastidi 'd un grand [illegible]», tipica [illegible] piemontese rappresentata dalla compagnia [illegible] Armando Rossi. L'attore, con Franco Roberto, Carlo Gallo e Gipo Farassino, è considerato tra gli eredi dei maestri della commedia dialettale

Il pubblico riscopre le recite in vernacolo, [illegible] farse e le commedie scritte da Bersezio o da Toselli. Molto spesso sono portate in scena da attori dilettanti, [illegible] in più di [illegible] gruppi o [illegible] a macchia di leopardo in tutta la regione. Da oggi cominciamo un viaggio alla scoperta delle loro tradizioni e del loro palcoscenici. Si parte da Asti e Alessandria (dove è al lavoro la decina delle compagnie), mar[illegible] dedicati alle altre province.

E' una presenza culturale sconosciuta ai più e ritenuta marginale quella del teatro regionale (o dialettale) che, pure, [illegible] in Piemonte un centinaio [illegible] compagnie o filodrammatiche.

E' un complesso di molte centinaia di [illegible] impegnate ad esprimere un messaggio legato alla cultura popolare, a volte ancora genuina ed ancora vivificate dall'ingenuità. Una cultura - quella popolare - che non soffre [illegible] del mestierismo dalla cultura manovrata, né [illegible] ancora distratta da propositi ideologicamente condizionati.

E' la storia che testimonia come e quanto in Piemonte, attraverso i secoli, il teatro abbia contribuito alla costruzione del patrimonio culturale della *Patria cita* pedemontana. Una storia che affonda le sue radici prima nelle «rappresentazioni [illegible]cre» (secolo XIV), che prende forma con le *farse* [illegible] Gian Giorgio Alione (sec. XV-XVI) e che si caratterizza con la *commedia pastorale* del secolo XVII che ci ha lasciato con *El Cont Piolet* del marchese Carlo Giambattista Tana un capolavoro [illegible] letteratura piemontese, [illegible] dato all'attenzione dei professori universitari di belle lett[illegible] da Benedetto Croce.

Una tradizione, [illegible] quella del teatro, che continuerà ad esprimersi [illegible] *rappresentazioni sacre o passioni* che [illegible] «satire» o tragicommedie drammatiche, di cui sono [illegible]pi *Il Notaro onorato*, *Adelasia* e [illegible] (1777). Degna [illegible] nota, in quegli [illegible], è [illegible] commedia rep[illegible]a in [illegible] atti [illegible] *ridi[illegible]le illusioni*, attribuibile al grande [illegible] Ignazio Calvo (1773-1804): una commedia [illegible] carattere ed in lingua piemontese.

L'epoca d'oro ed ineguagliata del [illegible]o piemontese si realizza, però, negli anni che corrono [illegible] 1859 al 1887. Un trentennio che può contare oltre [illegible] commedie di più [illegible] sessanta autori, tra i quali spiccano Giovanni Toselli (1819-1886), Federico Garelli (1831-1885), Luigi Pietracqua (1832-1901), Giovanni Zoppis (1830-1876), il notissimo Vittorio Bersezio (1828-1900), Mario Leoni (1847-1931), Eraldo Baretti (1846-1895).

[illegible] ricchezza di opere e di autori [illegible] è fuori luogo pensare che una più [illegible] rilettura di quei testi potrebbe riservare (come già ebbe a dire Pinin Pacòt) piacevoli sorprese. [illegible] non [illegible] vero che, dopo questa [illegible]messe, il teatro piemontese sia rimasto muto. Sono [illegible] buoni autori [illegible] pochi scrittori e poeti del Novecento, come Alfonso Ferrero (1873-1933), Nino [illegible] (1886-1945), Saverio Fino (1874-1937), Giovanni Bo[illegible] (1901-1982) e, specialmente, Armando Mottura (1905-1976) che nella sua opera spande a larghe mani la ricchezza della sua poesia.

Né è fuori luogo ricordare l'impegno [illegible] autori contemporanei che - pur nell'inquietudine di un tempo dall'indefinibile cultura - sanno esprimersi [illegible] opere ben accolte dal pubblico.

Si possono citare Franco Roberto, Carlo Gallo, [illegible] Schiavo, Agostino Fassi, Mario Paris, Armando [illegible] (Alberto Rossini) ed, in espressione originale, Gipo Farassino, Gualtiero [illegible]

PUO' essere facile dire che il punto debole [illegible] teatro attuale può essere individua[illegible] nel condizionamento patito dagli autori sotto [illegible] pressione del «gusto» di un pubblico che ha «voglia di distrarsi e di ridere». [illegible] è forse anche vero affermare che la carenza di autori e di opere, degni del passato, [illegible] dovuta, oltreché al mutato concetto [illegible] spettacolo, all'esasperata, distrattiva e sconcertante con[illegible] cinematografo e, più che mai, della televisione.

Che dire, dunque, se non proporre di tornare al principio che vuole la «rappresentazione» [illegible] il «teatro» mezzi piacevoli e graditi di educazione popolare e di stimolo al corretto vivere e pensare. E' quanto sostiene la tradizione del teatro classico piemontese. Può essere sufficiente citare quanto affermava Luigi Pietracqua «*Apòstol convint dë moralità dël teatro...*» - come scrisse Arrigo Frusta (1875-1965) che lo conobbe - che predicava: «[illegible]*obile e santa è la missione del poeta popolare comico... né io impresi a trattare la bersagliata commedia in vernacolo per isterile balocco, ma con un fine determinato mirando ad* [illegible] *scopo che per* [illegible] *credevasi santo: l'educazione delle* [illegible]

Oggi che [illegible] educate (diseducate?) [illegible] dominante «televisiva» - sradicata dal contesto culturale di [illegible] nostra - può apparire sconfitto in anticipo ogni tentativo del teatro regionale di [illegible] in concorrenza. E' lecito, comunque, pensare che già stia manifestandosi un diffuso senso di nostalgia per il vivere pulito dei giorni della semp[illegible] Ed il teatro [illegible] può eclissarsi nel [illegible]mento in cui riecheggia quella sete di valori che da sempre è il motivo ispiratore della creatività e dell'espressione teatrale.

Può, pertanto, suonare a tono quanto Angelo Brofferio (1802-1856) esprimeva chiaramente sul giornale *Stendardo Italiano* a proposito de «La [illegible] piemontese»: «*Non chiedasi più, pertanto, se la commedia piemontese sia un bene* [illegible] *male.* [illegible] *qualunque aspetto è* [illegible] *bene, un gran bene, un immenso bene*».

Erano tempi in cui si parlava e [illegible] sognava [illegible]... risorgere. Un sogno - mi pare - di bruciante attualità, che [illegible] piemon[illegible] può, in Piemonte, contribuire a realizzare. Al mondo di oggi occorrono, forse, più poeti: poeti che sappiano raccogliere ed offrire «*ël méssagi dl'òm viv / che a spërfonda le soe radis / tra le radis 'd soa tèra...*» (Il messaggio dell'uomo vivo che affonda le [illegible] radici [illegible] le [illegible] sua terra).

Camillo Brero

ASTI: [illegible] D'AUTORE AL [illegible]

GRAN parte [illegible] compagnie amatoriali dell'Astigiano [illegible] dedicano al [illegible] dialetto. E' un fenomeno che coinvolge le formazioni cittadine (una dozzina) e [illegible] provincia, spesso legate a rappresentazioni stagionali o a ricorrenze particolari.

Ad Asti spicca la Compagnia «Angelo Brofferio» che è sulla scena da quasi vent'anni. I «pilastri» del gruppo, che [illegible] parte dell'Associazione benefica «J' Amis 'dla pera», sono il caratterista Emanuele Pastrone e il regista Piero Fassio. Partendo dal presupposto che la comicità non ha frontiere, Fassio attinge a commedie di altre regioni, oppure, come è avvenuto per l'ultima fatica del gruppo, ad autori d'oltreoceano. La «Brofferio», infatti, [illegible] proponendo [illegible] una versione astigiana [illegible] «Arsenico e vecchi merletti», dello statunitense Joseph Kesselring e reso celebre dal [illegible] di Frank Capra.

Il [illegible] organizza ogni anno [illegible] rassegna teatrale [illegible] titolo «Cinq seire seriament», che porta ad Asti compagnie di altre città. In questi giorni [illegible] preparando «Gelindo», tradizionale favola di Natale, che racconta la storia del primo pa[illegible] che vide Gesù bambino. Per l'allestimento di questo lavoro, [illegible] «Brofferio» [illegible] avvale della regia di Luciano Nattino, regista e autore della compagnia professionista «Alfieri-/Magopovero» di Asti.

Altra compagnia astigiana legata [illegible] dialetto è quella [illegible] «Tira tardi», sulla scena da più di sei anni. E' animata da Bruno Massaglia, che nel tempo libero si dedica alla recitazione e alla «traduzione» in dialetto di commedie francesi d'inizio secolo. Il risultato [illegible] «vaudeville» astigiano, raffinato e divertente, [illegible] pone i personaggi delle commedie di costume dei teatri parigini in località familiari al pubblico piemontese.

In provincia una delle principali compagnie amatoriali è l'«Erca» [illegible] Nizza, [illegible] dell'Accademia culturale omonima, che da circa dieci anni presenta spettacoli brillanti, utilizzando anche l'accompagnamento musicale. Ne [illegible] animatori Dedo Roggero Fossati (medico e assessore comunale alla Cultura) e Nino Are[illegible].

L'«Erca» ha in repertorio commedie [illegible] «La locanda dei tre merli» e le «Disaventure del dutur Bertot» e sta allestendo «Ma l'America no, no, no», che debutterà al 25 novembre al Teatro Sociale di Nizza.

Tra le più originali e divertenti, attiva [illegible] una decina d'anni, è [illegible] «Companie dla Baudetta» di Villafranca. La [illegible] caratteristica [illegible] quella di p[illegible]porre testi [illegible] completamente originali, elaborati in gruppo e poi scritti dal registi-animatori-attori Elio Leotardi e Giulio Berruquier.

Il gruppo ha ricevuto numerosi riconosci[illegible] a concorsi regionali per la strampalata comicità e le doti interpretative degli attori. L'ultimo è stato quello di Pinerolo con la farsa «L'ostu [illegible] brich».

Compagnie dialettali sono attive anche a Revigliasco (Compagnia della Ciliegia), Montemarzo e Antignano (Amici del teatro). **[r. as.]**

[illegible] E NOVITA'

DALLA rappresentazione in puro alessandrino del «Gelindo», [illegible] pastore che, secondo la leggenda, per primo adorò il bimbo Gesù nella [illegible]panna di Betlemme, alla [illegible] in [illegible] in genovese di «Puvre in tu servelu» (polvere nel [illegible]vello). Nell'Alessandrino sono diverse le compagnie teatrali che propongono lavori in dialetto. [illegible] accomuna un unico filo conduttore: i loro componenti sono attori, autori, costumi[illegible] e scenografi allo stesso tempo. [illegible] soprattutto non hanno al[illegible] scopo che quello [illegible] divertirsi facendo teatro.

Ad Alessandria opera la più antica compagnia dialettale. Fa capo all'associazione S. Francesco e da 66 anni mette in scena, a cominciare dalla [illegible] di Natale per proseguire sino all'Epifania, [illegible] cumedia» [illegible] «Gelindo». Quaranta architetti, bancari, insegnanti, studenti, commercianti, operai: la metà di loro recita, gli altri si occupano della parte tecnica. Il «Gelindo» va in scena al [illegible] Francesco.

A Fubine negli Anni Ottanta è [illegible] «Compagnia teatrale fubinese». Sono spesso i matrimoni, le [illegible] e i tradimenti il filo conduttore di molte commedie realizzate, ispirate a episodi della tradizione paesana. [illegible] non solo. Attualmente, ad esempio, gli attori fubinesi sono impegnati nelle prove per la [illegible] in scena [illegible] circolo La Casetta [illegible] Alessandria [illegible] «La Mandragola» di Machiavelli.

Immagini da «Storia del Teatro Regio»

Ovviamente riadattata in dialetto. Lo spettacolo si svolgerà sabato prossimo.

[illegible] compagnia teatrale di Novi Ligure «Paolo Giacometti» [illegible] stata creata nel 1964 da Maurizio Barzizza, che ne è tuttora il direttore artistico. Dopo un esordio in italiano, il gruppo ha proposto con successo spettacoli in dialetto. Le commedie (la più nota [illegible] «Puvre in tu servelus) sono andate in scena [illegible] teatri di Genova, Firenze, Monza e Bolzano.

La «Giacometti» [illegible] formata da [illegible] attori, [illegible] all'opera per comporre nuovi lavori. E' in preparazione «Hotel Novi», che dovrebbe andare in scena già all'inizio [illegible] 1992 nel nuovo Teatro del circolo Ilva.

La commedia dialettale ha trovato un terreno particolar[illegible] fertile nel Tortonese. A S. Sebastiano Curone da quat[illegible] anni opera il «[illegible] Instabile», di cui fanno parte [illegible] 30 persone. Il gruppo si è imposto con una versione «in proprio» de «I promessi sposi». Lo spettacolo [illegible] riproposto a settembre, aggiornato, con il titolo «I promessi sposi tre anni dopo». Un nuovo lavoro è in programma per la primavera del '92.

Anche nella vicina Garbagna si [illegible] formata, [illegible] compagnia, «I cumediant». So[illegible] persone gui[illegible] Mario Franchini, di Novi, che ha scritto i copioni [illegible] due spettacoli finora rappresentati. L'ultimo, [illegible] vòta», è andato in scena un anno fa a Tortona. Il debutto era invece [illegible] con «Ieri, oggi e domani».

Da ormai quarant'anni a Sale sono attivi «I perdatemp», gruppo noto in ambito provinciale. Direttore artistico, regista e compositore delle musiche è sempre [illegible] Gianpio Ghisilieri. Il lavoro più noto [illegible] perdatemp», andato in scena nel 1983, è «Votle e virla». Composta da [illegible] persone, [illegible] compagnia oggi [illegible] fase di crisi per la scomparsa di due importanti attori. L'ultima rappresentazione [illegible] dell'aprile 1990. [illegible] ritorno alle [illegible] probabile in primavera.

[illegible]pre nel Tortonese, ad Alluvioni Cambiò da circa 10 anni [illegible] la attività «I fanat di Livión» (I «pigliatutto» di Alluvioni). La compagnia è formata da 15 persone e lo spettacolo più recente risale all'ultimo Carnevale. Il prossimo appuntamento sarà invece in occasione delle festività pasquali. **[r. al.]**

PRIME [illegible] A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] **P.** c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** di Roberto benigni. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]pitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale [illegible] Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	[illegible] **l'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**[illegible] panni di una** [illegible] Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Gallo 6	**Non dirmelo non ci credo** [illegible] viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: [illegible]; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Gra[illegible] p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,[illegible]
[illegible] p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] p. Sabotino	**La domenica specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Or.: 15,45; 17,40; 20,05; 22,30.
Faro v. Po 30	**Una pallottola spuntata 2 ½** Non viet. Ap. 15,15. film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	[illegible]**ny Stecc**[illegible] Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux [illegible] Federico	[illegible] **Pink** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; [illegible].
[illegible] **1** v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. [illegible]. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il g[illegible] inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo [illegible] v. Venezia 8	**Oliver & Company** Di Walt Disney. Or.: 15,15; 16,45; 18,40; 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **2** [illegible]	**L'ultima [illegible]pesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Rep[illegible] v. XX Settembre 15	[illegible] [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 18,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**Una storia semplice** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	[illegible] **I Filarmonici** Ore 16. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
[illegible]**le** p. Castello [illegible]	**Il Trovatore** Stagione d'opera 1991/92, inaugurazione 3 dicembre.
[illegible] v. Casalborgone 16/I	**Il concilio d'amore** Oggi ore 16 Compagnia Alfa Teatro
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** [illegible] 15,30. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15. Inf. e pren. Oggi 18-19 cassa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il signor Porkin** con Leo Gullotta dal 28/11. Prev.: c. teatro 10-13/15-19.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Regia di R. Guicciardini. [illegible] 16

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Smart**, rubrica
20 — **Lady Show**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Una piccola città**, teleromanzo
[illegible] **Mago Merlino**, [illegible]
24 — [illegible]

Telecupole
19 — **Sport flash**, rubrica
[illegible] **Tuono blu**, telefilm
23,30 **Sport flash**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
17,30 **Pallavolo femminile A2. Cistelluni Cislago-Gelup Pinerolo**
19,30 **La vendetta di Smokey Joe**, film
20,30 **La vergine di Tripoli**, film
24 — **Il ladro di Bagdad**, film

Telecity
17,30 **La casa vuota dopo il funerale**, film
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Gladiator school**, film
22,25 **Shane**, telefilm
23,25 **La polizia accusa: il servizio segreto uccide**, [illegible]

[illegible] Supersix
17,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
17,30 **Lo specchio magico**, cartoon
18 — **Furore**, film
20,30 **Perdersi con te**, teleromanzo
21,15 **Serata a Cuba**, musicale
22,15 **Forza mare**

Erreuno Tv
[illegible] **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Gli occhi di un testimone**, film
21,55 **Ordine e disordine**
22,30 **TG sera**
22,40 **Week-end sport**
22,50 **Teleopinioni**
23,50 **Piaceri della musica**
0,40 **Telekuci notte**

[illegible] Rete
18,30 **Uno strano poliziotto**, telefilm
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **Campane a festa**, folk
21,30 **Il mitico John Wayne**
24 — **Porca vacca mi hai rotto**, film

Telebiella
18,55 **Telefilm**
19,30 **Tg Sette giorni**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Marie**, telenovela
22,30 **Tg Sette giorni**
24 — **Rubrica religiosa**

Rete 9 Tai
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Sette giorni**
20,50 **Domenica sport**
21 — **Criminali in pantofole**, film
23,30 **Sette giorni**, magazine
23,50 **Domenica sport**
24 — **Sulle ali della poesia**
0,08 **Uno sguardo sul mondo**
0,10 **Il padrino nero**, film

[illegible]
22,15 **Justice**, telefilm
23,10 **Barriere**, telefilm
23,35 **Exponent: Speciale Salone Restructure**, (replica)
24 — **Raffles il ladro gentiluomo**
1 — **La taverna dell'allegria**, film

[illegible] Network
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**, rubrica sportiva
23 — **Notes**
23,15 **Le arie della settimana**
24 — **Fuori gioco**, (r)

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Ero uno sposo di guerra**
22,30 **Ore 17: quando suona la sirena**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Alba tragica**, telefilm
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Film**
0,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
1,30 **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A TORINO

TEATRI

ADUA TEATRO. Comp. Abrastealor in **Magobrea.** Spettacolo di marionette di E. Gicone, musiche di R. De Pasquale. Oggi, domani ore 16,30. Inf. e pren., Tel. 387.6865

CENTRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI (v. Preciosa 11 - Moncalieri): Sabato 23 e domenica 24 novembre alle ore 21,30 I Soggetti presentano Domenico Brioschi in **Biografie Provvisorie.** Ingresso soci Arci L. 12.000 (esente per rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. 605.0876 - 682.212.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71); ore 21,30 Gruppo I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: 15,30 e 21 Edo Purna

CLUB 84: con Rocky ed i suoi solisti ore 15,30 e 21 danze e mimi per tutti

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita.

DU PARC (tel. 521.52.75): ore 15,15 e 21.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 606.0617): «Il vero liscio al ballo da noi». Ore 15 Franco Vitale e gli Show Men. Ore 21 gli Show Men.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo liscio orch. I Galapagos

K 11 (Valperga, To): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15,15 liscio e premi per tutti. Ore 21 La grande sorpresa della Lucciola.

LE RDI: ore 15,15 e 21 di tutto un po'... più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 domenica è la grande domenica con amicizia e simpatia. Ore come sempre con le nostre riduzione e le nostre novità. Orch. Gino Romeo.

SERENELLA DANZE (C.so 110, Cascine Vica, tel. 959.62.57): ore di- scoliscio. Ingresso libero. Ore 21

TANGO pomeriggio sera ore 21.

AL PUNTODIVISTA: piano bar concerto Trucco c. Moncalieri. Tel. 619.3378.

RISTORANTE LA LUCCIOLA (Brandizzo via Torino 84 - Tel. 913.9113). Sabato 30 cena con ballo, orchestra i Radar Music. Gradita la prenotazione.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze. (0121) 74.115 - 58.626.

MY CLUB - PIANO BAR: r.s.v. M. Cristina pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): 15 e 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

E

UAF (L') (v. P. Amedeo 29/c, tel. 839.6670): 26/11 incisioni dal XVI al Catalogo.

MAELI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7557): or.:

16-19. Dom. e lun. Dal Trecento Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): importanti antiche. Cat. n. 165.

ARTE CLUB (v. Rocca 39, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.

ARTE 80 (Savigliano - Cn, via Carnala 18, tel. 0172 712.922, fax 0172 780.014): Dipinti dell'800: Avondo, Bossio, Bonzani, Ciardi, Delleani, Fattori, Fornara, Fontanesi, Inolli, Mariani, Mus, Pasini, Reycend, Zandomeneghi e altri. Chiuso il lunedì.

FAMIJA TURINEISA (via Po 43): Luciano Fregonara ore 17-22.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario lunedì al venerdì 16,30-19,30. 10-12,30 e 15,30-19,30.

LOSANO (Pinerolo): Giorgio Tosello.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis, tel. 337.133): Viglione, 15,30-19

PALBERT (c. Vittorio 29, tel. 011 830.8202): mostra 800 italiano.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Turinetto.

SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino - orario 16/19.

SALA ESPOSIZIONI Palazzo della Giunta Piazza Castello 165 Torino: mostra di Cutrupi. al 30 novembre 1991. Orario feriale -19 festivi chiuso. Ingresso libero.

ZABERT GALLERIA (piazza Cavour 10. tel. 876.627): dipinti, sculture, antichi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE

ACCADEMIA: Disegni e incisioni.

BERN Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 anni di pittura

Tullio Pericoli.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra - tel. 540.993): Ennio Morlotti.

LA BUSSOLA (v. Po, tel. 839.6934): «Sucaria» collettiva di artisti 900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Mastellone.

LE Dario Treves. Opere 1932-1970.

: Alberto Casarotti.

(c. Vittorio 82, tel. 543.393): Renato Alessandrini postuma. Or.: 10-13

TEATRO GIANDUJA
oggi ore 15, ed ogni dom
a grande richiesta
le più
CENERENTOLA
PINOCCHIO
le meravigliose
MARIONETTE LUPI

TANGO SALA
VIA AVET 3 TO - TEL. 481.748
POMERIGGIO ORE 15
SERA 21

de martedì 3/12 a domenica
Teatro Franco Parenti
SORELLE SI
regia Tonino
ore 9-13 e 15-22, tel. 696.55.47

NUOVO
27, 28, novembre
ATER BALLETTO
Direttore Artistico
AMEDEO AMODIO
Bigl. ore 15-19
D'Azeglio 17, tel. 655.552

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
26/11 all'1/12
LEO GULLOTTA
«IL SIGNOR POPKIN»
dal 3 al 7 dicembre
PAOLO ROSSI
DAVID
LUCIA VASINI
«LA COMMEDIA DA DUE LIRE»
musiche di ENZO JANNACCI
Prevendita cassa Teatro ore 10/12 - 15/19
Tel. 669.60.34 - 650.51.95

TEATRO REGIO TORINO
PICCOLO REGIO
Martedì 26 novembre 1991
alle ore 13
VIDEO OPERA
«Famosi attori per opere famose»
Sessanta minuti di spettacolo nel break di mezzogiorno
Ingresso libero

GROLLA D'ORO 1991
MIGLIOR REGIA

Piacevole, brillante, una frizzante commedia. (Corriere della Sera)

Un capolavoro di garbo e leggerezza... è davvero un film riuscito. (La Repubblica)

«Fuori genere, fuori dagli schemi, fuori dalla moda, LA DOMENICA SPECIALMENTE è una bella sorpresa ed un bel risultato». (Irene Bignardi - La Repubblica)

«Inconsueto, stravagante, co- e poetico...» (La Repubblica)

MUTI - NOIRET

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Portavano la morte addosso... e una sola possibilità di sfuggirla

Ritorna SPIKE LEE ancora più graffiante e provocatorio!

«PATRICK SWAYZE» *il protagonista*

Una grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperla, trovandone il «punto di rottura»?

Da "LA TEMPESTA" di Shakespeare
L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY

LA CRITICA:

«E' IL PIU' EMOZIONANTE, COMMOVENTE ACCESSIBILE DI DEREK JARMAN... TOCCANTE, IRONICO, RICCO D'INVENZIONE VISUALE, ELEGANTISSIMO NELLA FOTOGRAFIA... MAGNIFICAMENTE INTERPRETATO...». *(LA STAMPA)*

APPASSIONATO, FEROCE, COMMOVENTE, CRUDELE... UNA VENTATA EMOZIONI. *(LA REPUBBLICA)*

XLVIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
COPPA VOLPI Miglior Interpretazione Femminile
Menzione Speciale Premio D'ORO

RICHARD PRYOR GENE WILDER
colpiscono dopo «NON GUARDARMI... NON TI SENTO»

E' ARRIVATO IL CICLONE BENIGNI

Pioggie di risate in Italia

Nei minuti di proiezione del film sarà impossibile che qualcuno resti seduto perché saranno tutti sotto le sedie a ridere come matti. (MARIO VITTORIO CECCHI GORI)

Portera, ex leader degli Stadio, stasera è a Valenza

La chitarra di Ricky

Una carriera da solista e [illegible] disco, dopo aver accompagnato per anni in tournée Finardi, De Gregori, Lucio Dalla e Ron

VALENZA. Ricky Portera, abilissimo chitarrista e già [illegible] degli Stadio, dopo avere accompagnato in [illegible] quasi tutti i più noti cantanti e cantautori italiani, da Eugenio Finardi a Loredana Bertè, da Vasco [illegible] a Francesco [illegible] Gregori, ha deciso di intraprendere a sua volta una carriera come solista. In questa veste di «one man [illegible]» si presenterà stasera al Mercyboců di viale Vicenza 4.

Lo spettacolo sarà l'occasione per promuovere il suo ultimo 33 giri, il primo inciso in proprio, che si intitola semplicemente «Ricky Portera», è prodotto dalla Wea ed è stato ampiamente promosso in numerosi passaggi [illegible] diotelevisivi.

Sarà però anche l'occasione per riascoltare i vecchi successi [illegible] tempi degli Stadio, [illegible] «Chiedi chi erano i Beatles» «Ma chi te l'ha detto», «La faccia delle donne», e tanto altro. Comprese, probabilmente, la celebre «Grande figlio di puttana», espressamente dedicatagli da Lucio Dalla, compagno di tanti concerti e soprattutto della [illegible] tournée di «Banana Republic», insieme a [illegible] e a De Gregori. Del suo lungo e glorioso passato di session-man Portera conserva la grande capacità di stare sul palco e di proporsi al pubblico, a cui ora abbina la volontà di proporsi da solo, nelle vesti di autore e di interprete. Il concerto inizierà attorno [illegible] 22,30, l'ingresso costa 10 mila lire. [c. re.]

Ricky Portera, un modello per molti giovani [illegible], suona stasera a V[illegible]

[illegible] IMITA I [illegible]

NOVI LIGURE. Continua la serie di appuntamenti [illegible] i «professionisti» della risata al Before di via Dei Mille. Ogni domenica sera - lo spettacolo inizia alle 23,30 e fino a quell'ora l'ingresso è gratuito - cabarettisti e imitatori si alternano sul palco. E proprio le imitazioni di per[illegible]ggi famosi sono il pezzo forte del torinese Carlo Debenedetto. A differenza però dei suoi colleghi, che si limitano a imitare la voce e la gestualità [illegible] personaggi, Debenedetto [illegible] il trucco e il travestimento [illegible] anche fisicamente i personaggi che imita, un po' nello stile del maestro Alighiero Noschese. Il giovane ha all'attivo numerosi passaggi sulle reti pubbliche e berlusconiane. [m. pu.]

C'E' [illegible] MILO

ALESSANDRIA. Sandra Milo ha fatto le bizze e il pubblico alessandrino potrà [illegible] una deliziosa commedia, conosciuta soprattutto attraverso il cinema, senza dubbio destinata a suscitare interesse anche per la bravura dei due protagonisti.

Lo spettacolo [illegible] giustizieri del video», con la bionda «svam[illegible]» e Alessandro Gassman che doveva andare in [illegible] ne martedì e mercoledì 28-29 gennaio è saltato in quanto la Compagnia si è sciolta sembra per i capricci dell'attrice.

L'Ata lo ha sostituito con «Indovina chi viene a cena?» con Ernesto Calindri, cui la vecchiaia non ha certo limitato la bravura, e Liliana Feldmann a sua volta non certo giovane ma sempre in primo piano nel mondo dello spettacolo.

Insieme [illegible] paio d'anni fa misero in scena - e [illegible] si potè ammirare anche al «Comunale» - il bellissimo «Sul lago dorato». Lo spettacolo è sempre a fine gennaio e la «prima» è anticipata di [illegible] giorno, [illegible] anziché il 28, sera in cui «Indovina [illegible] viene a cena?» sarà replicato.

Il prezzo dei biglietti d'ingresso è immutato (35 mila lire il primo settore, 26 mila il secondo e 20 mila la galleria): gli spettatori già in possesso di quello per «I giustizieri del video» possono scegliere di essere rimborsati oppure di commutare il biglietto con quello per «Indovina chi viene a cena?» mantenendo il diritto allo stesso settore [illegible] non all'identico posto.

I biglietti stessi sono in vendita da domani al botteghino del teatro oppure nelle agenzie di vendita convenzionate dove si può anche ottenere il rimborso per quello [illegible] spettacolo soppresso.

«Indovina chi [illegible] a cena?»

Ernesto Calindri visto da Ghiglione

[illegible] la [illegible] [illegible] matura, distinta coppia americana - [illegible] direttore di un importante quotidiano - [illegible] cui figlia annuncia l'arrivo per cena del fidanzato, medico, di cui è innamoratissima. Tutti [illegible] felici fino a quando scoprono che l'uomo scelto dalla ragazza è un negro. Ma poi...

La stagione dell'Ata prosegue con [illegible]: il [illegible] è già tutto esaurito per le [illegible] di [illegible]coledì che avrà quale protagonista la brillante Lella Costa. E' inutile anche [illegible] biglietti per le tre serate, in dicembre, dedicate all'operetta «La vedova allegra».

Sono molte le richieste per Dario Fo che a gennaio per due [illegible] propone «Johan Padan a la descoverta [illegible] le Americhe». [e. c.]

[illegible] AL CINEMA

Alessandrino Tel. 0131/42.644 Or.: 16/18/20/22,30 Gal. 9000/Plat. 7000	**[illegible] di una bionda** *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45'
Ambra Tel. 42.079 Orario: 16/18 - 20/22,15 Posto unico lire 5000	Ore 16; 18: **La bella addormentata nel bosco** Ore 20;22,15: **Scappatella con il morto**
Comunale Tel. 234.240 Or.: 17/19,30/22,20 Posto unico L. 9000 Riservato ai soci	**[illegible]me Bovary** *di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91)* — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in tutti relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' Drammatico
Corso Tel. 68.080 Orario: 16 Lire 9000/7000	**Johnny Stecchino** *di e con [illegible] Benigni, con Nicoletta Braschi ([illegible] '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia
Cristallo Tel. 341.272 Or[illegible] 16 Lire 7000/[illegible]	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Galleria Tel. 252.112 Orario: 16 Lire 9000/7000	**[illegible]ppo della città, la vi[illegible], l'amore...** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati [illegible] monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia
[illegible] Tel. 42.707 Or.: 14-15,35 17,20-18,50-20,25-22,25 Lire 9000/7000	**[illegible]rza d'urto** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco
Ariston Tel. 0144/322.885 Orario: 20	**Johnny [illegible]** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta [illegible] (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo [illegible] in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia ma[illegible]. N. V. 2h 5' Commedia
Cristallo Tel. 0144/322.400 Orario: 20	**Il grande inganno** *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' Drammatico
Cine Poli Tel. 0142/452.061 Orario: 14,30	**[illegible] panni di una bionda** *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45'
[illegible] [illegible]. 452.516 [illegible]rio: 14,30 Lire 8000/6000	**Il [illegible]** *di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una [illegible] la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conqui[illegible] con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia
Vittoria Tel. 452.291 Orario: 14,30 Lire 8000/6000	**[illegible]** *[illegible] Kathyn Bigelow [illegible] Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h [illegible]
Cristallo Tel. 0143/75.436	**Film vietato ai minori di anni 18**
Iris Tel. 20.97 Posto unico lire 7000	**[illegible], la vita, l'amore...** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55'
Moderno Tel. 79.290 Posto unico 8000	**[illegible] pallottola spuntata 2[illegible]** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush [illegible] attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico
Comunale Tel. 0143/81411 Or.: 20/22,20 Posto unico. Lire 8000	**Forza d'urto** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco
Lux [illegible]	**Piedipiatti** *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia
Sociale Tel. 951.226	**[illegible] pallottola spuntata 2½** *di [illegible] Zucker con Leslie Nielsen, [illegible] Presley, R. Griffiths (Usa [illegible]1)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA GITA

a cura di Brunello Vascovi

VILLADEATI

La villa-castello

I castelli monferrini [illegible] di attualità. Tra di essi il Belvedere di Villadeati ha un ruolo particolare per la sua originalità. Villadeati è un paesino al confine della provincia, su un colle che domina le [illegible] della Stura sul Casalese e della Versa sull'Astigiano. Ci si arriva dalla statale della Val Cerrina in direzione Torino, piegando a sinistra prima di Murisengo. In paese si trovano la trecentesca chiesetta di San Remigio, un tempo collegata al vicino convento da un passaggio [illegible] e la Parrocchiale dell'Assunta, dove sono custoditi quadri del Moncalvo e un complesso ligneo stile impero di grande rilievo.

Poco lontano dall'Assunta si trova l'ingresso del Belvedere, insolita villa-castello realizzata a fine '700 per conto dell'avvocato Magrelli sul luogo dove sorgeva un castello, distrutto nel 1630 durante la guerra di Don Gonzalo, citata nei Promessi Sposi. L'architetto del Belvedere è ignoto. Si parla di progetti del casalese Ottavio Magnocavallo, altri intravedono l'opera di Luigi Barberis e Filippo Castelli. Il complesso consiste in un palazzo centrale sovrastato da una torre e da due corpi laterali: di fronte si ap[illegible] un ampio cortile sopraelevato, mentre va-

rie costruzioni emergono tra i giardini pensili. Il legame architettonico tra la vigna e la costruzione è tale da richiamare paragoni col castello francese di Villandry. Negli Anni [illegible] Filippo Burzio, autore di scritti romantici e storici e direttore de «La Stampa», trovò al Belvedere l'atmosfera ideale per le sue meditazioni, dando vita a un [illegible] nobio laico» con uomini di cultura come Piero [illegible] e Carlo Linati.

Oggi il castello è proprietà di Inge Feltrinelli, moglie dello [illegible]so editore milanese: la speranza di concordare un giorno periodiche visite guidate non è ancora del tutto abbandonata. Altrimenti il turista dovrà accontentarsi di rimirare la splendida scenografia del Belvedere dalla strada panoramica che conduce a frazione Lussello. Proprio all'inizio [illegible] panoramica, sul colle di San Lorenzo, il visitatore noterà anche il sorgento [illegible] Tribecco. Villadeati, infatti, oltre [illegible] per il Belvedere [illegible] è nota per le fonti: Diego Garoglio celebrava quella delle «Sette Gocce», sul dosso di Lussello, la «Nuova Rusi» e la «Giulio Cesare», sulla via per la frazione Zanco.

[illegible]

[illegible]

E' la Festa del Ringraziamento

[illegible] Ringraziamento oggi a Occimiano, Borgo S. Martino e Pontestura. A Occimiano dalle 10,30 ritrovo dei mezzi agricoli sul piazzale della [illegible] Dopo la messa delle 11 concerto della Banda di Occimiano guidata dal [illegible] Paolo Mada ed esibizione di majorettes. Dalle 12 degustazione di prodotti locali. A Borgo la festa del ringraziamento sarà affiancata dall'inaugurazione del monumento dedicato a [illegible] Bosco, opera [illegible] scultore Sparapani di Carrara. Si inizia alle [illegible] con il ritrovo dei mezzi agricoli nella piazza Don Bosco. Dopo la [illegible] delle [illegible] inaugurato il monumento. E infine a Pontestura, alle [illegible] ritrovo dei mezzi agricoli in piazza, alle 11 celebrazione religiosa.

DANZA

In pulman a vedere [illegible] «Iso»

Dopo «Onnagata» di Lindsay Kemp l'associazione «Vietata riproduzione» di Valenza propone una gita a Milano domenica 8 dicembre per assistere [illegible] più re[illegible] spettacolo [illegible] Daniel Ezralow, Jamey Hampton, Morleigh Steinberg, Ashley Roland propongono novità assolute e grandi successi. La formula autopullman più spettacolo prevede la partenza [illegible] Alessandria (via Vochieri) alle 13,30 e da Valenza (p.zza Gramsci), alle 14. I posti disponibili sono 30, il costo 60 [illegible] lire. Prenotazioni entro ve[illegible] all'associazione «Vietata riproduzione», tel. 0131.924.927 o all'Informagiovani di Alessandria, [illegible] 66.079.

[illegible]

[illegible] famosi a Casale

Si è aperta [illegible] a Casale la mostra intitolata «Momenti d'arte», una rassegna di oli, pastelli, grafica e scul[illegible] che resterà aperta nell'ex chiesa sconsacrata della Misericordia fino all'8 dicembre. Alla mostra, promossa dal circolo culturale Ravasenga con la collaborazione della Galleria Magenta, sono esposti quadri di artisti di livello internazionale come Cascella, Cassinari, Guttuso, Minguzzi, Purificato, Sassu e altri. Presenti anche due glorie locali: il pittore Gianpaolo Cavalli e lo scultore Enrico Bargero.

ASSOCIAZIONI

Interclub in Monferrato

Si terrà oggi l'intermeeting tra i soci del [illegible] Club Casale Marchesi del Monferrato e quelli del Lions lombardo di Morbegno. Domani, alle 21 alla Accademia Filarmonica di Casale si incontreranno i soci del Soroptimist e del Rotary.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Provincia ligure (sigla). 3. Una cifra a quattro zeri. 11. Celebre vittoria dei cristiani contro i turchi. [illegible] Nome di donna. 14. [illegible] Nazionale delle Assicurazioni (sigla). 15. Un odore insopportabile. 17. Frazione, porzione; [illegible]. La fine del tentativo. [illegible] Una sigla societaria. [illegible] [illegible] organici e compiuti. 25. Il titolo accademico (abbr.). [illegible]. Lo [illegible] Agesilao. 27. Pronome personale. 28. Tradussero la [illegible]. 29. Lo si appunta alla giacca. 30. Illustrati con figure. 31. La campana che [illegible] sul «Carroccio» [illegible] Legname [illegible] elettrici. 34. Esercito italiano. 35. Preposizione semplice. 36. Lo è il [illegible] 37. Il padre di pessimi figli.

VERTICALI: 1. Indumento da bagno. 2. Cittadina in prov. di Isernia. [illegible] Il Sommo [illegible] (iniz.). [illegible] Fuori tempo e fuori luogo. 5. [illegible] dato anagrafico. 6. Convincere a cambiar [illegible] 7. Possessivo ma[illegible]. 8. Preposizione semplice. 9. Articolo determinativo. [illegible] Molto, parecchio. 12. La Caterina ultima moglie di Enrico VIII d'Inghilterra. 16. E' sinonimo di risorgiva. [illegible] Autista di piazza. 20. Appellativo del pontefice. 21. Lo stesso che bironni, 2[illegible] [illegible] per l'edilizia. 24. [illegible] metallo raro, usato per leghe speciali. 26. Alternativa... imbarazzante. 29. Mitologica moglie di Lico, re di Tebe. 32. Il complesso... minimo. [illegible] rilassava.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

TI DICO CHE IL RUMORE VENIVA DA QUE-STO CESPUGLIO...
C'E' UN SOLO MODO PER CHIARIRE IL MISTERO...
CHIUNQUE TU SIA, ESCI DI LI' CON LE BRACCIA ALZATE!...
TUTTEZ

LA SOLUZIONE DI IERI

LIBANO S DAL
ASOLE CARENA
VON PARABOLA
E CARAMELLE
GOL ROVELLO
AF CASELLA P
SFRACELLARSI
ESPELLERE L
ARMILLA S NO
LT RUI GILET
TESEO DR PIA

sangirolamo

DESIGN: ACHILLE CASTIGLIONI - MICHELE DE LUCCHI

S A N G I R ■ L A ■ ■

Olivetti ha un ruolo-guida nella progettazione di prodotti per l'ufficio, tanto che sarebbe impossibile pensare alla storia dell'industrial design senza pensare a Olivetti. Questa cultura aziendale si ■ trasmessa a Olivetti Synthesis, contribuendo a farne uno dei protagonisti europei dell'arredamento per l'ufficio. "Sangirolamo", la nuova linea direzionale di Olivetti Synthesis, è l'esito dell'incontro tra Achille Castiglioni, uno dei maggiori designers contemporanei, ■ Michele De Lucchi, esponente di rilievo della giovane architettura italiana ■ assiduo collaboratore di Olivetti. Dopo avere lungamente conversato con la tradizione, i due progettisti hanno deciso che la presenza della tecnologia non deve essere ostentata, bensì impercettibilmente accolta, visibile solo allorché la si utilizza, e che non è necessario assimilare (rendendole molto simili) le funzioni rappresentativa e operativa, poiché esse vengono soddisfatte da forme specifiche, e perciò naturalmente diverse. "Sangirolamo" si configura, in termini teatrali, come una scena aperta (rappresentata dal tavolo) ■ una scena chiusa (rappresentata dal mobile posto dietro il tavolo). Il tavolo, grande e armonioso (cm. 90x300), è ■ legno di ciliegio ■ frassino nero, e può essere ricoperto da un panno ■ angoli e sottomano in pelle. Per gli elementi di sostegno, sensibili ed essenziali, ■ stata scelta un'esecuzione in ghisa, materiale pregevole ■ molto duttile. Il mobile - anch'esso di ciliegio o frassino nero - si compone di tre parti, che combinandosi variamente danno luogo a forme diverse: l'armadio tecnico canalizzato, destinato ad accogliere personal computer, stampante, fax, TV, videoregistratore, hi-fi, ecc., le cui ante a scomparsa, in cristallo grigio scuro, rendono invisibili le attrezzature quando le luci interne sono spente; lo scrittoio estraibile, il cui vano a caselle è protetto da un'anta a ribalta; vero e proprio posto di lavoro, che forma una nicchia accogliente; e, analogo all'armadio tecnico, il casellario modularizzato per l'archiviazione. "Sangirolamo", il cui nome rammenta il magnifico "San Gerolamo nello studio" dipinto da Antonello da Messina, è un prodotto aristocratico, dedicato a quei professionisti e dirigenti che non hanno alcun bisogno di esibire la propria supremazia ■ hanno attitudini meditative. Esso offre loro la doppia possibilità di esporsi ■ ritrarsi, di dare segni della propria personalità e difendere la propria privacy: conversando o riflettendo, disponendo per sè, sulla grande estensione del tavolo, documenti professionali e indizi personali, stimoli percettivi ■ argomenti affettivi; ■ volgendo le spalle per agire nello spazio privato, nello sfondo funzionale posto dietro il tavolo, ove ci sono - dissimulate e prontamente accessibili - tutte le attrezzature. "Sangirolamo" è qualcosa di più di una linea direzionale: è l'idea dello studio come di un luogo in cui - oltre ■ dialogare e ad operare - si agisce introspettivamente.

L'histoire du design industriel ne peut être imaginée sans Olivetti. Olivetti ■ ■ rôle de guide dans le domaine de la création de produits pour le bureau. Cette culture d'entreprise a été transmise à Olivetti Synthesis, en contribuant à faire de celle-ci un des protagonistes européens de l'aménagement de bureau. "Sangirolamo", le nouvelle ligne directionnelle d'Olivetti Synthesis est le résultat de la rencontre entre Achille Castiglioni, un des plus importants designers contemporains et Michele De Lucchi, représentant marquant de la jeune génération d'architectes italiens et collaborateur assidu d'Olivetti. Après un long dialogue avec la tradition, les deux créateurs ont décidé que la présence de la technologie ne doit pas être étalée, mais plutôt imperceptiblement accueillie, visible seulement au moment de l'utilisation, et qu'il n'est pas nécessaire d'assimiler (en les rendant très semblables) les fonctions représentatives et opérationnelles car celles-ci sont réglées par des formes spécifiques et par conséquent naturellement distinctes. "Sangirolamo" se représente, en termes théâtraux, comme une scène ouverte (la table) et une scène fermée (le mobilier derrière la table). La table grande et harmonieuse (90 x 300 cm) est en cerisier ou frêne noir. Elle peut être garnie d'un sous-main en cuir et protégée de feutrine. Pour les éléments de support sensibles et essentiels, il a choisi une exécution en fonte, matériel de valeur et très ductible. Le mobilier lui aussi, en cerisier ou frêne noir, se compose de trois parties, lesquelles se combinent de maintes façons et donnent lieu à des formes différentes: l'armoire technique canalisée destinée ■ recevoir l'ordinateur personnel, l'imprimante, la photocopieuse, la télévision, le magnétoscope, la hi-fi... avec des portes à disparition en cristal gris foncé qui rendent invisibles les équipements quand les lumières intérieures sont éteintes, le secrétaire extractable dont la niche à cases est protégée par une porte abattante; vrai poste de travail qui forme une niche accueillante; et semblable à l'armoire technique, le casier standardisé pour le classement. "Sangirolamo", dont le nom rappelle le superbe "San Gerolamo nello studio" peint par Antonello da Messina, est un produit aristocratique dédié à ces protagonistes et directeurs qui ne ressentent pas le besoin d'affirmer leur suprématie et qui ont une attitude méditative. Il leur offre la double possibilité de s'ouvrir et de s'isoler, de montrer leur personnalité et de défendre leur intimité: en conversant ou en réfléchissant, en disposant, sur la grande surface de la table, de documents professionnels et d'objets personnels, d'impulsions perceptives et d'arguments affectifs; en tournant les épaules pour agir dans l'espace privé dans le fond fonctionnel situé derrière la table où il y a, dissimulés et rapidement accessibles, tous les équipements. "Sangirolamo" est plus qu'une ligne de Direction traditionnelle, c'est l'idée d'un lieu dans lequel, outre dialoguer et travailler, on agit introspectivement.

S A N G I R O L A M O

olivetti
synthesis

CENTROSISTEMI S.R.L.
Concessionario Esclusivista Olivetti

11100 AOSTA
Via B. Festaz, 78
☎ (0165) **35.691/42.371**
Fax (0165) 361.037

11029 VERRES
Via Duca d'Aosta, 59
☎ (0165) **361.939**
☎ (0125) **920.448**

Un collegamento in rete informatica per le 42 biblioteche della regione

Libri in prestito con il computer

Gli iscritti al servizio erano quasi 20 mila lo scorso anno, con oltre 180 mila volumi richiesti
Dal '93 sarà aperta la nuova sede di Aosta in via Aubert. In Bassa Valle funziona un bibliobus

AOSTA. Quarantadue biblioteche aperte sul territorio, una regionale ad Aosta, quattro [illegible] stanno per [illegible] inaugurate e altre cinque allo studio. Più di cento occupati, un miliardo [illegible] [illegible] milioni stanziati, nel 1990, per l'acquisto di libri e le spese di gestione. Sono alcune cifre che spiegano l'importanza che ha assunto in Valle d'Aosta, dal 1976 ad [illegible] il Servizio regionale biblioteche.

Ancora, nello scorso anno, il numero di iscritti ha raggiunto [illegible] numero di 19.430, con 188 mila libri [illegible] in prestito. Dai prossimi [illegible] il Servizio punta ad un ulteriore salto [illegible] qualità, [illegible] alcune importanti innovazioni che sono state presentate dall'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci, con il responsabile del Servizio, Lucia Mariani e il dirigente dei Servizi culturali, Louis Martin.

La prima sarà una «automazione» nella ricerca dei libri richiesti. [illegible] dicembre sarà disponibile, nella sede centrale [illegible] via Ollietti, un primo computer con video, con il quale l'utente potrà richiedere il libro desiderato. Nel caso [illegible] [illegible] il volume non [illegible] disponibile ad Aosta, si cercherà subito in quale altra biblioteca della regione sia reperibile. Il giorno dopo verrà consegnato al lettore grazie a un'auto (seconda novità) [illegible] a disposizione per i servizi urgenti. I terminali video saranno via via installati [illegible] tutte le quarantadue sedi collegate fra loro in rete.

La terza novità è la creazione di [illegible] «immagine» unica per le biblioteche della regione, con una nuova linea grafica che caratterizzerà tutte le località dotate [illegible] servizio della Valle d'Aosta, per i residenti [illegible] per i turisti.

[illegible] prossimi giorni [illegible] inviato a tutte [illegible] famiglie un «dépliant» con i recapiti e i numeri [illegible] telefono delle quarantadue biblioteche già in funzione, con le modalità per le iscrizioni, il prestito e la consultazione [illegible] con l'indicazione di ciò che nelle biblioteche, oltre ovviamente ai libri, si può trovare: riviste, fumetti, romanzi, dischi, videocassette, giochi da tavola.

Le biblioteche, però, dal prossimo [illegible] dovranno avere un ruolo più significativo anche per organizzare mostre, conferenze, corsi di vario tipo, e altre iniziative culturali. Una «operazione» [illegible] rilancio e di ulteriore qualificazione che sarà sostenuta da due nuove leggi regionali, che la giunta ha già approvato e che dovranno essere portate in Consiglio regionale per essere [illegible] in via definitiva. La più importante delle due è quella che eliminerà il «precariato» fra i dipendenti, dando stabilità di lavoro agli addetti, ai quali verrà richiesta «professionalità e gentilezza».

Dal 1993 sarà in funzione la [illegible] biblioteca di Aosta, nello stabile ristrutturato dell'ex «Hospice de charité» di via Aubert. La struttura dovrà diventare il «centro motore», una simbiosi di cuore e cervello di tutto il sistema, [illegible] tecnologie d'avanguardia per rendere il servizio più efficiente e rapido.

Nella Bassa valle ha avuto molto successo l'originale iniziativa del «bibliobus», un autobus carico [illegible] libri che si sposta sul territorio valdostano, soprattutto nelle località decentrate, per portare a [illegible] degli [illegible] le ultime novità editoriali. Le fermate del «bibliobus» sono a Tour d'Héréraz, Pont Bozet, Lillianes e Gaby.

Bruno Baschiera

LETTERE AL GIORNALE

Non solo negative le opinioni sui parchi

Oggi si avverte sempre più [illegible] crescente bisogno di [illegible] [illegible] il desiderio di recuperare quei valori distrutti dall'egoismo che lo sviluppo sfrenato ha generato. Capita infatti, sempre più spesso, di legg[illegible] anche su La Stampa titoli che suonano così: «Paura per l'assedio dei Tir», «Salvate il Bianco», «Istituiti [illegible] parchi, l'Italia più verde si avvicina all'Europa».

Sono parole che colpiscono e accendono un'improvvisa spe[illegible]: che ci [illegible] la possibilità di cambiare tendenza e ristabilire un rapporto di armonia con l'ambiente in cui viviamo. [illegible] le speranze [illegible] [illegible] illusioni si [illegible] presto con la dura realtà locale. Ecco che compaiono le picconate rivolte contro la nuova legge regionale sui parchi [illegible] titoli di questo tipo: «La Valpelline si spacca sul parco», «Gignod [illegible] il parco». Ecco che i contenuti di questi articoli danno [illegible] soprattutto all'opposizione faziosa [illegible] alcu[illegible] parti, [illegible] per calcoli [illegible] strategie personali si oppongono a [illegible] legge di aree naturali protette che a fronte di limitatissimi vincoli, altro non può portare alle comunità locali se non sviluppo turistico, potenziali posti di lavoro e ingenti entrate finanziarie [illegible] che certo [illegible] creerà i problemi emersi con il Parco del Gran Paradiso. E' spiacevole sapere che l'autore dei sopraccitati articoli non[illegible] presente né all'illustrazione da parte dell'assessore Fosson [illegible] del dottor Tartaglione della nuova legge regionale sulle [illegible] protette, né tantomeno all'incontro con la popolazione della Valpelline, dove sono emersi umori tutt'altro che negativi.

A questo punto, dato l'impatto che i «media» hanno sull'opinione pubblica, mi sembra opportuno, per evitare allarmismi immotivati, invitare a un'informazione più obiettiva che non colpisca con la violenza del titolo sottolineando solo il dissenso, che è inevitabile e esiste dovunque, ma illustri corretta[illegible] anche gli aspetti positivi: per esempio l'incremento turistico che ne potrebbe derivare, [illegible]me è avvenuto per la zona del Mont Avic, dopo l'isti[illegible] del parco regionale.

[illegible]aniela Barrera, Aosta

[illegible] de Ville [illegible] di m[illegible] fatiscente

Ricordate qualche tempo fa, importanti lavori di restauro ci hanno restituito conservato all'uso e alla vista il p[illegible] «Hôtel de Ville»: uno splendore, bello, pulito, illuminato, un vero lavoro [illegible] regola d'arte, non solo un maquillage, [illegible] antiche tecniche conservative, riprese per un'occasione importante. Oggi, di nuovo, un diffuso degrado si è appropriato di facciate, cornicioni, stucchi, pluviali, intonaci, zoccolature, che ha sfiorato in breve tempo i costo[illegible] sforzi del luminoso, ma fuggevole decoro. In particolare evidenti sono sfaldamenti e rigonfiamenti d'intonaco delle cornici, distacco delle dipinture, ampie zone di crepatura e fioriture, così per le pietre di zoccolatura, perdite da g[illegible]de pluviali, architravi e altri particolari.

I responsabili cosa fanno? Chi controlla se i miliardi sono spesi bene? Perché nessuna garanzia manutentiva è seguita all'opera principale? Perché emerge tanta negligenza, indifferenza, noncuranza in iniziative-emblema, che proprio con tali premesse non aiutano certo «Aosta» a crescere? O tutti coloro che decidono, pensano alla solita logica [illegible] «grandi» interventi [illegible] poi dimenticano di ragionare e pretendere la semplice e redditizia vecchia manutenzione? Impegnativa da amministrare [illegible] indispensabile, i tecnici e i professionisti del settore la [illegible] bene!

Come vediamo la preoccupazione di chi vuole fare «bella figura» [illegible] vanificata dai fatti e il desiderio di intraprendere opere emblematiche a «imperituro ricordo» altrettanto, ma [illegible] risultato tragico è un altro, che si facciano tutti ricordare per esempi negativi di intervento, [illegible] [illegible] la città purtroppo ha numerosi stabili esempi: che si attenda già con impazienza il prossimo?

Enrico Fabbro, Aosta

Perso di [illegible] lo spirito [illegible] Natal[illegible]

Il periodo natalizio è alle porte. La gente «impazzirà» nelle vie [illegible] città per cercare i doni da regalare ai parenti [illegible] agli amici. E' d'obbligo, a Natale, il regalo [illegible] i «poveri» commercianti lo sanno bene: sono loro che per aumentare le vendite (alzando a dismisura i prezzi) hanno trasformato [illegible] r[illegible] carica di significato in una forsennata corsa all'acquisto. La venuta di Cristo in Terra non è tutto questo: è amare il prossimo e nel mondo sembra che ce ne [illegible] tanto bisogno.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] DALLA VALLE

SAINT-VINCENT

Una vertenza sul Casinò all'esame del Comune

E' stato convocato per martedì il Consiglio comunale. L'assemblea esaminerà 34 argomenti, tra cui il bilancio di previsione 1992 e la determinazione in merito alla costituzione in giudizio in merito alla citazione presentata dal vice procuratore generale della Corte dei conti nei confronti [illegible] Mario Andrione e altri sul riparto delle entrate per i giochi americani.

[illegible]TA

Gli aspetti peculiari dell'ambiente alpino

Domani [illegible] 21, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, [illegible] terrà una conferenza-dibattito sul tema: «Aspetti peculiari dell'ambiente alpino e loro influenze sulla vita [illegible] le attività delle popolazioni». Relatore dell'incontro sarà il professor Augusto Biancotti, direttore del dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino [illegible] presidente del comitato glaciologico italiano. Naturalista di chiara fama, ha condotto numerose ricerche sull'ambiente alpino, soprattutto sul quaternario e sul glacialismo in Valle. La conferenza è organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e dalla sezione Valle d'Aosta dell'associazione italiana insegnanti di geografia.

SAINT-CHRISTOPHE

Serata dell'amicizia in località Grand Chemin

La sezione Alcide De Gasperi della [illegible] ha organizzato per [illegible] la serata dell'amicizia. La manifestazione comincerà alle 16,30 nel ristorante Chez Germain in località Grand Chemin. Interverranno Antonino Chiofalo, Giuseppe Barbey e Gianni Bondaz.

DOUES

Manutenzione straordinaria alla chiesa

La giunta regionale ha stanziato 150 milioni per lavori di manutenzione straordinaria della chiesa parrocchiale di Doues. Sempre nel settore dei Beni Culturali l'esecutivo ha impegnato 400 milioni per la concessione di contributi per la costruzione e la ricostruzione di tetti in lose.

Il calendario 1992 in omaggio ai lettori de «La Stampa»

Ogni giorno due castelli

Martedì riprende la distribuzione. Nelle edicole è in vendita il raccoglitore
La serie di fogli settimanali illustrati sarà completata entro il 12 dicembre

Da martedì riprenderà la distribuzione gratuita a tutti i lettori, [illegible] «La Stampa», dei fogli del «Calendario 1992. Un anno di castelli». Ricordiamo che è in vendita presso tutte le edicole [illegible] Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta lo speciale raccoglitore su misura che consente di conservare tutte le fotografie dei castelli del calendario. Costa quattromila lire. [illegible] dovesse [illegible]sere esaurito, basterà prenotarlo dal giornalaio, che provvederà [illegible] richiederlo a «La Stampa». I fogli [illegible] «Calendario [illegible]» vengono dati in omaggio con «La Stampa» ogni settimana, dal martedì al venerdì.

La distribuzione dei fogli del calendario continuerà fino a giovedì 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre, sempre con «La Stampa», [illegible] infine regalato ai lettori [illegible] comodo espositore da appendere, nel quale potranno essere via via inseriti i fogli del calendario '92.

Eventuali richieste di arretrati, per chi avesse «saltato» un numero, devono essere fatte ai giornalai, che provvederanno a farcene richiesta.

Agli abbonati la raccolta completa, compreso l'espositore, sarà recapitata direttamente a casa, in un'unica spedizione, entro la prima decade di dicembre. Agli abbonati che ritirano invece il giornale in edicola, i singoli fogli del calendario vengono invece consegnati quotidianamente dal giornalaio.

Uno dei manieri del calendario '92 de «La Stampa»

IN CITTA'

CONVEGNO

Una giornata dedicata ai diritti sull'immagine

Si tiene domani nel salone del Bim una giornata di lavoro sulla tutela del diritto d'autore nell'immagine. Organizzato dal Cna Valle d'Aosta con il patrocinio dell'assessorato regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato, l'appuntamento prevede alle 16 un seminario riservato agli operatori (grafici, fotografi, aziende pubblicitarie, editori, enti pubblici e privati) e alle 21 l'incontro-dibattito aperto agli utenti.

[illegible] DI [illegible]

Lezioni teorico-pratiche di gestione amministrativa

Comincia domani una serie di lezioni di formazione per esperti di gestione amministrativa [illegible] contabile organizzato dall'Agenzia del lavoro. Il [illegible] [illegible] [illegible]condo livello, fa parte di un programma sperimentale dell'Isfol e prevede 600 ore di lezioni in aula e 200 [illegible] di stage in piccole [illegible] medie aziende della Valle.

[illegible]

Oggi la consegna delle Aquile del commercio

Vengono consegnate oggi alle 14 nel ristorante Agip le onorificenze di Maestro di commercio. Ricevono l'aquila d'argento Pierina Armand, Rina Armand, Armando Francillotti, Provino Jacquemod, Settimo Leidi, Alfredo Lucchini, Cesare Ottoz, Germano Peila e Teresa Spada. Aquila d'oro: Giuseppe Cannatà, Giovanni Esposito [illegible] Armondo Ville. Aquila di diamante: Maria Domenica Biava, Virginia Borrano [illegible] Amedeo Visentin.

[illegible]

Due proposte di le[illegible] sul bilancio di previsione

La commissione consiliare Affari generali si riunirà domani per esaminare i due disegni di l[illegible] riguardanti [illegible] bilancio [illegible] previsione [illegible] le previsioni [illegible] spesa. Dopo aver preso visione [illegible] norme i commissari incontreranno le organizzazioni sindacali, l'Associazione industriali e gli assessori regionali.

LA FOTO DEI RICORDI

Il viale della stazione a inizio secolo

Così appariva la città vista dalla stazione ferroviaria. Il viale, un tempo dedicato a Vittorio Emanuele II, oggi avenue du Conseil des Commis, era in terra battuta, circondato dal verde dei giardini pubblici presenti ancora oggi. (COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) [illegible]
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità str[illegible] (0165) 303754 / 35[illegible]
Anas: (0165) 562510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce [illegible] (0165) 551564 [illegible]
Soccorso Alpino [illegible]: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 3[illegible]
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79488
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 24 novembre
Aosta: Agip, corso Ivrea; **Monteshell**, via St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Tamoil**, [illegible] Ivrea; [illegible], [illegible] P. S. Bernardo; **Esso**, [illegible] F. Chabod; [illegible], via G. S. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chemonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26).

FARMACIE

Distretti 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
[illegible] 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista [illegible] [illegible] minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale 3, viale Conte Crotti (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista [illegible] [illegible] minuti dalla chiamata
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82.693 / 82949
Saint-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841.113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
[illegible] Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible] / 362280
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949148
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

E' [illegible] dai suoi cari

Elide Semenzin Chaney

Ne danno il triste annuncio la figlia Lea col marito **Silvio Novaro**, la sorella **Elsa**, la famiglia **Giuseppe Segalo**, **Chicco**, **Sveva** [illegible] picco[illegible] **Giulia**. I nipoti, i familiari tutti e le affezionate **Rita e Rosella**. Un particolare ringraziamento per l'assistenza prestata al Primario, ai medici e al personale tutto del reparto di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale Regionale. Funerali oggi alle ore 10 chiesa parrocchiale di Saint-Christophe. Non fiori ma offerte all'Associazione ricerca sul cancro
— **Aosta**, 23 novembre 1991.

La Valle sede della prima rassegna europea di sport invernali per ragazzi

Ad Aosta i Giochi giovanili

Le gare si svolgeranno nei primi mesi del 1993 e richiameranno 1500 atleti tra i 15 e i 17 anni
Sono state ritirate poco prima del voto le candidature di Mosca e della jugoslava Kaponik

AOSTA. Il capoluogo regionale ospiterà nel 1993 la prima edizione dei «Giochi invernali europei della gioventù». La designazione è avvenuta ieri matti- a Istanbul da parte dell'Associazione comitati nazionali olimpici europei (Acnoe). Aosta aveva come concorrenti la città jugoslava di Kaponik e Mosca, capitale della repubblica di Russia. Le due concorrenti di Aosta hanno però battuto in ritirata, prima Kaponik poi Mosca, a soli 30 secondi dal voto, quando hanno capito che i Comitati olimpici europei avevano scelto la capitale della Valle d'Aosta.

L'assegnazione dei Giochi ad Aosta è avvenuta con voto unanime. La città era rappresentata dall'assessore allo Sport Rudy Marguerettaz (dc) e dal consigliere Alder Tonino (pds). Per illustrare la candidatura la delegazione aveva puntato soprattutto sulle immagini. In un filmato di sette minuti è stato concentrato il tentativo contare i duemila anni di storia di una città passata dalla roma- «Augusta Praetoria» alla moderna Aosta. Ampio lo spazio dedicato a illustrare le strutture sportive Aosta e delle località destinate con il capoluogo ospitare i Giochi.

I primi «Giochi europei invernali della gioventù» si svolgeranno a gennaio o febbraio 1993; la decisione sarà pre- il 7 febbraio 1992, quando la commissione -ica dell'Acnoe verrà ad Aosta per definire i dettagli. Alla manifestazione è prevista la partecipazione di 36 nazioni europee. Per una settimana in Valle giovani di ambo i sessi in età compresa tra i 15 e i 17 -i, che gareggeranno nello sci alpino, nello sci da fondo, nello short track, nel pattinaggio artistico e, probabilmente, anche nell'hockey e nel biathlon.

Con Aosta sedi delle gare Pila per sci alpino Cogne, dove si disputeranno ga- re fondo e, se ci saranno, di biathlon. L'hockey, si farà, avrà come sede nuovo palaz- del ghiaccio di Courmayeur.

«Dopo calice amaro Birmingham, che è ad- dolcito dalla considerazione e dalla simpatia che accompagnato la candidatura olimpica di Aosta - ha detto Alder Tonino - credo che meritassimo questo successo. ambito europeo Aosta e la Valle hanno dimostrato di godere la fiducia del Cio. Adesso tocca a noi non tradire questa fiducia».

Decisamente soddisfatto anche l'assessore allo Sport aostano Rudy Marguerettaz per l'esito positivo della candidatura. «Avevo detto che questi Giochi erano una manifestazione da accettare braccia aperte e adesso che ce li hanno assegnati ribadisco il concetto. Avremo più di un migliaio di giovani provenienti da tutta l'Europa. Per l'immagine della città Aosta credo non ci possa veicolo promozionale migliore».

Alla notizia bella affermazione a Istanbul, l'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale subito gettato lo sguardo al 2002: «I Giochi invernali europei della gioventù Aosta potrebbero essere di buon auspicio per la candidatura valdostana alle prime Olimpiadi invernali del secondo millennio». E il sindaco di Aosta? «Siamo alle soglie dell'Europa senza frontiere - ha detto Leonardo La Torre -. Essere la prima sede dei Giochi della gioventù europea sarà per il capoluogo regionale un grande onore». [a. c.]

Il consigliere Tonino e l'assessore Marguerettaz. Sopra, una gara giovanile

PRIMO PIANO

Il «morbo indennizzo» sfugge al risanamento

Il risanamento del bestiame ha alle spalle più ventianni di campagne sanitarie e oltre cento miliardi spesi. Tutto quanto riguarda il tentativo di comprendere e combattere il fenomeno fa parte di rituale: accuse incrociate tra allevatori e veterinari, proclami politici con promesse definitive, servizi giornalistici poi tacciati di superficialità.

Tutto sprofonda una voragine che restituisce sempre e soltanto insuccessi. Tubercolosi e brucellosi appaiono incancellabili. E se fosse fondata l'esistenza di una terza «malattia», il morbo dell'indennizzo, capace di far nascere un terzo mercato del bestiame, oltre ai due già esistenti? Troppi soldi per chi perde la malata. L'ipotesi inquietante. Facile demolirla: le prove, non ci accertati.

Ma possibile spiegare altrimenti persistenza delle due malattie? Basta dire in Valle la situazione particolare quanto le bovine di diversi allevamenti si mescolano nei cento giorni trascorsi in alpeggio? I due mercati leciti, quello della normale compra-vendita e delle regine da combattimento, sono viziati: il primo da un'evidente difficoltà, il secondo da prezzi folli. Quello illecito, delle bovine malate, dovrebbe avvalersi per esistere di di concomitanze tra atti illegittimi, perché l'anagrafe bovina messo il sistema ri- paro dalle truffe.

Auricolare metallico e tatuaggio sono d'identità della bovina. Si può alterarli? Il bollo di metallo schiacciato una speciale pinza con marchio. Procurarsi l'auricolare facile, si sa, ma pinza? Pare esista commercio sia di pinze sia di numeri e lettere per rifare i tatuaggi. Se sente parlare sovente nel mondo degli allevatori. Smargiassate? Forse, ma ci sono controlli? Basterebbe un solo disonesto per vanificare qualsiasi campagna -taria.

Vi stato un regresso delle malattie bovine, ma percentuali continuano a essere preoccupanti. Uno dei problemi da risolvere è legato alla diagnosi. Non si comprende perché non sia ancora stato organizzato un mobile schermografico per accertare la tbc bovina quando si che la cutireazione non è il sistema sicuro per accertare l'infezione. In tutta la vicenda sembrano però coesistere due ipotesi inconciliabili: da un lato volontà di far ammalare bovina per prendere un indennizzo maggiore del valore di mercato e dall'altro quella di nascondere la malattia. L'apparente contraddizione si può spiegare con valore delle regine, che non può essere compensato da indennizzo, per alto che possa essere.

Martinet

Il Comune di Aosta contribuirà alle spese di alloggio

Alberghi agli sfrattati

La famiglia che occupa i locali di via Stévénin destinati extracomunitari avrà sistemazione provvisoria. Lavori contestati al quartiere Cogne

AOSTA. «Dobbiamo lasciare l'alloggio entro la prima decade di dicembre, senza alcuna alternativa. Siamo in una situazione angosciosa che si trascina da 10 anni, dopo una serie di domande inoltrate all'Istituto autono- popolari». E' lo sfogo della famiglia Carradore, sfrattata, che cinque mesi fa ha occupato lo stabile di via Stévénin destinato secondo i programmi comunali dormitorio per extracomunitari. L'ingiunzione in lettera, scritta in accor- fra Enrichetta Carradore, l'assessore alla Casa e il sindaco. «Un mese di proroga elimina le nostre difficoltà», dice la donna.

legge nella lettera: «Questo periodo sarà impegnato per la ricerca di un alloggio. Il Comune si impegna erogare contributo quale sostentamento sulle spese affitto». In un alloggio, i 4 componenti della famiglia saranno ospitati in provvisoria in un residence o in albergo con l'intervento finanziario del Comune.

Il problema di questa famiglia inserisce in una situazione abitativa drammatica: ad Aosta nuclei familiari, con sfratto esecutivo, hanno presentato la domanda per una casa popolare; altri 100 sono sfrattati, in at- di altre proroghe e disposizioni. Con i paesi vicini numero dei casa raggiunge 600 unità.

L'iniziativa promossa da Ennio Pedrini, presidente del pli, contribuirà a risolvere il problema casa? «Settecento firme, raccolte Aosta in quattro ore, sono un'espressione eloquente. Continueremo - preannuncia Pedrini - coinvolgendo la Bassa e l'Alta Valle. I diritti dei -denti dovrebbero avere priorità assoluta».

Domani pomeriggio, gli inquilini delle case Giacchetti al quartiere Cogne incontreranno i tecnici comunali per verificare i lavori ristrutturazione fabbricati. L'impresa, secondo le loro contestazioni, ha eseguito ripristino approssimativo. Dice Vencato, presidente del comitato di quartiere: «Molte finestre lasciano filtrare spifferi; dall'impianto fognario esce acqua nei corridoi delle cantine. Abbiamo evidenziato da tempo questi -i». Per l'installazione degli -sori, i residenti case Giacchetti dovranno attendere la prossima primavera. L'amministrazione comunale stanziato due miliardi. [s. l.]

Indagini e controlli dei carabinieri in molti locali pubblici della Valle d'Ayas

Gestori scoperti licenza

Denunciati i titolari di due campeggi: uno perché privo di autorizzazione per la vendita di bombole del gas, l'altro per chiusura arbitraria. Un albergatore era senza il permesso per svolgere l'attività

BRUSSON. I carabinieri di Brusson hanno cominciato qualche settimana fa una serie di controlli a tappeto nei locali pubblici della Val d'Ayas. Due gestori sono stati denunciati, un terzo è stato mo- sua attività, anche se non sono stati avviati procedimenti penali a suo carico.

Nel dei carabinieri anche i campeggi. I militari hanno avviato l'operazione dopo l'incendio di tre roulotte al campeggio «Deanna» Brusson. Due giovani stavano cambiando la bombola del quando si sono sprigionate le f-. I rapidi soccorsi (vigili del fuoco di Aosta ausiliari, insieme molti volontari provenienti dal paese dal vicino campeggio), impedirono l'incendio estendesse. Nella dove scoppiò l'incendio ferme circa cento roulotte; in quel momento le uniche persone sul posto erano soltanto i due ragazzi in quanto periodo bassa stagione.

gestore dell'impianto ricettivo, Battista Vincenzo Alliod, 41 anni, di Brusson, è stato denunciato perché vendeva le bombole del gas licenza. pratica è passata procura presso la pretura circondariale Aosta. Alliod dovrà anche pagare una sanzione in quanto nel campeggio vi era un numero roulotte superiore ai limiti sicurezza.

E' stato denunciato anche l'albergatore Salvatore Albamonte, 47 anni, di Palermo e residente Brusson, dove gestiva l'Hôtel France senza essere in possesso di licenza alberghiera. Anche il fascicolo riguardante di Albamonte pas- alla procura. Infine stato segnalato il campeggio La Grolla, della società Camping Villaggio di Massara. gestore, Germana Massara, aveva chiu- l'attività senza autorizzazione comunale. Nei suoi confronti stati avviati procedimenti penali. La segnalazione dei carabinieri è per chiusura arbitraria.

I militari non hanno terminato le loro ispezioni; i controlli sono sia di tipo amministrativo, sia relativi alla pubblica sicurezza. [m. t. z.]

Il sacerdote di Pont-Saint-Martin visse tra l'Ottocento e il Novecento

Rivalutata l'opera di don Capra

Aperta a Padova un mostra dedicata alla sua attività di antropologo ed etnografo
Fu anche esploratore e scrittore. Il Comune valdostano gli dedicherà la biblioteca

PONT-SAINT-MARTIN. Giuseppe Capra, nato nel 1873 morto a Pont-Saint-Martin, è ricordato in questi giorni a Padova all'interno della mostra «Collezione Oceania», realizzata dal museo antropologia e etnografia della città veneta. Esploratore, geografo, naturalista, etnografo, autore di più centinaio di pubblicazioni, don Capra pressoché sconosciuto in Valle.

L'esposizione ospita moltissimi oggetti della donazione che il sacerdote fece veneto. Nel catalogo della -stra, che rimane aperta fino febbraio, alla figura del sacerdote valdostano è dedicato ampio spazio. Vi legge: «Laureato in Fisica e Scienze naturali, dottorato in Agraria e Lingua francese, Capra fu viaggiatore appassionato e attento (Asia, Africa e Oceania). Dedicò 51 anni della sua vita all'insegnamento e fu tra l'altro docente di scienze coloniali e esplorazioni italiane presso l'Univer- di Roma e di Perugia, componente corrispondente della Società Pontificia Scienze, della società geografica italiana, del Messico Guatemala, e amico personale Benedetto Croce».

A Pont di lui non rimane -e: fu addirittura sepolto nella tomba una famiglia amica, i Marchiando. Ora il Comune vuole rimediare. Luciana Pramotton è stata incaricata dal comitato di gestione della biblioteca comunale di avviare una ricerca su Don Capra il cui scopo è la ripubblicazione di alcune delle sue opere più importanti. «In particolare - precisa la ricercatrice - ci proponiamo di realizzare un'antologia dei suoi scritti sulla Valle, pubblicati per la maggior parte in riviste specializzate, e soprattutto una riedizione di «Sulle orme Marco Polo», la opera più famosa, dove racconta il suo viaggio da Pechino a Roma seguendo le tappe raccontate dell'esploratore veneziano nel "Milione"».

«A lui verrà intitolata la nuo- biblioteca - aggiunge Luciana Pramotton -. Abitava una casa nella frazione Cascine. La permanenza nella cittadina della Bassa Valle costituiva per lui un momento riposo. Era una festosa e il suo ritorno in paese era per tutti l'inizio di lungo momento di grande allegria. Per segnalare la sua presenza ammainava bandiera: su sfondo azzurro una capra. Il silenzio che ha seguito la sua morte è forse dovuto alla sua grande volontà innovatrice per cui da molti era visto come una persona scomoda. E' anche ricordato per il suo grande impegno a favore degli emigrati italiani».

Fabrizio Favre

L'Unità sanitaria d'Ivrea ha già fatto preparare un progetto: presto il via ai lavori

Un eliporto sul tetto dell'ospedale

Sarà costruito un piano in più (che verrà adibito a magazzino e spogliatoio). La pista di atterraggio e decollo accoglierà i velivoli di pronto intervento della Regione. E' la prima base nella provincia di Torino

Il tetto dell'ospedale sarà rinforzato per sopportare il peso dei velivoli

IVREA. L'ospedale di Ivrea sarà il primo della provincia (oltre a Torino) ad essere dotato di un eliporto. Lo ha deciso l'Ussl 40 che ha già addirittura fatto preparare un progetto di massima da alcuni professionisti cittadini. La pista sarà costruita sul tetto della struttura e risolverà tutti i problemi di trasporto con l'eliambulanza.

Annunciata ormai da diverso tempo l'iniziativa è finalmente diventata ufficiale: se non ci saranno intoppi di sorta i lavori potrebbero anche prendere il via prima della fine dell'anno. Si tratta in [illegible] di costruire un piano in più sull'ospedale. Sulla soletta sarà tracciata la pista di atterraggio e di decollo, mentre la parte sottostante verrà utilizzata come magazzino e spogliatoio. [illegible] Charlie Charlie, l'elicottero della Regione Piemonte utilizzato per trasporti urgenti, sia i velivoli civili che quelli militari, impiegati in trasporti di carattere sanitario, potranno quindi [illegible] della pista.

La riunione dei giorni [illegible] tra i tecnici della Protezione civile, gli esperti dell'aeroporto di Caselle, i progettisti e l'Ussl, ha risolto anche gli ultimi dubbi. La struttura dell'ospedale è, infatti, in grado di sostenere il peso del velivolo.

Inoltre le sollecitazioni cui [illegible] sottoposte le colonne portanti in cemento armato, in fase di atterraggio o di decollo, non pregiudicheranno affatto la stabilità dell'immobile. L'intervento, dai responsabili dell'Ussl di Ivrea, è considerato di primaria importanza.

[illegible] di emergenza, oggi, gli elicotteri devono atterrare presso il campo sportivo [illegible] nale che dall'ospedale dista alcuni chilometri. Nelle ore di punta, anche a sirene spiegate, le ambulanze impiegano oltre venti minuti ad attraversare la città. Un tempo troppo lungo se ci [illegible] delle effettive [illegible] sità» dicono in Pronto soccorso. Il vero guaio è infatti costituito dal senso unico rotatorio che rallenta l'attraversamento della città. Le soluzioni alternative, valutate fino ad oggi, non hanno mai soddisfatto nessuno. Tantomeno i [illegible] ed i responsabili dell'Aci. In questo modo il progetto eliporto è sempre stato rinviato in attesa di costruire il [illegible] ospedale [illegible] periferia di Ivrea.

Ma per realizzare una struttura nella piana del Ribes, a due passi dal casello [illegible] dale e nei pressi della Pedemontana, la strada che collega il Canavese con l'Eporediese, che sia sufficentemente grande, occorrerebbero quasi venti miliardi di lire. Una cifra davvero esorbitante che al momento risulta pressoché impossibile da reperire.

Di qui la decisione di procrastinare negli anni il progetto per il «mega ospedale del Canavese» e nel frattempo sistemare quello già esistente. Una soluzione di ripiego? «Tutt'altro - assicura il primario del Pronto soccorso Biagio Spaziante -. Il nostro ospedale ancora oggi ha a disposizione un numero sufficiente di posti letto ed attrezzature d'avanguardia». C'è un solo guai a cui neppure la pista sul tetto potrà porre rimedio: il frazionamento dei reparti, alcuni dei quali, smembrati in strutture ospedaliere minori.

Lodovico Poletto

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Venerdì parte il progetto anti-droga

Partirà venerdì prossimo il progetto «antidroga». L'appuntamento è con il Centro torinese di solidarietà, presso l'oratorio San Giuseppe. Interverrà il presidente del centro, don Paolo Fini. L'inizio del convegno è previsto per le 17,30.

[illegible]

Interrogazione dei Verdi sulla discarica

I consiglieri comunali della Lista verde hanno presentato un'interrogazione urgentissima al sindaco in relazione al possibile inquinamento della discarica. Si vuole sapere di che tipo di inquinamento si tratta e quali provvedimenti sono stati presi dall'amministrazione comunale «in relazione a questo fatto che da tempo crea allarme fra i cittadini».

IVREA

Il lago Sirio ripulito dal gasolio

Sono finiti in questi giorni i lavori di pulizia del lago Sirio, interessato un mese fa da un inquinamento di gasolio. Un'impresa specializzata di Pavia ha, infatti, provveduto alla totale aspirazione della sostanza oleosa. L'intervento, finanziato dalla Regione, è costato circa 400 milioni.

CUORGNE'

Nonostante la crisi, resterà aperta la Manifattura

Non chiuderà i battenti la Manifattura, l'azienda specializzata nella filatura del cotone, in crisi ormai da un paio di mesi. Lo ha confermato la Tesco, l'azionista di maggioranza della società proprietaria dello stabilimento, che ha, inoltre, avviato un piano di recupero aziendale.

IVREA

Fioriere e panchine nel centro storico

Proseguono gli interventi di miglioramento dell'arredo urbano. Il Comune ha fatto sistemare fioriere e panchine, destinate a conferire un aspetto più accogliente a strade e piazze. L'intervento ha interessato in modo particolare il centro storico.

E' tornato in carcere il giovane arrestato due settimane fa al confine con la Svizzera

Aveva soldi falsi e esplosivo

Ha 26 anni ed è di Ivrea. Era stato trovato in possesso di banconote fasulle
A casa sua gli investigatori hanno scoperto venti candelotti di dinamite

IVREA. E' tornato in carcere Damiano Fusaro, il ventiseienne di Ivrea arrestato un paio di settimane fa al confine con la Svizzera perché trovato in possesso di un pacco di banconote false.

Assitito dall'avvocato di fiducia, Ferdinando Ferrero, il giovane era stato estradato nei giorni scorsi. Davanti ai giudici italiani, Damiano Fusaro deve rispondere di detenzione di esplosivi.

Durante una perquisizione effettuata alcune settimane fa nella sua abitazione di via Buozzi ad Ivrea i carabinieri trovarono una ventina di candelotti di dinamite e diversi metri di miccia a lenta combustione. A che cosa potesse servire tutto quel materiale è rimasto un mistero.

Gli investigatori di Ivrea sospettano un collegamento con una banda sgominata qualche giorno fa nel Vercellese, operazione che ha portato all'arresto di tre persone, Vincenzo Di Gaudio, Giuseppe Pullara e Salvatore Badalamenti. I carabinieri li avevano trovati in possesso di munizioni e armi tra cui una pistola «Smith & Wesson» e un Kalashnikov di fabbricazione sovietica. In casa di uno dei tre arrestati venne anche scoperto un ingente quantitativo di dollari contraffatti.

Le indagini, partite da Varallo Sesia, si sono estese nel giro di poco tempo su tutto il territorio nazionale, tanto da far credere che la banda fosse in collegamento con una grossa organizzazione calabrese. Secondo gli investigatori della compagnia di Ivrea, Damiano Fusaro potrebbe essere collegato a questa organizzazione che avrebbe diramazioni ovunque.

Per il momento, però, si tratta soltanto di supposizioni difficili da provare. Il giovane, fino a questo momento, ha negato ogni addebito.

In settimana dovrebbe [illegible] nuovamente interrogato dal procuratore della Repubblica di Ivrea Bruno Tinti che deciderà se farlo [illegible] in carcere o se concedergli la libertà provvisoria.

Intanto le manette sono scattate ai polsi di un altro giovane di Ivrea: lo hanno fermato i carabinieri di Vercelli che sospettano un collegamento con Fusaro e i tre già arrestati. L'identità del fermato è circondata dal massimo riserbo. [l. v.]

SPORT

Dopo la deludente e contestata prova di domenica scorsa gli arancione ci riprovano coi torinesi

Ivrea in campo contro Nizza e fischi

Mister Brucato chiede alla squadra i due punti per tentare la risalita dalla palude della classifica
L'arrivo di Massimo Storgato (ex Juventus e Verona) resta un sogno e l'attacco continua a non pungere

Contro il Nizza Millefonti rientra il portiere Fessia

IVREA. Al «Pistoni» oggi arriva il Nizza Millefonti. E per i padroni di casa la gara, [illegible] quella di [illegible] settimane fa contro il Vigevano, ha il sapore [illegible] sfida-salvezza. Domenica gli arancione erano usciti fra i fischi dei tifosi delusi per l'inconsistenza delle azioni di Comotto e [illegible] che non sono riusciti ad andare oltre allo 0 a 0 contro i modestissimi lombardi. Con il Nizza l'imperativo categorico è quello di trovare a tutti i costi i due punti per risalire da una posizione di classifica piuttosto precaria. [illegible] i torinesi venderanno cara la pelle, considerata la loro posizione a rischio nel girone B dell'Interregionale. Nei giorni scorsi, era circolata con insistenza la voce del possibile arrivo nell'undici eporediese di Massimo Storgato, l'ex difensore di Juve e Verona che si è allenato alcune volte agli ordini di mister [illegible]to, il tecnico che chiede da tempo ai dirigenti dell'Ivrea quei rinforzi indispensabili per risalire dal fondo classifica. Quasi certo il rientro fra i pali di Fessia che era rimasto fuori per problemi fisici, sostituito dal giovanissimo e promettente Mordenti.

Nell'allenamento dell'altra sera, Brucato ha chiesto ai suoi ragazzi la massima concentrazione per ottenere il risultato pieno che avrebbe un effetto positivo sul morale della squadra apparsa abulica e piuttosto evanescente nelle ultime uscite.

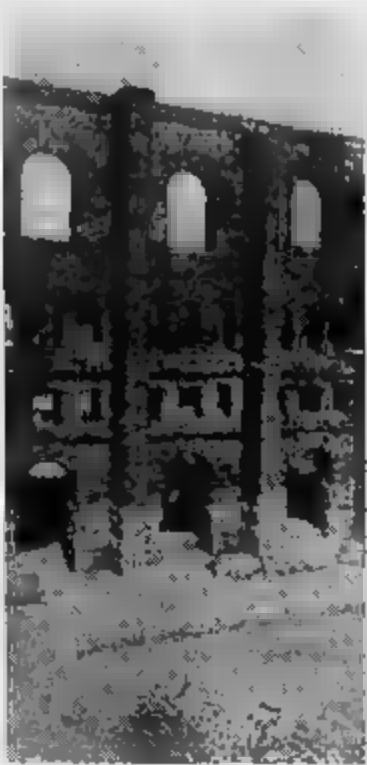
Da segnalare, nell'Eccellenza, la difficile trasferta del Rivarolo [illegible] la capolista Châtillon-Saint-Vincent, lanciatissima verso il titolo di campione d'inverno. [g. nov.]

[illegible]

E' ufficiale. La mostra a «cantiere aperto» sul Teatro romano di Aosta sarà permanente. L'esposizione, organizzata dal Servizio archeologia dell'assessorato regionale al Turismo e Beni Culturali, sta ottenendo un buon successo di pubblico, anche quello più refrattario all'argomento.

La mostra è composta [illegible] un'accurata sintesi storica del monumento attraverso i secoli, su base iconografica, con l'ausilio di stampe, disegni e fotografie. Si tiene nell'area antistante la facciata del Teatro e illustra, tra le altre cose, le prime indagini archeologiche condotte [illegible] Carlo Promis, la riscoperta degli [illegible] 1920-'30 e le grandi demolizioni, le suggestive immagini del Teatro alla fine [illegible] 1800, i primi interventi di sistemazione fatti dal 1920 al 1923.

Illustrazioni documentarie, grafiche o romantiche visioni pittoriche risalgono ai viaggiatori, soprattutto inglesi, che [illegible] la fine [illegible] Settecento e l'inizio dell'Ottocento, percorsero la Valle d'Aosta attratti dall'ambiente naturale e dalle rovine dell'antichità classica. Del Teatro, rimesso in luce a partire dal 1933, si conservano ancora monumentali vestigia tra cui si impone la facciata alta 22 metri, in opera quadrata rustica, costi[illegible] da una serie di arcate e da tre ordini sovrapposti [illegible] fine[illegible] di varia ampiezza. La caratteristica peculiare del [illegible]mento, consiste nel presentare la cavea all'interno di una struttura rettangolare.

Dall'archeologia all'arte. [illegible] comitato regionale di coordinamento per la cooperazione con i Paesi in [illegible] di sviluppo, invita artisti, grafici, illustratori e disegnatori satirici operanti in Valle d'Aosta, a voler contribuire con un proprio lavoro, all'arricchimento della [illegible] di satira su razzismo e antirazzismo «Bianco su Nero», che [illegible] terrà alla **Tour Fromage** dal 16 gennaio [illegible] 4 febbraio del prossimo anno.

I disegni, a colori o in bianco e nero, della dimensione di 50 per [illegible] centimetri, andranno consegnati entro sabato 30 e dovranno affrontare, naturalmente in chiave satirica, [illegible] tematiche del razzismo e dell'incomprensione. Attualmente la mostra raggrupa i lavori di 43 disegnatori umoristici italiani, [illegible] i quali spiccano i nomi di Altan, Vip, Segio Staino, Ellekappa. Per informazioni rivolgersi all'ufficio per la cooperazione allo sviluppo, via Porta Praetoria 19. [L. r.]

ACCADDE IN VALLE

Il movimento degli annessionisti snobbato dal governo francese

LE origini del movimento d'opinione propugnatore di un plebiscito [illegible] favore dell'annessione [illegible] Valle d'Aosta alla Francia sono ancora oscure. Sicuramente l'omicidio di Emile Chanoux destò una gros[illegible] impressione. Infatti, a fine [illegible] [illegible] 1944, una delegazione valdostana pare si fosse recata a Parigi per esporre [illegible] generale De Gaulle i termini del problema.

L'unico dato certo è che, nella [illegible] del 17 maggio 1946, [illegible] gran numero di valdostani si m[illegible] dalle valli per confluire ad Aosta. Lo scopo era quello di destituire il Comitato di Liberazione Nazionale nominato da Torino, sostituendolo con [illegible] locale.

Alle 14 del 18 maggio (primo anniversario della morte di Chanoux) un corteo formato da un migliaio di persone si diresse da piazza Chanoux verso la stazione, dov'era insediato il [illegible]mando del maggiore britannico Howell.

Una delegazione fu ricevuta dal maggiore, che si sentì chiedere l'autorizzazione per indire una consultazione popolare sull'avvenire della regione. Egli tergiversò e si impegnò a parla[illegible] del problema [illegible] il prefetto Passerin d'Entrèves. I sei delegati uscirono e, in [illegible] alla folla, 36 notabili firmarono il manifesto del plebiscito. Quella [illegible] stessa, il prefetto rassegnò le proprie dimissioni.

Il governo francese non [illegible] dimostrò però entusiasta di quest'iniziativa, anche perché essa si scontrava con il rifiuto angloamericano di autorizzare una consultazione popolare [illegible] questo genere.

Alcune settimane più tardi, infatti, le truppe francesi furono evacuate dal territorio regionale. De Gaulle dichiarò che questa smobilitazione obbligata [illegible] avrebbe per nulla modificato le [illegible] della Francia rispetto alla Valle d'Aosta, ma [illegible] forte il sospetto che [illegible] soluzione separatista [illegible] sia mai stata presa seriamente in considerazione dai vertici parigini.

Laura Agostino

[illegible]

Lo chiamavano «il re». Il re dei cacciatori, naturalmente. Abitava a Sylvenoire, ma lo conoscevano in tutta la vallata. A 77 anni suonati era ancora agile e forte come un giovanotto. Aveva conservato una vista acutissima e la sua mano era così ferma che non aveva mai mancato un colpo. Ma non gli era mai capitato di confrontarsi con il leggendario stambecco che si aggirava tra il colle d'Herbétet e la Punta Nera: un esemplare [illegible] taglia eccezionale che, a giudicar dalle corna, [illegible] oltre 26 nodi, doveva avere superato l'età massima che raggiungono al solito gli animali della sua specie.

Ancor più straordinario era il fatto che le pallottole sfioravano il suo pelo e scivolavano via, senza lasciare traccia. Correva [illegible] che fosse un'anima in pena, costretta a vagare sotto quelle spoglie [illegible] piedi del Gran Paradiso. Qualcuno lo aveva sentito gemere e pronunciare parole in un incomprensibile linguaggio, quando nottetempo penetrava nei villaggi e col suo alito faceva tremare le fiammelle delle lampade a olio nelle stalle. Qualche altro l'aveva visto battere con lo zoccolo il suolo, facendone sprizzare scintille. Anche le capre fuggivano al suo apparire.

Nessun cacciatore aveva più l'ardire di affrontare lo stambecco fatato. Ma, proprio per quella ragione, il [illegible] non poteva toglierselo di mente. Ci perdeva il sonno. Il pensiero di quell'animale era diventato per lui un'ossessione. Aveva giurato che, demonio o anima dannata, non sarebbe sfuggito al suo fucile. Si era anche prefisso un limite [illegible] tempo: il giorno dei [illegible].

Una sera gli dissero che l'animale era stato avvistato sull'Orveille. Il re partì immediata[illegible]. Camminò tutta la notte e l'alba lo trovò già appostato, che scrutava l'orizzonte. Lo stambecco comparve all'improvviso sul crinale. Il re lo vide stagliarsi maestoso sullo sfondo del cielo. Prese la mira: per la prima volta la sua mano tremò, mentre premeva il grilletto. Mancò l'animale per un pelo. Puntò di nuovo il fucile. Ma lo stambecco [illegible] era volto [illegible] [illegible] lui e l'aveva scoperto. Un secondo colpo risuonò. L'animale, con un balzo fulmineo, si precipitava sull'uomo, travolgendolo nella caduta. Due giorni dopo, il corpo [illegible]me del re fu ritrovato sul fondo di un burrone. Lo stambecco stregato non fu mai più visto.

Tersilla Gatto

Sul greto della Dora Baltea sono stati trovati nel 1971 i resti di un basamento

I 2000 anni del ponte dell'envers

Collegava la periferia della città [illegible] alla [illegible] agricola dove oggi sorge il paese di Gressan
Era stato realizzato con malta, pietre [illegible] mattoni. Nella zona, scoperta [illegible] [illegible] di puddinga

AOSTA. L'importante scoperta della [illegible] di conglomerato risalente all'epoca romana è stata fatta da Rosanna Mollo Mezzena, responsabile del Servizio beni archeologici della Soprintendenza regionale, durante l'ultima fase dei lavori di interramento per la protezione [illegible] basamento del ponte romano di Clerod, vicino a Gressan.

Nel 1971 furono rinvenuti, sulla sponda orografica sinistra, resti [illegible] [illegible] struttura [illegible]mana formata da più arcate. Del ponte resta soltanto, nel greto della Dora, [illegible] base di un pilone in grossi blocchi squadrati di travertino e conglomerato, legati con staffe di ferro e piombo.

«E' stato il primo passaggio di e[illegible] romana individuato sulla Dora - spiega Rosanna Mollo -, leggermente spostato [illegible] Sud-Ovest rispetto alla città. Alcuni anni fa, abbiamo fatto i primi sondaggi stratigrafici sulla sponda orografica destra, [illegible] quanto la ditta «Mafer» voleva ampliare la propria attività. Prima [illegible] concederle [illegible] permes[illegible] l'area è stata esplorata si[illegible]

«In quell'occasione - continua l'archeologa - furono messe in luce la poderosa spalla del ponte in "opus coementicium" (struttura muraria romana detta anche «a co[illegible] o [illegible] sacco», che si compone di un nucleo formato [illegible] [illegible] conglomerato di malta, frammenti [illegible] pietra e di mattone) e un tratto di strada con tracce di carreggiata. Questo ponte [illegible] più arcate, che sembra coevo ai monumenti urbani per le caratteristiche costruttive, collegava Aosta [illegible] la zona agricola [illegible] Gressan e, probabilmente, con quella mineraria di Cogne.

Per quanto riguarda la viabilità esterna, la Porta Principalis Dextera doveva rivestire mino[illegible] importanza, poiché costituiva il p[illegible] [illegible] uscita in direzione della Dora e delle campagne del Sud della città e delle aree [illegible]bite a necropoli.

«La cava - dice Rosanna Mollo - [illegible] cronologicamente anteriore al ponte, poiché lo [illegible] roccioso prosegue [illegible] di sotto dei resti della struttura. Dal luogo [illegible] escavazione [illegible] [illegible] estratti i blocchi [illegible] conglomerato utilizzati per la costruzione di alcuni tra i principali monumenti pubblici di Augusta Praetoria».

La puddinga [illegible] [illegible] roccia conglomeratica costituita [illegible] elementi arrotondati per fluitazione, uniti da abbondante cemento siliceo. Un ritrovamento connesso [illegible] l'attività costruttiva della colonia augustea e, in particolar modo, con l'edilizia pubblica.

«Questo tipo di [illegible] - spiega la responsabile del Servizio archeologia [illegible] Soprintendenza -, realizzate nella par[illegible] più alta della città, sono concentrate nella regione Nord-orientale, delimitata [illegible] cardo e dal decumano [illegible]. Le abitazioni si distribuiscono soprattutto a Sud del decumano, corrispondente alla parte meridionale dell'area urbana».

E aggiunge: «La rigorosa monumentalità che caratterizza l'architettura pubblica aostana, soprattutto nei primi secoli dell'impero, è legata più che ad esigenze costruttive, all'utilizzo di materiali lapidei locali, quali il travertino e in particolare il conglomerato. Entrambi richiedevano, per esigenze statiche e funzionali, l'utilizzo di grossi blocchi squadrati».

Igor Righetti

Il ponte romano di Clerod è stato costruito sopra la cava scoperta di recente

A Vieux sarà allestita una mostra dedicata agli spazzacamini

Ricordi di «ramoneur»

Gli amministratori di Rhêmes-Saint-Georges intendono far rivivere la tradizione di [illegible] mestiere che scompare. Raccolti foto e documenti

RHEMES-ST-GEORGES. - E' [illegible] pagina [illegible] storia simile in molte località della Valle, dove il mestiere di spazzacamino originava il fenomeno dell'emigrazione durante il periodo invernale. E' una pellicola astratta, vivificata dalle testimonianze raccolte nel libro di Georges Martin: «[illegible] [illegible]neurs de la Vallée de Rhêmes».

La proposta, suggerita dagli amministratori comunali di Rhêmes-Saint-Georges, intende riassumere l'essenza, [illegible] cultura e la tradizione [illegible] un'attività [illegible] via [illegible] estinzione, [illegible] cui fascino [illegible] custodito nei ricordi dei nonni.

Il progetto di istituire una mostra permanente dei ramoneurs, in [illegible] vecchio fabbricato in località Vieux nel capoluogo, sta impegnando i fautori dell'iniziativa. Il sindaco, Renato Petit, tratteggia i motivi e le fasi salienti della prossima realizzazione: «L'aspetto etnografico e la massiccia presenza di ramoneurs nel nostro paese fino ai primi decenni del Novecento, hanno definito la scelta di salvaguardare un patrimonio di rilevante importanza per la vita [illegible] questo Comune. La [illegible] dei costumi caratteristici, allestita a Les Combes di Introd, in occasione del Concorso di patois, ha offerto l'opportunità di ampliare il discorso per un'adeguata valorizzazione del passato. Lo spazio espositivo, che desideriamo dedicare ai ramoneurs, riassume le peculiarità storico-linguistiche di questi lavoratori emigranti».

L[illegible] [illegible] Chambéry, in Francia; il cantone di Neuchâtel, in Svizzera e la zona [illegible] Canavese, in Piemonte, hanno accolto, dal [illegible] [illegible] 1940, molti spazzacamini di Rhêmes. Fotografie, documenti e materiale dell'epoca sono stati oggetto di mostre in Aosta e regioni italiane e transfrontaliere, predisposte e [illegible] dall'associazione valdostana archivi sonori, con le consulenza dell'ufficio regionale di etnologia e linguistica.

«Le immagini, gli episodi, l'organizzazione di [illegible] [illegible] particolare nella [illegible] asprezza - fa notare Louis Martin, vicesindaco - sono supportate, in maniera autorevole, dall'argot, o "dzârgo", un dialetto creato dai ramoneurs per rinsaldare i vincoli di amicizia e [illegible] solidarietà nel loro mondo, permeato di nostalgia e di solitudine».

Una serie di espressioni ermetiche, conosciute soltanto nel gruppo, per esprimere i sentimenti, gli affetti e le emozioni con la discrezione propria della gente di montagna.

Uno degli aspetti tipici dell'argot dei ramoneurs sintetizza la fantasia nella ricerca di nomi che permettessero l'immediata identificazione di una persona o di un oggetto, incomprensibile agli estranei della compagnia. E così l'avvocato diventa il «peucca beuille», ovvero il «prendi soldi»; la mitria [illegible]el vescovo, il cappello caratteristico [illegible] la fenditura centrale, [illegible] «Sera clliapèye»; le «trò» per ricordare le scarpe da montagna e il «nabo», per parlare dei propri figli.

Sandra Lucchini

[illegible] E [illegible]: ECCO [illegible] [illegible]

AOSTA
Museo [illegible] Cattedrale (piazza Giovanni [illegible] - tel. 0165/40251). Orario 9,30-11,30; 15-17,30 tutti i giorni. Ingresso: lire 5000 adulti, 1500 bambini. Chiedere del custode.
Museo del tesoro della Collegiata di Sant'Orso (via S. Orso [illegible] - 0165/41060-362026). Affreschi ottoniani e chiostro. Orario 9-12; 14-17. Chiuso lunedì. Ingresso gratuito.
Museo dell'Accademia [illegible] Sant'Anselmo (via Ollietti, 3 - tel. 0165/35686). Ingresso gratuito riservato agli studiosi. Visitabile a richiesta: rivolgersi alla Curia, canonico Careggio.

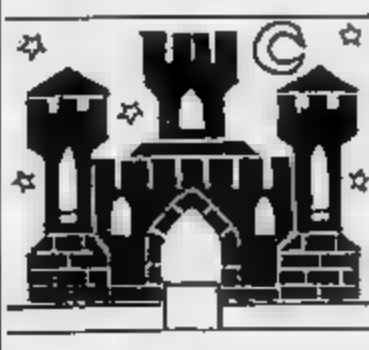
COURMAYEUR
[illegible] alpino «Duca degli Abruzzi» (piazza Henry, 2 - tel. 0165/842064). Orario 9,30-12,30; 15,30-18,30. Chiuso il lunedì. Ingresso a pagamento.

ETROUBLES
Museo etnografico. Chiuso.

RHEMES-NOTRE-DAME
Museo del Parco nazionale del Gran Paradiso. Chiuso.

SAINT-NICOLAS
Museo Cerlogne. Chiuso.

SAINT-VINCENT
Museo di mineralogia e paleontologia (via Chanoux). Ingresso gratuito e [illegible] a richiesta telefonando allo 0166/3107.

SAINT-PIERRE
Mostra permanente di archeologia valdostana. Chiuso.
Museo Scienze naturali. Chiuso.

Nelle seguenti **chiese parrocchiali** sono stati allestiti musei che espongono sculture, arredi liturgici, oreficerie, statue, tessuti e ricami antichi. Per la visita rivolgersi ai numeri telefonici indicati.
Aosta: Saint-Etienne 0165/40112.
Arnad: 0125/966146.
Avise: 0165/91112.
Ayas: Antagnod 0125/306629.
Bionaz: 0165/73966.
Challand-Saint-Victor: 0125/967317.
Chambave: 0166/46113.
Champorcher: 0125/37107.
Châtillon: 0166/61444.
Gignod: 0165/56004.
Gressoney-Saint-Jean: 0125/355200.
Hône: 0125/833122.
Introd: 0165/95219.
Issime: 0125/344010.
La Salle: 0165/861288.
Rhêmes-Saint-George: 0165/95631.
Sarre: 0165/57265.
Saint-Vincent: 0166/2350.
Torgnon: 0166/40241.
Valgrisenche: 0165/97102.
Valpelline: 0165/73205.
Valsavarenche: 0165/95715.
Valtournenche: 0166/92006.

CASTELLI
Fénis: Orario 9-12; 14-17. Chiuso il martedì. Massimo 25 persone per visita. Ingresso: li[illegible] 4000 adulti, [illegible] bambini.
Issogne: Orario 9-12; 14-17. Chiuso [illegible] lunedì. Massimo [illegible] persone per visita. Ingresso: lire 4000 adulti; 2000 bambini.
Sarre. Chiuso.
Verrès: Orario 9-12; 14-17. Chiuso il mercoledì. Ingresso: lire 4000 adulti; [illegible] bambini.

L'agricoltura di montagna nella Cee

AOSTA. «L'agricoltura di montagna, realtà e sviluppi nella Comunità Economica Europea». E' il tema del convegno che si [illegible]rrà al [illegible] congressi Palagagliardi, su cui si confronteranno esperti e tecnici del settore. L'incontro, organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali, comincerà venerdì [illegible] e proseguirà fino a domenica 1° dicembre.

I lavori saranno introdotti dell'assessore Angelo Lanièce e si articoleranno in quattro sezioni, oltre ad un pomeriggio dedicato ai problemi economico-fiscali in agricoltura. Alla giornata conclusiva sono previsti gli interventi di Filippo Maria Pandolfi, vicepresidente Cee; Giovanni Goria, ministro dell'Agricoltura; Mauro Chiabrando, eurodeputato; Gianpaolo Mora, presidente della commissione agricoltura del Senato. [L. r.]

L'Asiva consegna i riconoscimenti ai suoi migliori rappresentanti

Premi prima delle gare

Borse di studio e onorificenze ai giovani atleti che si sono distinti negli sport invernali
Distintivo d'argento della Fisi per la lunga carriera al vicepresidente Riccardo Borbey

AOSTA. La stagione degli sport invernali sta per cominciare a livello regionale ed è già avviata in campo internazionale. Per il Comitato valdostano Fisi-Asiva l'assemblea generale di oggi pomeriggio a palazzo regionale (inizio alle [illegible] 14,30) è la grande festa con la premiazione del[illegible] varie classifiche dei circuiti zonali, [illegible] la consegna [illegible] importanti onorificenze, con [illegible] dibattito sulle relazioni del presidente [illegible] dei vari responsabili di settore [illegible] [illegible] la presentazione del calendario 1991-92.

E' stata [illegible] stagione ricca di soddisfazioni, di medaglie e confortante è il fatto che è già arrivata la prima neve, la materia prima per gli sport invernali. A ricevere un importante distintivo d'argento della Fisi dopo una lunga carriera dedicata alla causa federale e del comi[illegible] saranno il vicepresidente dell'Asiva Riccardo Borbey (uno dei personaggi che [illegible] passione e competenza ha proiettato in alto lo slittino su pista naturale), Giuseppe Cuppari (un funzionario regionale che ha saputo farsi apprezzare per [illegible] ha gestito l'organizzazione di tanti grandi appuntamenti sportivi in Valle), Enrico Pignatelli (la bandiera dello sci alpino aostano) [illegible] Camillo Chamonin.

Per gli sci club lo stesso riconoscimento andrà allo Sci Club Chamolé, il sodalizio [illegible] Charvensod presieduto da Emilio Comé. Grande festa tributerà [illegible] sorpresa l'assemblea [illegible] Luigi Francesconi, il giudice di gara [illegible] l'uomo di sport che lascia per raggiunti limiti di età dopo [illegible] vita dedicata allo sport [illegible] alle discipline della neve, gli sarà attribuito un «riconoscimento speciale alla carriera».

Con una borsa [illegible] studio dell'Henninger verranno premiati Sovrana Welf di Gressoney [illegible] Spencer Pession di Cervinia per lo sci alpino, Stefania Demé di Pollein [illegible] Daniele Pieiller di Fenis per lo slittino. Una delle premiazioni più attese è per lo sci alpino il Top Club Lagoval che assegnerà i suoi più importanti riconoscimenti [illegible] Dario Parini di Aosta [illegible] Sabrina Vierin di Gressan, due figli d'arte [illegible] Umberto Parini e Roselde Joux. Il Top Club Lagoval sarà [illegible]gnato anche alle loro società, gli sci club Aosta e Pila.

Le premiazioni dei vari circuiti riguardano poi [illegible] atleti di tre discipline sportive. Nel circuito Gros Cidac sono finiti nell'ordine per lo sci alpino [illegible] ragazze Antonella Marquis, Nicole Joris, Annalisa Caresa, i ragazzi Emanuele Ravano, Simo[illegible] Sparotti, Ettore Mosca Barberis, le allieve Paola Mosca Barberis, Heidi Pession, Flavia Casale, gli allievi Francesco Parini, Silvano Chasseur, Matteo Bellenda; per il fondo le ragaz[illegible] Micol Murachelli, Helene Heresaz e, a pari merito, Ilenia Perruchon e Katia Borbey, i ragazzi Denis Brunod, Michel Ducret e, a pari merito, Marco De Rosso e Marcel Peaquin, le allieve Arianna Follis, Joelle Cuneaz, Alessia Danne [illegible] gli allievi Christian Saracco, Yuri Jerusel e Laurent Guichardaz.

Sempre tra i fondisti per [illegible] circuito Oman saranno festeggiati gli aspiranti Luca Gaglianone, Valerio Theodule, David Clos, le aspiranti Ivana e Rita Berard, Rita Brulard, gli juniores Pierre Deval, Antonio Brusaferro, Matteo Giglio, le juniores Federica Cortese, Giovanna Manassero [illegible] Monica Mobon.

Nei circuiti Birra Henninger [illegible] premiati nello sci alpino le giovani Sovrana Welf, Ileana Melloni, Caterina Caramello, ancora convalescente, i giovani Spencer Pession, Giuseppe Butelli, Davide Cordani; per lo slittino per la categoria femminile unica Stefania Demé; Gladys Bionaz [illegible] [illegible] Glavinaz, per gli allievi [illegible] ragazzi Daniele Pieiller, Matteo Lugon ed Eddy Perrin, per gli aspiranti e juniores Jean Pierre Celesia, Christian Bosc e Stefano Giansetto.

Terminata [illegible] consegna dei riconoscimenti si dovrà pensare già ai primi appuntamenti agonistici della imminente stagione.

Cesarino Cerise

HOCKEY, VA[illegible]

Antonio Turchetti visto da Ghiglione

AOSTA. Il Merano ritorna solitario al comando della classifica del campionato [illegible] serie B1 di hockey dopo avere sconfitto per 7 [illegible] 3 il Renon. [illegible] lasciare il tandem di testa è invece l'Hockey Club Courmayeur-Aosta Brunik che sul campo di Bressanone ha perso [illegible] primo punto in trasferta del [illegible] brillante, ma anche altalenante, campionato pareggiando per 1 [illegible] 1 [illegible] l'ultima in classifica, [illegible] Latemar. Rimane invece immutato il vantaggio dei giallogrigi del tecnico Charles Lamblin dai più diretti inseguitori, visto che nello scontro diretto Gardena (squadra che ha già riposato) [illegible] Auronzo [illegible] sono divi[illegible] la posta [illegible] Ortisei (4 [illegible] 4) e il Cortina [illegible] stato clamorosamente battuto in casa dal Vipiteno per [illegible] a 5.

I valdostani [illegible] iniziato bene andando in rete dopo 12 minuti [illegible] Jan Stopczyk per poi farsi raggiungere nel secondo [illegible]po dopo 7 minuti di gioco dall'italo-canadese Bivona. Nel terzo tempo non sono mancati i falli, il gioco si è fatto più duro e i giallogrigi hanno attaccato confusamente e senza le idee chiare come in altre occasioni. In alcuni frangenti della partita i valdostani si sono ritrovati in [illegible] contro 5 dovendo rinunciare per alcuni minuti anche [illegible] Jordan Karagavrilidis, [illegible] si [illegible] più o meno equivalse le situazioni di superiorità numerica (5 contro 4).

Grande protagonista della serata [illegible] stato il portiere altoatesino Bertiè che improvvisamente si [illegible] ricordato del suo illustre passato (ha giocato a Bolzano [illegible] serie A sino a tre-quattro anni fa) e ha negato l'ingresso del disco nella rete al Courmayeur [illegible] interventi prodigiosi in più di una decina di occasioni. In verità bisogna sottolineare [illegible] che i salvataggi del portiere dei valdostani Turchetti che ha bloccato in almeno tre occasio[illegible] il risultato nel forcing in contropiede dei padroni di casa nel terzo tempo.

«Non abbiamo giocato [illegible] il solito ritmo - sottolinea il presidente Carlo Rivetti - però non c'è nulla di preoccupante. In fondo è il primo punto che perdiamo in trasferta». In classifica il Merano ha ora [illegible] punti, il Courmayeur-Aosta (che martedì riposerà) 18, seguono Gardena 15, Auronzo 14, Renon 10, Cortina 9, Selva 7, Vipiteno 6 e Latemar 4. [c. c.]

[illegible]

PODISMO

Ancora un titolo conquistato dalla Faccioli

Genzianella Faccioli si è laureata a Strambino campionessa cana[illegible] di corsa campestre. La segretaria di Pré-St-Didier è tesserata per l'Atletica Cafasso e si è imposta nella categoria AW 20.

[illegible] SPORTIVI

Follis si laurea campione europeo in Germania

Diego Follis di Challand-Saint-Victor [illegible] [illegible] [illegible] Beccaria hanno conquistato a Beran in Germania il titolo europeo di carretti sportivi nella categoria carrioli doppi. Sempre Follis con Mauro Giachino di Verrès si sono riconfermati [illegible] terzo posto del campionato italiano e saranno premiati il [illegible] novembre a Castrocaro Terme.

[illegible]

[illegible] Rigollet [illegible] Treves il Trofeo Les Iles

Ottantanove coppie hanno partecipato a Gressan al «Trofeo Ristorante les Iles» di bocce. Il successo è andato a Rigollet e Treves che in finale hanno sconfitto, [illegible] il punteggio di 11-7, Savoia e [illegible] Petri. Al terzo posto Padula [illegible] Letey davanti a Bonino [illegible] Negri.

[illegible]

I fratelli Marciandi sul podio a Tignes

Paola Marciandi di Pré-Sat-Didier ha vinto la g[illegible] internazionale «open» di slalom parallelo nello snowboard a Tignes in Francia. La valdostana ha preceduto le francesi Estelle Moris e Catherine Dompnier. Il fratello Davide [illegible] è piazzato terzo nella gara maschile vinta [illegible] francese Paul Sollier davanti allo spagnolo Pablo Casas.

CALCIO

Partite casalinghe per [illegible] due squadre [illegible]

Impegni interni per le due squadre valdostane nel campionato di Prima categoria. Lo Charvensod/Sant'Orso riceve la visita dell'Albiano Azeglio, mentre [illegible] Saint-Christophe ospita il Castellamonte. Le formazioni [illegible] De Coglie e di Danieli puntano alla vittoria per migliorare la situazione in classifica.

[illegible]

Il Valle d'Aosta in [illegible] dei primi punti

Ultimo [illegible] classifica, il Valle d'Aosta [illegible] oggi al campo in regione Tzamberlet (inizio alle 14,30) di conquistare il primo successo nel campionato di C2 di rugby. La compagine allenata [illegible] Popescu affronta il Cus Pavia. Gli ospiti hanno 4 punti in graduatoria.

PALLAMANO

Quadrangolare femminile, impegnata la S. Orso

Si disputa oggi nella palestra di Verrès un quadrangolare di pallamano femminile (inizio alle 9) con la partecipazione di Sant'Orso, Pontedecimo, Brescia [illegible] Modena. Per [illegible] [illegible] è l'ultimo [illegible] prima dell'avvio del campionato di A2 che comincerà sabato, con la squadra [illegible] Livio Grande impegnata in casa [illegible] [illegible] Spallanzani.

[illegible]

Specialisti di ciclocross [illegible] mountain bike in gara

E' in programma oggi pomeriggio a Saint-Marcel una gara di ciclocross e di mountain bike organizzata [illegible] Gruppo Sportivo Quart e della Pro Loco di Saint-Marcel. Si correrà con ritrovo in frazione Faverges alle 14,30 per il ciclocross, alle 15,30 per i «rampichini» per l'assegnazione della Coppa Giordano Carollo.

CALCIO

L'Aosta giocherà questo pomeriggio sul terreno della capolista Trento

Una trasferta proibitiva

Il portiere avversario in casa è ancora imbattuto [illegible] tra le file rossonere mancheranno gli squalificati Barone e Orlando. Potrebbe esordire Cuc. In attacco verrà confermato il tandem Campistri-Caponi

AOSTA. Due giornate di squalifica per Barone e una p[illegible] Orlando. La sconfitta con il Varese è costata cara anche sotto l'aspetto disciplinare all'Aosta che [illegible] presenta sul campo della capolista Trento senza due pedine fondamentali nello [illegible] chiere tattico. Il contempora[illegible] forfait del mediano e del libero crea diversi problemi in casa [illegible] visto che Fossati sarà costretto a rivedere l'assetto difensivo della squadra.

La partita nasconde mille insidie alla compagine del presidente Bertone: il Trento ha vinto tutti gli incontri casalinghi e non ha ancora subito reti da[illegible] [illegible] propri tifosi. All'invidiabile ruolino di marcia interno della capolista i rossoneri possono opporre l'imbattibilità esterna (cinque pareggi sui campi della Centese, del Novara, del Pergocrema, del Tempio e del Lecco). Una serie positiva è dunque destinata a finire.

«Speriamo che tocchi al Trento interrompere la lunga sequenza di successi interni - [illegible] l'allenatore Natalino Fos[illegible]i -. La sconfitta di sette giorni fa con il Varese ci ha lasciato l'amaro in bocca, ma non ha inciso in modo negativo sul morale perché sul piano del gioco non siamo stati inferiori [illegible] lombardi. Anche a Trento siamo convinti di poter fare bella figura. Non mi aspettavo di trovare la formazione di Cavasin in vetta alla classifica, ma tanta altra gente non credeva che l'Aosta potesse occupare le posizioni di vertice della graduatoria dopo dieci giornate».

Il Trento ha giocato mercoledì in Coppa Italia pareggiando (0-0) con la Triestina (squadra di C1) confermando di attraversare un momento magico. La capolista pratica la z[illegible] pura affidandosi all'estro dell'esperto Sanguin per lanciare le insidiosissime punte Baldini e Ardizzone. L'allenatore dei gialloblù può contare sull'intero organico e dovrebbe schierare Toldo, Lucci, Vivarelli, D'Aloisio, Migliorini (Pasinato), Mantelli, Bolletti, Sanguin, Baldini, Spocchi, Ardizzone.

Diversi gli interrogativi sulla formazione rossonera iniziale. Nel ruolo di libero dovrebbe giocare Maestrelli, con Gabetta in mediana e [illegible] il possibile utilizzo di Paini sulla fascia destra. In attacco conferma per il tandem Campistri-Caponi, con Girelli probabilmente in panchina anche se la disposizione a zona degli avversari consiglierebbe l'impiego di una punta rapida. Qualche chance per Cuc, visto che Paini [illegible] è anco[illegible] al massimo della condizione fisica dopo l'operazione al menisco. L'Aosta dovrebbe schierarsi [illegible] De Giorgi, Panizza, Colnaghi, Gabetta, Tedoldi, Maestrelli, Paini (Cuc), Ferretti, Campistri, De Angelis [illegible] Caponi.

Sigfrido Beneyton

Un'azione dell'Aosta con protagonisti Colnaghi e Tedoldi

PROMOZIONE

AOSTA. E' [illegible] giorno del derby nel campionato di Promozione. Alle 14,30 a Nus il Fenusma e il Sarre saranno [illegible] fronte in una stracittadina molto attesa da entrambe le tifoserie dopo le ottime prestazioni dello scorso turno dei blucerchiati (3-0 sul campo della Farese) [illegible] dei biancoazzurri (1-0 sul Galliate). Nel Fenusma in dubbio la presenza di Bellessolo e sicuri forfait di Luca Vallet e di Gorraz, mentre nel Sarre mancherà Polícaro squalificato per un turno.

Partita aperta a qualsiasi soluzione con Mauro Cussano ancora imbattuto sulla panchina del Fenusma (due vittorie e tre pareggi per i castellani da quando il nuovo allenatore ha sostituito alla guida tecnica il dimissionario Nando Statti) e Walter Bianquin deciso a pilo[illegible] la sua squadra [illegible] più presto fuori dalle zone calde della bassa classifica. [s. b.]

[illegible]

Lo Châtillon/Saint-Vincent ospita il Rivarolo, reduce dalla vittoria nel derby

Fuga da continuare

I valdostani contano di proseguire la serie positiva che li ha portati in testa alla classifica con quattro punti di distacco dai più diretti inseguitori

CHATILLON. Capolista solitario a quota 16, con [illegible] lunghezze di vantaggio sul terzetto formato da Caligaga, Trecate [illegible] Verbania, lo Châtillon/Saint-Vincent riceve oggi allo Chameran la visita del Rivarolo (inizio alle 14,30). I canavesani hanno 11 punti e sono reduci dal successo nel derby con la Strambinese.

I castiglionesi vantano [illegible] miglior reparto arretrato del girone (soltanto 4 gol incassati), mentre gli ospiti hanno uno degli attacchi più prolifici (17 reti messe a segno), ma nella sfida odierna dovrebbero essere le punte biancoazzurre (Adamo e Serravalle) a recitare un ruolo da protagonisti. Nello Châtillon/Saint-Vincent ci [illegible]rà il rientro di Giovetti, con Zublena in panchina dopo l'operazione al menisco e conferma tra i pali del giovane Blasi.

«Il Rivarolo è avversario che merita il massimo rispetto - dice l'allenatore Piero Ciri -. I canavesani sono particolarmente temibili sul piano agonistico, [illegible] vogliamo proseguire la marcia positiva [illegible] superare in bellezza anche l'ostacolo rappresentato dai piemontesi. Mancano [illegible] 5 partite alla conclusione del gi[illegible] d'andata: l'obiettivo è di in[illegible] almeno 7 punti per poter affrontare la fase discendente del torneo in posizione ideale».

Il Rivarolo si presenta allo «Chameran» caricato al punto giusto dopo la vittoria nel derby contro [illegible] Strambino, ma lo Châtillon/Saint-Vincent è uscito tra gli applausi sette giorni [illegible] dal campo del Borgosesia confermando di meritare l'attuale leadership. [illegible] preannuncia dunque una partita avvincente. I castiglionesi [illegible]no ancora imbattuti (sei vittorie e quattro pareggi) e vogliono proseguire la serie positiva.

«Non sarà agevole piegare la resistenza degli ospiti - sottolinea Ciri -. Mi aspetto un avversario guardingo, deciso a strappare un pareggio. Non trovere[illegible] molti spazi per affondare i colpi, però i ragazzi stanno attraversando un periodo magico pertanto sono fiducioso. Dovremo fare molta attenzione al gioco di rimessa dei canavesani che hanno nella punta Falzone e nel fantasista Koetting i giocatori più pericolosi».

Un solo dubbio per l'allenatore dei castiglionesi, ma di carattere tattico: Ciri deciderà all'ultimo momento se schierare Muzio oppure Giovetti al centro della difesa assieme a Fanutza, [illegible] comunque modificare il dispositivo a [illegible] della squadra.

Lo Châtillon/Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con Blasi, Muzio, Cappelletti, Martini, Fanutza, Giovetti, Serravalle, Gregorio, Adamo, Vascimunno, Anile. [s. b.]

Inchiesta sulle compagnie amatoriali e le filodrammatiche piemontesi

Una scena da «I fastidi 'd un grand om», tipica farsa piemontese [illegible] dalla compagnia di Armando Rossi. L'attore, con Franco Roberto, Carlo Gallo e Gipo Farassino, è considerato tra gli eredi dei maestri della commedia dialettale

Il pubblico riscopre le recite in vernacolo, le farse e le commedie scritte da Bersezio o da Toselli. Molto spesso sono portate in scena da attori dilettanti, riuniti in più di cento gruppi o associazioni nati a macchia di leopardo in tutta la regione. Da oggi cominciamo un viaggio alla scoperta delle loro tradizioni e dei loro palcoscenici. Si parte da Asti e Alessandria (dove è al lavoro la decana delle compagnie), martedì i servizi saranno dedicati alle altre province.

E' una presenza culturale sconosciuta ai più o ritenuta marginale quella del [illegible] regionale (o dialettale) che, pure, conta in Piemonte un centinaio di compagnie e filodrammatiche.

E' un complesso di molte centinaia di persone impegnate [illegible] esprimere [illegible] messaggio legato alla cultura popolare, a volte ancora genuina ed [illegible] vivificata dell'ingenuità. Una cultura - quella popolare - che non soffre ancora del mestierismo della cultura [illegible], [illegible] è ancora distratta da propositi ideologicamente condizionati.

E' la storia che testimonia come e quanto in Piemonte, attraverso i secoli, il teatro abbia contribuito [illegible] costruzione del patrimonio culturale della *Patria cita* pedemontana. Una storia che affonda le sue radici prima nelle «rappresentazioni sacre» (secolo XIV), che prende forma con le *farse* di Gian Giorgio Allione (sec. XV-XVI) e che si caratterizza con la *commedia pastorale* del secolo XVII che ci ha lasciato con *El Cont Piolet* del marchese Carlo Gianbattista Tana [illegible] capolavoro della letteratura piemontese, [illegible] dato all'«attenzione dei professori universitari di belle lettere» da Benedetto Croce.

Una tradizione, ormai, quella del teatro, che continuerà ad esprimersi tanto [illegible] *rappresentazioni sacre o passioni* che come «satire» e tragicommedie drammatiche, [illegible] cui sono esempi *Il Notaro onorato, Adelasia e Adelaide* (1777). Degna [illegible] nota, in quegli anni, [illegible] la commedia repubblicana in [illegible] atti *Le ridicole illusioni*, attribuibile al grande Edoardo Ignazio Calvo (1773-1804): una commedia «di carattere ed in lingua piemontese».

L'epoca d'oro [illegible] ineguagliata del teatro piemontese si realizza, però, negli anni che [illegible] dal 1859 al 1887. Un trentennio che può contare oltre [illegible] commedie di più di sessanta autori, tra i quali spiccano Giovanni Toselli (1819-1886), Federico Garelli (1831-1885), Luigi Pietracqua (1832-1901), Giovanni Zoppis (1830-1875), il notissimo Vittorio Bersezio (1828-1900), Mario Leoni (1847-1931), Eraldo Baretti (1846-1895).

Da tanta ricchezza di opere e di autori [illegible] è fuori luogo pensare che una più attenta rilettura di quei testi potrebbe riservare (come già ebbe a dire Pinin Pacòt) piacevoli sorprese. E non è vero che, dopo questa felice messe, il teatro piemontese sia rimasto muto. Sono stati buoni autori di teatro non pochi scrittori e poeti del Novecento, [illegible] Alfonso Ferrero (1873-1933), [illegible] (1886-1945), Severio Fino (1874-1937), Giovanni Bono (1901-1982) e, specialmente, Armando Mottura (1905-1976) che nella sua opera spande a larghe mani la ricchezza della sua poesia.

Né è fuori luogo ricordare l'impegno di molti autori contemporanei che - pur nell'inquietudine [illegible] un tempo dall'indefinibile cultura - sanno esprimersi con opere ben accolte dal pubblico.

Si possono citare Franco Roberto, Carlo Gallo, Elisabetta Schiavo, Agostino Fassi, Mario Paris, Armando Rossi (Alberto Rossini) ed, in espressione originale, Gipo Farassino, Gualtiero Rizzi.

PUO' essere facile dire che il punto debole [illegible] attuale può [illegible] individuato nel condizionamento patito dagli autori sotto la pressione del «gusto» di un pubblico che ha «voglia di distrarsi e di ridere». Ed è forse anche vero affermare che la carenza di autori e di opere, degni del passato, è dovuta, oltreché al mutato concetto [illegible] spettacolo, all'esasperata, distrattiva e sconcertante concorrenza del cinematografo e, più che mai, della televisione.

Che dire, dunque, [illegible] non proporre di tornare al principio che vuole la «rappresentazione» [illegible] «teatro» mezzi piacevoli e graditi [illegible] educazione popolare e di stimolo al corretto vivere e pensare. E' quanto sostiene la tradizione del teatro classico piemontese. Può essere sufficiente citare quanto affermava Luigi Pietracqua «Apòstol convint ëd moralità [illegible] teatro...» - [illegible] scrisse Arrigo Frusta (1876-1965) che lo conobbe - che predicava: «*Nobile e santa è la missione del poeta popolare comico... [illegible] impresi a trattare la bersagliata commedia in vernacolo per isterile balocco, ma con un fine determinato mirando ad uno scopo che per [illegible] credevasi santo: l'educazione delle masse*».

Oggi che le [illegible] educate (diseducate?) dalle dominanti «televisive» - sradicata dal contesto culturale di casa nostra - può apparire sconfitto in anticipo ogni tentativo del teatro regionale di operare in concorrenza. E' lecito, comunque, pensare che già [illegible] manifestandosi un diffuso senso di nostalgia per il vivere pulito dei giorni della semplicità. Ed il teatro non può eclissarsi nel momento in [illegible] riecheggia quella sete [illegible] valori che da sempre è il motivo ispiratore della creatività e dell'espressione teatrale.

Può, pertanto, suonare a tono quanto Angelo Brofferio (1802-1866) esprimeva chiaramente sul giornale *Stendardo Italiano* a proposito de «La commedia piemontese»: «*Non chiedasi più, pertanto, se la commedia piemontese sia un bene e un male.* [illegible] *qualunque aspetto è un bene, un gran bene, un immenso bene*».

Erano tempi in [illegible] si parlava e si sognava [illegible] risorgere. Un sogno - mi pare - [illegible] bruciante attualità, che il teatro piemontese può, in Piemonte, contribuire a realizzare. Al mondo [illegible] oggi occorrono, forse, più poeti: poeti che sappiano raccogliere ed offrire «*ël mëssagi dl'òm viv / che a spërfonda le soe radis / tra le radis 'd soa tèra...*» (Il messaggio dell'uomo vivo che [illegible] da le sue radici tra le radici della sua terra).

Camillo Brero

ASTI: DALLE FARSE D'AUTORE AL VAUDEVILLE

GRAN parte [illegible] compagnie amatoriali dell'Astigiano si dedicano al teatro in dialetto. E' [illegible] fenomeno che coinvolge le formazioni cittadine (una dozzina) e della provincia, spesso legate a rappresentazioni stagionali e a ricorrenze particolari.

Ad Asti spicca la Compagnia «Angelo Brofferio» che è sulla scena da quasi vent'anni. I «pilastri» del gruppo, che fa parte dell'Associazione benefica «J' Amis 'dla para», sono il caratterista Emanuele Pastrone e il regista Piero Fassio. Partendo dal presupposto che la comicità non [illegible] frontiere, Fassio attinge a commedie di altre regioni, oppure, come è avvenuto per l'ultima fatica del gruppo, ad autori d'oltreoceano. La «Brofferio», infatti, sta proponendo [illegible] versione astigiana di «Arsenico e vecchi merletti», dello statunitense Joseph Kesselring e reso celebre dal film [illegible] Frank Capra.

Il gruppo organizza ogni anno una rassegna teatrale [illegible] titolo «Cinq seire seriament», che porta [illegible] Asti compagnie di altre città. In questi giorni [illegible] preparando «Gelindo», tradizionale favola di Natale, che racconta la storia del primo pastore che vide Gesù bambino. Per l'allestimento di questo lavoro, la «Brofferio» si avvale della regia di Luciano Nattino, regista e autore della compagnia professionista «Alfieri-/Magopovero» di Asti.

Altra compagnia astigiana legata al dialetto è quella dei «Tira tardi», sulla scena [illegible] più di sei anni. E' animata da Bruno Massaglia, che nel tempo libero si dedica alla recitazione e alla «traduzione» in dialetto di commedie francesi d'inizio secolo. Il risultato è [illegible] «vaudeville» astigiano, raffinato e divertente, che pone i personaggi delle commedie di costume dei teatri parigini in località familiari al pubblico piemontese.

In provincia una delle principali compagnie amatoriali è l'«Erca» di Nizza, emanazione dell'Accademia culturale [illegible] nima, che da circa dieci anni presenta spettacoli brillanti, utilizzando anche l'accompagnamento musicale. [illegible] animatori Dedo Roggero Fossati (medico e assessore [illegible] nale alla Cultura) e Nino Aresca.

L'«Erca» ha in repertorio commedie [illegible] «La locanda dei tre mariti» e le «Disaventure del dutur Bertot» e sta allestendo [illegible] l'America no, no, no», che debutterà al [illegible] novembre al Teatro Sociale di Nizza.

Tra le più originali e divertenti, attive da una decina d'anni, è la «Compania dla Baudetta» di Villafranca. La sua caratteristica è quella di proporre testi [illegible] mici completamente originali, elaborati in gruppo e poi scritti dai registi-animatori-attori Elio Leotardi e Giulio Berruquier.

Il gruppo ha ricevuto numerosi riconoscimenti a concorsi regionali per la strampalata comicità e le doti interpretative degli attori. L'ultimo è [illegible] quello di Pinerolo con la farsa «L'ostu [illegible] brichè».

Compagnie dialettali sono attive anche a Reviglìasco (Compagnia della Ciliegia), Montemarzo e Antignano (Amici del teatro). **[r. as.]**

ALESSANDRIA: LEGGENDE E NOVITA'

DALLA rappresentazione in puro alessandrino del «Gelindo», il pastore che, secondo la leggenda, per primo adorò il bimbo Gesù nella capanna di Betlemme, alla messa in scena in genovese di «Puvre in tu servelu» (polvere nel cervello). Nell'Alessandrino [illegible] diverse le compagnie teatrali che propongono lavori in dialetto. Le accomuna [illegible] unico filo conduttore: i loro componenti sono attori, autori, costumisti e scenografi allo stesso tempo. E soprattutto non hanno altro scopo che quello di divertirsi facendo teatro.

Ad Alessandria opera la più antica compagnia dialettale. Fa capo all'associazione S. Francesco e da 66 anni mette in scena, a cominciare dalla sera di Natale per proseguire sino all'Epifania, la «divota cumedia» ossia «Gelindo». Quaranta architetti, bancari, insegnanti, studenti, commercianti, operai: la metà [illegible] loro recita, gli altri si occupano della parte tecnica. Il «Gelindo» [illegible] in scena al teatro San Francesco.

A Fubine negli Anni Ottanta è [illegible] «Compagnia teatrale fubinese». Sono spesso i matrimoni, le [illegible] e i tradimenti il filo conduttore di molte commedie realizzate, ispirate a episodi della tradizione paesana. Ma [illegible] solo. Attualmente, [illegible] esempio, gli [illegible] fubinesi sono impegnati nelle prove per la messa in scena al circolo La Casetta di Alessandria de [illegible] Mandragola» di Machiavelli.

Immagini da «Storia del Teatro Regio»

Ovviamente riadattate in dialetto. Lo spettacolo si svolgerà sabato prossimo.

La [illegible] ia teatrale [illegible] Novi Ligure «Paolo Giacometti» è [illegible] creata nel 1964 da Maurizio Barzizza, che [illegible] è tuttora il direttore artistico. Dopo un esordio in italiano, il gruppo ha proposto con [illegible] spettacoli [illegible] dialetto. La commedia [illegible] più [illegible] è «Puvre in tu servelu» [illegible] andata in scena nei teatri di Genova, Firenze, Monza e Bolzano.

La «Giacometti» è formata da [illegible] attori, sempre all'opera per comporre nuovi lavori. [illegible] preparazione «Hotel Novi», che dovrebbe andare in scena già all'inizio del 1992 nel [illegible] Teatro del circolo Ilva.

La commedia dialettale ha [illegible] particolarmente fertile nel Tortonese. A S. Sebastiano Curone da quattro anni opera il «Teatro Instabile», [illegible] cui fanno parte circa 30 persone. Il gruppo si è imposto [illegible] versione «in proprio» de «I promessi sposi». Lo spettacolo è stato riproposto a settembre, aggiornato, con il titolo «I promessi sposi tre anni dopo». Un nuovo lavoro è in programma per la primavera del '92.

Anche nella vicina Garbagna [illegible] formata, nel 1988, una compagnia, «I cumediont». Sono venti persone guidate da Mario Franchini, di Novi, che ha scritto i copioni dei due spettacoli finora rappresentati. L'ultimo, [illegible] vòta», è andato in scena [illegible] anno fa a Tortona. Il debutto [illegible] invece [illegible] «Ieri, oggi e domani».

[illegible] ormai quarant'anni a Sale sono attivi «I perdatemp», gruppo noto in ambito provinciale. Direttore artistico, regista e compositore delle musiche è sempre stato Gianpio Ghisilieri. Il lavoro più noto de «I perdatemp», andato in [illegible] nel 1983, è «Votla e virla». Composta da circa 30 [illegible] la compagnia oggi [illegible] una fase di crisi per la scomparsa [illegible] due importanti attori. L'ultima rappresentazione è dell'aprile 1990. Un ritorno alle scene è probabile in primavera.

Sempre nel Tortonese, ad Alluvioni Cambiò da circa 10 anni sono in attività «I [illegible] Livià» (I «pigliatutto» di Alluvioni). La compagnia è formata da 15 persone e lo spettacolo più recente risale all'ultimo Carnevale. Il prossimo appuntamento sarà invece in occasione delle festività pasquali. **[r. al.]**

A TORINO

TEATRI

[illegible] TEATRO. Comp. [illegible] in Magobrea. Spettacolo di marionette di E. Gicone, musiche di R. De Pasquale. Oggi, domani [illegible] 16,30. Inf. e [illegible]. Tel. 397.8585.

CENTRO D'ARTE VARIA M. BRAVELLI (v. Preciosa 11 - Moncalieri): Sabato 23 e domenica 24 novembre alle ore 21,30 I Soggetti presentano Domenico Brioschi in Biografie Provvisorie. Ingresso [illegible] Arci L. [illegible] (esente per rinnovo tessera). Inf. e Pranot tel. 605.0976 - 682.212.

RITROVI

[illegible] MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo I Ragazzi [illegible]

[illegible] 15,30 e 21 Edo Puma

CLUB 84: con Rocky ed i suoi solisti ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita

DU PARC (tel. 321.52.78): ore 15,15 e 21.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 288/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 15 Franco Vitale e gli Show Men. Ore 21 gli Show Men.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo liscio orch. I Galapagos

K 11 (Volpiano, To): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore 15,15 liscio e premi per tutti. Ore 21 La grande sorpresa della Lucciola.

LE ROI: ore 15,15 e 21 di tutto un po'... di più.

[illegible] GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 domenica [illegible] la grande domenica con amicizia e simpatia. Ore 21 come sempre con la nostra riduzione e le nostre novità. Orch. Gino Romeo.

[illegible] DANZE (C.so Francia 110; Cascine Vica, tel. 959.62.87): [illegible] di [illegible]. Ingresso libero. Ore 21

TANGO SALA DANZE: pomeriggio ore 15 sera ore 21.

[illegible] PUNTODIVISTA: piano bar concerto di Bruno Trucco c. Moncalieri 5. Tel. 819.3378.

RISTORANTE LA LUCCIOLA (Brandizzo via Torino [illegible] - Tel. 913.8113) Sabato 30 cena con ballo, orchestra I Rader Music. Gradita la prenotazione.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - [illegible].

MY CLUB - PIANO BAR: c.so V. M. Cristina 68, tel. 669.9936 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): ore 15 e 22.

[illegible] - Ristorante - Danze - Valentino: Le Piano's Trio - c. Albenina.

GALLERIE E MUSEI

ACQUAFORTE (L') (v. P. Amedeo 29/c, tel. 839.8670): dal 26/11 incisioni dal XVI al XX secolo. Catalogo.

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria [illegible], Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche. Cat. n. 165.

ARTE CLUB (v. della [illegible]occa 39, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.

ARTE 80 (Savigliano - Cn, via Cernaia 19, tel. 0172 712.922, fax 0172 780.014): Dipinti dell'800: Avondo, Boetto, [illegible]ni, Ciardi, Delleani, Fattori, Fornara, Fontanesi, Ippoliti, Mariani, Mus, Pasini, Reycend, Zandomeneghi e altri. Chiuso il lunedì.

FAMIJA TURINEISA (via Po 43): Luciano Fregonara ore 17-22.

[illegible] [illegible]NCIPE [illegible] 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17, Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 16,30-19,30.

LOSANO (Pinerolo): Giorgio Tosello.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis, tel. 337.133): Raul Viglione, festivi 15,30-19.

PALBERT (c. Vittorio 28, tel. 011 839.8202): mostra 800 italiano.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Turinetto.

SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Ettore Scavolino - orario 16/19.

SALA ESPOSIZIONI Palazzo della Giunta Piazza [illegible] 165 Torino: [illegible] di [illegible] Cullurelli. [illegible] al 30 novembre 1991. Orario feriale 10-19 festivi chiuso. Ingresso libero.

ZABERT [illegible] (piazza Cavour 10, tel. 878 627): dipinti, sculture, bronzi [illegible]ni.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Disegni e incisioni.

BERMAN: Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 anni di pittura.

DAVICO: Tullio Pericoli.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18 - tel. 540.993): Ennio Morlotti.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 830.6834): «Sucarta» collettiva di artisti del 900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Mastellone.

LE [illegible]: Dario Treves. Opere [illegible] 1970.

NARCISO: Alberto Casarotti.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.383): Renato Alessandrini postuma. Or.: 10-13

TEATRO GIANDUJA
oggi ore 16, ed ogni domenica
a grande richiesta
ritornano [illegible] più [illegible]
CENERENTOLA
PINOCCHIO
con le meravigliose
MARIONETTE LUPI
Informazioni e prenotazione recite scolastiche Via S. Teresa 5, tel. 530.238

TANGO SALA DANZE
VIA AVET 3 TO - TEL. 481.748
[illegible] ORE 15
[illegible]

Oggi pomeriggio
I BARONI DEL LISCIO
Questa sera LEARCO [illegible] FERRARI
per i giovani [illegible]

ERBA
da martedì 3/12 a domenica 15/12
Teatro Franco Parenti
presenta
SORELLE SI NASCE
Le sorelle di Marx, Freud e Garibaldi
di Giancarlo Cabella, Ira Rubini, Roberta Skerl
[illegible]
regia di Tonino Pulci
Bigl. ore 9-13 e 15-22, tel. 696.55.47

NUOVO
27, 28, [illegible] novembre
ATER BALLETTO
Direttore Artistico
AMEDEO AMODIO
Bigl. ore 15-19
c. D'Azeglio 17, tel. 655.552

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
dal 26/11 all'1/12
LEO GULLOTTA
«IL [illegible] POPIOH»
dal 3 al 7 dicembre
PAOLO [illegible]
[illegible] RIONDINO
LUCIA [illegible]
«LA [illegible] DA DUE LIRE»
musiche di [illegible] JANNACCI
Prevendita cassa Teatro ore 10/12 - 15/19
Tel. 669.80.34 - 650.51.05

TEATRO REGIO TORINO
PICCOLO [illegible]
Martedì 26 novembre 1991
alle ore 13
VIDEO OPERA
«Famosi attori per opere famose»
Sessanta minuti di spettacolo
nel break di mezzogiorno
Ingresso libero

GROLLA D'ORO 1991
MIGLIOR REGIA

Piacevole, brillante, una frizzante commedia. (Corriere della Sera)

Un capolavoro di garbo e leggerezza... è davvero un film riuscito. (La Repubblica)

CHIEDI LA LUNA

[illegible]
ELLEN BARKIN
Nei panni di una bionda

«Fuori genere, fuori dagli schemi, fuori dalla moda, LA DOMENICA SPECIALMENTE è una bella sorpresa ed un bel rimbalzo». (Irene Bignardi - La Repubblica)

«Inconsueto, stravagante, comico e poetico...» (La Repubblica)

MUTI - NOIRET

La Domenica Specialmente

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Da "LA TEMPESTA" di Shakespeare
L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY

Portavano la morte addosso...
e una sola possibilità di sfuggirla

Ritorna SPIKE LEE ancora più graffiante e provocatorio!

«PATRICK SWAYZE» il protagonista [illegible] GHOST

[illegible] grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà [illegible] miglior agente [illegible] interromperle, trovandone il «punto di rottura»?

COSI' LA [illegible]

«E' IL FILM PIU' EMOZIONANTE, COMMOVENTE E ACCESSIBILE DI DEREK JARMAN... TOCCANTE, IRONICO, RICCO D'INVENZIONE VISUALE, ELEGANTISSIMO NELLA FOTOGRAFIA... MAGNIFICAMENTE INTERPRETATO...». *(LA STAMPA)*

APPASSIONATO, FEROCE, COMMOVENTE, CRUDELE... UNA VENTATA DI EMOZIONI. *(LA REPUBBLICA)*

RICHARD PRYOR e GENE WILDER
colpiscono ancora dopo
«NON GUARDARMI... NON TI SENTO»

E' ARRIVATO IL CICLONE BENIGNI

Piogge di risate in tutta Italia

Nei [illegible] minuti di proiezione del film sarà impossibile che qualcuno resti seduto perché saranno tutti sotto le sedie a ridere come matti. *(MARIO E VITTORIO CECCHI GORI)*

Atleti dei 2 Comuni valdostani partecipano alla popolare trasmissione

Gressoney ai giochi della neve

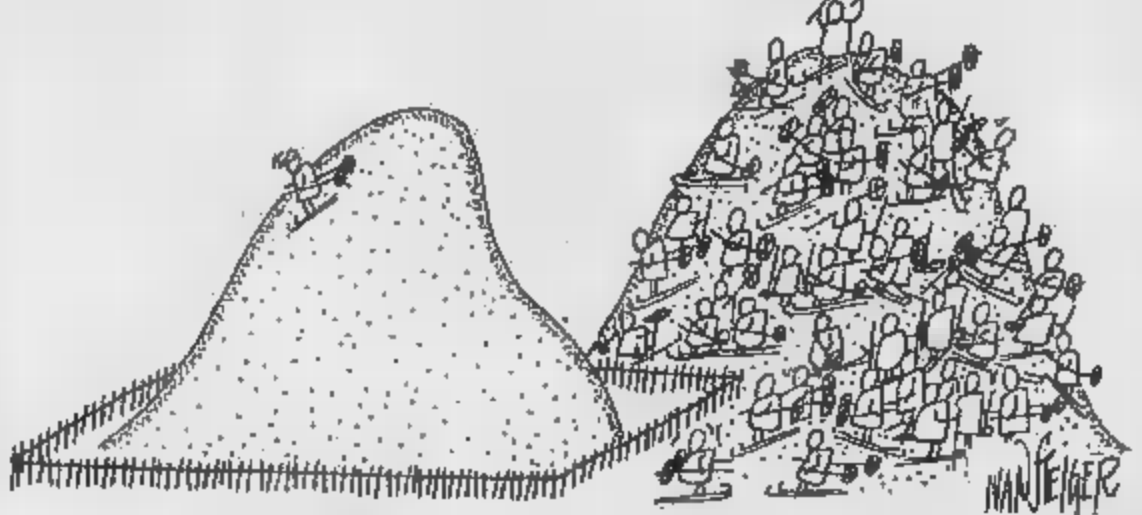
Raiuno sta registrando in questi giorni Santa Caterina Valfurva il programma che manderà in onda nel periodo natalizio. Le gare prevedono esibizioni con gli sci e sui pattini

GRESSONEY. Gli atleti dei Comuni di Gressoney Saint-Jean e La Trinité stanno partecipando in questi giorni all'edizione invernale del programma «Giochi senza frontiere», a Santa Caterina Val Furva (Sondrio). Lo spettacolo sarà trasmesso da RaiUno durante le feste di Natale. Gli sportivi valdostani, accompagnati da Guglielmo Ceresa, ...nno martedì.

... tutti i giochi si svolgeranno sulla neve e sul ghiaccio: sono quindi stati scelti i migliori elementi ... sci e del pattinaggio dei nei due Comuni. ... tratta di Monica Armani (capitano), Guido Fornero (vicecapitano), Diego Stevenin, Luisa Frachey, Zenaide Stevenin, Davide Pornette, Massimo Comune, Arnoldo Welf, Sonia Colle, Vittorio Fosson. Le riserve sono: Sibilla Rial e Arturo Laurent.

... notizia della partecipazione dei due Comuni valdostani alla trasmissione è stata data nel corso di un incontro promosso dall'amministrazione comunale di Saint-Vincent, che ha voluto ringraziare gli sportivi e gli organizzatori dell'edizione ... di «Giochi senza frontiere», tenutosi a settembre nella cittadina termale.

All'incontro erano presenti il sindaco Gianfranco Castiglioni, Ettore Andenna, presentatore ... manifestazione e Mauro Bieler, presidente del comitato organizzatore.

Castiglioni ha detto di ... «constatato un ottimo ritorno d'immagine della finalissima del 31 agosto a Saint-Vincent: circa sessanta milioni ... telespettatori in Europa hanno ...guito i giochi».

Mauro Bieler sottolinea «l'adesione, in forma gratuita, ... centotrenta giovani». Il presidente del comitato organizzatore ha inoltre proposto altre due manifestazioni, da realizzare a Saint-Vincent: i mondiali di skateboard, nei primi giorni di luglio, e la settimana mondiale del folclore: «L'intento - conclude Bieler - è quello ... invitare gruppi provenienti da tutti i continenti, organizzando la manifestazione assieme ad altri Comuni della Valle d'Aosta». [i. r.]

Il [illegible] al Giacosa

AOSTA. Variazioni di programma al «Giro del mondo in ottanta ore», la rassegna cinematografica della Saison Culturelle. La proiezione dei due film in programma per martedì non avverrà al cinema Corso, ma sarà spostata al Giacosa, con ... cambiamento nell'ordine delle pellicole presentate. Alle 18 e alle ... sarà infatti «Mamma, ho perso l'aereo» di Chris Columbus, ... alle ... andrà «La doppia vita di Veronica» di Krzysztof Kieslowski.

Dicono i responsabili della rassegna: «La decisione è stata presa innanzitutto, perché si prevede che il film di Columbus, ... dei più grossi successi internazionali di quest'anno, ma mai proiettato ad Aosta, richiamerà il pubblico delle grandi occasioni. Ci sembrava poi un'inutile tortura far attendere gli spettatori in coda avanti all'entrata del Corso». Lo spostamento al Giacosa sarà definitivo, anche se per l'appuntamento del 3 dicembre («Mo' better blues» e «Tilai») si ritornerà al Corso: nel teatro cittadino vi sarà in tale data una rappresentazione dello «Charaban». [r. s.]

[illegible]

Film, documentari e reportage sono le proposte delle televisioni francofone per ... e domani. Oggi, alle 15,30, TSR manda in onda *«Sur la trace de Nansen»*, ... film di Michael Haslund-Christiansen sull'avventura artica di un gruppo ... esploratori. Cent'anni dopo l'exploit dello scandinavo Nansen quattro norvegesi decidono ... ripeterne le gesta, su altrettante slitte di legno e con lo stesso equipaggiamento di allora, attraverso la più grande isola ... mondo. Una troupe della tv da... li ha ... e ne ha tratto uno straordinario documento. Alle 21,50 TSR presenta la pri... parte di *«Seuls restent ... arbres»*, un filmato di André Dartevelle, che rievoca un tragico fatto bellico: settecento uomini morti per niente sulla linea Maginot. Nel maggio 1940 accerchiati dai ...chi, i francesi ricevettero l'ordine di resi... a tutti i .... Quale fu il motivo ... una tale decisione, quando tutto ... già chiaramente perduto? Un testimone, che allora dirigeva le comunicazioni telefoniche, sa molte cose a questo proposito e le racconta: un segreto militare tenuto sepolto per mezzo secolo.

Domani alle 20,10 TSR pre... *«L'ours»* (Francia, 1988, 96'), un film di Jean-Jacques Annaud ... Tchéky Karyo. La sua storia racconta dal punto di vista degli animali le vicende di un orsacchiotto orfano ... madre e di un maschio adulto che ... prende sotto la sua protezione. Alla solidarietà fra i due animali si contrappone l'ostilità assassina dei cacciatori. Al termine della pellicola seguirà ... «special» girato sul set del film, che ne illustra le peripezie tecniche e la minuziosa preparazione. [l. b.]

Stasera al cinema

Corso
Tel. (0165) 35.686
Ore 16/18/20/22
Lire 9000
La vita, l'a... e le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati ... della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Giacosa
Tel. ...
Ore 16/18/20/22
Lire 9000
Una pallottola spuntata ...
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare ... da un ... e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Ore 20/22
Obbligo ... tessera
Memphis Belle
di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (... '90) — Nel '45, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h47'

[illegible]
Tel. (0165) 841.206
Orario: 21,30
Lire 10.000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20'

[illegible]
Tel. (0166) 949.473
Orario: 18/20/22
Lire 10.000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'

[illegible]
Tel. (0125) 929.493
...: 21
Lire 8000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi ... loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'

[illegible]

[illegible]
Via ...
Tel. (0125) ...
Or.: 20/22,15
La vita, l'amore e le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 56'

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) 4...
Or.: 20/22,15
Rassegna del ... giovane

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Or.: 20/22,15
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

[illegible]
Via Ivrea
Tel. (0124) 667.523
Orario: 21,30
... dirmelo... ... credo
di M. Philips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appon... dal ... ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35'

Perona
Via Torino
Tel. (0124) 667.187
Orario: 21,30
Johnny ...
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Ambra
... Martin
Tel. (0124) 617.122
Orario: 21,15
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme ... forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Cinec...
Via del Popolo 3
Tel. (011) 911.15.66
Or.: ...
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj ... radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento ... N. V. 2h 15' Avventura

Moderno
Via Roma 6
Tel. (011) 910.97.37
Or.: 20,15/22
... proposito di Henry
di M. Nichols; con H. Ford, Annette Bening (... '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di ...moria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Politeama
Via Orti 2
Tel. (011) 910.14.38
...: 20/22
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

[illegible]

a cura di Luciano Barisone

Due poliziotti, uno romano l'altro milanese, in coppia loro malgrado, si battono contro una gang di colombiani che vuole introdurre in Italia il commercio del crack. Impulsivi e pasticcioni, sbagliano molto: però alla fine smascherano l'insospettabile men... dell'operazione. Ma solo per vedere il loro superiore attribuirsene ingiu... il merito. Commedia disinvolta e ricca dei luoghi comuni tipici delle produzioni di genere, ma con due attori in ... vena.

PIEDIPIATTI
di Carlo Vanzina
... Enrico Montesano
e Renato Pozzetto
Genere: comico
Produzione: Italia, 1991 (95')
Cinema: Ideal di Verrès

Il cadavere cui fa riferimento il titolo è quello che si ritrova nel letto una donna sposata, al debutto nell'evasione coniugale. A tale passo l'ha spinta, quasi controvoglia, la sorella minore, estremamente critica nel dipingere la ... frustrazione di moglie di medico, che sacrifica al suo ruolo una naturale ...zione ... scrittrice.

Il problema è che a risvegliare la sopita passione della ... linga il destino ha mandato uno sconosciuto fratello del marito, focoso e abile, ... debole ... cuore. La ... incomoda salma finisce per intralciare anche un'altra vicenda, quella di un'imbranato venditore di tende, introdottosi clandestinamente nella ... d'albergo per pubblicizzare uno dei suoi prodotti.

Il tutto porta a un intreccio narrativo sempre più complicato e astrusamente demenziale, risolto dalla più classica delle scene madri.

SCAPPATELLA CON IL MORTO di Carl Reiner
... Alley e ... Pullman
Genere: commedia brillante
Produzione: Usa, ... (90')
Cinema: ... Guides ... Cervinia

«The Doors» è la biografia del cantante-poeta americano Jim Morrison, secondo una messa in scena impietosa, tesa ad inquadrare l'uomo e il suo tempo, piuttosto che l'aura di leggenda che lo circonda da decenni. L'atmosfera è quasi perfetta, fra ... colonna sonora tutta di pezzi originali e ... ricostruzione delle allucinate atmosfere dell'epoca.

THE DOORS
... Oliver Stone
con ... Kilmer e Meg Ryan
Genere: musicale
Produzione: Usa, ... (140')
Cinema: Monte Bianco di Courmayeur

[illegible]

VERRES
Pomeriggio di giochi

Dopo ... di domenica scorsa riprendono questo pomeriggio, a partire dalle 14, al Centro incontro di via Martorey gli appuntamenti con i giochi di società.

Il tema delle divertenti attività di oggi sarà il «Tubo colorato». Premi a tutti i vincitori.

AOSTA
Concerti aperitivo

Primo appuntamento oggi per la seconda rassegna ... Concerti aperitivo, organizzata dalla cooperativa «Musica & muse». Il salone di palazzo regionale ospita questa mattina alle 11 l'esibizione del fortepianista svizzero Ro... Cantieni, che ... la «matinée» musicale a Wolfgang Amadeus Mozart. Il pubblico potrà ascoltare tre sonate per pianoforte composte dal celebre musicista fra il 1777 e il 1778.

L'ingresso è libero. Al termine del concerto verrà distribuito l'aperitivo.

Il ballo liscio

L'orchestra di Claudio Bal sarà ancora per oggi ... protagonista del pomeriggio danzante all'insegna del ballo liscio, al «Dancing Meeting».

Due mostre

Al «Musée des arts décoratifs», ... Villamont 4, ... state allestite due interessanti mo... titolo «Passion de fleurs et de végétaux: installations compositions, bouquets» e ... verriers de Nonfoux: du design à l'art». Orario: dalle 14 alle 21.

La banda musicale

Oggi il ritrovo con la banda musicale per i festeggiamenti «Santa Cecilia» è stato fissato per le ... 9, all'auditorium ... palazzetto dello sport, dove verrà offerto un rinfresco. Alle 11 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo si svolgerà la messa, seguita dall'offerta del vermouth all'Hôtel Ponte Romano e, alle 13, pranzo nel salone del bocciodromo comunale e esibizione della banda ... paese.

GENEVRA
A teatro

Nella Salle Patino della città universitaria si terrà questa sera alle 20,30 lo spettacolo «Les acteurs de la conquête».

La rappresentazione è inserita nelle quattro giornate internazionali di letteratura ispanoamericana, organizzate dalla Galerie Editart e dalla Fondation Patino.

[illegible]

ORIZZONTALI: 1. Provincia ligure (sigla). **3.** Una cifra a quattro zeri. **11.** Celebre vittoria dei cristiani contro i turchi. **13.** Nome di donna. **14.** Istituto Nazionale delle Assicurazioni (sigla). **15.** Un odore insopportabile. **17.** Frazione, porzione. **19.** La fine ... tentativo. **20.** Una sigla societaria. **22.** Tutt'altro che organici e completi. **25.** Il titolo accademico (abbr.). ... Lo era Agesilao. ... Pronome personale. **28.** Tradussero la .... Lo si appunta alla giacca. **30.** Illustrati ... figure. **31.** La campana che ... sul «Carroccio» di Legnano. ... Fili .... **34.** Esercito Italiano. ... Preposizione semplice. **36.** Lo è il fuco. **37.** E' padre ... pessimi figli.

VERTICALI: 1. Indumento da bagno. ... Cittadina in prov. di Isernia. ... Il Sommo ... (iniz.). ... Fuori tempo e fuori luogo. **5.** Un dato anagrafico. ... Convincere a cambiar fede. **7.** Possessivo ...schile. ... Preposizione semplice. **9.** Articolo determinativo. **10.** Molto, parecchio. **12.** La Caterina ultima moglie di Enrico VIII d'Inghilterra. ... E' sinonimo di risorgiva. **18.** ... piazza. **20.** Appellativo ... pontefice. **21.** Lo stesso che ... snonni. **23.** ... per ... metallo raro, usato per leghe speciali. ... Alternativa... imbarazzante. **29.** Mitologica moglie di Lico, re di Tebe. **32.** Il complesso... minimo. **35.** Particella riflessiva.

La ... del cruciverba sarà pubblicata ...

Lupo Alberto

© 1991 Silver/MCK

La soluzione di ieri

L	I	B	A	N	O		S		D	A	L
A	S	O	L	E		C	A	R	E	N	A
S	E	N	I		C	A	L	I	C	E	
V	O	N		P	A	R	A	B	O	L	A
E			C	A	R	A	M	E	L	L	E
G	O	L		R	O	V	E	L	L	O	
A	F		C	A	S	E	L	L	A		P
S	F	R	A	C	E	L	L	A	R	S	I
	E	S	P	E	L	L	E	R	E		L
A	R	N	I	L	L	A		E		N	O
L	T		R	S	I		G	I	L	E	T
T	E	S	E	O		D	E		P	I	A

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

Lavori pubblici

INFRASTRUTTURE: DIMINUISCONO LE RISORSE

L'analisi evidenzia che la crescita [illegible] spesa corrente [illegible] la politica degli [illegible]

In riquadro a lato è riportata notizia di un [illegible] [illegible] il Gruppo Costruttori [illegible] dell'Unione, il [illegible] prof. Galvagno, l'Assessore ai LL.PP. dr. Pia sul tema dei lavori pubblici quale elemento vitale per il futuro della nostra città.
L'incontro è stato dedicato agli aspetti locali del tema: riteniamo in ogni caso interessante porgere una analisi sul quadro di riferimento generale dell'argomento.

SI RIDUCONO LE [illegible] PER GLI [illegible] IN OO.PP.

Un'analisi dei capitoli di spesa del bilancio di previsione [illegible] Stato per gli anni 1991, 1992 e 1993 conferma la consistente riduzione dell'impegno dello [illegible] del finanziamento [illegible] infrastrutture.
Si tratta di un trend negativo [illegible] nel 1989, dopo un biennio nel quale il Parlamento [illegible] del gap infrastrutturale esistente con gli altri paesi europei, aveva adottato significative decisioni di [illegible] [illegible] di [illegible] risorse.
Le nuove risorse stanziate per le opere pubbliche nel bilancio per il 1991 risultano di circa il 28% inferiori a quelle del 1988 in termini correnti e del 41% se si tiene conto della svalutazione monetaria.
Le dotazioni di competenza per il [illegible] ammontano infatti a 31.800 miliardi rispetto ai 35.800 stanziati per il 1990 rappresentando nel solo ultimo anno una flessione del 20% in termini reali.
La massa spendibile si riduce del 14% in valori nominali, e del 23,1% in valori reali, con un [illegible] segnale di contrazione delle risorse disponibili.
A questo quadro generale si deve aggiungere la propensione a contenere i trasferimenti agli enti locali attraverso la fissazione del plafond dei mutui concedibili dalla Cassa DD.PP. e le riduzioni dei contributi statali per il concorso [illegible] pagamento degli oneri di ammortamento dei mutui degli enti locali. E tutto questo avviene in un contesto in cui il settore delle opere pubbliche subisce i contraccolpi del processo decisionale che, lungi dal mostrare maggiore efficienza, appare in realtà quale ulteriore strumento di raffreddamento [illegible] capacità di spesa [illegible] Stato.
Inoltre, alcuni principali canali di finanziamento, istituiti in anni passati, si stanno rivelando di lentissima o addirittura incerta attuazione; ci si riferisce alla legge sulla [illegible] [illegible] suolo, al piano biennale di salvaguardia ambientale, al piano [illegible] di [illegible] ospedaliera.

[illegible] RISORSE, [illegible] INFRASTRUTTURE, [illegible] QUALITA' DELLA VITA

Non vi è [illegible] [illegible] questa contrazione di [illegible] per gli investimenti veda collegata all'andamento del debito pubblico e alla inarrestabile crescita della spesa corrente. Si pensi solo a titolo di esempio che per il [illegible] 1991 la Legge finanziaria stima uno sfondamento della spesa sanitaria rispetto alle previsioni di circa 21.000 miliardi, con un fabbisogno [illegible] mabile intorno agli 85.400 miliardi rispetto ai 64.400 dell'anno precedente. La sola spesa sanitaria brucerà quest'anno risorse pari al 75% di tutti gli investimenti previsti per il settore delle costruzioni nel 1990.
Di fronte ad una generale scarsità di risorse e all'incapacità o all'impossibilità di comprimere la [illegible] corrente si determina un inevitabile taglio delle spese in conto capitale.
L'aumento esponenziale del debito si accompagna così ad una progressiva riduzione [illegible] percentuale delle risorse per investimenti rispetto al totale delle [illegible] disponibili.
Ciò è in evidente [illegible] con quanto esplicitamente affermato da documenti ufficiali della CEE e dallo stesso ministro del Tesoro, Guido Carli, [illegible] si possa accettare una crescita del debito soltanto qualora l'incremento sia da destinare ad investimenti, in quanto finalizzato alla [illegible] di ricchezza.
Un [illegible] pubblico che serve invece a sostenere la spesa corrente non solo non produce nuova ricchezza, ma brucia progressivamente il risparmio privato con [illegible] [illegible] impoverimento economico e di conseguenze sociale del Paese.
Soltanto nel settore delle costruzioni la contrazione delle risorse pubbliche produrrà una significativa diminuzione degli investimenti e quindi degli interventi, abbassando ulteriormente il già insufficiente [illegible] delle nostre infrastrutture, con immediate ripercussioni negative [illegible] qualità della vita di tutti.

[illegible]

La generale richiesta di un impegno particolare da parte dello Stato per un rinnovamento [illegible] ed una modernizzazione [illegible] nostro sistema infrastrutturale resterà senza una risposta adeguata.
E' quanto [illegible] [illegible] [illegible] chiarezza se si analizzano i dati finanziari [illegible] ci relativi alle opere pubbliche.
Rispetto al 1988, infatti, le risorse destinate dallo Stato alle infrastrutture e alle opere di pubblico interesse o utilità, si sono andate via via contraendo in [illegible] reali: del 15% nel 1989, del 30% nel 1990 e del 41% nel 1991.
La stessa disponibilità finanziaria, composta dagli stanziamenti più i residui passivi, si è andata progressivamente riducendo in seguito alla contrazione delle risorse e allo slittamento temporale degli impegni di spesa.
E tutto questo all'interno di un quadro [illegible] che tende a contenere i trasferimenti agli enti locali senza garantire una loro autonoma capacità impositiva.
Le conseguenze: per l'industria delle costruzioni un calo verticale degli investimenti nel settore; per la società servizi ed infrastrutture fatiscenti; per [illegible] il rischio concreto di [illegible] fuori dalla [illegible] in Europa.

GRUPPO EDILI DELL'UNIONE

INCONTRO CON IL SINDACO GALVAGNO E L'ASSESSORE PIA

Il Gruppo Costruttori Edili ha proseguito la serie di incontri con gli Amministratori cittadini incontrando, mercoledì 13 novembre scorso, il Sindaco della Città di Asti prof. Giorgio Galvagno e l'Assessore ai Lavori Pubblici dr. Aldo Pia.
Per la riunione era stato indicato il [illegible] «Lavori pubblici e futuro della [illegible] di Asti» che è stato trattato dai partecipanti all'incontro ponendo in risalto l'indispensabile coesistenza di accorte e lungimiranti [illegible] politiche con efficienza e qualità imprenditoriale e operativa del settore privato.
In particolare sono state evidenziate iniziative che possono risultare paradigmatiche per la concreta applicazione delle strategie operative tracciate e per la favorevole ricaduta delle stesse sull'intero tessuto socio-economico della città.

UNA CARTOGRAFIA ENOLOGICA DIMENTICA CANELLI

Lettera all'Editore del Presidente dell'Unione

Riportiamo il testo integrale di una lettera del Presidente dell'Unione, dr. Alberto Contratto, indirizzata alla Casa [illegible] Peruzzo, per i cui Tipi si stampa «Il grande libro dei vini», pubblicazione a fascicoli [illegible] in [illegible] le edicole.
Segnaliamo che nella cartografia enologica del fascicolo primo de «Il grande libro dei vini» di codesta Casa Editrice si rileva una madornale omissione che fa apparire la [illegible] priva di credibilità tecnico-scientifica ed info[illegible].
In particolare, le cartine relative al Piemonte non recano traccia del Comune di Canelli, territorio fondamentale per il vitigno moscato e per la produzione [illegible] dell'Asti Spumante e [illegible] Moscato, luogo di insediamento [illegible] maggiori aziende produttrici, punto di partenza di importanti flussi di export.
A quanto consta, la lamentata omissione [illegible] [illegible] riscontro nella letteratura specializzata italiana e straniera (si vedano, ad esempio, i recenti volumi di [illegible] Anderson o di H. Johnston); in ogni caso, un minimo di informazione e di [illegible] bibliografica ha consentito e consente sollamente di evitare il grossolano errore anche a pubblicazioni a valenze semplicemente divulgativa.
Risulta direttamente a questa Unione Industriale che l'omissione [illegible] prodotto vibrati, sfavorevoli commenti nell'ambiente dei produttori e, in generale, nel [illegible] socio-economico del Canellese, ove — ad ulteriore riprova di quanto affermato — l'economia locale nel suo complesso è strettamente dipendente o collegata al settore vitivinicolo.
[illegible] [illegible] l'omissione in argomento non solo lede la corretta informazione ma qualifica anche un ingiustificato dispregio del prestigio di Canelli, delle sue industrie e delle [illegible] terre.
Anche [illegible] [illegible] [illegible] considerazioni di pura obiettività, ed al di [illegible] [illegible] altri importantissimi rilievi per un [illegible] produttore per [illegible] natura sensibile ad ogni questione connessa all'immagine [illegible] [illegible] informazione del pubblico, si evidenzia l'opportunità che il seguito della pubblicazione ristori l'omissione, attribuendo a Canelli il giusto rilievo nella geografia vinicola e consentendo, [illegible] [illegible] modo, di guardare a «Il gande libro dei vini» delle Edizioni Peruzzo quale attendibile iniziativa [illegible] pur giovane letteratura sul vino.
Distinti saluti.

Biblioteca dell'Azienda

«REPERTORIO BREVETTI CNR 1989»

Il mantenimento della competitività industriale dipende soprattutto dalla capacità dell'Azienda di innovarsi tecnologicamente [illegible] [illegible] fase di prodotto che in fase di processo di produzione.
Il Repertorio Brevetti del CNR offre alle Aziende la possibilità di conoscere le innovazioni introdotte in tutti i campi in cui opera l'industria, dall'agricoltura [illegible] meccanica, dalla chimica [illegible] biotecnologia, dalla elettronica all'alimentare.
Ogni anno il CNR pubblica un apposito Repertorio (l'ultima [illegible] riguarda i brevetti depositati nel 1989) che elenca tutti i brevetti depositati a cura del CNR stesso.
Il volume può essere richiesto agli uffici dell'Unione dalle aziende associate; la distribuzione dello stesso è gratuita.

Corsi [illegible] - [illegible]

CONTABILITA' E BILANCIO PER NON SPECIALISTI

Il corso «Contabilità e bilancio per non specialisti» (v. questa rubrica sulla «Stampa» di domenica scorsa) ha avuto un notevole riscontro di iscrizioni; sono in ogni caso disponibili ancora alcuni posti e riproponiamo pertanto la notizia di presentazione dello stesso per eventuali «interessati dell'ultima ora».
Il titolo del seminario del 28° seminario 91 del Programma corsi dell'Unione può lasciare perplessi: solitamente i corsi del Programma recano contenuti di approfondimento per «addetti ai lavori» delle aziende e potrebbe apparire singolare un corso dedicato a «non specialisti».
Nella specie si tratta di un corso di formazione con un «taglio» del tutto particolare: nella incessante evoluzione dell'attività delle imprese si rileva che diverse figure aziendali, con profili professionali, diversi da quelli specificatamente amministrativi o finanziari, si trovano sempre più frequentemente a dover conoscere o a confrontarsi con temi connessi ai bilanci ed alla contabilità generale.
E' il caso dei direttori o addetti commerciali, dei responsabili di settori produttivi e di diverse altre figure aziendali.
Il corso è dedicato in particolare a tali profili professionali, che desiderano entrare in possesso di un sintetico ma incisivo quadro di riferimento sulla materia della contabilità generale e del bilancio.
Il seminario «CONTABILITA' GENERALE E BILANCIO PER NON SPECIALISTI» si terrà nei giorni 26/27 novembre 1991 presso la sede dell'Unione - P.zza Medici, 4 — con orario dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,00.
Relatore sarà il dr. Carlo Baù - Collaboratore SOGES e Docente per le aree Amministrazione e Finanza.
La quota di partecipazione al corso ammonta a L. 500.000 (+ IVA 19%) per le Aziende associate e L. 700.000 (+ IVA 19%) per le Aziende NON associate e comprende il materiale didattico e le colazioni di lavoro.
La Segreteria Corsi dell'Unione è a disposizione per le iscrizioni (Tel. 0141/436965).

ADEMPIMENTI AZIENDALI

Lunedì 25 novembre
Inps - Cassa Integrazione Guadagni - Domande di intervento ordinario. Termine ultimo per presentare alla competente Sede dell'INPS (direttamente agli sportelli o con plico raccomandato), utilizzando il Mod. I.G.15, le domande di intervento ordinario della Cassa Integrazione Guadagni per sospensioni o riduzioni iniziate nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 30 settembre, 7, 14, 21 ottobre 1991.

Venerdì 29 novembre
Irpef - Irpeg - Ilor: Acconti di novembre. Scade il termine per il versamento con delega bancaria o alla concessione dell'acconto relativo al 1991 da parte dei soggetti obbligati. Si rammenta che la misura dell'acconto è fissata al 98% sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche. Il termine non è rilevante per i soggetti IRPEG con esercizio non coincidente con l'anno solare.

Sabato 30 novembre
Irpef - Irpeg - Ilor: Acconti di novembre. Scade il termine per i versamenti tramite uffici postali degli acconti Irpef - Irpeg - Ilor, di cui sopra.

Sabato 30 novembre
Fasi - Versamento trimestrale. Versare sul c/c postale n. 84015001 intestato al Fasi - Via Carlo Spinola 16, 00154 Roma - il contributo relativo al quarto trimestre dell'anno 1991.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 24 Novembre [illegible] AT 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Si chiamerà Carello

Dopo 4 mesi riapre la Weber

La fabbrica produrrà fanali posteriori per auto. Un'ottantina gli addetti. [illegible] investiti 10 miliardi. A PAGINA 41

CORTEMILIA

Comuni in fermento

Val Bormida convocati 129 Consigli

Sabato [illegible] riuniranno in seduta permanente. Continua la battaglia contro il «re sole». Parla Cossiga. A [illegible] 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il teatro in dialetto

Storia, tradizioni e mattatori delle recite in vernacolo: ad Alessandria ed Asti la prima tappa [illegible] [illegible] viaggio alla scoperta degli eredi di Bersezio. SERVIZI A PAGINA 45

ISOLA

Stasera all'«Invidia»

[illegible] [illegible] il Grillo «sparlante»

Stasera alla discoteca «Invidia» [illegible] Isola, spettacolo del [illegible]ico genovese Beppe Grillo. Si prevede il pienone. A PAGINA 47

MOMBALDONE

Oggi sfida al balon

Indiscrezioni Cerot lascia il tamburello?

Il fuoriclasse [illegible] Revigliasco, 5 volte campione d'Italia, sarebbe intenzionato a passare al pallone elastico. A PAGINA 44

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

SITUAZIONE. Una nuova perturbazione proveniente dall'entroterra algerino, [illegible] [illegible] velocemente verso le [illegible] regioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di tempo perturbato con piogge, rovesci temporaleschi e nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 1500 metri.

VENTI: moderati.

[illegible] pressoché stazionaria su valori lievemente superiori alla media del periodo.

VISIBILITA': discreta, con [illegible] dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino per foschie anche [illegible] e locali banchi di nebbia nelle valli e sulla pianura.

LE [illegible]
[illegible] A[illegible]
Max: 12; min: 2; media: 7

UN ANNO FA
Max: 13; min: 0; [illegible]: 6

[illegible] IN [illegible]

Torino	[illegible]	Novara	10
Alessandria	11	Aosta	[illegible]
Cuneo	[illegible]	Vercelli	12

Il Sole sorge alle 7,36 e tramonta alle 16,53. La Luna si leva alle 19,22 e cala (il giorno successivo) [illegible] 11,10.

Stamane a Montechiaro seminario di studi promosso dai Comuni della zona

Il Nord Astigiano [illegible] convegno

Amministratori e tecnici discuteranno dei problemi e della crisi che colpiscono i piccoli centri. Progetti di rilancio dell'economia [illegible] di salvaguardia dell'ambiente

MONTECHIARO. «Il futuro del Nord Astigian[illegible] è il tema del convegno che si apre stamane in paese per proseguire e concludersi, domenica primo dicembre, a Cortanze con un seminario di studio. L'appuntamento è per le 9 nella scuola media di località San Dionigi.

Dopo il saluto delle autorità regionali [illegible] provinciali (Gian Paolo Brizio, Carla Spagnuolo, Francesco Porcellana e Guglielmo Tovo), verranno affrontati i vari temi; si parlerà dell'applicazione della «142», di programmazione sportiva e turistica nel Nord Astigiano, di conservazione e valorizzazione dei Beni architettonici. Seguirà il dibattito [illegible] cui interverranno assessori, capigruppo e consiglieri regionali, il soprintendente per i beni culturali del Piemonte, Palmas, esponenti del Comitato ambiente «Valle Versa» [illegible] dell'associazione culturale «Il Versa». Coordinatore del dibattito [illegible] Sandro Doglio, giornalista de «La Stampa».

L'iniziativa è [illegible] promossa [illegible] [illegible] di Cocconato, Colcavagno, Corsione, Cortanze, Cunico, Frinco, Montechiaro, Montiglio, Piea, Scandeluzza, Tonco, Villa San Secondo, da comitato «Valle Versa» e [illegible]ciazione «Il Versa». Ma quali sono gli obiettivi del convegno? Innanzitutto una riflessione sul coordinamento tra Comuni, Provincie, Regione e Stato «per superare - si legge nella presentazione [illegible] seminario - un'organizzazione di tipo centralistico che determina ancora fenomeni di isolamento campanilistico da un lato e di rigidità tra i vari enti territoriali dall'altro». Ma lo studio sarà rivolto anche alle innovazioni che [illegible] [illegible] legge sugli enti locali prospetta in [illegible] di associazionismo e [illegible] programmazione amministrativa. I promotori [illegible] convegno (che si concluderà in mattinata) sottolineano che «prevedere accordi su obiettivi comuni e concreti, è un modo per superare un parziale stato di crisi [illegible] tutto un territorio ancora a misura d'uomo per paesaggio, storia, cultura ed economia». Al convegno hanno dato la loro adesione i ministri Goria, Boniver e Romita.

Franco Cavagnino

[illegible]

CASALE MONFERRATO. «In quel Monferrato che [illegible] Carducci definiva "l'esultante di castello e vigne suol d'Aleramo", in questa terra ricca di [illegible] storia, arte e tradizione in provincia di Alessandria, esistono ancora cento [illegible]lli; molti sono ormai irrecuperabili, ma di essi la storia, la cultura, la civiltà del nostro Paese [illegible] possono fare a meno».

Inizia così [illegible] prefazione con cui il deputato Felice Borgoglio presenta la proposta di legge sulle «Norme per il recupero dei castelli del Monferrato».

Presentata il 7 novembre scorso alla Camera, la bozza è stata l'oggetto centrale del convegno, promosso dai circoli culturali «Il Ponte» e «Romita» tenutosi ieri al Teatro Municipale sul tema «Aleramo e la collina delle meraviglie».

Ha spiegato l'on. Borgoglio: «Molti [illegible] questi manieri [illegible] cadendo in rovina [illegible] urge [illegible] drastico intervento per il loro salvataggio».

[illegible] proposta [illegible] Borgoglio coinvolge il Ministero per i beni culturali e ambientali suggerendo [illegible] erogare annualmente alla provincia di Alessandria un contributo per il recupero dei castelli del Monferrato.

Il finanziamento dovrebbe [illegible] di 15 miliardi annui.

La proposta di legge, che si riassume [illegible] cinque articoli, introduce un elemento nuovo [illegible] progetto complessivo di p[illegible]zione turistica del Monferrato: [illegible] vini di qualità e alla gastronomia tipica, [illegible] aggiungono i castelli come fonte di richiamo storica, artistica e architettoni[illegible]. Una iniziativa è già stata varata nei mesi scorsi dalla Provincia [illegible] la collaborazione con le tre Apt di Casale, Ovada e Novi: la «Cavalcata Aleramica», una libera ricostruzione [illegible] leggenda di Aleramo, fondatore [illegible]l Monferrato, adattata a gara sportiva di carattere equestre.

[illegible]

Gli autori del «colpo» si sono fatti consegnare 300 mila lire

Tabaccheria rapinata a Portacomaro [illegible]

La titolare minacciata [illegible] una pistola. Ritrovata ad Asti l'auto dei due banditi

ASTI. Ancora una rapina in tabaccheria. Martedì era stato preso di mi[illegible] [illegible] esercizio in piazza Statuto, venerdì sera è [illegible] la volta [illegible] bar-tabaccheria nella frazione di Portacomaro stazione. Bottino: circa [illegible] mila lire.

Il negozio è sulla statale Asti-Casale, una strada molto trafficata, soprattutto la [illegible] per i molti pendolari che rientrano ad Asti o a Casale. Al momento della rapina nella tabaccheria c'era soltanto la titolare, Maria Pellia. I banditi erano due. Uno, armato [illegible] pistola, aveva [illegible] berreto di lana calato sugli occhi [illegible] [illegible] grossa sciarpa che gli copriva quasi tutta la faccia. E' entrato nella tabaccheria, il complice lo ha atteso sull'auto. «[illegible] aperto il giubbotto - racconta Maria Pellia - credevo tirasse fuori il portafoglio e invece era [illegible] pistola». Il bandito l'ha minacciata, puntandole l'arma. «Dammi i soldi» ha urlato. La donna, intimorita, [illegible] ha potuto opporre resistenza. Ha aperto la cassa ed ha consegnato al bandito l'incasso della giornata: 300 mila lire in banconote per lo più di piccolo taglio. Dopo aver arraffato i soldi, il bandito è uscito. E' salito sull'[illegible] sulla quale lo attendeva il complice. Alcuni testimoni li hanno visti allontanarsi a forte velocità su [illegible] Renault 18 di colore blu in direzione di Asti. [illegible] frattempo [illegible] titolare ha dato l'allarme. Sono intervenuti polizia e carabinieri. Pare che un testimone sia riuscito ad an[illegible] il numero di targa. [illegible] tutta la notte sono continuati controlli in città e provincia. Alle 6 di ieri mattina i carabinieri [illegible] reparto operativo hanno trovato l'auto. La Renault 18 [illegible] regolarmente parcheggiata in [illegible] Desderi ad Asti. Dagli accertamenti [illegible] risultato che era stata rubata il giorno prima a Carlo Mugnaini, di Asti. Carabinieri e polizia l'hanno controllata a lungo. [illegible] indagini [illegible] continuate per tutta la giornata di ieri. Non [illegible] stato [illegible]ssibile tracciare gli identikit dei due rapinatori.

E' la seconda rapina in una settimana. L'altro colpo era [illegible] compiuto martedì sera. [illegible] banditi, [illegible] [illegible] ed [illegible] donna molto giovani, [illegible] rapinato la tabaccheria [illegible] Mar[illegible] Bismino, 27 anni, in piazza Statuto. Bottino 150 mila lire. Si erano presentati come normali clienti, a viso scoperto, poi [illegible] puntato le [illegible] fuggendo con 150 mila lire.

La tabaccaia Maria Pellia

Antonella Torre

Oggi ultimo giorno di festa per il centenario del «Regina Margherita»

Girotondo intorno all'asilo

Nel pomeriggio una «catena umana» di bambini ed ex allievi circonderà l'Istituto Tra coloro che l'hanno frequentato anche il ministro Goria. Una medaglia ricordo

ASTI. Avranno una chiusura spettacolare le celebrazioni per [illegible] centenario dell'asilo «Regina Margherita» di via Bocca. Sarà un gigantesco «girotondo», [illegible] gli oltre [illegible] bambini che frequentano l'Istituto e con gli exallievi: una [illegible] [illegible] attorno all'isolato per ricordare insieme l'opera educativa dell'asilo. Un momento di allegria per i piccoli del «Regina Margherita» [illegible] di ricordi degli anni dell'infanzia per gli adulti, con gli occhi inumiditi dalla nostalgia. Tra gli ex allievi ci sarà probabilmente anche il ministro dell'Agricoltura, Gianni Goria. L'appuntamento è per le 15 all'asilo; intorno alle 15,30 ci sarà musica con la corale «Regina Margherita», il coro e la banda degli alpini astigiani, e l'esibizione del gruppo folkloristico delle maschere astigiane. Ai piccoli allievi dell'asilo saranno consegnate [illegible] medaglie ricordo della manifestazione. Alle 16, tutti fuori, attorno all'edificio, la cui facciata è stata recentemente ridipinta, con un simbolico abbraccio. [illegible] chiusura ci sarà un'esibizione del coro «Amici della montagna» della Way Assauto.

Tra [illegible] iniziative per comme[illegible] l'anniversario dell'istituto, è stata coniata la «Medaglia [illegible] centenario», disponibile in questi giorni al Battistero di S[illegible] Pietro, dove è aperta ancora per oggi la [illegible] documentaria e fotografica sulla storia dell'asilo (si può visitare dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18). La medaglia si potrà acquistare, facendo un'offerta libera, anche all'asilo stesso.

Ieri, intanto, il Centenario è stato siglato con lo scoprimento di [illegible] targa commemorativa, opera della scultrice astigiana Kate Gianoglio, che va ad aggiungersi alle numerose altre epigrafi che scandiscono la sto[illegible] dell'asilo. [illegible] ne può citare [illegible] curiosa, che ricorda uno spettacolo benefico [illegible] «trasformista» Leopoldo Fregoli, che fruttò la bellezza di 3.500 lire nei primi anni [illegible] secolo, quando l'attore abitava nella villa-castello di strada Valmanera.

Nato un secolo fa, su iniziativa dell'assessore Bocca, per soddisfare le esigenze della zo[illegible] Est della città, il «regina Margherita» [illegible] accolto migliaia di piccoli astigiani, educati secondo [illegible] metodo [illegible] Don Bosco dalle suore salesiane Figlie [illegible] MAria Ausiliatrice, che tuttora gestiscono l'istituto. Vale la pe[illegible] di ricordarne il motto, che si legge ancora sulla facciata: «Fatevi saggi, siate felici».

Le manifestazioni si [illegible] aperte il 10 novembre ed hanno avuto un grande seguito di pubblico. L'interesse per l'asilo [illegible] grande e conferma l'importanza del suo ruolo nella vita della città. [c. f. c.]

Si sono iniziati gli accertamenti per verificare il livello dell'inquinamento urbano

L'aria di Asti è sotto esame

Una roulotte mobile controllerà i «punti caldi» del traffico. Polemiche per la carenza di attrezzature
Segnalato da un sondaggio Ires il preoccupante incremento dei tassi di anidride solforosa in città

ASTI. Quale aria respiriamo? Alla domanda risponderanno nuove analisi avviate dalla Provincia in collaborazione con il Comune. Da qualche tempo staziona in piazza [illegible] Secondo una roulotte mobile che registra i tassi di polvere, anidride solforosa, ossido di azoto.

La centralina documenterà lo stato di salubrità dell'aria di questa zona per una ventina di giorni, poi si sposterà [illegible] altri punti, tra cui le piazze Alfieri e Statuto.

L'ultima tornata di analisi, rese note circa [illegible] anno fa, indicò che nella zona cosiddetta «a elevato traffico» (le vie Cavour e al Mulino, le piazze Dante [illegible] Alfieri, i corsi Savona, Venticinque Aprile, Alfieri, Casale) le concentrazioni di polveri totali e di piombo si erano avvicinate ai limiti consentiti dalla legge. Il successivo allargamento dell'isola pedonale nel centro storico ha migliorato la qualità dell'aria?

Intanto l'Ires (Istituto ricerche economico-sociali del Piemonte) ha segnalato [illegible] un'indagine che Asti è la seconda provincia [illegible] Piemonte a registrare il più elevato tasso di anidri[illegible] solforosa (prodotta dagli impianti di riscaldamento). La precede solo Alessandria [illegible] seguono Cuneo, Torino, Vercelli, Novara. Nel capoluogo astigiano la concentrazione di anidride solforosa è di 65 chili per abitante contro i 60 di Alessandria e i 30 di Novara.

Garantire [illegible] monitoraggio dell'aria completo e continuativo ad Asti appare tuttavia un'impresa difficile. Per certi versi il quadro [illegible] disarmante: l'Usl, che dovrebbe fare i controlli, denuncia da tempo la mancanza [illegible] attrezzature per studiare fumi industriali, gas di scarico, emissioni prodotte dagli impianti di riscaldamento.

«Abbiamo tanti progetti, ma per ora non disponiamo degli strumenti per attuarli» è il commento di Raimondo Campa, tecnico del laboratorio di sanità pubblica. «Arriviamo all'assurdo che la Regione ci sollecita a fare rispettare la legge, senza poi stanziare i finanziamenti che servirebbero a comprare gli strumenti», dice Corrado Rendo, responsabile dell'Igiene pubblica Usl, il quale ricorda l'incidenza sulla salute (malattie respiratorie; rischi di tumori [illegible] polmoni) che produce un ambiente contaminato.

E per controllare l'inquinamento da diesel? «Effettivamente - dice Pier Franco Ferraris, [illegible] all'Ecologia - l'apparecchiatura di cui dispone il Comune [illegible] vecchia: vedremo di sostituirla». [l. n.]

[illegible] LE PISTE CICLABILI

ASTI. Sarà la rivincita della bicicletta. Entro il 1993 la città potrà infatti contare su piste ciclabili che consentiranno agli amanti delle due [illegible] di potersi spostare con più rapidità e meno pericolo per l'incolumità.

I nuovi percorsi attraverseranno buona parte della città: sono tre itinerari che collegheranno la parte Est a quella Ovest di Asti; metteranno in comunicazione la Torretta con Valmanera; «legheranno» viale Pilone a piazza Marconi pas[illegible]do per il [illegible].

«Ma le piste ciclabili potranno [illegible] molte di più - annuncia Gianni Bertolino, assessore alla Viabilità del Comune - [illegible] quartieri di nuova realizzazione, oppure nelle zone periferiche [illegible] particolarmente ampie sarà infatti assicurata una corsia preferenziale per le biciclette».

Anche il cuore della città avrà la sua parte. «Nelle strade più strette del centro urbano - conferma Bertolino - saranno delimitati spazi riservati ai ciclisti e ai pedoni».

Chi vorrà spostarsi in bici, inoltre, potrà avere [illegible] disposizione «cicloparcheggi» situati in prossimità di scuole, uffici pubblici, mercati e stazione ferroviaria.

Il progetto sulle piste ciclabili sarà discusso prossimamente dal Consiglio comunale (l'argomento [illegible] inserito nel lungo ordine del giorno della seduta di domani). La realizzazione del piano sarà possibile grazie a un f[illegible] della Regione, che ha inserito Asti, insieme [illegible] Domodossola e Torino, [illegible] i «centri pilota» di un proprio progetto. Le operazioni per dotare la città delle piste ciclabili s'inizieranno nel 1992.

Il primo itinerario, partendo da viale Pilone terminerà in piazza Marconi (stazione ferroviaria) toccando corso alla Vittoria e i giardini pubblici. E' prevista una diramazione verso corso Pietro Chiesa e via Dogliotti (vicino a piazza Da Vinci).

Il secondo percorso (denominato «Collina-impianti sportivi») prenderà il via dal campo sportivo della Torretta per giungere alla Certosa di Valmanera attraverso il parco di Rio Crosio, le vie Petrarca, Foscolo (stadio comunale) e dell'Arazzeria (liceo scientifico «Vercelli»).

Un'altra pista nascerà nella parte [illegible] della città, toccando il parco Lungotanaro. Per la creazione delle corsie preferenziali riservate alle biciclette è prevista [illegible] spesa di oltre 700 milioni. [l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

Incrocio pericoloso a Vallebaciglio

C'era una volta [illegible] strada che per il traffico di un tempo andava proprio bene, perché gli [illegible] in circolazione si contavano sulle dita di una ma[illegible] [illegible] i rischi di incidenti non erano certo frequenti [illegible] ai giorni nostri.

Oggi riteniamo illogico che si continui [illegible] chiamare questa strada «statale 458» dato che non ha certo le caratteristiche normalmente attribuite ad un'arteria di Stato.

Oggi chi transita su di una statale pensa di poter contare su di una certa affidabilità e garanzia di percorso. Invece le cose, [illegible] quanto pare, non sempre [illegible] così.

La pericolosità degli incroci di Valbaciglio [illegible] Mombarone è tristemente nota. Da anni sono pronti i relativi progetti [illegible] ampliamento, ma purtroppo i soldi [illegible] ed i progetti continuano a non essere finanziati.

Ci auguriamo di ottenere qualcosa e in modo particolare che l'Anas indichi tra le priorità degli interventi, l'ampliamento degli incroci [illegible] Vallebaciglio [illegible] Mombarone.

Luigi Musso,
Damaso Degioanni

Carta e rifiuti nelle fioriere

Non abito ad Asti, ma spesso, soprattutto nei giorni di [illegible]to, vengo a fare la spesa con mia moglie e mia suocera. Capita qualche volta di passare per via Massimo d'Azeglio dove, abbiamo notato, sono state installate delle graziose fioriere davanti ad una pellicceria. Purtroppo, però, fiori [illegible] piante [illegible] vasi sono quasi sommersi da cumuli di immondizia: cartacce, lattine, magari ci saranno pure siringhe.

Molta gente purtroppo [illegible] maleducata, ma possibile che nes[illegible] possa provvedere alla pulizia, che [illegible] venga in mente che un po' di decoro, in una delle vie più frequentate del centro cittadino, possa servire a vivere meglio tutti quanti?

[illegible] Buffetto

[illegible], proposte per frenare i [illegible]

In un recente articolo su La Stampa è stato trattato il tema riguardante la necessità, peraltro sollevato dalle organizzazioni sindacali, di approfondire tutti gli aspetti relativi ai costi delle prestazioni sanitarie.

Al riguardo voglio ricordare che il 23 febbraio 1990, in occasione della visita in Asti del ministro Francesco De Lorenzo, avevo a lui stesso consegnato [illegible] lettera aperta nella quale sottoponevo all'attenzione [illegible] ministro della Sanità [illegible] problemi risolvibili con semplici decreti legge.

In particolare sul nodo relativo all'analisi dei costi avevo sottolineato la necessità di «conseguire sul piano legislativo uno strumento che imponga alle Regioni adeguate strutture di valutazione e analisi [illegible]. [illegible] procedura di controllo e compa[illegible] interregionale e [illegible]nale dei costi delle prestazioni sanitarie, ricoveri inclusi, costituisce strumento e deterrente per [illegible] riduzione delle abnormi differenze attualmente rilevabili [illegible] le diverse Usl, differenze [illegible] cui analisi [illegible] cura di strutture specialistiche, potrebbe eviden[illegible] ed eliminare costosissimi errori gestionali».

Forse sarebbe utile un intervento delle organizzazioni sindacali e delle forze politiche sul ministro della Sanità per ottenere un provvedimento di legge che preveda quanto sopra menzionato.

Italico Sarzanini,
Comitato Garanti Usl [illegible]

Moncalvesi orfani del tambass a muro

Ho letto su [illegible] Stampa» che Moncalvo, nella prossima stagione, forse non farà più [illegible] squadra [illegible] tamburello. Sono un vecchio appassionato e la notizia [illegible] ha dato molta tristezza. Possibile che [illegible] paese, anzi una città come Moncalvo, non riesca [illegible] mettere insieme [illegible] formazione competitiva? La squadra aleramica è stata due volte campione del Monferrato negli ultimi quattro anni, il suo sferisterio [illegible] uno [illegible] più ammirati [illegible] Piemonte e in Italia e la città vanta una grande tradizione negli sport sferistici.

Ricordo, tra i tanti campioni che sono passati in questo campo mitico, il leggendario battitore Ongaro e più recentemente le prestazioni di Sandro Ferrero o Fulvio Natta.

Adesso si vuole cancellare tutto, con un colpo di spugna, perché [illegible] dice che [illegible] si [illegible]no i soldi. Secondo [illegible] mancano solo l'entusiasmo e la passione. Ed è un peccato per tutto lo sport astigiano e [illegible] solo per gli appassionati di tamburello che sono ancora molto numerosi. Speriamo che qualcuno cambi idea.

Lettera firmata

CANELLI

CANELLI. Il consiglio direttivo della Cantina sociale [illegible] Canelli (310 soci conferitori [illegible] numerosi Comuni della zona), ha eletto il nuovo presidente. E' Luigino Barbero, 45 anni, imprenditore agricolo, che condu[illegible] un'azienda agricola coltivata a vigneto in regione S. Antonio di Canelli.

Succede a Luigi Scaglione, enotecnico di Santo Stefano Belbo, funzionario dell'Associazione produttori [illegible] d'Asti.

Barbero, prende [illegible] redini della Cantina sociale dopo due anni [illegible] profonde e radicali trasformazioni, impresse dal presidente uscente Luigi Scaglione, che hanno contribuito ad [illegible] ulteriore sviluppo della cooperativa vinicola, una delle più importanti dell'Astigiano per la produzione di moscato.

La quota di uve conferite è stata, nel 1991, [illegible] oltre quattromila quintali di uva, [illegible] produzione annua di 1 milione e 200 mila bottiglie. [illegible] presidente ha già illustrato alcuni programmi della prossima gestione.

«Abbiamo [illegible] - ha detto - di completare la ristrutturazione degli impianti e raggiungere un incremento di produzione, che dovrà assestarsi, entro breve tempo, sui 2 milioni di bottiglie l'anno. [r. s.]

AGENDA ASTIGIANA

ASTI

Oggi la festa dei poliziotti [illegible] congedo

Si celebra oggi ad Asti la festa dell'Associazione nazionale polizia [illegible] Stato. Alle 11 don Guido Montanaro celebrerà la messa nella cappella della Questura, in corso XXV Aprile. Al termine pranzo all'hotel Salera.

CORTAZZONE

Luigi Borsato eletto presidente della Pro loco

E' stato eletto il nuovo direttivo (triennio 1991-94), della Pro loco di Cortazzone: Questi i componenti: Luigi Borsato, presidente; Mauro Campia, vicepresidente; Marco Busto, cassiere; Michele Campia, segretario; consiglieri Walter Cisi, Luigi Carpignano, Marco Briccarello, Andrea Pastrone, Susanna Croce, Remo Carpignano, Franco Quirico, Giuseppe Cornaglia, Franco Amerio, Primo Varesio, Remo Conte.

CANELLI

Giornata di ringraziamento Coldiretti

Dopo la manifestazione nazionale di ieri a Roma, alla quale hanno partecipato numerosi coltivatori astigiani, la Coldiretti canellese celebra oggi la tradizionale giornata di ringraziamento. Alle 11,15, nella chiesa dei Salesiani, la funzione religiosa. Interverrà il ministro dell'Agricoltura, Gianni Goria. Alle 12,30 pranzo.

ASTI

Oggi l'assemblea regionale dei Verdi

Si conclude oggi, al Centro culturale San Secondo, l'assemblea regionale del gruppo «Verde-Sole che ride». Al termine verrà approvato lo statuto della Federazione regionale.

ASTI

Domani una serata di degustazione di vino novello

Sarà dedicata ai vini novelli la serata di degustazione, indetta dall'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), in programma domani alle 21 al circolo Sempre Uniti, via Pallio, ad Asti.

Oggi la Cassa Edile di Asti festeggia i 30 anni di fondazione

Premi ai fedelissimi dell'edilizia

Cerimonia al Politeama, con riconoscimenti [illegible] 44 lavoratori [illegible] a trentuno imprese. Attualmente le ditte associate sono 300 con 1500 addetti

ASTI. Oggi si festeggia il trentesimo anno di fondazione della Cassa edile di mutualità [illegible] assistenza con una cerimonia al Politeama [illegible] partire dalle 10,30; saranno premiati con medaglie d'oro [illegible] targhe numerosi lavoratori e imprese.

La Cassa edile oggi raggruppa trecento imprese con circa 1500 addetti. E' stata costituita nel 1961 con un accordo tra il Gruppo Costruttori dell'Unione Industriali [illegible] i sindacati provinciali del settore edili [illegible] Cgil, Cisl [illegible] Uil. Tra le finalità della Cassa edile c'è l'assistenza, trattamenti economici per malattia, assicurazione per infortuni professionali ed extraprofessionali, colonie e borse di studio per i figli degli assistiti.

Dal 1966 [illegible] presidente della Cassa edile Ortelio Narbonne (il primo presidente, Giovanni Scialuga, era stato in carica quattro anni, dal '61 [illegible] '65); Piero Canepa è [illegible] vicepresidente. In trent'anni di attività l'assistenza erogata è stata pari a tre miliardi. Nel primo [illegible] le imprese iscritte erano 52, attualmente il numero è salito a 300. Questi i premiati.

Ditte con 30 anni di anzianità: Cesare Balbo, Nizza; Giuseppe Biamino e Figli, [illegible]agnole Lanze; Isabella D'Amico Brignolo, Refrancore; Edil.Co di Secondo Cotto, Asti; Bruno Ercole, Asti; Renzo Fasolis, Asti; Secondo Gallo, Asti; Gianotti di Elisabetta Valerini, San Marzanotto; Mascarino Augusto di Claudio Donaldi, Asti; Carlo Grosso, Grazzano Badoglio; Impresa Boggero di Torchio, Asti; Impresa Costruzioni Filippone, Cortigliole; Marletto, Moncalvo; Fratelli Mascarino, Asti; Mondo, Montegrosso; Ortelio Narbonne, Asti; Giovanni Nebiolo, Asti; Pietro Pasquale, Villanova d'Asti; Delio Ruscalla, Asti; Renato Ruscalla, Asti; S.A.D., Vesime; Paolo Sodero, Asti.

Ditte [illegible] anzianità inferiore ai 30 anni: Astimpresa, Asti; Bruno Branda Nizza; Creuma, Villfranca; Giulio Massari, Canelli; Giovanni Milano, Nizza; Filippo Mombellardo, Moncalvo; Moviter, Nizza; Albino Passarino, Nizza, Vialit, Torino.

Operai con 30 anni di [illegible]zianità: Luigi Amerio, Alberto Baraldi, Antonio Cantore, Rocco Cantore, Giuseppe Ceccato, Gaetano Crivellari, Agostino Damiano, Bruno Florean, Francesco Frascino, Gregorio Fragale, Rosolino Frontino, Alberto Furlan, Giovanni Giordano, Norberto Giovanardi, Gino Lazzarin, Vasco Marchi, Rinaldo Martiner Testa, Domenico Marocco, Lino Mazzocco, Luciano Musso, Walter Odorizio, Giovanni Ortolan, Giovanni Parigi, Davide Quaglia, Venturino Stranieri, Giovanni Zanusso.

Operai [illegible] anzianità inferiore ai 30 anni: Mario Beccaria, Rocco Bevilacqua, Giuseppe Borgogno, Egidio Brichese, Virginio Brichese, Pietro Catalano, Francesco D'Acqui, Vitto[illegible] De Nardi, Giannino Gnan, Teresio Mombellardo, Antonio Notaro, Ferdinando Porcu, Pietro Povigna, Secondo Ratto, Giuseppe Recchiuto, Giovanni Scaglione, Bruno Selva, Luigino Tessarolo. [m. t.]

VA' PENSIERO

Piazza della Vittoria a Cisterna nel 1914

Un giorno [illegible] altri nel 1914 a Cisterna, in piazza della Vittoria, oggi piazza Rossino (ARCHIVIO LINO VAUDANO, CISTERNA)

Un giorno come altri del 1914; uomini e donne in abiti da lavoro, qualcuno [illegible] la tipica «cavagna» del mercato, si f[illegible] un [illegible] a posare per la fotografia, evento più unico che raro. Appare affollata piazza della Vittoria, [illegible] intitolata a Rino Rossino, nella fotografia proposta oggi [illegible] «Va' pensiero». La copia originale proviene dall'archivio di Lino Vanudano di Cisterna.

Al centro, al di sopra [illegible] tutto, spicca la torre quadrata del castello [illegible] Cisterna. Di origine medievale, [illegible] maniero ha però subito rimaneggiamenti. Il [illegible] aspetto attuale [illegible] quello fissato in epoca rinascimentale, [illegible] imponente sistema [illegible] fortificazioni, a testimoniare l'importante funzione di controllo esercitata dalla signoria sulle terre circostanti. La sua potenza era tale che, nel 1673, Papa Clemente X concesse a Giacomo dal Pozzo, signore di Cisterna, la facoltà di coniare monete d'oro, d'argento e delle usuali altre materie.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: [illegible] (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Conte Cerea 1, tel. 436[illegible]
Piscina comunale: 3981
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

[illegible]

Asti: stazione ferr. [illegible]; p. Alfieri 52.605. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.895; 275.260 e 932.123; **Canelli:** 833.830; **Nizza:** 721.442

GUARDIA [illegible]

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.8465
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.945
Nizza: 728.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.688

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 9876.466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna: *Santas*, piazza San Secondo 18; notturna: *Santa Caterina*, corso Torino 81
Canelli: [illegible] via [illegible] Settembre 1
Moncalvo: *Tardito*, piazza [illegible]
[illegible] *Bianchi*, via Parti [illegible]

[illegible]

Pronto intervento: 112
Asti: 50.198
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6162
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

[illegible] **intervento:** 113; **Questura:** 411.111 - 210.078
Polizia stradale [illegible] 212.356; [illegible] 721.704; [illegible] (distaccamento [illegible] Michele): 0131 / 301.288

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; [illegible]gliole: 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; [illegible] tegrosso: 953.192; [illegible]nova: 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 3991
[illegible] 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 56.293
Consorzio Mon[illegible] (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 55.941

[illegible]
Asti: 53.887
Canelli: 721.460
Nizza: 721.450

[illegible]
Asti: 54.188 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.888
[illegible] 833.409. **SIP** [illegible] **gnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Pe[illegible] telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI
[illegible]

Mobil: [illegible] Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Vatterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

[illegible] di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria [illegible] pubblicità: Publikompass Asti, [illegible] A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: [illegible]. Pt., str. Valmanera 85, tel. [illegible]

Dopo 4 mesi di chiusura, il 2 dicembre, l'azienda tornerà a produrre

Riapre la nuova Weber

Si chiamerà «Carello» [illegible] fabbricherà fanali posteriori per auto. Un'ottantina gli addetti
Nel 1993 si prevede che la ditta potrà assorbire 250 lavoratori. Già investiti 10 miliardi

ASTI. Riaprirà [illegible] [illegible] dicembre, dopo circa quattro [illegible] di chiusura, con un'ottantina di addetti. Produrrà fanali posteriori per auto dopo aver fornito per decenni carburatori.

E dalla riconversione produttiva uscirà [illegible] un nuovo [illegible]: [illegible] sarà più Weber, ma Carello, dal nome dell'azienda madre di Venaria (no [illegible] un'altra [illegible] Torino) incaricata dal gruppo Magneti Marelli di gestire lo stabilimento astigiano.

Inizia così [illegible] storia di una [illegible] fabbrica cittadina, chiamata a succedere a una delle aziende dell'Astigiano considerate, fino a qualche anno fa, tra le più forti del settore metalmeccanico. Poi la sempre maggior richiesta per auto con motore a iniezione elettronica ha cominciato a introdurre [illegible] d'ombra nei bilanci aziendali. A febbraio la Magneti Marelli annunciò [illegible] piano di riconversione produttiva [illegible] una corposa riduzione degli organici (da 700 [illegible] 250 addetti). L'ipotesi di cedere lo stabilimento [illegible] corso Alessandria ad [illegible] altro gruppo italiano sfumò quando già l'operazione pareva conclusa.

Prima dell'estate, al termine di una tesissima vertenza, Magneti Marelli e sindacato sottoscrissero un accordo, che prevedeva l'avvio delle nuove produzioni entro la fine dell'anno (dopo un periodo di chiusura dell'azienda per consentire lo smantellamento dei vecchi impianti [illegible] l'allestimento di quelli nuovi) e la collocazione delle maestranze in [illegible] integrazione a partire da settembre.

Per effetto delle dimissioni incentivate [illegible] della mobilità all'interno del gruppo, l'organico della Weber iniziò [illegible] scendere: [illegible] i lavoratori sono circa 480, [illegible] dei quali potrebbero fruire del prepensionamento se il ministero accoglierà la richiesta.

Un'ottantina di dipendenti (tra impiegati, operai [illegible] addetti ai servizi) servirà ad avviare le nuove produzioni dal [illegible] dicembre; poi, secondo un piano di progressivo assorbimento [illegible] personale, nel giugno 1992 la Carello di Asti impiegherà 150 addetti, a dicembre 180 [illegible] nel 1993, quando l'attività funzionerà [illegible] pieno ritmo, 250 lavoratori. Per avviare le nuove produzioni sono già stati investiti circa 10 miliardi.

«Nell'incontro che si è tenuto venerdì all'Unione industriale di piazza Medici con il sindacato - spiega Rodolfo Sacchetto, segretario della Fim-Cisl - l'azienda ci ha informati sulle possibilità di assunzione di una parte degli ex addetti Weber alla Cavis di Felizzano e alla Borletti [illegible] Poirino». Intanto proseguono [illegible] dimissioni incentivate. Martedì, alle 10, il sindacato terrà un'assemblea con le maestranze nell'ex Weber. «Una volta tanto - è il commento [illegible] Sacchetto - a differenza di altre situazioni, c'è un'azienda che rispetta gli impegni sottoscritti col sindacato».

Laura Nosenzo

L'organico della nuova azienda

* [illegible] DICEMBRE 1991 [AVVIO DELL'ATTIVITA']:	[illegible] ADDETTI
* GIUGNO 1992:	150 ADDETTI
* DICEMBRE 1992:	180 ADDETTI
* ENTRO IL 1993:	[illegible]
* ATTUALI DIPENDENTI [IN CASSA INTEGRAZIONE]:	480 ADDETTI
* POSSIBILI PREPENSIONATI:	150 ADDETTI

[illegible]

ASTI. C'è un modo per uscire [illegible] crisi che attanaglia l'industria astigiana? Forse l'associazione piccole [illegible] medie industrie [illegible] Asti una soluzione [illegible] [illegible] c'è l'ha, ma [illegible] alla ricerca: il 14 dicembre organizzerà, nella sede di via [illegible] Rolandis, un incontro-dibattito a cui sono state invitate le forze politiche, sociali ed ecomiche della città.

«Siamo estremamente preoccupati - dice il presidente Lo[illegible] Giribone - per l'attuale situazione e per le prospettive che potrebbero venirsi a creare, in un momento in cui si assiste ad un'assenza di provvedimenti per [illegible] di porvi rimedio».

Giribone è categorico: «Lo scopo dell'iniziativa - avverte - sarà quello di raggiungere proposte [illegible] [illegible] non quello [illegible] far scorrere fiumi di parole come troppo spesso è avvenuto».

[l. n.]

AVIR, [illegible]

ASTI. Restano appena 3 giorni per cercare di trovare una soluzione per i 102 cassintegrati dell'Avir che l'azienda vorrebbe collocare in lista di mobilità dal primo gennaio 1992.

Mercoledì il gruppo Avir (di cui fa parte lo stabilimento di Quarto) discuterà [illegible] ministero [illegible] Lavoro il piano per porre in lista di mobilità circa 600 persone. Se così fosse, anche i [illegible] cassintegrati dell'azienda astigiana perderebbero ogni rapporto di dipendenza con l'azienda, potendo solo più fruire di un'indennità economica della durata di tre anni.

«Dobbiamo cercare [illegible] ottenere un prolungamento della cassa integrazione» [illegible] Il sindacato, che insiste anche nel tentare [illegible] guadagnare la possibilità [illegible] pensionare anticipatamente [illegible] parte delle maestranze (73 dei 102 cassintegrati hanno oltre 50 anni di età). «Non è una strada facile» ha spiegato ieri mattina in municipio, nell'assemblea con sindacato e cassintegrati, l'assessore alle Finanze Gabriele Vercelli, che nei giorni scorsi ha esplorato tale possibilità [illegible] ministero del Lavoro.

«Però per altre aziende, compresa la Weber, a [illegible] si sarebbero espressi favorevol[illegible]: allora si usano [illegible] menti differenziati?» [illegible] stato fatto rilevare dal sindacato.

«Chiediamo alle istituzioni di costituire una delegazione ufficiale che prima [illegible] mercoledì si rechi al ministero per chiarire le cose» ha detto Claudio Caron, segretario della Cgil. [illegible] noi va bene» hanno detto gli assessori Augusto Dallera (Comune) e Pierlauro Cha (Provincia). «Il collegio elettorale di Asti ha eletto gli attuali ministri Goria, Bonìver, Romita - ha rilevato il parlamentare del pds Giancarlo Binelli - siano investiti anch'essi del problema [illegible] lavorino insieme a noi». Si [illegible] così deciso di formare una delegazione che ieri pomeriggio ha [illegible] di contattare i politici (era prevista anche la presenza di Goria) alla cerimonia per il centenario dell'asilo Regina Margherita di via Bocca. Stamane il gruppo si sposterà a Montechiaro, dove [illegible] convegno sul futuro del Nord Astigiano [illegible] invitati [illegible]rosi esponenti [illegible] Regione.

Intanto domani alle 20,30, in municipio, si terrà [illegible] seduta congiunta dei Consigli comuna[illegible] [illegible] provinciale che dovrebbe concludersi con un documento da inviare al ministero.

[l. n.]

[illegible]

[illegible]

Rubano [illegible] furgone con maglie di lana e slip

Furto ai danni di una ambulante. Raffaella Pietanza, [illegible] anni, abi[illegible] ad Asti in via dei Vetrai ha denunciato in questura il furto, dal suo furgone Fiat «Ducato», parcheggiato sotto casa, di 20 maglie di lana e di trenta completi di intimo femminile.

WAY ASSAUTO

Concluso lo sciopero contro la riduzione organici

[illegible] è conclusa [illegible] Way-Assauto l'astensione dal lavoro delle maestranze. Lo sciopero, che si [illegible] iniziato mercoledì, [illegible] articolato per reparti (interessati ad [illegible] di agitazione) [illegible] [illegible] [illegible] indetto [illegible] consiglio di fabbrica per ottenere un incontro con la direzione. [illegible] le maestranze permangono [illegible] preoccupazioni per un'eventuale riduzione degli organici.

NUOVO [illegible]

[illegible] sindacato [illegible] [illegible] [illegible] di Occhionero

Cgil, Cisl e Uil «dissentono» sulla «decisione dell'amministratore straordinario dell'Usl di Asti, Giacinto Occhionero, di allargare da 9 [illegible] 19 i componenti [illegible] commissione che dovrà esaminare le offerte delle quattro ditte partecipanti all'appalto-concorso per la costruzione [illegible] nuovo ospedale. E' quanto si legge in una lettera che le tre organizzazioni sindacali hanno inviato a Occhionero. All'amministratore straordinario, Cgil, Cisl [illegible] Uil hanno chiesto un incontro.

EXTRACOMUNITARI

Nuove ispezioni nei monolocali del Belvedere

Controlli permanenti per assicurare le condizioni [illegible] abitabilità, igiene e ordine pubblico al «B7», il condominio (nella foto) del [illegible]vedere di via Micca abitato dagli extracomunitari. Questa la decisione presa al termine di un incontro che si è tenuto venerdì in municipio tra il sindaco Giorgio Galvagno, i responsabili di alcuni settori comunali (servizi [illegible]ali, urbanistica, polizia municipale, anagrafe) e il responsabile [illegible] servizio di igiene pubblica dell'Usl di Asti, Corrado Rendo. Ai controlli nei circa settanta monolocali parteciperanno anche i responsabili delle forze dell'ordine.

SMALTIMENTO RIFIUTI

Progetto in valle Belbo per la raccolta differenziata

Il Consorzio per lo smaltimento rifiuti della [illegible] valle Belbo ha dato incarico alla ditta Aimeri, di stilare un progetto per la raccolta differenziata. Secondo le disposizioni regionali, i Consorzi dovrebbero avere già attuato questo tipo di operazioni.

[illegible]

Proteste degli abbonati Sip [illegible] [illegible]

Da qualche tempo gli abbonati Sip di Nizza si lamentano per continue «cadute» della linea telefonica [illegible] per disservizi, causati probabilmente da un sovraccarico delle linee nella [illegible] La questione è adesso approdata in Parlamento: il deputato dc Renzo Patria ha presentato un'interpellanza chiedendo che «vengano potenziati i collegamenti e risolte le frequenti avarie degli impianti».

[illegible]

Don Angelino neo amministratore a Montemagno

Giovanni Angelino, 72 anni, ex-cappellano militare, di Mirabello Monferrato, è stato nominato amministratore della parrocchia di Montemagno. Don Angelino occupa temporaneamente il posto resosi vacante con la morte di don Cesare Rocco, deceduto il 4 novembre scorso, all'età di [illegible] [illegible]. La diocesi di Casale Monferrato designerà nei prossimi mesi [illegible] nuovo parroco.

CROCE [illegible]

Un corso per volontari del soccorso a Isola

La Delegazione di Isola della [illegible] [illegible] italiana organizza un corso di primo soccorso per aspiranti volontari che si terrà in municipio, a partire da giovedì 28 novembre, alle 20,30. Le lezioni, bisettimanali (lunedì [illegible] giovedì) saranno tenute da personale specializzato della Cri. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sezione di Isola della Cri, a Isola, via Scabosio 1, telefono 958.665.

Il singolare episodio avvenuto a Casorzo è stato rievocato ieri in pretura

Rubò in casa dell'amico

L'imputato, un venditore di tappeti marocchino, è stato condannato: aveva sottratto il portafogli
ad [illegible] agricoltore che spesso lo ospitava. L'uomo è però riuscito a scoprire il furto grazie [illegible] un assegno

[illegible] LA PI[illegible] [illegible] [illegible]

ASTI. Era stato sorpreso dalla polizia, in [illegible] discoteca astigiana, con [illegible] pistola giocattolo. Comparso in pretura, Egidio Brigola, 32 anni, impiegato, ha patteggiato la pena (era accusato di minacce) in 60 mila lire di ammenda.

L'episodio è del maggio di qu[illegible]. L'impiegato [illegible] deciso di trascorrere la serata alla discoteca [illegible], in corso Alfieri ad Asti.

Forse, dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo, aveva incominciato a disturbare i clienti. A tutti, Brigola, mostrava la pistola che teneva nella fondina. Era intervenuto il titolare, Giorgio Maggi[illegible] 46 anni, che invitava l'uomo ad abbandonare il locale. L'impiegato, per tutta risposta, aveva puntato l'arma a Maggiora, minacciandolo: «Vuoi che ti spari?».

A questo punto il titolare del locale, con prontezza di riflessi, disarmava l'impiegato [illegible] [illegible]vertiva la polizia.

Quando [illegible] arrivati gli agenti si sono però accorti che la pistola era finta. L'arma è stata sequestrata: per l'impiegato è scattata la denuncia.

In apertura di dibattimento, in pretura, l'avvocato difensore, Alberto Avidano, ha presentato istanza di patteggiamento accolta dal pubblico ministero, Aldo Provera.

In [illegible] altro procedimento, [illegible] pretore Emilio Giribaldi ha condannato in contumacia [illegible] nomade, Zhera Svijanovic, 42 anni, domiciliata a Sassari, a 3 mesi 10 giorni di recl[illegible] (pena sospesa).

La donna era stata sorpresa dalla polizia in corso Dante, nello scorso marzo, [illegible] chiedeva l'elemosina [illegible] l'aiuto della figlia di 11 anni.

[r. gon.]

ASTI. Improvvisatosi investigatore, un agricoltore di Casorzo, Luigi Brocca, [illegible] anni, è riuscito a rintracciare un marocchino, a [illegible] dato ospitalità, che gli aveva rubato il portafoglio. Il fatto, del dicembre scorso, [illegible] stato rievocato ieri in pretura.

L'imputato, Mohamed Horbi, 33 anni, domiciliato a Rivalta, è stato condannato in contumacia dal pretore, Emilio Giribaldi, a 30 giorni [illegible] reclusione [illegible] stituiti da mezzo milione di multa. Moha[illegible]d Horbi, venditore di tappeti, era andato a casa dell'agricoltore, in via Roma 3, suo cliente abituale. Fra i due si era instaurato un rapporto di amicizia e talvolta, il nordafricano, restava ospite di Brocca, a pranzo.

«Quel giorno - ha raccontato in aula l'agricoltore - non ho acquistato nulla ma gli ho regalato del danaro». I soldi, erano custoditi in un mobile della cucina. Poche ore dopo, l'extracomunitario si presentava nuovamente [illegible] [illegible] Brocca.

«Parto questa sera - raccontava Mohamed - sono venuto a salutarti». Per festeggiare l'evento, l'agricoltore andava in cantina a prendere [illegible] bottiglia di «quello buono», lasciando l'ospite in cucina.

Stando alla versione fornita dall'agricoltore, [illegible] marocchino avrebbe approfittato della situazione per impadronirsi del portafoglio contenente 150 mila lire. «Mi sono accorto [illegible] furto [illegible] giorno dopo - ha detto [illegible] - [illegible] subito mi sono venuti dei sospetti sul venditore [illegible] tappeti».

Senza perdersi d'animo, il derubato dava inizio alle indagini.

Ha informato il sindaco [illegible] paese, Mario Garlando, citato [illegible] teste nel procedimento. «L'extracomunitario è venuto anche da me - ha confermato in aula [illegible] primo cittadino - ed ho acquistato delle [illegible] pagandola con uno cheque».

Grazie all'assegno, Brocca scopriva così le generalità del marocchino. Il fatto [illegible] stato denunciato ai carabinieri che, successivamente, hanno rintracciato Horbi.

[r. gon.]

Continua in Val Bormida la battaglia contro l'inceneritore «Re-Sol» dell'Acna

Convocati [illegible] Consigli comunali

Sabato si riuniranno in seduta permanente. Ieri sulla questione è intervenuto
Cossiga in visita [illegible] Savona, che ha detto: «Necessario cercare una trattativa»

[illegible] Saranno 129 i Comuni del basso Piemonte che sabato prossimo riuniranno simultaneamente i Consigli comunali in seduta permanente per protestare contro l'Acna di Cengio e l'inceneritore «re-sol».

I sindaci si ritroveranno domani sera alle 21, nella sala della Resistenza del municipio di Alba, per definire i preparati[illegible] delle sedute [illegible] della manifestazione che si terrà domenica 1° dicembre, ad Alba. Nei primi giorni della prossima settimana le giunte provvederanno a convocare ufficialmente i consigli che saranno aperti al pubblico.

«Abbiamo già predisposto [illegible] ordine del giorno comune - spiega Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia - con cui chiediamo al Governo la chiusura dell'Acna, l'immediata interruzione dei lavori di costruzione del «re-sol» e l'avvio delle attività di bonifica della Valle Bormida. I consigli [illegible] sospesi per permettere ad amministratori [illegible] popolazione di partecipare alla manifestazione di Alba ma non si chiuderanno fino a che [illegible] giungeranno risposte soddisfacenti dagli organi istituzionali competenti».

Dei 129 comuni che prenderanno parte alle proteste di sabato e domenica 94 sono in provincia di Cuneo (43 della comunità montana Alta Langa e [illegible] dell'Albese) e i rimanenti 35 in quelle di Asti [illegible] Alessandria.

Domenica la capitale delle Langhe ospiterà per la seconda volta una mobilitazione anti-Acna. La prima [illegible] stata organizzata il 7 gennaio del 1990 e aveva coinvolto oltre 5.000 persone.

Intanto non [illegible] è tenuto l'in[illegible] che i sindaci della Valle Bormida avevano richiesto al presidente della Repubblica Cossiga, in visita [illegible] Savona per commemorare Sandro Pertini.

Cossiga, che [illegible] è incontrato con una delegazione [illegible] sindacalisti Acna e di amministratori e abitanti di Cengio, ha dichiarato: «Mi erano [illegible] avanzate due richieste contrastanti: la salvezza del territorio e dell'agricoltura contro l'industria [illegible] dall'altro fronte, la [illegible] dei posti di lavoro contro alcune esagerazioni ecologiste. A entrambe avevo detto di [illegible] un tavolo [illegible] trattative, perchè [illegible] tutte le guerre la peggiore [illegible] quella [illegible] poveri. Io farò in modo che questa guerra finisca e si possano conciliare gli interessi [illegible] tutti».

A Roma martedì è in programma un importante incontro [illegible] il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori, i ministri Ruffolo e De Lo[illegible] l'Enichem (proprietaria dell'Acna), l'Eni e le Regioni Piemonte e Liguria, che [illegible]no rappresentate dai presidenti Brizio [illegible] Gualco. [illegible] parlerà [illegible] futuro dell'Acna e del re-sol.

[r. a.]

Una serie di incontri [illegible] sopralluoghi per risolvere alcuni dei nodi «caldi» della viabilità nell'Astigiano

La variante di Calliano in galleria

Provincia, amministratori del paese e tecnici, d'accordo sul tunnel per ridurre l'impatto
ambientale della nuova strada. Il collegamento Nizza-Canelli sorgerà sulla sponda sinistra del Belbo

La strettoia di Calliano dove ogni giorno transitano migliaia [illegible] mezzi

ASTI. Il problema della viabilità lungo la statale Asti-Casale [illegible] [illegible] affrontato durante un sopralluogo di Provincia, tecnici della Regione e amministratori di Calliano, per definire il tracciato della variante sulla statatale 457, nel tratto destinato [illegible] ad evitare il centro abitato del paese. Si dovevano superare, in particolare, perplessità di impatto ambientale. Tecnici [illegible] amministratori (erano presenti tra gli [illegible] vice presidente della Provincia Piero Goitre, il capo [illegible] [illegible]izia e pianificazione territoriale Carlo Elia, il sindaco di Calliano Corruti e l'assessore ai Lavori pubblici, Beccuti) hanno concordato su alcuni correttivi al tracciato.

La modifica principale riguarda il raccordo [illegible] variante con l'attuale viabilità in direzione di Moncalvo. Si è deciso di mantenere [illegible] tracciato in [illegible] per accedere a Calliano, mentre la strada principale per Asti transiterà, in galleria, sotto l'attuale, [illegible] [illegible] avvicinerà notevolmente al centro abitato, riducendo [illegible]sì l'imponenza del viadotto e l'impatto ambientale. Ad inizio primavera [illegible] prevista l'apertura dei cantieri.

In Provincia si sono poi riuniti Amministratori provinciali e tecnici, i sindaci di Nizza e Canelli, funzionari dell'Anas e della Regione, per mettere a punto un piano di intervento per una nuova strada tra Nizza e Canelli.

L'assessore Pietro Goitre ha ricordato che recentemente il Consiglio provinciale ha votato un ordine del giorno col quale si impegna la Provincia a predisporre il progetto [illegible] e ha commentato: «L'attuale strada Nizza-Canelli è la peggiore fra quelle provinciali».

Roberto Marmo e Giuseppe Odasso, sindaci [illegible] Canelli [illegible] di Nizza si sono detti «disposti alla [illegible] collaborazione [illegible] ogni possibile tracciato, purchè la strada venga fatta, e subito». Il capo settore edilizia e pianificazione territoriale, Carlo Elia, ha illustrato un'ipotesi di tracciato predisposto dagli uffici: [illegible] una strada costruita sulla sponda sinistra del Belbo, con la possibilità di due ponti sul fiume, da collegare, in futuro, con la variante di Nizza [illegible] la futura circonvallazione di Canelli. Sono [illegible] quindi fornite alcune indicazioni tecniche per consentire al progetto (la Provincia potrà dare il via allo studio di fattibilità [illegible] all'eventuale progetto esecutivo) di procedere, approfittando di un finanziamento inserito nel piano decennale dell'Anas di 8 miliardi.

[illegible] stipulerà [illegible] inedito «accordo [illegible] programma» fra Provincia, coordinatrice dell'iniziativa, e i Comuni interessati: Calamandrana, Canelli, Nizza e San Marzano Oliveto.

[r. a.]

Albesi preoccupati per i prezzi delle uve diffusi della Camera di commercio

Vini d'annata più cari

Barbaresco alle stelle: il docg dell'88 costa 420-500 mila lire all'ettolitro. Proposta modifica al disciplinare per il barolo. Potrà avere gradazione minima di 12 e mezzo

ALBA. Annata negativa per i viticoltori: i prezzi medi delle [illegible] dell'ultima vendemmia (resi noti in questi giorni dalla Camera di commercio) hanno confermato la diminuzione del [illegible] per cento, con punte anche superiori rispetto all'anno scorso. Non si sa ancora a quanto verranno venduti i vini Doc e Docg, poiché saranno in commercio solo in primavera, o dopo l'invecchiamento, quando richiesto.

Intanto, però, i primi vini novelli (sono ricavati da uve dell'ultima vendemmia, per lo più dolcetto e nebbiolo che vengono venduti con nomi di fantasia legati alle varie aziende e che, per legge, possono essere immessi in commercio già dal novembre) hanno mantenuto i prezzi dell'anno scorso: da 6 mila lire alla bottiglia in su con punte fino a 10-15 mila lire. Anche i prezzi dei vini delle annate scorse attualmente in vendita sono stabili, come risulta dalle quotazioni fissate nella recente riunione della Consulta vitivinicola.

Tutti i vini hanno mantenuto i loro prezzi; anzi il barolo e barbaresco, i più richiesti in questo momento, hanno fatto registrare un aumento. Il barolo Docg '87 (l'annata in commercio da quest'anno) si vende da 450 a [illegible] mila lire all'ettolitro contro le 420-470 mila dei mesi [illegible]rsi; il barbaresco Docg '88 da 420 a 500 [illegible]ila contro [illegible] 420-480 mila precedenti. Si tratta di prezzi all'ingrosso, Iva esclusa.

Terenzio Ravotto, direttore della Coldiretti [illegible] Alba dice: «Non possiamo fare a meno [illegible] osservare che a pagare, per primo, è sempre il mondo agricolo. Mentre il mercato del vino è stabile, i prezzi delle uve hanno subito un crollo. E' [illegible] che la vendemmia è stata abbondante, [illegible] la qualità medio-buona [illegible] tale da non giustificare tanto ribasso, considerando anche che le quotazioni erano già al di [illegible] dei costi di produzione. Occorre far sì che il mercato dell'uva scompaia, così come è strutturato adesso. I contadini, in for[illegible] singola o associata, devono arrivare a vendere il prodotto finito, cioè il vino, [illegible] si vuole che l'agricoltura sopravvi[illegible].

Il vicepresidente dell'associazione consorzi di tutela dei vini di Alba, Gigi Rosso, osserva: «La vendemmia '91, non ottima, ha valorizzato le scorte di vino vecchio. Questo però non giustifica le speculazioni che sono avvenute nel mercato delle uve. Ad un [illegible] e [illegible] dalla conclusione della vendemmia, gli agricoltori non sapevano ancora quanto sarebbero state pagate le uve consegnate alle aziende».

Intanto, a proposito di vino è da segnalare una proposta di modifica al disciplinare Docg del barolo. E' stata approvata dall'assemblea dei produttori e [illegible] sindaci degli undici Comuni della zona tipica, come riferisce il presidente dell'enoteca regionale del barolo, Teobaldo Cappellano. Le richieste riguardano la tolleranza di [illegible] grado in meno (0,5) rispetto alla gradazione alcolica minima richiesta di 13 gradi (utile soprattutto nelle annate sfavorevoli e che va incontro all'esigenza sempre più sentita di produrre e consumare dei vini di gradazione non eccessiva); l'anticipo del periodo di invecchiamento alla data della vendemmia anziché al 1° gennaio successivo come avviene attualmente. Si chiede inoltre che sia impedita la vendita del vino sfuso nei paesi esteri che non tengono conto delle disposizioni relative al confezionamento della bottiglia, per evitare che il barolo possa essere messo in commercio senza il contrassegno di garanzia Docg.

Infine, un appuntamento importante sarà ad Alba il 2 dicembre, in occasione dell'incontro con il ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria: si parlerà della proposta di legge per la riforma della normativa di tutela dei vini Doc. [illegible] vogliono far presenti soprattutto le esigenze della vitivinicoltura pregiata di collina: recentemente è nata una associazione di produttori a livello nazionale, con sede [illegible] Alba.

Giuseppina Fiori

	1991 lire al Mg.	[illegible] lire al Mg.
Nebbiolo da barolo docg	15.000	20.000
Nebbiolo da barbaresco	12.500	16.500
Barbera d'Alba	8.000	10.250
Dolcetto [illegible]	10.500	13.000
Dolcetto Diano	11.500	14.000
Dolcetto Dogliani	10.000	12.500
Dolcetto Langhe monregalesi	9.000	11.500
Nebbiolo d'Alba	10.000	13.000
Nebbiolo Roero	10.500	13.500
Roero Arneis	15.000	23.000
Favorita	10.000	13.500
Freisa	9.500	13.000
Chardonnay	11.500	14.000

A quasi due mesi dalla vendemmia rimane negativo l'andamento del mercato delle uve: si registra un calo [illegible] prezzi del 20 per cento

A Diano e Mango sono morti due anziani «condotti»

Medici per missione

Una generazione di sanitari che rispondevano alle chiamate senza limiti di orario. I trasferimenti a cavallo nei vari paesi

ALBA. La recente scomparsa del dottor Vincenzo Francioni, medico a Diano d'Alba per più di trentacinque anni, e del dottor Mario Molinari, medico condotto di Mango dal lontano 1928, ha riportato d'attualità la figura dei medici di paese, una presenza a lungo carismatica, oggi diventata quasi [illegible]cronistica. Soltanto [illegible] [illegible] sforzo [illegible] immaginazione riusciamo a capire cosa abbia significato per molti medici esercitare la professione nei centri più isolati della Valle Bormida e dell'Alta Langa montana, quando era giocoforza spostarsi a cavallo, lungo sentieri e strade proibitive, nel cuore di inverni rigidi e nevosi.

Proprio questa disponibilità ad accorrere, giorno e notte, ai capezzali degli infermi per stabilire i rimedi più efficaci per le cure domiciliari da prescrivere, ha [illegible] estremamente popolari e benvoluti i medici condotti che, al pari dei dottori Francioni e Molinari, si sono profondamente radicati nel paese dove hanno scelto di esercitare la professione.

Solo lo scrittore Fenoglio, con il personaggio del [illegible] Durante che [illegible] resisteva alla vista del sangue ed affogava nei bicchierini di liquore le sue frustrazioni, ci ha f[illegible] conoscere le storie meno edificanti [illegible] chi [illegible] era attrezzato psicologicamente per quella che molti considerano una vera e propria missione. Del resto non si può fingere di ignorare il grande prestigio di cui ancora oggi godono erboristi e «settimini», orgogliosi di una clientela molto esclusiva che si mantiene nel tempo attraverso il passaparola. Basti pensare al «settimino» di Cessole, settimo di undici fratelli, al quale si sono rivolti migliaia di agricoltori, che si sottoponevano ad estenu[illegible]nti pellegrinaggi scendendo a piedi in Valle Bormida dalla strada del Falchetto, sopra Santo Stefano Belbo, attratti dai suoi infusi d'erbe, creduti miracolosi.

Del rapporto tra mondo contadino e medici scrive Walter Gabutti in un libro di immi[illegible] pubblicazione per i tipi dell'Artistica di Savigliano.

Il quadro che emerge, secondo Gabutti, è quello di un medico chiamato solo per [illegible] estremi ed inesorabilmente disperati. [illegible] malanno comune veniva curato [illegible] i farmaci naturali che la cultura popolare proponeva: dal g[illegible] [illegible] maiale allo sterco di mucca rossa, dall'erba medicamentosa alla calza [illegible] lana sporca ed imbevuta di camomilla. Per le cose più [illegible] si andava dal settemino o dalla guaritrice [illegible] luogo, specializzata nel «segnare» alcune malattie e nel consigliare rimedi meno usuali e sconosciuti alla gente.

Donato Bosca

[illegible]

[illegible]

Scontro frontale, contuso un bimbo di tre [illegible]

Scontro frontale fra due auto, quelle di Antonio Astegiano, 41 anni, di Cherasco e di Giancarlo [illegible] [illegible] anni, di Bra, all'altezza del mobilificio «Vero». Illesi i conducenti. Qualche escoriazione per Alberto Bava, [illegible] anni, giudicato guaribile in [illegible] giorni.

CANELLI

Nuova sezione «[illegible] Belbo» del Wwf

Sarà costituito il 30 novembre alle 16 (in biblioteca) il gruppo «Valle Belbo» del Wwf. Responsabile sarà Mario Faccio.

[illegible]

Domani la fiera di Santa Caterina

Domani, in borgo San Pantaleo, si terrà [illegible] tradizionale fiera di Santa Caterina, le cui origini risalgono [illegible] Medioevo.

NEIVE

Cade dalla moto e si ferisce

Danilo Cavallo, 16 anni, di Neive è rimasto ferito alla clavicola, cadendo dalla moto. Guarirà in 25 giorni.

DOGLIANI

Film inedito sul campo [illegible] sterminio [illegible] Mauthausen

In biblioteca sarà proiettato domani sera, alle 21,15, un film inedito, girato durante la liberazione del lager di Mauthausen.

A Casale un convegno ricco di proposte in fatto di promozione turistica

Tante idee per il Monferrato

Primo incontro al «Municipale» per il recupero dei manieri che stanno cadendo in rovina
In una bozza di legge è previsto anche un finanziamento dallo Stato di 15 miliardi annui

CASALE. «In quel Monferrato che Giosuè Carducci definiva "l'esultante di castello e vigne suol d'Aleramo", in questa terra ricca di vigne, storia, arte e tradizione in provincia di Alessandria, esistono ancora cento castelli. Molti sono ormai irrecuperabili, [illegible] di essi la storia, la cultura, la civiltà del nostro Paese non possono fare a [illegible]no». Il deputato Felice Borgoglio comincia così la prefazione alla proposta di legge sulle «Norme per il recupero dei castelli [illegible] Monferrato».

Presentata [illegible] 7 novembre scorso [illegible] Camera, [illegible] bozza [illegible] [illegible] l'argomento centrale al convegno, promosso dai circoli culturali «Il Ponte» e «Romita», tenutosi ieri al Teatro Municipale sul tema «Aleramo e la collina delle meraviglie».

«Non è solo il titolo di questa giornata - [illegible] spiegato Eugenio Ferrero, presidente del circolo «Il Ponte» -, ma [illegible] piuttosto il denominatore comune di un progetto fatto [illegible] tanti [illegible]ti, incontri, idee, speranze, operatività con un unico grande obbiettivo: ridisegnare i confini del suol d'Aleramo».

[illegible] spiegato l'onorevole Borgoglio: «Moltissimi di questi manieri, [illegible] fanno di Alessandria la provincia italiana più ricca [illegible] castelli, stanno caden[illegible] in rovina e urge un drastico intervento per il loro salvataggio». Se negli anni passati poco si [illegible] fatto, ora è [illegible] momento [illegible] muoversi: [illegible] questo i numerosi relatori al convegno, condotto dal moderatore Mario Verda, si sono dichiarati concordi.

[illegible] la volontà di intenti non basta. Da qui l'esigenza [illegible] promuovere una legge che preveda l'erogazione [illegible] finanziamenti, condivisa anche dall'assessore regionale al turismo, Daniele Cantore. La proposta di Borgoglio coinvolge il ministero per i Beni culturali e ambientali, suggerendo di erogare annualmente [illegible] provincia [illegible] Alessandria un contributo finalizzato al recupero dei castelli del Monferrato. Il finanziamento indicato per gli anni 1992, '93 e '94 dovrebbe essere, secondo la proposta, di 15 miliardi annui.

[illegible] particolare, il 70 per cento del contributo sarebbe «destinato alla erogazione di mutui, [illegible] [illegible] tasso agevolato per il finanziamento di opere di consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione» [illegible] castelli censiti nella provincia di Alessandria (in tutto 138).

Il 25 per cento sarebbe destinato «all'acquisizione di immobili [illegible] quali [illegible] sia possibile altrimenti assicurare la salvaguardia». Infine, il restante 5 per cento verrebbe destinato «alla concessione di contributi per lavori di [illegible] [illegible] [illegible]tenzione straordinaria».

La proposta di legge di Borgoglio introduce un elemento nuovo al progetto complessivo [illegible] promozione turistica del Monferrato: ai vini [illegible] qualità e alla gastronomia tipica si aggiungono i castelli come fonte di richiamo storica, artistica e architettonica.

Le proposte sono molteplici. Un'iniziativa è già stata [illegible] nei mesi scorsi dalla Provincia in collaborazione con le tre Apt di Casale, Ovada e Novi: la «Cavalcata Aleramica», [illegible] libera ricostruzione della leggenda di Aleramo, fondatore d[illegible] Monferrato, adattata [illegible] gara sportiva di [illegible] equestre.

Ha ribadito l'assessore provinciale la turismo Angelo Taverna: «Abbiamo presentato al ministero la documentazione per ottenere che la Cavalcata Aleramica sia [illegible] [illegible] una lotteria nazionale. Abbiamo le carte in regola per o[illegible] l'autorizzazione».

E tra gli oltre cento castelli da recuperare non si [illegible] potuto [illegible] quello di Casale, attualmente di proprietà del ministero della Difesa, «che può essere scambiato - [illegible] ha ricordato Ferrero - [illegible] un'area [illegible] un immobile più idoneo» e, [illegible] [illegible] acquisito il possesso, procedere ad ambientarvi molteplici iniziative. [illegible] [illegible] bisogna dimenticare, ha poi aggiunto il giornalista Sandro Doglio, che il Monferrato [illegible] [illegible] soltanto terra turistica, «deve [illegible] considerato anche l'aspetto dell'abitabilità. Le nostre colline possono diventare abitazioni per il week end». Il ministro Pierluigi Romita ha sollecitato sindaci [illegible] amministratori a considerare il convegno un punto di partenza, magari con la costituzione di un comitato, per garantire la realizzazione [illegible] progetto [illegible] promozione del Monferrato come «Terra d'Aleramo e delle meraviglie».

[illegible]

Il castello di [illegible]. L'ingresso dell'antico maniero che è [illegible] dei pochi che sia stato ristrutturato

Il calendario 1992 in omaggio ai lettori de «La Stampa»

Ogni giorno due castelli

Martedì riprende la distribuzione. Nelle edicole è in vendita il raccoglitore
La serie di fogli settimanali illustrati sarà completata entro il 12 dicembre

Da martedì riprenderà la distribuzione gratuita [illegible] tutti i lettori, [illegible] «La Stampa», dei fogli del «Calendario 1992. Un anno di castelli».

Ricordiamo che [illegible] in vendita presso tutte le edicole [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta [illegible] speciale raccoglitore su mi[illegible] che consente di conservare tutte le fotografie dei castelli [illegible] calendario. Costa quattromila lire. Se dovesse essere esaurito, basterà prenotarlo dal giornalaio di fiducia, che provvederà [illegible] richiederlo a «La Stampa».

Ricordiamo che i fogli del «Calendario 1992» vengono dati in omaggio con «La Stampa» in Piemonte, Valle d'Aosta [illegible] Liguria (nelle province [illegible] Imperia, Savona e Genova), ogni settimana, dal martedì al venerdì.

La distribuzione dei fogli del calendario continuerà fino [illegible] giovedì 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre, sempre [illegible] «La Stampa», sarà infine regalato ai lettori [illegible] comodo espositore da appendere, n[illegible] quale potranno essere via via inseriti i fogli del calendario '92.

Eventuali richieste di arretrati, per chi [illegible] «saltato» un numero, devono essere fatte direttamente ai giornalai, che provvederanno a farcene richiesta.

Agli abbonati, [illegible] pure [illegible] chi ha aderito al servizio «Stampa In», dov'è stato attivato, la raccolta completa, compreso l'espositore, sarà recapitata direttamente a casa, [illegible] un'unica spedizione, entro la prima decade di dicembre. Agli abbonati che ritirano invece il giornale in edicola, i singoli fogli del calendario vengono invece consegnati quotidianamente dal giornalaio.

Uno dei manieri del calendario '92

[illegible]

Le famiglie piemontesi e i depositi bancari

Le famiglie italiane, alla data del 30 giugno scorso, avevano, complessivamente, il 56 per cento dei circa 666 mila miliardi di lire depositati nelle aziende [illegible] credito [illegible] [illegible] Paese. Abbiamo scritto «complessivamente», perché, secondo la contabilità nazionale «il settore famiglie comprende, oltre agli individui o gruppi di individui nella loro qualità [illegible] consumatori, anche le imprese individuali e le società [illegible] perso[illegible] sen[illegible] personalità giuridica che non dispongono di una contabilità completa, ma la cui funzione principale consiste nel produrre beni e servizi non [illegible]nanziari, destinati alla vendita».

Dunque, «famiglie consumatrici», con depositi per poco meno di 321 mila miliardi, e «famiglie produttrici», che ne hanno [illegible] il 30 giugno [illegible] sol per poco più di 52 mila miliardi, rispettivamente [illegible] 48,17 e il 7,9% del totale. Complessivamente, appunto, il 56% circa, contro il 3 di depositi bancari delle amministrazioni pubbliche, l'11,6 delle imprese, private e pubbliche e il 29,5% di «istituzioni sociali private e unità non classificabili». Anche per i depositi, dunque, le famiglie costituiscono la spina dorsale del [illegible] Italia».

Per venire, ora, [illegible] Piemonte, [illegible] risiede il 7,5% circa della popolazione italiana, le famiglie «consumatrici avevano, il 30 giugno 1991, depositi bancari pari al 9% di quelli attribuiti ad esse in tutt'Italia, e [illegible] famiglie «produttrici» il 9,7: percentuali superiori ai livelli che quel 7,5% di popolazione presupporrebbe.

In Italia Settentrionale sono superate solo dalla Lombardia (15,5% della popolazione italiana, [illegible] ben il 21,3% [illegible] depositi delle famiglie consumatrici e il 19,6 di quelle produttrici), [illegible] dall'Emilia-Romagna, non tanto per i depositi delle famiglie consumatrici (8,8% del totale contro [illegible] popolazione pari al 6,8% di quella nazionale), quan[illegible] per i depositi delle famiglie produttrici, ben l'11,11% del totale, a conferma della forte presenza «artigianale» nella regione. [illegible]a, con i suoi 3,66 punti complessivamente [illegible] più della percentuale «demografica», [illegible] Piemonte «sta meglio» (si [illegible] per dire) [illegible] 2,2 punti della Liguria che, con il 3% scarso della popolazione italiana, ha il 4,27 e il 3,93% dei depositi delle famiglie, rispettivamente [illegible]trici e produttrici; [illegible]meglio dei 2,8 punti che il Veneto ha in più nei depositi, rispetto alla popolazione; meglio [illegible] del Friuli-Venezia Giulia, che, contro il 2,09% di popolazione, ha [illegible] 2,5 dei depositi delle famiglie consumatrici, ma appena 1,8% di quelle produttrici.

E che questo confronto sia significativo, lo confermano i dati dell'Italia Meridionale, d[illegible] i depositi delle famiglie di ambedue [illegible] categorie [illegible] costantemente inferiori al rapporto tra popolazione regionale e totale. Lo confermano anche, [illegible] [illegible] significato ben diverso, i dati del Lazio, dove abbiamo meno [illegible] [illegible] [illegible] popolazione, [illegible]tro il 12,3 dei depositi delle famiglie consumatrici, e il 9,53 di quelle produttrici. Ma, l'Abruz[illegible], con il 2,20% della popolazio[illegible] italiana, ha l'1,4 e l'1,5% appena dei depositi delle famiglie, rispettivamente consumatrici e produttrici; il Molise (0,56% di popolazione) [illegible] lo 0,32 e [illegible] 0,22% dei depositi delle due categorie di «famiglie»; la Campagna, con oltre il 10% della popolazione residente in Italia, ha il 6,2 e il 7,2%, rispettivamente, dei depositi delle famiglie; la Puglia, rispetto al 7% [illegible] popolazione, registra il 3,4 dei depositi delle famiglie consumatrici e il 4,2% delle produttrici. E che dire della Calabria, ove risiede [illegible] 3,5% della popolazione, [illegible] i cui sportelli bancari registrano appena l'1,3% e l'1,8 dei depositi delle «famiglie»? [illegible] della Sicilia, dove, di fronte al 9% di popolazione italiana, [illegible] il 5,8 e il 5%, rispettivamente, dei depositi delle famiglie. Assai meglio, invece, regge il confronto la Sardegna, al cui 2,68% di popolazione nazionale ri[illegible]onde il 2,7% [illegible] depositi [illegible] famiglie produttrici, anche se quelli delle famiglie consumatrici scendono all'1,3 per cento.

Mario Salvatorelli

IN [illegible]

[illegible]

Tre chili di tartufi bianchi al Cafè Royal [illegible] Londra

Un chilogrammo di tartufi bianchi della [illegible] Cerrina in rappresentanza della gastronomia della provincia [illegible] Alessandria e altri due chilogrammi di «perle grigie» offerti dalle province di Asti e Cuneo profumeranno l'annuale «Dinner and dance» del Cafè Royal di Londra. L'iniziativa promozionale, completata da vini piemontesi Doc, [illegible] terrà oggi. I tartufi [illegible] Val Cerrina saranno presentati [illegible] una delegazione della Pro loco di Murisengo guidata dal presidente Silvio Morano.

[illegible]

Il Consiglio di quartiere e la futura tangenziale

A Casale si torna a discutere [illegible] nuova tangenziale (la cosiddetta «bretella») [illegible] del caval[illegible] progettato [illegible] [illegible] Valentino. Occasione l'assemblea del Consiglio [illegible] quartiere del Valentino, convocata per martedì alle 21,15 [illegible] sede (sul [illegible] dell'edificio della media Dante). Dice il presidente Giuseppe Cantamessa: «Abbiamo invitato tutti i cittadini. Intendiamo discutere dei principali problemi [illegible] [illegible] quartiere».

[illegible]

Da oggi in funzione una nuova ambulanza

Una [illegible] ambulanza per l'assistenza sanitaria nella zona di Felizzano. L'automezzo verrà inaugurato questa mattina. E' [illegible] quinta ambulanza in dotazione alla sezione della Croce Verde. E' stata donata dalla famiglia Chiesa, di Asti, in memoria del figlio Sergio, scomparso all'età di 26 anni e [illegible] [illegible] un incidente stradale.

Mauro Varese non ha difficoltà ad ammettere d'aver chiamato le Filippine

A Manila telefonò l'assessore

«Ma lo feci per aiutare [illegible] casalese che ha sposato una ragazza del Paese asiatico»
Lei non poteva espatriare, lui era disperato. L'intervento del ministro degli Esteri

CASALE. «Quando ho letto sul giornale la notizia della polemica sollevata dalla telefonata alle Filippine partita [illegible] Municipio [illegible] Casale, mi sono detto: "Ma son[illegible] stato io a farla!"». Con questa dichiarazione l'assessore alla demografia Mauro Varese chiarisce i sospetti sulla curiosa destinazione [illegible] una telefonata transcontinentale partita da un apparecchio di Palazzo San Giorgio ad agosto.

Dietro alla vicenda del colloquio via cavo a Manila [illegible] cela una storia d'amore, in cui Varese ha svolto il ruolo di «mediatore» per riunire una coppia [illegible] sposi separati da migliaia di chilometri di distanza a causa di inghippi burocratici.

E' lo stesso assessore a spiegare [illegible] [illegible] sono andate le cose. «Quello che è stato definito l' "incauto dipendente" che che avrebbe compiuto un abuso, [illegible]no io. Avevo chiesto la comunicazione telefonica alla Sip, componendo [illegible] prefisso [illegible] Filippine, Distretto 0077 Manila per avere informazioni circa alcuni documenti».

La questione riguardava un cittadino casalese, Arturo [illegible]macina, dipendente della Ibl di Coniolo, che ha sposato [illegible] cittadina filippina, Nardita Alejo. Ma il governo di Manila non [illegible] alla ragazza di espatriare, perché riteneva che non fosse in possesso di tutti i documenti necessari.

Bellamacina, che invece era convinto del contrario, non [illegible]peva più a che santo votarsi per poter portare la sua sposa in Italia: anche la casa era già pronta, in via XX Settembre 9[illegible]. Così ha pensato [illegible] rivolgersi all'assessore Varese.

E questi gli ha dato [illegible] mano, interessandosi personalmente prima con la telefonata diretta a Manila, poi con una sollecitazione scritta al Ministro degli Esteri Gianni De Michelis, datata 23 settembre.

De Michelis, una ventina di giorni dopo, ha risposto assicurando [illegible] interessamento specifico da parte dell'ufficio competente del Ministero affinché Nardita Alejo potesse finalmente abbracciare Arturo Bellamacina.

In questo modo assessore e ministro hanno sbrogliato la matassa burocratica.

Spiega Varese: «Ho fatto la telefonata nell'interesse di un cittadino casalese che si [illegible] rivolto all'autorità per chiedere aiuto. Ma non c'era nulla da nasconde[illegible]: se [illegible]i voluto fare dei sotterfugi non mi sarei fatto passare la comunicazione all'apparecchio telefonico del mio ufficio».

E precisa: «Il costo della comunicazione è stato di 102 mila lire. E' strano che in Comune se ne sia parlato come se si trattasse di un mistero: non c'era proprio nulla da nascondere».

[s. m.]

LA COFI [illegible] IL DISSEQUESTRO

CASALE. E' sempre più compli[illegible] [illegible] vicenda della Cofi, l'azienda di salita S. Anna parzialmente chiusa da una settimana per ordine del pretore. L'azienda è accusata di eccessive emissioni inquinanti, provenienti dai reparti verniciatura.

Dice Gianni Calvi, presidente del comitato dei garanti dell'Usl: «L'ordine di sequestro è stato emesso dopo che l'Usl aveva constatato che non erano stati installati gli aspiratori più volte richiesti per abbattere le emissioni inquinanti».

Spiega l'ingegner Daniele Gabba, dirigente Cofi: «Alcuni mesi [illegible] avevamo presentato un ricorso al Tar contro un'ordinanza del sindaco. Gli impianti hanno sempre rispettato tutte le norme di legge e l'intervento dell'Usl e del Comune era assolutamente inaspettato. Il Tar ieri ha accolto il [illegible] ricorso, sospendendo l'ordinanza. Purtroppo il sequestro rende però vana la risposta del Tar».

Ieri l'azienda [illegible]a presentato una richiesta [illegible] dissequestro sia al tribunale di Casale sia [illegible] tribunale della libertà.

Dice dal canto suo la sindacalista Marinella Migliorini: «L'ordinanza del sindaco teneva conto non solo della quantità di emissioni inquinanti, ma anche della localizzazione dell'azienda, che ha sede in una [illegible] molto popolata [illegible] quindi necessita di particolari precauzioni in tutte [illegible] lavorazioni. Chiediamo che si inizi subito la ristrutturazione degli impianti».

[t. f.]

Una clamorosa indiscrezione scuote il mondo degli sferisteri astigiani

Cerot lascia il tambass?

Il fuoriclasse di Revigliasco, 5 volte campione d'Italia, sarebbe intenzionato a passare al pallone elastico a Ceva. In campo oggi a Mombaldone gli assi del balon

MOMBALDONE. Il mondo del tambass rischia di perdere la sua bandiera. Aldo «Cerot» Marello, 42 anni, di Revigliasco, 5 volte campione d'Italia, considerato il «Maradona» degli sferisteri, si appresterebbe a cambiare attività agonistica: la prossima stagione il giocatore (attualmente in forza al Castellero) sarebbe intenzionato a prendere parte al campionato di serie A di pallone elastico, nel ruolo di spalla.

Si ipotizza un suo ingaggio da parte dei dirigenti del Ceva, che dovrebbe essere formalizzato stasera, durante la cena di chiusura della stagione sportiva, a Mombaldone, nella Langa astigiana (dove oggi è in programma una sfida amichevole tra due quadrette formate da giocatori locali rinforzate da campioni come Dodo e Arrigo Rosso, Dogliotti, Solferino e forse, Berruti).

Un avvenimento importante che potrebbe sancire il singolare «addio» di Marello al suo sport preferito, quello che gli ha dato grandissime soddisfazioni umane e sportive e proiettato in una realtà nuova. «Ho bisogno di stimoli diversi, mi sento ancora pronto a calcare dignitosamente gli sferisteri. Il balòn è sempre stata la mia passione segreta: l'occasione che mi si prospetta adesso potrebbe essere l'ultima» ha dichiarato. «Cerot» si è anche detto disposto «ad affrontare duri allenamenti in palestra per poter essere competitivo al massimo».

Già da alcuni anni, nei ritagli di tempo lasciati liberi dall'attività tamburellistica, Marello si era cimentato con un discreto successo nello sport pallonistico. Qualche anno fa, ad Alba, aveva partecipato ad una singolare sfida mista tamburello-balòn. La sua ultima apparizione pallonistica risale invece ad una settimana fa, a San Damiano, dove aveva fatto da «spalla» a Massimo Berruti nella sua partita di addio.

Difficile prevedere quale potrebbe essere il futuro agonistico di «Cerot» in questa nuova difficile disciplina: dalla sua, l'atleta di Revigliasco, ha uno straordinario talento ed un grande eclettismo che ne fa un atleta multiforme (in gioventù era stato anche un eccellente calciatore).

C'è però un limite, legato all'età non più verde ed alla desuetudine ad un nuovo tipo di impegno ad alto livello. Ma saprà certo anche queste remore, forse «Cerot» potrà davvero entrare nel ristretto novero degli atleti universali.

[f. b.]

Il fuoriclasse revigliaschese Aldo Cerot Marello visto da Marco Ghiglione

BASKET B2: LA TUBOSIDER IMPEGNATA A TREVIGLIO

ASTI. Tubosider in trasferta a Treviglio contro una delle formazioni più accreditate della B2. La prima della classe (gli astigiani sono primi con 12 punti) affronta la seconda che, con 10 punti, morde il freno e cercherà oggi di raggiungere la squadra astigiana.

Il Treviglio schiera giocatori di classe, a partire da Governa, ala pivot, di 2,02 metri, che la società ha deciso di tenere dopo il mercato di novembre. Le altre individualità di spicco sono: Meran, play di 1,90 che proviene da Udine, serie A2; Pampana, ala-pivot prelevato dal Pavia, ed il giovane play Andrea Conti, 1,86, nazionale cadetto. Gli astigiani si troveranno di fronte anche un ex, Massimo Gatti. Guido Tassone, il coach della Tubosider commenta: «La squadra è a posto, ma la partita contro il Treviglio è un'incognita. Quest'estate i lombardi dicevano di voler puntare sui giovani invece poi hanno preso giocatori di esperienza. In classifica hanno due punti in meno di noi. Questa partita - aggiunge il coach - fa parte di un lungo elenco di trasferte difficili. Siamo tranquilli perché abbiamo recuperato definitivamente Bratti e questo è molto positivo. Anche Flavio Paglieri è sulle buona strada».

La partita di oggi (si gioca alle 17,30 a Treviglio), non sarà certo una passeggiata per il gioco, c'è da scommettere, sarà duro. La Tubosider si affida ai triestini, Persico ed Angeli, ad Alex Hottejan, al rinato Patrizio Bratti e alla voglia di lottare di Andrea Grossi e di Flavio Paglieri.

Le partite (nona giornata di andata): Basket Alessandria-Correggio; Tamoil Cremona-Complus Monza; Gorlese Gorla-Breccese Como; Brix Novara-Cagiva Varese; Novellara-Nicotera Aosta; Orobica Bergamo-Pescagel Pavia; Rovereto-Montichiari; Treviglio-Tubosider Asti.

La classifica: Tubosider, Montichiari 12; Gorlese Gorla, Orobica Bergamo, Treviglio, Tamoil Cremona, Nicotera Aosta e Cagiva Varese 10; Pescagel Pavia e Basket Alessandria 8; Rovereto, Complus Monza, Correggio e Breccese Como 6; Novellara 4; Brix Novara 0.

[d. cot.]

Volley A2, gli astigiani ospitano oggi il Codyeco

Brondi dimezzata

Naydenov e Ruffinatti, entrambi squalificati, sostituiti da Lorenzoni e Oria. Una sfida difficile da vincere assolutamente

ASTI. Partita difficile per la Brondi Asti che riceve oggi al palazzetto dello sport (inizio alle 17,30) il Codyeco Santa Croce. Gli astigiani infatti scenderanno sul parquet privi del bulgaro Naydenov e Fabrizio Ruffinatti, entrambi squalificati, rispettivamente per due e tre turni.

Le due squalifiche sono arrivate ai giocatori astigiani per le accuse all'arbitro al termine della partita di Milano, incontro che la Brondi ha perso al tie-break per 2-3. Il presidente Mauro Venturini ha commentato: «E' un provvedimento scandaloso e spropositato. Rivolgerò una protesta ufficiale a tutti gli organi competenti. Comunicherò che questi arbitri sono indesiderati ad Asti».

E questa tegola sul capo della Brondi non ci voleva. L'assenza di Naydenov, soprattutto, scombina non poco la squadra di Levatino. Il tecnico manderà in campo Giorgio Oria, al posto di Fabrizio Ruffinatti, e Alessandro Lorenzoni per Naydenov. La ricezione sarà affidata dunque a Lorenzoni e a Vojik che tornerà a giocare nel ruolo di ala. Il Santa Croce, che in classifica ha otto punti, non dovrebbe essere un avversario impossibile.

Queste le partite della dodicesima giornata: Sant'Antioco Sassari-Gividi; Agrigento-Schio; Centro Metic Prato-Moka Rica Forlì; Jesi-Sparanise; Brondi-Codyeco; San Giorgio Venezia-Monteco Ferrara; Lazio-Prep; Zinella Bologna-Carifano.

La classifica della A2: Schio, Lazio e Prato 20; Bologna e Prep 18; Brondi 14; Moka Rica 12; Agrigento e Monteco 10; Codyeco 8; S. Giorgio e Sassari 6; Gividi, Fano e Sparanise 4; Jesi 2.

[d. cot.]

QUESTA DOMENICA

PRIMA CATEGORIA

Impegni casalinghi per le quattro astigiane

Undicesimo turno (ore 14,30): Costigliole-Moranese; Junior-Comollo; Nicese-Pocetto; Rocchetta-Caresanese; San Carlo-Cassano; Sandamianferrere-Mandrogne; Sarezzano-Santenese; Trofarello-Cambiano.

SECONDA CATEGORIA

La Moncalvese in trasferta a Pontestura

Decima giornata; girone N: Don Bosco-Savigliano; Junior Asti-Serravalle; Montatese-Isola; Poirinese-Cervere; Villafranca-Napoli Club; Racconigi-Favari; Mazzola-Roretese. La classifica: Serravalle 15 punti; Poirinese, Favari 13; Montatese 11; Racconigi, Napoli Club, Junior, Cervere 9; Don Bosco, Villafranca, Isola 7; Savigliano, Mazzola 6; Roretese 5. Girone O: Cassine-Nizza; Lueso-Castelnovese; Pontestura-Moncalvese; Quargnento-Santostefanese; Ronzonese-Occimiano; Castelnuovo-Ozzano; Silvanese-Refrancorese (disputata ieri). Classifica: Santostefanese 15; Occimiano 14; Cassine 13; Refrancorese 11; Ozzano 10; Lueso, Castelnovese, Pontestura e Castelnuovo, Ronzonese, Nizza 7; Quargnento 6; Moncalvese 5; Silvanese 4.

TERZA CATEGORIA

In campo per la disputa della nona giornata

Nona giornata: Blue White-Giraudi; Calliano-Vinchio; Cerro Tanaro-Valfenera; Mombercelli-Annonese; Vaglio Serra-Alplast; Villanovese-Cellese (ore 10,30). Classifica: Alplast 13; Calliano, Cerro 12; Blu White, Villanovese 8; Valfenera, Mombercelli 7; Annonese, Massimiliano Giraudi 6; Vinchio, Vaglio 5; Cellese 3.

BASKET PROMOZIONE

La Ford affronta il favorito Saragat

Appuntamento oggi (ore 17,30) alla palestra della Casa in corso Dante dove la Ford affronterà il Saragat, nelle cui file milita l'ex Astense e Cierre Roberto Mantello. Il Saragat è una delle formazioni favorite per la salita in serie D. Posticipato invece a martedì l'incontro che vede impegnata l'Azeta contro l'Asso da Picche.

RALLY

Si corre stamane il «Top di Cortanze»

Quattordici equipaggi astigiani partecipano oggi al «Top Rally di Cortanze» che prenderà il via alle 9. Tre le prove speciali da ripetersi due volte per un totale di 18 chilometri. Il percorso si snoda lungo le strade collinari tra Cortanze, Monale, Bramairate e Viale.

CALCIO

Eccellenza, sfida interessante oggi allo stadio comunale

Un Asti d'attacco

Tre punte (Luongo, Lamattina e Bauducco) contro la Fulvius Valenza terza forza del campionato. Pronti al rientro Garrone e il veloce Pioli

ASTI. Attesa sfida oggi (ore 14,30) al Comunale tra l'Asti e la Fulvius Valenza, terza forza del campionato con 14 punti in classifica, due in più dei galletti. I biancorossi sono in serie positiva da quattro partite: con sei punti in quattro giornate hanno triplicato il capitale che dopo sei turni vedeva l'Asti fermo a quota tre. La squadra ha dunque trovato un rendimento costante, una fisionomia precisa ed anche una maggiore maturità che le permette di amministrare il risultato sino in fondo.

Mister Dellacasa sin dall'inizio ha cercato di imporre una mentalità offensiva ai suoi uomini che quindi devono mantenere costantemente il controllo del gioco, lasciando il meno possibile l'iniziativa agli avversari. Non tutto ha funzionato per il meglio nei primi turni: brava a creare l'Asti non sapeva poi controllare un eventuale vantaggio. Acquisita un po' di malizia e di esperienza, corretti alcuni meccanismi il buon lavoro svolto da Dellecasa è venuto fuori.

Piace questa spregiudicatezza per cui i galletti schierano a Saluzzo il tridente d'attacco, anche se poi, per ironia della sorte, la gara è terminata 0-0. Insomma quest'Asti non ha paura di aggredire per prima. E' presumibile che anche oggi con il Valenza Dellacasa ripresenti Luongo, Lamattina e Bauducco in formazione tipo. Rientrano Garrone e Pioli, dopo la squalifica di un turno. Garrone giocherà sin dall'inizio, secondo, a causa di un leggero infortunio, siederà forse in panchina. Assente per squalifica il giovane Gamba, appare incerto anche Pinto, che continua a soffrire per una distorsione al ginocchio.

L'Asti è alla ricerca del primo successo di prestigio: battere una delle prime della classe confermerebbe che anche la formazione del presidente Piacenza è competitiva: le vittorie con il Collegno e il Venaria sono state entrambe preziose però obbiettivamente la caratura tecnica di queste era nettamente inferiore a quella dell'Asti.

Enzo Armando

ASTI SPORT, SFIDA A ORBASSANO

ASTI. Reduce da due sconfitte consecutive l'Asti Sport gioca oggi in trasferta con l'Orbassano. La squadra guidata da Mario Pandolfi anziché decollare è incorsa in due passi falsi con il Canelli e soprattutto con il Felizzano che hanno ridimensionato, per il momento, le eventuali ambizioni di promozione. Il Fossano avanza come un rullo compressore (otto vittorie, un pareggio e una sola sconfitta sinora) ed in classifica ha già cinque punti di vantaggio sui grigiorossi.

Nella gara di coppa Piemonte con il Rocchetta, disputata giovedì sera e vinta dall'Asti Sport per 3-1, si è rivista la squadra esprimere il gioco. Pandolfi farà tesoro di questa partita per l'eventuale formazione odierna in cui Fusco riprenderà il ruolo di libero, mentre Menegaldo dovrebbe, stando alle indicazioni del giovedì di coppa, essere utilizzato come mediano interditore. In attacco Carrara pare essere preferito a Sorba. L'Orbassano ha sin qui collezionato otto punti e l'unica vittoria conseguita finora l'ha ottenuta fuori dalle mura amiche, mentre in casa non ha mai vinto. Si sa che per le caratteristiche dei giocatori e per il fatto che l'undici astigiano sa agire al rimessa il complesso si esprime meglio in trasferta e ciò fa ben sperare per quest'impegno.

[e. a.]

CANELLI OSPITA IL DRONERO

CANELLI. Per il Canelli l'incontro casalingo con il Pro Dronero (inizio ore 14,30) è la «prova del nove» a conferma di uno splendido stato di forma e di un momento particolarmente favorevole. Gli azzurri, infatti, reduci da due vittorie consecutive (nel «derby» con l'Asti Sport e a Cavallermaggiore), cercano la definitiva conferma a seconda forza del girone «C» di Promozione.

In modo eloquente, Franco Delledonne, mister dei canellesi, dice che «la partita di oggi è molto importante, forse più di tante altre. Dobbiamo dimostrare, anzitutto a noi stessi, che il nostro non è un fuoco di paglia, bensì una qualcosa costruito su solide basi. Il nostro dovere è legittimare quanto si è fatto di buono sino ad esso, e questa prova la potrà fornire solo il campo». Il mister è cerrcato, conscio delle responsabilità ma anche delle capacità della sua squadra.

Oggi, infatti, per la prima volta dall'inizio del campionato, potrà disporre di tutta la rosa al completo (esclusi, ovviamente, Maio e Travascio, ancora infortunati). In casa azzurra, dunque, c'è problema, per una volta, di «abbondanza», ed un giocatore dovrà andare in tribuna, visto che in campo possono scendere solamente undici elementi. Aggiunge Delledonne: «Ci sarà da scegliere la squadra migliore da mandare in campo. Penso, comunque, di non cambiare molto dell'undici di Cavallermaggiore. E' una partita difficile, il Pro Dronero è un'ottima squadra, specialmente in trasferta, e noi dobbiamo assolutamente farci sorprendere dall'avversario».

Rientreranno Bastoni e Manno, ma se per il secondo il posto da difensore di fascia è garantito, per Bastoni non è detto che la maglia da titolare sia la sua. «Adeguerò la squadra alle esigente tecnico-tattiche dell'incontro», dice l'allenatore. La probabile formazione, dunque, sarà composta da Quaglia, Bricola e Manno, Scazzola, Marchioretti, Berruti, Delledonne, Marengo; Gamba, Tortolina e Cavanna.

[gi. v.]

Inchiesta sulle compagnie amatoriali e le filodrammatiche piemontesi

Una scena da «I fastidi 'd un grand om», tipica farsa piemontese rappresentata dalla compagnia di Armando Rossi. L'attore, con Franco Roberto, Carlo Gallo e Gipo Farassino, è considerato tra [illegible] eredi dei maestri della commedia dialettale

Il pubblico riscopre le radici in vernacolo, le farse e le commedie scritte da Bersezio o da Toselli. Molto spesso sono portate in scena da attori dilettanti, riuniti in più [illegible] cento gruppi o associazioni nati a macchia di leopardo in [illegible] la regione. Da oggi cominciamo [illegible] viaggio [illegible] scoperta delle loro tradizioni e dei loro palcoscenici. Si parte da Asti e Alessandria (dove è il lavoro [illegible] decina [illegible] compagnie), [illegible] i servizi saranno dedicati alle altre province.

E' [illegible] presenza culturale sconosciuta ai più o ritenuta marginale quella del teatro regionale (o dialettale) che, pure, conta in Piemonte un centinaio di compagnie o filodrammatiche.

E' un complesso di molte centinaia [illegible] persone impegnate ad esprimere un messaggio legato alla cultura popolare, a volte ancora genuina ed ancora vivificata dall'ingenuità. Una cultura - quella popolare - che non soffre ancora [illegible] mestierismo della cultura manovrata, né è ancora distratta [illegible] propositi ideologicamente condizionati.

E' la storia che testimonia come e quanto in Piemonte, attraverso i secoli, il [illegible] abbia contribuito alla costruzione del patrimonio culturale [illegible] Patria cita pedemontana. Una storia che affonda le sue radici prima nelle «rappresentazioni [illegible] [illegible] (secolo XIV), che prende forma con le *farse* di Gian Giorgio Alione (sec. XV-XVI) e che si caratterizza con la *commedia pastorale* [illegible] secolo [illegible] che ci ha lasciato [illegible] *El Cont Piolet* del marchese Carlo Giambattista Tana [illegible] capolavoro della letteratura piemontese, raccomandato all'«attenzione dei professori universitari [illegible] belle lettere» [illegible] Benedetto Croce.

Una tradizione, [illegible], quella del teatro, che continuerà ad esprimersi tanto come *rappresentazioni* [illegible] *o passioni* che [illegible] [illegible] [illegible] tragicommedie drammatiche, [illegible] cui sono esempi *Il Notaro onorato, Adelasia e Adelaide* (1777). Degna di nota, in quegli anni, è la commedia repubblicana in tre atti *Le ridicole illusioni*, attribuibile al grande Edoardo Ignazio Calvo (1773-1804): una commedia «di carattere [illegible] in lingua piemontese».

L'epoca d'o[illegible] [illegible] ineguagliata del teatro piemontese si realizza, però, negli anni che [illegible] dal 1859 [illegible] 1887. Un trentennio che può contare oltre [illegible] commedie di più di sessanta autori, tra i quali spiccano Giovanni Toselli (1818-1886), Federico Garelli (1831-1885), Luigi Pietracqua (1832-1901), Giovanni Zoppis (1830-1876), il notissimo Vittorio Bersezio (1828-1900), Mario Leoni (1847-1931), Eraldo Baretti (1846-1895).

Da tanta ricchezza di opere e di autori non è fuori luogo pensare che una più attenta rilettura di quei testi potrebbe riservare (come già ebbe a dire Pinin Pacòt) piacevoli sorprese. E non è vero che, dopo questa felice messe, il teatro piemontese [illegible] rimasto muto. [illegible] stati buoni autori di teatro non pochi scrittori e poeti del Novecento, [illegible] Alfonso Ferrero (1873-1933), Nino Costa (1886-1945), Saverio Fino (1874-1937), Giovanni Bono (1901-1982) e, specialmente, Armando Mottura (1905-1976) che nella [illegible] opera spande a larghe mani la ricchezza della [illegible] poesia.

Né è fuori luogo ricordare l'impegno di molti autori contemporanei che - pur nell'inquietudine di un tempo dall'indefinibile cultura - sanno esprimersi con opere ben accolte dal pubblico.

Si possono citare [illegible] Roberto, Carlo Gallo, Elisabetta Schiavo, Agostino Fassi, Mario Paris, Armando Rossi (Alberto Rossini) ed, in espressione originale, Gipo Farassino, Gualtiero Rizzi.

PUO' essere facile dire che il punto debole del teatro attuale può [illegible] individuare nel condizionamento patito dagli autori sotto la pressione del «gusto» di un pubblico che ha «voglia di distrarsi e di ridere». Ed è forse anche [illegible] affermare che la [illegible] di autori e di opere, degni del passato, è dovuta, oltreché al mutato [illegible] [illegible] [illegible] spettacolo, all'esasperata, distrattiva [illegible] [illegible] concorrenza del cinematografo e, più che mai, della televisione.

Che dire, dunque, se non proporre [illegible] [illegible] al principio che vuole la «rappresentazione» ed il «teatro» mezzi piacevoli e graditi [illegible] educazione popolare e di stimolo al corretto vivere e pensare. E' quanto sostiene la tradizione del teatro classico piemontese. Può essere sufficiente [illegible] quanto affermava Luigi Pietracqua «*Apòstol convint ëd moralità dël teatro...*» - come scrisse Arrigo Frusta (1875-1965) che lo conobbe - che predicava: «*Nobile e santa è la missione del poeta popolare comi*[illegible].. *né io impresi a trattare la bersagliata commedia in vernacolo per isterile balocco, ma con un fine determinato mirando ad uno scopo che per me credevasi santo: l'educazione delle masse*».

Oggi che le [illegible] [illegible] educ[illegible] (diseducate?) [illegible] dominante «televisiva» - sradicata dal [illegible] culturale [illegible] [illegible] nostra - può apparire sconfitto in anticipo ogni tentativo del teatro regionale di operare in concorrenza. E' lecito, comunque, pensare che [illegible] stia manifestandosi un diffuso senso di nostalgia per il vivere pulito dei giorni della semplicità. Ed il teatro non può [illegible]ssarsi nel momento in cui riecheggia quella sete di valori che da sempre è il motivo ispiratore della creatività e dell'espressione teatrale.

Può, pertanto, suonare a tono quanto Angelo Brofferio (1802-1866) esprimeva chiaramente sul giornale *Stendardo Italiano* a proposito de «La commedia piemontese»: «*Non chiedasi più, pertanto, se la commedia piemontese sia un bene o un male. Sotto qualunque aspetto è* [illegible] *bene, un gran bene, un immenso bene*».

Erano tempi in cui si parlava e si sognava di... risorgere. Un sogno - mi pare - di bruciante attualità, che il [illegible] piemontese può, in Piemonte, contribuire a realizzare. Al mondo di oggi occorrono, forse, più poeti: poeti [illegible] sappiano raccogliere ed offrire «*ël mëssagi dl'òm viv / che a spërfonda le soe radis / tra le radis 'd soa tèra...*» (il messaggio dell'uomo vivo che affonda le sue radici tra le radici della sua terra).

Camillo [illegible]

[illegible]

DALLA rappresentazione in puro alessandrino del «Gelindo», il pastore che, secondo la leggenda, per primo adorò il bimbo Gesù nella capanna di Betlemme, alla messa in scena in genovese di «Puvre in [illegible] servelu» (polvere nel cervello). Nell'Alessandrino [illegible] diverse le compagnie teatrali che propongono lavori in dialetto. Le accomuna [illegible] unico filo conduttore: i loro componenti sono [illegible]ri, autori, costumi[illegible] e scenografi allo stesso tempo. E soprattutto [illegible] hanno altro scopo che quello di divertirsi facendo teatro.

Ad Alessandria [illegible] la più antica compagnia dialettale. Fa capo all'associazione S. Francesco e da [illegible] anni [illegible] in [illegible] a cominciare dalla sera di Natale per proseguire sino all'Epifania, la «divota cumedia» ossia «Gelindo». Quaranta architetti, bancari, insegnanti, studenti, commercianti, operai: la metà di loro recita, gli altri si occupa[illegible] della parte tecnica. Il «Gelindo» va in scena al [illegible] San Francesco.

A Fubine negli Anni Ottanta è sorta la «Compagnia teatrale fubinese». Sono spesso i matrimoni, le beffe e i tradimenti il filo conduttore di molte commedie realizzate, ispirate a episodi della tradizione paesana, [illegible] [illegible] solo. Attualmente, ad esempio, gli attori fubinesi sono impegnati nelle prove per la messa in scena al circolo [illegible] Casetta di Alessandria [illegible] [illegible] Mandragola» [illegible] Machiavelli.

Immagini da «Storia del Teatro Regio»

Ovviamente riadattata in dialetto. Lo spettacolo si svolgerà sabato prossimo.

La compagnia teatrale di Novi Ligure «Paolo Giacometti» è stata creata nel 1964 da Mauri[illegible] Barzizza, che ne è tuttora il direttore artistico. Dopo un esordio in italiano, il gruppo ha proposto con successo spettacoli in dialetto. Le commedie (la più nota è «Puvre in [illegible] servelu») sono andate in scena nei teatri di Genova, Firenze, Monza e Bolzano.

[illegible] «Giacometti» è formata da trenta attori, sempre all'opera per comporre nuovi lavori. E' in preparazione «Hotel Novis», che dovrebbe andare in scena già all'inizio del [illegible] [illegible] nuovo Teatro [illegible] circolo Ilva.

La commedia dialettale ha [illegible] un terreno particolarmente fertile nel Tortonese. A S. Sebastiano Curone [illegible] quattro anni opera il «Teatro Instabile», [illegible] cui fanno parte circa 30 persone. Il gruppo si è imposto con una versione «in proprio» de «I promessi sposi». Lo spettacolo è stato riproposto a settembre, aggiornato, con il titolo «I promessi sposi tre anni dopo». Un nuovo lavoro è in programma per la primavera del '92.

Anche nella vicina Garbagna si è formata, nel 1988, una compagnia, «I cumediunti». Sono venti persone guidate da Mario Franchini, di Novi, [illegible] ha scritto i copioni dei due spettacoli finora rappresentati. L'ultimo, «Na vòta», è andato in scena un anno fa a Tortona. Il debutto era invece a[illegible] con «Iori, oggi e domani».

Da ormai quarant'anni a Sale [illegible] attivi «I perdatemp», gruppo [illegible] in ambito provinciale. Direttore artistico, regista e compositore delle musiche è sempre stato Gianpio Ghisilieri. Il lavoro più [illegible] [illegible] [illegible] perdatemp», andato in scena nel 1983, è «Votla e virla». Composta [illegible] circa 30 persone, la compagnia oggi [illegible] una fase di crisi per la scomparsa di due importanti attori. L'ultima rappresentazione è dell'aprile 1990. Un ritorno alle scene è probabile in primavera.

Sempre nel Tortonese, [illegible] Alluvioni Cambiò [illegible] circa 10 anni sono in attività «I fanet [illegible] Liviò» (I «pigliatutto» di Alluvioni). La [illegible] è formata da 15 persone e lo spettacolo più recente risale all'ultimo Carnevale. Il prossimo appuntamento sarà invece in occasione delle festività pasquali. [r. al.]

[illegible]

GRAN parte delle compagnie amatoriali dell'Astigiano si dedicano al teatro in dialetto. E' un feno[illegible] che coinvolge le formazioni cittadine (una dozzina) e della provincia, spesso legate a rappresentazioni stagionali o a ricorrenze particolari.

Ad Asti spicca la Compagnia «Angelo Brofferio» che è sulla scena da quasi vent'anni. I «pilastri» [illegible] gruppo, che fa parte dell'Associazione benefica «J' Amis 'dla pera», [illegible] il caratterista Emanuele Pastrone e il reg[illegible] Piero Fassio. Partendo [illegible] presupposto che la comicità non [illegible] frontiere, Fassio attinge a commedie di altre regioni, oppure, come è avvenuto per l'ultima fatica [illegible] gruppo, ad autori d'oltreoceano. La «Brofferio», infatti, sta proponendo con successo [illegible] versione astigiana di «Arsenico e vecchi merletti», dello statunitense Joseph Kesselring e [illegible] celebre dal film di Frank Capra.

Il gruppo organizza ogni anno una rassegna teatrale dal titolo «Cinq seire sariament», che porta ad Asti compagnie di altre città. In questi giorni sta preparando «Gelindo», tradizionale favola [illegible] Natale, che racconta la storia del primo pastore che vide Gesù bambino. Per l'allestimento di questo lavoro, la «Brofferio» si avvale [illegible] regia di Luciano Nattino, regista e autore della compagnia professionista «Alfieri-/Magopovero» [illegible] Asti.

Altra compagnia astigiana legata al dialetto è quella dei «Tira tardi», sulla [illegible] da più di sei anni. E' animata [illegible] Bruno Messaglia, che nel tempo libero si dedica alla recitazione e alla «traduzione» in dialetto di commedie francesi d'inizio [illegible] colo. Il risultato è un «vaudeville» astigiano, raffinato e divertente, che pone i personaggi delle commedie di costume dei teatri parigini in località familiari al pubblico piemontese.

In provincia una delle principali compagnie amatoriali è l'«Erca» di Nizza, emanazione dell'Accademia culturale omonima, che da circa dieci anni presenta spettacoli brillanti, utilizzando [illegible] l'accompagnamento musicale. Ne [illegible] animatori Dedo Roggero Fossati (medico e assessore comunale alla Cultura) e Nino Aresca.

L'«Erca» ha in repertorio commedie [illegible] «La locanda dei tre merli» e le «Disaventure del dutur Bartot» e [illegible] allestendo [illegible] l'America no, no, no», che debutterà al 25 novembre al Teatro Sociale di Nizza.

Tra le più originali e divertenti, atti[illegible] [illegible] [illegible] decina d'anni, è [illegible] «Compania dla Baudetta» di Villafranca. La sua caratteristica è quella di proporre testi comici completamente originali, elaborati in gruppo e poi scritti dai registi-animatori-attori Elio Leo[illegible]i e Giulio Berruquier.

Il gruppo [illegible] ricevuto numerosi riconoscimenti a concorsi regionali per [illegible] strampalata comicità e [illegible] doti interpretative degli attori. L'ultimo è stato quello di Pinerolo con [illegible] farsa «L'ostu del brich».

Compagnie dialettali [illegible] attive anche a Revigliasco (Compagnia della Ciliegia), Montemarzo e Antignano (Amici del teatro). [r. as.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il [illegible]** di C. Reiner. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]o [illegible] c. V. [illegible]	**Johnny Stecchino** [illegible] Roberto benigni. 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
Arlecchino c. [illegible]	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. [illegible] 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Nel pa[illegible] [illegible] una [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 1[illegible]. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La [illegible] specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; [illegible],10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**[illegible]y Stecchino** Or.: 15,45; 17,40; 20,05; 22,30.
Faro v. Po 30	**Una pal[illegible] spunt[illegible] 2 ½** Non viet. Ap. 15,15, film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny [illegible]** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle [illegible]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; [illegible].
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. [illegible]
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il [illegible] inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Vanalzio 8	**[illegible] & [illegible]pany** Di Walt Disney. Or.: 15,15; 16,45; 18,40; 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**Una sto[illegible]emplice** [illegible].: 16,30; [illegible] 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto I Filarmonici** Ore 18. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	**[illegible]** Stagione d'op[illegible] 1991/92. Inaugurazione 3 dicembre.
[illegible] v. Casalborgone [illegible]	**Il concilio d'amore** Oggi ore 16 Compagnia [illegible] Teatro
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 15,30. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino [illegible]
[illegible] v. Chiomonte 3	**[illegible] di Crusoè** Questa sera ore 21,15. Inf. e pren. [illegible] 16-19 cassa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il signor Porkin** con Leo Gullotta dal 26/11. [illegible]: c. teatro 10-13/15-19.
Teatro Adua c. [illegible] Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Regia di R. Guicciardini. Ore 16

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Smart**, rubrica
20 — **Lucy Show**, telefilm
[illegible] **Film**
22,30 **Una piccola città**, teleromanzo
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Film**

Telecupole
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Tuono blu**, telefilm
23,30 **Sport flash**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
17,30 **Pallavolo femminile A2. Cistelluni Cislago-Galup Pinerolo**
19,30 **La vendetta di Smokey Joe**, film
20,30 **La vergine di Tripoli**, film
24 — **Il ladro di Bagdad**, film

Telecity
17,30 **La casa vuota dopo il funerale**, film
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Gladiator school**, film
22,25 **Shane**, telefilm
23,25 **La polizia accusa: il servizio segreto uccide**, film

Primantenna Supersix
17,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
17,30 **Lo specchio magico**, cartoon
18 — **Furore**, film

20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Serate a Cuba**, musicale
22,15 **Forza mare**

Erreuno Tv
19,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Gli occhi di un testimone**, film
21,55 **Ordine e disordine**
22,30 **TG sera**
22,40 **Week-end sport**
22,50 **Teleopinioni**
23,50 **Piaceri della musica**
0,40 **Teletext notte**

Quinta Rete
18,30 **Uno strano poliziotto**, telefilm
20 — **Una famiglia ai te per dire**
20,30 **Campane a festa**, folk
21,30 **Il mitico John Wayne**
24 — **Porca vacca mi hai rotto**, film

Telebiella
18,55 **Telefilm**
19,30 **Tg Sette giorni**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Sette giorni**
24 — **Rubrica religiosa**

Rete 9 Tal
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Sette giorni**
20,50 **Domenica sport**
21 — **Criminali in pantofole**, film
23,30 **Sette giorni**, magazine

23,50 **Domenica sport**
24 — **Sulle ali della poesia**
0,05 **Uno sguardo sul mondo**
0,10 **Il padrino nero**, film

G.R.P.
22,15 [illegible]
23,10 **Barriere**, telefilm
23,35 **Exponews: Speciale Salone Restructura**, (replica)
24 — **Raffles il ladro gentiluomo**
1 — **La taverna dell'allegria**, film

E[illegible]
19,30 **[illegible]**
[illegible] — **Fuori gioco**, rubrica sportiva
23 — **Notes**
23,15 **Le note della settimana**
24 — **Fuori gioco**, (r)

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Ero uno sposo di guerra**
22,30 **Ore 17: quando suona la sirena**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Alba tragica**, telefilm
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Film**
0,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
1,30 **Informa 7**, notiziario

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

A TORINO

TEATRI

ADUA TEATRO. Comp. Abrashetor in **Magobrus.** Spettacolo di marionette di E. Gicone, musiche di R. De Pasquale. Oggi, domani ore 16,30. Inf. e pren.

CENTRO D'ARTE VARIA (v. Preciosa 11 - Moncalieri): Sabato 23 e domenica 24 novembre ore 21,30 I Soggetti presentano Domenica Brioschi in **Biografia Provvisoria.** Ingresso soci Arci L. 12. (esenta per tessera). Inf. e Prenot. tel. - 682.212.

RITROVI

AMERICA (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: 15,30 e 21 Edo Puma

CLUB 84: con Rocky ed i suoi solisti 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita.

PARC (tel. 521 52.75): ore 15,15 e 21.

EXTREME CLUB (v. Genova tel. 605.0817): «Il liscio al ballo da noi» Ore 15 Franco Vitale e gli Show Men. Ore 21 gli Show Men.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230,064) - ballo orch. I Galapagos

K 11 (Valperga, To): ore discoliscio e gratuita.

LA LUCCIOLA (corso Taranto): 15,15 liscio e premi per tutti. Ore 21 La grande sorpresa della Lucciola.

RÓI: ore 15,15 e 21 di tutto un po'... di più.

GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 domenica è grande domenica con amicizia e simpatia. Ore 21 sempre con la nostra riduzione e le nostre novità. Orch. Gino.

SERENELLA DANZE (C.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): 15 discoliscio. Ingresso libero. Ore 21

TANGO SALA DANZE: pomeriggio 15 sera ore 21.

AL PUNTODIVISTA: piano bar concerto di Bruno Trucco c. Moncalieri 5. 819.3378.

RISTORANTE LA LUCCIOLA (Brandizzo via Torino 84 - Tel. 913.9113). cena con ballo, orchestra i Rader Music. Gradita la prenotazione.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74 115 - 58.526.

MY CLUB - PIANO BAR: c.so v. M. Cristina 68, tel. 669.9596 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15 e 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Pama's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ACQUAFORTE (L') (v. P. Amedeo 29/c, tel. 839.8870): dal 26/11 Incisioni dal XVI al XX secolo. Catalogo.

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. 19/a, Torino, tel. 812.7567): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. . Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, 549.041): importanti incisioni antiche. Cat. n. 165.

ARTE CLUB (v. coll. Rocco 39, tel. 838.331): Emanuele Luzzati.

ARTE 80 (Savigliano - Cn, via Corneis 19, 0172 712.922, 0172 780.014): Dipinti dell'800: Avondo, Boetto, Bonani, Ciardi, Delleani, Fattori, Fornara, Fontanesi, Ioffa, Mariani, Mus, Pasini, Roycend, Zandomeneghi e altri. Chiuso il lunedì.

TURINEISA (via Po 43): Luciano Fregonara ore 17-22.

GALLERIE PRINCIPE EU 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17, Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. 10-12,30 e 15,30-19,30.

LOSANO (Pinerolo): Giorgio Tesallo.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis, tel. 337.133): Raul Vigliano, festivi 15,30-19.

PALBERT (c. Vittorio 28, tel. 011 .9292): 800

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Turinesto.

(via Torino 9, gno): Enzo Sciavolino - orario 16/19

SALA ESPOSIZIONI Palazzo della Giunta Piazza Castello 165 Torino: mostra Attilio Cutrupi. Fino al Orario feriale 10-19 festivi chiuso. Ingresso libero.

ZABERT GALLERIA (piazza Cavour 10, tel. 878.627): dipinti, sculture, bronzi antichi.

ONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Disegni e incisioni.

BERM: Sergio e il paesaggio. 40 anni di pittura.

DAVICO: Tullio Pericoli.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra - tel. 540.893): Ennio Morlotti.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.8934): «Sucarte» collettiva di artisti del 900 e contemporanei

LA GIOSTRA (Asti): Mastellone.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere

NARCISO: Alberto Gasarotti.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Renato Alessandrini postume. Or.: 10-13

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
dal 28/11 all'1/12
LEO GULLOTTA
«IL SIGNOR
7 dicembre
PAOLO ROSSI
DAVID RIONDINO
LUCIA VASINI
«LA COMMEDIA DA DUE LIRE»
musiche di ENZO
cassa Teatro ore 10/12 - 15/19
Tel. 669.80.34 - 650.51.95

TEATRO GIANDUJA
oggi ore 16, ed ogni domenica
a grande richiesta
ritornano le fiabe più belle
PINOCCHIO
con le meravigliose
MARIONETTE LUPI
Informazioni e prenotazioni recite scolastiche
Via 9, tel. 690

TANGO SALA DANZE
VIA AVET 3 TO - TEL. 481.748
15

da martedì 3/12 a domenica 15/12
Teatro Franco Parenti
presenta
SORELLE SI NASCE
Le sorelle di Marx, Freud e Garibaldi
di Giancarlo Cabella, Ira Rubini, Roberta Skerl
con le Sorelle Sister
regia di
Bigl. ore 9-13 e 15-22, tel. 896.55.47

27, 28, 29 novembre
ATER BALLETTO
Direttore Artistico
AMEDEO
Bigl. ore 15-19
c. D'Azeglio 17, tel. 655.

GROLLA D'ORO 1991 MIGLIOR REGIA

Piacevole, brillante, una frizzante commedia. (Corriere della Sera)

Un capolavoro di garbo e leggerezza...: è davvero un film riuscito. (La Repubblica)

CHIEDI LA LUNA

nei panni di una

«Fuori genere, fuori dagli schemi, fuori dalla moda, LA DOMENICA SPECIALMENTE è una bella sorpresa ed un bel risultato». (Irene Bignardi - La Repubblica)

«Inconsueto, stravagante, comico e poetico,...» (La Repubblica)

MUTI - NOIRET

La Domenica Specialmente

si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Da "LA TEMPESTA" di Shakespeare L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY

Portavano la morte addosso... sola possibilità di sfuggirla

Ritorna SPIKE LEE ancora più graffiante e provocatorio!

«PATRICK SWAYZE» il protagonista GHOST

Una grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà miglior agente interromperle, trovandone il «punto di rottura»?

COSI' LA CRITICA:

«E' IL FILM PIU' EMOZIONANTE, COMMOVENTE E ACCESSIBILE DI JARMAN... TOCCANTE, IRONICO, RICCO D'INVENZIONE VISUALE, ELEGANTISSIMO NELLA FOTOGRAFIA... MAGNIFICAMENTE INTERPRETATO...». (LA STAMPA)

APPASSIONATO, FEROCE, COMMOVENTE, CRUDELE... UNA VENTATA DI EMOZIONI. (LA REPUBBLICA)

RICHARD PRYOR e GENE WILDER colpiscono dopo «NON GUARDARMI... NON TI SENTO»

E' ARRIVATO IL CICLONE BENIGNI

Piogge risate in tutta Italia

Nei minuti di proiezione del film sarà impossibile qualcuno resti seduto perché saranno tutti sedie a ridere come matti. (MARIO VITTORIO CECCHI GORI)

Stasera lo spettacolo alla discoteca «Invidia» di Isola d'Asti

Si ride con il Grillo sparlante

Il comico genovese si esibirà con il suo recente repertorio di battute e personaggi. Buone le prevendite, si prevede un pienone. Martedì prosegue il programma televisivo

Beppe Grillo, in una caricatura di Franco Bruna

ISOLA D'ASTI. «Al telegiornale Pavarotti ha dichiarato con la massima semplicità: "Ognuno dovrebbe fare almeno tre ore di cavallo nei boschi". Te lo immagini il metalmeccanico che si fa tre ore di cavallo? Io vorrei parlare al cavallo di Pavarotti: dove [illegible] due gambe così. [illegible] si può? E la protezione animali non dice niente?».

Questa è una delle mille battute di uno dei più noti e amati comici italiani, Beppe Grillo. L'attore genovese, 43 anni, sarà questa sera alla discoteca «Invidia» di Isola d'Asti, sulla statale per Alba, per presentare [illegible] suo repertorio più recente di battute e gag.

Da molti viene definito il «grillo sparlante», per l'irriverenza dei suoi monologhi dedi[illegible] a [illegible] ciò [illegible] parte della vita quotidiana. Nessuno viene risparmiato [illegible] comicità di Grillo, con una sorta di satira dalla satira, che supera ormai anche le invettive più diffuse sui personaggi in vista [illegible] politica e del mondo sportivo ed economico. Le serate [illegible] vivo di Grillo sono una sventagliata di battute a fuoco rapido, che si fanno interessanti quando il pubblico incomincia a reagire (probabilmente perché non sa che cosa l'aspetta).

Certo, il protagonista di «Sce[illegible] di guerra» e di «Topo Galileo» e di innumerevoli apparizioni televisive, ha [illegible] solida formazione scenica e un bagaglio di battute [illegible] potrebbero formare un'enciclopedia del divertimento. Tuttavia è inutile arrivare al [illegible] spettacolo preparati, Grillo non ci pensa due volte a inventa tutto sul momento, aiutandosi con la sua mimica irresistibile.

Lo spettacolo s'inizierà intor[illegible] alle 22, dopo un'introduzio[illegible] musicale. [illegible] biglietto costa [illegible] mila lire. Le prevendite hanno avuto buon esito e per stasera si prevede un pienone.

Prosegue intanto il martedì [illegible] registrazione in diretta [illegible]a trasmissione «Ma siamo matti?!» condotta [illegible] Piero Montanaro per l'emittente pie[illegible] «R1TV». Mentre prosegue regolarmente il programma delle serate «Happy days», in cui si può ballare con la musica degli Anni '60 e non solo, le telecamere riprenderanno, ancora per quattro martedì [illegible] cantanti e complessi rock che vogliano farsi conoscere. [illegible] pomeriggio invece saranno registrati in differita i numeri dei cabarettisti: per questo la discoteca sarà aperta al pubblico (caldamente invitato) anche nel pomeriggio.

La prima puntata, che sarà trasmessa da «R1» domani sera alle 22,30, ha ottenuto un notevole successo. La ribalta televisiva è aperta a chiunque voglia farsi avanti: basta rivolgersi a Piero Montanaro (telefono 219.585) o alla discoteca [illegible] (tel. 958.821).

Carlo Francesco Conti

ARPA SOLISTA

ASTI. Terzo appuntamento oggi con gli «Itinerari musicali», la rassegna organizzata dal Circolo filarmonico astigiano, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della Regione. L'appuntamento è per le 17,15 nella nuova sede della rassegna, nel salone del recentemente ristrutturato palazzo [illegible] Leoni, in via Balbo 4.

Anche oggi il concerto sarà animato da un solista: ne sarà protagonista la giovane arpista [illegible] Monica Patria, che presenterà un repertorio [illegible] [illegible] periodo barocco e classico fino al nostro secolo. Gli autori in programma sono Mayer, Dussek (con la celebre Sonata [illegible] do minore), Benjamin Britten, Albert Roussel, Michail Glinka, Paul Hindemith e Mamino.

Monica Patria ha una carriera già consolidata; si è diplomata al Conservatorio di Torino con [illegible] professoressa Gabriella Bosio. Ha seguito numerosi [illegible] e corsi di perfezionamento con insegnanti come Giuliana Albisetti e Nancy Allen, e due anni [illegible] ha ottenuto la borsa di studio dell'associazione musicale torinese «De Sono» per i giovani di talento. Attualmente si sta perfezionando [illegible] Elena Zaniboni all'Accademia di Santa Cecilia di Roma. Monica Patria ha collaborato con alcune orchestre [illegible] «Puccini festival orchestra» e tiene concerti come solista o in gruppi da camera; [illegible] è qualificata inoltre in alcuni importanti concorsi nazionali, tra cui quello di Asti.

L'ingresso al concerto è libero. Prossimo [illegible] ultimo appuntamento della rassegna sarà per giovedì 5 dicembre, [illegible] la serata finale del secondo concorso per giovani interpreti «Città di Asti». [c. f. c.]

[illegible] AL CINEMA

Lux — T. 54.147. L. 9000/6000. Fest. 15/17,15/19,45/22,30. Fer: 17,30/19,55/22,30
La riffa — di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedo[illegible] per far fronte ai debiti, si offre come premio di una [illegible] lotteria a cui partecipano i leisi amici del marito. N.V. 1h 30' [illegible]

Politeama — Fer. 18/20/22.30. Dom. e fest. 15,05/17,35 19,45/22,30. Bigl. 9000 pol./7000 gall.
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible] — T. [illegible] Fer. 18,30 20,30/22,30. Fest. 15,05 18,30; 18,35; 20,25; 22,30. Lire 9000 pol./6000 rid.
Scappo dalla città — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante [illegible] tre yuppie di [illegible] York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Nuovo Splendor — Tel. 55.040. Feriali 20/22,20. fest. 14,30 ult. 22,20. Lire 9000/6000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

[illegible] — Lire 9000/6000
Ore 16,30: **C'era un castello con 40 cani**
Ore 18,15; 20,15; 22: **Indiziato di reato**

Don Bosco — CHIUSO

Balbo — Tel. 824,889 Or.: 21,30; fest. 16; pref. 20,30. Lire 7000/6000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Aurora — Or.: fer. 20,30/22,15. Festivi: ap. 15. Biglietto: 7000/6000
Charley: anche i cani... — di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Lux — Tel. 702.788. Or.: fer. 20,30/22,30. fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L.7000/6000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Sociale — Tel. 701.496. Or.: fer. 20,30/22,30. [illegible] 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
[illegible] [illegible]enda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. [illegible]. V. 2h 15' **Avventura**

Verdi — Tel. 701.459. Orario: 20,30/22,15. Fest.: ap. ore 16. Biglietto: 7000/6000
[illegible] la massima sorveglianza — di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 32' [illegible]

Cri[illegible] — [illegible] Fest. 14,45/18,30/20,45 22,30. Lire 5500/4000
[illegible] [illegible] paura delle streghe? — di R. Nicholas Roeg con Anjelica Hus[illegible] Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) — Nell'antica Cornovag[illegible] vecchietta fiutastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**

[illegible] — Or.: fer. 20,30/22,30. fest. 14,30; 18,30; 20,20 22,20 - 7000 gall. - 6000 pl.
Giustizia a tutti i costi — di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' [illegible]

Splendor — Or.: fer. 20,30/22,30. fest. 14,30/16,30 20,30/22,30. L. 5000/5000 - 4500/4000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso [illegible] due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

DOMENICA 24 — Onomastici: Flora. Compleanni: Giuliano Moscone, *ingegnere*; Giorgio Piazza, *commerciante*; Gabriele Vercelli, *assessore alle Finanze Comune di Asti*.

LUNEDI' 25 — Onomastici: Caterina. Compleanni: Carla Bianco, *direttrice asilo nido*; Maria Luisa Torchio Paracchino, *casalinga*; Iris Nalin, *impiegata-cantante*.

MARTEDI' 26 — Onomastici: Corrado. Compleanni: Isabella [illegible]no, *parrucchiera*; Mauro Cavanna, *studente*; Lorenza Zambon, *attrice «Magopovero»*.

MERCOLEDI' 27 — Onomastici: Virgilio, Massimo. Compleanni: Paolo Bagnasco, *impiegato*; Armando Boano, *attore e tecnico teatrale*.

GIOVEDI' 28 — Onomastici: Giacomo. Compleanni: Giuseppe Coria, *sindaco Tigliole segretario comunale Villafranca*; Valter Casulo, *titolare autoscuola*; Vincenzo Di Pasquale, *funzionario Unione Artigiani*; Beppe Castino, *sindacalista Cisl*; Luca Crudo, *studente*.

VENERDI' 29 — Onomastici: Saturnino. Compleanni: Giorgio Marchiò, *presidente Pro Loco Monale*; Agnese Bianco, *assistente sociale*; Cesare Bianco, *agente commercio*; Maria Antonietta Dadone, *impiegata*.

SABATO [illegible] — Onomastici: [illegible]. Compleanni: Giovanni Vellura, *impiegato*; Giuseppe Forastiere, *medico*.

ARTE E DINTORNI

di Armando Brignolo

MONTECHIARO

Arte e tartufi

Stamane si inaugura a Montechiaro la [illegible] [illegible] pittura che accompagna la «Giornata del Tartufo». Nel piccolo e vivace centro astigiano [illegible] danno convegno una trentina di artisti provenienti da molte località della penisola. Il titolo della mostra [illegible] «Arte e colore», a sottolineare l'intento di ricerca che anima i partecipanti.

IL [illegible]

Grandi firme del '900

Una mostra importante quella inaugurata ieri alla galleria «Il Platano». C'è da sbizzarrirsi tra le più importanti firme della pittura contemporanea. Una rassegna da vedere come antologia che illustra un percorso dalle diramazioni più varie e articolate, [illegible] tutte dense di fascino e di pregnanza culturale.

Elemento di grande interesse [illegible] rappresentato dal fatto che Il Platano ospita, pittoricamente parlando, l'intera famiglia Casorati: Felice, [illegible] quale sono esposte due opere, che fu uno dei protagonisti e un caposcuola del dibattito artistico dall'inizio [illegible] secolo fino agli Anni Cinquanta; Daphne, moglie [illegible] [illegible] e pittrice che deve ancora essere rivalutata [illegible] tutto il [illegible] valore, con una natura morta e un passaggio; Francesco, [illegible] dalla grande mostra al battistero di San Pietro.

Altre firme presenti al Platano: Andreasi, pittore cabarettista, Platone, Eugenio Guglielminetti e il nipote Dodo, Bonichi, Guttuso, Campagnoli, Brindisi, Soffiantino, Spazzapan, Tabusso, Ruggeri, Paulucci, Manzone, Morlotti, e altri ancora.

PROVINCIA

Arte per arte

Fino al 30 [illegible] è aperta, nella Sala d'Arte del Palazzo della Provincia, la mostra collettiva dedi[illegible]ta alla ceramica e allo sbalzo. L'iniziativa è promossa dall'Amministrazione Provinciale per favorire [illegible] talento di [illegible] artisti che vogliono far conoscere le loro opere, tutte di pregevole fattura.

LA GIOSTRA

Guido Mastallone

Continua fino [illegible] dicembre la personale [illegible] Guido Mastallone alla galleria «La Giostra». Il pittore astigi[illegible] presenta una serie di opere recenti. Paesaggi, nature morte, fiori e un'opera «autobiografica». Lo stile [illegible] Mastallone [illegible] quello dei più genuini pittori che si ispirano ad un naturalismo postimpressionista. Pennellata di «invenzione» nel paesaggio, rigore formale [illegible]lle nature morte e negli interni ambientati come minuziose scenografie che richiamano alla [illegible] la «onnipresente presenza» dell'uomo.

TRASFERTA

Platone a Palermo

Amelia Platone, pittrice e scultrice astigiana, è in trasferta a Palermo. Dal 30 novembre, [illegible] opere (dipinti, sculture, grafica) [illegible] esposte alla galleria d'arte «Passepartout» del capoluogo siciliano.

S. STEFANO B.

Spinoglio e Fantozzi

Nella casa natale di Cesare Pavese, a Santo Stefano Belbo, espongono due canellesi: Paolo Spinoglio, scultore, e Bruno Fantozzi, fotografo. «Introspezioni» è il titolo della mostra.

SALA D'ARTE

Torino Fotografia 91

Prosegue fino al [illegible] novembre alla sala d'arte comunale di palazzo Mazzetti la mostra fotografica organizzata dall'Associazione culturale fotoamatori astigiani. Vi sono esposte immagini di Leonard Sussman, Silvia Lolli e Roberto Masotti, già presentate alla rassegna «Torino Fotografia '91».

APPUNTAMENTI

[illegible]

La nuova commedia dell'Erca

Domani e martedì alle 21 al Teatro Sociale di Nizza, debutto per la nuova commedia della Compagnia [illegible] «L'Erca». Il titolo è «Ma l'America no, no, no», due atti liberamente ispirati ad un'opera di Brando e Serlonga. In scena tutti i collaudati interpreti [illegible] teatro dialettale nicese: Nino Aresca, Carla Filippone, Carletto Caruzzo, Lina Zanotti, Dedo Roggero Fossati, Luciana Ombrella, Olga Lavagnino, Tonino Spinella, Carlet[illegible] Rosa, [illegible]a Repetto, Gigi Pistone, Domenico Marchelli, Omar Zoccola e Gian Luca Bruna. Costo del biglietto in platea 12 mila lire, 6 mila in galleria. Per le prenotazioni si può telefonare al numero 701.496.

ASTI

Parla un collaboratore di Gandhi

Si svolgerà oggi alle 16 a palazzo Ottolenghi la conferenza [illegible] monaco indiano Antony Elenjimittam, collaboratore del Mahatma Gandhi, missionario e fondatore di due istituti per l'accoglienza e la formazione di bambini e giovani emarginati a Bombay. Il religioso parlerà di «Unità nella diversità». L'iniziativa [illegible] organizzata dall'associazione torinese «Missione Satchitananda». L'ingresso è libero.

CASORZO

Castagnata con vin brulè

La Pro loco di Casorzo ha organizzato [illegible] prima edizione [illegible]lla castagnata, dal titolo [illegible] bruciata e vin brulè». L'appuntamento è per oggi, a partire dalle 14,30, in piazza Giuseppe Verdi; le caldarroste saranno servite con un [illegible] fumante vin brulè. La distribuzione è gratuita.

ASTI

Conferenza di don Quaglia

Si svol[illegible]rà domani, lunedì alle 16,30 [illegible] culturale San Secondo, in via Carducci, una [illegible] sul tema «Dalle Domus Ecclesiae alla Cattedrale»; relatore sarà l'architetto e sacerdote astigiano Alessandro Quaglia. L'incontro è [illegible] organizzato dai Convegni «Maria Cristina». Ingresso libero.

VESIME

Pranzo in Langa al [illegible]

Oggi ultimo appuntamento con la rassegna gastronomica «Pranzo in Langa». Alle 13 al ristorante «Al mulino» di Vesime si terrà un pranzo con menù tradizionale (agnolotti, tagliatelle ai funghi, brasato) che viene proposto al prezzo promozionale di 28 mila lire. Per prenotazioni si può telefonare al numero 0144/89.200.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Provincia ligure (sigla). 3. Una cifra e quattro zeri. 11. Celebre vittoria dei cristiani contro i turchi. 13. Nome di donna. 14. Istituto [illegible] Assicurazioni (sigla). 16. Un odore insopportabile. 17. Frazione, porzione. 19. La fine del tentativo. 20. Una sigla societaria. 22. Tutt'altro che organici e completi. 25. Il titolo accademico (abbr.). [illegible]. Lo era Agesilao. 27. Pronome personale. 28. Tradussero la Bibbia. 29. Lo si appunta alla giacca. 30. Illustrati con figure. [illegible] La campana che [illegible] sul «Carroccio» [illegible] Legnano. 33. Fili elettrici. 34. Esercito italiano. 35. Preposizione semplice. 36. Lo è il fuco. [illegible] E' padre di pessimi figli.

VERTICALI: 1. Indumento [illegible] bagno. 2. [illegible] [illegible] prov. [illegible] Isernia. 3. Il Sommo Vate (iniz.). 4. Fuori tempo e fuori luogo. 5. Un dato anagrafico. 6. Convincere a cambiar [illegible]. 7. Possessivo [illegible]schile. 8. Preposizione semplice. 9. Articolo [illegible]terminativo. 10. Molto, parecchio. 12. La Caterina ultima moglie di Enrico VIII d'Inghilterra. 18. E' sinonimo di risorgiva. [illegible] Autista di piazza. 20. Appellativo del pontefice. 21. Lo stesso che bisnonni. 23. Materiali per l'edilizia. 24. Un metallo raro, usato per leghe speciali. [illegible] Alternativa... imbarazzante. 26. Mitologica moglie [illegible] Lico, re [illegible] Tebe. 32. Il comples[illegible]... minimo. 35. Particella riflessiva.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI

L	I	B	A	N	O		S		D	A	L
A	S	O	L	Z		C	A	R	E	N	A
S	E	N	Y		C	A	L	I	C	E	
V	O	N		P	A	R	A	B	O	L	A
E			C	A	R	A	M	E	L	L	S
G	O	L		R	O	V	E	L	L	O	
A	F		C	A	S	E	L	L	A		P
S	F	R	A	C	E	L	L	A	R	S	I
	E	S	P	E	L	L	E	R	E		L
A	R	M	I	L	L	A		S		N	O
L	T		R	S	I		G	I	L	E	T
T	E	B	E	O		D	R		P	I	A

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 24 Novembre 1991 CN 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

ROSSANA

All'Usl di Saluzzo
Il sindaco chiede [illegible] medico fisso

Cinque cambiamenti tra marzo e novembre. La titolare dell'in[illegible] è in aspettativa, la sostituta abita a Barge. A PAGINA 40

CUNEO

Camera di commercio
[illegible] premiano i campioni del lavoro

Oggi (inizio ore 10) in Sala Contrattazioni sfilano 136 operatori economici. Sei riconoscimenti speciali. A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il teatro in dialetto

Storia, tradizioni e mattatori delle recite in vernacolo: ad Alessandria ed Asti la prima tappa di un viaggio alla scoperta degli eredi di Bersezio. SERVIZI A PAGINA 45

MONDOVI'

Duecento matricole
Inaugurato l'anno accademico

Avviati ieri i corsi delle facoltà di Ingegneria e Architettura. Consegnate borse di studio dell'Unione industriale. [illegible]

ALBA

Tutte le quotazioni
[illegible] cari i vini d'annata

Ma il mercato delle uve del '91 è in netto calo (meno 20 per cento). Preoccupazione fra gli agricoltori. A PAGINA 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]. Una nuova perturbazione proveniente dall'entroterra algerino, si muove velocemente verso le nostre regioni.

[illegible] PER [illegible]. Condizioni di tempo perturbato [illegible] piogge, rovesci temporaleschi e nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 1500 metri.

[illegible] moderati.

[illegible] pressoché stazionaria su valori lievemente supe[illegible] media [illegible] periodo.

[illegible] discreta, [illegible] dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino per foschie anche dense e locali banchi di nebbia nelle valli e sulla pianura.

LE [illegible]
DI IERI [illegible]
Max: 9; min: 0,6; media: [illegible]

UN [illegible]
Max: 12,4; min: [illegible] media: [illegible]

[illegible]			
Torino	[illegible]	Novara	10
Alessandria	11	Aosta	8
Asti	12	Vercelli	12

Il Sole sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,53. La Luna si leva alle 19,22 e cala (il giorno successivo) alle 11,10.

Ad Alba [illegible] in Val Bormida continuano le manifestazioni contro il Re-sol

Convocati 129 Consigli

Interessati 94 Comuni della Granda. Ieri i sindaci piemontesi non sono riusciti [illegible] ottenere un incontro con il Presidente della Repubblica in visita [illegible] Savona

[illegible]. Saranno centoventinove i Comuni del [illegible] Piemonte che sabato riuniranno simultaneamente i Consigli in seduta permanente per protestare contro l'Acna [illegible] Cengio e l'inceneritore «re-sol». I [illegible] daci si [illegible] domani alle 21, nella sala [illegible] Resistenza del municipio di Alba, per definire i preparativi delle sedute e della manifestazione che si terrà il giorno dopo, domenica 1° dicembre, ad Alba.

«Abbiamo già predisposto [illegible] ordine del giorno - spiega Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia - con cui chiediamo al governo la chiusura dell'Acna, l'immediata interruzione dei lavori [illegible] re-sol e l'avvio delle attività di bonifi[illegible] della Valle Bormida».

Dei 129 Comuni che prenderanno parte alle proteste di sabato e domenica 94 sono in provincia di Cuneo (43 della Comunità montana Alta Langa e 51 dell'Albese) e i rimanenti [illegible] in quelle di Asti e Alessandria.

Domenica la capitale delle Langhe ospiterà per la seconda volta una mobilitazione anti-Acna. La prima era stata [illegible]nizzata il 7 gennaio del 1990 e aveva coinvolto oltre 5000 persone.

«Già in quell'occasione - dice il sindaco di Alba, Enzo Demaria - la nostra protesta [illegible] il duplice scopo di solidarizzare [illegible] la popolazione della Val Bormida e di dire no ad un impianto di incenerimento che stava per [illegible]. Ora questo no va ribadito».

Ieri [illegible] si è tenuto l'incontro che i sindaci [illegible] Valle Bormida avevano richiesto al presidente della Repubblica Cossiga, in visita a Savona per inaugurare [illegible] museo dedicato a Pertini. Cossiga [illegible] ricevuto [illegible] delegazione di sindacalisti Acna e di amministratori e abitanti di Cengio, ma non ha risposto alle richieste [illegible] primi cittadini piemontesi.

«In mattinata - osserva il sindaco di Bergolo, Romano Vola - [illegible] invano [illegible] chiamata del segretario generale [illegible] Presidente della Repubblica. Perché ricevere solo la delegazione ligure e non noi? Entrambi abbiamo il diritto di [illegible] ascoltati».

A Roma martedì prossimo è in programma un incontro tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Cristofori, i ministri Ruffolo e De Lorenzo, l'Enichem (proprietaria dell'Acna), l'Eni e le Regioni Piemonte e Liguria, che [illegible] rappresen[illegible] dai presidenti Brizio e Gualco. Si parlerà del futuro dell'Acna e del re-sol.

Ginetto [illegible]

COSSIGA: [illegible]

SAVONA. Al teatro Chiabrera Cossiga si è quasi calato nei panni di Pertini, infiocchettando il [illegible] imprevisto intervento di gustosi aneddoti riferiti all'ex presidente della Repubblica, ma nel pomeriggio, durante la conferenza stampa in prefettura, è tornato a esser il Cossiga che tira picconate. Il Capo dello Stato è rimasto fedele al proprio personaggio anche nell'affrontare alcune [illegible] [illegible], a cominciare dall'Acna. Reduce da un incontro con i sindacalisti savonesi, ha detto: «L'anno [illegible] ho avu[illegible] occasione di incontrare due manifestazioni popolari, guidate da amministratori locali e parroci. Mi [illegible] due richieste contrastanti: la salvezza del territorio e dell'agricoltura contro l'industria e, dall'altro fronte, la difesa [illegible] posti di lavoro contro alcune esagerazioni ecologiche. A entrambi avevo detto di cercare un tavolo di trattative, perché di tutte le guerre la peggiore è quella dei poveri. Io cercherò di fare in modo che questa guerra finisca e si possano conciliare i giusti interessi ambientali con quelli della gente che vuole lavorare». A questo punto il presidente Cossiga è ricorso a una similitudine: «Sono per la [illegible] e per la preservazione dei gatti persiani, ma se per mantenere questi gatti il prez[illegible] dovesse [illegible] dargli da [illegible] qualche bambino, ahimé, sarò antiecologico, ma io sono per il bambino e non per la specie [illegible] gatti persiani».

[r. s.]

Negata l'autorizzazione alla presenza di vigili in orario di lavoro

Boves, incontro regionale vietato ai civich di Cuneo

Secca replica del sindaco: «Ci sarebbe [illegible] un'incompatibilità di servizio»

BOVES. E' polemica tra i vigili urbani riuniti ieri al convegno regionale della polizia locale e il Comune di Cuneo.

La segreteria del congresso ha inviato al sindaco [illegible] capoluogo Giuseppe Menardi una lettera di protesta contro il rifiuto dell'Amministrazione ad autorizzare la presenza di una rappresentanza [illegible] civich ai lavori dell'assemblea organizzata [illegible] sindacato di categoria.

«Nei giorni scorsi avevamo appeso nella bacheca degli uffici comunali di Cuneo - spiega il brigadiere Francesco Mingione, segretario del Silpol - un invito a partecipare al convegno e dare disponibilità per collaborare alla segreteria e alla regolamentazione del traffico nel centro di Boves, dove il sabato è giorno di mercato».

Tredici vigili si erano resi disponibili, ma la Giunta comunale ha risposto con parere negativo, giustificando la decisione per «incompatibilità di servizio, in quanto gli agenti di polizia locale, in orario di lavoro, non possono essere impiegati fuori del territorio comunale».

L'auto dei vigili di Vignolo con la nuova strumentazione [FOTO [illegible]]

Secondo quanto richiesto dall'organizzazione del congresso, il comando di Cuneo avrebbe dovuto mettere a disposizione anche un'auto [illegible] servizio e alcune radiotrasmittenti con due civich per il servizio d'onore ed altrettante pattuglie per regolare il traffico. Ieri, invece, sono stati allertati i vigili di Borgo San Dalmazzo, in supporto straordinario ai colleghi di Boves.

[r. s.]

Il grave infortunio sul lavoro in una cascina [illegible] periferia di Savigliano

Gamba amputata nei campi

Agricoltore di 35 anni (cintura [illegible] di karate) intrappolato in un mezzo spargisementi. Soccorso [illegible] l'elicottero. Lungo intervento chirurgico

Silvio Monasterolo

SAVIGLIANO. Stava ripulendo una macchina agricola, ed è rimasto intrappolato in un ingranaggio. La ferita gli ha leso irrimediabilmente l'articolazione della gamba sinistra, che gli è stata amputata. Vittima del grave incidente sul lavoro è Silvio Monasterolo, 35 anni, agricoltore, abitante in cascina Santa Rosalia, a meno di due chilometri dal centro di Savigliano.

L'imprenditore agricolo, affermato istruttore di karate (è cintura nera), era impegnato con [illegible] spargi sementi; improvvisamente il piede sinistro è stato agganciato da una presa. Sono stati i vicini a dare l'allarme.

Silvio Monasterolo è stato trasportato dall'elicottero del «116» all'ospedale di Savigliano, dove è ricoverato con prognosi riservata. I medici hanno d[illegible] immediatamente di operarlo. L'intervento è durato ol[illegible] tre ore; i chirurghi hanno tentato di salvare parte dell'arto, che è stato amputato poco sotto il ginocchio.

L'agricoltore regge l'azienda avviata dal padre, Angelo, che si occupa della coltivazione e commercializzazione di frutta. Giovanna, la madre, e le due sorelle, Anna e Gemma, lo vegliano dal momento dell'intervento per la gravissima disgrazia subita. «E' stato terribile - spiega, ancora incredula, la madre - anche perché l'incidente si è consumato in pochissimi secondi».

L'agricoltore saviglianese rimane sotto continua osservazione, anche perché [illegible] condizioni potrebbero aggravarsi.

«I medici attendono la cicatrizzazione della ferita - conclude la cugina di Silvio Monasterolo -; soltanto dopo decideranno sulla possibile appli[illegible] di una protesi».

[s. r.]

I NOSTRI [illegible]

Le famiglie piemontesi e i depositi bancari

LE famiglie italiane, al 30 giugno, avevano, complessivamente, il 56 per cento dei circa 666 mila miliardi di lire depositati nelle aziende di credito del nostro Paese. Abbiamo scritto «complessivamente», perché, secondo la contabilità nazionale «il settore famiglie comprende, oltre agli individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori, anche le imprese individuali e le società di persone senza personalità giuridica che non dispongono di una contabilità completa, ma la cui funzione principale consiste nel produrre beni e servizi [illegible] finanziari, destinati alla vendita».

Dunque, «famiglie consumatrici», [illegible] depositi per poco [illegible] di 321 mila miliardi, e «famiglie produttrici», che [illegible] hanno (o ne avevano il 30 giugno) per poco più di 52 mila miliardi, rispettivamente [illegible] 48,17 e il 7,9% del totale. Complessivamente, appunto, [illegible] 56% circa, contro il [illegible] di depositi bancari delle amministrazioni pubbliche, l'11,5 delle imprese, private e pubbliche e il 28,5% di «istituzioni sociali private e unità [illegible] classificabili». Anche per i depositi, dunque, le famiglie costituiscono la spina dorsale del «sistema Italia».

Per venire, ora, al Piemonte, [illegible] risiede il 7,5% circa della popolazione italiana, le famiglie «consumatrici avevano, il 30 giugno 1991, depositi bancari pari al 9% di quelli attribuiti ad esse in tutt'Italia, e le famiglie «produttrici» il 9,7: percentuali superiori ai livelli che quel 7,5% di popolazione presupporrebbe.

In Italia Settentrionale [illegible] superate solo dalla Lombardia (15,5% della popolazione italiana, ma ben il 21,3% dei depositi delle famiglie consumatrici e il 19,5 di quelle produttrici), e dall'Emilia-Romagna, non tanto per i depositi delle famiglie consumatrici [illegible] del totale contro [illegible] popolazione pari al 6,8% di quella nazionale), quanto per i depositi delle famiglie produttrici, ben l'11,11% del totale, a conferma [illegible] forte presenza «artigianale» nella regione. Ma, con i suoi 3,66 punti complessivamente in più della percentuale «demografica», il Piemonte «sta meglio» (si fa per dire) dei 2,2 punti della Liguria che, con il [illegible] della popolazione italiana, ha il 4,27 e il 3,93% dei depositi delle famiglie, rispettivamente consumatrici e produttrici; meglio dei 2,8 punti che il Veneto ha in più nei depositi, rispetto alla popolazione; meglio assai del Friuli-Venezia Giulia, che, contro il 2,09% di popolazione, ha il 2,6 dei depositi delle famiglie consumatrici, ma appena 1,8% di quelle produttrici.

E che questo confronto sia significativo, lo confermano i dati dell'Italia Meridionale, dove i depositi delle famiglie di ambedue le categorie sono costantemente inferiori al rapporto tra popolazione regionale e totale. Lo confermano anche, ma con significato ben diverso, i dati del Lazio, dove abbiamo [illegible] del

9% della popolazione, contro il 12,3 dei depositi delle famiglie consumatrici, e il 9,53 [illegible] quelle produttrici. Ma, l'Abruzzo, con il 2,20% della popolazione italiana, ha l'1,4 e l'1,5% appena dei depositi delle famiglie, rispettivamente consumatrici e produttrici; il Molise (0,58% di popolazione) ha lo 0,32 e lo 0,22% [illegible] depositi delle due categorie di «famiglie»; la Campagna, [illegible] oltre il 10% della popolazione residente in Italia, ha il 6,2 e il 7,2%, rispettivamente, dei depositi delle famiglie; la Puglia, rispetto al 7% della popolazione, registra il 3,4 dei depositi delle famiglie consumatrici e il 4,2% delle produttrici. E che dire della Calabria, ove risiede il 3,5% della popolazione, ma i [illegible] sportelli bancari registrano appena l'1,3% e l'1,6 dei depositi delle «famiglie»? O della Sicilia, dove, [illegible] fronte al 9% di popolazione, stanno il 5,8 e il 5%, rispettivamente, dei depositi delle famiglie. Assai meglio regge il confronto la Sardegna, al cui 2,88% di popolazione nazionale risponde il 2,7% dei depositi delle famiglie produttrici, anche se quelli delle famiglie consumatrici scendono all'1,3 per cento.

Mario Salvatorelli

Quest'anno cinque sostituzioni

Rossana chiede un medico fisso

ROSSANA. «In [illegible] cambiati cinque medici. Tutto regolare, a norma di legge. [illegible] siamo stanchi di questa girandola [illegible] che impedisce, soprattutto agli anziani, di instaurare un rapporto di fiducia con il proprio [illegible]. La denuncia è del sindaco di Rossana, Gianfranco Armando, impiegato all'ufficio postale del paese. Esasperato dalle continue lamentele di parte dei sui mille concittadini, nei giorni [illegible] ha convocato il Consiglio comunale [illegible] modo informale», e [illegible] preparato un documento (condiviso da tutti gli amministratori) che [illegible] stato inviato al presidente dell'Usl 63, quella che fa capo a Saluzzo.

«Sappiamo bene che l'Usl non potrà far molto - sostiene il sindaco - ma qualcosa bisognerà inventare per interrompere il continuo via-vai di per[illegible] chiamate [illegible] occuparsi della nostra salute».

I primi problemi risalgono a inizio anno quando il medico del paese andò in pensione. L'Usl nominò un sostituto, Atemio Mazzarella, che [illegible] mese dopo ottenne un posto migliore e lasciò l'incarico. In marzo la titolarità venne affidata a Carmela Sberne di Verzuolo. «L'amministrazione ha, sotto ogni aspetto, favorito questo nuovo insediamento», scrive il sindaco che ricorda la cessione in affitto dei locali per l'ambulatorio («con attrezzature del Comune») e il personale municipale indaffarato per due giorni a modificare i certificati [illegible] mille [illegible] sei mutuati che abitano [illegible] Rossana.

In luglio la novità. La dottoressa Sberne chiese e ottenne un periodo di aspettativa nominando per sostituto Monica Mesisca, di Boves. Pochi [illegible] ed ennesimo cambiamento con la dottoressa Marisa Mannero di Barge come nuova sostituta della dottoressa Sberne.

«Ogni volta ci sono stati cambiamenti nell'orario di apertura dell'ambulatorio. Comprensibili i disagi, soprattutto per gli anziani che maggiormente hanno bisogno di certezze per reperire il medico. Alcuni si sono trovati disorientati dalle differenti impostazioni ai tipi di cura, e spesso di medicinali scelti dai medici che [illegible] sono susseguiti», aggiunge il sindaco.

Di qui il documento inviato all'Usl: «Come portavoce della cittadinanza voglio esprimere la più ferma protesta per la situazione sanitaria rossanese che ha subito e sta subendo gravi disservizi».

Il sindaco aggiunge: «A noi poco importa l'istituto dell'aspettativa, delle graduatorie e delle lotte intestine tra i medici per [illegible] propria titolarità sul territorio. Desideriamo un medico che [illegible] un contatto sociale e che non risieda a distanze, a dir poco "grottesche", dai propri assistiti».

Gianni Martini

LETTERE AL [illegible]

Agricoltura biologica ministero in ritardo

L'Associazione Produttori Biologici Cuneesi ha lanciato una iniziativa finalizzata all'applicazione dell'aiuto per l'estensivizzazione in favore [illegible] tutte le aziende agricole biologiche o in conversione al biologico.

Il regime [illegible] aiuto per l'estensivizzazione della produzione, previsto dal regolamento Cee 797/85, ha lo scopo di ridurre le produzioni eccedentarie nell'ambito comunitario. Le modalità di attuazione in Italia sono [illegible] definite dal Decreto ministeriale dell'8 febbraio 1990 n. 34 che, all'art. 1 comma 2, [illegible] pone anche l'obiettivo di favorire la diffusione delle tecniche agricolo-biologiche, allo scopo di assicurare, con il miglioramento della qualità e la genuinità dei prodotti dell'agricoltura, la [illegible] della salute [illegible] consumatori e la più razionale protezione dell'ambiente naturale».

Nonostante ciò nel 1990 e 1991 il ministro dell'Agricoltura [illegible] scelto di non applicare l'aiuto all'estensivizzazione [illegible] condo le tecniche di produzione agricolo-biologiche, contrariamente a quanto è successo in altri Stati, come Germania [illegible] Inghilterra, che hanno dedicato questo contributo alle aziende agricole biologiche.

La nostra Associazione ha perciò indirizzato a tutti i parlamentari della Provincia di Cuneo una lettera in cui si fa presente questa situazione e si chiede un'azione parlamentare per ottenere l'applicazione di queste disposizioni in modo semplice e corretto per la campagna agraria 1991/92.

L'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica ha fatto sua questa importante rivendicazione rivolgendosi direttamente [illegible] ministro dell'Agricoltura per chiedere di rendere interamente operativo il Decreto ministeriale 34/90, ricordando che l'Europa ha ormai definito, attraverso il suo Regolamento 2092 del 24 luglio 1991, quali sono le tecniche di coltivazione biologiche.

Invitiamo tutte le realtà [illegible] mondo agricolo biologico e non, a muoversi in questo senso, [illegible] ci rendiamo disponibili a dare tutte le necessarie informazioni.

Produttori biologici, Cuneo

«Il provinciale» e i politici

Al cinema Monviso, presentando Giorgio Bocca, il sindaco di Cuneo ha preannunciato l'intenzione della Giunta di proporre al Consiglio comunale il conferimento del titolo di «cittadino benemerito» allo scrittore, il quale, per tutto ringraziamento, ha detto [illegible] il libro «Il provinciale» (oggetto della serata) poiché stufo di vivere in questa Repubblica di ladri.

A quel punto io [illegible] uscito dalla sala disgustato, ma di fronte all'impossibilità dimostrata dalle autorità politico-amministrative presenti, sarà interessante vedere come reagirà, al momento, [illegible] Consiglio comunale, che, di questa Repubblica, è pur sempre espressione.

Renato Ariaudo
amministratore straordinario [illegible] di Borgo San Dalmazzo

Centro storico poco illuminato

Tutto corso Nizza e corso Giolitti sono oggetto in questi giorni dei lavori [illegible] sistemazione della nuova illuminazione pubblica. Per quello che si è po[illegible] finora, i [illegible]vi lampioni sono belli e si intonano [illegible] questa zona della città.

Se mai, si potrebbe obiettare che proprio questa parte di Cuneo, [illegible] piazza Galimberti [illegible] piazza Europa, è già tra quelle più illuminate, sia per la presenza [illegible] un'illuminazione pubblica che anche prima della installazione in corso era piuttosto efficiente, sia perché su corso Nizza si affacciano moltissimi negozi, che tengono le vetrine illuminate anche di sera, dopo l'orario di chiusura.

Ciò contribuisce [illegible] dare un aspetto più [illegible] alla strada e, indirettamente, [illegible] rendere [illegible] zona più sicura, o, almeno, più rassicurante.

La situazione è completamente diversa [illegible] quella che caratterizza, invece, molte vie del centro storico. La stessa via Roma ha molti negozi, ma pochi [illegible] questi esercizi lasciano le loro vetrine illuminate. L'illuminazione pubblica sulla strada è sì rispondente agli edifici antichi che vi si affacciano, ma piuttosto fioca. Per non parlare di qualche strada laterale, dove veramente si rischia di inciampare nell'acciottolato, tanto [illegible] vede poco. Perché nell'intervenire con lavori [illegible] potenziamento non si è adottato un criterio di priorità, in base al quale si iniziasse dove [illegible] n'è maggiormente biso[illegible]o?

Lettera firmata, Cuneo

[illegible] CUNEO

[illegible] SAN DALMAZZO

«Totem» per le informazioni turistiche

Ieri il sindaco, Maurizio Zamprogna, il vice, Walter Cesana, e l'assessore provinciale al Turismo, Guido Bonino, hanno inaugurato in Largo Argentera un «totem» informativo attivato dalla Provincia, in collaborazione [illegible] il Comune e l'azienda di promozione turistica. Gli utenti troveranno nell'apparecchio computerizzato dati su storia, architettura, [illegible] o [illegible] utili sulla città.

INCONTRO

Le spese elettorali dei candidati

Domani alle 17,30 in piazza Europa 7, [illegible] Cuneo, la federazione giovanile del pri organizza un incontro su: «Cambiare i partiti per cambiare l'Italia». Il deputato Guido Martino presenterà la propo[illegible] di legge sulla personalità giuridica dei partiti e l'istituzione di [illegible] commissione d'inchiesta sulle spese elettorali dei candidati.

COLDIRETTI

Domani su «Telecupole» [illegible] protesta a Roma

Domani nel Tg4 [illegible] Telecupole, alle 19,25, saranno trasmesse interviste ai coltivatori raccolte ieri a Roma in occasione [illegible] protesta nazionale: dal Cuneese ne [illegible] giunti quattromila.

ASTRONOMIA

Si parla [illegible] «Big-Bang»

Domani alle 17, nel salone del liceo scientifico di Cuneo, si conclude il ciclo di conferenze «Incontri di astronomia». Roberto Gallino, docente di Astrofisica all'Università di Torino, parlerà su «Alchimia del Big-Bang». Intanto è stato costituito un gruppo-studio di insegnanti in collaborazione con l'osservatorio dell'istituto.

UNITRE'

Conferenza sulla lingua piemontese

Domani alle ore 15,30, al cinema Monviso di Cuneo, Camillo Brero parlerà [illegible] «Incontri di lingua [illegible] letteratura piemontese». L'appuntamento è organizzato dall'Università della Terza età.

Il calendario 1992 in omaggio ai lettori de «La Stampa»

Ogni giorno due castelli

Martedì riprende la distribuzione. Nelle edicole è in vendita il raccoglitore
La serie di fogli settimanali illustrati sarà completata entro il 12 dicembre

Da martedì riprenderà la distribuzione gratuita [illegible] tutti i lettori, [illegible] «La Stampa», dei fogli del «Calendario 1992. Un [illegible] di castelli». Ricordiamo che è in vendita presso tutte le edicole di Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta lo speciale raccoglitore [illegible] misura che consente di conservare tutte le fotografie dei castelli del calendario. Costa quattromila lire. Se dovesse es[illegible] esaurito, basterà prenotarlo dal giornalaio, che provvederà a richiederlo a «La Stampa». I fogli del «Calendario 1992» vengono dati in omaggio con «La Stampa» ogni settimana, dal martedì al venerdì.

La distribuzione dei fogli del calendario continuerà fino [illegible] giovedì 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre, [illegible]empre con «La Stampa», sarà [illegible]fine regalato ai lettori un comodo espositore da appendere, nel quale potranno essere via via inseriti i fogli del calendario '92.

Eventuali richieste di arretrati, per chi [illegible] «saltato» un numero, devono essere fatte ai giornalai, che provvederanno a farcene richiesta.

Agli abbonati la raccolta completa, compreso l'espositore, sarà recapitata direttamente a casa, in un'unica spedizione, entro la prima decade di dicembre. Agli abbonati che ritirano invece il giornale in edicola, i singoli fogli del calendario vengono invece consegnati quotidianamente [illegible] giornalaio.

[illegible] CIVILE

[illegible]

23 novembre 1991

NATI. Lettarulo Noemi (Monticello d'Alba); Marsaglia Andrea (Canale); Penna Valentina (Alba); [illegible] Francesca (Santo Stefano Belbo); [illegible] (Alba); Asteggiano Simona (Neive); Monchiero Marta (Alba); Dimarco Alice (San Damiano d'Asti); Foglio Chiara (Novello); Giachello Massimo (Baldissero d'Alba); Asteggiano Giacomo (Alba); Biancotti Giorgia (Monticello d'Alba)

[illegible] Manera Enrico, 73 anni, pensionato (Alba); [illegible] Vittorio, [illegible] anni, sacerdote (Alba); Adriano Pierina, [illegible] anni, pensionata (Alba); Chiarlone Romilda, 82 anni, pensionata (Alba); [illegible] Ignazio, 76 anni, pensionato (Alba); Rossotto Onorina, [illegible] anni, pensionata (Alba); Agnello Angela Esterina, 78 anni, pensionata (Montelupo Albese); Torasso Fortunato, [illegible] anni, operaio (Sommariva Perno); Vivalda Maddalena, 84 anni, pensionata (Diano d'Alba); Perotti Assunta, 96 anni, pensionata (Torino); Cucchietti Luigia Maria, 77 anni, pensionata (Govone); Careglio Carlo, 87 anni, pensionato (Alba).

[illegible]

23 novembre [illegible]

NATI. Indemini Eleonora (Mondovì); Boschero Maria (Villanova Mondovì); Jessica Barbera (Villano[illegible] Mondovì); Giorgio Rizzola (Mondovì); Balsamo Caterina Cristina (Mondovì).

MORTI. Angela Garelli vedova Sovetti, 86 anni, (Mondovì), pensionata; Astesana Domenico, 65 anni, (Mondovì), pensionato; [illegible] Andrea, 92 anni, (Mondovì); Ghiglia Donato, 80 anni pensionato (Vicoforte Mondovì); Caramello Pietro, 70 anni (Vicoforte Mondovì); Avagnina Osvaldo, 65 anni, pensionato (Mondovì); Tommaselli Giovanni, 90 anni, pensionato (Mondovì); Pierina Gentinetta, 87 anni, pensionata (Mondovì).

CHIUSA PESIO

22 novembre [illegible]

MORTI. Baudena Francesco, 77 anni (Chiusa Pesio), pensionato; Gastaldi Lucia, 71 anni (Chiusa Pesio), pensionata; Calcagno Costanza, [illegible] anni (Chiusa Pesio), pensio[illegible]

[illegible] Claudio, 22 anni (residente a Villa San Secondo, Asti), operaio, con Musso Grazia, 19 anni, (residente a Chiusa Pesio), operaia.

BOVES

22 novembre 1991

NATI. Daniele Beatrice (Boves); Donati Davide (Boves); Becchis Maria (Boves).

MORTI. Olivero Maria, 71 anni (Boves), pensionata; Dutto Angelo, 80 anni, (Boves), pensionato.

PEVERAGNO

22 novembre 1991

NATI. Pellegrino Giorgia (Peveragno).

MORTI. Agnese Teresa, 89 anni (Peveragno), pensionata; Longo Lorenzo, 76 anni (Rocca de Baldi), pensionato.

[illegible] SAN DALMAZZO

23 novembre [illegible]

[illegible] Occelli Paolo (Borgo San Dalmazzo), 23 anni studente.

LA FOTO DEI RICORDI

Il santuario di Fontanelle in costruzione

L'immagine venne scattata nella popolosa frazione [illegible] Boves nel 1930. Il santuario, voluto dall'arciprete don Agostino Pellegrino, dedicato alla «Regina della Pace» e ai Caduti, [illegible] in avanzata fase di costruzione. Si nota lo «scheletro» in ferro [illegible] due campanili. (COLLEZIONE QUAGLIA)

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO [illegible]

Cuneo: 44.11
Alba: 318.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
[illegible]: 40.21
Savigliano: 718.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.01
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 338.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 651.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 289.832, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 582.481
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 289.333
Ceva: 710.03
Fossano: 535.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

[illegible]

Cuneo: 698.222
[illegible]: 485.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.15
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto [illegible] e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Bosio Angelo*, corso [illegible] 46/d. [illegible] *Settimo*, piazza Risorgimento 5. **Bra:** *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149. **Fossano:** *Municipale 1*, via Roma 93. **Mondovì:** *Gasco*, via Quadrone 3. **Saluzzo:** *Rabo*, corso Italia 105. **Savigliano:** *Albertini*, piazza S. Rosa 49.

PER UN AIUTO

Telefono [illegible] 693.032, via Statuto 14, Cuneo
[illegible] d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, via San Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, [illegible] Meucci 36, Cuneo
[illegible] della giovane: (0171) 692.120, [illegible] Barbaroux 27, Cuneo
[illegible] (0171) [illegible] Dronero 11, Cuneo
Centro [illegible] 1: 68.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.696, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro [illegible] e Giulio: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
[illegible] boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croc[illegible] di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.368
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa [illegible] glio: (0174) 92.088

La Camera ha approvato la legge che tutela le minoranze linguistiche

A scuola lezione di provenzale

L'insegnamento è previsto nelle materne e nelle elementari. Sergio Arneodo: «Finalmente non ci considereranno più clandestini». Le iniziative dei walser del Novarese e Vercellese

TORINO. Il Piemonte e la Valle d'Aosta che parlano occitano, tedesco, franco-provenzale, [illegible] [illegible] festa. Motivo: la Camera ha approvato la proposta di legge sulla tutela delle minoranze linguistiche; ora si attende il sì definitivo del Senato.

I diciotto articoli della legge presentata dal socialista Silvano Labriola prevedono, tra l'altro, l'insegnamento nelle scuole [illegible]terne ed elementari (e medie se gli interessati ne faranno richiesta) delle lingue locali e della storia di quelle minoranze che oggi brindano [illegible] riconoscimento formale [illegible] loro identità. I Comuni inoltre saranno autorizzati a pubblicare a loro spese atti [illegible]ciali [illegible] Stato [illegible]lla parlata locale «fermo restando il valore legale esclusivo degli atti nel testo redatto [illegible] lingua italiana».

Una decisione che ha scatenato l'opposizione di cinque intellettuali di sinistra (Massimo Salvadori, Valerio Castronovo, Gian Enrico Rusconi, Nicola Tranfaglia [illegible] Saverio Vertone) che hanno parlato [illegible] «attentato all'unità linguistica e culturale del Paese». A questi ieri si è aggiunto il presidente del Senato Spadolini che ha sottolineato [illegible] «la tutela delle minoranze linguistiche nelle lingue europee è un dovere costituzionale. Ma guai - ha ammonito - a confondere la tutela di lingue vive [illegible] [illegible] tutela di lingue morte o di lingue assolutamente locali [illegible] di dialetti elevati a livello di lingue».

Comprensibile in [illegible] [illegible] [illegible] soddisfazione di Sergio Arneodo, di [illegible] Lucia di Monterosso Grana, nel Cuneese, professore e ispiratore del movimento «Coumbo Scouro» che commenta: «La lingua [illegible] un'espressione [illegible] libertà. Chiudere questo canale vuol dire [illegible] un patrimonio ricchissimo. Noi [illegible] una popolazione [illegible] frontiera, a cavallo delle Alpi, siamo la cerniera tra l'Italia e l'Europa e vogliamo che la nostra comunità venga rispettata. Cifre? Credo che nelle valli del Cuneese e nel Torinese circa [illegible] mila persone parlino correttamente il provenzale».

Arneodo risponde poi ai cinque intellettuali torinesi: «Con [illegible] legge non si attenta all'unità culturale del Paese, ma si offre alle piccole comunità la possibilità di esprimersi in modo pluralistico. Rifiutiamo l'idea del mini-nazionalismo e chi dice "siamo i migliori". [illegible] raggiunge[illegible] un pluralismo autentico [illegible]o ad una "koinè" capace [illegible] [illegible] risultati interessanti. Ma dobbiamo fare bene e presto. Nel giro degli ultimi anni ho potuto riscontrare, operando nel mondo della scuola, che c'è un calo pauroso [illegible] provenzale».

Già, [illegible] scuola. Giuseppe Galasso in un'intervista alla Voce repubblicana [illegible] chiede: «Vorrei sapere dove si troveranno gli insegnanti [illegible] croato, occitano, franco-provenzale e di sardo».

Il popolo del dialetto risponde con i fatti. «Coumbo Scouro» da anni propone lezioni [illegible] provenzale agli scolari [illegible] Santa Lucia di Monterosso Grana. [illegible] siamo come clandestini, finora nessuno ci ha mai aiutati» dice Arneodo. Ad Alagna, isola walser ai piedi del Monte Rosa, [illegible] due anni 24 scolari seguono un [illegible] di un'o[illegible] settimanale finanziato dalla Regione. «Su 4[illegible] [illegible] quelli che dialogano in walser sono circa 80, quasi tutti anziani» [illegible] la [illegible]tri Paola Leonoris. Anche a Rima e Rimella la lingua è patrimonio qu[illegible] esclusivo di chi ha i capelli bianchi.

A Macugnaga, sull'altro versante del Rosa, si stanno invece confezionando corsi [illegible] lingua walser in videocassetta. Ma chi lo parla ancora? «Molti della generazione tra i 40 e i 50 anni - dice Rosangela Cresta, [illegible] Gruppo Walser - ascoltare [illegible] ragazzino [illegible] [illegible] anni è un fatto eccezionale».

Nel Novarese esiste un altro piccolo paradiso linguistico: [illegible] quello di Formazza, o Pomatt, visto [illegible] i segnali toponomastici sono già bilingue da diversi anni. E' terra walser: [illegible] parla più della metà degli abitanti, che sono 480. Ma la maggioranza sono anziani» [illegible] la [illegible] Annamaria Bacher [illegible] [illegible] la collega Valeria Bacher propone un'ora [illegible] [illegible] ted[illegible] ai 19 bambini che frequentano le elementari del paese.

Il bilinguismo a scuola e nei Comuni è invece già [illegible] realtà in Valle d'Aosta, dove lo Statuto speciale da 50 [illegible] stabilisce la convivenza tra italiano e francese. [illegible] di recente molti Statuti [illegible]munali hanno elevato il «patois» al rango di lingua, operazione te[illegible] anche nel Cuneese ma poi bocciata dal Coreco.

[illegible] [illegible] due anni occitani, franco-provenzali, walser, si ritroveranno in un'Europa [illegible] frontiere. «Non ci spaventiamo - dice Sergio Arneodo -, dopo [illegible] l'Europa [illegible] futuro si può immaginare anche parlando provenzale».

Carlo Bologna

[illegible]

FOSSANO

Giovane scalatore cade dalla palestra [illegible] roccia

Luigi Mazza, 26 anni, si è gravemente infortunato ieri pomeriggio cadendo da una parete della palestra di roccia [illegible] Finale Ligure. E' ricoverato a Genova in prognosi riservata.

BOVES

«Uomo e ambiente» alla Scuola di pace

Domani alle 20,30 alla Scuola di pace, Emanuele Davia, responsabile del Centro Conservazione Suolo, parlerà [illegible] «Strategia per uomo e ambiente, obiettivi del[illegible] Conferenza Onu».

VERZUOLO

Scontro frontale pensionato [illegible] grave

Giuseppe Migliore, 59 anni, di Costigliole, alla guida di un motofurgone si [illegible] [illegible] [illegible] la «Regata» condotta [illegible] [illegible] Fino, [illegible] anni, [illegible] Verzuolo. Il pensionato è ricoverato a Cuneo, con prognosi riservata.

CASTELDELFINO

Sportello bisettimanale della Cassa di risparmio

La Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo ha deciso l'apertura di [illegible] sportello bisettimanale.

FATTI E PERSONE

Oggi Cuneo premia tutti i campioni del lavoro e del progresso economico

Da Arturo Abbona, ambulante [illegible] Farigliano, [illegible] Ma[illegible] Roberto Zancarano, impiegato alla «Industriali Srl» di Ormea; con altri 133 colleghi rice[illegible] oggi il premio Fedeltà al lavoro attribuito dalla Camera [illegible] commercio. La cerimonia s'inizia alle [illegible] nella Sala Contrattazioni di Cuneo.

Sfileranno dipendenti, mezzadri, affittuari, coltivatori diretti, artigiani, industriali e commercianti. Con loro ci [illegible]ranno anche sei «campioni [illegible] lavoro», [illegible] riceveranno uno speciale riconoscimento per esaltare il loro servizio nel campo economico e sociale. Che cosa hanno fatto per meritarsi il pubblico elogio? «Qualcosa di straordinario - [illegible]iega il presidente [illegible] Camera di commercio, Giacomo Oddero -, un servizio svolto nell'interesse della comunità, che ha contribuito al progresso civile, economico e sociale della "Granda"».

Insieme con i prestigiosi nomi di industria [illegible] artigianato ci sarà anche Stefania Belmondo, lo «scricciolo» della Valle Stura. Originaria della frazione Ponte San Bernardo a Pietraporzio, con gli sci da fondo Stefania ha ottenuto importanti successi internazionali, portando in alto [illegible] prestigio della provincia che rappresenta.

L'ingegner Paolo Albonico, presidente della «Calce Piasco Spa», [illegible] leader fra gli imprenditori cuneesi. Grazie al suo spirito intraprendente ha lanciato l'azienda ereditata dal padre, collocandola fra le unità produttive più prestigiose della zona. L'esperienza amministrativa (è stato sindaco [illegible] Rossana per 25 anni) lo ha aiutato ad applicare equilibrio [illegible] intelligenza nel mondo del lavoro.

Passato dalle officine agli uffici dirigenziali, il saviglianese Domenico Frandino ha «bruciato» le tappe, diventando presidente della Cooperativa commercianti di garanzia a Cuneo; dieci anni fa fu promotore della rifondazione dell'Associazione commercianti saviglianese.

Le esperienze lavorative giovanili avvicinarono Luigi Taricco ai problemi dell'agricoltura: prima l'ingresso in Coldiretti, successivamente la [illegible]sione del Consorzio difesa delle produzioni intensive. Da allora è diventato un numero [illegible] assumendo la direzione dell'Associazione produttori ortofrutticoli piemontesi.

L'arredamento [illegible] provincia [illegible] anche legato al nome [illegible] Anto[illegible] Sereno, fondatore dell'omonimo gruppo di Centallo, un'azienda che [illegible] '68 garantisce occupazione nel paese. Molto sensibile alla formazione dei giovani (ha fondato e presiede l'Associazione sportiva Centallo), Antonio Sereno ha dato al lavoro il meglio di sé.

Giuseppe Viglino, come Stefania Belmondo, è legato allo sport. Il responsabile della Cooperativa artigiana [illegible] garanzia della provincia di Cuneo [illegible] presidente onorario [illegible]la Pallonistica Albese, carica che gli ha fruttato il ritorno allo scudetto con il giovane Molinari.

La «Granda», ancora una volta, si fa [illegible]re.

[illegible] Grosso

Ieri mattina nell'aula magna del Politecnico l'apertura dell'anno accademico

Mondovì ha duecento matricole

Avviate le lezioni delle facoltà di Architettura e Ingegneri[illegible] decentrate dall'Ateneo torinese
Giovani di Fossano, Ceva [illegible] Cuneo premiati con borse di studio dell'Unione industriale

A sinistra il pubblico, sopra il tavolo [illegible] autorità

MONDOVI'. E' stata celebrata ieri mattina nell'aula magna di via Cottolengo l'apertura dell'anno accademico delle facoltà di Architettura [illegible] Ingegneria, corsi decentrati del Politecnico di Torino, seguiti da più di duecento matricole.

Dopo gli interventi del sinda[illegible] [illegible] Mondovì, del presidente della Provincia, del rettore del Politecnico e dei presidi delle due facoltà [illegible] state consegnate [illegible] borse di studio.

I cinque migliori studenti dell'anno accademico '90/91, sono stati premiati [illegible] due milioni, offerti dall'Unione Industriale della Provincia di Cuneo. Sono Massimiliano Marabotto, Fossano; Mauro Barberis, Cuneo; Simone Ricca, Ceva; Luca Giordano, Fossano; Maurizio Cometto, Cuneo.

Sono state consegnate anche [illegible] borse [illegible] incentivazione [illegible] studenti del primo anno. Ottantatrè cuneesi hanno ricevuto [illegible] premio in base alla votazione dell'esame [illegible] maturità.

Per Architettura: Giampiero Cavallo, Busca; Daniela Risso, Roccavione; Marcello Boetti, Villanova; Guerino Ceravolo, Mondovì; Fanco Cerrato, Saliceto; Paolo Ornato, Monforte; Tatiana Caula, Carrù; Donata Facello, Mondovì; Franco Bruno, Fossano; Marco Camperi, Villanova Mondovì; Laura Menardi, Cuneo; Dario Rossio, Tarantasca; Claudio Bertolotti, Beinette; Giuseppe Bottero, Frabosa Soprana; Cinzia Salvetti, Paroldo; Livia Marasso, Bra; Giacomo Galliano, Gottasecca; Paolo Cesano, Cuneo; Giulia Comba, Fossano; Mauro Laura, Alba; Gianluca Mele, Alba; Emerson Wachtel, Fossano.

Per Ingegneria: Enrico Abello, Dronero; Fiorenzo Bertaina, Cuneo; Lara Bonetto, Savigliano; Paolo Cagnotti, Mondovì; Paolo Cavallo, Cuneo; Nicola Conterno, Novello; Francesco Crosetto, Cuneo; Stefano Drago, Mondovì; Vittorio Hello, Savigliano; Renato Mazzocchi, Barolo; Alessandro Molinengo, Cuneo; Fulvio Raschieri, [illegible] Michele; Alessandro Sasia, Savigliano; Daniele Turco, [illegible]ndovì; Fabrizio Bella, Bernezzo; [illegible] Carle, Fossano; Massimiliano Curti, Mondovì; Massimo Dutto, Cuneo; Marco Michelis, Busca; Fabrizio Barale, Bra; Davide Bertolino, Mondovì; Flavio Bianco, Cerretto Langhe; Davide Biarese, Mondovì; Claudio Casagrande, Mondovì; Luca Di Meo, Cuneo; Marco Ghiazza, Mondovì; Stefano Gregorio, Villafalletto; Stefano Ricca, Limone; Fabri[illegible] Tomatis, Vicoforte; Mario Borda, Fossano; Daniele Calandri, Fossano; Alessandro Canavese, Bagnasco; Diego Tomatis, Mondovì; Paolo Maccagno, Cuneo; Fabio Pastorino, Alba; Enrico Robaldo, Ceva; Luca Bordi, Mondovì; Mauro Fruttero, Fossano; Luca Manzo, Cossano Belbo; Luca Odella, San Michele; Giacomo Olimpo, Saliceto; Guido Siliotto, Cuneo; Marco Mascarello, Bra; Christian Massa Boa, Bra; Danilo Tolardo, Fossano; Stefano Aimasso, Alba; Maurizio Barolo, Fossano; Sandro Bosio, Alba; Stefano Botasso, Cuneo; Simone Brasciano, Cuneo; Mario Cogno, [illegible] Michele; Sven Cotella, Mondovì; Fabrizio Danusso, Alba; Renato Demarchi, Trinità; Paolo Fino, Cuneo; Cri[illegible] Grasso, Boves; Luca Martina, Cuneo; Davide Mollo, San Michele; Sabrina Rolfo, Dogliani; Sergio Rolfo, Dogliani; Dario Vallauri, Castelletto Stura; Fabrizio Veglio, Chiusa Pesio. [r. s.]

DAL COMPRENSORIO

[illegible]

In Consiglio si discute il [illegible] '92

Si riunisce domani [illegible] 17 il Consiglio comunale per la discussione [illegible] bilancio di previsione '92. L'assemblea [illegible] [illegible] [illegible] una prima volta [illegible] settimana scorsa, [illegible] per definire meglio alcuni punti la Giunta, [illegible] giorni fa, [illegible] rinviato la seduta.

CEVA

[illegible] di [illegible] [illegible] Campanone

Dopo molte settimane di silenzio a causa di problemi elettrici, l'altro pomeriggio ha ricominciato a suonare l'antica torre campanaria di località [illegible] Bernardino. I problemi del «Campanone» [illegible]no suscitato le proteste [illegible] cebani.

[illegible]

Da oggi [illegible] [illegible] di «Mondovignette»

Oggi [illegible] 11 [illegible] piazza Maggiore l'Associazione «Amici [illegible] Piazza» inaugura «Mondovignette», la mostra della Satira e della caricatura. Saranno esposte opere degli artisti Franco Bruna, Giorgio Cavallo, Agostino e Franco Origone, Danilo Paparelli e dei monrega[illegible] Ernesto Billò, Claudio Bo, Ezio Bristore, Oscar Galliano, Andrea Re, Paolo Somà, Riccardo Soggiu.

[illegible]

Conferenza su [illegible] e malati

Il salone [illegible] Ballisio, nei locali della chiesa parrocchiale del «Sacro Cuore» in rione Altipiano, ospita domani alle 20,45 una conferenza [illegible] Maria [illegible] Tripoli, ispettrice scolastica, sul tema: «Gli anziani, i malati, [illegible] realtà delle [illegible] famiglie».

GARESSIO

[illegible] anni [illegible] «Santa Caterina»

Oggi alle 11 nella chiesa di Santa Caterina monsignor Mario Asseldi concelebrerà con [illegible] parroco [illegible] Giuseppe Rizzo l'«eucaristia solenne» per festeggiare i [illegible] anni dell'edificio [illegible]. Le celebrazioni, iniziate giovedì con [illegible] visita [illegible] monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, [illegible] concluderanno domani alle 15,30 [illegible] [illegible] messa in suffragio [illegible] parroci, parrocchiani e benefattori che si svolgerà nei locali della scuola materna.

[illegible]

[illegible] milioni per la [illegible] [illegible] Borgato

Saranno presto ultimati i lavori di risanamento [illegible] chiesa parrocchiale [illegible] Maria Vergine Assunta nel rione Borgato. La spesa prevista [illegible] circa [illegible] milioni. L'edificio sacro verrà completamente ristrutturato [illegible] opere di restauro sia all'interno, sia all'esterno [illegible] locale.

Altri 12 feriti in uno scontro sulla statale Cuneo-Mondovì

Bimbo [illegible] a Beinette

E' di Trento e ha 10 mesi. L'incidente alle 17,30 di ieri. Coinvolte tre auto targate Roma, Bolzano e La Spezia. Il difficile lavoro dei vigili del fuoco

Un'immagine dello scontro all'altezza [illegible] ristorante «Ostu Vej» (FOTO [illegible])

BEINETTE. Un bambino grave (di Trento), altre dodici persone ferite lievemente: è questo il bilancio di un incidente stradale accaduto ieri alle 17,30 sulla statale Cuneo-Mondovì.

[illegible] dinamica del fatto non [illegible] ancora chiara. Secondo una prima sommaria ricostruzione fatta dagli agenti della polizia stradale di Cuneo, una «Delta» targata Roma, che viaggiava in direzione del capoluogo della «Granda», giunta all'altezza del ristorante «Ostu Vej», all'imbocco di [illegible] [illegible] avrebbe iniziato un'operazione di sorpasso.

In direzione opposta stavano sopraggiungendo una «Citroën Bx» targata Bolzano e un'«Audi 80» [illegible] La Spezia. La «Delta» ha prima urtato frontalmente la «Citroën», che è uscita di strada; il conducente non è poi riuscito [illegible] evitare neppure la seconda. L'impatto è stato violentissimo. La «Delta», successivamente, è finita in un [illegible] a pochi metri [illegible] distanza dal parcheggio del ristorante.

A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti [illegible] passaggio, che hanno prestato i primi soccorsi ai feriti. Dalla «Citroën» è [illegible] estratto un bambino [illegible] dieci mesi: Daniel Trombetta, abitante a Trento, in via Valsugana 8. E' stato trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo da una donna medico, che transitava in quel momento sulla statale. La donna non ha atteso l'arrivo dell'ambulanza ed [illegible] deciso di provvedere personalmente al trasferimento del ferito in ospedale.

Le condizioni [illegible] bambino sono apparse abbastanza gravi. I medici del Pronto soccorso gli hanno riscontrato varie [illegible]riazioni, e ne hanno disposto l'immediato ricovero.

Intanto sul luogo dell'incidente sono intervenute più squadre di vigili del fuoco, pattuglie della polizia stradale e numerose ambulanze.

L'incidente [illegible] mandato [illegible] «tilt» il Pronto soccorso dell'ospedale cuneese. I medici [illegible] servizio, pur se efficienti, [illegible] [illegible] bastati per intervenire contemporaneamente su tutti i contusi e hanno chiesto aiuto ad altri reparti. [r. s.]

Albesi preoccupati per i prezzi delle uve diffusi della Camera di commercio

Vini d'annata più cari

Barbaresco alle stelle: il docg dell'88 costa 420-500 mila lire all'ettolitro. Proposta modifica al disciplinare per il barolo. Potrà avere gradazione minima di 12 [illegible] mezzo

ALBA. Annata negativa per i viticoltori: i prezzi medi delle uve dell'ultima vendemmia (resi noti in questi giorni dalla Camera di commercio) hanno confermato la diminuzione del 20 per cento, con punte anche superiori rispetto all'anno scorso. [illegible] ancora [illegible] quanto verranno venduti i vini Doc e Docg, poiché saranno in commercio solo in primavera, o dopo l'invecchiamento, quando richiesto.

Intanto, però, i primi vini novelli (sono ricavati [illegible] dell'ultima vendemmia, per lo più dolcetto e nebbiolo che vengono venduti con nomi di fantasia legati alle [illegible] aziende e che, per legge, possono [illegible] in commercio già dal novembre) hanno mantenuto i prezzi dell'anno scorso: da 5 mila lire [illegible] bottiglia in su con punte fino [illegible] 10-15 mila lire. Anche i prezzi dei vini delle annate [illegible] attualmente in vendita sono stabili, come risulta dalle quotazioni fissate nella recente riunione della Consulta vitivinicola.

Tutti i vini hanno mantenuto i loro prezzi; anzi il barolo e barbaresco, i più richiesti in questo momento, hanno fatto registrare un aumento. [illegible] barolo Docg '87 (l'annata in com[illegible] da quest'anno) si vende da 450 a 480 mila lire all'ettolitro contro le 420-470 mila [illegible] mesi scorsi; il barbaresco Docg '88 da 420 a 500 mila contro le 420-480 mila precedenti. Si tratta [illegible] prezzi all'ingrosso, Iva esclusa.

Terenzio Ravotto, direttore della Coldiretti di Alba dice: «Non possiamo fare [illegible] di osservare che [illegible] pagare, per primo, è sempre il mondo agricolo. Mentre il mercato del vi[illegible] stabile, i prezzi delle uve hanno subito un crollo. E' vero che [illegible] vendemmia è stata abbondante, [illegible] la qualità medio-buona era tale da non giustificare tanto ribasso, considerando anche che le quotazioni [illegible] già al [illegible] dei costi di produzione. Occorre far sì che [illegible] mercato dell'uva scompaia, così come è struttu[illegible] adesso. I contadini, in forma singola [illegible]iata, devono arrivare a vendere [illegible] prodotto finito, cioè il vino, [illegible] si vuole che l'agricoltura sopravviva».

Il vicepresidente dell'associazione consorzi di tutela dei vini di Alba, Gigi Rosso, [illegible]va: «La vendemmia '91, non ottima, ha valorizzato le scorte di vino vecchio. Questo però non giustifica le speculazioni che sono avvenute nel mercato delle uve. Ad un mese e mezzo dalla conclusione della [illegible]demmia, gli agricoltori non sapevano ancora quanto sarebbero state pagate le uve [illegible]gnante alle aziende».

Intanto, [illegible] proposito di vino è da segnalare [illegible] proposta di modifica al disciplinare Docg del barolo. E' stata approvata dall'assemblea dei produttori e dai sindaci degli undici Comuni della [illegible] tipica, [illegible] riferisce il presidente dell'enoteca regionale [illegible] barolo, Teobaldo Cappellano. Le richieste riguardano la tolleranza di mezzo grado in meno (0,5) rispetto alla gradazione alcolica minima richiesta di 13 gradi (utile soprattutto nelle annate sfavorevoli e che va incontro all'esigenza sempre più sentita di produrre e consumare dei vini di gradazione non eccessiva); l'anticipo del periodo di invecchiamento alla data della vendemmia anziché al 1° gennaio successivo [illegible] avviene attualmente. [illegible] chiede inoltre che sia impedita la vendita del vino sfuso nei paesi esteri che non tengono [illegible] delle disposizioni relative al confezionamento della bottiglia, per evitare che il barolo possa essere messo in commercio senza [illegible] contrassegno di garanzia Docg.

Infine, un appuntamento importante sarà ad Alba il 2 dicembre, in occasione dell'in[illegible] con [illegible] ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria: si parlerà della proposta di legge per la riforma della normativa di tutela dei [illegible] Doc. Si vogliono far presenti soprattutto le esigenze della vitivinicoltura pregiata [illegible] collina: recentemente [illegible] nata una associazione [illegible] produttori a livello nazionale, con sede ad Alba.

Giuseppina Fieri

	1991 lire al Mg.	1990 lire al Mg.
Nebbiolo da barolo docg	16.000	20.000
Nebbiolo da barbaresco	12.500	16.500
Barbera d'Alba	8.000	10.250
Dolcetto d'Alba	10.500	13.000
Dolcetto Diano	11.500	14.000
Dolcetto Dogliani	10.000	12.500
Dolcetto Langhe monregalesi	9.000	11.500
Nebbiolo d'Alba	10.000	13.000
Nebbiolo Roero	10.500	13.500
[illegible] Arneis	15.000	23.000
Favorita	10.000	13.500
Freisa	9.500	13.000
Chardonnay	11.500	14.000

A quasi due mesi dalla vendemmia rimane negativo l'andamento del mercato delle uve: si registra un calo dei prezzi del [illegible] per cento

A Diano e Mango sono morti due anziani «condotti»

Medici per missione

Una generazione di sanitari che rispondevano alle chiamate [illegible] limiti di orario. I trasferimenti a cavallo nei vari paesi

ALBA. La recente scomparsa [illegible] dottor Vincenzo Francioni, medico a Diano d'Alba per più di trentacinque anni, e del dottor Mario Molinari, medico condotto di Mango dal lontano 1928, ha riportato d'attualità la figura dei medici di paese, una presenza a lungo carismatica, oggi diventata quasi anacronistica. Soltanto con uno sforzo di immaginazione [illegible] sciamo a capire [illegible] abbia significato per molti medici esercitare la professione nei centri più isolati della Valle Bormida [illegible] dell'Alta Langa montana, quando era giocoforza spostarsi a cavallo, lungo sentieri e strade proibitive, nel cuore di inverni rigidi e nevosi.

Proprio questa disponibilità ad accorrere, giorno e notte, [illegible] capezzali degli infermi per stabilire i rimedi più efficaci per le cure domiciliari da prescri[illegible] ha [illegible] estremamente popolari e benvoluti i medici condotti che, al pari dei dottori Francioni [illegible] Molinari, [illegible] profondamente radicati nel paese dove hanno scelto [illegible] esercitare la professione.

Solo lo scrittore Fenoglio, con il personaggio del [illegible] Durante che non resisteva alla vista del sangue ed affogava nei bicchierini di liquore le sue frustrazioni, [illegible] ha fatto cono[illegible] le storie meno edificanti [illegible] chi non era attrezzato psicologicamente per quella che molti considerano [illegible] vera e propria missione. Del resto non si può fingere di ignorare il grande prestigio di cui ancora oggi godono erboristi e «settimini», orgogliosi di una clientela molto esclusiva che si mantiene nel tempo [illegible] il passaparola. Basti pensare al «settimin[illegible]» di Cessole, settimo di undici fratelli, al quale si sono rivolti migliaia [illegible] agricoltori, che si sottoponevano ad estenuanti pellegrinaggi [illegible]dendo a piedi in Valle Bormida [illegible] strada [illegible] Falchetto, sopra Santo Stefano Belbo, attratti dai suoi infusi d'erbe, creduti miracolosi.

Del rapporto tra mondo contadino e medici scrive Walter Gabutti [illegible] libro di imminente pubblicazione per i tipi dell'Artistica di Savigliano.

Il quadro che [illegible] secondo Gabutti, è quello di un medico chiamato solo per casi estremi ed inesorabilmente disperati. Il malanno [illegible] veniva curato [illegible] i farmaci [illegible]li che la cultura popolare proponeva: [illegible] grasso di maiale allo sterco di mucca rossa, dall'erba medicamentosa alla calza di lana sp[illegible] ed imbevuta [illegible] camomilla. Per le [illegible] più serie si andava [illegible] settemino o [illegible] guaritrice del luogo, specializzata nel «segnare» alcune malattie e nel consigliare rimedi meno usuali e sconosciuti alla gente.

Donato [illegible]

IN BREVE

BRA

Scontro frontale, contuso un bimbo di tre anni

Scontro frontale fra due auto, quelle di Antonio Astegiano, 41 anni, [illegible] Cherasco e [illegible] Giancarlo [illegible] 44 anni, di Bra, all'altezza del mobilificio «Vero». Illesi i conducenti. Qualche escoriazione per Alberto Bava, 3 anni, giudicato guaribile in [illegible] giorni.

CANELLI

Nuova sezione «Valle Belbo» [illegible] Wwf

Sarà costituito il [illegible] novembre alle [illegible] (in biblioteca) il gruppo «Valle Belbo» del Wwf. Responsabile sarà Mario Faccio.

CORTEMILIA

Domani la fiera [illegible] Santa Caterina

Domani, in borgo San Pantaleo, si terrà la tradizionale fiera [illegible] Santa Caterina, le [illegible] origini risalgono [illegible] Medioevo.

NEIVE

Cade [illegible] moto e [illegible] ferisce

Danilo Cavallo, 16 anni, [illegible] Neive è rimasto ferito alla clavicola, cadendo dalla moto. Guarirà in 25 giorni.

[illegible]

[illegible] inedito sul campo di sterminio [illegible]

In biblioteca sarà proiettato domani sera, alle 21,15, un film inedito, girato durante la liberazione del lager di Mauthausen.

Interregionale: Bra gioca in trasferta sul campo della capolista Oltrepò

Oggi Cuneo-Suzzara

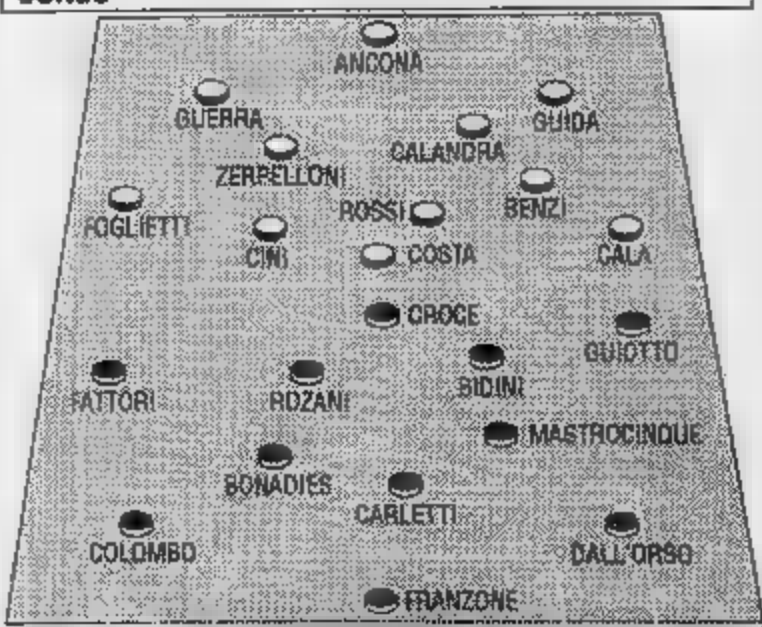
I biancorossi ritornano al «Paschiero». Guerra potrebbe sostituire Costa in attacco
Nell'Eccellenza sfide casalinghe per Saviglianese e Albese contro Ovada e Venaria

CUNEO. Dopo un mese di [illegible]senza, il Cuneo ritorna oggi al «Paschiero» per affrontare il Suzzara: l'ultima esibizione casalinga [illegible] biancorossi è stata infatti l'1-1 del 27 ottobre contro l'Ospitaletto.

Ma la voglia di calcio, per i tifosi della «Granda», può essere del tutto soddisfatta [illegible] l'odierna sfida di campionato (ore 14,30) e con l'amichevole di giovedì prossimo (ore 15) quando Benzi e compagni allenerano la Juventus al completo.

[illegible] Suzzara [illegible] annuncia squadra coriacea, che in trasferta bada soprattutto a non prendere gol. In attacco non fa sfracelli, con 3 sole reti segnate [illegible] 10 [illegible]; è facile immaginare quindi un Cuneo aggressivo, che cercherà di vincere la gara.

Barlassina deve però risolvere un dilemma: Costa è dolorante al nervo sciatico e potrebbe non farcela [illegible] reggere i [illegible]. Le alternative [illegible] [illegible] molte, visto che Schiavone verrà ope[illegible] [illegible] settimana per menisco e sarà in tribuna. C'è [illegible] giovane Meggio, della «Berretti», [illegible] non h[illegible] esperienza di C2: Barlassina ha in mente quindi una soluzione azzardata: «In allenamento abbiamo schierato molte volte Guerra nel ruolo di centravanti. Un po' per scherzo e un po' perché il nostro terzino è uno che in avanti ci sa fare. Se dovesse mancare Costa credo che proveremo questa carta».

L'allenatore biancorosso spera comunque nel recupero di Costa, l'uomo che, [illegible] uno spunto personale, ha permesso al Cuneo di fermare l'Ospitaletto. Accanto ci sarà Foglietti, con Guida (probabilmente preferito a Fabbri) e Cini a spingere sulla destra e [illegible] Rossi [illegible] Zerpelloni [illegible] premere sulla sinistra. Per il resto conferme scontate, anche perché a Barlassina non si presentano molte alternati[illegible]. Il tecnico, anzi, è preoccupato delle troppe assenze: [illegible] perso Perugini, Di Petrillo, Farente per l'intero campionato; Schiavone per un mese; ho Magliano impegnato nel servizio militare e impossibilitato ad allenarsi [illegible] dovrebbe. Davanti a tante defezioni [illegible] arrivato il solo Cini e [illegible] può bastare, tanto più per una piazza che, oltre ai risultati, pretende spettacolo». In settimana verrà provato il terzino del Legnano Pecorario, un mancino in grado [illegible] spingere sulle fasce.

Così in campo. Al «Paschiero» c'è l'esordio stagionale [illegible] neoacquisto Cini

Dopo l'amara eliminazione dalla Coppa Italia contro il Torres, il Bra cerca oggi riscatto nell'Interregionale. I giallorossi affrontano in trasferta [illegible] capolista Oltrepò. «Entreremo in campo [illegible] testa alta - spiega il direttore sportivo [illegible] Reviglio - [illegible]pevol[illegible] però della difficoltà dell'impegno. Vogliamo proseguire la nostra marcia nelle prime posizioni: cercheremo di ottenere almeno un punto».

Nell'Eccellenza giocano in casa [illegible] [illegible] Saviglianese. Gli azzurri ricevono il Venaria con il dichiarato obiettivo di strap[illegible] due punti; i «maghi», invece, sono opposti all'Ovada, galvanizzato dalla vittoria casalinga di otto giorni fa con il Moncalieri. «Vogliamo vincere - spiega il presidente Longanizzi - per continuare la nostra serie positiva».

L'Intermonregalese (decimata dalle squalifiche) viaggia sul campo del Moncalieri. Gli uomini di Richeri devono cancellare lo scivolone interno di domenica scorsa: per farlo si affideranno all'orgoglio. [illegible] Saluzzo, infine, ha sulla carta l'impegno più facile. I granata sfidano in trasferta il Collegno, fanalino di coda della classifica. La squa[illegible] di Sandro Damilano insegue la vittoria per potersi mantenere a ridosso delle grandi.

Gualtiero Franco

Volley: sconfitta casalinga nell'ottavo turno di A2

Cede l'Accornero

Il sestetto saviglianese si è arreso per 3-0 al Phonola Firenze secondo in classifica. Martedì (ore 20,30) arriva il Noventa

[illegible] Ha battuto la paura, non il pronostico. Contro [illegible] Phonola Firenze, secondo in classifica, l'Accornero ha perso per 3-0 con parziali 15-11, 17-15, 15-12. Nell'ottavo [illegible] [illegible] torneo di A2 di volley le ragazze saviglianesi si [illegible] presentate in campo senza timori reverenziali, consapevoli [illegible] potersi giocare fino in fondo il successo, forti dell'appoggio del pubblico. Ed infatti l'incontro è [illegible] molto equilibrato. Nel primo set le [illegible] [illegible] [illegible] portate [illegible] vantaggio fino all'12-1. La squadra [illegible] Aldo Casale, [illegible] grande forza di reazione, è riu[illegible] [illegible] rimontare fino al 12-11. Ma le ospiti hanno avuto la caparbietà di insistere ed imporsi sul 15-11. Anche nella seconda frazione il sestetto ospite è partito di slancio: 12-6. E, puntuale, c'è stato il ritorno delle locali, che, punto su punto, hanno raggiunto il 14-14. Il finale di set è stato un'altalenanza [illegible] scambi emozionanti, con continui capovolgimenti di risultato. L'altalena del punteggio [illegible] è conclusa sul 17-15 [illegible] favore della formazione [illegible]. Emozioni anche nel terzo set. L'Accornero [illegible] tentato il tutto per tutto per raddrizzare le sorti della sfida. [illegible] [illegible] meglio [illegible] precedenti frazioni, ha battuto [illegible] efficacia, ma si è [illegible] nuovamente in ritardo. Ed il Phonola, al primo match-ball, ha vinto per 15-12.

«Che fosse una sfida [illegible] - spiega la presidentessa Pierana Pegoraro - lo sapevamo dall'inizio. La squadra in campo mi è piaciuta, perché ha dimostrato di [illegible] lottare [illegible] grande energia atletica».

L'Accornero martedì (ore 20,30) tornerà al Palasport, ospite il Noventa. [p. b.]

Risultati (8ª giornata): Aquile Trani-Impresem Agrigento [illegible]-3 (11-15, 15-10, 15-9, 3-15, 13-15); Molisedati Campobasso-Futura Ravenna 0-3 (0-15, 12-15, 12-15); Rio Palermo-Matita Rossoblu Napoli 3-2 (11-15, 15-13, 16-17, 15-6, 15-10); Mangiatorella Messina-Missoni Sumirago 3-1 (15-11, 12-15, 15-7, 15-13); Preca Cislago-Galup Pinerolo [illegible] 2-3 (8-15, 15-4, 15-11, 13-15, 13-15); Almer Giarratana-Fulgor Fidenza 3-1 (15-8, 11-15, 15-8, 15-6); [illegible]ta-Babini Anco[illegible] 3-1 (15-11, 10-15, 15-12, 15-8); Accornero-Phonola Firenze 0-3 (11-15, 15-17, 12-15).

Classifica: Impresem p. 16; Missoni, Mangiatorella e Phonola 12; Fulgor e Almer 10; Aquile, Babini [illegible] Molisedati 8; Galup, Accornero e [illegible] 6; Matita, [illegible] e Futura 4; Noventa 2.

[illegible]ALPITOUR [illegible] A CATANIA

[illegible] La prima vittoria [illegible] trasferta: oggi a Catania, De Luigi e compagni giocano per raggiungere questo traguar[illegible]. Rilanciata dal convincente 3-0 al «Palatenda» sulla Siap Brescia, l'Alpitour vuole vincere il «mal di trasferta» che l'ha afflitta sino a questo momento. Dopo aver sfiorato il [illegible] [illegible] contro il Messaggero, infatti, i cuneesi [illegible] incappati in [illegible] 3-0 consecutivi (Gabeca, Sisley [illegible] Maxicono) [illegible] oggi vogliono chiudere la serie negativa [illegible] infilare invece un finale di girone d'andata che li faccia definitivamen[illegible] [illegible] uscire dalle posizioni scomode della classifica.

Blain ha parlato [illegible] suoi ragazz[illegible] [illegible] un incontro importante, che i catanesi faranno di tutto per vincere. [illegible] buona vena di Gallia, posse[illegible] contro il Siap, e la crescita di Stelmach e Urnaut sono le credenziali dei biancoblù. Gallia non soltanto ha giocato [illegible] contro il Siap, ma soprattutto, contrariamente ad alcune precedenti esibizioni, ha saputo mettere a terra palloni importanti [illegible] fasi conclusive dei set, quando [illegible] devono dimostrare carattere [illegible] sicurezza.

«Abbiamo i mezzi tecnici per vincere - conclude il direttore sportivo Enzo Prandi - [illegible] Catania ha dimostrato di essere [illegible] piazza in cui se si gioca bene si vince, senza però farsi condizionare troppo dall'ambiente esterno. [g. fr.]

Inchiesta sulle compagnie amatoriali e le filodrammatiche piemontesi

Una scena da «I fastidi [illegible] un grand om», tipica [illegible] piemontese rappresentata [illegible] compagnia [illegible] Armando Rossi. L'attore, con Franco Roberto, Carlo Gallo e Gipo Farassino, [illegible] considerato [illegible] gli eredi del [illegible] della commedia [illegible]

Il pubblico riscopre le recite [illegible] vernacolo, le [illegible] e le commedie scritte da Bersezio o da Toselli. Molto spesso sono portate in scena da attori dilettanti, riuniti [illegible] più di [illegible] gruppi e associazioni [illegible] a macchia di leopardo [illegible] tutta [illegible] regione. [illegible] oggi cominciamo un viaggio [illegible] scoperta delle loro tradizioni e dei loro palcoscenici. [illegible] parte da Asti e Alessandria (dove è al lavoro la decana delle compagnie); martedì i servizi saranno dedicati alle altre province.

E' una presenza culturale sconosciuta ai più o ritenuta marginale quella del teatro regionale (o dialettale) che, pure, conta in Piemonte un centinaio di compagnie o filodrammatiche.

E' un complesso [illegible] molte centinaia di persone impegnate ad esprimere [illegible] legato alla cultura popolare, a volte [illegible] genuina ed ancora vivificata dall'ingenuità. Una cultura - quella popolare - che non soffre [illegible] del mestierismo della cultura manovrata, né è [illegible] distratta [illegible] propositi ideologi[illegible] condizionati.

E' la storia che testimonia come e quanto in Piemonte, attraverso i secoli, il teatro [illegible] contribuito alla costruzione del patrimonio culturale [illegible] Pa[illegible] pedemontana. Una storia che affonda [illegible] sue radici pri[illegible] nelle «rappresentazioni sacre» (secolo XIV), che prende forma [illegible] le *farse* di [illegible] Giorgio Allione (sec. XV-XVI) e che si caratterizza con la *commedia pastorale* [illegible] secolo XVII che ci ha lasciato [illegible] *El Cont Piolet* del marchese Carlo Gianbattista Tana un capolavoro della lette[illegible] piemontese, raccoman[illegible] all'attenzione dei professori universitari di belle lettere da Benedetto Croce.

[illegible] tradizione, ormai, quella del teatro, che continuerà [illegible] esprimersi [illegible] *rappresentazioni sacre e passioni* che come «satire» o tragicommedie drammatiche, [illegible] cui sono esempi *Il [illegible] onorato, Adelasia e Adelaide* (1777). Degne [illegible] in quegli anni, [illegible] la commedia repubblicana in tre atti [illegible] *ridi[illegible] illusioni*, attribuibile al grande Edoardo Ignazio Calvo (1773-1804): una [illegible] «di carattere ed in lingua piemontese».

L'epoca d'oro ed ineguagliata del teatro piemontese si realiz[illegible] però, negli anni che corrono [illegible] 1859 al [illegible] Un trentennio che può contare oltre trecento commedie di più di sessanta autori, tra i quali spiccano Giovanni Toselli (1819-1866), Federico Garelli (1831-1886), Luigi Pietracqua (1832-1901), Giovanni Zoppis (1830-1876), il notissimo Vittorio Bersezio (1828-1900), Mario Leoni (1847-1931), Eraldo Baretti (1846-1895).

[illegible] tanta ricchezza di opere e di autori non è fuori luogo pensare [illegible] una più attenta rilettura di quei [illegible] potrebbe riservare (come già ebbe a dire Pinin Pacòt) piacevoli sorprese. E non è vero che, dopo questa felice messe, il teatro piemontese sia rimasto muto. Sono stati buoni autori [illegible] pochi scrittori e poeti del Novecento, [illegible] Alfonso [illegible] (1873-1933), Nino Costa (1886-1945), Saverio Fino (1874-1937), Giovanni Bono (1901-1982) e, specialmente, Armando Mottura (1905-1975) che [illegible] sua opera spande a larghe mani la ricchezza della sua poesia.

Né è fuori luogo ricordare l'impegno di molti autori contemporanei che - pur nell'inquietudine [illegible] un tempo dell'indefinibile cultura - sanno espri[illegible] accolte dal pubblico.

Si possono [illegible] Franco R[illegible]berto, Carlo Gallo, Elisabetta Schiavo, Agostino Fassi, Mario Paris, Armando Rossi (Alberto Rossini) ed, in espressione originale, Gipo Farassino, Gualtiero Rizzi.

PUO' [illegible] facile [illegible] che [illegible] punto debole del [illegible] attuale può essere individuato nel condizionamento patito dagli autori sotto la pressione del «gusto» [illegible] un pubbli[illegible] che ha «voglia di distrarsi e [illegible] ridere». Ed è forse anche vero affermare che la carenza di autori e [illegible] opere, degni del passato, [illegible] do[illegible], oltreché al [illegible] concot[illegible] di spettacolo, all'esasperata, distrattiva e [illegible] con[illegible] del cinematografo e, più [illegible] mai, della televisione.

Che dire, dunque, se non proporre di tornare al principio che vuole le «rappresentazioni» ed [illegible] mezzi piacevoli e graditi di educazione popolare e di stimolo al corretto vivere e pen[illegible] E' quanto sostiene la tradizione del [illegible] classico piemontese. Può essere sufficiente citare quanto affermava Luigi Pietracqua *«Apòstol convint ëd moralità [illegible] teatro...»* - come scrisse Arrigo Frusta (1875-1965) che lo conobbe - che predicava: *«Nobile e santa è la missione del poeta popolare comico... né io impresi a trattare la bersagliata commedia in vernacolo per isterile balocco,* [illegible] *un fine determinato mirando ad uno scopo che per me credevasi* [illegible] *l'educazione delle masse».*

Oggi che le [illegible] edu[illegible] (diseducate?) [illegible] dominante «televisive» - gradicate [illegible] contesto culturale di casa nostra - può apparire sconfitto in anticipo ogni tentativo del teatro regionale di operare in [illegible] E' lecito, comunque, pensare che già stia manifestandosi un [illegible] senso di nostalgia per il vivere pulito dei giorni della semplicità. Ed il teatro non può eclissarsi nel momento in cui riecheggia quella sete di valori che da sempre è il motivo isp[illegible] creatività e dell'espressione [illegible]

Può, pertanto, [illegible] a tono quanto Angelo [illegible]rio (1802-[illegible]) esprimeva chiaramente sul giornale *Stendardo Italiano* a proposito de «La commedia piemontese»: *«Non chiedasi più, pertanto, se la commedia piemontese sia un bene o un male. Sotto qualunque aspetto è un bene, un gran bene, un immenso bene».*

[illegible] tempi in cui si parlava e si sognava di... risorgere. Un sogno - mi [illegible] - di bruciante attualità, che [illegible] teatro piemon[illegible] può, in Piemonte, contribuire a realizzare. Al mondo di [illegible] occorrono, forse, più poeti: poeti che sappiano raccogliere ed offrire *«ël mëssagi d'òm viv / che a spërfonda le soe radis / tra le radis 'd soa tèra...»* (Il messaggio dell'uomo vivo che affonda le sue radici tra le radici della [illegible] terra).

Camillo Brero

[illegible] LEGGENDE E [illegible]

DALLA rappresentazione [illegible] puro alessandrino del «Gelindo», [illegible] pastore che, secondo [illegible] leggenda, per primo adorò il bimbo Gesù [illegible] capanna di Betlemme, alla messa in scena in genovese di «Puvre in tu servelu» (polvere nel cervello). Nell'Alessandrino [illegible] diverse le compagnie teatrali che propongono lavori in dialetto. Le accomuna un unico fi[illegible] conduttore: i loro componenti sono attori, autori, costumisti e scenografi allo stesso tempo. [illegible] soprattutto non hanno al[illegible] scopo che quello di divertirsi facendo teatro.

Ad Alessandria opera [illegible] più antica compagnia dialettale. Fa capo all'associazione S. Francesco e da 66 anni mette in scena, a cominciare dalla sera di Natale per proseguire sino all'Epifania, la «divota cumedia» ossia «Gelindo». Quaranta architetti, bancari, insegnanti, studenti, commercianti, operai: la metà di loro recita, gli altri si [illegible]no della parte [illegible] Il «Gelindo» [illegible] in scena al teatro San Francesco.

A Fubine negli Anni Ottanta è sorta la «Compagnia teatrale fubinese». Sono spesso i matrimoni, le [illegible] e i tradimenti il filo conduttore di molte commedie realizzate, ispirate a episodi [illegible] tradizione paesana. Ma non solo. Attualmente, ad esempio, gli attori fubinesi [illegible]no impegnati nelle prove per [illegible] messa in scena al circolo La Casetta di Alessandria de «La Mandragola» [illegible] Machiavelli.

Immagini da «Storia del Teatro Regio»

Ovviamente riadattata in dialetto. Lo spettacolo si svolgerà sabato prossimo.

La compagnia teatrale [illegible] vi Ligure «Paolo Giacometti» [illegible] stata creata nel 1964 da Maurizio Barzizza, che ne [illegible] tuttora il direttore artistico. Dopo [illegible] esordio in italiano, il gruppo ha proposto con successo spettacoli in dialetto. Le commedie (la p[illegible] nota è «Puvre in tu [illegible]lu») sono andate in scena nei teatri di Genova, Firenze, Mon[illegible] e Bolzano.

La «Giacometti» è formata da trenta attori, sempre all'opera per [illegible] nuovi [illegible]vori. E' in preparazione [illegible], che dovrebbe andare in scena già all'inizio del [illegible] nel nuovo Teatro [illegible] circolo Ilva.

La commedia dialettale ha trovato un terreno particolar[illegible] fertile [illegible] Tortonese. [illegible] S. Sebastiano Curone [illegible] quattro anni opera [illegible] «Teatro Instabile», [illegible] cui fanno parte circa 30 persone. Il gruppo si è imposto [illegible] versione «in proprio» de «I promessi sposi». Lo spettacolo è [illegible] riproposto a settembre, aggiornato, con il titolo «I promessi sposi [illegible] anni dopo». Un [illegible] lavoro è in programma per la primavera del '92.

Anche nella vicina Garbagna si è formata, nel 1988, [illegible] compagnia, «I cumediont». Sono venti persone guidate da Mario Franchini, di Novi, che ha scritto i copioni dei due spettacoli finora [illegible] L'ultimo, [illegible] vòta», è andato in scena [illegible] fa a Tortona. Il debutto era invece avvenuto con «Ieri, oggi e domani».

[illegible] ormai quarant'anni a Sale sono attivi «I perdatempo», gruppo noto in ambito provinciale. Direttore artistico, regista e compositore delle musiche è sempre stato Giampio Ghisilieri. Il lavoro più noto [illegible] perdatempo», [illegible] in scena nel 1983, è «Votla e virla». Composta da circa 30 persone, la compagnia oggi attraversa una fase di crisi per la scomparsa di due importanti attori. L'ultima rappresentazione [illegible] dell'aprile 1990. [illegible] ritorno alla [illegible] è probabile in primavera.

Sempre nel Tortonese, ad Alluvioni Cambiò da circa 10 anni [illegible] in attività «I fanet [illegible] Livià» (I «pigliatutto» di Alluvioni). La compagnia è formata da 15 persone e lo spettacolo più recente risale all'ultimo Carnevale. [illegible] prossimo appuntamento sarà invece in occasione delle festività pasquali. (r. al.)

[illegible] D'AUTORE AL VAUDEVILLE

GRAN parte delle compagnie amatoriali dell'Astigiano si dedicano al teatro in dialetto. E' un fenomeno che coinvolge le formazioni cittadine (una dozzina) e della provincia, [illegible] legate a rappresentazioni stagionali o a ricorrenze particolari.

Ad Asti spicca la Compagnia «Angelo Brofferio» che è sulla scena [illegible] quasi vent'anni. I «pilastri» del gruppo, che [illegible] parte dell'Associazione benefica «J' Amis 'dla'pera», sono [illegible] caratterista Emanuele [illegible] e il regista Piero Fassio. Partendo dal presupposto che la comicità non ha frontiere, Fassio attinge a commedie di altre regioni, oppure, come è avvenuto per l'ultima fatica del gruppo, ad autori d'oltreoceano. La «Brofferio», infatti, [illegible] proponendo con [illegible] una versione astigiana [illegible] «Arsenico e vecchi merletti», dello statunitense Joseph Kesselring e reso celebre dal film di Frank Capra.

Il [illegible] organizza ogni anno una rassegna teatrale dal titolo «Cinq seire seriament», [illegible] porta ad Asti compagnie di altre città. In questi giorni sta preparando «Gelindo», tradizionale favola di Natale, che racconta la storia del primo pastore che vide Gesù bambino. Per l'allestimento [illegible] questo lavoro, la «Brofferio» si avvale della regia di Luciano Nattino, regista e autore della compagnie professionista «Alfieri-/Magopovero» di Asti.

Altra compagnia astigiana legata al dialetto è quella del «Tira tardi», sulla scena da più [illegible] anni. E' animata da Bru[illegible] Massaglia, che nel tempo libero si [illegible] alla recitazione e alla «traduzione» in dialetto [illegible] commedie francesi d'inizio secolo. Il risultato [illegible] un «vaudeville» astigiano, raffinato e divertente, che pone i personaggi delle commedie di costume dei teatri parigini in località fam[illegible]liari al pubblico piemontese.

In provincia una delle principali compagnie amatoriali [illegible] l'«Erca» di Nizza, emanazione dell'Accademia culturale omonima, che da circa dieci anni presenta spettacoli brillanti, utilizzando anche l'accompagnamento musicale. Ne [illegible] animatori Dedo Roggaro Fossati (medico e assessore comunale alla Cultura) e Nino Are[illegible]

L'«Erca» [illegible] in repertorio commedie come «La locanda [illegible] merli» e le «Disaventure del dutur Bertot» e [illegible] allestendo «Me l'America no, no, no», che debutterà [illegible] novembre al Teatro Sociale di Ni[illegible]

Tra le più originali e divertenti, atti[illegible] una decina d'anni, è la «Compania dla Baudetta» [illegible] Villafranca. La sua caratteristica è quella di proporre [illegible] mici completa[illegible] originali, elaborati in gruppo e poi scritti dai registi-[illegible]tori Elio Leotardi e Giulio Berruquier.

Il gruppo ha ricevuto numerosi riconoscimenti a concorsi regionali per la strampalata comicità e le doti interpretative degli attori. L'ultimo è stato quello di Pinerolo con la [illegible] «L'ostu [illegible] brichè».

Compagnie dialettali [illegible] attive anche a Revigliasco (Compagnia [illegible] Ciliegia), Montemarzo e Antignano (Amici del teatro). [r. as.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] c. Giulio Cesare 67	[illegible] la [illegible] Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi [illegible].
Ambra v. Chiesa Salute 77	[illegible]ppetella con [illegible] di C. Reiner. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	Johnny Stecchino di Roberto benigni. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	La vita, l'amore e le vacche Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	Sotto massima sorveglianza Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Edoardo II Col. viet.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	Scelta d'amore Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	Nei panni [illegible] una bionda [illegible]. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Gotto 5	Non dirmelo non ci credo Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	Scelta d'amore Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	Johnny Stecchino Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	Rapsodia in agosto Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	La domenica specialmente Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	Johnny Stecchino Or.: 15,45; 17,40; 20,05; 22,30.
Faro v. Po 30	Una pallottola spuntata 2 ½ Non viet. Ap. 15,15, film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	A proposito di Henry Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	Johnny Stecchino Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	Jungl[illegible] Fever Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	Barton Fink Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	Amantes Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	Il grande inganno Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Vanalzio 8	Oliver & Company Di Walt Disney. Or.: 15,15; 16,45; 18,40; 20,20; 22,20.
Olimpia 1 [illegible]	A proposito di Henry Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	L'ultima tempesta Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre [illegible]	Point Break Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	La leggenda del Re Pescatore Ap.: 16, film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	Una storia sempl[illegible] [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30. 22,[illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	Concerto I Filarmonici Ore 18. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. [illegible].
Piccolo R[illegible] p. Castello 215	Il Trovatore Stagione d'opera 1991/92. Inaugurazione 3 dicembre.
Alfa [illegible] v. Casalborgone 16/i	Il coccillo d'amore Oggi ore 18 Compagnia Alfa Teatro
Carignano p. Carignano 6	Edipo Ore 15,30. Di R. Rosso[illegible] e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	Robinson & Crusoe Questa sera ore 21,15. Inf. e pren. Ore [illegible] teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	Il signor Perkin con Leo Gullotta dal 26/11. [illegible] 10-13/15-19.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	Turandot di Bertolt Brecht. Regia di R. Guicciardini. Ore [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 Smart, rubrica
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Film
22,30 Una piccola città, teleromanzo
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — Film

Telecupole
19 — Sport flash, rubrica
20,30 Tuono blu, telefilm
23,30 Sport flash, rubrica
1 — Speciale con noi

Videogruppo
17,30 Pallavolo femminile A2. Cistellani Cislago-Galup Pinerolo
19,30 La vendetta di Smokey Joe, film
20,30 La vergine di Tripoli, film
24 — Il ladro di Bagdad, film

Telecity
17,30 La casa vuota dopo il funerale, film
19,30 Crime story, telefilm
20,30 Gladiator school, film
22,25 Shane, telefilm
23,25 La polizia accusa: il servizio segreto uccide, film

Primantenna Supersix
17,25 Ippo Tommaso, cartoon
17,30 Lo specchio magico, cartoon
18 — Furore, film
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Serata a Cuba, musicale
22,15 Forza mare

Erreuno Tv
18,45 [illegible]
20 — Telegiornale
20,25 Gli occhi di un testimone, film
21,55 Ordine e disordine
22,30 TG sera
22,40 Week-end sport
22,50 Teleopinioni
23,50 Piaceri della [illegible]
0,40 [illegible]

Quinta Rete
18,30 Uno strano poliziotto, telefilm
20 — Una famiglia al fa per dire
20,30 Campane a festa, folk
21,30 Il mitico John Wayne
24 — Porca vacca mi hai rotto, film

[illegible]
18,55 Telefilm
19,30 Tg Sette giorni
20 — Speciale spettacolo
20,10 Marta, telenovela
22,30 Tg Sette giorni
24 — Rubrica religiosa

[illegible] TV
20,15 Asti racconta
20,25 Sette giorni
20,50 Domenica sport
21 — Criminali in pantofole, film
23,30 Sette giorni, magazine
23,50 Domenica sport
24 — Sulle ali della poesia
[illegible] Uno sguardo sul mondo
0,10 Il padrino nero, film

G.R.P.
22,15 Justice, telefilm
23,10 Barriere, telefilm
23,35 Exponews: Speciale Salone Restructura, (replica)
24 — Raffles il ladro gentiluomo
1 — La taverna dell'allegria, film

[illegible] 21 Network
19,30 [illegible]
21 — Fuori gioco, rubrica sportiva
23 — Notte
23,15 Le auto della settimana
24 — Fuori gioco, (r)

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 Era uno sposo di guerra
22,30 Ore 17: quando suona la sirena

Rete 7 Piemonte
20,20 Alba tragica, telefilm
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Film
0,30 L'uomo invisibile, telefilm
1,30 Informa 7, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A TORINO

TEATRI

[illegible] Comp. Rendsdalor in Magobras. Spettacolo di marionette di E. Gicone, musiche di R. De Pasquale. Oggi, domani ore 16,30. Inf. e pren. Tel. 387.6685.

CENTRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI (v. Praciosa 11 - Moncalieri): Sabato 23 e domenica 24 novembre alle ore 21,30 I Soggetti presentano Domenico Brioschi in **Biografie Provvisorie**. Ingresso soci Arci L. 12.000 (esenti [illegible] tessera). Inf. e Prenot. tel. [illegible] - 682.212.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo I Ragazzi del Sole.

[illegible]HINO: 15,30 e 21 Edo Pume
[illegible] 64: con Rocky ed i suoi [illegible] ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 15 discoteca e scuola di ballo gratuita.

DU PARC (tel. 521.52.75): ore 15,15 e 21.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 605.0617): «Il vero liscio si [illegible] da noi». Ore 15 Franco Vitale e gli [illegible]. Ore 21 gli Show Men.

FRENZY [illegible] - Ivrea (tel. [illegible] 230.084): ballo liscio orch. I Galapagos

K 11 (Volpiano, To): [illegible] 15 [illegible] e scuola di ballo gratuita.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15,15 liscio e premi per tutti. Ore 21 La grande sorpresa della Lucciola.

LE ROI: ore 15,15 e 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO [illegible] (tel. 650.3443): ore 15,30 domenica è sempre la grande domenica con amicizia e simpatia. Ore 21 come sempre con le nostre ridaziorie e le nostre novità. Orch. Gino Romeo.

SERENELLA DANZE (C.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.82.67): ore 15 discoteca ingresso libero. Ore 21

[illegible] SALA DANZE: pomeriggio ore 15 sera ore 21.

IL PUNTODIVISTA: piano bar concerto di Bruno Trucco a Moncalieri 5. Tel. 8193378.

[illegible] LA LUCCIOLA (Brandizzo, via Torino 84 - Tel. 913 8113). [illegible] 30 cena con ballo, orchestra i Radar [illegible]. Gradita la prenotazione.

[illegible]BA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.625.

MY CLUB - PIANO BAR: r.s.v. M. Cristina 60, tel. 669.9596 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15 e 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. [illegible]

GALLERIE [illegible]

ACQUAFORTE (L') (v. P. Amedeo 26/c, tel. 839.8670): dal 26/11 incisioni dal XVI al XX secolo. Catalogo.

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. [illegible] Doria 19/a, Torino, tel. 812.7597): or.: 10-12 e 16-19. [illegible] e lun. [illegible]. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche. Cat. n. 185.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.

ARTE 80 (Savigliano - Cn, via Carnate 19, tel. 0172 712.822, fax 0172 780.014): Dipinti dell'800: Avondo, Bosetto, Borrani, Ciardi, Delleani, Fattori, Fornara, Fontanesi, Irolli, Mariani, Mus, Pasini, Reycend, Zandomeneghi e altri. Chiuso il lunedì.

FAMIJA TURINEISA (via Po 43): Luciano Fragonara [illegible] 17-22.

GALLERIE [illegible] 24 antiquari in un palazzo [illegible] 17, Tel. 514[illegible]. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato [illegible] e 15,30-19,30.

LOSANO (Pinerolo): Giorgio Tosello.

[illegible] SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis, tel. 337.133): Raul Viglione, festivi 15,30-19.

PALBERT (c. Vittorio 28, tel. 011 839.5202): mostra 800 italiano.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Turinetto.

SALA DELLE [illegible] (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino - orario 16/19.

SALA ESPOSIZIONI Pa[illegible] della Giunta Piazza Castello 165 Torino: mostra di [illegible] Cutrupi. [illegible] al 30 novembre [illegible]. Orario feriale 10-19 festivi chiuso. Ingresso libero.

ZABERT [illegible] (piazza Cavour 10, [illegible]. 878.627): dipinti, sculture, bronzi antichi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Disegni e incisioni.

BERMAN: Sergio Manfredi o il pa[illegible]gio. 40 anni di pittura.

DAVICO: Tullio Pericoli.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16 - tel. 540.893): Ennio Morlotti.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.6904): «Sucaria» collettiva di artisti [illegible] e contemporanei.

LA[illegible] (Asti): Mastellone.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-[illegible].

NARCISO: Alberto Casarotti.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Renato Alessandrini postuma. Or.: 10-13

Pamela Villoresi domani sera al Politeama di Saluzzo

Storia di una donna poeta

L'attrice interpreta una pièce sull'artista russa Marina Cvetaeva
Vita travagliata, ricordi [illegible] solitudine. L'ingresso costa 25 mila

SALUZZO. Due donne a confronto, unite al di [illegible] del tempo [illegible] unico linguaggio: la poe[illegible]. Sono Pamela Villoresi [illegible] Marina Cvetaeva, interprete l'una personaggio l'altra, della pièce [illegible] andrà in [illegible] domani sera alle 21, al Politeama civico di Saluzzo.

«Marina e l'altro, [illegible] con Marina Cvetaeva» [illegible] Valeria Moretti [illegible] titolo [illegible] lavoro che analizza in profondità l'anima femminile. Una scelta questa, che ben si colloca sul percorso artistico della Villoresi, impegnata da sempre nella scoperta della donna, nella [illegible]lorizzazione del [illegible] pensiero, della sua «visione [illegible] mondo».

Il personaggio a cui Pamela dà volto è quello di una poetessa [illegible] dalla vita travagliata. Nacque a Mosca nel 1892, da famiglia borghese e fin da adolescente iniziò [illegible] scrivere versi: l'avvenire [illegible] preparava roseo se la Rivoluzione d'Ottobre con i suoi tragici conflitti non l'avesse colpita nei suoi più cari affetti. Una figlia muore di stenti, il marito che parteggia per i Bianchi è costretto a fuggire all'estero.

[illegible] così anche per Marina una lunga peregrinazione attraverso le capitali europee, [illegible]gnata da solitudine e miseria. Rientrata in patria nel '39, viene due anni dopo [illegible] in una regione dell'Asia centro-orientale. E' la fine. Marina sceglie il suicidio.

Da questa lunga e tormentata diaspora, il testo sceglie un breve spaccato d'intensa espressività. Immagina la poetessa sola nel suo appartamento dove s'introduce, furtivo, un ladro. E' un incontro casuale, assurdo, [illegible] proprio per questo, consente a Marina una lunga introspezione.

Emergono di fronte allo sconosciuto le memorie [illegible] passato, i ricordi nascosti nel profondo dell'animo, si spezza la tanto temut[illegible].

Il ladro, colui che è venuto [illegible] portar [illegible] qualcosa [illegible] chi già ha perso tutto, finisce così per essere il donatore. Marina [illegible] amore, chiede comprensione, chiede, in una parola, [illegible] vivere. Non solo poetessa, ma questa volta donna, Marina si [illegible]pre: «Io sono più passionale di voi, persona di sentimenti, nell'essenza mi trasformo in creatura [illegible] passioni, giacché [illegible] mia anima è passionale e l'assenza è il paese dell'anima». Il biglietto singolo costa [illegible] mila lire.

Vanna Pescatori

Pamela Villoresi, domani sera sul palco del Politeama, vista da Ghiglione

JEKYLL E HYDE A CEVA

[illegible] ricorda gli occhi [illegible] ghiaccio di Giorgio Albertazzi, terribile Mr. Hyde, resterà stupito. Il testo [illegible] cui domani [illegible] alle 21, la compagnia torinese Gran Badò inaugura la stagione teatrale del «Marenco», ha tenuto [illegible] poco conto del notissimo dramma di Stevenson.

Il dottore pazzo che crea [illegible] pozione [illegible] gli sconvolgenti effetti, è [illegible] rilettura di Michele Ghisleri, «Jekyll e Hyde», una sorta di pretesto per una costruzione scenica che strizza l'occhio al teatro dell'assurdo.

Ghisleri attinge [illegible] piene mani dal campo della psicanalisi freudiana, partendo dalla considerazione sulla contemporaneità tra l'opera [illegible] Ste[illegible] e le ricerche [illegible] grande Sigmund. Ne nasce una commedia divertente, dove tutti questi elementi [illegible] uniscono pur mantenendo un ancoraggio di fondo con lo scritto originale.

[illegible] protagonista, infatti, [illegible] uno psicanalista che troviamo [illegible] quando si alza il sipario, alle prese [illegible] sua paziente, in [illegible] per frigidità. Il medico, ahimé, a [illegible] di una piccola ferita, [illegible] venuto a contatto [illegible] una strana pozione alla quale [illegible] da tempo lavorando.

L'effetto [illegible] dirompente, il corpo gli si [illegible] di peli, la faccia è [illegible], la voce assume tonalità bestiali.

Mentre cerca disperatamente un antidoto, coprendosi il volto con sciarpe e le mani deturpate con i guanti, il dottor Jekyll, divenuto Mr. Hyde, deve affrontare tutta [illegible] serie di contrattempi: altri pazienti lo cercano, la sua cliente, che ha chiuso in una stanza, sta per essere sopraffatta da una crisi di nervi.

E' [illegible] crescendo [illegible] suspen[illegible] come riuscirà [illegible] cavarsela? Sepre peloso [illegible] «ributtante», Hyde deve accogliere un nuovo paziente, afflitto da indicibili complessi. Ma non [illegible] tutto, Hyde sente nascere dentro di sé anche [illegible] potente impulso erotico che sconvolge ancor più la giovane donna.

Di situazione in situazione, si avvicina l'epilogo, che è meglio [illegible] svelare. Basti dire che la «chiusa» va letta [illegible] chiave freudiana. Ovvero: cosa c'è nascosto in ciascuno di noi? Forse è meglio non scoprirlo.

Sulla [illegible]ena si [illegible] Guido Castiglia, Renata Coluccini [illegible] Beppe Rosso. La regia [illegible] di Ruggero Cara.

Il biglietto costa [illegible] mila (platea), 20 mila (balconata), 7 mila (loggione). [v. p.]

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
Corso Tel. 692.936 Orario: 16/18/20/22 Lire 10.000	**A proposito di Henry** [illegible]. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, [illegible] paralizzato e privo di me[illegible] in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritro[illegible] i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Fiamma Tel 693.554 Orario: 16/18/20/22 Lire 10.000	**Non dirmelo, [illegible] ci credo** di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**
Italia Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**Luce rossa**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 16/18/20/22 Lire 10.000	**L'ombra [illegible] testimone** di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**
Monviso Tel. 51.771 Orario: 16/18/20/22	**Un piede in Paradiso** di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Alt, T. Lhermitte (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un tassista che ha vinto una lotteria miliardaria. N.V. 1h37' **Commedia**
Don Bosco Orario: 16,30/21	Ore 16,30: Tartarughe Ninja II / Ore 21: Il mio piede sinistro
[illegible] Eden Tel. 363.021 Lire 8000/6000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
Moretta Tel. 42.361 Or.: 20,45 Lire 5000/4000	**Tartarughe Ninja II** di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder [illegible] sostanza che li ha rese intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 25' **Fantastico**
[illegible] Tel. 346.901 Or.: 15/17/19/21	**Insieme per forza** di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' **Comm.**
[illegible] Lire 7000	**Che vita da cani!** di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. [illegible] 1h 35' **Comm.**
Impero Tel. 412.317 [illegible]: 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000	**La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]
[illegible] [illegible]. 412.771 [illegible]: 14/16/18/20/22	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' [illegible]
Lux Tel. 944.231 Or.: 16/18/20/22 Lire 5000	**Fuoco assassino** di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

[illegible]

a cura di Amedeo Franco

CANZONI

C'è Rosanna Fratello

A «Quando calienta el sol», le domeniche dedicate al revival [illegible] discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore, stasera, [illegible] 22, concerto di Rosanna Fratello che proporrà i cavalli di battaglia che l'hanno resa famosa negli Anni Sessanta e Settanta. [illegible] serata parteciperà il «Tnt group», ospite in più occasioni del locale.

L'Italian sound

Alla discoteca «Altro mondo» [illegible] stasera alle 23, nell'ambito del «Disco bar 80's», si [illegible] gruppo musicale «Italian sound», che proporrà brani [illegible] musica leggera. Il biglietto d'ingresso [illegible] 8 mila per i ragazzi, gratuito per le ragazze. Il locale oggi pomeriggio presenta un «party house», alla «consolle» il dj autore Maurizio Pavesi.

CINEMA

«La vita sospesa»

[illegible] concludono con [illegible] le proiezioni, [illegible] cinema «Monvi[illegible] di Cuneo, del film [illegible] Clucher «Un piede in paradiso». La [illegible] continua domani sera [illegible] il film di Maroun Bagdadi «La vita sospesa». Una vicenda drammatica che ruota attorno ad [illegible] giovane fotografo francese rapito a Beirut da un gruppo combattente liban[illegible]. Dopo un lungo periodo di prigionia, dove perde il senso del tempo e la resistenza nervosa, il fotografo viene liberato e può tornare finalmente [illegible] Parigi. L'ingresso [illegible] riservato ai tesserati.

Sfida alla consolle

Alla discoteca «Flash back» di Borgo San Dalmazzo stasera an[illegible] un appuntamento [illegible] «Decathlon, [illegible] tuo dj preferito», concorso organizzato da Radio Wake-up di Cuneo in collaborazione con «La Stampa», Circuito Radio 84, Unesco Parigi, Welthilfe Italia. La scorsa settimana si sono distinti Massimo Viara e Marco Pallavidino. Alla «consolle» questa quarta serata vedrà alternarsi Marco Maccagno, Fran[illegible] Mondino, Fabio GianPaolo [illegible] Marcello Barattero. La finale [illegible] in programma domenica primo dicembre.

CONCERTO

Ritmi brasiliani

Ultimo appuntamento martedì alla discoteca «Caline Club» di Alba con la rassegna di musica latino-americana «Anima Latina». Alle 23,30 si esibirà il quintetto degli «Agita Brasil», band italo-brasiliana nata in sudamerica e rifondata all'inizio [illegible] quest'anno nel nostro Paese, con l'inserimento di due nuovi musicisti italiani. Il leader del gruppo è il chitarrista ed arrangiatore torinese Salvatore Meli. Gli «Agita Brasil» sono rimasti in Italia proprio con lo scopo di far conoscere meglio al pubblico la vera musica popolare brasiliana, una musica a volte allegra e a volte triste, che rispecchia le molte contraddizioni di quel Paese. La band è formata inoltre da Carmelo Contino (batteria), Gualtiero Marangoni (basso), Vanderlei Pereira (percussioni) e da Alexandre Resende (voce). Ingresso libero.

PIANO BAR

Note di chitarra

All'«American bar» di Costigliole Saluzzo [illegible] alle 21,30 ritorna Piero Floria che eseguirà alla chitarra [illegible] di cantautori italiani. L'ingresso è libero.

Serata sul ghiaccio

Da circa una settimana, a Entracque, si può pattinare sulla pista da ghiaccio del Viver. L'orario è il seguente ed è valido tutti i giorni: dalle 9,30 [illegible] 12,30; dalle 15,30 alle 18 e dalle 20,30 alle 23. Poco distante dalla pista c'è la «Tavernetta», dove si possono gustare panini e bibite; non manca la sala, [illegible] gresso libero) dei video game.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

«Santa Cecilia» canta in piazza

Oggi alle 10,30, sulla piazzetta don Mattio, davanti alla chiesa parrocchiale, si terrà un conce[illegible] della cantoria Santa Cecilia, diretta dal maestro Giovanni Gertosio, organista [illegible] Mi[illegible] Rossa. Alla manifestazione parteciperà il complesso folcloristico «Il Martinetto», diretto da don Enrico Quarello.

[illegible]

Aperitivo [illegible] Mozart

Nell'ambito degli Aperitivi in musica oggi alle 10,45, a palazzo Taffini, si terrà il [illegible] del pianista Sandro Baldi. Verranno eseguiti brani [illegible] Mozart, Beethoven, Golinelli e Prokofiev.

NARZOLE

Premi per fedeltà alla terra

[illegible] fiera «dei porri e dei pocio», oggi alle 10,30, nel salone dell'asilo adiacente [illegible] municipio, verranno consegnati i riconoscimenti del «Premio fedeltà alla terra». Nel pomeriggio, alle 16, premiazione del concorso vetrine e distribuzione di caldarroste [illegible] piazza Vittorio Emanuele. Ai festeggiamenti parteciperà, con il gruppo storico-folcloristico del paese, una delegazione di Tenda, «gemella» francese di Narzole.

[illegible]

[illegible] banda [illegible] all'auditorium

[illegible] Cecilia, patrona della musica, la banda «Giuseppe Verdi» stasera (ore 21) terrà [illegible] concerto nell'auditorium del [illegible]tro «Arpino». In programma una quindicina di brani, strumentali o cantati; solisti Berardo Falcone, Pierangelo Lusso, Alessandro Ca[illegible], Ivo Germanetto. [illegible] sarà diretta da Giuseppe Tibaldi. Ingresso libero.

[illegible]

Pizzi, monete e mobili antichi

Oggi alle 9, in piazza Ellero, si terrà [illegible] delle pulci [illegible] quale parteciperanno oltre cento espositori. Si potranno [illegible]quistare monete, mobili, stampe, libri e pizzi.

[illegible]

Il gioco [illegible] buongustaio

Al ristorante «Spada reale» domani si terrà «Il gioco del buongustaio», una [illegible] dove [illegible] potranno degustare antipasti, primi e secondi piatti, dessert. [illegible] termine verranno date delle tessere sulle quali i clienti dovranno scrivere gli ingredienti dei piatti serviti a [illegible]. Coloro che si avvicineranno di più alle ricette originali, [illegible] diritto ad un premio. Prenotazioni allo 0172/61.583.

[illegible]

ORIZZONTALI: 1. Provincia ligure (sigla). 3. Una cifra e quattro zeri. 11. Celebre vittoria dei cristiani contro i turchi. 13. Nome di donna. 14. [illegible] Nazionale delle Assicurazioni (sigla). 15. Un [illegible] insopportabile. 17. Frazione, porzione; 19. La fine [illegible] tentativo. [illegible] Una sigla societaria. 22. Tutt'altro che organici e completi. 25. Il titolo accademico (abbr.). 26. Lo [illegible] Agesilao. 27. Pronome personale. 28. Tradussero la [illegible] Lo si appunta [illegible] giacca. [illegible] illustrati [illegible] figure. 31. La [illegible] suonava [illegible] «Carroccio» [illegible] Legnano. 33. [illegible] elettrici. 34. Esercito [illegible]ano. [illegible] Preposizione semplice. 36. Lo è il fuco. 37. E' padre di pessimi figli.

VERTICALI: 1. Indumento [illegible] bagno. 2. Cittadina in prov. di Isernia. [illegible] Il Sommo Vate (iniz.). [illegible] Fuori tempo e fuori luogo. 5. Un [illegible] anagrafico. [illegible] Convincere [illegible] [illegible] 7. [illegible] maschile. [illegible] Preposizione semplice. 9. Articolo determinativo. 10. Molto, parecchio. [illegible] La Caterina ultima moglie [illegible] Enrico [illegible] d'Inghilterra. [illegible] E' sinonimo di risorgiva. [illegible] [illegible] piazza. 20. Appellativo del pontefice. [illegible] Lo stesso che bisnonni. [illegible] [illegible] per l'edilizia. [illegible] Un metallo raro, usato per leghe speciali. 25. Alternativa... imbarazzante. [illegible] Mitologica moglie [illegible] Lico, [illegible] di [illegible]. 32. Il complesso... minimo. 35. Particella riflessiva.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

```
L I B A N O   S   D A L
A S O L E   C A R E N A
S E N I   C A L I C E
V O N   P A R A B O L A
E   C A R A M E L L E
G O L   R O V E L L O
A F   C A S E L L A   P
S F R A C E L L A R S I
  E S P E L L E R E   L
A R M I L L A   E   N O
L T   R B I   G I L E T
T E S E O   D R   P I A
```

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 24 Novembre 1991 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

A PORTOFINO GLI ALBERGHI SI RINNOVANO

Per Portofino è tempo di importanti scadenze. Domani, in Regione, verrà convocata la riunione della Conferenza dei servizi che dovrà dare parere definitivo sui progetti finalizzati alle Celebrazioni colombiane presentati dal Portofino. Ecco quale sarà l'esito della riunione.

L'«imprimatur» della Conferenza dei servizi si avrà sicuramente per il progetto presentato dal Comune di Portofino, relativo alla prima fase di ristrutturazione del castello Brown. Prevede la realizzazione, nella sala superiore, di un centro congressi con circa 80 posti a sedere.

La ristrutturazione generale del castello, per una spesa prevista pari a un miliardo e mezzo, verrà portata avanti di anno in anno, e dovrebbe essere ultimata entro il 1995.

Il via ai lavori si avrà anche per il progetto d'ampliamento presentato dai proprietari dell'albergo San Giorgio. E' prevista la copertura del terrazzo per ricavare nuove [illegible] e la realizzazione di un parcheggio sotterraneo che interesserà tutto il perimetro dell'edificio. [illegible] 41

GENOVA

Il dipinto è danneggiato

Furto a Villa Croce la polizia recupera l'ultimo quadro

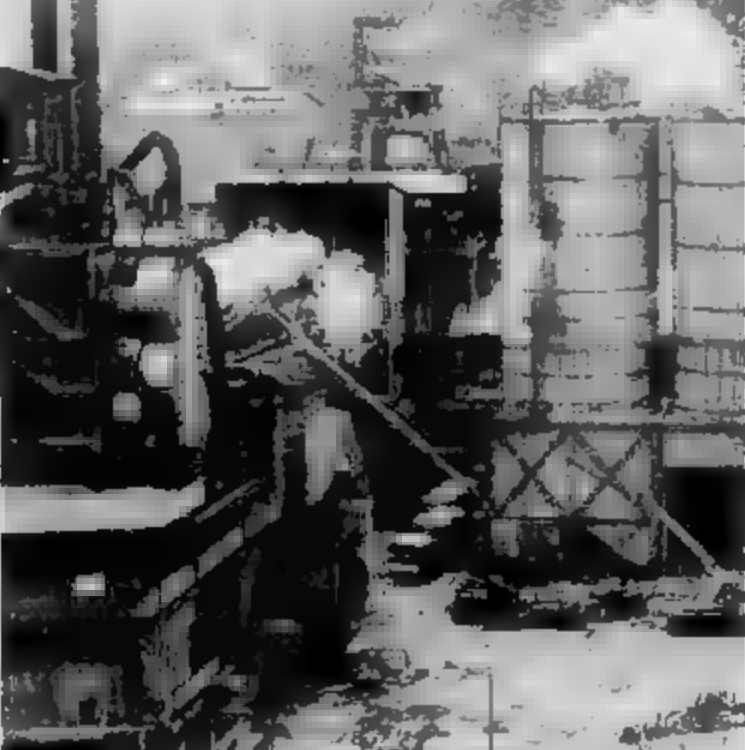
Sono state tutte ritrovate le tele dell'Ottocento [illegible] trafugate il 26 settembre scorso. La collezione torna in Urss. [illegible]

LAVAGNA

Interviene il Comune

Stazione chiusa altri disagi per i viaggiatori

Biglietteria e atrio [illegible] sprangati ogni sera. A Cavi il biglietto si può acquistare solo in treno. [illegible] 41

CASSA INTEGRAZIONE

Stoppani, 160 rischiano il lavoro

Nuova battuta d'arresto nelle trattative tra l'azienda chimica di Cogoleto e la Regione. Sul tappeto la gestione della discarica di Molinetto e l'avvio di un nuovo forno. A PAGINA 41

RECCO

Battuto il Volturno

Stavolta i rigori danno ragione all'Erg: 17-15

Biancocelesti in trionfo a S. Maria Capua Vetere: i tiri dai 5 metri regalano due punti importanti. A PAGINA 46

LAVAGNA

Oggi al «Riboli»

Per la capolista arriva un Vado in grande forma

Torrini teme i savonesi, che vengono da una bella serie positiva: «Partita estremamente difficile». A PAGINA 47

A Genova è diventata un'impresa difficile anche farsi rilasciare il libretto

In coda per poter lavorare

Una vicenda dai risvolti grotteschi. Ogni notte gruppi di giovani presidiano gli uffici del Collocamento per non perdere il proprio turno. E molti sono costretti a ritornare

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Gruppi di giovani, la notte, fanno la coda per iscriversi all'ufficio di collocamento. Chi arriva verso le cinque del mattino ha poche probabilità di arrivare davanti allo sportello prima della chiusura. La coda comincia a formarsi verso la mezzanotte e nel giro di poche ore si raggiungono il [illegible] nominativi, che poi sono quelli che riescono a «passare» in tempo il mattino dopo.

Durante il bivacco notturno i ragazzi si [illegible] storie che hanno quasi dell'incredibile. Circola la voce che qualcuno [illegible] messo su un piccolo giro d'affari, una specie di «mercato nero» delle prenotazioni. Arrivava presto, scriveva il nome sul foglio, affisso al portone, che serve [illegible] elenco ufficioso, poi rivendeva il diritto acquisito a [illegible] primi posti il miglior offerente, naturalmente giunto in ritardo. Alla fine, il raggiro era stato scoperto.

Sino a qualche anno fa, quando l'ufficio di Collocamento [illegible] era ancora [illegible] unificato nella sede di via Dino Col, non si riusciva neanche a [illegible] che un giorno ci sarebbe stata la ressa per chiedere il rilascio del libretto di lavoro.

In passato, la situazione più critica [illegible] stata quella del censimento, che qualcuno aveva pensato di organizzare negli uffici di via Luccoli. Ogni giorno decine di persone si accalcavano davanti al portone dello stabile, dove si trovavano anche uffici privati [illegible] abitazioni.

Ogni tanto negli uffici di via Lanfranconi, poco distante dal liceo D'Oria, arrivava la polizia, per regolare l'affluenza del pubblico. Ma si dava la colpa alle troppo anguste dimensioni del locale, che doveva contenere centinaia di persone accorse per le chiamate di lavoro e la timbratura mensile del cartellino. Gli agenti [illegible] un cordone di sicurezza per consentire agli impiegati di fendere la folla e raggiungere il posto di lavoro.

A quel tempo si diceva che tutto questo non sarebbe successo nei nuovi uffici di via Dino Col. Con il tempo, le speranze sono andate deluse. [illegible] direzione del Collocamento dà la colpa alla carenza di organico: sessanta persone a sbrigare tutto il lavoro dietro a sportelli e scrivanie.

Resta il dubbio che sia sbagliata la scelta di unificare i distaccamenti di Sampierdarena e via Lanfranconi in un'unica sede. Marco, 21 anni, [illegible] la [illegible] esperienza: «Sono andato tre mattine consecutive al Collocamento prima di riuscire ad iscrivermi. La prima volta sono arrivato verso le dieci. Mi hanno quasi preso in giro. Una signora mi ha detto che c'era gente che arrivava alle tre di notte [illegible] a tornare indietro perché a quell'ora c'erano già troppi nomi in lista».

Continua il giovane: «Avrei voluto chiedere ad un impiegato quali documenti servivano per l'iscrizione, ma non riuscivo a raggiungere l'ingresso. Mi sono fidato di quello che mi ha detto un altro ragazzo. Sono tornato verso le [illegible] di notte, [illegible] il quarantacinquesimo. Quando sono arrivato davanti allo sportello mi [illegible] sentito chiedere il codice fiscale. Non l'avevo e mi hanno detto che era indispensabile. Il giorno stesso [illegible] ritornato, a mezzanotte. Sul foglio c'erano [illegible] nomi. Due ragazzi mi hanno detto che era meglio restare a far la guardia perché a volte chi arriva dopo strappa il foglio della graduatoria e ne compila un altro, [illegible] un nuovo ordine».

Paola Cavallero

La polizia blocca tre donne in una trattoria di via Gramsci

Sei arresti per la droga recuperati eroina e hashish

Nei boschi di Bargagli un deposito di stupefacente, altra operazione nel centro storico

[illegible]VA. C'è chi spaccia a casa, chi preferisce l'ambiente dei vicoli, o addirittura la quiete dei boschi dell'entroterra. Nei giorni [illegible], carabinieri e polizia hanno messo le [illegible] sei spacciatori che operavano con tecniche differenti.

Ad esempio, Angelo Stunto, 21 anni, originario di Cinisello Balsamo, ma domiciliato a Genova in via Migliorino 4, preferiva nascondere la droga [illegible] fitta boscaglia intorno a Bargagli. I carabinieri avevano notato da qualche tempo un giovane che [illegible] sera fermava l'auto vicino a un bosco e poi si inoltrava a piedi tra pini e querce, per ricomparire mezz'ora dopo.

La scena si ripeteva due o tre volte la settimana, sempre all'imbrunire. A quell'ora, non si poteva certo pensare che il giovane andasse alla ricerca di funghi.

Al termine di una serie di appostamenti, i carabinieri hanno deciso di intervenire. Hanno seguito Stunto nel bosco, dove il giovane ha scavato con le mani una piccola buca nel terreno. Poi, qualcosa, forse un rumore, deve averlo insospettito.

Il ragazzo si è dato alla fuga e ha raggiunto una Golf ferma sul ciglio della strada, dove lo attendeva un altro giovane. L'auto è partita a tutta velocità e per alcune ore Angelo Stunto ha avuto l'illusione di aver scampato il pericolo. Invece i carabinieri avevano ricostrito i suoi spostamenti e lo stavano aspettando in via Moresco, dove lo hanno bloccato. Nel bosco, il giovane aveva nascosto circa un etto di eroina dentro un barattolo di vetro, che aveva poi interrato.

Gli investigatori [illegible] squadra mobile hanno [illegible] un [illegible] di donne, tra le quali una nipote di Carmela Ferro «Marechiaro», sospettate di spaccio nei vicoli del [illegible] storico. Si tratta di Anna Licastro, 22 anni, napoletana, abitante in via Prè 56; Brigida Bardolino, 25 anni, napoletana, residente in via del Lagaccio 34 C; Olimpia Messina, 24 anni, nativa di Ischia, abitante in via Vesuvio.

La Messina risulta gestore della [illegible] «Marechiaro» che si affaccia su via Gramsci, di proprietà di Carmela Ferro.

La donna era già stata fermata una volta per favoreggiamento e condannata a sei mesi. [illegible] la condizionale, per aver eggredito alcuni agenti che stavano procedendo all'arresto di uno spacciatore.

Gli uomini della Mobile tenevano d'occhio da tempo le tre donne. Brigida Brandolino era [illegible] vista più volte in vico primo dello Scalo ricevere i soldi dalle mani di tossicodipendenti, che poi si incontravano con Anna Licastro, che consegnava le dosi di eroina.

Spesso la Licastro entrava [illegible] trattoria «Marechiaro», probabilmente per prendere la chiave di un magazzino attiguo, dove si [illegible] a rifornirsi di droga. Nel magazzino [illegible] state trovate 21 bustine di eroina. [illegible] momento dell'irruzione nella trattoria, gli agenti hanno fermato anche la Messina.

Per droga sono stati arrestati anche Paolo Quattrocchi, 28 anni, abitante in via Napoli 7, che nascondeva in [illegible] circa [illegible] grammi di hashish, e un tunisino in vico Croce Bianca, bloccato nella notte con 25 bustine di eroina. **[p. c.]**

NOTIZIE FLASH

CORTEO

Guerra civile in Jugoslavia, protesta degli studenti

Un corteo di studenti delle scuole superiori ha attraversato ieri mattina il centro per chiedere la fine della guerra civile in Jugoslavia. I giovani mostravano cartelli e striscioni di critica all'atteggiamento passivo della Comunità europea. Il corteo ha raggiunto la sede Rai in corso Europa, dove è stato organizzato un sit-in.

[illegible]

Il consigliere Sigheri lascia la Lega Nord

Anche in Liguria nuove defezioni tra le file della Lega Nord. Il consigliere comunale di Genova Giuliano Sigheri, si è dimesso dal movimento e ha abbandonato il gruppo consiliare che si rifà alla linea del senatore Bossi per confluire in quello della «Lega autonomista federalista».

[illegible]

Zuffa davanti a una discoteca, giovane all'ospedale

Amaro finale della [illegible] in discoteca per Enrico C., 30 anni, coinvolto in una zuffa all'uscita del locale «Eccentrica» in via Ceccardi. Il giovane è [illegible] trasportato all'ospedale Galliera, dove i sanitari hanno accertato ferite e contusioni guaribili in quindici giorni.

INCENDIO

Camion distrutto dal fuoco ad Albaro

Un camion è stato avvolto dalle fiamme la notte scorsa in via Gelli, ad Albaro. La segnalazione è pervenuta intorno alle tre al centralino dei carabinieri, che hanno avvertito i vigili del fuoco. Secondo i primi rilievi, l'origine dell'incendio è dolosa. Il proprietario del mezzo, Eugenio Rocchetti, 71 anni, non aveva ricevuto minacce.

Il Genoa ospita il Cagliari: l'interesse è puntato soprattutto sul caso del calciatore uruguaiano

Oggi i tifosi vogliono convincere Aguilera

L'anno prossimo il bomber potrebbe trasferirsi al Torino o all'Udinese. Il presidente Spinelli getta acqua sul fuoco. Primi malumori in curva Sud: l'allenatore Boskov è sotto esame all'Olimpico. I pronostici del Club

Carlos «Pato» Aguilera

GENOVA. Due partite da non perdere: la Sampdoria che se non facesse risultato a Roma potrebbe precipitare addirittura in zona retrocessione, il Genoa che ha bisogno di ripetere la gara di San Siro per non mettere in pericolo la Coppa Uefa dell'anno prossimo. Il calcio vero e proprio è soltanto una componente di queste gare: sono in ballo miliardi, oltre, si intende, all'immagine della città.

C'è burrasca all'interno delle due società. Un filo lega Boskov alla Sampdoria, ma è un filo che potrebbe spezzarsi. Lo «zingaro» del calcio è da sei anni alla Sampdoria e [illegible] è [illegible] stato apertamente contestato. Però i primi malumori [illegible] già affiorati nella Sud, e potrebbero diventare guerra aperta se i blucerchiati dovessero uscire perdenti dalla partita con la Roma.

Dice Boskov: «Con Mantovani noi non abbiamo niente di [illegible], intendo in prospettiva futura. Basta che la squadra vinca un titolo perché la mia permanenza venga automaticamente rinnovata».

Il Genoa ha un nodo Aguilera assai difficile da sciogliere. Il giocatore ripete che già dall'anno prossimo potrebbe cambiare maglia. Si parla [illegible] insistenza di un suo passaggio al Torino e anche all'Udinese di Franco Scoglio. Protesta Aguilera: «A Genova mi trovo benissimo, i tifosi [illegible] fantastici. La squadra può soltanto crescere». Ma allora, perché questi propositi di abbandono? Dipende anche dal processo che sarà celebrato ai primi del luglio prossimo?

«La mia vicenda giudiziaria - ribatte Aguilera - non c'entra proprio. In aula verrà dimostrato che [illegible] sono innocente. [illegible] al Genoa sono accadute cose che potrebbero indurmi a partire». L'uruguaiano potrebbe farlo, a fine stagione: il suo contratto scade a giugno.

Su quali sarebbero gli episodi accaduti, ai quali fa oscuri riferimenti, Aguilera non intende essere preciso. Ma è opinione [illegible] che il giocatore voglia essere pagato meglio: circa il doppio dei [illegible] milioni netti che ora incassa da ogni stagione.

Ieri Aldo Spinelli ha gettato acqua sul fuoco, invitando Aguilera a stare più calmo, a «esternare» [illegible]. I tifosi scalpitano, non vorrebbero che «Pato» diventasse un secondo [illegible] Gigi Maroni, ceduto quasi clandestinamente al Torino.

Nei club c'è agitazione, ma Spinelli ribatte: «Non esageriamo. Anche Nappi, quando fu ceduto, provocò una specie di sollevazione. Ma ora chi se ne ricorda?». Quasi a voler dire che la società farà [illegible] tutto il possibile per tenere Aguilera, ma che alla fine, morto un Papa se ne fa un altro.

[illegible] Coppini

Billy Cristal. Lanciato Oltreoceano dal popolare varietà televisivo «Saturday night live», ha raggiunto la fama internazionale con «Harry ti presento Sally». Ora, in «Scappo dalla città» di Ron Underwood («Tremors»), impersona un frustrato trentenne venditore di spazi pubblicitari che diventa, per due settimane, un cowboy. Altri interpreti: Daniel Stern e Bruno Kirby. Proiezioni all'Orfeo di Genova.

Campbell Scott. Segnalatosi lo scorso anno in «Che mi dici di Willy?» e ne «Il tè nel deserto», l'emergente attore americano impersona un giovane gravemente malato in «Scelta d'amore», l'ultima drammatica lavoro del talentoso Joel Schumacker («Ragazzi perduti», «Linea mortale»). Con lui, l'avvenente Julia Roberts. Proiezioni all'Ariston 1 di Genova.

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Carlo Felice — Orario: 21 — L. 180.000/120.000/60.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Orario: [illegible] — L. 32.000/24.000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Pol. Genovese — Tel. 893.586 — Or.: 15 — L. 35.000/24.000
Aujourd'hui c'est [illegible] anniversaire
di Tadeusz Kantor. Compagnia Cricot 2. Regia: [illegible] Kantor

T. della Corte — Orario: 16 — Lire 35 [illegible]
Le bugie con le gambe lunghe
di Eduardo De Filippo. Regia: Giancarlo Sepe. [illegible] Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice

Sala Carignano — Orario: 16 — L. 11.000/10.000/9.000
I miracoli [illegible] San Pancrazio
di Pietro Valle. Regia: Arnaldo Rossi.

[illegible] — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 20.000

[illegible]

[illegible] 1 — Tel. 208.549 Or.: 15,10 17,10/20,25/22,40 — Lire 10.000 ([illegible] 7000)
[illegible] d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno [illegible] forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/17,10 18,50/20,30/22,35 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Edoardo II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante [illegible]sessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Augustus — Tel. 568.810 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Corallo 1 — [illegible] — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda del [illegible] pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] 2 — [illegible] 588.419 — Or.: 15/17,35/20,05/22,25 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il [illegible] Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo [illegible] petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 564.403 — Or.: 15,15/17,40 20,05/22,30 — Lire 10.000 (merc. [illegible])
Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane [illegible]ore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' **Comm.**

Lux — Tel. 591.591 — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] d'urto - Stone cold
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 10.000 (merc. [illegible])
Non dirmelo non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena [illegible] ed un ex [illegible] scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Odeon — Tel. 368.280 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15,30/17,20/19,10 21/22,50 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] riffa
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,40/18 20,20/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente [illegible] più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] — Tel. 565.512 — Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli [illegible] dell'atomica e della morte. N.V. [illegible] 40' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Doc Hollywood

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30 — L. 10.000 (merc. 7000)
Nei panni di una [illegible]
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale 1 — Tel.: 580.380
La lingua

Centrale 2 — Tel. 580.380
Nata per godere
Lolite divoratrici

Chiabrera — Tel. 291.539
Il desiderio soddisfatto
Teenies extrem

[illegible]
Provocazione sessuale

Dioniso — Tel. 586.516 — Orario: [illegible] spett. continuato
Beverly Hills erotic girls

[illegible]
L'appetito della [illegible] una febbre bestiale di sesso

[illegible]

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000
Noi tre

Lumière — Or.: 16/18/20,15/22,30 — Ingresso L. 5000
Un [illegible] su due
di Nicole Garcia con Nathalie Baye, J. Serrau, F. Parotti (Fra '90) — Un'attrice, abbandonata la famiglia in cerca di indipendenza, scappa con i figli per ricostruire con loro un rapporto d'affetto. N. V. 1h 41' **Comm. dramm.**

[illegible] Club — Or.: 21,15 — Ingresso L. 5000
Porte aperte
di Gianni Amelio con G. M. Volontè, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90) — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' **Dramm.**

[illegible] — Orario: 21,15 — L. 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

San Siro — Or.: 17,15/19,20/20,45 22,30. Lire 6000 (Mercoledì 7000)
Il muro di gomma
[illegible] Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. [illegible] **Drammatico**

[illegible]

Centrale — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo [illegible] moria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

[illegible]

Augustus — Tel. 81.851 — Or.: in. 20,20/ult. 22 — Lire 7000
[illegible] vita da cani
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per [illegible] un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible]

Astor — Tel. 309.686 — Or.: Iniz. 16; ult. 22,30 — Lire 7000
L'ombra del testimone
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

Centero — Tel. 309.938 — Or.: In. 16; ult. 22 — Lire 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: Iniz. 16: ult. 22,20 — Lire 6000
[illegible] dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible]

Ariston — Or.: In. 20/ult. 22,20 — Lire 7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccìso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO
GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20
Nuova: via San Vincenzo 148
Del duomo: piazza San Lorenzo 38
Sarzano: piazza Sarzano 39
S. Bartolomeo: scal. S. Bartolomeo 2
N. S. della Salute: via Bologna 82
Squarci: corso Torino 1
Olmea: via Bonifacio 13
Sapelo: via Sapelo 47
Amoretti: via Gianelli 73
Dalle ore 8,30 alle 21,30
Bastron: via Struppa 148 H
S. Bernardo: via Mogadiscio 45
Italiani: via Giovanetti 87
S. Martino: via Fillak 88
Venzano: piazza Massena 11
S. Nicola: via Borzoli 20
S. Francesco: via Custo 32
Multedo: via Multedo 105
Dalle ore 8,[illegible] alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
Imperiale: via Donghi 12
Caprera: [illegible] Caprera 96
Palmero: [illegible]

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54
COGOLETO
Comunale: lungomare S. [illegible]
[illegible]
Sori: via Cairoli 18, tel. 700 632
RECCO
Bonk: piazzale Europa 1, [illegible]. 74.015
CAMOGLI
Antola: via [illegible] Repubblica 97, tel. 771.069
SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 2, tel. 287.189
[illegible]
Colombo: via Colombo 24, tel. 61.948
[illegible]
Bellagamba: via Martiri Liberazione 143, tel. [illegible]
LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, tel. 393.828
SESTRI [illegible]
Ligure: [illegible] 131, tel. 41.100
[illegible]
[illegible]: via Longhi 86, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.69.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24 22, 30.98.55
Cogorno: 38 46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.917

OSPEDALI

[illegible]. Martino: 35.351
[illegible] 58.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
[illegible] Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA [illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.78
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 80.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32 91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 38.28.43
Sestri Levante: 41.[illegible]
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71 [illegible]
Sestri Levante: 30.71 14
Sori: 74.229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.[illegible]
Sestri L.: 41.364 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 51 509 - 51.306 - 54.608

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50 347

Zoagli: 25 93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.020, 41.050
Cogoleto: 918.17.66
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina [illegible] Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. [illegible] Terralba, [illegible] del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. [illegible] Palermo, [illegible] Di Negro, Bolzaneto, Pegli, [illegible] Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. [illegible] Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le [illegible] Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77 11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.69.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.889, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: [illegible]98, 39.31.[illegible]
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700 396

VIGILI URBANI

Genova: 53 631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72 12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51 384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 4[illegible]

CAPITANERIE [illegible]

Genova: 28.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORP[illegible]

Genova: 58.88.31 - 58.04.29 59.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · LA SPEZIA · IMPERIA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI: annuvolamenti alternati a schiarite, temperatura senza variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso.

[illegible] IERI: temperatura del mare 17° C, umidità relativa 70%; vento Nord-Nord Ovest 10-12 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (tendenza segnalata in lieve aumento).

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	14	9
Savona	12	9
Imperia	15	9

UN [illegible] A IMPERIA
Max 15; min. [illegible].

Il Sole sorge alle 7,33 e tramonta alle 16,55. La Luna cala alle 10,16 e si leva alle 19,26 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

GLI [illegible]

[illegible]
Arte visiva [illegible] «Fluxia»

Alla galleria d'arte «Fluxia» di corso Dante a Chiavari prosegue oggi la [illegible] della scultrice Bernarda Visantini. L'orario è dalle 16 alle 19,30.

RAPALLO
I docenti di Brera

Nelle sale dell'antico castello sul lungomare [illegible] Rapallo prosegue oggi la mostra collettiva dei docenti all'Accademia di Belle Arti di Brera. L'esposizione [illegible] aperta dalle 10 alle [illegible] e dalle 15 alle 18.

[illegible]
«I disturbi del carattere»

«Disturbi del [illegible] Criteri diagnostici» è il tema dell'incontro organizzato per domani alle 17 all'elementare Fara [illegible] Chiavari nell'ambito del [illegible]: «Buongiorno professore, e poi?». [illegible] cura del Cidi.

CIRCOLO FILATELICO
Lavagna, scambio di francobolli

Nella saletta Olimpia in piazza Milano a Lavagna oggi si svolge la manifestazione dello scambio filatelico organizzata dal Circolo lavagnese.

GASTRONOMIA
Serate golose a Nervi

Domani [illegible] proseguono le «Serate golose» di Nervi. L'appuntamento è al ristorante Harry's bar in via Donato Somma. Il m[illegible] comprende specialità come il riso all'astice, salmone Saint Germain e vitello lardato.

ESPOSIZIONE
Successo per la seta a Genova

Prosegue oggi nelle sale esposizioni di palazzo San Giorgio a Genova Caricamento la mostra dal titolo: «Seta a Genova 1491-1991». L'orario di apertura è dalle 10 alle [illegible] di tutti i giorni.

[illegible] CIVILE

GENOVA 23 NOVEMBRE

NATI. Barilà Rosario, Distefano Marco, Lisino Alessio, Allegri Elisa, Passadore Francesca, Calandrini Alessandra, Cendereili Damiano, Marzi Mario, Lo Bianco Isabel, Semagiotto Simone, Firpo Michela, Canepa Andrea, Panzalis Valentina, Cortese Sara, Scavino Riccardo, Canevello Andrea, Dall'Agata Carola, Mazzone Eugenia, Ivaldi Lorenzo, Carruti Andrea, Lo Verde Valentina, Ciangherotti Daniele, Cipili Giulia, Di Santo Danae, Fracchiolla Vanessa, Gaballo Selene, Gandolfo Gianluca, Grassi Silvia, La Spiga Jessica.

MORTI. Alfieri Vittorio [illegible] anni, Amadi Dino 65, Campana Rino 62, Cecchelani Gino 85, Cesareo Grazia 67, Cevasco Angelo 85, [illegible] Carlo 84, D'Angelo Maria 80, Domori Maria 84, Donatini Rosa 76, Ferrara Domenico 10, Forte Angela 90, Gagge[illegible] Maria 82, Grassano Domingo 89, Marchiondelli Santa 80, Massa Sergio 67, Mombello Giuseppina 80, [illegible] Giuseppina 93, Rocca Maria 79, Rum Trieste 70, Villa Daniele 48, Egiziani Maria 71.

[illegible] AL [illegible]

[illegible], un futuro [illegible] capoluogo

La visita del segretario nazionale del partito socialista Bettino Craxi la scorsa domenica a Chiavari ha fatto parlare molto i giornali nazionali, ma soprattutto locali, dell'allarme terrorismo per l'Expò '92 lanciato dall'ex presidente del Consiglio. Si [illegible] invece parlato poco dell'importanza crescente che Chiavari potrebbe avere nella costituzione della nuova provincia ligure che dovrebbe estendersi da Portofino a Sestri Levante. E' significativo che un uomo politico come Craxi abbia voluto partecipare al battesimo della nuova federazione proprio a Chiavari.

Lettera firmata, Chiavari

Genova, [illegible] storico e tutti i suoi problemi

In questi giorni molti abitanti del centro storico genovese hanno visto girare per i caruggi le telecamere [illegible] Rai3. E' molto atteso [illegible] programma del giornalista Gad Lerner che per la prossima puntata intende fare [illegible] e denunciare a tutta l'Italia il disastro del centro storico [illegible] più antico d'Europa. Ma riuscirà «Profondo Nord» a non farsi strumentalizzare e a diventare una profonda pubblicità per certi movimenti politici che nei vicoli hanno uno «zoccolo duro» di elettori? E' vero. Spacciatori extracomunitari e italiani, tossicodipendenti, prostitute, regnano nei vicoli del nostro [illegible] centro storico [illegible] Ma attenzione a non fare di tutta l'erba un fascio. La loro presenza [illegible] deve legittimare interventi reazionari ma soltanto una politica attenta alle esigenze dei cittadini.

Segue [illegible] firma, Genova

Scrivere [illegible] La Stampa, via Varese 2 Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

[illegible] CITTA'

[illegible] Edilizia popolare. Il Comune di Genova, entro il 31 dicembre, dovrebbe completare l'operazione di vendita di [illegible] alloggi [illegible] sua proprietà. La vendita servirà al Comune per riequilibrare la propria bilancia finanziaria interna. Nelle casse municipali dovrebbero entrare 60 miliardi.

Azioni. Il pacchetto di azioni (pari al 12,3%) della Sci, la grande società edile di Genova, controllata dal gruppo Romanengo, contenute nel portafoglio della società internazionale Bozzo di Ginevra che sta fallendo per un buco superiore ai 150 miliardi, sarebbe stato [illegible] in vendita. Le azioni, quotate in Borsa, valgono una ventina di miliardi. La Bozzo, che opera nel [illegible] del caffè, [illegible]bbe stata travolta da una errata speculazione in acquisti massicci di caffè operati [illegible] il [illegible] e [illegible] 1985, quando costava 1800 sterline la tonnellata. Oggi il caffè costa 600 sterline la tonnellata.

Domani la Conferenza dei servizi approva il progetto dell'hotel S. Giorgio

Portofino rinnova gli alberghi

Buone notizie anche per il restauro di Castello Brown, di proprietà comunale, che ospiterà una sala congressi. Battuta d'arresto per lo Splendido e per l'ex Cavalluccio di piazza Libertà

PORTOFINO
[illegible] SERVIZIO

E' tempo di importanti scadenze per Portofino. Domani alle 17,30 è in programma, negli uffici del Comitato tecnico urbanistico della Regione Liguria, la [illegible] da convocazione della Conferenza dei servizi, il complesso di uffici regionali chiamato ad esprimere parere definitivo sui progetti finalizzati [illegible] Celebrazioni colombiane presentati da Portofino. Ecco quale [illegible] l'esito della riunione.

L'«imprimatur» della Conferenza dei servizi ci sarà sicuramente per il progetto presentato dal Comune [illegible] Portofino, relativo alla prima fase di ristruttura[illegible] di castello Brown. Prevede, la realizzazione, nella sala superiore, di [illegible] congressi con circa [illegible] posti a sedere. Spiega il vicesindaco Alfredo Vecchione: «Il progetto è già stato esaminato dalla Conferenza dei servizi in occasione della prima convocazione tenutasi il 20 marzo [illegible]. Non credo ci saranno sorprese. I lavori [illegible] già stati finanziati: 100 milioni li ha stanziati il Comune, 300 [illegible] Regione. [illegible] congressi sarà pronta per il prossimo giugno, in tempo per ospitare manifestazioni legate alle colombiane».

La ristrutturazione generale del castello, per una spesa prevista pari a un miliardo e mezzo, verrà portata avanti [illegible] anno in anno, e dovrebbe [illegible] ultimata entro il 1995.

Il via ai lavori si avrà anche per il progetto d'ampliamento presentato dai proprietari dell'albergo San Giorgio, [illegible] stesura originaria [illegible] stata parzial[illegible] modificata [illegible] richiesta dell'Ente Monte Portofino. E' prevista la copertura del terrazzo per ricavare nuove camere e la realizzazione [illegible] parcheggio sotterraneo che interesserà tutto il perimetro dell'edificio. L'idea originale prevedeva [illegible] superficie più ampia, che però [illegible] piaciuta all'Ente Monte.

A [illegible] palo saranno invece gli altri due progetti presentati alla Conferenza [illegible] servizi. Il primo è quello per la realizzazione di [illegible] parcheggio interrato sotto l'hotel Splendido: non ha incontrato il parere favorevole del Genio Civile e dell'Ente Monte. Dice Vecchione: «Il progetto sarà bocciato. La proprietà non ha fatto nulla per superare gli ostacoli venutisi a creare».

Il discorso [illegible] in parte diverso per il quarto ed ultimo progetto: la trasformazione dell'ex «Cavalluccio» di piazza della Libertà in [illegible] modernissimo hotel, per iniziativa della società Stella Alpina. «Il progetto non [illegible] ritirato - spiega Vecchione - ma la società non ha più intenzione di portarlo [illegible] termine usufruendo delle facoltà concesse dalla legge Tognoli, che fissa [illegible] [illegible]denza [illegible] realizzazione l'anno 1992».

L'hotel Splendido: non è passato il progetto di un nuovo parcheggio interrato

Il progetto della «Stella Alpina», domani verrà bocciato. [illegible] non sarà l'ultima parola. Dice Vecchione: «Il [illegible] piano regolatore prevede [illegible] edificazioni per complessivi 8400 metri cubi. Tremila saranno spesi per il [illegible] albergo Stella Alpina, la cui costruzione seguirà il normale iter urbanistico comunale, facendo meno di quello accelerato consentito dalla Conferenza dei servizi. I restanti metri cubi serviranno alla realizzazione di una decina di nuovi appartamenti in via del Fondaco». L'unica [illegible] di Portofino dove si può ancora costruire.

In nome di Colombo saranno portati a termine il nuovo arredo urbano [illegible] piazza della Libertà, dove al posto dell'asfalto verrà posato ciottolato in pietra, e naturalmente il nuovo autosilo, che [illegible] sarà consegnato al Comune.

Fabio Pozzo

ESPOSTO DEI [illegible] A SESTRI L.

[illegible] LEVANTE. Sarà probabilmente oggetto di un'inchiesta da parte della Procura della Repubblica di Chiavari la costru[illegible] del secondo comparto del piano esecutivo conosciuto [illegible]me «Pe 9», relativo alla realizzazione [illegible] un centro congressi vicino alla stazione ferroviaria di Sestri Levante.

A richiamare l'attenzione [illegible] giudici sul progetto è stato il consigliere Verde [illegible] Comune [illegible] Chiavari, Edoardo Baraldi, con un esposto inviato anche al presidente della Giunta regionale Giacomo Gualco, all'Ufficio urbanistica e abusivismo edilizio della Provincia e al Servizio difesa del suolo della Regione.

La denuncia di Baraldi si rifà alla normativa vigente circa le distanze minime degli edifici agli argini di corsi d'acqua pubblici. Distanze inderogabili, come stabilito di recente anche da [illegible] sentenza del Consiglio di Stato. Spiega [illegible] consigliere [illegible] Verdi: «Il progetto prevede la costruzione di un albergo e di un edificio da destinare a residenza. Il primo con un volume di 11 mila metri cubi, il secondo di oltre 9 mila. I manufatti non rispettano la distanza minima imposta dalla legge, che vieta di costruire a distanza inferiore [illegible] 10 metri dalle sponde di [illegible] d'acqua. Anzi, gli edifici sono [illegible] stati impostati proprio sull'argine del torrente».

Baraldi chiama in causa il Servizio provinciale del Genio Civile: «La commissione edilizia del Comune, pur esprimendosi all'unanimità a favore del progetto, rilevò questa minore distanza dalla fascia di rispetto fluviale. Il Genio civile, però, concesse il suo nulla osta». Sot[illegible]to accusa anche il sindaco Carlo Brina, che ha autorizzato le nuove costruzioni.

Il consigliere dei Verdi ha chiesto chiarimenti alla Procura anche circa il primo lotto, portato [illegible] termine dall'impresa Fossati, che oggi ospita un grande magazzino. «Sono stati costruiti manufatti - dice [illegible]raldi - che sovrastano addirittura il rio Stafforà».

Il discorso si amplia. «A Sestri Levante si è detto "alt" alla costruzione di seconde case e poi si permette [illegible] costruire un albergo che prevede suite e camere dotate di cucina. In pratica un residence. Mi risulta inoltre che sia stata avviata la pratica per il cambio di destinazione d'uso dell'edificio "B", che da direzionale diverrebbe residenziale». [f. p.]

[illegible] DALLA RIVIERA

[illegible]

Falsa bomba [illegible] scuola sgomberato il Barsanti

«C'è una bomba all'istituto Barsanti di Camogli». [illegible] telefonata, anonima, [illegible] arrivata ieri poco dopo le [illegible] alla stazione dei carabinieri di Camogli. Dopo pochi minuti nella scuola di via Castellaro sono arrivati i militari e una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento [illegible] Rapallo. Alle 9,20 [illegible] state sgomberate tutte le aule, nelle quali si trovavano circa duecento studenti. La perquisizione [illegible] ha dato risultati.

LAVAGNA

Nel porticciolo turistico va in fiamme uno yacht

Un motoscafo di undici metri, il «Lady Carimya», di proprietà di Roberto Mantovani, di Lucca, [illegible] andato in parte distrutto da un incendio ieri pomeriggio nel porto di Lavagna. Le fiamme [illegible] divampate dal pannello elettrico dei comandi, forse a [illegible] di un corto circuito.

[illegible]

Soppresso [illegible] Carlo Magno protesta il sindaco Repetto

Il caso della soppressione dell'eurocity «Carlo Magno», che collega Sestri Levante con Dortmund, in Germania, è [illegible] oggetto di un telegramma [illegible] protesta inviato dal sindaco di Chiavari Renzo Repetto [illegible] presidente della giunta regionale Giacomo Gualco [illegible] al capo compartimento [illegible] Genova dell'Ente ferrovie Carlo Rebaglieti.

[illegible]

Finanziamento dello Stato per i cantieri militari

La [illegible] seguita alla [illegible] di nuove commesse militari, che sta affliggendo i Cantieri navali Fincantieri [illegible] Riva Trigoso, potrebbe rientrare. Lo [illegible] affermato il deputato del pds Mario Chella [illegible] corso di [illegible] incontro con i dipendenti dello stabilimento rivano. [illegible] reso noto che il Parlamento ha deciso un finanziamento [illegible] 650 miliardi per il Piano difesa. «Una parte di questi fondi, che dovranno [illegible] nulla osta del Senato - ha detto Chella - potrebbe giungere an[illegible] a Riva Trigoso».

SESTRI LEVANTE

Ancora nulla di fatto per le liquidazioni Fit

[illegible] ancora soluzioni per la questione relativa alle liquidazioni degli [illegible] dipendenti della Fit Ferrotubi. E' emerso ieri mattina nel corso di una assemblea organizzata dai sindacati Cgil, Cisl e Uil. La Fit chiu[illegible] lo stabilimento nel 1982 e da allora gli oltre 2200 dipendenti attendono la loro liquidazione: in tutto oltre 10 miliardi.

[illegible]

Battaglia di Culquabert Oggi cerimoni[illegible]ardo

Per la ricorrenza della Virgo fidelis, patrona dell'Arma dei carabinieri, l'Associazione nazionale dei carabinieri ricorderà questa mattina a Casarza Ligure [illegible] battaglia [illegible] Culquabert. Alle 9.30 è in programma una messa nella chiesa parrocchiale e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti.

Sono stati tutti recuperati i quadri sottratti a Villa Croce

Ritrovata l'ultima tela

Il dipinto che ancora mancava è stato rinvenuto dalla polizia in una baracca sulle alture di Genova. L'opera appare gravemente danneggiata. Le indagini

GENOVA. La collezione Tretjakov, composta da preziose tele dell'Ottocento tornerà in Russia completa. In meno di due mesi, tutti i dipinti trafugati nella notte tra il 26 ed il 27 settembre dal museo [illegible] Villa Croce sono stati ritrovati. L'ultima tela, il «Riposo» di Repin, forse l'opera più pregiata dell'intera collezione, è [illegible] recuperata nei giorni scorsi in [illegible] nascondiglio sulle alture della città.

Ad annunciare la positiva conclusione dell'operazione è stato il questore Attilio Musca, che ieri mattina ha convocato una conferenza stampa congiunta con il sostituto procuratore Federico Mazza, che ha coordinato l'attività degli investigatori.

«Sono felice di poter dare la notizia che l'ultima tela mancante è stata ritrovata», ha esordito il questore. Davanti [illegible] lui, adagiato su [illegible] tavolo, c'era il dipinto di Repin in [illegible] ritratta la moglie dell'artista, Vera Alekseevna Repina.

Il dipinto appare gravemente danneggiato. In più punti sono presenti «sfarinature», screpolature del colore che talvolta raggiungono la tela. Su tutta la superficie sono visibili i segni di ripiegature, in diverse direzioni. I ladri hanno tagliato il dipinto ai margini [illegible] telaio, che non è stato ritrovato.

La tela era [illegible] in [illegible] baracca sulle alture di Genova. «Non voglio dire di più - ha precisato il magistrato - perché devo ancora sentire [illegible] persona, un uomo originario del nord-Italia, che si [illegible] in sta[illegible] di fermo. Da lui mi aspetto importanti chiarimenti sulla dinamica del furto e sui successivi trasferimenti delle tele».

Sinora sono tre le persone inquisite per il furto al museo di villa Croce. Il primo a finire nei guai è stato Bruno Colombi, 51 anni, genovese, pluripregiudicato, fermato dai carabinieri il 18 ottobre scorso [illegible] Benedetto del Tronto. Nel bagagliaio della sua auto, una Volvo «780», erano nascoste 14 delle 18 tele della collezione di pittori russi esposta a Genova.

A distanza di una settimana, il 24 ottobre, gli investigatori della questura di Genova recuperavano dalla [illegible] di un'auto abbandonata a Pedemonte di Serra Riccò altri tre dipinti: «Prima delle nozze» (1870) [illegible] Zuravlev, [illegible] limitare del bosco di querce» (1882) di Siskin, e «Il mulino abbandonato» (1871-1873) [illegible] Liubov. Nel corso dell'operazione [illegible] fermato un cileno, Pino Bobadilla, 37 anni.

[illegible] i conti [illegible] tornano. Prosegue il sostituto procuratore Mazza: «Riteniamo che Bruno Colombi sia stato l'ideatore [illegible] colpo, che avrebbe concepito [illegible] rinchiuso nel carcere di Lucca. Il cileno [illegible] stato [illegible] degli autori materiali del furto. Ma devono [illegible] identificati gli altri. Quella notte, infatti, a portare via [illegible] tele dovevano essere almeno in tre.

Il console sovietico [illegible] Genova Valeri Karassev ha informato che martedì prossimo [illegible] delegazione della Commissione giustizia [illegible] Genova per prendere accordi circa il rientro delle tele russe. [p. c.]

Disagi e proteste per i nuovi provvedimenti delle Ferrovie

Stazione chiusa a Lavagna

Biglietteria, ufficio informazioni e atrio vengono sprangati ogni sera dopo le 21,30. A Cavi il biglietto si può acquistare solo [illegible] treno. Una proposta

LAVAGNA. Chiusura della stazione ferroviaria di Lavagna ogni notte dalle 21,30 alle 6,15, mancanza [illegible] punti vendita biglietti a Cavi, preoccupazione per il pericolo costituito dal passaggio a livello di piazza Milano [illegible] per la soppressione del servizio merci. Gli utenti delle ferrovie a Lavagna p[illegible] per questi disagi [illegible] chiedono al Comune [illegible] al Compartimento di Genova adeguate soluzioni.

Dice il vicesindaco [illegible] Lavagna Giuseppe Sanguineti: «Molti cittadini sono utenti delle ferrovie sia come pendolari, sia come operatori commerciali che spediscono [illegible] servendosi del trasporto su rotaia. Nell'ambito della politica di economia intrapresa dall'Ente ferrovie mesi fa, nel territorio [illegible] Lavagna [illegible] state apportate [illegible] alcune modifiche che hanno suscitato la [illegible] e la preoccupazione degli abitanti».

A Cavi [illegible] impossibile trovare [illegible] biglietto, [illegible] compenso nella piccola [illegible] c'è l'obliteratrice. La direzione compartimentale [illegible] risposto che il servizio [illegible] biglietteria [illegible] stato soppresso [illegible] per rispondere alle direttive dell'azienda. Ha fatto p[illegible] che nell[illegible] località liguri dove è stato chiuso il servizio, si [illegible] trovato [illegible] accordo con vari punti esterni per la vendita del biglietto e che se a Cavi non c'[illegible] stata la collaborazione degli operatori locali, [illegible] è colpa dell'Ente ferrovie. Chi deve acquistare il biglietto, in[illegible]a, è costretto a richiederlo direttamente in treno al personale viaggiante.

Sulle preoccupazioni per la soppressione del servizio merci a Lavagna, al quale si rivolgono decine di commercianti e aziende di Lavagna e dell'entroterra, non c'è [illegible] risposta.

Per quanto riguarda l'orario di apertura della biglietteria, invece, il vicesindaco Sanguineti lancia una proposta: «Si potrebbe estendere il servizio di un'ora, fino alle 22,30, impiegando lo stesso personale in servizio oggi».

Più delicato il problema del passaggio a livello di piazza Milano. Di notte, per controllare l'attraversamento, c'è soltanto [illegible] telecamera che riprende [illegible] tratto stradale, ma che è colle[illegible]ta [illegible] la stazione di Chiavari. [illegible] problema [illegible] che, in caso d'incidente, diventa difficile intervenire con immediatezza, [illegible] potrebbe fare se l'allarme scattasse invece alla stazione di Lavagna.

[illegible] soluzione è il sottopasso veicolare in progetto [illegible] via Colombo e il porto. L'opera è da tempo allo studio dell'amministrazione comunale e verrà inserita [illegible] al piano regolatore che dovrebbe essere [illegible] la prossima primavera.

Al proposito, l'Ente ferrovie ha offerto la disponibilità di un contributo di 900 milioni di lire per [illegible] realizzazione, ai quali si deve aggiungere l'abbuono dell'indennizzo (mezzo miliardo di lire) che in teoria il Comune dovrebbe pagare per il rallenta[illegible] della velocità dei convogli durante [illegible] il periodo [illegible] lavori di costruzione.

Fabrizio Graffione

Battute a raffica del comico genovese all'inaugurazione della libreria Feltrinelli in via XX Settembre

Grillo spara a zero su ricchi e politici

«Qui c'è una nuova collana di volumi, s'intitola "Il traliccio"». «Al sindaco Merlo per animare il Carlo Felice consiglierei Gaspare e Zuzzurro: si cambierebbe un po'». «S. Ilario? Un paese inventato dal presidente della Samp»

Beppe Grillo

GENOVA. Beppe Grillo è tornato in mezzo alla gente per l'inaugurazione della libreria Feltrinelli di via XX Settembre do[illegible] lunga pausa [illegible] riflessione nella sua villa di Sant'Ilario, sulla collina [illegible] Nervi. «Un posto meraviglioso dove abitano i ricchi, [illegible] e i finti-poveri, cioè quelli che hanno venduto la [illegible] a me», puntualizza.

«Sant'Ilario è un paese incredibile, tutto inventato [illegible] presidente della Sampdoria Paolo Mantovani. Una [illegible] sulla piazzetta di Nervi, scherzando con gli amici, ho detto che sarebbe v[illegible] quassù anche Maurizio Costanzo, Brigitte Nielsen e Raffaella Carrà. L'indomani ho letto [illegible] giornale g[illegible] un titolo a nove colonne: Sant'Ilario [illegible] Hollywood. Invece ci abita solo Anna Oxa, sta proprio sotto di [illegible] in affitto».

Stuzzicato sulla sua [illegible] dimora, Grillo [illegible] inarrestabile. «La gente, di quelli come me, pensa cose incredibili. C'è uno che mi spia tutto il giorno dalla finestra di [illegible]icina ed io che vivo solo, per convincerlo che faccio lo o[illegible] ogni [illegible]olo: ridammi le mutandeì».

«Per non parlare della natura», [illegible] Grillo. «Dicono che bisogna difenderla: [illegible] balle. Sono [illegible] fuori due mesi e al ritorno ho trovato una lattuga alta [illegible] metro [illegible] mezzo. Bisogna sterminarli i naturalisti, altro che. A [illegible] mia ci [illegible] formiche mostruose che camminano all'indietro, fiori con bestie immonde nella corolla, rampicanti che ormai sono entrati in casa [illegible] si sono infilati nella tappezzeria, u[illegible] mostruosità! [illegible] non mi venite a parlare dell'olio dei contadini, sono tutti contrabbandieri, ti fregano l'olio di oliva al frantoio e te lo sostituiscono con quello di semi».

Sommerso [illegible] folla della nuova libreria Feltrinelli («Vi consiglio di dare un'occhiata alla collana "Il traliccio"», afferma impietoso Beppe Grillo), inseguito dalla signora Inge che lo ha voluto ad ogni costo al vernissage [illegible] lo chiama signor Grillo, con la «c», il comico genovese [illegible] si sottrae alle domande.

«Cosa ne penso del Carlo Felice? Non fatemi ridere, ragazzi, non si può per tutta la vita andare in giro [illegible] dire "[illegible] pazzesco!". Il Carlo Felice..., beh, non mi meraviglierei che dopo le varie inaugurazioni, i mega progetti colombiani (con Iglesias?) il sindaco Merlo chiamasso Gaspare e Zuzzurro per tirare avanti. Ce li vedrei, affacciati ai balconetti della sala, si cambierebbe un po'. Cosa c'è [illegible] bello che [illegible] Genova aprono teatri [illegible] ripetizione, ma Ivo Chiesa fa sempre Pirandello...».

Mauro Boccaccio

Il 2 dicembre scade la [illegible] integrazione per le maestranze dell'azienda di Cogoleto

Stoppani, 160 licenziamenti

La trattativa tra fabbrica e Regione rischia di arenarsi nuovamente. Disaccordo sulla gestione della discarica di Molinetto [illegible] sui forni per la lavorazione del cromo

COGOLETO. Alle soglie della definizione [illegible] un accordo sul piano di risanamento tra l'azienda chimica Stoppani, la Regione, i Comuni di Arenzano e Cogoleto, nuove contestazioni al programma vengono [illegible] dalla direzione d'azienda. Critiche che porteranno, alla data [illegible] scadenza della cassa integrazione fissata per il 2 dicembre, al licenziamento in tronco di 160 lavoratori, il totale delle maestranze.

Tra le condizioni che [illegible] Regione e i Comuni ponevano alla fabbrica, viene messa in discussione la discarica del Molinetto, che secondo l'accordo avrebbe dovuto [illegible] in gra[illegible] di ospitare 250 mila metri cubi di rifiuti speciali, mentre inve[illegible] la Stoppani chiede che ne vengano ospitati 500 mila.

Ma [illegible] b[illegible]. La Stoppani, precisando che non p[illegible] siglare un accordo che in [illegible] parti contrasta con gli interessi [illegible] prenditoriali ed occupazionali, chiede di agire entro i termini [illegible] legge per quel che concerne il piano di risanamento, ma senza [illegible] ulteriori.

Tra le novità che [illegible] proposte, c'è l'accensione di un altro forno sperimentale, [illegible] temporanea alla riapertura [illegible] forno 70 per la lavorazione del cromo. Ed [illegible] su questa richiesta che quasi certamente salterà l'accordo di cui, invece, l'asse[illegible] regionale all'Ambiente Fabio Morchio si [illegible] impegnato a relazionare domani davanti alla IV Commissione regionale per l'Ambiente.

Su queste basi, inoltre, anche i Comuni di Arenzano e Cogoleto saranno costretti a rivedere le loro posizioni quando già erano pronti a sottoporre al parere dei consigli comunali il testo dell'accordo di programma.

«La mossa dell'azienda - dice Raffaele Cacciaguerra, del [illegible] siglio di fabbrica - dimostra ancora [illegible] volta che la Stoppani vuol premere sulla Regione approfittando dello spettro della disoccupazione. La [illegible] integrazione, infatti - continua Cacciaguerra - non sarà di certo prorogata su tali motivazioni come invece [illegible] avvenuto quando si è trattato di chiederla per permettere la metanizzazione degli impianti o per mancanza di [illegible].

E se l'atteggiamento dell'assessore Morchio resterà coerente con la linea fino ad oggi adottata, il ricatto occupazionale anche qu[illegible] volta non andrà ad incidere sulle decisio[illegible] dell'assessorato all'Ambiente perché, [illegible] precisato Morchio, [illegible] è vero che l'occupazione è importante e va difesa, vero anche che il risanamento dell'ambiente [illegible] altrettanto importante e va garantito ai cittadini».

Alessandra Zocco

P. A.
CROCE BIANCA
Savona

AVVISO DI GARA UFFICIOSA

Ai sensi della deliberazione n. 135 del 9/10/91 del Consiglio di Amministrazione della P.A. Croce Bianca di Savona, è indetta gara ufficiosa per l'alienazione, mediante permuta con altro bene immobile di pari o superiore valore, delle proprietà dell'Ente site nel Comune di Dego consistenti in un fabbricato a due piani (per una superficie complessiva di mq 480) ed in alcuni appezzamenti di terreno di cui due di mq 850 complessivi qualificati come aree urbane ed altri, comprensivi di un piccolo fabbricato rurale di mq 32 a destinazione seminativa, e prato con bosco ceduo per complessivi mq 14.900 circa.
Il valore delle suddette proprietà è stato stimato in L. 117.430.000 mediante perizia asseverata.
Le offerte dovranno pervenire in busta sigillata alla P.A. Croce Bianca di Savona, Corso 60R entro le ore 12 dicembre 1991 e dovranno contenere, oltre l'indicazione dell'immobile o degli immobili offerti in permuta, il loro valore stimato mediante perizia asseverata, i dati catastali con relativa planimetria, l'eventuale reddito reale aggiornato ed ogni altra indicazione atta all'individuazione dell'immobile stesso.
Le offerte saranno valutate da apposita Commissione tecnica all'uopo nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente la quale si riserva la facoltà di prendere visione diretta del bene offerto in permuta tramite apposito sopralluogo.
Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Ente - Corso Mazzini 60R - Tel. 81.14.18 - Savona.
Savona, 18/11/91

IL PRESIDENTE
dott. Pastore

CASINO MUNICIPALE
TEATRO DELL'OPERA
Ciclo «Convegni»
VENERDI' 29 NOVEMBRE - ore 16,30

GENIO ED EPILESSIA

Relatori i cattedratici:
GIORGIO COSMACINI
UMBERTO GALIMBERTI
LUCIO PINKUS
Partecipano:
Gerolamo Frumenti
Presidente Ass.ne Italiana contro epilessia AICE:
Massimo Riolfo - Presidente AICE Liguria
Con adesione delle tre
Unità Sanitarie Imperia
Introduce Ito Ruscigni

Riviera di Ponente
GELATERIA
centralissimo,
mt mare cedesi in
GESTIONE
triennale, nucleo familiare, ottimo giro d'affari, 3 Kg caffè al giorno.
Scrivere **Publikompass, 6 - 16100 Genova**

SAVONA - V. Famagosta, 8
Telefono 824.606

Per la pubblicità su
LA STAMPA *stampa***SERA**
PK
publikompass
10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.21?
16121 **GENOVA**
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.568
18100 **IMPERIA**
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038
V. Gioberti 47
Tel. 0184
17100 **SAVONA**
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019

LABORATORIO

Pellicceria
Le due Fontane

CAIRO MONTENOTTE (Savona) tel. 019/500074

ALCUNI ESEMPI

Montoni uomo	da £. 590.000
Montoni donna	da £. 790.000
Montoni bimbo	da £. 245.000
Capi pelle e scamosciati	da £. 190.000
Giacconi giovanili pz.volpe	da £. 950.000
Giacconi giovanili pz.visone	da £.1.490.000
Giacconi castorino spitz visonato	da £. 690.000
Giacconi Murmel spitz visonato	da £.1.190.000
Persiani pelli intere naturali	da £.1.900.000
Rat mousquet lontrati pelo lungo	£.1.890.000
GIACCONI VISONE MASCHIO NATURALE	da £.2.950.000
CAPPOTTI VISONE MASCHIO NATURALE	da £.4.690.000
GIACCONI VOLPE NATURALE	da £.2.190.000

TRASFORMAZIONI e RIPARAZIONI
GARANZIE DA 2 A 10 ANNI

GRANDI OCCASIONI
intimo e tessuti firmati

VENITE A VISITARCI : NON VE NE PENTIRETE ! !

Cairo Montenotte Via Roma
ACQUI TERME VIA S.D'ACQUISTO APERTO LA DOMENICA

F r e a & B o n e l l i

PRIMA CASA? È IL MOMENTO DI PENSARCI.

In Liguria.
Se vuoi Vendere,
in tutta sicurezza.
Al giusto prezzo
ed in contanti.

Quando si vuole vendere una proprietà il problema fondamentale è accertare il valore reale del proprio immobile.

Noi, gratuitamente, sulla base di valori di mercato immediati alla nostra portata, stimiamo l'esatto valore della proprietà ed in base alle vostre esigenze di realizzo promuoviamo la vendita o direttamente l'acquisto.

Con una adeguata pubblicità su periodici quotidiani e la gestione oculata della potenziale clientela acquirente, operiamo nel breve periodo per portare termine la transazione pagamento immediato in contanti.

Corso Europa ,43 - 17025 LOANO (SV) - tel. 019/67.30.90
67.16.74 - fax 019/673090 aperto la domenica - chiuso lunedì

Alcune interessanti proposte:

Prestigiosa villa, panoramica, vista mare, mq. 280, con terreno mq.
Trattative riservate

(rif.48)
indipendente, 2 camere, soggiorno con angolo di cottura, bagno, grande porticato, box e giardino nuova costruzione.
milioni

LOANO (rif.33)
Centro storico, dal mare, ristrutturato, prestigioso, ottime finiture. prima scelta, antichi soffitti a volta, ingresso, 2 camere con pavimenti in legno, soggiorno, angolo cucina arredato, ripostiglio e bagno; varie armadiature a muro, portoncino blindato, risc. autonomo a gas.

RANZI (rif.13)
Eccezionale vista bi-locale ristrutturato, riscaldamento autonomo, prestigioso, vincolato belleArti.
£.185 milioni

LOANO (rif. 82)
Camera, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazzo, box.
£. 200 milioni

LOANO (rif.57)
Prima casa, ottima esposizione, ingresso, 2 camere, soggiorno cucinino, doppi servizi, 2 terrazzi, ristrutturato.
£.315 milioni

SAVONA (rif.52)
Centralissimo, mare, ingresso, 2 camere, salone, cucina abitabile, bagno,

(rif.35)
Centro storico, ristrutturato, 2 camere, soggiorno, cucinotta, bagno, riscaldamento autonomo, soleggiato.
milioni

LOANO (rif.47)
In immobile di prestigio, ingresso, camera, soggiorno, angolo cucina completo di monoblocco di cottura e bagno. Riscaldamento autonomo.
milioni

S.S. (rif. 27)
Via Pineland, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzo.
£. milioni

CERIALE (rif. 62)
Buona esposizione, soggiorno con angolo di cottura, bagno, terrazzino, riscaldame
£.150 milioni

LOANO. (rif.7)
Investimento box + cantina, Via Dante, ingresso automatico.
£.32 milioni

Cosmo Grafico - LOANO

A g e n t i I m m o b i l i a r i

Il Presidente ha inaugurato ieri la collezione Pertini eludendo il rigido cerimoniale

Al Priamar fuori da ogni protocollo

Una serie di contrattempi tecnici superati con ironia. Il taglio del nastro insieme alla signora Voltolina Giovanni Spadolini e Nilde Iotti «travolti» dalla folla di invitati. Per il ritardo salta la visita alla cella di Mazzini

SAVONA. Le «picconate» più dure, il presidente Cossiga le riserva [illegible] cerimoniale previsto per l'inaugurazione della collezione Pertini al Priamar. [illegible] rigido protocollo che Quirinale, Comune e Prefettura avevano concordato da alcuni mesi nei minimi dettagli, naufraga sotto la spinta delle iniziative estemporanee del Presidente e [illegible] alcuni inconvenienti tecnici. E così, in pochi minuti, nei meandri della fortezza, si dipana una sarabanda di politici, poliziotti, giornalisti, amministratori e dipendenti.

Alle 12,40 l'auto del Presidente entra [illegible] le mura della fortezza e cominciano i contrattempi. Un guasto all'ascensore e [illegible] Capo dello Stato finisce [illegible] terzo piano del Palazzo della Loggia, anziché al secondo, dove è allestita la collezione Pertini. Mentre il servizio d'ordine cerca di recuperare [illegible] terreno perduto, il Presidente [illegible] approfitta per visitare la mostra [illegible] pittore Nani Tedeschi. Poi tenta di scendere, l'ascensore [illegible] blocca, ma Cossiga [illegible] si scompone: «Coraggio, non si preoccupi - dice all'impiegato del Comune che funge da lift -. Non è mica colpa [illegible] va al rallentatore».

S'inaugura la collezione ed è di nuovo [illegible] fuori-programma. «Vorrei due paia di forbici - dice Cossiga - per tagliare il nastro insieme alla signora Voltolina». Poi finalmente la striscia tricolore cade sul pavimento e dietro Cossiga e [illegible] sindaco Magliotto diligentemente impegnato a fare gli onori di casa, entra [illegible] fiume [illegible] autorità. I presidenti dei due rami del Parlamento, Nilde Iotti e Giovanni Spadolini e con loro, il ministro Tognoli, il presidente della Corte Costituzionale, Corasaniti, [illegible] vice segretario della Cgil, Del Turco. Restano nell'anonimato, quasi ingoiati dalla folla degli invitati, molti altri. Dall'ex vescovo di Savona, Roberto Amadei, al sottosegretario Giancarlo Ruffino, [illegible] vice segretario del psi Giuliano Amato, all'onorevole Ugo Intini, al presidente della Camera di commercio, Andrea De Filippi, [illegible] presidente del tribunale Franco Becchino. Foltissima [illegible] rappre[illegible] dei Consiglio comunale di Savona, rimasta a lungo chiusa fuori [illegible] Palazzo della Loggia, in attesa del via libera da parte del servizio di sicurezza.

La rassegna alle opere d'arte della collezione è veloce. Uno sguardo ai capolavori di De Chirico, De Pisis, Mirò e al grande ritratto di Pertini [illegible] pittore Ilya Glazunov. [illegible] Cossiga non si lascia sfuggire l'occasione per qualche battuta. Alla consigliere dei Verdi, Emanuela Gozzi: «Lei è verde? Per forza [illegible] tanto elegante». [illegible] a uno dei vigili del fuoco: «Coraggio giovanotto, dopo tutto sono il [illegible] ministro».

Prima della fine, ancora due sorprese. Cossiga evita [illegible] visita alla cella di Mazzini e il previsto ricevimento con le autorità nella sala «dell'ombrello», al primo piano del Palazzo della Loggia. «E' già molto tardi. Devo proprio andare», spiega.

Mentre l'auto presidenziale fila già verso la prefettura, sulla piazza d'Armi del Maschio Carla Voltolina si ferma a chiacchierare con la scultrice Renata Cuneo: «Conservo i suoi disegni - ha detto la moglie del presidente Pertini - e tanti altri oggetti di Sandro. Sono quanto mi [illegible] per vivere. Poi, quando sarò morta li regalerò».

Di pomeriggio, finito il clamore delle visite ufficiali, i savonesi si riversano sul Priamar. E si[illegible] alla [illegible] folla [illegible] visitatori sfila davanti [illegible] capolavori che il Presidente ha raccolto per Savona.

[illegible] NEL [illegible] DI SICUREZZA

[illegible] Un servizio di sicurezza ferreo ha seguito ogni istante della visita savonese del Presidente della Repubblica. Uno spiega[illegible] di forze straordinario. Per almeno sei ore Savona, Stella, Albissola Marina e Superiore sono state quasi in stato d'assedio. Per l'occasione è stato mobilitato un migliaio di uomini, tra agenti della mobile, della Digos e della Criminalpol, carabinieri, Guardie di Finanza e vigili urbani che sono stati piazzati nei punti strategici [illegible] percorso.

Lungo l'Aurelia, tra Savona e Albissola, e, sulla statale del Giovo, fino a Stella, è stato dislocato un [illegible] ogni cinquanta metri. Decine [illegible] auto di polizia e carabinieri [illegible] nascoste nei luoghi ritenuti più pericolosi perché aperti e facilmente raggiungibili. A Savona, anche [illegible] cinquantina [illegible] tiratori scelti si [illegible] appostata nei balconi [illegible] Mazzini, di fronte alla fortezza, in piazza Diaz e in piazza Saffi per prevenire qualsiasi possibilità di attentati o di gesti sconsiderati.

Il servizio sanitario [illegible] stato affidato alla Croce [illegible] che ha utilizzato [illegible] di Savona, Vado Ligure e Stella impegnando decine di militi. La Croce Rossa ha messo a disposizione cinque ambulanze, tra cui un Centro mobile [illegible] rianimazione a disposizione del Presidente ma anche [illegible] suo seguito e della numerosa folla che lo ha accompagnato, che hanno presidiato i punti principali [illegible] percorso e seguito costantemente il corteo.

Il presidente Cossiga riceve dal sindaco di Savona Magliotto [illegible] preziosa ceramica [illegible] '600 come regalo della [illegible]

Donna Carla Voltolina durante il pranzo al rist[illegible] Ma[illegible] con gli amici

Al ristorante San Marco in un'atmosfera amichevole Carla Voltolina si è intrattenuta con 42 invitati

Il contro-pranzo della moglie di Pertini

La signora era accompagnata dal generale Ferrara. Tra i commensali, il padre di Craxi e vecchi compagni di partito Un menu all'insegna della cucina ligure, a base di pesce. «Tornerò a visitare la mostra, da sola e [illegible] giornalisti»

SAVONA. «Tornerò presto a visitare la mostra, ma per conto mio. Con calma e sentimento, senza tutta questa gente intorno, senza fotografi e giornalisti. Io i giornalisti non li sopporto». Carla Voltolina, la moglie di Sandro Pertini, ha rispettato sino in fondo il copione austero che ha seguito da sempre, ritagliandosi uno spazio [illegible] anoni[illegible] accanto al presidente più amato dagli italiani. Un atteggiamento schivo e schietto, talvolta brusco.

Anche ieri, giacca e pantaloni blu gessato, il viso sferzato dal vento gelido che batteva la piazza d'armi del Priamar, Carla Voltolina ha saputo evitare i flash dei fotografi - «Ma cosa vuole fotografare lei? La smetta» - e le domande più insidiose dei cronisti «Non le risponderei nemmeno [illegible] fosse il Papa». La fuga è stata precipitosa davanti alle telecamere: «Ho detto che non parlo e basta».

[illegible]l piazzale del Maschio, quasi rimesso in sesto durante [illegible] notte dalle imprese ingaggiate dal Comune, la moglie [illegible] presidente [illegible] rimasta a lungo, attendendo [illegible] pazienza [illegible] raduno [illegible] gruppo di amici invitati per il pranzo al [illegible] Marco. Carla Voltolina era accompagnata dal generale Arnaldo Ferrara, consigliere del Presidente della Repubblica per l'Ordine democratico, un'istituzione fondata da Pertini durante gli anni del terrorismo.

Nello spiazzo [illegible] piedi della fortezza, ad attendere la comitiva c'era già un pullman. Poi la corsa verso l'hotel San Marco, in via Le[illegible] dove C[illegible] Voltolina pranzava spesso in compagnia del presidente Pertini. Qui hanno trovato posto 42 invitati, scelti [illegible] donna Carla (che ha preferito evitare il pranzo ufficiale in prefettura) e Pietro Viazzi, un socialista [illegible] vecchio stampo.

Oltre ai parenti, ai tavoli del San Marco [illegible] seduti il padre di Bettino Craxi, l'ex sindaco di Savona, Bruno Marengo, la segretaria del sindaco, Emilia Raviola, vecchi compagni di partito, come Viazzi e Ferrero, e due coniugi inglesi che avevano combattuto la guerra di liberazione in Italia. Accanto alla signora Voltolina, Isabella Isetta, la moglie dell'avvocato che fu tanto amico del presidente. Hanno pranzato in un'atmosfera festosa e informale.

«Abbiamo parlato dei vecchi tempi - ha detto Pietro Viazzi, uno degli animatori [illegible] questo "contro-pranzo" - ricordando la Resistenza, i compagni, gli episodi che ci h[illegible] legato a Sandro Pertini».

Non poteva essere diversamente. Dalle pareti del San Marco, una foto firmata del presidente squadrava i commensali, mentre sui tavoli passavano in fretta i piatti della cucina ligure. Insalata di mare, bianchetti, [illegible] campagnola, cima, filetto ai funghi, torta margherita e [illegible]. Il menù del presidente Pertini.

All'insalata di [illegible] visita breve, quella dell'assessore alla Cultura Renzo Brunetti, che ha voluto salutare [illegible] privato Carla Voltolina. «Ho voluto ringraziare la signora sia per la visita [illegible] per questa collezione che per la nostra città significa tanto. La testimonianza dell'affetto di Pertini per Savona ma anche la volontà della moglie di conservare questi legami».

[illegible] ROSSE SULLA [illegible] A STELLA

[illegible] Il presidente Cossiga è arrivato nel paese natale di Sandro Pertini alle 10,50. Ad attenderlo una piccola folla, non più di una cinquantina di persone infreddolite. [illegible] radunate al [illegible]tro di Stella S. Giovanni, nel punto in cui [illegible] strada si biforca e, sulla sinistra, si arrampica per [illegible] centinaio di metri verso [illegible] piccolo cimitero. Polizia e carabinieri hanno tenuto la gente lontano dall'ingresso del camposanto. Il presidente Cossiga, visibilmente emozionato, ha salutato il sindaco Anselmo Biale e con lui si è diretto in fondo al cimitero, dove si trova la tomba di Sandro Pertini. L'omaggio di Cossiga al suo predecessore è durato pochi minuti, il tempo di deporre un mazzo di ros[illegible] rosse accanto ai due di crisantemi gialli che già adornavano la tomba. Il segno della croce, un minuto di silenzioso raccoglimento e il presidente Cossiga si è incamminato verso l'uscita. Una ventina di giornalisti che lo attendeva ha sollecitato un ricordo di Sandro Pertini, ma Cossiga ha risposto soltanto: «Parlerò dopo la cerimonia a Savona», e si è infilato in fretta nella Thema blu, evitando altre domande. L'auto è pas[illegible] di nuovo per il centro del paese tra gli applausi.

SERVIZI DI
Ermanno Branca
Paride Pasquino
Roberto Pizzorno
[illegible] Barlocco

Un Cossiga incurante dell'etichetta anche durante il discorso ufficiale della manifestazione al Chiabrera

«Mi piace quel distintivo, lo voglio»

Ha visto il nuovo distintivo della Cgil indossato dal segretario della Camera del lavoro e lui glielo ha regalato. Subito il presidente l'ha fissato all'asola della giacca. Poi ha parlato al pubblico

SAVONA. «Mi piace, lo voglio». Un desiderio manifestato con tono quasi perentorio. Nell'atrio del Chiabrera il presidente Cossiga, mentre si intrattiene per [illegible] scambio di saluti con Ottaviano Del Turco, tra gli oratori ufficiali della manifestazione, ha lo sguardo fisso [illegible] Giancarlo Pinotti, segretario della Camera del Lavoro savonese. Sul bavero della giacca di Pinotti spicca uno dei nuovi distintivi della Cgil, arricchito da un cuoricino. Pinotti ha un attimo [illegible] imbarazzo, poi si toglie il distintivo e lo consegna a [illegible] dei segretari del presidente, che nel frattempo ha preso posto in poltrona, a fianco di Spadolini e della Iotti. I tempi del programma sono molto ristretti, il sindaco Magliotto inizia a parlare, a ringraziare quanti si sono adoperati per allestire il museo dedicato al concittadino Sandro Pertini, a cominciare da donna Carla Voltolina.

L'atmosfera è distesa, quasi familiare: sarebbe piaciuta a Pertini. Nel ridotto del teatro Spadolini e la Iotti, arrivati poco prima [illegible] presidente Cossiga, avevano fatto appena [illegible] tempo a sorbire un caffè prima di prendere posto in sala. Cossiga fa [illegible] gesto e poco dopo una graziosa inserviente gli si avvicina e gli porge un [illegible] d'argento con una fumante tazzina di caffè. Ma gli strappi all'etichetta non finiscono qui. Un altro gesto della mano e uno degli uomini della scorta fa capolino dalle spalle di [illegible] e si avvicina al presidente. Gli [illegible]segna qualcosa dopo avergli parlato all'orecchio: è il distintivo della Cgil che sino a qualche attimo prima spiccava sul bavero della giacca di Pinotti. In un attimo Cossiga lo fissa all'asola della propria giacca e, finalmente, presta tutta la sua attenzione agli oratori.

Bello e appassionato il discorso del sindaco, rotto ogni tanto dall'emozione e dagli applausi [illegible] pubblico sceltissimo che affolla il teatro comunale. Nelle prime file, una schiera compatta di autorità, poi i vecchi amici di Sandro Pertini, alcuni degli artisti che avevano donato le opere al presidente, critici d'arte. In balconata, i sindaci della provincia. E si capisce che alcuni sentono l'importanza dell'avvenimento, indossando la fascia tricolore al contrario. Ci [illegible] persino gli sponsor (i rappresentanti di Bnl e 3M Ferrania). I consiglieri comunali, invece, [illegible] schierati sul palco, sotto il grande tricolore in cui campeggia un brano del discorso che Pertini tenne al Parlamento [illegible] giorno dell'elezione a presidente.

Dopo gli interventi di Ottaviano Del Turco e del critico d'arte De Grada, è la volta di Cossiga a salire sul palco per [illegible] discorso.

Cossiga arriva al teatro Chiabrera

Molte persone hanno atteso a lungo il passaggio del corteo presidenziale

Si è fermato tra la gente

Il Capo dello Stato ha fatto bloccare la «Thema» ad Albissola per salutare Tensione del servizio d'ordine per un petardo lanciato da alcuni ragazzi

SAVONA. Una città diversa, avvolta da un'atmosfera irreale: così si presentava ieri Savo[illegible]. Strade transennate, un [illegible] vizio d'ordine rigidissimo con agenti appostati in ogni angolo e tiratori scelti sui tetti, poche le auto che circolavano per le ordinate e linde vie del centro (per l'occasione [illegible] stati tolti anche tutti i contenitori dei rifiuti), scuole chiuse alle 11,30, nugoli [illegible] curiosi appostati davanti al Priamar, al Chiabrera e prefettura in attesa di poter almeno scorgere il volto del presidente Cossiga. Il tutto in [illegible] clima insolito, sonnacchioso per una città come Savona dove per [illegible] è regnato [illegible] silenzio quasi spettrale se si esclude l'episodio che ha visto protagoni[illegible] [illegible] gruppo di automobilisti. Per 46 minuti un lungo serpentone di auto è rimasto bloccato tra corso Mazzini e Legino mandando in tilt il traffico. Causa dell'intoppo: l'improvvisa decisione [illegible] Capo dello Stato di tenere, fuori programma, un discorso al Chiabrera dove, secondo il rigido cerimoniale, si [illegible] dovuto invece trattenere pochi minuti. Un imprevi[illegible] di cui lo staff organizzativo avrebbe dovuto tener [illegible] studiando percorsi alternativi.

Un altro fuori programma, [illegible] presidente lo aveva tenuto nella mattinata quando, ad Albiso[illegible] Marina, davanti ai bagni «Colombo», ha fatto fermare la «Thema» per salutare la gente assiepata.

Hanno atteso il [illegible] arrivo, stipati nella galleria del Chiabrera, gli allievi della scuola media «Augusto Guido». Un arrivo che i giovani studenti hanno accompagnato [illegible] un'unanime e spontanea acclamazione.

Grande ressa davanti al teatro savonese tra gli invitati alla cerimonia durante la quale il sindaco Armando Magliotto ha consegnato agli ospiti una medaglia d'oro di 40 millimetri [illegible] diametro, fatta appositamente coniare per l'occasione, e [illegible] antico piatto di ceramica del '600.

Capannelli di persone, donne in curate toilettes accanto a uomini pensierosi, giovani in giubbotto e jeans, hanno atteso sino all'imbrunire l'uscita [illegible] Cossiga, accolto da un applauso, dal palazzo del governo, seguendo poi con lo sguardo la lunga coda di «auto blu» al [illegible] seguito mentre si avviava verso via Boselli e via Paleocapa per raggiungere l'autostrada. Attimi [illegible] preoccupazione, immediatamente rientrati, tra gli agenti del servizio d'ordine, alla partenza [illegible] corteo presidenziale da piazza Saffi, quando forse un gruppetto di ragazzi ha lanciato in [illegible] un petardo. La città è tornata lentamente alla [illegible] vita di sempre [illegible] in serata.

Primi dati del censimento sulle tendenze demografiche della città

Imperia si scopre più vecchia

Diminuisce la popolazione (41.258 abitanti) [illegible] nascono meno bambini. Aumentano gli anziani [illegible] il numero dei «single». Molti nuclei familiari raddoppiati dall'effetto-divorzio

IMPERIA. [illegible] popolazione di Imperia continua a diminuire, nascono meno bambini, aumenta il numero degli anziani [illegible] le femmine risultano più numerose dei maschi. I primi dati sul censimento 1991 confermano le tendenze demografiche che hanno caratterizzato la città negli ultimi dieci anni.

Nessun capovolgimento [illegible] fronte, [illegible] sostanziale cambiamento. Imperia ha [illegible] popolazione che sta progressivamente invecchiando e con nuclei familiari sempre più frantumati.

Molto probabilmente con tanti «single». Ma il dato per certi versi contraddittorio tra la diminuzione della popolazio[illegible] e l'aumento dei nuclei familiari potrebbe essere determi[illegible] anche dalle molte separazioni e divorzi [illegible] da nuove convivenze [illegible] matrimoni [illegible] pochi o nessun figlio.

Ma veniamo ai dati. Imperia ha una popolazione di 41.258 abitanti (20 in meno rispetto all'anno precedente) composta da 19.639 maschi e 21.619 femmine.

Da 0 a 20 anni sono presenti 6858 persone. [illegible] 21 ai 40 anni, 11.430, dai 41 ai 60 anni 11.226 e infine oltre i 60 anni 11.688. Il numero delle famiglie risulta di circa 18 mila. Rispetto al precedente censimento del 1981 i nuclei familiari sono aumentati [illegible] migliaio di unità. L'effetto divorzio ha influito invogliando la gente a sposarsi più di prima? Oppure con la spaccatura della famiglia ha determinato [illegible] certi casi il raddoppio [illegible] nuclei? Le prime riflessioni a caldo [illegible] dati che trapelano sono senz'altro curiose.

Intanto in Comune i rilevatori stanno completando il loro assillante compito. In questi giorni stanno effettuando il controllo delle nume[illegible] schede. In qualche caso gli operatori incaricati sono costretti a ritornare presso i cittadini o le [illegible]de già visitati per chiedere gli ultimi chiarimenti sulla collocazione di certe crocette sugli stampati, o per sanare qualche mancanza.

Le cifre

NUMERO FAMIGLIE CENSITE [illegible] CITTA':		[illegible]	(CIRCA)
DIFFERENZA RISPETTO AL PRECEDENTE CENSIMENTO:		7.000	(NUCLEI IN PIU')
NUMERO	RESIDENTI:	41.[illegible]	(-20 RISPETTO 1980)
	[illegible]	19.639	
	FEMMINE:	21.619	
ETA'	0-20 ANNI:	6.858	
	21-40 ANNI:	11.430	
	41-60 ANNI:	11.226	
	OLTRE 60 ANNI	11.688	

Le operazioni di censimento [illegible] hanno comportato eccessi[illegible] difficoltà. I 75 rilevatori hanno avuto solo qualche problema quando non hanno trovato in [illegible] i residenti. Altre questioni sono sorte nel compilare gli stampati di un consi[illegible] [illegible] di [illegible] disabitate. E' stato necessario rintracciare i proprietari, e in qualche caso compilare le schede con l'ausilio dei dati forniti dagli uffici comunali.

Il [illegible] novembre la pratica si chiude defintivamente [illegible] i conti devono essere completati. Dicono alcuni rilevatori: [illegible]' [illegible] un lavoro impegnativo e stressante. [illegible] censimento richiede una grande precisione, in qualche [illegible] addirittura indagini per rintracciare l'interlocutore. E poi, in finale, la fase di controllo che aiuta [illegible] verificare l'esattezza delle compilazioni e che consente le eventuali correzioni».

[illegible] si [illegible] ancora quando i risultati [illegible] censimento otter[illegible] il crisma dell'ufficialità. Forse ci vorrà ancora del tempo. Allora Imperia avrà la [illegible] radiografia completa più o meno riflettente i dati che abbiamo anticipato: una città con tanti anziani con popolazione [illegible] in flessione [illegible] con molte persone che vivono sole.

Angelo Basso

MATRIMONI IN CALO

SANREMO. Raccolta a rilento e problemi [illegible] distribuzione sono le cause principali che hanno ostacolato il «Censimento '91» nella Città dei fiori. Ormai l'operazione a contatto dei cittadini può dirsi conclusa e le schede sono state raccolte negli uffici dell'anagrafe di piazza Eroi.

I primi dati ufficiali per l'area di Sanremo saranno disponibili solo dalla prossima settimana ma i rilevatori hanno svolto già buona parte del lavoro. Dalle indiscrezioni sugli esiti della ricerca Istat, Sanremo si presenta all'inizio degli Anni Novanta come una località dove il [illegible] delle seconda case è in costante ma graduale aumento e dove [illegible] «sacche» di benessere [illegible] corrispondono altre di profonda emarginazione.

La popolazione è in diminuzione [illegible] da diversi anni ma molte persone che richiedono la residenza sono pensionati [illegible] hanno già superato i [illegible] t'anni.

In calo anche il numero dei matrimoni mentre [illegible] costante quello delle convivenze e dei divorzi. Per quanto riguarda le nascite le variazioni non sono rilevanti ma non [illegible] [illegible] a sfondare il [illegible] della «crescita zero». Anche l'istituzione «famiglia» si [illegible] modificata: il nucleo familiare difficilmente supera infatti le tre unità. Importante sottolineare, come del [illegible] in altre cittadine della Riviera, la diffusione del fenomeno «single».

Dati interessanti, anche [illegible] l'esame è [illegible] in corso, vengono dal [illegible] commerciale e da quello imprenditoriale. Le aziende floricole continuano ad essere prevalentemente a [illegible] rattere familiare mentre è sempre più frequente la creazione di società che gestiscono gli [illegible] commerciali come negozi, ristoranti e locali per i giovani. **[g. ga.]**

In città vivono circa 18 [illegible] famiglie, mille in più rispetto a dieci anni fa

Intervento dei carabinieri ieri in via Galilei [illegible] Sanremo

Ruba un'auto rubata, preso

Il giovane, di 18 anni, è stato arrestato: «Ho appena commesso il furto» Ma la sparizione della Panda era stata denunciata da una settimana

SANREMO. E' stato fermato al volante di un'auto rubata da pochi minuti in un parcheggio del centro storico. In seguito agli accertamenti dei carabi[illegible] è però risultato che la denuncia di furto della «Panda» grigio metallizzata in oggetto risaliva [illegible] una settimana fa. Da qui, la scoperta: il ladro era entrato in possesso della vettura rubendola ad un altro ladro.

E' successo ieri mattina [illegible] quartiere Polo Nord, proprio all'inizio di via Galilei, davanti all'entrata degli ambulatori dell'Usl. I carabinieri [illegible] Nucleo radiomobili, in [illegible] [illegible] pattuglia, hanno subito riconosciuto [illegible] ragazzo a bordo dell'auto. Così, quando lo hanno fermato, Luigi Battista, 18 anni (via Lamarmora, Sanremo), non ha potuto negare: «L'ho rubata pochi minuti fa - pare abbia detto ai militari che lo hanno arrestato -. Ho anche le chiavi. Era parcheggiata nell'area di sosta della funivia».

Battista è stato portato in caserma e interrogato. L'auto è risultata di proprietà di Rocco Olive, [illegible] E' stato il rapido controllo del numero [illegible] targa della vettura [illegible] il terminale delle denunce che ha permesso ai carabinieri di individuare il reato e di agire con rapidità [illegible] tempismo.

Anche la versione data dal giovane, che aveva dichiarato di avere le chiavi, è stata smentita dalla perquisizione dell'automobile. Il pannello interno al cruscotto [illegible] stato infatti rimosso ed era stato realizzato [illegible] contatto provvisorio con alcuni fili elettrici.

Non è la prima volta che il nome di Luigi Battista figura nelle cronache della città. All'inizio del mese il giovane si [illegible] reso protagonista di un furto «eccezionale». Una notte, poco dopo le 4, era salito su un filobus della linea urbana cercando di condurlo fuori dall'autosta[illegible] di piazza Colombo. Il suo tentativo era però fallito e il mezzo pubblico si era schianta[illegible] contro un palo della luce. Agli agenti [illegible] commissariato che lo avevano interrogato aveva risposto che voleva andare subito a casa e che [illegible] aveva avuto voglia di aspettare che il filobus cominciasse la corsa.

Gli inquirenti sostengono che quello di Battista è un caso particolare. Intanto i carabinieri indagano per identificare il ladro che per primo, la [illegible] settimana, aveva rubato la vettura. **[g. ga.]**

Luigi Battista

Prosegue il viaggio nella realtà degli immigrati: la loro presenza divide un paese

Gli extracomunitari dividono Ceriana

Marocchini [illegible] tunisini si sono insediati in alloggi messi a disposizione dal parroco. Ma la gente li tiene a distanza. C'è tensione e ci [illegible] stati scontri. Il sacerdote: «Troppi pregiudizi»

CERIANA. La gente del paese le chiama «le [illegible] dei neri». E sta alla larga. Cinque abitazioni arrampicate su una cresta di montagna. Cinque alloggi offerti agli immigrati, affittati al parroco [illegible] messi a disposizione di marocchini e tunisini. E' l'alternativa alla strada e ai tuguri malsani di qualche ghetto urbano. E' il sogno dei tremila extracomunitari della provincia, che [illegible] proprio qui, a Ceriana, in un clima di tensione che è già sfociato in uno scontro.

Don Nello Cantelli accusa: «Grettezza mentale, ottusità comunale». Fa l'elenco degli immigrati che hanno [illegible] una [illegible] nel paese della Valle Armea: «Sette extracomunitari, tra marocchini e tunisini. Qualche [illegible] l'ho ospitato in [illegible] nica». E' [illegible] parroco di Ceriana [illegible] Baiardo, braccio destro della Caritas diocesana, attivissimo, ma solo. Si dice deluso dell'atteggiamento della gente: «Paura, pregiudizi. [illegible] intanto la legge Martelli resta sulla carta». Solo poche settimane fa, un giovane nordafricano è stato picchiato a sangue. [illegible] altri, non riescono [illegible] ottenere la residenza.

Ostracismo. E' sempre il parroco a raccontare un «giallo» ambientato negli uffici del Comune. «Non importa se i giovani nordafricani di Ceriana hanno ormai un lavoro sicuro e una casa: l'amministrazione non concede la residenza». Il sindaco non li avrebbe neanche rice[illegible]ti. Niente residenza: niente assistenza sanitaria. E il rischio di precipitare di nuovo nella miseria di qualche «casbah».

Il peggio s'incontra [illegible] Sanremo. Dodici marocchini [illegible] sati in uno scantinato della città vecchia, altri 17 in un monolocale di via Galilei. Venti, fra tunisini [illegible] algerini, alloggiati abusivamente in un appartamento [illegible] centro storico. Casi-limite. Molti di questi, hanno già trovato una casa a Ceriana, una sistemazione per qualche mese, il tempo necessario per riprendersi e ricominciare il viaggio [illegible] cerca di fortuna. Anche una coppia di Sanremo è stata accolta nel paese sempre più v[illegible] d'intolleranza: marito e moglie, lei ingessata dai piedi al bacino. [illegible] più di un anno, vivevano in un'auto parcheggiata [illegible] Pian [illegible] Poma.

Le cinque «case dei neri» re[illegible] aperte. Sono solo l'inizio [illegible] un lento esodo [illegible] contrario: decine d'immigrati che [illegible] spostano verso la montagna. Dalla ricca costa che non offre un tetto al povero entroterra che organizza aiuti. La tensione? «Cresce pure quella. Colpa anche del vino», spiega don Nello. Troppe osterie. Troppi ubriachi pronti ad [illegible]

Michele Polcino

CONTROLLI DEI VIGILI IN STAZIONE

SANREMO. Una squadra anti-immigrati che entra in azione ogni domenica alla stazione ferroviaria. E' un programma di controlli coordinati che i vigili urbani svolgono [illegible] alcuni [illegible]orni nei punti «caldi» [illegible] [illegible]io ambulante: blitz di una decina di uomini, marocchini espulsi, oggetti [illegible] marchio contraffatto sequestrati.

La polizia municipale si apposta nelle vicinanze dei binari e blocca i nordafricani [illegible] arrivano [illegible] Genova con i primi treni del mattino. Molti degli extracomunitari [illegible] scendono neanche dai convogli, proseguono il viaggio verso Ventimiglia, scoraggiati. «Siamo arrivati alla decisione di istituire questo servizio di controlli [illegible] causa di un'autentica invasione di immigrati sul lungomare Imperatrice», spiegano dal comando dei vigili urbani. Nei giorni sc[illegible], un massi[illegible] arrivo di senegalesi ha messo in allarme carabinieri e polizia. Molti degli africani sono stati espulsi perché non in regola con [illegible] norme sul soggiorno. **[m. p.]**

In regalo con La Stampa in tutte le edicole della Liguria le fotografie a colori da conservare

Martedì ritorna il calendario dei castelli

Gli abbonati al servizio «porta a porta» di Savona e Sanremo riceveranno direttamente a [illegible] l'intera collezione con l'espositore entro la prima decade di dicembre. Come si possono ordinare tutti i numeri arretrati

Il castello di Dolceacqua: la sua veduta è tra quelle già pubblicate da La Stampa

Da martedì riprenderà la distribuzione gratuita, con «La Stampa», dei fogli del «Calendario 1992. Un anno di castelli».

Ricordiamo che [illegible] in vendita presso tutte le edicole di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta il raccoglitore che consente di conservare tutte le fotografie dei castelli. Il contenitore costa quattromila lire. Se dovesse essere esaurito, basterà prenotarlo dal giornalaio di fiducia, che provvederà [illegible] richiederlo [illegible] «La Stampa».

Ricordiamo che i fogli del «Calendario [illegible] vengono dati in omaggio con «La Stampa» in Piemonte, Valle d'Aosta [illegible] Liguria (nelle province di Imperia, Savona e Genova), ogni settimana, [illegible] giorni dal martedì al venerdì.

La distribuzione dei fogli del «Calendario 1992» [illegible] omaggio [illegible] il giornale continuerà fino [illegible] giovedì 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre, sempre [illegible] l'edizione de «La Stampa», sarà regalato ai lettori un comodo espositore [illegible] appendere, nel quale potranno [illegible] via via inseriti i fogli del calendario. Un utilissimo supporto per valorizzare la raccolta.

Eventuali richieste di numeri arretrati, per chi eventualmente avesse «saltato» un numero, devono essere fatte ai giornalai, che provvederanno poi [illegible] farce[illegible] richiesta.

Agli abbonati, come pure a chi ha aderito al servizio «Stampa In» (entrato in funzione [illegible] eccellenti risultati [illegible] Sanremo e a Savona), la raccolta completa, compreso l'espositore, sarà recapitata direttamente [illegible], in un'unica spedizione, entro [illegible] prima decade [illegible] dicembre.

Agli abbonati che ritirano invece il giornale in edicola, i singoli fogli vengono consegnati quotidianamente dal giornalaio.

ALPI MARITTIME, IL PARCO RESTA UN SOGNO

SANREMO. Niente da fare. Le Alpi Marittime dovranno ancora aspettare per diventare parco nazionale. Nei giorni scorsi il Parlamento ha infatti approvato una nuova legge-quadro che prevede l'istituzione di sette nuove zone protette che rappresentano, insieme alle undici già esistenti, il [illegible] del territo[illegible] nazionale.

Le Alpi Marittime però non figurano nell'elenco. Non si conoscono i motivi che hanno portato al «depennamento» del[illegible] regione [illegible] ligure dalla lista dei pretendenti al titolo di «parco nazionale», ma si suppone che siano mancati finanziamenti per completare l'operazione. Il comprensorio delle Alpi Marittime resta comunque nel «serbatoio» indicato dalla legge [illegible] quale attingere per la creazione [illegible] nuovi parchi.

La notizia, nel Ponente, ha sollevato [illegible] serie di proteste da parte di associazioni ambientaliste, escursionistiche e di appassionati della montagna. Adesso, l'obiettivo comune [illegible] quello di [illegible] ad imporre, con l'abbattimento delle frontiere, il nuovo «Parco Internazionale» delle Alpi Marittime. Si tratta [illegible] un progetto ambizioso che permetterebbe però l'unificazione di una zona che orograficamente è ben definita. Il parco del Mercantour in Francia, che comprende la valle delle Meraviglie con [illegible] famose iscrizioni rupestri, verrebbe unito alla [illegible] che dalla valle Roya raggiunge il Col di Nava toccando le foreste demaniali [illegible] Testa d'Alpe, Ceppo e del Gerbonte.

«[illegible] paradiso montano - dicono gli ecologisti -, con la possibilità [illegible] salvaguardare flora e fauna e di scoprire i misteri che ancora si nascondono [illegible] tutta la regione».

[illegible] bisogna dimenticare che i parchi naturali sono da [illegible] pre anche [illegible] notevole attrazione turistica e che, nel caso delle Alpi Marittime, si assisterebbe ad un rilancio economico [illegible] paesi dell'entroterra. **[g. ga.]**

Stasera alla Fiera del Mare c'è Umberto Tozzi, giovedì toccherà a Ligabue

Palasport, un concerto dopo l'altro

Fa tappa [illegible] Genova, dopo il successo di Milano, il tour di «Gli altri siamo noi». La settimana scorsa Antonello Venditti [illegible] entusiasmato la platea. Molti spettacoli in pochi giorni: è un bene?

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo Antonello Venditti, [illegible] palasport di Genova arriva questa [illegible] alle 21,30, Umberto Tozzi. In tour praticamente dalle [illegible] estate, Tozzi [illegible] rivivendo in questi mesi il momento magico della popolarità raggiunta, anni fa, [illegible] «Gloria».

La [illegible] partecipazione all'ultimo festival di Sanremo [illegible] il brano «Gli altri siamo noi», in questo senso, si [illegible] rivelata [illegible] scelta azzeccata, ancor più di quella che gli fruttò [illegible] vittoria con «Si può dare di più» assieme a Ruggeri e Morandi.

Dopo Sanremo, infatti, Tozzi si [illegible] tuffato in tournée ottenendo ovunque grandi consensi, riconquistando il pubblico [illegible] quarantenni che lo ricordava per «Gloria» e i ragazzini. Oggi [illegible] proprio questi ultimi i protagonisti dei suoi concerti. Giovedì sera Umberto Tozzi [illegible] ottenuto un grandissimo successo al Palatrussardi [illegible] Milano. Al concerto, [illegible] in diretta da «Radio Italia» [illegible] partecipato anche Marco Masini, ex musicista di Tozzi, che al termine si è congratulato a lungo con il [illegible] collega.

Umberto Tozzi, in concerto stasera al Palasport di Genova. Biglietti a 27 mila lire

[illegible] concerto di Umberto Tozzi [illegible] incentrato sui brani dell'ultimo album. Lo show comincerà [illegible] «Gli altri siamo [illegible]», «Gli innamorati» e «Ciao Lulù», la storia [illegible] una bimba trovata abbandonata a Shangai che Tozzi «adottò» dedicandola la canzone. Il concerto proseguirà [illegible] «Il fiume dentro il [illegible]» «La [illegible]da del ritorno», «Presto io e te», «L'amore è quando non c'è più», «Io cerco [illegible]

Poi Tozzi dedicherà la seconda parte [illegible] suo [illegible] alle [illegible] chie [illegible] come «Tu», «Gente di mare», «Immensamente», «Ti amo» e altri brani, fra i quali, naturalmente «Gloria» presentata anche in versione strumentale per «scaldare» la platea.

Il momento felice che Umberto Tozzi sta attraversando dovrebbe dunque [illegible] sottolineato anche stasera a Genova. Tuttavia il susseguirsi di appuntamenti nel giro di pochi giorni non favorisce certamente la partecipazione dei giovanissimi che non hanno a disposizione grosse somme di denaro.

Non sembra, comunque, che il problema sia molto sentito dai [illegible] promoter che, nel caso di Genova, devono fare i conti con la nota carenza di spazi. In pratica, nel capoluogo ligure, un grande concerto di musica leggera [illegible] può essere organizzato solo al palasport, che Lucio Dalla ha ironicamente definito «un bellissimo teatro del Settecento» e che Venditti ha bollato [illegible] «killer dell'acustica».

I tanti progetti annunciati nel passato non hanno trovato fino a oggi nessuna realizzazione. Gli impegni [illegible] Comune sembrano orientati a dare [illegible] futuro al Carlo Felice, a organizzare mega-show colombiani, [illegible] del palatenda annunciato dalla passata giunta non si trova più riscontro a palazzo Tursi.

Giovedì prossimo, sempre [illegible] vecchio «pala» della Fiera di Genova, è atteso Ligabue. Annunciato da un video che contiene [illegible] canzoni dei suoi due album, Ligabue si esibirà con la [illegible] band formata da Gigi Cavalli Cocchi (batteria), Max Cottafavi (chitarre), Luciano Ghezzi (basso e cori) e Giovanni Marani (tastiere e voce). [illegible]er ognuno dei due concerti il biglietto d'ingresso costa 27 mila lire.

Mauro Boccaccio

[illegible]

GENOVA. Uscirà domani nei negozi di dischi in Italia il nuovo album di Fabrizio De André intitolato «1991 concerti». Si tratta di una raccolta di tutte [illegible] esibizioni dal vivo tenute dal [illegible] genovese in varie città italiane da Genova [illegible] Torino, Albenga, La Spezia, Pisa.

E' un album doppio. Sulla copertina ci sono due riproduzioni [illegible] opere del pittore genovese Alessandro Magnasco, molto apprezzato da Fabrizio De André.

La prima parte del nuovo long playing è [illegible] canzoni in italiano suonate dalla band di De André con il coautore Mauro Pagani (ex Premiata Forneria Marconi) in testa.

Una fedelissima riproduzione dell'ultimo tour.

Il secondo raccoglie invece i testi cantati in g[illegible]

Nella prima facciata [illegible] sono successi come Don Raffaè, La domenica delle salme, Fiume Sand Creek.

Nella seconda parte dell'album sono incise Creuza de mä, Jamin-a, Sidun, Megu megun, A pittima, A dumenega, A cimma, Sinan Capudan Pascià, Le nuvole. [f. gr.]

STASERA IN [illegible]

[illegible]
Sangria party

Stasera alla discoteca «Camargue» sotto lo Sporting club di Rapallo si tiene la festa dal titolo: «Sangria's party». L'appuntamento è alle 22,30. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

[illegible] LAVAGNA
Appuntamento con il jazz

Appuntamento con il jazz dal vivo stasera alle 22 al locale «Tavernetta» in via Aurelia 1934 a Cavi di Lavagna. Sul palco si esibiscono i giovani [illegible]icisti del «Anna Sini jazz quartet».

[illegible]
«Musica d'ascolto»

Selezioni musicali [illegible] Marcello Caria, questa sera, alle [illegible] 22, al «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi nell'ambito della rassegna «Musica d'ascolto». Ingresso lire 15 mila.

GENOVA
Una commedia [illegible] Pietro Valle

Va in scena oggi, alle 16, alla sala Carignano, la commedia di Pietro Valle «I miracoli [illegible] San Pancrazio», per la regia [illegible] Arnaldo Rossi, presentata dalla compagnia del Teatro Stabile della Regione Liguria. Interpreti Pietro Scotti, Mario Dighero, Santa Grattarola. Ingresso lire 11 mila (ridotti 10 mila)

[illegible]
«La regina dei cartoni»

[illegible] in scena oggi alle 16, al teatro Garage (sala Diana) in via Paggi, lo spettacolo «La regina dei cartoni» di Adele Cambria e Saviana Scalfi, presentato dalla [illegible]pagnia Isabella Morra. Ingresso lire 16 mila (ridotto 12 mila).

[illegible]
Selezioni per Sanremo famosi

Seconda serata di selezione per [illegible] [illegible]rso canoro «Sanremo Famosi» questa sera alle [illegible] alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Presenta Paolo Allara di [illegible] Onda Ligure 101. Le finalissime si [illegible] a metà dicembre al teatro del ca[illegible] della città dei fiori.

[illegible]
Artisti internazionali

Attrazioni internazionali a «sorpresa» questa sera al «Vittoria Club» di via Lungomare ad Arma [illegible] Taggia. L'appuntamento con lo spettacolo è dalle ore [illegible] in poi.

Sarà protagonista nella serata di gala del concorso «Danza giovane»

Luciana Savignano a Chiavari

Dedicata ai nuovi talenti del balletto, la rassegna si aprirà il 9 dicembre con le selezioni dei partecipanti. La giuria è presieduta da Vera Kirova

CHIAVARI. Sarà Luciana Savignano, vedette mondiale della da[illegible] italiana, l'ospite d'onore dell'edizione 1991 del [illegible] internazionale «Danza giovane» di Chiavari, organizzato dalla Federcultura, settore culturale della Confcooperative e Enars Acli con il patrocinio della Presidenza del Consiglio, del ministero per il Turismo [illegible] Spettacolo, Regione Liguria, Provincia di Genova e Fondazione regionale Colombo.

La grande interprete della danza italiana, erede di Carla Fracci e Liliana Cosi, si esibirà con la sua compagnia sul palcoscenico [illegible] Teatro Cantero in occasione della serata di gala del concorso, in programma il prossimo 10 dicembre.

Un nome [illegible] prestigio che ac[illegible] l'importanza d[illegible] concor[illegible] nato [illegible] Chiavari nel [illegible] per iniziativa del presidente nazionale della Federcultura Luigi Frixione, [illegible] Annamaria Borra, Francesco Nuccitelli [illegible] Sara David.

Premio che ha visto passare in selezione centinaia di ballerini in erba, provenienti da tutta Italia [illegible] [illegible] altre nazioni d'Europa, Lanciandone anche qualcuno: è il caso per esempio di Davide Pedersini, [illegible] quale si sono aperte le porte del corpo [illegible] [illegible] del Bolscioi.

[illegible] programma dell'edizione di quest'anno (le iscrizioni al concorso si chiudono il 30 novembre), è stato in parte definito. La mattina del [illegible] dicembre i concorrenti saranno chiamati ad eseguire gli esercizi fondamentali della danza moderna [illegible] classica alla Piccola Accademia Antoniana di Chiavari.

Il compito di selezionare i più bravi sarà affidato [illegible] [illegible] maestre d'alto livello, la cubana Maria Elena Fernandez, proveniente da Torino. «Potranno accedere alla semifinale [illegible] quarantina di ballerini - spiega Luigi Frixione - che [illegible] presenteranno per [illegible] danza classica e quella moderna, [illegible] [illegible] divisi [illegible] due classi, quella degli juniores e quella dei seniores. I primi hanno un età inferiore ai 18 anni, nel secondo [illegible] maggiore».

La mattina del 10 dicembre [illegible] [illegible] la seconda selezione, davanti alla giuria, presieduta da Vera Kirova, medaglia d'oro di Varna, per [illegible] anni prima ballerina dell'Opera di Stato bulgara, «étoile» del Bolscioi e presidente dei premi di danza di New York, Tokyo, Varna.

Tra gli altri membri, la cubana Maria Elena Fernandez; Giancarlo Ventaggio, maestro di fama internazionale, ballerino con Bejart e coreografo al Teatro di Budapest; il soprintendente [illegible] teatri Nuovo e Alfieri di Torino Gian Mesturino; il ballerino statunitense Brian Poer, l'inglese Gillian Hobart.

I prescelti, una quindicina, accederanno alla finale per la medaglia d'oro [illegible] saranno chiamati a esibirsi nel [illegible] della serata di gala.

Lo scorso anno al premio parteciparono 80 ballerini. La fase eliminatoria [illegible] la finale furono ospitate dal Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo. Per Chiavari dunque, quest'anno, [illegible] gradito ritorno.

[illegible] Pozzo

Domani [illegible] al Coccodrillo di Sampierdarena il gruppo Usa presenta il suo ultimo Lp

Rock underground con i «Firehouse»

Al centro dell'attenzione «Flying the flannel», sedici brani che esplorano tutti i generi del panorama musicale. Le altre iniziative in programma: dal «Merendina party» del venerdì al recital dei «Les Pires»

[illegible] Ghiotto appuntamento rock, domani sera alle 21, al «Coccodrillo» [illegible] Sampierdarena dove è in programma il concerto [illegible] Firehose, in tournée in Italia per la presentazione del nuovo album «Flying the flannel». I fans più accaniti dell'underground americano [illegible]no già tutto di loro, dalla storia intensa, gloriosa ma breve [illegible] Minutemen alla nascita [illegible] questa band, legata da lunga amicizia con i Rem.

Per chi ancora non [illegible] i Firehose sarà sufficiente sapere che il gruppo rifiuta, e nel contempo glorifica, la tradizione musicale americana suonando un pout-pourri di R'n'R, funky, jazz, country, blues [illegible] punk.

[illegible] li conosce bene afferma che i Firehose sono fra quei gruppi che riescono a mantenere ancora alta la bandiera del pensiero libero e del rock'n'roll «scientifico». Per cinque anni [illegible] trio, formato da [illegible] «Fromohio» Crawford, George Hurley e Mike Watt, [illegible] girato in lungo e in largo l'America, alimentando il fuoco della sua popolarità con qualcosa come centocinquanta concerti dal vivo all'anno e tre album per l'etichetta indipendente «Sst».

«Flying the flannel» è il loro debutto con la Columbia. Nei sedici brani del disco che verrà presentato domani sera al «Coccodrillo» dallo Psyco Club, [illegible] band esplora e scandaglia ogni genere musicale. Anche se i Firehose ora incidono per [illegible] grande major, i tre musicisti proseguono imperterriti per la loro strada.

Dalla voce intonata di Crawford, il basso pulsante [illegible] [illegible] che fa da solista, le chitarre e [illegible] batteria [illegible] Hurley, il pubblico del Coccodrillo potrà ascoltare veramente [illegible] grande varietà di musica. Dagli scampoli melodici come «Walking [illegible] cow» e «Flying the flannel» alle aggressive «Down with the bass» e «Can't believe». L'ingresso al concerto dei Firehose costa ventimila lire.

Intanto, al «Coccodrillo», che Totò Miggiano dello Psyco ha ribattezzato pomposamente «International Music Forum» come se la povera via Carzino, a Sampierdarena, fosse nel cuore [illegible] Manhattan, fervono i preparativi per i prossimi appuntamenti.

Venerdì prossimo è in programma un «Merendina party» all'insegna dello slogan «Lasciati tentare tre volte tanto». Una mostra fotografica [illegible] Mes[illegible] [illegible] guiderà il pubblico attraverso le evoluzioni dello spuntino più amato dagli italiani, dall'asilo al Deceflor. Gli ospiti del Coccodrillo potranno segnalare le loro preferenze su apposite schede consegnate all'ingresso del locale.

[illegible] dopo le merendine, sabato 30 novembre, [illegible] la volta [illegible] «Les Pires» [illegible] concerto, una band bretone [illegible] [illegible]ci ebraiche e spagnole che promette tante sorprese.

Sempre sul fronte del rock, va registrato al «Nessundorma» il successo del primo appuntamento [illegible] «Young», una rassegna dedicata alle band cittadine. Primi ospiti, i «Funky Tranky». [m. b.]

IN FESTA PER SANTA CECILIA

SANTA MARGHERITA. Oggi la società filarmonica «Cristoforo Colombo» di Santa Margherita apre i festeggiamenti in [illegible] di Santa Cecilia, patrona della musica. E' un tradizionale appuntamento per il gruppo musicale sammargheritese [illegible] è stato fondato nel 1875.

Il primo appuntamento è alle [illegible] nella sede del sodalizio in via Dogali 45, dove verranno ricevute le autorità invitate alla festa [illegible] [illegible].

Alle 9,45 è in programma la deposizione [illegible] una [illegible] al cimitero urbano in memoria [illegible] musicanti defunti, alle 10 Santa Messa celebrata da don Luigi Egiziano nella chiesa parrocchiale di San Giacomo di Corte.

Il concerto della [illegible] che [illegible] 45 elementi con all'attivo tutti gli strumenti dal basso tuba alla tromba, clarino, sassofono, trombone, piatti, flauto, corno e altri, si tiene alle 11 in piazza Martiri della Libertà.

Il gruppo suonerà alcune marce e ricorderà [illegible] santa patrona per poi spostarsi lungo le vie del [illegible] città e sul lungo[illegible] di Santa Margherita. La giornata prevede un finale conviviale nella sala ristorante del Covo [illegible] Nord est, dove è in programma il pranzo sociale e l'intervento dei rappresentanti [illegible] consiglio direttivo.

Dice il presidente del sodalizio Luigi Barigione: «I festeggiamenti in [illegible] di Santa Cecilia [illegible] ormai una tradizione che [illegible] ripete ogni anno e [illegible] quale partecipano non soltanto i [illegible]si della società filarmonica, ma anche molti cittadini di Santa Margherita. Il gruppo musicale ha in programma altri appuntamenti in occasione delle festività natalizie. Abbiamo intenzione [illegible] organizzare un concerto col patrocinio della Provincia a S. Salvatore dei Fieschi e un altro nei giardini di piazza Martiri a Santa».

La «Cristoforo Colombo» [illegible] l'unica in Liguria, e forse in Italia, società filarmonica che [illegible] dalle sue origini, nel 1875, porta il nome del grande navigatore genovese. I trecento [illegible] che oggi [illegible] iscritti al sodalizio hanno in programma [illegible] iniziative per celebrare l'anno della scoperta dell'America an[illegible] nell'ambito dell'Expò 92. Al proposito sono già stati presi contatti [illegible] Provincia [illegible] Regione. [f. gr.]

STASERA ALLE [illegible]

Sardegna Uno

- 8 — Il calabrone verde, [illegible]
- [illegible] Telepromozioni
- 13 — Agente Pepper, telefilm
- 13,30 Regione [illegible]
- 14 — Rotosardegna, rotocalco
- 14,30 Tg dei ragazzi, rotocalco
- 15 — Cara Sardegna
- 16,30 Telepromozioni
- 18 — Rotosardegna
- 18,30 Tg dei ragazzi
- 19 — Le avventure di Tom Sawyer, film
- 20,30 Rotosardegna
- 21 — Tonara rock
- 22,30 Rotosardegna
- 23 — Visconti, rubrica
- 23,30 Come fare far bene l'amore, sexy rubrica
- 0,30 Rotosardegna
- 1 — Tarantola - Il volo della morte, film

Telestar

- 8,15 Agente Pepper
- 9,05 Avenida Paulista, sceneggiato
- 11,40 Ruote in pista, rubrica di motori
- 12,15 [illegible] per sport, telefilm
- 13,50 After mash, [illegible]
- 14,25 A sud dei tropici, telefilm
- 15,05 Operazione Pakistan, film con Tony Kendall
- 18,10 Lucy show, telefilm
- 19 — Orson Welles, telefilm
- 19,30 La costa dei barbari, sceneggiato
- 20,30 L'uomo mascherato contro i pirati, film
- 23,15 La volpe e la duchessa, film
- 1,10 La strage di Frankenstein, film

Video Spezia Int.

- 13,30 Superclassifica show
- 14,30 Diretta sport
- 19,30 Film
- 21 — Film
- 22,30 Film
- 24 — Film
- 1,30 Film

Telearcobaleno

- 9 — [illegible]
- 14 — Telefilm
- 18 — Gloria e inferno
- 19,20 Zoom Tg Ponente
- 20,45 Il cammino segreto
- 21,50 Gloria e inferno

[illegible] 7

- 8 — Fai un affare con C[illegible] 7
- 10 — Speciale spettacolo
- 10,05 Il tappeto volante, redazionale
- 12,35 L'albero delle mele, telefilm
- 13,30 Motor shop, vetrina commerciale di automezzi
- 13,55 Speciale spettacolo
- 14 — Che musica... allo stadio
- 16,45 I gangster del Texas, film
- 18 — Good times, telefilm
- 19,30 Fiore all'occhiello
- 20,30 Stadio goal, diretta sportiva
- 22,30 Motor shop, rubrica
- 23 — Il tappeto volante, rubrica
- 1 — Week end
- 1,15 Fai un affare con Canale 7, rubrica
- 1,45 Tg Liguria

Rete Azzurra

- 8,45 New medical laser
- 11 — Promozionale di preziosi
- 17 — Rubriche varie
- 19 — La mano dell'artista
- 20,30 Un risotto a la milanese
- 22,30 I 1000 volti di...

Telesstar

- 12 — Arrivano le spose, telefilm
- 13 — Zoom, attualità
- 13,30 Speciale Felicità dove sei, telenovela
- 16 — Tv shop
- 17,30 Marco il ribelle, film
- 19 — Frugando in archivio
- 19,30 Zoom, attualità
- 20 — Arrivano le spose, telefilm
- 21 — Sport

Primantenna

- 8,30 [illegible]
- 9 — Cartoni [illegible]
- 9,40 [illegible] della settimana, guida all'acquisto
- [illegible] Estate a Cuba, musicale
- 11,30 Doc Elliot, telefilm
- 17,30 Aggiudicato a... asta televisiva
- 18,45 Pallavolo femminile
- 21,10 Auto della settimana
- 22 — Hockey su pista
- 23,30 Superjazz doc
- 24 — Film di mezzanotte e dintorni
- 1,30 Auto della settimana
- 2 — Buonanotte con...

Telegenova

- 8 — Cartoni animati
- 11 — Mattinata con Telegenova
- 12,10 Notizie flash
- 12,15 Magia cerimoniale
- [illegible] — Shopping center
- 14,30 Liguria sport
- 18 — La vetrina de[illegible]
- 20 — Telefilm
- 20,30 Tuono blu, film tv
- 22 — Rotoflash
- 22,30 [illegible]uattro storie di donne, sceneggiato
- 23,30 Shopping center

Telecupole

- 8,30 Tele[illegible]
- 9,30 Heidi - Pinocchio, cartoni animati
- 11,30 Sister Kate, telenovela
- 12 — Motori non stop
- 12,30 La trattoria dei ricordi, spettacoli
- [illegible],30 Pomeriggio insieme
- 19 — Sport flash
- 20,30 Tuono blu
- 23,30 Sport flash
- 1 — Speciale con noi

Grp

- 8,30 Tokyo Joe, film
- 10 — Raffles il ladro gentiluomo, telefilm
- 11,30 La leggenda di Robin Hood, film
- 15 — Buongiorno Piemonte
- 19 — Dal tribunale di Torino
- 20,15 Cartoni animati
- 20,30 La quinta colonna, film
- 1 — La taverna dell'allegria, [illegible]

Teleregione

- 12,30 Auto oggi - Motori non stop
- 13 — Film
- 13,55 Sardegna in poche parole
- 14,30 Cartoni animati
- 18,30 Rubrica
- 19 — Goleada, rubrica
- 20,15 Sardegna in poche parole
- 20,40 Tuono blu, telefilm
- 22,30 Sardegna in poche parole
- 23,20 Rubrica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallanuoto: i campioni d'Italia, dopo soli quattro turni, staccano tutte le avversarie

La Rari è già sola in testa

Facilmente battuto (19-13) il neopromosso Catania, mentre il Pescara cade a Firenze. Mistrangelo: «Ma per ora non serve guardare in casa d'altri». Sette reti Ferretti e cinque La Cava, un impeccabile Pisano il migliore in [illegible]

SAVONA. E la Rari vola via: 19-13 senza problemi alla matricola Catania, mentre il Pescara cade di misura a Firenze. I biancorossi, dopo la quarta giornata, sono già soli in vetta con due lunghezze su un gruppo [illegible] quattro avversarie. E' presto per cantare vittoria, ma senza dubbio l'avvio di stagione [illegible] fa che confermare una certezza: il Savona è più che mai la squadra da battere.

Il Catania (parziali 5-3 5-2 5-3 4-5) non è in pratica mai [illegible] in partita. Vien da dire che, se non ci fosse stato un arbitraggio benevolo verso gli ospiti, sarebbe stato un autentico allena[illegible]. Gli spettatori, un migliaio circa, a tratti hanno anche contestato i direttori di gara, soprattutto Auriemma [illegible]movento «partigiano» di un Catania palesemente inferiore.

La Rari ha messo ben presto in cascina un tal messe di reti di vantaggio da poter poi fare [illegible]cademia. Senza Petronelli (un dito incrinato, non era neppure in panchina), Mistrangelo ha comunque dato ampio spazio ai rincalzi. La testa, si sa, comincia [illegible] [illegible] alla Coppa dei Campioni del 10 dicembre in Romania contro la Steaua, anche se prima [illegible] [illegible] da [illegible]perare la non facilissima trasferta di Salerno e soprattutto il confronto diretto, a Savona, con [illegible] Posillipo che per il [illegible] continua a deludere.

Sul fronte dei singoli, da ri[illegible] l'eccellente condizione di capitan Pisano praticamente perfetto in difesa e [illegible] marcatu[illegible], autore di una serie di antici[illegible] spettacolari [illegible] di altrettanto efficaci rilanci per le controfughe. Con lui, il solito perfetto Averaimo tra i pali [illegible] [illegible] Ferretti che, pur non dannandosi l'anima vista la differenza di valori, [illegible] comunque firmato ben 7 reti: che [illegible] a fare un pensio[illegible] alla classifica cannonieri «orfana» dal suo amico Estiarte?

Equilibrati, ieri, a esser generosi, i primi 4 minuti. Alle reti di La Cava, Ferretti e Sciacero avevano infatti risposto Francesco Scuderi [illegible] [illegible] doppietta di Fulvio Arnaud. Poi, tra la secon[illegible] parte della frazione iniziale [illegible] l'avvio della ripresa, i bianco[illegible] hanno infilato alle spalle del bravo portiere magiaro Ne[illegible] [illegible] bellezza di 6 reti consecutive: tre volte La Cava, due Ferretti e [illegible] Milat hanno in pratica chiuso la pratica.

Da ricordare che, oltre ai 7 gol di Ferretti, [illegible] ne sono stati [illegible] di La Cava, 3 di Sciacero, [illegible] di Milat [illegible] uno a testa per Alberto Angelini e Bovo. Non ha segnato Vicevic: [illegible] una notizia anche questa. Tra gli ospiti, l'atteso nazionale ungherese Petoovary ha firmato 4 centri: ma tutti nel finale, non si può proprio dire che abbia inciso sul risultato. Mistrangelo lapidario in chiusura: «Siamo soli? Bene, ma non conta. E' troppo presto, l'importante è non perdere battute. Alle altre squadre non guardo».

Massimo Novaro

Massimiliano Ferretti, qui al tiro vincente [illegible] sotto misura, anche ieri è stato grande protagonista: ben [illegible] [illegible] [illegible] realizzate

[illegible]

Ancora [illegible] volta sono i tiri di rigore a decidere una partita del Recco: e in questa [illegible]ne, diversamente da quanto successo nella prima giornata a Siracusa, la compagine di Formiconi è riuscita a incamerare i due punti: 12 pari al termine dei tempi regolari, 17-16 per il Recco con nessun [illegible] dei biancocelesti dai [illegible] metri (Gyongyoesi, Baldineti, Mshvenieradze, Antonucci e Ghibellini precisi contro Trapanese). Due gli sbaigi [illegible] Volturno (Pinto e Lusic) e tre trasformazioni (Piccione, Afric e Bebic).

La partita [illegible] [illegible] [illegible]mente equilibrata, [illegible] le due squadre che [illegible] [illegible] rincorse lungo tutto l'arco dei 36': 3-2 per [illegible] Volturno il primo tempo, 6-4 per l'Erg il secondo, 2-1 ancora per i campani il terzo, 3-3 nell'ultimo con le squadre che hanno provato fino agli ultimi secondi a superarsi, per evitare i tiri dai [illegible] metri. L'ultima frazione [illegible] aperta proprio da [illegible] rigore di Gyongyoesi, per fallo su Crovetto; pronta replica dei locali con Afric e sorpasso grazie a Zizza (11-10).

E' Mshvenieradze a ristabilire la parità, [illegible] una rete di Piccione provoca ancora un brivido ai liguri, che solo a poco [illegible] [illegible] due minuti dal fischio finale, con Gyongyoesi, riescono a pareggiare. Nei due minuti finali il protagonista diventa il portiere dell'Erg, Cesare Vio, con due interventi da applausi su Afric e Bebic. Il Volturno recri[illegible] per la mancata concessione, a 7 secondi dal termine, [illegible] [illegible] rigore per un presunto intervento falloso su Stefano Postiglione. G[illegible] arbitri (Grosso e De Meo) sono però irremovibili, e il 12 pari non si schioda. Rigori, quindi, e Recco che esce vittoriosa dalla piscina di S. Maria Capua Vetere, anche [illegible] non [illegible] troppi elogi. Miglior realizzatore del Recco, Mshvenieradze (4) seguito da Gyongyoesi (3), Ghibellini (2) e una rete ciascuno Crovetto, Temellini e Cristilli.

Grossa sorpresa in A2, [illegible] la prima sconfitta della Lazio, e [illegible] Logeco Camogli e Nervi Levante [illegible] rispettano il pronostico, portandosi sul primo gradino. Sul fondo invece Chiavari e Mameli continuano a soffrire, sempre alle [illegible] [illegible] prima vittoria stagionale e seccamente battuti in trasferta.

Risultati A2: Civitavecchia-Chiavari 24-14; Bergamo-Lazio 15-14; Como-Mameli 16-10; Nervi-Triestina 17-15; Poseidon-Caserta 15-10; Camogli-Bologna 18-14. Classifica: Camogli, Nervi, Lazio, Civitavecchia e Poseidon p. 6; Caserta, Bologna, Triestina e Bergamo 4; Como 2; Chiavari e Mameli 0. [g. s.]

L'attaccante Peselli visto da Ghiglione.

Per l'Interregionale, testa-coda allo stadio «Bacigalupo» dove arriva il modesto Crema ultimo della classe

Il Savona [illegible] deve più sbandare

Orcino: «Dopo il ko di Acqui [illegible] il mezzo passo falso con il Camaiore, dobbiamo vincere e convincere» Bocchi ko, Valentino in forte dubbio. Solo una vittoria può rimettere i biancoblù in corsa per il primato

SAVONA. Seconda partita interna consecutiva per il Savona. [illegible] squadra [illegible] Corrado Orcino è impegnata oggi pomeriggio al «Bacigalupo» contro il Crema in un incontro che, almeno sulla carta non dovrebbe [illegible] problemi, [illegible] un Savona che vanta ben 14 punti [illegible] vantaggio sulla formazione lombarda, relegata all'ultimo posto della classifica.

[illegible] vittoria convincente per i biancoblù potrebbe far rasserenare [illegible] tifoseria, che dopo il passo falso di Acqui di 15 giorni fa [illegible] [illegible] pareggio interno contro il Camaiore, [illegible] [illegible] in fermento. Corrado Orcino non dà peso ad eventuali critiche, e pensa a caricare a dovere i suoi. Ieri mattina i biancoblù hanno svolto la rifinitura al «Bacigalupo». Tutti sono disponibili, ad eccezione degli infortunati Bocchi e Valentino.

Orcino fino all'ultimo spera [illegible] recuperare almeno Valentino, che nonostante la giovane età sembra essersi inserito molto bene nella struttura della squadra. Orcino sostiene: «Dobbiamo riprenderci [illegible] punto perso contro il Camaiore. Ma sicuramente non sarà facile. Il Crema cercherà [illegible] arroccarsi in difesa, alla [illegible] [illegible] pareggio. Noi dovremo stare attenti [illegible] non cadere nella loro trappola. I ragazzi vogliono il riscatto anche perché domenica scorsa [illegible] stati molto sfortunati».

Continua il tecnico: «Dopo un primo tempo sicuramente da dimenticare, contro il Camaio[illegible] nella ripresa [illegible] una squadra doveva vincere era il Savona. Speriamo che [illegible] i lombardi, almeno per una volta, la dea bendata [illegible] ci volti [illegible] spalle. Piuttosto dobbiamo evitare i cali [illegible] tensione accusati [illegible] recente in alcuni incontri. Spesso entriamo in campo convinti di aver di fronte squadre di medio livello, e poi alla fine [illegible] riusciamo a ottenere i due punti. Questo torneo è ancora tutto da giocare, in corsa ci siamo anche [illegible]. L'importante adesso è far risultato contro il Crema».

La vittoria potrebbe arrivare dai piedi o dalla testa di Fabrizio Gatti. L'ex bimbo-prodigio della Sanremese, all'asciutto da oltre 180 minuti, cercherà di guidare il Savona all'ottava vit[illegible] della stagione. Gatti, che tra l'altro [illegible] visionato da oltre [illegible] anno da club di C1 e C2, sta cercando di [illegible] a [illegible] la classifica marcatori dove attualmente è al comando, anche [illegible] fermo da alcuni turni, con 7 centri. La formazione: Viviani; Carrea, Baldi; Falco, Benedetti, Mozzone; Canu, Valentino (Capurro), Gatti, Barozzi, Peselli.

Roberto Pizzorno

Sul campo del quotato Acqui si presenterà una Cairese guardinga [illegible] prudente

Tarigo [illegible] il bunker

Il tecnico giallobiù rispolvera Vella libero e punta su un centrocampo ricco di cursori e uomini di copertura. Il d.s. Pizzorno: «Il pari sarebbe eccellente»

CAIRO. Ancora una trasferta pericolosa per la Cairese. La squadra [illegible] Tarigo affronta oggi l'Acqui, in [illegible] partita molto sentita soprattutto dalla tifose[illegible] locale. Acqui è a soli 50 chilometri dalla cittadina della Val Bormida, e per i giallobiù que[illegible] partita [illegible] sentita come un derby ligure. E forse di più.

La formazione giallobiù, dopo la pesante sconfitta [illegible] Valenza, cercherà di fare risultato, anche se il d.s. Carlo Pizzorno afferma: «Non è ad Acqui che dobbiamo far punti, [illegible] contro le dirette avversarie per [illegible] retrocessione. Certamente la Cairese scenderà in campo cercando di dare il massimo, e magari di strappare [illegible] punto, contro una formazione sulla [illegible] più forte. Nonostante la precaria situazione di classifica, la squadra [illegible] serena [illegible] lo spogliatoio [illegible] molto [illegible]. Sono sicuro che, poggiando su questi due importanti ingredienti, abbiamo la possibilità di raggiungere la salvezza».

Ad Acqui sarà una Cairese tatticamente diversa dai precedenti incontri. Tarigo lascerà in panchina il difensore Ferraro. Vella ricoprirà nuovamente il ruolo di libero, [illegible] Pacifico e Bacinelli marcatori. Folto il numero dei centrocampisti nella formazione anti-Acqui: ben cinque, soprattutto [illegible] compiti di copertura, mentre [illegible] reparto offensivo sarà affidato [illegible] Saltarelli [illegible] Pensiero. [illegible] proprio ai due attaccanti sono legate le speranze dei tifosi della Cairese di uscire dall'«Ottolenghi» imbattuti. Per questa importante sfida partiranno [illegible] Cairo molte auto alla volta di Acqui. La squadra termale, con i suoi 15 punti in classifica, non potrà concedere nulla [illegible] giallobiù. I piemontesi, anche [illegible] non lo [illegible]chiarano apertamente, puntano [illegible] [illegible] torneo al vertice, al contrario dei liguri. [r. p.]

[illegible] IN TRASFERTA

Rapallo e Samm ancora sul pulman: le due del Tigullio [illegible] contemporaneamente in trasferta anche oggi. La Samm (p. 11) rinfrancata dalla prima vittoria interna e dal rientro nelle posizioni di centroclassifica «sente» di poter fare risultato anche [illegible] Camaiore: la squadra di Benedetti (10) ha [illegible] fiore all'occhiello il punto conquistato domenica in casa del Savona.

«Senza far barricate — rivela Stoppino — la Samm cercherà un risultato positivo contro [illegible] Camaiore che ha grosse difficoltà ad andare a rete, ma che raramente [illegible] difesa si fa sorprendere». Mosca squalificato: lo sostituisce Terrera. Paganelli [illegible] Righetti [illegible] al cento per cento: pronti Biancato e Antonaccio. Formazione: [illegible] porta Perola, marcatori Podestà e Ruvo, fludificante Terrera, libero Merlo, in mezzo Pastino, Paganelli, Macciò e Di Somma, punte Righetti e D'Agostino.

Il Rapallo (12) ha un punto in più ma anche tanta amarezza [illegible] più dei «cugini». La dirigenza ce l'ha [illegible] i giocatori, accusati di scarso impegno e poca dedizione alla causa. Il Fanfulla (16) è un buon paragone per misurare la reazione dei bianconeri. De Silva, Dagnino e Monteforte non in perfette condizioni fisiche. Gori, il nuovo acquisto, non ha ancora regolarizzato la sua posizione e non scenderà [illegible] campo. Undici iniziale: Brogi; Da Silva, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Contini; Monteforte, Capurro, Di Maio, Dagnino, Grillo (Alessi). [d. s.]

Eccellenza: per il Sestri Levante di Caffaratti prova della verità sul campo della Pegliese

Lavagna, chi è la più bella?

I biancazzurri ospitano il Vado, che con la capolista appare la squadra in questo momento nella miglior forma Sanguineti: «Il recente ruolino di marcia dei savonesi fa paura». L'Entella [illegible] Busalla a caccia del colpo [illegible] sorpresa

Parte la volata finale dell'andata, parte l'attacco al primato del Lavagna: primo avversario il Vado, in rapida [illegible] Pontedecimo, Sanremese e Sestrese, crema dell'Eccellenza. Ma gli uomini di Torrini vivono un momento favorevole anche in [illegible] Giustizia sportiva.

Lavagna (16)-Vado (13). Non ci [illegible] dubbi: biancocelesti [illegible] rossoblù [illegible] i più in forma del [illegible] Il Lavagna, in verità, [illegible] forma lo è da inizio stagione; il Vado vi è arrivato solo da [illegible] giornate, con [illegible] vittorie e il solo passo [illegible] di Carcare. Torrini, a ragione, [illegible] si fida. «Il ruolino del Vado nell'ultimo mese è indicativo, con tutta una serie [illegible] successi in casa e fuori, [illegible] una coppia d'attacco temibile, [illegible] tutto il complesso da rispettare. Per noi sarà determinante andare in campo concentrati, con la solita umiltà».

Questo il «verbo» del mister che, a sorpresa, si era visto privato dal Giudice [illegible] giocatore: passi per Vaira, espulso, [illegible] Frugone. «In effetti a Ortonovo, nella confusione generale, Frugone non è stato ammonito. Quindi la giornata di squalifica per 4 ammonizioni suonava [illegible]. Ci siamo fatti sentire, e in effetti l'ammonito [illegible] Rossi, e non Gian Frugone. Allarme rientrato, quindi: il nostro regista arretrato, in [illegible] gara [illegible] cui probabilmente dovremo costruire, è elemento determinante» dice il General manager Vittorio Sanguineti. Frugone regolarmente in campo, assente il solo Vaira, Torrini dovrebbe proporre la solita formazione versione interno, con Compagnoni dal primo minuto. Arbitro il genovese Boccaccio.

Busalla (11)-Entella (9). L'obiettivo dei biancocelesti è l'aggancio agli avversari, soprattutto dopo la squalifica del bomber busallese Santoro. «Questa [illegible] stata [illegible] notizia lieta della settimana, Santoro è uno dei cannonieri più temibili del girone, e le sue [illegible] reti [illegible] confermano. Tutto ciò non significa che [illegible] vita facile, anche [illegible] abbiamo qualche problema di formazione» dichiara il d.s. Vittorio Pir[illegible]. Gorin però [illegible]ta il colpaccio, schierando una formazione offensiva con Formoso, Bernardi e Silvestri. A Busalla dirige lo spezzino Fida.

Pegliese (8)-Sestri Levante (8). Pari punti in classifica e identica visione societaria: largo ai giovani. A Sestri mister Caffaratti ha prelevato a piene mani dal settore giovanile, la Pegliese [illegible] tradizionalmente una società che punta molto sui giovani. «Sorrido quando mi dicono che ho miracolato il Sestri Levante. Ho semplicemente cercato [illegible] far capire alla squadra che la partita si divide in due tronconi: quando si possiede la palla e quando ce l'hanno gli avversari. Si deve agire in maniera diversa a seconda dei casi. Quindi zona mista, zona sporca, marcatura [illegible] sono solo parole. Il calcio è [illegible]plicemente tenere la palla o cercare di rubarne il possesso all'avversario». Una lezione di modestia a [illegible] che [illegible] reputano maghi [illegible] football. A Multedo dirigerà il savonese Balzano.

Le altre e la radio. La giornata si completa con Ventimiglia (12)-Pontedecimo (13), Sanremese (13)-Ortonovo (6), Monterosso (3)-Argentina (12) e Carcarese (6)-Vezzano [illegible]. Nel Levante l'emittente sportiva per eccellenza è Radio Aldebaran che si collega con Lavagna e Ventimiglia (oltre che Rapallo e Samm in trasferta). Aggiornamenti [illegible] tutta l'Eccellenza, in studio coordina Michele Merello con Gigi Merulla, Giovanni Lupo, Marco Castiglioni, Marco Parlanti e Franco Segale.

[illegible]

[illegible] OK

Negli anticipi [illegible] ieri pomeriggio, in Eccellenza [illegible] Sestrese conti[illegible] a volare; [illegible] a Montesignano nel derby [illegible] il Baiardo con grande facilità: un 3-0 che è [illegible] avvertimento al Lavagna, e una minaccia per [illegible] inseguitrici. La secca sconfitta nel derby getta un'ombra anche sulla panchina di Tuttino: il Baiardo per uscire dalla bassa classifica potrebbe anche optare per [illegible] cambio di allenatore. La Sestrese sale a 18 punti; il Baiardo resta a 8.

Nel girone A [illegible] Promozione problemi nel derby Audace-Olimpic Palmarese: la partita è iniziata con 25' di ritardo e si è conclusa sotto i riflettori [illegible] vittoria dei padroni di casa per 2-1. L'Audace [illegible] raggiunge così l'Olimpic a quota 13. Nell'altro anticipo, 2-1 [illegible]-l'Alassio sulla Rivarolese: doppietta di Piazza e rete genovese di D'Atri. Nel girone B, nonostante la Migliarinese sia sempre lontana il Fontanabuona [illegible] molla: ha sconfitto 2-1 un Canaletto che non voleva arrendersi. In vantaggio con Cambieri al 38', il team di Costantino pareva aver messo al sicuro il risultato con un gran gol di Para all'80'. Ma 2' dopo Locori ha riportato sotto gli spezzini. Il Pro Recco invece ha battuto il Bogliasco per 2-0. Vantaggio [illegible] Barabino su rigore, sicurezza col neoacquisto Ravera. Il Fontanabuona si porta a 15, il Pro Recco a 13 punti; il Bogliasco Pontetto [illegible] fermo a 11 e il Canaletto resta ultimo con 4 punti. [d. s.]

Vassallo, esperto portiere del Lavagna

[illegible] A [illegible]

[illegible] buon senso alla fine ha prevalso: da sabato [illegible] novembre i due gironi di Promozione recuperano il diritto alla terna arbitrale ufficiale. Un referendum del comitato regionale tra le 32 società ha detto [illegible] grande margine [illegible] e 10 no) che i guardalinee di parte non [illegible] in [illegible] categoria così alta». Due osservazioni a margine: per riavere un diritto le società dovranno sborsare 2 milioni (spese arbitrali); Dianese e Quiliano non han risposto al referendum: troppo impegnate?

Pare il caso di dare un'occhiata [illegible] quanto succede nei quartieri bassi: la lotta per il potere infatti [illegible] risolta [illegible] al 90%, con la Migliarinese che può gestire il suo già notevole vantaggio e le altre (spezzine in maggioranza sulle genovesi) occupate più [illegible] portarsi via punti l'un l'altra che a organizzare l'inseguimento. L'undicesimo turno lancia tante sfide incandescenti per [illegible] rimaner coinvolti in [illegible] retrocessione.

N.S. Fruttuoso (11)-Rutese (9). S. Desiderio 14,30; arbitro Fabian di Spezia. «E' jella nera — sospira per la centesima volta il d.s. della Rutese, Roberto Barbagelata — non abbiamo neppure finito [illegible] festeggiare la prima vittoria che una nuova serie di disgrazie ci ha ridotto ai minimi termini la rosa. [illegible] bastava dover fare a meno di Pezzini, Pozzo, Copello, Dall'Orto. Ora anche Brustia per impegni di lavoro, Sanguineti per [illegible] sospetta frattura [illegible] piede [illegible] Riotti per il distacco [illegible] un tendine nel piede, sono out. Per fortuna recuperiamo Massa e ci sono i "veci" Marchesini e Marchetti [illegible] darci una mano sennò dovrei scendere in cam[illegible] anch'io». [illegible] speranza che un evento così tragico non [illegible] necessario, Derlin cerca di fer[illegible] la voglia [illegible] rivincita dei genovesi con l'entusiasmo dei [illegible] Padi, Bocca e Antichi.

Carlo Grasso (8)-Castel[illegible] (6). Macera 15; Serena di Genova. Anche senza ripetere il «settebello» visto col Canaletto, Ghizolfi [illegible] i suoi ambirebbero a ripetere la fortunata prova [illegible] 15 giorni fa: il Castelnuovo è alla loro portata. Piropi in forse tra i biancorossi.

Le altre. Albaro (7)-Brugnato (12): 14,30; Isnardi di Albenga. S. Stefano (7)-Lerici (13): 14,30; Cassisi di Genova. Fezzanese (13)-Ligorna (12): 14,30; Mosto di Chiavari. Migliarinese (17)-Cosmos (6): 14,30; Zunino [illegible] Savona. [d. s.]

[illegible]

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (ore 14,30): Sa[illegible]a-Crema (15); Acqui-Cairese; Camaiore-Samm; Derthona-Vogherese; Fanfulla-Rapallo; Oltrepò-Bra; Sarzanese-Pietrasanta; Sassuolo-Libarna; Valenzana-Roteglia. Classifica: Oltrepò p. 19; Sa[illegible] e Sassuolo 17; Fanfulla e Bra 16; Acqui 15; Vogherese 14; Rapallo 12; Samm, Pietras. e Roteglia 11; Libarna e Camaiore 10; Derthona e Cairese 9; Sarzanese e Valenzana 7; Crema 5.

Eccellenza (15): Ventimiglia-Pontedecimo; Pegliese-Sestri Levante; Lavagna-Vado; Sanremese-Ortonovo; Monterosso-Argentina; Busalla-Entella; Carcarese-Vezzano. Classifica: Sestrese e Lavagna [illegible] 16; Sanremese, Pontedecimo e Vado 13; Ventimiglia e Argentina 12; Busalla 11; Entella 9; Sestri L., Pegliese e Carcarese 8; Baiardo, Vezzano e Ortonovo 6; Monterosso 3.

Promozione (15). Girone A: Culmv-Imperia 87 (Begato); Coalma-S. Olcese; Loanesi-Albenga; Armat.-Molassana; Quiliano-Varazze; Dianese-Finale; Alessio-Rivarolese. Classifica: Varazze e Finale p. 14; S. Olcese e Palmarese 13; Coalma, Loanesi, Audace e Alassio 11; Albenga, Molassana e Imperia 10; Quiliano, Rivarolese e Culmv 8; Armataggia 6; Dianese [illegible]. Girone B: Albaro-Brugnato (14,30); N.S. Fruttuoso-Rutese (14,30); S. Stefano-Lerici; Grasso-Castelnuovo; Fezzanese-Ligorna; Migliarinese-Cosmos (Pieve). Classifica: Migliarinese p. 17; Lerici, Fezzanese e Fontanabuona 13; Ligorna e Brugnato 12; S. Fruttuoso, Recco e Bogliasco 11; Rutese 9; C. Grasso 8; Albaro e S. Stefano 7; Cosmos e Castelnuovo 6; Canaletto 4.

Prima (14,30): Carasco-Folbas (10,30); Vallesturla-Cadimare (Borzonasca); Forza Coraggio-Riviera Idraulica (Le Grazie); Ameglia-Garibaldina; Pignone 80-Sori; Marinella-Borghetto; Sesta Godano-S. Salvatore. Classifica: Metecost p. 14; Borghetto 11; Ceparana e Sesta 10; Vallesturla e S. Salvatore 8; Garibaldina e Cadimare 6; Pignone, Sori, Ameglia e Riviera 6; Marinella 5; Forza e Coraggio 4; Carasco 1.

Seconda (10,30): Cogornese-Camogli; Framurese-Riese; Torriglia-Calvarese; Casarza-V. Chiavari; Marina G.-Gattorna; Caperanese-Montoggio; Riva Trigoso-S. Bartolomeo. Classifica: Calvarese p. 14; Torriglia, Camogli e Caperanese 13; Casarza 10; S. Bartolomeo 9; Riva Trigoso 8; Riese, Montoggio, Cogornese e Gattorna 7; Bargagli e Avegno 5; Framurese 4; Marina G. e V. Chiavari 3.

Terza: Corte 82-Bogliasco 76 (Broccardi B 15).

[illegible]

Due regate

Criterium invernale per classi 420, Laser, Radiale ed Europa (specchio acqueo davanti al porto di Rapallo, inizio alle 11).

Campionato invernale del Tigullio per classi Ior, Ims, J24 (porto di Chiavari, ore 11).

[illegible]

Serie C

Sampdoria-Levante Chiavari (Pegli Nappi 14,45).

[illegible]

Le genovesi

[illegible] **maschile:** Athletic Genova-Acqui (via Maggio ore 11).

Promozione maschile: Granarolo-Villaggio (Via Eridania ore 11).

[illegible]

10° Trofeo Raiani

Meeting nazionale individuale e a squadre (iscritte 25 società, liguri e non, Piscina di Rapallo, inizio alle [illegible].

[illegible]

Serie C1

Pro Recco Rugby-Alessandria (Campo «Carlo Androne» ore 14,30).

In Prima c'è anche un equilibrato Sesta Godano-Villaggio

Cenerentola sogna

Il Cookson Carasco ultimo in classifica vuole sbarrare la strada alla super capolista Folbas. Il presidente Ceda: «Spezzini attenti, vogliamo i due punti»

La Folbas vola, il Carasco prova a fermare gli spezzini «targati» Arganziano per riaprire il campionato al vertice e cercare di recuperare terreno. Tutto è nelle mani della banda Rissetto, [illegible] osservatori attenti il Villaggio e il Vallesturla, pronte a balzare [illegible]gli scatenati spezzini.

Carasco (1)-Folbas (14). All'arbitro genovese Gaudina è stata assegnata, [illegible] disattento, una partita di quelle valutate «facili». Troppa la differenza in classifica per sperare in un match equilibrato: [illegible] invece così [illegible] essere. [illegible] arancione del presidente Alex Ceda han [illegible] grande [illegible] di scacciare la parola «crisi», spes[illegible] collegata negli ultimi tempi al Carasco. «Andremo in campo per cercare la vittoria, perché questa è la filosofia della società. Però alla fine un punto, contro simile avversaria, potrebbe anche accontentarci» dice il presidente.

Sesta (10)-Villaggio (9). E' il match-clou fra le inseguitrici, una partita che promette [illegible]zioni e scintille. Peccato per quell'attacco biancorosso che non segna come dovrebbe. «E' [illegible]. Il nostro neo è la poca pericolosità offensiva. La difesa [illegible] una garanzia: quando riusciremo a [illegible] giusto equilibrio in avanti, allora potremo vedere il vero Villaggio» afferma il d.s. Franco Cicala. E se l'esplosione delle punte arrivasse proprio sul tappeto verde di Sesta? Arbitro il genovese De Stefani.

Vallesturla (8)-Cadimare (8). Perfetto equilibrio in classifica, [illegible] locali favoriti. Stefano Risaliti non ha problemi di formazione, il Cadimare scenderà a Borzonasca senza Sommovigo e Cristina, squalificati. Direttore di gara il savonese Ceraolo.

Forza e Coraggio (4)-Riviera (6). Match di bassa classifica, in cui il Riviera versione [illegible] potrebbe sfruttare la velocità dei propri contropiedisti. Il colpaccio al campo Le Grazie (arbitro il genovese Mancuso) per tornare a respirare dopo [illegible] sconfitte consecutive.

[illegible] altre. Chiudono il turno Ameglia (6)-Garibaldina (6), Pignone (6)-Sori (6), Marinella (5)-Borghetto (11). Riposa il Ceparana (10). [g. s.]

REGIONE LIGURIA

SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE

Avviso [illegible] concorso pubblico, per titoli ed esami, [illegible] 1 posto di dirigente, II qualifica dirigenziale, profilo professionale di pianificatore territoriale.

Si informa che è stato indetto un [illegible] pubblico, per titoli ed esami, a n. [illegible] posto di dirigente in prova, II qualifica dirigenziale, profilo professionale pianificatore territoriale; per l'ammissione è richiesto il diploma [illegible] laurea in architettura [illegible] ingegneria, l'abilitazione all'esercizio [illegible] professione di ingegnere [illegible] architetto nonché una esperienza di servizio adeguatamente documentata di 5 anni cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private, [illegible] posizione dirigenziale corrispondente, per contenuto, alle funzioni della I qualifica dirigenziale.

I dipendenti [illegible] Enti [illegible] Aziende, pubbliche o private, dovranno produrre dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro, da cui risultino la posizione contrattuale rivestita e le mansioni svolte, con riferimento a quelle risultanti dal libro paga, indicando il relativo [illegible] matricola.

Al vincitore verrà attribuito il trattamento economico iniziale previsto dalla L.R. 9/4/1990 n. 15, corrispondente a L. 33.593.000, nonché le indennità previste [illegible] L.R. 9/4/1990 n. 16, oltre alla 13ª mensilità, all'indennità integrativa speciale ed all'assegno per il nucleo familiare in quanto spettante, nella misura e con i criteri [illegible] per gli impiegati civili dello Stato.

Possono partecipare coloro che non abbiano superato il 40° anno di [illegible] alla data di pubblicazione del bando (20.11.1991), salve le elevazioni [illegible] limite [illegible] previste dalla legge.

Le domande [illegible] partecipazione, [illegible] redigersi in carta libera, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 20/12/1991; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. farà fede il timbro datario dell'ufficio postale accettante.

Il bando di concorso è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 47 del 20/11/1991.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso la portineria degli Uffici regionali in Genova, Via Fieschi 15; per ogni ulteriore informazione potranno rivolgersi, anche telefonicamente, al Servizio Gestione del Personale Ufficio Stato Giuridico dalle [illegible] 8,30 alle ore 12,30 di ogni giorno feriale escluso il sabato.

	PUNTI	PARTITE G	V	P	RETI F	S
SAVONA	8	4	4	0	66	49
PESCARA	6	4	3	1	47	37
ORTIGIA	6	4	3	1	57	59
CANOTTIERI	6	4	3	1	47	41
FLORENTIA	6	4	3	1	47	43
BRESCIA	4	4	2	2	51	46
RECCO	4	4	2	2	65	61
VOLTURNO	4	4	2	2	53	55
POSILLIPO	2	4	1	3	45	51
ROMA	2	4	1	3	40	47
SALERNO	0	4	0	4	44	61
CATANIA	0	4	0	4	36	55

NEGOZI GUIDA
expert
THE UNITED STARS OF EUROPE

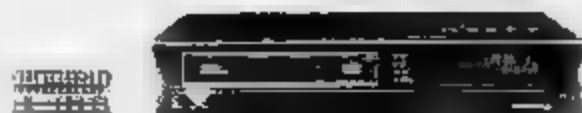
TV COLOR

NORDMENDE GRUNDIG PHILIPS SIEMENS LOEWE ProLine KENDO Metz SONY mivar roadstar

DA L. 350.000

VIDEOREGISTRATORI

NORDMENDE GRUNDIG SANYO SONY PHILIPS GoldStar seleco SIEMENS Panasonic SHARP

DA L. 389.000

VIDEOCAMERE

PHILIPS Panasonic SONY NORDMENDE Canon SHARP AMSTRAD

DA L. 1.100.000

AUDIO

DA L. 80.000

AIWA Panasonic GRUNDIG PHILIPS PIONEER KENWOOD SONY NORDMENDE SHARP

HI-FI

AIWA indiana line IRRADIO JBL KENDO KENWOOD AMSTRAD NORDMENDE Panasonic PHILIPS PIONEER SONY SHARP Technics

DA L.

QUALITÀ IMBATTIBILE, TECNOLOGIA, ASSISTENZA, PREZZI MODICI, INSTALLAZIONE E CONSEGNA A DOMICILIO FATTA DA NOSTRI TECNICI SPECIALIZZATI

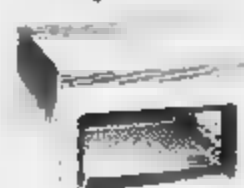
ASSORTIMENTO COMPUTER. MACCHINE DA SCRIVERE E DA CALCOLO. VIDEOGIOCHI.

OFFERTA !!!

TV color + VIDEO

L. 739.000

PREZZI FRANCO NEGOZIO

FORNI A MICROONDE

DeLonghi PHILIPS SIEMENS ZANUSSI Candy

DA L. 180.000

CONGELATORI

AEG iberna OCEAN REX SIEMENS

DA L. 289.000

FRIGO/CONGELATORI

AEG ARISTON Candy iberna IGNIS Kelvinator OCEAN REX smeg ZANUSSI ZEROWATT

DA L. 194.000

LAVASTOVIGLIE

AEG Candy Constructa indesit PHILIPS REX smeg Siltal ZANUSSI

DA L. 524.000

LAVATRICI

AEG ARISTON Constructa Miele REX SAN GIORGIO ZEROWATT Candy smeg expert

DA L. 358.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Ariete elchim FAEMA GAGGIA Moulinex PHILIPS Rowenta SIMAC SIEMENS TEFAL RANCILIO DeLonghi HOOVER IMETEC AEG REGINA KRUPS Terraillon vetrella ZANUSSI Polti

PER IL PERIODO DELLE FESTIVITA' LA DITTA MODESTI OFFRE ALLA SUA CLIENTELA UN OMAGGIO, ANCHE SENZA COMPRARE

MODESTI snc VIA ROMA 53 VENTIMIGLIA

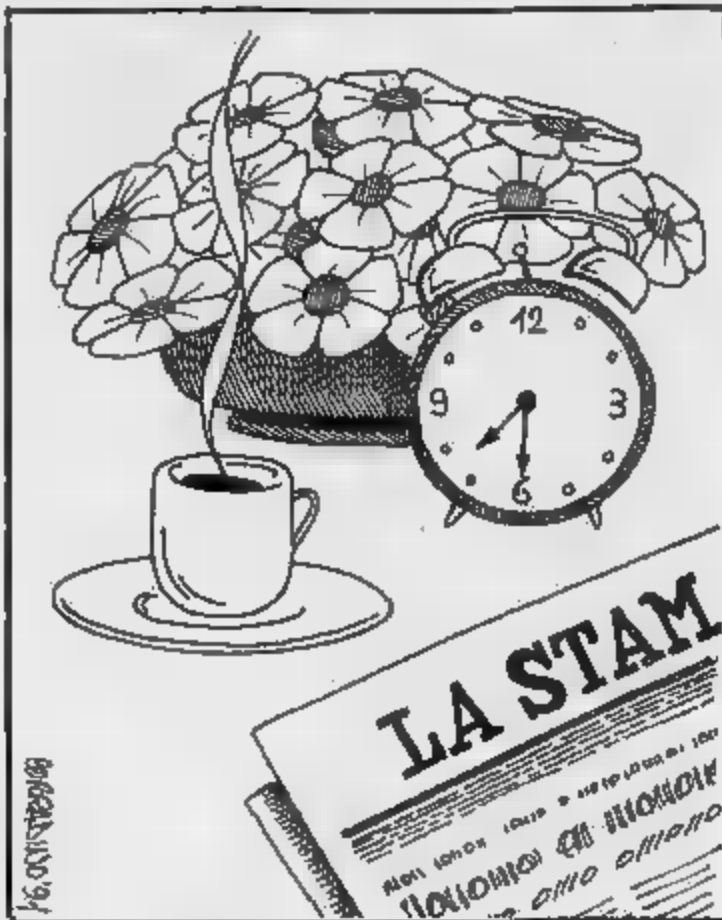
LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 24 Novembre 1991 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STAMPA IN, OGNI MATTINA NELLE CASE DEI SANREMESI

Continua ad [illegible] a Sanremo [illegible] numero delle adesioni a «Stampa In». «In Boys», i giovani [illegible]ti al recapito a domicilio continuano a svolgere [illegible] loro compito nelle ore notturne, quando la città è avvolta nel buio. Si aggirano in silenzio nei condomini e per le strade lasciando sullo zerbino [illegible] degli abbonati la copia de «La Stampa» uscita [illegible] poche ore [illegible] relativo.

Diventare [illegible] abbonato di «Stampa In» permette di avere vantaggi [illegible] indifferenti [illegible] ricevere il giornale ogni mattina entro le sette e mezzo pagandolo allo stesso prezzo di quello comperato all'edicola [illegible].

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'ufficio di «Stampa In» di via Padre Semeria 95. Il [illegible] di telefono [illegible] facile [illegible] ricordare: 0184/61.333. Inoltre, c'è una sorpresa per tutti gli abbonati.

La grande iniziativa editoriale de «La Stampa», il calendario '92 con le immagini e le schede [illegible] castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, arriverà rilegato direttamente a domicilio entro la prima settimana di dicembre.

SANREMO

E' un avvocato

Caso [illegible] c'è un nuovo testimone

Per primo entrò in contatto con il marchese Gerini. La Finanza ha sequestrato in Comune altri documenti.

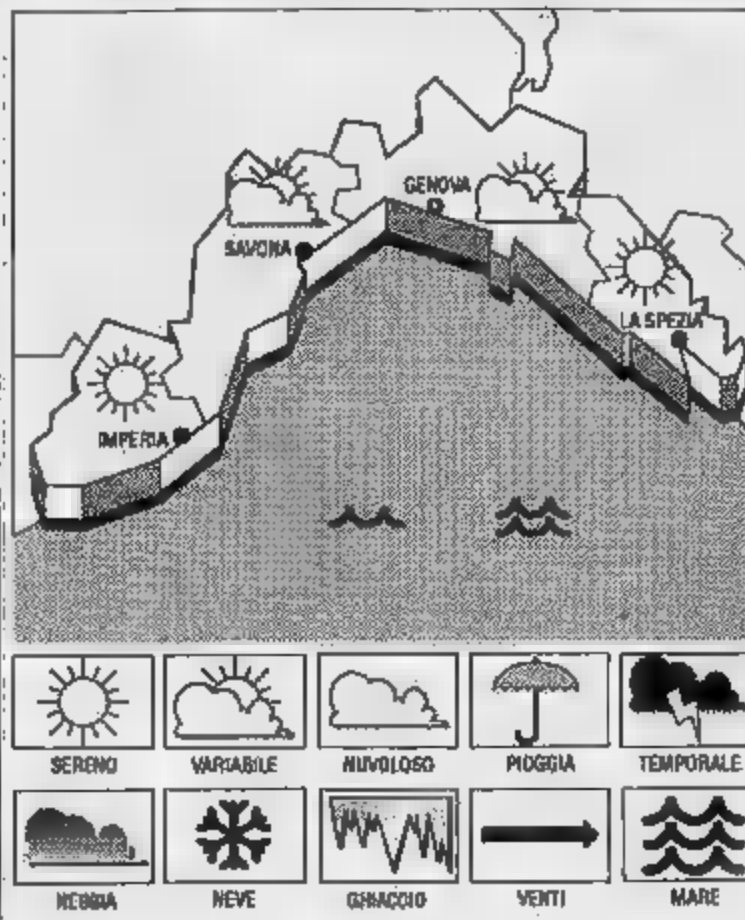
A PAGINA 42

VALLECROSIA

[illegible]' al S. Martino

Fuori pericolo il carabiniere [illegible] Vallecrosia

L'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco è stato determinante nel salvare la vita al giovane militare.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: annuvolamenti alternati a schiarite, temperatura [illegible] rilevanti variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso.

[illegible] domani e [illegible] miglioramento, sotto forma di ampie schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] mare 17° C, umidità relativa 70%, [illegible] Nord-Nord Ovest 10-12 km/h, [illegible] mosso, cielo irregolarmente nuvoloso (pioggia [illegible] 0,4), pressione barometrica 1019 mb (tendenza segnalata in lieve aumento).

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	14	[illegible]
Savona	12	[illegible]
Imperia	15	[illegible]

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 15; min: 12. Temperatura del mare 17.

Il **Sole** sorge alle 7,33 e tramonta alle 16,55. La **Luna** cala alle 10,16 e si leva alle 19,26 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il Comune ha deciso una raffica di aumenti per sanare il bilancio

Pioggia di tasse a Imperia

Il rinnovo della carta d'indentità costerà ventimila lire. Centomila il costo di [illegible] matrimonio in orario d'ufficio, il doppio di pomeriggio. Rincarano anche doposcuola e oneri di urbanizzazione

IMPERIA. La carta d'identità nuova? Ventimila lire. Trenta per chi ne richiede il duplicato. Il costo di un matrimonio con rito civile? Centomila lire in orario d'ufficio, il doppio nei giorni festivi e di pomeriggio. Diecimila lire per una licenza commerciale, venti per una concessione edilizia, cinque per [illegible] certificato storico [illegible] famiglia, due per quelli contestuale e d'identità. [illegible] alcuni esempi dell'ondata di aumenti che si [illegible] abbattuta sugli imperiesi, dopo l'approvazione, da parte [illegible] Consiglio comunale, della manovra finanziaria [illegible] base [illegible] bilancio di previsione per il '92.

Per tappare la falla di [illegible] miliardi che si era aperta nei conti del «Palazzo», la giunta ha ritoccato le tariffe di quasi tutti i servizi pubblici e operato tagli al capitolo [illegible] spese. Una strategia aspramente criticata dalle opposizioni, che, invano, hanno chiesto [illegible] salvaguardare [illegible] classi sociali con maggiori problemi economici».

Tra le molte novità, anche la quota di [illegible] mila lire [illegible] giorno a carico delle famiglie i cui [illegible]gli usufruiscono del doposcuola alle elementari e medie. «Siamo riusciti almeno a far cancellare una proposta ancora più assurda, quella del pagamento di mille lire per ogni alunno accudito nei minuti che precedono l'entrata in classe», sottolinea Giovanni Rainisio, del pds.

Ritocchi consistenti si registrano, poi, per le concessioni del suolo pubblico (più [illegible] per cento), diritti di affissione (30%), [illegible]eri di urbanizzazione (percentuali variabili). Fissato pure il rimborso spese per il trasporto [illegible] l'avviamento al [illegible]voro degli handicappati residenti in altri Comuni (ma non si è ancora capito su chi graverà l'onere). Per i servizi demografici, si pag[illegible]eranno anche le autentiche delle fotocopie e delle firme (5 mila lire), mentre costerà 10 mila lire richiedere l'autorizzazione per l'allaccio alla rete fognaria cittadina.

Domenico Gandolfo, [illegible] [illegible] Bilancio, difende a spada tratta la [illegible]vra: «Una scelta obbligata: il regime [illegible] economia [illegible] bastava a far pareggiare il bilancio, nonostante la decisione di vendere parte del patrimonio comunale e [illegible] eliminare [illegible] sprechi come le decine di telefoni installati in [illegible] pubbliche, con bollette che l'amministrazione paga senza la possibilità di esercitare un controllo diretto. Inoltre, abbiamo programmato la riorganizzazione [illegible] personale e del servizio di igiene urbana».

Il pds ha, però, sottolineato che «i soldi per sistemare la casa canonica e la sede municipale sono stati reperiti, mentre per le strutture sociali non sono previsti stanziamenti».

Sanata, invece, la frattura provocata [illegible] tentativo [illegible] privatizzare il servizio d'igiene urbana, per risparmiare sul capitolo spese (quest'anno, [illegible] settore [illegible] 4 miliardi e mezzo). «Costituiremo [illegible] società mista, garantendo le coperture eventuali per gli stipendi dei netturbini», spiega l'assessore Emilio Broccoletti.

Gianni Micaletto

Oggi al casinò

A convegno i maghi d'Italia

SANREMO. Un rituale per propiziare la fortuna ai giocatori del casinò, un altro per allontanare gli influssi negativi in vi[illegible] del nuovo anno e le previsioni ufficiali degli avvenimenti del '92: questi i punti del programma della «convention» sanremese dell'Ordine degli Occultisti d'Italia in programma al teatro dell'Opera della casa da gioco oggi pomeriggio.

Non [illegible] la prima volta che i maghi, guidati dal presidente del sodalizio [illegible] [illegible] Belelli, meglio noto con il nome di «Il Divino Otelma», arrivano nella città dei fiori per un congresso nazionale. Questa volta però, ad accrescere l'interesse, ci sono anche le previsioni per [illegible] '92. La giornata di incontri, «Sanremo Magica Bis», è stata suddivisa in tre parti. La prima, la più interessante, alle 15, [illegible] il rito collettivo per propiziare la fortuna ai giocatori del casinò: per l'ennesima volta spil[illegible]i, «pendolini» e formule magiche [illegible] i protagonisti di [illegible] evento mirato a creare l'energia positiva intorno a chi tenterà la fortuna al tavolo verde.

(g. ga.)

Patrono unico

Imperia festeggia [illegible] Leonardo

IMPERIA. Confusione e incertezza a Imperia per la [illegible] di San Leonardo, la prima dalla proclamazione del nuovo santo patrono.

A due giorni dall'appuntamento, [illegible] è ancora possibile delineare il quadro di uffici, negozi, bar e altre attività che osserveranno la chiusura.

Una situazione paradossale, dal momento che la ricorrenza non [illegible] a[illegible] tutti i crismi dell'ufficialità e considerato che la serrata [illegible] già [illegible] attuata quest'anno per i festeggi[illegible] [illegible] patroni rionali (San Giovanni, a Oneglia; [illegible] Maurizio, a Porto).

L'Unione commercianti consiglia agli iscritti di «comportarsi secondo la propria sensibilità».

Nessun dubbio, invece, per i farmacisti: martedì è considerato festivo. Il Comune ha comunque previsto festeggia[illegible] solenni.

In programma, fra l'altro, una messa in piazza della Vittoria con la partecipazione del vescovo Mario Oliveri e del cardinale Giovanni Canestri.

(g. mi.)

Il Genoa ospita il Cagliari: l'interesse è puntato soprattutto sul caso del calciatore uruguaiano

Oggi i tifosi vogliono convincere Aguilera

L'anno prossimo il bomber potrebbe trasferirsi al Torino [illegible] all'Udinese. Il presidente Spinelli getta acqua sul fuoco. Primi malumori in curva Sud: l'allenatore Boskov è sotto esame all'Olimpico. I pronostici dei Club

«Pato» Aguilera

GENOVA. Due partite da non perdere: [illegible] Sampdoria che se non facesse risultato a Roma potrebbe precipitare addirittura in zona retrocessione, il Genoa che ha bisogno di ripetere la gara di San Siro per non mettere in pericolo la Coppa Uefa dell'anno prossimo. Il calcio vero e proprio [illegible] soltanto una componente di queste gare: sono in ballo miliardi, oltre, si intende, all'immagine della città.

C'è burrasca all'interno delle due società. Un [illegible] lega Boskov alla Sampdoria, ma [illegible] un filo che potrebbe spezzarsi. Lo «zingaro» del calcio [illegible] da sei anni alla Sampdoria e [illegible] è [illegible] stato apertamente contestato. Però i primi malumori sono g[illegible] affiorati nella Sud, e potrebbero diventare guerra aperta se i [illegible]u-cerchiati dovessero uscire perdenti [illegible] partita con [illegible] Roma.

Dice Boskov: «Con Mantovani [illegible] abbiamo niente di scritto, intendo in prospettiva futura. Basta che la squadra vinca un titolo perchè la mia permanenza venga automaticamente rinnovata».

Il Genoa ha [illegible] nodo Aguilera assai difficile da sciogliere. Il giocatore ripete che già dall'anno prossimo potrebbe cambiare maglia. [illegible] parla con insistenza di un [illegible] passaggio al Torino e anche all'Udinese di Franco Scoglio. Protesta Aguilera: «A Genova mi trovo benissimo, i tifosi sono fantastici. La squadra può soltanto crescere». Ma all[illegible] perchè questi propositi di abbandono? Dipende anche dal processo che sarà celebrato ai primi del luglio prossimo?

«La mia vicenda giudiziaria - ribatte Aguilera - [illegible] c'entra proprio. In aula verrà dimostrato che [illegible] sono innocente. Ma al Genoa [illegible] accadute cose che potrebbero indurmi a partire». L'uruguaiano potrebbe farlo, a fine stagione: il suo contratto scade a giugno.

Su quali sarebbero gli episodi accaduti, ai quali fa oscuri riferimenti, Aguilera [illegible] intende essere preciso. Ma [illegible] opinione corrente che [illegible] giocatore voglia essere pagato meglio: circa il doppio dei 350 milioni [illegible] che ora incassa da ogni stagione.

Ieri Aldo Spinelli ha gettato acqua sul fuoco, invitando Aguilera a stare più calmo, a [illegible] meno. I tifosi scalpitano, [illegible] vorrebbero che «Pato» diventasse un secondo caso Gigi Meroni, ceduto quasi clandestinamente al Torino.

Nei club c'è agitazione, ma Spinelli ribatte: «Non esageriamo. Anche Nappi, quando fu ceduto, provocò una specie di sollevazione. [illegible] ora chi se ne ricorda?». Quasi a voler dire che la società farà certo tutto [illegible] possibile per tenere Aguilera, [illegible] che alla fine, morto un Papa se ne fa un altro.

Guido Coppini

Un nuovo caso ripropone il problema della sicurezza nelle scuole di Imperia

Nautico, lezioni a rischio

Nell'Istituto di piazza Roma cadono i calcinacci nelle aule. Le persiane tenute chiuse: si teme che possano staccarsi. Difficili rapporti tra studenti e preside. Una lunga assemblea

IMPERIA. Cadono i calcinacci nelle aule. Le persiane dei laboratori di fisica [illegible] di chimica sono tenute chiuse: spalancandole, c'è il rischio che possano precipitare in strada. Ma gli alunni [illegible] hanno luce a sufficienza [illegible] per compiere gli esperimenti. Ed è già capitato di rimanere al buio.

E' quanto si verifica all'Istituto Nautico, [illegible] Porto Maurizio, frequentato da 115 ragazzi. I genitori sono [illegible] in campo per protestare contro le carenze della scuola. Viene criticato anche il preside, Mario Pintus, accusato [illegible] tenere un atteggiamento troppo autoritario.

I problemi [illegible] stati sollevati anche in un'assemblea studentesca, che si tenuta l'altro giorno (la prima, dopo due anni). Si [illegible] parlato soprattutto dello stato di degrado dell'edificio, che può causare pericolo per i ragazzi. Gli inconvenienti saranno documentati da un dossier fotografico che sta per es[illegible] completato dagli stessi studenti. Preoccupano le crepe che [illegible] sono aperte lungo i muri. A rischio sono anche le finestre. Lo stucco esterno [illegible] consunto, e i vetri stanno per cadere. La situazione è [illegible] illustrata anche [illegible] tecnici del Comune, che hanno compiuto un sopralluogo. Non si è ancora preso nessun provvedimento.

«Che si aspetta?», si domandano i genitori.

A tutto ciò si aggiungono [illegible] nei rapporti tra la direzione e i giovani, che vengono fatte rimarcare dai genitori.

Il capo d'istituto viene definito troppo «severo» ed è tacciato di abuso di autorità. Non accetterebbe le giustificazioni che vengono firmate dagli allievi maggiorenni.

Dicono i familiari degli studenti: «Se qualcuno giunge a scuola con qualche minuto di ritardo, viene rispedito [illegible] Nell'ipotesi che rimanga vittima [illegible] un incidente, chi si assumerebbe la responsabilità?».

[illegible] Vezzaro

La sede dell'Istituto Nautico a Imperia ha bisogno [illegible] urgenti ristrutturazioni

IL COMUNE: «PRESTO I [illegible]»

IMPERIA. «La situazione non è così tragica come viene dipinta dai genitori». A parlare è il preside Mario Pintus, che respinge le accuse formulate dalle famiglie. Le [illegible] risposte sono lapidarie: «Per quanto riguarda le carenze strutturali, non mi risulta che si siano verificati incidenti. Spetta comunque all'Amministrazione comunale decidere eventuali interventi».

Pure per i presunti dissapori con i ragazzi, getta acqua sul fuoco delle polemiche. Dice: «Non [illegible] vero che vengano sistematicamente rifiutate le giustificazioni firmate dagli studenti maggiorenni. [illegible] realtà, tutto quello che si richiede è che [illegible] motivazioni risultino plausibili. Inoltre, nessuno viene rimandato a casa [illegible] giunge in lieve ritardo. Deve però giustificare il suo comportamento, avvertendo i genitori».

A proposito dello studente che avvicinatosi al calorifero sarebbe stato minacciato di sospensione [illegible] non fosse tornato a posto dice: «Intendo anche precisare che nessuno è stato minacciato di sospensione».

Anche il consigliere delegato alla Pubblica Istruzione, Claudio Baudena, ha una risposta alle critiche espresse dai familiari degli studenti. Assicura: «Abbiamo già avviato una serie di interventi al tetto [illegible] ai serramenti. La settimana prossima, si darà il via alle opere più importanti».

Le polemiche [illegible] si esauriscono con l'Istituto Nautico. Tra le altre scuole sotto accusa per l'inadeguatezza delle strutture, figurano il Liceo Classico e l'Istituto professionale per il Commercio, ospitati nel palazzo di piazza Ulisse Calvi, a Oneglia. L'edificio richiederebbe una radicale ristrutturazione.

Spiega Baudena: «La sede del Classico figura nell'elenco [illegible] priorità stilato dai tecnici del Comune». L'Amministrazione ha stanziato 50 milioni per il 1992, che dovranno [illegible] impiegati per le spese di manutenzione.

Le questioni che riguardano la scuola sono sempre più alla ribalta. Nei giorni scorsi, ha suscitato clamore la decisione del sostituto procuratore della Repubblica, Giampiero Scoppa, che ha stabilito la chiusura temporanea dell'Ipsia, in via Gibelli: le norme antinfortunistiche non erano [illegible] regola.

[m.v.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Rinnovato il direttivo [illegible] sezione psi

Eletto il [illegible] direttivo della sezione «Vassallo-Delsere» del psi, a Porto Maurizio. Segretario politico è stato nominato Luigi Campus, che sarà affiancato dal vice Paolo Straulino e dal segretario amministrativo Sergio Barbagallo. Del direttivo fanno parte altri 12 consiglieri.

[illegible]

[illegible] apre [illegible] cantiere per riasfaltare via Airenti

Ancora proteste a Imperia per le condizioni del manto stradale. Dopo i lavori svolti nel tratto di Aurelia tra piazza Dante [illegible] la sede degli uffici del Catasto, è in previsione la nuova riasfaltatura di altre zone. Fra queste via Airenti e altre vie nei quartieri di Porto Murizio e Castelvecchio ad Oneglia. E' un provvedimento chiesto da tempo dagli abitanti dei borghi [illegible] dai commercianti. [illegible] i punti a maggior rischio anche Capo Berta dove, dopo la pioggia dei giorni [illegible], si è registrata [illegible] una serie di tamponamenti [illegible] sul versante imperiese sia su quello dianese: fortunatamente non si sono registrati feriti.

[illegible]

Il figlio sta male, il padre rintracciato dai Cb

Catena [illegible] solidarietà dei «Cb» imperiesi, per avvertire un camionista, il cui figlio era stato ricoverato in gravi condizioni in un ospedale del Trentino. Il tam-tam dei radioamatori [illegible] raggiunto l'autotrasportatore a Ventimiglia (l'uomo era diretto in Francia). Alle ricerche hanno contribuito il Radio club [illegible] Golfo dianese [illegible] Radio Tamara, di Imperia.

[illegible]

Era a Pontedassio [illegible] [illegible] di [illegible] genovese

Era nascosta tra la vegetazione, in un campo nelle vicinanze dello stabilimento Borelli. La fiat 500 di Gabriella Ferrari, rubata nei giorni scorsi [illegible] Genova, è stata ritrovata a Pontedassio dalla polizia. Nell'abitacolo [illegible] stati rinvenuti alcuni vestiti. I ladri hanno anche aspirato la benzina dal serbatoio con un tubo di gomma. L'auto è stata restituita [illegible] proprietaria.

FURTO

Rubate le targhe di [illegible] Volkswagen

Rubate le targhe [illegible] una Volksw[illegible]en Polo parcheggiata in strada Colla, poco distante dall'abitato [illegible] Diano San Pietro. I ladri hanno approfittato della momentanea assenza del titolare, che si era recato in discoteca. Si sospetta dell'esistenza di una banda specializzata: nelle settimane scorse erano stati rubati i cerchioni in lega di [illegible] vettura, mentre, da un parcheggio di [illegible] discoteca di [illegible]iano Marina, era sparita un'automobile. Sui furti stanno indagando polizia e carabinieri.

Proposta la costruzione di una strada tra l'Argine sinistro e via Spontone

In coda alle [illegible] di Oneglia

Da Castelvecchio passa anche buona parte del traffico proveniente dal casello Est dell'Autofiori Molti disagi e ritardi. Un progetto per collegare tutte le vallate che gravitano su Imperia

IMPERIA. Via Andreoli costituisce da anni motivo di lamentele [illegible] Castelvecchio: la strada, che unisce via Garessio con via Argine [illegible]inistro, deve smaltire anche buona parte del traffico proveniente dall'Autofiori [illegible] diretto verso Borgo San Moro [illegible] Porto Maurizio. Via Andreoli, infatti, assorbe parte del flusso che altrimenti andrebbe [illegible] confluire verso il centro attraverso via Garessio.

Il traffico, però, anche a causa delle dimensioni ridotte della carreggiata, può procedere soltanto a senso unico. E' una soluzione che crea un problema per chi da via Argine Sinistro deve recarsi in senso inverso in direzione Castelvecchio e verso l'autostrada. Due le soluzioni: o [illegible] si sposta molto in basso, fino [illegible] [illegible] Nobel, per poi risalire verso Nord, oppure si procede fino a raggiungere la scomoda bretella che congiunge alla strada del Col di Nava per poi tornare indietro.

Un possibile rimedio [illegible] questa situazione è stato ora indicato da Gualtiero Musacchi, presidente del Circolo Castelvecchio. Secondo Musacchi, «visto che sono in corso i lavori di sistemazione dell'area Italcementi dove andrà il mercato all'ingrosso della frutta e verdura, c'è la possibilità di costruire una strada fra via Argine Sinistro e via Spontone». Una strada che potrebbe correre al fianco del costruendo mercato: «Sarebbe [illegible] soluzione non troppo cara ma molto utile», aggiunge Musacchi. La proposta è stata inviata in Comune.

L'idea è apparsa degna di considerazione. Antonio [illegible] Marco, assessore ai Lavori pubblici, ha osservato come l'unico sistema per alleggerire il traffico sulla fascia costiera cittadina, Oneglia e Porto Maurizio, [illegible] rappresentato proprio dalla costruzione di un sistema di strade alle spalle dell'abitato. Di Marco ha messo tuttavia in evidenza che in primo luogo [illegible] deve [illegible] parlare dell'Aurelia bis per la quale [illegible] già stato presentato alla Regione un progetto da rendere compatibile con il piano regolatore.

L'assessore ha comunque disposto l'avvio [illegible] uno studio in merito alla strada proposta da Musacchi e ha ancora [illegible]to che esistono già [illegible] Comune altre proposte. «Si pensi, ad esempio, all'importanza di collegare, [illegible] mezza costa, la Valle Prino con quella di Caramagna [illegible] questa [illegible] Artallo. Una stra[illegible] che potrebbe poi proseguire verso la Valle Impero e da qui verso Capo Berta. In questo quadro generale esistono poi molte altre possibilità minori come, appunto, quella [illegible] proposta tra via Spontone e via Argine Sinistro». L'assessore ha concluso: «Sono tutte idee valide per alleggerire la pressione della circolazione sull'abitato [illegible] aprire nuove zone a uno sviluppo edilizio razionale. Non bisogna però mai dimenticare che le risorse finanziarie del Comune [illegible] limitate».

A Imperia [illegible] nuova rete viaria avrebbe riflessi positivi anche sul turismo [illegible] sull'economia dei centri dell'immediato entroterra.

[b. v.]

Viabilità difficile a Imperia

A Imperia la protesta dei pescatori per il caso dei rossetti

Porto, segni di ripresa

A Oneglia è attraccato un cargo russo che trasporta farina. Atteso per i prossimi giorni [illegible] carico di legname. Le iniziative della compagnia Maresca

IMPERIA. La Compagnia Maresca in prima linea per tentare di far uscire i commerci marittimi imperiesi [illegible] tunnel della crisi. L'altro giorno, una delegazione guidata dal console Tommaso Lupi ha incontrato Paride Batini, che dirige [illegible] consorella Culmv, di Genova. Un incontro nel quale è [illegible] una nuova ipotesi di intesa, per un'eventuale fusione tra i due sodalizi. Tutto questo mentre l'Amministrazione comunale sta ancora esaminando il piano per la costituzione di [illegible] società a capitale misto, presentato da Spinelli.

Anche nel settore della pesca c'è fermento. Tra gli operatori della zona, aumenta la perplessità per la concessione di un permesso speciale a tre imbar[illegible] di Sanremo, che, per motivi scientifici, potranno pescare i «rossetti» con due mesi [illegible] anticipo (la stagione avrà inizio il 15 gennaio).

Commercio. Il progetto che ipotizza [illegible] collaborazione sempre più stretta tra la Compagnia di Imperia e quella di Genova [illegible] tornato d'attualità in questi giorni. Il piano era stato formulato alcuni mesi fa, per garantire una soluzione ai problemi che [illegible] diverso tempo affliggono [illegible] comparto. Un'idea che [illegible] stata [illegible] dopo l'annuncio della nuova alleanza tra la Maresca e la Pippo Rebagliati di Savona. Ogni alternativa [illegible] presa in seria considerazione. [illegible] Lupi: «Non possiamo trascurare [illegible] possibilità per uscire dall'impasse».

[illegible] primi giorni di dicembre, il console dell'associazione imperiese sarà a Roma, per parlare con i funzionari [illegible] Ministe[illegible] della Marina mercantile, per esporre i programmi che dovrebbero consentire il rilancio dello scalo. L'attività portuale appare in lenta, ma costante ripresa.

Alla banchina del porto di Oneglia, è attraccato un cargo, che trasporta farina provenien[illegible] dalla Russia. Nei prossimi giorni, è atteso l'arrivo di una nave, con un carico di legname. Segna l'inizio di un'intensificazione [illegible] rapporti commerciali con l'Urss.

Pesca. Novità anche nel comparto ittico. Aumenta [illegible] numero di operatori che chiedono informazioni sulla stagione dei «rossetti». [illegible] seguito al provvedimento che permette a tre pescatori [illegible] prendere nelle reti questa specie ittica [illegible] ridotte dimensioni. Affermano alla Capitaneria di porto di Imperia: «C'è chi ha chiesto informazioni, credendo che anche nel nostro compartimento fossero state concesse deroghe. La possibilità di catturare "rossetti" [illegible] comunque limitata a chi possiede le autorizzazioni dell'Università di Genova, che, in base [illegible] a una disposizione ministeriale, organizza battute di ricerca».

Aggiunge Mario Martucci, della Uil pesca: «Dovremo di[illegible] il problema in una riunione, che si terrà [illegible] prossima [illegible] Nel frattempo, sono stati eliminati gli inconvenienti legati [illegible] soppressione della sorveglianza nelle aree doganali».

[e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL [illegible]

I padroni del [illegible] usino la paletta

Gestisco un esercizio nel centro d'Imperia e ogni giorno devo fare i conti con lo scarso senso civico di alcuni concittadini che devono aver scambiato [illegible] «salotto buono» di Oneglia per una discarica a cielo aperto.

In pieno centro, sotto i portici [illegible] via Bonfante, frequentati ogni giorno da centinaia di persone, i cani per esempio, vengono portati a fare [illegible] passeggiatina igienica, i cui frutti sono ben visibili a tutti.

Tra i provvedimenti azzeccati della precedente amministrazione, c'era l'ordinanza che prevedeva l'uso di paletta e sacchetto, per impedire che gli escrementi dei fedeli amici dell'uomo deturpassero il centro cittadino.

Pare che neppure questa prescrizione sia riuscita a sensibilizzare gli abitanti sul problema.

Mirko Marvaldi, Imperia

Di notte sull'Aurelia [illegible] il Gran Premio

Sono un lettore di Arma di Taggia e vorrei parlare [illegible] [illegible]sità [illegible] [illegible] maggiore controllo delle vie cittadine nelle [illegible] notturne. Ho infatti notato che non tanto la malavita ma le infrazioni al codice della strada sono continue e mettono [illegible] pericolo l'incolumità della popolazione.

Le automobili che transitano infatti sull'Aurelia dopo le [illegible] sfrecciano a velocità incredibili, da Formula Uno, e solo il ca[illegible] ha voluto che gli incidenti stradali non abbiano fatto vittime. L'ideale sarebbe creare po[illegible] [illegible] blocco della polizia stradale in posti strategici.

Una serie di controlli infatti sarebbe il miglior «deterrente» per far alzare [illegible] piede dall'acceleratore e moderare la velocità dei piloti notturni.

Oltre a questo [illegible] dell'avviso che sarebbe necessario [illegible]re altri attraversamenti pedonali per tutelare i pedoni che troppe volte sono costretti a «slalom» pericolosi tra le auto di passaggio.

Lettera firmata, Sanremo

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Farmacie della provincia che [illegible] la reperibilità in provincia.
Imperia: *Gibelli*, via Belgrano 5, tel. 23.888; *Massabo*, via Cascione 146, tel 61.167
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col Aprosio 196, tel. 294 319
Camporosso: *Manassero*, [illegible] Vittorio Emanuele 52, tel. 28 191
Cervo-San Bartolomeo: *Valfrè*, [illegible] Sicilia 10, tel. 400 902
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, tel 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206 133
Ospedaletti: *Mercoz*, [illegible] Vittorio Emanuele, tel. [illegible]
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754
Sanremo: *S. Martino*, c.so Cavallotti 175, tel 509.375; *Calvi*, via Matteotti 113, tel. 533 864
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862
Arma [illegible] Taggia: *Zagorec*, piazza Eroi Taggesi, tel 45 139
Ventimiglia: *Internazionale*, [illegible] Cavour 28/a, tel 351.300

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino [illegible] (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono [illegible]290777
Bordighera: [illegible]3
Cosio a [illegible] [illegible] Arroscia: 327878
[illegible] M[illegible] 494112
[illegible] di Teco: 36377
P[illegible]: [illegible]
Sanremo e Ospedaletti: 505050
[illegible] Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 488000
Taggia: 43445, [illegible]
Ventimiglia: 351175, 260722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: [illegible]
Bordighera: [illegible]
[illegible]
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto [illegible] Badalucco [illegible] 40100; Distretto Bordighera 281035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61908 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE
[illegible]

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 3[illegible]

[illegible] CIVILE

SABATO [illegible] [illegible]

MORTI. [illegible] Imperia: Giovanni [illegible] (83 anni); [illegible] Ramoino (60).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible] fine del mese verrà discusso il bilancio del Comune di [illegible] Bartolomeo al Mare, che pareggia a 4 miliardi a 700 milioni. Tra gli interventi inseriti nel documento, l'ultimo lotto dei lavori alla passeggiata a mare, finanziati con [illegible] stanziamento di 290 milioni. La somma dovrà essere impiegata per installare l'impianto d'illuminazione [illegible] il miglioramento dell'arredo urbano. Sono inoltre previsti lavori [illegible] allargamento [illegible] del ponte del Viali, che assicura i collegamenti con la frazione Pa[illegible] La spesa, in questo caso, si aggirerebbe intorno ai 250 milioni. Tra le [illegible] necessarie, anche la realizzazione di una [illegible] per il trattamento dei residui fognari, per la depurazione [illegible] acque nel comprensorio. Il Comune ha stanziato [illegible] milioni [illegible] lire, cui dovrebbero aggiungersi gli [illegible] milioni richiesti alla Regione. Un altro, importante intervento riguarda l'ultimazione [illegible] palestra, per la quale sono necessari altri [illegible] milioni. Intanto, è stato approvato anche il bilancio per il [illegible] del Comune di Dolcedo. Per la costruzione di un campo di pallone elastico, che dovrà sorgere lungo la strada per Ripalta, è prevista [illegible] concessione di 316 milioni.

[illegible]

AUTO D'EPOCA

Festa per i soci del club

Il Club amatori veicoli d'epoca di Imperia ha un programma una cena sociale alla trattoria Ascheri [illegible] Costa Bacelega (Ranzo), per concludere la stagione in allegria. La festa si terrà il 1° dicembre, a il punto d'incontro è fissato per le 11 in piazza Dante. Le adesioni vanno confermate entro mercoledì, contattando il 23.571 [illegible] 21.709.

CONFERENZA

Gli scavi paleolitici

«La ripresa degli scavi nel giacimento paleolitico della grotta della Madonna dell'Arma»: [illegible] il tema della conferenza [illegible] mercoledì della sezione imperiese dell'Istituto internazionale di studi liguri.

MONTECARLO

Arte del gesso alla Sala Nouvion

Sculture e opere in gesso del maestro Jean Brillant [illegible] esposte alla Galleria «Pierre Nouvion» a «Palais de La Scala» nel Principato di Monaco. Orario dalle [illegible] alle 19.

SANREMO

Libro della Famija sanremasca

Sarà presto in distribuzione il libro di Piero Ferrua «Italo Calvino a Sanremo» edito dalla «Famija Sanremasca». Il volume non è disponibile in libreria e verrà mandato a chi ne [illegible] richiesta scritta.

FESTA PATRONALE

Imperia, omaggio a S. Leonardo

In occasione della ricorrenza di San Leonardo, nuovo patrono di Imperia, che si festeggerà martedì, è prevista una cerimonia, alla quale parteciperà una Compagnia di formazione [illegible] 26° Battaglione [illegible]rgamo, [illegible] stanza a Diano Castello.

[illegible]

Festa per Cristo Re

Oggi si celebra la Festa di Cristo Re nell'omonima parrocchia di via Trento. Alle 11 si terrà una [illegible] celebrata da don Andrea Gallo della Comunità di recupero tossicodipendenti di Genova. Alle 17 momento [illegible] riflessione con don Lucio Fabris.

Primi dati del censimento sulle tendenze demografiche della città

Imperia si scopre più vecchia

Diminuisce la popolazione (41.258 abitanti) e nascono meno bambini. Aumentano gli anziani e il numero dei «single». Molti nuclei familiari raddoppiati dall'effetto-divorzio

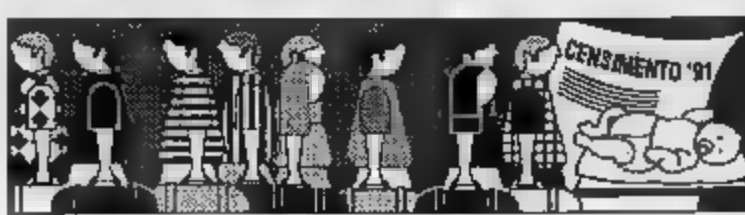
[illegible] La popolazione di Imperia continua a diminuire, nascono meno bambini, aumenta il numero degli anziani e le femmine risultano più numerose dei maschi. I primi dati sul censimento 1991 confermano [illegible] tendenze demografiche che hanno caratterizzato la città negli ultimi dieci anni.

Nessun capovolgimento di fronte, nessun sostanziale cambiamento. Imperia ha una popolazione che sta progressivamente invecchiando e con nuclei familiari sempre più frantumati.

Molto probabilmente [illegible] tanti «single». Ma il dato per certi versi contraddittorio tra la diminuzione della popolazione e l'aumento dei nuclei familiari potrebbe essere determinato anche dalle molte separazioni e divorzi o da nuove convivenze o matrimoni con pochi o nessun figlio.

Ma veniamo ai dati. Imperia ha una popolazione di 41.258 abitanti (20 in meno rispetto all'anno precedente) composta da [illegible] maschi [illegible] 21.619 femmine.

[illegible] 0 a 20 anni sono presenti 6868 persone. Dai 21 [illegible] anni, 11.430, dai 41 ai 60 anni 11.226 e infine oltre i 60 anni 11.688. Il numero [illegible] famiglie risulta di circa 18 mila. Rispetto al precedente censimento del [illegible] i nuclei familiari [illegible] aumentati [illegible] un migliaio [illegible] unità. L'effetto divorzio ha influito invogliando la gente a sposarsi più di prima? Oppure con la spaccatura della famiglia ha determinato in certi [illegible] il raddoppio dei nuclei? Le prime riflessioni [illegible] caldo sui dati che trapelano sono senz'altro curiose.

Intanto in Comune i rilevatori [illegible] completando il loro assillante compito. In questi giorni stanno effettuando il controllo delle numerose schede. In qualche caso gli operatori incaricati sono costretti a ritor[illegible] presso i cittadini o le aziende già visitati per chiedere gli ultimi chiarimenti sulla collocazione di certe crocette sugli stampati, o per [illegible] qualche

Le cifre

NUMERO FAMIGLIE CENSITE IN CITTA':		18.000	[CIRCA]
DIFFERENZA RISPETTO AL PRECEDENTE CENSIMENTO:		7.000	[NUCLEI IN PIU']
NUMERO	RESIDENTI:	[illegible]	[-20 RISPETTO 1980]
	MASCHI:	[illegible]	
	[illegible]:	21[illegible]	
ETA'	0-20 ANNI:	6.668	
	21-40 ANNI:	11.430	
	41-60 ANNI:	11.226	
	OLTRE 60 ANNI	11.688	

[illegible] Le operazioni di censimento [illegible] hanno comportato eccessi[illegible] difficoltà. I 75 rilevatori hanno avuto solo qualche problema quando [illegible] hanno trovato in casa i residenti. Altre questioni [illegible] sorte nel compilare gli stampati di un consi[illegible] numero di case disabitate. E' stato necessario rintracciare i proprietari, e in qualche caso compilare le schede con l'ausilio dei dati forniti dagli uffici comunali.

Il 29 novembre la pratica si chiude definitivamente [illegible] i conti devono ess[illegible] completati. Dicono alcuni rilevatori: «E' stato [illegible] lavoro impegnativo e stressante. Il censimento richiede [illegible] grande precisione, in qualche [illegible] addirittura indagini per rintracciare l'interlocutore. E poi, in finale, la fase di [illegible]trollo che aiuta a verificare l'esattezza delle compilazioni e che consente le eventuali correzioni».

Non [illegible] sa ancora quando i risultati del censimento otter[illegible] [illegible] crisma dell'ufficialità. Forse ci vorrà [illegible] del tempo. Allora Imperia avrà la [illegible] radiografia completa più o meno riflettente i dati che abbiamo anticipato: [illegible] città con tanti anziani con popolazione ancora in flessione e con molte persone che vivono sole.

Angelo Basso

[illegible] CALO

SANREMO. Raccolta a rilento e problemi di distribuzione sono le [illegible] principali che hanno ostacolato il «Censimento '91» nella Città dei fiori. [illegible] l'operazione [illegible] contatto dei cittadini può dirsi conclusa [illegible] le schede [illegible] state raccolte negli uffici dell'anagrafe [illegible] piazza Eroi.

I primi dati ufficiali per l'area [illegible] [illegible] disponibili solo dalla prossima setti[illegible] ma i rilevatori hanno svolto già buona parte del lavoro. Dalle indiscrezioni sugli esiti della ricerca Istat, Sanremo si presenta all'inizio degli Anni Novanta come [illegible] località dove il [illegible] delle seconde case è in costante [illegible] graduale au[illegible] [illegible] dove a «sacche» di benessere ne corrispondono altre [illegible] profonda emarginazione.

La popolazione [illegible] in diminuzione ormai da diversi anni ma molte persone che richiedono la residenza [illegible] pensionati o hanno già superato i sessant'anni.

In calo anche il [illegible] dei matrimoni mentre resta [illegible]stante quello delle convivenze e dei divorzi. Per quanto riguarda le nascite le variazioni non sono rilevanti [illegible] non [illegible] riesce a sfondare il tetto della «crescita zero». Anche l'istitu[illegible] «famiglia» [illegible] è modificata: [illegible] nucleo familiare difficil[illegible] supera infatti [illegible] tre unità. Importante sottolineare, come del resto in altre cittadine della Riviera, la diffusione [illegible] fenomeno «single».

[illegible] interessanti, anche [illegible] l'esame è ancora in corso, vengono dal settore commerciale e da quello imprenditoriale. Le aziende floricole continuano ad essere prevalentemente [illegible] carattere familiare mentre [illegible] sempre più frequente la creazione [illegible] società che gestiscono gli esercizi commerciali come negozi, ristoranti e locali per i giovani. [g. ga.]

In città vivono circa 18 mila famiglie, mille [illegible] più rispetto a dieci anni [illegible]

Intervento dei carabinieri ieri in via Galilei [illegible] Sanremo

Ruba un'auto rubata, preso

Il giovane, di 18 anni, è stato arrestato: «Ho appena commesso il furto» Ma la sparizione della Panda era stata denunciata da una settimana

SANREMO. E' stato fermato al volante di un'auto rubata [illegible] pochi minuti in un parcheggio del centro storico. In seguito agli accertamenti dei carabinieri è però risultato che la denuncia di furto della «Panda» grigio metallizzata in oggetto risaliva a una settimana fa. Da qui, la scoperta: il ladro era entrato in possesso della vettura rubandola [illegible] un altro ladro.

E' successo ieri mattina al quartiere Polo Nord, proprio all'inizio [illegible] via Galilei, davanti all'entrata degli ambulatori dell'Usl. I carabinieri del Nucleo radiomobili, in servizio di pattuglia, hanno subito ricono[illegible] il ragazzo a bordo dell'auto. Così, quando lo hanno fermato, Luigi Battista, 18 anni (via Lamarmora, Sanremo), non ha potuto negare: «L'ho rubata pochi minuti fa - pare abbia detto ai militari che lo hanno arrestato -. Ho anche le chiavi. [illegible] parcheggiata nell'area di [illegible] della funivia».

Battista è stato portato in caserma e interrogato. L'auto è risultata di proprietà di Rocco Oliva, sanremese. E' stato il rapido controllo del numero di targa della vettura [illegible] terminale delle denunce che [illegible] permesso ai carabinieri di individuare il [illegible] [illegible] agire con rapidità e tempismo.

Anche la versione data dal giovane, che aveva dichiarato di avere le chiavi, è stata smentita dalla perquisizione dell'automobile. Il pannello interno al cruscotto [illegible] stato infatti [illegible]mosso ed era stato realizzato [illegible] contatto provvisorio con alcuni [illegible] elettrici.

Non è la prima volta che il [illegible] di Luigi Battista figura nelle cronache della città. All'inizio del [illegible] il giovane si era reso protagonista di [illegible] furto «eccezionale». Una notte, poco dopo le 4, era salito su un filobus della linea urbana cercando di condurlo fuori dall'autostazione di piaz[illegible] Colombo. Il [illegible] tentativo era però fallito e il mezzo pubblico [illegible] era schiantato [illegible] [illegible] palo della luce. Agli agenti del commissariato che lo [illegible] interrogato ave[illegible] risposto che voleva andare subito [illegible] casa e che non aveva avuto voglia di aspettare che il filobus cominciasse la corsa.

Gli inquirenti sostengono che quello di Battista è un caso particolare. Intanto i carabinieri indagano per identificare il ladro che per primo, la scorsa settimana, [illegible] rubato la vettura. [g. ga.]

Luigi Battista

Prosegue il viaggio nella realtà degli immigrati: [illegible] loro presenza divide un paese

[illegible] extracomunitari dividono Ceriana

Marocchini e tunisini si sono insediati in alloggi messi [illegible] disposizione dal parroco. Ma la gente li tiene [illegible] distanza. C'è tensione e ci sono stati scontri. Il sacerdote: «Troppi pregiudizi»

[illegible] La gente [illegible] paese le chiama «le [illegible] [illegible] neri». E sta alla larga. Cinque abitazioni arrampicate su una cresta [illegible] montagna. Cinque alloggi offer[illegible] agli immigrati, affittati [illegible] parroco e messi a disposizione di marocchini e tunisini. E' l'alternativa alla strada [illegible] ai tuguri malsani di qualche ghetto urbano. E' il sogno dei tramite extracomunitari della provincia, che nasce proprio qui, a Ceriana, in un clima di tensione che è già sfociato in uno scontro.

Don Nello Cantelli accusa: «Grettezza mentale, ottusità comunale». Ha l'elenco degli immigrati che hanno trovato una [illegible] nel paese [illegible] Valle Armea: «Sette extracomunitari, tra marocchini e tunisini. Qualche russo l'ho ospitato in [illegible]nica». E' il parroco di Ceriana e Baiardo, braccio destro della Caritas diocesana, attivissimo, [illegible] solo. Si dice deluso dell'atteggiamento della gente: «Paura, pregiudizi. E intanto la leg[illegible] Martelli resta sulla carta». Solo poche settimane [illegible], un giovane nordafricano è stato picchiato e s[illegible] [illegible] altri, non riescono ad ottenere la residenza.

Ostracismo. E' sempre il par[illegible] a raccontare [illegible] «giallo» ambientato negli uffici del Comune. «Non importa se i giova[illegible] nordafricani di Ceriana hanno ormai un lavoro sicuro e una casa: l'amministrazione [illegible] concede la residenza». Il sinda[illegible] non [illegible] avrebbe neanche ricevuti. Niente residenza: [illegible] assistenza sanitaria. [illegible] il rischio di precipitare di nuovo nella miseria di qualche «casbah».

Il peggio s'incontra a Sanremo. Dodici marocchini ammas[illegible] in [illegible] scantinato della città vecchia, altri 17 in un monolocale di via Galilei. Venti, fra tunisini e algerini, alloggiati abusivamente in un appartamento [illegible] centro storico. Casi-limite. Molti [illegible] questi, hanno già trovato una [illegible] a Ceriana, una sistemazione per qualche mese, il tempo necessario per riprendersi e ricominciare il viaggio in cerca di fortuna. Anche una coppia di [illegible] è [illegible] accolta nel paese sempre più venato d'intolleranza: marito [illegible] moglie, lei ingessata dai piedi al bacino. Da più di un anno, vivevano in un'auto parcheggiata a Pian di Poma.

Le cinque [illegible] dei neri» restano aperte. Sono solo l'inizio di un lento esodo [illegible] contrario: decine d'immigrati che si spostano verso la montag[illegible] Dalla ricca costa che non offre un tetto al povero entroterra che organizza aiuti. La tensione? «Cresce pure quella. Colpa anche del vino», spiega don Nello. Troppe osterie. Troppi ubriachi pronti ad accusare.

Michele Polcino

CONTROLLI [illegible] VIGILI IN [illegible]

[illegible] Una squadra anti-immigrati che entra in azione ogni domenica alla stazione ferroviaria. E' un programma [illegible] controlli coordinati che i vigili urbani svolgono da alcuni giorni nei punti «caldi» del commercio ambulante: blitz di una decina di uomini, marocchini espulsi, oggetti con marchio contraffatto sequestrati.

La polizia municipale si apposta nelle vicinanze dei binari e blocca i nordafricani che arrivano da Genova con i primi treni del mattino. Molti degli extracomunitari non scendono neanche dai convogli, proseguono il viaggio [illegible] Ventimiglia, scoraggiati. «Siamo arrivati alla decisione di istituire questo [illegible] di controlli [illegible] [illegible] di un'autentica invasione di immigrati sul lungomare Imperatrice», spiegano dal comando dei vigili urbani. Nei giorni scorsi, un massiccio arrivo di senegalesi ha [illegible] in allarme carabinieri e polizia. Molti degli africani sono stati espulsi perché non in regola con le norme sul soggiorno. [m. p.]

In regalo con La Stampa in tutte le edicole della Liguria le fotografie [illegible] colori da conservare

Martedì ritorna il calendario dei castelli

Gli abbonati al servizio «porta a porta» di Savona e Sanremo riceveranno direttamente [illegible] casa l'intera collezione con l'espositore entro la prima decade di dicembre. Come si possono ordinare tutti i numeri arretrati

Il castello di Dolceacqua: la sua veduta è tra quelle già pubblicate [illegible] La Stampa

[illegible] martedì riprenderà [illegible] distribuzione gratuita, con «La Stampa», dei fogli del «Calendario 1992. Un [illegible] di castelli».

Ricordiamo che [illegible] in vendita presso tutte le edicole di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta il raccoglitore che consente di conservare tutte le fotografie dei castelli. Il contenitore costa quattromila lire. Se dovesse essere esaurito, basterà prenotarlo dal giornalaio di fiducia, che provvederà a richiederlo a «La Stampa».

Ricordiamo che i fogli del «Calendario [illegible] vengono [illegible]ti [illegible] omaggio con «La Stampa» in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (nelle province di Imperia, Savona e Genova), ogni settimana, nei giorni dal martedì al venerdì.

La distribuzione [illegible] fogli [illegible] «Calendario 1992» in omaggio con il giornale continuerà fino a giovedì 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre, sempre con l'edi[illegible] de «La Stampa», sarà regalato ai lettori un comodo espositore da appendere, nel quale potranno [illegible] inseriti i fogli [illegible] calendario. Un utilissimo supporto per valorizzare la raccolta.

Eventuali richieste di numeri arretrati, per chi eventualmente avesse «saltato» un numero, devono [illegible] fatte ai giornalai, che provvederanno [illegible] a farsene richiesta.

Agli abbonati, come pure a chi ha aderito al servizio «Stampa In» (entrato in funzione con eccellenti risultati a Sanremo e [illegible] Savona), [illegible] raccolta completa, compreso l'espositore, sarà recapitata direttamente [illegible] [illegible] [illegible] un'unica spedizione, entro la prima decade [illegible] dicembre.

Agli abbonati che ritirano invece il giornale in edicola, i singoli fogli vengono consegnati quotidianamente dal giornalaio.

ALPI [illegible], IL [illegible] [illegible] UN [illegible]

SANREMO. Niente da fare. Le Alpi Marittime dovranno ancora aspettare per diventare parco nazionale. Nei giorni scorsi il Parlamento ha infatti approvato [illegible] nuova legge-quadro che prevede l'istituzione di sette nuove [illegible] protette che rappresentano, insieme alle undici già esistenti, il 10% del territorio nazionale.

Le Alpi Marittime però non figurano nell'elenco. Non si conoscono i motivi che hanno portato al «depennamento» della regione montuosa ligure dalla lista dei pretendenti al titolo di «parco nazionale», ma[illegible] suppone che [illegible] mancati finanziamenti per completare l'operazione. Il comprensorio delle Alpi Marittime [illegible] comunque nel «serbatoio» indicato dalla legge dal quale attingere per la creazione [illegible] [illegible]ovi parchi.

La notizia, nel Ponente, ha sollevato una serie di proteste da parte [illegible] associazioni ambientaliste, escursionistiche e di appassionati della montagna. Adesso, l'obiettivo comune è quello di riuscire ad imporre, [illegible] l'abbattimento delle frontiere, il [illegible] «Parco internazionale» delle Alpi Marittime. Si [illegible] di un progetto ambizioso che permetterebbe però l'unificazione di una zona che orograficamente è ben definita. Il parco del Mercantour in Francia, che comprende la valle delle Meraviglie con le famose iscrizioni rupestri, verrebbe unito alla zona che dalla valle Roya raggiunge [illegible] Col di Nava toccando le foreste demaniali di Testa d'Alpe, Ceppo e del Gerbonte.

«Un paradiso montano - dico[illegible] gli ecologisti -, con la possibilità di salvaguardare flora e fauna e di scoprire i misteri che ancora si nascondono in tutta la regione».

Non bisogna dimenticare che i parchi naturali sono da sempre anche una notevole attrazione turistica e che, nel caso delle Alpi Marittime, si assisterebbe ad [illegible] rilancio economico dei paesi dell'entroterra. [g. ga.]

Anche ieri la Finanza ha sequestrato in Comune centinaia di documenti

Festival, un [illegible] testimone

E' un avvocato sanremese che per primo entrò in contatto con il marchese Gerini. Dopo Giri potrebbero essere sentiti altri politici. Aragozzini interrogato nella prima settimana di dicembre

SANREMO. C'è anche un avvocato di Sanremo fra i testimoni ascoltati nell'ambito dell'inchiesta su tangenti e Festival. Magistrati e Guardia di finanza [illegible] ne hanno rivelato il nome; si sa soltanto [illegible] è stato sentito nei giorni scorsi a palazzo di giustizia [illegible] [illegible] d'accusa.

L'avvocato, secondo quanto trapelato, sarebbe [illegible] il primo a essere entrato in contatto [illegible] il marchese Antonio Gerini. L'impresario romano si era rivolto al [illegible] studio per denun[illegible] il tentativo di corruzione che, a suo dire, Adriano Aragozzini avrebbe [illegible] per assicu[illegible] il Festival.

Il legale aveva chiesto delle garanzie, Gerini a quanto pare non le [illegible] fornite e la cosa era finita lì. Prima di rispondere alle domande dei giudici l'avvocato sanremese si è rivolto al presidente dell'Ordine [illegible]rense di Sanremo, Silvio Dian, per assicurarsi se, nel [illegible] specifico, sussistesse o meno il [illegible]greto professionale. Nessun vincolo, [illegible] essendo stato instaurato un [illegible] rapporto di lavoro avvocato-cliente, e per[illegible]o il professionista ha potuto rispondere alle domande. Gerini, nel [illegible] del colloquio, [illegible] azzardato i nomi dei presunti corrotti? O, come ha sempre sostenuto, si era limitato a denunciare un ipotetico valzer di tangenti, ma [illegible] fare nomi e cifre? Bocche cucite a palazzo di giustizia. Per sapere qualcosa, bisognerà attendere l'udienza preliminare davanti al Gip che potrebbe celebrarsi già entro la fine dell'anno.

Sequestri. Delibere della giunta, lettere, telegrammi, comunicazioni interne fra uffici di Palazzo comunale, contratti, corrispondenza con altri uffici pubblici e con la [illegible]: la Guardia di finanza che indaga sullo scandalo delle tangenti al Festival ha sequestrato tutti i documenti che si riferiscono alle edizioni 1989-90, le prime due dell'era-Aragozzini. Ieri, per il secondo giorno consecutivo, quattro sottufficiali della finanza si [illegible] chiusi nell'ufficio del segretario comunale e han[illegible] fotocopiato centinaia di fogli che si sono aggiunti a quelli prelevati venerdì. Ora il dossier-festival sembra completo. Dall'esame dei documenti dovrebbero emergere le risposte agli interrogativi che ancora permangono dopo dieci mesi di indagini.

Caso-Giri. Bruno Giri, asses[illegible] all'Urbanistica all'epoca dell'affidamento dei Festival '89-90 ad Aragozzini, [illegible] stato convocato a sorpresa venerdì pomeriggio dalla Guardia di finanza [illegible] «persone a [illegible]scenza di fatti legati all'inchiesta». Un colloquio breve. I finanzieri hanno sintetizzato le risposte di Giri in una dozzina di righe dattiloscritte. In tutto dieci minuti di botta e risposta. «All'epoca dell'affidamento [illegible] Festival alla Osi di Aragozzini ero assessore: probabilmente nei prossimi giorni convocheranno come testimoni anche gli altri esponenti di quella giunta che sono risultati estranei all'inchiesta». Sono Emidio Revelli, Carlo Conti, Piero Delaude, Ninetto Sindoni e Ulderico Sottocasa.

«Hanno soprattutto voluto [illegible] l'atmosfera che regnava quel giorno in sala giunta», ha rivelato Giri.

Altre inchieste. Potrebbero essere due: la prima relativa alla lotteria del Festival (centi[illegible] di milioni assegnati alla Osi per la promozione [illegible] concorso); [illegible] seconda legata all'affidamento delle edizioni 1991-92-93 ad Aragozzini. Un affidamento che aveva suscitato dubbi e perplessità, soprattutto per la procedura d'urgenza seguita dalla giunta nonostante man[illegible] [illegible] mesi al [illegible]. Perché tanta fretta? Anche i magistrati se lo sono domandato. Il Coreco, dal canto suo, aveva annullato la delibera per illegittimità.

Gli interrogatori. All'appello, fra gli indagati, manca soltanto il patron. I sostituti procuratori Francesca Nanni e Paola Calleri, lo hanno tenuto per ultimo. Evidentemente, prima di contestargli l'accusa, hanno voluto individuare, con ampi margini di certezza, i destinatari delle tangenti denunciate dal marchese Gerini. L'interrogatorio [illegible] Aragozzini viene dato per imminente: forse già nella prima settimana di dicembre.

[illegible] Piero Moretti

La Guardia di finanza ha quasi completato il dossier sul caso-tangenti (P. GATTI)

L'ex assessore al Turismo dovrà comparire davanti al giudice per le indagini preliminari di Sanremo

Inchiesta [illegible] un appalto da [illegible] miliardi

Si ipotizza il reato di concussione. L'indagine è legata al rifornimento di gasolio per gli edifici comunali. La vicenda risale all'88 e nasconde anche una guerra all'interno del partito repubblicano

Pino Fassola

SANREMO. L'ex assessore Pino Fassola (pri), dovrà comparire davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. Per Fassola (coinvolto nell'inchiesta sul Festival con un avviso di garanzia per corruzione), si ipotizza in questo caso il reato di concussione.

I fatti risalgono all'88. Fasso[illegible] dovrà chiarire [illegible] giudice i suoi rapporti con Giorgio Calvi, uno dei titolare [illegible] Srl Petroli [illegible] Taggia, la ditta che in quell'anno si aggiudicò l'appalto per il rifornimento di gasolio da riscaldamento agli [illegible] comunali. Un appalto da cinque miliardi.

Sarebbe stata una [illegible] [illegible] partito a dare il via alle indagini. Uno scontro all'interno del pri, tra Raffaele Canessa e Fassola, che risale al novembre '88. Canessa ha dichiarato ieri: «Giorgio Calvi si era presentato con l'intenzione di fare una ricca offerta al partito. Ma ho rifiutato decisamente: [illegible] [illegible] neanche un iscritto». Fassola, invece, avrebbe riferito al magistrato [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] procedura abbastanza consueta. E' stata la scintilla che ha portato i due in pretura e che fece scattare l'estromissione di Fassola dal partito, la [illegible] che ha fatto scattare l'inchiesta della magistratura e che [illegible] potrebbe approdare a un rinvio a giudizio dell'ex assessore al Turismo per tentata concussione.

Si ipotizza [illegible] abuso di potere per interesse privato. Non importa se la presunta «mazzetta» da trenta milioni [illegible] sia mai stata incassata. Ora, resta da accertare se la somma sia stata chiesta oppure offerta spontaneamente dell'imprenditore di Taggia.

All'imputazione si [illegible] arrivati nel maggio '90, prima che Fassola fosse coinvolto nell'inchiesta su Festival e tangenti con un avviso [illegible] garanzia per corruzione. Il giudice Bracco non ha ad[illegible] a una prima richie[illegible] di archiviazione, avanzata [illegible] procuratore della Repubblica Vincenzo Testa: la vicenda [illegible] era ancora chiara, [illegible] un supplemento di indagini, [illegible] riscontro a dibattimento. Già alcuni testimoni sono stati ascoltati. Primo fra tutti, lo stesso Fassola. L'udienza davanti al giudice Eduardo Bracco, che potrà chiarire molti aspetti della vicenda, [illegible] stata fissata per il prossimo 14 aprile. [m. p.]

DALLA CITTA'

INCENDIO

[illegible] in fiamme in corso Inglesi

Un'auto è bruciata la scorsa notte in [illegible] Inglesi, all'incorcio con via Galilei. Le fiamme si sono sviluppate dal [illegible] motore della vettura coinvolgendo in pochi minuti anche l'abitacolo. I vigili del fuoco sono intervenuti [illegible] un'autobotte e hanno spento rapidamente le fiamme, impedendo che il rogo si estendesse anche alle altre auto. Gli accertamenti, svolti dai pompieri e dalla polizia, hanno escluso la matrice dolosa dell'incendio. Il fuoco sarebbe stato causato da un corto circuito.

ESPOSIZIONE

[illegible] aperta la Mostra filatelica sulla Resistenza

E' stata inaugurata ieri pomeriggio, nelle sale della biblioteca civi[illegible] «Corradi» di via Carli, la «Mostra filatelica sulla Resistenza». Nelle teche [illegible] conservati francobolli e cartoline di notevolo interesse storico. Tra i settori di maggiore interesse, quello che riguarda i messaggi e le lettere inviati in Italia dai deportati rinchiusi, dopo l'8 settembre '43, nei campi di concentramento della Germania nazista. In [illegible] della Mostra sarà rilasciato [illegible] [illegible] nullo speciale delle Poste.

[illegible]NI

Al Borgo nominato un Comitato manifestazioni

Il Consiglio di circoscrizione del quartiere Borgo ha nominato un «Comitato manifestazioni». L'org[illegible] formato da cittadini residenti nella zona, avrà [illegible] compito di organizzare e gestire iniziative di tipo sportivo, culturale e didattico. Una svolta nella vita dell'amministrazione decentrata [illegible] quartiere, finora priva di qualunque potere decisionale.

VIABILITA'

Lavori per [illegible] gas, traffico rallentato alla Foce

Ancora problemi di traffico per [illegible] [illegible] [illegible] Foce. La riattivazione [illegible] semaforo e il via ai lavori dell'Italgas all'incrocio tra [illegible] Inglesi e via Legnano (per il potenziamento della rete di distribuzione) ha creato ieri notevoli rallentamenti nella circolazione. In mattinata, per il passaggio di numerosi camion, si [illegible] formata una lunga colonna e si è reso necessario l'intervento dei vigili urbani che [illegible] dopo molto tempo [illegible] riusciti a riportare [illegible] la normalità la situazione.

[illegible]

Interferenze e guasti [illegible] Solaro e Coldirodi

Proteste e lamentele degli abbonati Sip delle [illegible] periferiche della città. Negli ultimi giorni, si sarebbero infatti verificati problemi alla rete telefonica con disturbi alle linee. Inoltre, nella zona [illegible] Solaro e di Coldirodi alcuni utenti hanno riscontrato la presenza [illegible] interferenze radiofoniche.

[illegible]

Vigili urbani sulle tracce di falsi carabinieri

Falsi carabinieri si aggirano nelle vie del centro. L'allarme è scattato ieri, con la segnalazione di individui sospetti che avrebbero fermato alcuni passanti qualificandosi come agenti delle forze dell'ordine. Già nel pomeriggio [illegible] pattuglia dei vigili urbani si è messa sulle tracce degli impostori, [illegible] però riuscire a identificarli. I tutori dell'ordine consigliano la massima prudenza.

[illegible]

A [illegible] nasce il circolo culturale «Il Portico»

[illegible] nuovo circolo culturale per affrontare i problemi [illegible] Riva Ligure. E' nato su iniziativa di alcuni abitanti, che hanno nominato co[illegible] responsabile temporaneo Elia Giuffra. Al circolo [illegible] stato attribuito il nome de «Il Portico». La sede è in piazza Matteotti.

FURTI

Rubati [illegible] motorini nel giro [illegible] [illegible] giorni

Ancora furti di motorini [illegible] vie [illegible] centro. Tre ciclomotori sono stati rubati [illegible] ieri e l'altro giorno in piazza Colombo e via della Repubblica. I ladri hanno agito di notte, tagliando i catenacci che bloccavano le ruote con una cesoia. Sembra che sia una banda [illegible] specialisti, a razziare da almeno tre settimane «Peugeot» e «Ciao».

Traffico rallentato per i cantieri del gas: [illegible] il semaforo, [illegible] circolazione è regolata dai vigili

Sanremo-Arma, gimkane sull'Aurelia

Code all'altezza dell'incrocio per l'Autofiori. Il tratto di strada presto sarà allargato. Il flusso di veicoli raddoppierà con l'apertura della Statale bis. Problemi per il tracciato che attraversa il cimitero

ARMA DI TAGGIA. Aurelia «difficile» e tortuosa all'altezza di Arma, poco prima di imboccare la bretella che porta al casello autostradale destinato, [illegible] l'apertura dell'Aurelia-bis, a diventare uno dei maggiori raccordi della Liguria.

Attualmente però, il traffico procede a rilento. I lavori iniziati da alcuni giorni dagli operai dell'Italgas hanno imposto una deviazione per chi, provenendo da Imperia, si dirige verso l'«Autofiori».

«E' questione di poco tempo - dicono al comando dei vigili urbani - I cantieri stanno operando a pieno ritmo e gli interventi sull'incrocio saranno terminati entro la prossima settimana».

Proprio la polizia municipale sarà impegnata, a partire da lunedì, in operazioni di gestione del traffico all'imbocco della bretella. «Impossibile sistemare un semaforo per il senso uni[illegible] alternato - continuano i vigili - Non esistono spazi e quindi, almeno nelle ore diurne, sarà necessario un controllo costante [illegible] la presenza di addetti alla circolazione».

Il fatto è che l'Italgas sta potenziando la rete [illegible] distribuzio[illegible] con la [illegible] in posa di condutture che un domani potran[illegible] essere utilizzate anche con [illegible] collegamento al metanodotto della Snam. In questo periodo saranno interessate dai cantieri le vie San Francesco e Moreno. Quest'ultime è quella destinata a interventi di risanamento maggiori perchè copre un'utenza residenziale molto ampia.

Adesso comunque, [illegible] tema di Aurelia, è importante sottolineare il fattore Aurelia-bis. Entro la fine dell'anno potrebbe, infatti, essere aperto al traffico il primo tratto: quello che collega valle Armea a via Morene e quindi al casello autostradale di Arma. [illegible] vantaggio principale sarà quello di poter raggiungere direttamente l'«Autofiori» senza dover attraversare necessariamente l'abitato.

Il cantiere all'incrocio dello svincolo nel centro di Arma di Taggia (P. GATTI)

[illegible] diretta conseguenza sarà, inoltre, lo spostamento «a monte» [illegible] del traffico pesante, autoarticolati e rimorchi, e [illegible] quello proveniente dal mercato dei fiori.

Le novità non si limitano comunque solo al primo tratto. I lavori della bretella (gallerie e viadotti) del secondo lotto dell'opera, quello che da valle Ar[illegible] porta a San Martino sfociando in via Repubblica, si erano bloccati per la necessità di una modifica all'area del cimitero comunale. I proprietari [illegible] tombe si erano infatti schierati contro l'esproprio e i lavori si erano fermati.

Mercoledì scorso però si è tenuto [illegible] primo incontro tra i cittadini interessati e [illegible] vice-sindaco Carlo Conti. Dalla discussione dei diversi problemi si è arrivati finalmente ad una soluzione [illegible] massima.

A parlare è l'ingegner Giampaolo Trocchi, Capo dell'ufficio Territorio sezione Grandi Opere: [illegible] proprietari si sono detti contrari [illegible] un doppio trasloco dei tumuli. La soluzione offerta dall'amministrazione, quella di un provvisorio trasferimento in loculi per poi passare alla sistemazione definitiva in [illegible] nuo[illegible] area, [illegible] ha trovato un riscontro positivo. L'incontro comunque ha portato ad un risultato accettabile e la questione potrebbe risolversi nelle prossime settimane».

Carlo Conti si sarebbe infatti impegnato per un trasferimento definitivo solo quando sa[illegible] edificate le nuove tombe. L'area indicata sarebbe quella a fianco dell'attuale chiesa del cimitero. Sembra quindi che anche il termine di consegna del secondo tratto dell'Aurelia-bis, luglio '92, sarà rispettato».

Resta comunque il problema di una statale che, proiettata [illegible]o il '93, è destinata a diventare una delle maggiori arterie del Mediterraneo occidentale. I problemi [illegible] risolvere, gli ammodernamenti, sono ancora molti. Anche il fattore sicurezza, come nel caso dell'incrocio con la strada provinciale per Castellaro, è ancora lontano dal trovare una soluzione.

Il parere unanime è che vengano sviluppati progetti che permettano di «isolare» dall'Aurelia i centri urbani della costa. La creazione di tangenziali e circonvallazioni potrebbe [illegible] la carta vincente per decongestionare il litorale. [g. ga.]

Da Borghetto S. Nicolò il rilancio della zona alle spalle di Bordighera

Un miliardo per la collina

Contributi regionali per favorire il recupero di strade e case. Nuovi bar e negozi nella città alta. La protesta per la [illegible] di uno svincolo autostradale per Tir e pullman. I progetti

BORDIGHERA. La collina è un po' lo specchio dei problemi [illegible] delle speranze di Bordighera. Grosse potenzialità, ma anche tanti problemi che vanno dall'incuria al serio bisogno di un'opera di recupero. Progetti, nell'arco degli anni, ne sono stati fatti diversi. «Rilancio delle [illegible] decentrate in chiave turistica, commerciale, ma anche dal punto di vista della qualità della vita»: questo il «refrain» ripetuto più volte da vari amministratori. Campi [illegible] golf, strade [illegible] piazze ristrutturate; promesse [illegible] mantenute. Nel mirino, il centro storico, con i suoi problemi legati soprattutto all'abbandono, la zona [illegible] Montenero, rovinata da incendi che hanno distrutto il patrimonio verde e le frazioni cittadine, realtà «marginali» della vita [illegible] Bordighera. Di recente, le proteste di un gruppo di residenti, avevano anche riproposto il problema della mancanza [illegible] uno svincolo autostradale abilitato per Tir e pullman.

Il problema del centro storico è molto sentito. La città alta, se da lontano offre [illegible] colpo d'occhio suggestivo, vista da più vicino mette in mostra le [illegible]ghe». Ma ora, finalmente, qualcosa si [illegible]. La frazione [illegible] Borghetto San Nicolò beneficierà di più di un miliardo [illegible] [illegible] per il [illegible] recupero. E' quanto la Regione ha stanziato per la prima fase di un intervento, con l'obiettivo di risollevare le sorti della frazione. Il piano [illegible] intervento partirà con l'inizio dell'anno nuovo. Le prime opere [illegible] realizzare sono [illegible] costruzione di un edificio dal quale ricavare dodici alloggi e il recupero dell'ex municipio, che avrà destinazione polifunzionale. La prima, del costo di un miliardo e 490 milioni, consiste in un recupero di volumetrie: vecchi edifici che sorgevano in un'area comune, all'ingresso della frazione, erano stati demoliti ed ora [illegible] unico fabbricato avrà la stessa volumetria di tutti quelli rasi [illegible] suolo. Dei dodici alloggi [illegible] parte verrà destinata [illegible] [illegible] parcheggio», per chi è in attesa di un'abitazione; un'altra diverrà probabilmente sede di associazioni locali. [illegible] vecchio edificio di quattro piani, sede del Municipio intorno agli Anni Venti, riacquisterà [illegible] e, [illegible] volta ristrutturato, avrà destinazione polifunzionale [illegible] disposizione di enti ed associazioni.

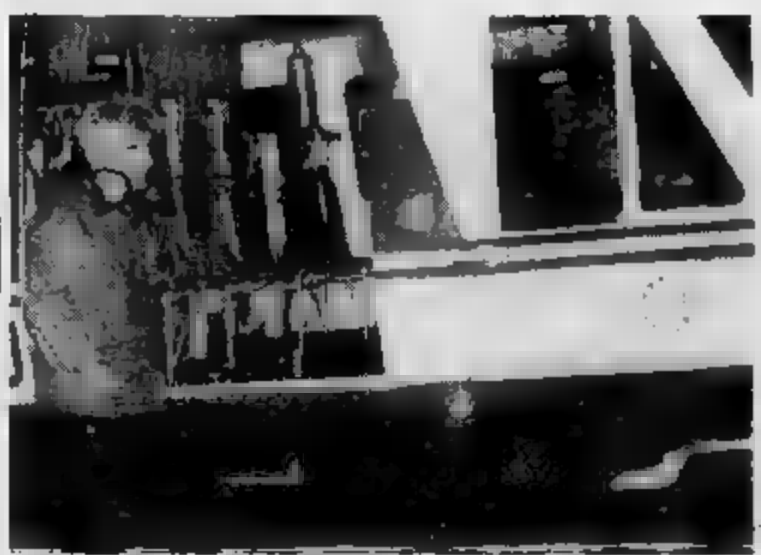
L'opera, del [illegible] di circa 180 milioni, comprende anche l'apertura di uno sportello per la consulenza gratuita agli abitanti. Grazie all'Istituto auto[illegible] [illegible] popolari di Imperia, sarà possibile consultare un tecnico incaricato dal Comune, probabilmente l'architetto Sergio Meiga (redattore del [illegible] piano regolatore cittadino), e uno nominato direttamente dall'Iacp. Questo «Sportello speciale per il recupero edilizio» decollerà all'inizio del '92 [illegible] darà la possibilità a coloro che intendano realizzare opere edilizie [illegible] [illegible] consigli di vario genere e consulenze tecniche e amministrative. Gli esperti saranno a disposizione del pubbli[illegible] [illegible] giorni all'anno, mediamente uno ogni due settima[illegible] per una durata minima [illegible] dodici mesi, rinnovabile. L'importo dell'operazione sarà [illegible] venti milioni: sedici per le spese del personale e quattro per [illegible] attrezzature e [illegible] materiale, fondi finanziati dalla Regione. Il piano prevede una seconda fase, cosiddetta «aperta», per [illegible] recupero di case, piazze [illegible] strade private. Se [illegible] questa iniziativa corrisponderà una volontà dei cittadini sugli interventi, la Regione metterà loro a disposizione altri fondi per [illegible] recupero della frazione. «Non dovrà trattarsi di cattedrali nel deserto, [illegible] di un piano di recupero globale», spiegano i tecnici. Questo progetto, approvato recentemente, [illegible] stato bocciato dalla Regione poco più di un anno fa. Insieme [illegible] stato respinto anche quello relativo [illegible] un'operazione simile nella città vecchia. L'obiettivo era di rivalorizzare Bordighera Alta andando incontro [illegible] quanti erano intenzionati [illegible] investire nel settore turistico per la realizzazione di boutique, bar e ristoranti nel caratteristico borgo medioevale. L'intervento [illegible] favore di Borghetto San Nicolò dovrebbe es[illegible] ripetuto anche per la città alta e altre aree decentrate bisognose di risanamento.

Daniela Borghi

La città alta di Bordighera attende da anni un intervento di recupero. [M. GATTI]

Fuori pericolo [illegible] militare trasportato dall'ospedale di Bordighera al S. Martino con un volo notturno

L'elicottero [illegible] salvato il carabiniere

Ancora incerta la dinamica dell'episodio. Un colpo esploso dalla pistola d'ordinanza mentre il giovane di Vallecrosia si trovava in bagno. A Genova è stato sottoposto [illegible] un intervento all'emitorace

Il carabiniere è stato trasportato a Genova a bordo di un'Agusta Bell 412. [M. Gatti]

BORDIGHERA. E' fuori pericolo Matteo Bua, il carabiniere [illegible] 30 [illegible] che l'altro pomeriggio si è ferito gravemente [illegible] un colpo sparato con la pistola d'ordinanza. I medici dell'ospedale [illegible] Martino di Genova, dove era stato trasportato con [illegible] elicottero del Nucleo dei Vigili del Fuoco, non hanno sciolto la prognosi, ma confermano che [illegible] giovane è fuori pericolo. Il carabiniere [illegible] stato sottoposto a un intervento chirurgico all'emitorace sinistro per asportare la parte del polmone danneggiata [illegible] pallottola della Beretta calibro 9 che lo aveva trapassato ed ora è ricoverato nel reparto di Chirurgia toracica.

Al Comando carabinieri di Ventimiglia riferiscono che Bua, salvo complicazioni, potrà lasciare l'ospedale nel giro [illegible] poche settimane. [illegible] mantiene invece il più stretto riserbo sulla dinamica e sulle cause. L'interrogativo resta: si è trattato di un proiettile partito pulendo l'arma o di [illegible] tentato suicidio? La pistola ha sparato mentre il giovane si trovava nel bagno di casa della moglie, Liliana Hooch, 28 anni, residente con i familiari a Vallecrosia, e [illegible] quale [illegible] separato [illegible] circa quattro mesi. Il carabiniere, parente [illegible] un appuntato dei carabinieri in forza [illegible] Ventimiglia [illegible] ven[illegible] [illegible] anni fa, è da poco residente a San Biagio della Cima. [illegible] ogni giorno [illegible] recava a trovare il figlio Antonio, di [illegible] anni, affidato alla moglie.

Bua è stato trasferito da Bordighera al S. Martino con un volo notturno. [d. b.]

[illegible] FLASH

RADUNO

A Ventimiglia i genieri francesi e italiani

L'Anget (Associazione nazionale genieri trasmettitori), sezione di Ventimiglia, sta preparando un importante raduno [illegible] i colleghi francesi per posare una formella di bronzo al Monumento al ge[illegible] in occasione della festa [illegible] patrono, Santa Cecilia. A parte la cornice decorativa dei balestrieri e della Banda musicale cittadi[illegible] [illegible] geniere francese, ma allora italiano di Briga, Eugenio Lanteri Minet, potrà incontrare un collega italiano di Chiavari. Qui nel '41 [illegible] erano conosciuti alla scuola delle trasmissioni però non avevano più avuto occasione di rivedersi. Il presidente della sezione Anget di Ventimiglia, Marco Ottonello, ha sottolineato: «Queste riunioni servono anche a mantenere saldi i legami, a incontrarsi dopo [illegible]

[illegible]

[illegible] a Ventimiglia Alta, bilancio positivo

Commenti favorevoli per il circuito ampliato dell'autobus. [illegible] qualche giorno, infatti, è servita anche Ventimiglia alta. «E' una nuova corsa - spiega il consigliere comunale Rocco Cagnola - che si [illegible] dimostrata molto utile. Sono molti gli utenti che lo adoperano, collega tutta la città» «Ora - continua Cagnola - stiamo studiando [illegible] ampliarlo ulteriormente [illegible] far arrivare la corriera anche sino ai Frati Maristi». Infatti, nella zona, stanno per [illegible] ultimati tre edifici che saranno densamente abitati. Con l'attuale circuito si può andare non solo da levante a ponente della città, [illegible] anche raggiungere la frazione di Roverino.

[illegible]

Si [illegible] per il rinnovo [illegible] Circolo di Camporosso

Le elezioni per i componenti del nuovo consiglio del circolo scolastico della direzione didattica di Camporosso (che comprende le scuole [illegible] Camporosso Mare fino [illegible] Castelvittorio) si terranno l'1 e il [illegible] dicembre. Tre le liste che rappresentano i genitori, ciascuna delle quali è composta [illegible] dieci persone. I relativi capoliste sono Gino Baratella, Angelo Amato [illegible] Riccardo.

SOCCORSO

Salvato pensionato colto da [illegible] cardiaco

Un pensionato di 84 anni, Celeste Pacchetti, alloggiato in [illegible] appartamento di via Febo [illegible] Bordighera, è stato trasportato da un'ambulanza della Croce Rossa al p[illegible] [illegible] in seguito ad [illegible] malore. L'uomo, originario di Cinisello Balsamo, ogni [illegible] trascorre l'inverno in Riviera assieme alla moglie. Ieri mattina si è sentito male, colto da un attacco cardiaco. La moglie ha subito chiesto soccorso ai vicini [illegible] [illegible] che hanno chiamato un'autoletti[illegible] della Cri.

AMBI[illegible]

Lezioni [illegible] Lipu nelle scuole di Bordighera

La Lipu [illegible] nelle scuole. I soci della Lipu, [illegible] ogni anno, terranno lezioni e proiezioni [illegible] diapositive su argomenti riguardanti la natura, la protezione [illegible] conservazione. Tra i temi trattati, anche la tutela delle [illegible] umide [illegible] le foci [illegible] nostri fiumi e torrenti, in quanto habitat naturali di estrema importanza. Inoltre, presso la Lipu è già attivo da tempo un settore giovanile. Tra le attività, il birdwatching (osservazione degli uccelli nei loro habitat naturali), i censimenti delle specie nel torrente del Nervia, gite ed escursioni. Per partecipare telefonare al 289613 [illegible] scrivere alla Lipu.

[illegible]

Un nuovo parcometro in piazza Garibaldi

Sarà esaminata nel prossimo Consiglio comunale la sistemazione di [illegible] nuovo parcometro nella zona di piazza Garibaldi a Bordighe[illegible] Dopo l'arrivo [illegible] parcometri in tre prime aree, nello [illegible] luglio, si era prospettata un'estensione del servizio ad una quarta zona, per regolare l'attività e, nello [illegible] tempo, [illegible] gli incassi comunali. All'ordine del giorno del Consiglio comunale del 28 e 29 novembre so[illegible] stati inseriti, oltre all'approvazione [illegible] bilancio di previsione e quello pluriennale dal [illegible] al '94, anche i cinque piani particolareggiati di iniziativa privata sospesi nel [illegible] dell'ultima assise. Domani si riunirà, invece, la commissione per la Nettezza Urbana si terrà [illegible] 25 novembre nella Sala Rossa del P[illegible] del Parco. Tra i punti all'ordine del giorno, i tombini stradali maleodoranti e le nuove richieste economiche dell'Ispa.

Oggi si ripete una tradizione ventennale: pranzo con libertà di critica

I mugugni dei ventimigliesi

Il sindaco, a tavola con i rappresentanti della Cumpagnia, ascolterà le lamentele dei cittadini. Critiche agli amministratori ma anche suggerimenti. Decine di invitati

VENTIMIGLIA. «Sderna du mugugnu», sembra quasi una complessa frase che nasconde chissà quali misteri. Invece, da almeno vent'anni, [illegible] lo slogan di un appuntamento, dove [illegible] sindaco [illegible] Ventimiglia ascolta le lamentele dei cittadini della Cumpagnia Ventimigliusa.

L'associazione [illegible] forse la più antica della città, vanta mezzo secolo di vita. E' custode degli usi e costumi locali e annovera, tra le [illegible] file, circa [illegible] iscritti. Si divide in vari settori, Accademia Ventimigliusa, Cumpagnia Cantante, Balestrieri, Sbandieratori e Tamburini.

Ma la particolarità [illegible] «Sderna du mugugnu», ormai da alcune decine d'anni appuntamento fis[illegible] [illegible] [illegible] novembre o primi di dicembre al ristorante «Venti Settembre», è che si svolge a tavola.

Il sindaco Albino Ballestra ha assicurato [illegible] sua presenza, [illegible] delegherà nessuno come qualche volta è accaduto.

«Desidero - ha sottolineato [illegible] primo cittadino - non perdere i contatti con i ventimigliesi, anche se alla porta del mio ufficio [illegible] sempre bussare chiunque. Ritengo importante discutere insieme i problemi nonostante siano molti e sia difficile amministrarli».

Saranno presenti 60 persone (la capienza [illegible] locale [illegible] ne consente di più). Dice Dario Canavese, [illegible] degli esponenti [illegible] spicco della Cumpagnia: «Non [illegible] si riesce a stilare [illegible] scaletta di priorità; si va a ruota libera. E' un momento [illegible] incontro dove [illegible] fanno domande su diversi problemi, come il traffico, [illegible] opere pubbliche promesse e spesso irrealizzate, il piano per il porto turistico non [illegible] [illegible] [illegible] e anche interventi minori». E' un modo, tra una portata e l'altra, per esternare le lamentele o meglio i «mugugni», come dicono i ventimigliesi.

Il console e rappresentante della Cumpagnia, che da anni si fregia di questo titolo (è un po' [illegible] il presidente delle normali associazioni), è Renzo Villa. Poe[illegible] dialettale, [illegible] vigile perché non si disperda il patrimonio di usi e costumi locali.

Sono soprattutto [illegible] anziani ventimigliesi i fedeli alla tradizione. «Sderna du [illegible] è una domenica particolare (l'appuntamento si [illegible] sempre svolto [illegible] [illegible] giorno festivo) durante la quale si discute, si parla, e qualche volta ci si accalora.

«Sempre però - osservano i soci - nei limiti di una democratica discussione. E poi è un modo, per noi ventimigliesi, rimasti [illegible] in pochi, [illegible] guardarci negli occhi e ricordare». Ricordare quando [illegible] città di confine non era asfissiata dal traffico, quando i giardinetti [illegible] rigogliosi, quando non si era afflitti da così tanti problemi ogni giorno di più. [i.m.]

Convegno regionale

[illegible] Bordighera i volontari della Cri

BORDIGHERA. Il mondo dei volontari [illegible] Croce Rossa Italiana operanti in Liguria a [illegible] fronto oggi, a partire dalle 9,30, nel Palazzo del Parco nel corso dell'«Assemblea Regionale dei volontari [illegible] Croce Rossa», organizzato dall'Ispettorato regionale della Cri, rappresentato per la Liguria da Giuseppe Torre. Presenti anche i cinque ispettori provinciali.

[illegible] lavori, che affronteranno i problemi [illegible] volontari della regione, prenderanno parte tutti i rappresentanti [illegible] 60 gruppi della Liguria. Si prevede l'arrivo di oltre 150 membri, dei quali [illegible] militanti nel sottocomitato di Bordighera, presieduto da Enzo Palmaro.

Il solo gruppo cittadino dall'inizio dell'anno ha già effettuato quasi 6 mila 500 interventi. Per offrire [illegible] miglior servizio, [illegible] poter organizzare meglio gli spazi operativi, il sottocomitato della Cri di Bordighera avrà presto una nuova sede.

I lavori, nell'area ospedaliera del Saint Charles sono iniziati da un paio [illegible] settimane, [illegible] continua la campagna di sensibilizzazione dei cittadini per la raccolta di fondi da destinare alla realizzazione dell'opera.

«Il [illegible] supera i 400 milioni - spiega il presidente Enzo Pal[illegible] -. Molti i cittadini che hanno contribuito, ma manca[illegible] no [illegible] all'appello diversi residenti. Noi speriamo nella generosità di tutti». Presto sarà inaugurata [illegible] nuova ambulanza: un Fiat Ducato per trasporto infermi. [d. b.]

Domani sera alle 21 allestita dalla compagnia I Guitti

La Bisbetica all'Ariston

La commedia di Shakespeare sarà presentata in chiave «femminista» e ambientata in [illegible] circo equestre. Il regista è Giacomo Colli

SANREMO. Va in scena domani sera, al teatro Ariston (ore 21), «La bisbetica domata» di William Shakespeare. Un testo che fa parte del grande [illegible] classico e che nell'allestimento de «I guitti» - la compagnia bresciana che lo presenta - sarà un po' riveduta e [illegible] rispetto ai canoni classici: prima nell'ambientazione che avrà [illegible] sfondo [illegible] circo equestre di fine Ottocento; poi [illegible]lla sottile psicologia della protagonista rivista in chiave più «femminista» rispetto al pe[illegible]aggio originale. Segno dei tempi anche se il canovaccio [illegible] [illegible] Shakespeare mise insieme il suo lavoro è rispettato anche con [illegible] [illegible] rigore.

La versione de «La bisbetica domata» [illegible] l'ultimo esempio della linea scelta da «I guitti» (già visti a Sanremo ne «Il [illegible] lato immaginario»), eredi diretti [illegible] un'antica compagnia di teatranti itineranti ottocenteschi, che negli ultimi tempi hanno privilegiato soprattutto la regia: non più la sola rappresentazione del testo, ma una rilettura più articolata in grado di fornire suggestioni nuove su testi antichi.

Anche perché con [illegible] guitti», da tre stagioni, lavora un regista come Giacomo Colli, bresciano anche lui, ma con importanti esperienze ai teatri stabili di Torino, L'Aquila, Trieste, Napoli, Palermo e Catania ed alla Rai-Tv dove [illegible] era specializzato in quelli che un tempo venivano chiamati «originali televisivi».

In [illegible] domani [illegible] all'Ariston, ci saranno Adolfo e Luciano Micheletti (discendenti diretti di quel Giuseppe Zampieri che nel 1888 fondò la compagnia), Calogero Arrigo, Chiara Calvi, Paola Messina, Angelo M. Villa, Andrea Failla, Mauro Pini e Tiziana Ferrande. La serata sarà organizzata a favore dell'Anffas sanremese, l'associazione che raccoglie le famiglie [illegible] fanciulli e adulti subnormali: non solo per raccogliere fondi, ma soprattutto per sensibilizzare alla necessità che tutti, anche gli insufficienti mentali, siano considerati persone da tutelare in tutti i loro diritti.

Bruno Monticone

Shakespeare in una caricatura [illegible] Franco Bruna

ALLA RIBALTA

Imperia, [illegible] diciott'anni la musica nel sangue

IMPERIA

UNA giovane cantante imperiese si sta ritagliando uno spazio sui palcoscenici dei locali della Penisola. Per Patrizia Canè, [illegible] anni, quello che all'inizio era un hobby importante [illegible] diventato [illegible] percorso [illegible] seguire con crescente soddisfazione. Il prossimo impegno è fissato per giovedì 28, alla discoteca Meta di Notte, di Andora, per le finali regionali del concorso «Sanremo famosi». In palio, la partecipazione alla finalissima, in programma dal 12 al 14 dicembre al teatro del casinò di Sanremo (il vincitore avrà la possibilità di esibirsi all'Ariston).

Intanto, Patrizia sta seguendo un corso di canto allo studio di registrazione «Room Ore», di via Artallo, e ha in cantiere una serie di spettacoli in sale da ballo. Dice: «Intendo perfezionare [illegible] mie doti naturali, seguendo [illegible] lezioni della cantante jazz Dani[illegible] Satragno, che [illegible] vengono impartite ogni giovedì. Nel frattempo, preparo i brani che presenterò dal vivo. Al Meta, [illegible]gerò con "Canzoni", una [illegible]ne di Amedeo Minghi portata al [illegible] da Mietta, e metto a punto il repertorio che proporrò nei prossimi mesi in diverse discoteche. Tra le esibizioni quella sul Garda».

La passione per il canto ac[illegible] la giovane da quando aveva appena tre anni. Le prime affermazioni [illegible] registrano nel salotto di [illegible] «In compagnia di una mia cuginetta, tenevo piccoli spettacoli per i parenti. I primi applausi sono arrivati molto più tardi, sulla pedana del Chikito di [illegible] Bartolomeo, in occasione della partecipazione alla "Corrida", manifestazione riservata ai dilettanti. Ho raggiunto il secondo posto, presentando un'altra canzone di Mietta, "Vattene amore"».

Quest'estate, la giovane interprete, che, quando è lontana [illegible] microfoni, aiuta i familiari nella conduzione di un ristorante, è stata una delle protagoniste del concorso Miss Teen Ager, riservato alle concorrenti da 13 a 20 anni. Ha quindi avuto modo di dimostrare le [illegible] qualità [illegible] intrattenitrice, proponendo [illegible] numero che abbina il ballo [illegible] canto (la canzone prescelta era «Live to tell», un brano melodico [illegible] Madonna).

E' stato [illegible] successo; dopo aver superato le selezioni provinciali, è approdata alla finale regionale, ottenendo nuovi consensi. «Ho cantato diversi pezzi, [illegible] [illegible]a base preregistrata, spaziando da "Papa don't preach" a "New York, [illegible]w York". Prediligo la melodia, ma cerco di [illegible]tare la voce alle canzoni proposte. Anche se, nella finalissima di Fiuggi, non sono riuscita a piazzarmi [illegible] le prime, è stata un'esperienza importante, che ricordo con piacere. Abbiamo pure girato un breve filmato, che è stato trasmesso durante la trasmissione "Occhio al biglietto"». [e. f.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Centrale — Or.: 15,30; ult. 22,30 — L. 9000/rid. 6000
La leggenda del re pescatore di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Dante — L. 9000/rid. 5000
Il grande inganno di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. [illegible] V. 2h 15' **Drammatico**

Imperia — L. 9000/rid. 5000
Non dirmelo, non ci credo di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Roshi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible] Capitol — [illegible]. (0184) 43.440 — Or.: 16; ult. 22,30 — Lire 8000
Piedipiatti di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi [illegible] loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Olimpia — Or.: 15; ult. 22,30 — Lire 9000/rid. [illegible]
The Doors di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. [illegible]. V. 2h20' [illegible]

[illegible] Cristallo — Orario: 15; 21,15 — Lire 6000/4500/3500
Grido di pietra di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**

[illegible]se — [illegible].: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Il [illegible] Max di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' [illegible]

[illegible] — (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
[illegible] PER FINE STAGIONE

[illegible] Ariston [illegible] — [illegible]. (0184) 506.060 — Orario: 16; ult. 22,30 — L. 9000/rid. 6000
Johnny [illegible] di e con Roberto Benigni, con Nicoletta [illegible] (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora [illegible] [illegible] donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Centrale — Tel. 507.070 — L. 9000/rid. 6000 — Or.: inizio 15/ult. 22,30
Nei panni di una [illegible] di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — Tel. 507.070 — Lire 9000/rid. 60[illegible] — Or.: inizio 15/ult. [illegible]
Oscar. Un [illegible] per [illegible] di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli a[illegible]. N.V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo — Tel. [illegible] — L. 9000/rid. 6000 — Or.: inizio 15/ult. 22,00
Blue Tornado di Antonio Bido con Patsy Kensit, Dirk Benedict (Italia '90) — Durante una missione due piloti militari incontrano un misterioso oggetto volante che forse vuole stabilire dei contatti con i terrestri. N. V. 1h 30' **Avventura**

Ri[illegible] — Tel. 507.070 — L. 9000/rid. 6000 — Or.: inizio 15/ult. 22,30
La riffa di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Tabarin — Tel. [illegible] — L. 9000/rid. 6000 — Or.: inizio 15/ult. 22,30
Rapsodia in agosto di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. 840.263. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Fest. e pref. 16,30/18,30
La riffa di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — [illegible]
Johnny Stecchino di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '[illegible]) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] — Tel. 51.419. L.7000/4000 — Orario: 20,20/22,30 — Fest. cont. 16-22,20
[illegible] d'amore di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Astor — Tel. [illegible]997 — Orario: 15/17,30/20/22,30 — Li[illegible]
Johnny [illegible] di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
[illegible]me e Louise di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

[illegible] Loanese — Tel. 669.961. — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000
Scelta d'amore di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti della fredda terra del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far [illegible]e del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Le bugie con le gambe lunghe, di E. De Filippo, regia G. Sepe, con A. Tieri e G. Lojodice, ore 16, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Aujourd'hui c'est mon anniversaire, di Tadeusz Kantor, regia Tadeusz Kantor, ore 16, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Oggi riposo
Sala Carignano: I miracoli di San Pancrazio, di P. Valle, regia A. Rossi, ore 16, lire 11.000/10.000/9000.

CINEMA

Ariston 1: Scelta d'amore
Ariston 2: Edoardo II
Augustus: Point break
Corallo [illegible] La leggenda del re pescatore
[illegible] 2: Il grande inganno
Grattacielo: Insieme per forza
Lux: Forza d'urto
Manin: Non dirmelo...non ci credo
Odeon: Johnny Stecchino
Olimpia: La riffa
Orfeo: Scappo dalla città
Palazzo: Rapsodia in agosto
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: Doc Hollywood (Dottore in carriera)
Universale 3: Nei panni di una bionda
Verdi: Johnny Stecchino
Centrale 1: La lingua
Centrale 2: Nata per godere
Chiabrera: Il desiderio soddisfatto - Teenies extrem
Cristallo: Provocazione sessuale
Eldorado: L'appetito della notte: una febbre bestiale di sesso.

CINECLUB

Fritz Lang: Noi tre
Lumière: Un [illegible] su due
Movie club: Porte aperte
Nickelodeon: Oggi riposo.

[illegible]

San Siro: Muro di gomma.

STASERA IN RIVIERA

DIANO MARINA
«Sortilegio [illegible] donna»

«Sortilegio è donna»: è lo slogan della [illegible]ta in programma al Sortilegio disco club, di via Mortula, a Diano. Il dj Roberto Perosa riserverà particolare attenzione ai brani d'atmosfera, particolarmente graditi al pubblico femminile.

DIANO MARINA
Suona l'Aguapleno band

Al Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano, si può assistere a esibizioni live di solisti e formazioni locali. Stasera, è di scena l'Aguapleno band, formata da cinque strumentisti della zona.

GENOVA
Il concerto [illegible] Tozzi

Concerto di Umberto Tozzi questa [illegible] alle 21,30 al palazzo dello sport di Genova. I biglietti (lire 30 mila) saranno disponibili dal pomeriggio anche direttamente ai botteghini dell'impianto sportivo. Il 28 novembre, sempre a Genova, l'atteso concerto di Ligabue.

ARMA DI TAGGIA
Artisti internazionali

Attrazioni internazionali e «sorprese» questa [illegible] [illegible] «Vittoria Club» di via Lungomare ad Arma di Taggia. L'appunta[illegible] [illegible] lo spettacolo è dalle ore 22 in poi.

BORDIGHERA
Musica «doc»

Musica «doc», cantautori e rock, fino a tarda [illegible] al «Graffiti Pub» di via Vittorio Emanuele a Bordighera. Il locale di Angelo Chiucchiolo presenta una vasta gamma di birre e panini [illegible]. L'appuntamento è dalle 21 in poi.

[illegible]
Un film a cartoni animati

«Asterix e la pozione magica» [illegible] il film d'animazione in programma oggi al cinema-teatro «Don Bosco» di Sanremo. [illegible] personaggio cre[illegible] [illegible] Uderzo entusiasma per la sua simpatia. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire.

[illegible]
Concerto sinfonico

Concerto sinfonico questa sera alle 16 all'Auditorium «Ranieri [illegible] del Centro Congressi. L'orchestra filarmonica di Montecarlo è diretta dal maestro Zoltan Pesko, solista, al violoncello, Natalia Gutman. In programma musiche [illegible] Schumann e Franck.

Intenso programma per le festività natalizie: ecco le date

Sul palco arriva il dialetto

La Compagnia stabile Città di Bordighera il [illegible] dicembre al Palazzo del Parco rappresenterà la commedia «U meigu de l'ambulatoriu». Il programma

BORDIGHERA. Musica classica, falò e commedie dialettali per movimentare il periodo natalizio. Ad inaugurare il programma delle manifestazioni '92 sarà una commedia dialettale della Compagnia stabile città di Bordighera di Antonio Pignatta, autore dei testi e attore: sabato 7 dicembre, infatti, sul palco del Palazzo del Parco sarà in scena «U meigu de l'ambulatoriu». L'incasso della serata, organizzata [illegible] Leo Club di Ventimiglia, sarà devoluto all'ospedale «Gaslini» di Genova. Domenica 8 dicembre sarà dedicata allo sport, [illegible] il circuito per cicloamatori «Corso Europa» organizzato dal Gruppo Sportivo Berale. Gli sportivi che si sono fatti [illegible] d[illegible] l'anno in tutta la provincia saranno premiati [illegible] Palazzo del Parco sabato 14, alle 17, nel [illegible] della cerimonia di consegna delle «Benemerenze sportive» e dei «Premi Coni Provinciali».

Lo stesso giorno, alle 21,30, il Centro sub Riviera dei Fiori ha organizzato [illegible] proiezione [illegible] diapositive subacquee [illegible] nell'estremo Ponente ligure. Una settimana più tardi, sabato 21, alle 16,30, i musicisti dell'orchestra sinfonica di Sanre[illegible] si esibiranno al Palazzo del Parco. Gli artisti della Corale del Monte Caggio, domenica 22, alle 16,30, saliranno sul palco del Palaparco in occasione di [illegible] spettacolo organizzato dai commercianti [illegible] Bordighera.

Un concorso sul disegno sportivo e sulla festa di Natale si terrà invece lunedì 23 alle 18 nella Palestra Conrieri. La vigilia di Natale non mancheranno i falò natalizi nelle frazioni [illegible] Sasso, Borghetto San Nicolò e alla Spianata del Capo.

Il giorno di Santo Stefano doppio appuntamento con il gran premio di ciclocross «Città di Bordighera» e con la commedia «Memin sciapa brichetti» della Compagnia stabile di Bordighera. Il 17° Inverno musicale» si aprirà il [illegible] con un concer[illegible] [illegible] musica classica e proseguirà a Capodanno e il [illegible] [illegible]naio sempre nella chiesa anglicana. [d. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
9 — Il calabrone verde, telefilm
9,30 Telepromozioni
13 — Agente Pepper, [illegible]
13,30 Regione oggi
14 — Rotosardegna, rotocalco
14,30 Tg dei ragazzi, rotocalco
15 — Cara Sardegna
16,30 Telepromozioni
18 — Rotosardegna
18,30 Tg dei ragazzi
19 — Le avventure di Tom Sawyer, film
20,30 Rotosardegna
21 — [illegible]
22,30 Rotosardegna
23 — Visconti, rubrica
23,30 [illegible] far bene l'amore, sexy rubrica
0,30 [illegible]rdegna
1 — Tarantole - Il volo [illegible] morte, film

Telestar
8,15 Agente Pepper
9,05 Avenida Paulista, sceneggiato
11,40 Ruote in pista, rubrica di motori
12,15 Così per sport, telefilm
13,50 After mash, telefilm
14,25 [illegible] Sud [illegible] tropici, telefilm
15,05 Operazione Pakistan, film con Tony Kendall
18,10 Lucy show, telefilm
19 — Orson Welles, telefilm
19,30 La costa dei barbari, sceneggiato
20,30 L'uomo mascherato contro i pirati, film
23,15 La volpe e la duchessa, film
1,10 Le streghe di Frankenstein, film

[illegible] Spezia Int.
13,30 Superclassifica show
14,30 Diretta sport
19,30 Film
21 — Film
22,30 Film
24 — Film
1,30 Film

[illegible]
9 — Teleclub
14 — Telefilm
18 — Gloria e inferno
18,20 Zoom Tg Ponente
20,45 Il cammino segnato
21,50 Gloria e inferno

[illegible] 7
8 — Fai un affare con Canale 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 Il tappeto volante, redazionale
12,35 L'albero delle [illegible], [illegible]
13,30 [illegible] shop, [illegible] di automezzi
13,55 Speciale spettacolo
14 — Che musica... allo stadio
16,45 I gangster del Texas, film
18 — Good times, telefilm
19,30 Fiore all'occhiello
20,30 Stadio goal, diretta sportiva
22,30 Motor shop, rubrica
23 — Il tappeto volante, rubrica
1 — Week end
1,15 Fai un affare con Canale 7, rubrica
1,45 Tg Liguria

[illegible]
8,45 [illegible]
11 — Promozionale di preziosi
17 — Rubriche varie
18 — La mano dell'artista
20,30 Un risotto e la milanese
22,30 I 1000 volti di...

Telesetar
12 — Arrivano le spose, telefilm
13 — Zoom, attualità
13,30 Speciale [illegible] set, tele[illegible]
16 — Tv shop
17,30 Marco il ribelle, film
19 — Frugando in archivio
19,30 Zoom, attualità
20 — Arrivano le spose, telefilm
21 — Sport

[illegible]
8,30 Cartoni animati
9 — Cartoni animati
9,40 [illegible] [illegible]le settimana, guida all'acquisto
10,30 Estate a Cuba, musicale
11,30 Doc Elliot, telefilm
12,30 Aggiudicato a... asta televisiva
19,45 Pallavolo femminile
21,10 Auto della settimana
22 — Hockey su pista
23,30 Superjazz doc
24 — Film di mezzanotte e dintorni
1,30 Auto della settimana
2 — Buonanotte con...

Telegenova
9 — Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12,10 Notizie flash
12,15 Magia cerimoniale
13 — Shopping center
14,30 Liguria sport
18 — La vetrina del gioiello
20 — Telefilm
20,30 Tuono blu, film tv
22 — Rotoflash
22,30 Quattro storie di donne, sceneggiato
23,30 Shopping center

Telecupole
8,30 Telenovela
9,30 Heidi - Pino[illegible], cartoni animati
11,30 Sister Kate, telenovela
12 — Motori non stop
12,30 La trattoria dei ricordi, spettacoli
16,30 Pomeriggio insieme
19 — Sport flash
20,30 Tuono blu
23,30 Sport flash
1 — Speciale con noi

Grp
8,30 Tokyo Joe, film
10 — Raffles il ladro gentiluomo, telefilm
11,30 La leggenda di Robin Hood, film
15 — Buongiorno Pi[illegible]
19 — Dal tribunale di Torino
20,15 Cartoni [illegible]
20,30 La sesta colonna, film
1 — La taverna dell'allegria, film

Teleregione
12,30 Auto oggi - Motori non stop
13 — Film
13,55 Sardegna in poche parole
14,30 Cartoni animati
18,30 Rubrica
19 — Goleada, rubrica
20,15 Sardegna in poche parole
20,40 Tuono blu, telefilm
22,30 Sardegna in poche parole
[illegible]

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallanuoto: i campioni d'Italia, dopo soli quattro turni, staccano tutte le avversarie

La Rari è già sola in testa

Facilmente battuto (19-13) il neopromosso Catania, mentre il Pescara cade a Firenze. Mistrangelo: «Ma per ora non serve guardare in casa d'altri». Sette reti Ferretti e cinque La Cava, un impeccabile Pisano il migliore [illegible]

SAVONA. E la Rari vola via: 19-13 senza problemi alla matricola Catania, mentre il Pescara cade di misura a Firenze. I biancorossi, dopo la quarta giornata, sono già soli in vetta con due lunghezze su un gruppo di quattro avversarie. E' presto per [illegible] vittoria, ma senza dubbio l'avvio di stagione non fa che confermare una certezza: il Savona è più che [illegible] la squadra da battere.

Il Catania (parziali 5-3 5-2 5-3 4-5) non [illegible] in pratica mai stato in partita. Vien [illegible] dire che, se non [illegible] fosse stato un arbitraggio benevolo verso gli ospiti, sarebbe stato un autentico allenamento. Gli spettatori, [illegible] migliaio circa, a tratti hanno anche contestato i direttori di gara, soprattutto Auriemma commovente «partigiano» [illegible] Catania palesemente inferiore.

La Rari [illegible] messo ben presto in cascina un tal messe di reti di vantaggio da poter poi fare accademia. Senza Petronelli (un dito incrinato, non era neppure in panchina), Mistrangelo ha comunque dato ampio spazio ai rincalzi. La testa, si sa, comincia ad essere alla Coppa dei Campioni del 10 dicembre [illegible] Romania contro la Steaua, anche se prima ci saranno da superare la non facilissima [illegible]sferta [illegible] Salerno e soprattutto [illegible] confronto diretto, [illegible] Savona, [illegible] Posillipo che per [illegible] momento continua a deludere.

Sul fronte dei singoli, da rimarcare l'eccellente condizione [illegible] capitan Pisano praticamente perfetto [illegible] difesa e in marcatura, autore di [illegible] di anticipi spettacolari e di altrettanto efficaci rilanci per le controfughe. Con lui, il solito perfetto Averaimo tra i p[illegible] e un Ferretti che, pur non dannandosi l'anima [illegible] la differenza di valori, ha comunque firmato ben 7 reti: che cominci a fare [illegible] pensierino alla classifica cannonieri «orfana» del suo amico Estiarto?

Equilibrati, ieri, a esser generosi, i primi 4 minuti. Alle reti di La Cava, Ferretti e Sciacero avevano infatti risposto Francesco Scuderi e una doppietta di Fulvio Arasud. Poi, tra la seconda parte della frazione iniziale e l'avvio della ripresa, i biancorossi hanno infilato alle spalle del bravo portiere magiaro Nemes la bellezza di 6 reti consecutive: tre volte La Cava, due Ferretti e una Milat [illegible] in pratica chiuso la pratica.

Da ricordare che, oltre ai 7 gol di Ferretti, [illegible] ne sono stati [illegible] di La Cava, [illegible] di Sciacero, [illegible] di Mi[illegible] e uno a testa per Alberto Angelini e Bovo. Non ha segnato Vicevic: [illegible] una notizia anche questa. Tra gli ospiti, l'atteso nazionale ungherese Petoevary ha firmato 4 centri: [illegible] tutti nel finale, non [illegible] può proprio dire [illegible] abbia inciso sul risultato. Mistrangelo lapidario in chiusura: «Siamo soli? Bene, ma non conta. E' troppo presto, l'impor[illegible] è non perdere battute. Al[illegible] altre squadre non guardo».

Massimiliamo Ferretti, qui al tiro vincente da sotto misura, anche ieri è stato grande protagonista: ben 7 le [illegible] realizzate

[illegible] I [illegible] DEL [illegible] RECCO

Ancora una volta [illegible] i tiri di rigore a decidere [illegible] partita del Recco: e in questa occasione, diversamente [illegible] quanto successo nella prima giornata a Siracusa, la compagine di Formiconi è riuscita a incamerare i due punti: 12 pari [illegible] termine dei tempi regolari, 17-15 per il Recco con nessun errore dei biancocelesti dai 4 metri (Gyongyoesi, Baldineti, Mabvenieradze, Antonucci e Ghibellini precisi contro Trapanese). Due gli sbagli del Volturno (Pinto e Lusic) e tre trasformazioni (Piccione, Afric e Bebic).

La partita è stata estremamente equilibrata, con le due squadre che si [illegible] rincorse lungo tutto l'arco dei 36': 3-2 per il Volturno il primo tempo, 6-4 per l'Erg il secondo, 2-1 an[illegible] per i campani il terzo; 3-3 nell'ultimo [illegible] le squadre che hanno provato fino agli ultimi secondi a superarsi, per [illegible] i tiri dai [illegible] metri. L'ultima frazione [illegible] aperta proprio [illegible] un rigore di Gyongyoesi, per fallo [illegible] Crovetto; pronta replica [illegible] dei locali [illegible] Afric e sorpasso grazie a Zizza (11-10).

E' Mabvenieradze a ristabili[illegible] la parità, [illegible] una rete di Piccione provoca ancora un brivido ai liguri, che [illegible] a poco più di due minuti dal fischio finale, [illegible] Gyongyoesi, riescono a pareggiare. Nei due minuti finali il protagonista diventa il portiere dell'Erg, Cesare Vio, con [illegible] interventi da applausi su Afric e Bebic. Il Volturno recrimina per la mancata [illegible]sione, a 7 secondi dal termine, di un rigore per [illegible] presunto intervento falloso su Stefano Postiglione. [illegible] arbitri (Grosso e De Meo) sono però irremovibili, e il 12 pari [illegible] si schioda. Rigori, quindi, e Recco che esce vit[illegible] dalla piscina di S. Maria Capua Vetere, anche [illegible] troppi elogi. Miglior realizzatore del Recco, Mabvenieradze (4) seguito [illegible] Gyongyoesi (3), Ghibellini (2) e [illegible] ciascuno Crovetto, Temellini e Cristilli.

Grossa sorpresa in A2, con la prima sconfitta della Lazio, e [illegible] Logeco Camogli e Nervi Levante che rispettano il pronostico, portandosi [illegible] primo gradino. Sul fondo invece Chiavari e Mameli continuano a soffrire, sempre alla ricerca della prima vittoria stagionale e seccamente battuti in trasferta.

Risultati A2: Civitavecchia-Chiavari 24-14; Bergamo-Lazio 16-14; Como-Mameli 16-10; Nervi-Triestina 17-15; Posidon-Caserta 15-10; Camogli-Bologna 18-14. Classifica: Camogli, Nervi, Lazio, Civitavecchia e Poseidon p. 6; Caserta, Bologna, Triestina e Bergamo 4; Como 2; Chiavari e Mameli 0.

[g. s.]

L'attaccante Peselli visto da Ghiglione

Per l'Interregionale, testa-coda allo stadio «Bacigalupo» dove arriva il modesto Crema ultimo della classe

Il Savona non deve più sbandare

Orcino: «Dopo il ko di Acqui e il mezzo passo falso con il Camaiore, dobbiamo vincere e convincere» Bocchi ko, Valentino in forte dubbio. Solo una vittoria può rimettere i biancoblù in corsa per il primato

SAVONA. Seconda partita interna consecutiva per [illegible] Savona. La squadra di Corrado Orcino [illegible] impegnata oggi pomeriggio al «Bacigalupo» contro il Crema in un incontro che, almeno sulla carta [illegible] dovrebbe [illegible] problemi, a un Savona che vanta ben 14 punti [illegible] vantaggio sulla formazione lombarda, relegata all'ultimo posto della classifica.

Una vittoria convincente per i biancoblù potrebbe far rasserenare la tifoseria, che dopo [illegible] passo falso di Acqui di 15 giorni fa e il pareggio interno contro il Camaiore, è nuovamente in fermento. Corrado Orcino [illegible] peso ad eventuali critiche, e pensa a caricare a dovere i suoi. Ieri mattina i biancoblù hanno svolto la rifinitura al «Bacigalupo». Tutti sono disponibili, ad eccezione degli infortunati Bocchi e Valentino.

Orcino fino all'ultimo spera di recuperare almeno Valentino, che nonostante la giovane età sembra essersi inserito mol[illegible] bene nella struttura della squadra. Orcino sostiene: «Dobbiamo riprenderci [illegible] punto perso contro il Camaiore. Ma [illegible] sarà facile. Il Crema cercherà di arroccarsi in difesa, alla ricerca del pareggio. Noi dovremo stare attenti a non cadere nella loro trappola. I ragazzi vogliono il riscatto anche perché domenica [illegible] stati molto sfortunati».

Continua [illegible] tecnico: «Dopo un primo tempo sicuramente da dimenticare, contro il Camaiore nella ripresa se [illegible] squadra doveva vincere [illegible] il Savona. Speriamo che contro i lombardi, almeno per una volta, [illegible] dea bendata non [illegible] volti le spalle. Piuttosto dobbiamo evitare i cali di tensione accusati di recente in alcuni incontri. Spesso entriamo in campo convinti [illegible] di fronte squadre [illegible] medio livello, e poi [illegible] fine non riusciamo a ottenere i due punti. Questo torn[illegible] ancora tutto da giocare, in [illegible] ci siamo anche noi. L'importante adesso [illegible] far risultato contro il Crema».

La vittoria potrebbe arrivare dai piedi e dalla testa di Fabrizio Gatti. L'ex bimbo-prodigio della Sanremese, all'asciutto da oltre 180 minuti, cercherà [illegible] guidare il Savona all'ottava vittoria della stagione. Gatti, che tra l'altro è visionato [illegible] oltre un anno da club [illegible] C1 e C2, sta cercando di tornare a muovere la classifica marcatori dove attualmente è al comando, anche se fermo da alcuni turni, con 7 centri. La formazione: Viviani; Carrea, Baldi; Falco, Benedetti, Mozzone; Canu, Valentino (Capurro), Gatti, Barozzi, Peselli.

Roberto Pizzorno

Sul campo del quotato Acqui si presenterà una Cairese guardinga e prudente

Tarigo prepara il bunker

Il tecnico gialloblù rispolvera Vella libero e punta su un centrocampo ricco di cursori e uomini di copertura. Il d.s. Pizzorno: «Il pari sarebbe eccellente»

SALAMINI

PACIFICO — VELLA — BACINELLI

GRIMAUDO — PIETROLUNGO

FISSORE — PATERNITI — MARENCO

SALTARELLI — PENSIERO

CAIRO. Ancora [illegible] trasferta pericolosa per la Cairese. La squadra di Tarigo affronta oggi l'Acqui, in una partita molto sentita soprattutto dalla tifoseria locale. Acqui è a soli 50 chilometri dalla cittadina della Val Bormida, e per i gialloblù questa partita è sentita come [illegible] derby ligure. E forse di più.

La formazione gialloblù, dopo la pesante sconfitta di Valenza, cercherà di fare risultato, anche se il d.s. Carlo Pizzorno afferma: «Non [illegible] ad Acqui che dobbiamo far punti, [illegible] contro [illegible] dirette avversarie per la retrocessione. Certamente la Cairese scenderà in campo cercando di dare il massimo, e magari di strappare un punto, contro una formazione sulla carta più forte. Nonostante la precaria situazione di classifica, la squadra è serena e lo spogliatoio è molto unito. Sono sicuro che, poggiando su questi due importanti ingredienti, abbiamo la possibilità di raggiungere la salvezza».

Ad Acqui sarà una Cairese tatticamente diversa dai precedenti incontri. Tarigo lascerà in panchina il difensore Ferraro. Vella ricoprirà nuovamente il ruolo di libero, con Pacifico e Bacinelli marcatori. Folto [illegible] numero dei centrocampisti nella formazione anti-Acqui: ben cinque, soprattutto con compiti di copertura, mentre il reparto offensivo sarà affidato a Saltarelli e Pensiero. E proprio ai due attaccanti sono legate le speranze dei tifosi della Cairese di uscire dall'«Ottolenghi» imbattuti. Per questa importante sfida partiranno da Cairo molte auto alla volta di Acqui. La squadra termale, con i suoi 15 punti in classifica, non potrà concedere nulla ai gialloblù. I piemontesi, anche se non lo [illegible]chiarano apertamente, puntano a un torneo [illegible] vertice, al contrario dei liguri.

[r. p.]

[illegible] I RAPALLO [illegible] TRASFERTA

Rapallo e Samm ancora sul pulman: le due del Tigullio sono contemporaneamente in trasferta anche [illegible]. La Samm (p. 11) rinfrancata dalla prima vittoria interna e dal rientro nelle posizioni di centroclassifica [illegible] di poter fare risultato anche a Camaiore: la squadra [illegible] Benedetti (10) ha come fiore all'occhiello il punto conquistato domenica [illegible] casa del Savona.

«Senza far barricate — rivela Stoppino — la Samm cercherà un risultato positivo contro un Camaiore che ha grosse difficoltà ad andare a rete, ma che raramente [illegible] difesa [illegible] fa sorprendere». Mosca squalificato: lo sostituisce Terrera. Paganelli e Righetti [illegible] conto per cento: pronti Biancato e Antonaccio. Formazione: in porta Perola, marcatori Podestà e Ruvo, fluidificante Terrera, libero Merlo, in mezzo Pastine, Paganeli, Macciò e [illegible] Somma, punte Righetti e D'Agostino.

Il Rapallo (12) ha [illegible] punto [illegible] più ma anche tanta amarezza in più dei «cugini». La dirigenza [illegible] l'ha [illegible] i giocatori, accusati di s[illegible] impegno e poca dedizione alla causa. Il Fanfulla (16) è un buon paragone per misu[illegible] la reazione dei bianconeri. Da Silva, Dagnino e Monteforte non in perfette condizioni fisiche. Gori, il nuovo acquisto, non ha ancora regolarizzato la sua posizione [illegible] scenderà in campo. Undici iniziale: Brogi; [illegible] Silva, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Contini; Monteforte, Capurro, Di Maio, Dagnino, Grillo (Alessi).

[d. s.]

L'Eccellenza guarda con interesse al confronto tra la squadra di confine e i genovesi

Ventimiglia, giù la maschera

Oggi al «Peglia» col Pontedecimo i giallorossi [illegible] devono fallire. Radio cauto: «Non è ancora [illegible] match decisivo»
La Sanremese attende l'Ortonovo e tratta il ritorno del mediano Iossa. Argentina, [illegible] Monterosso basta [illegible] punto

Dopo la Sestrese (una sconfitta che suscita ancora molti rimpianti), tocca al Pontedecimo. Il [illegible] del Ventimiglia sembra [illegible] arrivato a una svolta proprio contro le genovesi. [illegible] oggi al «Peglia», dove si gioca tra i giallorossi di Radio e i granata di Baretto il big-match dell'Interregionale, il Ventimiglia non deve fallire. Stessa cosa per la Sanremese che ha [illegible] impegno certamente più abbordabile, almeno sulla carta, con l'Ortonovo al «Comunale». Ma in casa biancazzurra, piuttosto, sembra non finire mai il calciomercato. Hanno [illegible] reintegrato [illegible] la [illegible] l'attaccante Calabria e già si parla di un nome nuovo: è quello di Vincenzo Iossa, detto «Turbo», centrocampista che giocò già nella Sanremese in C1 ai tempi di Franco Rondanini allenatore. Siciliano, 31 anni, è libero dopo aver militato la scorsa stagione nell'Enna (C2). Ieri [illegible] si è allenato con la Sanremese e si è incontrato con Borra. Sarà un nuovo rinforzo?

Ventimiglia. «Voglio [illegible] squadra che giochi senza paura, che scenda in campo determinata, per vincere. Anche il Pontedecimo è reduce da una bruciante sconfitta casalinga. Avrà il dente avvelenato. Ma noi dovremo essere [illegible] più determinati». Francesco Radio chiede ai [illegible] il massimo impegno. La sconfitta sul campo del-

[illegible]ANTICIPI: SESTRESE E ALASSIO OK

Negli anticipi di ieri pomeriggio, in Eccellenza la Sestrese continua a volare: è [illegible] a Montesignano nel derby con il Baiardo con grande facilità: un 3-0 che è un avvertimento al Lavagna, e una minaccia per tutte le inseguitrici. La secca sconfitta nel derby getta un'ombra anche sulla panchina di Tuttino: il Baiardo per uscire dalla bassa classifica potrebbe anche optare per un cambio di allenatore. La Sestrese sale a 18 punti; il Baiardo resta a 6.

Nel girone A di Promozione problemi nel derby genovese tra Audace Campomorone e Olimpic Palmarese: la partita è iniziata con 25' di ritardo e si è conclusa sotto la luce dei riflettori [illegible] la vittoria dei padroni di casa per 2-1. L'Audace raggiunge così l'Olimpic a quota 13. Nell'altro anticipo, 2-1 dell'Alassio sulla Rivarolese: doppietta di Piazza e rete genovese di D'Atri. I gialloneri sono passati in vantaggio dopo soli 12 minuti grazie al loro centrocampista-gol, [illegible] la Rivarolese al 25' ha raggiunto il pareggio. L'Alassio ha sofferto nella ripresa, cogliendo infine il meritato vantaggio al 77' su rigore concesso per un netto fallo in area su Gardella. Anche l'Alassio sale a 13 punti, la Rivarolese resta ancorata a quota [illegible]. Partita non bella, ma risultato che conta per i savonesi. Nel girone B, 2-1 del Fontanabuona al Canaletto e Pro Recco che ha battuto il Bogliasco per 2-0. [illegible]. s.]

la Sestrese è stata assorbita abbastanza bene, ma col Pontedecimo (che mancherà dello squalificato Piu) un altro passo falso potrebbe [illegible] serie conseguenze sulle ambizioni.

Anche se Radio [illegible] drammatizza: «Solo dopo la partita con la Sanremese di domenica prossima avremo le idee più chiare». Oggi può contare sul ritorno di Novaro che ha [illegible] la squalifica: dovrebbe così star fuori Ventura, [illegible] Becigaluppi nuovamente arretrato sulla linea mediana. Ancora incerto, per i postumi dell'infortunio, Esposito in attacco anche se si spera in un recupero; Sasso e Bosio lamentano acciacchi, [illegible] dovrebbero farcela. [illegible] non va neppure escluso che in panchina [illegible] riveda Sergio Soncin.

Sanremese. Arriva l'Ortonovo (arbitro Pieri di Genova). I due punti [illegible] d'obbligo. «Ma le partite facili non esistono più», avverte Luigi Cichero, tecnico biancazzurro. Fa [illegible] piuttosto il momento-no della squadra eliminata in Coppa Italia e trafitta tre volte, in campionato, dal modesto Sestri Levante. Cichero però è ottimista: «I ragazzi sono più delusi di me per la sconfitta di domenica. Tutti hanno voglia di riscattarsi in fretta». L'Ortonovo, tra l'altro, è stato messo ko dal Giudice sportivo che gli ha squalificato Zigni, Furia, Spataro e Orrico. Anche il sanremese Andrian è squalificato, ma è addirittura ingessato e non avrebbe comunque giocato. Per sostituirlo il mister pensa a Scalzi o Bartoni; poi il solito dilemma tra Grossi e Riolfo. Sempre inko Gaiaudo e Collevecchio.

Minici, attaccante dell'Argentina

Argentina. Lunga trasferta sul campo del Monterosso (arbitro Ratto di Chiavari). Un avversario abbastanza misterioso. «Il Monterosso non ha una [illegible] classifica, ma non va sottovalutato. Mi andrebbe benissimo un pareggio», dice Adriano Pisano, allenatore rossonero. Il tecnico però deve fare i conti con una lunga serie di assenze: Punizzi è squalificato, Ierace bloccato da impegni militari, Arnaldi vittima di uno stiramento darà forfait. Il mister dovrà rimescolare le carte. In extremis è [illegible] anche il portiere Minori a causa di un lutto familiare. Tra i pali Bellone.

Bruno Monticone

PROMOZIONE: T[illegible] PER L'IMPERIA

Importanti prove d'appello, oggi, per le imperiesi di Promozione, in crisi di gioco e risultati. Armataggia e Dianese giocano in casa [illegible] e Finale, l'Imperia 87 in trasferta, nella [illegible] della Culmv.

Imperia 87. Un inspiegabile calo di concentrazione nei momenti in cui la squadra dovrebbe compiere [illegible] salto di qualità, [illegible] balzo in avanti: è il male che affligge gli uomini di Bencardino. La sfida con la Culmv, avversaria rognosa e in cerca di punti per uscire [illegible] zona calda, ha assunto importanza particolare dopo l'incredibile scivolone interno [illegible] l'Albenga. Il presidente Calcagno è stato chiaro con i giocatori: «Non ammetto altre sciocche distrazioni. E' arrivato il momento di tirar fuori l'orgoglio, e di affrontare gli avversari di turno con determinazione e umiltà».

E a chi gli chiede se p[illegible] c[illegible] la panchina di Bencardino è in pericolo, risponde con tono secco: «L'allenatore non si tocca. Gode della massima fiducia della società. Semmai, dovrebbe iniziare a preoccuparsi qualche giocatore, nell'eventualità in cui si ripetano certi atteggiamenti». Parole dure, che [illegible]no ad ultimo appello: l'Imperia non può permettersi un altro [illegible] falso. Bencardino [illegible]munque ha tutti a disposizione.

Dianese. Testa-coda al «Marengo». La Dianese, che attraversa una crisi senza precedenti (8 sconfitte e 2 pari), riceve il lanciatissimo Finale che divide la leadership col Varazze. Assenti Moriano, Trimarchi, Rollino e Mitola, mister Brilla è costretto a lanciare nella mischia il rientrante Bottero, a corto di preparazione, e alcuni giovani. «Il Finale è forte, ma non dobbiamo farci intimidire. E' il primo di due impegni casalinghi consecutivi: speriamo di ottenere un risultato positivo per avviare l'operazione di rilancio in classifica», dice il tecnico.

Armataggia. Allo «Sclavi» arriva il Molassana, reduce dal ko interno [illegible] la Loanesi. Anche l'Armataggia deve digerire una sconfitta, quella subita nel match contro il Sant'Olcese. I giallorossi, privi dello squalificato Menzione, inseguono la vittoria per cercare di agganciarsi al treno delle concorrenti per la salvezza. «E' [illegible] in casa che dobbiamo dare fiato alle nostre speranze di permanenza in Prima categoria», dicono i dirigenti dell'Armataggia. [g. mi.]

QUESTA [illegible]A

CALCIO

I dilettanti

Eccellenza (ore 15): Ventimiglia-Pontedecimo; Pegliese-Sestri Levante (Multedo); Lavagna-Vado; Sanremese-Ortonovo; Monterosso-Argentina; Busalla-Entella; Carcarese-Vezzano. Classifica: Sestrese e Lavagna p. 16; Sanremese, Pontedecimo e Vado 13; Ventimiglia e Argentina 12; Busalla 11; Entella 9; Sestri Levante, Pegliese e Carcarese 8; Baiardo, Vezzano e Ortonovo 6; Monterosso 3.

Promozione (15): Culmv-Imperia 87 (Begato); Coalma-Sant'Olcese; Loanesi S. F[illegible]sco-Albenga; Armataggia-Molassana; Quiliano-Varazze; Dianese-Finale Ligure; Alassio-Rivarolese. Classifica: Varazze e Finale Ligure p. 14; S. Olcese e Olimpic Palmarese 13; Coalma, Loanesi S. Francesco, Audace Campomorone e Alassio 11; Albenga, Molassana e Imperia 87 10; Quiliano, Culmv e Rivarolese 8; Armataggia 6; Dianese 2.

Prima categoria (15): Cengio-Cogoleto (14,30); Vallecrosia-Carlin's Boys (Zeccari A); Finalborghese-Mallare; Zinola Fornaci-Bordighera; Borghetto 84-Albisola; Borgio Verezzi-S. Bartolomeo Cervo; Pietra Ligure-Millesimo. Classifica: Cogoleto p. 11; Pietra Ligure e Carlin's Boys 9; Voltrese, Finalborghese e Millesimo 8; Cengio, Borgio Verezzi, Vallecrosia e Zinola Fornaci 7; Bordighera e Albisola 6; Mallare, Borghetto e Pegino 6; S. Bartolomeo Cervo 4.

Seconda categoria (15). Girone A: S. Filippo-Boys Vado (Riva d'Albenga); S. Ampelio Bordighera-Ospedaletti; Andora-Borghetto; S. Stefano-Camporosso (Taggia); Spotornese-Pietrabruna; Poggese 87-Cameranese Saliceto (Comunale Sanremo 10,30); Riviera dei Fiori-Leca (Imperia Piani); Auxilium Alassio-Cisano S. Giorgio (10,45). Classifica: Cisano S. Giorgio p. 12; S. Stefano e Cameranese Saliceto 10; S. Ampelio Bordighera 8; Boys Vado, Pietrabruna, Andora, Campo[illegible] e Poggese 87 7; Auxilium Alassio, Spotornese, Borghetto, Leca e Ospedaletti 6; Riviera dei Fiori 5; S. Filippo Neri 4.

Terza categoria (16): Camporosso Under-Vallecrosia Under; Dolcedo-S. Ampelio Bordighera Under; S. Lorenzo-Coldirodese; Badalucchese-Pontedassio; Dolceacqua-Ceriana; S. Bartolomeo Under-Costarainera; Sanremo-Riva Ligure; Bordighera Under-Carlin's Boys Under. Classifica: Riva Ligure p. 12; S. Lorenzo 11; Costarainera, Sanremo e Coldirodese 10; Ceriana e Badalucchese 8; Dolcedo 7; Pontedassio, Vallecrosia Under, Carlin's Boys Under, S. Ampelio Bordighera Under, Dolceacqua e [illegible] Under 5; S. Bartolomeo Cervo Under e Camporosso Under 0.

[illegible]

Promozione

Torneo maschile: Amatori Savona-Sanremo Bvc (palestra via Trincee 15); Loano 89-Ventimiglia (17,30); Spot[illegible]-Assobasket Savona (17,30).

MOUNTAIN BIKE

Trofeo Mtb

Sanremo ore 10: 2° Gran Premio di Villetta 90, [illegible] sperimentale a cronometro a coppie.

Albisola Superiore ore 8,30: gara ciclistica valida per l'assegnazione del Trofeo Mtb, organizzata dal Gruppo sportivo Formula Uno e aperta a tutte le categorie.

[illegible]

Jamborée d'autunno

Pieve di Teco ore 14: 2ª «Jamborée d'autunno», raduno di [illegible] fuoristrada organizzato dal [illegible] Alpi Marittime».

RUGBY

Serie C2

Imperia ore 14,30 Stadio Ciccione: Delta Rugby Imperia-Amatori Vallestura.

Prima: Bordighera [illegible] fiducia in [illegible] dello Zinola Fornaci

Derby in equilibrio

Si affrontano Vallecrosia e Carlin's Boys: in Seconda categoria non sono mai riuscite a superarsi. Il S. Bartolomeo Cervo [illegible] punto a Borgio Verezzi

Il derby tra Vallecrosia e Carlin's è al centro [illegible] attenzioni. Rischiano in trasferta invece S. Bartolomeo e Bordighera.

Il derby. Di fronte, due matricole ambiziose. La Carlin's è già a ridosso della capolista Cogoleto; il Vallecrosia punta alla vittoria per inserirsi nella lotta d'alta classifica. Una curiosità: nelle precedenti sfide, in Seconda, sanremesi e vallecrosini non [illegible] mai riusciti a superarsi. Sarà così anche oggi? «Speriamo di no. Un [illegible] sarebbe il premio per aver raccolto finora meno di quanto seminato», osserva il trainer dei locali, Adriano Raffa, che deve rinunciare all'infortunato Zanoni e si ritrova con la «stella» Ligammari afflitto da pubalgia. «Un derby è aperto a qualsiasi risultato. Ma alla sconfitta proprio [illegible] voglio pensare», sottolinea Gianni Tinelli, presidente nerazzurro. Oggi Caboni non può schierare l'infortunato Curti ma spera di poter contare presto anche sull'apporto di Davide Ferrari, ex bomber di Dianese e Imperia, che sembra in procinto di passare alla Carlin's.

S. Bartolomeo. L'imperativo è [illegible] perdere. La squadra di Corradi, ultima in graduatoria, non può concedersi altre distrazioni. Il Borgio, avversario di turno, ha il dente avvelenato per il ko subito col Pegino. «Formazione [illegible] fortissima, [illegible] quadrata, difficile da superare. Spero che i miei ripetano la brillante prova dell'ultima trasferta, a Finale», dice il tecnico gialloblù ancora alle prese [illegible] problemi di organico (assenti Sgrò e Mazzarese). Rientrano però gli argentini Verikas e Carlos Perelli, [illegible] Conrieri reduce da infortunio, va inizialmente in panchina. Il S. Bartolomeo si è preparato al match disputando giovedì sera un'amichevole col S. Stefano, chiusa sul punteggio di 3-3.

Bordighera. Il pareggio col Vallecrosia ha restituito morale al clan biancazzurro, che affronta con fiducia l'impegno esterno con lo Zinola. Venturi deve sostituire lo squalificato Angeletti, ma può contare sulla buona vena dell'attacco, reparto [illegible] finora gli ha procurato meno problemi. [g. mi.]

REGIONE LIGURIA

SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE

Avviso di [illegible] pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente, di qualifica dirigenziale, profilo professionale di pianificatore territoriale.

Si informa che è stato indetto un [illegible] pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente in prova, II qualifica dirigenziale, profilo professionale pianificatore territoriale; per l'ammissione è richiesto il diploma di laurea in architettura o ingegneria, l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere o architetto nonché una [illegible] di servizio adeguatamente documentata di [illegible] anni cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private, in posizione dirigenziale corrispondente, per contenuto, alle funzioni [illegible] qualifica dirigenziale.

I dipendenti di Enti o Aziende, pubbliche o private, dovranno produrre dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro, da cui risultino la posizione contrattuale rivestita e le mansioni svolte, [illegible] riferimento a quelle risultanti dal [illegible] paga, indicando il relativo numero di matricola.

Al vincitore verrà attribuito il trattamento economico iniziale previsto dalla L.R. 9/4/1990 n. 15, corrispondente a L. 33.593.000, nonché le indennità previste dalla L.R. [illegible] n. 16, oltre alla 13ª mensilità, all'indennità integrativa speciale ed all'assegno per il nucleo familiare in quanto spettante, nella misura e con i criteri stabiliti per gli impiegati civili dello Stato.

Possono partecipare coloro che non abbiano superato il 40° [illegible] di età alla data di pubblicazione [illegible] (20.11.1991), salve le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.

Le domande di partecipazione, da redigersi in carta libera, dovranno [illegible] presentate improrogabilmente entro il 20/12/1991; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. farà fede il timbro datario dell'ufficio postale accettante.

Il bando di concorso è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 47 del 20/11/1991.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso la portineria degli Uffici regionali in Genova, Via Fieschi 15; per ogni ulteriore informazione potranno rivolgersi, anche telefonicamente, al Servizio Gestione del Personale Ufficio Stato Giuridico dalle ore 8,30 alle ore 12,30 di ogni giorno feriale escluso il sabato.

LA STAMPA

SAVONA

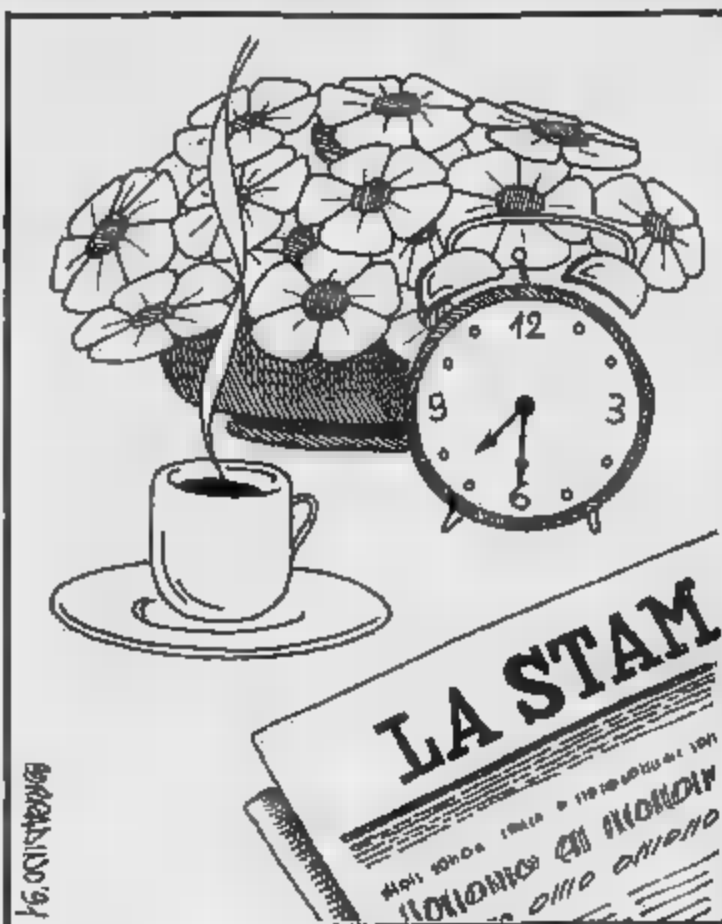
E PROVINCIA

Domenica 24 Novembre 1991 — Redazione: Savona, piazza Marconi [illegible] int. 6, tel. 802.081

STAMPA IN, OGNI MATTINA NELLE CASE DEI SAVONESI

La Stampa nelle [illegible] [illegible] [illegible]nesi, ogni [illegible] entro le 7,30. E' [illegible] servizio gratuito per tutti i lettori di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore. Per usufruirne basta una telefonata al numero 82.55.65 che corrisponde all'Ufficio di «Stampa In» di via Guidobono 18 rosso. Da quasi un anno quasi [illegible] mila famiglie savonesi hanno scelto [illegible] [illegible]vere [illegible] loro copia del giornale direttamente sull'uscio [illegible] casa al momento del primo caffè. Una comodità che non costa assolutamente nulla. [illegible] pagano solo [illegible] normali 1200 lire a copia, proprio [illegible] all'edicola.

Grazie al lavoro di decine [illegible] giovani, alla precisione garantita [illegible] un computer che cono[illegible] nomi, indirizzi e modalità di consegna, la complessa macchina di «Stampa In» garantisce che entro le 7,30 tutte le copie arrivino a domicilio.

E se il giornale non arriva, per un inconveniente tecnico, basta una telefonata al [illegible] 82.55.65 per averne una nuova copia entro le 9. Sempre a domicilio, a tutti gli abbonati di «Stampa In», verrà consegnato anche il calendario 1992 completo delle schede dei castelli.

SAVONA

Contro i furti

Dalla polizia un appello [illegible] commercianti

Una serie [illegible] consigli sulla sicurezza dei negozi e delle abitazioni in [illegible] «vademecum» tascabile.

A PAGINA 40

SAVONA

Travolto il Catania

La Rari già sola al comando della classifica

Un comodo 19-13 lancia i biancorossi: il Pescara è caduto a Firenze. 7 gol Ferretti, [illegible]nd migliore [illegible].

A PAGINA 45

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: annuvolamenti alternati a schiarite, temperatura senza rilevanti variazioni, vento moderato, mare leggermente [illegible] [illegible].

[illegible] **per domani e martedì:** miglioramento, sotto forma di ampie schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente [illegible]so.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatu[illegible] del mare 17° C, umidità relativa 70%, vento Nord-Nord Ovest 10-12 km/h, [illegible] mosso, [illegible] irregolarmente nuvoloso (pioggia mm 0,4), pressione barometrica 1019 [illegible] (tendenza segnalata in lieve aumen[illegible]).

TEMPERATURE DI [illegible]

	max	[illegible]
Genova	14	9
Savona	12	9
[illegible]	15	9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min: [illegible]. Temperatura del mare 17.

Il **Sole** sorge alle 7,33 e tramonta alle 16,55. La **Luna** cala alle 10,16 e si leva alle 19,26 (fase calante).

[illegible] sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Soddisfazione per le dichiarazioni sull'Acna: «Non voglio guerre tra poveri»

Savona è piaciuta a Cossiga

Il Presidente, soddisfatto per l'accoglienza, sottolinea la differenza tra i vertici del pds e gli esponenti locali. Al Chiabrera è stato più volte interrotto dagli applausi

La folla ha [illegible] in [illegible] Diaz l'arrivo del Capo dello Stato

SAVONA. [illegible] Chiabrera si è quasi calato nei panni di Pertini, infiocchettando il suo imprevisto intervento di gustosi aneddoti riferiti all'ex presidente della Repubblica, ma nel pomeriggio, durante la conferenza stampa in prefettura, [illegible] tornato a essere il Cossiga che tira picconate.

[illegible] Capo dello Stato è rimasto fedele [illegible] proprio personaggio anche nell'affrontare alcune realtà locali, a cominciare dall'Acna. Reduce da un incontro con i sindacalisti savonesi, ha detto: «L'anno scorso ho avuto [illegible] di incontrare due manifestazioni popolari, guidate da amministratori locali e parroci. [illegible] [illegible] [illegible] avanzate due richieste contrastanti: la salvezza del territorio e dell'agricoltura contro l'industria e, dall'altro fronte, la difesa dei posti di lavoro [illegible] alcune esagerazioni ecologiche. A entrambi avevo detto [illegible] [illegible] [illegible] tavolo di trattative, perché di tutte le guerre [illegible] peggiore è quella dei poveri. Io cercherò di fare in modo che questa guerra finisca e si possano conciliare i giusti interessi ambientali [illegible] quelli della gente che vuole lavorare».

A questo punto il presidente Cossiga è ricorso a una similitudine: «Sono per la natura e per la preservazione dei gatti persiani, ma se per mantenere questi gatti il prezzo dovesse essere dargli [illegible] mangiare qualche bambino, ahimè, sarò antiecologico ma io [illegible] per il bambino e non per la specie dei gatti persiani».

Una b[illegible]ta, ma il cui significato non ha [illegible] di suscitare una certa soddisfazione tra i rappresentanti degli enti locali della Val Bormida e dei sindacalisti. Poi, nell'ambito di [illegible] serie di [illegible] esternazioni verso alcuni dirigenti del pds («Questo nuovo partito di operai, contadini e intellettuali non va confuso con certi suoi portavoce»), il presidente Cossiga ha sottolineato la netta diversità di comportamento tra i vertici dello stesso pds e i suoi rappresentanti savonesi. «Non mi risulta — ha detto, [illegible] tono ironico, il Capo dello Stato — che questa città sia governata da democratici cristiani. Se io f[illegible] l'uomo descritto da Occhetto, [illegible] a Savona non sa[illegible] stato accolto da sindaco, popolazione, esponenti dei lavoratori e forze politiche [illegible] [illegible] correttezza e calore. Le parole che il sindaco ha avuto nei miei confronti avrebbero probabilmente avuto difficoltà a pronunciarle certi uomini [illegible] mio ex partito».

[illegible] Chiabrera, durante [illegible] cerimonia per l'inaugurazione [illegible] [illegible] «Sandro Pertini», il presidente Cossiga si era inve[illegible] allineato ai discorsi celebrativi pronunciati dal sindaco Armando Magliotto, dal vicesegretario della Cgil, Ottaviano Del Turco, e dal critico d'arte Raffaele De Grada. Interventi tesi a rievocare la figura dello scomparso presidente della Repubblica, i suoi profondi legami con la città d'origine, il suo impegno nella lotta per la libertà.

Cossiga, che era affiancato dai presidenti dei due rami del Parlamento, Giovanni Spadolini e Nilde Iotti, si [illegible] rifatto a molti aneddoti, strappando spesso l'applauso alla platea, dove aveva preso posto anche donna [illegible] Voltolina, attorniata da un folto gruppo di familiari. L'uomo Pertini è tornato a rivivere attraverso il racconto di episodi inediti. «Era il mio critico cinematografico, lui mi consigliava a quale film assistere», ha svelato Cossiga, rievocando poi i momenti di preoccupazione vissuti quando volle fargli do[illegible] di un quadro. «Conoscendo la [illegible] franchezza — [illegible] spiegato — temevo qualche reazione. Il dono, invece, fu molto gradito. Questo perché, oggi lo confesso, prima dell'acquisto mi feci consigliare dalla signora Carla».

Ivo Pastorino

La visita al Priamar
Contro-pranzo al S. Marco
Si ferma a salutare
Il distintivo della Cgil

A PAGINA [illegible]

Il Presidente Cossiga durante la cerimonia al Chiabrera

Un uomo spontaneo

UNA visita alla città di Pertini, con [illegible] stile di Pertini. Dal discorso al Chiabrera, che non [illegible] previsto dal rigido cerimoniale, agli scambi di battute con quanti lo circondavano, al [illegible] agli aneddoti.

Il presidente Cossiga, al di là delle ormai consuete esternazioni, che anche a Savona non sono mancate, ha favorevolmente sorpreso per questi [illegible] spontanei atteggiamenti, che gli hanno consentito di [illegible] in rapida sintonia con una città [illegible] Savona, talvolta tetragona a manifestare le proprie emozioni. E del resto il programma era stato sfoltito da tutto ciò che avrebbe troppo paludato le cerimonie: niente onori militari e fanfare in piazza, solo strette di mano e rapidi saluti.

Ne ha guadagnato la spontaneità dei protagonisti, anche se, a dire il vero, l'eccezionale apparato di [illegible] ha f[illegible] per tenere la gente forse troppo lontana da quanto [illegible] avvenendo, al di là di una serie ininterrotta di transenne e [illegible] armati.

Ma chi aveva il compito di avvicinare [illegible] Capo dello Stato è riuscito a farlo. Insomma, la prima visita ufficiale di questo P[illegible] della Repubblica in città lascia [illegible] scia certamente positiva.

Albenga è [illegible] controllata dall'elicottero dei carabinieri di Volpiano per risalire alla base dei rapitori

E' in Riviera la prigione di Roberta?

Caccia [illegible] Vittorio Ierinò, il boss della «'ndrangheta» che ha soggiornato [illegible] lungo ad Altare
Altro indizio: la Bmw bloccata sull'Autosole [illegible] armi e cappucci a bordo [illegible] targata Genova

Roberta Ghidini

ALBENGA. La pista ligure si allarga. Gli investigatori che stanno [illegible]do R[illegible] Ghidini, infatti, hanno inserito la provincia di Savona tra [illegible] possibili zone dove la diciannovenne bresciana è segregata. Nessuna conferma ufficiale ma ormai da diversi giorni carabinieri, polizia, Guardia di Finanza hanno intensificato i controlli in tutta la Riviera. E mentre all'uscita dei caselli autostradali i posti di blocco sono all'ordine del giorno nel cielo della Riviera [illegible] volteggiato più volte l'elicottero del nucleo elicotteristico dei carabinieri di stanza a Volpiano.

Del resto che in questo rapimento anomalo, come lo definiscono gli inquirenti, la Liguria fosse coinvolta lo si è capito [illegible] dal primo momento.

Non solo per la Bmw [illegible] tar[illegible] Genova in cui Salvatore Bava, arrestato nell'area di ser[illegible] di Badia al Pino, aveva stipato tende e sacchi a pelo che dovevano servire per la prigionia quanto piuttosto per la presenza, come presunto ideatore del rapimento, di Vittorio Ierinò.

L'uomo, dal 1982 al 1985, [illegible] soggiornato, come confinato, ad Altare. Durante [illegible] periodo trascorso in Liguria Ierinò, riconosciuto attraverso una telecamera a circuito chiu[illegible] installata in un autogrill di Desenzano, potrebbe aver individuato nascondigli per custodire un eventuale rapito. Potrebbe, inoltre, aver stretto legami con qualche affiliato alla n'dranghete calabrese trasferi[illegible] nel savonese.

Persone [illegible] grado di contribuire a gestire un sequestro senza dare troppo nell'occhio.

Del resto legami tra malavita del sud e affiliati alle cosche residenti in Riviera sono stati denunciati più volte.

Soldi d[illegible] sequestro Celadon, ad esempio, sono stati riciclati in Riviera in una piccola filiale che [illegible] [illegible] di credi[illegible] ha nell'entroterra di Borghetto Santo Spirito.

E non sarebbe nemmeno [illegible] prima volta che un rapito viene custodito in Liguria. Federica Iscardi, figlia del titolare della «Alpitur» di Cuneo, ha trascorso gr[illegible] parte della [illegible] prigionia in una villa in Liguria, e poi [illegible] liberata a Celle Lig[illegible]. La stessa patrizia Tacchella, figlia del «re dei jeans», è stata liberata mentre era tenuta segregata in una villa del Tigullio.

E i suoi rapitori (anche se in quel [illegible] la n'drangheta non c'entrava) avevano molti contatti [illegible] la Riviera. Tutti elementi che hanno convinto gli investigatori a stringere d'assedio il Ponente nel tentativo di ottenere informazioni utili per liberare Roberta Ghidini, ultima sequestrata in ordine di tempo.

[s. p.]

Preoccupazione in città dopo una serie di colpi in negozi e appartamenti

Furti, un appello della polizia

Consegnato ai commercianti di Savona un opuscolo in cui sono contenuti tutti i consigli per difendersi dai ladri. «Non tenete troppi soldi in casa, ogni sera versate l'incasso in banca»

SAVONA. Una nuova ondata [illegible] furti si [illegible] abbattuta sulla città. Dopo [illegible] periodo di «calma», i ladri hanno preso nuovamente di mira i negozi [illegible] gli appartamenti di Savona. Negli ultimi giorni una decina di colpi sono già [illegible] messi [illegible] segno dai malviventi che entrano in azione soprattutto nelle ore del mattino e in quelle del primo pomeriggio. L'ultimo episodio si è verificato in via Visca, nel quartiere della Villetta. I malviventi sono entrati in [illegible] alloggio [illegible] primo piano, arrampicandosi attraverso la grondaia. Hanno distratto un cane «pastore tedesco» che i proprietari avevano lasciato in casa a fare [illegible] guardia e, indisturbati, hanno razziato soldi [illegible] preziosi. Il furto è stato scoperto alcune ore più tardi, quando ormai i ladri avevano fatto perdere [illegible] tracce.

Osservano in questura: «Non bisogna [illegible] allarmismo, perchè secondo le statistiche in nostro possesso la media [illegible] furti degli ultimi mesi è più bassa rispetto all'anno scorso. Occorre, inoltre, sottolineare che molto spesso i ladri [illegible] agevolati dai negozianti un po' troppo distratti che durante la chiusura [illegible] pranzo si dimenticano di abbassare [illegible] serrande. Oppure dai proprietari degli appartamenti che lasciano le finestre aperte».

A Palazzo Santa Chiara è stato così deciso di inviare un appello ai negozianti perchè prestino più attenzione e [illegible] commettano quei piccoli errori che molto spesso favoriscono l'attività dei ladri. L'invito verrà fatto attraverso le pubblicazioni delle associazioni di categoria della Confcommercio e della Confesercenti: sarà [illegible] sorta di vademecum che porterà l'attenzione sui comportamenti da seguire per non rendere facile la vita ai malviventi. Dicono ancora in questura: [illegible] commercianti ad esempio non devono tenere [illegible] troppi soldi. E' consigliabile che ogni giorno versino gli incassi in banca. E poi è indispensabile che chiamino polizia e carabinieri non appena vedono [illegible] persone sospette aggirarsi davanti ai negozi».

Claudio Vimercati

MULTE: [illegible] NEI COMUNI

SAVONA. Gli introiti delle multe elevate sulle strade statali dai vigili di molti Comuni della Riviera [illegible] verrebbero versati allo Stato, come previsto dalla legge. Al contrario, finirebbero nelle casse comunali per essere poi destinate alle normali spese di bilancio.

E' quello che [illegible] cercando di chiarire il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, il quale la scorsa settimana ha chiesto il rinvio a giudizio del sindaco [illegible] Albisola Superiore e dell'intera giunta per la vicenda dell'autovelox.

Ora il magistrato ha puntato l'attenzione anche su altri Comuni rivieraschi per verificare dove finiscono i soldi incassati con le contravvenzioni. Nei giorni scorsi gli agenti della polizia giudiziaria hanno avviato i primi accertamenti, sequestrando anche decine di verbali e di documenti. La notizia degli accertamenti disposti dal giudice Landolfi ha, comunque, già provocato le prime polemiche.

Osserva il sindaco [illegible] Bergeggi, Riccardo Borgo: «Quello delle multe [illegible] veramente un problema. Prendiamo il [illegible] del nostro paese. D'estate per noi l'Aurelia è un punto caldo: si formano lunghissime code [illegible] auto parcheggiate in [illegible] vietata. E i nostri vigili [illegible] costretti a intervenire. [illegible] ciò avviene a spese del Comune». Prosegue Borgo: «Il problema sta in questi termini: o lo Stato è in grado di effettuare la vigilanza [illegible] i suoi mezzi, oppure occorre che lo facciamo noi. E' inutile nasconderlo. Se [illegible] Stato dovesse chiederci questi soldi, d'estate saremmo costretti [illegible] rinforzare gli organici dei vigili. [illegible] l'Aurelia diventerebbe una zona selvaggia, [illegible] le conseguenze che [illegible] si possono immaginare».

L'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha [illegible] avvio dopo le indagini sull'autovelox di Albisola Superiore, che sono sfociate nella richiesta di rinvio a giudizio del sindaco, Adelio Venturino, del vicesindaco, Maurizio Zunino, del segretario comunale, Mariano Domina e dell'intera giunta, [illegible] l'accusa di peculato [illegible] abuso d'ufficio.

Secondo il magistrato, [illegible] Comune avrebbe spartito gli introiti delle multe accertate [illegible] strade statali e provinciali (destinati invece allo Stato) con la ditta privata alla quale era stato dato in appalto l'uso dell'autovelox. [c. v.]

[illegible] FLASH

[illegible]
In [illegible] giovane savonese

Francesco Loconte, 25 anni, di Savona, è in coma. Ieri sera è stato trovato in una strada del centro agonizzante, dopo essersi iniettato una dose di eroina. Qualcuno ha dato l'allarme e il giovane [illegible] stato portato al Pronto Soccorso, dove il medico di turno, il dottor Marco Zunino, gli ha subito praticato un'iniezione di Narcan. Nonostante ciò Francesco Loconte [illegible] caduto in [illegible].

FALSO ALLARME
Telefonata all'Itis: «C'è una bomba»

Agenti della volante mobilitati ieri mattina per [illegible] telefonata anonima che segnalava la presenza di una bomba nell'Istituto tecnico industriale Galileo Ferraris. Si è trattato però di [illegible] scherzo.

SCIPPO
Donna aggredita e derubata [illegible] Villetta

Una donna è stata scippata ed è rimasta lievemente ferita ieri pomeriggio nella [illegible] della Villetta. L'episodio, sul quale ora indagano gli agenti della volante, [illegible] avvenuto poco dopo le 16. La donna [illegible] stata avvicinata da un giovane che le ha strappato la borsa.

[illegible]
Celle, recuperata refurtiva per oltre 10 [illegible]

Antonio Valerio, 42 anni, di Celle [illegible] stato denunciato dai carabinieri di Varazze per ricettazione. Nell'abitazione dell'uomo che gestisce [illegible] [illegible] autolavaggio, i militari hanno [illegible] numerosi oggetti d'oro, autoradio e accessori per auto per oltre dieci milioni.

[illegible]
Fallito l'autosalone Recas di Altare

[illegible] tribunale [illegible] Savona ha dichiarato il fallimento della ditta «Re[illegible] di Altare di proprietà di Giuseppe Tessore, 40 anni, il commerciante che dallo scorso mese [illegible] settembre [illegible] improvvisamente scomparso dalla Val Bormida. L'esame dello [illegible] passivo della società è stato fissato per il prossimo [illegible] gennaio. I giudici hanno anche dichiarato il fallimento dell'impresa di costruzione «Feluri» di via Tasso [illegible] Savona; della «Icab» di Finale Ligure e della ditta «Punto Sport» di Borghetto Santo Spirito.

[illegible]
Da domani cassa integrazione per 90 operai

Da domani per 90 operai della Metalmetron scatta la [illegible] integrazione straordinaria. Il direttore generale dell'aziendaa, Giuseppe Motta e i rappresentanti sindacali, infatti, hanno trovato un accordo. La Cassa integrazione straordinaria è stata concessa dal governo per i prossimi dodici mesi.

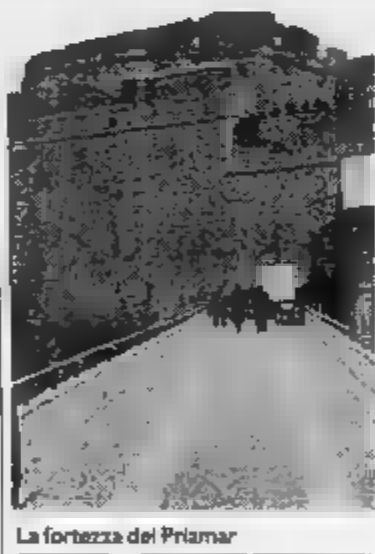
Anche la fortezza del Priamar inserita nelle schede a colori

Un calendario in regalo

L'iniziativa riprenderà martedì. Gli abbonati al servizio Stampa In riceveranno i fogli a casa, completi di espositore, ai primi di dicembre

SAVONA. Da martedì riprenderà la distribuzione gratuita, con «La Stampa», dei fogli del «Calendario 1992. Un [illegible] di castelli».

Ricordiamo che [illegible] in vendita presso tutte le edicole di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta il raccoglitore che consente di conservare tutte le fotografie dei castelli. Costa quattromila lire. Se dovesse essere esaurito, basterà prenotarlo dal giornalaio di fiducia, che provvederà [illegible] richiederlo all'Editrice «La Stampa».

Ricordiamo che i fogli del «Calendario 1992» vengono dati in omaggio con «La Stampa» in Piemonte, Valle d'Aosta e [illegible]guria (nelle province di Imperia, Savona e Genova), ogni settimana, dal martedì al venerdì. La distribuzione continuerà fino a giovedì 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre, sempre con «La Stampa», sarà regalato ai lettori un comodo espositore da appendere, nel quale potranno essere via via inseriti i fogli del calendario.

Eventuali richieste di arretrati, per chi [illegible] «saltato» un numero, devono essere fatte ai giornalai, che provvederanno a farcene richiesta e saranno quindi in grado di accontentare il lettore.

Agli abbonati, come pure [illegible] chi [illegible] aderito al servizio «Stampa In» (a Sanremo e a Savona), la raccolta completa, compreso l'espositore, sarà re[illegible]pitata direttamente a casa, [illegible] un'unica spedizione, entro la prima decade [illegible] dicembre: [illegible] comodità in più. Agli abbonati che ritirano [illegible] il giornale direttamente all'edicola, i singoli fogli vengono consegnati quotidianamente dal giornalaio.

Per i lettori savonesi c'è una [illegible]: nel calendario dei castelli è inserita anche la fortezza del Priamar, che proprio ieri ha vissuto una delle giornate più importanti della sua storia moderna con l'inaugurazione del museo-collezione Pertini, inaugurato dal Presidente della Repubblica Cossiga. Anche Savona, quindi, sarà presente nel Calendario che raffigura i principali castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, con tutte le notizie utili per raggiungerli. Itinerari da tenere presente per una gita, un viaggio di studio o divertimento diverso a due passi [illegible] da casa.

La fortezza del Priamar

[p. p.]

Aumentano in tutta la città i casi di violenza consumati tra le mura domestiche

Picchiata dal marito ubriaco

La denuncia di una donna ai carabinieri di Savona. Sul volto i segni delle percosse. A Villapiana nei giorni scorsi una giovane è riuscita a sottrarsi a fatica dall'ira del convivente. Salvata dai vicini

SAVONA. «I primi mesi di matrimonio [illegible] stati felici. Poi lui è cambiato. Ha incominciato [illegible] uscire di sera e [illegible] rientrare a casa sempre più tardi, completamente ubriaco. Non voleva sentire ragioni [illegible] [illegible] provavo a dirgli qualcosa, a reagire, [illegible] picchiava. Le scenate si ripete[illegible] ogni [illegible] Ho resistito finchè ho potuto. Poi ne ho parlato con i miei genitori, i quali mi hanno convinto ad andare dalla polizia». E' la drammatica testimonianza di una donna, venticinquenne, che nei mesi scorsi ha denunciato il marito per maltrattamenti. Una vicenda penosa, andata avanti per un anno, che ora sfocerà, molto probabilmente, in un rinvio [illegible] giudizio del coniuge violento.

Paola l'ha raccontata agli agenti dopo l'ennesima lite in [illegible] e l'ennesima aggressione. Sul volto mostrava ancora i segni delle percosse subite.

[illegible] il suo non è [illegible] caso isolato. A Savona sono decine i drammi che si consumano ogni giorno tra le mura domestiche, il più delle volte tra l'indifferenza dei vicini. Alcuni giorni fa, nel quartiere di Villapiana, [illegible] donna è stata picchiata dal marito ubriaco. E' riuscita a scappare [illegible] casa e a barricarsi nell'appartamento dei vicini, i quali han[illegible] poi chiamato il 113. La donna [illegible] stata medicata in pronto soccorso e dimessa con prognosi di tre giorni. Osservano in questura: «Probabil[illegible] la vicenda finirà lì. Noi possiamo intervenire d'ufficio solo quando la persona aggredita subisce lesioni che superano i venti giorni di prognosi. Negli altri casi non possiamo fare nulla perchè deve essere la vittima a presentare denuncia».

Ma non tutte le donne ne hanno il coraggio [illegible] così accade che solo pochi episodi di violenza finiscano davanti [illegible] giudice. Nei giorni scorsi, il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, ha lanciato l'allarme. «Dall'inizio dell'anno - [illegible] il magistrato - mi sono già dovuta occupare di [illegible] quindicina di casi di violenza. E' un dato preoccupante, perchè supera di gran lunga quello degli anni scorsi. Mi sono capitati casi drammatici, [illegible] giovani donne che hanno avviato la pratica di divorzio, sen[illegible] sapere dove ricostruirsi una vita». Prosegue il giudice: «Nella maggior arte dei casi i mariti violenti erano alcolisti. Ma non bisogna credere che questi episo[illegible] avvengano sempre in famiglie di modeste condizioni economiche e sociali. Mi [illegible] capitati anche insospettabili professionisti che sfogavano le l[illegible] frustrazioni sulla moglie». [c. v.]

AGGREDITE DA TRE [illegible]

SAVONA. Due giovani donne sono state violentate e derubate da tre uomini, forse tossicodiendenti, [illegible] un'auto targata Savona, probabilmente rubata. L'episodio è avvenuto in una zona isolata di Barletta, [illegible] dove [illegible] native le donne aggredite. Secondo quanto ricostruito dalla squadra mobile le due donne stavano percorrendo con l'auto il lungomare della cittadina pugliese quando sono state tamponate. Istintivamente si [illegible] fermate, [illegible] non [illegible] scese perchè guardando dallo specchietto retrovisore hanno visto che [illegible] avvicinavano tre pers[illegible], con il volto [illegible] da passamontagna. Le due donne h[illegible] cercato di difendersi, barricandosi nell'abitacolo. [illegible] ogni tentativo è [illegible] inutile. I tre giovani le hanno costrette a salire sulla loro auto. Una Fiat 127 targata Savona, con la quale si sono diretti verso una [illegible] isolata, dove le due donne sono state prima rapinate dei soldi che avevano con sè (cir[illegible] un milione) [illegible] violentate. Gli inquirenti pugliesi ritengono che la 127 fosse stata rubata. Per la vicenda sono ora sospettati alcuni tossicodipendenti di Barletta. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] AL GIORNALE

Il mercato in centro non piace [illegible]

Non è vero che ai savonesi piacerebbe il [illegible] del lunedì in centro. Tutt'altro! Chi mai potrebbe provare piacere nel vedere [illegible] cuore della città in preda al caos di centinaia di ingombranti banconi affogare nella sporcizia? Solo agli ambulanti, allettati dall'idea di più lauti guadagni. Ma il loro [illegible] un giudizio di parte e non si dovrebbe dare voce ai soli interessati.

E' vero, invece, che se il Comune tassa i cittadini di altri due miliardi onde restituire agli splendori di una volta il cosiddetto «salotto buono» non lo fa certo per poi vederne compromesso il risultato. Sì, perchè al rumore, al disordine e alla sporcizia si aggiungerebbero i danni all'arredo urbano e, tra l'altro, anche l'indecoroso immancabile spettacolo di centinaia di persone in difficoltà dato che, come [illegible] risaputo, i locali pubblici del centro [illegible] di adeguati servizi igienici.

Molto meglio la piazza del Popolo o, se proprio si vuol cambiare anche [illegible] non se ne vede il motivo, il piazzale sotto il Priamar [illegible] i giardini del Prolungamento. Se poi quello [illegible] banchi in centro fosse uno scoop elettorale bisognerebbe correre [illegible] ripari nelle sedi opportune per scongiurare in tempo il grave pericolo.

Lettera firmata, Savona

Illuminare i viali del cimitero [illegible]

L'orario di [illegible] al cimitero di Zinola prevede, in quwsto periodo dell'anno, la chiusura dei cancelli alle 18. Ma poco dopo [illegible] 16, per effetto dell'ora solare, incomincia già [illegible] far buio.

Gli ultimi visitatori si trovano in grave difficoltà a percorrere i vialetti per ritrovare la via d'uscita. Specie per le persone anziane è facile inciampare e farsi male. Segnalo il problema [illegible] nome anche di numerose altre persone affinchè [illegible] Comune provveda a installare nel cimitero [illegible] impianto di illuminazione per garantire la sicurezza dei visitatori.

M. S., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona.

[illegible] UTILI

[illegible]

Savona: centralino [illegible] 822.822 [illegible] Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.069
Andora: 85.344
Borghetto: 970.236
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991 [illegible]

F[illegible] DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato 8,30-20 [illegible] seguenti farmacie: *Alla Torretta*, via Paleocapa 3, tel. 851689; *Busi*, [illegible] XX Settembre, tel. 824.918; *Di Legino*, via Bove 18, tel. 862.025.

Il servizio notturno viene invece garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. [illegible] Dal[illegible] 19,30 alle 24 a serrande aperte [illegible] 24 alle 8,30 a serrande abbas[illegible]

Per [illegible] altri Comuni [illegible] [illegible]cia, le farmacie [illegible] [illegible] svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 645.164
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, [illegible] 51.701.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, [illegible]. 97.10.13.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via [illegible]ma 75, tel. 503.855.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi [illegible], tel. 692.690.
Loano: *Nuova* via Palestro 2, [illegible]. 668213.
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, [illegible]. 748936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 626.021.
Quiliano: *Bermano*, via Diaz 2 (Valleggia), tel. 880.209.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
[illegible] Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, [illegible]. [illegible].
Varazze: *Internazionale*, via [illegible] 24, [illegible]. 970.13.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva [illegible] festiva:
Distretto di Savona 824.444 (da Varazze [illegible] a Spotorno)
Distretto [illegible] Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.980
Distretto di Altare [illegible]
Distretto di Cairo 504.062
Distretto [illegible] Calizzano [illegible] [illegible]
Distretto di Millesimo 564 027
Distretto [illegible] Arenzano 912.7306
Distretto [illegible] Cogoleto 918 3456

[illegible]

SAVONA 23 NOVEM[illegible]

NATI. Edoardo Tregambe.

[illegible]TI. Ezio Murialdo, di 68 anni, residente a Savona in corso Vittorio Veneto 52; trasporto diretto previsto [illegible] questa mattina alle 9,15. Margherita Iberti ved. Valfrè, [illegible] 89 anni, residente in piazzale Moroni [illegible] a Savona; trasporto diretto [illegible] [illegible] questa mattina alle 10,15 al cimitero di Zinola

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Pietra Ligure. L'Azienda di soggiorno [illegible] Pietra lascerà i locali di piazza Martin, di proprietà del Comune, entro il 30 dicembre prossimo. Questa la soluzione trovata in pretura a Finale dopo che l'amministrazione di Pietra Ligure [illegible] sfrattato l'Azienda [illegible] soggiorno. Quest'ultima si sposterà, [illegible] gennaio, di pochi metri nell'ex sede della polizia municipale. Sempre a Pietra Ligure il gruppo consiliare della Lega Nord ha presentato al sindaco Tortarolo un'interpellanza. Questo il testo. «Il Comune di Pietra è a conoscenza del [illegible] che [illegible] Magliolo un gruppo privato ha insediato una piattaforma [illegible] smaltire rifiuti speciali di tipo ospedaliero ed industriali che potrebbero causare gravi danni all'ecosistema e alle falde acquifere?». Se ne discuterà nei prossimi giorni.

[illegible] APPUNTAMENTI

CALICE LIGURE
Incontri sull'agricoltura

«Il riordino fondiario: legislazione e accesso ai finanziamenti» [illegible] l'argomento della conferenza informativa in programma martedì sera alle 20,30 nel[illegible] sala del Comune [illegible] Calice.

[illegible]
I problemi [illegible] migrazione

«Nazioni, nazionalismi, migrazioni alle soglie del terzo millennio». Questo il tema dell'incontro in programma alle 17 nel palazzo del Marchese di Toirano. Relazione [illegible] Bruno Orsini.

FINALE LIGURE
Convegno sullo sviluppo lig[illegible]

«La Liguria fra crisi e sviluppo». Su questo tema la democrazia cristiana di Savona ha indetto per domani [illegible] (ore 21) un incontro presso il teatro «Angelicum» di Finale Ligure. Sono previsti gli interventi del sottosegretario all'Interno, Giancarlo Ruffino e dell'assessore regionale alla Sanità Rosario Bellasio.

SAVONA
Raduno dei nati nel '23

Sabato prossimo [illegible] previsto a Savona il raduno dei nati nel 1923. L'appuntamento è fissato per le 11 in piazza del Popolo. La comitiva si dirige[illegible] poi a Balestrino, dove, al ristorante Pastorino, è previsto il pranzo. Le prenotazioni si ricevono entro mercoledì al 82.27.24.

BORGIO VEREZZI
Psichiatria, giornata [illegible] studio

Giornata di studio [illegible] «un'esperienza di terapia creativa» lunedì (ore 9) a Borgio Verezzi presso la Comunità «Il Gabbia[illegible]» di via XXV Aprile. Interventi di psicologi [illegible] psichiatri.

PI[illegible]
Bicentenario del Duomo

Questa mattina alle 10 iniziano i festeggiamenti del bicentenario del duomo di San Nicolò a Pietra Ligure alla presenza del vescovo di Albenga-Imperia, monsignor Mario Olivieri. Can[illegible] del Coro Pietrese e del gruppo «Ottoni» [illegible] Conservatorio «Paganini» [illegible] Genova.

Il Presidente ha inaugurato ieri la collezione Pertini eludendo il rigido cerimoniale

Al Priamar fuori da ogni protocollo

Una serie di contrattempi tecnici superati con ironia. Il taglio del nastro insieme alla signora Voltolina Giovanni Spadolini e Nilde Iotti «travolti» dalla folla di invitati. Per il ritardo salta la visita alla cella di Mazzini

SAVONA. Le «picconate» più dure, il presidente Cossiga le riserva al cerimoniale previsto per l'inaugurazione della collezione Pertini al Priamar. Il rigi[illegible] protocollo che Quirinale, Comune e Prefettura avevano concordato [illegible] alcuni mesi nei minimi dettagli, naufraga sotto la spinte delle iniziative estemporanee del Presidente e di alcuni inconvenienti tecnici. E così, in pochi minuti, [illegible] meandri della fortezza, si dipana una sarabanda di politici, poliziotti, giornalisti, amministratori e dipendenti.

Alle 12,40 l'auto [illegible] Presidente [illegible] sotto [illegible] mura della fortezza e cominciano i contrattempi. Un guasto all'ascensore e il Capo dello Stato finisce al terzo piano del Palazzo della Loggia, anziché al secondo, dove [illegible] allestita [illegible] collezione Pertini. Mentre il servizio d'ordine cerca di recuperare il terreno perduto, il Presidente [illegible] approfitta per visitare [illegible] [illegible] del pittore Nani Tedeschi. Poi tenta [illegible] scendere, l'ascensore si blocca, [illegible] Cossiga non si scompone: «Coraggio, [illegible] [illegible] preoccupi - dice all'impiegato del Comune che funge da lift -. Non è mica colpa sua se va [illegible] rallentatore».

S'inaugura la collezione ed è dinuovo un fuori-programma. «Vorrei due paia di forbici - dice Cossiga - per tagliare il nastro [illegible] alla signora Voltolina». Poi finalmente la striscia tricolore cade sul pavimento e dietro Cossiga e al sindaco Magliotto diligentemente impegnato a fare gli onori di [illegible] entra [illegible] fiuma [illegible] autorità. I presidenti [illegible] due rami del Parlamento, Nilde Iotti [illegible] Giovanni Spadolini e con loro, il ministro Tognoli, il presidente della Corte Costituzionale, Corasaniti, il vice segretario della Cgil, Del Turco. Restano nell'anonimato, quasi ingoiati dalla folla degli invitati, molti altri. Dall'ex [illegible] di Savona, Roberto Amadei, al sottosegretario Giancarlo Ruffino, dal vice segretario [illegible] psi Giuliano Amato, all'onorevole Ugo Intini, al presidente della Camera [illegible] commercio, Andrea De Filippi, al presidente del tribunale Franco Becchino. Foltissima la rappresentanza del Consiglio comunale di Savona, rimasta [illegible] lungo chiusa fuori dal Palazzo della Loggia, [illegible] [illegible] del via libera da parte del servizio [illegible] sicurez[illegible].

La rassegna alle opere d'arte della collezione [illegible] veloce. Uno sguardo ai capolavori di De Chirico, De Pisis, Mirò [illegible] [illegible] grande ritratto di Pertini del pittore Ilya Glazunov. Ma Cossiga [illegible] [illegible] lascia sfuggire l'occasione per qualche battuta. Alla consigliere dei Verdi, Emanuela Gozzi: «Lei è verde? Per forza è [illegible] elegante». E a uno dei vigili del fuoco: «Coraggio giovanotto, dopo tutto sono [illegible] vostro [illegible] ministro».

Prima della fine, ancora due [illegible] Cossiga [illegible] la visita alla cella [illegible] Mazzini e il previsto ricevimento con le autorità nella sala «dell'ombrello», al primo piano del Palazzo della Loggia. «E' già molto tardi. Devo proprio andare», spiega.

Mentre l'auto presidenziale fila già verso la prefettura, sulla piazza d'Armi del Maschio Carla Voltolina si ferma [illegible] chiacchierare con la scultrice Renata Cuneo: «Conservo i suoi disegni - ha detto la moglie del presidente Pertini - [illegible] tanti altri oggetti [illegible] Sandro. Sono quanto mi resta per vivere. Poi, quando sarò morta li regalerò».

[illegible] pomeriggio, finito il clamore delle visite ufficiali, i savonesi si riversano sul Priamar. [illegible] sino alla sera una folla di visitatori [illegible] davanti ai capolavori che il Presidente ha raccolto per Savona.

IN MILLE NEL [illegible] DI [illegible]

SAVONA. Un servizio di sicurezza ferreo ha seguito ogni istante della visita savonese del Presidente della Repubblica. Uno spiegamento di forze straordinario. Per almeno [illegible] ore Savona, Stella, Albissola Marina e Superiore sono state quasi [illegible] stato d'assedio. Per l'occasione [illegible] [illegible] mobilitato un migliaio di uomini, tra agenti della mobile, della Digos [illegible] della Criminalpol, carabinieri, Guardie di Finanza e vigili urbani che [illegible] stati piazzati [illegible] punti strategici del percorso.

Lungo l'Aurelia, tra Savona e Albissola, e, sulla statale [illegible] Giovo, fino [illegible] Stella, è [illegible] dislocato [illegible] [illegible] ogni cinquanta metri. Decine di auto di polizia e carabinieri sono state [illegible] nei luoghi ritenuti più pericolosi perché aperti [illegible] facilmente raggiungibili. A Savona, anche una cinquantina [illegible] tiratori scelti si [illegible] appostata nei balconi di corso Mazzini, di fronte alla fortezza, in piazza Diaz e in piazza Saffi per prevenire qualsiasi possibilità [illegible] attentati o di gesti sconsiderati.

Il servizio sanitario [illegible] stato affidato alla Croce [illegible] che ha utilizzato [illegible] unità [illegible] Savona, Vado Ligure e Stella impegnando decine di militi. La Croce Rossa ha messo a disposizione cinque ambulan[illegible] tra cui [illegible] Centro mobile di rianimazione a disposizione del Presidente ma anche del suo seguito e della [illegible] folla che lo ha accompagnato, che hanno presidiato i punti principali del per[illegible] e seguito costantemente il corteo.

Il presidente Cossiga riceve dal sindaco [illegible] Savona Magliotto una preziosa ceramica del '600 [illegible] regalo della città

Donna Carla Voltolina durante il pranzo al ristorante San Marco con gli amici

Al ristorante San Marco in un'atmosfera amichevole Carla Voltolina si è intrattenuta con 42 invitati

Il contro-pranzo della moglie di Pertini

La signora [illegible] accompagnata dal generale Ferrara. Tra i commensali, il padre di Craxi e vecchi compagni di partito Un menu all'insegna della cucina ligure, a base di pesce. «Tornerò [illegible] visitare la mostra, da sola [illegible] [illegible] giornalisti»

SAVONA. «Tornerò presto a visitare la mostra, ma per conto mio. Con calma [illegible] sentimento, senza tutta questa gente intorno, senza fotografi e giornalisti. Io i giornalisti non li sopporto». Carla Voltolina, la moglie di Sandro Pertini, [illegible] rispettato si[illegible] in fondo [illegible] copione austero che ha seguito da [illegible] ritagliandosi uno spazio di anonimato accanto al presidente più amato dagli italiani. Un atteggiamento schivo [illegible] schietto, talvolta brusco.

Anche ieri, giacca e pantaloni blu gessato, il viso sferzato dal vento gelido che batteva la piazza d'armi del Priamar, Carla Voltolina ha saputo evitare i flash dei fotografi - «Ma cosa vuole fotografare [illegible] La smetta» - e le domande più insidiose dei cronisti «Non le risponderei nemmeno se fosse il [illegible] La fuga è stata precipitosa davanti alle telecamere: «Ho detto che non parlo [illegible] basta».

[illegible] piazzale [illegible] Maschio, quasi rimesso in sesto durante la notte [illegible] imprese ingaggiate dal Comune, la moglie [illegible] presidente [illegible] rimesta a lungo, attendendo con pazienza il raduno del gruppo [illegible] amici invitati per il pranzo al [illegible] Marco. Carla Voltolina era accompagnata dal generale Arnaldo Ferrara, consigliere del Presidente della Repubblica per l'Ordine democratico, un'istituzione fondata da Pertini durante gli anni del terrorismo.

Nello [illegible] ai piedi della fortezza, ad attendere la comitiva c'era già un pullman. [illegible] la corsa verso l'hotel San Marco, in via Leoncavallo, dove Carla Voltolina pranzava spesso in compagnia del presidente Pertini. Qui hanno trovato posto 42 invitati, scelti [illegible] [illegible] da donna Carla (che ha preferito evitare il pranzo ufficiale in prefettura) e Pietro Viazzi, un socialista [illegible] vecchio stampo.

Oltre ai parenti, ai tavoli [illegible] San Marco si sono seduti [illegible] padre di Bettino Craxi, l'ex sindaco [illegible] Savona, Bruno Marengo, la segretaria del sindaco, Emilia Raviola, vecchi compagni di partito, come Viazzi [illegible] Ferrero, [illegible] due coniugi inglesi che avevano combattuto la guerra di liberazione in Italia. Accanto alla signora Voltolina, Isabella Isetta, [illegible] moglie dell'avvocato che fu tanto amico del presidente. [illegible] pranzato in un'atmosfera festosa e informale.

«Abbiamo parlato dei vecchi tempi - ha detto Pietro Viazzi, [illegible] degli animatori di questo "contro-pranzo" - ricordando la Resistenza, i compagni, gli episodi che ci hanno legato a Sandro Pertini».

Non poteva essere diversa[illegible] Dalle pareti del [illegible] Marco, una foto firmata del presidente squadrava i commensali, mentre sui tavoli passavano [illegible] fretta i piatti della cucina ligure. Insalata di mare, bianchetti, [illegible] campagnola, cima, filetto ai funghi, torta margherita e amaretti. Il [illegible] del presidente Pertini.

All'insalata di mare, [illegible] [illegible]ta breve, quella dell'assessore alla Cultura Renzo Brunetti, che [illegible] voluto salutare [illegible] privato Carla Voltolina. «Ho voluto ringraziare la signora sia per la visita sia per questa collezione che per la [illegible] città significa tanto. La testimonianza dell'affetto di Pertini per Savona [illegible] anche la volontà della moglie di conservare questi legami».

[illegible]

STELLA. Il presidente Cossiga è arrivato nel paese natale di San[illegible] Pertini alle 10,50. Ad attenderlo [illegible] piccola folla, [illegible] più di una cinquantina di persone infreddolite. Si erano radunate al centro [illegible] [illegible] [illegible]. Giovanni, nel punto in [illegible] la strada si biforca e, sulla sinistra, [illegible] arrampica per un centinaio di metri verso [illegible] piccolo cimitero. Polizia e carabinieri hanno tenuto [illegible] gente lontano dall'ingresso del camposanto. [illegible] presidente Cossiga, visibilmente emozionato, ha salutato [illegible] sindaco Anselmo Biale e con lui si è [illegible]retto in fondo al cimitero, dove [illegible] trova la tomba di Sandro Pertini. L'omaggio di Cossiga al [illegible] predecessore [illegible] durato pochi minuti, il tempo di deporre un [illegible] di [illegible] rosse accanto [illegible] due di crisantemi gialli [illegible] già adornavano la tomba. Il segno [illegible] croce, un minuto di silenzioso raccoglimento e [illegible] presidente Cossiga si è incamminato [illegible] l'uscita. Una ventina [illegible] giornalisti che lo attendeva ha sollecitato un ricordo di Sandro Pertini, ma Cossiga ha risposto soltanto: «Parlerò dopo la cerimonia a Savona», e si è infilato in fretta nella Thema blu, evitando altre domande. L'auto è passata di nuovo per il centro del paese tra gli applausi.

[illegible] DI
Ermanno Branca
Paride Pasquino
[illegible] Pizzorno
Lucia [illegible]

Un Cossiga incurante dell'etichetta anche durante il discorso ufficiale della manifestazione al Chiabrera

«Mi piace quel distintivo, lo voglio»

Ha visto il nuovo distintivo della Cgil indossato dal segretario della Camera del lavoro [illegible] lui glielo ha regalato. Subito il presidente l'ha fissato all'asola della giacca. Poi ha parlato al pubblico

SAVONA. «Mi piace, lo voglio». Un desiderio manifestato con tono quasi perentorio. Nell'atrio del Chiabrera il presidente Cossiga, mentre si intrattiene per uno scambio [illegible] saluti con Ottaviano Del Turco, tra gli oratori ufficiali [illegible] manifestazione, ha lo sguardo fisso [illegible] Giancarlo Pinotti, segretario della Camera del Lavoro [illegible] [illegible]. Sul bavero della giacca di Pinotti spicca uno dei nuovi distintivi della Cgil, arricchito da un cuoricino. Pinotti ha un atti[illegible] di imbarazzo, poi si toglie il distintivo [illegible] lo consegna a [illegible] dei segretari del presidente, che nel frattempo ha preso posto in poltrona, a fianco di Spadolini e della Iotti. I tempi del programma sono molto ristretti, il sindaco Magliotto inizia a parlare, a ringraziare quanti si [illegible] adoperati per allestire [illegible] [illegible] dedicato al concittadino Sandro Pertini, a cominciare da donna Carla Voltolina.

L'atmofera [illegible] distesa, quasi familiare: sarebbe piaciuta a Pertini. Nel ridotto del teatro Spadolini e la Iotti, arrivati po[illegible] prima [illegible] presidente Cossi[illegible] avevano fatto appena in tempo a sorbire un caffè prima di prendere posto in sala. Cossi[illegible] fa un gesto e poco dopo una graziosa inserviente gli si avvicina e gli porge un vassoio d'argento con una fumante tazzina di caffè. [illegible] gli strappi all'etichetta non finiscono qui. [illegible] [illegible]tro gesto della mano e uno degli uomini della scorta fa capolino dalle spalle di un [illegible] e si [illegible] al presidente. Gli consegna qualcosa dopo avergli parlato all'orecchio: è il distintivo della Cgil che sino a qualche attimo prima spiccava sul bavero della giacca di Pinotti. In un attimo Cossiga lo fissa all'asola della propria giacca e, finalmente, presta tutta la [illegible] attenzione [illegible]li oratori.

Bello [illegible] appassionato il di[illegible] [illegible] del sindaco, rotto ogni [illegible] dall'emozione e dagli applausi del pubblico sceltissimo che affolla il teatro comunale. Nelle prime file, una schiera compatta di autorità, poi i vecchi amici di Sandro Pertini, alcuni degli artisti che avevano donato le opere al presidente, critici d'arte. In balconata, i sindaci della provincia. E si capisce che alcuni [illegible] l'importanza dell'avvenimento, indossando la fascia tricolore al contrario. Ci sono persino gli sponsor (i rappresentanti [illegible] Bnl [illegible] 3M Ferrania). I consiglieri comunali, invece, sono schierati sul palco, [illegible] il grande tricolore in cui campeggia un brano del discorso che Pertini tenne al Parlamento il giorno dell'elezione a presidente.

Dopo gli interventi di Ottaviano Del Turco e del critico d'arte De Grada, [illegible] la volta di Cossiga a salire sul palco per un inatteso discorso.

Cossiga arriva al teatro Chiabrera

Molte persone hanno atteso a lungo il passaggio del corteo presidenziale

Si è fermato tra la gente

Il Capo dello Stato ha fatto bloccare la «Thema» ad Albissola per salutare Tensione del servizio d'ordine per un petardo lanciato da alcuni ragazzi

SAVONA. Una città diversa, avvolta da un'atmosfera irreale: così si presentava ieri Savona. Strade transennate, un servizio d'ordine rigidissimo con agenti appostati in ogni angolo e tiratori scelti sui tetti, poche le auto che circolavano per le ordinate e linde vie del [illegible] (per l'occasione [illegible] stati tolti anche tutti i [illegible] [illegible] rifiuti), scuole chiuse alle 11,30, nugoli di curiosi appostati davanti [illegible] Priamar, al Chiabrera [illegible] prefettura in attesa di poter al[illegible] [illegible] scorgere il volto del presidente Cossiga. Il tutto in [illegible] clima insolito, sonnecchioso per una città come Savona dove per [illegible] è regnato un silenzio quasi spettrale se si esclude l'episodio che [illegible] visto protagonisti un gruppo di automobilisti. Per 45 minuti un lungo serpentone [illegible] auto è rimasto bloccato tra [illegible] Mazzini [illegible] Legino mandando in tilt il traffico. Causa dell'intoppo: l'improvvi[illegible] [illegible] decisione del Capo dello Stato di tenere, fuori programma, un discorso al Chiabrera dove, secondo il rigido cerimoniale, si sarebbe dovuto invece tratte[illegible] pochi minuti. Un imprevisto di cui lo staff organizzativo avrebbe dovuto tener conto studiando percorsi alternativi.

[illegible] altro fuori programma, il presidente lo aveva tenuto nella mattinata quando, ad Albisola Marina, davanti ai bagni «Colombo», ha fatto fermare la «Thema» per salutare la gente assiepata.

Hanno [illegible] il suo arrivo, stipati nella galleria del Chiabrera, gli allievi della scuola media «Augusto Guido». Un arrivo che i giovani studenti hanno accompagnato con un'unanime e spontanea acclamazione.

Grande ressa davanti [illegible] tea[illegible] savonese tra gli invitati alla cerimonia durante la quale [illegible] sindaco Armando Magliotto ha consegnato agli ospiti una medaglia d'oro di [illegible] millimetri [illegible] diametro, fatta appositamente [illegible] per l'occasione, [illegible] un antico piatto di ceramica del '500.

Capannelli di persone, donne [illegible] [illegible] toilettes accanto [illegible] uomini pensierosi, giovani [illegible] giubbotto e jeans, hanno atteso sino all'imbrunire l'uscita [illegible] Cossiga, accolto da un applauso, dal palazzo del governo, [illegible]guendo poi con lo sguardo la lunga coda di «auto blu» al suo seguito mentre si avviava verso via Boselli [illegible] via Paleocapa per raggiungere l'autostrada. Attimi [illegible] preoccupazione, immediatamente rientrati, tra gli agenti del servizio d'ordine, alla partenza del [illegible] presidenziale [illegible] piazza Saffi, quando forse un gruppetto di ragazzi ha lanciato in [illegible] un petardo. [illegible] città è tornata lentamente alla sua vita di sempre solo in serata.

Le giostre nei principali centri, ma qualcuno si lamenta per il rumore

In Riviera arriva il luna-park

Albenga: per il secondo anno consecutivo gli impianti sono stati sistemati in pieno centro
Questa volta le attrazioni sono numerose [illegible] all'insegna della tecnologia. Resteranno sino a Natale

ALASSIO. Da alcuni giorni i tradizionali autoscontri, i dischi volanti, gli avveniristici «tunnel», la casa degli specchi, quella delle streghe, il tiro a segno e tutti i divertimenti del luna-park sono arrivati nel Ponente. [illegible] clima di festa e divertimento che avrà il suo momento di maggiore [illegible] nella notte del primo dell'anno. In qualche caso, però, assieme agli «spettacoli viaggianti», come vengono definiti [illegible] gergo burocratico, sono arrivate polemiche e lamentele per i parcheggi e i rumori provocati dagli impianti, soprattutto di sera.

Ad Albenga i giochi sono in funzione da giovedì pomeriggio. Resteranno in viale Dalmazia sino al 10 di gennaio. Le lamentele da parte degli abitanti della zona [illegible] sono nate non appena le giostre [illegible] sono state sistemate. «Abbiamo ricevuto una decina di telefonate da parte di residenti che si lamentavano per il rumore provocato dalle giostre. [illegible] è trattato, però, di una lamentela durata poche ore. Le luci e le musiche del luna-park, in effetti, restano accese sino all'ora di cena», spiegano al comando dei vigili urbani.

E' il secondo anno consecutivo che le giostre vengono sistemate [illegible] in viale Dalmazia. Per più [illegible] vent'anni autoscontri e dischi volanti trovavano ospitalità nella centralissima piazza Corridoni. «Mentre lo [illegible]

Il Luna-park di via Dalmazia presenta quest'anno nuove giostre elettroniche

[illegible] c'erano state delle resistenze da parte dei giostrai che [illegible] ritenevano penalizzati dalla nuova sede di via Dalmazia quest'anno non abbiamo avuto nessuna lamentela. [illegible] resto la città [illegible] cresciuta e viale Dalmazia, ormai, è da considerarsi centro città [illegible] tutti gli effetti», spiegano ancora i vigili urbani. Rispetto allo scorso anno le giostre di Albenga si sono arricchite [illegible] qualche attrazione in più nel campo dei giochi di abilità. In cima alla classifica delle preferenze, però, rimangono gli autoscontri.

Le automobiline restano al vertice anche ad Alassio, seguite a ruota dai dischi volanti. Nelle prossime settimane è preannunciato l'arrivo [illegible] «Veliero», una sorta di nave ciondolante che, sfidando le leggi della fisica, provoca vuoti [illegible] stomaco [illegible] chi ha [illegible] coraggio di salire sullo strano vascello. In [illegible] della novità, però, in piazza Partigiani ci si continua [illegible] divertire [illegible] le giostre tradizionali.

Anche ad Alassio non [illegible] mancate le polemiche. Nessuno contesta le giostre che, tra l'altro, richiamano centinaia di persone da tutto il comprensorio, ma molti chiedono lo spostamento in una zona meno centrale. «Piazza Partigiani è [illegible] delle poche piazze dove si trova parcheggio. Con la piazza occupata dai giochi il problema dei posti auto diventa ancora più grave [illegible] solito», è la lamentela più comune.

Il luna-park più «ricco» della Riviera sarà però quello di Andora in corso di allestimento sulla strada che porta all'auto[illegible]da. Oltre [illegible] tunnel, autoscontri, dischi volanti, ci saranno le case degli specchi, quella delle streghe, il cilindro del «vuoto assoluto», [illegible] altre novità. «Andora rappresenta ormai la nostra migliore piazza della Riviera visto che anche in estate organizza un luna-park di tutto rispetto». Molti giostrai raggiungeranno Andora dopo la festa dell'Immacolata quando, per tre giorni, capitale degli «spettacoli viaggianti» sarà il lungomare [illegible] Finale Ligure.

[illegible]

A SAVONA

SAVONA. Saranno soltanto 34 le attrazioni del Luna Park, che [illegible] alcuni [illegible] nel periodo di Natale, vengono sistemate nei giardini di corso Colombo e nel Piazzale Eroi dei due Mondi.

La decisone è stata presa ieri dall'assessore al Commercio del Comune, Osvaldo Armellino, dopo [illegible] consulto con il responsabile dei Vigili urbani.

Ha dichiarato l'assessore socialista Armellino: «La soluzione [illegible] era inevitabile. Non potevamo [illegible] condizionare pesantemente il traffico della città, in un periodo così delicato, andando [illegible] sistemare le giostre anche nel lungo viale di Corso Colombo, come avveniva negli scorsi anni».

Conclude: «Avremmo dovuto nuovamente cambiare molti sensi unici, creando disagi e malumore tra gli automobilisti. Con questa soluzione, sistemeremo le giostre nei soli giardini [illegible] Colombo, anche se siamo consapevoli che questa decisione [illegible]erà [illegible] pochi problemi ai giostrai del Luna Park. Siamo consapevoli che le attrazioni più belle avrebbero meritato più spazio». Una decisione che [illegible] mancherà di sollevare qualche problema fra gli operatori. [r. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Disagi e proteste per i fumi della discarica

I Vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire ieri mattina per contenere la combustione di rifiuti organici che da venerdì sera sta provocando disagi ad Albenga. Il fumo si sviluppa nella zona di regione Cavallo per la combustione [illegible] fogliame e legna, tolte dalla spiaggia dai cantonieri dopo le ultime mareggiate. Nessun pericolo per case e persone ma la cappa acre di fumo ha avvolto Albenga per tutta la giornata, molti hanno pensato a una ripresa degli incendi di bosco.

[illegible]

Interpellanza del pri sulle affissioni pubbliche

La gestione delle pubbliche affissioni di Alassio, affidata alla «Segis» di Bellinzago Novarese è al centro [illegible] un'interpellanza da parte del pri alassino. Carlo Tomagnini e Carlo Bottiroli chiedono all'amministrazione comunale il perché di alcune disfunzioni nella riscossione [illegible] imposta e sull'installazione di cartelloni pubblicitari [illegible] autorizzati.

[illegible]

Controlli anti-droga [illegible] locali della Riviera

Bar e locali pubblici [illegible] Pietra Ligure, Borgio Verezzi [illegible] Finale Ligure [illegible] stati controllati sabato sera dai carabinieri della compagnia di Albenga. L'operazione aveva il compito di reprimere [illegible] prevenire gli abusi al Testo unico di pubblica sicurezza. Alcuni locali sono stati verbalizzati perché trovati non in regola [illegible] le norme previste dalla legge. Scopo dei controlli è quello [illegible] bloccare il consumo di stupefacenti fra i giovani della Riviera.

[illegible]

I responsabili regionali del sindacato locali [illegible] ballo

Piero Gozzi, titolare della discoteca «Gulliver» di Noli, è stato nominato presidente regionale del sindacato dei locali da ballo. Gozzi, già presidente provinciale Silb, farà parte anche del Consiglio nazionale del sindacato che rappresenta le discoteche. Al centro dell'iniziativa la questione degli orari, sempre controversa, e la lotta all'abuso [illegible] alcol e alla diffusione di droghe, soprattutto ecstasy [illegible] cocaina, un fenomeno in aumento in tutta la provincia.

[illegible]

Il primo congresso [illegible] Rifondazione comunista

Rifondazione comunista ha svolto il congresso, il primo, ad Albenga. Il congresso [illegible] sancito la nascita del partito nel Ponente. Ai lavori ha presenziato Marco Ferrando, della direzione nazionale. Le relazioni sono [illegible] svolte [illegible] Nazzareno Siccardi [illegible] Pino Ronco. Rifondazione, che raccoglie ex pci, ex dp e nuova sinistra, ha anticipato l'opposizione all'amministrazione e all'attuale gestione pds.

Folla alla cerimonia officiata ieri nel Duomo di Albenga

I funerali del muratore

E' stato trovato morto, dopo tre anni, in un piccolo appartamento del centro
L'esame nescroscopico esclude fratture o lesioni. Ucciso dal gas della caldaia

[illegible]. [illegible] svolti ieri pomeriggio ad Albenga i funerali [illegible] Carmelo Ligato, l'uomo morto nel maggio del 1988 e rimasto, per più [illegible] tre anni, «dimenticato» in un appartamento del centro storico di Albenga. A seguire la funzione funebre un centinaio di persone.

I cinque fratelli dell'uomo, una miriade di nipoti e tanti albenganesi che hanno voluto dimostrare come la città non sia rimasta indifferente a un episodio a dir poco sconcertante.

La salma di Carmelo Ligato, classe 1955, è stata trasferita alle 15,10 dalla [illegible] mortuaria dell'ospedale di Albenga alla cattedrale di San Michele. Dopo [illegible] rito funebre, officiato dal parroco don Damonte, la salma è stata trasportata al cimitero di Leca dove [illegible] stata tumulata.

Sul fronte delle indagini, intanto, [illegible] attendono gli esiti dell'autopsia compiuta venerdì mattina dal professor Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale dell'Università [illegible] Genova.

Ci vorranno circa tre mesi prima di avere i risultati definitivi ma, dalla prima ricognizione, il perito ha escluso che la morte [illegible] avvenuta per cause traumatiche. Le ossa [illegible] [illegible] rotte, [illegible] segno di colpi di arma da fuoco o di arma da taglio.

L'ipotesi più probabile è che Carmelo Ligato sia morto per soffocamento da ossido di carbonio dovuto [illegible] cattivo funzionamento della calderina del gas. Una causa, comunque, dimostrabile solo dal punto di vista logico. Difficilmente, infatti, potrà [illegible] conferme dall'autopsia. A più di tre anni dalla morte, infatti, il corpo di Ligato [illegible] stato trovato ormai mummificato e gli organi interni completamente devastati dal tempo.

Qualche indicazione, invece, l'autopsia potrà darla rispetto al periodo esatto della morte anche se sembra scontato che il decesso sia avvenuto tra maggio e giugno 1988. Nelle tasche degli abiti di Carmelo Ligato, appesi all'attaccapanni [illegible] bagno di vico Morella 18, è stata rinvenuta una lettera di un amico carcerato in Francia datata 6 maggio.

La lettera era ancora chiusa, segno che Ligato l'aveva ricevuta da poche ore. Prima di leggerla voleva farsi la doccia ma la calderina mal funzionante lo ha ucciso.

Resta lo sconcerto di un cadavere rimasto per più [illegible] tre anni [illegible] [illegible] appartamento [illegible] che [illegible] se ne accorgesse. «Pensavamo al cattivo funzionamento degli scarichi fognari, come avviene ancora oggi», si sono giustificati i vicini parlan[illegible] dell'odore [illegible] morte che usciva nel 1988 dall'appartamento.

«Credevamo fosse all'estero, forse in carcere in Francia», hanno detto i parenti, tutte persone stimate. [illegible] invece Carmelo, il più piccolo e [illegible] più sfortunato dei [illegible] fratelli, [illegible] steso a terra vicino alla vasca da bagno. Morto da [illegible] anni in un appartamento del sempre più fatiscente centro storico di Albenga. [s. p.]

Via le vecchie strutture di legno, al loro posto banchine in cemento armato

Nuovi pontili in porto ad Andora

E' stata potenziata anche la diga foranea per proteggere con più efficacia le imbarcazioni all'ormeggio
Da qualche mese completata la sede del Circolo nautico. Officine e servizi per i diportisti in transito

ANDORA. Sono iniziati, nel porticciolo andorese, i lavori per la sostituzione [illegible] [illegible] pontili in legno con strutture fisse. L'intervento fa parte dei lavori per l'ammodernamento dello scalo dell'estremo ponente della provincia, capace di ospitare 700 imbarcazioni.

Durante l'anno in [illegible] [illegible] stata realizzata la nuova sede, di qualche metro più [illegible] [illegible] della vecchia costruzione a piano terra. Sono stati anche ricavati i servizi igienici, per adeguarli anche [illegible] notevole numero [illegible] persone che d'estate gravitano sulla struttura portuale.

Anche [illegible] diga foranea [illegible] [illegible] allungata, per impedire che i venti di grecale e di tramontana potessero «entrare» nella rada [illegible] [illegible] danneggiare le barche ormeggiate (come era già capitato). Per ultimare questi lavori ci sono ancora da sistemare dei massi che sono per [illegible] posati sul piazzale, già spianato con una gettata [illegible] [illegible]

Dice il comandante Paolo Cosulich, presidente del Circolo Nautico che ha progettato e sta

Nuove banchine di cemento nel porto di Andora, sostituiranno i pontili di legno

realizzando la trasformazione del porticciolo: «Siamo abba[illegible] soddisfatti del ritmo con cui procedono i lavori. Ritengo che gli attuali disagi [illegible] poi ripagati dal fatto di poter contare [illegible] di [illegible] porto più moderno e funzionale». Si prevede che il ritorno alla normalità avverrà prima della prossima stagione balneare.

Attualmente le 226 barche attraccate al pontile in [illegible] di rifacimento sono state portate fuori dall'acqua e appoggiate sulla riva. Alla fine dei lavori ci sarà un aumento della capienza [illegible] pontili di 24 imbarcazioni.

Per far fronte a queste spese (che saranno sostenute, anche in più anni) gli stessi soci del Circolo che hanno la barca ricoverata in porto saranno tassati di [illegible] cifra a titolo [illegible] contribuzione straordinaria.

Intanto [illegible] Circolo ha anche provveduto a richiedere l'aumento [illegible] tariffe che, d'altronde, [illegible] sono fra le più [illegible] della provincia. L'aumento richiesto è stato [illegible] 15 per cento. Una barca di otto metri dovrà, [illegible] le nuove tariffe, pagare [illegible] cifra annua [illegible] 911 mila lire.

La scelta di abbandonare per il momento il megaprogetto per il raddoppio della ricettività si conferma giusta. Di fronte all'incerta risposta da parte della Regione (che comunque [illegible] favorevole solo agli ampliamenti e non [illegible] nuovi porticcioli), si è proceduto [illegible] lavori ritenuti non rinviabili. [illegible] per il futuro rima[illegible] aperta la possibilità di effettuare un ulteriore e ben più massiccio intervento. [r. ar.]

Denuncia degli abitanti dell'entroterra albenganese: «Bastano due gocce di pioggia per allagare le strade»

Piove, nella Piana il traffico si blocca

Incidenti, disagi e pericoli nell'intricata rete viaria della zona agricola, una delle più utilizzate dai floricoltori. Chiesti interventi rapidi per superare l'emergenza. Si aggrava il problema dei Tir

ALBENGA. Strade che diventano fiumi non appena piove, altre che obbligano a lunghe attese per permettere ai camion [illegible] fare manovra, altre ancora che diventano pericolose per la loro carreggiata troppo stretta o per il fondo stradale dissestato: transitare in auto per le strade della Piana diventa ogni giorno più difficile. Lamentele [illegible] richieste di intervento si ripetono a ritmi quasi quotidiani.

A San Giorgio, una delle zone a maggiore vocazione agricola di Albenga, la strada che unisce l'Aurelia a via Romana è spesso allagata. Via Romana, invece, diventa pericolosa per la presenza costante dei grossi camion stranieri che raggiungono le aziende floricole della zona per caricare stelle di Natale o margherite.

Anche dalla parte opposta della Piana, verso Cisano, le strade interne [illegible] sono migliori. La statale per Garessio, nel tratto tra Albenga e Cisano, è dissestata, stretta, con decine di aziende che provocano un enorme movimento di automezzi pesanti. La strada comunale che porta a Enesi, invece, oltre ad essere sterrata ha buche profonde che restringono pericolosamente la carreggiata. Un problema che si ripete anche in regione Burrone e in regione Antognano, tra Albenga [illegible] Ceriale. Le proteste degli abitanti più di una volta sono rimaste inascoltate.

Il bilancio di previsione approvato nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale prevede uno stanziamento di quasi un miliardo per la viabilità interna. Una cifra che, secondo gli agricoltori, non basterà a sistemare e a rendere più [illegible] il reticolo di strade e stradine che ogni giorno viene percorso, per lavoro, da centinaia di automobilisti. [s. p.]

LA MARATONA DEI VIGILI DEL FUOCO

ALBENGA. Ha fatto tappa ad Albenga la maratona organizzata dai Vigili del fuoco italiani [illegible] francesi con lo scopo di raccogliere fondi per la lotta alla distrofia muscolare.

Una dozzina di atleti, provenienti da Genova, sono arrivati alle 12,30 in piazza San Michele, accolti da un centinaio di persone [illegible] tra cui molti aderenti alla Uildm, l'associazione che da anni si batte per lo studio e l'aiuto verso chi [illegible] colpito dal terribile male.

La maratona, che rientra nell'ambito del Telethon, la manifestazione patrocinata dalla rai in favore della lotta alla distrofia muscolare, è partita giovedì [illegible] Roma.

Gruppi di atleti si [illegible] dati [illegible] cambio lungo l'Aurelia [illegible] a raggiungere, quest'oggi, la Francia. Ieri ad Albenga i Vigili del fuoco sono stati ricevuti dall'amministrazione comunale.

Nel primo pomeriggio gli atleti sono ripartiti [illegible] la Francia dove arriveranno nella giornata di oggi.

«Con questa maratona vogliamo contribuire [illegible] sconfiggere una malattia tremenda che colpisce tanti giovani e li costringe per tutta la vita su una carrozzella.

E' un ulteriore modo per dimostrare che i Vigili del fuoco sono sempre vicini alla gente, non solo nell'emergenza ma anche nelle avversità di tutti i giorni», hanno spiegato gli organizzatori della maratona. [s. p.]

L'uomo, 26 anni, [illegible] stato trasportato dall'elicottero dei Vigili del fuoco al San Martino

Rocciatore precipita a Finale

Stava scalando [illegible] delle pareti della palestra di Monte Cucco assieme ad altri 3 compagni. Drammatici i soccorsi. Secondo infortunio in un [illegible]

FINALE L. Le palestre di roccia di Monte Cucco sono [illegible] nuovamente teatro di un grave incidente. Un giovane scalatore di Fossano, Luigi Massa, [illegible] anni, è caduto mentre stava affrontando una parete [illegible] particolarmente difficile nella zona di Calvisio, poche decine di metri più in basso di Rocca di Corno dove, lo scorso primo novembre, uno scalatore bergamasco, Maurizio Brumana di 29 anni, era morto. Luigi Ma[illegible] si trova ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale [illegible] Martino di Genova.

E' stato trasportato in breve tempo al centro genovese da un [illegible] 412 del nucleo elicotteristico dei Vigili [illegible] fuoco di Genova dall'ospedale di Santa Corona a Pietra Ligure.

L'incidente [illegible] avvenuto attorno alle 15,30. Luigi Massa, assieme ad altri tre amici, era arrivato a Finale Ligure ieri mattina per un fine settimana dedicato alle scalate. Una passione comune a centinaia [illegible] persone di tutta Europa che ogni sabato si danno appuntamento sulle pareti di roccia per scalarle.

Il gruppo di rocciatori piemontesi ha cominciato la [illegible] [illegible] attorno alle 14. Hanno affrontato un paio di pareti ripide e, alle 15,30, si sono cimentati [illegible] la parte iniziale di Rocca di Corno, a poche centinaia di metri in linea d'aria dalla frazione finalese [illegible] Calvisio. Improvvisamente Luigi Massa è caduto a terra. Con ogni probabilità il rocciatore ha [illegible] il piede in fallo perdendo l'equilibrio. I compagni di salita, aiutati anche da altri scalatori, l'hanno subito soccorso mentre [illegible] di loro andava [illegible] chiedere aiuto.

Luigi Massa è stato portato su [illegible] prato dove stava aspettando l'autoambulanza della Croce Verde di Finalborgo. In pochi minuti lo scalatore [illegible] stato trasferito all'ospedale di Santa Corona dove è stato ricoverato, in prognosi riservata, nel reparto di rianimazione. Alle 18,10 i medici dell'ospedale pietrese hanno chiesto l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco.

Per salvare la vita al giovane piemontese, infatti, [illegible] necessario un intervento specialistico [illegible] di chirurgia toracica, una specialità che in Liguria esiste solo al San Martino di Genova.

Alle 19,10 l'AB 412 del nucleo elicotteristico è atterrato [illegible] Genova consegnando lo sfortunato rocciatore nelle mani dei [illegible]dici del San Martino che hanno subito preparato il difficile intervento chirurgico. Le condizioni di Luigi Massa, pur gravi, [illegible] sarebbero disperate. I sanitari genovesi ritengono che dopo l'intervento il forte fisico del giovane possa riprendersi perfettamente, [illegible] riuscirà [illegible] superare la delicata fase post-operatoria. [s. p.]

Ancora proteste della popolazione per l'ambiente e la viabilità

Bragno isolata da Cairo

Il ponte sulla provinciale è da tempo pericolante e il traffico procede a passo d'uomo
Per l'inquinamento provocato dalla polvere di carbone si chiede l'intervento dell'Usl

BRAGNO. «Siamo isolati e le soluzioni dei problemi si allontanano con il passare del tempo. Gli abitanti di Bragno sono stanchi [illegible] questa situazione. Hanno ragione a protestare. Da un anno funziona un semaforo sul ponte pericolante della provinciale per Cairo per regolare il traffico a [illegible] unico alternato. Ci [illegible] stato assicurato che entro l'anno il ponte sarebbe stato rifatto. Adesso sappiamo che i lavori inizieranno in primavera. E' una farsa, anche perché nessuno dei suggerimenti [illegible]ti all'amministrazione provinciale sono stati applicati». Il gruppo civico di Bragno esprime [illegible] protesta degli abitanti. Si sentono trascurati per situazioni che potrebbero es[illegible] sanate con poca spesa e un minimo di collaborazione.

Spiega uno degli animatori, Renzo Tortarolo: «In pratica siamo assediati, dai problemi ambientali e dalla situazione della viabilità. Prendiamo [illegible] caso del ponte. Abbiamo rilevato una scarsissima sensibilità da parte della Provincia. Costerebbe pochissimo durante la notte, quando non vi sono autocarri in transito e poi il sabato e la domenica disattivare il funzionamento dell'impianto. Tante promesse, ma nessuno è stato in grado di assumersi la responsabilità di tale provvedi[illegible] Sono pochi gli autocarri che rispettano [illegible] rosso e la [illegible]cessità di mantenere la distanza [illegible] metri uno dall'altro sul ponte. Questo [illegible] evidenti rischi sul piano [illegible] sicurezza e con un aumento notevole della pericolosità del transito [illegible] tale tratto di strada».

[illegible] due anni or sono il comitato civico di Bragno si è proposto [illegible] di obiettivi per migliorare la vivibilità di un quartiere alle prese [illegible] la presenza [illegible] grandi industrie in prossimità dell'abitato. Confer[illegible] un altro dirigente l'associazione, Giulio Save: «E' [illegible] finalmente emanata dal comune di Cairo l'ordinanza che impone agli autocarri carichi di carbone di usare teloni o mezzi adatti [illegible] evitare la dispersione delle polveri di carbone sulle strade. Un provvedimento atteso [illegible] sempre, per [illegible] abitato di oltre 700 persone che debbono convivere a poche centinaia di metri [illegible] aziende come le Funivie e l'Italiana Coke che movimentano migliaia di tonnellate di questo minerale».

Italiana Coke sotto accusa a Bragno per l'inquinamento provocato dal carbone

Era stato questo uno dei punti principali per il quale era nato il comitato. Ma [illegible] tutti i problemi sono risolti. Prosegue Save: «Il provvedimento, che altri comuni della Riviera come Vado e Quiliano avevano assunto con notevole rapidità, lascia sperare in futuro in una maggiore collaborazione [illegible] l'amministrazione comunale. Però la questione vera [illegible] posa in opera di un [illegible] di monitoraggio continuo delle polveri e delle emissioni nell'aria. Per l'immediato ci è stata garantita la presenza del centro mobile di monitoraggio della Provincia [illegible] posa [illegible] opera [illegible] parte dell'Usl di deposimetri. Sono situazioni che potranno durare poche settimane, noi vogliamo arrivare invece a ottenere un controllo costante della situazione dell'aria e dei possibili rischi per la salute che potre[illegible] comportare vivere a Bragno».

Viabilità difficile, [illegible] residenziale assediata dai fumi e dalle polveri delle fabbriche. I teloni [illegible] camion rappresentano solo un aspetto del problema polveri. La macinazione [illegible] carbone all'Italiana Coke provoca sovente una ricaduta di polvere che deve essere elimi[illegible] controllata. Questo [illegible]meno il parere del comitato civico di Bragno. I rapporti con la giunta comunale, che ultimamente sembrano improntati a [illegible] maggiore collaborazione, [illegible] diventati molto aspri due mesi or sono, in [illegible] del mancato arrivo a Bragno della Mondo Rubber.

Per Guido Stefenoni il gruppo civico di Bragno non deve [illegible]re considerato come un nemico dell'industria: «Siamo, non per caso, [illegible] zona a alto rischio ambientale dal 1987. Prima di accettare l'idea che altre aziende vengano nella zona vogliamo, come molti altri residenti della Val Bormida, sapere se non ci sarà un ulteriore aumento dei problemi ambientali. Respingiamo con forza l'accusa [illegible] aver impedito alla Mondo Rubber di entrare in attività a Bragno. Per due motivi principali. Perché non è mai [illegible] scelta un'area dove impiantare [illegible] fabbrica e perché ci [illegible]mo limitati a cercare di capire quali produzioni [illegible] quali modalità se la fabbrica fosse [illegible] costruita, avremmo avuto a che fare nel futuro». Per que[illegible] stati a [illegible] Grinzane, sede della Mondo Rubber, per parlare [illegible] la gente e capire i problemi della fabbrica.

Enrico Marchiaio

Bilancio del '91

Positiva la raccolta dei funghi

CALIZZANO. Terminata [illegible] stagione dei funghi è tempo [illegible] bilanci. Nonostante l'obbligo [illegible] munirsi [illegible] tesserini, e relative polemiche, l'afflusso in Val Bormida è stato superiore. «Il numero di presenze è stato sicuramente superiore a quello del '90 - osserva Elvaro Marta, presidente del consorzio di Calizzano -. La somma ricavata dalla vendita dei tesserini si aggira intorno ai 30 milioni: de[illegible] che verrà utilizzato per interventi di rimboschimento». Aggiunge: «Anche quest'anno però il grande afflusso ha causato alcuni danni al sottobosco. E c'è da registrare che, come sempre, molti cercatori, noncuranti, hanno gettato rifiuti nel bosco nonostante vi siano appositi contenitori».

Circa trenta milioni [illegible] ricavato dalla vendita dei tesserini raggiunta dal consorzio di Bardineto; [illegible] decina, [illegible] si trat[illegible] cifre per il momento approssimative, invece la [illegible] racimolata a Dego, dove il provvedimento, è stato adottato solo per i boschi [illegible] proprietà comunale. Il neo consorzio nato in estate e che raggruppa otto Comuni della Val Bormida ha ricavato 75 milioni [illegible] lire. [illegible] quindicina il Consorzio «Bormida-Settepani» presieduto da Mario P[illegible]. Spiega il presidente: «Il numero dei cercatori, nel primo periodo [illegible] stagione, è stato inferiore a quello dello [illegible] anno. La vendita dei tesserini si è incrementata soprattutto verso la fine di ottobre». E sull'onda delle polemiche nate sull'istituzione [illegible] consorzi, pochi giorni fa il sindaco di Pietra, Nicolò Tortarolo, ha lanciato una proposta provocatoria: far pagare ai non residenti il diritto di balneazione.

[l. b.]

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Misterioso furto di un'auto targata Genova

I carabinieri stanno svolgendo accertamenti sull'auto trovata ieri mattina abbandonata davanti allo stabilimento Savam [illegible] Altare. Si tratta di una Renault «R 11», rubata a Genova. L'auto [illegible] risulta abbia subito danni o siano state asportate parti meccaniche. Un furto misterioso, compiuto per [illegible] la macchina solo come mezzo di trasporto [illegible] Genova in Val Bormida, oppure più probabilmente da utilizzare in qualche azione criminosa.

[illegible] M.

Scuole chiuse, oggi [illegible] riunione decisiva

C'è molta attesa tra i genitori delle scuole elementari di San Donato e della materna delle Ville per la riunione che si terrà domani sera al distretto scolastico tra i responsabili di questo organismo e i direttori delle due direzioni didattiche di Cairo. Sarà certamente confermata l'opposizione degli enti scolastici alla decisione della giunta comunale. Nell'occasione dovrebbero anche essere chiarite le possibilità di funzionamento per i prossimi anni delle scuole elementari e materne delle varie frazioni di Cairo, per molte delle quali si prospetta la chiusura.

[illegible]A

Ancora polemiche per [illegible] delle Poste

A Giusvalla [illegible] tutti d'accordo. La decisione delle Poste di chiudere il prossimo anno l'ufficio del piccolo centro della Val Bormida sta creando [illegible] proteste in seno alla popolazione e all'amministrazione comunale. [illegible] provvedimento si inquadra nel piano di razionalizzazione [illegible] postale. [illegible] per un piccolo centro [illegible] Giusvalla la chiusura delle poste rappresenta un dato molto negativo, specialmente per [illegible] popolazione anziana. A Cairo nel frattempo non [illegible] ancora stato attivato il [illegible] ufficio postale, la cui inaugurazione era prevista [illegible] settembre dello [illegible] anno. Altri paesi dell'entroterra versano nella stessa situazione.

[illegible]

Nuova produzione nello stabilimento «3M»

Allo stabilimento 3M di Ferrania è stata creata [illegible] nuova [illegible] pellicole radiografiche «a grani tabulari» che permettono una migliore qualità dell'immagine diagnostica. Per la progettazione e realizzazione della linea sono stati necessari quattro anni di studio.

DEGO

Finanziamenti per pagare i danni dell'alluvione

Il Comune ha ottenuto dal ministero dell'Interno un finanziamento di 75 milioni per i danni causati da[illegible] piogge [illegible] scorsa primavera ad alcune strade che collegano il centro del paese alle frazioni. L'amministrazione [illegible] chiesto i fondi necessari al ripristino della viabilità al sottosegretario Giancarlo Ruffino.

ALTARE

Riparte il forno della Savam nel [illegible] stabilimento

E' rientrato il forno installato nel nuovo stabilimento della Savam [illegible] località Isolagrande, dopo il nubifragio che, la scorsa settimana, [illegible] causato lo spegnimento dell'impianto. Intanto proseguono le operazioni di trasferimento della vetreria dal [illegible] alla zona industriale.

P. A. CROCE BIANCA Savona

AVVISO DI GARA UFFICIOSA

Ai sensi della deliberazione n. 135 del 8/10/91 del Consiglio di Amministrazione della P.A. Croce Bianca di Savona, è indetta gara ufficiosa per l'alienazione, mediante permuta con altro bene immobile di pari o superiore valore, delle proprietà dell'Ente site nel Comune di Dego consistenti in un fabbricato a due piani (per una superficie [illegible]plessiva di mq 480) ed in alcuni appezzamenti di terreno di cui due di mq 860 complessivi qualificati come aree urbane ed altri, comprensivi di un piccolo fabbricato rurale di mq 32 a destinazione seminativa, e prato con bosco ceduo per complessivi mq 14.900 circa.

Il valore delle suddette proprietà è stato stimato in L. 117.430.000 mediante perizia asseverata.

Le offerte dovranno pervenire in busta sigillata alla P.A. Croce Bianca di [illegible], Corso [illegible] 60R entro le ore 12 [illegible] e dovranno contenere, oltre l'indicazione dell'immobile o degli [illegible] offerti in [illegible], il loro valore stimato mediante perizia asseverata, i dati catastali con relativa planimetria, l'eventuale red[illegible] reale aggiornato ed ogni altra indicazione atta all'individuazione dell'immobile stesso.

Le offerte saranno valutate da apposita Commissione tecnica all'uopo nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente la quale si riserva la facoltà di prendere visione diretta del bene offerto in permuta tramite apposito sopralluogo.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Ente - Corso Mazzini 60R - Tel. 81.14.16 - Savona.

Savona, 18/11/91

IL PRE[illegible]
[illegible] Aldo Pastore

CASINO [illegible] SANREMO

TEATRO DELL'OPERA

Ciclo «Convegni»

VENERDI' 29 NOVEMBRE - ore 16,30

GENIO ED EPILESSIA

Relatori i cattedratici:
GIORGIO COSMACINI
UMBERTO GALIMBERTI
LUCIO PINKUS

Partecipano:
Gerolamo Frumenti
Presidente Ass.ne Italiana contro epilessia AICE:
Massimo Riolfo - Presidente AICE Liguria

Con adesione delle tre
Unità Sanitarie Imperia
Introduce Ito Ruscigni

Riviera di Ponente

BAR GELATERIA

centralissimo, 100 ml mare cedesi in

GESTIONE

triennale, a nucleo familiare, ottimo giro d'affari, 3 Kg caffè al giorno.

Scrivere **Publikompass, 6 - 16100 Genova**

AVIS

SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Per la pubblicità su
LA STAMPA *stampa***SERA**

PK publikompass

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
16121 **GENOVA**
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100 **IMPERIA**
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 [illegible]
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 **SAVONA**
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 38.219-81.11.62

LABORATORIO

Pellicceria Le due Fontane

CAIRO MONTENOTTE (Savona) tel. 019/500074

capi an[illegible]isura

ALCUNI ESEMPI

Montoni uomo	da £. 590.000
Montoni donna	da £. 790.000
Montoni bimbo	da £. 245.000
Capi pelle e scamosciati	da £. 190.000
Giacconi giovanili pz.volpe	da £. 950.000
Giacconi giovanili pz.visone	da £.1.490.000
Giacconi castorino spitz visonato	da £. 690.000
Giacconi Murmel spitz visonato	da £.1.190.000
Persiani pelli intere naturali	da £.1.900.000
Rat mousquet lontrati e pelo lungo	da £.1.890.000
GIACCONI VISONE MASCHIO NATURALE	da £.2.950.000
CAPPOTTI VISONE MASCHIO NATURALE	da £.4.690.000
GIACCONI VOLPE NATURALE	da £.2.190.000

TRASFORMAZIONI e RIPARAZIONI
GARANZIE DA 2 A 10 ANNI

GRANDI OCCASIONI

intimo e tessuti firmati

VENITE A VISITARCI : NON VE NE PENTIRETE ! !

Cairo Montenotte Via Roma
ACQUI TERME VIA S.D'ACQUISTO APERTO LA DOMENICA

F r e a & B o n e l l i

PRIMA CASA? É IL MOMENTO DI PENSARCI.

In Liguria.
Se vuoi Vendere,
in tutta sicurezza.
Al giusto prezzo
ed in contanti.

Quando si vuole vendere una proprietà il problema fondamentale è accertare il valore reale del proprio immobile.

Noi, gratuitamente, sulla base di valori di mercato immediati alla nostra portata, stimiamo l'esatto valore della proprietà ed in base alle vostre esigenze di realizzo promuoviamo la vendita o direttamente l'acquisto.

Con una adeguata pubblicità su periodici e quotidiani e la gestione oculata della potenziale clientela acquirente, operiamo nel breve periodo per portare a termine la transazione con pagamento immediato in contanti.

Corso Europa ,43 - [illegible] LOANO (SV) - tel. 019/67.30.90
67.16.74 - fax 019/673090 aperto la domenica - chiuso lunedì

Alcune interessanti proposte:

[illegible] (rif.86)
Prestigiosa villa, zona panoramica, vista mare, mq. 280, con terreno mq. [illegible]
Trattative riservate

TOIRANO (rif.48)
indipendente, 2 camere, soggiorno con angolo di cottura, bagno, grande terrazzo porticato, box e giardino nuova costruzione.
£.220 milioni

LOANO (rif.33)
[illegible] storico, 50 m. [illegible], ristrutturato, prestigioso, ottime finiture. Materiali prima scelta, antichi soffitti a volta, ingresso, 2 camere con pavimenti in legno, soggiorno, angolo cucina arredato, ripostiglio e bagno, varie armadiature a muro, portoncino blindato, risc. autonomo a gas.
£.280 milioni

[illegible] (rif.19)
Eccezionale vista mare, bilocale ristrutturato, riscaldamento autonomo, prestigioso, zona vincolata bellearti.
£.185 milioni

LOANO (rif. 82)
Camera, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazzo, box.
£. 200 milioni

[illegible] (rif.57)
Prima casa, ottima esposizione, ingresso, 2 camere, soggiorno cucinino, doppi servizi, 2 terrazzi, ristrutturato.
[illegible]

[illegible] (rif.52)
Centralissimo, vista mare, ingresso, 2 camere, salone, cucina abitabile, bagno, [illegible]
£.330 [illegible]

[illegible] (rif.35)
Centro storico, ristrutturato, 2 camere, soggiorno, cucinotta, bagno, riscaldamento autonomo, soleggiato.
£.185 milioni

LOANO (rif.47)
In immobile di prestigio, ingresso, camera, soggiorno, angolo cucina completo di monoblocco di cottura e bagno. Riscaldamento autonomo.
£.185 milioni

BORGHETTO S.S. (rif. 27)
Via Pineland, camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzo.
£. [illegible]

CERIALE (rif. 62)
[illegible] esposizione, [illegible] giorno con angolo di cottura, bagno, terrazzino, riscaldamento autonomo.
£.150 milioni

[illegible] (rif.7)
Investimento box + cantina, [illegible] Via Dante, ingresso automatico.
£.32 [illegible]

Centro Grafico - LOANO

A g e n t i I m m o b i l i a r i

Ad Albenga prima edizione del concorso per esordienti

Ecco l'Acchiappacantanti

L'iniziativa è della casa discografica «Taxy & Dabby» [illegible] del Comune
Già cinquanta le iscrizioni, c'è tempo sino a gennaio. Il programma

ALBENGA. Il marchio ricorda quello ormai leggendario del film «Gli acchiappafantasmi» ma, anziché il lenzuolo che ride, il cartello di divieto imprigiona un microfono. Una sorta di rievocazione collettiva per presentare «l'Acchiappacantanti», prima edizione del concorso della «Taxy & Dabby» con il patrocinio del Comune.

L'idea [illegible] venuta [illegible] Tony D'Abbiero e Giorgio Tassistro, soci nella conduzione della sala [illegible] incisione «Taxy & Dabby» di San Fedele: «Il disco che faremo incidere ai vincitori, invece, sarà distribuito nei negozi e inviato ai responsabili delle più importanti case discografiche», spiegano D'Abbiero e Tassistro.

[illegible] concorso è nazionale anche se gli organizzatori puntano molto sul Nord Italia. «Non per un problema razziale, [illegible] per la comodità [illegible] raggiungere la Riviera dove si svolgeranno le semifinali e la finale», sottolineano. Le date della finale sono state già stabilite: il 10 e l'11 luglio in piazza San Michele ad Albenga. «La prima sera suoneranno i primi [illegible] classificati. La seconda sera si esibiranno i 10 vincitori, a pari merito, della prima serata», anticipano [illegible] D'Abbiero [illegible] Tassistro. Le iscrizioni sono aperte sino alla fine di gennaio. «Si sono iniziate solo pochi giorni fa e già sono arrivate una cinquantina [illegible] adesioni. Il nostro obiettivo è di arrivare ad almeno 300 partecipanti», dice [illegible] Tassistro.

[illegible] patrocinio da parte del Comune è stato dato grazie alle «referenze» della «Taxy & Dabby». Spiega l'assessore al turismo Nicoletta Mantica: «Si tratta di persone che hanno portato nel loro studio di registrazione personaggi come il jazzista Bob Moover [illegible] il cabarettista Leo Valli. Lo stesso Fabrizio De Andrè, che la scorsa [illegible] ha visitato gli studi, ha apprezzato il lavoro svolto a San Fedele», spiega.

Le serate di qualificazione cominceranno ai primi di marzo. [illegible] «Pensiamo di coinvolgere nel concorso i locali che offrono [illegible] dal vivo. I concorrenti hanno bisogno di quei consigli in grado [illegible] far fare bella figura davanti ad un pubblico vero».

[illegible]

RADIO [illegible]

Quindici anni di attività per i «dj» della Riviera

E [illegible] ALBENGA l'emittente più anziana del ponente ligure. Radio Liguria International ha infatti già quindici anni di vita, essendo nata nel '76, all'indomani della sentenza della Corte Costituzionale che pose fine al monopolio Rai.

Franco Branco, oggi direttore dell'emittente sita nello splendido scenario del villaggio turistico «C'era una volta» di Villanova d'Albenga, [illegible] dal giorno dell'inaugurazione degli studi la «voce» dell'emittente.

Ed in quindici anni [illegible] ore di trasmissione non si contano più [illegible] afferma [illegible] Branco: «Sono migliaia di ore. In tanti anni di lavoro è impossibile tenerle a mente. Posso solo dire che in questa lunga milizia ne ho visto davvero di tutti i colori».

Infine: «E come in ogni emittente che si rispetti ci [illegible] stati i momenti belli e quelli meno felici». Trentun anni, impiegato comunale ad Alassio, Branco coordina tutta la programmazione dell'emittente che non è solo basata sulla musica: «Il nostro fiore l'occhiello è l'informazione. Abbiamo due notiziari giornalieri dedicati all'attualità locale che vanno [illegible] onda alle 9 e alle 16. E poi lo sport, con le cronache delle partite di calcio relative alle squadre savonesi e tutti i principali avvenimenti della provincia».

[illegible] è ovviamente la musica il punto di riferimento dell'emittente: «Conduco da anni programmi musicali con le novità discografiche dell'ultima ora. Programmi che hanno un costante seguito, visto che il nostro ascolto aumenta del [illegible] ogni anno. I nostri [illegible] programmi condotti con la massima professionalità ed è per questo che [illegible] pubblico ci premia. E poi c'è anche la nostra seconda rete, tutta musicale che riscuote un crescente successo».

Non iscritta all'Audiradio (società che analizza [illegible]li indici [illegible] ascolto delle varie emittenti) per una precisa scelta, il diret[illegible] rifiuta l'etichetta di radio-laboratorio che spesso viene incollata all'emittente ingauna: «In quindici anni noi non abbia[illegible] preso nessuno proveniente da altre emittenti. Al contrario, tanti che hanno iniziato a [illegible] le ossa qui da noi sono poi transitati con successo in altre radio. Ma questo non significa che noi siamo un'emittente laboratorio. E' invece segno di una radio in cui emergono giovani di talento e disc-jockey apprezzati».

Ed il futuro è ancora radio: «Certo - conclude Branco - anche perchè abbiamo alle porte un anno in cui la Liguria sarà al centro dell'attenzione. E noi vogliamo essere un punto [illegible] riferimento per [illegible] coloro che vogliono informazioni sulle Colombiadi e su tutti gli eventi musicali».

Guglielmo Olivero

STASERA IN [illegible]

CAIRO M.
Selezioni per Sanremo famosi

Seconda serata di selezione per il [illegible]orso canoro «Sanremo Famosi» questa sera alle 22 a[illegible] discoteca «Symbol» [illegible] Cairo Montenotte. Presenta Paolo Allara di Radio Onda Ligure 101. Le finalissime si terranno [illegible] metà dicembre al teatro del casinò della città dei fiori.

ALBISSOLA MARINA
Ecco i «Latin beat»

Serata [illegible] i «Latin Beat» [illegible] Galvagno dalle 22,30 allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Dalle 24 musica [illegible] discoteca con la «Dj Band».

SAVONA
La Filarmonica di Nancy

Per la «Stagione musicale '91» [illegible] concerto dell'Orchestre Philarmonique de Nancy questa sera alle 20,45 al teatro Chiabrera di Savona. In programma m[illegible]che di Mozart, Bizet, Fauré. Ingresso lire [illegible] mila (12 mila per i minori di [illegible] anni).

SAVONA
«Thelma & Louise» al Filmstudio

Proseguono [illegible] repliche di «Thelma & Louise» [illegible] film di Ridley Scott, con Susan Sarandon e Geena Davis, al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Nei giorni feriali spettacoli pomeridiani, [illegible] prezzo ridotto, p[illegible] giovani e anziani e spettacoli serali per tutti.

[illegible]
Una serata con il liscio

Serata «superliscio» con i «Novelli» dalle 21,30 al salone dei fiori di Villanova d'Albenga. In programma anche musica revival Anni 60 e 70 [illegible] classic. Nel locale è anche organizzato un [illegible] di ballo.

DIANO [illegible]
«Sortilegio è donna»

«Sortilegio è donna»: [illegible] lo slogan della serata in programma [illegible] Sortilegio disco club, [illegible] via Mortula, [illegible] Diano. [illegible] dj Roberto Perosa riserverà particolare attenzione ai brani d'atmosfera, particolarmente graditi al pubblico femminile, e le ragazze potrano anche entrare gratis.

[illegible]
Appuntamento con il jazz

Appuntamento con il jazz dal vi[illegible] stasera alle 22 [illegible] locale «Tavernetta» in via Aurelia 1934 a Cavi di Lavagna. [illegible] palco si esibiscono i giovani musicisti del «Anna Sini jazz quartet».

Stasera fa tappa [illegible] Genova il tour di «Gli altri siamo noi»

Umberto Tozzi al Palasport

In Liguria un concerto dopo l'altro: La settimana scorsa la Fiera aveva ospitato Venditti, giovedì toccherà [illegible] Ligabue. Tanta musica in pochi giorni: è un bene?

Umberto Tozzi visto da Ghiglione

GENOVA. Dopo Antonello Venditti, al palasport di Genova arriva questa [illegible] alle 21,30, Umberto Tozzi. In tour praticamente dalla scorsa estate, Tozzi sta rivivendo in questi mesi il momento magico della popolarità raggiunta, anni fa, con «Gloria». La [illegible] partecipazione all'ultimo festival di Sanremo con il brano «Gli altri siamo noi», in questo senso, si è rivelata [illegible] scelta azzeccata, ancor più di quella che gli fruttò la vittoria [illegible] «Si può dare di più» assieme a Ruggeri e Morandi.

Dopo Sanremo, infatti, Tozzi si è tuffato in tournée ottenendo ovunque grandi consensi, riconquistando il pubblico [illegible] quarantenni che lo ricordava per «Gloria» e i raga[illegible]i.

Oggi sono proprio questi ultimi i protagonisti dei suoi concerti. Giovedì sera Umberto Tozzi ha ottenuto [illegible] grandissimo [illegible] al Palatrussardi di Milano. Il concerto di Tozzi [illegible] incentrato sui brani dell'ultimo album. Lo show comincerà con «Gli altri siamo noi», «Gli innamorati» e «Ciao Lulù», [illegible] storia di una bimba trovata abbandonata a Shangai che Tozzi «adottò» dedicandole la canzone. Il concerto proseguirà [illegible] «Il fiume dentro il mare», [illegible] strada del ritorno» e altri brani.

Poi Tozzi dedicherà la seconda parte del [illegible] concerto alle vecchie hit [illegible] «Tu», «Gente di mare», «Immensamente», «Ti amo» e altri brani, fra i quali, naturalmente «Gloria» presentata anche in versione strumentale per «scaldare» la platea.

Unico aspetto negativo di questa ricca stagione musicale [illegible] il susseguirsi di appuntamenti nel giro [illegible] pochi giorni, che [illegible] favorisce [illegible] la partecipazione dei giovanissimi che [illegible] hanno [illegible] disposizione grosse somme di denaro.

Giovedì prossimo, sempre [illegible] vecchio «pala» della Fiera [illegible] Genova, è atteso Ligabue. Annunciato da un video che contiene [illegible] dei suoi due album. Per ognuno dei concerti il biglietto d'ingresso costa 27 mila lire, più i diritti di prevendita. (m. b.)

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera — Ore 15,30 — Lire 20.000/12.000
Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Nancy

Aud. Monturbano
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 82.45.86 — [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Johnny Stecchino — [illegible] con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che [illegible] porterà in [illegible] a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20 22,30 — Lire 9000/6000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, [illegible] Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

[illegible] 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,35/22,30 — Lire 9000/6000
[illegible] la [illegible] — di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 18enne morta suicida. N. V. 1h 35' Thriller

Eldorado — Or.: 15,30/17,45 20/22,30 — Lire 9000/6000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i vari valori della vita. N. V. [illegible] 47' [illegible]

Filmstudio — Tel. 356322 — Orario: 15,30/20,15/22,30 — Lire 5000
Perché Bodhi [illegible] è partito... — di Y. -K. Bae con Pan-Yong, Won-Sep Sin (Corea '90) — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15' Drammatico

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — [illegible]
[illegible] sexy

[illegible] — Or.: 15,30/21 — Lire 6000/4000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Colombo — Tel. [illegible] Lire 8000 — [illegible]: 20,30/22,30 ult. spett. Fest. e pref. 16,30/18,30
La riffa — di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici [illegible] marito. N.V. 1h 30' Commedia

R[illegible] — Tel. 640.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Johnny [illegible] — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [illegible] prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Teatro Le[illegible] — Ore 21 — Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra — Tel. 51.418. L.7000/4000 — Orario: 20,20/22,30 — Fest. cont. 15-22,20
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Astor — Tel. 60.997 — Orario: 15/17,30/20/22,30 — Lire 7000/4000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22,10 — Lire 7000/5000
Thelma e Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Ondina — Tel. 692.290 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Thelma e Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Loanese — Tel. 669.961. — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/6000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Paris — Tel. 668.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. e Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra [illegible] a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]

Lux — Orario: 16/21 — Lire 6000/4000
Hudson [illegible] il mago del furto — di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina [illegible] grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' Commedia

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15,10/17/18,50/20,40 [illegible],30 - L.8000/5000
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,20/17,20/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Il muro di gomma — di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un [illegible] giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzio e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h [illegible]

Cin. Valle[illegible] — Orario: 15,30/21 — Lire [illegible]
Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia

[illegible] LOCALI

Sardegna Uno
- 8 — Il calabrone verde, telefilm
- 8,30 Telepromozioni
- 13 — Agente Pepper, telefilm
- 13,30 Regione oggi
- 14 — Rotosardegna, rotocalco
- 14,30 Tg dei ragazzi, rotocalco
- 15 — Cara Sardegna
- 16,30 Telepromozioni
- 18 — Rotosardegna
- 18,30 Tg dei ragazzi
- 19 — Le avventure di Tom Sawyer, film
- 20,30 Rotosardegna
- 21 — Tonara rock
- 22,30 Rotosardegna
- 23 — Visconti, rubrica
- 23,30 Conviene far bene l'amore, sexy rubrica
- 0,30 Rotosardegna
- 1 — Tarantole - Il volo della morte, film

Telestar
- 8,15 Agente Pepper
- [illegible] [illegible]a Paulista, sceneggiato
- 11,40 Ruote in pista, rubrica di motori
- 12,15 [illegible] [illegible] sport, [illegible]
- 13,50 After math, telefilm
- [illegible] A Sud [illegible] tropici, telefilm
- [illegible] Operazione Pakistan, [illegible] con Tony Kendall
- 18,10 Lucy show, telefilm
- 19 — Orson Welles, telefilm
- 19,30 La costa dei barbari, sceneggiato
- 20,30 L'uomo mascherato contro i pirati, film
- 23,15 La volpe e la duchessa, film
- 1,10 La strage di Frankenstein, film

[illegible] Spezia Int.
- 13,30 Superclassifica show
- 14,30 Diretta sport
- 19,30 [illegible]
- 21 — Film
- 22,30 Film
- 24 — Film
- 1,30 Film

Telearcobaleno
- 9 — Teleclub
- 14 — Telefilm
- 18 — Gloria e inferno
- 19,20 Zoom Tg Ponente
- 20,45 Il cammino segnato
- 21,50 Gloria e inferno

Canale 7
- 8 — Fai un affare con Canale 7
- 10 — Speciale spettacolo
- 10,05 Il tappeto volante, [illegible]
- 12,35 [illegible] delle mele, [illegible]
- 13,30 [illegible] shop, vetrina [illegible] di automezzi
- 13,55 Speciale spettacolo
- 14 — Che musica... alle [illegible]
- 15,45 I gangster del Texas, film
- 18 — Good times, telefilm
- 19,30 Fiore all'occhiello
- 20,30 Stadio goal, diretta sportiva
- 22,30 Motor shop, rubrica
- 23 — Il tappeto volante, rubrica
- 1 — Week end
- 1,15 Fai un affare con Canale 7, rubrica
- 1,45 Tg Liguria

Rete Azzurra
- 9,45 New medical laser
- 11 — Promozionale di preziosi
- 17 — Rubriche varie
- 19 — La mano dell'artista
- 20,30 Un risott a la milanesa
- 22,30 I 1000 volti di...

Telesstar
- 12 — Arrivano le spose, telefilm
- 13 — Zoom, attualità
- 13,30 Speciale Felicità [illegible] sei, telenovela
- 16 — Tv shop
- 17,30 Marco il ribelle, film
- 19 — Frugando in archivio
- 19,30 Zoom, attualità
- 20 — Arrivano le spose, telefilm
- 21 — Sport

Primantenna
- 8,30 Cartoni animati
- 9 — Cartoni animati
- [illegible] Auto della [illegible] guida all'acquisto
- 10,30 Estate a Cuba, musicale
- 11,30 Doc Elliot, telefilm
- 12,30 Aggiudicato a... asta televisiva
- 19,45 Pallavolo femminile
- 21,10 Auto della settimana
- 22 — Hockey su pista
- 22,30 Superjazz doc
- 24 — Film di mezzanotte e dintorni
- 1,30 Auto della settimana
- 2 — Buonanotte con...

Telegenova
- 8 — Cartoni animati
- 11 — Mattinata con Telegenova
- 12,10 Notizie flash
- 12,15 Magia cerimoniale
- 13 — Shopping center
- 14,30 Liguria sport
- 18 — La vetrina del gioiello
- 20 — Telefilm
- 20,30 Tuono blu, film tv
- 22 — Rotoflash
- 22,30 Quattro [illegible] di donne, sceneggiato
- [illegible] Shopping center

Telecupole
- 8,30 Telenovela
- 9,30 Heidi - Pinocchio, cartoni animati
- 11,30 Sister Kate, telenovela
- 12 — Motori non stop
- 12,30 La trattoria dei ricordi, spettacolo
- 18,30 Pomeriggio insieme
- 19 — Sport flash
- 20,30 Tuono [illegible]
- 23,30 Sport flash
- 1 — Speciale con noi

Grp
- 8,30 Tokyo Joe, film
- 10 — Raffles il ladro gentiluomo, telefilm
- 11,30 La leggenda di Robin Hood, film
- 15 — Buongiorno Piemonte
- 19 — Dal tribunale di Torino
- 20,15 Cartoni animati
- 20,30 La sesta colonna, film
- 1 — La taverna dell'allegria, film

Teleregione
- 12,30 Auto oggi - Motori non stop
- 13 — Film
- 13,55 Sardegna in poche parole
- 14,30 Cartoni animati
- 18,30 Rubrica
- 19 — Goleada, rubrica
- 20,15 Sardegna in poche parole
- 20,40 Tuono blu, telefilm
- 22,30 Sardegna in poche parole
- [illegible] Rubrica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: La bugia con le gambe lunghe, di E. De Filippo, regia G. Sepe, con A. Tieri e G. Lojodice, ore 16, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Aujourd'hui c'est mon anniversaire, di Tadeusz Kantor, regia Tadeusz Kantor, ore 16, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Oggi riposo
Sala Carignano: I miracoli di San Pancrazio, di P. Valle, regia A. Rossi, ore 16, [illegible] 11.000/10.000/8000.

[illegible]

Ariston 1: Scelta d'amore
Ariston 2: Edoardo II
Augustus: Point break
[illegible] 1: La leggenda del re pescatore
Corallo 2: Il grande inganno
Grattacielo: Insieme per forza
Lux: Forza d'urto
Manin: Non dirmelo...non ci credo
Odeon: Johnny Stecchino
Olimpia: La riffa
Orfeo: Scappo dalla città
Palazzo: Rapsodia in agosto
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: Doc Hollywood (Dottore in carriera)
Universale 3: Nei panni di una bionda
Verdi: Johnny Stecchino
Centrale 1: La lingua
Centrale 2: Nata per godere
C[illegible] Il desiderio soddisfatto - Tessuti [illegible]
Cristallo: Provocazione sessuale
Eldorado: L'appetito della notte: una febbre bestiale di sesso.

C[illegible]

Fritz Lang: Noi tre
Lumière: Un weekend su due
Movie club: Porte aperte
Nickelodeon: Oggi riposo.

[illegible]

San Siro: Muro di gomma.

Pallanuoto: i campioni d'Italia, dopo soli quattro turni, staccano tutte le avversarie

La Rari è già sola in testa

Facilmente battuto (19-13) il neopromosso Catania, mentre il Pescara cade a Firenze. Mistrangelo: «Ma per ora non serve guardare in casa d'altri». Sette reti Ferretti e cinque La Cava, un impeccabile Pisano il migliore in vasca

SAVONA. E la Rari vola via: 19-13 senza problemi alla matricola Catania, mentre il Pescara cade di misura a Firenze. I biancorossi, dopo la quarta giornata, [illegible] già soli in vetta con due lunghezze su un gruppo di quattro avversarie. E' presto per cantare vittoria, ma [illegible] dubbio l'avvio [illegible] stagione [illegible] fa che confermare una certezza: [illegible] Savona è più che mai la squadra da battere.

Il Catania (parziali 5-3 5-2 5-3 4-5) non [illegible] in pratica mai stato in partita. Vien da dire che, se non ci fosse stato [illegible] arbitraggio benevolo verso gli ospiti, sarebbe stato un autentico allenamento. Gli spettatori, un migliaio circa, a tratti hanno [illegible] che contestato i direttori [illegible] gara, soprattutto Auriemma [illegible] movente «partigiano» di un Catania palesemente inferiore.

La Rari ha messo ben presto in cascina un tal messe di reti di vantaggio da poter poi fare accademia. Senza Petronelli (un dito incrinato, non [illegible] neppure in panchina), Mistrangelo ha comunque dato ampio spazio ai rincalzi. La testa, si sa, comin[illegible] alla Coppa dei Campioni del 10 dicembre in Romania contro la Steaua, anche se prima ci saranno da superare la non facilissima trasferta di Salerno e soprattutto il confronto diretto, a Savona, con un Posillipo che per il momento continua a deludere.

Sul fronte dei singoli, da rimarcare l'eccellente condizione di capitan Pisano praticamente perfetto in difesa e in marcatura, autore di una serie di anticipi spettacolari e di altrettanto efficaci rilanci per le controfughe. Con lui, il solito perfetto Averaimo tra i pali [illegible] Ferretti che, pur non dannandosi l'anima vista la differenza di valori, ha comunque firmato ben [illegible] reti: che cominci a fare un pensierino alla classifica cannonieri «orfana» del [illegible] amico Estiarte?

Equilibrati, ieri, a esser generosi, i primi 4 minuti. Alle reti di La Cava, Ferretti e Sciacero avevano infatti risposto Francesco Scuderi e una doppietta di Fulvio Arnaud. Poi, [illegible] la seconda parte della frazione iniziale e l'avvio della ripresa, i biancorossi hanno infilato alle spalle del bravo portiere magiaro Nemes la bellezza di 8 reti consecutive: tre volte La Cava, due Ferretti e una Milat hanno in pratica chiuso la pratica.

Da ricordare che, oltre ai 7 gol di Ferretti, ce ne sono stati 5 di La Cava, 3 [illegible] Sciacero, 2 di Milat e uno a testa per Alberto Angelini e Bovo. Non ha segnato Vicevic: [illegible] una notizia anche questa. Tra gli ospiti, l'atteso nazionale ungherese Petoevary ha firmato 4 centri: [illegible] tutti nel finale, [illegible] si può proprio dire che [illegible] inciso sul risultato. Mistrangelo lapidario in chiusura: «Siamo soli? Bene, ma non conta. E' troppo presto, l'importante è non perdere battute. Alle altre squadre non guardo».

Massimo Novaro

Massimiliano Ferretti, qui al tiro vincente da sotto misura, anche ieri è stato grande protagonista: ben 7 le reti realizzate

[illegible] I [illegible] DICONO [illegible]

Ancora una volta sono i tiri di rigore a decidere una partita del Recco: e in questa occasione, diversamente [illegible] quanto successo nella prima giornata a Siracusa, la compagine di Formiconi è riuscita a incamerare i due punti: 12 pari [illegible] termine dei tempi regolari, 17-15 per il Recco [illegible] nessun [illegible] dei biancocelesti dai [illegible] metri (Gyongyoesi, Baldineti, Mshvenieradze, Antonucci e Ghibellini precisi contro Trapanese). Due gli sbagli del Volturno (Pinto e Lusic) e tre trasformazioni (Piccione, Afric e Bebic).

La partita è stata estremamente equilibrata, con le due squadre che si sono rincorse lungo tutto l'arco dei 36': 3-2 per il Volturno il primo tempo, 6-4 per l'Erg il secondo, 2-1 ancora per i [illegible] il terzo, 3-3 nell'ultimo con le squadre che hanno provato fino agli ultimi secondi a superarsi, per [illegible] i tiri [illegible] 4 metri. L'ultima frazione viene aperta proprio da [illegible] rigore di Gyongyoesi, per fallo [illegible] Crovetto; pronta replica dei locali con Afric e sorpasso grazie a Zizza (11-10).

E' Mshvenieradze a ristabilire la parità, ma una rete [illegible] Piccione provoca ancora un brivido ai liguri, che solo a poco più di due minuti dal fischio finale, [illegible] Gyongyoesi, riescono a pareggiare. Nei due minuti finali il protagonista diventa [illegible] portiere dell'Erg, Cesare Vio, [illegible] due interventi da applausi su Afric e Bebic. Il Volturno recrimina per la mancata concessione, a 7 secondi dal termine, [illegible] un rigore per un presunto intervento falloso su Stefano Postiglione. Gli arbitri (Grosso e De Meo) sono però irremovibili, e il 12 pari non si schioda. Rigori, quindi, e Recco che es[illegible] vittoriosa [illegible] piscina di S. Maria Capua Vetere, anche se non con troppi elogi. Miglior realizzatore del Recco, Mshvenieradze (4) seguito da Gyongyoesi (3), Ghibellini (2) e una rete ciascuno Crovetto, Temellini e Cristilli.

Grossa sorpresa in A2, con la prima sconfitta della Lazio, e con Logeco Camogli e Nervi Levante che rispettano il pronostico, portandosi sul primo gradino. Sul fondo invece Chiavari e Mameli continuano a soffrire, sempre alla ricerca della prima vittoria stagionale e [illegible] te battuti in trasferta.

Risultati A2: Civitavecchia-Chiavari 24-14; Bergamo-Lazio 15-14; Como-Mameli 16-10; Nervi-Triestina 17-15; Poseidon-Caserta 15-10; Camogli-Bologna 18-14. Classifica: Camogli, Nervi, Lazio, Civitavecchia e Poseidon p. 6; Caserta, Bologna, Triestina e Bergamo 4; Como 2; Chiavari e Mameli 0. [g. s.]

L'attaccante Peselli visto da Ghiglione

Per l'Interregionale, testa-coda allo stadio «Bacigalupo» dove arriva il modesto Crema ultimo della classe

Il Savona [illegible] deve più [illegible]

Orcino: «Dopo il ko di Acqui e il [illegible] passo falso con il Camaiore, dobbiamo vincere e convincere» Bocchi ko, Valentino in forte dubbio. Solo [illegible] vittoria può rimettere i biancoblù in corsa per il primato

SAVONA. Seconda partita interna consecutiva per il Savona. La squadra di Corrado Orcino è impegnata oggi pomeriggio al «Bacigalupo» contro il Crema in un incontro che, almeno sulla carta non dovrebbe creare problemi, a un Savona che vanta ben 14 punti di vantaggio sulla formazione lombarda, relegata all'ultimo posto della classifica.

Una vittoria convincente per i biancoblù potrebbe far rasse[illegible] la tifoseria, che dopo il passo falso di Acqui di 15 giorni fa e il pareggio interno contro il Camaiore, è nuovamente in fermento. Corrado Orcino non dà peso ad eventuali critiche, e pensa a caricare a dovere i suoi. Ieri mattina i biancoblù hanno svolto la rifinitura al «Bacigalupo». Tutti sono disponibili, ad eccezione degli infortunati Bocchi e Valentino.

Orcino fino all'ultimo spera di recuperare almeno Valentino, che nonostante la giovane età sembra essersi inserito molto bene nella struttura della squadra. Orcino [illegible] «Dobbiamo riprenderci il punto perso contro il Camaiore. [illegible] sicuramente non sarà facile. Il Crema cercherà di arroccarsi in difesa, alla ricerca del pareggio. Noi dovremo stare attenti a non cadere nella loro trappola. I ragazzi vogliono il riscatto anche perché domenica scorsa [illegible] stati molto sfortunati».

Continua il tecnico: «Dopo un primo tempo sicuramente da dimenticare, contro il Camaiore nella ripresa se [illegible] squadra doveva vincere [illegible] il Savona. Speriamo che contro i lombardi, almeno per una volta, la dea bendata non ci volti le spalle. Piuttosto dobbiamo evitare i cali di tensione accusati [illegible] recente in alcuni incontri. Spesso entriamo in campo convinti [illegible] aver di fronte squadre di medio livello, e poi alla fine non riusciamo a ottenere i due punti. Questo torneo [illegible] ancora tutto da giocare, in corsa ci siamo anche noi. L'importante adesso [illegible] far risultato contro il Crema».

La vittoria potrebbe arrivare dai piedi o dalla testa di Fabrizio Gatti. L'ex bimbo-prodigio della Sanremese, all'asciutto da oltre 180 minuti, cercherà di guidare il Savona all'ottava vittoria della stagione. Gatti, che tra l'altro è visionato da oltre un [illegible] da club di C1 e C2, sta cercando di tornare a muovere la classifica marcatori dove attualmente è al comando, anche se fermo da alcuni turni, c[illegible] 7 centri. [illegible] formazione: Viviani; Carrea, Baldi; Falco, Benedetti, Mozzone; Canu, Valentino [illegible]purro), Gatti, Barozzi, Peselli.

Roberto Pizzorno

Sul campo del quotato Acqui si presenterà una Cairese guardinga e prudente

Tarigo [illegible] il bunker

Il tecnico gialloblù rispolvera Vella libero e punta su [illegible] centrocampo ricco di cursori e uomini di copertura. Il d.s. Pizzorno: «Il pari sarebbe eccellente»

CAIRO. Ancora una trasferta pericolosa per la Cairese. La squadra di Tarigo affronta oggi l'Acqui, in una partita molto sentita soprattutto dalla tifoseria locale. Acqui è a soli 50 chilometri dalla cittadina della Val Bormida, e per i gialloblù questa partita è sentita [illegible] derby ligure. E forse di più.

La formazione gialloblù, dopo la pesante sconfitta di Valenza, cercherà [illegible] fare risultato, anche [illegible] il d.s. Carlo Pizzorno afferma: «Non è ad Acqui che dobbiamo far punti, ma contro le dirette avversarie per la retrocessione. Certamente la Cairese scenderà in campo cercando di dare il massimo, e magari di strappare un punto, contro una formazione sulla carta più forte. Nonostante la precaria situazione [illegible] classifica, la squadra [illegible] serena e [illegible] spogliatoio è molto unito. Sono sicuro che, poggiando [illegible] questi due importanti ingredienti, abbiamo la possibilità di raggiungere la salvezza».

Ad Acqui sarà una Cairese tatticamente diversa dai precedenti incontri. Tarigo lascerà in panchina il difensore Ferraro. Vella ricoprirà nuovamente il ruolo di libero, con Pacifico e Bacinelli marcatori. Folto il numero dei centrocampisti nella formazione anti-Acqui: ben cinque, soprattutto con compiti di copertura, mentre il reparto offensivo [illegible]rà affidato a Saltarelli e Pensiero. E proprio ai due attaccanti sono legate le speranze dei tifosi della Cairese di [illegible] dell'«Ottolenghi» imbattuti. Per questa importante sfida partiranno da Cairo molte [illegible] alla volta di Acqui. La squadra termale, con i suoi 15 punti in classifica, non potrà concedere nulla ai giallobù. I piemontesi, anche [illegible] non lo dichiarano apertamente, puntano a un torneo al vertice, al contrario dei liguri. [r. p.]

SAMM [illegible] IN TRASFERTA

Rapallo e Samm ancora sul pulman: le due del Tigullio [illegible] contemporaneamente in trasferta anche oggi. La Samm (p. 11) rinfrancata dalla prima vittoria interna e dal rientro nelle posizioni di centroclassifica «sente» di poter fare risultato anche a Camaiore: la squadra [illegible] Benedetti (10) ha come fiore all'occhiello il punto conquistato domenica in [illegible] del Savona.

«Senza far barricate — rivela Stoppino — la Samm cercherà un risultato positivo contro un Camaiore che ha grosse difficoltà [illegible] andare a rete, [illegible] che raramente in difesa si fa sorprendere». Mosca squalificato; lo sostituisce Terrera. Paganelli e Righetti [illegible] cento per cento: pronti Biancato e Antonaccio. Formazione: [illegible] porta Ferolo, marcatori Podestà e Ruvo, fludificante Terrera, libero Merlo, in mezzo Pastine, Paganeli, Macciò e Di Somma, punte Righetti e D'Agostino.

Il Rapallo (12) ha un punto in più [illegible] anche tanta amarezza [illegible] più dei «cugini». La dirigenza [illegible] l'ha con i giocatori, accusati di sc[illegible] impegno e poca dedizione alla causa. Il Fanfulla (16) è [illegible] buon paragone per misurare la reazione dei bianconeri. Da Silva, Dagnino e Monteforte [illegible] in perfette condizioni fisiche. Gori, il nuovo acquisto, [illegible] ha ancora regolarizzato la sua posizione e non scenderà in campo. Undici iniziale: Brogi; Da Silva, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Contini; Monteforte, Capurro, Di Maio, Dagnino, Grillo (Alessi). [d. s.]

Eccellenza e Promozione: negli anticipi di ieri Sestrese scatenata e Alassio vincente

Vado, una domenica da leoni

Rossoblù nella tana della capolista Lavagna. La Carcarese deve battere il Vezzano, fanno discutere le dimissioni del d.s. Bartoli. Nella categoria inferiore tutti gli sguardi sono su Finale e Varazze, e sul derby Loanesi-Albenga

Una giornata ricca di appuntamenti importanti, oggi, per i savonesi impegnati nei tornei di Eccellenza e Promozione. Ieri erano inoltre in programma alcuni importanti anticipi.

Alassio bum-bum. I giallo-neri fanno pagare il sabato alla Rivarolese: 2-1 [illegible] doppietta di Piezza (12' su azione, 77' su rigore per [illegible] Gardella), cui [illegible] risposto solo parzialmente D'Atri. Match [illegible] bello, spesso confuso [illegible] povero di contenuti, [illegible] per i locali l'importante era vincere e [illegible] cancella l'impressione [illegible] una prova non eccezionale. Negli altri anticipi, Sestrese ancora lanciata in Eccellenza: 3-0 al Baiardo e conferma del primato. Ancora per la Promozione «A», l'Audace ha superato per 2-1 l'Olimpic Palmarese.

Il Vado [illegible] la vetta. Per i rossoblù è il momento della verità. La trasferta di Lavagna, nel big-match della undicesima giornata, è chiamata a chiarire le ambizioni della compagine del presidente Ciarlo, situata nelle posizioni di vertice. Piovano: «Una partita difficile, anch[illegible] il morale è alle stelle. Ma [illegible] meglio tenere i piedi a terra giocando alla giornata, [illegible] guardare tanto alla classifica». Dirige [illegible] genovese Boccaccio.

Carcarese, vietato sbagliare. Priva del portiere Bellé, squalificato, la Carcarese è obbligata a ottenere i due punti contro il Vezzano per [illegible] precipitare nei bassifondi della classifica. Mister Grippo non ha dubbi: «Dopo il [illegible] tonfo con il Busalla, non possiamo permetterci un altro passo falso. Quella di oggi è una partita-chiave per [illegible] nostro futuro e il morale della squadra. Non è ammesso sbagliare».

Ma intanto una notizia ha scosso nelle ultime [illegible] l'ambiente valbormidese: Giorgio Bartoli, direttore sportivo, ha infatti rassegnato, nell'assemblea [illegible] venerdì, le dimissioni. Afferma Bartoli, passato alla società del presidente Piccinni dopo una lunga milizia nel Vado: «Non c'è alcun motivo polemico nei confronti [illegible] società, alla quale [illegible] tutta la mia stima. A Carcare ho trovato un ambiente meraviglioso, nel quale ho sempre lavorato con la massima libertà. La mia è una decisione motivata dalla stanchezza. Da molto tempo sentivo la necessità di prendermi un po' di riposo». La partita [illegible] diretta [illegible] di Genova.

Testa-coda a Diano. Sulla [illegible] nessun problema per il Finale impegnato in Promozione sul campo del fanalino di coda. Ma sono proprio queste le partite più rischiose, in cui si rischia di rimediare brutte figure. Per questo Flavio Ferraro, trainer della compagine capolista e grande conoscitore della categoria, ha raccomandato [illegible] suoi la massima concentrazione. Arbitra Arini di Genova.

Varazze, derby [illegible] capolista. Stesso discorso per i ragazzi di Sergio Tanganelli. I nerazzurri ricevono il Quiliano, che vaga nelle [illegible] basse della classifica, [illegible] capace di [illegible]re ottimi risultati, come quello di sette giorni fa [illegible] la Rivarolese. Tanganelli: «Non sottovalutiamo nessuno. Il campionato è equilibrato e ogni squadra potrebbe farci lo sgambetto». Dirige Motosso di Imperia.

Loanesi, pericolo ingauno. Derby insidioso per Tonoli e c. contro un'Albenga capace di ogni impresa. Il presidente ingauno Giancarlo Gualerzi: «Una partita [illegible] tripla. Peccato aver molti giocatori infortunati, testimonianza del gioco troppo duro attuato da molte squadre». Derby affidato a Scarrone di Genova.

Guglielmo Olivero

P[illegible] OCCA[illegible] PER IL [illegible]

Con [illegible] Cogoleto solitario in vetta, il campionato di Prima presenta [illegible] giornata ri[illegible] [illegible] confronti interessanti. I genovesi sono attesi alla trasferta di Cengio, facile solo sulla carta. I locali, reduci dall'ottimo pareggio [illegible] campo del Pietra, sono intenzionati a fermare il cammino della capolista, proprio a beneficio [illegible] compagine [illegible] De Sciora. Anche il Pietra è impegnato con [illegible] squadra della Val Bormida: la compagine del presidente Mongelso ospita infatti il Millesimo [illegible] un confronto che si annuncia aperto. Mongelso: «Contiamo nei due punti, per non perder contatto dal Cogoleto e per conservare una posizione [illegible] vertice». Attesa anche per Finalborghese-Mallare, con gli ospiti penalizzati dall'assenza di Bertone, squalificato. Nelle zone basse spicca Borghetto 84-Albisola. La squadra di Panella è intenzionata a cogliere l'intera posta. Afferma il presidente ponentino: «Puntiamo alla vittoria. Sono convinto che usciremo presto da questa situazione di classifica». In casa anche [illegible] Zinola: Corbellini ha piazzato le trappole per far cadere il Bordighera e ottenere due punti. Infine il Borgio: la compagine di Bergallo è attesa a un confronto interno col S. Bartolomeo che non dovrebbe crear problemi. La squadra imperiese [illegible] infatti il fanalino del campionato. Completano il quadro della nona giornata Vallecrosia-Carlin's e Voltrese-Fegino. [g. o.]

Brunelli, difensore della Carcarese

COSÌ I [illegible] PROVINCIALI

Così ieri i giovanili provinciali.

Giovanissimi. Girone A: Auxilium A-S. Bernardino 13-0; Borghetto-Pontelungo 1-5; Ceriale-Laigueglia 2-1; S. Filippo-Garlenda 3-2; Soccorso-Loanesi 2-0. Classifica: Auxilium p. 14; S. Filippo e Soccorso 11; Pontelungo 10; S. Bernardino e Ceriale 6; Loanesi 4; Borghetto 2; Laigueglia e Garlenda 1. **Girone B:** Albisola-S. Nicolò 2-1; Nolese-S. Cecilia 1-3; Vado-Priamar 5-1; Varazze-Auxilium B 4-0. Classifica: Varazze p. 14; VAdo 12; Albisola 10; S. Nicolò 9; Auxilium 8; Don Bosco 6; S. Cecilia 4; Nolese 2; Celle [illegible] 1; Priamar 0. **Girone C:** Aurora-Lavagnola 78 1-0; Legino-Cengio 7-0; Millesimo-Savona 0-1. Rip. Villapiana. Classifica: Savona e Legino p. 10; Lavagnola 8; Villapiana 7; Zinola 5; Cameranese 4; Millesimo 3; Cengio e Aurora 2.

Esordienti. Girone A: Loanesi A-Savona B 3-0; Nolese-S. Filippo A 0-8; Pontelungo-Auxilium 2-0; Soccorso-Borghetto 2-2; Toirano-Varazze B 1-1. Rip. Città di Finale. Classifica: Città di Finale p. 12; Loanesi 11; Pontelungo 10; S. Nicolò e S. Filippo 9; Soccorso [illegible] Balestrino 6; Borghetto 5; Cisano e Varazze 4; Auxiliuym e Savo[illegible] 2; Nolese 0. **Girone B:** Albisole-Spotornese 3-1; Aurora A-Finalpia 1-1; Celle 90-Don Bosco 0-6; Legino B-S. Cecilia 2-0; S. Filippo B-Millesimo [illegible] 0-6; Vado-Loanesi B 11-0. Classifica: Millesimo p. 14; Albisola 12; Don Bosco e Vado 11; Aurora 8; Spotornese e Legino 7; S. Cecilia 5; Finalpia 4; S. Filippo e Celle 90 2; Loanesi 1. **Girone C:** Cairese-Varazze A 0-0; Dego-Legino A 0-10; Lavagnola-Aurora B 1-2; Millesi[illegible] B-Villapiana 0-6; Priamar-Cengio 5-0; Savona A-Calizzano 14-0. Classifica: Legino p. 12; Sa[illegible] e Cairese 10; Varazze e Aurora 9; Lavagnola 8; Villapiana e Priamar 6; Dego, Millesimo e Cengio 2; Calizzano 0.

Pulcini, Coppa Frumento. Girone A: Ceriale-S. Filippo D 4-0; Loanesi B-Pontelungo 0-8; S. Filippo B-Alassio 13-1; Toirano-Andora A 1-4. **Girone B:** Finalpia A-S. Filippo [illegible] 1-2; S. Cecilia A-Loanesi A 1-4; S. Filippo C-Nolese 1-1; Soccorso-Città Finale 0-5. **Girone C:** Albisola-Finalpia B 14-1. **Giro[illegible] D:** Cairese-Dego 2-1; Cengio-millesimo 1-9; Legino B-Aurora A 1-7; Savona A-Olimpia Carcare 10-0. [m. no.]

QUESTA [illegible]

I dilettanti

Interregionale (ore 14,30): Savona-Crema (15); Acqui-Cairese; Camaiore-Samm; Derthona-Vogherese; Fanfulla-Rapallo; Oltrepò-Bra; Sarzanese-Pietrasanta; Sassuolo-Libarna; Valenzana-Roteglia. Classifica: Oltrepò p. 19; Savona e Sassuolo 17; Fanfulla e Bra 16; Acqui 15; Vogherese 14; Rapallo 12; Samm, Pietras. e Roteglia 11; Libarna e Camaiore 10; Derthona e Cairese 9; Sarz. e Valenz. 7; Crema 5.

Eccellenza (16): Ventimiglia-Pontedecimo; Pegliese-Sestri L. (Multedo); Lavagna-Vado; Sanremese-Ortonovo; Monterosso-Argentina; Busalla-Entella; Carcarese-Vezzano. Classifica: Sestrese e Lavagna p. 16; Sanremese, Ponted. e Vado 13; Ventim. e Argentina [illegible]; Busalla 11; Entella 9; Sestri L., Pegliese e Carcarese 8; Baiardo, Vezzano e Ortonovo 6; Monterosso 3.

Promozione (15): Culmv-Imperia [illegible] (Begato); Coalma-S. Olcese; Loanesi-Albenga; Armateggia-Molassana; Quiliano-Varazze; Dianese-Finale; Alassio-Rivarolese. Classifica: Varazze e Finale p. 14; S. Olcese e Olimpic 13; Coalma, Loanesi, Audace e Alassio 11; Albenga, Molassana e Imperia 10; Quiliano, Culmv e Rivarol. [illegible] Armat. 6; Dianese 2.

Prima categoria (15): Cengio-Cogoleto (14,30); Vallecrosia-Carlin's (Zaccari); Finalborghese-Mallare; Zinola-Bordighera; Borghetto 84-Albisola; Borgio-S. Bartolomeo; Pietra-Millesimo. Classifica: Cogoleto p. 11; Pietra e Carlin's 9; Voltrese, Finalborgh. e Millesimo 8; Cengio, Borgio, Vallecrosia e Zinola 7; Bordighera e Albisola [illegible]; Mallare, Borghetto e Fegino 5; S. Bartolomeo 4.

Seconda (15). Girone A: S. Filippo-Boys Vado (Riva); S. Ampelio-Ospedaletti; Andora-Borghetto; S. Stefano-Camporosso (Taggia); Spotornese-Pietrabruna; Poggese 87-Camera[illegible] (Comunale 10,30); Riviera-Leca (Piani Imperia); Auxilium-Cisano (10,45). Classifica: Cisano p. 12; S. Stefano e Cameranese 10; S. Ampelio 8; Boys Vado, Pietrabruna, Andora, Camporosso e Poggese 7; Auxilium, Spotornese, Borghetto, Leca e Ospedaletti 6; [illegible] 5; S. Filippo 4. **Girone B:** Villapiana-Legino (Santuario 10,45); Celle 90-Bragno; Sciarborasca-Campese (Cogoleto 10,30); S. Nazario Varazze-Altarese; Arenzano-Priamar (10,30); Mele-Veloce (10,30); S. Cecilia-Lavagnola. Classifica: Villapiana p. 13; Arenzano 12; Celle 90 11; Legino 10; S. Nazario Varazze e Multedo 9; Altarese e Preese 9, Bragno, Lavagnola, Priamar e S. Cecilia 7; Mele 6; Sciarborasca e Campese 5; Veloce 4.

Terza (15). Girone A: Calice-Valleggia; Conscente-Villanov.; Garlenda-Portovado; Laigueglia-Magliolo; Pontelungo-Balestrino; Sabazia-Bergeggi. Classifica: Laigueglia e Bergeggi p. 10; Conscente 9; Magliolo e Pontelungo 7; Balestrino e Valleggia 5; Calice, Garlenda e Villanovese 4; Portovado 3; Sabazia 2. **Girone [illegible]** Alba Docilia-Aurora; Calizzano-Celle; D. Bosco-Pallare; Letimbro-Bardineto; Murialdo-Rocchettese; Sassello-Cosseria; Piana-Rocchetta. Classifica: Calizzano p. 11; Sassello, D. Bosco e Aurora 10; Rocchetta e Pallare 9; Celle [illegible] Rocchettese 7; Murialdo 6; Letimbro, Cosseria e A. Docilia 5; Piana 3; Bardineto 0.

Le savonesi

Serie D maschile: Riviera-Valtarese (Palazzetto 17,30)

Promozione maschile: Amatori Savona-Sanremo (Palestra via Trincee 15); Loano 89-Ventimiglia (17,30); Spotornese-Assobasket (17,30).

Trofeo Mtb

Albisola Superiore ore 8,30: gara valida per il Trofeo Mtb; organizzata dal Gs Formula Uno e aperta a tutte le categorie.

Volley B2, i savonesi ottengono la quarta vittoria consecutiva

Salvo, solito ciclone

Sofferto 3-2 casalingo contro i milanesi dell'Hitachi dopo una palpitante gara. Stipato il palazzetto, gli organizzatori costretti a chiudere i battenti

SAVONA. Sofferta ma splendi[illegible] affermazione per la Salvo Savona nel campionato maschile di [illegible] La compagine [illegible] presidente Aldo Cappello conquista infatti la quarta vittoria consecutiva, superando per 3-2 (15-7; 15-9; 12-15; 14-16; 15-10) uno degli avversari più quotati del torneo, l'Hitachi Milano, al termine di un confronto vibrante.

La prova dei biancorossi guidati da Pontacolone è stata superlativa, cancellando ogni dubbio sulla potenzialità di una squadra che può ambire tranquillamente alla terza promozione consecutiva. Certo, questa volta non è stato sufficiente un'ora di gioco e la Salvo ha anche perso i primi due set del suo torneo, ma l'Hitachi è squadra di rango. E anche il pubblico risponde: ieri sera il palazzetto di Corso Tardy e Benech era ricol[illegible] [illegible] ogni ordine di posti, [illegible] gli organizzatori costretti ad impedire l'ingresso ad alcuni spettatori. Pontacolone schiera il sestetto base composto da Ariagno, Poggio, Bolognese, Bina, Salomone e Fazio. I biancorossi partono in quinta e conquistano in 14' il primo set con l'Hitachi costretta a subire la superiorità dei padroni di casa. Il secondo parziale è più equilibrato e la squadra lombarda appare più spavalda. Sul 7-5 a favore dei biancorossi, Salomone è costretto ad abbandonare per un infortunio. La Salvo controlla e il set si chiude 15-9.

Terzo parziale vietato ai deboli di cuore. Il set procede con il massimo equilibrio ma sul 10-10 qualcosa s'inceppa nel perfetto ingranaggio della macchina di Salomone. I lombardi prendono l'iniziativa e si portano sul 14-10 chiudendo 15-12 dopo [illegible] disperato tentativo di rimonta dei padroni di [illegible] I biancorossi reagiscono al momento difficile e si portano [illegible] comando 9-3 nel quarto parziale, respingendo gli assalti dei lombardi. Tutto sembra avviarsi al meglio ma gli ospiti hanno le sette vite, recuperano il diva[illegible] annullando 4 match-ball ai savonesi e vincono il quarto parziale 16-14. Il tie-break è tutto biancorosso e la Salvo chiude in trionfo 15-10. [g. o.]

SERIE A1 4ª GIORNATA

RISULTATI: Canottieri Napoli-Salerno 13-8, Ortigia-Posillipo 12-9; [illegible]-Pescara 10-9, Savona-Catania 19-13, Roma-Brescia 14-13, Volturno-Recco 15-17.

	PUNTI	PARTITE G	V	P	RETI F	S
SAVONA	8	4	4	0	66	49
PESCARA	6	4	3	1	47	37
ORTIGIA	6	4	3	1	57	50
CANOTTIERI	6	4	3	1	47	41
FLORENTIA	6	4	3	1	47	43
BRESCIA	4	4	2	2	51	46
RECCO	4	4	2	2	66	61
VOLTURNO	4	4	2	2	53	55
POSILLIPO	2	4	1	3	45	51
ROMA	2	4	1	3	40	47
SALERNO	0	4	0	4	44	61
CATANIA	0	4	0	4	35	55

PROSSIMO TURNO (sabato 30 novembre ore 17.30): Posillipo-Volturno, Recco-Florentia, Pescara-Roma, Salerno-Savona, Catania-Ortigia, Brescia-Canottieri.

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Domenica 24 Novembre [illegible] N. 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA

Lavori incompleti

Lo stadio di via Alcarotti rimane inagibile

Per il completamento degli impianti elettrici, di riscaldamento e dei servizi igienici servono [illegible] milioni. [illegible]

NOVARA

Al «Maggiore»

Ancora grave l'operaio [illegible] dal toro

Aristide Saccani è ricoverato in rianimazione ed è sottoposto a ventilazione. La prognosi resta riservata. A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il teatro in dialetto

Storia, tradizioni e mattatori delle recite in vernacolo: ad Alessandria ed Asti la prima tappa di un viaggio alla scoperta degli eredi di B[illegible] SERVIZI A PAGINA 45

VERBANIA

Sindacati edili

«Vogliamo un osservatorio degli infortuni»

Il procuratore della Repubblica è stato invitato a proseguire il discorso iniziato nel settembre [illegible] 1989. [illegible] 43

NEL NOVARESE

Incidenti stradali

Una donna morta a Lesa

Una donna di [illegible] è rimasta vittima di uno scontro [illegible]to sulla statale del Lago Maggiore. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

SITUAZIONE. [illegible] nuova perturbazione proveniente dall'entroterra algerino, si muove velocemente verso le nostre regioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di tempo perturbato con piogge, rovesci temporaleschi e nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 1500 metri.

VENTI: moderati.

TEMPERATURA: pressoché sta[illegible] su valori lievemente superiori alla media del periodo.

VISIBILITA': discreta, con riduzioni dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino per foschie anche dense e locali banchi di nebbia nelle valli e sulle pianure.

[illegible]
DI IERI A NOVARA
Max: 10; min: 2; media: 6

UN ANNO FA
Max: 10; min: 7; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	10	Asti	12
Alessandria	11	Aosta	8
Cuneo	9	Vercelli	12

Il Sole sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,53. La Luna si leva alle 19,22 e cala (il giorno successivo) alle 11,10.

Arriva in Consiglio comunale, a Novara, l'affare dei centri commerciali

C'è battaglia per i market

Sono otto le domande giacenti [illegible] si prevedono due soli nuovi insediamenti: a San Martino e sulla strada per Trecate. E' saltato invece il progetto della fiera permanente

NOVARA. Le polemiche sui centri commerciali si sono sprecate. E' comprensibile: questi insediamenti [illegible] interessi economici enormi. Fi[illegible] ora, in città se n'è solamente discusso e polemizzato. La prossima settimana il Consiglio comunale sarà chiamato a prendere le prime decisioni. E' [illegible] prevedere che [illegible]nerà la bagarre. Le associazioni dei commercianti, come riferiamo accanto, sono già sul piede di guerra.

Le domande giacenti, dall'88, ad oggi sono ben otto. Fra queste, c'è quella di un gruppo francese che, si dice, gode di buoni sponsor politici.

Il Comune prevede l'insediamento di tre centri (uno dei quali è però un trasferimento). Val la pena di ricordare che la decisione finale spetta alla Regione. L'amministrazione locale interviene però a stabilire la collocazione urbanistica di queste mega strutture commerciali.

Così si scopre che [illegible] prevedere i due nuovi insediamenti si dovrà procedere con altrettante varianti di piano regolatore modificando cioè la destinazione d'uso delle due aree. Una di queste, per 68 mila metri quadrati, è a San Martino, oltre al cavalcavia. E' di proprietà di Gianfranco Montipò. [illegible] esiste già un progetto per conto della Coop-Cpl. E' l'area che, tanto per intenderci, fino a ieri gli amministratori hanno sostenuto con grande enfasi doveva ospitare la fiera stabile. Non se ne farà niente. La fiera, semmai, si potrà prevedere nella zona Nord-Est, accanto al Centro Intermodale Merci, laddove dovrebbe sorgere anche il [illegible] mercato agro alimentare. «Una scelta più rispondente alle necessità di collegamento infrastrutturale con autostrade e ferrovia - sostiene l'assessore al commercio Quinto Leone -. La fiera invece è naufragata perché sono venuti meno i finanziatori dell'opera. Per il mercato agro alimentare si prospetta la costituzione di una società mista che vedrà gli enti locali a fianco di operatori privati ed istituti di credito».

L'altro centro commerciale sorgerà sulla statale per Trecate in un'area di 550 mila metri quadrati (una parte dei quali nel Comune di Trecate). I terreni, un tempo agricoli, [illegible] della Banca Popolare di Novara. Qui doveva sorgere il [illegible] elettrocontabile. Un progetto prima soffocato dalla b[illegible]zia, poi accantonato dalla banca. Si passerà [illegible] da un terziario, superiore ad un insediamento commerciale, residenziale e direzionale.

Renato Ambiel

[illegible] «SI' AD UN [illegible] CENTRO»

NOVARA. La Confesercenti ha già scritto a sindaco ed assessore competente «per significare il più [illegible]o disappunto circa l'attuazione dei nuovi centri [illegible]merciali».

La Confcommercio si appresta a prendere posizione con [illegible] conferenza stampa. Si [illegible] però che l'Ascom, in [illegible]eria, è addirittura più drastica. Dice: un solo centro commerciale, e se proprio s'ha da fare sia quello in uscita da Novara, [illegible] Trecate. In quella direzione va già oggi un [illegible] flusso di clienti. Tanto meglio se si riuscisse a fermarli appena fuori dalla cinta daziaria...

La Confesercenti, in un comunicato di presidente e segretario, sottolinea [illegible] la presenza della grande distribuzione sia già oggi sovradimensionata per la città. «L'insediamento [illegible] centri come di fatto propone l'Amministrazione comunale, provocherebbe gravi ripercussioni negative nella realtà [illegible]nomico-distributiva cittadina e dell'hinterland. [illegible] gioverebbe neppure al consumatore. Da qui la richiesta di rivedere la posizione assunta e comunque di operare per garantire l'inserimento di attività già esistenti nel [illegible] cittadino in qualsiasi nuovo insediamento di centro commerciale».

E' vero che il piano commerciale prevedeva, per Novara, fino a tre centri commerciali. Ma da quell'approvazione ai giorni nostri le licenze commerciali si sono moltiplicate.

L'assessore [illegible] non si scompone più di tanto «perché innanzitutto prevediamo una realizzazione graduale dei nuovi centri. Alle associazioni di categoria chiediamo una posizione univoca per poter dare risposte concrete in tempi brevi evitando che nel circondario si sviluppino iniziative che sono in contraddizione con i nostri progetti». [r. a.]

SAN PIETRO, PAESE-BRONX?

SAN PIETRO MOSEZZO. L'area industriale non vuole essere più il Bronx di San Pietro e chiede infrastrutture, servizi e vigilanza. A Natale, forse, aprirà i battenti un grandioso Palaghiaccio. [illegible] 41

[illegible]

DOMODOSSOLA. [illegible] chimera la pensione per i frontalieri che chiedono all'Inps il ricongiungimento dei contributi versati in Svizzera. I tempi medi di attesa [illegible] due anni. Sotto accusa questa volta [illegible] ritardi anche nell'efficientissima Svizzera dove il sistema previdenziale è articolato in oltre cento [illegible] autonome e diventa sempre più difficile ricostruire i periodi contributivi dei frontalieri. Il poblema centrale è quello della ridefinizione dello statuto giuridico dei «pendolari di confine» con l'equiparazione ai lavoratori domiciliati in Svizzera. L'esigenza di rinegoziare gli accordi bilaterali [illegible] l'anno scorso anche dal ministro degli Esteri De Michelis. SERVIZIO A [illegible] 42

Concorso «La Stampa», ogni giorno una valanga di schede dai tifosi di calcio di tutto il Novarese

Campione eccellente, già 5 mila voti

In testa alla classifica un giovane attaccante del Verbania, Paolo Fera, per il quale si sono mobilitati i fans della squadra del Lago Maggiore. Alle sue spalle altri elementi «votatissimi»: Terroni, Caimi e Favino

NOVARA. Si dice che lo sport - e il calcio in particolare - sia capace di provocare entusiasmi impensabili, ormai quasi dimenticati. Noi ne abbiamo una prova. Meno di due mesi fa «La Stampa» ha indetto [illegible] legato al nuovo campionato di calcio di Eccellenza. Abbiamo invitato i sostenitori delle squadre ad indicare, sulla scheda che periodicamente pubblichiamo, il campione «eccellente». Pensavamo di suscitare un discreto interesse e di ricevere - nell'arco della stagione calcistica - qualche migliaio di voti. Invece i tagliandi stanno arrivando a valanghe e da [illegible] angolo della provincia. In poco tempo siamo già a oltre [illegible] voti e ci stiamo avvicinando alla soglia dei cinquemila che sarà raggiunta sicuramente domani, considerando che la domenica il servizio postale è fermo [illegible] al tempo stesso il turno di campionato [illegible] l'interesse e le attenzioni dei tifosi. Abbiamo clamorosamente sbagliato le previsioni. Tanti voti pensavamo di riceverli in tutto l'anno. Procedendo di questo passo - e tutto lascia prevedere che la «gara» fra i sostenitori non si fermerà - arriveremo a cifre da vertigini. Questo concorso ha creato un fenomeno assai simpatico: un contatto diretto con i lettori-votanti. Nelle buste con i tagliandi spesso troviamo dei «bigliettini» indirizzati a noi della redazione. Li contengono, talvolta, anche solo i saluti. Quei bigliettini ci fanno [illegible]ire davvero «a contatto [illegible] la gente». Ieri il [illegible] ha fatto registrare [illegible] altro «record»: il giocatore leader della classifica provvisoria ha superato i mille voti di preferenza. Si tratta di Paolo Fera, un giovanissimo attaccante del Verbania, descritto - appunto da uno di quei bigliettini dei sostenitori - come un «fenomeno». Proprio su Fera si era verificato uno dei «dialoghi» fra la redazione e i fans. All'arrivo dei primi voti abbiamo anche ricevuto un invito «a vedere il fenomeno di Verbania, Paolo Fera, in occasione della partita Verbania-Arona».

Tutto questo [illegible] una settimana fa. Alla partita ha assistito un giornalista de «La Stampa». Il «fenomeno» è stato visto e di lui si è parlato. Risultato? Un [illegible] di voti. Fera ha così superato in pochi giorni quelli che sembravano i primi inamovibili: l'aronese Terroni e il trecatese Caimi. Ma la corsa non è finita certamente qui. Per rendersene [illegible] basterà dare un'occhiata ai primissimi posti della lunga classifica: Fera ha, sì, 1021 voti, ma Adriano Terroni [illegible] ha 874 ed è vicinissimo. Così [illegible] Stefano Caimi che ne ha 862. In ascesa pure il giovane portiere del Borgomanero Michele Favino. Pensate, è nato un «Favino fan's club» quando il portiere era ancora il numero 12 e stava in panchina. I voti debbono avergli portato fortuna [illegible] vero, come è vero, che adesso gioca lui in prima squadra e sempre con ottime prestazioni. In classifica, dopo i quattro giocatori citati, [illegible] ossolani: Lorano Castiglioni, della Juve Domo, [illegible] voti, e Fabio Borzoni, del Villadossola, che proprio ieri ha toccato quota 200. A proposito di Borzoni, attaccante [illegible]tissimo nel Novarese, c'è da registrare un altro dei «bigliettini» alla redazione da parte dei votanti. [illegible] firmato dai «fans [illegible]» e per capire questo particolare va detto che Fabio Borzoni è vicino ai 40. Ma gioca ancora benissimo e un precedente bigliettino diceva che [illegible] pure c'erano giocatori [illegible] più voti, quanto all'età Borzoni li batteva tutti.

Marcello Sanzo

La Camera ha approvato la legge che tutela le minoranze linguistiche

A scuola lezioni di lingua walser

E' previsto l'insegnamento nelle materne ed elementari. A Formazza ed Alagna esistono già corsi di tedesco. A Macugnaga si preparano videocassette didattiche. «Non siamo mini-nazioni»

TORINO. Il Piemonte e la Valle d'Aosta che parlano occitano, tedesco, franco-provenzale, [illegible] in festa. Motivo: la Camera [illegible] approvato la proposta di legge sulla tutela delle [illegible] linguistiche; ora si attende il [illegible] definitivo del Senato.

I diciotto articoli della legge presentata [illegible] socialista Silvano Labriola prevedono, tra l'altro, l'insegnamento nelle scuole materne ed elementari (e medie se gli interessati ne faranno richiesta) delle lingue locali e della storia [illegible] quelle minoranze che oggi brindano al riconoscimento formale della loro identità. I Comuni inoltre saranno autorizzati a pubblicare a loro spese atti ufficiali dello Stato nella parlata locale «fermo restando il valore legale esclusivo degli atti nel testo redatto in lingua italiana».

Una decisione che ha scatenato l'opposizione di cinque intellettuali di sinistra (Massimo Salvadori, Valerio Castronovo, Gian Enrico Rusconi, Nicola Tranfaglia e Saverio Vertone) che hanno parlato di «attentato all'unità linguistica e culturale del Paese». A questi ieri si è aggiunto il presidente [illegible] Senato Spadolini che ha sottolineato come «la tutela [illegible] minoranze linguistiche nella lingue europee è un dovere costituzionale, [illegible] dall'articolo [illegible] della carta fondamentale della Repubblica. [illegible] - ha ammonito - a confondere la tutela [illegible] lingue [illegible] con la tutela di lingue morte o di lingue assolutamente locali e di dialetti elevati a livello di lingua».

Comprensibile in ogni caso la soddisfazione di Sergio Arneodo, di Santa Lucia [illegible] Grana, [illegible] Cuneese, professore e ispiratore del movimento «Coumbo Scouro» che commenta: «La lingua è un'espressione di libertà. Chiudere questo canale vuol dire soffocare un patrimonio ricchissimo. Siamo una popolazione [illegible] frontiera, a cavallo delle Alpi, siamo [illegible] cerniera tra l'Italia e l'Europa e vogliamo che la [illegible] comunità venga rispettata. Cifre? Credo che nelle valli [illegible] Cuneese e nel Torinese [illegible] 60 mila persone parlino correttamente il provenzale. E si badi, lo chiamiamo provenzale e non occitano perché è questo il termine usato dai trovatori in poi».

Arneodo risponde poi ai cinque intellettuali torinesi: «I firmatari della lettera hanno avuto parole infelici. Con questa legge [illegible] attenta all'unità culturale del Paese, ma si offre alle piccole comunità la possibilità di esprimersi in modo pluralistico. Rifiutiamo l'idea del mini-nazionalismo e chi dice "siamo i migliori". Se raggiungeremo [illegible] pluralismo autentico arriveremo ad [illegible] "koinè" capace [illegible] darci risultati [illegible]. Ma dobbiamo fare bene e presto. Nel giro degli ultimi anni ho potuto riscontrare, operando nel mondo della scuola, che c'è un calo [illegible] del provenzale».

Già, la scuola. Giuseppe Galasso in un'intervista alla Voce repubblicana ha detto: «Non si riesce a insegnare l'italiano, figuriamoci le altre lingue. Vorrei poi sapere dove si troveranno gli insegnanti di croato, occitano, franco-provenzale e anche di sardo, a cui affidare [illegible] svolgimento [illegible] questo compito».

Il popolo del dialetto risponde con i fatti. «Coumbo Scouro» da anni propone lezioni di provenzale agli scolari di Santa Lucia di Monterosso Grana. «Ma siamo come clandestini, finora nessuno ci ha mai aiutati» dice Arneodo. Ad Alagna, isola walser ai piedi del Monte Rosa, le [illegible] meglio: «Da due [illegible] proponiamo ai nostri 24 scolari un corso di un'ora settimanale per classe che in parte [illegible] finanziato dalla Regione - dice [illegible] Leonoris, [illegible] delle elementari - Quest'anno inizierà dopo Natale e sarà tenuto dalla signora Angela Gagliardini. Ad Alagna, oggi, [illegible] 450 abitanti quelli che dialogano in walser sono almeno 80, quasi tutti anziani. Ma rifiutiamo [illegible] considerarla [illegible] lingua morta e l'approvazione della legge [illegible] considerarsi una buona boccata d'ossigeno».

Anche sull'altro versante del Rosa, quello di Macugnaga, pure colonizzato dai pacifici [illegible] germanici attorno [illegible] 1200, la gente del posto (680 abitanti) non ha alzato bandiera bianca di fronte alle suggestioni di una lingua nazionale che ha avuto la televisione come ambasciatrice. «Stiamo preparando delle video[illegible] per un corso di lingua walser in collaborazione [illegible] l'Associazione [illegible] Briga del professor Bilander - dice Rosangela Cresta, anima del gruppo walser macugnaghese -. I video, che saranno pronti per il '92 e [illegible] realizzati con [illegible] contributo delle diverse colonie, saranno poi distribuiti nelle scuole elementari. I temi sono molto semplici, visto che [illegible] lingua è ferma al 1200: la casa, il lavoro, ma inseriremo anche una scena [illegible] ristorante con attori presi fra i walser di Macugnaga, Gressoney e della Valsesia. Abbiamo anche in programma di impegnarci in [illegible] ricerca toponomastica per approfondire il legame con le [illegible] radici. Quanti parlano [illegible] lingua dei walser? Molti della generazione tra i 40 e i 60 anni; ascoltare un ragazzino di 15 anni è un fatto eccezionale».

Nel Novarese esiste un altro piccolo paradiso linguistico: [illegible] quello di Formazza, o Pomatt, visto che i segnali toponomastici sono già bilingue da diversi anni. E' terra walser: «Lo parla più della metà degli abitanti, che sono 480. Ma la maggioranza sono anziani - dice la [illegible] Annamaria Bacher che con la collega Valeria Bacher propone un'ora settimanale di tedesco ai 19 bambini che frequentano le elementari del paese -. Ora con i ragazzi abbiamo preparato un calendario per il '92 con ricette, detti popolari e curiosità in lingua walser».

Il bilinguismo a [illegible] e nei Comuni è invece già una realtà in Valle d'Aosta, dove [illegible] speciale da 50 anni stabilisce la [illegible] italiano e francese. E di recente molti Statuti comunali hanno elevato il «patois» al rango di lingua, operazione [illegible] anche nel Cuneese [illegible] poi bocciata dal Coreco.

Intanto il tempo stringe. Tra due anni occitani, franco-provenzali, walser, si [illegible] in un'Europa senza frontiere. Un bene o [illegible] male? «Non ci spaventiamo. - dice il professor Sergio Arneodo - dopo tutto l'Europa del futuro si può immaginare anche parlando provenzale».

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Raccolta della carta può ridurre i costi

La quotidiana «telenovela» dei rifiuti cittadini è stata arricchita [illegible] lettera in [illegible] il presidente della Snu ci ha comunicato che in città si effettuerebbe la raccolta differenziata della carta. In realtà nessun novarese era a conoscenza dell'iniziativa della Snu. E soprattutto ne[illegible] servizio è stato sino ad oggi predisposto per dare un minimo di dignità all'iniziativa. [illegible] 1990 la Snu ha portato in discarica 13.809 tonnellate di [illegible] da macero che poteva essere recuperata, almeno in parte. In 16 anni alla Bicocca la Snu ha portato circa 180 mila tonnellate [illegible]: se [illegible] operato la raccolta separata, recuperando al[illegible] del rifiuto, avrebbe risparmiato circa 5-6 miliardi con benefici economici per i cittadini. Innanzitutto nei conti [illegible] l'estero (importiamo [illegible] mila tonnellate di carta l'anno) e soprattutto per [illegible] rispetto all'ambiente.

La raccolta differenziata non si [illegible] con i comunicati stampa. Bisogna organizzare una campagna di orientamento dei cittadini e incentivare, [illegible] le forme più diverse, il conferimento della carta. Poiché la raccolta, il trasporto e la discarica costano ai novaresi un importo superiore alle 160-170 mila la tonnellata, l'incentivo appare conveniente. E poiché in città [illegible] 40 per cento dei rifiuti è rappresentato da carta, hanno ragione i cittadini e le associazioni ambientaliste a richiedere [illegible] anni la raccolta differenziata, anche se inutilmente. E così i cittadini pagano i costi che ogni anno si ritrovano sempre più pepati sulla cartella esattoriale.

Pietro Bertinotti, Novara

Analisi più accurate nel San Bernardino

Leggiamo dell'impegno [illegible] Verdi, lega Ambiente, e altri, a tutela della «salute» del torrente San Bernardino. Ci sorprende però che ad essere costantemente nel mirino degli ambientalisti sia solo la «Acetati» che scarica acque, che [illegible] pure, [illegible] che comunque sono preventivamente trattate da moderni impianti di depurazione.

A monte dello scarico della società chimica arrivano, nel [illegible] Bernardino, le acque reflue da alcuni insediamenti fra Renco e Trobaso, e più avanti, [illegible] Santino e nelle sue adiacenze, sono visibili alcuni rialetti [illegible] defluiscono pure loro nel torrente. Crediamo che sarebbe opportuno effetuarne le verifiche, anche perché [illegible] che l'«Acetati» non scarica comunque residui di rame o di sostanze ferrose, non è stato ancora stabilito da dove provengano quelli presenti nel corso d'acqua [illegible] i vari prelievi [illegible] analisi hanno accertato.

Non vogliamo accusare [illegible]suno, ma non [illegible] segreto che tra Trobaso e Santino operano alcune piccole aziende artigiane, un deposito di automezzi da demolire, uno stabilimento metalmeccanico. Se veramente ambientalisti e magistratura vogliono salvare il San Bernardino, riteniamo indispensabile che volgano le loro attenzioni anche più a monte. Fermarsi al solo tratto tra [illegible] foce in lago e gli scarichi della «Acetati» crediamo sia fortemente limitativo, infruttuoso, e forse anche un poco persecutorio.

Lettera firmata, Verbania

Novara, continua la storia infinita di via Alcarotti

Il vecchio stadio inagibile

Il Comune cercherà di porre rimedio alla situazione [illegible] dovrà fare una variazione di bilancio. Oggi lo «Sparta» dovrà giocare in viale Kennedy

NOVARA. Nuova, imprevista puntata [illegible] quello che a questo punto sembra somigliare sempre più a un [illegible]ial»: la storia infinita dell'agibilità dello stadio comunale di via Alcarotti. E lo Sparta - che usufruisce di questo impianto - continua a «emigrare». Oggi, per esempio, giocherà nello stadio di viale Kennedy - sempre che il Novara Calcio non faccia opposizione - la sua partita interna con il Saronno. [illegible] ripercorriamo [illegible] tappe più recenti della vicenda. In occasione della penultima gara interna - a [illegible] dell'inagibilità [illegible] via Alcarotti - la squadra spartana [illegible] costretta a giocare sul terreno del Novara. La società azzurra protestò vivacemente: ha la gestione del terreno nuovo e non voleva dividerlo con la squadra... «sorella» per evitare il peggioramento del fondo campo che in viale Kennedy [illegible] meno affidabile di quello di via Alcarotti. Poi un'ordinanza del sindaco concesse, nella partita successiva, il ritorno a casa della squadra spartana. Tutto risolto? [illegible]: Alle 18 [illegible] venerdì [illegible] laconico telegramma dell'assessore Domenico Jerace dà a Novara e Sparta la brutta notizia: «Perdurando l'inagibilità dell'impianto di via Alcarotti», il responsabile comunale ha invitato il Novara a consentire lo svolgimento della gara Sparta-Saronno nel campo principale «non avendo la città altri impianti sportivi omologati».

«Spero che presto si arrivi a una definizione di questa situazione - dice il presidente spartano Santino Tarantola - e che si trovi l'opportunità per sedersi tutti [illegible] a un tavolo. Noi abbiamo saputo dell'inagibilità davvero tardi. Ci siamo dovuti preoccupare [illegible] avvertire Roma in modo da segnalare all'arbitro e alla squadra avversaria il cambiamento di sede del match».

«E speriamo - conclude il [illegible] dirigente - che gli amici del Novara Calcio non facciano opposizione».

Quest'ultima evenienza [illegible] scartata dall'assessore Jerace: «No - diceva ieri pomeriggio - fino ad ora non ho ricevuto alcuna comunicazione da parte del Novara. Credo quindi che il match si svolgerà regolarmente. La situazione? [illegible] parleremo martedì [illegible] giunta. Di fatto [illegible] sono alcune [illegible] da sistemare nello stadio vecchio: impianto elettrico, impianto di riscaldamento, servizi igienici e via [illegible]cendo». Ma come mai due domeniche or sono allo Sparta venne [illegible] di giocare nel vecchio stadio? «Speravamo di potere eseguire i lavori necessari in breve tempo - dice Jerace [illegible] - [illegible] è stato possibile. Abbiamo adesso un preventivo di spesa che martedì porterò in giunta: 100 milioni per siste[illegible] parzialmente l'impianto; 200 per eseguire i lavori definitivi. Oggi come oggi non conosco [illegible] conclusione della vicenda».

«Sarà [illegible] giunta municipale a decidere. Per eseguire i lavori ci [illegible] comunque una variazione di bilancio perché questa spesa [illegible] prevista nel documento finanziario appena approvato». [m. s.]

Ieri un convegno dedicato ai protagonisti della vita culturale

Novara ricorda i Bonfantini

E' intervenuto Umberto Eco sulla traduzione dal francese di «Gargantua e Pantagruel». Lo scrittore ha parlato anche dei suoi soggiorni a Orta

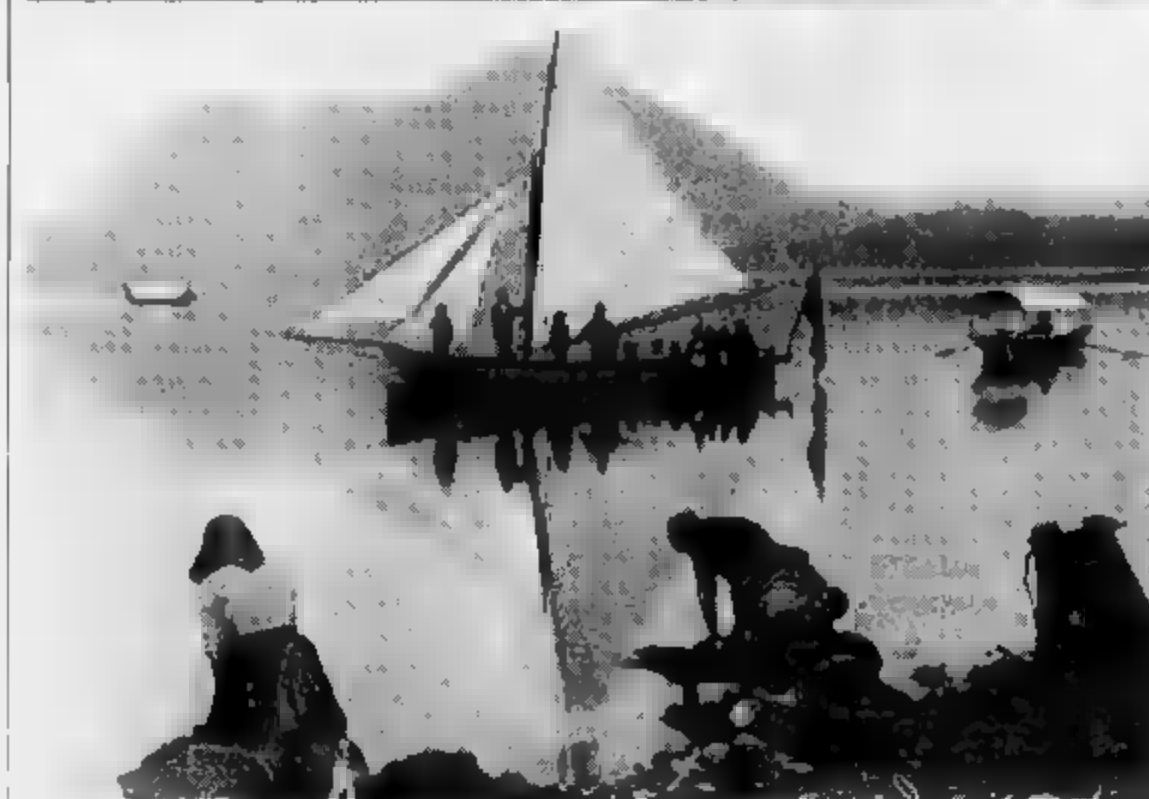
Umberto Eco nell'auditorium della Popolare con l'assessore provinciale Airoldi

NOVARA. I Bonfantini, protagonisti della vita sociale e culturale novarese di mezzo secolo, [illegible] stati ricordati ieri all'auditorium della Banca Popolare anche da Umberto Eco.

L'autore de «Il [illegible] della rosa» ha svolto una breve relazione, poco più di un quarto d'ora, sulla traduzione fatta da Mario Bonfantini del «Gargantua e Pantagruel» di Rabelais, osservando che «per rendere il dialetto guascone ha utilizzato il piemontese».

Eco si [illegible] soffermato su Orta, dove i Bonfantini hanno vissuto - e dove [illegible] oggi trascorre l'estate Massimo Bonfantini, professore di semiotica - e dove anche Eco ha trascorso [illegible] periodo di vacanza, «al Conventino del Sacro Monte, con i [illegible] figli».

Di grande interesse [illegible] que tutte le relazioni del convegno, che hanno illuminato [illegible] solo la [illegible] di una famiglia, ma [illegible] anni [illegible] vita novarese, segnati profondamente dalla presenza di questa eccezionale dinastia. [m. g.]

LA FOTO DEI RICORDI

Il bucato nelle acque del Lago Maggiore

Agli inizi [illegible] Novecento, le donne, chine sulla «briela», l'asse per il bucato, lavavano i panni nel Lago Maggiore. Per trasportare gli abiti usavano la «scivera», la caratteristica gerla. Sullo sfondo, si vede il Sasso di Ferro, il monte che si trova sopra Laveno

(DALL'ARCHIVIO ACCARDI, VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 399.401/2, fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 403 435

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798
Elisoccorso: [illegible] E.S.I. Elambulanza 35.395 - 35.283 nott. [illegible]. Mobile: 0337 - 23.72.40

[illegible]

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / [illegible] - 63.659
Grav. Toce: 0323 [illegible]
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000 - 516.000
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA [illegible] NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.318

[illegible]

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.476
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.888
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Som. Seslo: (0183) 828.288

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.882

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.863

AEROPORTI

Mi-Malpensa: 02 / 7485.2200
Mi-Linate: 02 / 7485.2200
TO-Caselle: 011 / 577.8361

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.858
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 [illegible] 15,15 alle 8,45; *Madonna Pellegrina*, corso Vercelli. [illegible] 8,45 [illegible] 20,15: *Chiabrera*, piazza Cavour.
PROVINCIA — **Oleggio Castello:** *Romeria;* **Castelletto Ticino:** *Comunale;* **Oleggio:** *Leonardi;* **Bogogno:** *Bertini Carpiccoli;* **Maggiora:** *Sartore;* **Gozzano:** *Mazzetti;* **Verbania (Suna):** *Antica Suna;* **Ghiffa:** *Lazzari;* **M. Visconti:** *Vicari;* **Stresa:** *Giuliano;* **Cannobio:** *Catalucci;* **Domodossola:** *Nobili;* **Pallanzeno:** *Guerra;* **S. Maria Maggiore:** *Zanaria;* **Mergozzo:** *Pezzana;* **Omegna:** *De Tomasi;* **Grignasco:** *Borsa.*

Cristianamente e serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Maria Fizzotti ved. Gallarini

d[illegible]

Ne danno il triste annuncio i figli, Giancarlo con la moglie Renata e figlio Alberto con Patrizia, Franco con la moglie Myriam e figli Valeria e Francesco, Luc[illegible] con la moglie Ivana e figlio Vittorio, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al don. Stefano Pecora, alle signore Elena Cortardi, Maddalena Brugo, Dina Rattazzi e Michelina Bonetto per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 25 c.m. [illegible] ore 15,45 nella chiesa parrocchiale di San Martino.
— Novara, 23 novembre 1991.

Partecipano al dolore della famiglia Gallarini:
famiglia Piero Castagnoli
famiglia Ferruccio Ugliono
famiglia Tino Lorenzetti
famiglia Franco Pollini
famiglia Piero Patrioli
famiglia Marco Broggi
Nella Accordino.
— Novara, 23 novembre 1991.

Camilla, Ernesto, Mario e Carlo Conterio ringraziano tutti i parenti e gli amici che li hanno circondati con il loro affetto fino al momento in cui il loro insostituibile

Angelo Conterio

li ha lasciati.
— Cerclago, 23 novembre [illegible].

Lunghe attese dopo il fine-rapporto, protestano i lavoratori frontalieri

Due anni per avere la pensione

Non è tutta colpa dell'Inps: i pendolari di confine faticano a ricostruire la posizione contributiva in Svizzera, perché hanno cambiato più posti [illegible] le pratiche sono giacenti in casse autonome diverse

DOMODOSSOLA. Dopo una vita [illegible] lavoro in Svizzera, i frontalieri devono attendere in [illegible] dia due anni per avere [illegible] pensione in Italia. Qualcuno ha inoltrato la domanda addirittura quattro anni fa [illegible] sta ancora aspettando i primi assegni. Una situazione quasi incredibile, [illegible] si considera che ai lavoratori italiani la pensione viene ormai liquidata in tempi ragionevoli, grazie anche al sistema degli acconti. Per i pendolari del confine non sono invece previste anticipazioni, prima di due anni, che sono il tempo minimo di attesa, [illegible] vedono una lira.

Una volta tanto, la colpa non è [illegible] attribuire interamente alla burocrazia dell'Inps; [illegible] sono ritardi anche nell'efficientissima Svizzera.

«Il problema si pone soprattutto - conferma Sergio Ricci, che ha seguito la questione a nome dell'associazione frontalieri dell'Alto Novarese - quando viene chiesta dall'Inps la posizione contributiva, anche figurativa, all'Avs, l'istituto previdenziale svizzero che è articolato in oltre [illegible] casse autonome. E' molto facile [illegible] per i frontalieri, che cambiano spesso lavoro, i contributi siano stati versati a casse diverse, [illegible] questi [illegible] la ricostruzione è più complicata. Come associazione frontalieri, siamo andati a Ginevra dove ha sede l'istituto centrale dell'Avs, cui fanno capo tutte le casse previdenziali svizzere, e abb[illegible] potuto verificare di persona che ci [illegible]no grosse difficoltà. Abbiamo subito chiesto alle centrali sindacali svizzere di intervenire energicamente per sbloccare la situazione».

Anche in Italia comunque le procedure restano piuttosto tortuose. I frontalieri dell'Alto Novarese devono infatti inoltrare [illegible] domanda di pensione alla sede competente dell'Inps che è quella di Gravellona Toce. Da qui la pratica passa a Novara e poi a Torino perché si tratta di pensioni regolate da una convenzione internazionale. Torino chiede poi i dati alla Svizzera, quando arrivano li ritrasmette a Novara, da dove tornano a Gravellona Toce. Una trafila che inevitabilmente comporta altre perdite di tempo: i patronati che seguono le complesse pratiche pensionistiche dei frontalieri hanno da tempo chiesto che ci sia un rapporto diretto fra gli istituti previdenziali svizzeri e una sola sede dell'Inps, abilitata all'intera procedura.

Il ricongiungimento di contributi versati in Svizzera resta inspiegabilmente precl[illegible] ai frontalieri che abbiano lavorato in Italia nel settore [illegible] pubblico impiego. Contro questa discriminazione era [illegible] presentata dai deputati delle zone [illegible] confine, fra [illegible] il Novarese Gianni Motetta, una proposta di legge per sbloccare la situazione: i deputati Motetta e Ciabarri hanno anche chiesto ieri che la commissione lavoro della camera affronti in sede legislativa l'annosa questione dell'indennità di disoccupazione per i frontalieri stagionali, soprattutto in relazione agli arretrati fra il 1984 e il 1989, di cui l'Inps aveva chiesto la restituzione.

[illegible] Valli

Quanti [illegible]

VERBANO	[illegible]
OSSOLA	2500
CUSIO	58
[illegible] EDILIZIA	
23% [illegible]	
18% INDUSTRIA MECCANICA	

NOTIZIE FLASH

[illegible]VASSO

[illegible] partigiano [illegible] stato donato [illegible] Comune

Passerà al Comune [illegible] museo Partigiano. La Cooperativa «Raggruppamento Alfredo Di Dio», che lo aveva fondato alcuni mesi fa, si [illegible] sciolta. Il consiglio comunale ha così accolto la donazione ed incaricato il sindaco di definire l'accordo per l'acquisizione.

VILLADOSSOLA

[illegible] direttore per gli stabilimenti [illegible]

E' l'ingegner Carlo Sacchetti [illegible] nuovo direttore dei due stabilimenti Enichem ossolani, quello di Villadossola e di Pieve Vergonte. Succede al dottor Luigi Alfiari, trasferito alla sede [illegible] Milano.

[illegible]

[illegible] sulla Val Grande

La Val Grande sarà il tema della [illegible] prevista per giovedì al teatro Galletti di Domodossola. Sarà una presentazione delle linee direttive [illegible] Parco nazionale, con riferimento alla legge quadro che è [illegible] approvata nei giorni scorsi in Parlamento.

ORNAVASSO

Esposizione di artisti [illegible]

L'assessorato alla cultura della Comunità Montana Valle Ossola, in collaborazione con Comune, ha organizzato una mostra collettiva di artisti ossolani. L'esposizione si terrà nella sala [illegible] Società Operaia dal 19 al 29 dicembre.

SANTA MARIA [illegible]

Droga, incontri per i genitori

Verrà organizzata una serie di incontri per i genitori della valle Vigezzo sul problema droga. Saranno invitati operatori di «Alternativa A...» e del Distretto sanitario.

NOVARESI IERI E OGGI

Il campione elegante che disse «no» a Coppi

ERA un asso del ciclismo nato nell'epoca dei campionissimi per cui Pasquale Fornara da Borgomanero, pur avendo vinto molto, non ha potuto vincere di più. Fornara è un ciclista che porta i guanti e non solo per ripararsi dal freddo sui passi alpini. Ha un breve e burrascoso rapporto di alleanza con Coppi nella squadra della Bianchi. Gli dicono: «Tu sarai il luogotenente di Fausto». Va bene così, basta che non gli facciano fare il gregario o il portaborracce. Ma quando Coppi gli ingiunge autorevolmente di inseguire Bartali scattato sull'Abetone, il mite e garbato Fornara [illegible] risponde a muso duro [illegible]: «Vai tu che sei il campionissimo!».

Malgrado l'originale tortuosità del lessico borgomanerese Coppi capisce: Fornara, arrivando al traguardo, troverà bell'e pronta la lettera di licenziamento. Poco male per Pasqualino che cambia squadra, vince tappe al Giro e al Tour, trionfa per quattro volte nel Giro della Svizzera sbaragliando il campo dei campioni più agguerriti in montagna e a cronometro fra cui gli [illegible] di casa Ferdi Kubler e Hugo Koblet. Con quest'ultimo Fornara ha un buon rapporto: entrambi curano l'immagine, [illegible] eleganti, corretti in corsa e fuori.

Ma [illegible] il borgomanerese si preoccupa della classifica e dell'ordine d'arrivo, [illegible] rinuncia all'attrazione per le bionde vampire tanto che quando [illegible] Giro fa tappa [illegible] Locarno, [illegible] fatalissimo Hugo [illegible] una [illegible] intera in un hotel di Ascona [illegible] un'avvenente e vogliosa ammiratrice. Il giorno dopo [illegible] sul Gottardo, mentre Fornara lo stacca e vince. Più volte piazzato al Giro d'Italia, Fornara rischia di vincerlo nell'anno drammatico del Bondone: l'improvvisa bufera di [illegible] travolge mentre [illegible] in maglia rosa. Intirizzito dal [illegible] abbandona la [illegible] che vincerà Gaul. Si può ben dire che Fornara è [illegible] uomo e un atleta dignitoso, mai servile, uno che, co[illegible] scriveva Carlin Bergoglio, «si guadagnava la vita pedalata su pedalata, come se ogni giorno fosse all'inizio del suo mestiere, come se il passato non contasse nulla [illegible] confronto a ciò che resta da fare».

Pasquale Fornara visto da Carlin

Romolo Barisonzo

Premosello, presidio domenicale alla «Ve.Mi» (casalinghi)

Operai occupano fabbrica

Da tre giorni i dipendenti si sono chiusi all'interno per protestare contro la procedura fallimentare che [illegible] stata avviata dalla proprietà: una decisione inattesa

PREMOSELLO. E' domenica, ma nonostante sia [illegible] giornata [illegible] festa i ventidue operai della Ve.Mi. la trascorreranno in fabbrica. Il piccolo complesso industriale è stato occupato dalle maestranze che vogliono così contestare la richiesta di fallimento av[illegible] dal titolare della ditta.

Da tre giorni, i ventidue dipendenti [illegible] sono chiusi negli uffici. Lo scopo? richiamare l'attenzione su quanto sta [illegible]dendo. La Ve.Mi., [illegible] piccola azienda che sorge [illegible] Cuzzago, frazione di Premosello, rischia di chiudere i battenti. La proprietaria, ed amministratrice unica, Ester Vercelli di Omegna, ha già depositato [illegible] tribunale i libri contabili, avviando la procedura di fallimento. [illegible] l'incredibile è che al di [illegible] di una momentanea [illegible] di mercato, la ditta è sanissima.

La fabbrica, specializzata in articoli casalinghi, [illegible] nata [illegible] 1979. Da allora mai ha conosciuto una situazione critica come quella che sta vivendo in questi giorni.

«E' una ditta sana: la produzione tocca anche 1.600 pezzi [illegible] giorno - [illegible] gli operai -. C'è una situazione di crisi [illegible] mercato, ma si tratta di guai ciclici, che sono sempre stati superati in poco tempo. Abbiamo un buon [illegible] in Italia che all'estero. [illegible] personale è specializzato e i macchinari [illegible]no modernissimi». La decisione della proprietà [illegible] chiedere il fallimento è giunta inattesa. [illegible] magazzini della Ve.Mi. ci sono ancora molti pezzi, frutto della produzione di quest'ultimo mese. La produzione è proseguita [illegible] 13 novembre quando la notizia dell'iniziativa della titolare è giunta come un fulmine a ciel sereno. La decisione di occupare la fabbrica [illegible] dunque dettata dalla volontà [illegible] salvaguardare quanto i lavoratori hanno maturato, ma anche un marchio che goda di credibilità sul mercato. E i lavoratori lanciano un appello: «Se ci sono imprenditori di buona volontà possono farsi avanti: è un'occasione poter rilevare una ditta [illegible] che vanta una tradizione positiva sul mercato».

(re. ba.)

Interesse crescente per il calendario '92, distribuito ai lettori de «La Stampa»

In omaggio due castelli al giorno

Martedì riprenderà la diffusione. In [illegible] le edicole è in vendita [illegible] quattromila lire il raccoglitore
La serie di fogli settimanali sarà completata entro il 12 dicembre, il 13 verrà dato in regalo l'espositore

Uno dei manieri del calendario '92 de «La Stampa»

Da martedì riprenderà [illegible] distribuzione gratuita a tutti i lettori, [illegible] «La Stampa», dei fogli [illegible] «Calendario 1992. Un anno [illegible] castelli». Ricordiamo che [illegible] in vendita presso tutte le edicole di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta lo speciale raccoglitore su misura che consente di [illegible] servare tutte le fotografie dei castelli del calendario. Costa quattromila lire. Se dovesse essere esaurito, basterà prenotarlo dal giornalaio, [illegible] provvederà a richiederlo a «La Stampa». I fogli del «Calendario 1992» vengono dati in omaggio con «La Stampa» ogni settimana, dal martedì al venerdì.

La distribuzione dei fogli del calendario continuerà fino [illegible] giovedì 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre, sempre [illegible] «La Stampa», sarà infine regalato ai lettori un comodo espositore da appendere, nel quale potranno [illegible] via via inseriti i fogli del calendario '92.

Eventuali richieste di arretrati, per chi avesse «saltato» un numero, devono essere fatte ai giornalai, che provvederan[illegible] farcene richiesta.

Agli abbonati la raccolta completa, compreso l'espositore, sarà recapitata direttamente a casa, in un'unica spedizione, entro la prima decade di dicembre. Agli abbonati che ritirano invece il giornale in edicola, i singoli fogli [illegible] calendario vengono invece consegnati quotidianamente dal giornalaio.

I sindacati denunciano: troppi infortuni sul lavoro

«Controllate i cantieri»

Chiesto l'intervento della magistratura [illegible] la collaborazione degli imprenditori. Si sollecita [illegible] organismo per seguire da vicino il fenomeno

VERBANIA. Morti sul lavoro, una piaga che deve finire. L'obiettivo suscita nuovi interventi [illegible] campo sindacale sul fenomeno degli infortuni nei cantieri di lavoro, che recenti episodi hanno riportato alla ribalta della [illegible] La gravità della situazione, già sottolineata dalla Fillea-Cgil, [illegible] ribadita [illegible] presa di posizione congiunta delle segreterie della Filca-Cisl e della Feneal-Uil dell'Alto No[illegible]. Una sollecitazione è [illegible] inoltrata al Procuratore della Repubblica di Verbania, Antonio Simone, per un incontro urgente: «Vogliamo che si riprenda il discorso già avviato negli anni scorsi - dice Alberto Caldi della Feneal -. E' necessaria infatti massima attenzione e vigilanza [illegible] parte dell'autorità giudiziaria sui cantieri e le norme di sicurezza».

Il discorso con il Procuratore si avviò esattamente due anni or sono: il 21 settembre dell'89 [illegible] delegazione di sindacalisti [illegible] ricevuta dal dottor Simone in seguito ai gravi incidenti successi. Si evidenziò già allora una situazione a rischio e la [illegible]cessità [illegible] controlli più frequenti: «Le [illegible] però nel frattempo non sono cambiate - aggiunge Caldi -, come dimostrano le statistiche degli ultimi anni e [illegible] problema si ripropone dunque nella sua drammaticità».

«Abbiamo chiamato [illegible] un confronto anche i rappresentanti delle Usl [illegible] Vco - prosegue il segretario della Filca, Antonio Bevilacqua -. Si deve infatti procedere tutti [illegible] nella ricerca [illegible] interventi [illegible] iniziative che garantiscano l'incolumità dei lavoratori edili, superando le carenze attuali e dando efficace attuazione alle disposizioni legislative».

I rappresentanti dei lavoratori non si limitano però a rinnovare questa presa di coscienza. Essi formulano pure [illegible] proposte concrete che dovrebbe essere discussa e concordata nel corso degli incontri suddetti. E' Bevilacqua [illegible] chiarirne [illegible] contenuto: «Si deve giungere - dice - alla creazione di un apposito organismo in grado di seguire il fenomeno e di aiutare nella prevenzione. Noi lo individuiamo nella attivazione [illegible] un «osservatorio degli infortuni», della cui gestione dovrà farsi [illegible] il [illegible] paritetico [illegible] per la prevenzione degli infortuni [illegible] per la [illegible] dell'ambiente di lavoro, in funzione ormai dal 1989». A partecipare a questo nuovo strumento viene pertanto invitata dai sindacati anche l'associazione costrutto[illegible] edili del Vco, che [illegible] parte dal[illegible] stesso comitato. Il compito svolto sarebbe quello [illegible] raccogliere dati e informazioni su tutti gli infortuni, avvalendosi dell'aiuto della Cassa edile, dell'Inail delle Usl e di altri enti. Sarà così possibile avere una mappa continuamente aggiornata [illegible] precisa dell'andamento del fenomeno; ciò sarà utile per [illegible] serie di elaborazioni, [illegible] soprattutto consentirà al comitato paritetico di svolgere più validamente opera di controllo e di prevenzione, utilizzando gli elementi a disposizione. «Un ruolo di estrema importanza - dice [illegible] [illegible] -, poiché una corretta prevenzione è determinante nell'affrontare la questione con la dovuta efficacia».

Sergio Ronchi

Lesa, un nuovo incidente alla tristemente famosa «curva maledetta»

Muore nell'auto contro furgone

La vittima è un'impiegata di 40 anni. Abitava a Saronno, l'altra notte [illegible] tornando a casa. A Borgoticino [illegible] rimasto ferito un giovane diciassettenne. In motorino si è scontrato [illegible] una vettura

LESA. Una donna di [illegible] anni [illegible] morta [illegible] notte [illegible] sulla [illegible]tale del Sempione in [illegible]guenza delle ferite riportate in un incidente stradale. [illegible] chia[illegible] Michelina Pirino ed abitava a Saronno nel Varesotto, all'11 [illegible] via Tolstoi. Viaggiava a bordo [illegible] una Y10 che s'è [illegible]trata frontalmente con un furgone.

E' successo a Lesa, intorno alle 3,30 della notte fra venerdì e sabato, proprio all'imbocco sud dell'abitato, poco dopo la farmacia del paese dove la strada compie un'ampia curva prima del Lungolago.

Più o [illegible] in questo stesso luogo, non più tardi d'un [illegible]fa, un'altra donna fu investita ed uccisa da un'auto condotta da un cittadino svizzero.

La Pirino stava rientrando a [illegible] (la polizia stradale [illegible] Arona, che sta ricostruendo la di[illegible] dell'incidente, non ha ancora chiarito dove [illegible] come la donna avesse passato [illegible] giornata) viaggiava in direzione di Arona; stava dunque per immettersi nel rettifilo di Villa Le[illegible]. Nell'affrontare la curva la sua [illegible] è [illegible] in colli[illegible] con un furgone Ducato che trasportava i quotidiani milanesi [illegible] Verbania [illegible] Domodossola, ed alla [illegible] guida [illegible] trovava Diego Pelizzani di [illegible] anni, di Milano, via Cerkovo.

Mentre quest'ultimo [illegible] la cavava con qualche leggera ferita e veniva medicato e subito di[illegible] le condizioni della Pirino [illegible] apparivano subito molto gravi. La donna era rimasta prigioniera dell'abitacolo pressoché distrutto, tanto che per liberarla dai rottami sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Arona. Nonostante le fratture subite in tutto il corpo, la donna dava [illegible] segni di vita; ma la corsa disperata dell'ambulanza si rivelava inutile: la poveretta giungeva all'ospedale ormai cadavere.

Il nuovo incidente in quella che viene considerata da tutti la «curva maledetta» non mancherà [illegible] sollevare [illegible] polemiche. E' pur vero che nella maggioranza dei [illegible] [illegible] base degli incidenti c'è sempre una componente [illegible] imprudenza o [illegible] velocità elevata, ma il ripetersi degli scontri in un determinati punti fa pensare a qualcosa di strutturale.

Un altro incidente si è verificato l'altra notte a Borgoticino. Simone Baldo, 17 anni residente in paese in Via Cavour, è sta[illegible] ricoverato ad Arona per le fratture riportate in uno scon[illegible] fra il motorino sul quale viaggiava ed una vettura pilotata [illegible] Stefano Pieragnolo, [illegible] anni egli pure di Borgo Ticino via Galilei. Stefano Bando guarirà in due mesi. [illegible] fatto è accaduto l'altro ieri sera in [illegible] Zanotti, in centro paese.

[m. b.]

[illegible]

[illegible]

In funzione un centro per tossicodipendenti

Ha iniziato la sua attività nell'ex asilo di infanzia [illegible] viale Azari un centro sperimentale di residenza diurna per tossicodipendenti. Caldeggiata dall'assessorato alle politiche giovanili, l'iniziativa è stata affidata per la parte sanitario-terapeutica ai servizi dell'Usl 55, per la parte ginnico-ricreativa e culturale al Gruppo Abele.

DORMELLETTO

Convenzione decennale per la raccolta del vetro

Il Comune [illegible] è convenzionato per dieci [illegible] con la Euro Vitro di Oleggio per [illegible] servizio di raccolta differenziata del [illegible]. Si inoltre costituita una commissione di studio formata [illegible] consiglieri Piglia, Pedretti e [illegible] per valutare la ventilata concessione trentennale del servizio dell'acquedotto all'Italgas. La proposta aveva sollevato numerose opposizioni.

VARALLO POMBIA

Ad ogni famiglia questionari [illegible] [illegible]

L'amministrazione comunale ha inviato a tutti i nuclei familiari un questionario di autodenuncia circa le superfici [illegible] case d'abitazione. Servirà per determinare le nuove tariffe per la raccolta dei rifiuti.

VE[illegible]NIA

Interrogazioni al sindaco [illegible] viabilità

Il consigliere comunale Mario Corti (dc) ha inoltrato al sindaco una serie di interrogazione in tema di viabilità. Chiede, tra l'altro, quando verranno sistemate [illegible] scalinata che dalla località Pontini porta al Motto e la strada che da via Fabio Filzi collega [illegible] località «il Ponte» con l'ospedale vecchio. Inoltre domanda se sono previsti lavori in via Belgio, nell'area antistante l'asilo [illegible] Biganzolo e dove si trova la pericolosa barriera prospiciente la località «il Sasso».

A Bergamo il Novara rischia ma interrompe la serie negativa esterna

Un punto senza gloria

Al gol dell'ex Fabio Scienza, risponde Pacioni [illegible] calcio di rigore
Nicolini si dichiara soddisfatto per il risultato ma non del gioco

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Dopo quattro trasferte negative, finalmente il Novara si sblocca e conquista un meritato pareggio al «Comunale» [illegible] Bergamo con[illegible] la Virescit. Gli azzurri, però, [illegible] hanno convinto. Quella di [illegible] è stata [illegible] peggiore prestazio[illegible] esterna stagionale. Contro una Virescit modesta, gli uomini di Nicolini hanno stentato, [illegible]prattutto in difesa, palesando molta indecisione. Un punto buono per la classifica e per il morale, come sostenuto anche dai giocatori negli spogliatoi, con la speranza che il reparto ar[illegible] trovi maggior sicurezza e tranquillità.

La partita si mette subito ma[illegible] per il Novara, privo di Fasoni e Folli: una Virescit abbottonatissima, quasi timorosa, al primo affondo, neppur troppo convinto, va in gol. E' il 9': Benaglia va sul fondo e crossa, in piena area si ostacolano Castiglioni e Pacioni; la palla si ferma tra i due difensori e l'ex Scienza, in agguato, non ci pensa due volte, avventandosi sulla sfera e spiazzando Bettini [illegible] rasoterra preciso. [illegible] Novara tenta [illegible] reagire, [illegible] il [illegible]ggio ha l'effetto di caricare ancor di più la Virescit, che [illegible] iniziato intimorita. I biancoviola [illegible] e tutte le volte che si avvicinano all'area azzurra, la difesa sbanda paurosamente. Al 20' Di Vincenzo tenta la botta da lontano su punizione, ma Strano para a terra. Gli azzurri hanno il predominio territoriale, [illegible] gli orobici, con tre passaggi, arrivano davanti a Bettini. Ancora [illegible] Vincenzo su punizione (24') impegna seriamente l'estremo Strano che [illegible] trattiene, poi Cicconi [illegible] riesce a ribadire in [illegible]. Dopo [illegible] sortita di Castiglioni che elude la trappola del fuorigioco ma si allunga troppo la sfera, la Virescit sfiora il raddoppio. E' il 28', [illegible] corner battuto da Obbedio, entra di testa Guzzetti che anticipa Bettini e coglie una clamorosa traversa. Poi, la Virescit arretra il baricentro del gioco, [illegible] [illegible] spinta di un Novara che mantiene il possesso di palla, ma [illegible] riesce a trovare sbocchi in [illegible]ti. Cicconi non «punge», si avverte l'assenza di Folli. Nella ripresa, la musica non cambia: Novara a spingere e Virescit a contenere [illegible] ordine. Al 51' i padroni di casa hanno l'occasione di chiudere la partita. Scienza pescato libero in area finta il tiro e tocca a Benaglia che spara a rete: Bettini alza sopra la traversa. Nicolini getta nella mischia Cavicchia per Di Vincenzo, poi, quasi inaspettato, [illegible] il pareggio. E' il 67': Marcellino [illegible] su teso dalla sinistra, Armanetti tenta la girata al volo [illegible] è trattenuto per la maglia da Garbelli. Rigore, che P[illegible] realizza, alla sinistra [illegible] Strano. La partita, in pratica, termina qui, a poco più di [illegible] minuti dalla fine. Negli spogliatoi, c'è soddisfazione in [illegible] novarese: «Siamo riusciti a rompere la serie nera in trasfer[illegible] - [illegible]ce Nicolini - cogliendo un punto più che meritato. Ci riproponiamo piano piano per la lotta al vertice. Partita strana, abbia[illegible] giocato peggio di altre volte, eppure siamo riusciti ad ottenere un punto». Marcellino: «Si vede che abbiamo paura quando si gioca fuori casa. Abbiamo grandi margini di miglioramento». Sul fronte opposto, l'allenatore Magistrelli recrimina sul risultato: «Il Novara non ha rubato nulla, [illegible] [illegible] Guzzetti infilava il 2-0 la partita era chiusa». Per chiudere, l'ex [illegible] turno, Fabio Scienza: «Ho visto un Novara troppo nervoso, ma che ha avuto il merito di non mollare, trovando un meritato pareggio. E' [illegible] squadra che può dire la sua nella [illegible] alla promozione».

Marco Piatti

[illegible]	1
STRANO	6
SAMA	7
SPAMPINATO	6,5
SOMMELLA	5
73' ROCCATAGLIATA	s.v.
FATTORI	6
OBBEDIO	7
OLIVARES	6
(67' PINI)	6
BENAGLIA	7
GUZZETTI	6
GARBELLI	6
SCIENZA	6
All.: MAGISTRELLI	6

NOVARA	1
BETTINI	7
BIRTIG	[illegible]
CASTIGLIONI	[illegible]
RIVIEZZI	5,5
PACIONI	5,5
DI VINCENZO	5
(54' CAVICCHIA)	6
TESTA	5,5
UZZARDI	6
CICCONI	5,5
MARCELLINO	5
(84' PIRACCINI)	s.v.
ARMANETTI	6
All.: NICOLINI	6

Arbitro: Cirotti di Roma 6,5

[illegible] 10' Scienza, [illegible]' Pacioni (rigore). **Ammoniti:** Di Vincenzo, [illegible], Cicconi e Armanetti. **Spettatori:** paganti 812 per un incasso di 12.150.000. **Condizioni atmosferiche:** giornata piovigginosa, terreno buono.

L'HOCKEY NOVARA [illegible] CONTRO IL GIOVINAZZO: 9-2

Mino Battistella visto da Giglione

NOVARA. Serata tranquilla per gli azzurri dell'Auto Centauro Hockey Novara con i pugliesi del Giovinazzo. L'avversario era di quelli giusti per riacquistare punti e morale dopo gli ultimi insuccessi. I neopromossi pugliesi infatti si trovano al terzultimo posto in classifica e sulla carta potevano solo tentare una onorevole difesa, [illegible] del resto si è verificato: 9-2.

I novaresi hanno sveltito il gioco pur tenendo conto dell'assenza di Enrico Bernardini per squalifica, sostituito in un primo tempo dell'argentino Alejandro Cairo e poi da Mario Ferrari. Il gran movimento ha subito disorientato il Giovinazzo che al 2'14" subiva la prima rete [illegible] opera di Rigo, bene imbeccato da Cairo. Dopo la seconda [illegible] di Crudeli [illegible] 6'14" si assisteva all'unica fiammata dei pugliesi nel primo tempo con il 2-1 conquistato dal giovane Fiorentino al 9'21". Poi riprendeva la danza dei novaresi ed il primo tempo si concludeva sul 7-1 [illegible] due reti di Crudeli e tre di Amato.

Nella ripresa il Novara schierava anche alcuni uomini della panchina ed in pista si presentava il quintetto composto da Parasuco, Rigo, Crudeli, Ferrari ed il cileno Rodriguez e riprendeva a dominare senza però affondare come aveva fatto nella prima parte. L'allenatore Mino Battistella anche con il nuovo quartetto pretendeva prima di tutto la ricerca del gioco [illegible] in più di un'occasione si esprimeva al meglio anche se la pallina tardava ad [illegible] [illegible] [illegible]. Al 15'10" il Giovinazzo segnava la sua seconda re[illegible] ad opera del giovane Marino. A metà ripresa Battistella effettuava altri due cambi, schierando Givoni al posto di Parasuco e Biancucci per il cileno Rodriguez. Per la prima volta il tecnico dava via libera a tutta la «panchina» alla ricerca [illegible] desiderata ed annunciata [illegible] soluzione. Solo nel finale dopo [illegible] Marino [illegible] fallito un rigore gli azzurri ripresentavano Amato che segnava l'ottava rete al 23'06" imitato poco dopo [illegible] Ferrari che [illegible] il 9-2 finale.

[illegible]

Risultati dell'11ª giornata: Pordenone-Viareggio 4-3, Novara-Giovinazzo 9-2, Reggiana-Correggio 6-7, Follonica-Bassano 7-3, Valdagno-Roller [illegible] 3-3, Seregno-Trissino 9-4, Thiene-Lodi 5-5, Forte Marmi-Amatori Reggio 1-2.

Interregionale, novaresi in lizza per l'alta classifica

Iris-Pro Vercelli

Lo Sparta affronta il Saronno nello stadio di viale Kennedy
Il Bellinzago spera di tornare imbattuto dalla gara di Lissone

[illegible]

Una fase di Iris Oleggio-Pro Vercelli dell'anno scorso nel torneo di Promozione

Iris Oleggio-Pro Vercelli, Sparta-Saronno e Pro Lissone-Bellinzago: tutte [illegible] novaresi [illegible] Interregionale - come si vede - oggi gio[illegible] per l'altissima classifica. Quella odierna potrebbe pertanto risultare [illegible] giornata decisiva per l'assestamento della parte alta [illegible] graduatoria. [illegible] le tre novaresi in quella [illegible] intendono arrivarci al più presto. L'anonimo - e per molti versi pericolo[illegible] - centroclassifica non li inte[illegible].

L'impegno più ostico è certamente quello che attende l'**Iris Oleggio** che affronta il derby [illegible] [illegible] Pro Vercelli. La partita è assai attesa in [illegible] oleggese. Dopo la vittoria di domenica scorsa contro il modesto Chieri la squadra di Giampiero Erbetta ha praticamente «rotto il ghiaccio» ed è [illegible] [illegible] s[illegible] dopo una lunga serie di 0-0, culminata poi con l'inattesa sconfitta [illegible] Vigevano.

I sostenitori dell'undici arancione vogliono però [illegible] conferma probante. Quella contro il Chieri [illegible] è stata una prestazione superlativa; l'Iris può fare molto meglio e i tifosi sperano che Livorno e compagni riescano finalmente a regalare loro quella vittoria brillante che tutti attendono.

Alla voglia [illegible] far bene [illegible] aggiunge per la squadra oleggese quella di migliorare la classifica. La Pro Vercelli ha un punto in più e quindi battendola la si può «sorpassare». L'impresa - nessuno se lo nasconde - è ardua, anche perché le «bianche casacche» stanno viaggiando molto bene e proprio domenica scorsa hanno inflitto la prima sconfitta al leader Seregno. Ma in casa dell'Iris c'è la convinzione di potercela fare.

E veniamo allo **Sparta**. La squadra [illegible] - [illegible] riferiamo in altra parte del giornale - deve nuovamente... traslocare. Contro il Saronno giocherà nello stadio di viale Kennedy visto che quello di via Alcarotti è stato nuovamente dichiarato inagibile.

Nessuno fra gli spartani è contento di questa novità anche perché il Comune ha dato notizia della cosa solo venerdì sera con un laconico telegramma. Ma bisogna far di necessità virtù e tutti hanno accettato lo spostamento con spirito di rassegnazione.

Matteo Paladin addirittura ieri [illegible] - e a ragione - che il campo influirà [illegible] minima[illegible] sull'esito della partita: «La verità è che dovremo lottare a fondo per non interrompere una serie positiva incoraggiante. Il Saronno? Una squadra giovane che fa della velocità una delle sue armi principali».

Paladin - che non segna un gol da tempo - dice che proverà a [illegible] nella [illegible] dei marcatori già contro il Saronno. Chi, invece, al gol è [illegible] [illegible] domenica scorsa è l'attaccante Magnifico: «Sì - ammette - quel[illegible] rete a Carate Brianza è [illegible] [illegible] una liberazione per me. Non riuscivo più a fare gol. Adesso [illegible] che la sfortuna sia finita. Il Saronno? Dobbiamo [illegible] [illegible] di batterlo. Non importa se giocheremo in viale Kennedy».

Decisi gli spartani e decisi anche i giocatori del **Bellinzago** che sperano di non tornare a mani vuote da Lissone. Un pareggio rientra nelle possibilità della formazione di Beppe Ticozzelli e sarebbe utile per tenere la squadra gialloblù lontana [illegible] [illegible] classifica. [m. a.]

Inchiesta sulle compagnie amatoriali e le filodrammatiche piemontesi

Una scena da «I fastidi [illegible] un grand om», tipica farsa piemontese rappresentata [illegible] compagnia di Armando Rossi. L'attore, con Franco Roberto, [illegible] Gallo e Gipo Farassino, è considerato tra gli eredi dei maestri [illegible] commedia dialettale

Il pubblico riscopre le recite in vernacolo, le farse e le commedie scritte da Bersezio o da Toselli. [illegible] spesso sono portate in scena da attori dilettanti, riuniti in più [illegible] cento gruppi e associazioni nati a macchia di leopardo in tutta la regione. [illegible] cominciamo un viaggio [illegible] scoperta [illegible] loro tradizioni e dei loro palcoscenici. [illegible] parte da Asti e Alessandria (dove è al lavoro la decina delle compagnie), [illegible] tedì i servizi saranno dedicati alle altre province.

E' una presenza culturale sconosciuta ai più o ritenuta marginale quella del teatro regionale (o dialettale) che, pure, conta in Piemonte un centinaio [illegible] compagnie e filodrammatiche.

E' un complesso [illegible] molte centinaia di persone impegnate ad esprimere [illegible] messaggio legato alla cultura popolare, [illegible] volte ancora genuina ed [illegible] vivificata dall'ingenuità. Una cultura - quella popolare - che non soffre ancora d[illegible] mestierismo della cultura manovrata, né [illegible] ancora distratta da propositi ideologi[illegible] condizionati.

E' la storia che testimonia co[illegible] e quanto in Piemonte, attra[illegible] i secoli, [illegible] tea[illegible] [illegible] contribuito alla costruzione del patrimonio culturale della *Patria cita* pedemon[illegible]. Una storia che affonda le sue radici prima nelle «rappresentazioni [illegible] cre» (secolo XIV), che prende forma con le *farse* di Gian Giorgio Allione (sec. XV-XVI) e [illegible] [illegible] [illegible] la *commedia pastorale* del secolo [illegible] che ci ha lasciato con *El Cont Piolet* del marchese Carlo Gianbattista Tana un capolavoro [illegible] letteratura piemontese, [illegible] dato all'«attenzione dei professori universitari di belle lettere» [illegible] Benedetto Croce.

Una tradizione, ormai, quella del [illegible] che continuerà ad esprimersi tanto come *rappresentazioni* [illegible] [illegible] *passioni* [illegible] come «satire» o tragicommedie drammatiche, di cui [illegible] esempi *Il Notaro onorato, Adelasia e Adelaide* (1777). Degna di nota, in quegli anni, [illegible] la commedia repubblicana in [illegible] atti *Le ridi[illegible] illusioni*, attribuibile al grande Edoardo Ignazio Calvo (1773-1804): una commedia [illegible] carattere ed in lingua piemontese».

L'epoca d'oro ed ineguagliata del teatro piemontese si realizza, però, negli anni che corrono dal 1859 al 1887. Un trentennio che può contare oltre trecento commedie [illegible] più di [illegible] autori, tra i quali spiccano Giovanni Toselli (1819-1886), Federico Garelli (1831-1885), Luigi Pietracqua (1832-1901), Giovanni Zoppis (1830-1876), il notissimo Vittorio Bersezio (1828-1900), Mario Leoni (1847-1931), Eral[illegible] [illegible] (1846-1895).
Da tante ricchezze di opere e di autori non è fuori luogo pensare che una più attenta rilettura di quei [illegible] potrebbe riservare (come già ebbe a dire Pinin Pacòt) piacevoli sorprese. [illegible] non è vero che, dopo questa felice [illegible] il [illegible] piemontese sia rimasto muto. Sono stati buoni autori di teatro non pochi scrittori e poeti del Novecento, come Alfonso Ferrero (1873-1933), Nino Costa (1886-1945), Saverio Fino (1874-1937), Giovanni Bo[illegible] (1901-1982) e, specialmente, Armando Mottura (1905-1976) che nella sua opera spande a larghe mani la ricchezza della sua poesia.

Né [illegible] fuori luogo ricordare l'impegno [illegible] molti autori contemporanei che - pur nell'inquietudine di un tempo [illegible]'indefinibile cultura - [illegible] [illegible] mersi con opere ben accolte [illegible] pubblico.

Si possono citare Franco Ro[illegible]berto, Carlo Gallo, Elisabetta Schiavo, Agostino Fassi, Mario Paris, Armando [illegible] (Alberto Rossini) ed, in espressione originale, Gipo Farassino, Gualtiero Rizzi.

PUO' essere facile dire che il punto debole del teatro attuale può essere individuato [illegible] condizionamento patito dagli autori sotto la pressione dei «gusti» di [illegible] pubblico che ha «voglia [illegible] distrarsi e [illegible] ridere». Ed [illegible] forse anche [illegible] affermare che la carenza di autori e di opere, degni del passato, è dovuta, oltreché [illegible] [illegible] concetto di spettacolo, all'esasperata, [illegible] e [illegible] concorrenza del cinematografo e, più che mai, della televisione.

Che dire, dunque, se non proporre [illegible] tornare [illegible] principio che vuole la «rappresentazione» ed il [illegible] mezzi piacevoli e graditi [illegible] educazione popolare e di stimolo al corretto vivere e pensare. E' quanto sostiene la tradizione del [illegible] classico piemontese. Può essere sufficiente citare quanto affermava Luigi Pietracqua *«Apòstol convint [illegible] moralità [illegible] teatro...»* - come scrisse Arrigo Frusta (1875-1965) che lo conobbe - che predicava: *«Nobile e santa è la missione del poeta popolare [illegible] co... né io impresi a trattare la bersagliata commedia in [illegible] colo per isterile balocco, [illegible] con un fine determinato mirando ad uno scopo che per me credevasi [illegible] l'educazione delle [illegible]*

Oggi che le «masse» sono educate (diseducate?) dalla domi[illegible] «televisiva» - sradicate dal [illegible] culturale di [illegible] nostra - può apparire sconfitto in anticipo ogni tentativo del teatro regionale [illegible] [illegible] in concorrenza. E' lecito, comunque, pensare che già stia manifestandosi un diffuso *senso* [illegible] nostalgia per il vivere pulito dei giorni della semplicità. Ed il teatro non può eclissarsi nel momento in cui riecheggia quella sete di valori che da sempre [illegible] il motivo ispiratore [illegible] [illegible]vità e dell'espressione teatrale.

Può, pertanto, [illegible] e tono quanto Angelo Brofferio (1802-1866) esprimeva chiaramente sul giornale *Standardo Italiano* a proposito de «La commedia piemontese»: *«Non chiedasi più, pertanto, se la commedia piemontese sia un bene o un male. Sotto qualunque aspetto è un bene, un gran bene, [illegible] immenso bene»*.

[illegible] tempi in cui si parleva e si sognava di... risorgere. Un sogno - mi pare - [illegible] bruciante attualità, [illegible] il teatro piemon[illegible] [illegible] può, [illegible] Piemonte, [illegible]buire a realizzare. Al mondo di oggi occorrono, forse, più poeti: poeti che sappiano raccogliere ed offrire *«el mëssagi dl'òm viv / che a spërfonda le soe radis / tra le radis 'd soa tèra...»* (il messaggio dell'uomo vivo che affonda le [illegible] radici tra le radici della sua terra).

Camillo Brero

ALESSANDRIA: LEGGENDE E NOVITA'

Immagini da «Storia del Teatro Regio»

DALLA rappresentazione in puro alessandrino [illegible] «Gelindo», il pastore che, secondo la leggenda, per primo adorò il bimbo Gesù [illegible] [illegible] panna di Betlemme, alla [illegible] in scena in genovese di «Puvre in tu servelu» (polvere [illegible] cervello). Nell'Alessandrino sono diverse le compagnie teatrali che propongono lavori in dialetto. [illegible] accomuna [illegible] unico filo conduttore: i loro componen[illegible] sono attori, autori, costumisti e scenografi allo stesso tempo. E soprattutto non hanno altro scopo che quello di divertirsi facendo teatro.

[illegible] Alessandria opera la più antica compagnia dialettale, [illegible] capo all'associazione S. Francesco e da 66 anni mette in scena, a cominciare dalla sera di Natale per proseguire [illegible] all'Epifania, la «divota cumedia» ossia «Gelindo». Quaranta architetti, bancari, insegnanti, studenti, commercianti, operai: la metà di loro recita, gli altri si occupa[illegible] della parte [illegible]. Il «Gelindo» va in scena al teatro [illegible] Francesco.

A Fubine negli Anni Ottanta è [illegible] la «Compagnia teatrale fubinese». Sono spesso i matrimoni, le beffe e i tradimenti il filo conduttore [illegible] molte [illegible]medie realizzate, ispirate a episodi della tradizione paesana. Ma [illegible] solo. Attualmente, ad esempio, gli attori fubinesi sono impegnati nelle prove per la messa in scena al circolo La Casetta di Alessandria de «La Mandragola» [illegible] Machiavelli. Ovviamente riadattata in dialetto. Lo spettacolo si svolgerà sabato prossimo.

La compagnia teatrale di Novi Ligure «Paolo Giacometti» è stata creata nel 1964 da [illegible]urizio Barzizza, che [illegible] [illegible] tuttora il direttore artistico. Dopo un esordio in italiano, il gruppo ha proposto con [illegible] spettacoli in dialetto. Le commedie (la più nota è «Puvre in tu servelu») [illegible] andate in [illegible] nei teatri [illegible] Genova, Firenze, Monza e Bolzano.

La «Giacometti» è formata [illegible] trenta attori, sempre all'opera per comporre nuovi lavori. E' in preparazione «Hotel Novi», che dovrebbe andare in [illegible] già all'inizio del 1992 nel [illegible] Teatro del circolo Ilva.

La commedia dialettale ha [illegible] un terreno particolarmente fertile nel Tortonese. [illegible] S. Sebastiano Curone da quattro anni opera il «Teatro Instabile», di cui fanno parte circa 30 persone. Il gruppo si è impo[illegible] con una versione [illegible] proprio» de «I promessi sposi». Lo spettacolo è stato riproposto a settembre, aggiornato, [illegible] il titolo «I promessi sposi tre anni dopo». Un nuovo lavoro è in programma per la primavera del '92.

Anche nella vicina Garbagna [illegible] [illegible] formata, nel 1988, una compagnia, [illegible] cumedionti». Sono [illegible] persone guidate [illegible] Mario Franchini, di Novi, che ha scritto i copioni dei due spettacoli finora rappresentati. L'ultimo, «Na vòta», è andato in scena un anno fa a Tortona. Il debutto era invece avvenuto con «Ieri, oggi e domani».

Da ormai quarant'anni a Sale [illegible] attivi «I perdatemp», gruppo noto in ambito provinciale. Direttore artistico, regista e compositore delle musiche è sempre stato Gianpio Ghislieri. [illegible] lavoro più noto de «I perdatemp», andato in scena nel 1983, [illegible] «Votla e virla». Composta da circa [illegible] persone, la compagnia oggi [illegible] una fase di crisi per la scomparsa [illegible] due importanti attori. L'ultima rappresentazione è dell'aprile 1990. Un ritorno alle scene è probabile in primavera.

Sempre nel Tortonese, ad Alluvioni Cambiò da circa 10 anni [illegible] in attività [illegible] fanet [illegible] Livið» (I «pigliatutto» di Alluvioni). [illegible] compagnia è formata [illegible] 15 persone e lo spettacolo più [illegible] risale all'ultimo Carnevale. [illegible] prossimo appuntamento sarà invece in occasione delle festività pasquali. **[r. al.]**

ASTI: DALLE FARSE D'AUTORE AL VAUDEVILLE

G[illegible] parte delle compagnie amatoriali dell'Astigiano si dedicano al teatro in dialetto. E' un fenomeno che coinvolge le formazioni cittadine (una dozzina) e della provincia, spesso legate a rappresentazioni stagionali o a ricorrenze particolari.

Ad Asti spicca la Compagnia «Angelo Brofferio» che è sulla [illegible] [illegible] quasi vent'anni. I «pilastri» del gruppo, che [illegible] parte dell'Associazione benefica «J' Amis 'dla pora», sono il [illegible]terista Emanuela Pastrone e il regista Piero Fassio. Partendo dal presupposto che la [illegible]icità [illegible] ha frontiere, Fassio attinge a commedie di altre regioni, oppure, come è avvenuto per l'ultima fatica del gruppo, [illegible] autori d'oltreoceano. La «Brofferio», infatti, [illegible] proponendo con [illegible] una versione astigiana di «Arsenico e vecchi merletti», dello statuni[illegible] Joseph Kesselring e reso celebre dal film di Frank Capra.

Il gruppo organizza ogni anno [illegible] rassegna teatrale dal titolo «Cinq seire seriament», che porta ad Asti compagnie di altre città. In questi giorni sta preparando «Gelindo», tradizionale favola di Natale, che racconta [illegible] storia del p[illegible] pastor[illegible] che vide Gesù bambin[illegible]. Per l'allestimento di questo lavoro, la «Brofferio» si avvale della regia di Luciano Nattino, regista e autore della compagnia professionista «Alfieri-/Magopovero» di Asti.

Al[illegible] compagnia astigiana legata al dialetto è quella [illegible] «Tira tardi», sulla scena da più di sei anni. E' animata da Bruno Massaglia, che nel tempo libero si dedica alla recitazione e alla «traduzione» in dialetto di commedie francesi d'inizio secolo. Il risultato è un «vaudeville» astigiano, raffinato e divertente, che pone i personaggi delle commedie di costume dei teatri parigini in località familiari al pubblico piemontese.

In provincia una delle principali compagnie [illegible]riali è l'«Erca» [illegible] Nizza, emanazione dell'Accademia culturale omonima, [illegible] da circa dieci anni presenta spettacoli brillanti, utilizzando anche l'accompagnamento musicale. Ne sono animatori Dedo Roggero Fossati (medico e [illegible] comunale alla Cultura) e Nino Aresca.

L'«Erca» ha in repertorio commedie come «La locanda dei tre merli» e le «Disaventure del dutur Bertota» e sta [illegible]stendo [illegible] «l'America no, no, no», che debutterà al [illegible] novembre al Teatro Sociale di Nizza.

Tra le più originali e divertenti, atti[illegible] [illegible] una de[illegible] d'anni, è la «Compania dla Baudetta» di Villafranca. La sua caratteristica è quella di proporre testi comici comple[illegible] originali, elaborati in gruppo e poi scritti dai registi-animatori-attori Elio Leotardi e Giulio Berruquier.

Il gruppo ha [illegible] numerosi riconosci[illegible] a concorsi regionali per la strampalata comicità e [illegible] [illegible] interpretative degli attori. L'ultimo è [illegible] quello di Pinerolo con la farsa «L'ostu dei brichs».

Compagnie dialettali sono attive anche a Revigliasco (Compagnia della Ciliegia), Montemarzo e Antignano (Amici del teatro). **[r. as.]**

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200, c. Giulio Cesare 67	[illegible] luna. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]dua 400, c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra, v. Chiesa Salute 77	Scappatella [illegible] il [illegible]. di C. Reiner. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
[illegible], p. V. Emanuele II 52	Johnny Stecchino. di Roberto Benigni. [illegible] 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino, c. Sommeiller 22	La vita, l'amore e le vacche. Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol, v. San Dalmazzo 24	Sotto massima sorveglianza. Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale, v. Carlo Alberto 27	Edoardo II. Col. viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]
C. Chaplin 1, v. Garibaldi 32/a	Scelta d'amore. Col. Non viet. [illegible]: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin [illegible], v. Garibaldi 32/a	Nei panni [illegible] [illegible] bionda. Co[illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo, v. Goito 5	Non d[illegible] non ci credo. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]
Doria, v. Gramsci 9	Scelta d'amore. Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande, p. Sabotino	Johnny Stecchino. Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu, p. Sabotino	Rapsodia in agosto. Col. Non viet. [illegible]: 16; 18,10; [illegible]
Eliseo Rosso, p. Sabotino	La domenica specialmente. Viet. 14. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; [illegible]
Empire, p. Vittorio Veneto 5	Johnny Stecchino. Or.: 15,45; 17,40; 20,05; 22,30.
Faro, v. Po 30	Una pallottola spuntata 2 ½. Non viet. Ap. 15,15, film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Fiamma, v. Trapani 57	A proposito di Henry. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal, c. Beccaria 4	Johnny Stecchino. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput, v. XX Settembre 15 bis	Jungle Fever. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux, Galleria S. Federico	Barton Fink. Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
[illegible]ale 1, v. Pomba 7	Amantes. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18;
Nazion[illegible] 2, v. Pomba 7	Il grande inganno. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon, v. Venezia 6	Olive[illegible] & Comp[illegible]. Di Walt Disney. Or.: [illegible]; 16,45; 18,40; 20,20; 22,20.
Olimpia 1, v. Arsenale 21	A proposito di Henry. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2, v. Arsenale 21	[illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi, v. XX Settembre 15	Point Break. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano, Galleria Subalpina	La leggenda del Re[illegible]. Ap.: [illegible]; 18,15; 20; 22,30.
Zeta, v. Colleasca 12	Una storia semplice. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio, p. Castello 215	Co[illegible] [illegible]ilarmonici. Ore 18. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
Piccolo Regio, p. Castello 215	Il Trovatore. Stagione d'opera [illegible] inaugurazione 3 dicembre.
Alfa Teatro, v. Casalborgone 16/1	Il con[illegible] d'amore. Oggi ore 16 Compagnia Alfa Teatro
Carignano, p. Carignano 6	Edipo. Ore 15,30. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo, v. Chiomonte 3	[illegible]. Questa sera ore 21,15. Inf. e pren. Ore 18-19 cassa teatro
Colosseo, v. M. [illegible] 73	[illegible]igail Porkin. con Leo Gullotta dal 26/11. Prev.: [illegible] 10-13/15-19.
[illegible] Adua, c. G. Cesare 67	Turandot. [illegible] Brecht. Regia di R. [illegible]. Ore [illegible]

LE TV PRIVATE

[illegible]
20,30 Film
22,30 Una piccola città, teleromanzo
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — [illegible]

Telecupole
20,30 Tuono blu, telefilm
23,30 Sport flash, rubrica
1 — Speciale con noi

Videogruppo
18,30 La vendetta di Smokey Joe, film
20,30 La vergine di Tripoli, film
24 — Il ladro di Bagdad, film

Telecity
20,30 Gladiator school, film
[illegible] Shane, telefilm
23,25 La polizia accusa: il servizio segreto uccide, film

Primantenna Supersix
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Sentite a C[illegible] musicale
22,15 Forza mare

Erreuno Tv
20,25 Gli occhi di un testimone, film
21,55 Ordine e disordine
22,30 TG sera
22,40 Week-end sport
22,50 Teleopinioni

23,50 Piaceri della musica
0,40 Teletext notte

Quinta Rete
20 — Una famiglia si fa per dire
20,30 Campane a festa, folk
21,30 Il mitico John Wayne
24 — Porca vacca mi hai rotto, film

Telebiella
20 — Speciale spettacolo
20,10 Maria, telenovela
22,30 Tg Sette giorni
24 — Rubrica religiosa

Rete 9 Tal
20,50 Domenica sport
21 — Criminali in pantofole, film
23,30 Sette giorni, magazine
23,50 Domenica sport
24 — Sulle ali della poesia
0,08 Uno sguardo sul mondo
0,10 Il padrino nero, film

G.R.P.
22,15 Justice, telefilm
23,10 Barriere, telefilm
23,35 Exponews: Speciale Salone Restructura, (replica)
24 — Raffles il ladro gentiluomo
1 — La taverna dell'allegria, film

E 21 Network
21 — Fuori gioco, rubrica sportiva
23 — Notte

23,15 La sole della [illegible]
24 — Fuori gioco, (r)

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 Ero uno sposo di guerra
22,30 Ore 17: quando suona la sirena

Rete 7 Piemonte
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Film
0,30 L'uomo invisibile, telefilm
[illegible] Informa 7. [illegible]

[illegible]
19,15 [illegible]
20,30 Tuono blu, telefilm
22 — Tuttorisultati

Vco
20,30 Tuono blu, telefilm
21,30 Sport Calcio locale
23,30 Oggi goal
24 — Telefilm

Altaitalia Tv
18,30 Il salotto
20,15 Sports-Saronno
22 — Illusione, film
23,45 Sette assassine, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A TORINO

TEATRI

ADUA TEATRO. Comp. Abrastastor in **Magobras.** Spettacolo di marionette di E. Gicone, musiche di R. De Pasquale. Oggi, domani ore 16,30. Inf. e pren. Tel. 397.8685.

CENTRO [illegible] M. DRAVELLI (v. Praciosa 11 - Moncalieri): Sabato 23 e domenica 24 novembre alle ore 21,30 I Soggetti presentano Domenico Brioschi in **Biografie Provvisorie.** Ingresso soci Arci L. 12.000 (esente per rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. 605.0976 - 682.212.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: 15,30 e 21 Edo Puma.

CLUB 84: con Rocky ed i suoi solisti ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita.

DU PARC (tel. 521.52.75): ore 15,15 e 21.

[illegible]ZE (v. Genova 266/b, tel. 605.0617): «Il vero liscio si [illegible] da noi». Ore 15 Franco Vitale e gli Show Men. Ore 21 gli [illegible] Men.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. [illegible] 230.064): ballo liscio orch. I Galapagos

K 11 (Valperga, To): ore 15 discoliscio e scuola di [illegible] gratuita.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15,15 liscio e premi per tutti. Ore 21 La grande sorpresa della Lucciola.

LE ROI: ore 15,15 e 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO [illegible] (tel. 680.3443): ore 15,30 domenica è sempre la grande domenica con amicizia e simpatia. Ore 21 come sempre con la nostra riduzione e la nostra novità. Orch. Gino Romeo.

SERENELLA DANZE (C.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.82.67): ore 15 discoliscio. Ingresso libero. Ore 21

[illegible] SALA DANZE: pomeriggio ore 15 sera ore 21.

AL PUNTODIVISTA: piano bar [illegible] di Bruno Trucco c. Moncalieri 5. Tel. 819.3378.

RISTORANTE LA LUCCIOLA (Brandizzo via Torino 64 - Tel. 913.9113). Sabato 30 cena con ballo, orchestra i Rader Music. Gradita la prenotazione.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sale danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.

MY CLUB - PIANO BAR: r.s.v. M. Cristina 68, tel. 669.9595 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): ore 15 a 22.

S. [illegible] - Ristorante - Danze - Valentino; La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ACQUAFORTE (L') (v. P. Amedeo 29/c, tel. 839.8670): dal 26/11 Incisori dal XVI al XX secolo. Catalogo.

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 8, Torino, tel. 549.041): importanti incisioni antiche. Cat. n. 165.

ARTE [illegible] (v. delle [illegible] 39, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.

ARTE 90 (Savigliano - Cn, via Cernaia 19, tel. 0172 712.922, fax 0172 780.014): Dipinti dell'800: Avondo, Bosetto, Bonerni, Ciardi, Delleani, Fattori, Fornara, Fontanesi, Irolli, Mariani, Mus, Pasini, Reycend, Zandomeneghi e altri. Chiuso il lunedì.

PA[illegible] TURINEISA (via Po 43): Luciano Freganero ore 17-22.

GALLERIE [illegible]INCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. [illegible] 10-12,30 e 15,30-19,30.

LOSANO (Pinerolo): Giorgio Tosello.

LO [illegible] Peschiera 177 bis, tel. 337.133): Raul Viglione, festivi 15,30-19.

PALBERT (c. Vittorio [illegible], tel. 011 839.8202): mostra 800 italiano.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Turi[illegible]

SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavo[illegible] - orario 16/19.

SALA ESPOSIZIONI [illegible] della [illegible] la Piazza Castello [illegible] Torino: mostra di Attilio Cutrupi. Fino al 30 novembre 1991. Orario feriale 10-19 festivi chiuso. Ing[illegible] libero.

Z[illegible] (piazza Cavour 10, tel. 878.627): dipinti, sculture, bronzi antichi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Disegni e incisioni.

BERMAN: Sergio Manfredi e il paesaggio. 40 anni di pittura.

DAVICO: Tullio Pericoli.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16 - tel. 540.993): Ennio Morlotti.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 838.6934): «Bucarte» collettiva di artisti del 900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Mastellone.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.

NARCISO: Alberto Casarotti.

[illegible] (c. Vittorio 82, tel. 543.993): Renato Alessandrini postuma. Or.: 10-13

TEATRO [illegible]JA
oggi ore 16, ed ogni domenica
a grande richiesta
ritornano le fiabe più belle
PINOCCHIO
con le meravigliose
MARIONETTE LUPI
Informazioni e prenotazione recite scolastiche
Via S. Teresa 5, tel. 530.238

VIA AVET 3 TO - TEL. 481.748
15
ORE

Oggi pomeriggio
I BARONI DEL LISCIO
Questa sera LEARCO GIANFERRARI
per i giovani Superdiscoteca

ERBA
martedì 3/12 a domenica 15/12
Teatro Franco [illegible]
presenta
SORELLE SI NASCE
Le comiche di Marx, Freud e Garibaldi
di Giancarlo Cabella, Ire Rubini, Roberto Sbert
regia di Tonino Pulci
Bigl. ore 9-13 e 15-22. tel. 698.55.47

NUOVO
27, 28, [illegible] novembre
ATER
BALLETTO
Direttore Artistico
AMEDEO AMODIO
Bigl. ore 15-18
c. D'Azeglio 17, tel. 655.552

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
dal 26/11 all'1/12
LEO GULLOTTA
dal 3 al 7 dicembre
PAOLO ROSSI
DAVID [illegible]
LUCIA VASINI
«LA [illegible]DIA DA DUE LIRE»
musiche di ENZO JANNACCI
Prevendita cassa Teatro ore 10/12 - 15/19
Tel. 669.80.34

Martedì 26 novembre 1991
alle ore 13
VIDEO OPERA
«Famosi attori per opere famose»
[illegible] minuti di spettacolo
nel break di mezzogiorno
ingresso libero

GROLLA D'ORO
1991
MIGLIOR REGIA

Piacevole, brillante, [illegible] frizzante commedia.
(Corriere della Sera)

Un capolavoro di garbo e leggerezza... è davvero un film riuscito.
(La Repubblica)

«Fuori genere, fuori dagli schemi, fuori dalla moda, LA DOMENICA SPECIALMENTE è una bella sorpresa ed un bel risultato».
(Irene Bignardi - La Repubblica)

«Inconsueto, stravagante, comico e poetico...»
(La Repubblica)

MUTI - NOIRET

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Da "LA TEMPESTA" di Shakespeare
L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY

Portavano la morte addosso...
... una sola possibilità di sfuggirla

Ritorna SPIKE [illegible] ancora più graffiante e provocatorio!

«PATRICK [illegible] il protagonista di GHOST

Una grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperle, trovandone il «punto di rottura»?

COSI' LA CRITICA:

«E' IL FILM PIU' EMOZIONANTE, COMMOVENTE E ACCESSIBILE DI DEREK JARMAN... TOCCANTE, IRONICO, RICCO D'INVENZIONE VISUALE, ELEGANTISSIMO NELLA FOTOGRAFIA... MAGNIFICAMENTE INTERPRETATO...».
(LA STAMPA)

APPASSIONATO, FEROCE, COMMOVENTE, CRUDELE... UNA VENTATA DI EMOZIONI.
(LA REPUBBLICA)

RICHARD PRYOR e GENE WILDER
colpiscono ancora dopo «NON GUARDARMI... NON TI SENTO»

E' ARRIVATO IL CICLONE BENIGNI

Piogge di risate in tutta Italia

Nei 110 minuti di proiezione del film sarà impossibile che qualcuno resti seduto perché saranno tutti sotto le sedie a ridere come matti. *(MARIO E VITTORIO CECCHI GORI)*

Stasera i «Teatranti» di Torino recitano a Verbania

Gemellaggio in scena

All'auditorium Sant'Anna il gruppo propone la commedia di Oscar Wilde, «L'importanza di chiamarsi Ernesto». Inizio alle 21

VERBANIA. Giro di [illegible] per la «Vetrina delle Compagnie teatrali del Verbano, Cusio e Ossola».

La rassegna presenta [illegible] alle 21 sul palco dell'auditorium Sant'Anna «I teatranti» di Torino, impegnati in un originale allestimento de «L'importanza di chiamarsi Ernesto», l'ultima commedia scritta da Oscar Wilde, con la regia di Elda Caliari.

La formazione subalpina è inserita [illegible] cartellone grazie alla presenza nel cast di due studenti verbanesi che frequentano l'Università a Torino. Sono Filippo Emanuele e Maurizio Sperati, che reciteranno nei panni [illegible] personaggi scaturiti dalla fantasia di Wilde.

Accanto a loro, Matteo Forapani, Enza Fantini, Giusy Cipriani, Paola Damiani, Marida Lajolo, Enzo Brasolin, Pinuccia Mantello.

Il simbolico gemellaggio teatrale è ulteriormente rafforzato anche dall'opera presentata dai Teatranti.

«L'importanza di chiamarsi Ernesto» torna infatti nella rassegna a pochi giorni dalla messa in scena offerta dal gruppo teatrale «Lalo» di Domodossola.

«Scenderemo tutti a Verbania con molta curiosità» ha detto Armando Lopardo, regista della compagnia ossolana che con il proprio allestimento ha ottenuto un rilevante successo di pubblico.

Scritta nel 1895, la commedia è uno dei grandi capolavori di Wilde. La vicenda è basata sul bisticcio del nome inglese Ernest, la cui pronuncia è uguale a «Earnest» che invece significa onesto, serio.

Guendalina, [illegible] nobile nascita, predilige questo nome e si innamora di Jack Worthing, di ignoti natali, che ha assunto il nome di Ernesto per corteggiare la ragazza. Jack vive in campagna con la sua pupilla Cecilia e [illegible] scappare [illegible] a Londra, si è inventato un fratello scapestrato [illegible] Ernesto. Algernon, amico londinese di Jack e cugino di Guendalina, quando scopre l'esistenza di Cecilia si affretta a impersonare l'ipotetico fratello per poterla corteggiare.

Il castello di menzogne [illegible] struito [illegible] due amici crolla quando le due fanciulle che vogliono sposare scoprono che il loro nome non è Ernesto.

Ma una rivelazione inaspettata sistema ogni cosa e la commedia si conclude con l'immancabile lieto fine.

Lo spettacolo è stato rappresentato dalla Compagnia torinese al teatro Sociale di Biella per l'VIII Rassegna di prosa organizzata dall'Associazione Anni Verdi. Grazie alla commedia di Wilde, il gruppo ha conseguito il [illegible] «Fregoli» a Torino il secondo premio per la Rassegna promossa dall'Assessorato al tempo libero.

Il gruppo si è formato nel 1985 sotto la direzione di Elda Caliari dopo due anni di corsi di improvvisazione teatrale. A tutt'oggi vanta al suo attivo la produzione di undici lavori, presentati in diverse edizioni dei «Punti Verdi» e «Sere d'estate», manifestazioni promosse dal Comune di Torino.

Paolo Crivellaro

Oscar Wilde visto da Levine

I «D.J.H. Featuring» che oggi pomeriggio si esibiranno al «Mirage»

IL [illegible] DEI «D.J.H.»

ARONA. Appuntamento di spicco, dedicato ai «discotecomani» più convinti, oggi pomeriggio al dancing «M[illegible]» di viale Stazione. [illegible] palco della «sala blu del lago Maggiore» si esibirà un gruppo tra i più quotati dell'italian sound, i «D. J. H. featuring Stefy».

Il leader della band è il bolognese Marco Bongiovanni, alias «D.J.H.», che ha iniziato la [illegible] musicale come tastierista nel famoso gruppo pop-rock «Gaz Nevada».

Ma, dopo il successo di «[illegible] Love Affaire», i «Gaz» si dividono e Bongiovanni comincia ad esibirsi in versione...«single» nelle più [illegible] discoteche dell'Emilia Romagna. A metà Anni Ottanta entra in contatto con alcuni grossi personaggi della dance [illegible] tra questi, il «Dj Atomico Harbie», [illegible] il quale inizia a collaborare in alcune produzioni, [illegible] «Atomic House». Ma l'incontro più importante avviene [illegible] Stefania Bacchelli, in arte «Stefy», che diventa la persona che si occupa del look e delle coreografie del nuovo gruppo. Bongiovanni, [illegible] la nuova formazione, lancia il primo singolo, «Think About», che riscuote un ottimo successo quest'estate.

Con l'ingresso del vocalist di colore, Franky Robert Othieno, la band si completa e nasce la «D.J.H. featuring [illegible]fy» che incide l'ultimo mix, «Like it», ballatissimo dai giovani in di[illegible].

[m. pia.]

LA [illegible]

a cura di Grazia dell'Agogna

Novara, festa della Polizia

E' in calendario per giovedì 28 novembre la festa della Polizia penitenziaria di Novara. Il ricevimento si terrà alla caserma «Ghedini» ed inizierà alle 10,30. Dopo il ricevimento delle autorità e la celebrazione della messa da parte del Vescovo, seguirà un grande rinfresco.

Borgomanero brinda con le Penne [illegible]

Gli alpini di Borgomanero si ritrovano oggi per la consueta festa [illegible] raduno inizierà alle 9,30 alla sede dell'associazione in via Molli, proseguirà con la donazione alla Croce Rossa di un'autovettura acquistata dalle Penne Nere locali, e si concluderà in bellezza al ristorante «Da Paniga» con un brindisi ed il pranzo.

A Bellinzago banco con [illegible]

E' un banco di beneficenza del [illegible] particolare quello allestito oggi a Bellinzago alla casa protetta di via S. Stefano. Oltre a premi come un prosciutto crudo doc, [illegible] bicicletta ed un lampadario di cristallo, un'orchestrina allieterà gli ospiti per l'intero pomeriggio con [illegible] simpatica festicciola. Il ricavato del banco servirà ad acquistare arredi per la [illegible] protetta.

In pista i tifosi bianconeri

Sabato 30 novembre i fans juventini dell'Ossola non potranno [illegible] il grande veglione danzante in programma al [illegible]nema comunale di S. Maria [illegible] Le danze prendono il via alle 21 e si chiuderanno solo dopo il ritiro dell'ultimo ballerino.

S. Cecilia galà delle bande

Sono due le [illegible] della provincia che si apprestano a festeggiare la patrona. Sabato [illegible] vembre a Casale Corte Cerro, al ristorante [illegible] Cicin», si svolgerà «Musica Express», con protagonista il corpo musicale di Gravellona Toce. Convivio in musica anche a Montecrestese, dove domenica primo dicembre la banda cittadina offrirà il [illegible] bato l'assaggio delle torte al salone parrocchiale, e domenica mattina un aperitivo in musica, seguito dal pranzo al Centro culturale.

Coscritti a tavola

Numerosissime le classi che festeggiano in questi giorni il compleanno. Al «Leon d'Oro» di Vogogna si ritrova oggi alle 12,30 la classe 1933 di tutta l'Ossola; sabato 30 novembre tocca ai coscritti di Vogogna del '47 che si sono dati appuntamenti all'Eurogrill Monterossa. A Bisate [illegible] Crevola d'Ossola, sempre sabato prossimo, raduno al «Continental» della [illegible] 1943. Infine il meeting ossolano dei coscritti [illegible] '37 è previsto a Trontano, al ristorante [illegible] Franco».

Domodossola veglia [illegible]

Cena in musica per gli alpini di Domodossola che si ritrovano sabato 30 novembre al Centro Sociale di via Romita. La serata costerà 35 mila lire, [illegible] assicurano come dicono gli organizzatori, «un'ottima cena, una scorpacciata di allegria e quattro salti [illegible] un complesso musicale di prim'ordine».

GLI [illegible]

a cura di C. Meneghini

[illegible]

Rassegna jazz allo «Stinger»

S'inaugura stasera, allo «Stinger», una serie di appuntamenti con il jazz. L'appuntamento con la musica dal vivo è alle 21. Per prenotazioni si può telefonare al numero 860.667.

GALLIATE

Libri e pomeriggio musicale

Secondo giorno di apertura per la rassegna patrocinata dall'as[illegible] alla Cultura e dalla «Libreria dei ragazzi» di Milano, allestita al Castello sforzesco. Nel salone consiliare la mostra-mercato oggi rimarrà aperta dalle 10 alle 12,30. Alle 14,30, all'oratorio Salesiano, sarà presente il gruppo «Noi per voi»: giochi, canti e ballo con gli animatori fino a tarda sera.

NOVARA

Concerto [illegible] «Pellegrina»

L'orchestra «Rinaldo Tosatti», diretta da Mario Garisio, si esibisce oggi alle 15 al cinema della Madonna Pellegrina. In programma brani di operetta.

VARESE

Il fascino delle orchidee

Ultimo giorno di ap[illegible] per la quarta edizione di «L'orchidea, il fascino di un fiore nobile»: sono esposti gioielli e abiti. Stand gastronomici aperti fino alle ore 20.

GRAVELLONA

Arriva la sfilata al «Sandokan»

«Missoni Tour» approda [illegible] sera alle [illegible] nella [illegible] «Mito» della discoteca «Sandokan»: Patrizia Sirtori e il coreografo Charly Esposito presentano [illegible] sfilata di moda e alcuni balletti improntati sugli abiti «Missoni». Per tutti i presenti, giochi con premi firmati dallo [illegible].

[illegible]

Vecchi e nuovi balocchi

Dal dondolo alle bambole in biscuit, i pupazzi di cenci, alle moderne macchinine: nella biblioteca è in corso una mostra dei balocchi di ieri e oggi. La prossima settimana sarà possibile effettuare [illegible] guidate per le scuole: per informazioni ci si può rivolgere in municipio.

VERBANIA

Musica, ballo e golosità

Nuova proposta del circolo «Perché no?», di viale Azari. In programma, oggi pomeriggio, giochi di gruppo, animazione, danze e merenda. Alle 21 spettacolo musicale in compagnia del complesso «Chi li ha visti?».

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Eldorado Tel. 24.158 Or.: 15/17,20/19,40/22 Lire 10.000/6000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
Faraggiana Tel. 27.876. Or.: 15,30/17,45/20/22,15 Lire 9000/6000 Mar. feriale 7000/5000	**Scappo [illegible] città - La vita, l'amore...** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia
Vittoria Tel. 23.396 Or.: 15/18,50/19,35 20,25/22,15 Lire 10.000/6000	**Forza d'urto** di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco
Vip Tel. [illegible] Or.: 15,15/17,35/19,55 22,15. Lire [illegible] Mar. feriale 7000/5000	**Point break** di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller
Araldo Tel. [illegible].625. Or.: 15,30/17,40/20,10/22,15 Lire 8000/5000 Lun. feriale 60[illegible]	**Zanna bianca, un piccolo grande lupo** di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]
S. Cuore Tel. 485.484 Lire 6000/6000 [illegible].: 16/18/20/22,15	**Scappatella con il morto** di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' [illegible]
[illegible] Inizio ore [illegible]	**Robin Hood - La leggenda** di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. [illegible]. 1h 42' [illegible]
S. Carlo Tel. 45534 Or.: 15/20/22 [illegible]	**Una pallottola spuntata 2 ½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]
Vandoni Lire [illegible] Or.: 14,30/16,30/20/22	**Il muro di gomma** di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un [illegible] giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico
[illegible] Tel. 82.151 Or.: 14 continu[illegible] Lire 8000/6000	**Forza d'urto - Stone Cold** di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una [illegible] di [illegible] coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco
[illegible] Tel. 61.741 Or.: 14,15/16,15/18,15 20,15; 22,15 L. 9000/8000	**A proposito di Henry** [illegible] Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, [illegible] paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]
Piccolo Tel. 61.741 Inizio ore 14,15/16,15/ 18,15/20,15/22,15 L. 8000	**Non dirmelo... non ci credo** di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. [illegible] (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare [illegible] pazzo appena uscito dal [illegible] se ci [illegible] scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]
Sala [illegible] Lire 4000 Or.: 14,30/16,15/ 20,30/22,15	**Robin Hood - La leggenda** di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere [illegible] Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura
Corso Tel. 40.853. Or.: 14,15/16,30/20,15/22,30 Lire 8000/4000	**A proposito di Henry** di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. [illegible]
Cine 1 MULTISALA - Tel. 42.046 Lire 8000/4000	Sala 1: **Scelta d'amore**. Ore 14,15; 16,30; 20,15; 22,30 Sala 2: **Nei panni di una bionda**. Ore 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.
Italia Tel. [illegible] Or.: 15 continuato Lire 7000/5000	**Fuoco assassino** di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico
Cine Teatro Tel. 91.183. Iniz. 20,10 [illegible] Lun. fer. 6000/4000	**Piedipiatti** di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare [illegible]. N.V. 1h 35' [illegible]
[illegible] Tel. 61.450 Lire 8000/4000 Ore 14 continuato	**[illegible]** di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico
Oratorio Lire 3500 Or.: 14/16/20,15/22,15	**Oscar - Un fidanzato per due figlie** di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' [illegible]
Vittoria Or. 14,30/16,30/20/22 Lire 7000/5000	**Il muro di gomma** di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro [illegible] di Ustica, si [illegible] di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h [illegible]
Apollo Tel. 503.210. Or. 14,30/16,30/20,30/22,30 L. 8000/5000	**A volte ritornano** di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' Horror
Ariston Tel. 43.043. Or.: 14,15/16,30/20,15/22,30 Ingr. L. 6000/5000 giov. feriale L. 5000	**Barton Fink** di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' Grottesco
Vip Tel. 41.152 Ore 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire [illegible] mart. solo fer. L. 5000	**La riffa** di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' Commedia

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

ARIBERTO v. D. Crespi 9. **On prat Garibaldin.** Di Libero Pilotto con P. Mazzarella. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30.

[illegible] v. Cesare Correnti 11. Scuola di Teatro. Ore 17.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **I giganti della montagna**. Di L. Pirandello con B. Fantoni, E. Pozzi. 21, fest. 16.

CIAK v. Sangallo 33. **Aspettando Godot** con Claudio Bisio. Regia: Paola Galassi. Ore 21,30.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. **Redivivo** di A. Santagata con C. Morganti, A. Albanese. Ore 21, fest. 15.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **La bottega del caffè**, di R. W. Fassbinder. Da C. Goldoni. E. De Capitano. 21, fest. 16.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Con la penna d'oro** di I. Svevo con C. Migliavacca. Ore 21, fest. 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **L'incerto palcoscenico**, di Gallione con M. Cesena, M. Crozza. Ore 20,30.

GRECO p. Greco 2. **Cime tempestose**, di Emily Bronte. Regia: Valdimiro Cantoni. Ore 21.

LITTA c. Magenta 24. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40. **Foto di gruppo con gatto** di Fiastri e Vaime con Bramieri, Jannuzzo. 20,45, fest. 15,30.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Tutto per bene.** Di Pirandello con Mauri, De Santis. Regia De Monticelli. 21 fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Iso Dance Company**, con D. Ezralow, A. Roland, J. Hampton. Ore 21.

OUT OFF v. Duprè 4. **Erodiade**, di Giovanni Testori con B. Boscolo. Regia: A. Sydy. Ore 21.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. **La musica.** Di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il grande racconto** di Tonino Guerra. Regia di Bruno Stori. Ore 10,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **Fregaci ancora Arlecchino**. Regia di Chiarenza. Musiche di Fiorini. Ore 10.

SALONE CRT v. Dini 7. **Oh quante sono [illegible]**... di H. V. Hofmannsthal. Regia di M. Maggioni. Ore 21, fest. 17.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Trappola [illegible]** di Levin. Regia [illegible]. Comp. Ferrari. 21, fest. 15,30; 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **La vedova allegra**, di Franz Lehar con Sandro Massimini. Ore 21.

TEATRO [illegible]CIO v. Rivoli 6. **Faust frammenti parte II** di Goethe. Regia di Giorgio Strehler. Ore 20,30.

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Rapsodia in agosto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

ANTEO v. Milazzo 9. **Riff raff.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **A proposito di Henry.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Amantes.** Drammatico. V.M. 18. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **Barton Fink.** Grottesco. N.V. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **Jungle Fever.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA. **Scappo dalla città. La vita, l'amore...** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Scelta d'amore.** Drammatico. N.V. Or. 15,40; 18; 20,15; [illegible]

CENTRALE 1 v. Torino 30. **[illegible] di Venere.** Commedia drammatica. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Urga. Territorio d'amore.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **[illegible] R.** Drammatico. N.V. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Homicide.** Drammatico N.V. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO l.go C. del Servi. **Amantes.** Drammatico. V.M. 18. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO. gall. del Corso. **Point break.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO. v. Torino 64. **Edoardo II.** Drammatico. N.V. Or.: 17; 18,45; 20,45; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **La riffa.** Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Una pallottola spuntata 2 e ½.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON. Galleria del Corso 4. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or. 14,30; 17,10; 19,50; [illegible].

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo.** Avv. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA. Via Terraggio 3. **Thelma & Louise.** N.V. Or.: 16; 18,05; 20,10; [illegible]

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Dottore in carriera.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Piedipiatti.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Non [illegible] non ci credo.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Il grande inganno.** Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La domenica specialmente.** Com. dram. V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **L'ombra del [illegible].** Thriller. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ORFEO v.le Zugna 50. **A proposito di Henry.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Forza d'urto**, poliziesco. N.V. Or. 15; [illegible] 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Prossima fermata: paradiso.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Scelta d'amore.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Barocco.** Commedia drammatica. N.V. [illegible]: 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Domenica [illegible] Novembre 1991 ... 39

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Rampini racconta

I ricordi di [illegible] campione leggendario

Dagli scudetti vinti con la Pro alla guerra, quand'era soldato con Sandro Pertini. E oggi ha 95 anni. A PAGINA 41

BIELLA

Della procura

Ancora indagini sulla vicenda a luci rosse

Ordinato il sequestro del fascicolo con gli atti delle assegnazioni di alloggi popolari. Il caso non è chiuso. A PAGINA 42

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il teatro in dialetto

Storia, tradizioni e mattatori delle recite in [illegible]lo: ad Alessandria ed Asti la prima tappa [illegible] un viaggio alla scoperta degli eredi di Bersezio. [illegible] 45

COSSATO

Da tutta la provincia

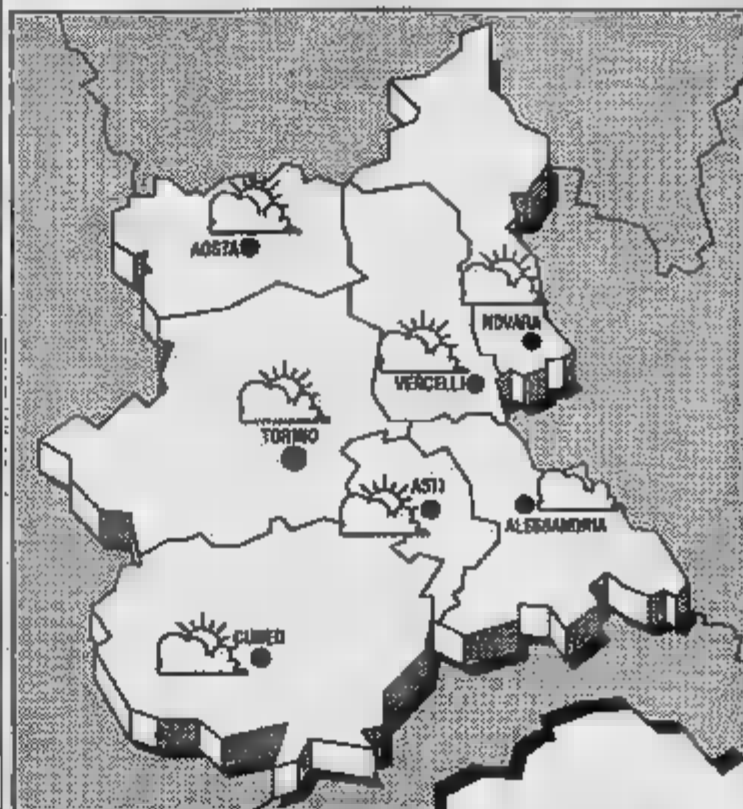
Una gara di solidarietà per gli orsi

Gli abitanti del paese vogliono tenersi i due marsicani della Tinval, [illegible] sono richiestissimi. A PAGINA 43

TRONZANO

Un altro impianto

Scoperta [illegible] discarica

Sono stati i missini ad accorgersene e a preannunciare battaglia. Preoccupazioni nel Biellese per Roasio. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

[illegible] Una nuova perturbazione proveniente [illegible] algerino, si muove velocemente [illegible] nostre regioni.

[illegible] OGGI. Condizioni [illegible] tempo perturbato [illegible] piogge, [illegible] temporaleschi e [illegible] sui rilievi alpini al [illegible] 1500 [illegible].

[illegible] moderati.

[illegible] pressoché stazionarie [illegible] valori lievemente superiori alla media del periodo.

VISIBILITA': discreta, con riduzioni dopo il [illegible] e nelle prime ore del mattino per foschie anche dense e locali banchi di nebbia nelle valli e [illegible] pianura.

LE TEMPERATURE
[illegible]
[illegible] 12; min: 2; [illegible]: 6

UN ANNO FA
Max: 10; min: —1; media: 4

[illegible] IN PIEMONTE			
Torino	10	Novara	10
Alessandria	11	[illegible]	8
Cuneo	9	Asti	12

Il Sole sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,53. La Luna si leva alle 19,22 e cala (il giorno successivo) alle 11,10.

Due miliardi di deficit rischiano di bloccare l'assistenza all'Usl di Vercelli

Mancano soldi per gli anziani

In forse anche tutti i servizi a favore degli handicappati. Il manager della sanità: i Comuni negano maggiori contributi per cui dal 1° gennaio riaffiderò loro le 400 persone bisognose

VERCELLI. [illegible] primo gennaio il servizio assistenziale curato dall'Unità sanitaria 45 - alla quale [illegible] affidati anziani, handicappati e ragazzi in attesa di [illegible] famiglia - ritornerà ai Comuni. E' una mossa clamorosa e provocatoria che l'amministratore straordinario Gianfranco Sarasso promette «per rompere il muro di indifferenza che Vercelli ha eretto intorno a 400 persone alle quali non possiamo più assicurare cure e contributi a causa [illegible] un deficit [illegible] strozzando».

Il bilancio è pesantemente in rosso. A fronte di spese per quasi 5 miliardi e mezzo l'Usl registra poco più [illegible] miliardi di entrate, troppo poche per poter andare avanti.

La prima denuncia [illegible] risale a [illegible] mese fa, ma da allora nessun Comune [illegible] fatto avanti per offrire aiuto, anche solo proponendo qualche soluzione. E quando Sarasso parla di Comuni indica Vercelli [illegible] momento [illegible] il capoluogo è quello maggiormente interessato al servizio di assistenza. In [illegible] vivono infatti [illegible] delle poco meno di [illegible] persone [illegible] necessitano di essere seguite dal personale dell'Usl.

L'amministrazione vercellese [illegible] per legge [illegible] nelle casse sanitarie la cosiddetta «spesa storica», cioè la cifra che spendeva per gestire direttamente i servizi assistenziali da qualche anno passati di competenza all'Usl rivalutandola annualmente. [illegible] il 1991 doveva essere un miliardo e 300 milioni, nel bilancio comunale '92 è di solo un miliardo.

Mancano quindi almeno [illegible] milioni più la rivalutazione, [illegible] sicuramente per coprire il deficit «ma almeno sarebbe [illegible] un segnale [illegible] buona volontà». Ogni volta che [illegible] tocca il tasto dei contributi [illegible] si [illegible] invece rispondere che il Comune non [illegible] soldi, «una giustificazione che molti considerano sufficiente per tacitare la propria coscienza».

Anzi [illegible] che, dopo l'approvazione [illegible] bilancio di previsione, dal municipio qualcuno abbia sottolineato come un miliardo sia comunque una cifra ragguardevole. Sarasso controbatte: «E' solo il caso di dire che il miliardo si riduce in quanto l'Usl deve restituire al Comune circa 700 milioni, cioè la spesa per il personale. Lascio giudicare alla gente se 300 milioni per assistere 300 persone bisognose, cioè un milione all'anno a testa, sia una cifra sufficiente o, come penso io, ridicola».

[illegible] soluzione? «Avevo chiesto al [illegible] di Vercelli di raddoppiare il contributo. [illegible] tutta risposta hanno votato in bilancio una cifra ancora minore della "spesa storica"».

Franco Cottini

UN [illegible] CON IL P[illegible]TTO

Non si vergogna affatto di definirsi «mendicante, perché è proprio quello che sto facendo: sto bussando a tutte le porte per trovare il denaro necessario a continuare il servizio di [illegible].

[illegible] nei giorni scorsi [illegible] ricevuto dal prefetto Alberto Ruffo: «Gli ho spiegato che le mie non [illegible] "terroristiche" o ricattatorie, ma la conseguenza di problemi obiettivi. Ho presentato i conti cifra per cifra e questi lasciano pochissimo spazio alle interpretazioni».

Il rappresentante del g[illegible] ha risposto con alcuni consigli «ma non fatemi dire quali: se otterranno risultati concreti lo si saprà fra qualche settimana».

Poi l'amministratore della sanità vercellese ha chiesto [illegible] incontro all'arcivescovo Tarcisio [illegible] «perché desidero spiegare anche alla guida spirituale di Vercelli in quali difficoltà rischiano di trovarsi i cittadini più deboli e bisognosi».

Il Bangladesh è sempre più vicino

Ci sono [illegible] che [illegible] si possono fare e altre che non si possono dire. Al[illegible] si devono nemmeno pensare. Tra queste, e Comune [illegible] Usl sarebbe meglio che [illegible] lo segnassero, vi è l'idea peregrina di abbandonare poveri e ammalati al loro destino perché [illegible] cano i [illegible].

[illegible] può rinunciare alla stagione lirica e ad avere una città bella e pulita, ma non è immaginabile sprofondare oltre la soglia della solidarietà civile.

Quattrocento persone, bambini all'orfanotrofio, handicappati, anziani non autosufficienti hanno bisogno di Vercelli adesso, subito. I «progetti», i «piani di sviluppo» vanno bene per i dibattiti intelligenti, ma non assicurano nè medicine nè assistenza a chi è solo e povero.

Ora [illegible] è il caso di stabilire di chi [illegible] le colpe, [illegible] del Comune che [illegible] affondando [illegible] debiti, o dell'Usl che reclama il dovuto, [illegible] questione [illegible] responsabilità, e questa, signori, è di tutti, proprio di tutti.

La minaccia dell'Usl [illegible] rispedire al mittente i problemi dell'assistenza ha senso solo se intende [illegible] la palude dell'indifferenza comunale. Immaginare altrimenti [illegible] semplice palleggio di deleghe sarebbe terribile.

In queste settimane di Avvento siamo sollecitati ad occuparci [illegible] piccoli del Bangladesh, dei profughi jugoslavi, e sempre la miseria e l'infelicità, dal caldo delle [illegible] case, ci sembrano lontane.

Non è così: si sbrighino sindaco, assessori e commissario Usl. Di [illegible] qualcosa in più potranno fare, senza costringere madre Teresa di Calcutta [illegible] occuparsi anche di noi.

Donato Balocci

Solo abiti biellesi per il protagonista del thriller che fa scandalo negli Usa

Se l'assassino veste Zegna

Ama anche i capi [illegible] Cerruti e Barbera: pubblicità negativa? Gli stilisti non protestano

[illegible] Veste «Cerruti 1881», indossa cravatte Ermenegildo Zegna e sa riconoscere una camicia firmata Luciano Barbera il protagonista dell'ultimo romanzo di Bret [illegible] Ellis, «American Psycho». Il trionfo del «made in Biella» e dello yuppismo si mescola [illegible] una storia agghiacciante, in cui proprio il protagonista, rampollo di una danarosa famiglia di finanzieri, è il motivo dello scandalo [illegible] libro.

Sin [illegible] consegna del manoscritto, il romanzo ha avuto una storia tormentata: il [illegible] editore, che aveva [illegible] pubblicato con notevoli guadagni gli altri [illegible] libri di Ellis, ha rifiutato di stamparlo per ragioni [illegible]lis. E così è accaduto in Italia, dove i responsabili della Longanesi [illegible] sono defilati dall'asta per la vendita [illegible] diritti di traduzione.

Il ricco protagonista della storia è infatti [illegible] psicopatico che [illegible] esita a tagliar la gola [illegible] mendicanti, a vivisezionare le fidanzate e i conoscenti, sicuro [illegible] poter farla franca esibendo la sua carta di platino dell'American Express e i suoi vestiti Armani o Cerruti. Anzi, la sera con gli amici, dopo aver fatto a pezzi l'ennesima vittima, discute amabilmente sulle qualità delle acque oligominerali e sulle marche che è preferibile non acquistare.

[illegible] a dire il vero stupisce che tanto rigore morale si sia abbattuto su un romanzo di qu[illegible] genere: a ben guardare il cinema horror, [illegible] quotidiana, i thriller di Stephen King, [illegible] le [illegible] «esecrabile vicenda. E allora?

Il sospetto è che sia proprio la carta di platino American Express, che siano proprio i vestiti delle aziende leader del Biellese e di tutte le «holding» coinvolte nella vicenda a scatenare una reazione di rifiuto. [illegible] sarebbe? - sembrano chiedersi alcuni [illegible] notabili -. Personaggi che frequentano gli ambienti più "in" e che vestono i panni di Patrick Bateman, il protagonista del romanzo, non possono essere presentati come degli efferati tagliagole o come campioni di cinismo».

Insomma, Ellis [illegible] incendiato molte [illegible] di paglia. Fortuna che, almeno dal Biellese, non sono arrivati né reprimende, né allarmismi: segno che i nostri imprenditori possono fare spallucce davanti a una forma «pubblicitaria» non proprio gradevole. A ben guardare, l'effetto che produce il romanzo sui lettori potrebbe essere paragonato a quello [illegible] uno sketch pubblicitario autolesionista. E' come se una ditta di abbigliamento intimo producesse [illegible] spot in cui gli attori e le modelle avessero il fisico di Ave Ninchi e la bellezza di Ciriaco De Mita.

Tuttavia è lecito chiedersi [illegible] Ellis non abbia ragione, se cioè la mostruosità del suo protagonista [illegible] risieda, soltanto e soprattutto, nelle azioni che [illegible]pie, ma nella tranquillità [illegible] cui agisce, protetto dalla [illegible] appartenenza a un «club» di potere.

Può darsi che anche rispetto allo yuppismo più rampante e cinico, il romanzo pecchi di eccessivo allarmismo, ma perché allora intonare subito un [illegible] di reprimende? Indossiamo pure le camicie Oxford firmate dagli stilisti milanesi e le cravatte «ton [illegible] ton» degli Zegna: l'importante è [illegible] non diventino una «corazza», come quella di mister Bateman. Altrimenti, i biellesi che se ne vanno in giro per il mondo toccando le stoffe dei conoscenti, e vantando competenza, potrebbero rischiare brutti incontri.

Marco Conti

ARRIVANO LE CENTRALI «PULITE»

Due nuove centrali a turbogas, costruite da consorzi privati, forniranno energia ad almeno 43 aziende tessili del Biellese. La prima, a Vallemosso, entrerà in funzione nel febbraio del '92, la seconda, a Carreto Castello, sarà pronta nel '93. [illegible] impianti, [illegible] costati complessivamente 46 miliardi, consentiranno alle aziende di risparmiare sui costi dell'elettricità, e non danneggeranno l'ambiente. Le [illegible] no costruite rispettando le più recenti norme della Cee. A PAG. [illegible]

BIELLA-MONGRANDO, IL [illegible]

Una galleria lunga tre chilometri e [illegible] viadotto imponente. Costo totale 110 miliardi. E' pronto il progetto definitivo dell'Anas per la nuova superstrada Biella-Mongrando. Domani il Consiglio comunale lo esaminerà, soprattutto per risolvere [illegible] piccolo «giallo» emerso dopo [illegible] visione del piano: [illegible] consegnate dall'Anas manca il ponte sul rio Bolume. «Inviteremo l'ente di Stato ad inserire questa costruzione nel progetto», dicono all'Ufficio tecnico del Comune. La galleria, la più lunga del Biellese, partirà dal piazzale Aiazzone e sboccherà all'ex fornace Barbera. Da qui proseguirà in viadotto, ad altezza del suolo, fino ai confini con Occhieppo. [illegible] risolto il problema del viadotto, la nuova «direttissima» Biella-Mongrando renderà più scorrevole la viabilità cittadina, riportando via Ivrea ad un livello accettabile di traffico e di inquinamento atmosferico. Gli amministratori [illegible] ottimisti: «Il mio parere sul progetto dell'Anas sarà senz'altro favorevole», ha detto il vicesindaco Gilberto Pichetto.

Daniele Pasquarelli A PAGINA [illegible]

BODO E BOGGIO, FATE LA PACE

La città si gioverebbe della riconciliazione tra i due «nemici». La Stampa propone questa ritrovata pace. **D[illegible]** A PAGINA 41

[illegible] E SKILIFT, TUTTI I [illegible]

E' tutto pronto nelle stazioni sciistiche [illegible] Biellese e [illegible] Valsesia per la [illegible] stagione turistica invernale. In [illegible] delle prime cospicue nevicate, che a detta degli esperti dell'Osservatorio meteosismico potrebbero arrivare [illegible] la settimana prossima (si guar[illegible] speranza a [illegible] perturbazione in arrivo dalla Spagna), gli operatori del settore hanno completato i lavori [illegible] riammodernamento degli impianti e hanno già preparato il calendario delle iniziative.

Sono già [illegible] fissati anche i prezzi per le tessere che consentiranno l'accesso alle piste. Ad Alagna la giornaliera costerà [illegible] mila lire e permetterà di «sconfinare» anche a Champoluc e Gressoney, convenzionate con il marchio Monterosa-sky. A Oropa, dove oggi riapre la funivia del lago del Mucrone dopo i lunghi lavori di sostituzione dei [illegible] in acciaio, la tessera stagionale è di [illegible] mila, mentre per i festivi si pagherà [illegible] mila. A Bielmonte, che [illegible] quest'anno riavrà in funzione [illegible] pista di pattinaggio, sciare per l'intera giornata costerà 30 mila lire. SERVIZI A PAGINA 40

Tutto è pronto nelle stazioni turistiche invernali per la stagione sportiva

Per gli sciatori manca solo la neve

Già fissati i prezzi delle tessere per gli impianti di risalita: ad Alagna la giornaliera costerà 34 mila lire. Skilift riammodernati e pista di pattinaggio su ghiaccio le novità di Bielmonte

BIELLA. Manca solo la neve per dare [illegible] via alla nuova stagione sciistica in Valsesia e nel Biellese. Prezzi, [illegible] e numerose iniziative: tutto è già stato predisposto per offrire al turismo ed agli sportivi ottime opportunità di svago.

Ecco quanto costerà [illegible] giornata all'insegna della popolare disciplina invernale. Ad Alagna [illegible] prezzo della tessera del Monterosa-sky, che consente di usufruire anche degli impianti di Gressoney [illegible] Champoluc, nel periodo di alta stagione è stato fissato a 34 mila lire. Uno [illegible] [illegible] mille lire verrà praticato per chi vorrà limitarsi ad utilizzare gli impianti locali.

Ad Oropa il prezzo per sciare durante tutto l'inverno è [illegible] 420 mila, per una sola giornata [illegible] spenderanno invece nei festivi [illegible] mila lire. Come l'anno passato, il centro biellese si propone soprattutto come alternativa alle «stazioni di massa» e si rivolge alla categoria [illegible] appassionati più tecnici e capaci.

[illegible] Bielmonte costerà [illegible] mila lire la stagionale adulti, mentre la quota per la giornaliera durante i giorni festivi è fissata a 30 mila lire. Quest'anno la [illegible]cietà che gestisce gli impianti della Panoramica Zegna, oltre a presentarsi in assetto rinnovato, attende una stagione di profondo rilancio, dopo i [illegible] lavori estivi e autunnali per preparare al meglio la stazione in attesa della neve. I diciassette chilometri di piste da discesa ed i venti di percorso per lo sci [illegible] fondo attendono solo che i primi fiocchi ricoprano i pendii e poi seggiovia e skilift si metteranno prontamente in funzione. E' stata nuovamente attrezzata, pure quest'anno, la pista [illegible] pattinaggio sul ghiaccio mentre sul calendario sono in programma [illegible] decina [illegible] gare fra le quali anche due competizioni agonistiche a livello internazionale e la prima gara di chilometro lanciato che si sia mai tenuta nel Biellese.

Tutti con il naso all'insù dunque, aspettando la [illegible] sospirata neve. L'attesa, a detta degli esperti, non dovrebbe essere lunga: qualche possibilità [illegible] precipitazioni ci sarebbe a partire dalla prossima settimana.

«Attualmente sull'Atlantico ci troviamo di fronte a [illegible] perturbazione dalle notevoli proporzioni - spiega don Silvano Cuffolo dell'osservatorio meteorosismico [illegible] Oropa -. Bisogna ancora vedere quale "strada" prenderà. Non sempre infatti [illegible] nubi, come quelle in esame, che [illegible] trovano sulla Spagna arrivano poi dalle nostre parti. Tra qualche giorno ne sapremo di più: per adesso [illegible] tempo dovrebbe rimane stabile».

[illegible] Guabello

[illegible] in Valsesia [illegible] nel Biellese

[illegible]	
ALAGNA	L. 34.000
BIELMONTE	L. 30.000
OROPA	L. 25.000
[illegible]	
BIELMONTE	L. 480.000
OROPA	L. 420.000

[illegible] LA [illegible]

Proprio ad Oropa riapre i battenti oggi [illegible] funivia. L'impianto, che era stato chiuso lo scorso ottobre per lavori di [illegible]tenzione, riprende così servizio almeno nei giorni festivi. Con i primi centimetri di manto bianco [illegible] risalite verranno effettuate anche durante la settimana.

«Finalmente sono state ultimate le operazioni per la sostituzione dei cavi traenti e portanti - conferma il presidente della società Luigi Falchero -. Anche [illegible] opere di manutenzione [illegible] sono ormai concluse. Ora manca solo [illegible] neve per inaugurare ufficialmente la nuova stagione invernale».

«Effettivamente - continua Luigi Falchero - non era indispensabile cambiare i cavi che erano ancora in ottimo stato [illegible] abbiamo dovuto attenerci alle norme che regolano il funzionamento degli impianti di risalita. A[illegible] purtroppo previsto questa spesa all'inizio della nuova gestione: è una somma notevole per la nostra amministrazione ma per fortu[illegible] possiamo contare su un bilancio in attivo [illegible] sui biellesi che, [illegible] la loro fiducia, ci hanno permesso di continuare [illegible] far crescere questa attività».

Ci è voluto un mese [illegible] per attrezzare l'impianto di risalita con le [illegible] funi. [illegible] cinquecento quintali [illegible] acciaio sono stati rinnovati [illegible] le disposizioni di legge che prevedono, ogni trent'anni, il ricambio dei materiali che trasporta[illegible] [illegible] le cabine della funivia. [illegible] spesa prevista per questa [illegible] ciclopica, cioè quattrocento milioni, è perfettamente rientrata nel preventivo che la ditta, che ha ottenuto l'appalto dei lavori, [illegible] pre[illegible] ad ottobre.

In tre anni la «Società funivie» [illegible] fatto numerose opere di riammodernamento alle strut[illegible] ed agli impianti. Sono stati rimessi in funzione la cabinovia che dal lago del Mucrone sale al Camino, [illegible] delle piste più conosciute e apprezzate dagli appassionati biellesi che, dopo molti anni [illegible] «black-out», hanno potuto così riassaporare emozioni di una discesa [illegible] fiato.

Anche lo skilift del «baby» [illegible] stato attrezzato, offrendo così la possibilità ai più piccoli e ai [illegible] esperti [illegible] imparare l'uso [illegible] attrezzi. [illegible] stato aperto infine un efficiente punto [illegible] ristoro, con bar e tavola calda, per gli sportivi. [d. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Ma quando parte Vercelli-Parcheggi?

[illegible] mesi i giornali parlano dell'avvento della «Vercelli-Parcheggi». Ma questo avvento è, per il [illegible], [illegible] tutto teorico. A Vercelli, infatti, non [illegible] cambiato niente: i posteggi sono ancora disordinati, mal regolamentati [illegible] [illegible] è ancora riuscito [illegible] allontanare, nonostante gli impegni [illegible] le promesse, i trattori da piazza Zumaglini.

Eppure avevo letto, proprio su «La Stampa», che non [illegible] più stato rinnovato il plateatico per l'ingombrante esposizione dei mezzi agricoli.

Dunque, mi piacerebbe sapere dal Comune che [illegible] si aspetta ad appaltare a «Ver[illegible]lli Parcheggi» le aree che devono finalmente essere sistemate. Parlo da automobilista [illegible] dir poco furente per la benzina che, quotidianamente e [illegible] prattutto nei giorni di mercato, devo consumare nell'inutile ricerca di un posteggio, [illegible] volte anche nell'area del vecchio ospedale.

Ho personalmente molta fiducia nel presidente [illegible] «Vercelli-Parcheggi», e quindi vorrei avere dal Comune la rassicurazione che, al più presto, questa persona verrà messa nelle condizioni di mettersi al lavoro.

Giuse Ferrara, Vercelli

[illegible] pedonale a [illegible] per via [illegible]

[illegible] via Italia non è isola pedonale? Lo chiedo perché mi capita spesso [illegible] percorrere questa strada al mattino, [illegible] mi ha colpito [illegible] [illegible] assai alto di camion, furgoni, auto [illegible] rappresentanti che transitano.

La meta di questi automezzi sono i negozi del centro, che hanno bisogno di [illegible] rifornimenti. Quasi tutti i veicoli credo siano in possesso di [illegible] regola[illegible] autorizzazione per il transito, [illegible] [illegible] sicuramente [illegible] stringerà ad un notevole lavoro gli impiegati degli uffici di polizia municipale.

[illegible] chiedo quindi se non sarebbe più semplice, [illegible] più utile, istituire un'isola pedonale a ore in via Italia. Ad esempio, per fare una proposta, si potrebbe lasciare il traffico libero dalle [illegible] alle 11, per poi chiudere totalmente il transito fino [illegible]e 13. Nel pomeriggio, libera circolazione fino alle 15, e poi ancora chiuso, ma solo fino alle 19.

Tra l'altro parlando con i commercianti, nonostante abbiano ormai accettato la situazione, tutti si lamentano per il calo degli affari. La marea di gente che [illegible] avanti e indietro lungo via Italia nel tardo pomeriggio sembra non porti clienti. [illegible] bene chiudere il centro storico al traffico per ridurre l'inquinamento, [illegible] forse per le dimensioni e i problemi di Biella non sarebbe sufficiente un'isola pedonale a ore?

Lettera firmata, Biella

«Una [illegible] acustica per il [illegible] Civico»

Lo [illegible] anno, di questi tempi, Angelo Gilardino, vostro insigne collaboratore, propose di approfittare della prossima chiusura del teatro Civico per risistemarne l'acustica.

Adesso il Civico è chiuso, appunto per le opere di restauro: vorrei sapere, per curiosità, se questo prezioso consiglio verrà accolto.

Gianni Ferrari, Vercelli

[illegible] PAURA A[illegible]

VERCELLI. La concorrenza degli Stati Uniti continua a preoccupare il mercato risicolo vercellese. Il senatore del pds Ennio Baiardi ha presentato una interrogazione ai ministri dell'Agricoltura, del Coordinamento della politica [illegible]munitaria [illegible] degli Affari esteri per sapere «quali iniziative il Gover[illegible] intenda portare avanti affinché la Cee, [illegible] un'efficace politica di compensazione, con[illegible] al riso italiano [illegible] affrontare la concorrenza internazionale, in modo particolare quella degli Usa, attraverso programmi di aiuti e di sostegno».

L'interrogazione di Baiardi segue di pochi giorni la presa di posizione di Leo Carrà, presidente dell'Ente nazionale risi, contro gli Stati Uniti, che minaccerebbero seriamente le esportazioni [illegible] riso italiano, mettendo sul mercato internazionale grossi quantitativi di riso californiano, della Carolina e del Middle West.

Grazie ai programmi di aiuti Eep [illegible] [illegible]cep, gli Stati Uniti riescono a collocare il surplus della produzione a 120 dollari la tonnellata, pari a 160-170 mila lire italiane: il nostro riso, così, per essere venduto, non dovrebbe mai scendere al di sotto delle 560-600 mila lire la tonnellata, a seconda delle varietà.

Una situazione niente affatto incoraggiante per la nostra risicoltura che nei prossimi mesi, secondo Baiardi, dovrebbe collocare sul [illegible] internazionale almeno 322 mila tonnellate di prodotto, del 1.260.000 di tonnellate dell'ipotizzato raccolto 1991, cui vanno aggiunte 130 mila tonnellate stoccate nel 1990 dall'Ente risi per frui[illegible] del prezzo d'intervento della Cee.

Le questioni sollevate da Baiardi erano già state sottopo[illegible] al ministero dell'Agricoltura dai responsabili dell'Ente risi, ai primi di ottobre. «E' indispensabile - è scritto nella rela[illegible] che l'Ente risi ha presentato al ministro Goria - un'azione comune ed un [illegible]volgimento dei settori industriale, commerciale ed agricolo. L'Ente Risi lo potrebbe coordinare e assistere [illegible] contributi finanziari. La promozione dovrà disporre di adeguati mezzi finanziari [illegible] [illegible] programmata nel tempo, ma soprattutto deve [illegible] fatta [illegible] prodotti di qualità [illegible] presenti sui mercati».

La crisi della risicoltura cade in un [illegible] difficile per l'agricoltura italiana, che «rischia di essere ridotta - come ha dichiarato Arcangelo Lobianco, presidente nazionale della Coldiretti - ad una sorta di "riserva indiana" dalla proposta di riforma del commissario Cee MacSharry». [w. ma.]

La Camera ha approvato la legge che tutela le minoranze linguistiche. Si attende il sì del Senato

Nelle scuole elementari lezioni di lingua walser

L'insegnamento anche per gli alunni delle materne e delle medie (se faranno richiesta). Ad Alagna [illegible] Formazza esistono già corsi di tedesco. Intanto [illegible] Macugnaga si preparano videocassette didattiche. «Non vogliamo essere mini-nazioni»

TORINO. Il Piemonte [illegible] la Valle d'Aosta che parlano occitano, tedesco, franco-provenzale, sono in festa. Motivo: la Camera ha approvato la proposta di legge sulla tutela delle minoranze linguistiche; ora [illegible] attende il sì definitivo del Senato.

I 18 articoli della legge presentata dal socialista Silvano Labriola prevedono, tra l'altro, l'insegnamento nelle scuole materne ed elementari (e medie se gli interessati ne faranno richiesta) delle lingue locali. I Comuni inoltre saranno autorizzati a pubblicare a loro spese [illegible] ufficiali dello Stato nella parlata locale «fermo restando il valore legale esclusivo degli atti nel testo redatto in lingua italiana».

Una decisione che ha scatena[illegible] l'opposizione [illegible] cinque intellettuali di sinistra (Massimo Salvadori, Valerio Castronovo, Gian Enrico Rusconi, Nicola Tranfaglia e Saverio Vertone) che hanno parlato di «attentato all'unità linguistica [illegible] culturale [illegible] Pae[illegible]. A questi ieri si è aggiunto il presidente del Senato Spadolini che ha sottolineato come «la tu[illegible] [illegible] minoranze linguistiche nelle lingue europee è un dovere costituzionale. [illegible] guai - ha ammonito - [illegible] confondere la tutela di lingue vive con la tutela di lingue morte [illegible] di lingue assolutamente locali o [illegible] dialetti elevati a livello di lingua».

Comprensibile in ogni caso la soddisfazione di Sergio Arneodo, di Santa Lucia [illegible] Monterosso Grana, nel Cuneese, professore [illegible] ispiratore del movimento «Coumbo Scouro» che [illegible]ta: «La lingua è un'espressione di libertà. Chiudere questo [illegible] [illegible] vuol [illegible] soffocare un patrimonio ricchissimo. Cifre? Credo che [illegible] valli del Cuneese [illegible] nel Torinese circa 60 mila persone parlino [illegible] il provenzale».

Arneodo risponde poi ai cinque intellettuali torinesi: «Con questa legge non si attenta all'unità culturale del Paese, ma si offre alle piccole comunità la possibilità [illegible] esprimersi in modo pluralistico. Rifiutiamo l'idea del mini-nazionalismo [illegible] chi dice "siamo i migliori". Se raggiungeremo un pluralismo autentico arriveremo ad [illegible] "koinè" capace di dare risultati interessanti. Ma dobbiamo fare bene [illegible] pre[illegible] Nel giro degli ultimi anni ho potuto riscontrare, operando nel mondo [illegible] scuola, [illegible] c'è un calo pauroso del provenzale».

Già, la scuola. Giuseppe Galas[illegible] in un'intervista alla Voce repubblicana [illegible] chiede: «Vorrei sapere dove si troveranno gli insegnanti di croato, occitano, franco-provenzale e di [illegible].

Il popolo del dialetto risponde con i fatti. «Coumbo Scouro» da anni propone lezioni di provenzale agli scolari di Santa Lucia di Monterosso Grana. «[illegible] siamo come clandestini, finora nessuno ci ha mai aiutati» dice Arneodo. Ad Alagna, isola walser ai piedi del Monte Rosa, da due anni 24 scolari seguono un corso di un'ora settimanale finanziato dalla Regione. «Su 450 abitanti quelli che dialogano in walser sono cir[illegible] 80, quasi tutti anziani» dice la maestra Paola Leonoris. Anche a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lingua è patrimonio quasi esclusivo [illegible] chi ha i capelli bianchi.

A Macugnaga, sull'altro versante del Rosa, si stanno invece confezionando corsi di lingua walser in videocassetta. Ma [illegible] [illegible] parla ancora? «Molti della generazione tra i 40 e i 50 anni - dice Rosangela Cresta, del Gruppo Walser - ascoltare un ragazzo di 15 [illegible] [illegible] un fatto eccezionale».

Nel Novarese esiste un altro piccolo paradiso linguistico: è quello [illegible] Formazza, o Pomatt, [illegible] che i segnali toponomastici sono già bilingue da diversi anni. E' terra walser: «Lo parla più della metà degli abitanti, che [illegible] [illegible] 480. [illegible] la maggioranza sono anziani» dice la maestra Annamaria Bacher che con [illegible] collega Valeria Bacher propone un'ora settimanale di tedesco ai 19 bambini che frequentano le elementari.

Il bilinguismo a scuola e nei Comuni è invece già una realtà in Valle d'Aosta, dove [illegible] Statuto speciale da [illegible] anni stabilisce la convivenza tra italiano e france[illegible] E di [illegible] molti Statuti comunali hanno elevato il «patois» al rango [illegible] lingua, operazione tentata anche nel Cuneese ma poi bocciata dal Coreco.

Intanto tra due anni occitani, franco-provenzali, walser, si ritroveranno in un'Europa senza frontiere. «Non ci spaventiamo - dice Sergio Arneodo -, dopo tutto l'Europa del futuro si può immaginare anche parlando provenzale».

Carlo Bologna

VA' PENSIERO

Valdengo, la torre dell'antico castello

L'immagine è degli Anni Trenta. Il castello di Valdengo fu costruito nel Quattordicesimo Secolo (ARCHIVIO [illegible])

Una panoramica Anni Trenta del complesso castellato [illegible] Valdengo della cui costruzione originaria, risalente al XIV secolo, oggi non rimangono che il portale d'ingresso, la torre [illegible] vedetta [illegible] la parte settentrionale della cinta muraria [illegible] [illegible] finestre a crociera in pietra sapientemente lavorata.

Il primo insediamento stabile nella [illegible] risale al periodo imperiale (secoli II-III d.C.), come è [illegible] dimostrato dalla necropoli romana scoperta nel 1870; successivamente vi si stabilirono i Longobardi, la presenza dei quali è documentata dalla stes[illegible] desinenza in «engo».

La cappella gentilizia del castello, dedicata ai Santi Eusebio, Antonio [illegible] Caterina, conser[illegible] affreschi trecenteschi [illegible] rilevante valore; la chiesa parrocchiale di San Biagio [illegible] [illegible] edificata nel 1635 sulle rovine [illegible] quella romanica preesistente e custodisce una tavola cinquecentesca di scuola luiniana [illegible] la Madonna in trono, il Bambino, Santi e committente.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible] (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) [illegible] (dalle 20 alle 23) *Biella:* (015) 34.741 [illegible] 20,30 alle 0,30)
Telefono [illegible] numero verde (basta [illegible] gettone) 1678 46.048
Patronato Acli: (0161) 250.100
Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.456; **Alagna:** 112, **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **[illegible]:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) [illegible]; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno [illegible]ria:** (0161) 47.144; [illegible] (0161) 99.119; [illegible] **[illegible]thià:** (0161) 94.272; [illegible] **[illegible]pa:** (0163) 71.358; [illegible] [illegible] (0163) 450.113; [illegible] (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; [illegible] [illegible] (015) [illegible] [illegible] (0163) 51.189; **Viglianoo:** (015) 811.483.

[illegible]

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 26.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) [illegible] [illegible] (0161) [illegible]

PRONTO SOCCORSO

[illegible] S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.21[illegible]
Biella: (015) 3505.313

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; **[illegible]:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.380
Biella: (015) 351.400

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Franco Roveri*, [illegible] [illegible] 178, tel. 250.872. Domani sarà di turno: *Dr. Antonello Balzar*, via Thaon De Revel 23 (Cappuccini); [illegible]. **Grignasco (No):** *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza [illegible] 2, t. (0163) 417.113.

BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Dr. Massimo Sarvo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.256. Domani saranno di turno: *Farmacia San Paolo della [illegible] Giuliana Pozzo*, via Torino 59, tel. (105) 849.50.22 e *Dr. Agostino Marinoni*, piazza Cisterna 2 (Piazzo), tel. (015) 28.177.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256.
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, v. Cavalier Vittorio Veneto 111, t. (015) 472.779.
Mongrando (Curanuova): *Dr. Renato Gallina*, via Monticello 95, t. (015) 666.689.
Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) [illegible]3.
Viverone: *D.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provincia 76, tel. (0161) 98.019 (turno sussidiario festivo di domenica 24 novembre dalle ore 9 alle 12,30).
Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Biella 3, tel. (015) 445.016 e **Portula:** [illegible] *Galoppo S.*, via Chiesasco 5, tel. (015) 75.179.
Cossato: *Dr. Eusebio Fripiat-to*, via [illegible] 61, [illegible] (015) 93.370.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I [illegible], tel. (0163) 51.160.

[illegible]

[illegible] (0161) [illegible]
[illegible] (015) [illegible]

Rampini II ricorda la «Pro» d'inizio secolo, tra dialetto e inglese

UN LEONE DI 95 ANNI

«Il foot-ball di oggi non mi piace, neppure in tv» Dopo 2 scudetti, la guerra [illegible] fianco di Pertini

Sandro Rampini sfoglia l'album dei ricordi di una pro Vercelli maestra di calcio

VERCELLI
DAL NOSTRO INVIATO

Parla il piemontese dei genitori, il dialetto severo e pratico delle campagne vercellesi. Così con gli [illegible]ici che incontra tutte le mattine al Caffè Mercato [illegible] piazza Zumaglini [illegible] [illegible] gli interlocutori occasionali, con i curiosi che vogliono conoscere le sue gesta di campione. [illegible] quando si arriva al calcio, tema [illegible]bile nei bar d'Italia, dice football. Il fallo [illegible] mani, per lui, si chiama hands e il calcio d'angolo è sempre e soltanto corner.

Cesare Alessandro Rampini, Sandro in famiglia, Rampini II per gli annuari statistici della Figc, [illegible] è uno snob anglofilo: ricorda il calcio [illegible] gioventù coniugato sulle regole e sugli [illegible]dori agonistici [illegible] quello d'Oltremanica, dov'è nato nella sua versione moderna. Un calcio tutto energia e coraggio: palla lunga su rilancio della difesa e via in gol.

«Ades a giògo pa a foot-ball», [illegible] la [illegible] d[illegible]ti a certi avvilenti spettacoli che si vedono negli stadi. Molti spintoni e tante sgomitate: «Giocano più di mani che di piedi, le partite s[illegible]brano incontri di boxe», si [illegible]marica. Anche per questo [illegible] detto basta. Ha spento la tv e ha dimenticato la strada per il campo, standosene a distanza perfi[illegible] dal «suo» Robbiano, la mitica fossa dei leoni in casacca bianca, dove molto parla ancora di lui.

Sandro Rampini ha 95 anni, compiuti a giugno, ma [illegible] [illegible] [illegible]mostra. Non è un complimento. Minuto, i capelli grigi, ma ancora sodo nei muscoli, energico nella stretta di mano, è lucidissimo e pronto alla battuta e al sorriso, rivelando una dentatura appena sfiorata da un paio di [illegible]psule d'oro. E' l'ex calciatore più vecchio d'Italia, la leggenda vivente dello sport. Giocava nella Pro Vercelli prima della guerra di Libia, ha vinto due scudetti («sarebbero stati di più [illegible] il '15-18»), è stato due volte azzurro. E ricorda tutto, non solo il calcio.

«Molti pensano che io rimpianga il foot-ball - racconta, spalancando sul tavolo decine di foto di quand'era [illegible] servizio militare -, ma i momenti più belli, più esaltanti [illegible] [illegible] gioventù li ho vissuti proprio sul fronte [illegible] Piave». E ne [illegible] fuori una storia stringata e asciutta dei giorni in cui, dopo il crollo [illegible] fronte, a Caporetto, l'Italia rischiava l'invasione. Tra i giovani ufficiali che galvanizzavano la truppa c'era anche un giovane [illegible] di fanteria, Sandro Rampini, appunto, ferito due volte, medaglia di bronzo al valor militare, carico di encomi e di lettere che ancora conserva. Ma su tutti i premi lo gratificava, e lo gratifica, l'amicizia di un altro grande Sandro, Pertini, futuro [illegible]dente della Repubblica: «Veniva a darmi il cambio alla mitragliatrice».

Il racconto coglie di sorpresa anche Cecco Leale, memoria storica della Pro Vercelli: «Credevo di sapere tutto di Sandro Rampini - ammette - ma ogni giorno si scopre qualcosa [illegible] nuovo». E Sandro continua a raccontare di sé, dei suoi fratelli: erano cinque i Rampini e giocavano tutti a calcio nel Caresana. Due, Carlo e Sandro, hanno scritto il loro nome nei [illegible] scudetti della gloriosa Pro.

Carlo è stato fra i primi allievi di Marcello Bertinetti, il mitico «Marcel, tira, gol!», generale medico, appassionato di sport, olimpionico di spada, buon cicli[illegible] e campione di tamburello. A lui si deve la nascita, [illegible] 1903, della sezione calcio, che si è aggiunta alle due discipline - ginnastica e scherma - pietre base dell'Unione sportiva Pro Vercelli (allora pro si scriveva in minuscolo), nata nel 1892. Cent'anni l'anno prossimo, che sarà dedicato con gran sfarzo alle Vercelliadi. Marcel radunò alcuni giovanotti, poi diventate stelle degli [illegible] Ettore Berra, futuro giornalista sportivo (lavorò a La Stampa con Vittorio Pozzo), Romussi, Visconti, Milano I, Guido Ara, mediano dalla classe ineguagliabile, oltre a Carlo Rampini, Rampini I. E proprio Carlo, vuole la leggenda, fu l'inventore delle bianche [illegible].

Le prime maglie erano a sottili strisce bianche e nere, un po' [illegible] stile della Juventus, nata alla fine del [illegible] scorso. Mandate a lavare, tornarono nere, tutte macchiate, brutte da vedere. «Chi non ha una camicia bianca a casa? Giochiam[illegible] quella», propose Carlo. Nascevano così i colori dei leoni del Robbiano.

Sandro Rampini - di 5 anni più giovane dell'Us e di 7 più vecchio della sezione calcio - ereditò la classe del fratello maggiore, non facendolo rimpiangere. Un solo, piccolo rammarico: «Se non c'era la guerra - dice -, vincevo cinque scudetti, come lui».

Abbandonato il calcio, [illegible] andato a fare il contadino, il mestiere [illegible] genitori, nelle risaie di Care[illegible], il paese d'origine. E lo ha fatto fino a 76 [illegible] scordando i campi di gioco: «Lavoravo anche la domenica». Andato in pensione, ha rimesso piede [illegible] Robbia[illegible] «Ha la tessera?», lo hanno fermato la prima volta. Lui ha ingoiato amaro, si è presentato, subito le scuse e per un [illegible] ha visto le partite dei leoni. Campionato successivo, stessa scena: «E allora mi sono ritirato in buon ordine», chiudendo il capitolo di tifoso in presa diretta.

Non si aspettava onori e bande, ma nemmeno [illegible] [illegible] tanti ostacoli per andare allo stadio, lui bandiera [illegible] Pro ed ex azzurro con tanto [illegible] tessera pass-par-tout. E' [illegible] delle ragioni per cui è rimasto lontano anche [illegible] mondo dei tifosi: non va al Beccuti, per antonomasia covo [illegible] fedelissimi, ma frequenta il Caffè Mercato dove incontra gli amici agricoltori. La mattina si alza per tempo e poi a piedi, sotto gli alberi di Porta Casale, dove abita, fino in piazza Zumaglini. Un'abbondante colazione, quattro chiacchiere, un'occhiata ai giornali. Tornando, incontra altri amici, gente sconosciuta, insegnanti che lo invitano a parlare ai loro ragazzi. Di calcio e di storia, di quello che vuole. Lui [illegible] commuove, rievoca, ricorda, racconta. [illegible] con[illegible]: il [illegible] gli batte ancora e sempre [illegible] ai leoni [illegible] Pro, vecchi e nuovi.

Renato Romanelli

I [illegible] AFFARI

Le famiglie piemontesi e i depositi bancari

Le famiglie italiane, alla data del 30 giugno scorso, avevano, complessivamente, il [illegible] per cento dei circa 666 [illegible] miliardi di lire depositati nelle aziende [illegible] credito del [illegible] Paese. Abbiamo scritto «complessivamente», perché, secon[illegible] [illegible] contabilità nazionale [illegible] [illegible] famiglie comprende, oltre agli individui e gruppi [illegible] individui nella loro qualità di consumatori, anche le imprese individuali e le società [illegible] persone senza personalità giuridica che non dispongono di una contabilità completa, [illegible] [illegible] cui funzione principale consiste nel produrre beni e servizi non finanziari, destinati alla vendita».

Dunque, «famiglie consumatrici», con depositi per poco me[illegible] di 321 mila miliardi, e «famigli[illegible] produttrici», che ne hanno (e ne avevano il 30 giugno [illegible]so) per poco più [illegible] 52 mila miliardi, rispettivamente [illegible] 48,17 e [illegible] 7,9% [illegible] totale. Complessivamente, appunto, il 56% circa, contro [illegible] 3 di depositi bancari delle amministrazioni pubbliche, l'11,6 delle imprese, private e pubbliche e il 29,5% di «istituzioni sociali private e unità non classificabili». Anche per i depositi, dunque, le famiglie costituiscono la spina dorsale del «sistema Italia».

Per [illegible] ora, al Piemonte, [illegible] risiede [illegible] 7,5% circa della popolazione italiana, le famiglie «consumatrici avevano, il 30 giugno 1991, depositi bancari pari al 9% di quelli attribuiti ad [illegible] in tutt'Italia, e le famiglie «produttrici» [illegible] 9,7: percentuali superiori ai livelli che quel 7,6% di popolazione presupporrebbe.

[illegible] Italia Settentrionale sono superate solo dalla Lombardia (15,6% della popolazione italiana, ma ben il 21,3% dei depositi delle famiglie consumatrici e il 19,5 di quelle produttrici), e dall'Emilia-Romagna, non tan[illegible] per i depositi delle famiglie consumatrici (8,6% del totale contro [illegible] popolazione pari al 6,8% di quella nazionale), quanto per i depositi delle famiglie produttrici, ben l'11,11% del totale, a conferma della forte presenza «artigianale» nella regione. Ma, [illegible] i suoi 3,66 punti complessivamente in più della percentuale «demografica», il Piemonte [illegible] meglio» (si fa per dire) dei 2,2 punti della Liguria che, con il [illegible] scarso della popolazione italiana, ha il 4,27 e il 3,93% dei depositi delle famiglie, rispettivamente consumatrici e produttrici; meglio [illegible] 2,8 punti che il Veneto ha in più nei depositi, rispetto alla popolazione; meglio [illegible] del Friuli-Venezia Giulia, che, contro il 2,09% di popolazione, ha [illegible] 2,5 dei depositi [illegible] famiglie consumatrici, [illegible] appena 1,8% [illegible] quelle produttrici.

E che questo confronto sia significativo, lo confermano i dati dell'Italia Meridionale, dove i depositi [illegible] famiglie di ambedue le categorie sono costantemente inferiori al rapporto tra popolazione regionale e totale. Lo confermano anche, ma con significato ben diverso, i dati del Lazio, dove abbiamo meno [illegible] [illegible] della popolazione, contro [illegible] 12,3 dei depositi delle famiglie consumatrici, e il 9,53 di quelle produttrici. [illegible]a, l'Abruzzo, con il 2,20% della popolazione italiana, ha l'1,4 e l'1,5% appena dei depositi delle famiglie, rispettivamente consumatrici e produttrici; [illegible] Molise (0,58% [illegible] popolazione) ha lo 0,32 e lo 0,22% dei depositi delle due categorie di «famiglie»; [illegible] Campagna, [illegible] oltre il 10% della popolazione residente in Italia, [illegible] il 6,2 e [illegible] 7,2%, rispettivamente, dei depositi delle famiglie; la Puglia, rispetto al 7% della popolazione, registra il 3,4 dei [illegible]positi [illegible] f[illegible] [illegible]trici e il 4,2% delle produttrici. E che dire [illegible] Calabria, [illegible] risiede il 3,5% della popolazione, ma i cui sportelli bancari registrano appena l'1,3% e l'1,8 dei depositi delle «famiglie»? O della Sicilia, dove, di fronte al 9% di popolazione italiana, stanno [illegible] [illegible] e [illegible] 5%, rispettivamente, dei depositi delle famiglie. Assai meglio, invece, regge il confron[illegible] la Sardegna, al cui 2,68% di popolazione nazionale risponde il 2,7% dei depositi delle famiglie produttrici, anche se quelli delle famiglie consumatrici scendono all'1,3 per cento.

Mario Salvatorelli

[illegible]' opinione generale che Vercelli si gioverebbe di [illegible] rappacificazione tra Bodo e Boggio

Sindaco e senatore, datevi la mano

Anni di contrasti hanno frenato il decollo della città, che è in crisi: una ritrovata intesa sarebbe il toccasana

Da almeno tre anni, for[illegible] quattro, la politica amministrativa di Vercelli è frenata da un contrasto di fondo, a muso duro, tra il sindaco Fulvio Bodo ed il senatore (ed ex sindaco) Carlo Boggio.

I cittadini assistono a questo duello e, com'è ovvio, si schierano. Bodo e Boggio han[illegible] seguiti, non solo elettorali, consistenti e sono giustamente considerati tra i pochi veri cavalli di razza di una città che, ormai, ha le scuderie semivuote.

Il match prolungato fra il sindaco ed il senatore può anche colpire l'immaginazione, far aumentare le tirature [illegible]ei giornali, ripercuotersi a livelli ed in uffici impensabili. Ma [illegible] serve alla città, [illegible] è [illegible]civo perchè condiziona troppe scelte amministrative, anche con i continui rimandi (più o meno diretti) alle sedi giudiziarie: non dimentichiamo che un capitolo di questa annosa storia riguardò addirittura un vecchio abbeveratoio in cui, per poco, non affogò la maggioranza. Forse [illegible] un caso, ma da quando Bodo e Boggio hanno incominciato a scambiarsi ganci e stilettate, la rinascita di Vercelli è rimasta bloccata.

A nome dei tanti cittadini che vogliono che il treno ripar[illegible], chiediamo dunque [illegible] rappacificazione tra i due uomini politici, il che [illegible] vuol dire la rinuncia alle singole prerogative, agli ideali, alle linee strategiche già fissate. Ciò che vogliamo dire è che il sindaco di una città deve poter contare [illegible] tutti i suoi parlamentari e, viceversa, un [illegible] ha il diritto di [illegible] appoggiato, nelle proprie iniziative, dal primo cittadino. I vantaggi di questo patto politico sono evidenti a chiunque [illegible] convinto che solo con il dispiegamento di tutte le forze in campo un'area politicamente debole come il Vercellese può ottenere risultati tangibili. Certo, non sarà facile mettere una pietra (anzi un macigno) sopra i vecchi contrasti ma i due contendenti devono fare questo sforzo comune proprio nell'interesse dei loro concittadini. A fare da mediatori o da garanti - al di sopra delle parti - potrebbero [illegible] chiamati gli altri due parlamentari vercellesi, Gianfranco Astori ed Ennio Baiardi. [illegible] tal modo, si costituireb[illegible] un «cartello» di forze mira[illegible] ad uno scopo comune ed extrapartitico: la rinascita di un'area sempre più depressa.

Bodo e Boggio [illegible] due uomini intelligenti e di buonsenso, che hanno, se non altro, in comune il fatto di essersi «costruiti» dal niente e di amare la loro città. Ed ora Vercelli ha bisogno di loro, schierati dalla stessa parte.

Enrico D[illegible]

Il sindaco Fulvio Bodo e il Sen. Carlo Boggio visti da Ghiglione

---

Vercelli, chiesta l'archiviazione dell'indagine sulle case senza abitabilità

Chiuso il [illegible] delle villette

Ora i 56 titolari degli alloggi possono tirare un sospiro di sollievo. Nel frattempo il Comune ha concesso i certificati a quasi tutti i proprietari

[illegible] Si è definitivamente conclusa anche sul piano penale la vicenda dei proprietari delle villette e degli alloggi in condominio [illegible] «Vercelli 3», [illegible] [illegible] della cascina Martorelli, costruiti dalla «Edilver» ed ancora privi [illegible] certificato [illegible] abitabilità a circa due anni dalla loro consegna ai proprietari: il Procuratore della Repubblica presso la Pretura circondariale di Vercelli Luigi Carli, al termine degli accertamenti, ha chiesto al giudice per [illegible] indagini preliminari Umberto [illegible] l'archiviazione [illegible] caso con il conseguente proscioglimento degli inquisiti. Erano complessivamente 66 i titolari degli alloggi coinvolti nella vicenda: [illegible] finalmente potranno tirare un respiro di sollievo.

Nel frattempo anche l'Amministrazione comunale [illegible] Vercelli ha fatto la sua parte: i certificati [illegible] abitabilità hanno iniziato ad arrivare, concludendo così finalmente la vicenda. Solo in pochissimi casi il documento non [illegible] ancora stato consegnato: [illegible] quelli nei quali i tecnici del Comune, in occasione dei loro sopralluoghi, avevano ri[illegible] opere realizzate in difformità rispetto al progetto originario. Tuttavia sono solamente pochi casi, che per lo più potranno [illegible] [illegible] senza particolari difficoltà: poi la vicenda potrà [illegible] considerata definitivamente conclusa.

Tutto [illegible] iniziato quan[illegible] alcuni proprietari delle villette Edilver, dopo aver atteso invano per circa due anni che il Comune rilasciasse loro il certificato di abitabilità, avevano perso la pazienza e deciso [illegible] protestare. [illegible] due anni siamo abusivi in casa nostra - aveva[illegible] raccontato [illegible] giornale - e questo nonostante che già da tempo abbiamo pagato tutto quello che c'era [illegible] pagare. Tra impresa costruttrice e Comune continuano a palleggiarsi le responsabilità: a questo punto non ci resta che autodenunciarci: qualche [illegible] dovrà pure accadere».

In effetti qualche cosa era accaduta: il «gip» del tribunale Aldo Criscuolo aveva archiviato un'indagine avviata dalla Procur[illegible] Pretura con cui si ipotizzavano pesanti [illegible] a carico di impresari, amministra[illegible] comunali e componenti della commissione edilizia. La decisione aveva [illegible] avvio ad un'altra iniziativa del Procuratore Carli: la convocazione dei [illegible] proprietari coinvolti nella vicenda perché residenti [illegible] alloggi sprovvisti di abitabilità.

«Speriamo solo che questa [illegible] finisca presto - avevano commentato gli inquisiti - in modo da poterci godere in pace queste quattro mura che ci sono costate tanti sacrifici». Finalmente sono stati accontentati. [r. s.]

[illegible] L'AUTO DEL SINDACO

VERCELLI. Ritrovata la Lancia Thema di Fulvio Bodo rubatagli martedì sera davanti ad un ristorante di Volpiano. I carabinieri l'hanno recuperata ieri in un campo vicino a Rivarolo Canavese, a dieci chilometri dal luogo del furto.

Dall'auto manca solo l'autoradio, ma sono gravi i segni lasciati dai ladri: i sedili sono rovinati, il cruscotto è stato quasi divelto, l'impianto di aria condizionata forse danneggiato irreparabilmente, un paraurti è [illegible] [illegible] sulla carozzeria ci sono numerosi graffi e altre [illegible] Mancano anche [illegible] borse della spesa che erano nel bagagliaio. Sono invece stati ritrovati tutti i documenti della Thema.

Più che [illegible] ladri professionisti o in [illegible] di un'auto per qualche colpo è probabile che il f[illegible] sia stato [illegible] [illegible] qualche «balordo» attirato da un [illegible] di prestigio e desideroso di possederlo [illegible] per un paio di [illegible].

«Non ho ancora visto l'auto - ha detto ieri il sindaco - per cui n[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sia conveniente farla riparare. Lunedì me la restituiranno e deciderò se cambiare [illegible] e rimetterla a posto».

Dopo la beffa del furto («così finalmente i miei avversari hanno un motivo per ridermi dietro» aveva commentato Bodo), il danno di ritrovare seriamente danneggiata un'auto del valore di qualche decina di milioni acquistata solo un anno e mezzo fa. [f. co.]

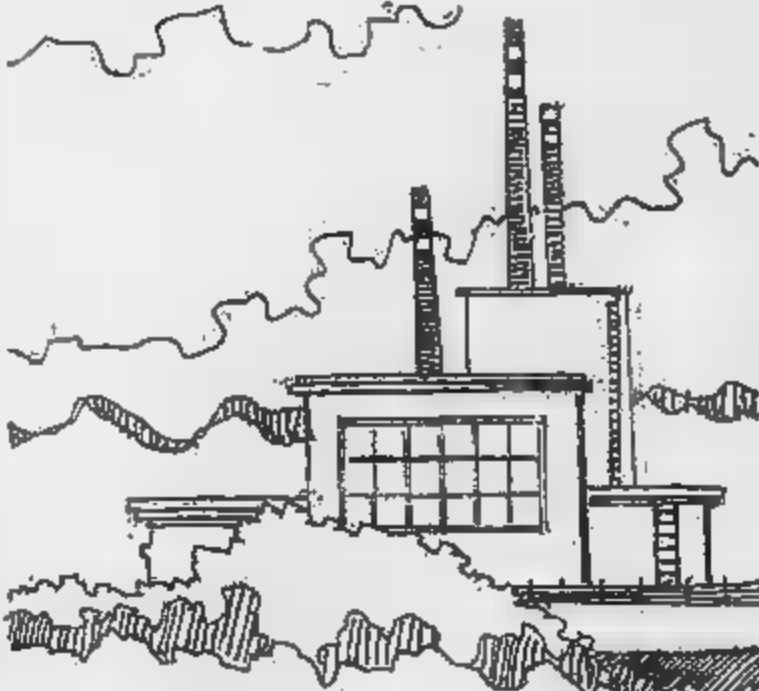
Costruite da consorzi privati, forniranno energia alle industrie biellesi

Arrivano due centrali a gas

La prima, a Vallemosso, entrerà in funzione fra 60 giorni. L'altra sarà pronta nel '93, ■ Cerreto. Produrranno elettricità e vapore senza danneggiare l'ambiente

BIELLA. Il piano per la produzione ■ energia elettrica da parte dei privati, autorizzato dal ministro dell'Industria Guido Bodrato, vede il Biellese ancora ■ volta all'avanguardi■ in campo nazionale: a febbraio entrerà in funzione una prima centrale ■ turbogas a Vallemosso, che servirà 16 aziende, mentre entro ■ primo semestre del '93 sarà avviato ■ secondo impianto, a Cerreto Castello, che fornirà elettricità ■ altre 27 industrie. Inoltre, le fabbriche che sorgono nel raggio di un chilometro dai ■ complessi potranno utilizzare vapore ad alta temperatura per i reparti produttivi.

I vantaggi di questa operazione sono diversi. Dice Alberto Savio, presidente di Enerbiella, il Consorzio di industrie che finanzia il progetto di Cerreto: «La spesa per l'energia elettrica mediamente incide nella gestione ■ un'azienda tessile per ■ 4-4,5 per cento. Con l'autoproduzione ■ un risparmio del 25 per cento. In altri termini vuol dire poter operare un ribasso ■ listini prezzi dell'uno, uno ■ mezzo per cento, che attualmente è la differenza tra il vendere e finire fuori mercato».

Altro aspetto interessante del progetto ■ quello ecologico. Aggiunge Savio: ■ fumi di combustione ■ metano sono poco inquinanti e l'unico parametro da tenere sotto controllo è quello dell'azoto. Ebbene, ■ ■ deciso

di adeguare subito l'impianto alle più ■ normative Cee. Le turbine che verranno installate ■ dotate anche di un sistema di monitoraggio automatico, che regolerà il funzionamento delle caldaie. In più produrremo ■ grande quantità ■ vapore che potremo cedere a quelle aziende che si trovano nelle vicinanze della centrale. Abbiamo già due clienti, la tintoria Leone e la filatura Smeraldo, ■ c'è ancora posto per altre fabbriche. Addirittura se ci fosse qualche azienda interessata (cartiere, industrie alimentari, tintorie) che volessero trasferirsi vicino alla centrale, lo spaccio c'è».

L'investimento per Enerbiella è di circa 30 miliardi. Il complesso sorgerà a poca distanza della linea ferroviaria Biella-Novara tra la manifattura fratelli Suppa e la fonderia Ramella, a poca distanza di una delle nuove cabine di trasformazione dell'Enel in via di realizzazione nell'ambito del piano ■ potenziamento delle linee del Biellese. Sarà infatti ancora l'ente di Stato che acquistando l'energia elettrica prodotta dalla centrale provvederà a distribuirla ai soci ■ Enerbiella.

L'impianto avrà una potenza iniziale ■ circa 20 megawatt, cioè l'equivalente di 30 mila cavalli. La produzione di energia, generata da turbine di derivazione ■ (un tipo analogo è montato sui motori dell'Airbus 300) potrà però essere facilmente raddoppiata. L'inizio dei lavori ■ previsto per il mese di ■iugno del '92. La consegna, entro la fine di luglio del '93.

La centrale di Vallemosso ■ invece più piccola. Costruita dal Coval, un consorzio tra 16 aziende della vallata, avrà ■ potenza ■ 17 megawatt. In questi giorni si stanno ultimando i locali per le turbine, che arriveranno ai primi ■ dicembre. Sessanta giorni più tardi la ■trale entrerà in funzione. Anche in questo caso il complesso, che sorge sulla collina della Rovella, a poche centinaia di metri dalla Zegna Baruffa, produrrà vapore che sarà utilizzato dalle industrie vicine alla centrale. L'impegno finanziario è stato di 16 miliardi.

Maurizio Alfisi

IN BREVE

VERCELLI E BIELLA

Il turno odierno dei distributori

I benzinai aperti a Vercelli oggi (turno C) sono: Esso, corso Casale; Agip, via Walter Manzone; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Fina, corso Matteotti; Erg, tangenziale Sud Km. 1; Ip, piazza Cugnolio; Monteshell, corso Prestinari 168; ■ ■ De Rege. A Biella (turno B): sono in servizio: Agip, ■ Galimberti; Agip, via Milano 40; Esso, viale Macallè 50; Ip, ■ia Torino 70; Erg, via Ivrea 13; Mobil, corso Europa; Tamoil, via Milano 30; Monteshell, via Tripoli 5; Fina, viale Cesare Battisti 34.

■

Morto a 73 anni Ferruccio ■ Bernardi

L'ex consigliere provinciale e comunale di Biella Ferruccio Debernardi si è spento a 73 anni, a Zubiena. ■ Bernardi era stato anche segretario provinciale del psi.

BIELLA

In agitazione i vigili del fuoco

Gli «rsb», gli autonomi ■ vigili del fuoco, intendono proclamare alcuni giorni di sciopero, non ancora confermati, a dicembre.

Sono i fascicoli relativi all'assegnazione degli alloggi

Sequestrati atti comunali

Il provvedimento è stato preso dal sostituto procuratore della Repubblica per il «caso-Vercellino». Nessun altro scandalo, solo voci incontrollate

BIELLA. La procura della Repubblica ha ■ in Comune tutta la documentazione relativa all'assegnazione di alloggi comunali e nelle case popolari.

E' questo ■ supplemento di indagine a cui ■ lavorando ■ sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi che l'altro giorno ha incaricato gli uomini della squadra ■ polizia giudiziaria del tribunale di acquisire il materiale relativo agli ultimi due anni di attività dell'ufficio ■.

Un'indagine del genere, ma di tipo amministrativo, era già stata promossa dalla stessa giunta che aveva incaricato ■ commissione presieduta dal segretario comunale Francesco Sotgia, di verificare la regolarità delle ultime assegnazioni avvenute durante l'assessorato di Franco Vercellino, l'esponente socialista coinvolto nello scandalo «a luci ■». Il controllo, com'è noto non ha portato alla scoperta di alcuna irregolarità. Il particolare era molto importante per l'ex assessore e la sua linea difensiva: l'esponente socialista infatti ha sempre ammesso le «avances» con l'operaia di Pavignano, ma ha sempre negato di aver ■a■ ■ ottere i favori della donna in cambio l'assegnazione ■ ■ alloggio.

Il magistrato però ha voluto verificare ■ persona i metodi seguiti ■ passato per formulare le graduatorie e ha ordinato agli uomini della «pg» di portare a palazzo ■ giustizia ■ diverse deliberazioni ■ la documentazione fornita dagli ■gnatari, allegata agli atti.

Per alcuni giorni poi il sostituto procuratore ha seguito ■che la pista della seconda don■. Nella registrazione dell'ultimo incontro Vercellino-Selogni, si parla infatti di un'altra donna, ■a giovane di 20 anni, forse tossicodipendente, con il marito in galera e madre di un bimbo in ■ età che avrebbe tentato ■ corrompere l'assessore. Inoltre pare che un avvocato biellese nei giorni dello scandalo abbia ricevuto ■ telefonata di una terza donna rimasta vittima di una vicenda identica a quella di Anna Rita Selogni.

Ma le piste sono rimaste degli indizi senza seguito: le due donne, se mai sono esistite, non sono ■ individuate nè le presunte vittime si sono fatte avanti per sporgere denuncia. ■ le indagini, su quel fronte, si ■ arenate. L'ultimo controllo ■ possibile era appunto quello degli atti amministrativi ■piuti in passato alla caccia di ipotetici raccomandati tra gli assegnatari degli alloggi anche ■ in quella direzione hanno già scavato i funzionari del Comune ■ trovare tracce di irregolarità.

Il sostituto procuratore della Repubblica sta quindi aspettando la fine ■ questa ■rifica per una valutazione delle prove a sostegno delle ipotesi ■ ■ per le quali è indagato Vercellino (tentata concussione ■ millantato credito), e presentare quindi le sue conclusioni al giudi■ delle indagini preliminari: rinvio a giudizio ■ non luogo a procedere. **[m. al.]**

Interesse crescente per l'iniziativa del calendario 1992, distribuito in omaggio a tutti i lettori

Con «La Stampa» ogni giorno due castelli

Martedì riprenderà la diffusione. In tutte le edicole è in vendita ■ quattromila lire uno speciale raccoglitore La serie di fogli settimanali illustrati sarà completata entro il 12 dicembre, il 13 verrà dato in regalo l'espositore

Uno dei manieri del calendario '92 de «La Stampa»

Da martedì riprenderà la distribuzione gratuita a tutti i lettori, con «La Stampa», dei fogli del «Calendario 1992. Un anno di castelli».

Ricordiamo che è in vendita presso tutte ■ edicole di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta lo speciale raccoglitore su misura che consente di conservare tutte le fotografie dei castelli del calendario. Costa quattromila lire. Se dovesse ■ esaurito, basterà prenotarlo dal giornalaio di fiducia, che provvederà a richiederlo a «La Stampa».

Ricordiamo che i fogli del «Calendario 1992» vengono dati in omaggio con «La Stampa» in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (nelle province di Imperia, Savona ■ Genova), ogni settimana, dal martedì al venerdì.

La distribuzione dei fogli del calendario continuerà fino a giovedì 12 dicembre. Venerdì 13 dicembre, sempre ■ «La Stampa», sarà infine regalato ai lettori un comodo espositore da appendere, nel quale potranno ■ via via inseriti i fogli del calendario '92.

Eventuali richieste ■ arretrati, per chi avesse «saltato» ■ numero, devono ■ fatte direttamente ai giornalai, che provvederanno a farcene richiesta.

Agli abbonati, come pure a chi ha aderito al servizio «Stampa In», nelle località dov'è stato attivato, la raccolta completa, compreso l'espositore, sarà recapitata direttamente a casa, in un'unica spedizione, entro la prima decade di dicembre.

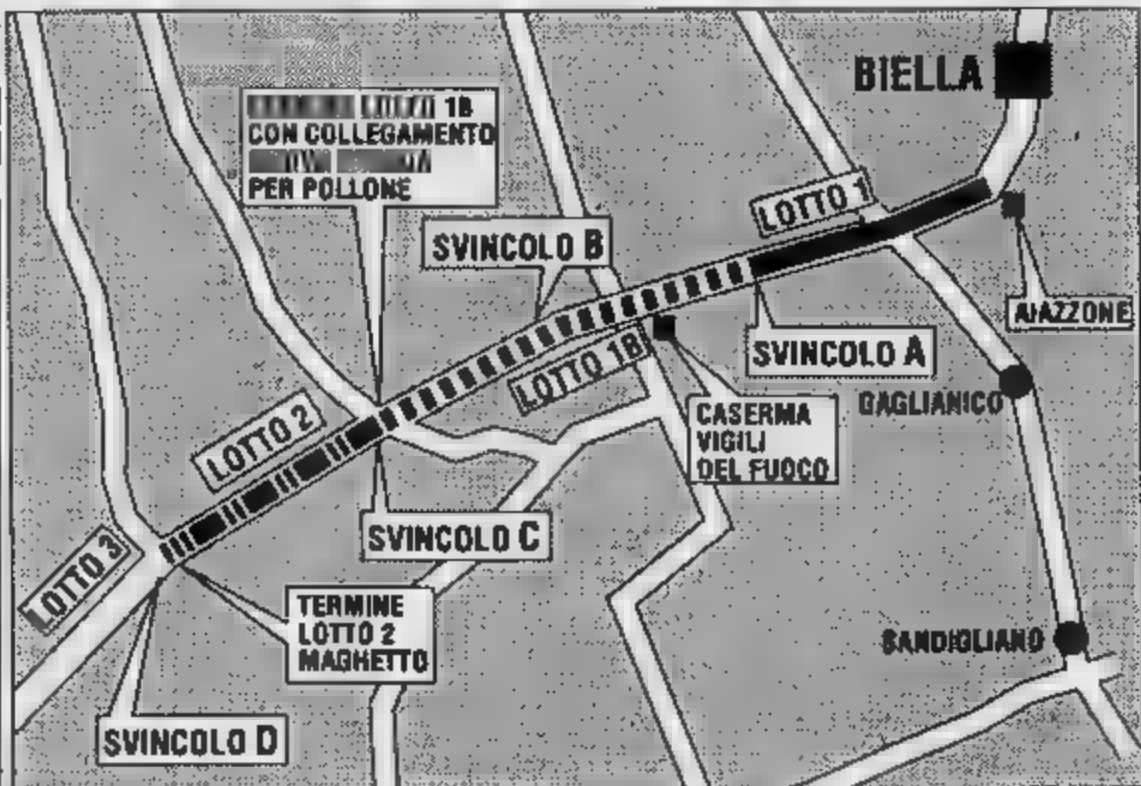
Agli abbonati che ritirano invece il giornale in edicola, i singoli fogli del calendario vengono invece consegnati quotidianamente dal giornalaio.

Pronto il progetto Anas per la Biella-Mongrando: costerà 110 miliardi

Tangenziale, sì alla galleria

Lunga tre chilometri, partirà dalla Trossi [illegible] sboccherà all'ex fornace Barbera. E' previsto un viadotto, ma sulla carta manca il ponte sul rio Bolume: domani ne discuterà il Consiglio

[illegible] Avrà [illegible] galleria di quasi tre chilometri, senza precedenti nel Biellese, [illegible] un viadotto imponente. Il costo è di [illegible] miliardi (parziale, in quanto riguarda solo il primo lotto: quello finale sfiora le previsioni di 110 miliardi). Ma almeno per i prossimi quattro anni la direttissima Biella-Mongrando corre il rischio [illegible] servire a nulla, e [illegible] rimanere un modernissimo tratto asfaltato senza un punto d'arrivo.

Domani, infatti, il Consiglio comunale di Biella dovrà esaminare [illegible] progetto esecutivo, cioè definitivo, che l'Anas ha predisposto per i lavori [illegible] completamento del lotto iniziale della strada [illegible] elevato scorrimento, da tutti conosciuta [illegible] il [illegible] «direttissima». Cosa fosse scaturito dalle matite dei tecnici della Capitale era atteso con grande trepidazione dall'Amministrazione, perchè do[illegible] rappresentare anche un [illegible] per il traffico cittadino. Proseguendo [illegible] previsto fino [illegible] Sud del rione Oremo, il tratto di statale si sarebbe [illegible] collegato alla [illegible] arteria per Pollone, di cui palazzo Oropa ha già nei cassetti il progetto di massima. In questo modo si sarebbe creata una sorta di «tangenziale», che avrebbe avuto il merito di riportare via Ivrea a un livello accettabile di coda e d'inquinamento. Invece niente: con una decisione che ha quasi dell'incredibile, l'Anas si [illegible] fermata [illegible] 80 metri del sospirato congiungimento, evitando di inserire nel lotto reso [illegible] il ponte sul rio Bolume. Un torrentucolo più volte definito dagli abitanti della zona «fogna a cielo aperto» che si è trasformato [illegible] un «Rubicone» insormontabile, sulle cui riva destra rischiano di infrangersi i sogni di una viabilità cittadina finalmente scorrevole.

«Quel ponte non c'è - conferma Walter Giovannini, responsabile dell'ufficio tecnico -. Infatti, nella proposta di parere che verrà discussa domani, è previsto un invito all'ente di Stato, perchè inserisca ad ogni costo la costruzione dell'attraversamento del rio Bolume».

Insomma, un colpo basso che nessuno si aspettava e che farà sicuramente passare [illegible] secon[illegible] piano un'altra importante novità, questa volta [illegible] risvolti positivi, che si legge tra i disegni del progetto esecutivo [illegible] Biella-Mongrando: una galleria [illegible] quasi tre chilometri che, dalla statale Trossi, porterà oltre via Rosselli, fino all'ex-fornace Barbera. Inizialmente il tragitto [illegible] stato previsto [illegible] sopraelevata, poi il notevole impatto ambientale aveva fatto propendere i tecnici per [illegible] tratto in «trincea», cioè interrato ma a cielo aperto. Invece nulla di tutto ciò: il grande scavo già attrezzato nel cantiere di via Cottolengo verrà definitamente coperto, con una spesa maggiore ma eliminando ogni possibile contrasto con [illegible] circostante. Dall'ex-fornace [illegible] «direttissima» proseguirà in viadotto per superare i vasconi [illegible] depuratore municipale e infine raggiungerà i confini [illegible] Occhieppo ad altezza suolo.

Un'opera dunque decisamen[illegible] rivoluzionata [illegible] meglio rispetto all'ipotesi iniziale, se [illegible] fosse per quel ponte «fantasma» sul rio [illegible]e. Che però non sembra pregiudicare il parere dell'amministrazione. «Premetto di non aver ancora esaminato a fondo il progetto dell'Anas - [illegible] vicesindaco Gilberto Pichetto -. Ma il mio giudizio sarà senz'altro positivo. Se ci saranno problemi ne discuteremo, una soluzione si è sempre trovata. Però dobbiamo smetterla di mettere i bastoni tra le ruote, altrimenti Biella rimarrà sempre al palo».

Daniele Pasquarelli

FATTI E [illegible] BIELLESI

Gech, l'inviato speciale dei fanciulli d'Italia

IN quegli anni di immediato dopoguerra per informare i giovani andava di moda [illegible] tipo di divulgazione ottimistica ed [illegible] po' svagata sulla geografia, la storia, la scienza e l'amor di patria.

Di ottimismo, certo, ce n'era bisogno. Era l'anno 1919: gli inni alla vittoria delle fanfare ufficiali non bastavano nè a consolare nè a convincere di troppi lutti e troppe umiliazioni. Così, [illegible]era sollecitati tutti gli uomini di buona volontà, primi fra questi giornalisti [illegible] scrittori, a diffondere ottimismi a piene mani ed a tutti i livelli, e a persuadere [illegible] nazione che tutto era davvero finito, tutto poteva [illegible] ricominciare.

Giuseppe Eugenio Chiorino, in arte Gech, nato a Biella nel 1871, aderì all'invito. Accetterà l'incarico di farsi «inviato speciale dei ragazzi» e di girare tutta Italia per descriverne i prodotti, le arti e le industrie in una serie di articoli che il [illegible] prevedeva «in buona forma letteraria ed assai ameni».

E Gech sapeva di essere ameno. Tanto che nel 1914 aveva partecipato [illegible] successo all'esposizione di Umorismo di Rivoli. Il Chiorino - a cui la [illegible] Croce di Pollone ha recentemente dedicato una mostra - si [illegible] fatto un nome come illustratore ed autore di libri [illegible] ragazzi ed [illegible] molto [illegible] generazioni della «Domenica dei fanciulli» e del «Vittorioso», [illegible] seguito da quelle della radio, della «Rete Azzurra» e del «Cantuccio dei bambini».

Firmava Gech, [illegible] anche «Zio Pepe» oppure «Ser Faggino» o «Baffo di gatto» o addirittura «Maria Artelli» per dimostrare ambiziosamente che anche un [illegible] può [illegible] con sentimenti e delicatezze femminili».

Gech partirà dunque a visitare l'Italia della «vittoria mutilata» per raccontare e spiegare ai ragazzi [illegible] opere e le realizzazioni più importanti della nazione. Andrà ad Arona a visitare la stanza dove nacque San Carlo, a Loreto a visitare la Santa Casa, ad Alba per i torroni. Verrà anche nel Biellese, sua terra natale, ma anche e più che mai [illegible] quel periodo terra di lotte e di telai. Non vedrà nè lotte [illegible] telai. Ignorando del tutto l'esistenza di un universo tessile, si infilerà subito nella «tranvia elettrica» che da Biella conduce al Santuario, per descrivere ai ragazzi d'Italia le «ardue salite» affrontate dal trenino. Poi descriverà Oropa, la [illegible] storia, San Luca ed Eusebio, la processione di Fontainemore e la passeggiata alla galleria di Rosazza. Dopo di che passerà [illegible] Andorno, a vedere le casseforti per cui pare fosse ce[illegible] paese, a comprarsi un cappello Barbisio, e a bere un bicchierino di ratafià. Questo sarà il Biellese fatto conoscere quegli anni in Italia a tutti i fanciulli e a tutte le fanciulle che ancora vestivano alla marinara.

Pier F. [illegible]

[illegible]

[illegible]

Con l'auto contro un albero, [illegible]

Incidente in pieno centro l'altra sera in città. Giuseppe di Giusto, pensionato, era al volante di una 127 e percorreva viale Maccalè. Giunto in prossimità dell'incrocio con via Galimberti, probabilmente a causa di [illegible] malore l'uomo ha perso il controllo de[illegible] vettura che si è schiantata [illegible] un albero. L'allarme è stato dato [illegible] due guardie carcerarie [illegible] per prime sono intervenute a liberare Giuseppe Di Giusto dai rottami dell'abitacolo. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale, il pensionato dopo le prime cure è stato dimesso: le indagini [illegible] vigili urbani proseguono.

[illegible]

Brucia il camino della [illegible]

Un incendio dalle modeste proporzioni [illegible] sviluppato ieri mat[illegible] nel camino della stazione ferroviaria. L'allarme è stato dato da alcuni addetti, su segnalazione anche di alcuni passeggeri, e sul po[illegible] immeditamente intervenuti i vigili del fuoco di Varallo, che in un'ora hanno spento le fiamme pare [illegible] dalla troppa fuliggine. I danni s[illegible] limitati.

BIELLA

Omicidio del tassista, proseguono [illegible] indagini

Proseguono senza sosta le indagini della magistratura sull'assassinio di Maurizio Tropeano, il taxista ucciso [illegible] due colpi di pistola nel settembre scorso. Nel frattempo Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti, i due evasi arrestati in Francia e imputati dell'omicidio, [illegible] si trovano più insieme nel carcere di Valencienne ma uno dei due è stato trasferito in un luogo imprecisato. Comunque il procu[illegible] Repubblica, Maria Luisa Ferrari, [illegible] già spedito a Roma la richiesta di rogatoria da inoltrare a sua volta a Lille, precisando le domande che intende porre agli accusati. Nell'immagine uno scorcio di Cambrai, il centro transalpino dove è stato bloccato Angelo Neirotti.

COGGIOLA

Imprenditore condannato per inquinamento

Alfredo Fila, legale rappresentante del lanificio Fila di Coggiola, è stao condannato l'altro giorno a un anno e 10 giorni di reclusione con i benefici per aver violato le norme anti-inquinamento. Nel marzo del '90 la ditta non era anco[illegible] collegata all'impianto di depurazione del Cordar e a seguito di un prelievo dei tecnici dell'Usl era [illegible] che l'azienda scaricava nel torrente Sessera acque di lavorazione [illegible] di fuori dei limiti imposti dalla tabella nazionale. Ora per il lanificio [illegible] ci dovrebbe essere più alcun tipo di problema legato all'inquinamento.

BIELLA

Modifiche al percorso del bus urbano

L'azienda trasporti provinciale comunica che, martedì 26 e mercoledì 27, verrà modificata la linea 1 del bus-urbano. A causa di [illegible] cantiere aperto in via Marconi, il pullman [illegible] volta giunto [illegible] via Duomo proseguirà per [illegible] Italia, via Alighieri e infine via Repubblica.

Dopo l'appello degli studenti si è formata una spontanea associazione per aiutare i due marsicani

Ora tutti vogliono salvare gli orsi della Tinval

Sono molte le possibilità per gli animali, dal parco nazionale alle proposte di Biella e Cossato. Sarà girato un video per pubblicizzare le tristi condizioni di Palù [illegible] della [illegible] compagna. E [illegible] donna di Vercelli si è offerta da mesi: li ospiterò io

COSSATO. E ora per gli orsi c'è solo l'imbarazzo della scelta. E' diventato infatti un vero e proprio esercito quello che chiede un'esistenza migliore per le due m[illegible] della Tinval. Dopo l'accorato appello degli studenti delle scuole medie del secondo centro laniero, sono diventati in molti ad interessarsi della [illegible] di Palù e della sua compagna, [illegible] che le previsioni più ottimistiche prevedono un lieto fine a breve termine per la triste avventura dei marsicani, abbandonati a [illegible] stessi dopo la chiusura [illegible] stabilimento tessile.

E la spontanea associazione pro-orsi ora sta pure trovando il modo di organizzarsi. L'altra sera, durante [illegible] riunione in municipio organizzata dall'assessorato all'Ambiente, si è fatto il punto sulla situazione. Due sono le direttive di azione: assicurare una tranquilla sopravvivenza alle [illegible] satesi finché saranno costrette a [illegible] nelle minigabbie della Tinval [illegible] volontari hanno stabilito dei turni giorno per giorno per portare da mangiare agli animali) e [illegible] al più presto un'altra più adeguata sistemazione.

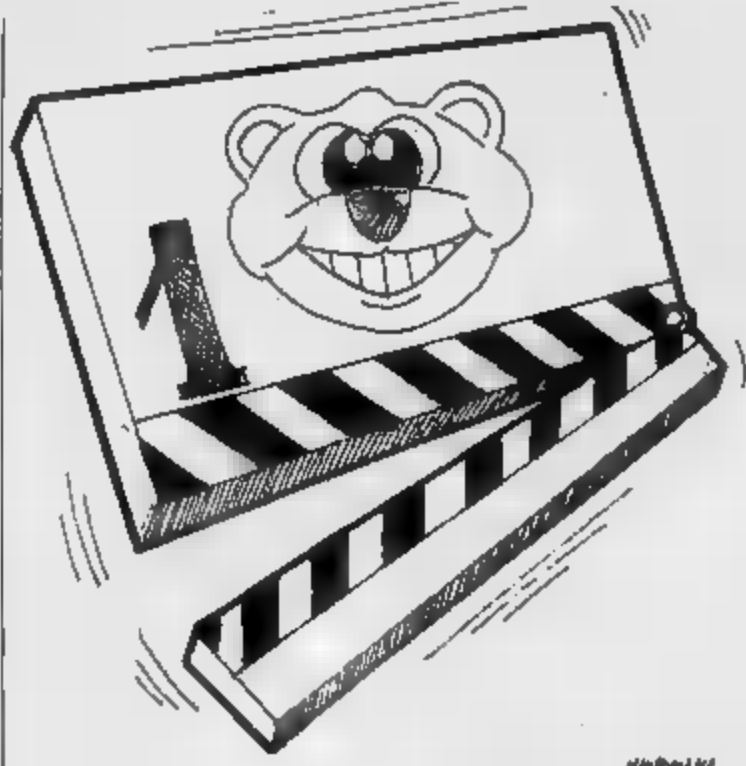
A questo proposito le soluzioni sul tappeto [illegible] parecchie. A detta degli esperti occorre un recinto ampio almeno 100 [illegible]tri quadrati, con [illegible] spazio coperto per consentire agli orsi un tranquillo letargo invernale, [illegible] del personale qualificato per seguirli accuratamente. La [illegible]luzione ideale sarebbe quindi il trasferimento in un parco nazionale. Proprio per questo motivo gli studenti della [illegible]ggia» [illegible] della «Leonardo da Vinci» hanno proposto di girare [illegible] video per documentare la scomoda situazione di Palù e [illegible] compagna.

«Sarebbe un ottimo sistema - ritengono i giovani - per trovare qualcuno con i mezzi e la volontà per interessarsi [illegible] loro». Il filmato verrebbe poi girato alle reti televisive Rai e Fininvest, che provvederebbero a [illegible] un'adeguata divulgazione.

Ma nel frattempo restano in lizza addirittura due comuni. Sia Biella sia Cossato infatti si sono proposti per dare asilo ai due orsi. Il sindaco Luigi Petrini, sollecitato da una lettera del Wwf, ha già addirittura contattato [illegible] zoologo per ottenere un parere: l'esperto ha definito ideale il clima della conca di Oropa, molto vicino all'habitat naturale dei marsicani, [illegible] patto comunque che venga costruito un ricovero adeguato.

Per quanto riguarda Cossato, [illegible], la proposta è stata discussa l'altra sera in municipio. Il principale ostacolo però per la costruzione del nuovo recinto [illegible] il costo, che si aggirerebbe intorno ai 150 milioni. Questo per rispettare particolari precauzioni ed evitare che gli orsi trovino il modo [illegible] fuggire.

Resta comunque aperta un'ennesima possibilità. Una donna [illegible] Vercelli, Maddalena Viriglio, si era offerta tempo fa di ospitare i due marsicani a proprie spese. «L'unico mio problema - aveva spiegato - è il trasporto. Se qualcuno mi porterà gli animali a casa, ci penserò io a curarli».

[g. ca.]

DROGA, PADRE [illegible]

Diciott'anni, finisce in carcere con l'accusa di spaccio [illegible] stupefacenti. Quella di Gianluca Celli, residente [illegible] Verrone, potrebbe sembrare una triste storia di droga simile a [illegible] altre, [illegible] non fosse che contemporaneamente [illegible] rinchiuso in prigione anche il padre Angelo, 4[illegible] anni, superpregiudicato, su ordine di [illegible] stodia cautelare.

L'uomo e[illegible] già agli arresti domiciliari, sempre per reati collegati allo smercio di eroina. [illegible]a le indagini dei carabinieri avrebbero accertato che papà Angelo si serviva del figlio per proseguire nel losco traffico: lui sapeva come procurare le dosi, a Gianluca toccava contattare i tossicodipendenti e vendere loro l'eroina.

L'altra mattina il giudice delle indagini preliminari Carlo Gaddi si [illegible] recato nella [illegible] circondariale di viale dei Tigli per l'udienza di rito. Al termine, ha convalidato il precedente provvedimento [illegible] i due rimarranno così in carcere in attesa di comparire in aula.

Sul resto della vicenda vige [illegible] più stretto riserbo degli inquirenti. Ma, anche se non esistono conferme ufficiali, [illegible] certo che il via all'indagine è partito a seguito dei numerosi appostamenti [illegible] le forze dell'ordine avevano program[illegible] per [illegible]trollare le mosse di una famiglia già molto conosciuta dalla giustizia.

Il fatto che Ang[illegible] Celli si trova[illegible] agli arresti domiciliari poteva sembrare un alibi di ferro in [illegible] di un proseguimento delle indagini. Ma [illegible] stato proprio questo particolare, unito ai frequenti contatti del figlio [illegible] il mondo [illegible] giovani entrati stabilmente nel tunnel della droga, [illegible] insospettire i carabi[illegible]. Che immediatamente hanno cominciato [illegible] tenere sotto stretto controllo l'abitazione di Verrone.

A questo punto però la vicenda si fa confusa. Pur non trovando riscontri ufficiali, pare inoltre che, una volta finito in carcere, il gio[illegible] Gianluca ab[illegible] tentato il suicidio con un lenzuolo annodato [illegible] soffitto. Lo avrebbe salvato [illegible] provvidenziale intervento di alcune guardie carcerarie che sarebbero [illegible] in suo aiuto. [illegible] i motivi [illegible] gesto rimarrebbero [illegible] mistero.

(d. p.)

Dopo Alice [illegible] Roasio aumenta la preoccupazione per l'arrivo di altre discariche

[illegible], nasce «Tronzano 1»?

E' stato il msi a scoprire il progetto del nuovo impianto di smaltimento. Già piantati [illegible] picchetti in gran segreto. Crescono [illegible] timori anche nel Biellese

ALICE [illegible] Dopo la discarica di «Alice 2» in regione Valledora, già funzionante nonostante tutto, e quella minacciata per Roasio, [illegible] anche quella di «Tronzano 1» in località Moleto? E' quanto teme il consigliere provinciale del msi Valentino Guglielmino, che [illegible] presentato un'interrogazione urgente al presidente della Provincia Gilberto Valeri.

I timori dell'esponente missino [illegible] particolarmente sentiti nella [illegible]a. I fatti: il 30 settembre il Consiglio comunale di Tronzano ha approvato una delibera con la quale si autorizzavano lavori di [illegible] in località «Moleto», [illegible] a coltivazione essenzialmente asciutta proprio sul confine dei territori di Tronzano ed Alice Castello. Sempre secondo questa delibera, i lavori dovrebbero iniziare nell'ultima decade di novembre: quindi questione di giorni. A sua volta la Regione avrebbe rilasciato i permessi necessari.

L'operazione interesserebbe [illegible] cinquantina di giornate di terreno, che proprio venerdì scorso sono state delimitate dai picchetti: agricoltori con proprietà nella zona avrebbero notato che l'impresa [illegible] la stessa che a [illegible] tempo aveva iniziato gli scavi proprio sui terreni di Valledora. Questo particolare, inutile dirlo, ha fatto aumenta[illegible] a dismisura l'allarme tra gli abitanti.

Le preoccupazioni sono state raccolte da Lodovico Ellena, [illegible] sempre impegnato nel Comitato antidiscarica [illegible] Alice Castello. «Il Comitato - spiega Ellena - praticamente non esiste più: gli [illegible] subentrando la Lega ambiente, che naturalmente ora si occuperà degli scavi in regione Moleto. La preoccupazione che si voglia costruire un'altra discarica è fortissima: per questo il collega Guglielmino ha pre[illegible] l'interrogazione alla nuova maggioranza provinciale che proprio per il problema della discarica di Alice [illegible] subentrata alla coalizione precedente».

Tra le ipotesi formulate per spiegare l'operazione, c'è quella che [illegible] voglia costruire [illegible] snodo autostradale [illegible] un laghetto per la pesca sportiva. «Quello che soprattutto preoccupa - aggiunge Ellena - è la mancanza di informazione; le modalità seguite, poi, ricordano un iter già tristamente noto e pluricollaudato, che [illegible] è concluso [illegible] l'apertura della discarica di Alice in barba [illegible] le proteste».

Ellena ha già organizzato un «volantinaggio di controinformazione» ad Alice, Santhià [illegible] Tronzano; la prossima settimana ne [illegible]rà al corrente il segretario nazionale [illegible] msi Gianfranco Fini che visiterà «Alice 2» e successivamente a Vercelli terrà [illegible] conferenza stampa.

[r. s.]

Si rinnova il duello con gli arancione che infuocò lo scorso campionato

Pro, è di nuovo Oleggio

Oggi sul terreno dell'Iris i bianchi cercano punti utili per restare in zona promozione. Ma Sacco dovrà fare i conti con le assenze: mancheranno Fioraso [illegible] Bollini. Ritorna Bellopede?

VERCELLI. In un [illegible] [illegible] umido pomeriggio d'inizio primavera, i bianchi di Sollier non riuscirono a scardinare il bunker innalzato dall'Oleggio. Grazie al risultato «a occhiali» del Robbiano, l'Iris prese fiducia e morale per concludere trionfalmente [illegible] primo posto il torneo [illegible] Promozione. A distanza di pochi mesi l'attesa sfida [illegible] ripropone sul palcoscenico dell'Interregionale, aggiungendo nuovi e stimolanti spunti.

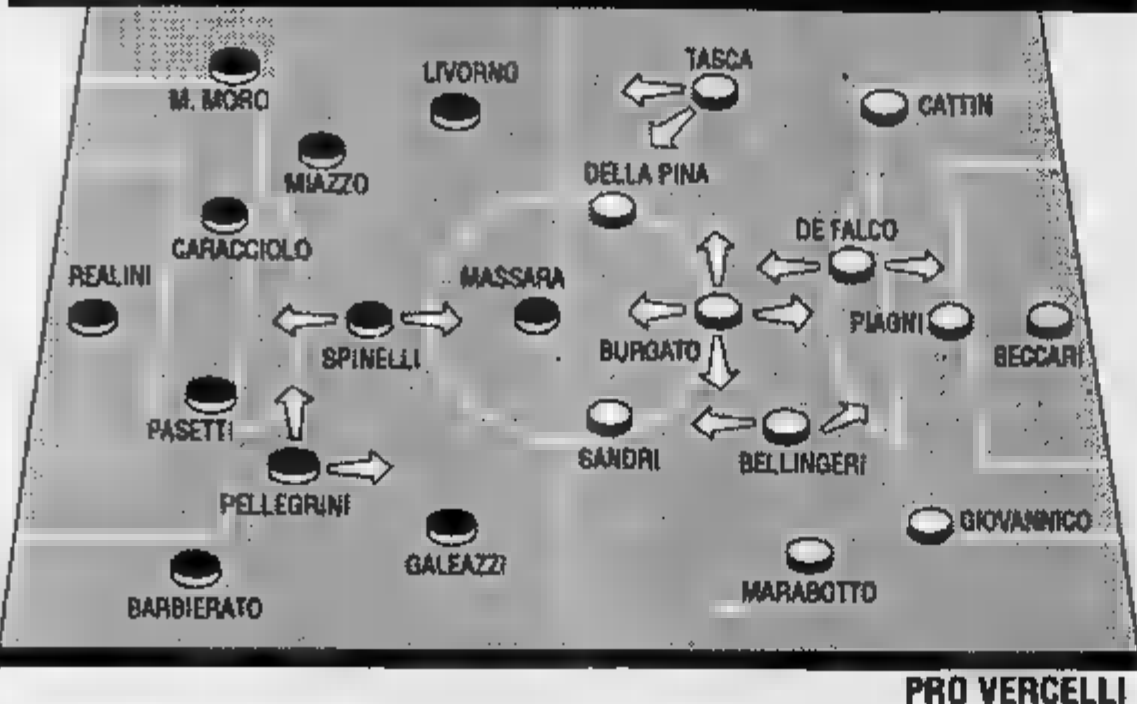
Allora l'inedito derby con gli «orange» di mister Erbetta valeva per la leadership del [illegible] pionato [illegible] l'ascesa nella serie superiore. Quest'oggi, [illegible] prosaicamente, [illegible] [illegible] palio due punti necessari [illegible] vitali per continuare ad alimentare sogni di promozione. La Pro, superando il Seregno, ha riacciuffato in extremis l'ultimo «diretto» per la C2 e non intende abbandonare nuovamente il [illegible] glio, sul quale aspirano a salire parecchie formazioni, una delle quali è proprio l'Oleggio.

Spiega il presidente dei bianchi E[illegible] Rossi: «La vittoria sui brianzoli ci ha dato un'iniezione di morale non indifferente. Da questo momento è vietato sbagliare, la squadra sta crescendo e dimostrando che le scelte tecniche operate in estate non erano sbagliate. Certo, la "rosa" rinnovata per [illegible] undicesimi ha creato, almeno inizialmente, qualche problema d'intesa e di amalgama, difficoltà che mi sembrano ormai superate».

Dalle parole del presidente traspare fiducia per il big match [illegible] l'Iris: «Per noi [illegible] tratta anche di una piccola "rivincita". L'anno [illegible] ci siamo dovuti inchinare all'undici [illegible] Erbetta, ora la situazione [illegible] differente poichè, in questo caso, [illegible] inseguire sono gli arancio-azzurri».

All'urlo «delenda Oleggio» la Pro scenderà dunque sul piccolo rettangolo novarese per non perdere ulteriore contatto con il duo [illegible] testa Seregno-Abbiategrasso, cercando se possibile, di rosicchiar loro qualche punticino, sebbene la giornata [illegible] sembri quella più adatta ad un ulteriore recupero. I brianzoli di Maestroni e i neroazzurri milanesi saranno chiamati ad impegni casalinghi piuttosto agevoli contro Corbetta e Chieri.

[illegible] contro l'Iris la Pro troverà un avversario determinato e deciso a compiere [illegible] «sorpasso». Spiega Rossi: «Sappiamo che quest'oggi troveremo [illegible] squadra caricata, come d'altronde è accaduto sinora. La rivalità tra le due tifoserie è molto sentita e, sicuramente, questo contribuirà a rendere più infuocato [illegible] clima del derby. Nonostante queste premesse penso che [illegible] campo l'incontro sarà disputato all'insegna [illegible] correttezza».

Per [illegible] Pro che contro le «grandi» ha sempre sfoderato prestazioni maiuscole quello [illegible] l'Iris [illegible] [illegible] [illegible] di maturità [illegible] indifferente. I bianchi devono confermare [illegible] legittimare al cospetto di una rivale di rango tutte le proprie aspirazioni. Ora che il torneo si [illegible] riaperto [illegible] [illegible] tifoseria sembra essersi riavvicinata al bianco vessillo, uno scivolone, seppur con un undici di tutto rispetto, potrebbe riaccendere polemiche e processi nei confronti dei vercellesi. Afferma il presidente: «In settimana, com'era già successo alla vigilia del match con il Seregno, ho parlato [illegible] lungo con i ragazzi, il clima all'interno dello spogliatoio è ottimo [illegible] non potrebbe essere altrimenti visti gli ultimi, confortanti risultati».

Se dal punto di vista psicologico la squadra sembra al «top», le preoccupazioni maggiori per il tecnico bianco arrivano da squalifiche e infortuni. Il giudice sportivo ha avuto la mano piuttosto pesante con la Pro: Bollini, espulso [illegible] il Seregno nei minuti di recupero, è stato appiedato per due turni mentre, mentre per somma d'ammonizioni [illegible] difensore Fioraso sarà costretto [illegible] guardare il derby dalla tribuna.

Considerate le ristrettezze della «rosa», però, le alternative [illegible] queste defezioni non sono molteplici: [illegible] far coppi[illegible] in marcatura con Giovannico dovrebbe schierarsi Cattin (ottima la sua prestazione [illegible] Rigamonti). Difficile, anche se attuabile, l'ipotesi Tasca, soluzione attuata con discreti risultati in questo scorcio di torneo.

L'ex jolly di Milan [illegible] Seregno, vista l'assenza di Bollini, dovrebbe trovare spazio come «guastatore» nella zona centrale [illegible] campo. In cabina di regia, a illuminare il gioco [illegible] bianchi, Burgato il cui duello a distanza con l'ex Pellegrini promette scintille. In attacco confermato [illegible] tandem Sandri-Dellapina.

La ferrea legge del silenzio-stampa, tuttavia, impedisce di conoscere le reali condizioni «cliniche» [illegible] giocatori anche se, ben difficilmente, Beccari, Giovannico [illegible] Sandri ovvero gli atleti più «a rischio» daranno forfait; anche sul possibile debutto [illegible] Bellopede, [illegible] addirittura [illegible] di [illegible] fantomatico esordio dell'ultima ora (si vocifera di Oliviero Mascheroni, 20 anni ex juventino) regna l'incertezza. Come dire che soltanto alle 14,30 di oggi, si conoscerà l'undici-anti Oleggio.

Piermario [illegible]

I RIVALI: GLI «ORANGE» DI ERBETTA

E' ancora l'Oleggio di mister Erbetta a turbare gli inquieti sonni dei fans bicciolani. L'anno scorso l'undici [illegible] patron Manzetti soffiò ai bianchi il diritto a disputare gli spareggi per l'Interregionale, ora a distanza di pochi mesi, gli «orange» sono chiamati [illegible] vistare il «passaporto» della Pro per la [illegible] [illegible] bottoni nel momento forse più importante della stagione.

A guidare quella macchina da gol e spettacolo [illegible] rimasto Giampiero Erbetta, il «Sacchi dell'Interregionale», teorico [illegible] [illegible] con il vizietto [illegible] vincere: «Il nostro obiettivo principale rimane una tranquilla salvezza. Anche se siamo partiti piuttosto bene non dobbiamo dimenticare che siamo una piccola società di provincia, che fatalmente [illegible] può competere con club più quotati».

I risultati stanno però dando ragione agli arancio-blù novaresi. Con 14 punti l'Oleggio naviga in un tranquillo centro-classifica e, soltanto l'inopinata sconfitta [illegible] Vigevano ha momentaneamente ridimensionato le ambizioni dell'undici di Erbetta. «Il bello del calcio [illegible] proprio nell'imprevedibilità - commenta l'allenatore -. Abbiamo espugnato [illegible] terreno difficile come quello [illegible] Saronno, mentre siamo usciti sconfitti [illegible] match contro i lomellini, considerato facile dai più».

Rispetto alla passata edizione l'Oleggio ha «perso» Poma, Diana e Renda, [illegible] ha acquistato Sandro Pellegrini ex fantasista della Pro, mai troppo rimpianto dal pubblico vercellese. Proprio «Pelè» [illegible] stato l'autore del gol partita che ha permesso all'Iris di superare il Chieri e rompere un preoccupante digiuno di reti.

Sandro Pellegrini visto da Lodo

Con soli 7 gol all'attivo gli «orange» sono una [illegible]gli attacchi meno prolifici del torneo (peggio hanno fatto Giaveno, Pro Patria, Chieri e Vigevano), mentre per [illegible]ro la difesa (6 reti al passivo) [illegible] una delle difese [illegible] perforate: meglio dell'Iris ha fatto solo l'Abbiategrasso.

Contro i bianchi, Erbetta dovrà rinunciare a Moreno Sarti, squalificato. «Per noi [illegible] un'assenza pesante che cercheremo di sopperire al meglio; anche [illegible] Pro è vero ha molte defezioni ma la "panchina lunga" dei bianchi [illegible] dovrebbe pa[illegible] [illegible] al tecnico [illegible]llesi grossi scompensi nell'allestire la formazione». Al posto [illegible] mezzapunta Sarti, l'allena[illegible] dei novaresi [illegible] schierare Galeazzi che, dopo un inizio di stagione poco felice, sta lentamente ritrovando il ritmo partita. [p. m. f.]

BIELLESE, TRASFERTA PROIBITIVA

[illegible] Dimezzata, umiliata, [illegible] la testa più agli avvenimenti [illegible] tribunale che a quelli del campionato e ora p[illegible] in zona-retrocessione, la Biellese affronta oggi una proibitiva trasferta a Borgomanero. Solo un mese fa, quando i bianconeri e[illegible] ancora al gran completo, la partita avrebbe avuto [illegible] valore di un vero [illegible] proprio spareggio per la lotta [illegible] le posizioni di vertice. Invece ora sembra impossibile per l'undici di Dino Binacchi arginare l'indubbia maggiore forza tecnica dei rossoblù, reduci tra l'altro [illegible] un inequivocabile 6-0 inflitto sette giorni fa al fanalino di coda Gravellona.

E' chiaro l'intento della Biellese: l'obiettivo «obbligatorio» da raggiungere è il pareggio, contro una squadra che tra l'altro non ha mai dato il massimo tra le mura amiche. Il Borgomanero infatti, quando [illegible] era allenato da Ottina (ora sulla panchina siede Belluzzo) subì sconfitte abbastanza sconcertanti, tra cui uno 0-2 dall'Arona [illegible] praticamente opporre resistenza.

Ora, dopo il cambio di allenatore, avvenuto dopo l'ottava giornata, i rossoblù hanno centrato tre punti, frutto di [illegible] pareggio con il Trecate [illegible] appunto della vittoria con il Gravellona. Ma il gioco [illegible] [illegible] ancora quello sperato dai tifosi e temuto dagli avversari (secondo i giocatori dell'attuale capolista Chatillon-/Saint Vincent è proprio il Borgomanero il complesso più temibile).

Quindi per i volenterosi giovani in casacca bianconera, c'è [illegible] cora un barlume di speranza per riuscire a centrare [illegible] risultato utile, che rappresenterebbe un vero e proprio tonificante soprattutto per il morale, [illegible] come [illegible] molto basso. A rinforzare la «Maginot» laniera tra l'altro si è aggiunto un altro elemento di esperienza: si tratta di Fulvio Scaramuzzi, che da tempo si alle[illegible] [illegible] la squadra e che ha scelto di tornare a giocare (gratuitamente) nella Biellese, per rinforzare la squadra.

E' pressochè sicuro il [illegible] inserimento sulla fascia sinistra dello schieramento difensivo, dove dovrà vedersela con Monzani, forse l'uomo più in forma dei padroni di casa. Non sembra improbabile anche il ritorno di Adelio Chiodini all'originario ruolo di stopper: toccherà con ogni probabilità a lui arginare Alessandro Quartaroli, figlio del co-presidente della Biellese e attuale capocannoniere del campionato.

Per il resto [illegible] novità nell'undici titolare, visto che difficilmente Gradella riuscirà a scendere in campo, a causa della caviglia [illegible] malconcia. [g. ca.]

ECCELLENZA

Partita lontano dalle mura amiche per il lanciatissimo undici di Arrondini

Trecate-Borgo, che duello

I granata cercano una conferma importante contro un'avversaria da alta classifica. E' impegnato fuori [illegible] anche il Trino contro il compatto Arona: l'obiettivo è centrare almeno un pareggio

Un Borgosesia rigenerato sia dalla classifica sia dalle forze d'animo dimostrate contro lo Chatillon sette giorni fa, affronta oggi un'altra partita tutta in salita. Per i granata l'avversaria [illegible] turno è il Trecate, squadra compatta, che da due anni a questa parte lotta ai vertici dei campionati dilettantistici.

La graduatoria parla chiaro: dall'esito della gara, dipende in buona parte [illegible] futuro nei quartieri alti di entrambe le formazioni. Infatti se l'undici di Quaglino è secondo a quota 12 punti, la «banda-Arrondini» staziona solo una lunghezza più indietro.

Tatticamente, la partita non si presenta affatto agevole per i d[illegible] allenatori. Entrambe le squadre prediligono [illegible] attaccate e rispondere di rimessa, piuttosto che tenere il comando del gioco. Il Trecate presenta un [illegible] attaccante centrale, a fungere da punto [illegible] riferimento, circondato [illegible] [illegible] gruppo [illegible] centrocampisti sempre pronti a incrociarsi [illegible] [illegible] inserirsi dalle retrovie, capaci di rinfoltire [illegible] volta [illegible] volta il reparto offensivo e quello difensivo.

Per il Borgo quindi si presenta una serie [illegible] marcature difficili da attribuire: scontata l'accoppiata Madaschi-Dadda (il prolifico centravanti bianco[illegible]), ai vari Riva, Rabbi, Foti, Romei e, se rientrerà, Borgato, spetterà il compito di arginare [illegible] offensive avversarie e nel contempo di supportare il lavoro di costruzione di «Bibi» Bizzaro a centrocampo.

A prescindere dai dubbi di pura strategia, Arrondini [illegible] una sola speranza: «Vorrei che per una volta in questo campionato riuscissimo [illegible] andare in vantaggio per primi noi. Di norma, ci è sempre toccato inseguire, [illegible] non poco dispendio di energie, gli avversari. [illegible] per [illegible] domenica toccasse agli altri il compito [illegible] pareggiare, sono sicuro che potremo esprimere [illegible] al meglio le nostre potenzialità di squadra solida».

Luca Tacca del Borgosesia

Una trasferta non [illegible] agevole attende anche il Trino, chiamato per [illegible] seconda domenica consecutiva a «sconfinare» in provincia di Novara. Dopo la sfortunata prestazione in quel di Omegna (in casa azzurra nessuno ha digerito quel calcio di rigore risultato poi decisivo), l'avversaria del giorno è l'Arona. Gli azzurri del lago Maggiore [illegible] disputando un ottimo campionato, dopo un paio di annate all'insegna delle delusioni. La classe di Montesano (gli esperti se lo ricordano con le maglie di Udinese [illegible] Cagliari in serie A e B), Romanello e Terroni, le reti dell'inossidabile [illegible] e le parate del diciottenne Ragazzoni, ormai più di una promessa, hanno lanciato l'Omegna al terzo posto, con undici punti.

Per il Trino, che quasi certamente recupererà i pre[illegible] Fante e Coppo, oltre al dif[illegible] re Siri che ha [illegible] [illegible] squalifica, sarebbe già un discreto risultato portare a casa un punto. Ma, oltre alla solita difesa attenta già evidenziata nelle ul[illegible] [illegible] trasferte, stavolta [illegible] anche un po' di fortuna in più.

Giampiero [illegible]

PROMOZIONE

I giallorossi oggi hanno la grande occasione per involarsi in vetta alla graduatoria del girone

Vigliano, due punti per la fuga

L'undici di Ubertalli attende in casa l'imbattuta Castellettese. La giornata offre anche un doppio derby: Dufour-Gattinara e Viverone-Verrone. Il Val Mos sfida la Sunese, la Crescentinese il Lascaris

Per il Vigliano oggi c'è [illegible] grande occasione: con il Grignasco che osserva il turno [illegible] riposo, i giallorossi ospitano la terza [illegible] classifica Castellettese, specialista in pareggi e [illegible] imbattuta. In caso di vittoria, la fuga dell'undici di Ubertalli sarebbe cosa fatta, [illegible] la seconda a quattro punti e la terza ad almeno sette. Dando per scontata la marcatura di Gianni Canal sul pericolosissimo Albieri, gli altri del Vigliano (che ha [illegible] miglior attacco del girone) avranno il non facile compito [illegible] scardinare la retroguardia [illegible]

L'interessantissima undicesima giornata offre anche due importanti derby. In Valsesia la Dufour reduce da tre sconfitte consecutive e con tra i pali il portiere dell'Under, ospita un Gattinara in cerca di [illegible] rilancio verso l'alta classifica. Sul terreno del Viverone invece sarà [illegible] scena il grintoso Verro[illegible] di Antonio Brando, capace solo sette giorni fa di rifilare un 5-1 alla Dufour. E' [illegible] partita da «tripla» specie se i gialloblù ospiti si dimostreranno efficaci nell'arginare i pericolosi attacchi dei verdi.

Un altro match tutto da vedere è quello che mette di fronte Sunese e Val Mos: gli ospiti sono reduci da una sconfitta [illegible] casa contro il Grignasco (uno scivolone che però era stato ampiamente preventivato) [illegible] hanno bisogno almeno [illegible] un punto per [illegible] perdere il contatto [illegible] il gruppo di vertice. Un'impresa non impossibile, visto che il «lupi» di casa non hanno grande dimestichezza con il gioco offensivo.

Nell'altro girone la Crescentinese, priva di Priora lasciato a casa per ragioni disciplinari, è a caccia di un pronto riscatto dopo l'inattesa battuta d'arresto casalinga con il [illegible]voli Rivolese: l'occasione è fornita dalla gara con il Lascaris. [g. ca.]

PRIMA, IL DOMO A OCCHIEPPO

Di scena oggi a Occhieppo, [illegible] capolista Domo tenterà [illegible] allungare il passo [illegible] inseguitrici: i biancoverdi di mister Guelpa, dopo [illegible] convincente prestazione di domenica scorsa contro il La Cervo, dovranno faticare per aggiudicarsi l'intera posta contro i rossi [illegible] Serra che necessitano di punti per la salvezza. Lo stesso La Cervo, ospite al «Fila» [illegible] Cossato, [illegible] avrà vita facile contro gli azzurri di Razzano, anch'essi in corsa per la promozione.

Pure la Quaronese di Ferro affronterà in trasferta l'ostico Cigliano: i giallorossi, sconfitti domenica [illegible] Valsessera, sono in [illegible] di rivincita. In casa della Pro Roasio, il Saluggia di Ponsetto, tenterà il «colpaccio»: pochi punti lo separano dalla vetta. I novaresi del Lumellogno dovranno vedersela, tra le mura amiche, con il Varallo, che ancora culla [illegible] di promozione.

In netta ripresa il Villata di mister Pela cercherà oggi di sfruttare per la seconda volta consecutiva contro l'Ochhieppese [illegible] fattore [illegible]. Anche i «cugini» del Borgovercelli di scena al comunale, contro il Valsessera di mister Mellano, lotteranno per i due punti.

Chiude il programma dell'undicesima giornata, Santhià-Livorno Ferraris. I granata di Sattin dopo la sconfitta contro il Saluggia tenteranno [illegible] aggiudicarsi l'intera posta per insediarsi definitivamente nelle [illegible] «sicure» della classifica.

Nel girone E, la Caresanese di Carameschi tenterà in trasferta [illegible] Rocchetta di aggiudicarsi l'intera posta. [a. le.]

ARTI MARZIALI

Importante esibizione di judo [illegible] partire da questa mattina al Paladonizetti

Vercelli sfida i tedeschi

Una selezione dei migliori atleti della provincia incontra [illegible] squadra di Francoforte. Molta attesa per Nicola Galante, in [illegible] per le Olimpiadi

[illegible] La scuola judoistica della provincia «sfida» il colosso tedesco: qu[illegible] mattina al Paladonizetti, tre squadre del Judo club Francoforte si cimenteranno contro una selezione composta dagli atleti più interessanti [illegible] comprensorio vercellese.

Sottolinea Mario Martuzzi, presidente provinciale Flpj: «Era da tempo che volevamo organizzare uno "stage" così prestigioso, per avvicinare i giovani [illegible] questo sport e riportare in città il "grande judo" dopo la riuscitissima esibizione dei [illegible] sovietici. Quest'anno, grazie alla disponibilità di tutti i sodalizi interpellati, siamo riusciti [illegible] contattare la società teutonica che ha immediatamente aderito all'invito».

Sul «tatami» bicciolano [illegible]ranno di scena judoka di Yanagi, Centro [illegible] Judo club Vercelli, Marmar Trino, Judokai di Cossato, Nippun [illegible] Centro Ginnico

[illegible] Biella, Cedas di Verrone, nonchè i Judo Club di Gattinara e Fontanetto.

Spiega Martuzzi: «Saranno incontri emozionanti e tirati, I tedeschi [illegible] una formazione tecnicamente valida che prati[illegible] un judo spettacolare e veloce. Naturalmente i risultati conteranno relativamente, poichè lo scopo di questa iniziativa è, essenzialmente, quello di propagandare questa disciplina. Dunque, se i ragazzi di Francoforte si renderanno autori di "mosse" pregevoli, saremo i primi ad applaudire».

La serie d'incontri prenderà il via alle 10. Tra i vari assalti sono previste alcune dimostrazioni di «kata», antica tecnica nipponica [illegible] difesa personale. Per i tifosi di [illegible] [illegible] interessante seguire la prestazione [illegible] Nicola Galante, due volte campione d'Italia e aspirante al «kimono» azzurro per Barcelona '92. [g. mo.]

Inchiesta sulle compagnie amatoriali e le filodrammatiche piemontesi

Una scena da «I fastidi 'd un grand om», tipica farsa piemontese rappresentata dalla compagnia di Armando Rossi. L'attore, con Franco Roberto, Carlo Gallo e Gipo Farassino, è considerato tra gli eredi dei maestri della commedia dialettale

Il pubblico riscopre le recite in vernacolo, le farse e le commedie scritte da Bersezio o da Toselli. Molto spesso sono portate in scena da attori dilettanti, riuniti in più di cento gruppi e associazioni nati a macchia di leopardo in tutta la regione. Da oggi cominciamo un viaggio alla scoperta delle loro tradizioni e dei loro palcoscenici. Si parte da Asti e Alessandria (dove è al lavoro la decana delle compagnie), martedì i servizi saranno dedicati alle altre province.

E' una presenza culturale sconosciuta ai più o ritenuta marginale quella del teatro regionale (o dialettale) che, pure, conta in Piemonte un centinaio di compagnie o filodrammatiche.

E' un complesso di molte centinaia di persone impegnate ad esprimere un messaggio legato alla cultura popolare, a volte ancora genuina ed ancora vivificata dall'ingenuità. Una cultura - quella popolare - che non soffre ancora del mestierismo della cultura manovrata, né è ancora distratta da propositi ideologicamente condizionati.

E' la storia che testimonia come e quanto in Piemonte, attraverso i secoli, il teatro abbia contribuito alla costruzione del patrimonio culturale della *Patria cita* pedemontana. Una storia che affonda le sue radici prima nelle «rappresentazioni sacre» (secolo XIV), che prende forma con le *farse* di Gian Giorgio Allione (sec. XV-XVI) e che si caratterizza con la *commedia pastorale* del secolo XVII che ci ha lasciato con *El Cont Piolet* del marchese Carlo Gianbattista Tana un capolavoro della letteratura piemontese, raccomandato all'«attenzione dei professori universitari di belle lettere» da Benedetto Croce.

Una tradizione, ormai, quella del teatro, che continuerà ad esprimersi tanto come *rappresentazioni sacre o passioni* che come «satire» o tragicommedie drammatiche, di cui sono esempi *Il Notaro onorato, Adelasia e Adelàide* (1777). Degna di nota, in quegli anni, è la commedia repubblicana in tre atti *Le ridicole illusioni*, attribuibile al grande Edoardo Ignazio Calvo (1773-1804): una commedia «di carattere ed in lingua piemontese».

L'epoca d'oro ed ineguagliata del teatro piemontese si realizza, però, negli anni che corrono dal 1859 al 1887. Un trentennio che può contare oltre trecento commedie di più di sessanta autori, tra i quali spiccano Giovanni Toselli (1819-1886), Federico Garelli (1831-1885), Luigi Pietracqua (1832-1901), Giovanni Zoppis (1830-1876), il notissimo Vittorio Bersezio (1828-1900), Mario Leoni (1847-1931), Eraldo Baretti (1846-1895).
Da tanta ricchezza di opere e di autori non è fuori luogo pensare che una più attenta rilettura di quei testi potrebbe riservare (come già ebbe a dire Pinin Pacòt) piacevoli sorprese. E non è vero che, dopo questa felice messe, il teatro piemontese sia rimasto muto. Sono stati buoni autori di teatro non pochi scrittori e poeti del Novecento, come Alfonso Ferrero (1873-1933), Nino Costa (1886-1945), Saverio Fino (1874-1937), Giovanni Bono (1901-1982) e, specialmente, Armando Mottura (1905-1976) che nella sua opera spande a larghe mani la ricchezza della sua poesia.

Né è fuori luogo ricordare l'impegno di molti autori contemporanei che - pur nell'inquietudine di un tempo dall'indefinibile cultura - sanno esprimersi con opere ben accolte dal pubblico.

Si possono citare Franco Roberto, Carlo Gallo, Elisabetta Schiavo, Agostino Fassi, Mario Paris, Armando Rossi (Alberto Rossini) ed, in espressione originale, Gipo Farassino, Gualtiero Rizzi.

PUO' essere facile dire che il punto debole del teatro attuale può essere individuato nel condizionamento patito dagli autori sotto la pressione del «gusto» di un pubblico che ha «voglia di distrarsi e di ridere». Ed è forse anche vero affermare che la carenza di autori e di opere, degni del passato, è dovuta, oltreché al mutato concetto di spettacolo, all'esasperata, distrattiva e sconcertante concorrenza del cinematografo e, più che mai, della televisione.

Che dire, dunque, se non proporre di tornare al principio che vuole la «rappresentazione» ed il «teatro» mezzi piacevoli e graditi di educazione popolare e di stimolo al corretto vivere e pensare. E' quanto sostiene la tradizione del teatro classico piemontese. Può essere sufficiente citare quanto affermava Luigi Pietracqua «*Apòstol convint ëd moralità dël teatro...*» - come scrisse Arrigo Frusta (1875-1965) che lo conobbe - che predicava: «*Nobile e santa è la missione del poeta popolare comico... né io impresi a trattare la bersagliata commedia in vernacolo per isterile balocco, ma con un fine determinato mirando ad uno scopo che per me credevasi santo: l'educazione delle masse*».

Oggi che le masse sono educate (diseducate?) dalla dominante «televisiva» - sradicata dal contesto culturale di casa nostra - può apparire sconfitto in anticipo ogni tentativo del teatro regionale di operare in concorrenza. E' lecito, comunque, pensare che già stia manifestandosi un diffuso senso di nostalgia per il vivere pulito dei giorni della semplicità. Ed il teatro non può eclissarsi nel momento in cui riecheggia quella sete di valori che da sempre è il motivo ispiratore della creatività e dell'espressione teatrale.

Può, pertanto, suonare a tono quanto Angelo Brofferio (1802-1866) esprimeva chiaramente sul giornale *Stendardo Italiano* a proposito de «La commedia piemontese»: «*Non chiedasi più, pertanto, se la commedia piemontese sia un bene o un male. Sotto qualunque aspetto è un bene, un gran bene, un immenso bene*».

Erano tempi in cui si parlava e si sognava di... risorgere. Un sogno - mi pare - di bruciante attualità, che il teatro piemontese può, in Piemonte, contribuire a realizzare. Al mondo di oggi occorrono, forse, più poeti: poeti che sappiano raccogliere ed offrire «*ël mëssagi dl'òm viv / che a spërfonda le soe radis / tra le radis 'd soa tëra...*» (il messaggio dell'uomo vivo che affonda le sue radici tra le radici della sua terra).

Camillo Brero

ASTI: DALLE FARSE D'AUTORE AL VAUDEVILLE

GRAN parte delle compagnie amatoriali dell'Astigiano si dedicano al teatro in dialetto. E' un fenomeno che coinvolge le formazioni cittadine (una dozzina) e della provincia, spesso legate a rappresentazioni stagionali o a ricorrenze particolari.

Ad Asti spicca la Compagnia «Angelo Brofferio» che è sulla scena da quasi vent'anni. I «pilastri» del gruppo, che fa parte dell'Associazione benefica «J' Amis 'dla pera», sono il caratterista Emanuele Pastrone e il regista Piero Fassio. Partendo dal presupposto che la comicità non ha frontiere, Fassio attinge a commedie di altre regioni, oppure, come è avvenuto per l'ultima fatica del gruppo, ad autori d'oltreoceano. La «Brofferio», infatti, sta proponendo con successo una versione astigiana di «Arsenico e vecchi merletti», dello statunitense Joseph Kesselring e reso celebre dal film di Frank Capra.

Il gruppo organizza ogni anno una rassegna teatrale dal titolo «Cinq seire seriament», che porta ad Asti compagnie di altre città. In questi giorni sta preparando «Gelindo», tradizionale favola di Natale, che racconta la storia del primo pastore che vide Gesù bambino. Per l'allestimento di questo lavoro, la «Brofferio» si avvale della regia di Luciano Nattino, regista e autore della compagnia professionista «Alfieri-/Magopovero» di Asti.

Altra compagnie astigiana legata al dialetto è quella dei «Tira tardi», sulla scena da più di sei anni. E' animata da Bruno Massaglia, che nel tempo libero si dedica alla recitazione e alla «traduzione» in dialetto di commedie francesi d'inizio secolo. Il risultato è un «vaudeville» astigiano, raffinato e divertente, che pone i personaggi delle commedie di costume dei teatri parigini in località familiari al pubblico piemontese.

In provincia una delle principali compagnie amatoriali è l'«Erca» di Nizza, emanazione dell'Accademia culturale omonima, che da circa dieci anni presenta spettacoli brillanti, utilizzando anche l'accompagnamento musicale. Ne sono animatori Dedo Roggero Fossati (medico e assessore comunale alla Cultura) e Nino Aresca.

L'«Erca» ha in repertorio commedie come «La locanda dei tre merli» e la «Disaventure dël dutur Bertot» e sta allestendo «Ma l'America no, no, no», che debutterà al 25 novembre al Teatro Sociale di Nizza.

Tra le più originali e divertenti, attiva da una decina d'anni, è la «Compania dla Baudetta» di Villafranca. La sua caratteristica è quella di proporre testi comici completamente originali, elaborati in gruppo e poi scritti dai registi-animatori-attori Elio Leotardi e Giulio Berruquier.

Il gruppo ha ricevuto numerosi riconoscimenti a concorsi regionali per la strampalata comicità e le doti interpretative degli attori. L'ultimo è stato quello di Pinerolo con la farsa «L'ostu dël brich».

Compagnie dialettali sono attive anche a Revigliasco (Compagnia delle Ciliegie), Montemarzo e Antignano (Amici del teatro). [r. as.]

ALESSANDRIA: LEGGENDE E NOVITA'

DALLA rappresentazione in puro alessandrino del «Gelindo», il pastore che, secondo la leggenda, per primo adorò il bimbo Gesù nella capanna di Betlemme, alla messa in scena in genovese di «Puvre in tu servelu» (polvere nel cervello). Nell'Alessandrino sono diverse le compagnie teatrali che propongono lavori in dialetto. Le accomuna un unico filo conduttore: i loro componenti sono attori, autori, costumisti e scenografi allo stesso tempo. E soprattutto non hanno altro scopo che quello di divertirsi facendo teatro.

Ad Alessandria opera la più antica compagnia dialettale. Fa capo all'associazione S. Francesco e da 66 anni mette in scena, a cominciare dalla sera di Natale per proseguire sino all'Epifania, la «divota cumedia» ossia «Gelindo». Quaranta architetti, bancari, insegnanti, studenti, commercianti, operai: la metà di loro recita, gli altri si occupano della parte tecnica. Il «Gelindo» va in scena al teatro San Francesco.

A Fubine negli Anni Ottanta è sorta la «Compagnia teatrale fubinese». Sono spesso i matrimoni, le beffe e i tradimenti il filo conduttore di molte commedie realizzate, ispirate a episodi della tradizione paesana. Ma non solo. Attualmente, ad esempio, gli attori fubinesi sono impegnati nelle prove per la messa in scena al circolo La Casetta di Alessandria de «La Mandragola» di Machiavelli. Ovviamente riadattata in dialetto. Lo spettacolo si svolgerà sabato prossimo.

Immagini da «Storia del Teatro Regio»

La compagnia teatrale di Novi Ligure «Paolo Giacometti» è stata creata nel 1964 da Maurizio Barzizza, che ne è tuttora il direttore artistico. Dopo un esordio in italiano, il gruppo ha proposto con successo spettacoli in dialetto. Le commedie (la più nota è «Puvre in tu servelu») sono andate in scena nei teatri di Genova, Firenze, Monza e Bolzano.

La «Giacometti» è formata da trenta attori, sempre all'opera per comporre nuovi lavori. E' in preparazione «Hotel Novi», che dovrebbe andare in scena già all'inizio del 1992 nel nuovo Teatro del circolo Ilva.

La commedia dialettale ha trovato un terreno particolarmente fertile nel Tortonese. A S. Sebastiano Curone da quattro anni opera il «Teatro Instabile», di cui fanno parte circa 30 persone. Il gruppo si è imposto con una versione «in proprio» de «I promessi sposi». Lo spettacolo è stato riproposto a settembre, aggiornato, con il titolo «I promessi sposi tre anni dopo». Un nuovo lavoro è in programma per la primavera del '92.

Anche nella vicina Garbagna si è formata, nel 1988, una compagnia, «I cumedianti». Sono venti persone guidate da Mario Franchini, di Novi, che ha scritto i copioni dei due spettacoli finora rappresentati. L'ultimo, «Na vòta», è andato in scena un anno fa a Tortona. Il debutto era invece avvenuto con «Ieri, oggi e domani».

Da ormai quarant'anni a Sale sono attivi «I perdatemp», gruppo noto in ambito provinciale. Direttore artistico, regista e compositore delle musiche è sempre stato Gianpio Ghisilieri. Il lavoro più noto de «I perdatemp», andato in scena nel 1983, è «Votla e virla». Composta da circa 30 persone, la compagnia oggi attraversa una fase di crisi per la scomparsa di due importanti attori. L'ultima rappresentazione è dell'aprile 1990. Un ritorno alle scene è probabile in primavera.

Sempre nel Tortonese, ad Alluvioni Cambiò da circa 10 anni sono in attività «I fanet di Liviò» (I «pigliatutto» di Alluvioni). La compagnia è formata da 15 persone e lo spettacolo più recente risale all'ultimo Carnevale. Il prossimo appuntamento sarà invece in occasione delle festività pasquali. [r. al.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** di Roberto benigni. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Nei panni di una bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Cristallo v. Gobo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La domenica specialmente** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Or.: 15,45; 17,40; 20,05; 22,30.
Faro v. Po 30	**Una pallottola spuntata 2 ½** Non viet. Ap. 15,15, film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venalzio 6	**Oliver & Company** Di Walt Disney. Or.: 15,15; 16,45; 18,40; 20,20; 22,20.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 15; film: 15,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**Una storia semplice** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto I Filarmonici** Ore 16. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Il Trovatore** Stagione d'opera 1991/92. Inaugurazione 3 dicembre.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	**Il concilio d'amore** Oggi ore 16 Compagnia Alfa Teatro
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 15,30. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15. Inf. e pren. Ore 16-19 cassa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il signor Porkin** con Leo Gullotta dal 26/11. Prev.: c. teatro 10-13/15-19.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. Regia di R. Guicciardini. Ore 16

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Smart**, rubrica
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Una piccola città**, teleromanzo
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Film**

Telecupole
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Tuono blu**, telefilm
23,30 **Sport flash**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
17,30 **Pallavolo femminile A2. Cistelfuni Cislago-Galup Pinerolo**
19,30 **La vendetta di Smokey Joe**, film
20,30 **La vergine di Tripoli**, film
24 — **Il ladro di Bagdad**, film

Telecity
17,30 **La casa vuota dopo il funerale**, film
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Gladiator school**, film
22,25 **Shane**, telefilm
23,25 **La polizia accusa: il servizio segreto uccide**, film

Primantenna Supersix
17,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
17,30 **Lo specchio magico**, cartoon
18 — **Furore**, film
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Serata a Cuba**, musicale
22,15 **Forza mare**

Erreuno Tv
18,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Gli occhi di un testimone**, film
21,55 **Ordine e disordine**
22,30 **TG sera**
22,40 **Week-end sport**
22,50 **Teleopinioni**
23,50 **Piaceri della musica**
0,45 **Teletext notte**

Quinta Rete
18,30 **Uno strano poliziotto**, telefilm
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,00 **Campane a festa**, folk
21,30 **Il mitico John Wayne**
24 — **Porca vacca mi hai rotto**, film

Telebiella
18,55 **Telefilm**
19,30 **Tg Sette giorni**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Sette giorni**
24 — **Rubrica religiosa**

Rete 9 Tai
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Sette giorni**
20,50 **Domenica sport**
21 — **Criminali in pantofole**, film
23,30 **Sette giorni**, magazine
23,50 **Domenica sport**
24 — **Sulle ali della poesia**
0,05 **Uno sguardo sul mondo**
0,10 **Il padrino nero**, film

G.R.P.
22,15 **Justice**, telefilm
23,10 **Barriera**, telefilm
23,35 **Exponews: Speciale Salone Restructura**, (replica)
24 — **Raffles il ladro gentiluomo**
1 — **La taverna dell'allegria**, film

E 21 Network
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**, rubrica sportiva
23 — **Notes**
23,15 **Le auto della settimana**
24 — **Fuori gioco**, (r)

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Ero uno sposo di guerra**
22,30 **Ore 17: quando suona la sirena**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Alba tragica**, telefilm
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Film**
0,35 **L'uomo invisibile**, telefilm
1,30 **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A TORINO

TEATRI

AQUA TEATRO. Comp. Abrastoster in **Magobras**. Spettacolo di marionette di E. Gicone, musiche di R. De Pasquale. Oggi, domani ore 16,30. Inf. e pren., Tel. 397.8885.
CENTRO D'ARTE MARIA M. DRAVELLI (v. Praciosa 11 - Moncalieri): Sabato 23 e domenica 24 novembre alle ore 21,30 I Soggetti presentano Domenico Brioschi in **Biografie Provvisorie**. Ingresso soci Arci L. 12.000 (esente per rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. 605.0976 - 682.212.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo I Ragazzi del Sole.
ARLECCHINO: 15,30 e 21 Edo Puma.
CLUB 84: con Rocky ed i suoi solisti ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita.
DU PARC (tel. 521.52.75): ore 15,15 e 21.
EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 696.06.71): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 15 Franco Vitale e gli Show Men. Ore 21 gli Show Men.
FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo liscio orch. I Galapagos.
K 11 (Valperga, To): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15,15 liscio e premi per tutti. Ore 21 La grande sorpresa della Lucciola.
LE ROI: ore 15,15 e 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 domenica è sempre la grande domenica con amicizia e simpatia. Ore 21 come sempre con la nostra riduzione e le nostre novità. Orch. Gino Romeo.
SERENELLA DANZE (C.so Francia 110, Cascina Vica; tel. 959.62.57): ore 15 discoliscio. Ingresso libero. Ore 21
TANGO SALA DANZE: pomeriggio ore 15 sera ore 21.

AL PUNTOCOMETA: piano bar concerto di Bruno Trucco c. Moncalieri 5. Tel. 818.3378.
RISTORANTE LA LUCCIOLA (Brandizzo via Torino 84 - Tel. 913.9113). Sabato 30 cena con ballo, orchestra I Rader Music. Gradita la prenotazione.
MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.
MY CLUB - PIANO BAR: r.s.v. M. Cristina 68, tel. 669.0596 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15 e 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ACQUAFORTE (L') (v. P. Amedeo 28/c, tel. 839.8570): dal 26/11 Incisioni dal XVI al XX secolo. Catalogo.
ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7687): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche. Cat. n. 165.
ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.
ARTE 80 (Savigliano - Cn, via Cernaia 19, tel. 0172 712.922, fax 0172 780.014): Dipinti dell'800: Avondo, Boetto, Borrani, Ciardi, Delleani, Fattori, Ferrara, Fontanesi, Irolli, Mariani, Mus, Pasini, Raycend, Zandomeneghi e altri. Chiuso il lunedì.
FAMIJA TURINEISA (via Po 43): Luciano Frogonara ore 17-22.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.
LOSANO (Pinerolo): Giorgio Tosello.
LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis, tel. 337.133): Raul Viglione, festivi 15,30-19.
PALBERT (c. Vittorio 28, tel. 011 839.6202): mostra 800 italiano.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): Turinetto.
SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino - orario 16/19.
SALA ESPOSIZIONI Palazzo della Giunta Piazza Castello 165 Torino: mostra di Attilio Cutrupi. Fino al 30 novembre 1991. Orario feriale 12-19 [illegible]. Ingresso libero.
ZABERT GALLERIA (piazza Cavour 10, tel. 878.827): dipinti, sculture, bronzi antichi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Disegni e incisioni.
BERMAN: Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 anni di pittura.
DAVICO: Tullio Pericoli.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16 - tel. 540.993): Ennio Moriotti.
LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.6934): «Sucaria» collettiva di artisti del 900 e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Mastellone.
LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.
NARCISO: Alberto Casarotti.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Renato Alessandrini postuma. Or.: 10-13

GROLLA D'ORO 1991
MIGLIOR REGIA

Piacevole, brillante, una frizzante commedia. (Corriere della Sera)

Un capolavoro di garbo e leggerezza... è davvero un film riuscito. (La Repubblica)

CHIEDI LA LUNA

«Fuori genere, fuori dagli schemi, fuori dalla moda, LA DOMENICA SPECIALMENTE è una bella sorpresa ed un bel risultato». (Irene Bignardi - La Repubblica)

«Inconsueto, stravagante, comico e poetico...» (La Repubblica)

MUTI - NOIRET

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Da "LA TEMPESTA" di Shakespeare
L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY

Portavano la morte addosso...
e una sola possibilità di sfuggirla

Ritorna SPIKE LEE ancora più graffiante e provocatorio!

«PATRICK SWAYZE» il protagonista di GHOST

Una grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperle, trovandone il «punto di rottura»?

COSI' LA CRITICA:

«E' IL FILM PIU' EMOZIONANTE, COMMOVENTE E ACCESSIBILE DI DEREK JARMAN... TOCCANTE, IRONICO, RICCO D'INVENZIONE VISUALE, ELEGANTISSIMO NELLA FOTOGRAFIA... MAGNIFICAMENTE INTERPRETATO...». *(LA STAMPA)*

APPASSIONATO, FEROCE, COMMOVENTE, CRUDELE... UNA VENTATA DI EMOZIONI. *(LA REPUBBLICA)*

RICHARD PRYOR e GENE WILDER
colpiscono ancora dopo «NON GUARDARMI... NON TI SENTO»

E' ARRIVATO IL CICLONE BENIGNI

Piogge di risate in tutta Italia

Nei 110 minuti di proiezione del film sarà impossibile che qualcuno resti seduto perché saranno tutti sotto le sedie a ridere come matti. (MARIO E VITTORIO CECCHI GORI)

La filarmonica di Dosio cambia nome e festeggia l'avvenimento con un concerto

Vercelli Jazz esordisce in Santa Chiara

Un programma ricco di swing con le musiche di Glenn Miller e Duke Ellington per una band composta da 25 musicisti che si sono esibiti a Seul durante le Olimpiadi. Sul palco anche il Glauco Masetti Quartet

VERCELLI. La «Filarmonica big band» festeggia Santa Cecilia con una esibizione alla grande, oggi alle 17, all'Auditorium di Santa Chiara. Il gruppo musicale vercellese assume per la prima volta un'etichetta che porta anche il nome della città: il grosso gruppo bandistico sorto dalle ceneri della «bandina dei ciudin», si chiama «Vercelli Jazz Filarmonica».

Sergio Rosso, presidente della band, spiega la scelta: «Abbiamo pensato di richiamare l'attenzione sul capoluogo e sulle sue realtà musicali, aggiungendo anche "Vercelli-Jazz" alla denominazione. Una "targa" per le trasferte».

«V.J.F.» si muove ormai in aree sempre più vaste. Rosso cita qualche esempio a caso, per ricordare i tour: «Siamo stati al Metropolitan di Ancona e per le celebrazioni delle Olimpiadi di Seul, abbiamo tenuto un concerto di fronte a diecimila persone, convenute all'Idroscalo di Milano».

Ecco quindi la «Vercelli Jazz», diretta da Gianni Dosio, che presenta oggi un repertorio sempre più tendente allo swing, con arrangiamenti suggestivi, attingendo dalle musiche di Ray Antony, Glenn Miller, Count Basie, Eugene Rodgers, Duke Ellington, Benny Golson e Joe Garland.

Nell'intervallo del concerto verrà consegnato allo stesso Gianni Dosio un riconoscimento speciale che la «V.J.F.» assegnerà da quest'anno ad un musicista che «con la sua attività abbia dato lustro a Vercelli». Rosso commenta: «Ci è sembrato giusto iniziare premiando proprio il direttore della nostra band, strumentista ed arrangiatore che ha fatto molta strada a livello nazionale e oltre».

La seconda parte vedrà in azione «Glauco Masetti Quartet» con brani di Cole Porter, Duke Ellington e altri compositori Usa.

La «Vercelli Jazz» è composta da Emilio Soane, Pier Giorgio Fabbro, Giovanni Celoria, Giuseppe Rondano, Luigi Vignale (trombe); Rudy Migliardi, Danilo Olivero, Renato Sulotto, Pierangelo Canella, Luigi Casalino (tromboni); Glauco Masetti, Gino Marchesi, Giani Dosio, Mauro Donati, Piero Ambrosini, Michele Mangirotti, Gianni Matoan, Vitaliano Giovannini (sax); Carlo Sola, Ettore Righello, Carlo Milano, Jack Miglietti, Ezio Palazzo, Mino Cazzola e Pinuccio Barresi (ritmi).

Giovanni Barberis

LA STORIA, DAI CIUDIN A OGGI

La Vercelli Jazz Filarmonica è la filiazione di una «bandina» che è stata, non solo in città, meritatamente famosa per decenni: quella dell'Ospizio dei Poveri.

La «bandina» venne costituita per dare ai ragazzi accolti nell'ospizio - chiamati «ciudin» perché le loro scarpe erano chiodate in modo da risparmiare la suola - la possibilità di esprimersi anche attraverso una cultura musicale. Non importa se avessero o meno qualità specifiche, quello che contava era la frequenza di una scuola in grado di allargare il campo delle loro cognizioni. I migliori sarebbero stati scelti successivamente per la banda.

Fu una idea brillantissima. A parte il fatto che rivaleggiò per lunghi periodi con altre celebri bande militari di Vercelli, la qualità e la perfezione degli ottoni di quei ragazzi furono sempre molto elevate. Parecchi dei componenti di queste bandine fecero parte di orchestre di fama nazionale ed internazionale. I maestri che nel tempo crearono questo valido gruppo musicale sono stati Maresio, Ambricci, Vignale, Grosso.

Venendo un giorno per tante ragioni a mancare l'affluenza dei giovani all'ospizio, la «bandina» chiuse. Ma grazie al Comune, e più tardi a Sergio Rosso diventato l'«art director» dell'attuale formazione, venne ricostituita sotto il segno della scuola musicale Vallotti. Venne affidata al maestro Franco Perone, ma non era più quella di una volta: raccoglieva musicisti esperti, divenne una autentica «banda» e prese il nome di Filarmonica. Poi, direttore Gianni Dosio, è diventata la Vercelli Jazz Filarmonica.

[f. l.]

Sergio Rosso visto da Lasio

DOVE ANDIAMO

A lezione di danze slave

Comincia oggi alle 9,30 lo stage di danze slave al «Sottopasso 46». La direzione è di Carla Padovani, direttrice artistica della compagnia «Terra di Danza», di Reggio Emilia, che nella passata stagione estiva ha messo in scena lo spettacolo «Danse la mer»: cinquanta date in tutt'Italia. Carla Padovani si è specializzata nello studio di danze etniche, specialmente dei paesi che circondano il Mediterraneo. In questo stage vercellese propone balli popolari macedoni, croati, della Voivodina e del Cossovo. Sarà proiettato anche un video realizzato dal gruppo nazionale «Kolo» di Belgrado.

A Biella il teatro di Arturo Brachetti

E' slittato a domani sera lo spettacolo teatrale di Arturo Brachetti, intitolato «I massibilli». La commedia di Marcel Aymé andrà in scena al teatro Odeon di Biella, in via Torino, sempre alle 21. Protagonista principale della pièce sarà il brillante trasformista, che è stato più volte ospite di Maurizio Costanzo. Interpreterà una trentina di ruoli diversi, cambiando per ogni personaggio i costumi di scena. Saranno con Brachetti, che ha curato anche la regia della rappresentazione, Mariangela D'Abbraccio e Pier Senarica.

Diapositive sui castelli

Domani alle 17,30, nell'aula magna del liceo Scientifico di via Galimberti, a Biella, si terrà una proiezione di diapositive sul tema «Histoire de l'architecture des chateaux en France» (Storia dell'architettura dei castelli di Francia). Le immagini saranno commentate in lingua francese dalla delegata generale della «Route Jacques-Coeur», Marie-France De Peyronnet.

Discoteca e ballo liscio

Oggi pomeriggio, al dancing «Caravel» di Cossato, il disc-jockey Giuliano conduce alla consolle la video-discoteca per i giovani. Alle 21, invece, via con valzer, tanghi, polke e mazurche, con l'orchestra spettacolo di Giuliano Zilioli.

Dilettanti in cerca di gloria

E finalmente ballerini, maghi, cantanti ed imitatori, avranno la loro serata di gloria. Si avvicina la data fatidica. De Jaculin, a Muzzano, sabato prossimo alle 21 si svolgerà la seconda edizione di «Provaci tu», la manifestazione che dà a tutti gli artisti dilettanti, la possibilità di esibirsi in pubblico. Il presentatore è Cristiano Gatti, mentre ospiti d'onore della serata saranno i campioni italiani di rock'n'roll acrobatico Nino Del Vecchio e Simona Gatto.

Un nuovo film per la rassegna

La rassegna cinematografica del Sottoriva, a Varallo, ha in programma per venerdì prossimo una nuova proiezione. La pellicola si intitola «In compagnia di signore per bene».

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VERCELLI

Il raduno della classe '34

Si riuniscono oggi alle 17, in Duomo, i membri del «Club '34», per una funzione religiosa officiata dall'arcivescovo di Vercelli Tarcisio Bertone. All'associazione vercellese si affiancheranno i coscritti di tutta la provincia. Durante la messa verranno portati all'altare i «doni della terra»: riso e altri prodotti, simboli della campagna vercellese.

GATTINARA

A scuola di «puncetto»

Per il terzo anno consecutivo l'Associazione culturale, con il patrocinio del Comune, organizza un corso di puncetto (un ricamo simile al pizzo), che avrà inizio nel mese di gennaio 1992 e si articolerà in quindici lezioni, tenute ogni sabato dalle 15 alle 17 da Angela Petterino Camaschella. Le iscrizioni si aprono a dicembre. Per informazioni ci si può rivolgere a Gianna Romilda, telefonando allo 0163-833.809, nelle ore serali.

SALUGGIA

La festa del ringraziamento

E' in programma oggi la festa del ringraziamento. Gli agricoltori saluggesi si riuniranno alla sede della Coldiretti, e alle 10 sfileranno con i trattori e la banda musicale per le vie del paese. Alle 11 la messa nella parrocchiale, al termine della quale verranno benedetti i cavalli, sul sagrato. Alle 12,30 si svolgerà il pranzo, con menù alla piemontese e pietanze tipiche.

GATTINARA

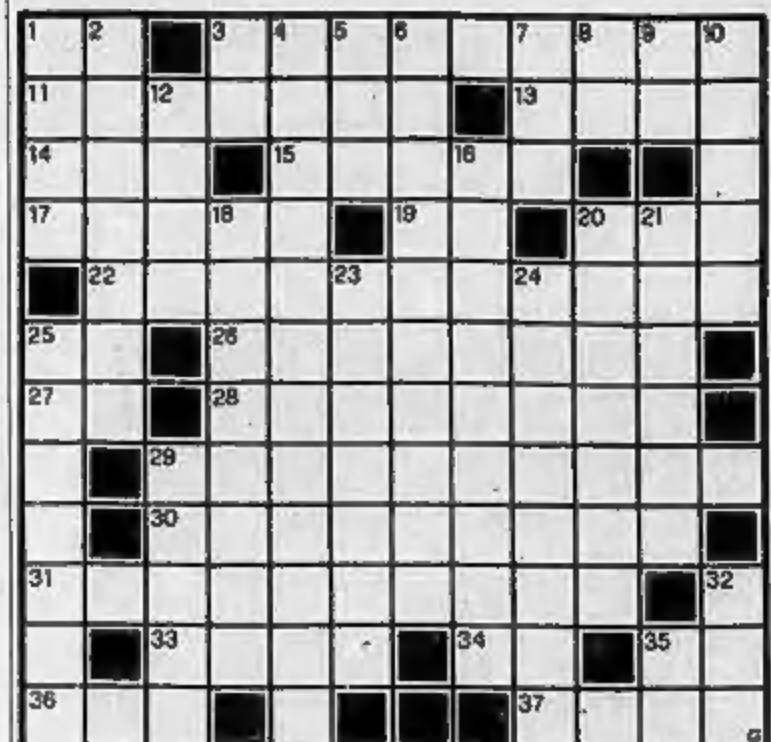
Una mostra per la Banda

Oggi alle 10, al Centro Sociale di Gattinara, si inaugura la mostra fotografica che ha per tema «La Banda». L'iniziativa fa parte della «Settimana della Banda» una manifestazione indetta dal Corpo musicale di Santa Cecilia, per reperire fondi e salvare così il gruppo.

VERCELLI

I disegni dei ragazzi

«Verde è...» è il titolo di una mostra che verrà inaugurata domani alle 17,30 all'auditorium di Santa Chiara, in corso Libertà. Raggruppa disegni dei ragazzi delle scuole vercellesi, ed è aperta fino al 2 dicembre. Al circolo «Sottopasso 46», invece, il Wwf ha organizzato una mostra sulle foreste europee, aperta da lunedì a sabato dalle 9 alle 12, e la domenica dalle 21 alle 24 (fino al 30 novembre).

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Provincia ligure (sigla). 3. Una cifra e quattro zeri. 11. Celebre vittoria dei cristiani contro i turchi. 13. Nome di donna. 14. Istituto Nazionale delle Assicurazioni (sigla). 15. Un odore insopportabile. 17. Frazione, porzione; 19. La fine del tentativo. 20. Una sigla societaria. 22. Tutt'altro che organici e completi. 25. Il titolo accademico (abbr.). 26. Lo era Agesilao. 27. Pronome personale. 28. Tradussero la Bibbia. 29. Lo si appunta alla giacca. 30. Illustrati con figure. 31. La campana che suonava sul «Carroccio» di Legnano. 33. Fili elettrici. 34. Esercito Italiano. 35. Preposizione semplice. 36. Lo è il fuco. 37. E' padre di pessimi figli.

VERTICALI: 1. Indumento da bagno. 2. Cittadina in prov. di Isernia. 3. Il Sommo Vate (iniz.). 4. Fuori tempo e fuori luogo. 5. Un dato anagrafico. 6. Convincere a cambiar fede. 7. Possessivo maschile. 8. Preposizione semplice. 9. Articolo determinativo. 10. Molto, parecchio. 12. La Caterina ultima moglie di Enrico VIII d'Inghilterra. 16. E' sinonimo di risorgiva. 18. Autista di piazza. 20. Appellativo del pontefice. 21. Lo stesso che bisnonni. 23. Materiali per l'edilizia. 24. Un metallo raro, usato per leghe speciali. 25. Alternativa... imbarazzante. 29. Mitologica moglie di Lico, re di Tebe. 32. Il complesso... minimo. 35. Particella riflessiva.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

LIBANO B DAL
ASOLE CARENA
SENI CALICE
VON PARABOLA
E CARAMELLE
GOL ROVELLO
AF CASELLA P
SFRACELLARSI
ESPELLERE L
ARMILLA S NO
LT RSI GILET
TESEO DR PIA

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 15 spett. contin. — Lire 8000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 15 spett. contin. — Lire 8000/6000
Scappo dalla città — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' — Commedia

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 15 spett. contin. — Lire 9000/8000
Barton Fink — di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' — Grottesco

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 15 spett. contin. — Lire 8000/6000
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' — Poliziesco

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 7000/5000 — Orario: 15 spett. contin.
Edward mani di forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 45' — Fantastico

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Or.: 14,30 spett. contin. fino alle 24 — Lire 5.000/4.000
L'isola del tesoro — di Fraser C. Heston con Charlton Heston, Christian Bale, Oliver Reed, C. Lee (Usa '89) — Alla ricerca dell'isola del tesoro un duro pirata, il suo equipaggio, e un ragazzo vivace. Dal libro di Stevenson. N. V. 2h 12' — Avventura

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — Or.: 14,30 spett. contin. — Lire 8000/7000
Oscar - Un fidanzato per due figlie — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' — Commedia

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 — Or.: 18 spett. contin. — Lire 7000/5000
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' — Drammatico

Italia — Lire 8000
Alle 15,15 con spettacolo unico **Highlander 2**, di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — N. V. 1h35' — Fantastico
Alle 21 e alle 22,30 **Film vietato ai minori di 18 anni.**

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827 — Or.: 15/20/22 — Lire 7000/5000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' — Commedia

Orsa — Or.: 14,30 spett. cont. — Lire 5000/4000
Fantozzi alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Rassettato dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' — Comico

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Or.: 15-18,30/20,30-22 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
A volte ritornano — di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' — Horror

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/8000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — Avventura

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' — Drammatico

Lux — Inf. orari (0163) 22.886 — Or.: 15/20,30/22,30 — L. 8000/7000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' — Drammatico

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8821 — Or.: 20/22 — Lire 9000/6000
L'alba — di Francesco Maselli con N. Kinski, M. Dapporto (Italia '91) — Un uomo e una donna vivono il loro nascosto amore in una stanza d'albergo mettendo impietosamente a nudo emozioni, sentimenti e debolezze. N.V. 1h7' — Drammatico

Radar — Inf. orari (015) 76.320 — Or.: 15 spett. contin. — Lire 8000/7000
Una pallottola spuntata 2 e ½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

N. Primavera — Inf. orari (015) 025.620 — Or.: 14,30/17/19,30/22 — Lire 8000/5000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' — Biografico

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Or.: 15 spett. contin. — Lire 8000/7000
Non dirmelo... non ci credo — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' — Commedia

Corso — Inf. orari (0163) 450.415 — Or.: 15 spett. contin. — Lire 8000/7000
Il conte Max — di e con C. De Sica con O. Muti, G. Berti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' — Commedia

Sottoriva — Inf. orari (0163) 52.288 — Or.: 16/20/22 — Lire 7000/5000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

UNA DIGITAL DIARY PRENDE NOTA DI TUTTO.

La Digital Diary Casio SF-9500 è un'agenda elettronica unica al mondo. Per il rivoluzionario sistema IC-CARD che la rende un vero e proprio terminale da taschino, per la possibilità di collegamento a computer, per la potenza delle funzioni (320 Kbytes di memoria con RAM CARD da 256 Kb). BUSINESS CARD: gestione di più schedari con 14 campi per ogni scheda. TELEPHONE: agenda telefonica con 9 campi per ogni scheda. MEMO: text-editor per la memorizzazione di appunti. CALENDAR: calendario dal 1901 al 2099 e visualizzazione degli impegni del mese o per singola settimana. SCHEDULE: gestione appuntamenti con possibilità di fissare un qualsiasi numero di allarmi anche anticipati. HOME TIME: ora locale con scorrimento a display dei secondi. WORLD TIME: sono memorizzati i fusi di 127 città del mondo. CALCULATOR: calcolatrice a 12 cifre (24 di approssimazione), costante per le 4 operazioni, memoria indipendente, percentuale, radice quadrata, mark-up, operazioni sulle date. SECRET: area segreta per la memorizzazione di dati estremamente riservati. RICERCA DATI: diretta, random, sequenziale, combinata. LETTER MEMORY: 10 aree di memoria per la archiviazione di frasi di uso corrente. E per soddisfare qualsiasi vostra esigenza la famiglia della Digital Diary Casio comprende 6 modelli, tutti con tastiera QWERTY, tutti con grande display, tutti estremamente facili da usare, a partire da L. 182.000 IVA compresa (prezzo al pubblico consigliato).

Le Digital Diary Casio sono distribuite da ICAL SpA 02/33104090.

CASIO

L'INTELLIGENZA VELOCE.